NUOVO

VOCABOLARIO

GRECO-ITALIANO.

Digitized by Google

NUOVO
VOCABOLARIO
GRECO-ITALIANO

COMPILATO

DA

MICHELE SARTORIO

Cura est singularium; singularia
autem innumera.

FORCELLINI. *Lett. al Lasta.*

EDIZIONE TERZA.

MILANO, 1852.

TIPOGRAFIA E LIBRERIA PIROTTA E C.

Contrada di S.ª Radegonda, N.° 987.

PROEMIO

PREMESSO ALLA PRIMA EDIZIONE.

A

DON GIOVANNI COLLEONI

AUTORE DEI *RITMI STORICI* E DELL' *ISNARDO*

MICHELE SARTORIO

SALUTE.

Più d'una volta, sincero e leale amico, voi compiangeste meco la condizione presente delle nostre lettere, e facendo un confronto con quanto si viene operando in Germania e in Francia, conchiudeste saviamente che, a scuotere gli Italiani da tanto letargo, sarebbe necessaria una perseverante cospirazione di mezzi ef-

ficaci a far cessare il danno e la vergogna che derivano dalla nostra inerzia. Chè in Francia e in Germania non si stampano soltanto novellette e romanzi da intrattenere donne e fanciulli, ma bensì si svolgono i più importanti problemi dell'istoria in correlazione con la civiltà europea, si coltivano con le più luminose applicazioni le scienze naturali; e la stessa filologia, sussidiata da altri studj accessorj, è salita appresso di quelle nazioni a una invidiata altezza; eppure cotesti studj, alcuni secoli sono, formavano il miglior titolo di gloria che i nostri padri potessero vantare in faccia all'Europa intiera.

Noi non manchiamo a' nostri dì d'uomini sommi in ogni branca del sapere, e tali da gareggiare coi più insigni ingegni d' Europa; manchiamo bensì della altrettanto benefica quanto poco pregiata cooperazione di quegli ingegni che, posti in seggio meno elevato, sanno però far tesoro delle grandi meditazioni dei sommi, e applicarle con senno e criterio mercè di opere popolari. Di qui l' assoluto bisogno di più d'un libro elementare indispensabile alla buona riuscita di certi studj. E per tacere di altri, mi sapreste voi, amico carissimo, che pure alla limpidezza d' una fantasia pronta e perspicace congiungete dottrina e filosofia, additare un Lessico Greco-Italiano ad uso delle nostre scuole, che possa comodamente e con mediocre spesa acquistarsi? Eppure io credo esser questo uno degli ostacoli maggiori che si oppongono all' acquisto d'una lingua così originale e importante a conoscersi. — Niuna cosa io credo esser più assurda, diceva anni sono il benemerito P. Giovanni Zucconi delle Scuole Pie, quanto il pretendere che i giovanetti, ancor rozzi nella lingua latina, debbano apprendere per mezzo di essa la greca, e nei Lessici Greco-Latini sappiano scegliere fra le molte

la voce corrispondente in particolare a ciascun greco vocabolo, e quindi tradurla al vero significato italiano. Avviene per lo più che ne prendano una a caso, e che, parimente a caso volgarizzandola, o nulla intendano o intendano tutt'altro che il vero sentimento dell'autore. Nè giova il dire, che tutti questi errori verranno poi corretti dal maestro a cui appartiene il richiamare gli scolari alle opportune osservazioni: poichè sarà sempre più vantaggioso al profitto che la prima impressione che i giovani ricevono sia la vera. E se una via più facile all'intelligenza si apre agli studiosi dell'Ellenismo, non vi ha dubbio, che ancor più di buon animo sieno questi per applicarvisi e proseguirne il corso, intanto che i maestri si troveranno alleggeriti dal grave imbarazzo di dovere insegnar nel tempo stesso due lingue difficili, una delle quali ha da servir di mezzo per l'intelligenza dell'altra. Che se un simil metodo nei tempi trascorsi ha pur prodotti uomini per merito insigni in questa parte di bella letteratura, il piccol numero per altro degli intendenti del greco, e le ardue e penose fatiche che questi doverono durare per arrivarne al possesso, provano abbastanza che l'insegnamento della lingua greca poteva esso pure ricevere qualche riforma, per cui più facile si rendesse e più universale, e si cessasse dal riguardar questo studio come il privilegio di pochi genj elevati e di prima sfera che, forniti e di volontà e di tempo, più per genio che per impegno o dovere vi si applicavano. Ed un tal miglioramento tanto maggiormente sembra conveniente nell'attual sistema di educazione, in quanto che, mentre si dirigono i giovani alle discipline in età ancor tenerissima, e si vogliono spingere a varie e diverse istruzioni, tuttavia a questa moltiplicità e varietà di cose da impararsi si vuole

ancora aggiungere una straordinaria sollecitudine. Questa non potrebbe certamente ottenersi seguendo il metodo antico di fare imparar la lingua greca coi Lessici Greco-Latini, giacchè o converrebbe aspettare che i giovani alunni si fossero della lingua latina resi pratici, o rinunziare all'utile progetto di renderne più generale l'istruzione.

Inoltre non in tutti i luoghi e non egualmente da tutti possono, senza grave scomodo, provvedersi Lessici Greci. Quello che più facilmente ritrovasi è lo Screvelio; ma esso, riconosciuto anche troppo inesatto ed incompleto dagli intelligenti presso ogni colta nazione, non può oramai più soddisfare ai nostri desiderj ed ai nostri bisogni (1). Gli altri di maggior merito sono così rari e dispendiosi da non potersi nè doversi proporre generalmente ad una numerosa scolaresca. Da ciò pertanto nasce un assoluto ostacolo ai progressi dell'insegnamento di una lingua, che è di tutte la più bella, e la cui cognizione è divenuta omai in qualche modo necessaria per una letteraria e civile coltura, e altamente richiesta dalle Scienze, dalle Arti e dalle Professioni tutte per l'esuberante adozione che in esse si è fatta dei greci vocaboli.

Finalmente l'indole della lingua greca (se si eccettui la disposizione delle parole) meglio coll'italiana

(1) Quanto qui dice il P. Zucconi di cotesto vantato lessicista, è fondato sul vero. Uno de' principali difetti dello Screvelio è l'ommettere che fa un gran numero di espressioni, altrettanto comuni nell'uso quanto quelle ch'egli vien riferendo. Spesso indarno si cercano in quel suo Lessico parecchie parole adoperate dai migliori autori, e che pure occorrono di continuo. Per queste ed altre mende, a ragione, dice Boissonade, vediamo l'arido Vocabolario dello Screvelio rigettato da tutte le scuole straniere come imperfetto ed incompleto. Esso è vinto di lunga mano dal Vocabolario Greco-Tedesco dello Schneider, a buon diritto tenuto in gran conto dalle migliori Università d'Europa.

che colla latina si accorda, ed abbiamo forse noi più termini che nella forma e nel suono si approssimano al greco, di quello che avessero i Latini. Che se gli Alemanni ed i Francesi hanno trovato più facile l' insegnar il greco idioma per mezzo del proprio, e ne hanno già sperimentati i buoni effetti, perchè non faremo noi altrettanto nel nostro, che in nulla a quelli è inferiore? —

Coteste ragioni del P. Giovanni Zucconi a me parvero sempre così ragionevoli, che volonteroso accolsi la proposta fattami di compilare un nuovo Vocabolario, che accennasse le voci principali al giovinetto che si viene incamminando allo studio della lingua di Demostene. A tal uopo ho procurato da prima che il mio breve Lessico riescisse meno imperfetto; ho sempre contrapposto ad ogni vocabolo greco tante voci italiane quante bastassero a spiegare i varj significati in cui esso si trova usato dai principali autori di prosa o di verso. La mia non è una sinonimia capricciosa (1), ma bensì richiesta dall'indole veramente singolare della lingua greca. Mentre mi diedi ogni cura di accennare i significati primarj, ne restrinsi però i derivati e i metaforici; qua e là non ho mancato di richiamare alcune delle più importanti regole grammaticali. In quanto all' etimologia e alle così dette *radici*, ho accennato quelle soltanto che mi sono parse chiare ed utili, trascurando le altre come incerte e quindi superfluc. Per rispetto alle parole composte, mi attenni alle più necessarie, consultando sempre, così in questa come

(1).... Chiunque apre un Dizionario già deve sapere che due voci portanti il significato medesimo nessuna lingua non ha; ma che il significato dell' una voce forza è pure illustrarlo con altre affini.

Tommaséo. *Giunte al Dizionario italiano.*

in ogni altra cosa, le norme che mi fornisce l'esperienza acquistata in vent'anni e più di privato insegnamento. Del resto, voglio avvertito chiunque si faccia ad usare di questo Vocabolario, ch'esso è un libro meramente elementare. Io ho approfittato de'bei lavori de' Padri Zucconi e Gatteschi, del prof. Morali e del Fontanella. Di grand'utile mi è pur riuscito il Dizionario Greco-Francese del Planche, composto sul *Thesaurus Linguæ Græcæ* d'Enrico Stefano. Per rispetto alla correzione tipografica non ho rispiarmato diligenza, per quanto la mia vista, resa mal ferma da qualche anno per lunga ottalmia, me l'ha concesso. Ho sincere obbligazioni al chiaro signor Carlo Grolli per avermi in questa parte assistito con asseverante premura. Circa alle mende mi sia di scusa la natura della fatica veramente improba. In un Dizionario, oltre alle difficoltà del porre i principj generali, e dell'ordinare secondo quelli e condurre il lavoro, ad ogni linea l'applicazione, da farsene a ciascun esempio, offre nuove difficoltà. *Cura est singularium; singularia autem innumera.*

Circa poi al metodo da me seguito nell'applicare le opportune voci nostrali alle greche, voi già indovinate, amico carissimo, che in ciò mi son attenuto di preferenza a quelle massime che sì a me come a voi, dopo un'attenta meditazione, sembrano imprescendibili. Le dottrine del Tommaséo, di Cino Capponi, del vostro Nicolini, che presto al vanto di gran tragico aggiungerà anche quello di sommo storico, del nostro Cantù, sono di tale evidenza per chi le ha meditate, come avete fatto voi, che inducono il più assoluto convincimento. — L'Italia aspetta ansiosa l'opera del Manzoni, la quale, a giudicarne dalle sapienti correzioni con cui e' va rifiorendo quel suo Romanzo, ch'è un vero miracolo della letteratura contemporanea,

porrà il suggello alle teorie della lingua popolare, e così risolveransi una volta in fumo le pretenziose opinioni di quelli che vorrebbero improvidamente doversi ammettere tra noi una lingua illustre distinta dal dialetto della Toscana. Oh! spunti presto il giorno in cui cessino coteste contese più volte suscitate in Italia nei secoli decorsi da' letterati per animosità provinciali, e risorte malauguratamente a' giorni nostri; e possa sulla concordia di tutti fondarsi questo sperato, ma pur troppo sempre incerto rinnovamento delle lettere italiane. Rinunciamo finalmente a queste eterne contese intorno alla lingua, alimento di perpetue discordie, contese ignote ad ogni altro popolo, e soltanto nostro sciagurato privilegio.

Da tali convinzioni avvalorato, io diedi bando ai vocaboli vieti, e feci tesoro di parecchi dell' uso vivo toscano, benchè non per anco registrati nel Vocabolario della Crusca. — Per quanto il mio lavoro mi sia stato ispido e uggioso, mi fu di sollievo a quando a quando l' ammirazione che in me destava la struttura invero prodigiosa d' una lingua così potente per brevità, chiarezza e precisione, per gran ricchezza in forma di parole, filosofica perfezione, libero movimento della sua costruzione e per un' armonia sua propria. Infatti, come ben riflette il prof. Fiker (1), nel suo giudizioso paralello della lingua greca, latina e tedesca sotto l'aspetto grammaticale, quale bellezza non deriva alla lingua d' Omero dal proporzionato avvicendarsi di vocali e di consonanti, dalla purezza ed eleganza dei singoli suoni, che non sono tanti come nell' italiana, nè sì robusti come nella militare lingua di Roma!

(1) Anleitung zum Studium der griechischen und römischen Classiker, etc.

Quanto viene aumentata quest'eufonia della lingua greca colle facili desinenze delle sue così varie declinazioni e conjugazioni! Nella quantità delle flessioni, e nella ricchezza di logiche forme è dessa la prima delle lingue conosciute. La ricchezza della lingua greca, che, secondo A. Wolf, supera nove volte quella della latina, tre volte quella della tedesca, è poi non solo da pregiare dal quantitativo complesso della medesima, ma specialmente dal prestarsi ch' ella fa amichevolmente nella sua completa pienezza al bisogno d'ogni scrittore. Ella s' innalza ai più arditi voli d'un Pindaro e d' un Eschilo; si unisce in modo piacevole all'insolente umore d'un Aristofane, s' immedesima coi più teneri canti di un Anacreonte e d'un Teocrito, ritrae i più fini frizzi e le più leggiere sfumature della vita sociale ne' comici posteriori, e potente romoreggia collo strepitante flutto dell'Omerica poesia; risponde all'alto carattere e all'incalzante foga d' un Demostene e d' un Tucidide; si sposa all'ammirata eleganza d' un Isocrate; con esso lei potè Platone discendere ne' più reconditi nascondigli della più sottile sofistica, usare i più fini giri e rigiri della dialettica, e salire alle più alte conclusioni filosofiche, alla contemplazione delle idee; con pari naturalezza soddisfà alla modesta, schietta semplicità dello stile di Senofonte! Epperò qual meraviglia se veggiamo la greca lingua in così alta perfezione! Essa fu pure il prodotto del popolo il più finamente senziente, del più socievole, del più facondo popolo; il prodotto della viva fantasia degli Elleni e d' un ingegno nato fatto per la filosofia, il prodotto del sentimento del bello, che per i Greci fu un ricco dono di natura. La natura creò questa lingua; essa non conobbe l'aculeo di prestabilite regole scolastiche. Contribuirono al perfezionamento di essa la musica, la danza, la dottrina reli-

giosa. Egli è vero, e nessuno ardisce di contrastarlo, che presso gli Elleni tutte le facoltà dello spirito e dell'animo erano armonicamente perfezionate; così il loro vivace buon senso creò la chiarezza e la precisione della lingua; la vivace fantasia, le animate immagini di lei, gli epiteti sensibili; la musica e la danza, finalmente il numero e l'armonia e quella pregiata eleganza. A cotesti privilegi della lingua greca accennare voleva Orazio, quel medesimo che sì felicemente seguì le pedate dei Greci, quando disse: « *Græcis Musa dedit ore rotundo loqui* ». — Quindi a ragione potè dire il buon Rollin: « *La Grèce a toujours été et sera toujours la source du bon goût: c'est là qu'il faut puiser toutes les connaissances, si l'on veut remonter jusqu'à leur origine. Eloquence, poésie, histoire, philosophie, médecine, c'est dans la Grèce, que toutes les sciences et tous les arts se sont formés, et pour la pluspart perfectionnées; et c'est là qu'il faut aller les chercher* ».

Queste cose io volli discorrere con voi, cortese amico, e così darvi un pubblico pegno di quell'affetto sincero, non mai disgiunto da vera stima, che sempre vi conserverò per tante vostre nobili prerogative letterarie e sociali che vi adornano. I tempi e le mie circostanze pur troppo non mi permettono di presentarmi a voi, noto all'Italia per tante belle fantasie onde sono sparsi i vostri *Ritmi Istorici* e il vostro *Isnardo*, già onorato da parecchie edizioni, se non con la meschina offerta d'un Vocabolario. Nel mio cuore saranno però sempre scolpiti i segni di vera amicizia di cui mi foste largo fin dall'infanzia. In voi non tacque mai il buon volere; e l'adoperarvi operosamente a mio vantaggio diventò in voi da gran tempo necessità. Possa io sempre rimeritarvene degnamente. Vi protesto che, tra i disgusti della vita, il voto, l'amorevole accondiscen-

denza degli amici mi fu sempre d'efficace balsamo. Tali conforti invano s'aspettano dal ricco che pur troppo non sente nè gratitudine, nè amicizia. Voi, benchè favoreggiato dal cielo di agi, ne fate un retto uso e siete in ciò una delle poche splendide eccezioni. Proseguite animoso la nobile carriera che vi siete trascelta, e arricchite di nuovi lavori letterarj la patria comune. Il voto de'buoni non vi mancherà mai, ed io godrò sempre d'ogni vostro trionfo come di cosa mia. Il cielo vi prosperi e conservi a lungo, al maggior lustro del bel paese di cui zelate il benessere colle opere e cogli scritti.

Milano, il 31 agosto, 1841.

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI.

a.	aoristo	*epit.*	epiteto
acc.	accusativo	*escl.*	esclamazione
accen.	accento	*esplet.*	espletiva
adj.	adjettivo	*f.*	femminile
afferm.	affermativo	*fig.*	figurato
agg.	aggettivo	*fig. gram.*	figura grammaticale
ant. e antec.	antecedente	*fut.*	futuro
apoc.	apocope	*gen.*	genitivo
art.	articolo	*gener.*	generalmente
asp.	aspro	*gram.*	grammaticale
aspir.	aspirato-a	*imp.*	imperativo
att.	attivo	*imperf.*	imperfetto
attic.	attico e atticamente	*impers.*	impersonale
attivam.	attivamente	*ind.*	indicativo
aum.	aumentativo-a	*indecl.*	indeclinabile
avv.	avverbio	*inf.*	Infinito
avv. dubit.	avverbio dubitativo	*in dial.*	in dialogo
avv. afferm.	avverbio affermativo	*in gener.*	in generale
avverbial.	avverbialmente	*in lat.*	in latino
B—m—m.	Batracomiomachia	*in medic.*	in medicina
c.	comune	*in Om.*	in Omero
circonfl.	circonflesso	*in part.*	in particolare
comp.	composto	*interr.*	interrogazione e interrogativo
compar.	comparativo		
cong.	congiunzione	*int.*	interjezione
cons.	consonante	*intrans.*	intransitivo
contr.	contratto	*inv.*	invece
contr. di	contrario di	*inus.*	inusitato
dat.	dativo	*irr.*	Irregolare
dim.	diminutivo-a	*ital.*	italiano
dor.	doricamente	*jon*	jonicamente
dual.	duale	*latin.*	latinamente
dubit.	dubitativo-a	*letteral.*	letteralmente
enclit.	enclitica	*m.*	maschile
eol.	eolicamente	*med.*	medio

med. signif.	medesimo significato
metaf.	metaforicamente
milit.	militarmente
mitol.	mitologicamente
n.	neutro
neg. e negat.	negativo
neutr.	neutralmente
nom.	nominativo
ott.	ottativo
ovv.	ovvero
p.	perfetto
parim.	parimente
part.	participio
partic.	particella
partic. affirm.	particella affermativa
partic. dubit.	particella dubitativa
partic. esplet.	particella espletiva
partic. negat.	particella negativa
pass.	passivo
passivam.	passivamente
pen. e penult.	penultima
per es.	per esempio
per sinedd.	per sineddoche
pers.	personale
person.	personalmente
personif.	personificato-a
pl.	plurale
poet.	poeticamente
possess.	possessivo
prep.	preposizione
prepositi.	prepositivo
pres.	presente
pret.	preterito
prim.	primitivo
priv.	privazione, privativa
pron.	pronome
pron. dimostrat.	pronome dimostrativo
pron. prim.	pronome primitivo
pron. rel.	pronome relativo
propr.	propriamente
rad.	radice
raddopp.	raddoppiamento
rel.	relativo
S. S.	Sacra Scrittura
seg.	seguente
semplic.	semplicemente
sign.	significa
signif.	significato
sinc.	sincope
sing.	singolare
sogg.	soggiuntivo
sost.	sostantivo
sottin.	sottinteso
sp.	spirito
special.	specialmente
superl. e sup.	superlativo
term. music.	termine musicale
transitiv.	transitivamente
ult.	ultimo-a
v.	vedi
verbal.	verbalmente
voc.	vocativo

VOCABOLARIO
GRECO-ITALIANO

Α, *prima lettera dell' alfab. greco. Preso numericamente, indica l'unità, quando ha un accento sulla lettera*, ά; *ma val* mille *se l'accento è per di sotto*, ᾰ. *In principio di molte voci dinota* privazione o negazione, ed *ha la stessa forza che in lingua italiana le particelle* il, im, in, ir, *per es. nelle seguenti parole:* illitterato (ἀγράμματος); impotente (ἀδύνατος); ingiusto (ἄδικος); irrazionale (ἄλογος). *Quando la voce, a cui s'aggiunge l'α privativo, incomincia da vocale, ollora per eufonia d' ordinario si frappone il ν, dicendosi p. es.* ἀναίσθητος (insensibile) *invece di* ἀαίσθητος. Α *in principio di parola è anco rinforzotivo; per es.* ἄβρομος, assai strepitoso. *Talvolta non cangia il valore della parola, come in* ἀβληχρός. *che conserva lo stesso significato che* βληχρός.

Ἀ, *int.* ah! *voce di ammirazione o di lamento.*

Ἄ, *int.*, ah, *voce di riso.*

Ἆ, *int.* ah! oh! *voce di ommirazione o di compassione o di desiderio.*

Ἅ, le quali (cose); quelle cose, le quali, le cose che; *pl. del prou. n.* ὅ (la qual cosa; la cosa, che).

Ἀαγής, ές, *c.* difficile a rompersi, non rotto, infrangibile; saldo.

Ἀαδέω, turbare, molestare.

Ἀάζω, esalare.

Ἀάθικτον, ου, *n.* incorruttibile, non soggetto a corruzione.

Ἄαπτος, ου, *c.* non toccо, da non si toccare.

Ἀασάμην, *a. 1. ind. m. v.* ἀάτω.

Ἀάσκω, offendere, nuocere, peccare.

Ἀασμός, οῦ, *m.* esalazione.

Ἀατος, ου, *c.* non nocevole, innocente, assai nocevole, invincibile, invulnerabile. *La radice* ατη *ed* α *ora è di priv. ed ora d'aum.*

Ἀάτω, nuocere.

Ἀβαθής, ές, *c.* che non ha profondità.

Ἀβαλέ *avv.* Dio voglia che, oimè! ohi!

Ἀβαπτιστος, ου, *c.* che non si può immergere.

Ἄβαπτος, ου, *c.* non immerso, non tinto, *parlando del ferro o dell'acciajo.*

Ἀβαρής, ές, *c.*; **ἀβαρύς**, εῖα, ύ, non pesante.

Ἀβάσταστος, ου, *c.* che non si può portare.

Ἄβατος, ου, inaccessibile, sacro; deserto, solitario.

Ἄβαφος ου, *c.* non tinto, che non ha ricevuto alcuna tintura. *Ha la sua radice dal p. di* βαπτω, tingere.

Ἀβέβαιος, ου, *c.* instabile, incostante, malfermo.

Ἀβελτερία, ας, *f.* inezia, stoltezza.

Ἀβέλτερος, ου, *c.* stolto, inetto, insensato.

Ἀβιαστος, ου, *c.* non costretto, libero, volontario, inespugnabile, invincibile.

Ἀβιαστως, *avv.* senza sforzo, liberamente.

Ἄβιος, ου, *c.* cui mancano le cose necessarie al vitto.

Ἄβιωτος, ου, *c.* eh' è senza vita.

Ἀβλαβεία, ας, *f.* innocenza, salvezza.

Ἀβλαβέως, *avv.* senza danneggiare.

Ἀβλαβής, ές, *c.* che non danneggia, non è danneggiato, innocente.

Ἄβλαπτος, ου, *c.* non danneggiato.

Ἀβλαστέω, germogliare malamente.

Ἀβλαστής, ές, *c.* che malamente germoglia, sterile.

Αβλάστητος, ου, c.; ἄβλαστος, ου, c. che non è atto a germogliare.
Αβλεπής, ἐος, c. vile, disprezzato.
Αβλεπτέω, non ci vedere, vederci poco, rivolger gli occhi; esser cieco.
Αβλεψία, ας, *f.* cecità, inconsideratezza, irriflessione.
Αβλής, ῆτος, c.; αβλητος, ου, c. non ancor lanciato, non per anco ferito.
Αβοηθητος, ου, c. mancante di aiuto.
Αβοητί, *avv.* senza romore, in silenzio.
Αβόητος, ου, c. taciturno, muto.
Αβοσκής, ἐος, c. non pasciuto, digiuno.
Άβοτος, ου, c. privo di pascolo, non pasciuto.
Αβουλεί, *avv.* sconsigliatamente.
Αβουλέω, non volere.
Αβούλητος, ου, c. che non vuole.
Αβουλήτως, *avv.* contro volontà, di mala voglia.
Αβουλία, ας, *f.* sconsideratezza, temerità, stoltezza.
Άβουλος, ου, c. sconsigliato, improvido.
Αβουλότατα, *avv.* sconsigliatissimamente.
Αβούλως, *avv.* sconsigliatamente.
Άβρεκτος ου, c. non bagnato.
Αβριθής, ἐος, c. ch' è senza peso, leggiero.
Άβροβιος, ου, c. che mena delicata vita, che vive molliemente.
Άβρομος, ου, c. strepitante, vociferante.
Άβρός, ρά, ρόν, delicato, molle.
Αβροσύνη, ης, *f.* delicatezza, mollezza, delizia, lusso.
Άβρότης, ητος, *f.* mollezza.
Άβρότιμος, ου, c. delicato.
Αβροτος, ου, c. immortale, divino, incorruttibile; inanimato, insensibile.
Αβροχία, ας, *f.* siccità.
Άβροχος, ου c. non bagnato.
Άβρως, *avv.* delicatamente, mollemente.
Αβρωσία, ας, *f.* digiuno, fame.
Άβρωτος, ου, c. non divorato, non logoro, non tarlato.
Άβυθος, ου, c. che non ha fondo, profondissimo.
Άβυσσος, ου, *f.* abisso, voragine profondissima.
Ἄγα, *avv.* troppo, immoderatamente.
Ἄγαγον, *a.* 2. *ind. all. attic. e jon.* v. ἀγω.
Ἀγαγω, *attic. per* αγω, v. αγα.
Αγαζομαι, ammirare, lodare, approvare.
Αγαθεωρέω, contemplare con maraviglia.
Αγαθικός, ή, όν, buono.
Αγαθίς, ίδος, *f.* gomitolo.
Αγαθοεργος *e contr.* αγαθήρτος, ου, *m.* datore di beni, benefico.
Αγαθοεργέω beneficare, operar bene.
Αγαθοεργία, ας, *f.* beneficenza.
Αγαθοποιέω beneficare, operar bene.
Αγαθοποιῆσαι, *a.* 1. *inf. all.* v. αγαθοποιεω.
Αγαθοποιία, ας, *f.* beneficio, il ben fatto.
Αγαθοποιός, οῦ, c. benefico.
Αγαθοπρεπής, ἐος, c. convenlente ai buoni, benigno.
Αγαθοπρεπῶς, *avv.* benignamente.
Αγαθός, ή, όν, buono, probo, virtuoso, coraggioso, esperto, abile; τὰ ἀγαθα, i beni, l vantaggi.
Αγαθότης, ητος, *f.* bontà.
Αγαθουργέω, beneficare.
Αγαθουργής, ἐος, c.; αγαθουργικός, ή, όν; αγαθουργος, οῦ, c. benefico.
Αγαθοφυής, ἐος, c. ch' è di natura buona.
Αγαθοφυία, ας, *f.* bontà naturale.
Αγαθυνθείς, έντος, *m. a.* 1. *part. pass.* v. αγαθύνω.
Αγαθύνω, beneficare.
Αγαθῶς, *avv.* bene, utilmente.
Αγαίομαι, ammirare, empire di stupore o terrore.
Αγαῖος, α, ον, ammirabile, invidiabile.
Αγαίω, v. αγαίομαι.
Αγακλεής, ἐος, c. molto glorioso.
Αγακλειτός, ή, όν; αγακλυτός, ή, όν; celeberrimo, chiaro, famoso.
Αγαλακτία, ας, *f.* penuria od abbondanza dl latte.
Αγάλακτος, ου, c. ch'è senza latte.
Αγαλλίαμα, ατος, *n.*; αγαλλίασις, εως, *f.* esultazione, festeggiamento.
Αγαλλιάω, esultare.
Αγάλλομαι; αγαλλω. gloriarsi, rallegrarsi, godersi, esultare.
Ἄγαλμα, ατος *n.* diletto, ornamento; simulacro, statua.
Αγαλμάτιον, ου, *n.* statuetta.
Αγαλματοποιός, οῦ, *m.* statuario, facitore di statue.
Ἀγαμαι, ammirare, approvare, verbo

irr. da ἀγάομαι, *e* ἀγαζομαι (*poetic.* ἄγαμαι, presso Omero ed Esiodo invece del prosastico ἄγαμαι): *fut.* 1. *med.* ἀγάσομαι, *aor.* 1. *med.* ἠγασαμην, *aor.* 1. *pass.* ἠγασθεν.

Αγαμένως, *avv.* mirabilmente, volontieri, con piacere.

Ἀγάμητος, ου, *c.* celibe, senza moglie.

Αγαμια, ας, *f.* celibato.

Ἀγαμος, ου *c.* celibe, senza moglie.

Αγαν, *avv.* troppo, soverchio, più del dovere.

Αγανακτέω, *contr.* κτῶ, soffrire di malavoglia, sdegnarsi, adirarsi, stizzirsi, soffrire impazientemente, lagnarsi, gemere, provare sentimenti di dolore, *fut.* ήσω; *p.* ηκα.

Αγανακτησις, εως, *f.* sdegno.

Αγανακτητός, ή, όν, soffribile a stento, intollerabile.

Αγανακτικός, ή, όν, sdegnoso, piagnolone.

Αγανακτικῶς, *avv.* sdegnosamente.

Αγανής, έος, *c.*; αγανος, ή όν, mite, placido; ἀγανά βέλεα diconsi le freece di Apollo e di Diana, come quelle che arrecano pronta morte senza visibili segni di dolore e di tormento.

Αγανοφροσύνη, ης, *f.* benignità, affabilità, dolcezza.

Αγανόφρων, ονος, *c.* eh' è di animo mite, blando, mansueto.

Αγαπαω, *contr.* πῶ, *f.* ήσω; *p.* ηκα, amare, accarezzare, fare una buona accoglienza.

Αγαπη, ης *f.* amore, dilezione. Ἀγάπαι, le Agapi, banchetti dei primi Cristiani, per segno di loro carità.

Αγαπήσας, αντος, *m. a.* 1. *part. att.* v. αγαπάω.

Ἀγάπησις, εως, *f.*; αγαπετμός, οῦ, *m.*; dilezione, amorevolezza.

Αγαπητικός, ή, όν, che ha forza di amare.

Αγαπητός, ή, όν, amabile, caro, amato con tenerezza, unico, unigenito.

Αγαπητῶς, *avv.* amabilmente.

Ἀγάσασθαι, *a.* 1. *inf. m.* v. αγάζομαι.

Αγασθείς έντος, *m. a.* 1. *part. pass.* v. αγάζομαι.

Ἀγάστος, ου, *c.* inclito, celebre, famoso.

Ἀγασμα, ατος, *n.* venerazione.

Ἀγάσομαι, *f.* 1. *ind. m.* v. ἀγαμαι.

Αγαστός, ή, όν, maraviglioso.

Αγαστωρ, ορος, *m.* fratello uterino.

Αγαύομαι, ammirare.

Αγαυός, ή, όν, ammirabile, altiero.

Αγαυριάω, insolentir molto.

Αγαυρος, ρά, ρον, molto superbo, molto feroce.

Ἀγάω, ῶ; άομαι, ῶμαι, ammirare, guardare con ammirazione, stupire, invidiare.

Αγάρρεγματος, ου, *c.* molto sonoro.

Αγγαρεία ας, *f.* servigio sforzato.

Αγγαρεύω, sforzare a prestare servigio.

Αγγαροφορέω, portare sforzatamente.

Αγγειδιον, ου, *n.* vasetto.

Αγγειον, ου, *n.* vaso; vena,

Αγγελθείς έντος, *m. a.* 1. *part. pass.* v. αγγέλλω.

Αγγελία, ας, *f.* novella, avviso, ambasciata, relazione.

Αγγελίας, ου, *m.* messaggio, ambasciata.

Αγγελικός, ή, όν, angelico.

Αγγέλλω, annunziare, riportare, notificare; *f.* ἀγγελῶ; *p.* ἤγγελκα; *p. m.* ἤγγελμαι; *a.* 1. *indic.* ἤγγειλα.

Ἀγγελμα, ατος, *n.* novella, avviso, imbasciata.

Ἀγγελος, ου, *c.* nunzio, messaggero, ambasciadore.

Ἀγγος, εος, *n.* vaso.

Αγε, *avv.* su via, orsù; *in genr. avverbio di esortazione, senza riferirsi alla persona, in singolare o in plurale ch' ella sia*; ἀλλ' ἄγε, or su, or via.

Αγειρω, raccogliere, riunire, adunare in sè; θυμός ἀγέρθη ές φρενα, l' anima si raccolse al cuore, cioè rivenne il sentimento; *f.* ἀγερῶ; *p.* ἤγερκα; *att.* ἀγήγερκα; ἀγερθην, *aor.* 1. *pass. poet. e ion.* ἠγερθην, *doricam. per* ἠγερθησαν.

Αγελαζω, congregare.

Αγελαῖος, α, ον, di branco, non sbraneato, indomito.

Αγελαστέω, astenersi dal riso.

Αγελαστί, *avv.* senza riso.

Αγελαστία, ας, *f.* astinenza dal riso.

Ἀγέλαστος, ου, *c.* che non ride, senza ridere.

Αγελη, ης, *f.* armento, gregge, *propr.* di buoi (mandra).

Ἀγεληδόν, *avv.* in truppa, in branco, in folla.
Ἀγελήτης, ου, *m.* ch' è del gregge.
Ἀγενεια, ας, *f.* ignobiltà, viltà.
Ἀγένειος, ου, *c.* ch' è senza barba, imberbe.
Ἀγενής, ἐος, *c.* ignobile, vile, ch' è senza prole.
Ἀγενῶς, *avv.* ignobilmente.
Ἀγεννητος, ου, *c.* non generato.
Ἀγεραστος, ου, *c.* privo di premio, senza ricompensa, senza parte.
Ἀγέρθην, *a.* 1. *ind. pass. v.* ἀγείρω.
Ἀγερμός, οῦ, *m.* collezione, riunione. *In qualche autore è usato nel senso di* ἀγυρμός.
Ἀγερόμην, *a.* 1. *ind. m. v.* ἀγείρω.
Ἀγερσις, εως, *f.* collezione.
Ἀγερωχία, ας *f.* superbia, ferocia.
Ἀγέρωχος, ου *c.* superbo, intrattabile.
Ἀγερώχως, *avv.* superbamente, ferocemente.
Ἀγέστρατος, ου, *m.* condottiero di esercito, il capo.
Ἄγετε, *avv.* su via, orsù; *in gener. avv. di esortazione per più individui.*
Ἀγέτης, ου. *m.* condottiero.
Ἀγευστία ας. *f.* digiuno, inedia.
Ἀγευστός, οῦ, *c.* che non si può gustare, non gustato, non pasciuto.
Ἀγεωργησία, ας, *f.* trascuratezza o imperizia dell' agricoltura.
Ἀγη, ης, *f.* ammirazione accompagnata da stupore; stordimento.
Ἀγή, ῆς, *f.* frattura, contusione.
Ἀγήγερκα, *p. ind. att.* ἀγήγερμαι, *p. ind. pass. attic. v.* ἀγείρω.
Ἀγῆλαι, *a.* 1. *inf. att. v.* ἀγάλλω.
Ἀγηλατίζω. perseguitare, cacciar via, metter in fuga.
Ἀγηλειος, ου, *c.* predatore.
Ἄγην, *a.* 2. *ind. pass. v.* ἄγω.
Ἀγηνορέω, insuperbire, insolentire.
Ἀγήνωρ, ορος, *m.* molto valoroso, superbo.
Ἀγήοχα, *p. ind. att. v.* ἀγω.
Ἀγήρκος, ου, *c.*; ἀγήρατος, ου, *c.*; ἀγήρως, ω, *c.* esente da vecchiaia, immortale.
Ἀγηρίη, ης, *f.* fortezza; valentia; superbia.
Ἀγής, ἐος *c.* scellerato.
Ἀγητός, ἡ, ὁν, ammirabile, stupendo.
Ἁγιάζω, santificare, consacrare.
Ἁγιασθήσομαι, *f.* 1. *ind. pass. v.* ἁγιαζω.
Ἁγίασμα, ατος, *n.*; ἁγιασμός, οῦ, *m.* santificazione, consacrazione.
Ἁγιαστήριον, ου, *n.* santuario.
Ἁγιαστής, οῦ, *m.* santificatore.
Ἁγιαστεια, ας, *f.* santità.
Ἀγινέω; ἀγίνω, condurre, raccogliere.
Ἁγιογραφα, ων, *n.* scritti santi.
Ἁγιόγραφος, ου, *c.* scrittore di cose sante; cosa scritta da santi uomini.
Ἅγιον ου *n.* santuario.
Ἅγιος, α, ον, santo, sacro.
Ἁγιοσυνη, ης, *f.*; ἁγιότης, ητος, *f.* santità.
Ἁγιοτατος, τη, τον, *superl. da* ἅγιος, santissimo.
Ἁγιόω, santificare.
Ἁγιστεια, ας, *f.* santità.
Ἁγιστεύω; ἁγιστέω, santificare, venerare, tenere per sacro.
Ἁγιστία, ας, *f.* santità.
Ἁγίως, *avv.* santamente.
Ἁγιωσύνη, ης, *f.* santità.
Ἀγκάζω, prendere, o alzar tra le braccia.
Ἀγκάλη, ης, *f.* braccio; manipolo, fascio.
Ἀγκαλιζομαι, stringere tra le braccia.
Ἀγκαλίς, ίδος, *f.* braccio, manipolo.
Ἄγκαλος, ου, *m.* fascetto.
Ἀγκάς, *avv.* tra le braccia.
Ἀγκή, ῆς, *f.* braccio.
Ἀγκιον ου, *n.* valletta.
Ἀγκιστρον ου. *n.* amo; uncino.
Ἀγκιστρόω, prender coll' amo.
Ἀγκοίνη, ης, *f.* braccio.
Ἀγκονέω, operar diligentemente, affrettare l' opera.
Ἄγκος, εος, *n.* fondo, vallone.
Ἀγκυλέομαι, vibrar dardi.
Ἀγκύλη, ης *f.* dardo.
Ἀγκωλίζομαι, vibrar dardi.
Ἀγκυλιστής, οῦ. *m.* vibratore di dardi.
Ἀγκυλοομαι, incurvarsi, esser infermo.
Ἀγκύλος, η, ον, curvo, adunco, tortuoso.
Ἀγκυλοω, curvare, rendere tortuoso.
Ἀγκύλως, *avv.* curvamente, tortuosamente.
Ἀγκύλωσις, εως, *f.* incurvazione.
Ἄγκυρα, ρας, *f.* áncora.
Ἀγκυρίζω, soppiantare.
Ἀγκυρόω, fermare coll'áncora.
Ἀγκυρωτός, ἡ, ὁν, fermato coll'áncora, fondato.

Ἀγκών, ῶνος, *m.* luogo della curvatura del braccio; gomito e *qualunque curvatura.*

Ἀγκωνίζομαι, incurvarsi, essere incurvato.

Ἀγλαόθριξ, ου, *c.* che ha nitida o bella chioma.

Ἀγλαΐα, ας, *f.* splendore, beliezza, ornamento. Aglaia, *una delle tre Grazie.*

Ἀγλάϊσμα, ατος, *n.*; ἀγλαϊσμός, οῦ, *m.* ornamento, splendore.

Ἀγλαϊστός, ή, όν, desiderabile, prezioso.

Ἀγλαόκαρπος, ου, *c.* che porta belie e saporite frutte.

Ἀγλαόκουρος, ου, *c.* che ha leggiadri e vispi fanciuiii.

Ἀγλαόμορφος, ου, *c.* ch' è di bella forma.

Ἀγλαός, ἀ, όν, splendido, iimpido, illustre.

Ἀγλαότιμος, ου, *c.* splendidamente onorato.

Ἀγλαόφωνος, ου, *c.* che ha un bel metalio di voce.

Ἀγλαϊνός, ή, όν, bello.

Ἀγλαυρος, ου, *c.* luogo in cui spira aria gradita.

Ἀγλάφυρος, ου, *c.* non elegante.

Ἀγλαφύρως, *avv.* non elegantemente.

Ἀγλαῶς, *avv.* spiendidamente.

Ἀγλευκής, ἐος, *c.*; ἀγλεύκος, ου, *c.* non dolce, insipido.

Ἄγληνος, ου, *c.* che non ha pupiile, cieco.

Ἀγλίδιον, ου, *n.* aglío.

Ἀγλυκής, ἐος, *c.* amaro, privo di dolcezza.

Ἄγλυφος, ου, *c.* non inciso, non scolpito.

Ἀγλωσσία, ας, *f.* inettitudine al parlare, taciturnità.

Ἄγλωσσος, ου, *c.* ch' è senza lingua, mal pratico a pariare.

Ἄγμα, ατος, *n.* frammento, suono di una cosa fessa, frattura.

Ἀγμίζω, rompere; commuovere.

Ἀγμός, οῦ, *m.* rottura, luogo precipitoso e dirupato, lido.

Ἁγνειος, α, ον, puro, casto.

Ἀγναμπτος, ου, *c.* che non si può piegare.

Ἁγνεία, ας, *f.*; ἄγνευμα, ατος, *n.* castità, continenza, espiazione.

Ἁγνευτικός, ή, όν, che serba la castità, che non è lascivo.

Ἁγνεύω, esser casto, render puro, non contrarre aicuna macchia, purificarsi con espiazioni.

Ἁγνής, ἐος, *poet. inv. di* ἁγνός, *c.* casto.

Ἁγνίζω, purificare, espiare, immolare.

Ἁγνισμός, οῦ, *m.* purificazione, espiazione.

Ἁγνιστικός, ή, όν, che ha forza di purificare.

Ἁγνίτης, ου, *m.* espiato dalla colpa; che espia un aitro.

Ἀγνοέω, *contr.* ῶ, ignorare, non conoscere, non sapere, non intendere; *f.* ήσω; *p.* ηκα; *part. pres. imp. pass.* ἀγνουμενος, non conosciuto, sconosciuto.

Ἀγνόημα, ατος, *n.* ignoranza, peccato commesso per ignoranza,

Ἀγνοήσας, αντος, *m. a.* 1. *part. att. v.* ἀγνοέω.

Ἄγνοια, ας, *f.* ignoranza, imprudenza, terrore.

Ἁγνός, ή, όν casto, puro, che non ha bisogno di purgazione, quindi senza vizio, sacro, venerando.

Ἁγνότης, ητος, *f.* castità.

Ἄγνυμι; ἀγνύω. *verb. irr. da* ἄγω, *fut.* ἄξω *aor.* 1. ἔαξα, *perf.* ἔαγα, *(in signif. passivo); aor.* 2. *pass.* ἐάγην, rompere, fracassare.

Ἀγνωμονέω operare ignorantemente.

Ἀγνωμόνως, *avv.* ignorantemente, stoitamente.

Ἄγνωμος, ου, *c.* insensato, imprudente, senza probità, sconoscente; Τὸ ἄγνωμον, un' ingiustizia, una follia.

Ἀγνωμοσύνη, ης, *f.* mente priva di consigiio, stoltezza.

Ἀγνωμόνως, *avv.* insensatamente.

Ἀγνώμων, ονος, *c.* privo di mente, insensato, senza probità, sconoscente.

Ἀγνωριζω, ignorare.

Ἀγνώριστος, ου, *c.*; ἀγνώς, ῶτος, *c.* ignoto, sconosciuto.

Ἀγνῶς, ῶτος. *adj.* sconosciuto, incerto, dubbioso.

Ἁγνῶς, *avv.* castamente.

Ἀγνωσία, ας, *f.* ignoranza.

Ἄγνωστος, ου, *c.* sconosciuto, ignoto.

Ἀγνώστως, *avv.* incognitamente, sconosciutamente.

Ἄγνωτος, ου, c. sconosciuto.
Ἀγόνατος; ἀγονοτος, ου, c. ch' è senza ginocchio.
Ἀγονέω, divenire o esser sterile.
Ἀγονία, ας, f. sterilità.
Ἄγονος, ου, c. non nato, sterile, che non ha figliuoli.
Ἄγοος, ου, c. che non è planto.
Ἀγορά, ᾶς, f. mercato, foro, piazza, pubblico, parlagio, assemblea, arringa, mercato e ciò che in esso si vende; ἀγορὰν θεῖσθαι, tenere adunanza.
Ἀγοράζω, comperare, trattenersi nel foro, consultare, deliberare. *Part. aor.* 1. *att.* ἀγοράσας
Ἀγοραῖος, ου, c. ch' è nel foro, forense.
Ἀγοραίως, *avv.* a guisa dei clarlatani, buffonescamente.
Ἀγορασία, ας, f.; ἀγόραοις, εως, f. compera.
Ἀγόρασμα, ατος, n. cosa venale.
Ἀγορασμός, οῦ, m. compera, cosa venale.
Ἀγοραστής, οῦ, m. compratore.
Ἀγοραστικός, ή, όν, spettante a compera.
Ἀγορεύω; ἀγορέω f. εὐσω, arringare, parlamentare, dire in pubblico.
Ἀγορηθείς, έντος, ὁ, a. 1. *part. pass.* v. ἀγορέω
Ἀγορῆθεν, *avv.* dall' adunanza.
Ἀγορητής, οῦ, m. oratore, arringatore.
Ἀγορητύς, ύος, f. eloquenza, dono della parola.
Ἀγορός, ου, m. congregazione, esercito; arringatore.
Ἁγός, εος, n. venerazione, purificazione.
Ἀγός, οῦ, m. capitano, condottiero.
Ἀγοστός, οῦ, m. la palma della mano, braccio, cubito.
Ἄγρα, ας, f. caccia, preda, pesca.
Ἀγραμματία, ας, f. ignoranza di lettere.
Ἀγράμματος, ου, c. illitterato, idiota, indotto.
Ἄγραπτος, ου, c.; ἄγραφος, ου, c. che non è scritto.
Ἀγράφως, *avv.* senza scrittura.
Ἀγραυλέω, *contr.* ῶ. pernottare alla campagna, in villa.
Ἀγρεῖος, α, ον. rustico.
Ἀγρείφνα, ης, f.; ἀγρειφνη, ης, f. forcina, rastrellino.
Ἀγρέμιος ου, c. preso nella caccia.
Ἀγρεμών, όνος, m. cacciatore.
Ἀγρεσία, ας, f. caccia.
Ἄγρευμα, ατος, n. preda, spoglia.
Ἄγρευσις, εως, f. caccia.
Ἀγρευτήρ, ῆρος, m.; ἀγρευτής, οῦ, n. uno che prende; quindi cacciatore, pescatore.
Ἀγρευτικός, ή, όν, esperto nella caccia.
Ἀγρεύω; ἀγρέω, andar alla caccia, adescare, lusingare.
Ἀγρηθεν, *avv.* della caccia.
Ἀγριαίνομαι, inferocire, irritarsi.
Ἀγριάς, άδος, f. agreste.
Ἀγρίδιον, ου, n. campicello, villetta.
Ἀγρίζομαι, irritarsi, inferocire, operare asprameute.
Ἀγριμαῖος, α, ον, ferigno, feroce.
Ἀγριόεις, εσσα, εν, agreste.
Ἀγριοθυμος, ου, c. ch' è di animo feroce.
Ἀγριόμορφος, ου, c. ch' è di volto feroce.
Ἀγριοποιός, οῦ, c. che rende feroce.
Ἄγριος, α, ον. agreste, selvatico, fiero; ὁ ἄγριος, il contadino, il pastore.
Ἀγριοσύνη, ης, f.; ἀγριότης, ητος, f. ferocità, crudeltà; zoticaggine.
Ἀγριότης, ου, m. agricoltore.
Ἀγριόφρων, ονος, c. feroce di mente.
Ἀγριόω. Insalvaticare, render selvaggio; *in pass.* Insalvatichire, divenir selvaggio; ἠγριωμαι. *p. pass.*
Ἀγρίως, *avv.* ferocemente.
Ἀγρίφη, ης, f. zappa, bidente, rastrello.
Ἀγριωδης, εος, c. feroce.
Ἀγριωπός, οῦ, c. ch' è di volto feroce, crudele, impudente.
Ἀγριως, *avv.* ferocemente, crudelmente, aspramente; scortesemente; zoticamente.
Ἀγριωτος, ή, όν, divenuto fiero.
Ἀγροβότης, ου, m. che pascola nelle campagne.
Ἀγρογείτων, ονος, c. che ha campo vicino.
Ἀγροδίαιτος, ου, c. che vive in campagna o alla villica.
Ἀγροθεν, *avv. di moto* dalla villa, dalla campagna.
Ἀγρόθι, *avv. di stato* in villa, in campagna.
Ἀγροικεύομαι; ἀγροικέω, essere di costumi rozzi.

Ἀγροικία, ας, *f.* villa, casa di campagna; rozzezza, rustichezza; scortesia.

Ἀγροικίζω, operare o parlare villanamente.

Ἀγροικικός, ή, όν rustico, villano.

Ἄγροικος, ου, *c.* villano, rusticano, rustico, *e perciò* incolto, rozzo.

Ἀγροῖκος, ου, *c.* contadino, villano, campagnuolo.

Ἀγροικός, ή, όν, campestre.

Ἀγροικως, *avv.* rusticamente; incivilmente.

Ἀγροιώτης, ου, *m.* contadino, campagnuolo, agricoltore.

Ἀγρομένης, ου, *m.* che si trattiene in campagna.

Ἀγρόνδε, *avv. di moto* alla campagna.

Ἀγρονομος, ου, *c.*; ἀγρονόμος, ου. *c.* che vive alla campagna, villico. *Quando ha l'accento sulla penultima sign.* che fa pascere nella campagna; pastore, mandriano. Agronomo *si diceva pure il magistrato che regolava i confini dei campi e tutto ciò che si riferiva all' amministrazione dei beni rurali.* Quindi Agronomia, la carica d'agronomo.

Ἀγρός, οῦ, *m.* campo, campagna, villa, fondo, podere.

Ἀγροτερος, ρα, ρον; ἀγρότης, ου. *m.* terrazzano, campagnuolo; selvaggio.

Ἀγροτης, ου, *m.* villano, contadino.

Ἀγροτης, ητος, *f.* rusticità.

Ἀγροτικός, ή, όν, sollecito delle cose camperecce.

Ἀγροφύλαξ, ακος, *m.* custode di campagna.

Ἀγρυπνέω, *contr.* ῶ vigilare, vegliare, passar la notte senza dormire.

Ἀγρυπνητικός, ή, όν vigilante.

Ἀγρυπνία, ας, *f.* veglia, vigilanza.

Ἄγρυπνος, ου, *c.* vigilante.

Ἀγρύπνως, *avv.* vigilantemente.

Ἀγρωνευς, έος, *c.* rustico.

Ἀγρωστης, ου. *m.*; ἀγρωστῖνος, ου, *m.*; ἀγρωστωρ, ορος, *m.* cacciatore.

Ἀγρωτης, ου, *m.* agricoltore, contadino, uomo della villa.

Ἀγυιά, ᾶς, *f.* via, strada; vicinato; sobborgo.

Ἀγύμναστος, ου, *c.* non esercitato.

Ἀγυμναστως, *avv.* senza esercizio.

Ἀγύναικος, ου, *m*, ἀγύνης, ου, *m.*; Ἄγυνος, ου, *m.* ch' è senza moglie, celibe.

Ἀγυρέω; ἀγυρίζω, congregare.

Ἀγυρις, εως, *f.* adunanza, moltitudine di gente adunata insieme.

Ἀγυρισμός οῦ, *m.* congregazione.

Ἀγυρμος, οῦ, *m.* turba; streplto.

Ἀγυρτεία, ας, *f.* ciarlataneria, impostura.

Ἀγύρτης, ου, *m.* che raccoglie moltitudine, ciurmadore, ciarlatano.

Ἀγυρτικός, η, όν, inutile; menzognero.

Ἀγυρτός, οῦ, *m.* radunato.

Ἀγχίος, α, ον, propinquo, vicino.

Ἀγχίμαχος, ου. *c.* che combatte da vicino: (con la spada alla mano) *vale a dire* valoroso, perchè tali guerrieri avevano più forza e coraggio.

Ἄγχι, *avv.* da vicino, in breve, accosto, da presso, allato.

Ἀγχιαλος, ου, *c.* prossimo al mare, marittimo.

Ἀγχιβαθής, έος, *c.* nella sua vicinanza profondo; che dappresso è profondo.

Ἀγχιβαίνω; ἀγχιβατέω, avvicinarsi dappresso.

Ἀγχιβάτης, ου, *m.* che si avvicina dappresso.

Ἀγχιβεβηκα, *p. ind. att.* v. ἀγχιβαινω

Ἀγχίγειος, ου, *c.* vicino alla nostra terra.

Ἀγχίγυος, ου, *c.* vicino a' nostri campi.

Ἀγχιθαλασσος ου, *c.* vicino al mare, marittimo.

Ἀγχιθανής, έος, *c.* vicino a morte.

Ἀγχίθεος, ον, *c.* vicino o simile a Dio.

Ἀγχιθρονος, ου, *c.* che siede vicino ad un altro.

Ἀγχίθυρος, ου, *c.* vicino alla porta.

Ἀγχικέλευθος, ου, *c.* vicino alla strada.

Ἀγχιμαχητής, οῦ, *m.*; ἀγχίμαχος, ου, *m.* che combatte da presso, valente.

Ἀγχίμολον, *avv.* da vicino.

Ἀγχίμολος, υ, *c.* che vien da un luogo vicino, *cioè* prossimo.

Ἀγχινοια, ας, *f.* sagacità, sottigliezza, acume d' ingegno; destrezza, scaltrezza.

Ἀγχίνους, ου, *c.* sagace, perspicace, scaltro.

Ἀγχινόως, *avv.* accortamente, sagacemente.
Ἀγχίπλοος, ου, *c.* che naviga rasente al lido.
Ἀγχίπτολις, εως, *c.* vicino alla città.
Ἄγχιστα, *avv. superl.* prossimamente; massimamente.
Ἀγχιστεία, ας, *f.* prossimità, vicinanza.
Ἄγχιστος, ου, *c. superl.* prossimo, stretto parente.
Ἀγχίων, ονος, *c. compar.* più vicino.
Ἀγχόθεν; ἀγχόθι, *avv.* da vicino, accosto.
Ἀγχονάω, strangolare.
Ἀγχόνη, ης, *f.* strangolamento, laccio.
Ἄγχορος, ου, *c.* confinante.
Ἄγχος, ους, *n.* strangolamento.
Ἀγχοτάτω, *avv. superl.* prossimamente.
Ἀγχοῦ, *avv.* dappresso, allato.
Ἄγχω, *fut.* ξω, strangolare, soffocare, angosciare.
Ἀγχώμαλα, *avv.* egualmente, con egual forza.
Ἀγχώμαλος, ου, *c.* eguale.
Ἀγχωμάλως *avv.* egualmente.
Ἄγω, condurre, guidare, spingere, *verb. irreg.*; *aor.* 2. ἤγαγον; *inf.* ἀγαγεῖν; *perf.* ἦχα, *ed* ἠγήοχα. *imperf.* ἄγαγε, condurre, menar via; pensare, giudicare; stimare.
Ἀγωγεύς, εως, *m.* conduttore.
Ἀγωγή, ῆς, *f.* condotta; maniera, tenore di vivere o di dire, stile.
Ἀγωγιμος, ου, *c.* facile ad essere condotto o portato.
Ἀγωγός, οῦ, *c.* guida della strada, che ha forza di condurre o di cavare o di muovere: *sost.* acquidotto.
Ἀγών, ῶνος, *m.* agone, zuffa, pericolo; disputa, causa od orazione in foro giudiziale; certame, anche in senso di giuochi pubblici; luogo del combattimento.
Ἀγωνάρχης, ου, *c.* che presiede ai combattimenti.
Ἀγωνία, ας, *f.* combattimento; agonia.
Ἀγωνιαζω; ἀγωνιάω; ἀγωνίζομαι, combattere (specialmente ne' giuochi), contendere, gareggiare, esser nemico, essere in causa, sostenere un processo, *fut.* 1. ισομαι; *fut.* 2. ιοῦμαι.
Ἀγώνιος ου, *c.* appartenente al combattimento.
Ἀγωνίσαι, *a.* 1. *inf. att. v.* ἀγωνίζομαι.
Ἀγώνισις, εως, *f.*; ἀγώνισμα, ατος, *n.*; ἀγωνισμός, οῦ, *m.* combattimento.
Ἀγωνιστής, οῦ, *m.* combattente.
Ἀγωνιστικῶς, *avv.* a guisa di combattenti, a gara.
Ἀγωνοθετέω, presiedere a' giuochi pubblici.
Ἀγωνοθετης, ου, *m.* colui che presiede a' combattimenti.
Ἀδαγμός, οῦ, *m.* prurito.
Ἀδαημοσύνη, ης, *f.* ignoranza.
Ἀδαημων ονος, *c.*; ἀδαής, ἐος, *c.* ignorante, inesperto, inabile.
Ἀδαητος, ου, *c.* incognito, sconosciuto.
Ἀδαίστος, ου, *c.* indiviso.
Ἀδαίκτος, ου, *c.* non lacerato.
Ἀδαῖος, α, ον, che sazia.
Ἀδαΐστί, *avv.* ignorantemente, inscientemente.
Ἀδακρυς, υος, *c.* che non lacrima.
Ἀδακρυτί, *avv.* senza lacrime.
Ἀδάκρυτος, ου, *c.* ch'è senza lacrime.
Ἀδακτέω, aver prurito.
Ἀδαμάντινος, η, ον, adamantino, solidissimo.
Ἀδάμας, αντος, *m.* diamante, (δαμάω), *propriam.* indomito; quindi 1.° Metallo temperato, probabilmente ferro, non sapendosi ben di certo a qual metallo assegnassero questo nome gli antichi; 2.° Diamante (a tempi men remoti).
Ἀδάμαστος, ου, *c.* indomito, indomabile, invincibile.
Ἀδαμνής, ἐος, *c.* forte, duro.
Ἀδαξέω, muovere il prurito, solleticare.
Ἀδάξομαι; ἀδάξω, aver prurito, solletico,
Ἀδαπανητος, ου, *c.* inesausto, non consumato.
Ἀδάπανος, ου, *c.* che non ispende, che si fa senza spesa.
Ἀδαπάνως, *avv.* senza spesa.
Ἀδαπτος, ου, *c.* non lacerato, non laceraibile.
Ἄδασα, *a.* 1. *ind. att. jon. v.* ἄδω.
Ἄδασστος, ου, *c.* non diviso.
Ἀδεεστερον, *avv. compar.* più sicuramente.
Ἀδεής, ἐος, *c.* senza timore, intrepido, imperturrito; inverecondo.

Ἀδεής, ές, c.; ἀδέητος, ου, c. non bisognoso.
Ἄδεια, ας, f. sicurtà dagli insulti altrui; impunità, inviolabilità; o *quella maestà per cui alcuno riguardasi come sacrosanto.*
Ἀδείμαντος, ου, c.; ἄδειμος, ου, c. intrepido.
Ἄδειπνος, ου, c. che non ha cenato, senza cena; digiuno.
Ἀδίκαστος, ου, c. non corrotto da doni.
Ἀδικάστως, avv. incorrottamente, sinceramente.
Ἄδεκτος ου, c. non ammesso, che non riceve.
Ἀδελφή, ῆς, f. sorella.
Ἀδελφιδεός, οῦ, m. nipote.
Ἀδελφικός, ή, όν, fraterno, fratellevole.
Ἀδελφικως, avv. fratellevolmente.
Ἀδελφοκτονια, ας, f. fratricidio.
Ἀδελφοκτόνος, ου, c. fratricida.
Ἀδελφός οῦ, m. frat lio.
Ἀδελφότης, ητος, f. fratellanza.
Ἄδενδρος, ου, c. che manca di alberi, che non produce aiberi.
Ἀδεξιος, ου, c. non destro, poco destro; iucivile.
Ἀδέρκης, ες, c.; ἀδερκτος, ου, c. che non vede, cieco; oscuro, nascosto.
Ἀδέσμιος, ου, c.; ἄδεσμος, ου, c. non legato.
Ἀδέσποτος, ου, c. che non ha padrone.
Ἀδεσποτως, avv. senza padrone.
Ἀδετος, ου, c. non legato.
Ἀδευκής, ές, c. amaro, acerbo.
Ἄδεω, ῶ, f. ήσω, piacere, far piacere.
Ἀδέω, nausearsi, stuccarsi.
Ἀδεῶς, avv. senza timore, licenziosamente, intrepidamente, impunemente.
Ἄδηκτος, ου, c. non morsicato.
Ἀδηκτως, avv. senza morso.
Ἀδηλητος, ου, c. illeso.
Ἀδηλία, ας, f. incertezza; ignoranza.
Ἄδηλος, ου, c. non manifesto, oscuro, occulto, incerto: τὸ μελλον ἄδηλον; il futuro è occulto; ἄδηλος χάρις; favore di cui è incerto l'esito.
Ἀδηλότης, ητος, f. oscurità.
Ἀδηλως, avv. di nascosto, oscuramente; in luogo occulto.
Ἀδημονέω, essere gravissimamente angustiato, per dolore venir meno, trambasciare.
Ἀδημονία, ας, f. angustia d' animo, grave tristezza, ambascia.
Ἀδημονιάω v. ἀδημονεω.
Ἄδην, avv. in abbondanza, largamente, a sazietà, abbastanza.
Ἄδηρις, ιτος, m. non contenzioso: privo, o mancante di contrasto.
Ἀδής, ου, m. Orco, Inferno.
Ἀδής, ές, c. non giocondo, non soave.
Ἀδήσω, fut. 1. ind. att. v. ἀνδάνω.
Ἀδηφαγεω, mangiare a sazietà.
Ἀδηφαγία, ας f. voracità; insaziabilità.
Ἀδηφάγος, ου, c. mangione; insaziabile.
Ἀδήωτος, ου, c. non devastato.
Ἀδιαβατον, ου, n. impenetrabilità.
Ἀδιάβατος, ου, c. inaccessibile, impenetrabile.
Ἀδιάβλητος, ου, c. irreprensibile.
Ἀδιάγλυφος, ου, c. che non è scolpito.
Ἀδιάδοχος, ου, c. continuo.
Ἀδιάδραστος, ου, inevitabile.
Ἀδιάθετος, ου, c. che non è disposto, disordinato.
Ἀδιαίρετος, ου, c. indiviso, inseparabile.
Ἀδιάκλειστος, ου, c. non rinchiuso.
Ἀδιακόσμητος, ου, c. disordinato.
Ἀδιάκριτος, ου, che non si può distinguere, indistinto; non giudicato.
Ἀδιακρίτως, avv. indistintamente, senza giudizio.
Ἀδιάλειπτος, ου, non tralasciato; continuo, incessante.
Ἀδιαλείπτως, avv. senza intermissione.
Ἀδιαλλακτος, ου, c. irreconciliabile, implacabile.
Ἀδιαλλάκτως, avv. implacabilmente.
Ἀδιαλυτος, ου, c. indissolubile.
Ἀδιαλυτως, avv. indissolubilmente.
Ἀδιαλώβητος, ου, c. non mutilato.
Ἀδιανόητος, ου, c. incomprensibile; stolto.
Ἀδιαντος, ου, c. non bagnato.
Ἀδιάντος, ου, c. inestricabile.
Ἀδιαπαυστος, ου, c. che non cessa.
Ἀδιαπαύστως, avv. senza intermissione.
Ἀδιάπλαστος, ου, c. informe, rozzo.

Ἀδιάπτωτος, ου, c. che non cade, stabile.
Ἀδιαπτώτως, *avv.* senza caduta.
Ἀδιάσκευος, ου, c. non ornato, non elegante; incolto.
Ἀδιασπαστος, ου, c. che non è svelto.
Ἀδιασπάστως, *avv.* senzachè sia sveito.
Ἀδιάστατος, ου, c. continuo, ch' è senza dimensione.
Ἀδιαστάτως, *avv.* senza intervallo.
Ἀδιάστροφος, ου, c. non distorto.
Ἀδιάσχιστος, ου, c. indiviso.
Ἀδιαταχτος, ου. c. disordinato.
Ἀδιατίμητος, ου, c. inestimabile.
Ἀδιάτμητος, ου, c. non tagliabile.
Ἀδιάτρεπτος, ου, c. immoto.
Ἀδιατρέπτως, *avv.* immobilmente.
Ἀδιατύπωτος, ου, c. non formato, informe.
Ἀδιαφθαρία, ας, *f.*; ἀδιαφθαρσία, ας, *f.* incorruttibilità.
Ἀδιάφθαρτος, ου c. incorrotto, non soggetto a corruzione.
Ἀδιαφθορία, ας, *f.* integrità.
Ἀδιαφθορος, ου, c. incorrotto.
Ἀδιαφορεω, essere indifferente; trascurare.
Ἀδιαφορια, ας, *f.* indifferenza, negligenza; disprezzo.
Ἀδιάφορος ου, c. indifferente *(parlando di un' azione che non è nè buona, nè cattiva)*, negligente; non diverso.
Ἀδιαφόρως, *avv.* indifferentemente.
Ἀδιαφραχτος, ου, c. non chiuso da siepi.
Ἀδιαφράχτως, *avv.* senza siepe.
Ἀδιάχυτος, ου, c. che non si diffonde o scorre.
Ἀδιαχώριστος, ου, c. inseparabile.
Ἀδιάψευστος, ου, c. che non può essere ingannato.
Ἀδίδαχτος ου, c. che non è istruito, ignorante.
Ἀδιεκδικητος, ου, c. non difeso, invendicato.
Ἀδιεκδύτως, *avv.* senza tergiversazione, senza rigiri.
Ἀδιεξέταστος, ου, c. che non si può investigare.
Ἀδιεξίτητος, ου, c. inesplicabile.
Ἀδιεργαστος, ου, c. non lavorato.
Ἀδιερευνητος, ος, c.; ἀδιερεύνητος, ου. c. non investigato, imperscrutabile.
Ἀδιευκρίνητος, ου, c. indistinto.
Ἀδιήγητος, ου, c. inenarrabile.
Ἀδικαιοπραγεω, operare ingiustamente.
Ἀδικαιοπραγία, ας, *f.* operazione ingiusta.
Ἀδίκαστος, ου, c. non giudicato; non condannato.
Ἀδικεῖσαι, *a. 1. inf. att. v.* ἀδικέω.
Ἀδικεω, *contr.* κῶ, ingiuriare, offendere ingiustamente; violare la giustizia.
Ἀδίκημα, ατος, *n.* azione ingiusta; scelleraggine.
Ἀδικῆσαι, *a. 1. inf. att. v.* ἀδικέω.
Ἀδικετικός, οῦ. c. ingiurioso.
Ἀδικία, ας, *f.* ingiustizia, ingiuria, iniquità, torto.
Ἄδικος, ου, c. ingiusto, iniquo.
Ἀδίκως, *avv.* ingiustamente, ingiuriosamente.
Ἀδινός, ή, όν, spesso, folto, serrato; frequente, continuo, largo, fitto, denso.
Ἀδινῶς *avv.* pienamente, miserabilmente, a poco a poco; frequentemente, serratamente.
Ἀδιοδευτος, ου, c. senza via, inaccessibile.
Ἀδιοίκητος, ου, c. non amministrato o distribuito in ordine.
Ἀδιόρθωτος, ου, c. incorreggibile, che non può essere raddrizzato, senza direzione, indiretto.
Ἀδιορίστος, ου. c. indeterminato.
Ἀδιορίστως, *avv.* indeterminatamente.
Ἀδίσταχτος, ου, c. indubitato, certo.
Ἄδιψος, ου. c. che non ha sete; ch'estingue la sete.
Ἄδμής, ῆτος, c.; ἄδμητος, ου, c. indomito, che non ha ancora sofferto il giogo.
Ἄδοιμι, *a. 2. att. obl. v.* ἄδω.
Ἀδόκητος, ου, c. impensato, improvviso.
Ἀδοκήτως, *avv.* all' improvviso.
Ἀδοκία, ας, *f.* successo improvviso.
Ἀδοκίμαστος, ου, c. improbabile, non provato; non esaminato.
Ἀδοκιμαστως, *avv.* senza esame, inconsideratamente.
Ἄδοκιμος, ου, c. reprobo; non approvato.
Ἀδολεσχεω, *contr.* ῶ, *f.* ήσω, esser garruio, ciariare.
Ἀδολεσχης, ου, c. baione, ciarliere, garrulo, ciarliero.

Ἀδολεσχία, ας, *f.* loquacità continua.
Ἀδόλεσχος, ου, c. ciarlatore, ciarlone, garruio.
Ἄδολος, ου, c. schietto, sincero.
Ἀδόλως, *avv.* senza inganno; sinceramente, lealmente.
Ἀδόνητος, ου, c.; ἀδόνητος, ου, c. ineonensso, immobile.
Ἀδόξαστος, ου, c. non mai sperato, impensato.
Ἀδοξέω, esser senza gloria.
Ἀδοξία, ας, *f.* infamia, eattiva riputazione, disonore.
Ἄδοξος, ου, c. senza gloria, senza riputazione, disonorato.
Ἀδόξως, *avv.* senza gloria, ignominiosamente.
Ἀδορεί, *avv.* senza seorticamento.
Ἄδορος, ου, c. che non è seortieato.
Ἄδος, εος, *n.*; ἄδος, ου, *m.* sazietà, uggia, noja; stanchezza.
Ἄδος, ου, *m.* gaudio.
Ἄδοτος, ου, c. senza doni, maneante di doni; indotato.
Ἀδουλος, ου, c. che non ha servi.
Ἀδούλωτος, ου, c. non ridotto in servitù.
Ἀδούπητος, ου, c. privo di strepito.
Ἀδρακής, ἐος, c. *invece di* ἀδερκής. *(Vedi questa parola.)*
Ἀδρανεία, ας, *f.* debolezza, inerzia.
Ἀδρανέω, esser deboie, languire.
Ἀδρανής, ἐος, c. privo di forza, deboie, fiaeco.
Ἀδρανία, ας, *f.* debolezza.
Ἀδρεπτος, ου, c. non colto, eni non è lecito cogliere.
Ἀδρέω, diventar maturo.
Ἀδρησις, εως, *f.* maturità.
Ἄδρικμυς, εος, c. non acerbo, immaturo.
Ἀδρός, ρά, ρόν, molto abbondante; grasso, maturo.
Ἀδροσία, ας, *f.* mancanza di rugiada; sieeità.
Ἀδροσύνη, ης, *f.*; ἀδρότης, ητος, *f.* grandezza, robustezza; grassezza; abbondanza.
Ἀδρό ης, ητος, *f.* forza, grandezza, grossezza, maturità.
Ἀδρόχωρος, ου, c.; ἀδροχῶρος, ου, c. che dimora in paese fertile.
Ἀδρόω, ridurre a maturità.
Ἀδρύνομαι, divenir grasso, impinguare.
Ἀδρύνω, render grasso, maturo.
Ἄδρυς, υος, c. che manca di alberi.
Ἀδύναμαι, non potere, trovarsi nell' impotenza, ἀδυνατέω, *med. significat.* (*V.* ἀδυνατέω).
Ἀδυναμία, ας, *f.* mancamento di forze, debolezza, inabilità, impotenza (*a priv.* e δύναμαι, io posso).
Ἀδύναμος, ου, c. impotente.
Ἀδυναστία, ας, *f.*; ἀδυναττία, ας, *f.* impotenza.
Ἀδυναστί, *avv.* impotentemente.
Ἀδυνατέω, non potere, essere impotente, inabile.
Ἀδυνατος, ου, c. impotente, invalido: *neutralm.* che non si può fare, impossibile.
Ἀδυνάτως, *avv. v.* ἀδυναστί.
Ἀδυσώπητος, ου, c. impudente, sfacciato; inesorabile.
Ἀδυσωπήτως, *avv.* senza vereeondia.
Ἄδυτον, ου, *n.* saerario, santuario.
Ἄδυτος, ου, c. dove non è permesso entrare.
Ἀδω, *f.* ἀσω. saziare, satoliare. *In med.* satoliarsi, saziarsi.
Ἄδω, (*per erasi da* ἀείδω) cantare, eantereiiare; fisehiare piacevoimente (degli alberi mossi dai vento).
Ἄδω (*inusitato al presente*), piacere, dar ragione ad alcuno; *v.* ἀνδάνω.
Ἀδώμητος, ου, c. non fabbricato.
Ἀδώρητος, ου, c. che non ha rieevuto aieun dono o rieompensa; che non si iaseia eorrompere dai doni.
Ἀδωροδοκητως, *avv.* incorrottamente.
Ἄδωρος, ου, c. privo di doni, che non rieeve o dà doni, non eorrotto dai doni.
Ἀδώρως, *avv.* senza dono; incorrottamente.
Ἀεθλεύω; αεθλέω, eombattere, lottare; travagliare, fatieare.
Ἀεθλητήρ, ῆρος, *m.*; ἀεθλητής, οῦ, *m.* eombattente.
Ἀέθλιον, ου, *n.* premio dei eombattimento, eombattente.
Ἀέθλιος, ου, c. combattente, che riporta ii premio dei eombattimento, vineitore.
Ἀεθλοθέτης, ου, c. promovitore, e che ha eura dei combattimento.
Ἄεθλον, *n. v.* ἀέθλιον.
Ἀεθλοικία, ας, *f.* vittoria ottenuta nei eombattimento.
Ἄεθλος, ου, *m.* (*contr.* ἄθλος); ἀεθλοσύνη, ης, *f.* combattimento; iavoro; cosa maiagevoie.

Αεθλοφόρος, ου, c. che riporta il premio del combattimento.
Αει, avv. sempre, per tutto il tempo della vita; senza alcuna interruzione.
Αειβλαστέω, germogliar sempre.
Αειβλαστής, έος, che sempre germoglia.
Αειβλάστησις, ίως, f. Il perpetuo germogliare.
Αειβλυω, scaturir sempre.
Αειβρυής, έος, c. che sempre scaturisce o germoglia.
Αειγενέτης, ου, m.; αειγενής, έος, c. sempiterno.
Ἀειδω, cantare.
Αειδέλος, ου, c.; αειδής, έος, c. non cospicuo, oscuro.
Αειδία, ας, f. deformità, sconcezza.
Αειδίνητος, ου, c. sempre condotto in vortice o in giro.
Αειδουλία, ας, f. servitù perpetua.
Αειζωία, ας, f. vita eterna, immortalità.
Αείζωος, ου, c. che sempre vive.
Αείζωτος, ου c. sempre accinto o apparecchiato.
Αειθαλέω, verdeggiar sempre.
Αειθαλής, έος, c. che sempre verdeggia.
Αεικαρπος, ου, c. che sempre frutta.
Αεικεια, ας, f. Indecenza; insolenza, oltraggio.
Αεικής, έος, c. Inconveniente, indecente; ignominioso; rozzo, aspro.
Αείκια, ας, f. v. αεικεια.
Αεικίζω, trattare indecentemente, ingiuriare, maltrattare, sfigurare.
Αεικινησια, ας, f. moto perpetuo.
Αεικίνητος, ου, c. sempre mosso, che sempre si muove.
Αειμνήτως, avv. con moto perpetuo.
Αεικῶς, avv. indecentemente; indegnamente.
Αειλαλος, ου, c. che parla sempre.
Αειλαμπής, έος, c. che sempre risplende.
Αειλιβής, έος, c. che sempre stilla o scorre.
Αειλογεω, parlar sempre.
Αειλογία, ας, f. loquacità perpetua, grande affluenza di parole.
Ἀείλιος, ου, c. privo di sole; opaco.
Αειμνήμων, ονος, c. sempre memore.
Αείμνηστος, ου, c. sempre memorando.
Αειμνήστως, avv. sempre memorabilmente.
Αείναος, ου, c.; αείνας, αντος, m. che sempre scorre.
Αειπάθεια, ας, f. patimento continuo.
Αειπαθής, έος, c. che sempre patisce.
Αειπαλής, έος, c. che sempre si vibra, che sempre è in moto.
Αειπαρθένος, ου, f. sempre vergine.
Αειπλανής, έος, c.; αειπλακος, ου, c. sempre vagabondo, errante.
Αειραμενος, η, ον, a. 1. part. m. v. αειρω.
Αείρροος, ου, c.; αείρρυτος, ου, c. che sempre scorre.
Αειρω, levare, portar via, innalzare, drizzare.
Αεισθενής, έος, c. sempre robusto.
Ἄεισμα, ατος, n. canzone.
Αεισσος, ου, c. che sempre salva.
Αειστρεφής, έος, c. sempre voiubile.
Αείσυρος, ου, c. che sempre tira a sè.
Αειφανής, έος, c. che sempre apparisce.
Αειφλεγής, έος, c. che sempre arde.
Αειφόρος, ου, c. che sempre porta.
Αειφρούρητος, ου, c.; αειφρουρος, ου, c. sempre custodito, difeso.
Αειφυγία, ας, f. esilio perpetuo.
Αείφυλλος, ου, c. sempre frondoso.
Αειχλωρος, ου, sempre verdeggiante.
Αειχρηστος, ου, c. sempre utile.
Ἀεκαζομαι e αεκάζω, fare di mala voglia, contro sua volontà; costringere; *quindi* ἀεκαζόμενος, costretto, *cioè* per forza, di mala voglia.
Ἀεκητι, avv. malgrado; a dispetto di.
Αεκούσιος, ου, c.; αεκων, οντος c. contro la propria volontà.
Ἀέκων, ουσα, κον, sforzato, che fa contro sua voglia; ἑκ ἀεκων, di buona voglia, prontamente.
Αελλα, ης, turbine di vento, procella, tempesta.
Αελλής, έος, c. turbinoso, tempestoso, vorticoso.
Ἀέλλομαι, soffiare, spirare.
Ἀέλλοπος, ου, c.; αελλόπους, οδος, c. veloce al pari d' una procella; che corre al pari d' un procelloso vento.
Αελλώδης, εος, c. procelloso, tempestoso.
Αελπής, έος, c.; ἄελπος, ου, c. privo di speranza; insperato.
Αελπτέω, disperare.

Αελπτία, ας, *f.* disperazione.
Αελπτος, ου, *c.* che non è da sperare, non isperabile, non aspettato.
Αελπτως, *avv.* fuori di speranza.
Αελπω, disperare.
Αενναος, ου (νάω) *c.* sempre scorrente; perenne.
Αεξιφυτος, ου, *c.* che fa crescere le piante.
Αεξω, *f.* αεξήσω; *ed anche* αὔξω, αὐξεω, αυξάνω, *f.* αὐξησῶ, accrescere, aumentare, promovere.
Αέξω, far crescere, nutrire, aumentare. *In med.* crescere.
Αεργέω, cessar dall' operare, esser pigro.
Αεργηλός, ή, όν, pigro, ozioso.
Αεργής, εος, *c.* che cessa dall' operare, ozioso, scioperato.
Αεργία, ας, *f.* disoccupazione, pigrizia, inerzia, ozio.
Αεργός, ή, όν, *v.* αεργής.
Αερεθω, alzare, sospendere.
Αερήιος, ου, *c.*; αεριος, ου, *c.* aereo.
Αεριώδης, εος, *c.* aereo; oscuro, caliginoso.
Αερκτος, ου, *c.* che non è circondato da chiusura.
Αεροβατέω, camminare per l' aria.
Αεροδρομεω, correre per l'aria.
Αερόεις, εσσα, εν, caliginoso, oscuro.
Αέρον, *a.* 2. *ind. att. v.* αειρω.
Αεροπέτης, εος, *c.* che vola per l'aria.
Αεροπορέω, camminare per l'aria.
Αεροπορος, ου, *c.* che cammina per l' aria.
Αερσιπότης, ου, *m.* che si alza a volo.
Αερσιπους, οδος, *propr.* che alza i piedi, che corre di galoppo; *quindi* veloce, rapido, celere.
Αέρσω, *f.* 1. *ind. att. v.* αείρω.
Αερταζω; αερταω, innalzare.
Αεσιφροσυνη, ης *f.* leggerezza, incostanza; stoltezza, follia.
Αεσιφρων, ονος, *adj.* leggiero di spirito; incostante; imprudente, insensato.
Αέτειος, ου, *c.* aquilino.
Αετιδεύς, έως, *m.* pollo dell'aquila.
Αετός, οῦ, *m.* aquila.
Αετώδης, εος, *c.* aquilino.
Αζα, ης, *e* ἀζη, ης, *f.* fuliggine, sudiciume, sozzura.
Αζαίνω, seccare.
Αζάλειος, ου, *c.*; αζαλέος, α, ον, arido, secco.
Αζάνω; αζαίνω, seccare.
Αζαχής, έος, *c.* che mette fuori gran suono.
Ἄζειρος, ου, *c.* non variato, non distinto da alcun colore.
Ἄζευκτος, ου, *c.* non congiunto.
Αζεχής, έος, *c.* che non intramette, non intralascia; difficile, arido; ἀζηχές, *come avv.* senza intermissione, incessantemente.
Ἄζηλος, ου, *c.* non emulato; vile.
Αζηλότυπος, ου, *c.* privo di emulazione o invidia.
Αζημία, ας, *f.* immunità.
Αζήμιος, ου, *c.* ch' è senza danno, impunito.
Αζητός, ή, όν, venerando, augusto.
Ἀζηχές, *avv.* con lungo clamore.
Αζηχής, έος, *c.* risonante, romoreggiante d' un suono forte e prolungato; duro, arido.
Ἄζομαι, venerare.
Αζυγής, εος, *c.* non congiunto, scapolo.
Αζυγια, ας, *f.* celibato.
Ἄζυγος, ου, *c. v.* αζυγής.
Αζυμος, ου, *c.* non fermentato.
Αζυξ, υγος, *c. v.* αζυγής.
Ἄζω seccare, asciugare, inaridire.
Ἄζω, *usitato* ἄζομαι, avere un rispetoso timore; rispettare, venerare.
Ἀζωλέω, ῶ, sdegnarsi; sopportar di mala voglia.
Ἄζωνος, ου, ch' è senza fascia, disciolto.
Ἄζωος, ου, *c.* animale che non genera.
Αζωστος, ου, *c.*; ἄζωτος, ου, *c.* non fasciato, disciolto.
Αηδέω, annojarsi, esser disgustato.
Αηδής, εος, *c.* non soave, uggioso, spiacente.
Αηδία, ας, *f.* noja, uggia, fastidio.
Αηδίζολαι, *v.* αηδέω.
Αηδών, όνος, *f.* rosignuolo, usignuolo.
Αηδῶς, *avv.* spiacevolmente, bruttamente, senza garbo.
Αήθεια, ας, *f.* novità insolita, stravaganza; disuso, non uso.
Αηθεω non esser solito, non esser accostumato.
Αήθης, εος, *c.* non solito, non accostumato, nuovo, inusitato.
Αήθως, *avv.* fuori del costume, insolitamente, stravagantemente.
Αήκης, εος, spuntato, ottuso.

Ἄημα, ατος, n. spirito, fiato, soffio di vento.
Ἄημι, soffiare, spirare, dormire. *Questo verbo in μι conserva sempre l'η tanto nell' att. che nel pass., e non ha aumento.*
Ἀήρ, έρος, m. aria, temperie del cielo.
Ἄησις, εως, f. vento, soffio.
Ἀήττητος, ου, c.; ἀηττος ου, c. invitto.
Ἀήτυλος, η, ον, molesto, iniquo.
Ἀήτυρος, ου, c. lieve, tenue, sublime.
Ἀήτη, ης, f.; ἀητης, ου, m. soffio, vento.
Ἄητος, ου, c. esposto ai venti; insaziabile; grande, portentoso.
Ἀητὸς, ου, m. aquila.
Ἀθάλαττος, ου, c. ch' è senza acqua di mare; che non è stato sul mare; ch' è inesperto di marina.
Ἀθαλὴς, ες, c. non verdeggiante, arido.
Ἀθαλπέως, avv. senza calore.
Ἀθαμβεί, avv. intrepidamente.
Ἀθαμβὴς, ες, c. intrepido.
Ἀθαμβία, ας, f. intrepidezza.
Ἄθαμβος, ου, c. intrepido.
Ἀθανασία, ας, f. immortalità.
Ἀθανατίζω, render immortale.
Ἀθάνατος, ου, *d'ordinario* c. immortale.
Ἀθανάτως, avv. immortalmente.
Ἄθαπτος, ου, c. insepolto.
Ἀθαρσὴς, ες, c. ch'è senza fiducia, timido.
Ἀθαυμαστί, avv. fuori di ammirazione.
Ἀθαυμαστος, η, ον, ch' è senza ammirazione.
Ἀθέατος, ου, c. che non si guarda; invisibile, non veduto.
Ἀθεΐα, ας, f. empietà, ateismo.
Ἀθεεί, avv. senza il volere o l' ajuto di Dio.
Ἀθέλγω, f. ξω, mungere, succiare; mitigare.
Ἀθελέω, non volere.
Ἀθεμέλιος, ου, c.; ἀθέμηλος, ου, c. ch' è senza fondamento.
Ἄθεμις, ιδος, c.; ἀθεμίστιος, ου, c.; ἀθέμιττος, ου, c. ingiusto, illecito, iniquo, (proibito dalle divine ed umane leggi): *ἀθεμίστια ἤδη*, sapere cose inique, *vale a dire* avere l'animo intento a cose inique.
Ἀθέμιστος, ου, c. senza legge, ingiusto, nefando.
Ἄθεος, ου, c. ch'è senza Dio, che non crede esservi un Dio, *quindi* empio, malvagio, ateo.
Ἀθεότης, ητος, f. empietà.
Ἀθερὴς, ες, c. spiegato, acuto.
Ἀθερίζω, far poca stima, dispregiare.
Ἀθέριξ, ικος, m. spiga; cima della spiga.
Ἀθερίσσω, disprezzare, rigettare.
Ἀθέριστος, ου, c. non mietuto, ch' è ancora in spiga.
Ἀθέρμαντος, ου, c. non riscaldato, che non riscalda.
Ἀθερολογος, ου, c. ricoglitore di spighe.
Ἀθερωδὴς, ες, che ha spighe.
Ἀθεσμία, ας, f. trasgressione della legge; iniquità, scelleraggine.
Ἀθεσμιος, ου, c. ch' è senza legge, che non osserva la legge.
Ἄθεσμος, ου, c. non permesso, illecito, proibito.
Ἀθέσμως, avv. illecitamente, scelleratamente; contro la legge.
Ἀθέσφατος, ου, c. indicibile, eccessivo; immenso, innumerabile; grande o copioso.
Ἀθετέω, abrogare, abolire; disprezzare.
Ἀθέτημα, ατος, n.; ἀθέτησις, εως, f. abolizione.
Ἄθετος, ου, c. incostante, vano, inetto, inutile.
Ἀθέτως, avv. incostantemente, inettamente.
Ἀθεωρητί, avv. senza contemplazione.
Ἀθεώρητος, ου, c. non osservabile.
Ἀθεωρήτως, avv. non osservabilmente, invisibilmente.
Ἀθέως, avv. empiamente; senza Dio.
Ἀθηητος, ου, c. non perspicuo, non veduto.
Ἀθήρ, έρος, f. la punta della spiga; punta.
Ἀθήρευτος, ου, c. non cercato o non preso dal cacciatore.
Ἀθηρηλοιγὸς, οῦ, m. vaglio.
Ἀθιγὴς, ες, c.; ἀθικτος, ου, c.; ἀθίκτωρ, ορος, m. non tocco.
Ἀθλεύω; ἀθλέω, combattere.
Ἄθλημα, ατος, n.; ἄθλησις, εως, f. combattimento, strumento (per conflitto o per qualche pesante lavoro).

Digitized by Google

Ἄθλησις, εως, *f.* combattimento atletico, esercizio ginnastico.
Ἀθλητήρ, ῆρος, *m.*; ἀθλητής, οῦ, *m.* atleta, combattitore ne' giuochi pubblici della Grecia.
Ἀθλητικός, ή, όν, appartenente ai combattenti.
Ἀθλητικῶς, *avv.* alla maniera dei combattenti, degli atleti.
Ἄθλιος, α, ον, infelice, misero.
Ἀθλιότης, ητος, *f.* miseria, meschinità, sciagura.
Ἀθλίως, *avv.* infelicemente, miseramente; ἀθλίως ἔχειν, stare miseramente, passarsela meschinamente.
Ἀθλοθέτης, ου, *c.* che stabilisce il premio del combattimento.
Ἄθλον, ου, *n.* Il premio della vittoria nei combattimenti, *e in generale ogni cosa proposta in premio.*
Ἆθλος, ου, *m.* (*contr. per* ἄεθλος), combattimento, impresa faticosa, avventura, incarico.
Ἀθλοφόρος, ου, *c.* vincitore del combattimento.
Ἄθολος, ου, *c.*; ἀθόλωτος, ου, *c.* non torbido, limpido.
Ἀθορύβητος, ου, *c.*; ἀθόρυβος, ου, *c.* non turbato, tranquillo.
Ἀθορυβος, υ, *c.* non turbato, tranquillo, quieto.
Ἀθορυβως, *avv.* senza tumulto, tranquillamente.
Ἀθραυστος, ου, *c.* non rotto, non ferito, illeso.
Ἄθρεπτος, ου, *c.* che non nutrisce, non nutrito.
Ἀθρέω, ω, *f.* ήσω, vedere, riguardare, considerare.
Ἀθρηνί, *avv.* senza lamento.
Ἄθριξ, ιχος, *c.* ch' è senza pelli o capelli.
Ἀθροίζω, radunare, raccogliere, rammassare, mettere insieme; ἠθροισμένος, *part. perf. p. pass.* radunato.
Ἀθροῖσαι, *m. 1. inf.*; ἀθροίσας, αντος, *m. a. 1. par. all. v.* ἀθροίζω.
Ἀθροισις, εως, *f.*; ἄθροισμα, ατος, *n.*; ἀθροισμός, οῦ, *m.* raccolta, mucchio.
Ἀθροιστής, οῦ, *m.* raccoglitore.
Ἀθροιστικός, ή, όν, collettivo, che ha forza di raccogliere.
Ἀθρόον, *avv.* in un mucchio; sommariamente.
Ἀθρόος, α, ον, calcato, affollato, stivato; in quantità, tutt'a un tratto.
Ἀθροότης, ητος *f.* la massa, il totale, la generalità.
Ἀθρόως, *avv.* in un mucchio, in folla, vigorosamente, gagliardamente.
Ἄθρυπτος, ου, *c.* non corrotto dal lusso.
Ἀθρύπτως, *avv.* austeramente.
Ἀθυμέω, *contr.* ῶ, perdere il coraggio, essere abbattuto, scoraggire, abbandonarsi alla malinconia; disperare.
Ἀθυμία, ας, *f.* abbattimento, avvilimento.
Ἄθυμος, ου, *c.* abbattuto, scoraggiato, avvilito, pusillanime.
Ἀθύμως, *avv.* con animo avvilito; mestamente.
Ἀθυρεύομαι; ἀθυρέω, giuocare, saltare.
Ἄθυρμα, ατος, *n.* trastullo fanciullesco; divertimento, passatempo.
Ἄθυρος, ου, *c.* senza porta; non chiuso.
Ἀθύρω, giocare, divertirsi.
Ἀθύρωτος, ου, *c.* v. ἄθυρος.
Ἄθυτος, ου, non sacrificato.
Ἀθῴητος, ου, *c.*; ἀθῷος, ου, *c.* colui che non è stato condannato ad alcuna multa, indenne, assoluto, innocente.
Ἀθῳόω, assolvere, liberare dalla multa.
Ἀθώπευστος, ου, *c.*; ἀθώπευτος, ου, *c.* che non è facile ad essere ammollito dalle adulazioni; crudele.
Ἀθῴως, *avv.* innocentemente.
Ἀθῴωσις, εως, *f.* assoluzione, con cui uno viene dichiarato innocente.
Αἱ, le, *pl. dell' art. f.* ἡ (la).
Αἱ, le quali, *nomin. pl. del pron.* ὅς, ἥ, ὅ,
Αἰ, *int.* ah! Dio voglia che, quando, se.
Αἴ *int.* ahi! ah! *esclam. di dolore,* αἰ, αἰαῖ, ahi, ahi!
Αἶα, ας, *f.* terra, *v.* γῆ, ῆς.
Αἰάγμα, ατος, *n.* lutto, gemito.
Αἰάζω, piangere, lamentarsi.
Αἰακίζω, battere.
Αἰακτός, ή, όν, deplorabile; degno di pianto, lamentevole, luttuoso.
Αἰανής, ές, *c.*; αἰατός, ή, όν, grave, perpetuo.
Αἰγανέα, ας, *f.* giavellotto, dardo;

così detto da αἴξ, capra, *perchè con esso si faceva la caccia alle capre salvatiche.*

Αιγαγρίος, ου, *m.*; αἰγαγρος, ου, *m.* capra o capro selvaggio.

Αἰγδην, *avv.* improvvisamente; impetuosamente.

Αιγέη, ης, *f.* pelle caprina.

Αἰγειος, ου, c. fatto di pelle di capra, caprino.

Αιγειρος, ου, *f.* pioppo.

Αιγελάτης, ου, *m.* che conduce capre, caprajo.

Αἰγεος, ου, c. di capra, caprino.

Αιγιαλεύς, έως, *m.* pescatore.

Αιγιαλίτης, ου, *m.* di lido, che sta sul lido.

Αιγιαλός, οῦ, *m.* lido, spiaggia, *ove s'infrangono le onde del mare;* da ἅλς, mare, ed ἀγω. infrangere.

Αιγιαλωδης, εος, c. *v.* αιγιαλίτης.

Αιγιβοτης, ου, c. che pasce le capre, pastore di capre.

Αιγίβοτος, ου, c. che pasce le capre, atto a pascere le capre.

Αιγίδιον, ου, *n.* capretto.

Αιγίζω, lacerare, sbranare; soffiare alquanto veementemente; pascere le capre.

Αιγικορεύς, έως, *m.* che sazia le capre, capraio.

Αιγίλιψ, ιπος, c. luogo dirupato; alto, inaccessibile; luogo ove le capre non possono montare.

Αιγινόεις, εσσα, εν, abbondante di capre.

Αιγινομος, ου, *m.* che pasce le capre.

Αἰγιοχος, ου c. Egioco *come dire* ὁ ἔχων τὴν αἰγίδα, avente l'egida, che ha, che porta l'egida. *Epiteto di Giove, il quale in memoria della sua infanzia aveva lo scudo coperto della pelle di quella capra, ch'era stata la sua nutrice* (da αἴγις, αἰγίδος, pelle di capra, ed ἔχω, avere). Un tal epiteto si attribuiva anco a Minerva.

Αιγίς, ίδος. *f. propriam.* pelle caprina, che riplegata intorno al braccio sinistro serviva a difesa; quindi egida (scudo di Giove e di Minerva).

Αιγίσκος, ου, *m.* capretto.

Αἰγλη, ης, *f.* chiarore, splendore, bagliore.

Αιγλήεις, εσσα, εν. risplendente, splendido, luminoso; αἰγλῆεν, *averbialm.*

Αιγοβοσκός, οῦ, *m.*; αιγοβότης, ου, *m.* capraio, pastore di capre.

Αιγοκερεύς, έως, *m.*; αιγοκερως, ωτος. *m.* capricorno.

Αιγοκέφαλος, ου, *m.* che ha testa di capra.

Αιγονομεύς, έως, *m.* pastore di capre, caprajo.

Αιγονομιον, ου, *n.* gregge di pecore.

Αιγονόμος, ου, *m. v* αιγονομεύς.

Αιγυπιός, οῦ, *m.* avoltoio.

Αιγωλιός, οῦ, *m.* allocco.

Αιδέομαι. venerare, temere; vergognarsi, farsene riguardo, peritarsene.

Αιδέσιμος, ου, c. venerabile.

Αιδεσιμοτης, ητος, *f.*; αἰδεσις, εως, *f.* venerazione.

Αιδεστός. ή, όν, venerabile.

Αἰδηλος, ου, c. oscuro, tenebroso; struggitore (di fuoco).

Αἴδηλως, *avv.* oscuramente.

Αιδημονέω, conservare la verecondia.

Αιδημόνως, *avv.* con verecondia, riverentemente, rispettosamente.

Αιδήμων, ονος. c. verecondo, rispettoso, riverente.

Αἰδής, έος. c. che non si può vedere, invisibile.

Ἅιδης, ου, *c.* Orco, Dio dell'Inferno, Plutone; tenebre.

Αἰδίζω, perpetuare.

Αἴδιος, α ον. eterno, perpetuo.

Αἰδιοτης, ητος, *f.* eternità.

Αἰδίως, *avv.* eternamente.

Αιδνής, έος, c.; αἰδνός, ή, όν, tenebroso.

Αιδοῖον, ου, *n.* inguine, anguinaja.

Αιδοῖος, α, ον venerabile, venerando, verecondo.

Αἴδομαι, venerare, temere; vergognarsi.

Αἴδος, εος. *n.* venerazione, pudore, modestia.

Αιδόφρον, ονος. c. che ha mente vereconda, verecondo.

Ἀἰδρεία, ας, *f.* ignoranza; imprudenza.

Ἀϊδρις, c. Inesperto, mal pratico; imprudente.

Αιδως, όος, *f.* stima, rispetto, pudore, vergogna.

Ἀϊδῶς, *avv.* invisibilmente.

Αἰεί, *per lo stesso che* ἀεί; *avv.* sempre, mai sempre, sempremai.

Αἰζηΐος, α, *m.* giovanile, robusto, gagliardo.

Αἰζηός, ή, vigoroso; quindi giovane; si dice anco d'individui che abbiano già 40 anni.

Αἰθαλή, ῆς, *f.* fuliggine; favilla.

Αἰθαλίτης, ου, *m.* fuligginoso, annerito dal fumo.

Αἰθαλόεις, εσσα, εν, ardente.

Αἰθαλόω, abbruciare, annerire.

Αἰθαλωτός, ή, όν, abbrucciato, arsiccio.

Αἴθε, *int.* Dio voglia o volesse che.

Αἰθερίως, *avv.* nell'etere, nell'aria.

Αἰθέριος, α, ον; αἰθεριώδης, ες, *c.* etereo, aereo.

Αἰθήρ, έρος, *m.* aria; ma la più pura nelle più alte regioni, a differenza della più densa atmosferica: ἀήρ, etere, cielo.

Αἰθεινός, ου, *c.* che si può abbruciare, che facilmente si abbrucia.

Αἴθομαι, ardere, accendersi.

Αἶθος, εος, *n.* calore, ardore.

Αἰθός, ή, όν, nero.

Αἰθουσα, ῆς, *f.* portico innanzi la casa (per lo più dalla parte di Levante o di Mezzodì, per così riscaldarsi meglio al sole); vestibolo.

Αἰθοψ, οπος, *c.* caldo, ardente; nero brunito; *cioè che ha un nero lucicante.*

Αἴθρα, ας, *f.* serenità dell' aria.

Αἰθρηγενέτης, ου, *m.*; αἰθρηγενής, ές, *c.* che riconduce la serenità o la brina: *epit.* di Borea, *quindi* freddo.

Αἰθρία, ας, *f.* cielo sereno, serenità, asciutto.

Αἰθριάζω, dormire a ciel sereno, a cielo scoperto.

Αἰθρινός, ή, όν, mattutino.

Αἰθριοκοιτέω, dormire a cielo scoperto.

Αἴθριος, ου, *c.* sereno.

Αἶθρος, ου, *m.* brina, freddo mattutino.

Αἴθυγμα, ατος, *n.* fonite, eccitamento.

Αἴθυια, ας, *f.* smergo, *uccello acquatico.*

Αἰθυκτήρ, ῆρος, *m.* violento, impetuoso.

Αἰθύσσω, risplendere, riscaldare, muovere.

Αἴθω, abbruciare, accendere, risplendere; *in med.* ardere *(neutrum.)*.

Αἴθω, respirare.

Αἴθων, ωνος, *m.* ardente, focoso, fiammeggiante; rosso; fulvo (di leone).

Αἰκαλάω, adulare, lusingare, piaggiare.

Αἰκαλος, ου, *m.* adulatore.

Αἶκη, ης, *f.* impeto di cui si avventa, moto violento.

Αἰκία, ας, *f.* battitura, ingiuria fatta col battere.

Αἰκίζω, battere a verghe, frustare.

Αἰκίον, ου, *n.* danno.

Αἴκισμα, ατος, *n.*; αἰκισμός, οῦ, *m.* deturpazione del corpo cagionata dalle busse o piaghe; flagellazione, mutilazione; cattivo trattamento.

Αἰκιστικός, ή, όν, proclive a battere, ingiurioso, scellerato.

Αἰκῶς, *avv.* indecentemente, turpemente.

Αἰλινα, *avv.* luttuosamente.

Αἴλινος, ου, *m.* misero, lamentevole.

Αἴλουρος, ου, *c.* gatto, gatta.

Αἷμα, ατος, *n.* sangue, strage, macello.

Αἱμακτός, ή, όν; αἱμαλέος, α, ον, sanguinolento.

Αἱμαξας, αντος, *a. 1. part. aut. v.* αἱμασσω, insanguinare.

Αἱμασία, ας, *f.* siepe; muro a secco; riparo di pietre ammucchiate.

Αἱμασσω, macchiar di sangue, *part. p. p. pass.* ἡμαγμένος, macchiato di sangue.

Αἱματεκχυσία, ας, *f.* spargimento di sangue.

Αἱματη, ης, *f.* spada.

Αἱματηρός, ρά, ρόν, sanguigno.

Αἱματίζω, trar sangue.

Αἱματικός, ή, όν; αἱμάτινος, ου, *c.*; αἱματόεις, εσσα, εν, sanguinoso, insanguinato, purpureo.

Αἱματοσταγής, ές, *c.* grondante di sangue.

Αἱματόω; αἱμασσω, rendere sanguinolento; uccidere.

Αἱματώδης, ες, *c.* sanguinoso, insanguinato.

Αἱματωδῶς, *avv.* sanguinosamente.

Αἱματωπός, οῦ, *m.* che ha gli occhi rossi di sangue, epiteto delle Furie.
Αἱμαρός, ρά, ρόν, sanguigno.
Αἱμοβαφής, ἐος, *c.* tinto di sangue.
Αἱμοδιφος, ου, *c.* sitibondo di sangue.
Αἱμοπότης, ου, *m.* bevitore di sangue.
Αἱμοπτυϊτός, ή, όν, che sputa sangue.
Αἱμορραγέω, spargere sangue.
Αἱμορραγία, ας, *f.* emorragia, perdita di sangue.
Αἱμόῤῥοια, ας, *f.*; αἱμοῤῥοΐς, ΐδος, *f.* flusso di sangue.
Αἱμορρόος, ου, *c.* che soffre flusso di sangue.
Αἱμοφόρυκτος, ου, *c.*; αἱμόφυρτος, ου, *c.* bruttato di sangue.
Αἱμόχροος ου, *c.* di colore sanguigno.
Αἱμυλία, ας, *f.* piacevolezza, grazia, urbanità.
Αἱμύλιος, ου, *c.* blando, piacevole, affabile.
Αἱμύλλω, ingannare.
Αἱμυλομήτης, ου, *c.* affabile, carezzevole.
Αἵμυλος, ου, *c. v.* αἱμύλιος.
Αἱμώδης, εος, *c.* sanguigno, sanguinolento.
Αἷμον, ονος, *c.* sanguigno.
Αἱμωπός, οῦ, *c.* sanguinario.
Αἰναρέτης, ου, *m.* che fa un infelice uso del suo valore.
Αἰνεσία, ας, *f.*; αἴνεσις, εως, *f.* lode.
Αἰνέτης, ου, *c.* lodatore.
Αἰνετός, ή, όν, lodevole.
Αἰνεω, *fut.* έσω, lodare, approvare; acconsentire.
Αἴνη, ης, *f.* lode.
Αἰνήσαιμι, *a.* 1. *opt. att. v.* αἰνέω.
Αἴνημα, ατος, *n.* enimma, detto oscuro con senso allegorico, indovinello.
Αἰνιγματίζομαι, parlare oscuramente, esprimersi con enimmi.
Αἰνιγματιστής, οῦ, *m.* solito a parlare oscuramente, per enimmi.
Αἰνιγματώδης, ες, *c.* detto o scritto oscuramente, enigmaticamente.
Αἰνιγματωδῶς, *avv.* oscuramente.
Αἰνιγμός, οῦ, *m.*; αἰνικτήριος, ου, *c.* discorso oscuro, enimma.
Αἰνικτηρίως, *avv.* oscuramente.
Αἴνικτος, ή, όν, oscuramente detto o scritto.
Αἰνιζομαι, lodare; *qualche volta* ammirare.
Αἰνίσσομαι, parlare oscuramente.
Αἰνίττομαι, dare a intendere, voler dire, far capire.
Αἰνοβάκχευτος, ου, *c.* invaso da un orribile furore.
Αἰνοβίας, ου, *m.* fornito di gran robustezza, valoroso.
Αἰνόθεν, *avv.* gravemente; αἰνόθεν αἰνως, gravemente grave, *ossia* gravissimo.
Αἰνοθρυπτος, ου, *c.* delicatissimo, assai molle, immerso nel lusso.
Αἰνομανής, ες, *c.* oppresso da grave furore.
Αἰνομορος, ου, *c.* sfortunato, destinato alla disgrazia.
Αἰνοπαθής, ες, *c.* che ha provate delle gravi sventure.
Αἰνοπλήξ, ῆγος, *c.* che gravemente percuote.
Αἰνός, ή, όν, grave, orribile, violento; disastroso.
Αἶνος, ου, *m. sost.* favola; apologo; proverbio; enimma.
Αἰνότης, ητος, *f.* gravità.
Αἴνυμαι, prendere, togliere via.
Αἰνως, *avv.* gravemente; grandemente; gagliardamente.
Αἴξ, αἰγος, *c.* capro, capra.
Αἴξας, αντος, *m. a.* 1. *part. att.* r. αἴσσω.
Αἰολάω; αἰολέω, variare, ravvolgere.
Αἰολίζω, variare, astutamente operare.
Αἰόλλω, diversificare; volgere or da una parte or dall' altra; aggirare; raggirare.
Αἰολοβουλος, ου, scaltro ne' consigli, astuto.
Αἰολοδειχτος, ου, *c.* che insegna diverse cose, mostrandole; *quindi* inventore di varie arti.
Αἰολομήτης, ου, *c.*; αἰολόμητις, ιος, *c. v.* αἰολοβουλος.
Αἰολόμορφος, ου, *c.* ch' è di varie forme.
Αἰόλος, η, ον, vario, variato, screziato; agile, agitabile.
Αἰολόστομος, ου, *c.* ch' è di varia bocca, ambiguo, oscuro.
Αἰολόφωνος, ου, *c.* che ha varia voce, che variamente suona.
Αἰονάω, aspergere, irrigare.
Αἰονησις, εως, *f.* bagnamento, aspersione.

Αἰπεινός, ἡ, όν, alto.
Αἰπόλιον, ου, *n.* branco di capre.
Αἰπόλος, ου, *m.* capraio; pastor di capre.
Αἶπος, εος, *n.* altezza, cima di monte.
Αἰπύς, εῖα, ύ; αἰπύτατος, α, ον, alto, grave.
Αἶρα, ρας, *f.* martello, mannaia.
Αἱρεθείς, έντος, *m. a.* 1. *part. pass.*; αἱρέθην, *a.* 1. *ind. pass.*; αἱρεθήσομαι, *f.* 1. *ind. pass. v.* αἱρέω.
Αἱρέομαι, prendere, intraprendere; preferire, amar meglio; scegliere.
Αἱρεσιάρχης, ου, *m.*; Αἱρεσίαρχος, ὁ, *m.* eresiarca, autore, o capo di setta religiosa.
Αἱρέσιμος, ου, *c.* che può essere preso.
Αἵρεσις, έως, *f.* scelta, elezione; opinione, setta, eresia.
Αἱρεσιώτης, ου, *m.* eretico, settario.
Αἱρετός, ά, όν, eleggibile.
Αἱρετέω, scegliere.
Αἱρέτης, ου, *m.* elettore.
Αἱρετικός, ή, όν, eretico, settario.
Αἱρετιστής, οῦ, *m.* autore o capo di setta.
Αἱρετός, ή, όν, eleggibile, desiderabile, eletto.
Αἱρέω *in gener.* prendere, espugnare, occupare (una città); determinarsi, risolversi. — *in voce med.* eleggere, scegliere; *aor.* 2, *att.* εἷλον, εἷλες, εἷλε, *med.* εἱλόμην, εἷλου, εἷλετο. *Questo aor.* 2 *viene dall'antico verbo* ελω.
Αἱρέω, *v. irreg. contr.* ῶ; prendere, scegliere, *da* ἕλω; *aor.* 2. εἷλον; *inf.* ἑλεῖν.
Αἴρω, *v. irreg.* prendere su, togliere, uccidere, levar fuori; *parlando di navi*, sciogliere, *f.* ἀρῶ; *perf.* ηρκα, *aor.* 1. *inf.* ἆραι.
Ἅϊς, ἄδος, *m.* Orco, Plutone.
Αἶσα, ης, *f.* Parca, destino, sorte, offizio, dovere; parte; porzione.
Αἰσθάνομαι, *v. irreg.*; sentire, intendere, accorgersi; *da* αἰσθέω; *ful.* αἰσθέσομαι; *aor.* 2. ἠσθόμην.
Αἰσθανόμενος, η, ον, sensitivo.
Αἰσθεσθαι, *a.* 2. *inf. m. v.* αἰσθάνομαι.
Αἴσθημα, ατος, *n.*; αἰσθησις, ης, *f.* l'azione o la facoltà di sentire; sentimento, intelligenza, apprensione.
Αἰσθήσομαι, *f.* 1. *ind. m. v.* αἰσθάνομαι.
Αἰσθητικός, ή, όν, sensibile, estetico.
Αἰσθητικῶς, *avv.* sensibilmente.
Αἰσθητός, ή, όν, sensibile, sensuale, percettibile co' sensi.
Αἰσθητῶς, *avv.* sensibilmente.
Αἰσιμία, ας, *f.* vaticinio, profezia.
Αἴσιμος, ου, *c.* fatale, giusto, conforme al dovere.
Αἰσιμόω, consumare, spendere.
Αἴμιος, ου, *c.* fausto, prospero.
Αἰσιόω, render prospero, prender auspicio.
Αἰσίως, *avv.* faustamente, felicemente.
Αἴσσω; ασσω, *pd* ἀίττω, *ful.* ξω, lanciarsi, muoversi rapidamente, precipitarsi.
Αἰστήρ, ηρος, *m.* tizzone.
Αἴστος, ου, *c.* di cui niente si può sapere, oscuro, incerto.
Αἴστωρ, ορος, *c.* ignaro.
Αἰσυλος, ου, *c.*; αἰσυλος, η, ον, iniquo, nefando, ingiusto, turpe.
Αἰσυμνήτης, ὁ, *m.* ordinatore, ispettore, soprantendente.
Αἰσχέτις, εως, *f.* l'atto del disonorare, disonore, prostituzione.
Αἰσχέω, svergognare, infamare.
Αἰσχημοσύνη, ης, *f.* infamia, ignominia.
Αἰσχιστα, *avv. superl.* turpissimamente.
Αἰσχιστος, η, ον, *superl.* turpissimo.
Αἶσχος, εος, *n.* onta, obbrobrio, disonore.
Αἰσχρήμων, ονος, *c.*; αἰσχρός, ρά, ρόν, turpe, vergognoso, inonesto.
Αἰσχρός, ά, όν, vergognoso, turpe, abbominevole.
Αἰσχρότης, ητος, *f.* turpitudine, sozzura, oscenità, infamia, disonestà.
Αἰσχρως, *avv.* turpemente, sozzamente, disonestamente.
Αἰσχύνη, ης, *f.* onta, disonore, infamia. — *Si prende ancora in buona parte e sign.* pudore, verecondia.
Αἰσχυνθήσομαι, *f.* 1. *ind. pass. v.* αἰσχύνω.

Αισχυνομαι, vergognarsi, arrossire, aver rispetto.
Αισχυνομένως, *avv.* vergognosamente.
Αισχόντηλία, ας, *f.* verecondia.
Αισχυντηλός, ή, όν; αισχυντηρός, ρά, ρόν, verecondo.
Αισχυντία, ας, *f.* verecondia.
Αισχυντος, η, ον, vergognoso, ch'è da vergognarsi.
Αισχύνω, far arrossire; coprir di vergogna, di confusione, ec.; infamare; *med.* arrossire, vergognarsi; rispettare.
Αιτέω, *contr.* τῶ; chiedere, *fut.* ήσω, *p.* ητεκα, domandare; pregare.
Αιτηθήσομαι, *f.* 1. *ind. pass. v.* αιτεω.
Αίτημα, ατος, *n.* richiesta, domanda.
Αιτης, ου, *m.* mendico.
Αιτήσαι, *a.* 1. *inf.*; αιτήσας, αντος, *n.* 1. *part. all. v.* αιτέω.
Αίτησις, εως, *f.* domanda.
Αιτητής, οῦ, *m.* che domanda, che chiede, che implora.
Αιτητός, ή, όν, ch'è da domandarsi, che si può domandare.
Αιτια, ας, *f.* causa, accusa, delitto.
Αιτιάζω, domandare, incolpare, accusare.
Αίτίαμα, ατος, *n.* colpa, accusa.
Αιτιάομαι, *contr.* ῶμαι; attribuire la causa; imputare, incolpare, accusare.
Αιτιασις, εως, *f.* accusa, lagnanza, imputazione.
Αιτιατικῶς, *avv.* in via d'accusa.
Αιτιζω, domandare, mendicare.
Αιτιολογίομαι; αιτιολογέω, render ragione.
Αιτιολογία, ας, *f.* rendimento o dimostrazione di causa.
Αιτιολόγος, ου, *c.* che rende ragione.
Αίτιον, ου, *n.* causa, ragione, colpa.
Αίτιος, α, ον, colui ch'è la causa di qualche cosa; colpevole, responsabile.
Αιτιωδης, εος, *c.* che ha forza di causa, che indica causa.
Αιτιωδῶς, *avv.* causalmente.
Αίφνης; αιφνίδιον, *avv.* all'improvviso; tutt'ad un tratto.
Αιφνίδιος, ου, *c.* improvviso.
Αιφνιδίως, *avv.* all'improvviso, improvvisamente.
Αΐχθην, *a.* 1. *ind.*; αΐχθῆναι, *a.* 1. *inf. pass. v.* αΐσσω.
Αιχμαζω, vibrare, combattere.
Αιχμαλωσία, ας, *f.* schiavitù.
Αιχμαλωτεύω; αιχμαλωτιζω, condur via prigione, fare schiavo.
Αιχμαλωτικός, ή, όν, schiavo, appartenente a schiavo.
Αιχμάλωτος, ου, *c.* prigioniero di guerra.
Αιχμάσσω, vibrare, combattere, maneggiar l'asta.
Αιχμη, ης, *f.* punta, dardo, picca, combattimento.
Αιχμητής, οῦ, *m.* tirator di lancia, guerriero.
Αιχμιον, ου, *n.* dardo; asta.
Αιχμοφορος, ου, *c.* che porta asta.
Αΐψα, *avv.* subito, prestamente, tosto.
Αΐψηρός, ρά, ρόν, pronto, celere, sollecito.
Αίω, *fut.* αΐσω, intendere, ascoltare, esaudire; *spesse volte* sapere. *L'imperf.* ἄιον *non prende aum.*
Αιών, ῶνος, *m.*; età, vita, tempo della vita, specialmente dell'uomo, tempo lungo, secolo, eternità.
Αιώνιος, ου, *c.* eterno, perpetuo, di lunga durata.
Αἰωρεω, portare in alto, sospendere.
Αἰώρημα, ατος, *n.*; αιωρησις, εως, *f.* elevazione, esaltazione, sospensione.
Ακαδήμεια, ας, *f.*; ακαδημία, ας, *f.* accademia.
Ακαδημικός, ή, όν, accademico.
Ακάζω, aguzzare, appuntare, arruotare.
Ακαής, ές, *c.* non abbruciato.
Ακαθαίρετος, ου, *c.* inespugnabile.
Ακαθαρσία, ας, *f.* immondezza, impurità.
Ακαθαρτος, ου, *c.* impuro, immondo.
Ακαθάρτως, *avv.* impudicamente, disonestamente.
Ακαθεκτος, ου, *c.* che non si può trattenere.
Ακαινα, ης, *f.* spina; stimolo.
Ακαιρία, ας, *f.* inopportunità, contrattempo, occasione svantaggiosa; ridondanza nel dire.
Ακαιρολογία, ας, *f.* discorso intempestivo.
Ακαιρος, ου, fuor d'occasione, intempestivo.
Ακαίρως, *avv.* intempestivamente, importunamente.
Ακάκης, ες, *c.*; ακακήτης, ου, *m.* che non fa danno, incapace di alcun male.

Ακακία, ας, *f.* innocenza.
Ακακος, ου, *c.* non maligno, innocente.
Ακάκως, *avv.* puramente, semplicemente.
Ακαλανθίς, ίδος, *f.* cardellino.
Ακαληφη, ης, *f.* ortica.
Ακαλλής, ές, *c.* non bello, deforme.
Ακαλός, ή, όν, quieto, placido, tranquillo.
Ακάλυπτος, ου, *c.* non coperto, *quindi* aperto, manifesto, patente.
Ακαλῶς, *avv.* quietamente, tranquillamente.
Ακαμας, αντος, *m.* ἀκάματος, ου, *c.* infaticabile, indefesso.
Ακαματως, *avv.* infaticabilmente, indefessamente.
Ακαμπής, ές, *c.*; ἀκαμπτος, ου, *c.* rigido, inflessibile.
Ακάμπτως, *avv.* inflessibilmente, inesorabilmente.
Ακαμψία, ας, *f.* inflessibilità, rigore.
Ακανθα, ης, *f.* spina.
Ακανθεών, ῶνος, *m.* spineto.
Ακανθήεις, εσσα, εν, spinoso.
Ακανθίζω, rendere, o essere spinoso.
Ακάνθινος, η, ον, fatto o intrecciato di spine.
Ακάνθιον, ου, *n.* piccola spina.
Ακανθίς, ίδος, *f.* cardellino.
Ακανθολόγος, ου, *c.* raccoglitore di spine.
Ακανθωδής, ες, *c. n.* irto, spinoso.
Ακανθών, ῶνος, *m.* spineto, macchia, bosco folto.
Ακαπνος, ου, *c.* ch'è senza fumo, non fumoso.
Ακάρδιος, ου, *c.* ch' è senza cuore, insensibile.
Ακαρεί; ακαρέως ακαρῶς, *avv.* in un momento.
Ακαρής, ές, *n.* momento, istante.
Ακαρής, ές, *c.* che non si può dividere, *a motivo della sua piccolezza*, piccolissimo, cortissimo.
Ακαριαῖος, α, ον, momentaneo.
Ακαρίδιος, ου, *c.* minimo, brevissimo.
Ακαρπέω, *fut.* ήσω, non produrre alcun frutto, essere sterile.
Ακαρπία, ας, *f.* sterilità del terreno, infelicità nelle produzioni della terra.
Ακαρπος, ου, *c.* sterile.
Ακάρπως, *avv.* sterilmente.
Ακάρπωτος, ου, *c.* da cui non si raccoglie alcun frutto; inutile.
Ακαρτος, ου, *c.* non tosato, non raso.
Ακατάγνωστος, ου, *c.* non condannabile, irreprensibile.
Ακαταγώνιστος, ου, *c.* inespugnabile, invincibile.
Ακαταιτίατος, ου, *c.* che non si può accusare, ch' è senza colpa, innocente.
Ακατακάλυπτος, ου, *c.* non coperto, non celato.
Ακατακοσμητος, ου, *c.* non ornato, indisposto, mal ordinato.
Ακατάκριτος, ου, *c.* non condannato.
Ακατακρίτως, *avv.* senza giudizio o condanna.
Ακαταλήκτος, ου, *c.* incessante, continuo.
Ακαταλήκτως, *avv.* incessantemente, continuamente.
Ακατάληπτος, ου, *c.* che non può prendersi, inarrivabile; incomprensibile.
Ακαταληψία, ας, *f.* impossibilità di comprendere, incomprensibilità.
Ακατάλλακτος, ου, *c.* implacabile.
Ακαταλλάκτως, *avv.* implacabilmente, irrevocabilmente.
Ακατάλυτος, ου, *c.* indissolubile.
Ακατάμαχητος, ου, *c.* inespugnabile.
Ακατάμετρητος, ου, *c.* immensurabile.
Ακατανόητος, ου, *c.* che non si può comprendere, inintelligibile.
Ακατάπαυστος, *c.* che non sa rimanersi, che non può essere trattenuto; continuato.
Ακαταπαύστως, *avv.* incessantemente.
Ακατάπληκτος, ου, *c.* imperterrito.
Ακαταπράϋντος, ου, *c.* implacabile.
Ακατάστιστος, ου, *c.* saldo, inconcusso.
Ακατασήμαντος, ου, *c.* non sigillato, non segnato.
Ακατασκεύαστος, ου, *c.* non lavorato; privo dell'ornamento dell'elocuzione.
Ακαταστασίως, *avv.* disordinatamente, scompigliatamente; inelegantemente.
Ακαταστασία, ης, *f.* tumulto, sedizione, incostanza.
Ακατάστατος, ου, *c.* tumultuoso, disordinato; incostante.
Ακαταστάτως, *avv.* incostantemente, disordinatamente.

Ακατάσχετος, ου, c. che non si può arrestare o frenare.
Ακατασχέτως, *avv.* senza poter arrestarsi; sfrenatamente.
Ακαταφρόντος, ου, c. non disprezzabile.
Ακατάψευστος, ου, c. non ismentito, non finto.
Ακατεύναστος, ου, c. vigilante.
Ακατηγόρητος, ου, c. irreprensibile.
Ακαυστος, ου, c. non abbrucciato, che non si può abbrucciare.
Ακαχέω; ἀκαχήμι; ἀκαχίζω, rattristare, affliggere; trafigger l'animo.
Ακαχίζομαι, affliggersi, addolorarsi, affannarsi.
Ακαχμάω, aguzzare, appuntare.
Ακάχω, addolorare, rattristare.
Ακέαστος, ου, c. che non si può rompere o scioglicre.
Ακέλευθος, ου, c. senza via, impraticabile.
Ακέλευστος, ου, c. non comandato, che opera di proprio moto.
Ακέντητος, ου, c. indomito.
Ακέντρος, ου, c. ch'è sensa stimolo.
Ακέομαι, ῶμαι, *fut.* ἐσομαι ed ἠσομαι, guarire; medicare, rimediare, riparare; espiare.
Ακέραιος, ου, c. non alterato; sano e salvo; intatto, intiero.
Ακεραιοτης, ητος, *f.* sincerità, integrità.
Ακεραίως, *avv.* sinceramente.
Ακέρατος, ου, c. che non ha corna, non cornuto.
Ακερδεια, ας, *f.* danno, perdita.
Ακερδής, ἐος, c. non lucroso.
Ἄκερος, ου, c.; ακέρως, ωτος, c. ch'è senza corna, non cornuto.
Ἀκερσεκόμης, ου, *m.* intonso, crinito, *epit. d' Apollo pe' suoi ricciuti capegli.*
Ακεσιμος, ου, c.; ακέσιος, ου, c. medicabile.
Ἀκεστις, εως, *f.*; ἀκεσμα, ατος, *n.* rimedio, guariglone.
Ακέσιμος, ου, c. medicabile, guaribile.
Ακεσμός, οῦ, *m.* risanamento, guarigione.
Ακεστήρ, ηρος, *m.*; ακεστής, οῦ, *m.* medico.
Ακεστικος, ή, όν, atto a sanare, perito nel sanare.
Ακεστορικός, ή, όν, medicinale.
Ακεστός, ή, όν, guaribile, facile a guarirsi.
Ακέστρα, ας, *f.* ago.
Ακεστωρ, ορος, *m.* medico.
Ἄκευμα, ατος, *n.* guarigione.
Ακεύω, medicare, guarire.
Ακέφαλος, ου, c. che non ha capo; acefalo.
Ακεφάλος, *avv.* senza capo.
Ακέω, medicare, guarire.
Ακέων, ουσα, ον, che osserva il silenzio, taeito.
Ακέων, *avv.* tacitamente, senza fiatare o aprir bocca.
Ακή, ης, *f.* punta.
Ακηδία, ας, *f.* trascuratezza.
Ακηδεστος, ου, c. trascurato; lasciato senza sepoltura.
Ακηδέστος, *avv.* senza riguardo, senza pietà; trascuratamente.
Ακηδέω, *fut.* ἐσω, essere trascurato, accidioso, spensierato; non si curare, τινός.
Ακηδής, ἐος, c. negligente, libero da ogni cura; sicuro; insepolto (di un cadavere, a cui non siano stati resi gli ultimi onori).
Ακηδία, ας, *f.* accidia, tedio, pigrizia, tristezza.
Ακηδιάω, trascurare, essere accidioso
Ακήλητος, ου, c. che non può essere addolcito.
Ἄκημα, ατος, *n.* rimedio, guarigione.
Ακήν, *avv.* tacitamente, chetamente.
Ακηράσιος, ου, c.; ακηρατος, ον, c. puro, incorruttibile, intatto; chiaro; intiero.
Ἀκήριος, ου, c. esangue, disanimato; senza cuore; timido.
Ακηρυκτεί e ἀκηρυκτως, *avv.* senza denunzia.
Ακήρυκτος, ου, c. non denunziato, non proclamato.
Ακήχεμαι; ακήχημαι, rattristarsi.
Ἀκιβδήλως, *avv.* senza scoria, puramente, sinceramente.
Ἀκιδνός, οῦ, *adj.* debole; miserabile, vile; ἀκιδνότερος, *comp.* più debole, ec., inferiore, minore.
Ακιδνός, ή, όν, infermo, che appena si può movere.
Ακιδωδής, ες, c. che termina in punta, appuntato, affilato.
Ακιδωτός, οῦ, c. v. ακιδωδής.
Ακίζω, aguzzare.
Ακικυς, υος, c. debole, imbelle.
Ακίναγμα, ατος, *n.* scuotimento.
Ακινάκης, ου, *m.* acinace, *spada per-*

siana, parola conservata anco dai latini.

Ἀκινδύνι, *avv.* senza pericolo.

Ἀκίνδυνος, ου, *c.* chi è libero da ogni pericolo, sicuro.

Ἀκινδύνως, *avv.* senza pericolo, sicuramente.

Ἀκινησία, ας, *f.* immobilità, stabilità.

Ἀκινητεί, *avv.* immobilmente, stabilmente.

Ἀκινητίζω, star immobile, guardarsi, dall'esser mosso.

Ἀκίνητος, ου, *c.* immoto, immobile.

Ἀκινήτως, *avv.* immobilmente.

Ἀκίς, ίδος, *f.* punta.

Ἀκίχητος, ου, *adj.* che non può raggiugnersi, inarrivabile nel corso.

Ἀκίων, ονος, *c.* non sostenuto da alcuna colonna.

Ἀκλαιής, ίος, *c.* che non piange o non si muove a pietà; crudele.

Ἄκλαστος, ου, *c.* non rotto.

Ἀκλαυστί, *avv.* ad occhio asciutto.

Ἄκλαυστος, ου, *c.*; ἀκλαυτος, ου, *c.* incompianto, oscuro, negletto.

Ἀκλεής, ίος, *c.* ch'è senza gloria, inglorioso; infame.

Ἄκλειστος, ου, *poet.* ἀκλῄστος, o ἄκλητος, *c.* non chiuso, aperto.

Ἀκλέπτος, ου, *c.* che non ruba.

Ἀκλεῶς, *avv.* senza gloria, oscuramente; ignobilmente.

Ἀκλερίω, esser privo, esser afflitto da miserie.

Ἀκλήρημα, ατος, *n.* disgrazia.

Ἀκλερία, ας, *f.* povertà, miseria.

Ἄκληρος, ου, *c.* che non ha redato alcun bene; escluso dalla sorte; povero, senza fortuna.

Ἀκληρωτί, *avv.* senza sorte.

Ἀκλήρωτος, ου, *c.* che non fu eletto a sorte.

Ἀκλητί, *avv.* senza chiamata, spontaneamente.

Ἄκλητος, ου, *c.* non chiamato.

Ἀκλινής, ίος, *c.* che non vacilla, che non si può piegare.

Ἄκλιτος, ου, *c.* indeclinabile, inflessibile.

Ἀκλόνητος, ου, *c.*; ἄκλονος, ου, *c.* imperturbabile, ineoncusso.

Ἄκλυστος, ου, *c.* non lavato, non agitato dalle onde.

Ἀκμάζω, *fut.* άσω, esser in fiore o in vigore, fiorire.

Ἀκμαῖος, α, ον, ch'è in fiore o in florida età, vegeto, vigoroso.

Ἀκμαστής, οῦ, *c.* valoroso, robusto.

Ἀκμή, ῆς, *f. propr.* punta, filo *del rasojo* tagliente; vigore, il più florido stato, *per. es.*, della vita umana. νεος (κατὰ) ἀκμὴν (ἥβης) fresco di gioventù, giovane, vigoroso.

Ἀκμήν, *avv. soltin.* κατὰ, ancora; con impegno; l'opportunità per fare una cosa; il filo o il verso di farla.

Ἀκμηνός, ή, όν, adulto vigoroso; fiorente.

Ἀκμής, ῆτος, *c.* non istancato; fresco, riposato.

Ἀκμητεί, *avv.* instancabilmente.

Ἀκμητος, ή, ον; ἄκμητος, ου, *c.* non affaticato.

Ἀκμόθετον, ου, *n.* ceppo su cui è posta l'incudine.

Ἄκμων, ονος, *m.* incudine.

Ἀκναμπτος, ου, *c.* inflessibile, irremovibile.

Ἀκνηστίς, ίδος, *f.* spina dorsale.

Ἀκοή, ῆς, *f.* udito, senso dell'udito; fama.

Ἀκοίμητος, ου, *c.* vigilante, desto.

Ἄκοινος, ου, *c.* non comune.

Ἀκοινώνητος, ου, *c.* che non fa parte di sè; incomunicabile, insociabile, insociale.

Ἀκοινωνήτως, *avv.* senza comunione.

Ἄκοιτης, ου, *m.* marito; ἄκοιτις, ίδος, *f.* moglie.

Ἄκοιτος, ου, ch'è senza letto.

Ἀκόλακος, ου, *c.* alieno dall'adulazione, che non adula.

Ἀκολασία, ας, *f.* incontinenza, libidine; petulanza.

Ἀκολασταίνω; ακολαστέω, operare petulantemente, vivere lussuriosamente.

Ἀκόλαστος, ου, *c.* intemperante, libidinoso, sfrenato.

Ἀκολάστως, *avv.* intemperantemente, libidinosamente, petulantemente.

Ἄκολος, ου, *m.* un tozzo di pane; un boccone.

Ἀκολουθέω, *contr.* θῶ, *fut.* ήσω, τινί o μετά τινός; accompagnare, seguire, esser discepolo o servitore d'alcuno; obbedire, imitare.

Ἀκολούθημα, ατος, *n.*; ακολούθησις, εως, *f.* conseguenza, seguito, corteggio, accompagnamento.

Ἀκολουθητικός, ή, όν, seguace.

Ἀκολουθία, ας, *f.* conseguenza, accompagnamento, treno; setta.

Ἀκόλουθος, ου, c. seguitatore, seguitatrice, compagno, compagna.
Ἀκολούθως, avv. conseguentemente.
Ἀκολυμβος, ου, c. che non sa nuotare.
Ἀκομιστία, ας, f. negligenza, ineiviltà; sordidezza.
Ἀκόμιστος, ου, c. negletto, squallido, indecente.
Ἀκόμπαστος, ου, c.; ἀκομπος, ου, c. nemico della vanagloria, modesto.
Ἀκομψος, ου, c. inelegante, vile.
Ἀκόμψως, avv. inelegantemente.
Ἀκονάω; ακονέω, aguzzare, affilare.
Ἀκόνη, ης, f. pietra d'affilare, cote.
Ἀκόντημα, ατος, n. incitamento, pungolo, stimolo.
Ἀκονιτί, avv. senza polvere; e quindi senza fatica, senza contrasto.
Ἀκόνιτος, ου, ch'è senza polvere.
Ἀκονιτως, avv. v. ακονιτι.
Ἀκοντί, avv. contro voglia.
Ἀκοντίζω, saettare, lanciare, scagliare, specialmente al bersaglio.
Ἀκόντιον, ου, n. freccia, saetta, strale.
Ἀκόντισις, εως, f.; ακόντισμα, ατος n.; ακοντισμός, οῦ, m. saettamento.
Ἀκοντιστήρ, ῆρος, m.; ακοντιστής, οῦ, m. saettatore; esperto, pratico nel lanciare il giavellotto.
Ἀκοντιστικός, ή, όν, perito di saettare.
Ἀκοντιστύς, ύος, f. l'arte di lanciare il giavellotto; tenzone o gara nel lanciare i dardi.
Ἀκοντοβόλος, ου, c. saettatore.
Ἀκοντοφόρος, ου, c. soldato armato di giavellotto.
Ἀκοντως, avv. v. ακοντί.
Ἀκοπίαστος, ου, c. indefesso, instancabile.
Ἀκοπίαστως, avv. senza fatica, agevolmente.
Ἄκοπος, ου, c. indefesso.
Ἀκόπως, avv. senza fatica, facilmente.
Ἀκόρεστος, ου, c. insaziabile.
Ἀκορέστως, avv. insaziabilmente.
Ἀκορητος, ου, c. insaziabile.
Ἀκορία, ας, f. insaziabilità.
Ἄκορος, ου, c. insaziabile.
Ἀκόρυφος, ου, c. che non ha cima; senza punta, senza capo.
Ἄκος, εος, n. rimedio, medicina.
Ἀκοσμία, ας, f. confusione, vergogna.
Ἄκοσμος, ου, c. disordinato; τὰ ἄκοσμα, parole indecenti, scurrili.
Ἀκοσμως, avv. senza ornamento.
Ἀκοστέω, fut. ήσω, pascer d'orzo; esser ben nudrito d'orzo, di biada; quindi esser pieno di fuoco e di spirito (di cavalli).
Ἀκοστή, ῆς, f. orzo; alimento.
Ἀκουαζω, udire.
Ἀκουή, ῆς, f. fama, voce sparsa; poet. per ακοην, ης.
Ἀκούρος, ου, c. non tosato.
Ἄκουρος, ου, m. privo di figli.
Ἀκούσιος, ου, c.; ακουσίος, α, ον, involontario, costretto, che necessariamente accade (ad onta della volontà), necessario.
Ἀκουσίως, avv. mal volentieri, di mala voglia.
Ἄκουσμα, ατος, n. ciò che si ascolta; l'udire; insegnamento; lezione.
Ἀκουστής, οῦ, m. uditore; discepolo.
Ἀκουστικός, ή, όν, appartenente all'udito.
Ἀκουστίζω, far udire.
Ἀκούω, udire, ascoltare; obbedire; esser discepolo; fut. ουσω; p. ἤκουκα, p. m. ἤκουσμαι, ed attic. ακοακα; εὖ ἀκούειν, avere una buona riputazione, essere ben sentito.
Ἄκρα, ας, f. cima, sommità, promontorio, lido, castello; κατ' ἄκρας πυρὶ συμχεῖσθαι, ardere da capo a piedi; κατ' ἄκρης πέρθεσθαι, essere distrutto dai fondamenti, rovinare dai fondamenti: ruit alto a culmine Troja. *Virg. En. II, v.* 290. Le antiche città avevano per lo più un castello di elevata situazione, e quando quello era preso, riguardavasi già presa tutta la città.
Ἀκράαντος, ου, c. imperfetto, vano, inutile.
Ἀκραής, ἐος, c. che soffia sulle alture; veemente; gagliardo: *epit.* del vento.
Ἀκρασία, ας, f. intemperanza, sregolatezza, libertinaggio; intemperie.
Ἀκρατιος, ου, m. intemperante, sregolato.
Ἀκρᾱσία, ας, f. intemperanza.
Ἀκρατεύμαι, vivere intemperantemente.
Ἀκρατής, ἐος, c. che non è padrone di sue voglie; intemperante.
Ἀκρατησία, ας, f. v. ακρασία.
Ἀκρατητος, ου, c. che non si può frenare.
Ἀκράτισμα, ατος, n.; ακρατισμός, οῦ, m. colezione, merenda.

Ἄκρατον, ου, n. vino puro, senza alcuna mescolanza d' acqua ; *quindi* forte, impetuoso, focoso.

Ἄκρατος, ου, c. puro, non mescolato, sincero.

Ἀκρατωρ, ορος, m. impotente, incontinente.

Ἀκρατῶς, *avv.* intemperantemente, sregolatamente.

Ἀκρατως, *avv.* puramente, senza mistura.

Ἀκρεμων, ονος, m. ramo, ramoscello.

Ἀκρηβής, ες ; c.; ἀκρηβος, ου, c. assai giovine, giovincello.

Ἀκρητος, ου, c. sincero, puro, inviolabile ; σπονδαὶ ἄκρητοι, libagioni di vino puro.

Ἀκρια, ας, *f.* sommità, cima, poggio, (*sottint.* λῆ.)

Ἀκριβαζω, provare diligentemente, esplorare.

Ἀκριβασμός, οῦ, m. esame diligente, severo.

Ἀκριβαστής, οῦ, m. esaminatore severo, rigido, accurato.

Ἀκριβεια, ας, *f.* diligenza, esattezza, squisitezza, finezza; riflessione particolare.

Ἀκριβής, ες, c. diligente, esatto, puntuale, squisito, fino.

Ἀκριβόω, esplorare diligentemente, conoscere pienamente ; rendere altrui diligente.

Ἀκριβῶς, *avv.* puntualmente, perfettamente, con tutta l'attenzione, assolutamente, esattamente, severamente, del tutto : πάνυ ἀκριβῶς e τὸ ἀκριβες, con ogni accuratezza.

Ἀκρις, ιδος, *f.* locusta.

Ἀκρις, ιος, cima, vetta.

Ἀκρισία, ας, *f.* sconsideratezza ; cosa rh'è in litigio ; confusione, disordine.

Ἀκριτι, *avv.* senza giudizio.

Ἀκριτόμυθος, ου, m. uomo che parla senza giudizio; ciarlone irriflessivo.

Ἀκριτος, ου, c. non giudicato, non ponderato ; indistinto, indiscreto ; non trascelto.

Ἀκριτόφυλλος, ου, c. *adj.* coperto d'innumerabili foglie ; molto frondoso.

Ἀκρίτως, *avv.* senza giudizio.

Ἀκρόαμα, ατος, n. cosa che si ode ; discussione filosofica ; concerto musicale ; racconto piacevole ; lettore.

Ἀκροάομαι, ῶμαι, *fut.* ἀκροασομαι, ascoltare, udire per istruirsi, obbedire.

Ἀκροασις, εως, *f.* recita ; l'atto di udire.

Ἀκροατήριον, ου, n. luogo da dove si ascolta *sia le lezioni d' un maestro, sia la lettura d'opere di prosa o di verso;* la cattedra, la tribuna, *dall'alto della quale si parla;* l' uditorio.

Ἀκροάτης, οῦ, m. uditore.

Ἀκροατικός, ἡ, ον, appartenente all'udire.

Ἀκροβολεις, έως, m. che saetta dalla o verso la sommità; soldato armato alla leggiera, velite.

Ἀκροβολίζω ; ἀκροβολίζω, saettar da lungi.

Ἀκροβόλισις, εως, *f.*; ἀκροβολισμός, οῦ, m. lanciamento di saetta, scaramuccia, mischia.

Ἀκροβολιστής, οῦ, m.; ἀκροβόλος, ου, m. che saetta dalla o verso la sommità.

Ἀκρόδρυον, υ, n. albero fruttifero ; τὰ ἀκροδρυα, frutti con la scorza dura, col guscio duro : ghiande.

Ἀκροθίνιον, υ, n. primizie del bottino fatto sopra il nemico ; offerta delle primizie.

Ἀκρόκομος, ου, c.; ἀκροκόμη, chiomato cucuzzolo.

Ἀκρολοφια, ας, *f.*; ἀκρόλοφος, ου, m. sommità del colle.

Ἀκρον, ου, n. cima, apice, vetta.

Ἀκρόπολις, εως, *f.* cittadella, rocca ; *la cittadella d'Atene, nella quale si custodiva il tesoro pubblico.*

Ἀκροπολος, ου, *adj.* eccelso, che ha un'eccelsa vetta.

Ἀκρόπορος, ου, c. che penetra colla punta a traverso di qualche cosa ; appuntato.

Ἀκρος, ρα, ρον, (*questo adj. nel suo stretto significe, serve ad indicare l' estremità o la punta di una cosa qualunque*), sommo, estremo, alto, supremo.

Ἀκροστιχίς, ίδος, *f.*; ἀκρόστιχον, ου, n. principio del verso; acrostico, *specie di componimento, i cui versi sono disposti in guisa che le lettere iniziali di ciascuno, combinate insieme, formano il nome di una persona, un titolo, un motto.*

Ἀκροσφαλής, ες, c. proclivo a cadere, lubrico.

Ἀκρότης, ητος, *f.* sommità, estremità, cima.
Ἀκροτήριον, υ, *n.* promontorio; cima, fastigio; estremità.
Ἀκρότητος, ου, *c.* non battuto.
Ἀκρότομος, ου, *c.* la cui sommità è tagliata; rupe.
Ἄκροτος, ου, *c.* privo di applauso.
Ἀκροφύλαξ, ακος, *m.* custode della rôcca.
Ἀκροχανής, ίος, *c.* aperto nella sommità.
Ἀκρώρεια, ας, *f.* la cima del monte.
Ἄκρως, *avv.* sommamente, eccellentemente.
Ἀκρωτηριάζω, mutilare, indebolire; enervare affatto.
Ἀκροτήριον, υ, *n.* la parte più esterna, *per es.* di una nave.
Ἀκταῖος, α, ον, littorale, marittimo, che trovasi alla riva.
Ἀκτή, ῆς, lido, riva del mare, spiaggia contra cui si rompono le onde, i flutti; grano da seminare (ἄγω), come *actus* terreno campio da *ago; quindi propr.* terreno che si ara e si semina.
Ἀκτήμων, ονος, *c.* sprovvisto di possessioni; povero.
Ἄκτητος, ου, *c.* non posseduto, che non si può acquistare.
Ἀκτίν, ῖνος, *f.* raggio del sole.
Ἀκτινοβολέω, lrraggiare.
Ἀκτιος, ου, *epit. del dio Pane in Teocrito;* onorato sulla spiaggia; onorato in Atene; *epit. d'Apollo,* onorato in Attea *città di Magnesia.*
Ἀκτίς, ῖνος, *f.* raggio del sole.
Ἄκτιστος, ου, *c.* increato, non fabbricato.
Ἀκτίτης, ου, *m.* littorale, che soggiorna sul lido.
Ἀκτωρ, ορος, *m.* condottiero *per es.* della nave, *vale a dire,* pilota o piloto.
Ἀκυβέρνητος, ου, privo di pilota.
Ἄκυδος, ου, *f.* sterile.
Ἄκυλος, ου, *f.* ghianda di leccio.
Ἀκύμαντος, ου, *c.*; ακυμων, ονος, *c.* non agitato dai flutti, calmo, in bonaccia.
Ἀκυρία, ας, *f.* impropriet'ì.
Ἄκυρος, ου, *c.* privo di autorità, improprio.
Ἀκυρόω, privare di autorità; abolire.
Ἀκύρως, *avv.* impropriamente.
Ἀκύρωσις, εως, *f.* abolizione, privazione di autorità.
Ἄκυτος, ου, *c.* sterile.
Ἀκωκή, ῆς, *f.* punta; pugnale.
Ἀκώλυτος, ου, *c.* non impedito, libero.
Ἀκωλύτως, *avv.* senza impedimento, liberamente.
Ἄκων, οντος, *m.* dardo, chiaverina, giavellotto.
Ἄκων, ουσα, ον, colui che opera a contraggenio; ἄκων, ἔκων, o volere o non volere.
Ἀλάβαστρον, ου, *n.*, ἀλάβαστρος, ου, *m.* alabastro.
Ἅλαδε, *avv.* al mare.
Ἀλαζονεία, ας, *f.*; ἀλαζόνευμα, ατος, *n.* jattanza, vanto; vanagloria, vanità, presunzione.
Ἀλαζονεύομαι, vanagloriarsi, vantarsi, far millanteria.
Ἀλαζονικός, ή, όν, che appartiene ad ostinazione, dato alla millanteria; vano, borloso, arrogante. *Neutro,* τὸ ἀλαζονικόν, millanteria, vanagloria.
Ἀλαζονικῶς, *avv.* ostentatamente, arrogantemente.
Ἀλαζών, όνος, *m.* millantatore, arrogante, prosuntuoso.
Ἀλάθητος, ου, *c.* che non può stare occulto.
Ἀλαίνω, andar vagando.
Ἀλάκητος, ου, *c.* che non manda strepito.
Ἀλαλάζω, gridare « alala » alzar dei gridi a segno di vittoria, o di gioja, od anche di dolore; urlare.
Ἀλαλή, ῆς, *f.* alala, *grido inarticolato che i soldati alzavano nel lanciarsi al combattimento.*
Ἀλάλημαι, vagare, errare qua e là; fuorviare; essere sbandeggiato; essere incerto.
Ἀλαλητός, οῦ, *m.* clamore, grido, urlo, *prop. quell'urlo che alzavano i soldati nell'attaccar la pugna gridando* alala.
Ἀλαλκέω, scacciare, allontanare, respingere.
Ἀλαλκομενηΐς, ίδος, *f.* di un efficace soccorso, potente, protettrice; *epit.* di Minerva.
Ἀλαλκτήριον, ου, *n.* rimedio, aiuto.
Ἀλάλκω, *fut.* ήσω, scacciare, giovare.
Ἀλαλος, ου, *c.* muto.

Αλαλυκτημαι, andar vagando di malavoglia; esternarsi, temere.
Αλάμπετος, ου, c.; αλαμπής, ές, e. oscuro, senza splendore.
Αλάομαι, ῶμαι, ηθείς, εντος, *m. a.* 1. *part. pass.* vagare, andar errando, essere incerto.
Αλαός, ού, c. cieco, tenebroso.
Αλαοσκοπία, ας, *f.* vana speculazione.
Αλαόω, accecare; privare alcuno del lume degli occhi.
Αλαπαδνός, ή, όν, facile a divenir preda dell'inimico; debole; imbelle.
Αλαπάζω, devastare, spogliare; rapire, distruggere.
Ἅλας, ατος, *n.* sale.
Αλαοταίνω; αλαοτέω, esser crucciato o rattristato; esser profondamente afflitto; provare un mortal cordoglio; essere gravemente sdegnato.
Ἀλαστος, ου, *(dor. in. di ἄληστος)* che non sarà mai obliato; di cui la memoria è indelebile. *Parlandosi di un nemico, vale:* per sempre abbominevole, insopportabile; che ha eaglonato mali indelebili.
Ἀλάστωρ, ορος, *m.* che operò cose da non dimenticarsi; esecrando; vindice dei delitti.
Αταωπός, οῦ, c. cieco, oscuro.
Αλαωτύς, ύος, *f.* cecità, errore.
Αλγεινός, ή, όν, modesto, che apporta dolore o rammarico.
Ἀλγεινῶς, *avv.* molestamente, dolorosamente, con rammarico; grave, forte.
Αλγέω, sentir dolore, sentirsi dolere; aver male a un dito, dolore un dito.
Αλγηδών, όνος, *m.*; ἄλγημα, ατος, *n.* dolore, rammarico.
Αλγηρός, ρά, ρόν, *v.* αλγεινός.
Ἄλγησις, εως, *f.* dolore, rammarico.
Αλγινόεις, εσσα, εν, *v.* αλγεινός.
Αλγινός, ή, όν, travagliato, tristo, pieno di dolore.
Ἀλγίων, *(comp. d'αλγος)* più penoso; ἄλγιστος, penosissimo; faticosissimo.
Ἄλγος, εος, *n.* dolore, disgrazia, mestizia.
Αλγύνω, addolorare, rattristare.
Αλδαίνω; αλδαίω; αλδεω, far crescere.
Αλδήσκω, *ed* ἀλδαίνομαι, *verb. irr. da* ἀλδέω; *fut.* 1. ἀλδήσω, *p.* ἠλδηκα, crescere.
Αλέα, ας, *f.* calore del sole, il caldo; *in gener.* calore.
Αλεαζω; αλεαινω, esser tepido, aver caldo, aver calore.
Αλεγεινός, ή, όν, *v.* αλγινός.
Αλεγύνω, apparecchiare; preparare con cura.
Ἀλέγω *ed* ἀλεγίζω, aver cura, prendersi pensiero; inquietarsi.
Αλέγω, *(lo stesso che* λέγω*)* stimare, far conto, preparare; curarsi d'alcuna cosa, τινός.
Αλεεινός, ή, όν, tepido, caldo.
Αλεείνω, fuggire, evitare.
Αλεή, ῆς, *f.* fuga, scampo.
Ἀλείη, ας; αλειτα, ας, *f.* pernagione.
Ἄλειαρ, ατος, *n.* farina.
Ἄλειμμα, ατος, *n.* unzione.
Αλειπτης, ου, *m.* che unge.
Ἀλεις, εντος, *m. a.* 2. *part. pass. v.* ἀλίσκω.
Αλεις, εντος, *m. part. pres. att. v.* ἀλημι.
Αλειτον, ου, *n.* vaso cesellato; tazza, nappo.
Ἀλειτης, ου, *m.* peccatore; empio, scellerato, perverso, seduttore.
Ἄλειφα, ατος, *n.* unguento; olio; pinguedine.
Αλείφω, ungere.
Ἀλειψις, εως, *f.* unzione.
Αλεκτήρ, ῆρος, *m.* che scaccia.
Αλεκτορίς, ίδος, *f.* gallina.
Ἄλεκτος, ου, c. inesprimibile, ineffabile.
Αλεκτρύαινα, ης, *f.* gallina.
Αλεκτρυών, ονος, c. gallo, gallina.
Ἀλέκτωρ, ορος, *m.* gallo, *da* α *priv.* e λέκτρον, letto *signif. anche* sposa, *ed allora l'α sta invece di* ἅμα.
Αλεξέω, aiutare, allontanare; portar soccorso; *in med.* difendersi.
Ἀλεξημα, ατος, *n.* ciò che scaccia, rimedio.
Αλέξησις, εως, *f.* l'atto di scacciare; difesa, aiuto.
Αλεξητήρ, ῆρος, *m.* che scaccia, difensore, aiutatore.
Ἀλεξητήριον, ου, *n.* rimedio, amuleto, difesa.
Αλεξητηριος, ου, c. che scaccia, o difende, o rimedia.
Αλεξητικός, ή, όν, che ha forza di scacciare.
Αλεξίκακος, ου, c. che allontana o caccia i mali.

Αλέξω, *fut.* ξήσω, *inf.* ἀλήξασθαι, rimuovere, allontanare; difendere, aiutare.
Αλεός, ου, *c.* caldo, tepido.
Αλεότης, ητος, *f.* raccoglimento, mucchio.
Αλέπιστος, ου, *c.* che non è stato spogliato dalla sua scorza, dalla sua scaglia, dalla sua buccia; che non fu scorticato.
Αγεσθείς, έντος, *m. a.* 1. *part. pass. v.* αλέω.
Αλεστέος, α, ον, che si deve macinare.
Αλεστή, ῆς, *f.* pula, lolla, *guscio delle biade.*
Ἄλετος, ου, *m.* l'azione del macinare, macinatura.
Αλετρεύω, macinare.
Ἀλετρίς, ίδος, *f.* mugnaja.
Αλετών, ῶνος, *m.* mulino.
Αλευρίτης, ου, *m.* di farina, composto di farina.
Ἄλευρον, ου, *m.* farina.
Αλευσάμενος, η, ον, *a.* 1. *part. m.*; αλευσάμην, *a.* 1. *ind. m.*; ἀλευσασζαι, *a.* 1. *inf. m. v.* αλεύω.
Αλεύω; ἀλέω, *ed* ἀλέαμαι, schivare, fuggire, scansare.
Αλέω, *f.* ἀλέσω (*poet.* ἔσσω,) *p.* εκα macinare.
Αλεωρή, ῆς, *f.* rifugio, difesa, riparo.
Ἄλη, ης, *f.* errore, deviamento.
Αληθεια, ας, *f.* la verità; ciò che non può star nascosto.
Αληθές, *avv.* certamente.
Αληθευτικός, ή, όν, verace.
Αληθεύω, dire o dimostrare il vero.
Αληθής, έος, *c.* vero, verace, retto, idoneo; memore, sincero
Αλεθίζω, dire la verità; esser verace, sincero.
Αλητινός, ή, όν, vero, legittimo.
Αληθινῶς, *avv.* veramente.
Αληθογνωσια, ας, *f.* la conoscenza della verità.
Αληθοσύνη, ης, *f.*; αληθότης, ητος, *f.* verità.
Αληθω, *fut.* ήσω, *p.* ἤλεκα *e attic.* ἀλήληκα, *p. pass.* ἀλήλεσμαι, macinare.
Αληθῶς, *avv.* veramente, veridicamente, realmente.
Ἄληκτος, ου, incessabile, continuo.
Αλήκτως, *avv.* incessantemente.
Ἄλημα, ατος, *n.* farina; divagamento.
Ἄλημι, raccogliersi, radunarsi, rinserrarsi; andar errando, vagare; *inf.* ἀλῆναι *ed* ἀλεμηναι.
Αλημοσύνη, ης, *f.* divagamento, vita errante, mendicità; l'elemosinare.
Αλήμον, ονος, *c.* errante.
Ἀλῆναι, *a.* 2. *inf. pass. v.* ἀλίσκω.
Ἄληπτος, ου, *c.* non preso, che non si può prendere.
Ἄλης, εος, *c.* radunato, pieno.
Ἄληστος, ου, *c.* che non può essere dimenticato; che sarà sempre rammentato.
Αλητεία, ας, *f.* divagamento.
Αλητεύω, andar vagando.
Αλήτης, ου, *m.* vagabondo, errante, girovago.
Αλητόν, οῦ, *n.* farina.
Αλθαίνω, medicare, guarire.
Ἄλθεξις, εως, *f.* risanamento.
Αλθεύς, εως, *m.* medico.
Αλθεω; ἀθαίνω *ed* ἄλθω, guarire, sanare; aumentare.
Αλθήεις, εσσα, εν, salubre.
Αλθήσκω, medicare, guarire.
Αλθηστήριον, ου, *n.* αλθος, εος, *n.* medicina.
Ἀλίας, αδος, *f.* barca peschereccia.
Ἀλιαής, αέος, *c.* che spira per mare.
Ἀλίαστος, ου, *c.* inevitabile, a cui non si può sfuggire; che non cessa o scemasi punto; violento; αλιαστον, *avv.* incessantemente.
Ἀλιβδύω, sommergere nel mare.
Ἀλίβρεκτος, ου, *c.* immerso nel mare, bagnato dal mare.
Ἀλίβροχος, ου, *c.* che si lava nel mare.
Ἀλιγείτων, ονος, *c.* vicino al mare.
Ἀλίγκιος, ου, *adj.* simile, somigliante.
Ἀλίδρομος, ου, *c.* che corre pel mare.
Ἀλιδύω, *v.* ἀλιβδύω.
Ἀλιεργής, έος, *c.* che affatica nel mare, rematore.
Ἀλιερκής, έος, *c.* cinto dal mare.
Ἀλίευμα, ατος, *n.* pescagione.
Ἀλιεύς, έος, *m.* pescatore.
Ἀλιευτικός, ή, όν, appartenente alla pesca.
Ἀλιεύω, pescare.
Ἀλίζω, αλισθήσομαι, *fut.* 1. *ind. pass.* radunare, condire col sale; aspergere di sale.
Ἀλιηρής, εος, *adj.*; κώπη, remo con cui si fende l'acqua.
Ἀλιήτωρ, ορος, *m. v.* αλιεύς.

Ἁλίκια, ἰδος, *f.* salsuggine.
Ἁλίκλυστος, ου, c. bagnato dal mare.
Ἁλικός, ή, όν, marittimo.
Ἁλικότης, ητος, *f.* salsuggine.
Ἁλικωδὲς, εος, c. salso.
Ἄλιμενος, ου, c. ch'è senza porto.
Ἅλιμος, ου, c. marino.
Ἄλιμος, ου, c. che scaccia la fame.
Ἁλιμυρήεις, εντος, *adj.* che si scarica in mare.
Ἁλινδέω, *verb. irr. da* Ἁλίω; *fut.* 1. ἁλινδήσω, *ed* ἁλίσω, rotolare, voltolare; *med.* rotolarsi, voltolarsi.
Ἁλίνδησις, εως, *f.* voltolamento.
Ἁλινέω, ungere.
Ἅλινιτρον, ου, *n.* salnitro.
Ἅλινος, η, ον, fatto di sale.
Ἅλιος, ου, c. appartenente al mare, abitante in mare, marino; inutile, vano.
Ἁλιόω, render vano, inutile; lanciar invano.
Ἁλίπαστος, ου, c. asperso di sale.
Ἁλιπής, εος, c. ch'è senza grassezza; macilento.
Ἁλίπλοος, ου, c. che naviga sul mare; ch'è strascinato dall'onde del mare.
Ἁλιπορφυρος, ου, c. del colore della purpora marina: porporino.
Ἅλις, *avv.* in mucchio; assai; copiosamente; a ribocco; a fusone.
Ἁλίς, ἰδος, *f.* salsuggine.
Ἁλισγέω, ω, *fut.* ησω, contaminare, profanare.
Ἁλίσγημα, ατος, *n.* lordura.
Ἁλίσκομαι, *verb. irr. da* ἁλόω, *fut.* ἁλώσομαι; *a* 2. ἥλων, *ed* ἐάλων; *inf.* ἁλῶναι; *ott.* ἁλοίην; *sogg.* ἁλῶ, ᾷς, ecc.; *p.* ἑάλωκα, *ed* ἐαλωκα; *part.* ἁλούς, *(sempre in signif. passivo)*, esser preso.
Ἁλίσκω, prendere, sorprendere, convincere, condannare; *forma il fut., p. ed a.* 1. *da* ἁλόω; *l' a.* 2. *da* ἅλωμαι, *inusitati ambedue nel pres. questo verbo ha la signif. pass. al p. e in amendue gli aoristi.*
Ἁλισπαρτος, ου, c. asperso di sale.
Ἁλιστέρφανος, ου, c. cinto dal mare.
Ἁλιστός, ή, όν, salato.
Ἁλιταίνω, peccare, offendere, violare.
Ἁλιτάνευτος, ου, c. inesorabile.
Ἁλιτέρμων, ονος, c. vicino al mare.
Ἁλιτεύω; ἁλιτέω, peccare contro; commettere un delitto; violare, offendere.
Ἁλιτήμενος, ου, c. peccatore, colpevole.
Ἁλιτήμων, ονος, *m.* empio, spietato, inesorabile.
Ἁλιτήριος, ου, c ἁλιτηρός, ου, c. il flagello, la rovina, la peste, c *nel senso figurato*, carico di delitti, colpevole d'empietà.
Ἁλιτηριωδὴς, εος, c. esecrabile.
Ἁλιτόμαι, fallare, fallire, peccare, insolentire, sprezzare insolentemente.
Ἁλιτραίνω, peccare, operare scelleratamente.
Ἁλιτρια, ας, *f.* malvagità.
Ἁλιτρόβιος, ου, c. che vive malvagiamente.
Ἁλίτροπος, ου, c. qua e là lanciato dal mare; ch' è lo scherno delle onde.
Ἁλιτρος, οῦ, *m. (per sincope invece di* ἁλιτηρός), che è conscio di qualche peccato, colpevole.
Ἁλιτροσύνη, ης, *f.* malvagità.
Ἁλιῤῥοθία, ας, *f.* naufragio.
Ἁλίω *fut.* ιῶ, rotolare, voltolare.
Ἁλκάζω, operare con fortezza, combattere.
Ἄλκαρ, αρος, *n.* difesa, schermo contro qualche cosa, *per es.* contro il pungolo dell'ape.
Ἀλκή, ῆς, *f.* forza, possanza; soccorso, aita; rimedio; *person.* la Fortezza.
Ἀλκήεις, εσσα, εν, robusto, valoroso.
Ἄλκιμος, ου, c. robusto, forte, poderoso; *superl.* ἀλκιμώτατος.
Ἀλκιφρων, ονος, c. magnanimo, valoroso.
Ἀλκτήρ, ῆρος, *m.* difensore, protettore; vendicatore.
Ἀλκτήριον, ου, *n.* rimedio, aiuto.
Ἄλκω, *fut.* ἄλξω, ἀλκεω, *fut.* ἀλκήσω, *ha lo stesso significato che* ἀλαλκω, *più usitato*, scacciare.
Ἀλλ' *ed* ἀλλά, *cong.* ma, tuttavia; ἀλλ' ὄν, ma almeno. *Spesse volte nella parte susseguente della proposizione, quando precede un concetto condizionato coll' sì* or via, su! *(in principio di parlata)*. Per verità, invero, *(quando si vuol contraddire, e poi, dopo più esatta osservazione, vi si rinunzia)*. *Dopo* οὔτις, *per* εἰμή, fuorchè, se non che.
Ἀλλαγή, ῆς, *f.* mutazione, contratto; vicenda; giro periodico.
Ἄλλαγμα, ατος, *n.* mutazione, urto, commercio, ecc.

Ἀλλάξ, *avv.* a vicenda.
Ἀλλαξις, εως, *f.* *ha lo stesso significato di* ἄλλαγμα.
Ἀλλάττω, *od* ἀλλαττω, *fut.* ἀξω, mutare, cagionare, trasformare.
Ἀλλαχῆ, *avv.* altrove.
Ἀλλαχόθεν, *avv.* da altro luogo.
Ἀλλαχοῦ, *avv.* altrove.
Ἀλλαχόσε, *avv.* verso altrove.
Ἀλλαχοῦ, *avv.* altrove.
Ἀλλη, *avv.* altrimenti, altrove; in altra maniera, in altro luogo.
Ἀλληγορεω, dimostrare altra cosa colle parole, altra col senso: interpretare altrimenti di quello che significano le parole.
Ἀλληγόρημα, ατος, *n.* interpretazione allegorica.
Ἀλληγορητής, οῦ, *f.* interprete, d'allegorie.
Ἀλληγορία, ας, *f.* allegoria; figura con cui altra cosa si dice, altra si intende.
Ἀλληγορικός, ή, όν, allegorico, detto per allegoria.
Ἀλληγορικῶς, *avv.* allegoricamente.
Ἀλληλος, *nomin. fatto di nome irr. mancante di nominativo, di numero sing. e di articoli*, a vicenda, vicendevole, mutuo; πρὸς ἀλληλους, a vicenda, vicendevolmente, tra loro.
Ἀλληλων; ἀλληλως, *avv.* scambievolmente, l'un l'altro.
Ἀλλην, avv. verso, altrove, altrimenti.
Ἀλλογενής, ἐος, *c.* forestiero, ch'è di schiatta diversa.
Ἀλλογνωτος, ον, *c.* chi è noto ad altri, ma non a noi; straniero, incognito.
Ἀλλοδαπος, οῦ, *adj.* straniero, estraneo, forestiero.
Ἀλλοδοξέω, esser di opinione diversa.
Ἀλλοδοξία, ας, *f.* diversità di opinione.
Ἀλλοιδής, ἐος, *c.* che ha preso altra faccia.
Ἀλλοεθνής, ἐος, *c.* ch' è di nazione straniera.
Ἀλλοθεν, *avv.* altronde, da un' altra parte; ἄλλοθην, ἄλλος, chi da una parte, chi da un'altra.
Ἀλλοθι, *avv.* altrove, in altro luogo.
Ἀλλόθροος, ον, *c.* che fa uso di altra voce.
Ἀλλοῖος, α, ον, diverso, vario; qualunque siasi altro.
Ἀλλοιότης, ητος, *f.* diversità, variazione.
Ἀλλοιόω, render diverso, variare.
Ἀλλοίωσις, εως, *f.* mutazione.
Ἀλλοιωτικός, ή, όν, che ha forza di mutare.
Ἀλλοιωτός, ή, όν, mutabile.
Ἄλλομαι, saltare, ballare; lanciarsi.
Ἀλλοπροσάλλος, ου, *c.* mutabile; che si accomoda a tutti; che ora a questo, ora a quello si volge: ora questo, ora quel partito abbraccia.
Ἄλλος, η, ο, altro, altra; altra cosa; ἄλλος κατ' ἄλλο, ciascuno in diverso luogo.
Ἀλλοσε, *avv.* in altro luogo.
Ἀλλοτε, *avv.* in altro tempo, talvolta; ἄλλοτε καὶ ἄλλος, ora l' uno, ora l'altro; ἄλλοτε ἄλλοτε, or qua, or là, ora in un modo, ora in un altro; ἄλλοτε·ἄλλοτε. *In simile costrutto spesse volte in vece del secondo* ἄ *segue l'οτε, ovvero l'ἄ sta soltanto nel secondo concetto.*
Ἀλλοτριομορφοδίαιτος, *f.* (ἀλλότριος; μορφὴ e δίαιτα) che sempre si mostra in diversa figura, *epit. della natura.*
Ἀλλότριος, α, ον, contrario, nemico; alieno, straniero, appartenente ad altri.
Ἀλλοτριότης, ητος, *f.* diversità, alienazione di animo.
Ἀλλοτριοω, alienare.
Ἀλλοτρίως, *avv.* in modo alieno, d'animo alieno; stranamente.
Ἀλλοτρίωσις, εως, *f.* alienazione, stranezza.
Ἀλλοτροπέω, mutare.
Ἀλλοφανής, ἐος, *c.* che apparisce diverso.
Ἀλλοφρονέω, aver lo spirito alienato; esser fuori di sè.
Ἀλλόφυλος, ου, *c.* peregrino, forestiero, straniero.
Ἀλλυδις, *avv.* verso un' altra parte; ἀλλυδις, ἄλλος, chi da una, chi da un'altra parte; chi qua, chi là.
Ἀλλως, *avv.* altrimenti, invano, inutilmente.
Ἀλλωστε, *avv.* specialmente.
Ἁλμα, ατος, *n.* salso.
Ἅλμη, ης, *f.* salsedine, acqua salsa del mare, sapor salato.
Ἁλμύς, εσσα, ευ, salso.
Ἁλμυρίς, ἰδος, *f.*, salsuggine, acqua salsa, salamoia.

Ἁλμυρός, ρά, ρόν, salso, salato; α. κελεύθου, le vie del mare, cioè lo stesso mare.
Ἁλμυρότης, ητος, *f.* salsuggine.
Ἁλμυρώδης, εος, c. salso.
Ἁλμώδης, εος, c. salsugginoso.
Ἁλξ, ἁλκός, *f.* forza.
Ἁλοασις, εως, *f.* trebbiatura.
Ἁλοάω, batter le biade; battere, percuotere; uccidere.
Ἁλογέω, disprezzare; non aver riguardo.
Ἁλογία, ας, *f.* disprezzo, assurdità.
Ἁλογιστία, ας, *f.* inconsiderazione, sbadataggine.
Ἁλογιστος, ου, che opera senza ragione, inconsiderato.
Ἁλογίστως, *avv.* sconsideratamente, sbadatamente.
Ἄλογος, ου, c. privo di ragione, irragionevole, irrazionale, bruto.
Ἁλόθεν, *avv.* dal mare.
Ἁλοιάω, *poet. per* ἁλοάω.
Ἁλοιδόρητος, ου, c. non soggetto a villanie.
Ἁλοιητήρ, ῆρος, *m.* chi percuote, chi batte.
Ἁλοιτός, οῦ, *m.* peccatore.
Ἁλοιφή, ῆς, *f.* olio, unguento; pinguedine.
Ἁλοκίζω, solcare, arare.
Ἄλοξ, οκος, *m.* solco.
Ἁλοσυδνή, ῆς, *f.* abitatrice del mare, *epit. di Teti.*
Ἁλουργής, ες, c. purpureo.
Ἁλουργίς, ίδος, *f.* veste di porpora.
Ἁλουργόν, οῦ, *n.* colore purpureo.
Ἁλουργός, ή, όν, purpureo, tinto del colore di porpora.
Ἁλουσία, ας, *f.* il non lavarsi.
Ἄλουτος, ου, c. non lavato.
Ἄλοφος, ου, *m.* senza cimiero.
Ἄλοχος, ου, *f.* sterile; vergine; sposa.
Ἅλς, ἁλός, *m.* sale.
Ἁλς, ἁλός, *f.* mare.
Ἅλσις, εως, *f.* salto; palpitazione.
Ἄλσος, εος, *n.* bosco sacro, foresta.
Ἁλσώδης, εος, c. boschereccio.
Ἁλυκίς, ίδος, *f.* salsuggine, salina.
Ἁλυκός, ή, όν, salato; ἡ ἁλυκή, il mare.
Ἁλυκτάζω, temere, essere angustiato o costernato.
Ἁλυκταίνω; ἁλυκτέω, esser inquieto.
Ἄλυκτος, ου, *per* ἄλυτος, c. indissolubile, inevitabile.
Ἁλυξίς, ίος, *f.* scampo, fuga del male.
Ἀλύπητος, ου, c. non rattristato.
Ἀλυπία, α., *f.* privazione di dolore.
Ἄλυπος, c esente di dolore; ἄλυπον, *avverbial.* senza affanno, senza dolore.
Ἀλύπως, *avv.* senza dolore o molestia.
Ἄλυς, υος, *m.* errore, affanno, tristezza.
Ἀλυσθαίνω; ἀλυσθέω, esser abbandonato di forze, esser addolorato.
Ἁλυσίδετος, ου, c. incatenato.
Ἁλυσίδιον, ου, *n.* catenella.
Ἁλυσιδόω, incatenare.
Ἁλύσιον, ου, *n.* catenella; catenella d'oro che si mette intorno al collo.
Ἁλυσις, εως, *f.* affanno, tristezza.
Ἅλυσις, εως, *f.* catena.
Ἁλυσιτελής, ες, inutile, dannoso.
Ἁλυσκάζω; ἀλύσκω, *fut.* ξω, schivare, declinare, evitare.
Ἁλυσμός, οῦ, *m.* errore, affanno, tristezza.
Ἁλύσσω, essere angustiato, adirarsi; impazzire, tremare.
Ἄλυτος, ου, c. *v.* ἄλυκτος.
Ἀλύτως, *avv.* indissolubilmente.
Ἁλύω, andare alla ventura, andar vagando qua e là; trovarsi nel più grande imbarazzo o turbamento; essere coll' animo sopraffatto o sconcertato dall'ira o dal dispetto.
Ἀλφεσίβοιαι, *(sottin.* παρθένοι), ῶν, *f.* (ἀλφέω, e βοῦς), *propr.* zitelle, che per cagione di matrimonio avranno in dono molti bovi (giacchè lo sposo dovea comprarle dai genitori); *quindi* fanciulle belle, avvenenti, leggiadre.
Ἀλφέω, *ed* ἄλφω, trovare; inventare; produrre, apportare.
Ἀλφηστής, οῦ, *m.* inventore; industrioso; ingegnoso.
Ἄλφιτον, ου, *n.* farina d'orzo.
Ἀλφός, ή, όν, bianco.
Ἄλφω; ἀλφάνω; ἀλφαίνω, *verb. irr. Oltre il pres. e l'imperf. domina l'inusitato* ἄλφω, ritrovare, raccogliere.
Ἀλωά *ed* ἀλωή, ῆς, *f.* aja, luogo piantato d'alberi; *in part.* vigna, albereto; campo seminato.
Ἀλώβητος, ου, *m.* illeso, non offeso da alcuna ingiuria.
Ἀλωϊκός, ή, όν; ἀλώιος, ου, c. ciò che avviene o si fa nell' aia.
Ἀλωπεκάω, ingannare.

Ἀλωπεκία, ας, *f.* alopecia, *malattia che fa cader la pelle ed i capelli, e alla quale pretendonsi soggette le volpi; in generale* il cadere spontaneo de' capelli.

Ἀλώπηξ, εκος, *f.* volpe.

Ἁλώσιμος, ου, che può prendersi *od* espugnarsi; prigionicro.

Ἅλωσις, εως, *f.* cattura, presa, conquista, eccidio.

Ἅλωτος, ου, c. v. ἁλώσιμος.

Ἁμα, *avv.* insieme, di concerto, nel tempo stesso. *Serve a collegare concetti immaginati come contemporanei;* ἅμα πάντες (*contr.* ἅπαντες), tutti insieme, a un tratto.

Ἀμαθαίνω, ignorare; essere sprovvisto d'istruzioni, di cognizioni.

Ἀμαθεια, ας; ἀμαθία, ας, *f.* ignoranza.

Ἀμαθής, ές, c. ignorante.

Ἀμαθοειδής, εσσα, εν, arenoso, sabbionoso, coperto di polvere.

Ἄμαθος, ου, *m.* polvere, rena, sabbia.

Ἀμαθύνω, ridurre in polvere, in cenere; distruggere.

Ἀμαθώδης, ες, c. arenoso.

Ἀμαθῶς, *avv.* ignorantemente.

Ἀμαιμάκετος, ου, *m.* indomito, inespugnabile; immenso.

Ἀμαλακτος, ου, c. che non si può ammollire, duro, rigido.

Ἀμαλάπτω, far perire, corrompere, distruggere.

Ἀμαλδύνω, demolire, distruggere; corrompere; *med.* svaire.

Ἀμαλλα, ης, *f.* manipolo, spica.

Ἀμαλλεύω, raccogliere in manipoli.

Ἀμαλλοδετήρ, ῆρος, *m.* (ἀμαλλα, e δέω), legator di manipoli.

Ἁμαλός, ή, όν, molle, tenero; debole.

Ἀμαλόω; ἀμαλλόω, abolire, cancellare; distruggere.

Ἀμαλῶς, *avv.* mollemente.

Ἀμάντευτος, ου, c. che non vaticina, di cui niuno vaticina.

Ἅμαξα, ης, *f.* carro, cerchio, cocchio; le sette maggiori stelle dell'Orsa (costellazione detta in latino *septentriones*).

Ἀμαξιεύς, εος, *m.* cocchiere.

Ἀμάξιον, ου, *n.*; ἁμαξίς, ίδος, *f.* carretta.

Ἁμαξιτός, οῦ, *f.* via carrozzabile; via pubblica, carreggiata.

Ἀμαξόβιος, ed ἀμαξοβίτης, ου, *m.* che vive sui carri.

Ἀμάρα, ρας, *f.* rigagnolo, *solco in un prato* o *in un orto per farvi scorrer l'acqua ad irrigare le piante o l'erba;* acquidoccio.

Ἀμάραντος, ου, c. immarcescibile, che non si corrompe; *sost.* amaranto, *fiore.*

Ἀμαρίσκ, ας, *f.*; ἀμαρίς, ίδος, *f.* acquidoccio.

Ἁμαρτάνω, *verb. irr. da* ἁμαρτάω, *fut.* ἁμαρτήσομαι, *perf.* ἡμάρτηκα, *a.* 2. ἥμαρτον, peccare, errare, fallire.

Ἁμαρτῇ, *avv.* nel medesimo tempo; insieme.

Ἁμάρτημα, ατος, *n.* peccato, colpa, difetto, fallo.

Ἁμαρτία, ας, *f.* peccato, ecc.

Ἁμαρτοεπής, ες, *f.* che parlando commette errore.

Ἁμαρτωλός, οῦ, c. peccatore, peccatrice.

Ἀμαρυγή, ῆς, *f.*; ἀμάρυγμα ατος, *n.* fulgore, splendore, bagliore.

Ἀμαρύσσω, risplendere, brillare, luccicare.

Ἁματροχάω, correre insieme.

Ἁματροχια, ας, *f.* scontro delle rote.

Ἀμαυρός, ρά, ρόν, oscuro, fosco.

Ἀμαυρότης, ητος, *m.* oscurità, offuscamento.

Ἀμαυρόω, oscurare, offuscare, scolorire.

Ἀμαυρῶς, *avv.* oscuramente.

Ἀμαύρωσις, εως, *f.* oscuramento, offuscamento.

Ἀμαυρωτικός, ή, όν, che oscura *od* ha forza di oscurare.

Ἀμαχητί, *avv.* senza combattimento.

Ἄμαχος, ου, c. invitto, indomito, inespugnabile; ἀμαχώτατον, cosa di cui non si può venire a capo.

Ἀμάω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, mietere, raccogliere, accumulare; abbatter col ferro; stracciare, squarciare.

Ἀμβατός, ου, (*sincopato di* ἀναβατός), *f.* di facile ascesa; dove può facilmente salirsi; accessibile.

Ἄμβις, ικος, *m.* pignatta, tazza.

Ἀμβλήδην ed ἀμβολάδην, *avv. inv. di* ἀναβολάδην, ad intervalli; a grossi scrosci; affollatamente.

Ἀμβλόω, render ottuso.

Ἀμβλυντικός, ή, όν, che ha forza di render ottuso.

Ἀμβλύνω, render ottuso.
Ἀμβλύς, εῖα, ύ, ottuoso, pigro, infingardo.
Ἀμβλυτής, ητος, *f.* ottuosità, indebolimento, rilaselatezza di umore.
Ἀμβροσία, ας, *f.* ambrosia, *cibo ed unguento degli Dei.*
Ἀμβρόσιος, α, ον, immortale; divino; dolce, placido, appartenente agli Dei, *quindi* sublime, grande; ἀμβρόσιος εἶδαρ, cibo degli Dei, ambrosia.
Ἄμβροτος, ον, c. immortale, incorruttibile, divino.
Ἀμέγαρτος, ον, c. ch'è esente dall'altrui invidia; infelice.
Ἀμεγέθης, εος, c. ch' è senza grandezza; umile.
Ἀμέθυστος, ον, c.; ἀμέθυστος, ον, c. non briaco, non ebbro.
Ἀμείβομαι, cambiare, compensare, remunerare.
Ἀμείβοντες, correnti o travi, *specialmente del comignolo, congegnati e puntati l' un l' altro a sostegno dell'edifizio.*
Ἀμείβω, *fut.* ψω, cangiare, alternare; operare o parlar a vicenda; rispondere la sua volta.
Ἀμειδής, ές, c., ἀμείδητος, ον, c. mesto, non ridente.
Ἀμείλικτος; *ed* ἀμείλιχος, ον, c. che non può essere addoicito; implacabile, aspro, duro.
Ἀμεινον, *avv.* meglio.
Ἀμείνων, ονος, c. *comp. irr. di* ἀγαθός, migliore, più valente.
Ἀμείρω, privare della porzione.
Ἀμειψις, εως, *f.* permuta; vicenda, compensazione; taglione.
Ἀμείωτος, ον, c. non diminuito, che non può diminuirsi; intatto.
Ἀμέλγω, σμαι, succhiare, mungere; *in pass.* esser munto; ἤμελγον *imperf., ed* ἄμελγον, *jon. e poet.*
Ἀμέλει, *propr.* sta sicuro (tu); *ed a maniera di avv.* sicuramente, positivamente; con tutta sicurezza, *come suol dirsi, per es., quando si tratta di cosa, a cui non siamo stati presenti, e che sia facile a immaginarsi.*
Ἀμέλεια, ας, *f.* negligenza, inerzia, trascuratezza.
Ἀμελειττί, *avv.* negligentemente, con disprezzo.
Ἀμελετησία, ας, *f.* negligenza, trascuratezza.
Ἀμελέτητος, ον, c. non esercitato, non meditato.
Ἀμελετητως, *avv.* senza esercizio.
Ἀμελέω, *contr.* λῶ, *fut.* ήσω, *p.* ἠμέλημα, trascurare, negligentare; tralasciar di prendersi cura.
Ἀμελής, ές, c. trascurante, disattento, spensierato.
Ἀμελητί, *avv.* negligentemente, con disprezzo.
Ἀμελλητί, *avv.* senza indugio.
Ἀμέλλητος, ον, c. non futuro, che non è da differirsi, che non viene dilazionato.
Ἀμελῶς, *avv.* negligentemente, trascuratamente, spensieratamente.
Ἀμέμτως, *avv.* irreprensibilmente.
Ἀμενηνός, ή, όν, debole, spossato, infiacchito; che presto vien meno; vano.
Ἀμενηνόω, indebolire, spossare, infiacchire.
Ἀμενής, ές, c. debole, che presto manca.
Ἀμενητί, *avv.* impazientemente.
Ἀμέργω, premere, spremere.
Ἀμερδω, privare della vista, accecare, offuscare; privare alcuno della sua parte.
Ἀμερης, ές, c. che non ha parti, indivisibile.
Ἀμεριμναω, esser tranquillo.
Ἀμεριμνία, ας, *f.* tranquillità.
Ἀμέριμνος, ον, c. tranquillo.
Ἀμεριμνως, *avv.* tranquillamente.
Ἀμέριστος, ον, *m.* che non ha parti; indivisibile.
Ἄμεσος, ον, c. mancante di mezzo, immediato.
Ἀμέσως, *avv.* senza mezzo, immediatamente.
Ἀμεταβλησία, ας, *f.* immutabilità.
Ἀμετάβλητος, ον, c.; ἀμεταβολος, ον, c. immutabile.
Ἀμεταθέτως, *avv.* immutabilmente, invariabilmente.
Ἀμετακίνητος, ον, c. immoto, immutabile.
Ἀμετακινητως, *avv.* immutabilmente.
Ἀμετακλητος, ον, c. irrevocabile.
Ἀμεταμέλητος, ον, c. impenitente.
Ἀμεταμελητως, *avv.* senza pentimento, senza riflessione, inconsideratamente.
Ἀμετανοησία, ας, *f.* impenitenza.
Ἀμεταπλαστος, ον, c. non trasfor-

mato, che non si può trasformare.
Ἀμεταποίητος, ου, c. immutabile.
Ἀμετάπτωτος, ον, c. immutabile.
Ἀμετάστατος, c. irremovibile; fermo; tenace.
Ἀμετατρεπτος, ου, c. invariabile.
Ἀμετατρέπτως, *avv.* invariabilmente.
Ἀμετάτροπος, ου, c. invariabile.
Ἀμέτοχος, ου, c. non partecipe.
Ἀμέτρητος, ου, c. non misurato, immenso.
Ἀμετρί, *avv.* senza misura, smodatamente.
Ἀμετρία, ας, *f.* smisuratezza, eccesso; vastità.
Ἀμέτροεπής, ἐος, c. loquace a dismisura, ciarlone.
Ἄμετρος, ου, c. smisurato, smodato, immoderato, immenso; che non è scritto in versi, prosaico, prosastico.
Ἀμέτρως, *avv.* smisuratamente, immensamente, immoderatamente.
Ἀμεύω, *dor.* passare, attraversare; vincere.
Ἀμη, ης, *f.* falce; sarchio; zappa.
Ἀμῆγέπη, *avv.* in ogni luogo, in qualsivoglia modo.
Ἀμηγέποι, *avv.* ad ogni luogo.
Ἀμηγεπου, *avv.* da per tutto.
Ἀμήν, *avv.* veramente; *voce ebraica.*
Ἀμήνιτος, ου, c. non adirato.
Ἀμηνίτως, *avv.* senza ira.
Ἀμητήρ, ῆρος, *m.* mietitore.
Ἀμήτωρ, ορος, privo di madre; orfano.
Ἀμητός, οῦ, *m.* tempo della messe.
Ἄμητος, ου, *m.* messe, il mietere.
Ἀμηχανέω, *contr.* νῶ esser perplesso, non sapere come risolversi, dubitare.
Ἀμηχανία, ας, *f.* imbarazzo; perplessità; disperazione.
Ἀμήχανος, ου, c. senz'arte; sprovvisto d'ogni mezzo o ripiego; incapace, sconsigliato; chi si trova nel più grande imbarazzo; *unito ad un nome di cosa sign.*, inesplicabile, strano.
Ἀμίαντος, ου, c. ch'è senza macchia, incorrotto, puro.
Ἀμιγής, ἐος, c.; ἄμικτος, ου, c. non mescolato, puro, sincero.
Ἀμίκτως, *avv.* senza mescolanza.
Ἀμιλλα, ης, *f.* contesa, conflitto.
Ἀμίμητος, ου, c. inimitabile; τὸ ἀμίμητον, l'impotenza d'imitare.
Ἀμιξία, ας, *f.* mancanza di misura.
Ἀμισής, ἐος, c. caro, non odioso.
Ἀμισθί, *avv.* senza mercede.
Ἄμισθος, ου, c. gratuito, senza mercede, disinteressato.
Ἀμιτροχίτων, ωνος, *m.* spogliato della cintura e della tunica; ovvero che non porta cintura sopra la tunica; *da* μίτρα *e* χιτών.
Ἀμιχθαίοεις, εντος, *adj.* inaccessibile, insociabile.
Ἄμμα, ατος, *n.* vincolo, legame.
Ἀμμιγδήν, *avv.* mescolatamente.
Ἄμμοιρος, ου, c. che non partecipa di; sventurato, infelice.
Ἀμμορία, ας, *f.* sventura.
Ἄμμορος, ου, c. che non partecipa di; sventurato, infelice *(poet. per* ἄμορος *od* ἀμοιρος).
Ἄμμος, ου, *f.* sabbia, rena.
Ἀμμώδης, ες, c. arenoso.
Ἀμνάς, άδος, *f.*; ἀμνή, ης, *f.* agnella.
Ἀμνημονευτος, ου, c. immemorabile, passato sotto silenzio.
Ἀμνημονεύω, dimenticarsi.
Ἀμνημόνως, *avv.* senza menzione.
Ἀμνημοσύνη, ης, *f.* dimenticanza.
Ἀμνήμων, ονος, c. scordevole.
Ἀμνηστεία, ας; ἀμνηστία, *f.* dimenticanza delle cose passate; amnistia; impunità.
Ἀμνηστέω, dimenticarsi.
Ἀμνηστος, ου, c. la cui memoria più non esiste; caduto in dimenticanza totale.
Ἄμνιον, ου, *n.* vaso *per ricevere il sangue delle vittime.*
Ἀμνίς, ίδος, *f.* agnella.
Ἀμνός, οῦ, *m.* agnello.
Ἀμογητί, *avv.* senza fatica.
Ἀμόγητος, ου, c. indefesso.
Ἀμοθεν, *avv.* donde, da qualche parte.
Ἀμοῖ, *avv.* in qualche luogo.
Ἀμοιβάδιος, ου, c. scambievole.
Ἀμοιβαδις; ἀμοιβηδις; ἀμοιβαδόν, *avv.* scambievolmente, alternativamente, a vicenda.
Ἀμοιβαῖος, α, ον, scambievole, vicendevole.
Ἀμοιβαίως, *avv.* scambievolmente, vicendevolmente.
Ἀμοιβή, ῆς, *f.* permuta, vicenda, contraccambio; rimunerazione.
Ἀμοιβηδόν, *avv.* scambievolmente.
Ἀμοίβομαι, rimeritare.
Ἀμοιβός, οῦ, c. reciproco, alternativo; succedaneo.

Ἀμοιρέω, esser privo.
Ἀμοίρημα, ατος, *n.* disgrazia.
Ἄμοιρος, ου, *c.* privo, mancante.
Ἀμολγός, οῦ; *m.* tempo in cui si mungono le pecore; *cioè* sera e mattina; ἐν νυκτός, ἀμελγῷ, nel fitto, nel cuore della notte.
Ἀμόλυντος, ου, *c.* incontaminato.
Ἀμορβαῖος, ου, *c.* tenebroso.
Ἀμορβεύω, seguire, accompagnare.
Ἀμόρβιος, ου, *c.*; ἀμορβός, ή, όν, tenebroso.
Ἀμορια, ας, *f.* confine.
Ἀμορμευω, seguire, accompagnare.
Ἄμορος, ου, *c.* privo, non partecipe, sfortunato.
Ἀμορφία, ας, *f.* deformità.
Ἄμορφος, ου, *c.* deforme, mal fatto, brutto.
Ἀμόρφως, *avv.* deformemente.
Ἀμόρφωτος, ου, *c.* non formato.
Ἄμοτος, ου, *c.* insaziabile; ἄμοτον, *avv.* insaziabilmente.
Ἀμουσία, ας, *f.* imperizia, ineleganza.
Ἄμουσος, *c.* ignorante, ineolto, rozzo.
Ἀμοχθεί; ἀμοχθί, *avv.* senza fatica.
Ἄμοχθος, ου, *c.* privo di fatica.
Ἀμπεδίον, *inv. di* ἀνά πεδίον, per il campo.
Ἀμπελειος, ου; ἀμπέλινος, ου, *c.* di vite, di vigna.
Ἀμπέλιον, ου, *n.* piccola vite.
Ἀμπελόεις, εσσα, εν, piantato di vigna; vignato.
Ἄμπελος, ου, *f.* vite; vigna.
Ἀμπελουργός, οῦ, *c.* vignaiuolo.
Ἀμπελών, ῶνος, *m.* vigna.
Ἀμπέχονον, ου, *n.* vestimento.
Ἀμπέχω, *verb. irr.* cingere, inviluppare, vestire.
Ἀμπηδάω, saltar su; saltar fuori.
Ἀμπλακέω, *fut.* ήσω; ἤμπλακον, *aor. 2. att.* errare, prender abbaglio, non dar nel segno.
Ἀμπλέκω, (*poet. per* ἀναπλέκω), attorcigliarsi, avvolgersi intorno.
Ἄμπυξ, υκος, *m. ed anche f.* frontale, benda avvolta al capo.
Ἀμυγδαλη, ης; ἀμυγδαλίς, ίδος, *f.*; ἀμύγδαλον, ου, *n.* mandoria.
Ἀμυδροειδ. εσσα, εν; ἀμυδρός, ρά, ρόν, oscuro, tenue, sottile.
Ἀμυδρόω, oscurare, render ottuso.
Ἀμυδρῶς, *avv.* oscuramente.
Ἀμύδρωσις, εως, *f.* oscuramento, ottusità.
Ἀμύζω, succiare, suggere.
Ἀμύητος, ου, *c.* non iniziato.
Ἀμύθητος, ου, *c.* difficile a narrarsi.
Ἄμυθος, ου, *c.* privo di favole.
Ἄμυλον, ου, fior di farina (non macinato, ma preparato in altra guisa).
Ἄμυλος, ου, *c.* non macinato, ma preparato in altra guisa.
Ἀμύμων, ονος, *c.* incolpevole; lodevole, egregio.
Ἀμυνα, ης, *f.* vendetta, allontanamento d'ingiuria.
Ἀμυντήρ, ῆρος, *m.*; ἀμυντήριος, ου, *c.*; ἀμύντωρ, ορος, *m.* difensore, ajutatore, sovvenitore; vendicatore.
Ἀμύνω, *fut.* υνῶ, aiutare; vendicare; resistere.
Ἀμύσσω, *ed* ἀμύττω, *fut.* ξω, graffiar colle unghie; lacerare, scorticare, sbranare; inasprirsi nell' animo, rodersi in cuore.
Ἀμφαγαπάω, *fut.* άξω, amar con predilezione.
Ἀμφαδά; ἀμφαδίην *ed* ἀμφαδόν, *avv.* manifestamente, alla scoperta.
Ἀμφαδιος, ου, *c.* manifesto.
Ἀμφαραβίξω, fare strepito attorno, romoreggiare.
Ἀμφαφάω, toccare; palpare.
Ἀμφελκω, trarre intorno.
Ἀμφηκης, εος, *c.* acuto in ambe le parti; da due tagli.
Ἀμφημερινός, ή, όν; ἀμφήμερος, ου, *c.* quotidiano.
Ἀμφηρεφής, ές, *c.* coperto da ogni parte.
Ἀμφήριστος, ου, *c.* dubbioso, controverso; contenzioso.
Ἀμφί, *prep. col gen.* intorno, per; *col dat.* presso, intorno, a cagione, contro; *con l'acc.* intorno, verso; *come avv.* intorno, d'ogni intorno, da ambe le parti, da per tutto. L'ἀμφί in Omero trovasi spesse volte insieme coi περί.
Ἀμφιάζομαι; ἀμφιάζω, vestire.
Ἀμφίαλος, ου, *c.* cinto all' intorno dal mare.
Ἀμοίασις, εως, *f.*; ἀμφίασμα, ατος, *n.* vestimento.
Ἀμφιαχεω, *fut.* ήσω, gridare, strepitare intorno; far risonar l'aria.
Ἀμφιβαίνω, andar intorno; cercar girando; circondare; proteggere, difendere; ἀμφιβέβηκα, *pr. ind. att.*; ἀμφιβήσομαι, *fut.* 1. *ind. m.*

Ἀμφιβάλλω, gettar intorno, circondare; abbracciare.
Ἀμφιβασία, ας; ἀμφίβασις, εως, *f.* attorniamento, difesa, contesa.
Ἀμφιβατέω, andar intorno.
Ἀμφίβιος, ου, c. che vive in terra e nell'acqua; anfibio.
Ἀμφίβλημα, ατος, *n.* vestimento; armatura.
Ἀμφίβληστρον, *n*, *n.* ciò che si getta intorno, che si mette indosso, (*particolarmente* rete peschereccia).
Ἀμφίβοητος, ου, c. risonante d'intorno.
Ἀμφιβολεύς, έως, *m.* pescatore.
Ἀμφιβολία, ας, *f.* ambiguità nel discorso.
Ἀμφίβολος, ου, c. che da ogni parte viene ferito, gettato da ambe le parti, vacillante, ondeggiante, incerto; ἀμφίβολοι πλέομεν, noi nella nostra navigazione siamo ondeggianti tra la buona e la cattiva sorte.
Ἀμφιβόλως, *avv.* ambiguamente, dubbiosamente.
Ἀμφίβραχυς, εος, *m.* breve dall'una e dall'altra parte.
Ἀμφίβροτος, ου, *adj.* che difende l'uomo da ogni parte; che para tutti i colpi.
Ἀμφίβροχος, ου, c. da ogni parte umido.
Ἀμφίβωτος, ου, c. *v.* ἀμφιβρότος.
Ἀμφιγηθέω, nuotar nell'allegrezza; sentirsi tutto lieto; ἀμφιγεγηθα, *p. ind. m.*
Ἀμφιγυήεις, εντος, *m.* zoppo da ambedue i piedi, zoppicante, *epit.* di Vulcano.
Ἀμφίγυος, ου, c. a due tagli; affilato da ambe le parti.
Ἀμφιδαίω, ardere intorno.
Ἀμφίδασυς, εως, *adj.* cinto o vestito interamente di pelo; irsuto da ogni parte.
Ἀμφιδέα, *f.*; ἀμφίδεον, *n.* braccialetti, armille; catenelle.
Ἀμφίδετος, ου, c. legato d'intorno.
Ἀμφιδέω, legar d'intorno.
Ἀμφιδιαίνω, irrigare d'intorno.
Ἀμφίδοξος, ου, c. dubbioso.
Ἀμφίδρυφος, ου; ἀμφιδρυφής, έος, c. lacerato da ambe le parti; chi si graffia ambe le gote.
Ἀμφίδυμος, ου, c. che ha due entrate; in cui si può entrar per due diverse parti; quindi e quindi aperto.
Ἀμφιδύω, vestire.
Ἀμφιείσσος, υυ, *adj.* spinto dalle due parti, che si spinge dall'uno e dall'altro lato.
Ἀμφιεμαι, esser vestito.
Ἀμφιέννυμι e ἀμφιεννύω, *verb. irr.*, *fut.* ἀμφιεσω, abbigliare, metter indosso, vestire.
Ἀμφιέπω, esser occupato intorno a qualche cosa; prendersene cura; apparecchiare.
Ἀμφιέτει, ἀμφιέτες, *avv.* ogni anno.
Ἀμφιετής, εος, c. annuo, anniversario.
Ἀμφιζάνω, attaccarsi intorno.
Ἀμφίζευκτος, ου. c. dall'una e dall'altra parte congiunto.
Ἀμφιθάλασσος, ου, c. che dall'una e dall'altra parte ha mare.
Ἀμφιθαλής, έος, c. da ogni parte fiorente, felice, nel fior dell'età; *quindi* figlio di cui siano tuttora vivi amendue i genitori.
Ἀμφιθάλλω, verdeggiare da ogni parte.
Ἀμφιθέατρον, ου, *n.* anfiteatro, luogo ove da ogni parte si può vedere.
Ἀμφίθετος, ου, c. che può posarsi da ambe le parti; doppio, che ha due manichi.
Ἀμφιθέω, correre intorno.
Ἀμφικαλύπτω, coprir d'intorno, nascondere intieramente.
Ἀμφικεάζω, fendere, spaccare.
Ἀμφικείρω, tosar all'intorno.
Ἀμφίκλαστος, ου, c. rotto da ogni parte.
Ἀμφίκοιλος, ου, *m.* dall'una e dall'altra parte concavo.
Ἀμφίκομος, ου, c. che ha una gran chioma; da ogni parte o estesamente fronzuto.
Ἀμφικύπελλον, ου, *n.* tazza da due manichi.
Ἀμφίλαλος, ου, c. loquace, ciarliero.
Ἀμφιλαχαίνω, scavar d'intorno.
Ἀμφίλογος, c. equivoco, contenzioso, controverso.
Ἀμφίλυκος, ου, *adj.* alquanto chiaro; ἀμφιλύκη νυξ, il crepuscolo mattutino; il primo barlume, il primo luccicar della notte.
Ἀμφιμάζω, *fut.* ξω, e σω, pulire, nettare intorno, asciugare.

Ἀμφιμάχομαι, combattere intorno ad aleuna cosa ; pugnare.
Ἀμφίμελας, αινα, αν, *adj.* cinto di caligine.
Ἀμφιμυκάω, *contr.* ῶ, *p.* μέμυκα, muggire intorno, risuonare.
Ἀμφινεμομαι, abitare intorno.
Ἀμφιξέω, rasebiare intorno, radere, pulire; levigare.
Ἀμφίον, ου, *n.* vestimento, pallio.
Ἀμφιπελεκη, ης, *f.* bipenne.
Ἀμφιπέλομαι, arrivare; sopravvenire; esistere.
Ἀμφιπένομαι, lavorare intorno; esser occupato attorno.
Ἀμφιπεριχτιονες, ων, *pl. m.* abitanti all'intorno, circonvicini.
Ἀμφιπεριστερω, circondare, cingere attorno.
Ἀμφιπεριστροφαω, volgere intorno.
Ἀμφιτεριφθινυθω, esser totalmente guastato; perire.
Ἀμφιπιπτω, cadere intorno; gettarsi sopra; abbracciare, *specialmente in segno di dolore.*
Ἀμφιπολεύω, servire; governare; lavorare intorno ad una cosa, come un servo o in qualità di servo.
Ἀμφίπολος, ου, *c.* servo e serva, *da* ἀμφι *e* πολεω, *quasi colui che si aggira intorno al padrone.*
Ἀμφιπονέομαι, occuparsi circa.
Ἀμφιποτάομαι, volare intorno ; ἀμφεποτᾶτο, *imperf. per* ἀμφιεποτᾶτο.
Ἀμφιῤῥοπος, υ, *c.* che inclina, pende, si piega da ambe le parti; ἀμφίῤῥοπος νίκη, vittoria indecisa.
Ἀμφιῤῥύτος, *poet.* ἀμφίρυτος, ου, *c.* che scorre d'intorno; sparso intorno ; bagnato intorno dal mare.
Ἀμφίς, *avv.* dall'una parte e dall'altra; da due parti ; *come prep. signif.* diversamente, in diversa maniera ; senza, separatamente; ἀμφὶς φρονεῖν, dissentire ; discordar nell'animo.
Ἀμφισβητέος, α, ον, questionevole, soggetto a discussione.
Ἀμφισβητέω, ῶ, *fut.* ήσω, contendere, piatire ; dubitare.
Ἀμφισβήτημα, ατος, *n.* controversia, dubbio.
Ἀμφισβητήσιμος, ου, *c.* dubbioso, contenzioso.
Ἀμφισβήτησις, εως, *f.* contesa, dubbio, controversia, litigio..
Ἀμφισβητικός, ή, όν, contenzioso.
Ἀμφίσκιος, ου, *c.* che da ogni parte ha ombra.
Ἀμφιστεφής, έως, *c.* coronato, attorcigliato in corona.
Ἀμφίστημι ; ἀμφίσταμαι, stare intorno ; circondare.
Ἀμφίστομος, υ, *c.* che ha due aperture.
Ἀμφιτείνω, estendere d'intorno.
Ἀμφιτέμνω, tagliar d'intorno.
Ἀμφιτίθημι, porre intorno.
Ἀμφιτρομέω, tremar tutto o con tutte le membra.
Ἀμφίφαλος, ου, *c.* adorno di chiovi o di piccoli scudetti; splendido.
Ἀμφιφορεύς, έος, *m.* (φέρω), vaso, brocca a due manichi (da portare).
Ἀμφιχαίνω, spalancar la bocca ; inghiottire ; assorbire.
Ἀμφιχέω, *ed* ύω, versare intorno; sparger attorno.
Ἀμφίχρυσος, *c.* fregiato d' oro all'intorno.
Ἀμφίχυτος, ου, *m.* ammasso di terra ; ἀμφίχυτον τεῖχος ; bastione di terra ; terrapieno.
Ἀμφοδος, ου, *c.* bivio.
Ἀμφότερος, ρα, ρον, l'uno e l'altro ; ἀμφότερον, ἀμφότερα, *oppure anco* τὰ ἀμφότερα, *rinforza il doppio* τε *nel significato :* egualmente.... che.
Ἀμφοτέρωθεν, *avv.* dall'una e dall'altra parte.
Ἀμφοτέρωθι, *avv.* nell'uno e nell'altro luogo.
Ἀμφοτέρως, *avv.* nell'uno e nell'altro modo.
Ἀμφοτέρωσε, *avv.* nell'una e nell'altra parte.
Ἄμφω, *genit.* ἀμφοῖν, *di tutti i generi*, l'uno e l'altro, l'una e l'altra, ambedue, *che ha solo il duale.*
Ἀμώμητος, ου, *c.* irreprensibile, incolpabile.
Ἀμωμήτως, *avv.* senza colpa.
Ἄμωμον, ου, *n.* amomo, *frutto d' un albero odorifero che cresce alle Indie.*
Ἄμωμος, ου, *c.* irreprensibile, ch' è senza macchia.
Ἄν, *cong.* se. *Questa è talora particella potenziale e riempitiva, la cui forza per lo più bisogna intendere dal contesto. Spesso modifica il tempo d' un verbo che la precede o la segue; o serve a rendere indetermi-*

hato il discorso, nel quale non di rado corrisponde a bene, mai. per avventura, forse, ec. *Allorchè si trova usata con l' indicativo, nel tradurre si adopera per lo più il condizionale; per es.,* ἂν ἐποίησα io avrei fatto, sarei stato uomo da fare, ec. *Fa talora passare il verbo, specialmente se è aor. ottat., al significato futuro, per es.,* ἄν με λάβοις, se tu mi chiapperai. *Spesso significa* qualora, *e sta invece di* ἐάν. *Nei poeti non di rado è meramente rimpitiva.*

Ἀνά, *prep. coll'acc.* per. *Dinota movimento o qualcosa di durevole, o il diffondersi sopra un largo spazio;* ἀνὰ ἄστυ, alla città, ἀνα στομα, sino alla bocca. *Talora poeticamente congiungesi negli stessi sensi anche col dativo.*

Ἀναβαθμίς, ίδος, *f.* scalino.

Ἀναβαθμός, οῦ, *m.* salita, scalino.

Ἀναβαθρα, ας, *f.* salitoio, scala a mano; strumento per salire.

Ἀναβαθρον, ου, *n.* scala, pulpito, seggiola.

Ἀναβαίνω, *verb. irr. comp.* salir su, montare, *per. es.,* sopra una nave; ἀναβάς, *a. 2. part.* ἀναβεβηκα, *p. ind. att. fut. 1.* ἀναβησομαι.

Ἀναβάλλομαι, differire, procrastinare; lellare; prepararsi, fare il saggio prima di determinarsi a far qualcosa.

Ἀνάβασις, *attic.* εως, *f.*; ἀναβασμος, οῦ, *m.* salita, il salir su; ascensione; escrescenza.

Ἀναβάτης, ου, *m.* quegli che sale su qualche cosa o vi siede sopra; cavaliere, uomo a cavallo.

Ἀναβατός, οῦ, *m.* che si può ascendere.

Ἀναβιβάζω, fare ascendere; far montar su.

Ἀναβιβρώσκω, rodere.

Ἀναβιόω, ritornar in vita.

Ἀναβίωσις, εως, *f.* risurrezione.

Ἀναβλαστάνω, ripullulare.

Ἀναβλέπω, alzar gli occhi, rivedere, ricuperare la vista.

Ἀνάβλησις, εως, *f.* dilazione, sospensione.

Ἀναβλύζω, scaturire.

Ἀναβλυσις, εως, *f.* bulicame.

Ἀναβλύω, bulire.

Ἀναβοάω, *contr.* οῶ, reclamare, rispondere.

Ἀναβόησις, εως, *f.* esclamazione.

Ἀναβολή, ῆς, *f.* dilazione, proroga.

Ἀναβρέχω, bagnare; strepitare.

Ἀναβροντάω, tuonare.

Ἀναβρύω; *p. ind. att.* ἀναβέβρυκα, scaturire, zampillare.

Ἀνάβρωσις, εως, *f.* rosicatura.

Ἀναβρώσκω, rodere.

Ἀναβρωτικός, ή, όν, corrosivo.

Ἀναγγελλω, *fut.* ελῶ, *p.* ἀνήγγελκα, annunziare, riferire, rapportare.

Ἀνάγγελος, ου, *c.* che manca di nunzio; micidiale.

Ἀναγεννάω; *p. ind. pass.,* ἀναγεγέννημαι, rigenerare.

Ἀναγινώσκω, *verb. irr.* riconoscere, conoscere; leggere; *attic. invece di* ἀναγιγνώσκω.

Ἀναγκάζω, costringere, spingere, necessitare.

Ἀναγκαιος, α, ον, necessario, inevitabile; forzato; parente; τὰ ἀναγκαῖα, le cose necessarie.

Ἀναγκαιότης, ητος, *f.* parentela.

Ἀναγκαίως, *avv.* necessariamente.

Ἀναγκαστήριος, ου, *c.*; ἀναγκαστικός, ή, όν, che ha forza di costringere.

Ἀναγκαστός, ή, όν, costretto.

Ἀναγκαστῶς, *avv.* sforzatamente.

Ἀνάγκη, ης, *f.* necessità; fatalità; parentela, attenenza.

Ἀνάγλυπτος, ου, *c.* scolpito.

Ἀναγλύφή, ῆς, *f.* scultura.

Ἀναγλύφω, scolpire.

Ἀναγνάμπτω, piegare, curvare.

Ἀναγνωρίζω, riconoscere.

Ἀναγνώρισις, εως, *f.*; ἀναγνώρισμα, ατος, *n.*; ἀναγνωρισμός, οῦ, *m.* ricognizione.

Ἀνάγνωσις, εως, *f.*; ἀνάγνωσμα, ατός, *n.* cognizione; ricognizione; recitazione, lezione.

Ἀναγαώστης, ου, *m.* lettore, recitatore.

Ἀναγνωστικός, ή, όν, atto, proprio a leggere.

Ἀναγόρευσις, εως, *f.* pubblicazione, proclamazione, dichiarazione.

Ἀναγορεύω, pronunziare, proclamare pubblicamente, nominare ad una carica.

Ἀνάγραπτος, ου, *c.* scritto.

Ἀναγραφεύς, έως, *m.* scrittore.

Αναγραφή, ῆς, *f.* scrittura, enumerazione.
Αναγράφω, descrivere, notare.
Αναγυμνόω, spogliare, mettere al nudo.
Ανάγω, condur su, ricondurre, introdurre, mettersi alla vela, navigare.
Αναγωγή, ῆς, *f.* elevazione *della mente a cose divine;* interpretazione delle cose divine; disciplina, educazione.
Αναγώνιστος, ου, c. che non combatte.
Αναδάκνω, mordere.
Αναδείκνυμι, dimostrare.
Αναδειξις, εως, *f.* dimostrazione.
Ἀναδελφος, ου, c. privo di fratelli o di sorelle.
Ἀμπελόδενδρας, δρᾶδος, *f.* vite (appoggiata ad albero).
Αναδεξις, εως, *f.* accoglimento.
Αναδέρκω, guardar in su.
Αναδεσις, εως, *f.* rilegamento.
Ἀναδέσμη, ης, *f.* (δέω), legame; nastro, fettuccia, cuffia; πλεκτὴ ἀν; benda intrecciata intorno alle tempie, probabilmente per tener ferma la rete dei capelli.
Αναδέχομαι, *ful.* ξομαι; adottare, assumere, prendere in impegno.
Αναδεύω, irrigare.
Αναδέω, rilegare.
Αναδηξις, εως, *f.* morso.
Αναδιδάσκω, *ful.* ξω, insegnare di nuovo, insegnar meglio qualche cosa.
Αναδίδωμι, rendere, consegnare, porgere, mandar fuori.
Αναδιπλασιάζω, raddoppiare.
Αναδιπλασιασμός, οῦ, *m.* raddoppiamento.
Αναδιπλόω, raddoppiare.
Αναδοτικός, ή, όν, distributivo.
Αναδοτος, ου, c. reso, restituito; riscattato.
Αναδοχεύς, έως, *m.* ricevitore.
Αναδοχή, ῆς, *f.* ricevimento, ricetto, ricovero.
Αναδοχος, ου, *m.* ricevitore.
Αναδρομή, ῆς, *f.* ricorso; il correre in alto.
Αναίδυσις, εως, *f.* uscita, ritirata.
Αναδύω; ἀναδύομαι, uscir fuori; emergere (dai seno dell'acqua). *Nel med. sign. in oltre,* sottrarsi; ritirarsi.
Ἀναίδυος, ου, *f.* indotata; senza doni nuziali, *soliti darsi dallo sposo alla sposa* o *ai parenti di essa.*
Αναείρω, alzare, sollevare, toglier su, levar su.
Ἀναέλπτος, ου, c. ch' è di nessuna speranza; del tutto inaspettato.
Αναερτάζω, levar in alto.
Αναζάω, rivivere.
Ἀναζευγνύμι, decampare, levare il campo; abbandonare gli alloggiamenti; uscirne.
Ἀναζυξις, εως, *f.* partenza, mossa, ritirata delle truppe.
Αναζητέω. *contr.* ῶ ricercare.
Αναζωγρέω, risuscitare, richiamare in vita, ravvivare.
Αναζώννυμι, cingere.
Αναθάλλω; ἀναθηλέω, rigermogliare rinverdire; tornare a frondeggiar di nuovo.
Ανθάλπω, riscaldare, ristorare.
Αναθαρρύνω; αναθαρσύνω, rassicurare, rianimare l'ardire il coraggio.
Αναθεμα, ατος, *n.* anatema, esecrazione, scomunica.
Αναθεματίζω, scomunicare, esecrare.
Αναθεματισμός, οῦ, *m.* esecrazione.
Αναθερμαίνω, riscaldare.
Αναθεσις, εως, f. dilazione; dedicazione, consacrazione.
Αναθέω, correr in su, ricorrere.
Αναθεωρέω, contemplare.
Αναθεωρησις, εως; *f.* contemplazione, diligente considerazione.
Αναθεωρισμός, οῦ, *m.* ricognizione.
Αναθημα, ατος, *n.* oblazione, offerta; dono fatto per un voto ad una divinità, sospeso alla vôlta o alle colonne del tempio; ornamento; ἀναθήματα δατος, ornamenti del convito.
Ἀναθλος, ου, c. imbelle, inabile a' combattimenti.
Αναθορέω, saltar in dietro, saltar fuori.
Αναθορυβέω, tumultuare grandemente.
Ἀναθρώσκω, saltar su; balzare; far balzi.
Αναθυμίασις, εως, *f.* vapore, o *più propr.* l'esalare che fanno i vapori.
Αναθυμιάω, esalare.
Αναίδεια, ας, *f.* sfacciataggine, impudenza; irriverenza; importunità.
Αναιδευομαι; αναιδέω, essere impudente, comportarsi impudentemente.
Αναιδημόνως; ανκιδην, *avv.* irreverentemente, impudentemente.

Αναιδής, έος, c. sfacciato, svergognato; sconcio; rio.
Αναιδῶς, avv. irreverentemente, impudentemente.
Αναίθω, abbruciare.
Αναιμακτί, avv. senza sangue.
Αναίμακτος, ου, c. non insanguinato.
Αναιμεί, avv. senza sangue.
Αναιμια, ας, f. mancanza di sangue.
Ἀναιμος, ου; αναίμων, ονος, c. senza sangue, esangue.
Ἀναιμόσαρκος, ου, c. ἀ priv. αἷμα e σάρξ fornito di carne priva di sangue (del grillo).
Αναιμωτεί; αναιμωτί, avv. senza sangue, senza spargimento di sangue.
Αναίνομαι, ricusare, rifiutare, dir di no.
Αναίρεσις, εως, f. uccisione, ammazzamento, *cogli altri significati del verbo* αναίρω.
Αναιρετικός, ή, όν, pernicioso; distruttivo.
Αναιρέω, *contr.* ρῶ, *a.* 2, ἀνεῖλον, *verb. ier. comp., propr.* levar da terra, toglier via, portar via, *quindi* uccidere, distruggere, involare.
Αναίρω, levar in alto.
Αναισθησία, ας, f. mancanza di sensi, stupidità, insensibilità.
Αναισθητεύομαι; αναισθητέω, non sentire.
Αναίσθητος, ου, c. insensibile, privo di gusto, senza gusto.
Αναισθήτως, avv. senza senso, insensibilmente.
Αναίσσω, *fut.* ξω, alzarsi precipitosamente; sorger con furia.
Αναισχυντέω, esser impudente, operare impudentemente.
Αναισχυντία, ας, f. impudenza, sfacciataggine, inverecondia.
Αναίσχυντος, ου, c. impudente, sfacciato, inverecondo.
Αναισχύντως, avv. impudentemente, sfrontatamente.
Αναίτιος, ου, c. che non ha causa, di cui non v'è alcuna causa; senza colpa, innocente.
Αναιτιως, avv. senza causa.
Ανακαθαίρω, purgare.
Ανακαθαρσις, εως, f. purgazione.
Ανακαθαρτικός, η, όν, purgativo.
Ανακαθίζω, *fut.* σω, erigersi, sollevarsi, tirarsi su.
Ανακαινίζω, rinnovare, ristaurare.
Ανακαίνισις, εως, f. rinnovazione, restaurazione.
Ανακαινύω, *p. ind. att.* ἀνακεκαίνικα, rinnovare.
Ανακαίνωσις, εως, f. rinnovazione.
Ανακαιω, accendere, riaccendere.
Ανακαλέω, chiamare con alta voce, richiamare; implorare.
Ανακάλυπτος, ου, c. scoperto.
Ανακαλύπτω, scoprire, discoprire; *in med.* scoprirsi.
Ανακάλυψις, εως, f. scoprimento.
Ανακάμπτω, ritorcere.
Ανάκαμψις, εως, f. ritorcimento.
Ανάκανθος, ου, c. senza spine, non pungente.
Ανακάπτω, inghiottire, divorare.
Ανάκαυσις, εως, f. incendio.
Ανακειμαι, esser esposto, trovarsi, ritrovarsi, esservi.
Ανακείρω, tosare; tagliare.
Ἀνακέκλομαι, esortare; invocare.
Ανακεράννυμι; ανακεραννύω; ανακεραω, mescolare.
Ανακεστος, ου, c. insanabile.
Ανακεφαλαιόω, ricapitolare.
Ανακεφαλαίωσις, εως, f. ricapitolazione.
Ἀνακηκιω, grondare, scaturire; saltar di sotto in su; spicciare.
Ανακήρυκτος, ου, m. pubblicato dalla voce del banditore.
Ανακήρυξις, εως, f. promulgazione che si fa per mezzo del banditore.
Ανακηρύσσω, promulgare per mezzo del banditore, proclamare.
Ανακινεω, commuovere, suscitare, eccitare.
Ανακίνησις, εως, f. commozione, suscitamento.
Ανακλαίω, piangere.
Ανάκλασις, εως, f.; ανακλασμός, οῦ, m. conversione, ripercussione, riflessione, refrazione.
Ανάκλαστος, ου, c. torto, curvo.
Ανακλαυθμός, οῦ, m. pianto, lamentazione.
Ανακλάω, *contr.* κλῶ, riverberare, rintuzzare, ritorcere.
Ανακλημα, ατος, n.; ανακλησις, εως, f. grido, chiamata, che si fa ad alta voce, revocazione.
Ανακλητικός, ή, όν, che richiama.
Ανακλητος, ου, c. revocabile.
Ανακλίνω, riporre, coricarsi; piegar-

si in dietro, appoggiarsi da dietro; incurvarsi.
Ανακλιτικός, ή, όν, Inclinabile, pieghevole.
Ανακοιλος, ου, c. concavo.
Ανακοιμαομαι, dormire, giacere.
Ανακοινόω, *contr.* νῶ, comunicare, conferire, far parte, incurvarsi.
Ανακοίνωσις, εως, *f.* comunicazione.
Ανακομιδή, ῆς, *f.* trasporto, ricuperazione, ritorno.
Ανακομίζω, riportare, portar su.
Ανακοντιζω, saettare, spiccare; sehizzare.
Ανακόπτω, caeciare, respingere, rintuzzare, pereuotere.
Ἀνακουφίζω, *fut.* ίσω, alleggerire, sollevare; alzar su.
Ανακούφισις, εως. *f.* sollievo.
Ανακουω, udire di nuovo.
Ανακράζω, gridar forte, gracchiare, cianciare.
Ανάκρασις, εως, *f.* mescolamento.
Ἀνακρεμαω, sospendere.
Ανακρίνω, esaminare, interrogare (un accusato); trarre in giudizio, innanzi al tribunale.
Ανακρισις, εως, *f.* inquisizione, interrogazione, disamina.
Ανακριτικός, ή, όν, interrogativo, interrogante.
Ανακροτέω, applaudire.
Ἀνακρουω, raffrenare, ritogliere, rivolgere; *e dicesi specialmente delle navi.*
Ανακτίζω, rinovare, rifabbricare.
Ἀνακτορία, ας, *f.* impero; regno; ἀνακτοριος, ου, regale.
Ανακυκάω, mescolare.
Ανακυκλέω, *fut.* ήσω, ravvolgere in mente, ripetere; voltar sossopra; capovolgere.
Ανακύκλησις, εως, *f.* rivolgimento, circuito.
Ανακυκλόω, cinger d'intorno.
Ανακύκλωσις, εως, *f.* circolazione.
Ἀνακυμβαλιάζω, esser roveseiato con fracasso; fracassarsi.
Ἀνάκωλος, ν, c. di breve, di corta struttura; assai piccolo.
Ανακωλυω, impedire, allontanare.
Ἀναλακτίζω, ricalcitrare; ripudiare.
Ἀναλακτισμός, οῦ, *m.* ricalcitramento.
Ἀναλαμβάνω, *verb. irr. comp.*; ἀνειλήφα, *sing. p. att.*, ripigliare, ricondurre, assumere, metter su, metter indosso; ricevere in sè; comprendere.
Ἀναλάμπω, risplendere.
Ἀναλγής, ές, c. ch'è senza dolore.
Ἀναλγησία, ας, *f.* privazione di dolore.
Ἀνάλγητος, ου, c. ch'è senza dolore.
Ἀναλγήτως, *avv.* senza dolore.
Ἀναλέγομαι; ἀναλέγω, radunare, raccogliere, legare, recitare.
Ἀνάλεημων, ονος, c. ch' è senza misericordia.
Ἀνάληψις, εως. *f.* l'azione di riprendere, di rientrare in possesso; ricuperazione, ristabilimento.
Ἀνάλθης, ες, c. insanabile.
Ἀναλίσκω, *verb. irr.* spendere, consumare, *aor. 1.* ἀνάλωσα, ἀνήλωσα, *ed* ἠνάλωσα, *cogli stessi accidenti d'aumento anco nel perfetto.*
Ἀνάλκεια, ας. *f.*; ἀναλκια, ας, *f.* impotenza; pigrizia, timidità, fiacchezza.
Ἀνάλκις, ιδος, c. non valoroso, timido; fiacco; da poco.
Ἀνάλλομαι, saltar in alto.
Ἄναλμος, ου, c. non salso.
Ἀναλογία, ας, *f.* analogia, proporzione, simile ragione.
Ἀναλογίζομαι, ragionare, reputare.
Ἀναλογικῶς, *avv.* consentaneamente, per analogia, proporzionatamente.
Ἀνάλογος, ου, c. corrispondente, consentaneo, proporzionato, proporzionevole, analogo.
Ἀναλόγως, *avv.* proporzionatamente, per analogia.
Ἄναλος, ου, c. insulso.
Ἀνάλυσις, εως, *f.* risoluzione, scomposizione, analisi.
Ἀναλυτικός, ή, όν, che ha forza di risolvere, analitico.
Ἀναλύω, *fut.* ύσω, risolvere, scomporre, analizzare, slacciare, siegare, ritornare.
Ἀνάλωμα, ατος, *n.* spesa.
Ἀνάλωσις, εως, *f.* spesa, consumo.
Ἀναλωτής, οῦ, *m.* consumatore, logoratore.
Ἀναλωτικός, ή, όν, che consuma o logora.
Ἀνάλωτος, ου, c. inespugnabile, da non si poter espugnare.
Ἀνάλωτος, η, όν, logoro.
Ἀναμαιμαω, spargersi furioso; stendersi, dilatarsi furiosamente.

Αναμανθάνω, imparare di nuovo.
Αναμαρτησία, ας, *f.* innocenza.
Αναμαρτητος, ου, *c.* impeccabile, infallibile.
Αναμαρτήτως, *avv.* senza peccato.
Αναμάττω, ε ττο, lavare, nettare.
Αναμάχομαι, rinovare la battaglia.
Ανάμβατος, ου, *c.* che non si può ascendere.
Αναμέλπω, decantare, celebrare col canto.
Αναμένω, aspettare, rimaner costante.
Ανάμεσος, ου, *c.* ch'è fra mezzo.
Ανάμεστος ου, *c.* pieno affatto; strabocchevolmente pieno.
Αναμεστόω, riempire.
Αναμετρίω. rimisurare, ripassare.
Αναμέτρεσις, εως *f.* misura.
Αναμίγδην, *avv* mescolatamente, promiscuamente.
Αναμιγνύω-υμι *fut.* ίξω, (*da* ἀναμίγω), mescolare, frammischiare, mescere.
Αναμιμνήσκω, richiamare in mente.
Αναμίξ, *avv.* mescolatamente, promiscuamente, insieme gli uni cogli altri.
Ανάμιξις. εως, *f.* rimescolamento.
Αναμίσγω, *fut.* ξω. mescere, mescolare, frammischiare; *in med.* mescolarsi, congiungersi, collegarsi.
Αναμνήσκω; αναμνάομαι; αναμναόω, ricordarsi, richiamare alla memoria; ammonire.
Αναμνησις. εως, *f.* ricordanza, memoria.
Αναμνηστικός, ή, όν, che facilmente si ricorda.
Αναμορμύρω, mormorare.
Αναμύω, aprire gli occhi.
Αναμφίβολος, ου, *c.* indubitabile, che non si può muovere in dubbio.
Αναμφιβόλως, *avv.* indubitabilmente, risolutamente.
Αναμφιδόξως, *avv.* senza dubbio.
Αναμφισβήτητος, ου, *c.* non ambiguo.
Αναμφισβητήτως, *avv.* senza ambiguità.
Αναναγκαστος, ου *c.* volontario.
Ανανδρια, ας, *f.* dappocaggine, codardia; stato d'una donna non maritata.
Ανανδρος, ου, *c.* non virile, pigro, imbelle, effeminato, dappoco.
Ανάνδρως. *avv.* codardamente, vigliaccamente
Ανανεάζω, rinnovare.
Ανανεομαι, ricominciare, ristaurare.
Ανανεοω, rinnovare.
Ανανεύω, far cenno col capo in segno di disapprovazione; ricusare, negare; non acconsentire.
Ανανέωσις, εως, *f.* rinnovazione.
Ανανθέω, rifiorire.
Ανανθής, εος, *c.* ch'è senza fiore.
Ανανομή, ῆς. *f.* distribuzione, ripetuta ricognizione.
Ανανταγωνιστος, ν. *c.* che non ha alcun avversario, alcun competitore, alcun rivale.
Ανάντης, εος, *c.* che va per strada ripida, d'arduo cammino; τὰ ἀνάντα, sentieri ardui, montuosi, erti.
Ἄναξ, ακτος, *m.* signore di paesi e d'uomini; principe, re: *così chiamavansi i fratelli e i figli dei regnanti.*
Ἄνασσα, ακτος, *f.* regina, signora.
Αναξαίνω, seccare.
Αναξηρανσις, εως, *f.* l'atto del seccare, siccità.
Αναξια. ας, *f.* indegnità.
Ανάξιος, ου, *c.* indegno, spregiato.
Αναξίως, *avv.* indegnamente, indebitamente.
Αναξύω, radere.
Αναπαίζω, beffare.
Αναπαλλω, vibrare; brandire.
Ανάπαλσις, εως, *f.* vibrazione, sussulto, palpitazione.
Ἀνάπαυμα, ατος, *n.* riposo, luogo di riposo, ristoro, conforto.
Αναπαύομαι, riposare, riposarsi, stare in riposo.
Ανάπαυσις, εως, *f.* cessazione, riposo.
Ἀναπαύω, ricreare, dar riposo, far cessare.
Αναπειθω, persuadere; *in med.* lasciarsi persuadere.
Ανάπειρα, ρας, *f.* esperimento, esercizio.
Αναπειράω, esperimentar di nuovo.
Αναπέμπω, rimandare, rimettere, tramandare, mandar in alto.
Αναπεταννυμι; ἀναπεταννύω; αναπετάω, *fut.* ἀσω. *e perf. pass.* ἀναπέπταμαι, dispiegare; aprire, svolgere.
Αναπηπτωκώς, ότος, *m. p. part. att.* αναπεπτωμένος, η, ον, *p. part. pass.* αναπέτας, αντος, *m. a. 1. part. pass. v.* αναπίπτω.

Αναπηδάω, saltare in su, ribalzare, risaltare; scaturire.
Ἀναπηρός, c. mutilato, mozzato.
Αναμηροω, storpiare, mutilare.
Αναπίμπλημι, riempire.
Αναπίπτω, ricadere, giacere.
Αναπιστεύω, confidare, sperare.
Ἀνάπλαστις, εως, *f.* rifacimento, riforma; finzione, chimera.
Αναπλαστμα, ατος, *n.* cosa formata o finta.
Αναπλασμός, οῦ, *m.* rifacimento, riforma.
Αναπλάσσω; ἀναπλάττω, riformare, formare, fingere, figurare, immaginare.
Αναπλάστης, ου, *m.* riformatore.
Αναπλέκομαι; αναπλέκω, avviluppare, aggruppare, cingere.
Ἀναπλέω, *fut.* εύσω, ascendere, navigare, esser portato in alto, salpare dal lido, mettere alla vela.
Αναπλεως, ω, *c.* ripieno.
Αναπλήθω, *fut.* ήσω, riempire, compire.
Ἀνάπληξις, εως, *f.* ribattimento.
Αναπληρόω, empire, riempire.
Αναπλήρωμα, ατος, *n.*; αναπλήρωσις, εως, *f.* riempimento, supplemento, aggiunta.
Αναπλήσσω, ribattere.
Αναπληστικός, ή, όν, riempitivo.
Αναπλοω, distendere.
Αναπλύνω, lavare.
Ἀνάπλυσις, εως, *f.* lavamento, lavanda.
Ἀνάπνευσις, εως, *f.*; αναπνοή, ῆς, *f.* aspirazione, respiro, respirazione.
Αναπνέω, *fut.* εύσω, respirare, riprender fiato.
Αναποδίζω, retrocedere, rinculare.
Αναποδισμός, οῦ, *m.* retrocedimento.
Αναπόδραστος, ου, *c.* inevitabile.
Ἀναποινος, ου, *c.* senza prezzo *di riscatto.*
Ἀναπολεμέω, *contr.* ῶ, rinovare la guerra, riprendere le armi.
Αναπολόγητος, ου, *c.* inescusabile, che non può giustificarsi.
Αναπολυτος, ου, *c.* non sciolto, indissolubile.
Ἀναπράσσω, *fut.* ξω, riscuotere *(per es.* debiti); eseguire, mandar ad effetto.
Ἀναπρήθω, accendere, infiammare.
Αναπτάμενος, η, ον, *a.* 2. *part. m.*; ἀναπτός, άντος, *m. a.* 2. *part. all.*; ἀναπτάσθαι, *a.* 2. *inf. m.*; ἀναπτῆναι, *a.* 2. *inf.* r. ανιπταμαι.
Ἄναπτος, ου, *c.* non tocco.
Αναπτυξις, εως, *f.* espansione, spiegamento, dichiarazione.
Αναπτύσσω, distendere, dispiegare.
Ἀνάπτω, legare, sospendere; infuocare; abbruciare.
Αναπτώσιμος, ου, *c.* recidivo.
Αναπυνθανομαι, interrogare.
Αναπυροω, accendere, infiammare.
Ἀνάπυστος, ου, *c.* divulgato; noto a tutti.
Αναρθος, *c.* (αρθρον) senza forza nei membri; *quindi* debole, fiacco.
Αναριθμεω, numerare.
Αναρίθμητος, ου, *c.* innumerabile, senza numero.
Αναριθμήτως, *avv.* innumerabilmente.
Ἀνάριθμος, ου, *c.* innumerabile.
Αναρμόδιος, ου, *c.* non idoneo, non conveniente.
Αναρμοστεω, disconvenire.
Αναρμοστία, ας, *f.* incongruenza, mancanza d'aggiustatezza, sconcezza, incapacità.
Αναρμοστος, ου, *c.* incongruente, sconcio, incapace, disadatto.
Αναρμόστως, *avv.* inettamente, sconciamente.
Αναρπάζω, trasportare in alto, rapire.
Αναρπαστος, ου, *c.* rapito.
Ἀναῤῥέω, scorrere in dietro o in su, scaturire.
Αναρρήγνυμι, *fut.* ήξω; αναρρηγνύω, rompere, spezzare, squarciare.
Ἀναῤῥήσσω, *fut.* ξω, squarciare.
Ἀναῤῥιπτέω, lanciar di nuovo; ἀναῤῥιπτεῖν ἅλα πήδῳ, percuotere il mare col remi.
Αναρροια, ας, *f.* riflusso.
Αναρροιβδεω; αναρροφαω; αναρροφεω, riassorbire, ringojare.
Αναρρωννύω, render la primiera forza.
Ἀνάρτιος, ου, *m.* col quale non si può esser d'accordo; nemico implacabile.
Αναρτάω, *contr.* ῶ, sospendere, impiccare.
Ἀνάρτησις, εως, *f.* sospensione.
Ἀνάρτιος, ου, *c.* dispari.
Αναρύτω, attingere, esaurire.
Αναρχία, ας, *f.* anarchia, stato licenzioso di repubblica, priva di

magistrati e di leggi obbedite e rispettate.
Ἀναρχος, ου, c. ch'è senza principio, senza guida, senza principe.
Ανασεισμός, οῦ, m. sbattimento, tentennamento.
Ανασείω, e poet. ἀνασσείω, fut. σω, sbattere, squassare, levare (particolarmente in alto).
Ανασκάπτω, scavare.
Ανασκέπτομαι, considerare diligentemente.
Ανασκευάζω, ricostruire, rifabbricare; demolire.
Ἀνασκευή, ῆς, f. rifabbrica, ristauro, rifacimento, distruzione.
Ανασκησία, ας, f. inerzia, imperizia.
Ανάσκητος, ου, c. non esercitato, inesperto.
Ανασκήτως, avv. senza esercizio.
Ανασχιρτάω, saltar fuori.
Ἀνασκολοπίζω, attaccare, appendere, conficcare ad una croce, ad un palo.
Ανασκοπέω, considerar diligentemente.
Ανασπαράσσω, lacerare.
Ἀνάσπαστος, ου, c. estirpato, bandito, riiegato; privato del suo impiego.
Ἀνασπάω, contr. ῶ, fut. άσω, trarre in alto; tirare indietro; ritirare; estrarre.
Ἀνασπείρω, seminar di nuovo.
Ανασσα, ης, f. regina.
Ἀνάσσω, fut. ξω, regnare, dominare, comandare.
Ανασταδόν, avv. alzandosi; nell'alzarsi.
Ἀνάστασις, εως, f. l'alzarsi da tavola, da letto, ec.; distruzione, rovina, migrazione forzata, espulsione dal territorio; ristabilimento; riedificazione; erezione d'una statua, d'un monumento, ec.; negli autori ecclesiastici, risurrezione, risorgimento da morte, da una caduta, ec.
Ἀνάστατος, ου, c. rovinato, distrutto, rovesciato.
Ανασταταω, sovvertire.
Ἀναστέλλω, reprimere, sizare; rattenere: ἀναστέλλεσομαι, rattenersi, cioè astenersi da una cosa.
Ἀναστεναχίζω, mandar profondi sospiri.
Ἀναστένω, gemere.
Ἀνάστημα, ατος, n. erezione, eminenza, altezza; statura alta.
Ἀναστῆναι, a. 2. inf. att.; ἀναστήσας, αντος, m. a. 1. part. att.; ἀναστήσεσθαι, fut. 1. inf. m.; ἀναστήσομαι, fut. 1. ind. m.; ἀναστήσω, fut. 1. ind. att. v. ἀνίστημι.
Ἀνάστομος, ου, c. aperto.
Ἀναστρέφω, e poet. ἀναστρωφάω, muovere in giro, ritornare, sovvertire, rovesciare; ἀναστρέφομαι, raggirarsi.
Ἀναστροφάω, contr. ῶ, volgere, girare.
Ἀναστροφή, ῆς, f. rivolgimento, rigiro, ritorno.
Ἀνασφραγίζω, dissigillare.
Ἀνασχεθῶ, emergere; v. ἀνέχω.
Ἀνάσχεσις, εως, f. uscita; tolleranza.
Ἀνασχετός, ή, όν, tollerabile, sopportabile.
Ἀνασχίω, verb. irr. tener alto, sopportare; e quindi ἀνασχέσομαι, tollerare.
Ἀνασχ.ίζω, fut. ίσω, spaccare, fendere
Ἀνασχοίμην, a. 2. ott. m.; ἀνασχόμενος, η, ον, a. 2. part. m.; ἀνασθών, όντος, m. a. 2. part. att. v. ἀνέχω.
Ἀναταράσσω, conturbare, mescolare,
Ἀνάτασις, εως, f. estensione in alto. erezione; volto e pariar minaccioso.
Ἀνατάσσω, comporre, ordinare.
Ἀνατεθεμάτικα, p. ind. att.; ἀνατεθεμάτισμαι, p. ind. pass. v. ἀναθεματίζω.
Ἀνατεί, avv. impunemente, senza danno.
Ἀνατείνω, alzar su, stender in alto, stendere aizando; in signif. medio, minacciare.
Ἀνατειχίζω, rifabbricare.
Ἀνατέλλω, far nascere; far esistere, produrre; metter fuori, metter avanti; comparire, spuntare, nascere; ἀνατείλω, a. 1. sogg. att., ἀνατελῶ, fut. 1. ind. att.; ἀνατέταλκα, p. ind. att.
Ἀνατεμνω, tagliare, squartare.
Ἀνατέτροφα, p. ind. att.; ἀνατέτροφα, p. ind. m. v. ἀνατρέφω.
Ἀνατίθημι, por su, imporre, apporre, esporre; dedicare, consacrare.
Ἀνατλάω; ἀνάτλημι, soffrire; sopportare; ἀνέτλην, aor. 2.
Ἀνάτλημα, ατος, n. tolleranza.

Ανατλημι, tollerare.
Ανατολή, ῆς, *f.* levata, *cioè* il levare *in senso* di nascere: il creseer su, lo spuntar fuori.
Ανατολικός, ή, όν, orientale; τὰ ἀνατολικά le parti orientali, l'oriente.
Ανατολμάω, ardire.
Ανατομή, ῆς, *f.*; ανατομία, ας, *f.* tagilo, anatomia.
Ανατος, ου, *m.* Ilieso.
Ανατρεπτικός, ή, όν, che ha forza di sovvertire.
Ανατρεπω, *fut.* ψω, rivolgere; roveseiare; far cader a rovescio.
Ανατρεφω, nutrire.
Ανατρέχω, *verb. irr.* riportare, riferire, portar su, produrre, attribuire.
Ανάτρητος, ου, *c.* perforato.
Ανατρίβω, tritare, fregare.
Ανάτριπτος, ου, *c.* tritato, fregato.
Ανάτρεψις, εως, *f.* fregagione, sfregamento, attrito.
Ανατροπεύς, εως, *m.* sovvertitore.
Ανατροπή, ῆς, *f.* soqquadro, rovina, distruzione.
Ανατροφεύς, έως, *m.* nutritore, educatore.
Ανατροφή, ῆς, *f.* nutricamento; educazione.
Ανατυπόομαι; ανατυπόω, formare di nuovo.
Ανατύπωσις, εως, *f.* forma di nuovo espressa, riformazione.
Αναύγητος, ου, *c.* oscuro.
Αναυδής, ες; ἄναυδος, ου, *c.* muto, senza voce; ineffabile, che non è da dirsi.
Αναυλεί, *avv.* senza nolo.
Αναυξής, ες; αναύξητος, ου, *c.* che non accresce, che manca d' incremento.
Αναυξω, accrescer molto.
Αναφαίνω, *fut.* 1. ἀναφανῶ, mostrare; manifestare, palesare; fare evidente; far pompa: *in med.* mostrarsi.
Αναφαίρετος, ου, *c.* che non può togliersi.
Αναφανδά; αναφανδόν, *avv.* manifestamente, apertamente.
Αναφαντάζω, far apparire.
Αναφερω, riferire, offrire, portar in alto; spinger fuori; sottrarre; *med.* ἀναφέρομαι, uscir fuori salendo in alto; esalare.
Αναφεύγω, ritirarsi, rifuggire.
Αναφής, ες, *c.* che non si può toccare.
Αναφθέγγομαι, esclamare, rispondere, annunziare.
Αναφθείρομαι, esser corrotto di nuovo.
Αναφλέγω, riaccendere, ardere di nuovo, abbruciare.
Αναφυράω, *contr.* ω, *fut.* ήσω, *e* φύρω, *fut.* ρῶ, mescolare, turbare; imbevere; inzuppare.
Αναφυσάω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, esalare, vomitare, eruttare, soffiare, e fiatare spesso, *quindi* ansare.
Αναφοιτάω, ritornare, andar di nuovo.
Αναφορά, ρᾶς, *f.* relazione, prodotto, rendita, scampo; ricorso.
Αναφορεω, portar fuori.
Αναφορικός, ή όν, relativo.
Αναφυσιω-αω, spirare, ansare.
Αναφύω, far rinascere, produr di nuovo; *med* riprodursi, rinascere.
Αναφυομαι, rinascere.
Αναφωνεω, *p.* αναπεφώνηκα, esclamare.
Αναχαζω-ομαι, *fut.* άσω, retrocedere, rinculare.
Αναχαινω, aprir la bocca.
Αναχαλάζω, allargare, rallentare.
Αναχαλασμός, οῦ, *m.* rilassamento.
Αναχαλάω, allargare, rallentare.
Αναχαραττω, scolpire di nuovo.
Αναχέομαι, spargersi, spandersi.
Αναχεω; ἀνέχευα, *aor.* 1. *att.* infondere, turbare, muovere.
Ἀναχθ', avanti a *voce aspra; inv. di* ανακτα, *acc. d'*ἄναξ.
Αναχονή, ῆς, *f.* il rinfondere; meato, canale.
Αναχορευω, tripudiare.
Αναχρώννυμι; αναχρωννύω, ungere, colorire; infettare.
Ανάχρωσις, εως, *f.* infezione, unzione.
Ανάχυσις, εως, *f.* rifusione, effusione; snervamento.
Αναχυω, *v.* αναχεω.
Αναχωρεω, allontanarsi, retrocedere, ritirarsi, abborrire.
Αναχωρημα, ατος, *n.*; αναχώρησις, εως, *f.*; ritiramento, recesso, retrocedimento, partenza, rifugio.
Αναχωρητής, οῦ, *m.* che si ritira in luogo solitario, anacoreta.
Αναψυκτικος, ή, όν, refrigerativo, rinfreseativo.
Ανάψυξις, εως, *f.* refrigerio, rinfreseamento.
Αναψυχή, ῆς, *f.* ricreazione, refezione.

Ἀναψύχω, rinfrescare, ristorare; astergere; asciugare.
Ἀνδάνω, *verb. irr. da* ἀδέω, *fut.* 1. ἀδήσω, *aor.* 2, ηδον; *jon.* ἄδον, *p. med.* ηδα *ed* ἑαδα, piacere, esser a soldo o in grado.
Ἄνδηρον, ου, *n.* sommità, cima.
Ἄνδιχα, *avv.* (ἀνὰ *e* διχα), in due, disgiuntamente.
Ἀνδραγάθημα, τος, *n.* prodezza, azione eroica.
Ἀνδραγαθία, ας, *f.* generosità, valore, azione d'uomo buono, valoroso.
Ἀνδράγρια, ων, *n.* spoglie *tolte ad un nemico ucciso in guerra: da* ἀνηρ *ed* ἄγρα, preda.
Ἀνδρακάς, *avv.* per testa; per ciascun uomo.
Ἀνδραποδίζομαι; ανδραποδίζω, condurre o esser condotto in ischiavitù.
Ἀνδραποδισμός, οῦ, *m.* il ridurre a schiavitù.
Ἀνδραποδιστής, οῦ, *m.* ladrone; *propr.* colui che rubava o una persona libera per ridurla in servitù, o uno schiavo per venderlo.
Ἀνδράποδον, ου, servo *in senso di* schiavo.
Ἀνδραποδώδης, ες, *c.* servile.
Ἀνδραποδωδῶς, *avv.* servilmente.
Ἀνδράριον, ου, *n.* omicciolo.
Ἀνδρεία, ας; ανδρία, ας *f.* fortezza, bravura, prodezza, gagliardia.
Ἀνδρεῖος, α, ον, virile, forte, valoroso, magnanimo.
Ἀνδροφόντης, ου, *m.* omicida.
Ἀνδρείως, *avv.* fortemente, valorosamente, virilmente.
Ἀνδρία, ας, *f.*, *lo stesso che* ἀνδρεία; *v. poco sopra.*
Ἀνδριάς, αντος, *m.* statua.
Ἀνδρικός, ἡ, όν, virile, valoroso.
Ἀνδρικῶς, *avv.* fortemente.
Ἀνδρίον, ου, *n.* omicciuolo.
Ἀνδρόκμητος, ου, *adj.* fatto dalla mano degli uomini; innalzato, costruito, lavorato dagli uomini.
Ἀνδροκτασία, ας, *f.* strage degli uomini; omicidio, sterminio: *da* ἀνηρ *e* κτεινω.
Ἀνδρόμεος, ου, *m.* umano, virile, valoroso.
Ἀνδρότης, τητος, *f.* virilità, fortezza, vigore.
Ἀνδροφάγος, ου, *m.* che si nutrisce di carne umana, divorator degli uomini.
Ἀνδροφονία, ας, *f.* omicidio.
Ἀνδροφόνος, ου, *c.* omicida, micidiale, *epit.* di Marte.
Ἀνδρόω, render virile.
Ἀνδρωδης, ες, *c.* virile, maschio, forte.
Ἀνδρωδῶς, *avv.* fortemente.
Ἀνδρωθείς, εῖσα, εν, adulto.
Ἀνεβαλόμην, *a.* 2. *ind. m.*; ανήβαλον, *a.* 2. *ind. att. v.* αναβάλλω.
Ἀνεγείρω, resuscitare, risvegliare; far sorgere.
Ἀνέγερτος, ου, *m.* non svegliato, che non si può svegliare; neghittoso.
Ἀνεγκλητος, ου, *c.* ch'è senza colpa.
Ἀνεγκλέτως, *avv.* senza colpa.
Ἀνεδην, *avv.* licenziosamente, impunemente.
Ἀνεθελησία, ας, *f.* stato di chi non vuole.
Ἀνεθέλητος, ου, *c.* involontario; imprevisto; inaspettato.
Ἀνείδεος, ου, *c.* ch' è privo di forma; informe.
Ἀνειμένως, *avv.* licenziosamente, negligentemente, lentamente.
Ἄνειμι, andar in su, intorno, ascendere; ritornare.
Ἄνειμων, ονος, *m.* nudo, mal vestito.
Ἀνείργω, allontanare, scacciare, proibire; raffrenare.
Ἀνείσωθεν, *avv.* dall'alto in giù.
Ἀνεκβιάστος, ου, *c.* inviolabile, che non si può costringere.
Ἀνεκβιάστως, *avv.* inviolabilmente.
Ἀνεκδιήγητος, ου, *c.* inenarrabile.
Ἀνεκδιηγήτως, *avv.* inenarrabilmente.
Ἀνεκδίκητος, ου, *c.* non vendicato.
Ἀνέκδοτος, ου, *c.* non pubblicato; aneddoto.
Ἀνέκθυτος, ου, *c.* inespiabile.
Ἀνεκλάλητος, ου, *c.* ineffabile; inesprimibile.
Ἀνεκλειπτος, ου, *c.* che non manca, perpetuo.
Ἀνεκλιπής, ες, *c.* indeficiente, indefinito.
Ἀνεκπλήκτος, ου, *c.* imperterrito, intrepido, impavido.
Ἀνεκπλήκτως, *avv.* intrepidamente.
Ἀνέκπλυτος, ου, *c.* indelebile, non lavato.
Ἀνεκτός, ἡ, όν, tollerabile, sopportabile.

Ανεκτῶς, *avv.* tollerabilmente, in una maniera sopportabile.
Ανέκφραστος, ου, *c.* che non può essere espresso.
Ανεκφράστως, *avv.* ineffabilmente, inesprimibilmente.
Ανελέγκτος, ου, *c.* irreprensibile, manifesto.
Ανελέγκτως, *avv.* senza riprensione, senza prova.
Ανελεήμων, ονος, *c.* ch'è senza misericordia.
Ανελεημόνως, *avv.* senza misericordia.
Ανελεύθερος, ου, *c.* illiberale.
Ανέλιξις, εως, *f.* l'atto del volgere.
Ανελίσσω, volgere, spiegare.
Ανελκυω; ἀνείλκυσα, *aor. 1. att.*; ανέλκω, trarre, tirare *a sè, indietro, in alto*; strascinare, sollevare.
Ανελπίζω, disperare.
Ανελπιστία, ας, *f.* disperazione.
Ανέλπιστος, ου, *c.* non sperato, inaspettato.
Ανελπίστως, *avv.* insperatamente, inaspettatamente; contro l'espettazione.
Ανέμβατος, ου, *c.* inaccessibile.
Ανεμέσητος, ου, *c.* scusabile, compatibile; degno di perdono.
Ανεμεσητως, *avv.* senza invidia.
Ανέμητος, ου, *c.* non diviso, non distribuito.
Ανεμόεις, εσσα, εν, ventoso.
Ἀνέμος, ου, *m.* vento.
Ανεμοσκέπης, εος, *c.* che difende dai venti.
Ἀνεμοτρεγὴς-τροφὴς, ἐος, *c.* nutrito dai venti, *ossia* reso forte dai venti.
Ανεμόω, ventilare.
Ανεμπλήκτως, *avv.* intrepidamente.
Ανεμφαντος, ου, *c.* non dimostrato, non affatto dichiarato.
Ανεμώδης, εος, *c.* ventoso, esposto al vento, tempestoso.
Ανεμώλιος, ου, *c.* ventoso, vano; futile.
Ανενδεὴς, ἐος, *c.* non bisognoso.
Ανενδεῶς, *avv.* senza bisogno.
Ανενεργὴς, ἐος; ανενεργητος, ου, *c.* ch'è senza effetto, inerte.
Ανενεργήτως, *avv.* inefficacemente.
Ανεννόητος, ου, *c.* ignorante, imprudente.
Ανενόχλητος, ου, *c.* non turbato, quieto.
Ανεξάλειπτος, ου, *c.* indelebile, incancellabile.
Ανεξάντλητος, ου, *c.* inesausto.
Ανεξαπάτητος, ου, *c.* che non può essere ingannato.
Ανεξελεγκτος, ου, *c.* che non si può riprendere.
Ανεξερευνητος, ου, *c.* imperscrutabile.
Ανεξέταστος, ου, *c.* che non è stato diligentemente esaminato.
Ανεξετάστως, *avv.* senza esame.
Ανεξεύρετος, ου, *c.* che non si può trovare, non trovato.
Ανεξηγητος, ου, *c.* che non fu spiegato, esposto o raccontato.
Ανεξία, ας, *f.* tolleranza.
Ανεξοδος, ου, *c.* che non ha alcuna uscita.
Ανεπαίσθητος, ου, *c.* insensibile.
Ανεπαισθήτως, *avv.* insensibilmente.
Ανεπαισχυντος, ου, *c.* impudente, sfacciato.
Ανεπαισχυντως, *avv.* impudentemente, sfacciatamente.
Ἀνεπάλλομαι, saltar su; rizzarsi, impennarsi.
Ανεπανόρθωτος, ου, *c.* incorreggibile.
Ανεπαφος, ου, *c.* intatto.
Ανεπής, ἐος, *c.* che dice niente, muto.
Ανεπίβατος, ου, *c.* inaccessibile.
Ανεπιδεὴς, ἐος, *c.* non bisognoso.
Ανεπίδεκτος, ου, *c.* che non ammette, che non è suscettivo; impossibile.
Ανεπίδετος, ου, *c.* non legato.
Ανεπιδηκτος, ου, *c.* che non morde.
Ανεπιεικὴς ἐος, *c.* duro, iniquo, crudele.
Ανεπιεικία, ας, *f.* durezza, iniquità, crudeltà.
Ανεπιεικῶς, *avv.* iniquamente, inumanamente.
Ανεπίκαυστος, ου; ανεπίκαυτος, ου, *c.* non abbruciato.
Ανεπικουρητος, ου, *c.* privo di aiuto.
Ανεπίλητος, ου, *c.* non dimenticato.
Ανεπιμέλητος, ου, *c.* che non ha cura.
Ανεπιμηνος, ου, *c.* non durabile.
Ανεπινοητος, ου, *c.* non considerato, improvviso.
Ανεπίπλαστος, ου, *c.* non finto, non simulato.
Ανεπίπλημτος, ου, *c.* ch'è senza colpa, innocente.
Ανεπιπλήκτως, *avv.* senza riprensione.

Ανεπίσκεπτος, ου, c. che non è considerato attentamente.
Ανεπισκέπτως, *avv.* sconsideratamente, sbadatamente.
Ανεπισκεύαστος, ου, c. che non si può ristaurare, irreparabile.
Ανεπιστασία, ας, *f.* sconsideratezza, sbadataggine.
Ανεπιστατητος, ου, c. non custodito, inosservato.
Ανεπίστατος ου, c. incognito, inosservabile.
Ανεπιτηδειος, ου, c. non idoneo, non atto.
Ανεπιτηδειότη, ητος, *f.* inabilità, incapacità.
Ανεπιτήδευτος, ου, *m.* non accurato.
Ανεπιτηδεύτως, *avv.* non accuratamente.
Ανεπιτίμητος, ου, c. irreprensibile.
Ανεπίφθονος, ου, c. colui che non eccita punto invidia, che non è odiato.
Ανεπιφθόνως, *avv.* non invidiosamente.
Ανεραστος, ου, c. non amabile; odioso.
Ανέργαστος, ου, non lavorato.
Ανερπτω, rapire, involar per l'aria.
Ανερέω, *imp* ανειρον; ανέρομαι, interrogare, domandare, dire, indagare.
Ανερύω, trarre in su.
Ανέρχομαι, *verb. irr. comp.* ritornare, salire, montare in; ανῆλθε, *sing. aor.* 2. *att.*
Ανερωταω, interrogare.
Ανεσθίω, mangiare, rodere.
Ανεσις, εως, *f.* ricreazione, rilassamento, riposo.
Ανέστιος, ου, *adj.* che non ha nè fuoco, nè loco; senza casa; errante, vagabondo.
Ανεστραμμένως, *avv.* perversamente, a ritroso, a rovescio.
Ανεταξω, ricercare, assoggettare a questione, investigare.
Ανεταιρος, ου, c. che non ha compagni, amici.
Ανετοιμος, ου, c. non apparecchiato.
Ανετος, ου, c. rallentato, aperto, disciolto; baldanzoso.
Ανετως, *avv.* scioltamente, sbrigliatamente.
Ανευ, *prep. col. gen.* senza.
Ανεύθετος, ου, c. non a posto, fuor di luogo.
Ανευκτος, ου, *m.* non desiderabile, che non desidera.
Ανευλαβὴς, ἐος, c. irreligioso, incauto.
Ανεύρεσις, εως, *f.* invenzione, scoperta.
Ανεύρετος, ου, *m.* non trovato, non scoperto.
Ανευρίσκω, ritrovare, immaginare.
Ανευφημέω, celebrare; mettere iamenti.
Ανεύφραντος, ου, c. privo di allegrezza.
Ανεφελος, ου, c. non nuvoloso, sereno.
Ανέχομαι, soffrire, sostenere, inibire, allontanare; *inf.* ανεχεσθαι *ed* ανασχεσθαι; *a.* 2. *part.* ανασχόμενος.
Ανεχω, *fut.* ξω, alzare, levar su; emergere; sostenere; sopportare. *In quest' ultimo significato è più usato il med.* ανέχομαι.
Ανεψιὸς, οῦ *m.* cugino, fratel cugino.
Ανηβαω, *fut.* ήσω, ringiovinire.
Ανήβος, ου, c. giovinetto senza barba.
Ανηδυντος, ου, c. non soave, insulso.
Ανηδυστος, ου, c. non condito.
Ανήκεστος, ου, c. insanabile, incurabile.
Ανηκοία, ας, *f.* mancanza di udito, sordità.
Ανήκοος, ου, c. che non ode, ignaro.
Ανηκουστέω, *fut.* ήσω. non ascoltare; non dar retta, non ubbidire.
Ανηκουστία, ας, *f.* sordità; contumacia; inobbedienza.
Ανηκουστος, ου, c. che non si può udire.
Ανήκω, arrivare, estendersi, convenire.
Ανήλατος, ου, c. indomito, disubbidiente.
Ανηλεὴς, ἐος, c. ch' è senza misericordia.
Ανήλεητος, ου, c. indegno di misericordia.
Ανηλεῶς, *avv.* senza misericordia, implacabilmente.
Ανήλιος, ου c. ch' è senza sole, opaco.
Ανήλιπος, ου, c. scalzo.
Ανηλιφὴς, ἐος, c. non unto.
Ανηλυσις, εως, *f.* salita.
Ανημελκτος, ου, c. non munto.

Ανήμερος, ου, c. selvaggio, feroce.
Ανήνεμος, ου, c. ch' è senza venti, tranquillo.
Ανήνυστος, ου, c.; ανήνυτος, ου, c. interminabile, che non si può compire.
Ανήνωρ, ορος, m. effeminato; codardo, inerte.
Ανήρ, ἀνέρος. *contr. irr.*, ἀνδρός, m. uomo. *Corrisponde al* vir *de' Latini, e prende nel suo senso varie modificazioni, secondo i casi in cui è usato.*
Ανήρεικτος, ου, c. non rotto.
Ανήριθμος, ου, c. Innumerevole.
Ανήροτος, ου, c. non arato.
Ανήσσητος, ου, c. Invitto, invincibile.
Ανηστις, εως, c. che non è a digiuno, ch'è a digiuno.
Ανησυχία, ας, *f.* inquietezza, agitazion d'animo.
Ανήσυχος, ου, c. inquieto.
Ανησυχος, *avv.* inquietamente.
Ανήττητος, ου, c. invitto.
Ανηχέω. risuonare.
Ανθέλκω, *fut.* ἀνθελζω, tirare da parte sua, *in opposizione ad una o a più persone che tirano dalla parte loro;* tirare in senso contrario, visitare.
Ἄνθεμα, gemma.
Ανθεμόεις, εσσα, εν, florido, fiorito, pieno di fiori.
Ἄνθεμον, ου, n. fiore.
Ἄνθεμος, ου, c.; ανθεμώδης, εος; ἀνθεμοεις, εντος, florido, smaltato di fiori.
Ανθερεών, ῶνος, m. mento, il disotto del mento.
Ἀνθέριξ, ικος, m. spiga, resta.
Ανθέω, *contr.* ῶ, fiorire.
Ἄνθη, ης, *f.* fiore.
Ανθηδών, ὀνος, *f.* ape.
Ανθήλη, ης, *f.* paunocchia.
Ανθήλιον, ου, n. fiorellino.
Ανθήλιος, ου, c. opposto al sole.
Ανθημα, ατος, n. produzione di fiori.
Ανθήμων, ονος; c.; ανθηρός, ρά, ρόν, florido.
Ανθηρῶς, *avv.* fioritamente.
Ἀνθησις, εως, *f.* produzione di fiori.
Ανθητικός, η, όν, che ha forza di fiorire.
Ανθίζω, *fut.* ίσω, infiorire, far fiorire; ornare con materie di vario genere, di vario colore.
Ανθινός, ἡ. ὀν. florido.
Ανθίστημι, star contro, opporsi, resistere.
Ανθολογέω, raccoglier fiori.
Ανθολογία, ας, *f.* raccolta di fiori, antologia.
Ανθολόγος, ου, c. che coglie fiori.
Ανθομολογέομαι; ανθομολογέω, patteggiare.
Αντοπλίζω, armar contra.
Ανθοποιός, οῦ, m. che fa fiori, fiorista.
Ἄνθος, εος, n. fiore; fior dell'età; fior della gioventù; fioritura, *quindi* colore fiorito.
Ανθοφορέω portar fiori.
Ανθοφόρος, ου, c. che porta fiori.
Ανθοφυής, ές, c. che produce fiori.
Ανθρακεύς, έως, m. carbonaio.
Ανθρακιά, ᾶς, *f.* mucchio di carboni, brace.
Ανθράκιον, ου, n. rubino.
Ἄνθραξ ακος, m. carbone, antrace.
Ανθρωπάριον, ου, n. uomicciuolo.
Ανθρώπειος, α, ον, e ἀνθρώπινος, ίνη ινον, umano, d'uomo.
Ανθρωπείως; ανθρωπικῶς; ανθρωπίνως, *avv.* umanamente.
Ανθρώπιον, ου, n.; ανθρωπίσκος, οῦ, m. uomicciuolo.
Ανθρωπισμός, οῦ, m. umanità.
Ανθρωποπάθεια, ας, *f.* affezione umana.
Ανθρωποπαθής, ές, c. soggetto alle umane affezioni.
Ανθρωποπρεπής, ές, c. conveniente all'uomo.
Ανθρωποπρεπῶς, *avv.* convenientemente olla natura umana.
Ἄνθρωπος, ου, c. uomo e donna, *in senso generale* mortale.
Ανθρωπότης, ητος, *f.* umanità, natura umana.
Ανθροποφαγος, ου. c. che si ciba di uomini, antropofago.
Ανθρωπωδης, εος. c. umano.
Ανθυπαλλαγή, ῆς, *f.* cambiamento vicendevole.
Αγθώδης, εος, c. pieno di fiori.
Ανία, ας, *f.* dolore, travoglio, crepacuore, disgusto; molestia; stucchevolezza.
Ανιαρός, ρά. ρόν, grave. travaglioso, molesto, stucchevole, penoso.

Ανιαρῶς, avv. molestamente, stucchevolmente, penosamente, con tristezza.
Ανίατος, ου, c. insanabile.
Ανιάτρευτος, ου, c. non sanato, insanabile.
Ανιάτως, *avv.* insanabilmente.
Ανίαχος, ου, c. che strepita o risuona.
Ανιαχω, risuonare, gridare.
Ανιάω, *contr.* νῶ, affliggere, attristare, tormentare; dar la baja.
Ανιγρός, οῦ, *m.* molesto, che contrista.
Ανιδρεί, avv. senza sudore e fatica.
Ανιδρόω, sudar di nuovo.
Ανίδρυτος, ου, c. non fisso, instabile, ch'è senza fondamento.
Ανιδρωτί, *avv.* senza sudore o pena.
Ανίερος, ου, c. profano.
Ανιῆρόω, sacrificare, far voto; consacrare, dedicare.
Ανιέρωσις, εως, *f.* consecrazione, dedicazione.
Ανίημι, spingere in alto; lanciare; rilasciare, liberare, abbandonare; spingere, stimolare, solleticare; permettere, lasciar fare, condiscendere.
Ανικέτευτος, ου, c. cui non si supplicò, non supplicato.
Ανίκητος, ου, c. invitto.
Ανικμάζω, bagnare, seccare.
Ανικμος, ου, c. secco, arido.
Ανίλεως, c. ch' è senza misericordia, inesorabile.
Ανίουλος, ου, c. senza barba.
Ανίπταμαι, *a.* 2. ἀνέπτην, volare, alzarsi a volo.
Ανιπτόπους, οδος, c. che non si lava i piedi.
Ανιπτος, ου, c. non lavato.
Ανισάζω, compensare, uguagliare.
Ανισάρθμος, ου, *m.* disuguale di numero, disarmonico.
Ανισος, ου, c. ineguale.
Ανισότης, ητος, *f.* ineguaglianza.
Ανισοφυής, ἐος, c. dissimile di natura.
Ανισόω, compensare, ugnagliare.
Ανίσταμαι, sorgere, risorgere, ergersi.
Ανιστημι, far sorgere, alzare, rialzare; ristabilire; rovesciare, risvegliare, svegliare; *in senso passivo* esser cacciato; rovesciato; *in voce med.* levarsi, levar su, destarsi.
Ανιστορέω, interrogare, domandare.
Ανίσχυρος, ου, c.; ἀνισχυς, υος, c. non robusto.
Ανισχω, *lo stesso che* ἀνέχω, nascere, spuntare, venir fuori.
Ανίσως, *avv.* inegualmente.
Ανιχνεύω, seguir la traccia.
Ανιχνιαστος, ου, c. non investigabile.
Ανιώδης, ες, c. molesto, disaggradevole.
Ανίωσις, εως, *f.* l' uguagliare, uguaglianza.
Ἀνοδία, ας, *f.* luogo impraticabile.
Ανοδμος, ου, c. ch'è senza odore.
Ἄνοδος, ου, c. ch' è senza via: *sost.* salita, erta.
Ανοδύρομαι, lamentarsi, gemere.
Ἄνοζος, ου, c. ch'è senza nodi.
Ανοημων, ονος, c. scemo di senno; stolido, imprudente.
Ανοησία, ας, *f.* sciocchezza, mentecataggine.
Ανοηταίνω; ανοητεύω, essere sciocco, operare imprudentemente.
Ανόητος, ου, c. inescogitabile, incomprensibile, senza intelligenza, dissennato, sciocco, demente.
Ανοήτως, *avv.* scioccamente, insensatamente.
Ἄνοια, ας, *f.* pazzia, demenza, mancanza d'intelligenza, poco giudizio.
Ἄνοιγμα, ατος, *n.* apertura.
Ανοίγνυμι; ανοιγνύω; ανοίγω, *verb. irr.; imperf.* ἀνέωγον, *aor.* 1. ἀνέωξα, *inf.* ἀνοιξαι, *perf. med.* ἀνέωγα, *(in signif. neutro)* esser aperto; *in med.* (delle piante che schiudono il calice).
Ανοιδαίνω; ανοιδέω; ανοιδίσκω, gonfiarsi, rigonfiarsi.
Ανοίκειος, α, ον, non familiare, non conveniente.
Ανοικηιότης, ητος, *f.* nessuna familiarità.
Ανοίκητος, ου, c. inabitabile.
Ανοικιζω, rifabbricare; trasferire il domicilio, mutarsi di casa.
Ανοικισμός, οῦ, *m.* fabbrica rimodernata.
Ανοικοδομέω, rifabbricare, ristaurare.
Ἄνοικος, ου, *m.* privo di casa, senza casa, che non ha casa.
Ανοικτός, ή, όν, aperto.
Ἄνοικτος, ου, c. ch'è senza misericordia.

Ἀνοικτρος, ου, c. non misericordioso.
Ἀνοίκτως, *avv.* senza misericordia.
Ἀνοιμώζω, gemere, piangere.
Ἀνοιμωκτεί ; ἀνοιμωκτί, *avv.* senza pianto.
Ἄνοιξις, εως, *f.* apertura, l'atto di aprire.
Ἀνοισις, εως, *f.* l'atto del rapportare, rapporto.
Ἀνοιστρέω, ineitare, stimolare.
Ἀνολβία, ας, *f.* miseria.
Ἀνόβιος, ου, c.; ἄνολβος, ου, c. misero.
Ἀνόλεθρος, ου, c. immune da rovina e da danno.
Ἀνολολύζω, pianger forte.
Ἀνομβρεω, piovere.
Ἀνομβρήεις, ήεσσα, εν, piovoso.
Ἀνομβρία, ας, *f.* scarsezza di pioggia.
Ἄνομβρος, ου, c. ch'è senza pioggia,
Ἀνομεω, operare iniquamente, trasgredire alle leggi.
Ἀνομία, ας, *f.* il non v'esser legge, stato di cose nel quale niuna legge abbia vigore, l'esser senza legge.
Ἀνομίλητος, ου, c. insociabile, inospitale ; non affabile.
Ἀνόμοιος, ου, c. dissimile, differente, dissomigliante.
Ἀνομοιότης, ητος, *f.* dissomiglianza.
Ἀνομοιόω, far dissimile, render diverso.
Ἀνομοίως, *avv.* dissomigliantemente.
Ἀνομοίωσις, εως, *f.* dissomiglianza.
Ἀνομοιοτης, τητος, *f.* diversità, dissomiglianza ; volubilità.
Ἀνομολογέω, confessare, acconsentire.
Ἄνομος, ου, *m.* ch'è senza legge, iniquo.
Ἀνομως, *avv.* senza legge.
Ἀνόνητος, ου, c. inutile, infruttuoso, che non produce alcuna utilità o frutto o servizio ; *att.* chi non ricava alcun vantaggio o frutto.
Ἄνοος, ου, *contr.* ους, c. privo di senno, insensato.
Ἀνόπαια, ας, *f.* che si perde di vista in un momento che vola ad occhio veggente, *Odiss.* c. 1, *v.* 320: anopea ; *uccello del genere dell'aquila.*
Ἀνοπλος, ου, c. inerme.
Ἀνοπτος, ου, c. non visibile.
Ἀνορθόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, alzar in su, rialzare ; riparare ; *al fig.* correggere.
Ἀνορμάω, esser incitato nell'animo.
Ἀνόρνυμι, eccitare.
Ἀνορούω, *fut.* σω, saltar su, alzarsi bruscamente ; sorger prontamente, far impeto, precipitare.
Ἀνόρυσσο, scavare.
Ἀνορχέομαι, saltar in alto.
Ἀνορω, eccitare..
Ἀνόσητος ου, c. non ammalato.
Ἀνόσιος, ου, c. non santo, empio.
Ἀνοσιότης, ητος, *f.* empietà.
Ἀνοσιουργεω, operare empiamente.
Ἀνοσιουργία, ας, *f.* empietà, opera empia.
Ἀνοσιοργός, οῦ, c. empio.
Ἀνοσίως, *avv.* empiamente.
Ἀνοσιώτατος, τη, τον, *superl. d'*ἄνοσιος, al più alto grado empio, scelleratissimo.
Ἄνοσμος, ου, c. ch'è senza odore.
Ἄνοστος, ου, c. immune da malattie, sano, in sanità.
Ἀνόστιμος ed ἄνοστος, ου, c. privo di ritorno ; a cui è negato il ritorno; senza facoltà di ritornare.
Ἀνόστιστος, ου, c. secco, non umido.
Ἀνουθέτητος, ου, c. che ripudia l'ammonizione, il consiglio.
Ἀνούσιος, ου, c. che manca di sostanza.
Ἀνούτατος, ου, c. non ferito.
Ἀνουτητί, *avv* senza ferita, senza esser ferito.
Ἀνοχή, ῆς, *f.* tolleranza ; *nel plur.* tregua.
Ἀντα, *prep.* dirimpetto, in faccia, alla presenza ; contro.
Ἀνταγωνίζομαι, combattere.
Ἀνταγωνιστής, οῦ, *m.* antagonista, avversario, emulo, competitore.
Ἀνταλλαγή, ῆς, *f.*; ἀνταλλαγμα, ατος, *n.* cambio, compensazione.
Ἀνταλλάσσω cambiare, mutare.
Ἀνταμείβω, *fut.* ψω, e ἀνταμείβομαι, permutare, cambiare, ricompensare una grazia con una grazia.
Ἀνταμειψις, εως, *f.*; ἀνταμοιβή, ῆς, *f.* compensazione.
Ἀνταμοιβός, οῦ, c. rimuneratario, che compensa.
Ἀνταμύνομαι, aiutare vicendevolmente.
Ἀνταράκλασις, εως, *f.* ripercussione; riverbero.
Ἀνταναακλαστικός, ή, όν, reciproco.
Ἀνταναχλάω, rifrangere, ripercuotere, riverberare.

Ανταναχοπή, ῆς, *f.* ripercussione, reciprocazione.
Ανταναχόπτω, ripercuotere.
Ἀνταξ, *avv.* vicendevolmente.
Ἀντάξιος, ου, *adj.* d' egual valore, prezzo o merito, che può stare al confronto.
Ανταποδίδωμι, rimunerare, retribuire, ricompensare; restituire; dare in cambio, contraccambiare.
Ανταποδομα, ατος, *n.*; ανταπόδοσις, εως, *f.* rimunerazione, retribuzione, ricompensazione.
Ανταποκρίνομαι, rispondere, altercare.
Ανταπόκρισις, εως, *f.* risposta.
Αντάω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, incontrare, incontrarsi.
Αντεγείρω, eriger contro.
Αντείπω, contraddire.
Αντέκτασις, εως, *f.* contesa, confronto.
Αντεκτείνω, contendere, confrontare.
Αντεκτίθημι, esporre contra, mostrare un'opposizione.
Αντέκτισις, εως, *f.* ricompensa, multa.
Ἀντεξεταζομαι, contendere con alcuno di qualcosa, *specialmente* in giudizio.
Αντερατής, οῦ, *m.* emulo, rivale.
Αντεράω, rendere amore per amore; *col dat.* essere il rivale d' un altro in amore.
Αντερείδω, sforzarsi contra, resistere, allontanare.
Αντέρεισις, εως, *f.*; αντέρεισμα, ατος, *n.* resistenza.
Αντερέω, contraddire.
Αντερις ιδος *f.* resistenza.
Ἀντέρομαι, interrogare a vicenda.
Αντεσραμμένως, *avv.* per il contrario.
Αντευεργετέω, rendere o compensare il benefizio, beneficare vicendevolmente.
Αντέχω, contrastare, opporre, resistere.
Ἀντην, *avv.* alla presenza, di contro, di faccia.
Ἀντησις, εως. *f.* l'atto d'andar innanzi; l'andare incontro; *in pl.* suppliche, preghiere.
Αντί, *prep.*, *regge il gen.*, *e significa* invece, per, a cagione: ανθ ὧν, giacchè, per questa ragione, perchè.
Αντια, *avv.* dalla parte opposta, contra.
Αντιάζω, uscire incontro, supplire.
Ἀντιάνειρα, ας, *f.* *epit. dato alle Amazzoni*, *sign.* capace di stare a fronte degli uomini; forte quanto un uomo; dotata di maschio valore.
Ἀντιαομαι, andar avanti; assistere, trovarsi presente.
Αντιάω, andare alla presenza, incontro o contro: *quindi*, repugnare, contrastare, incontrare; aver cura di una cosa; occuparsene, starle intorno.
Αντιβαίνω, ripugnare, opporsi.
Αντιβαλλω, gettare contra o dalla parte opposta.
Αντιβασιλεύς, έως, *m.* vicerè; interrè.
Αντιβία; ἀντιβίην; ἀντιβίον, *avv.* contra, incontro, dalla parte opposta, alla presenza.
Αντιβιαζομαι, resistere colla forza.
Αντίβιος, α, ον, che combatte con violenza, che combatte contra; *quindi* nemico, ostile.
Ἀντιβολέω, *col. gen.* partecipare; *col dat.* andare incontro, portarsi a; trovarsi a, *alcune volte* pregare, supplicare.
Αντιβοάω, rimbombare.
Αντιγνωμονέω, dissentire.
Αντιγνώμων, ονος, *m.* ch' è di contraria opinione.
Αντίγραμμα, ατος, *n.* scritto contrario.
Αντιγραφή, ῆς, *f.* rescritto, risposta.
Αντίγραφον, ον, *n.* esemplare.
Αντιγράφω, rescrivere, rispondere in iscritto, controscrivere.
Αντιδιατίθημι, opporre.
Αντιδίδωμι, dare in contraccambio, in ricompensa.
Αντίδικος, ου, *m.* avversario.
Αντιδοκέω, aver opinione contraria.
Αντιδοσις, εως, *f.* retribuzione, ricompensa; scambio; permuta dei beni.
Αντίδοτον, ου, *n.* composizione di varie medicine, che si da contro i veleni, antidoto.
Αντίδοτος, ου, *m.* dato contra od a vicenda.
Αντιδωρεά, ᾶς, *f.* rimunerazione, retribuzione.
Αντιδωρέομαι, rimunerare, retribuire.
Ἀντιδωρέω, *contr.* ῶ, donare in contraccambio.

Ἀντίθεος, ου, c. uguale a un Dio, pari ad un Nume; divino, augusto.
Ἀντίθεσις, εως, m. opposizione, contrapposto.
Ἀντίθετος, ου, c. opposto.
Ἀντιθυρος, ου, c. di faccia alla porta; opposto alla porta.
Ἀντικαθημαι, seder dirimpetto, in faccia, dalla parte opposta.
Ἀντικαθιστημι, stabilire contra, opporre, resistere, sostituire, surrogare.
Ἀντικαταλλαγή, ῆς, f. cambiamento, commercio, compera.
Ἀντικαταλλάττομαι, cambiare, esser cambiato, esser compensato.
Ἀντίκειμι, essere opposto.
Ἀντικειμένως, avv. dalla parte opposta, per opposto.
Ἀντικίνησις, εως, f. moto contrario, resistenza.
Ἀντικοπή, ῆς, f. ripulsa, urto, conflitto.
Ἀντικόπτω, ripercuotere, scacciare.
Ἀντικρίνομαι, rispondere.
Ἀντίκρισις, εως, f. risposta.
Ἀντίκρουσις, εως, f. ripercussione, repulsione, collisione, urto.
Ἀντικρούω, ripercuotere.
Ἀντικρύ, ἀντικρύς, avv. di rincontro; dalla parte opposta; in faccia; palesemente, apertamente; affatto; a dirittura.
Ἀντικύρω, incontrarsi in, cader su di.
Ἀντιλαμβάνω, ricevere a vicenda la mia volta, prendere o ricevere una cosa invece dell' altra; intendere, percepire. *In quest'ultimo significato è più in uso il medio* ἀντιλαμβάνομαι, *che ha parimenti altri significati, come* afferrare, tenere, metter le mani; affrettare, appropriarsi; maneggiare, amministrare.
Ἀντιλαμπω, risplendere dalla parte opposta.
Ἀντιλέγω, contraddire, altercare, rispondere.
Ἀντίλεκτος, ου, m. posto in contraddizione.
Ἀντίλεξις, εως, f. contraddizione.
Ἀντιλογία, ας, f. contraddizione, disputa, questione, contesa.
Ἀντιλογικός, ή, όν, contraddicente, esperto nel contraddire.
Ἀντιμαχητής, οῦ, m. avversario, antagonista.
Ἀντιμάχομαι, combattere contro, opporsi.
Ἀντιον, avv. di contro; in faccia, all'incontro; contro.
Ἀντιος, α, ον, colui o colei ch' è in faccia; che si presenta in faccia; contrario; avversario.
Ἀντιοω; αντιόομαι, star contra.
Ἀντιπαθεια, ας, f. naturale avversione alle cose, ripugnanza, antipatia.
Ἀντιπαθέω, esser disposto in modo contrario, aver antipatia.
Ἀντιπαθής, έος, c. ch'è di contraria affezione, antipatico.
Ἀντίπαλος, v. c. che combatte contro, avversario, nemico.
Ἀντιπαρήκω, distendersi oppositamente, opponendosi.
Ἀντιπέραιος, ου, adj. situato in faccia, posto dirimpetto; ἀντιπέραν, ἀντιπέρας, avv. di faccia, dalla parte opposta.
Ἀντιπίπτω, precipitare contra, andar incontro.
Ἀντιπλέω, navigar contra.
Ἀντιποιέομαι, *contr.* οιοῦμαι, competere, arrogarsi, usare.
Ἀντιποιέομαι, ῶμαι, arrogarsi, venir in competenza.
Ἀντιποιέω, *contr.* οιῶ, far contro, contraccambiare, contraffare.
Ἀντιπολεμέω, combatter contro.
Ἀντιπολεμιος, ου, c.; ἀντιπόλεμος, ου, c. nemico; οἱ ἀντιπολέμιοι, le parti belligeranti.
Ἀντιπορεύομαι, andar contro.
Ἀντίπραξις, εως, f. resistenza.
Ἀντιπράττω, far contro, ripugnare.
Ἀντίρρησις, εως, f. contraddizione.
Ἀντισημαίνω, significar contro.
Ἀντισπάω, trarre in contraria parte.
Ἀντίσπαστος, c. (ἀντισπάω), tirato in contrario senso in contraria parte, che corre contra, restio.
Ἀντίστασις, εως, f. resistenza, ripugnanza, opposizione.
Ἀντιστατέω, resistere.
Ἀντιστάτης, ου, m. che resiste, che si oppone.
Ἀντιστατικός, ή, όν, che ha forza di resistere.
Ἀντιστηρίζω, sostener contesa.
Ἀντιστοιχέω; esser opposto dirimpetto.
Ἀντίστοιχος, ου, m. opposto dirim-

petto, messo su la medesima linea paralella; eguale.
Ἀντιστρέφω, invertire.
Ἀντιστροφή, ῆς, *f.* inversione, antistrofe.
Ἀντιστροφος, ου, c. opposto, contrario.
Ἀντιστρόφως, *avv.* dalla parte opposta, per lo contrario.
Ἀντίσχομαι, metter avanti, opporre.
Ἀντισχύω, resistere.
Ἀντιτάσσω, opporre, contrapporre; *med.* ἀντιτασσομαι, opporsi, andar contro, *cioè* dare una battaglia.
Ἀντιτείνω, tender contro, repugnare, contraffare opporsi.
Ἀντιτίθημι, opporsi, confrontare.
Ἀντιτορέω, traforare, trapassare; ferire.
Ἀντιτυγχάνω, ricevere (in ricompensa una cosa per un'altra).
Ἀντιτυπος, c. (τύπτω), che batte contro *(propr. di corpi elastici)*; ἀντίτυπα πιπτειν, cascare col capo in giù, a capo chino *(poichè si dà della faccia contro terra)*.
Ἀντιφασις, εως, *f.* contraddizione.
Ἀντιφερίζω, misurarsi in guerra.
Ἀντιφέρομαι, portarsi contro; opporsi; lottar contro; resistere.
Ἀντιφημι, contraddire, negare.
Ἀντιφθέγγομαι, rispondere, parlar contra.
Ἀντιφιλέω, *fut.* ήσω, amare scambievolmente; ἀντιφιλήσομαι, *fut.* 1. *med.*
Ἀντίφρασις, εως, *f.* antifrasi, discorso contrario.
Ἀντιφωνέω, *contr.* ῶ, suonar contro, risuonare.
Ἀντιχαίρω, rallegrarsi parimente, all'incontro.
Ἀντίχειρ, ειρος, *m.* pollice.
Ἀντίχθων, ονος, *f. cioè* γῆ, terra opposta a'nostri piedi.
Ἀντλαω, aggottare, vuotar l'acqua dalla sentina, pulire.
Ἀντλέω, tollerare, soffrire, attingere colla tromba, vuotar la sentina.
Ἀντλον, ου, *n.*; ἀντλος, ου, *m.* sentina.
Ἀντολή, ῆς, *f. inv. di* ἀνατολή, il levar del sole; l'oriente.
Ἀντομαι, andar incontro, imbattersi; supplicare.
Ἀντονομάζω, cambiare il nome.
Ἀντονομασία, ας, *f.* antonomasia, *fig. rett.*; cambiamento di un nome proprio in un altro.
Ἀντραῖος, α, ον, cavernoso.
Ἀντρον, ου, *n.* antro, caverna, grotta, spelonca.
Ἀντρώδης, ες, c. cavernoso.
Ἀντυξ, υγος, *f.* giro, circonferenza; l'orlo *dello scudo;* il cerchio *delle ruote*, o il carro stesso; *sovente* il semicircolo *presso alla sedia del cocchiere, dove sospendevano e fermavano le briglie dei cavalli.*
Ἀντω, andar incontro, incontrarsi.
Ἀντωθέω, respingere.
Ἀντωνυμία, ας, *f.* pronome.
Ἀντωπόν, *avv.* alla presenza, dalla parte opposta.
Ἀνυγραίνω, bagnare.
Ἀνυδρεύομαι, attingere dalla fonte.
Ἀνύδρευτος, ου, c. non irrigato.
Ἀνυδρία, ας, *f.* scarsezza d'acqua, aridità.
Ἀνυδρος, ου, c. arido, privo d'acqua, senz'acqua.
Ἀνύδρως, *avv.* a secco.
Ἀνυλος, ου, c. non selvoso.
Ἀνυμνέω, lodare, decantare.
Ἀνυπέρβλητος, ε, c. insuperabile, portentoso, mostruoso.
Ἀνυπήκοος, ου, c. non ubbidiente.
Ἀνύπηνος, ου, *m.* ch'è senza barba.
Ἀνυπόδητος, ου, c. scalzo.
Ἀνύποιστος, ε, c. insopportabile.
Ἀνυπόκριτος, ου, c. non simulato.
Ἀνυπομένητος, ου, c. intollerabile.
Ἀνυπονόητος, ου, c. che non sospetta.
Ἀνυπονοήτως, *avv.* non sospettosamente.
Ἀνυπόπτευτος, ου, c.; ἀνύποπτος, ου, c. non sospetto.
Ἀνυτόπτως, *avv.* senza sospetto.
Ἀνυσιέργος, ου, c. attivo, operoso, sollecito.
Ἀνύσιμος, ου, c. spedito, efficace, utile.
Ἀνυσίμως, *avv.* efficacemente, utilmente.
Ἀνυσις, εως, *f.* compimento, effetto, esecuzione, vantaggio.
Ἀνύσσω, *verb. inus. ed* ἀνύω, compire, terminare, finire; rifinire, eseguire, *e qualche volta* ottenere; guadagnare.
Ἀνυστικος, ή, όν, efficace.
Ἀνυψόω, alzare, sollevare, saltare

Ανύω, *ful.* ύσω, fornire, compiere, eseguire.
Ἄνω, *avv.* sopra, di sopra, in alto, su; ἄνω καὶ κάτω, sotto sopra; ἄνω, κάτω, su e giù.
Ανώγεον, ου, *n.* cenacolo.
Ανωγέω, persuadere, ordinare, comandare; incitare, animare.
Ανώγεως, ω, *c.* ch'è sulla terra.
Ανωγή, ῆς, *f.* comando, esortazione.
Ανώγω, *ful.* ξω, comandare, instigare; *perf. med.* ἤνωγα *od* ἄνωγα.
Ανώδυνος, ου, *c.* ch'è senza dolore, che fa cessare il dolore.
Ανωδύνως, *avv.* senza dolore.
Ανωθεν, *avv.* di sopra, dalla parte superiore; rimontando ai tempi anteriori, all'origine.
Ανωθέω, spingere in su, respingere, scacciare.
Ανώθησις, εως, *f.* spingimento all' in su.
Ανωϊστί, *avv.* improvvisamente, inpensatamente.
Ανώϊστος, ου, *c.* improvviso, inopinato.
Ανώλεθρος, ου, *c.* non soggetto a morte; esente dal pericolo di morire.
Ανωμαλής, ές, *c.* non piano, ineguale, anomalo.
Ανωμαλία, ας, *f.* ineguaglianza, anomalia.
Ανώμαλος, ου, *c.* non piano, ineguale, anomalo.
Ανωμαλότης, ητος, *f.*; ανωμάλωσις, εως, *f.* ineguaglianza, asprezza.
Ανωμοτί, *avv.* senza giuramento.
Ανώμοτος, ου, *c.* non giurato.
Ανωνόμαστος, ου, *c.* non nominabile, che non ha nome.
Ανωνυμεί; ανωνυμί, *avv.* senza nome.
Ἀνώνυμος, ου, *c.* privo di nome, senza nome; anonimo.
Ἄνωρος, ου, *c.* fuor di tempo, importuno.
Ανώτατος, η, ον, sommo, supremo.
Ανωτερικός, ή, όν; ανώτερος, α ον, superiore.
Ανωφελής, ές, *c.* inutile, superfluo.
Ανωφέλητος, ου, *c.* che non ritrae alcun vantaggio, inutile.
Ανωφελῶς, *avv.* inutilmente.
Ανωφέρεια, ας, *f.* salita, montata; rigidezza.
Ανωφερής, ές, *c.* erto, rigido.
Ανώχυρος, ου, non munito.
Ἀξενία, ας, *f.* inospitalità.
Ἄξενος, ου, *c.* ch'è senza ospite, inospitale.
Ἀξία, ας, *f.* dignità, merito, valore.
Ἀξιάγαστος, ου, *c.* degno di ammirazione.
Ἀξιακουστος, ου, *c.*; ἀξιακρόατος, ου, *c.* degno di essere udito.
Ἀξιεπαίνετος, ου, *c.*; ἀξιέπαινος, ου, *c.* degno di lode.
Ἀξιεπιθύμητος, ου, *c.* desiderabile.
Ἀξιοράστος, ου, *c.* amabile.
Ἀξίνη, ης, *f.* ascia, scure.
Ἀξιοζήλος, ου, *c.* da emularsi, degno d'imitazione, illustre.
Ἀξιοζήλως, *avv.* lodevolmente.
Ἀξιοθαύμαστος, ου, degno di ammirazione.
Ἀξιόθρηνος, ου, *c.* degno di lamento.
Ἀξιολογος, ου, *c.* degno di considerazione, pregevole, ragguardevole.
Ἀξιομίσητος, ου, degno d'odio.
Ἀξιόμισος, ου, *c.* degno d'odio, degno d'essere odiato, detestabile.
Ἀξιομνημόνευτος, ου, *c.* memorabile.
Ἀξιομνηστος, ου, *c.* ricordevole, memorando.
Ἀξιόομαι, esser riputato degno, meritare.
Ἀξιόπιστος, ου, *c.* degno di fede, fededegno, *compar.* ἀξιοπιστότερος.
Ἀξιοτίσπως, *avv.* fedelmente.
Ἀξιόποινος, ου, *c.* degno di pena, che ha scontato la pena meritata; che fa scontare la pena meritata.
Ἀξιοπρέπεια, ας, *f.* dignità.
Ἀξιοπρεπής, ές, *m.* degno di decoro o di lode.
Ἄξιος, α, ον, degno, pregevole, stimabile; οἱ μηδενός, gli uomini da nulla.
Ἀξιοσκεπτος, ου, *m.* degno di considerazione.
Ἀξιότης, ητος, *f.* dignità.
Ἀξιότιμος, ου, *m.* degno di onore.
Ἀξιοφίλητος, ου, *m.* degno di essere amato.
Ἀξιόω, *contr.* ῶ, *ful.* ώσω, *perf.* ηξίωκα, *propr.* degnare, reputar degno, *quindi* desiderare, richiedere, pretendere; volere.
Ἀξίωμα, ατος, *n.* dignità, maestà, onore, massima, assioma.

Ἀξιωματικός, ή, όν, fornito di autorità o dignità, assiomatico.
Ἀξιωματικῶς, *avv.* con autorità, con dignità.
Ἀξίως, *avv.* meritamente.
Ἀξιωσις, εως, *f.* pretensione.
Ἄξυλος, ου, *c.* senza legno, privo di legno, o di legne.
Ἄξυρος, ου, *c.* non tosato.
Ἄξων, ονος, *m.* sala (di carro), asse.
Ἀοδμος, ου, *c.* che manca di odore.
Ἀοιδή, ῆς, *f.* canto, canzone.
Ἀοιδιάω, cantare.
Ἀοίδιμος, ου, *c.* decantato; *in cattiva parte*, canzonato, messo in canzone.
Ἀοιδός, οῦ, *m.* cantore, poeta.
Ἀοιδοσυνη, ης, *f.* cantilena, canto.
Ἀοίκητος, ου *c.* non abitato, inabitabile, disabitato.
Ἄοικος, ου, *m.* ch'è senza casa.
Ἀοκνος, ου, *c.* diligente, sollecito.
Ἀόκνως, *avv.* diligentemente.
Ἀολλής, ές, raccolto, radunato, calcato, serrato.
Ἀολλίζω; ἀολλίω, ammassare, ristringere, affollare; riunire, raccogliere.
Ἄοπλος, ου, *c.* inerme.
Ἄοπος, ου, *c.* muto.
Ἀόπτος, ου, *c.* invisibile.
Αορ, αορος, *n.* spada, brando.
Αορασία, ας, *f.* cecità, privazione della vista, oscurità.
Ἀόρατος, ου, *m.* invisibile, occulto.
Ἀορατῶς, *avv.* invisibilmente.
Ἀοργησία, ας, *f.* mansuetudine.
Ἄοργητος, ου, *c.* che non si adira, o non suole adirarsi.
Ἀοργήτως, *avv.* senza collera.
Ἀοριστία, ας, *f.* l'essere indeterminato, mancanza di certi limiti; vago; *preso sost.* incertezza, mancanza di definizione.
Ἀοριστικός, ή, όν; ἀόριστος, ου, ν. indeterminato; aoristo, *in termine gram.*
Ἀορίστως, *avv.* indeterminatamente.
Ἄορνος, ου, *c.* ch'è senza uccelli.
Αορτή, ῆς, *f.* la più grande di tutte le arterie, che parte dal cuore; aorta.
Ἀορτήρ, ῆρος, *m.* pendaglio, cinta della spada.
Ἄοσμος, ου, *c.* privo d'ogni odore.
Ἀοσσητήρ, ῆρος, *m.* soccorritore pronto e spontaneo; difensore.
Ἄουτος, *c.* non ferito, senza ferita.
Ἀοφ, οπος, *c.* cieco.
Ἀπαγάγω, *attic. per* ἀπάγω, condurre (da un luogo), condur via, strascinare (al patibolo), togliere, ricondurre.
Ἀπαγγελία, ας, *f.* narrazione.
Ἀπαγγέλλω, riferire, annunziare, esporre, rapportare.
Ἀπαγγελτής, ῆρος, *f.* nunzio.
Ἀπαγγελτικός, ή, όν. enunziativo.
Ἄπαγε, *avv.* va via, eh via.
Ἀπαγής, ές, *c.* non sodo, non compatto.
Ἀπαγόρευμα, ατος, *n.* interdetto.
Ἀπαγορεύω, *fut.* υσω, proibire; stancarsi, venir meno le forze, perdersi d'animo, scoraggiarsi.
Ἀπαγχονάω; ἀπαγχονίζω; ἀπάγχω, soffocare, strangolare.
Ἀπάγω, condur via, disviare, ricondurre.
Ἀπαγωγή, ῆς, *f.* il condurre via, imprigionamento; *in logica*, argomento col quale si dichiara una proposizione, mostrando che il contrario sarebbe impossibile.
Ἀπαγωγός, οῦ, *m.* che conduce o scaccia via.
Ἀπαθεια, ας, *f.* apatia, indifferenza.
Ἀπαθής, ές, *c.* senza passioni, privo d'incomodi, senza disturbi, apata.
Ἀπαθητος, ου, *c.* non soggetto alla necessità di patire, impassibile.
Ἀπαθῶς, *avv.* senza passione.
Ἀπαιδευσία, ας, *f.* ignoranza.
Ἀποίδευτος, ου, *c.* ignorante.
Ἀπαιδεύτως, *avv.* ignorantemente.
Ἀπαίρω, toglier via, partire; *med.* togliersi da, partire da.
Ἄπαις, αιδος, *c.* ch'è senza figliuoli.
Ἀπαισσω, saltar fuori con impeto, muover con impeto, partire.
Ἀπαιτέω; ἀπαιτίζω, ridomandare, esigere.
Ἀπαίτησις, εως, *f.* esazione.
Ἀπαιτητικός, ή, όν, che esige.
Ἀπαιωρέομαι; ἀπαιωρέω, sovrastare, sospendere; *in med.* penzolare, pender giù.
Ἀπαιώρησις, εως, *f.* sospensione.
Ἀπακουτίζω, vibrare.
Ἀπακριβόω, fare diligentemente, ricercare studiosamente.
Ἀπακτος, ου, *c.* tolto via.
Ἀπάλαιστος, ου, *c.* invitto, insuperabile nella lotta.

Απαλάλγω, allontanare, scacciare, sgombrare.
Ἀπάλαμνος, ου, *adj* senza mani; senza industria; imbarazzato; senza ripiego o arte.
Απαλάομαι, errare, vagare, smarrir la strada.
Απαλγεω, dolersi, cessar di dolersi.
Απαλείφω, ungere.
Απαλιξω, allontanare, respingere.
Απαλεύομαι, schivare.
Ἀπαλθέομαι, guarire, sanare, curare.
Απαλλαγή, ῆς, *f.* liberazione, partenza, allontanamento.
Απαλλάξ, *avv.* a vicenda.
Απάλλαξις, εως, *f.* facoltà di partire.
Ἀπαλλάττομαι o ἀσσομαι, liberarsi, sottrarsi, uscire, ritirarsi, andarsene.
Ἀπαλλάττω o ασσω, rimandar via, assolvere.
Απαλλοτριόω, alienare.
Απαλοιάω, battere il frumento sull'aja; tritare; sbricciolare, infrangere.
Ἁπαλος, ἡ, ὁν, tenero, molle, delicato.
Ἀπαλότης, ητος, *f.* tenerezza, mollezza.
Ἁπαλοτρεφής, ἐος, c. nutrito o educato delicatamente; ingrassato.
Ἁπαλόχροος, *contr.* χρους, ου, c. che ha la pelle e il corpo delicato e tenero.
Απαλυνω, render tenero, ammollire; *med.* ammollirsi, raddolcirsi, intenerirsi.
Ἁπαλῶς, *avv.* mollemente.
Απαμάω, mietere.
Ἀπαμβλύνω, rintuzzare, render ottuso; spuntare.
Ἀπαμείβομαι, rispondere, replicare.
Ἀπαμύνω, ομαι, respingere; allontanare, difendere.
Ἀπαναίνομαι, *a.* 1. ἀπηνηνάμην, rifiutare; ricusare, non acconsentire.
Ἀπανευθε, *avv.* separatamente; lungi da; senza.
Ἀπανθέω, sfiorire, marcire.
Απανθρωπία, ας, *f.* inumanità.
Ἀπάνθρωπος, ου, c. inumano.
Απανθρώπως, *avv.* inumanamente.
Απανταχῆ; απανταχόθεν; απανταχόθι; απανταχόσε, *avv.* da per tutto.
Απαντάω, andar incontro, incontrarsi, offrirsi.
Απάντημα, ατος, *n.*; απάντησις, εως, *f.* incontro.
Απαντικρύ, *avv.* dirimpetto.
Ἀπαντλέω, esaurire.
Ἅπαξ, *avv.* sola una volta, per una volta sola.
Ἁπαξάπας, ασα, ἅπαν, tutto insieme.
Απαξία, ας, *f.* indegnità.
Απαξιος, ου, c. indegno.
Απαξιόω, ομαι, *fut.* ωσω, reputar indegno, disprezzare, ricusare.
Απαξίωσις, εως, *f.* disprezzo.
Απαράβατος, ου, c. non transitorio, perpetuo; inviolabile.
Απαράβλητος, ου, c. incomparabile, dissomigliante.
Απαραγγέλτως, *avv.* senza comando.
Απαράδεκτος, ου, c. non ricevuto, che non si può ricevere.
Απαραίτητος, ου, c. inesorabile, implacabile.
Απαραιτήτως, *avv.* inesorabilmente.
Απαρακάλυπτος, ου, c. non occultato, manifesto.
Απαρακαλύπτως, *avv.* apertamente.
Απαράκλητος, ου, c. inconsolabile, spontaneo.
Απαράλλακτος, ου, c. immutabile.
Απαραλλάκτως *avv.* senza alcuna differenza, costantemente.
Απαραλλαξία, ας, *f.* immutabilità, costanza.
Απαραλόγιστος, ου, c. che non può essere ingannato.
Απαραμύθητος; απαράμυθος, ου, c. che non può essere piegato; feroce; inconsolabile.
Απαραμυθήτως, *avv.* inconsolabilmente.
Απαραπόδιστος, ου, c. non impedito, non intricato.
Απαρασάλευτος, ου, c. inconcusso, immoto, fermo.
Απαρασκεύαστος; απαράσκευος, ου, c. non apparecchiato, sprovveduto.
Απαρασκεύως, *avv.* senza apparecchio o premeditazione.
Απαράσσω, ττω, abbattere colpendo; far cadere in terra; mozzare.
Απάρατος, ου, c. eseerando.
Απαράτρεπτος, ου, c. che non può essere distornato o evitato.

Απαρατρέπτως, *avv.* senza diversione, a dirittura.
Απάργματα, ων, *n.* primizie.
Απαρεμπόδιστος, ου, *c.* non impedito, rhe non può essere impedito.
Απαρέσκω, *ful.* έσω, non placere, rincresrrre, disapprovare; *in med.* esser malrontento di qualrhe cosa, disapprovare, biasimare.
Απαρεστος, ου, *c.* ingrato, talc che non può piacere, rinrrescevole.
Απαρηγόρητος, ου, *c.* inconsolabile.
Απαρηγορήτως, *avv.* incousolabilmrnte.
Απάρθενος, ου, *c.* non più vergine.
Απαριθμέω, rnumerare, far l'euumerazione, contare, sborsare.
Απαρίθμησις, εως, *f.* numerazione.
Απαρκέω, rsscr bastante.
Απαρκτίας, ου, *m.* vento settentrionale.
Απαρνέομαι, negarc, rinegare, ricusare.
Απάρνος, ου, *c.* che nega.
Απάρνυμαι, toglier via.
Απαρόρμητος, ου, *c.* non eccitato da cosa alcuna, immoto.
Απαρσις, εως, *f.* partrnza.
Απαρτάω, sospender, attaccare su, appiccare, appendere, *per es.*, all'uncino, al chiodo, al muro; far pendere.
Απάρτησις, εως, *f.* sospensione.
Απαρτί, *avv.* affatto.
Απαρτιζόντως, *avv.* assolutamente e perfettamrntr.
Απαρτίζω, rrnder perfetto, uguagliare.
Απαρτισμός, οῦ, *m.* perfezione.
Απαρτιστικός, ή, όν, che conduce alla perfrzione.
Απαρτίως, *avv.* accuratamente, perfettamentr.
Απαρύτω; απαρύω, rsaurire, dctrarre.
Απαρχαίζω; απαρχαιόω, *contr.* ῶ, *ful.* ώσω, rendere antico; far rhe una cosa invecchi; *nel med.* invecchiare.
Απαρχή, ῆς, *f.* principio, primizia.
Απαρχής, *avv.* subito, da principio.
Απαρχομαι, coglirre o pagar le primizie; offrir le primlzie; far libagioni; rominciare l'impresa; dar l'esempio ncl fare una cosa; farla il primo.
Απάρχος, ου, *m.* rapo, condottiero, guida.
Απάρχω, comandare.
Απας, απασα, απαν, *gen.* αντος, ασης, αντος, *adj. irr.* ogni, tutto.
Απασπαίρω, tremare, palpitare.
Απαστί, *avv.* a stomaro digiuno.
Απαστια, ας, *f.* digiunno.
Απαστος, ου, *c.* non pasriuto, senza aver nulla gustato, digiuno.
Απαταγί *avv.* senza strepito.
Απαταω, deviare dal retto sentiero; ingannare, gabbare, indurre in errore; defraudare.
Απάτερθε, *avv.* da lungi, separatamente, in disparte.
Απατεών, ῶνος, *m.* ingannatorr, truffatore.
Απάτη, ης, *f.* inganno; furberia; stratagemma.
Απατηλιος, ου, *c.*; απατηλός, ή, όν, fallare, ingannevole, fraudolento, seduttore.
Απατημα, ατος, *n.*; απάτησις, εως, *f.* fallacia, impostura, frode.
Απατητικός, ή, όν, atto ad ingannare.
Απατητος, ου, *c.* non calcabile, non calcato.
Απατιμάω, disonorare.
Απατμίζω, svaporare, esalare.
Απάτωρ, ορος, *c.* ch' è senza padre; privo di padre.
Απαυγαζω, mandar fuori lure, risplendere.
Απαύγασμα, ατος, *n.*; απαυγή, ῆς, *f.* splrndore.
Απαυράω, togliere; rapire, portar via.
Απαυστί, *avv.* inressantemente.
Απαυστος, ου, *c.* incessante.
Απαύστως, *avv.* incessantemente.
Απαφίσκω; απάφω, ingannare, eludere.
Απεγνωκοτως, *avv.* disperatamente.
Απεδανούς, οῦ, *c.* zoppo; infermo.
Απεδος, ου, *c.* piano.
Απεθίζω, disusare, smettere.
Απεθισμος, οῦ, *m.* disusanza.
Απείδω, rlguardare, guardare in giù.
Απειθειω, ας, *f.* disobbedienza.
Απειθέω, non ubbidire, non rredere, riensare *di fare al modo d'uno.*
Απειθής, ές, *c.* cotumace, disobbedi·nte, disrredente.
Απειθια ας, *f.* contumacia.
Απειθῶς, *avv.* contumacemente, disubbidientemente.

Απεικάζω, assomigliare, paragonare, effigiare, ritrarre.
Απεικασμα, ατος, *n.*; απεικόνισμα, ατος, *n.* simulacro, immagine.
Απειλέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, minacciare, vantarsi.
Απειλή, ῆς, *f.* minaccia, bravata, vanto.
Απειλητήρ, ῆρος, *m.*; απειλητικός, ή, όν, minacciante; vantatore, millantatore.
Απειλητικῶς, *avv.* minaccevolmente.
Άπειμι, *comp. da* ειμί (sono) esser assente; mancare, allontanarsi; partire; *fut.* ἀπέσομαι.
Απείμω, proibire, ricusare, rinunziare; riferire, esporre, dire.
Απειράκις, *avv.* in modi infiniti.
Απείραστος, ου, *c.* intentato, che non può essere tentato.
Απειραχῶς, *avv.* in modi infiniti.
Απείργω, allontanare, proibire; separare, dividere.
Απειρέστιος, ου, *c.* immenso, infinito, innumerevole.
Απείρητος, ου, *c.* inesperto, non sperimentato; che non ha fatto prova.
Απειρία, ας, *f.* imperizia, inesperienza; infinità.
Απειρίθμιος, ου, *c.* indeterminato.
Απείριτος, ου, *c* infinito.
Άπειρξις, εως, *f.* repulsa, raffrenamento.
Απειρος, ου, *c.* inesperto, ignorante, non conoscitore; infinito, immenso, illimitato.
Απειροσύνη, ης, *f.* inesperienza.
Απείρων, ονος, *c.* infinito, non terminato.
Απείρως, *avv.* ignorantemente, imperitamente.
Απειστος, ου, *c.* che non si può piegare con alcuna persuasione; contumace.
Απειστέω, ricusare di ubbidire.
Απεκδέχομαι, aspettare.
Απεκδοχή, ης, *f.* aspettazione.
Απεκδύω, spogliare.
Απεκλανθάνω, dimenticarsi.
Απεκλούω, *fut.* ούσω, lavare; debilitare; liberare.
Απεκτείνομαι, esser esteso; esser prolungato; estendersi, prolungarsi.
Απήλαστος, ου, *c.* inaccessibile.
Απελαύνω, condur via, discacciare, allontanare, perseguitare.
Απέλεγμα, ατος, *n.*; απελεγμός, ου, απέλεγξις, εως, *f.* confutazione.
Απελέγχω, riprendere.
Ἀπέλεθρον; *avv.* lungi, lontano.
Ἄπελεθρος, ου, *c.* immenso.
Απελευθερικός, ή, όν, libertino.
Απελεύθερος, ου, *m.* liberto.
Απελευθερόω, manomettere, affrancare,
Απελπίζω, disperare.
Απελπισμός, οῦ, *m.* disperazione.
Ἀπεμέω, rivomitare, rigettare.
Απεμπολέω, vendere.
Απεμπολή, ῆς, *f.*; απεμπόλησις, εως, *f.* mercato, vendita.
Απεμπολητής, οῦ, *m.* venditore.
Απέναντι; απεναντίον; ἀπεναντίως, *avv.* innanzi, dirimpetto, per lo contrario, contra.
Απενέπω, interdire, opporsi.
Απενθής, ές, *c.*; απένθητος, ου, *c.* senza pianto; ἀ. δάκρυα, lacrime non versate per dolore, ma spremute, *per es.*, dal fumo.
Απεξαμαρτάνω, peccare.
Απεοικότως, *avv.* in modo diverso, assurdamente, immeritamente.
Απέπαντος, ου, *c.*; απεπειρος, ου, *c.* non ridotto a maturità.
Απεπτέω, non cuocere, esser crudo.
Απεπτος, ου, *c.* non cotto, che non si può cuocere.
Ἅπερ (*in luogo del semplice* ἅ,), le cose che; quelle cose che; ciò che (*neutro da* ὅσπερ, il quale).
Απέραντος, ου, *c.* infinito.
Απεράντως, *avv.* infinitamente.
Απέρατος, ου, *c.* infinito, che non si può passare.
Απεργάζομαι, fare, operare.
Απεργασία, ας, *f* azione.
Απεργαστέος, α, ου, ch'è da farsi, ch'è da compirsi.
Απεργαστικος, ή, όν, efficace.
Ἀπερείσιος, ία, ιον, immenso, infinito.
Απερεύγω, ruttare.
Απερημόω, desolare.
Απερητύω, reprimere.
Απεριβλεπτος, ου, *c.* non circospetto.
Απερίγραπτος, ου, *m.* non circoscritto, illimitato.
Απερίσκεπτος, ου, *c.* non circospetto; sconsigliato.
Απερισκέπτως, *avv.* sconsigliatamente, imprudentemente, incautamente.
Απερισκεψία, ας, *f.* inavvertenza, mancanza d'attenzione.

Απερύκω, respingere, ributtare; rigettare; cacciare.
Απερύω, detrarre.
Απέρχομαι, partire, scostarsi, escire.
Απερωεύς, έος, *m.* che arresta o impedisce l'impeto di alcuno.
Απερωέω, ritirarsi.
Απεσθίω, mangiare, divorare.
Απευθύνω, uguagliare, dirigere.
Απευκταῖος, ου, c.; απευκτος, ή, όν, esecrando, ch'è da schivare.
Απεύκτως,, *avv.* abbominevolmente.
Απευνάζω, sospire.
Απευστος, ου, c. inaudito.
Απευωνίζω, render vile.
Απεχθαίρω, odiare; far odiare.
Απεχθάνομαι, esser in odio.
Απέχθεια, ας, *f.* odio, inimicizia.
Απεχθής, έος, c. odiato, malveduto.
Απέχθομαι, esser odioso, esser in odio, esser odiato.
Απεχθῶς, *avv.* odiosamente.
Απέχομαι, astenersi.
Απεχυρόω, fortificare.
Απέχω, *f.* ἀπέξω, *p.* ἀπέσχηκα *a*, 2. ἀπέσχον, differire, esser lontano, astenersi; sostenere, ritenere.
Ανεψία, ας, *f.* indigestione, impossibilità di digerire.
Ανέψω, cuocere.
Άπηκτος, ου, c. non condensato.
Απηλεγεω, non curare, disprezzare.
Απηληγέως, *avv.* intrepidamente; ferocemente, senza nissun riguardo.
Απηλεγής, έος, c. che non ha riguardo a nulla; crudele, spietato.
Απηλλοτρίωσις, εως, *f.* alienazione.
Απήμαντος, ου, c. illeso, senza aver ricevuto alcun danno; sano e salvo.
Απημελημένως, *avv.* negligentemente.
Απημοσύνη, ης, *f.* incolumità, il bene di non aver ricevuto alcun male, d' esser sano e salvo.
Απήμον, ονος, *m* illeso, che non ha ricevuto alcun danno; *att* non nocevole; salutare
Απήνεμος, ου, c privo di vento.
Απηνεια, ας, *f.* crudeltà.
Άπήνη, ης, *f* carretta, *ch' era per lo più tirata dai muli*
Απηνής, έος, c. crudele, inumano; indegno di lode.
Απηόριος, ου. c.; απήορος, ου, c. pendente dall' alto, alto, posto in alto; sublime.
Απηχέω, essere dissonante, discorde.
Απηχής, έος, c. dissonante.
Απηωρος, ου, c. elevato ad una grande altezza; sospeso in alto.
Απίθανος, ου, c. improbabile, inverisimile.
Απιθανότης, ητος, *f.* improbabilità.
Απιθάνως, *avv.* improbabilmente.
Απιθέω, non ubbidire.
Άπικρος, ου, c. non amaro.
Απιμελής, έος, c.; απίμελος, ου, c. privo di grassezza.
Απινής, έος, c. puro da immondezze.
Απινύσσω, esser insensato; esser fuori dei sentimenti.
Άπιον, ου, *n.* pera, *frutto.*
Άπιος, ου, *adj.* lontano.
Άπιος, ου, *f.* pero, *albero.*
Απισόω, uguagliare.
Απιστεω, diffidare, non prestar fede, sospettare; non obbedire.
Απιστία, ας, *f.* diffidenza, infedeltà, perfidia.
Άπιστος, ου, c. senza fede, infido, infedele, perfido.
Απιστοσύνη, ης, *f.* perfidia.
Απίστως, *avv.* fraudolentemente; incredibilmente, infedelmente, perfidamente.
Απισχναίνω, smagrire.
Απίων, ονος, c. non pingue, non grasso.
Απλάνεια, ας, *f.* stabilità.
Απγανής, έος, c. non vagabondo.
Απλαστος, ου, c. deforme, semplice.
Απλάστως, *avv.* semplicemente, non fintamente.
Απλατής, έος, c. che manca di larghezza.
Άπλατος, ου, *lo stesso che* ὄπλητος, a cui non si può andar vicino, *quindi* immenso, smisurato, sterminato, assai grande, straordinario.
Απληθής, έος, c. non pieno.
Άπληκτος, ου, c. non percosso.
Απλήμων, ονος, c. che non si può empire.
Απλήρωτος, ου, c. non compito.
Απλησταυομαι, essere insaziabile, essere avido.
Απλησταία, ας, *f.* insaziabilità.
Άπληστος; απλήρωτος, ου, c. insaziabile.
Απλήστως, *avv.* insaziabilmente.
Άπλόη, ης, *f.* semplicità, candore.
Άπλοϊκός, ή, όν, semplice, non astuto; ingenuo, onorato.

Ἁπλοϊκῶς, *avv.* semplicemente, senza inganno.
Ἁπλοΐς, ΐδος, *f.* veste semplice, *cioè* non doppia.
Ἄπλονος, ου, *c.* non intrecciato, sciolto, slegato.
Ἁπλότης, ητος, *f.* semplicità, schiettezza, sincerità.
Ἁπλους, ῆ, ουν, *c.* semplice, schietto, stolto.
Ἄπλουτος, ου, *c.* che manca di ricchezze.
Ἁπλόω. *contr.* ω, spiegare, sviluppare, distendere.
Ἀπλυσία, ας, *f.* immondezza.
Ἄπλυτος, ου, *c.* non lavato, immondo.
Ἁπλῶς, *avv.* apertamente, schiettamente, sinceramente.
Ἀπηνής, ες. duro, crudele.
Ἀπνεής, έος, *c.* che grandemente soffia o non soffia.
Ἀπνεύματος, ου, *c.* non soffiato dal vento.
Ἀπνευστί, *avv.* senza respirazione.
Ἄπνευστος, ου, *c.* privo della facoltà di respirare; trafelato, disanimato, morto.
Ἄπνοια, ας, *f.* mancanza di fiato.
Ἄπνοος, ου, *c.* mancante di respira zione.
Ἀπό, *prep. regge il gen. e significa* da, dopo, per, senza. L'ἀπό *negli avverbj in* θεν *è pleonastico; in comp. talvolta privat., talvolta negat. o aument. Avanti ad una vocale aspirata si cangia in* ἀφ', *per es.* ἀφ' ης, ἡμέρας, dal giorno che.
Ἄπο, *avv.* da lungi.
Ἀποαίνυμαι; ἀπαίνυμαι, togliere, portar via.
Ἀποβαθίζω, partire.
Ἀποβαθρα, ας, *f.* scala da nave.
Ἀποβαινω, *irr.* discendere.
Ἀποβάλλω, *irr.* gettar via, rigettare, disapprovare; perdere, scuotere.
Ἀποβαπτω, immergere.
Ἀπόβασις, εως, *f.* discesa, evento, esito.
Ἀποβήσσω, tossire.
Ἀποβιάζομαι, costringere colla forza, sforzarsi.
Ἀποβιόω, morire.
Ἀποβιωσις, εως, *f.* il morire, morte.
Ἀποβλάπτω, *fut.* ψω, danneggiare; *in med.* aver discapito in qualche cosa, perderla.
Ἀποβλαστάνω, germogliare.
Ἀποβλάστημα, ατος, *n.* germoglio.
Ἀποβλάστησις, εως, *f.* l'atto del germogliare.
Ἀπόβλεμμα, ατος, *n.* aspetto, sguardo.
Ἀποβλεπτος, ου, *c.* cospicuo, celebre.
Ἀποβλέπω, volgere lo sguardo ad alcuna cosa, riguardarla.
Ἀπόβλητος, ου, *c.* da rigettarsi; dispregevole.
Ἀποβλύζω, scaturire; grondare, gocciolare, mandar fuori, sparger fuori.
Ἀποβολεύς, έως, *m.* che rigetta.
Ἀποβολή, ῆς, *f.* gittata, ributtamento; disapprovazione, perdita
Ἀποβοσκομαι, pascere.
Ἀποβρέχω spargere, bagnare.
Ἀποβριζω, dormir dopo il pasto.
Ἀποβρίθω, aggravare.
Ἀποβροχή, ῆς, *f.* lavanda, bagno.
Ἀποβροχθίζω, inghiottire, divorare.
Ἀποβοχιζω, allacciare.
Ἀποβρύχω, mordere.
Ἀποβρωσκω, consumare mangiando
Ἀπόγαιος, ου, *c.*; ἀπόγειος, ου, *c.* lontano da terra.
Ἀπογεμίζω, riempire.
Ἀπογεννάω, generare.
Ἀπογευομαι, gustare
Ἀπογηράσκω, invecchiare.
Ἀπογιγνομαι; ἀπογίνομαι, esser lontano, partire; mancare, morire.
Ἀπογινώσκω, disperare, perder la speranza, rinunziarvi.
Ἀπογλυκαίνω, render dolce.
Ἀπόγονος, ου, *c.* nipote.
Ἀπογραφή, ῆς, *f.* descrizione, enumerazione.
Ἀπογράφω, descrivere, trascrivere, ricopiare; registrare, scrivere in un registro.
Ἀπογυιοω, *fut.* ώσω, snervare, infiacchire le membra, indebolire.
Ἀπογυμνάζομαι, esercitarsi.
Ἀπογυμνόω, nudare, spogliare
Ἀπογύμνωσις, εως, *f.* l'atto dello spogliare, del mettere a nudo.
Ἀποδάζομαι, dividere, distribuire, spartire.
Ἀποδάκνω, mordere.
Ἀποδασμός, οῦ, *m.* divisione, parte.
Ἀποδεής, εος, *c.* inferiore, vacuo cui manca qualche cosa.
Ἀποδείκνυμι *e* ἀποδεικνύω, *verb. irr.*

comp. dimostrare, nominare, eleggere, rendere.
Ἀποδεικτικός, ἡ, ὁν, dimostrativo, apodittico.
Ἀποδεικτικῶς, *avv.* dimostrativamente, apoditticamente.
Ἀποδεικτός, ἡ, ὁν, dimostrabile.
Ἀποδειλιάζω temere.
Ἀποδειλίασις, εως, *f.* timidezza.
Ἀποδειλιάω, temere.
Ἀπόδειξις, εως, *f.* dimostrazione, prova.
Ἀποδείρω, scorticare, toglier via la pelle, *a. 1. all.* ἀπέδειρα.
Ἀποδειροτομέω, troncar la testa; mozzar il collo.
Ἀπόδεκτος, ου, *c.* degno di essere ammesso, accetto, grato, approvato.
Ἀποδεκτός, ἡ, ὁν, ammissibile, accettabile.
Ἀπόδερμα, ατος, *n.* pelle detratta.
Ἀποδερματόω, scorticare.
Ἀπόδεσις, εως, *f.* l' atto del legare, legamento.
Ἀποδεσμεύω; ἀποδεσμέω, legare, raccogliere.
Ἀπόδεσμος, ου, *m.* fascetto.
Ἀποδεσμέω, legare.
Ἀποδέχομαι, *ful.* ξομαι, ricevere di buon grado, accettare, pregiare, approvare.
Ἀποδέω, legare; esser lontano.
Ἀποδηλόω, render manifesto, dichiarare.
Ἀποδημέω, *contr.* μῶ, viaggiare in paese straniero, andarsene, far viaggio.
Ἀποδημητής, οῦ, *m.* pellegrino, viaggiatore.
Ἀποδημητικός, ἡ, ὁν, solito a pellegrinare.
Ἀποδημία, ας, *f.* pellegrinaggio.
Ἀπόδημος, ου, *c.* pellegrino.
Ἀποδιδράσκω, fuggir via, scappare.
Ἀποδιδωμι, pagare, somministrare, assegnare, rendere.
Ἀποδιϊστημι, *ful.* στήσω, separare, distinguere.
Ἀποδικάζω, assolvere.
Ἀποδικέω, difendere la propria causa.
Ἀποδιοπομπέομαι, mandar via, allontanare, scacciare.
Ἀποδιορίζω, separare.
Ἀποδίω; ἀποδίομαι, cacciare davanti a sè; perseguitare.
Ἀποδιώκω, scacciare da qualche luogo.
Ἀποδίωσις, εως, *f.* espulsione, cacciata.
Ἀποδοκιμάζω, riprovare, rigettare.
Ἀποδοκιμασία, ας, *f.* disapprovazione.
Ἀποδόκιμος, ου, *c.* non probo, che non è d'approvarsi.
Ἀποδοτέος, ου, *c.* che dee rendersi o restituirsi.
Ἀπόδοσις, εως, *f.* restituzione, rimunerazione, assegnamento.
Ἀποδοτήρ, ῆρος, *m.* che rende o restituisce.
Ἀποδοχεῖον, ου, *n.* luogo in cui si riceve o si ritira una cosa; ricettacolo.
Ἀποδοχή, ῆς, *f.* ammissione, approvazione.
Ἀποδοχμόω, *ful.* ώσω, curvare; piegare; inclinare.
Ἀπόδρασις, εως, *f.* fuga, abbandono.
Ἀποδράσσω; ἀποδρέπω, carpire.
Ἀποδράω, scappare, fuggirsene; rifugiarsi presso qualcuno, involarsi.
Ἀπόδρομος, ου, *c.* che ritorna correndo.
Ἀποδρύπτω, *ful.* ψω; ἀποδρύφω, lacerare; scorticare; raschiare, stracciare.
Ἀποδύομαι, spogliarsi, rimovere.
Ἀποδύρομαι, lamentarsi.
Ἀποδύω; ἀποδύμι, spogliare, cavar fuori l'abito a qualcuno.
Ἀποζεύγνυμι, disgiungere.
Ἀπόζευξις, εως, *f.* disgiungimento.
Ἀπόζω, render odore.
Ἀποζωννυμι; ἀποζωνύω, *ful.* ἀποζώσω, *p.* ἀπέζωκα, scingere, toglier la cintura; licenziare, congedare.
Ἀποθάλλω, sfiorire, perdere i fiori.
Ἀποθαρρέω; ἀποθαρσέω, confidare.
Ἀποθαυμάζω, maravigliarsi, ammirare.
Ἀποθεμελιόω, distruggere dalle fondamenta.
Ἀποθεν, *avv.* da lungi, da lontano.
Ἀποθεραπεία, ας, *f.* culto, venerazione.
Ἀποθεραπεύω, curare, sanare.
Ἀπόθεσις, εως, *f.* deposizione.
Ἀποθεσπιζω, dare oracoli, rispondere da oracolo.
Ἀπόθεστος, ου, *c.* che non è desiderato; abbietto, vile, dispregevole.
Ἀποθέω, correre, fuggire altrove.

Αποθεωρέω, guardar da lungi, esplorare, considerar diligentemente.
Αποθεωσις, εως, *f.* deificazione; apoteosi.
Αποθήκη, ης, *f.* ripostiglio, granaio.
Αποθηριόω, render feroce.
Αποθηριωσις, εως, *f.* ferocia.
Αποθητος, ου, *c.* non desiderato.
Αποθινόω, accumulare.
Αποθλασμός οῦ, *m.* frattura.
Αποθλίβω, spremere, opprimere.
Αποθλιμμα, ατος, *n.* sugo spremuto.
Αποθλιψις, εως, *f.* l'atto di spremere; afflizione, calamità.
Αποθνήσκω, *verb. irr. comp.* morire, esser fatto morire; *perf.* ἀποτέθνηκα, *a.* 2. ἀπέθανον
Αποθορέω; ἀποθρώσκω, balzar fuori da; saltar giù.
Αποθραυσις, εως, *f.* frattura.
Αποθραύω, spezzare, rompere.
Αποθρηνέω, pinngere o lamentarsi veementemente.
Αποθρίζω, mietere.
Αποθριξ, τριχος. *c.* ch' è senza capelli, che non ha peli, che non ha barba.
Αποθυμέω, perdersi d'nnimo.
Αποθυμίασις, εως, *f.* esalnzione.
Αποθυμιάω, esalare.
Αποθύμιος, ου, *c.* ingrato nll' anima, dispincente, odioso.
Αποθυρόω, escludere, cacciar fuori.
Αποθύω, offrir libagioni, consumare in sacrifizio, consacrare.
Αποικέω, *fut.* ήσω, venire da qualche luogo ad abitare, o andarvi come colono.
Αποίκια, ας, *f.* colonia, stabilimento, fattoria.
Αποικίζω, rilegare in un luogo ad abitare.
Αποικοδομέω, stoppare; chiuder con muro.
Αποικονομεω, nmministrare.
Αποικος, ε, *c.* andato n stabilirsl in paese lontano, colonista.
Αποικτίζω, avere compassione, compiangere.
Αποιμωζω, piangere fortemente, lamentarsl, deplorare.
Αποινον, ου, *n.* prezzo del riscntto; *ciò che si dà per redimer la vita, la libertà; o per liberarsi da una pena;* compensazione; regalo.
Αποίχομαι, andarsene; ritirarsi; alloutanarsi; abbandonare.
Ἀποίω, *verb. inusitato v.* ἀποῤῥέω.
Αποκαθαίρω, purgare, esplare.
Αποκαθαρμα, ατος, *n.*; αποκαθαρσις, εως, *f.* espurgazione, espiazione, purificazione.
Αποκάθημαι, esser pigro.
Αποκατίζω, ritornare alla sede, sedere separatamente.
Αποκαθιστημι, rendere, restituire, reintegrare.
Αποκαινομαι, vincere.
Αποκαίρος, ου, *c.* Intempestivo.
Αποκαίω, abbruciare.
Αποκακίζω, divenir cattivo.
Αποκαλέω, *contr.* λῶ, richiamare, chiamare a sè, nominare, dare ad alcuno il nome, ec.
Αποκαλύπτω, discoprire, svelare, scoperchiare.
Αποκάλυψις, εως, *f.* discoprimento, scopertura, manifestazione, rivelazione, apocalisse *(parola trovata dai Settanta al dir di s. Gerolamo).*
Αποκάμνω, stancare, mancare, esser indebolito.
Αποκάμπτω, torcere, piegare.
Αποκαμψις, εως, *f.* piegatura, torcimento.
Αποκαπνίζω, *fut.* ίσω, profumare, fare un suffumigio.
Ἀποκαπυω, *fut.* υσω, mandar fuori respirando.
Αποκαρπόω, produr frutto, generare, pullulare.
Αποκαρσις, εως, *f.* l'atto del tosare, tonsura, taglio dei capelli.
Αποκαρτερεω, *contr.* ῶ, lasciarsi morir di fame, astenersi dai cibi, dal mangiare; non tollerare, mancar di animo.
Αποκαρτέρησις, εως, *f.* Il morire di fame; tolleranza vinta dal dolore.
Αποκαταβαίνω, discendere.
Αποκαταλλάττω, riconciliare.
Αποκατάστασις, εως, *f.* restituzione, ristabilimento, reintegrazione; *in astr.* il rivolgimento periodico che riconduce gli astri al punto d' ond'ernno partiti.
Αποκατατιθημι, deporre, riporre.
Απόκαυσις, εως, *f.* abbruciamento, arsione.
Αποκειμαι, esser separato o riposto o stabilito.
Αποκειρω, *fut.* ερῶ, *a.* 1. ἀπέκειρα ed ἀπέκερσα, tosare, recidere, abbattere.

Ἀποκεκαλυμμένος, *avv.* palesemente.
Ἀποκεκρυμμένως, *avv.* occultamente.
Ἀποκενος, ου, *c.* vuoto.
Ἀποκενόω, evacuare.
Ἀποκεφαλίζω, decapitare.
Ἀποκηδέω, trascurare.
Ἀποκήρυξις, εως, *f.* vendita all'incanto, espulsione, proibizione, spropriazione.
Ἀποκηρυττω, ε ττω, *fut.* ξω, bandire, notificare per mezzo del banditore; vendere all' incanto.
Ἀποκιδνημι, dissipare, disperdere.
Ἀποκικλήσκω, chiamar altrove.
Ἀποκινδυνεύω, sperimentare, arrischiare.
Ἀποκινέω; ἀποκινεσάσκω, rimuovere, smuovere una cosa dal suo posto, spostare.
Ἀποκίνησις, εως, *f.* rimozione.
Ἀπόκινος ου, *m.* partenza, fuga, specie di danza.
Ἀποκλαίω, compiangere, deplorare.
Ἀποκλάω, rompere.
Ἀπόκλεισις, εως, *f.* esclusione.
Ἀπόκλειστος, ου, *c.* rinchiuso.
Ἀποκλείω, chiudere, impedire il passo, l' ingresso.
Ἀποκλέπτω, rubare.
Ἀποκληρος, ου, *c.* diseredato.
Ἀποκληρόω, eleggere a sorte, distribuire a sorte, privare della sorte, diseredare.
Ἀπόκλητος, ου, *c.* chiamato.
Ἀπόκλιμα, ατος, *n.* pendio, declivio.
Ἀποκλίνω, inclinare; pender verso; far piegare.
Ἀπόκλισις, εως, *f.* inclinazione.
Ἀποκλύζω, lavare.
Ἀπόκναισις, εως, *f.* vessazione.
Ἀποκναίω, attediare, affliggere.
Ἀποκνάω, grattare, radere.
Ἀποκνίζω, pizzicare.
Ἀπόκνισις, εως, *f.* pizzicatura.
Ἀποκολαπτω, toglier via pestando.
Ἀποκολούω, troncare, mutilare.
Ἀποκολπόω, incurvare.
Ἀποκομάω, spogliare di capelli, tosare.
Ἀποκομιδή, ῆς, *f.* trasportazione.
Ἀποκομίζω, trasportare.
Ἀποκομμα, ατος, *n.* pezzo, ritaglio, tondatura.
Ἀποκοπή, ῆς, *f.* troncamento.
Ἀποκόπτω, *fut.* ψω, recidere, mozzare.
Ἀποκοσμέω, toglier via le cose poste per ordine; spogliare una cosa dei suoi ornamenti.
Ἀποκουφίζω, sollevare, discaricare.
Ἀποκρατέω, raffrenare, ritenere.
Ἀποκρεμάω, sospendere.
Ἀπόκρημνος, ου, *c.* erto, scosceso, precipitoso.
Ἀποκριδύνω, separare.
Ἀπόκριμα, ατος, *n.* risposta, decreto.
Ἀποκρίνομαι, rispondere.
Ἀποκρίνω, separare, riprovare, rigettare.
Ἀπόκρισις, εως, *f.* risposta.
Ἀπόκριτος, ου, *c.* scelto.
Ἀποκροτεω, far dello strepito, andar applaudendo.
Ἀπόκροτος, ου, *c.* duro, aspro, rigido.
Ἀποκρουσις, εως, *f.* scacciamento.
Ἀποκρουστικός, ή, όν, che ha forza di scacciare.
Ἀπόκρουστος, ου, *c.* che viene scacciato o rigettato.
Ἀποκρούω, scacciare, reprimere.
Ἀποκρύπτω, coprire, occultare, nascondere.
Ἀποκρυφή, ῆς, *f.* nascondiglio.
Ἀποκρυφον, ου, *n.* segretezza.
Ἀπόκρυφος, ου, *n.* nascosto, segreto, apocrifo.
Ἀποκρυψις, εως, *f.* l'atto del nascondere, *e gli altri significati del verbo.*
Ἀποκτείνω; ἀποκτονέω, uccidere, trucidare, far perire.
Ἀποκυλίζω; ἀποκυλινδέω; ἀποκυλίω, rivolgere abbasso, rimuovere rivolgendo.
Ἀποκυρόω, abrogare, privare dell'autorità, render vano.
Ἀποκωλύω, impedire.
Ἀπολαγχάνω, *a. 2.* ἀπέλαχον, non ottener dalla sorte, non esserne il favorito; tirar a sorte, sortire.
Ἀπολαλέω. parlare, ricusare.
Ἀπολαμβάνω, *verb. irreg.* ricevere, riprendere, prendere.
Ἀπολάμπω, *fut.* ψω, risplendere, rilucere, vibrare.
Ἀπόλαυσις, *attic.* εως, *f.*; ἀπόλαυσμα, ατος *n.* godimento, diletto.
Ἀπολαυστικός, ή, όν, voluttuoso, che vive nel piacere.
Ἀπολαυστός, οῦ, *c.* appartenente al piacere.
Ἀπολαύω, godere, trar frutto.
Ἀπολέγω, scegliere, spiccare; rifiutare, riprovare.

Απολείβω; απολείβομαι, distillare; versare a gocciole; spargere.
Απολείπω, ripudiare, lasciare, abbandonare, mancare, superare, lasciarsi indietro.
Απόλειψις, εως, *f.* l'atto d'abbandonare; abbandono; ripudio *per parte di donna.*
Απόλεκτος, ου, *c.* scelto.
Απολελυμένως, *avv.* liberamente, assolutamente.
Απόλεμος, ου, *c.* imbelle.
Απολεπίζω; απολέπω, scortecciare, scrostare, scagliare (levar le scaglie).
Απολευκαίνω, imbiancare.
Απολέω, *fut.* έσω, *p.* εκα (*att.* απολώληκα, *p. m.* απόλωλα) perdere, far perire.
Απολήγω, finire, mancare; cessare.
Απολήρεω, cianciare, scherzare, delirare.
Απόληψις, εως, *f.* ritenzione, ricevimento.
Απολιθόω, impietrire.
Απολιμπάνω, rilasciare.
Απολιχμάω, lambire, leccare.
Απόλις, ίδος, *c.*; απολίτης, ου, *m.* vagabondo, fuoruscito.
Απόλλυμι; απολλύω, *verb. irr. comp.* guastare, mandar in rovina, perire, distruggere, perdere; *in pass. e med.* esser rovinato, andar perduto, morire.
Απολογέομαι, giustificare, scusare.
Απολογημα, ατος, *n.* scusa, difesa.
Απολογητικός, ή, όν, giustificativo, apologetico.
Απολογία, ας, *f.* apologia, difesa.
Απολογίζομαι, render ragione, far l'apologia, la difesa.
Απολογισμός, οῦ, *m.* rendimento di ragione, rendiconto.
Απολογιστής, οῦ, *m.* scusatore, apologista.
Απόλογος, ου, *m.* narrazione favolosa, apologo.
Απολούω, *fut.* ούσω, lavare; sciacquare; purificare, nettare.
Απολυμαντήρ, ῆρος, *m.* corruttore; distruttore.
Απολυμμαινομαι, esser purgato, purificato, corrompere, nuocere.
Απολύσιμος, ου, *c.* giustificativo; risolutivo.
Απολυσις, εως, *f.* assoluzione, giustificazione; dissoluzione, confutazione; morte.
Απόλυτος, ου, *c.* assolto.
Απολύτρωσις, εως, *f.* riscatto.
Απολύτως, *avv.* liberamente, assolutamente.
Απολύω, liberare; rilasciare; rimandar assoluto.
Απολωβάω, ingiuriare.
Απομαγδαλία, ας, *f.* farina di frumento stemperata coll'acqua o con bricciole di pane, con cui si lavavano le mani dopo il pranzo, e che poi si gettava ai cani.
Απομαθησις, εως, *f.* dimenticanza di ciò che si è imparato.
Απομαινομαι, infuriare, cessar d'impazzire.
Απομανθάνω, disimparare.
Απομαντεύομαι, indovinare.
Απομαραίνω, appassire.
Απομαρτυρέω, attestare.
Απομασσω; απομάττω, *fut.* απομάξω, asciugare, nettare; sfregare per pulire.
Αποματτιγόω, flagellare.
Απομάχομαι, espugnare, sostenere la pugna.
Απομαχος, ου, *c.* ch' è fuori della pugna, del combattimento.
Απομελαίνω, annerire.
Απομέμφομαι, accusare.
Απομένω, rimanere.
Απομερίζω, dividere.
Απομετρέω, misurare.
Απομηνίω, deporre la sua collera, placarsi. *Ha ancora il senso contrario, cioè,* accendersi di collera, fomentarla, covarla.
Απομίγνυμι, mescolare.
Απομιμέομαι, imitare.
Απομίμησις, εως, *f.* imitazione.
Απομιμνήσκω, ricordarsi.
Απόμιξις, εως, *f.* mistura, miscuglio.
Απομισθόω, prezzolare, affittare.
Απομνάομαι, ricordarsi d' un benefizio; risovvenirsi, richiamarsene.
Απομνημόνευμα, ατος, *n.* detto memorabile, ricordanza, istoria.
Απομνημόνευσις, εως, *f.* commemorazione.
Απομνημονεύω, richiamare alla memoria.
Απόμνυμαι; απόμνυμι; απομνύω, *fut.* απομόσω, negare con giuramento, spergiurare; rifiutar con

giuramento; dimettersi da una magistratura, licenziarla: ἀπομνυμι, *ha qualche volta il sign. d' ὀμνυμι*, giurare.
Ἀπομοργνυμι, astergere, asciugare.
Ἀπομορφόω, deformare.
Ἀπομυθίω, iuterdire, proibire; dissuadere, sconfortare.
Ἀποναιω, condur via *qualcuno con sè da un' abitazione in un'altra*; far cangiar di dimora, sloggiare.
Ἀπόναμαι, trar vantaggio da qualche cosa, godere.
Ἀπονέμω, distribuire, tributare, assegnare, dare.
Ἀπονέομαι, andarsene; partirsene; ritornarsene.
Ἀπονευσις, εως, *f.* rifiuto.
Ἀπονεύω, far cenno di no, ricusare.
Ἀπόνηρος, ου, c. non depravato, non cattivo.
Ἀπονητί, *avv.* senza fatica.
Ἀπόνητος, ου, c. fatto senza fatica.
Ἀπονήχομαι, nuotare.
Ἀπονίζω, nettare; lavare.
Ἀπονικάω, vincere.
Ἀπονίπτω, πτομαι, lavarsi le mani dopo il convito; lavarsi.
Ἀπονοέω, ridurre a pazzia.
Ἀπόνοια, ας, *f.* pazzia, cecità di mente.
Ἀπονομάζω, denominare, chiamare.
Ἀπονομή, ῆς, *f.* divisione, distribuzione.
Ἄπονος, ου *m.* mancante di fatica, non impedito.
Ἀπονοστεω, ritornar da.
Ἀπονόσφι; ἀπονοσφιν, *avv.* separatamente; a parte.
Ἀπονοσφιζω, separarsi.
Ἀπόνως, *avv.* senza fatica.
Ἀπόξενος, ου, c. inospitale, inospito.
Ἀποξενόω, cacciar da lontano, esiliare.
Ἀποξενωσις, εως, *f.* pellegrinaggio.
Ἀποξέω, radere; spogliare.
Ἀποξηραίνω, seccare.
Ἀποξηρος, ου è. seccato, arido.
Ἀποξυνω, aguzzare, levigare.
Ἀποξυς, εος, c. appuntito.
Ἀποξύω, radere; raschiare; pulire; togliere.
Ἀποπαιζω, giuocare.
Ἀποπαλαιόω, antiquare, abrogare.
Ἀποπαλλω, vibrare.
Ἀποπατέω, andar fuori di strada; ritirarsi in disparte.
Ἀποπαύομαι, cessare, riposarsi.
Ἀποπαύω, far cessare, raffrenare, proibire; arrestare.
Ἀπόπειρα, ας, *f.* esperienza, prova.
Ἀποπειραω, esperimentare.
Ἀποπέκω, tosare.
Ἀποπεμπομαι, ripudiare.
Ἀποπέμπω, *fut.* ψω, rimandare, rinviare, licenziare.
Ἀπόπεμψις, εως, *f.* dimissione, ripudio.
Ἀποπενθέω, piangere.
Ἀποπέτομαι, volare altrove.
Ἀποπεφασμενως, *avv.* palesemente.
Ἀποπηδάω, saltar giù.
Ἀποπίμπλημι, riempire, saziare.
Ἀποπίνω, assorbire, bere.
Ἀποπίπτω, *fut.* ἀποπτώσω; *a.* 2. ἀπέπεσον, *verb. irr. comp.* cader giù; cascare; decadere.
Ἀποπιστεύω, confidare, credere.
Ἀποπλαζω, *al pres. invece dell'inusitato* ἀποπλάσσω, smarrire; sviare; *in med.* smarrirsi, sviarsi.
Ἀποπλανάομαι, *contr.* ῶμαι, traviare, escire di via.
Ἀποπλανησις, εως, *f.* traviamento, sbaglio.
Ἀπόπλανος, ου, *m.* impostore.
Ἀποπλάσσω, figurare.
Ἀποπλέω; ἀποπλομι, navigare; scioglier la vela.
Ἀποπληθω, riempire.
Ἀπόπληκτος, ου, c. stupido, intaccato d'apoplessia, apoplettico.
Ἀποπληροω *fut.* ωτω, riempire, esaudire.
Ἀποπλήρωσις, εως, *f.* riempimento, esecuzione.
Ἀποπλήσσω, percuotere, ripercuotere.
Ἀπόπλυμα, τος, *f.* abluzione, lavatura.
Ἀποπλύνω, lavare; astergere; nettare, mondare.
Ἀποπνέω, e *poet.* ἀποπνείω, *fut.* εὐσω, soffiare, esalare, spirare.
Ἀπόπνευσις, εως, *f.* esalazione.
Ἀποπνίγω, soffocare.
Ἀποπνοή, ῆς, *f.*; ἀπόπνοια, ας, *f.* soffio, esalazione.
Ἀποποιέομαι, allontanare, rigettare.
Ἀποποίησις, εως, *f.* rimozione, ripudio.
Ἀποπορεία, ας, *f.* partenza, ritorno.
Ἀποπορεύομαι, partire, passare.
Ἀποπρίαμαι, comperare.

Ἀποπρό, *avv.* discosto, lungi.
Αποπροβάλλω, gettar via.
Ἀπόπροθεν; ἀπόπροθι, *avv.* molto da lungi; in lontananza.
Ἀποπροΐημι, *a. 1.* ἀποπροΐηκα, inviare, lanciare, scagliare.
Ἀποπτανω, rivolgere il guardo; riguardare.
Αποπτης, ου, *m.* spettatore.
Αποπτολις, ιδος, *c.* esule, profugo.
Ἀπόπτομαι, guardar da luogo eminente.
Αποπτύω, *fut.* ύσω, sputar fuori, gettar fuori, vomitare.
Ἀπόπτωσις, εως, *f.* caduta.
Αποπυνθάνομαι, interrogare.
Αποπυρόω, infiammare.
Αποργιζομαι, adirarsi.
Αποργίζω, irritare.
Απορευτος, ου, *c.* inaccessibile.
Ἀπορέω, *contr.* ῶ, dubitare, penuriare; non aver una tal cosa, mancarne.
Απορεμα, ατος, *n.* questione, dubbio.
Απορητικός, ή όν, che suol dubitare.
Ἀπόρθητος, ου, *c.* non devastato; non rovesciato; non distrutto; inespugnabile.
Απορθόω, erigere, dirigere.
Αποριᾳ, ας, *f.* perplessità, incertezza, titubanza; indigenza, penuria.
Ἀπόρνυμι, eccitare sollevare; ἀπορνυμαι, accorrere con impeto; uscire ad un tratto; partir frettoloso.
Ἄπορος, ου, *c.* perplesso, ambiguo, ch'è senza via, stupido, povero.
Αποροὺω, muoversi con impeto da un luogo; slanciarsi da; saltar giù.
Αποῤῥαθυμέω, divenir pigro.
Αποῤῥαίνω, spargere.
Ἀπορῥαίω, distruggere; consumare.
Αποῤῥάττω, troncare, svellere.
Αποῤῥέω, grondare, scorrer giù, cadere.
Αποῤῥήγνυμι, *fut.* ἀποῤῥήξω, separare rompendo; spezzare, divellere.
Αποῤῥηττω, rompere, squarciare.
Ἀπόῤῥητον, ου, *n.* arcano, segreto.
Ἀπόῤῥητος, ου, *c.* da non dirsi, arcano.
Ἀπόῤῥητως, *avv.* secretamente, di nascosto.
Αποῤῥιγέω, sentir ribrezzo; esser colto da orrore o da timore.
Αποῤῥιζόω, svellere dalle radici.
Αποῤῥίπτω, gettar via, precipitare, spogliare, rigettare.
Αποῤῥιψις, εως, *f.* l'atto di gettar via.
Αποῤῥοή, ῆς, *f.*; ἀπόῤῥεια, ας, *f.* efflusso; esalazione.
Αποῤῥοος, ου, *c.* che scorre in giù.
Αποῤῥοφάω; ἀποῤῥοφέω, assorbire, esaurire.
Αποῤῥύπτω, ripulire, nettare.
Αποῤῥυω, scorrere.
Αποῤῥώξ, ῶγος, *c.* staccato, scosceso, *quindi, come sost.*, parte staccata, corrente o rampollo d'un fiume.
Ἀπόρως, *avv.* perplessamente, bisognosamente.
Ἄπος, εος, *n.* fatica, lassezza.
Αποσασσω, *e* ττω. *fut.* άξω, scaricare, por giù il basto; chiudere.
Αποσαφέω, dichiarare, far conoscere.
Αποσβεννυμι; αποσβεννύω, estinguere; smorzare, far cessare.
Ἀπόσβεσις, εως, *f.* estinzione.
Ἀπόσεισις, εως, *f.* l'atto di far cadere scuotendo, scossa data per spacciarsi d'una cosa.
Αποσειω, scuotere, rigettare, scacciare.
Αποσευω, sospingere, cacciare; *in med.* portarsi innanzi, andarsene via in fretta.
Αποσηθω, cribrare, vagliare.
Αποσημαινομαι, annotare, segnare.
Αποσημαίνω, indicare, significare.
Αποσήπω, *fut.* ήψω, marcire, guastarsi.
Αποσιτιάω, astenersi dal cibo.
Ἀπόσιτος, ου, *c.* che si astiene dal cibo.
Αποσιωπάω, tacere.
Αποσιώπησις, εως, *f.* silenzio.
Αποσκάπτω, scavare.
Αποσκεδάζω, dissipare, disperdere, mandar qua e là.
Αποσκεδάννυμι; ἀποσκεδαννύω, dissipare, discacciare.
Αποσκέπτομαι, speculare dall'alto.
Αποσκήμπτω; ἀποσκήπτω, appoggiarsi.
Αποσκιάζω, adombrare, gettar dell'ombra sopra, ec.
Αποσκίασμα, ατος, *n.* adombramento, projezione dell'ombra d'un corpo sopra un altro corpo.
Ἀποσκιδναμαι, andarsene disperso.
Αποσκίμπτω, sostenere.

Ἀποσκιρτάω, *contr.* ῶ, far dei salti qua e là, saltar qua e là.
Ἀποσκληρόω; ἀποσκληρύνω, indurire.
Ἀποσκολύπτω, scorticare.
Ἀποσκοπος, ου, *m.* che vede da lungi, ch' erra dalla meta.
Ἀποσκοτίζω, ottenebrare, rimuovere le tenebre.
Ἀποσκοτόω, ottenebrare, offuscare.
Ἀποσκυδμαινω, adirarsi.
Ἀποσκυλάω; ἀποσκυλευω, depredare, spogliare.
Ἀποσκώπτω, deridere.
Ἀποσμάω; ἀποσμηκα, astergere, purgare.
Ἀποσμικρύνω, diminuire.
Ἀποσοβέω, scacciare; atterrire.
Ἀποσος, ου, *c.* privo di quantità.
Ἀποσπαράσσω, svellere lacerando.
Ἀπόσπασμα, ατος, *n.* ciò ch' è stato staccato, brano, lembo.
Ἀποσπάω, strappare, svellere, staccare.
Ἀποσπείρω, disseminare.
Ἀποσπενδω, far libagioni.
Ἀποσπουδάζω, cessare dal porre studio, diligenza.
Ἀπόσταγμα, ατος, *n.* distillazione, stilla.
Ἀποσταδά; ἀποσταδόν, *avv.* da lontano; da una certa distanza.
Ἀποσταζω, distillare, cader a gocciole.
Ἀποσταλαζω; ἀποσταλάω, distillare, sgocciolare.
Ἀπόσταξις, εως, *f.* distillazione, stilla.
Ἀποστασία, ας, *f.*; ἀπόστασις, εως, *f.* macamento, ribellione, distanza, apostasia.
Ἀποστατέω, desistere, mancare, ribellare, apostatare.
Ἀποστατήρ, ῆρος, *m.*; ἀποστάτης, ου, *m.* che manca, disertore, ribelle, apostata.
Ἀποστατικος, ή, όν, ribelle, contumace, apostata.
Ἀποστρίχω, andarsene, ritirarsi; ritornarsene.
Ἀποστείχω partire, ritornare.
Ἀποστέλλω, spedire, mandare, rimandare.
Ἀποστενόω, render angusto.
Ἀποστεργω, cessar di amare.
Ἀποστερέω, privare, spropriare; defraudare.
Ἀποστέρησις, εως, *f.* privazione, il defraudare.
Ἀποστερητής, οῦ, *m.* defraudatore.
Ἀποστερητικος, ή, όν, che vale a defraudare.
Ἀποστεφω, privar della corona.
Ἀποστηρίζω, sostenere.
Ἀποστιλβω, render splendido.
Ἀποστίλβω, risplendere, brillare.
Ἀποστιφελίζω, rispingere con forza.
Ἀποστολή, ῆς, *f.* missione, apostolato.
Ἀποστολικός, ή, όν, apostolico.
Ἀπόστολος, ου, *m.* inviato, apostolo.
Ἀποστόμωσις, εως, *f.* apertura.
Ἀποστρεφω, rivolgere, distornare; rispingere; allontanare; *med.* ἀποστρεφόμαι, volgersi altrove, voltare, *cioè* voltar le spalle per fuggire.
Ἀποστροφή, ῆς, *f.* l' atto di volgere altrove, apostrofe, figura *rett.*
Ἀποστυγέω, abborrire.
Ἀποστύφω, *fut.* ύψω, allegare i denti, essere astringente.
Ἀποσυλάω, spogliare, depredare.
Ἀποσυρίζω, fischiare, sibilare.
Ἀποσύρω, detrarre, ritrarre.
Ἀποτυω; ἀπότυμι *imp.* ἀπεττύμην, involarsi con impeto; slanciarsi da; partir frettoloso, ritirarsi con fretta.
Ἀποσφάζω, scannare, sacrificare.
Ἀποσφάλλω, sovvertire, rovesciare; sviare, traviare; indurre qualcuno in errore, sedurre, ingannare, deludere.
Ἀποσφάττω, trucidare, scannare, sacrificare.
Ἀποσφραγίζω, levar il sigillo.
Ἀποσφράγισμα, ατος, *n.* segno, sigillo.
Ἀπόσχεσις, εως, *f.* astinenza, temperanza.
Ἀποσχιζω, separare, tagliar via.
Ἀποσχις, ιδος, *f.* propaggine.
Ἀποσχοινίζω, separare, privare.
Ἀποσχολάζω, attendere a qualche cosa.
Ἀποσωζω, salvare; risanare.
Ἀποταγή, ῆς, *f.* v. ἀποταξις.
Ἀποτάδην, *avv.* prolissamente.
Ἀπόταχτος, ή, *c.* destinato, stabilito, determinato.
Ἀποταξις, εως, l'atto di rinunciare, di dire addio, rinunzia.
Ἀπότασις, εως, *f.* l'atto d'estendere

d'allungare; estensione, allungameato, prolungamento.
Αποτασσω, rinunziare.
Απόταφος, ου, c. privato del sepolcro, sepolto separatamente dagli altri.
Αποταφρεύω, circondar di fossa.
Αποτεινω, estendere.
Αποτειχίζω, cingere di muro.
Αποτείχισις, εως, f. fortificazione.
Αποτειχισμα, ατος, n. muro.
Αποτειχισμός, οῦ, m. fortificazione, ostruzione.
Αποτελειόω, finire, consacrare.
Αποτέλεσμα, ατος, n.; ἀποτελεσμός, οῦ, m. effetto, risultato, compimento.
Αποτελεσματικός, ή, όν, che ha effetto, che ha compimento.
Αποτελεστικός, ή, όν, che serve a produrre un effetto, effettivo.
Αποτελευτάω, finire, cessare.
Αποτελεύτησις, εως, f. fine.
Αποτελέω, contr. ῶ, fare, produrre, formarsi, fiaire (lat. efficere).
Αποτέμνω, rendere; troncare, minuzzare.
Αποτεξις, εως, f. parto.
Αποτερματιζω; ἀποτερμίζω, determinare, definire, limitare, escludere.
Αποτερματισμός, οῦ, m. determinazione, limite.
Απότευξις, εως, f. ripulsa, sinistro evento.
Αποτήκω, liquefare, macerare, consumare.
Αποτηλε, avv. lungi da.
Αποτίθημι, deporre, mettere da parte, riporre.
Αποτίκτω, partorire.
Αποτίλλω, svellere, spiccare.
Αποτιμάω, stimare, pregiare.
Αποτίμημα, ατος, n. pegno, ciò che si dà per ipotetico.
Απότιμος, ου, c. mancante di onore, non onorato.
Αποτινάσσω, scuotere.
Αποτίνω; ἀποτίννυμι, render la mercede d'una cosa; pagare; med. ἀποτίννυμαι, far pagare; esigere.
Αποτίω, punire, pagare.
Αποτμήγω; αποτμήσσω, tagliar via, dividere, separare.
Αποτολμάω, ardire confidentemente.
Απότολμος, ου, c. audace.
Απότμος, ου, c. infelice, disgraziato.
Αποτομή, ῆς, f. taglio; in med. semituono.
Αποτομια, ας, f. troncamento, severità, rigore eccessivo, precisione minuta; irriflessione.
Απότομος, ου, c. scosceso, dirupato, precipitoso; duro, inesorabile.
Απότος, ου, c. che vive senza bere, sobrio, astemio.
Αποτραχελίζω, strangolare.
Αποτραχύνω, inasprire, esasperare, osare.
Αποτρέπω; ἀποτρέπομαι, volger altrove, svagare, sviare, dissuadere, confortare.
Αποτρέχω, andar via correndo, ricorrere.
Αποτριβω, fiaccare; spezzare, sbriciolare.
Αποτρόπαιος, ου, c. che scaccia i mali.
Αποτροπή, ῆς, f. l'atto di volgere altrove; dissuasione, diversione, sviamento, svagamento, sconforto.
Απότροπος, ου, c. separato; discacciato, e quindi detestato.
Αποτρύχω, tritare, consumare.
Αποτρύω, guastare.
Αποτρωγω, rodere, rosicchiare.
Αποτρωπασμαι, distornare, impedire; ricusare per un sentimento d'avversione.
Αποτυγχανω, verb. irr. col gen. non ottenere l'intento, non riescire, perdere.
Αποτυπόω, figurare, esprimere.
Αποτυπτω, cessare di percuotere.
Αποτύπωμα, ατος, n. effigie, imagine.
Αποτυφλόω, accecare.
Αποτύχημα, ατος, n. cattivo successo.
Αποτυχόντως, senza riuscita o successo.
Ἀπουρίζω, separare, togliere, involare.
Ἀπούρω, (inusitato al presente) sottrarre, tor via, portar via, spogliare.
Ἄπους, οδος, c. mancante di piedi.
Απουσια, ας, f. assenza, mancanza.
Ἀποφαινομαι, pronunziare, dire il proprio sentimento.
Αποφαίνω, dimostrare, dar in luce, esprimere, esibire; nominare, rappresentare; a. 1. inf. att. ἀποφῆναι.

Απόφανσις, εως, *f.* l'atto di pronunziare intorno a una cosa, dichiarazione d'un giudice, sentenza.
Αποφαντικός, ή, όν, enunciativo, dichiarativo.
Αποφαντικῶς, enunciativamente, dichiaratamente.
Απόφασις, εως, *f.* negazione.
Αποφάσκω, negare.
Αποφατικός, ή, όν, negativo.
Αποφαυλίζω, tener per vile, disprezzare.
Αποφέρω, *verb. irr. comp.* togliere, portar via, involare; riportare; apportare: *ful.* 1 ἀποίσω.
Αποφεύγω *ful.* ξω, fuggir via, scampare; sbrigarsi.
Αποφευκτικός, ή, όν, pronto o abile a fuggire, *sign. pass.* che si deve fuggire, evitare.
Απόφευξις, εως, *f.* scampo, salvezza.
Απόφημι, contraddire, dire di no, professare, dichiarare.
Απόφημος, ου, *c.* infausto, di sinistro augurio.
Αποφθέγγομαι, parlare, dire sentenziosamente
Απόφθεγμα, ατος, *n.* massima, breve sentenza, apoftemma.
Αποφθεγματικός, ή, όν, perito nel dire brevi sentenze.
Αποφθείρω, corrompere.
Αποφθινύθω, perire, far perire.
Αποφθίω, perdere; far perire, uccidere.
Αποφοιτάω, partire, allontanarsi.
Αποφοίτησις, εως, *f.* partenza.
Αποφορά, ᾶς, *f.* il portar via; provento, tributo.
Αποφορτίζω, scaricare.
Αποφόρτισις, εως, *f.* scarico.
Αποφραγνυμι; αποφραγνύω, chiudere.
Απόφραξις, εως, *f.* chiusura.
Αποφράσσω, chiudere.
Απόφρικτος, ου, *m.* atterrito.
Αποφυας, άδος, *f.* rampollo.
Αποφυγή, ῆς, *f.* scampo, salvezza.
Αποφύομαι, nascere da.
Αποφυσάω, soffiare, cacciar via col fiato.
Αποφυτεία, ας, *f.* il trapiantare.
Αποφυτεύω, trapiantare.
Αποφύω, *ful.* ύσω, *inf.* ἀποφῦναι, *d'*ἀπόφυμι, metter germi, far rinascere, produr di nuovo.
Αποφώλιος, ου, *c.* privo d'istruzione; sciocco, vano, inutile
Αποχάζω, ζομαι, partire, ritirarsi; allontanarsi.
Αποχαλάω, rilassare, sciogliere.
Αποχαλινόω, toglier via il freno.
Αποχαράσσω, radere, scarnare.
Αποχαρίζομαι, regalare.
Αποχειροτονέω, disapprovare
Αποχειροτονία, ας, *f.* ripulsa, rifiuto.
Αποχεύομαι; αποχέω, versare, spandere, diffondere.
Αποχή, ῆς, *f.* distanza.
Αποχράομαι, abusare.
Απόχρη, *verb. impers.* bastare; *a.* 1. ἀπεχρησε.
Αποχρησις, εως, *f.* abuso.
Αποχρυσόω, indorare.
Αποχρώντως, *avv.* sufficientemente, abbondantemente.
Απόχρωσις, εως, *f* tintura, cognizione limitata.
Αποχυρόω, fortificare.
Αποχυσις, εως, *f* l'atto dell'espansione, effusione.
Αποχύω, versare.
Αποχωρέω, partire.
Αποχώρησις, εως, *f.* partenza.
Αποχωρίζω, separare.
Αποψάω, astergere, asciugare; stropicciare, raschiare.
Αποψευδομαι, mentire, fingere.
Απόψηστος, ου, *c.* asterso, raschiato, asciugato.
Αποψηφίζομαι, assolvere col voto, abrogare.
Αποψήφισις, εως, *f.* assoluzione.
Αποψήχω, radere, astergere.
Αποψιλόω, nudare, privare, pelare.
Αποψίλωσις, εως, *f.* nudità, pelatura.
Αποψις, εως, *f.* l'atto del vedere da un luogo elevato, vista; tutta l'estensione di ciò che si può vedere da un luogo eminente.
Αποψυχω; υχομαι, raffreddare, rinfrescarsi.
Απραγμόνως, *avv.* senza molestia.
Απραγμοσύνη, ης, *f.* ozio, oziosità.
Απράγμων, ονος, *c.* senza affari, ozioso, senza fatica.
Απακτέω, stare inoperoso, oziare.
Απρακτος, ου, *c.* imperfetto; senza effetto; vano, inutile.
Απράκτως, *avv.* senza aver fatto nulla, invano, senza alcun effetto.
Απραξία, ας, *f.* ozio.

Απρέπεια, ας, *f.* indecenza, sconvenevolezza.
Απρεπής, *attic.* έος, *c.* indecente, sconvenevole, improprio.
Απρεπῶς, *avv.* indecentemente, sconvenevolmente.
Απριάτην, senza prezzo, gratuitamente.
Απροαιρεσία, ας, *f.* temerità, inconsiderateza.
Απροαίρετος, ου, *c.* involontario
Απροαιρέτως, *avv.* non volontariamente, non consideratamente.
Απροβούλευτος, ου, *c.* temerario, inconsiderato.
Απροβουλία, ας, *f.* temerità.
Απροθέτως, *avv.* senza certa deliberazione.
Απρόθυμος, ου, *c.* non pronto
Απροθύμως, *avv.* contro voglia, malvolentieri.
Απροϊδής, έος, *c.* improvviso, impensato.
Απρονοησία, ας, *f.* imprudenza.
Απρονόητος, ου, *c.* inconsiderato, imprudente, malaccorto
Απρονοήτως, *avv.* spensieratamente, senza punto curarsi di qualche cosa.
Απρόοπτος; απροόρατος, ου, *c.* improvviso.
Απροόπτως; ἀπροοράτως, *avv.* improvvisamente.
Απρόσβατος, ου, *c.* inaccessibile.
Απρόσβλητος, ου, *c.* cui niuno può resistere, irresistibile.
Απροσδεής, έος, *c.* non bisognoso.
Απρόσδεκτος ου, *c.* che non si deve ammettere, non ammissibile.
Απροσδόκητος, ου, *c* inopinato, inaspettato, improvviso.
Απροσδοκήτως, *avv.* all' impensata, improvvisamente.
Απροσέλευστος, ου, *c.* inaccessibile.
Απροσεξία, ας, *f.* negligenza, pigrizia.
Απροσηγορία, ας, *f.* silenzio.
Απροσίκτος, ου, *c.*; απρόσιτος, ου, *c.* inaccessibile.
Απρόσκεπτος, ου, *c.* improvviso, inconsiderato.
Απροσκεπτως, *avv.* inconsideratamente.
Απρόσκοπος, ου, *c.* che non inciampa; non offeso.
Απροσκόπως, *avv.* senza inciampo, senza offesa.
Απρόσφορος, ου, *c.* incomodo.
Απροσφόρως, incomodamente.
Απρότιμαστος, ου, *c.* intatto, puro.
Απτερος, ου, *c.*; σπτέρυγος, ου, *c.*; απτέρωτος, ου, *c.* non alato, non pennuto, senz'ale, senza penne, senza piume.
Απτήν, ῆνος, *c.* che non ha ale, nudo di piume.
Απτικός, ή, όν, che ha forza di toccare.
Απτιλος, ου, *c.* che non ha ale.
Απτιστος ου, *c* che non fu pestato.
Απτοεπής, έος, *c.* che arditamente parla; audace nei detti; temerario nel parlare; maldicente.
Απτοήτος, ου, *c.*; απτοίητος, ου, *c.* intrepido.
Απτόλεμος ου, *c.* imbelle.
Ἅπτομαι, *fut.* ψομαι, *(col genit.)* toccare; arrivare; colpire; prendere, stringere; accostarsi, andare appresso, entrare.
Απτομαι, *(pass. d'ἅπτω)*, esser acceso, accendersi, ardere; *in form. att* accendere.
Ἁπτός, ή, όν, tangibile; malagevole.
Ἅπτω, *fut.*, ψω, legare, annodare, allacciare, attaccare; *α. βρόχον*, attaccar un capestro per impiccarsi; *α. χορόν*, intrecciare una danza, incominciarla; *in med.* connettersi, attaccarsi; *quindi* toccare, afferrare.
Απτώς, ῶτος, *m.*; ἄπτωτος, ου, *c.* che non cade, stabile.
Απυθμήν, ένος, *c.* mancante di fondo.
Απυκνος, ου, *c.* che non è denso, che non è compatto.
Ἄπυργος, ου, *c*; απύργωτος, ου, *c.* che non è difeso da torri; non fortificato.
Απύρεκτος, ου, *c.*; απύρετος, ου, *c.* che non ha febbre.
Ἄπυρος, ου, *c.*; απύρωτος, ου, *c.* che non ha mai sentito il fuoco, senza fuoco; crudo; che non è ancor stato messo al fuoco; nuovo.
Ἄπυστος, ου, *c.* di cui non si è sentito parlare; oscuro; ignoto, ignaro, inconsapevole.
Απύω, gridare, risonare.
Απώγων, ωνος, *c.* ch'è senza barba.
Αποδέω, esser dissonante.
Απωδός, οῦ, *c.* dissonante.
Απωθεν, da lungi.
Απωθέω; ἀπώσω, *fut.* ἀπώσω, cac-

ciar lungi; scacciar da; respinger da sè; rigettare; *in med.* scacciar da sè, rimuovere, respingere, ripercuotere, gettar via.

Ἀπώλεια, ας, *f.* rovina, perdizione, perdita.

Ἀπώμοτος, *c.* negato con giuramento.

Ἄπωσις, εως, *f.*; ἀπωσμός, οῦ, *m.* l'atto di rigettare.

Ἀπωστικός, ή, όν, che ha forza di scacciare.

Ἀπωστός, ή, όν, scacciato.

Ἀπώτατος, η, ον, lontanissimo

Ἀπωτάτω, *avv.* lontanissimamente.

Ἀπώτερος, più lontano.

Ἀπωτέρω, *avv.* più lontanamente.

Ἀρα, pertanto, certamente, appunto, adunque, *cioè*, per avventura; se non; *interr.* forse? se? *spesso è soltanto espletiva, e quindi nei poeti per lo più non si traduce.*

Ἀρά, ᾶς, *f.* preghiera, imprecazione, voto, maledizione; danno, colpa.

Ἀραβδος, ου, *m.* ch'è senza verga o bastone.

Ἀραβέω, fare strepito; risuonare; mandar fuori un suono confuso.

Ἀραβος, ου, *m.* stridore, fremito.

Ἀραγε, *avv.* pertanto.

Ἀραγμα, ατος, *n.*; ἀραγμός, οῦ, *m.* ammaccamento, battimento, strepito.

Ἀραιά, ᾶς, *f.* ventre e intestini.

Ἀραῖος, α, ον, destinato alle maledizioni; maledetto.

Ἀραιός, ά, όν, raro, *cioè* non folto, tenue, angusto, delicato, debole.

Ἀραιότης, ητος, *f.* rarità, lassezza.

Ἀραιόω, diradare, rarefare.

Ἀραίωμα, ατος, *n.* interstizio, fessura; rarità.

Ἀραιῶς, *avv.* raramente, lievemente.

Ἀραιωτικός, ή, όν, che ha forza di diradare.

Ἀράομαι, pregare, supplicare; desiderare; *in cattiva parte*, imprecare, maledire.

Ἀραρίσκω, adattare; aggiustare.

Ἀραρός, οῦ, *adj.* fermo, stabile, solido; adattato.

Ἀράσιμος, ου, *c.* esecrando, maledetto.

Ἀράσσω, battare, picchiare, rompere, mozzare, infrangere.

Ἀράχνη, ης, *m.* ragno.

Ἀράχνιον, ου, *n.* tela di ragno, ragnatela.

Ἀργαλέος, α, ον, penoso, pesante, difficile, molesto, grave; terribile.

Ἀργαλέως, *avv.* con difficoltà.

Ἀργεύω, cessare, far vacanza.

Ἀργέω, star ozioso.

Ἀργήεις, εσσα, εν, bianco, candido.

Ἀργής, ῆτος, *c.* ozioso.

Ἀργής, ῆτος, *m.*; ἀργηστής, οῦ, *m.* bianco; rapido; *epit. del vento* Noto.

Ἀργία, ας, *f.* ozio, pigrizia, dappocaggine.

Ἀργικέραυνος, ου, *m.* lanciatore di risplendente fulmine.

Ἄργιλλος, ου, *f.*; ἄργυλος, ου, *f.* terra bianca e pura.

Ἀργιλώδης, ες, *c.* argilloso.

Ἀργινόεις, εσσα, εν, bianco, brillante, splendido, rilucente.

Ἀργιόδους, οντος, *m* che ha i denti bianchi; di bianche zanne.

Ἀργίπους, οδος, *c.* che ha i piè veloci.

Ἀργαματα, ων, *n* primizie.

Ἀργοποιός, οῦ, *m.* che apporta pigrizia, ozio.

Ἀργός, ή, όν, bianco, brillante; ozioso, pigro; *detto d'un terreno, vale*, incolto, sterile.

Ἀργύρειος, ου, *m.*; ἀργυρέος, α, ον, d'argento, argentino, brillante, chiaro, bello, lucido come l'argento.

Ἀργυρεύω, scavare argento.

Ἀργύριον, ου, *n.* argento, danaro, vasellame d'argento.

Ἀργυροδίνης, ου, che ha i vortici d'argento.

Ἀργυρόηλος, ου, *c.* guernito di chiodi d'argento; brillante.

Ἀργυροκοπεῖον, ου, *n.* zecca, bottega d'orefice.

Ἀργυρόπηξα, ης, *f.* che ha le piante dei piedi d'argento, *ossia* del color d'argento; e *per conseguenza*, candido, bello.

Ἄργυρος, ου, *m.* argento, *considerato come metallo.*

Ἀργυρότοξος, ου, *c.* che ha l'arco d'argento, *epit.* d'Apollo.

Ἀργυρόω, inargentare.

Ἀργυρωνητος, ου, *n.* persona comprata con denaro; schiavo.

Ἀργύρεος; ἄργυρος, *c.* splendido, bianco.

Ἀργῶς, *avv.* oziosamente, pigramente, indarno.

Ἀρδάλόω, imbrattare.

Ἀρδεία, ας, *f.* ἀρδευσις, εως, *f.* irrigazione.
Ἀρδευω, inaffiare, irrigare.
Ἀρδηθμός, οῦ, *m.* irrigazione.
Ἄρδην, *avv.* affatto, intieramente, totalmente.
Ἀρδμός, οῦ, *m.* beveratojo, irrigazione.
Ἀρδω, irrigare, dar a bere, abbeverare.
Ἀρειά, ᾶς, *f.* minaccia, imprecazione.
Ἄρειος, ου, c. di Marte; degno di Marte; marziale, guerriero.
Ἄρειοσπαγος, ὁ, *m., propr.* colle di Marte, un luogo di Atene, *donde* Areopago, supremo tribunale che risiedeva in quel luogo.
Ἀρείων, ονος, *m.* il più eccellente in arml, il più prode; migliore.
Ἀρέσκομαι, esser contento di qualche cosa.
Ἀρεσκόντως, *avv.* gratamente, piacevolmente.
Ἄρεσκος, η, ον, blando, premuroso di piacere.
Ἀρεσκω, *fut.* ἀρέσω; *perf.* ἤρεκα, placare; piacere, essere in piacere; aggradire; *in med.* satollare, saziare.
Ἀρεστον, ου, *n.* decreto, sentenza, ordinanza.
Ἀρεστός, ἡ, ὁν, grato, placevole.
Ἀρεστῶς, *avv.* gratamente, piacevolmente.
Ἀρεταάω, coltivar la virtù; ottenere un esito virtuoso; riuscir rettamente o prosperamente.
Ἀρετή, ῆς, *f.* virtù guerriera; valore; virtù; *in gener.* buona qualità, bontà.
Ἀρήγω, *fut* aiutare, dare aiuto, soccorrere, allontanare un danno.
Ἀρηγών, ονος, *m.* aiutatore, difensore.
Ἀρηΐθοος, ου, c. guerriero; che corre veloce o ardente alla pugna.
Ἀρηϊος, ου, c. marziale.
Ἀρηΐφατος, ου, c. vittima di Marte; neciso in guerra.
Ἀρηΐφιλος, ου, c. caro a Marte; guerriero, valoroso.
Ἀρημένος, ου, *adj.* logorato; abbattuto.
Ἄρην, *nom. inusitato; gen.* ἀρένος, *e per sinc.* ἀρνος, agnello; *pl. nom.* ἄρνες; *gen.* ἀρνῶν.
Ἀρηξις, εως, *f.* aiuto, soccorso.
Ἀρης, εος, *m.* Marte, Dio della guerra; guerra; combattimento; strage *guerriera; ed anche* ferro, acciaro.
Ἀρητός, η, όν, funesto, pernizioso; ineffabile.
Ἀρητήρ, ῆρος, *m.* sacerdote; ἀρήτειρα, ας, *f.* sacerdotessa.
Ἀρθμεω, amare; esser congiunto in affetto, in amicizia.
Ἄρθμιος, ου, *m.* amico; compagno.
Ἀρθμός, οῦ, *m.* amicizia; legamento, concordia.
Ἀρθρικός, ἡ, όν, articolare.
Ἀρθρῖτις, ιδος, *f.* malattia articolare, artritide, gota.
Ἄρθρον, ου, *n.* articolo
Ἀρθρόω, articolare, formare, pronunziar distintamente.
Ἀρθρώδης, εος, c. muscoloso.
Ἀρι, *part. inseparabile che, posta al principio d'un vocabolo, ne aumenta la forza.*
Ἀριγνώς, ῶτος, c.; ἀρίγνωτος, ου, c. conosciutissimo, celebratissimo, *tanto in buono che in cattivo senso.*
Ἀριδάκρυος, ου, c.; ἀριδακρυς, υος, c. molto lagrimante, inclinato alle lagrime.
Ἀριδείκετος, ου, c. chiarissimo, insigne, iuclito.
Ἀριδηλος, ου, c. inclito, molto illustre; grandemente chiaro; ammirabile.
Ἀριδήλως, *avv.* molto manifestamente.
Ἀρίζηλος, ου, c.; ἀριζηλωτος, ου, c. assai ammirato, nobile, signorile, bello in singolar maniera.
Ἀριθμέω, numerare, annoverare.
Ἀρίθμημα, ατος, *n.* numero.
Ἀρίθμησις, εως, *f.* numerazione.
Ἀριθμητική, ῆς, *f.* aritmetica.
Ἀριθμητικός, ἡ, όν, perito nel numerare, contabile, aritmetico.
Ἀριθμητός, ἡ, όν, numerabile.
Ἀριθμός, οῦ, *m.* numero; uomo di nessun conto.
Ἀριπρέπεια, ας, *f.* bellezza rara, splendore; magnificenza, gloria, lustro.
Ἀριπρεπίως, *avv.* molto decentemente.
Ἀριπρεπής, ές, c. assai contraddistinto, illustre; brillante, luminoso.

Ἀριπρεπῶς, *avv.* molto decentemente; luminosamente.

Ἀρίσημος, *c.* famoso, chiaro, visibile, evidente.

Ἄριστα, *avv. superl.* ottimamente.

Ἀριστάω, pranzare, desinare

Ἀριστεία, ας, *f.* fortezza, valore, prodezza.

Ἀριστεῖον, ου, *n.* premio, *propriamente riportato per cagione di valore.*

Ἀριστερά, ᾶς, *f.* mano sinistra; *sottin.* χείρ, la mano.

Ἀριστερός, ρά, όν, sinistro, infausto; stolto.

Ἀριστεύς, εως, *m.* principe, il più valoroso di tutti i guerrieri; che tiene il primo posto.

Ἀριστευτικός, ή, όν, valoroso.

Ἀριστεύω, sorpassare gli altri in coraggio; mostrarsi valoroso, divenire eccellente.

Ἄριστοι, ων, *m.* ottimati, grandi.

Ἄριστον, ου, *n.* pranzo, desinare.

Ἄριστος, η, ον, *superl. irr. d'*ἀγαθός, *da* ἄρης, *e dicesi propriamente di colui che si mostra valorosissimo in guerra*, ottimo, bravissimo, valorosissimo.

Ἀριστραλής, ές, *c.* lubrico, sdrucciolo.

Ἀριφραδής, ές, *c.* manifestissimo; facilissimo a conoscersi.

Ἀρκεῖ, *impers.* basta.

Ἀρκέομαι, esser sufficiente, esser contento, accontentarsi, sottoscrivere.

Ἀρκέσις, εως, *f.*; ἀρκέσμα, ατος, *n.* aiuto, utilità.

Ἀρκετός, ή, όν, sufficiente.

Ἀρκετῶς, *avv.* sufficientemente.

Ἀρκεύθος, ου, *f.* ginepro.

Ἀρκέω, *contr.* ῶ, *fut.* έσω, respingere, scacciare; aiutare, esser sufficiente, bastare; contentarsi.

Ἀρκέω, tener lontano; durare; bastare; giovare.

Ἄρκιος, ου, *c.* bastante, capace di, sufficiente.

Ἀρκούντως, *avv.* sufficientemente, abbondantemente.

Ἀρκτικός, ή, όν, settentrionale, artico.

Ἄρκτος, ου, *c.* la maggior costellazione al settentrione del cielo, alla quale dal sito delle sette principali sue stelle vien anco dato il nome di carro; orso, orsa.

Ἄρκυς, υος, *f.* rete.

Ἅρμα, ατος *n.* carro, cocchio, quadriga; ἁρμάμαξα, ης, *f.* carro coperto.

Ἅρμα, ατος, *n.* (collo spirito lene), peso, carico, carica.

Ἁρμάτιον, ου, *n.* carretto.

Ἁρματοποιός, οῦ, *m.* fabbricator di carri, carpentiere.

Ἁρματροχία, ας, *f.* solco, *che lascia dopo di sè il cerchio della rota;* rotaja.

Ἄρμενος, ου, *part. d'*ἄρω, adattato; in ordine, pronto, acconcio; ben venuto.

Ἁρμηλάτης ου, *m.* cocchiere.

Ἁρμογή, ῆς, *f.* adatta giuntura, commessura.

Ἁρμόδιος, α, ον, atto, acconcio.

Ἁρμοζόντως, *avv.* attamente, acconciamente.

Ἁρμόζω, convenire, quadrare; aggiustarsi; *att.* aggiustare, adattare convenire.

Ἁρμονία, ας, *f.* accordo, armonia.

Ἁρμονικός, ή, όν, appartenente ad armonia, armonico.

Ἁρμός, οῦ, *m.* commessura, incastratura, compaginatura.

Ἁρμοστία, ας, *f.* governo, censura, ispezione.

Ἁρμόττω, connettere acconciamente, adattare.

Ἁρμοστήρ, ῆρος, *m.*; ἁρμοστής, ου, *m.* governatore, conciliatore, censore.

Ἁρμοστός, ή, όν, congruo, confacente.

Ἀρνειός, οῦ, *m.* agnello adulto, montone.

Ἀρνειός, α, ον. d'agnello.

Ἀρνός, *m.* agnello. *È nome irr., ed i suoi casi formansi, quasi dipendessero da* ἄρς, ἀρνος.

Ἀρνέομαι, ῆμαι, *fut.* ήσομαι ricusare, negare, rifiutare, ἀρνεῦμενος, negando, che negava.

Ἀρνευτήρ ῆρος, *m.* palombaro, marangone; uomo che va sotto acqua.

Ἄρνησις, εως, *f.* negazione, rifiuto.

Ἀρνητικός, ή, όν, negativo.

Ἀρνητικῶς, *avv.* negativamente.

Ἀρνίον, ου, *n.* agnellino.

Ἄρνυμαι, prendere, conseguire, prendersi cura, difendere, salvare.
Ἀρόσιμος, ου, *c.* arabile.
Ἄροσις, εως, *f.* aramento, agricoltura.
Ἀροτήρ, ῆρος, *m.*; ἀρότης, ου, *m.* aratore, agricoltore; lavoratore.
Ἀροτησιμος ου, *c.* arabile.
Ἀροτήσιος, ου, *c.* appartenente all'aratura.
Ἄροτος, ου, *m.* lavorazione, aramento, coltivazione.
Ἀροτός, οῦ, *m.* tempo di arare.
Ἀροτός, ή ὁν, arabile.
Ἀροτρευτήρ, ῆρος, *m.* aratore.
Ἀροτρεύω; ἀροτριάζω, arare.
Ἀροτρητής, οῦ, *m.* che lavora coll'aratro.
Ἀροτρίασις, εως, *f.* arazione, agricoltura.
Ἀροτριάω; ἀροτριόω, arare.
Ἀροτρίωσις, εως, *f.* arazione, agricoltura.
Ἄροτρον, ου, *n.* aratro.
Ἀροτρόπους, οδος, *m.* vomere.
Ἄρουρα, ας, *f.* terra lavorata; campo preparato per seminare, *quindi in gener.* paese, terra, campagna.
Ἀρουραιος, α, ον, campestre.
Ἀρούριον, ου, *n.* campicello.
Ἀρόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω *ed* όσω, arare, solcar la terra.
Ἁρπαγδὸν, *avv.* con rapina.
Ἁρπαγή, ῆς, *f.*; ἅρπαγμα, ατος, *n.*; ἁρπαγμός, οῦ, *m.* rapina, ratto, usurpazione.
Ἁρπάζω, *fut.* άσω, *ed* άξω, rapire, usurpare, togliere a viva forza.
Ἁρπακτής, οῦ; ἁπρακτήρ, ῆρος, *m.* rapitore.
Ἁρπακτικόν, οῦ, *n.* rapacità.
Ἁρπακτικός, ή, όν, rapace.
Ἁρπακτικῶς, rapacemente.
Ἁρπακτός, ή, όν, strappato a viva forza, rapito.
Ἁρπαλέος, α, ον, rapace, avido, che avidamente appetisce o è appetito.
Ἁρπαλέως, *avv.* rapacemente, avidamente.
Ἅρπαξ, αγος, *m.* rapitore, usurpatore.
Ἅρπασμα, ατος, *n.* rapina, ratto.
Ἁρπαστός, ή, όν, che si può rapire.
Ἁρπεδόνη, ης, *f.*; ἁρπεδών, όνος, *f.* laccio, fune.
Ἅρπη, ης, *f.* specie d'aquila, nibbio; falco.
Ἀρράβων, ῶνος, *m.* caparra, arra.
Ἀρραγής, ές, *c.* non rotto, infrangibile.
Ἄρρακτος, ου, *c.* intiero, incorrotto.
Ἄρρεκτος, ου, *c.* non fatto, imperfetto.
Ἀρρενικον; ἀρσενικόν, orpimento, arsenico giallo.
Ἀρρενικός; ἀρσενικός, ή, όν, mascolino.
Ἀρρενικῶς, *avv.* maschilmente, *in senso gram.* al genere mascolino.
Ἀρρενωδής, ες, *c.* maschio, forte.
Ἀρρενωδῶς, *avv.* fortemente.
Ἄρρηκτος, ου, *c.* infrangibile, sodo, saldo, che non può rompersi.
Ἀρρήμων, ονος, *c* taciturno.
Ἄρρην, ενος, *m. adj.* maschio; forte, vigoroso; *sost.* maschio, *cioè* uomo *contrario di donna*
Ἀρρήνης, *c.* cattivo, feroce (di cane).
Ἀρρησια, ας, *f.* silenzio.
Ἄρρητον, ου, *n.* nefandità.
Ἄρρητος, ου, *adj.* da non si dire, che non può dirsi, non detto, ineffabile, nefando.
Ἀρρητως, *avv.* indicibilmente, inesprimibilmente.
Ἄρριζος, ου, *c.*; ἀρρίζωτος, ου, *c.* mancante di radice.
Ἀρρύθμος, ου, *c.* mancante di numero.
Ἀρρύθμως, *avv.* senza numero.
Ἀρρύπαντος, ου, *c.* non contaminato.
Ἀρρύπαρος, ου, *c.* non sordido.
Ἀρρωστέω, esser infermo, ammalato.
Ἀρρώστημα, ατος, *n.*; ἀρρωστία, ας, *f.* infermità, malattia male.
Ἄρρωστος ου, *c.* infermo, ammalato.
Ἀρς, αρνός, *c.* agnello.
Ἄρσις; εως, *f.* elevazione.
Ἀρταμέω, tagliar in pezzi, trucidare.
Ἄρταμος, ου, *m.* beccaio; cuoco; carnefice.
Ἀρτάνη, ης *f.* laccio, appiccamento.
Ἀρταω, *contr.* ῶ, *fut.* ησω. sospendere, appendere, attaccar su; *in pass.* esser incerto.
Ἀρτεμέω, goder salute.
Ἀρτεμής, ες, *c.* intero, sano, salvo; illeso.
Ἀρτεμία, ας, *f.* sanità.
Ἀρτέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, allestire, apprestare.
Ἄρτημα, ατος, orecchini, pendenti.
Ἀρτηρία, ας, *f.* arteria.

Ἄρτι, *avv.* di fresco, recentemente, poco fa, testè.
Ἀρτιάκις, *avv.* parimente.
Ἀρτιβλαστής, ἐος, *c.* che di recente germoglia.
Ἀρτιεπής, ἐος, *c.* che ben articola le parole; abile discorritore; loquace; ciancione.
Ἀρτίζω, comporre; finire; apparecchiare.
Ἄρτιος, ου, *c.* uguale, pari, consentaneo; intiero, perfetto; sano, aggiustato.
Ἄρτίπος, ου; ἀρτίπους, οδος, *c.* che ha buoni piedi, che non è zoppo.
Ἀρτίφρων, ονος, *c.* che ha sana mente, assennato.
Ἀρτίως, *avv.* ora, poco fa, poco avanti.
Ἀρτοποιός, οῦ, *m.* che fa del pane, fornajo.
Ἄρτος, ου, *m.* pane.
Ἄρτυμα, ατος, *n.* condimento.
Ἀρτύω, *ant.* ἀρτύνω, apprestare; apparecchiare; metter in ordine, disporre (*prœl.* una battaglia, una ridda, un ballo tondo).
Ἀρύτω; ἀρύω, *fut.* υτω. cavare, attingere.
Ἀρχάγγελος, ου, *m.* arcangelo.
Ἀρχαῖος, α, ον, primiero, antico.
Ἀρχαιότης, ητος, *f.* antichità.
Ἀρχαϊσμός, οῦ, *m.* maniera antiquata di parlare, arcaismo.
Ἀρχαίως, *avv.* anticamente.
Ἀρχεῖος, α, ον, antico.
Ἀρχέκακος, ου, *c.* autore di mali; ch'è l'origine di disastri.
Ἀρχέτυπον, ου, *n.* forma primitiva, archetipo.
Ἀρχέτυπος, ου, *c.* ch'è il primo modello, l'originale, l'archetipo.
Ἀρχεύω; ἀρχέω; ἄρχω *ed* ἄρχομαι, principiare; esser il primo, il principe, esercitar l'impero, comandare; presiedere.
Ἀρχή, ῆς, *f.* principio, impero, magistratura, governo, signoria.
Ἀρχηγετέω, esser duce, capo, comandante.
Ἀρχηγέτης, ου, *m.*; ἀρχηγός, οῦ, *c.* condottiero, generale, ch' è alla testa di, ec.; fondatore, Institutore, autore.
Ἀρχηθεν, da principio, anticamente.
Ἀρχίατρος, ου, *m.* capo de' medici, archiatro.
Ἀρχιγραμματεύς, έως, *m.* capo degli scrivani, degli ammannensi.
Ἀρχιερεύς, έως *m.* pontefice, sommo sacerdote.
Ἀρχιερωσύνη, ης, *f.* sommo sacerdozio, pontificato.
Ἀρχικός, ή, όν, principale, primario, iniziale, originario.
Ἀρχιτεκτονικός, ή, όν, appartenente all'architettura, relativo all'architettura, architettonico.
Ἀρχιτεκτων, ονος, *m.* architetto, capo o maestro d'artefici, capomastro d'una fabbrica.
Ἀρχιτρίκλινος, ου, *m.* siniscalco, maggiordomo.
Ἄρχομαι, *fut.* ξομαι, cominciare, dar principio.
Ἀρχός, οῦ, *m.* principe, capo, comandante.
Ἄρχω, cominciare, comandare, regnare; signoreggiare; maggioreggiare.
Ἄρχων, οντος, principe, capo, magistrato, arconte, *titolo dei principali magistrati della Grecia, e segnatamente d'Atene.*
Ἀρω, *fut.* ἀρῶ, adattare, aggiustare; acconciare, soddisfare; *neut.* convenire, quadrare, adattarsi
Ἀρωγή, ῆς. *f.* protezione, difesa; soccorso, aiuto.
Ἀρωγός, οῦ, *c.* protettore, difensore, *anche trattandosi di patrocinio giudiziario.*
Ἄρωμα, ατος, *n.* erba odorosa, aromo, aromato, droga.
Ἀρωματίζω, render odore di aromi, sapere o sentir di aromatico.
Ἀρωματικός, ή, όν, che rende odore d'aromo, aromatico.
Ἀρωματοφόρος, ᾱ, produttivo di aromi, di droghe, di spezierie.
Ἀσάζω; ἀσαίνω, aver in fastidio, a uggia.
Ἄσαπτος, ου, *c.* non conculcato.
Ἀσάλευτος, ου, *c.* inconcusso, immoto.
Ἀσαλής, ές, *c.* tranquillo.
Ἀσαμινθος, ου, *f.* bagno; tinozza; bacino.
Ἀσάομαι, aver fastidio o noia, essere attediato, stucco e ristucco.
Ἀσαπής, ές, *c.* non putrefatto, non soggetto alla putredine.

Ασαρκία, ας, *f.* gracilità, magrezza.
Ἄσαρκος, ου, c. senza carne, gracile.
Ασάφεια, ας, *f.* oscurità.
Ασαφής, έος, c. oscuro.
Ασαφῶς, *avv.* oscuramente.
Ἄσβεστος, ου, c. inestinguibile, incessante
Ασβολη, ης, *f.*; ἄσβολος, ου, *f.* fuliggine, favilla.
Ασβολόεις, εσσα, εν, fuligginoso.
Ασβολόω, imbrattar di fuliggine.
Ασβολώδης, εος, c. fuligginoso.
Ασέβεια, ας, *f.* empietà.
Ασεβέω, operare empiamente, esser empio, irreligioso.
Ασέβημα, ατος, *n.*; ἀσέβησις, εως, *f.* azione empia.
Ασεβής, έος, c. empio, irreligioso.
Ασέβως, *avv.* empiamente.
Ασειρος, ου, c.; ασειρωτος. ου, c. mancante di freno, non legato.
Ἄσειστος, ου, c. incoucusso.
Ασειστως, *avv.* immobilmente.
Ασελγαίνω, operare petulantemente o disonestamente.
Ασέλγεια, ας, *f.* petulanza, protervia, immodestia.
Ασελγεως, *avv.* petulantemente, impudicamente.
Ασελγής, εος, c. petulante, disonesto, impertinente.
Ασελγῶς, *avv.* petulantemente, poco castamente; smisuratamente, fuor di misura.
Ἄσεμνος, ου, *m.* non venerando.
Ασεπτος, ου, c. empio.
Ἀση, ης, f. fastidio, uggia; nausea; molestia d'animo.
Ἀσηληνος, ου, c. privo di luna, senza luna; oscuro, bujo.
Ασήμαντος, ου, c. privo di guida; senza capo, incustodito; senza contrassegno; oscuro, ignobile.
Ἄσημος, ου, c.; ασήμων, ονος, c. inarticolato, indistinto, confuso.
Ασήμως, *avv.* oscuramente, ignobilmente.
Ἄσηπτος, ου, c. non corrotto dalla putredine, incorrotto.
Ασηρός, οῦ. c. che infastidisce, molesto.
Ασηρῶς, *avv* molestamente.
Ασθενεια, ας, *f.* privazione di forze, impotenza, debolezza, infermità.
Ασθενεω, esser infermo, debole; languire.
Ασθενής, έος, c.; ασθενικός, ή, όν, debole, infermo, fiacco, invalido, spossato.
Ασθενοω, render infermo, indebolire, spossare.
Ασθενως, *avv.* debolmente, invalidamente, spossatamente
Ἆσθμα, ατος, *n.* difficoltà di respiro, affanno; oppressione di cuore, asma, *in gener.* respiro, anelito.
Ασθμαίνω, anelare, ansare, esalare.
Ἀσίδηρος, c. senza ferro, senza strumento
Ἀσινής, έος, c. illeso, senza ricever danno; sano e salvo.
Ἀσις, εως. *f.* fango, mota, belletta; sozzura.
Ασιτεω, non prender cibo.
Ασιτία, ας, *f.* inedia, digiuno.
Ασιτος, ου, c. digiuno, che non ha preso cibo.
Ασκαλευτος; ἄσκαλος, ου, c. che non è scavato.
Ἀσκαρθμος, ου, c.; ασκαρής, έος, c. che non salta o non palpita.
Ασκαρίζω, *fut.* ίσω, saltare, palpitare.
Ασκαρίστος, ου, c. che non esulta o non palpita.
Ἄσκαφος. ου, *m.* che non è scavato.
Ασκελέως; ἀσκελές, *avv.* duramente, ostinatamente; assiduamente.
Ασκελης, εος, c senza gambe, stanco.
Ασκεπαστος, ου, c; ασκέπαστρος, ου, c; ασκεπής, έος, c.; ασκεπος; ασκέπτος, ου, c. non coperto, inconsiderato, non circospetto.
Ασκεπτως, *avv.* inconsideratamente, temerariamente.
Ασκευής, έος, c; ἄσκευος, ου, c. non apparecchiato.
Ασκέω, *contr.* σκῶ, esercitare, coltivare, apparecchiare, lavorare con arte; esercitarsi.
Ἀσκηθής, εος, c. illeso; sano e salvo.
Ἄσκησις, εως, *f.* esercizio.
Ασκητής, οῦ, *m.* esercitatore
Ασκητικος, ή, όν, apparecchiato all'esercizio, che attende all'esercizio; *negli autori ecclesiastici*, ascetico, religioso
Ασκητός, ή, όν, lavorato con arte, artificiosamente; adorno; esercitato.
Ασκίδιον, ου, *n.*; ασκιον, ου, n. piccol otre.
Ἄσκιος, α., ον, ombroso, opaco, mancante di ombra.

Ασκοπήρα, ας, *f.* borsa di cuojo. piccol sacco fatto colla pelle d' un becco.
Ἄσκοπος, ου, *c.* inconsiderato; che opera a caso, senza scopo.
Ασκόπως, *avv.* inconsideratamente, senza scopo.
Ασκός, οῦ, *m.* otre, otro.
Ασκωλιάζω, saltar sull' otre; zoppicare.
Ασκωλιασμός, οῦ, *m.* salto fatto sull' otre.
Α͂σμα, ατος, *n.*; ἀσμός, οῦ, *m.* canto, cantico, cantilena, carme.
Ασμάτιον, ου, *n.* piccola canzone, canzonetta.
Ἀσμενέστατα, *avv.* benvolentieri.
Ἀσμενίζω, ricevere con buona maniera, contentarsi; stimarsi felice.
Ἄσμενος, η, ον, di buona voglia, di buon grado; lieto, grato, giocondo.
Ασμένως, *avv.* volentieri, con piacere.
Ἀσοφία. ας, *f.* stoltezza, ignoranza.
Ἄσοφος, ου, *c.* stolto, ignorante.
Ασόφως, *avv.* ignorantemente
Ασπάζομαι, *fut.* ασομαι, abbracciare, stringere colle braccia. salutare; accogliere con benevolenza; amare.
Ασπαίρω; ἀσπαρίζω, tremare, palpitare; singhiozzare; *si dice propr. di coloro che spirano lottando colla morte*; sgambettare, spingare.
Ασπάλαξ, ακος, *m.* talpa.
Ασπαλεία, ας, *f.* pesca.
Ασπαλιεύς, έως, *m.*; ασπαλιευτής, οῦ, *m.* pescatore.
Ασπαρίζω, tremare, palpitare.
Ἄσπαρσις, εως, *f.* palpitazione, tremito.
Ἄσπαρτος, ου, *c.* non seminato.
Ἄσπαρτως, *avv.* non fatta la semina, senza semina.
Ασπασμός, οῦ, *m.* saluto; amplesso.
Ασπαστός; ἀρπάσιος, ή, όν, ben venuto, desiderato; gradevole, amabile.
Ασπαστῶς; ασπασίως, *avv.* volentieri, di buon grado; conforme ai desiderj.
Ἄσπερμος, ου, *c.* senza prole, senza seme.
Ἀσπερχές, *avv.* incessantemente, senza intermissione; studiosamente; con premura.
Ασπετος, ου, *c.* immenso; sterminato; la cui grandezza non può conseguirsi.
Ἀσπιδής, εος, *c.* rotondo come uno scudo.
Ασπίδιον, ου, *n.*; ασπιδίσκη, ης, *f.*; ασπιδίσκιον, ου, *n.* piccolo scudo.
Ἀσπιδιωτής, ου, *m.* portator di scudo; armato di scudo.
Ασπίς, ίδος, *f.* aspide, serpente velenoso; targa, rotella; *scudo rotondo che serviva a riparare il petto.*
Ἀσπιστής, ου, *m.* soldato armato di scudo.
Ἀσπλαγχνος, ου, *c.* che non ha cuore, timido, crudele.
Ασπονδεί, *avv.* senza far libagioni, sacrificj; senza alleanza.
Ασπονδέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, non osservare o non ammettere i patti stipulati; rompere la pace, essere irreconciliabile.
Ἄσπονδος, ου, *c.* con cui non si è fatto, nè si può fare alleanza, disleale.
Ἄσπορος, ου, *c.* non seminato.
Ασπούδαστος, ου, *c.* trascurato.
Ασπουδεί, *avv.* senz'affanno; senz'alcun pensiero; negligentemente.
Ασσα, *att.* ἄττα, *l'istesso che* τίνα, *ovv.* ἄ, certe cose che; alcune cose, le quali cose.
Ἆσσον, *avv.* vicino, dappresso; ἀσσοτέρω, più vicino.
Ασταγής, εος, *c.* non istillato, che non istilla
Ασταθής, έος, *c.* instabile, incostante.
Αστακτί, *avv.* non a stilla a stilla, in abbondanza, a bizzeffe.
Ἄστακτος, *c.* che non iscorre a goccia a goccia, ma in abbbondanza.
Ασταλακτος, ου *c.* non istillato, che non istilla; puro, calmo.
Αστασία, ας, *f.* instabilità, incostanza.
Αστατέω, esser incostante, instabile.
Αστατος, ου, *c.* non stabile.
Αστάτως, *avv.* instabilmente.
Ἄσταχυς, υος, *m.* spiga, resta; *ogni sorta di frumento con spiga e gambo.*
Ασταγαστος, ου, *c.* non coperto.
Αστεγής, εος, *c.* non coperto, chiuso da molti tetti.
Ἄστεγος; ἀστεκτος, ον, *c.* ch'è senza tetto.
Αστεῖος, α, ον, urbano, festivo, lepido, faceto.

Ἀστειοσύνη, ης, *f.*; ἀστειοτής, ῆτος, *f.*; ἀστεισμός, οῦ, *m.* urbanità, festività.

Ἀστείως, *avv.* urbanamente, festivamente; facetamente.

Ἀστέκτως, *avv.* intollerabilmente.

Ἀστεμβής; ἀστεμφής, ἐος, *c.* immobile, inconcusso.

Ἀστεμφέως, *avv.* fermamente, tenacemente.

Ἀστεναχτεί, *avv.* senza gemito.

Ἀστέναχτος, ου, *c.* senza sospirare, senza gemere.

Ἀστεναχτως, *avv.* senza gemito.

Ἀστεργής, ἐος, *c.* non amabile.

Ἀστερόεις, εσσα, εν, stellato, sparso di stelle.

Ἀστεροπή, ῆς, *f.* folgore, baleno, lampo.

Ἀστεροπητής, οῦ, *m.* lanciator di fulmini; fulminatore.

Ἀστεροσκόπος, ου, *c.* contemplatore delle stelle.

Ἀστέφανος, ου, *m.* ἀστεφάνωτος, ου, *c.* che non ha corona, senza corona.

Ἀστή, ης, *f.* donna di città, cittadina.

Ἀστήν, ῆνος, *c.*; ἄστηνος, ου, *c.* infelice, sfortunato

Ἀστήρ, ἔρος, *m.* stella, astro.

Ἀστήρικτος, ου, *c.* instabile, malfermo.

Ἀστιβής, ἐος, *c.* non calcato, non abitato, e *quindi* deserto, solitario.

Ἄστομος, ου, *m.* che non ha bocca.

Ἀστός, οῦ, *m.* cittadino, abitante di città.

Ἀστραβής, οῦ, *c.* non tortuoso.

Ἀστράγαλος, ου, *m.* vertebra (su cui si appoggia il collo del piede), dado *da giuocare*, astragalo.

Ἀστραπή, ης, *f.* folgore, lampo.

Ἀστράπτω, *fut.* ψω, folgorare, lampeggiare, risplendere; lanciare, avventare.

Ἀστραπτής, ἐος, *c.*; ἄστρεπτος, ου, *m.* che non si può piegare, duro, immobile.

Ἀστροβοληΐα; ἀστροβολία ας, *f.*; ἀστροβολισμός, οῦ, *m.* malattia degli alberi causata dagli ardori della canicula o da qualche altra influenza maligna; cancrena.

Ἀστρολογία, ας, *f.* scienza degli astri, astrologia.

Ἀστρολόγικός, ή, όν, appartenente alla scienza degli astri, astrologico.

Ἀστρολόγος, ου, *m.* perito nella scienza degli astri, astrologo; *presso gli antichi lo stesso che* astronomo.

Ἀστρόμαντις, εως, *m.* che predice il futuro dalla contemplazione degli astri.

Ἄστρον, ου, *n.* astro.

Ἀστρονομία, ας, *f.* scienza degli astri, astronomia.

Ἀστρονομικός, ή, όν, appartenente alla scienza degli astri, astronomico.

Ἀστρονόμος, ου, *m.* perito nella scienza degli astri, astronomo.

Ἀστρῶος, ου, *c.* stellato.

Ἄστυ, εος, *n.* città; *in particolare* Atene; ἄστυδε, *avv.* alla città.

Ἀστυβοώτης, ου, *m.* che grida per la città; banditore, araldo.

Ἀστυκός, ή, όν, che abita in città.

Ἄστυλος, ου, *c.* mancante di colonne.

Ἄστυρον, ου, *n.* cittadella.

Ἀσυγγενής, ἐος, *c.* che non ha affinità alcuna.

Ἀσύγγωστος, ου, *c.* indegno di perdono.

Ἀσύγκλειστος, ου, *c.* non rinchiuso, che non si può rinchiudere.

Ἀσύγκριτος, ου, *c.* incomparabile.

Ἀσυγκρίτως, *avv.* incomparabilmente.

Ἀσύγχυτος, ου, *m.* non confuso, non mescolato.

Ἀσυγχύτως, *avv.* non confusamente, distintamente.

Ἀσυγχώρητος, ου, *c.* non concedibile, imperdonabile, indegno di perdono.

Ἀσυγωρήτως, *avv.* imperdonabilmente.

Ἀσυλεί, *avv.* sicuramente.

Ἄσυλητος, ου, *c.* non spogliato o violato.

Ἀσυλλογίστως, *avv.* senza raziocinio.

Ἄσυλον, ου, *n.* asilo, rifugio, ricovero.

Ἄσυλος, ου, *c.* non spogliato.

Ἀσύμβλητος, ου, *m.* non comparabile.

Ἀσύμβολος, υ, *c.* che nulla contribuisce, che non mette nulla in comune, che non porta la sua porzione, la sua quota.

Ἀσυμμετρία, ας, *f.* sproporzione.

Ἀσύμμετρος, ου, *c.* sproporzionato; sconcio, smodato.

Ἀσυμμετρως, *avv.* sproporzionatamente.

Ἀσυμπαγής, ἐος, *c.* non unito insieme.

Ασύμπλεκτος, ου, c. che non si può unire insieme.
Ασυμφανής, ές, c. non apparente; coperto, enimmatico.
Ασυμφανῶς, *avv.* oscurameute.
Ασύμφωνος, ου, c. dissonante, discorde.
Ασυμφώνως, *avv.* discrepantemente, in guisa dissonante.
Ασύναγτος, ου, c. non adunabile.
Ασύναπτος, ου, c. disgiunto.
Ασύνδετος, ου, c. non connesso.
Ασύνθηλος, ου, c. non manifesto.
Ασυνεσία, ας, *f.*; ασύνετις, εως, *f.* mancanza d'intelletto, stolidezza.
Ασυνετέω, lmpazzire; non intendere.
Ασύνετος, ου, c. pazzo.
Ασυνηγόρητος, ου, c. prlvo di patrocinio.
Ασυνήθεια, ας, *f.* cosa insollta.
Ασυνήθης, ες, c. insolito.
Ασυνήθως, *avv.* insolitamente, disusatamente.
Ασύνθετος, ου, c. non composto.
Ασύνοπτος, ου, c. invisibile.
Ασύντακτος, ου, c. disordinato.
Ασυνταξία, ας, *f.* perturbazione d'ordine.
Ασυντέλεστος, ου, c.; ασυντελής, ές, c. imperfetto.
Ασυστασία, ας, *f.* incostanza.
Ασύστατος, ου, c. incostante, titubante.
Ασύφηλος, ου, c. disonorato, vile; oggetto di disprezzo; ignominioso.
Ασφάλεια, ας, *f.* tutela, presidio, sicurezza.
Ασφαλής, ές, c. non lubrico, sicuro.
Ασφαλίζω, difendere, assleurare, munire.
Ασφάλισμα, ατος, *n.* guarnigione, difesa.
Ασφάλτειος, ου, c. bituminoso.
Ἄσφαλτος, ου, *f.* bitume, asfalto.
Ασφαλτόω, ungere di bitume, d'asfalto.
Ασφαλτωδής, ες, c. bituminoso.
Ασφαλῶς, ἀσφαλέως, *avv.* sicuramente, agevolmente; senza poter essere impedito, distornato, ec.
Ἀσφάραγος, ου, *m.* arteria.
Ασφιγκτος, ου, c. che non si può stringere.
Ἀσφοδελος, ου, *m.* asfodelo, *pianta dalle foglie lunghe, sacra a Minerva.*
Ἀσφοδελός, οῦ, c. che produce asfodelo; pieno d'asfodelo.
Ασφράγιστος, ου, c. non segnato, non sigillato.
Ασχαλάω; ἀσχάλλω, dolersi, rattristarsi, crucciarsi.
Ἄσχετος, ου, c. intollerabile, che non si può frenare; insopportabile.
Ασχημάτιστος, ου, c.; ἀρχήματος, ου, c. mancante di figura, *come Dio;* che non ha configurazione, informe, che non è figurato *parlandosi di stile; att.* che non impiega nello stile alcuna figura.
Ἀσχημονέω, *contr.* νῶ, operare bruttamente e senza decoro.
Ασχολέω, occupare, implegare; *med.* ἀσχολοῦμαι, esser occupato, occuparsi.
Ασκόλημα, ατος, *n.*; ασχολία, ας, *f.* occupazione.
Ἄσχολος, ου, c. che non ha ozio.
Ἀσωθης, εως, c. che soffre fastidio o nausea.
Ασώματος, ου, c.; ἄσωμος, ου, c. senza corpo (quando non vi è che la testa).
Ἄσωστος, ου, c. che non si può salvare.
Ασωτεύομαι, prodigalizzare, scialacquare.
Ασωτία, ας, *f.* prodigalità, scialacquamento.
Ἄσωτως, ου, c. prodigo, scialacquatore.
Ασώτως, *avv.* prodigamente, scialacquatamente.
Ἄτακτος, ου, c. disordinato, sregolato, incomposto, confuso.
Ατάκτως, *avv.* disordinatamente, alla peggio, qua e là, a caso.
Ατάλαντος, ου, c. ch'è del medesimo peso; che forma equilibrio; pari, uguale.
Ἀταλάφρων, ονος, c. ch'è ancora nell'età più tenera, tenerello, allegro come i fanciulli.
Ἀτάλλω, allevar qualcuno dall'infanzia, allevar delicatamente, *come un fanciullo; neutr.* cresceere in età, farsi grande, invigorire.
Ἀταλός, ού, *adj.* tenero d'età.
Αταξία, ας, *f.* disordine, sregolatezza, confusione.
Ατάρ, *song.* ma, del resto, pure, tuttavia, *qualche volta* affinchè.
Ατάραχτος, ου, c. imperturbabile, tranquillo.

Ἀταραξία, ας, *f.* imperturbabilità, tranquillità.
Ἀταράχως, *avv.* imperturbabilmente.
Ἀταρβής, ἐος, *c.*; ἀτάρβητος, ου, *c.* intrepido, imperterrito.
Ἀταρτηρός, οῦ, *c.* nocevole, ingiurioso.
Ἀτάσθαλος, ου, *c.* perverso, pernicioso, delittuoso, insensato; ἀτασθάλων, *avv.* da malvagio, con perversità.
Ἄταφος, ου, *c.* privo di sepolcro, insepolto.
Ἀταω; ἀτέω, nuocere, ledere.
Ἄτε, *avv.* come, cioè; ἅτε, θη, come se, quasi.
Ἀτειρής, ἐος, *c.* indomito, inflessibile; infatigabile.
Ἀτείχιστος, ου, *c.* ch'è senza mura.
Ἄτεκνος, ου, *c.* ch'è senza figli.
Ἀτεκνόω, privar di figli.
Ἀτέλεια, ας, *f.* imperfezione, non compimento, difetto in qualche cosa, (nel non prender parte).
Ἀτελεύτητος, ου, *c.* non condotto a fine; imperfetto; vano, senza fine, eterno.
Ἀτελής, ἐος, *c.* imperfetto, non completo.
Ἀτελῶς, *avv.* imperfettamente.
Ἀτέμβιος, ου, *c.* querulo, misero.
Ἀτέμβω, contristare, affliggere, privare.
Ἀτενής, ἐος, *c.* fisso, intento.
Ἀτενίζω, guardare con occhi fissi.
Ἀτενῶς, *avv.* con occhi fissi.
Ἄτερ; ἄτερθε; ἄτερθεν, *avv.* senza, fuori, in disparte da, separatamente.
Ἀτέραμνος, ου, *c.* duro.
Ἀτεραμνότης, ητος, *f.* durezza.
Ἀτερμων, ονος; ἀτερματιστος, *c.* senza limite, illimitato, duro.
Ἀτερπής, ἐος, *c.*; ἄτερπος, ου, *c.* dispiacente, poco allegro, mesto, dolente, malinconico.
Ἀτερψία, ας, *f.* molestia.
Ἀτευκτέω, non conseguire; non ottenere.
Ἀτευχής, ἐος, *c.* privo di armi, inerme.
Ἀτεχνής, ἐος, *c.* rozzo, ch'è senz'arte o frode.
Ἀτεχνία, ας, *f.* imperizia, nessun arte.
Ἄτεχνος, ου, *c.* non artificiale, mancante d'arte.
Ἀτέχνως, *avv.* senz'arte.
Ἀτεχνῶς, *avv.* *(coll' accento circonfl.)* veramente, certamente, senza inganno.
Ἀτεων, ονος, mal cauto, sciagurato; *quasi* ὢν ἐν ἄτῃ.
Ἄτη, ης, *f.* danno, colpa, errore, accecamento (lo svantaggio che risulta da un delitto, e in certo modo coglie chi lo ha commesso); stupore, sbalordimento; *personif.* Ate, Ingiuria.
Ἀτημελεια, ας; ατημελία, ας, *f.* negligenza, disprezzo.
Ἀτημελεω, trascurare.
Ἀτημελής, ἐος, *c.*; ατημέλητος, ου, *c.* negletto.
Ἀτημελήτως; ἀτημελῶς, *avv.* negligentemente.
Ἀτηρής, ἐος, *c.*; ατηρός, ρά, ρόν, nocevole, ingiurioso, oltraggioso.
Ἀτιετος; ἄτιτος, ου, *c.* non vendicato, inonorato.
Ἀτίζω, vilipendere, dispregiare.
Ἀτιμαγελίω, allontanarsi dalla greggia, dalla mandra.
Ἀτιμαγέλης, ου, *m.* che sprezza la greggia, che si distacca da essa; *quindi* che pascola in disparte.
Ἀτιμάζω; ἀτιμαζεσκω; ἀτιμαω; ἀτιμέω, disprezzare, sdegnare, ingiuriare, infamare, tacciare.
Ἀτιμαστηρ, ῆρος, *m.* contumelioso.
Ἄτίμητος, ου, *c.* disonorato, negletto.
Ἀτιμία, ας, *f.* ignominia, infamia, scorno, disonore.
Ἄτιμος, ου, *c.* disonorato, obbrobrioso, disonorevole, vituperevole, infame.
Ἀτιμόω, trascurare, disonorare.
Ἀτιμωρεσία, ας, *f.* impunità.
Ἀτιμωρητί, *avv.* impunemente.
Ἀτιμώρητος, ου, *c.* impunito, invendicato.
Ἀτιμωρήτως, *avv.* impunemente.
Ἀτίμως, *avv.* senza onore, ignominiosamente.
Ἀτιμωτικῶς, *avv.* con ignominia o infamia.
Ἄτινα le quali cose; *neutr. pl. d'*ὅστις.

Ἀτιτάλλω, allevare, educare delicatamente, alimentare; nutrire premurosamente; ingrassare.
Ἄτλας, αντος, *m.* Atlante; che porta qualche cosa sulle spalle; facchino.
Ἀτλησια, ας, *f.* intolleranza, impazienza.
Ἀτλητέω, non poter tollerare.
Ἄτλητος, ου. *c.* intollerabile, insopportabile.
Ἀτμή, ῆς, *f. v.* ἀτμος.
Ἄτμητος, ου, *c.* non tagliato.
Ἀτμιάω; ατμίζω, esalare, svaporare.
Ἀτμίς, ιδος, *f.* soffio, alito, esalazione.
Ἀτμός, οῦ, *m.* soffio, vapore, alito, fumo, vampa.
Ἀτμώδης, εος, *c.* vaporoso, ch'esala molti vapori.
Ἄτοιχος, ου, *c.* che non ha muro.
Ἄτοκος, ου, *c.* che non ancor partorì, che non ha ancora messo radice; sterile.
Ἀτολμία, ας, *f.* timidezza, codardia.
Ἄτολμος, ου, *c.* senza coraggio, vile, di cuore codardo.
Ἄτομος, ου, *c.* che non si può tagliare, indivisibile, *sost.* atomo.
Ἀτονέω, mancare, esser infermo, languire.
Ἀτονια, ας, *f.* debolezza, languore, atonia.
Ἄτονος, ου, *c.* infermo, debole, languido.
Ἀτόνως, *avv.* languidamente.
Ἀτοπια, ας, *f.* assurdità, insolita novità, mancanza.
Ἄτοπος, ου, *c.* assurdo, non ammissibile, insolente, incomodo, stolido, ingiusto; *come un nome di persona*, sciocco, inetto, assurdo.
Ἀτόπως, *avv.* assurdamente, inettamente.
Ἄτος, ου, *c.* insaziabile.
Ἄτρακτος, ου, *c.* fuso; conocchia; giavellotto; la parte d'un albero che sorpassa l'antenna.
Ἀτραπός, οῦ; ἀτραπιτις, ιδος, *f.* via battuta; sentiero, strada, viottola.
Ἀτραυμάτιστος, ου, *c.* non ferito, invulnerabile.
Ἀτρεκες; ἀτρεκέως; ἀτρεκῶς, *avv.* sicuramente; certamente, veracemente.
Ἀτρεκής, ές, *c.* sicuro, veritiero.
Ἀτρέμα ἀτρέμας, *avv.* senza tremare, chetamente, tranquillamente.
Ἄτρεπτος, ου. *c.* immutabile, immobile.
Ἀτρέπτως, *avv.* immutabilmente.
Ἄτρεστος, ου, *c.* intrepido.
Ἀτρεστως, *avv.* intrepidamente.
Ἄτρητος, ου, *c.* non perforato.
Ἀτρήτως, *avv.* senza foro.
Ἀτριβής, ές, *c.*; ἀτριπτος, ου, *c.* non trito.
Ἄτριχος, ου, ch'è senza capelli.
Ἀτρομέω, non tremare.
Ἄτρομος, ου, *c.* che non trema, franco, intrepido.
Ἀτροφέω, mancare d'alimento.
Ἀτροφια, ας, *f.* mancanza d'alimento.
Ἄτροφος, ου, *c.* non pasciuto.
Ἄτρυγετος, ου, *c.* dove non si vendemmia, non si miete; infruttuoso, sterile, *epit.* del mare che in grandezza e natura somiglia ad un grande e sterile deserto.
Ἀτρύπητος, ου, *c.* non forato.
Ἀτρυτωνη, ης. *f. epit.* di Minerva; *sign.* infatigabile; indomita.
Ἀτρῶς, ῶτος, *c.*; ἀτρωτος, ου, *c.* invulnerabile, non ferito.
Ἀτρώτως, *avv.* senza ferita.
Αττα; αττα, *voce della quale i giovani usavano coi vecchi in significato di onore e di tenerezza;* mio caro babbo; babbo mio.
Ἀτύζω, *fut.* υξω, spaventare, colpir di stupore, sbalordire, sbigottire; *in med.* essere spaventato, atterrito, stupefatto.
Ἄτυκτος, ου, *c.* non fatto.
Ἀτύμβευτος, ου, *c.*; ἀτυμβος, ου, *c.* mancante di sepolcro, insepolto.
Ἀτύπωτος, ου, *c.* non formato.
Ατυχέω, *contr.* χῶ, non conseguire l'intento, essere sfortunato.
Ἀτύχημα, ατος, *n.* miseria, disgrazia.
Ατυχής, ές, *c.* che non conseguì l'intento; misero, sfortunato.
Ἀτύχησις, εως, *f.*; ατυχια, ας, *f.* infortunio, avvenimento contrario; sventura.
Ατυχῶς, *avv.* infelicemente, disgraziatamente.
Ἄτω, *fut.* ἄσω, *aor.* 1. ἄσα, *e poet.* ἄτα *ed* ἄττα, nuocere, offendere.
Αὖ, *avv.* di nuovo, all' incontro, da capo, indietro, inoltre, all'opposto.

Questʼavverbio ne' poeti spesse volte non si traduce.

Αυαίνω, seccare, inaridire; seccarsi, esser secco.

Αυαλέος, α, ον, secco, arido.

Αύανσις, εως, *f.*; αυανσμός, οῦ, *m.* aridità.

Αὐγαζομαι, contemplare; vedere, ravvisare.

Αυγαζω, illustrare, risplendere.

Αύγασμα, ατος, *n.*; αυγασμός, οῦ, *m.* splendore.

Αυγή, ῆς, *f.* splendore, luce, lume, raggio, mattino.

Αυγήεις, εσσα, εν, splendido.

Αὐδαω; ομαι; αὐδάζω, gridare, parlare ad alta voce.

Αυδή, ῆς, *f.* voce, dizione; favella.

Αύειρύω, tirar indietro, tirar a sè.

Αυθάδεια, ας, *f.* arroganza, pertinacia, insolenza.

Αυθαδής, ες, *c.* contumace, prosuntuoso, arrogante.

Αυθαδία, ας, *f.*; αυθαδίσμα, ατος, *n.* arroganza, petulanza.

Αυθαδῶς, *avv.* contumacemente, insolentemente.

Αύθαιμος, ος, *c.*; αυθαίμων, ονος, *c.* ch'è del medesimo sanguc, consanguineo.

Αυθαιρετος, ου, *c.* volontario.

Αυθαιρετως, *avv.* spontaneamente, volontariamente.

Αυθεντικός, ή, όν, autentico, che ha autorità.

Αυθεντικῶς, *avv.* con autorità, autenticamente.

Αὖθι, *avv.* in quel luogo, costì.

Αυθιγενής, ες, *c.* nativo del paese; indigeno.

Αὖθιν; αὖθις, *avv.* da capo, all' incontro.

Αυΐαχος, ου, *c.* clamoroso, risuonante, che grida alto, che paria ad alta voce. *Si vuole che questa voce sia stata formata dal latrato dei cani,* αὖ αὖ; *e da* ἰάχω, vociare.

Αυλαία, ας, *f.* arazzo, tappeto.

Αυλαῖον, ου, *n.* portiera.

Αυλακίζω, solcare, fare il solco.

Αὖλαξ, ακος, *f.* solco.

Αυλεία, ας, *f.* porta dell'aula.

Αυλεῖον, ου, *n.* vestibolo, atrio.

Αυλειος, ου, *c.* della corte, del vestibolo, della sala, del palazzo.

Αυλεω, *contr.* λῶ, *propr.* suonare (il flauto), *in senso lato,* cantare.

Αυλή, ῆς, *f.* luogo all'aperta, airio, sala; corte, cortile; mandra, stalla.

Αυλητήρ, ῆρος, *m.*; αυλητής, οῦ, *m.* sonator di flauto, flautista.

Αὐλίζομαι, esser nella stalia, nella scuderia; andar nel porcile; pernottare.

Αὔλιον, ου, *n.* sialla, pecorile, ovile.

Αὔλις, ιδος, *f.* dimora, abitazione, domicilio; tenda; campo.

Αὔλος, ου, *c.* immateriale, che non è fatto o composto di materia.

Αυλός, οῦ, *m. e presso i poeti anche f.* flauto, cornamusa, piffero; buca, buco, canale.

Αυλών, ῶνος, *m.* vallone.

Αυλωνισκος, ου, *m.* valletta.

Αὐλῶπις, ιδος, *f.* elmo bislungo; celata, barbuta.

Αυξάνω, accrescere, ingrandire; *med.* αὐξανομαι, aumentarsi, *cioè* crescere.

Αύξησις, εως, *f.* incremento, aumento, il crescere.

Αυξητικός, ή, όν, aumentativo.

Αύξιμος, ου, *c.* atto a crescere.

Αὔξις, εως, *f* incremento, aumento.

Αὐξιτρόφος, ου, *c.* nutritivo, alimentare; che fa crescere.

Αύξω, *verb. irr.* aumentare, accrescere, educare; *in med.* farsi più forte, più robusto.

Αὖος, ου, *adj.* arido.

Αϋπνία, ας, *f.* veglia.

Ἄϋπνος, ου, *m.* senza sonno, senza poter dormire, vigiiante.

Αὔρα, ας, *f.* aria, vento leggiero, venticello.

Αυρίζω, procrastinare, differire; aver freddo, tremar del freddo.

Αὔριον, *avv.* domani.

Αυσταλέος, α, ον, secco, arido, squallido.

Αυστηρός, ρά, ρόν, austero, severo, burbero, duro.

Αυστηροτης, ητος, *f.* austerità, severità.

Αυστηρῶς, *avv.* austeramente, severamente.

Αὐτάγρετος, ου, *c.* che di suo proprio moto o volontà si presenta; spontaneo; volontario.

Αυτάρ, *cong.* ma, per altro, *(poet. per* δέ, *cong.* αὖτε *ed* ἄρα). *Sta sovente nel concetto posposto per dargli maggior risalto, specialmente nelle proposizioni condizionate.*

Αὐτάρκης, ες, c. contento, frugale, bastante.
Αὐταρκία, ας, *f.* il bastare a sè stesso, frugalità.
Αὐτάρκως, *avv.* abbastanza.
Αὖτε, *cong.* αὖ *e* τε, all'incontro, di nuovo; inoltre; ma, ora. *Sovente le si mette accanto la particella* δὲ *per dare maggior forza al concetto contrapposto.*
Αὐτεπάγγελτος, του, *m. e f.* τον, *n. adj.* che da sè si offre, spontaneo, volontario.
Αὐτέω, gridare; risuonare; fare strepito, romore, *per es.*, di carri.
Αὐτή, ῆς, *f.* tumulto, voce di attaccata pugna; grido guerriero; guerra.
Αὐτῆμαρ, *avv.* nel medesimo giorno, per quel giorno.
αὐτίκα, *avv.* subito, tosto; sul bel principio.
Αὖτμή, ῆς, *f.*; οὖτμήν, ένος, *m.* alito, spirito, vapore, fiato, soffio; fumo.
Αὐτόγραφος, ου, c. scritto di propria mano, autografo.
Αὐτοδήλος, ου, c. manifesto per sè stesso.
Αὐτοδίδακτος, ου c. da per sè stesso istrutto, che qualche cosa imparò da sè stesso, *senza l' opera d' altro maestro.*
Αὐτόδιον, *avv.* a dirittura; subito.
Αὐτόθεν, *avv.* nel medesimo anno; nello spazio d'un anno.
Αὐτόθι, αὐτόθεν, *avv.* di là, di qui; da questo luogo; dopo quel tempo; nel momento.
Αὐτόθι, *avv.* quivi, in questo stesso luogo.
Αὐτοκασίγνητος, ου, *m.* fratello germano, *omnia* fratello da canto e di padre e di madre.
Αὐτοκινησία, ας, *f.* moto spontaneo.
Αὐτοκινητος, ου, c. semovente o mobile di sua natura.
Αὐτοκράτωρ, ορος, c. imperatore, ch'è padrone di sè stesso, *cioè* padrone assoluto, senza dipender da nessuno; investito d'autorità assoluta.
Αὐτοματεί; αὐτομάτην; αὐτοματί, *avv.* a caso.
Αὐτοματία, ας, *f.* fortuito avvenimento.
Αὐτόματον, ου, *n.* semovente, automa.
Αὐτόματος, ου, c. che spontaneamente si muove *od* opera; spontaneo.
Αὐτομάτως, *avv.* senza fondamento, fortuitamente; materialmente.
Αὐτομολέω, *contr.* ῶ, andarsene di sua propria volontà, fuggire passando all'inimico, disertare.
Αὐτόμολος, ου, c. che se ne va di suo proprio moto, fuggitivo, disertore.
Αὐτόνομος, ον, che vive secondo le sue proprie leggi, *e di un animale*, che pascola liberamente.
Αὐτονυχεί; υχί, *avv.* in quest'istessa notte.
Αὐτοπάθεια, ας, *f.* intrinseca *od* innata passione.
Αὐτόπαις, c. ch'è un vero fanciullo, che ha proprio il carattere d' un fanciullo.
Αὐτόπιστος, c. che per sè stesso è degno di credenza; che non ha bisogno di prove ond'esser creduto.
Αὐτοπρεπής, ές, c. conveniente a sè stesso.
Αὐτοπροαιρέτως, *avv.* arbitrariamente.
Αὐτορύτος, ου, c. che spontaneamente scorre.
Αὐτός, αὐτή, αὐτο, *pron. relat.* esso, essa, lo stesso; *dimostr.* questi, questa, questa cosa. *Questo pronome viene spesse volte adoperato per dinotare la cosa principale in contrapposto alla subordinata.*
Αὐτοσε, *avv.* colà, qua.
Αὐτόσιτος, ου, c. che si procaccia da sè il cibo.
Αὐτοσταδία, ας, *f.* battaglia in cui si combatte da presso, corpo a corpo; a piè fermo.
Αὐτοσχέδιος, ου, c. fatto nel momento, in fretta.
Αὐτοσχεδόν, *avv.* dappresso, vicino.
Αὐτοσχεδόν; αὐτοσχεδὸν, *avv.* da vicino; tosto, sul momento.
Αὐτότατος, η. ον, istessissimo.
Αὐτοτέλεια, ας, *f.* perfezione, integrità.
Αὐτοτελῶς, *avv.* perfettamente.
Αὐτοῦ, *avv.* quivi appunto, in quell'istesso luogo; li appunto; αὐτοῦ, αὐτῆς, αὐτοῦ, *si usa invece di* ἑμαυτοῦ, *ec. v.* ἑμαυτός.
Αὐτουργία, ας, *f.* esercizio, cosa compita colle proprie mani.
Αὐτουργός, οῦ, *m.* autore.
Αὐτόφι; αὐτόφιν, *avv.* ivi; *è ancora dat. pl. inv. di* αὐτοῖς.
Αὐτοφλοιος, c. con la scorza.

Αὐτοφονευτής, οῦ, *c.*; αὐτοφόνος, ου, *c.* che uccise sè stesso, suicida.
Αὐτοφυής, έος, *c.* nato su, venuto su da sè medesimo (dalla terra), naturale.
Αὐτόθων, ονος, *c.* nato dalla stessa terra in cui abita, paesano, indigeno.
Αὐτοχόωνος, ου, *c.* nell'istessa forma che uscì dalla fornace; rozzo, greggio.
Αὐτόχυτος, c. versato da sè stesso (da natura), venuto su naturalmente (delle corna di bue).
Αὐτοψία, *avv.* ocularmente.
Αὐτως, *avv.* così, in questo modo, parimente; invano; temerariamente, a caso.
Αυχέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, gloriarsi, darsi vanto, vantarsi.
Αυχή, ῆς, *f.* iattanza, vanagloria.
Αυχήν, ενος, *m.* collo, cervice, *oev.* passo angusto, stretto.
Αὐχμάω, αὐχμέω, esser abbronzato dal caldo; essere squallido.
Αυχμηρός, ρά, ρόν, squallido, irsuto, sozzo, insalvatichito.
Αυχμός, οῦ, *m.* siccità, squallore.
Αυχμωδής, *c.* sporco, sudicio, lspido, arruffato.
Αὑω; αὕω, seccare, asciugare; accendere: gridare, esclamare; chiamare; mandar fuori una voce; soffiare.
Αφαγνίζω, purificare, consecrare.
Αφαγνισμός, οῦ, *m.* purificazione, consecrazione.
Αφαίρεμα, ατος, *n.* l'atto del togliere; ciò che viene tolto via.
Αφαίρεσις, *attic.* εως, *f.* toglimento, perdita; aferesi, *fig. gram.*
Αφαίρετος, ου, *m.* che si può togliere via.
Αφαιρέω, *contr.* ρῶ, *verb. irr. comp.* togliere, portar via, spogliare; *a.* 2. ἀφεῖλον, *med.* ἀφαιρεομαι, οῦμαι, cavarsi, trarsi, togliersi.
Ἀφάλλομαι, saltar giù.
Ἄφαλος, ου, *c. epit. dell' elmo; signif.* senza pennacchio; senza adornamento; nudo.
Ἀφαμαρτάνω, andar errando; perdersi, allontanarsi; ingannarsi; restar deluso, fallire, sbagliare; restar privo.
Ἀφαμαρτοεπής, έος, *c.* che si divaga nel suo discorso; che si allontana dal suo soggetto.
Ἀφανδάνω, dispiacere; non andare a genio.
Αφανεια, ας, *f.* oscurità, incertezza.
Αφανής, έος, *c.* invisibile, che non apparisce; nascosto, sconosciuto, *cioè* senza nome, senza fama, ignobile.
Αφανίζομαι, sparire, svanire, dileguarsi.
Αφανίζω, cancellare, rimuovere dall'aspetto, toglier via dagli occhi, distruggere; *med.* ἀφανίζομαι, farsi invisibile, scomparire.
Αφάνισις, εως, *f.* abolizione, rimozione dagli occhi.
Αφανισμός, οῦ, *m.* abolizione, eccidio.
Αφανιστής, οῦ, *m.* distruttore.
Αφανιστικός, ή, όν, che ha forza di distruggere.
Ἄφαντος, ου, *c.* chè non più apparisce; ch' è ferito con tutta la sua stirpe; di cui la memoria è intieramente estinta; oscuro, immemorabile.
Αφανως, *avv.* senza esser veduto, invisibilmente.
Αφαπτω, sospendere.
Ἄφαρ, *avv.* tosto, subito, presto; facilmente.
Αφάρμακος, ου, *c.*; ἀφάρμακτος, ου, *c.* non avvelenato.
Αφαρμόζω; αφαρμόσσω, non convenire, esser dissonante.
Αφαρπάζω, rapire, portar via, toglier via.
Ἀφάρτερος, ου, *adj.* più veloce; più rapido.
Αφασια, ας, f. Impotenza nel parlare; muto stupore.
Ἄφατος, ου, *c.* ineffabile, non dicibile.
Ἀφατως, *avv.* indicibilmente, inesprimibilmente.
Αφαυαίνω, seccare.
Αφαυρός, ρά, ρόν imbecille, debole, fiacco.
Αφαύω, seccare, abbruciare; *in med.* diseccarsi, asciugarsi.
Ἀφάω, palpare; toccare; manegglare; pulire, lisciare, lustrare.
Αφεγγής, έος, *c.* privo di luce, oscuro.
Αφεδρων, ῶνος, *m.* fogna.
Αφειδής, ήος, *c.* che non perdona, inesorabile.
Αφειδῶς, *avv.* alla disperata.
Ἀφελεια, ας, *f.* semplicità, maniera

Digitized by Google

di vivere semplicemente, *cioè* senza pompa, senza lusso.
Ἁφελής, ἐος, *c.* semplice, tenue.
Ἀφελκύω, ἀφέλκω, trarre, condur via, chiamar altrove.
Ἀφελῶς, *avv.* semplicemente, senza complimenti.
Ἄφενος, εος, *n.*; ἄφενος, ου, *m.* entrata di un anno; ricchezza.
Ἀφέρπω, strisciar via, *poet.* andar via, andarsene.
Ἀφέρτατος, ου, *c.*; ἀφέρτερος, ου, *c.*; ἄφερτος, ου, *c.* non comportabile.
Ἄφεσις, εως, *f.* dimissione, licenziamento, congedo.
Ἀφεσμός, ου, *m.* sclame.
Ἀφέστιος, ου, *c.* assente, lontano.
Ἄφετος, ου, *m.* licenziato, libero.
Ἀφευκτος, ου, *c.* Inevitabile.
Ἀφεύκτως, *avv.* senz' alcuno scampo, inevitabilmente.
Ἀφέψημα, ατος, *n.* cottura, decozione.
Ἄφεψις, εος, *f.* l'atto del far cuocere o bollire; cottura.
Ἀφή, ῆς, *f.* tatto, il toccare; maneggiamento.
Ἄφηβος, ου, *m.* che oltrepassò la pubertà, adulto.
Ἀφήγεομαι, condurre.
Ἀφηγημων, ονος, *c.* guida.
Ἀφήγησις, εως, *f.* narrazione, racconto.
Ἀφηγητής, οῦ *c.* che narra, racconta.
Ἀφηδύνω, render giocondo.
Ἀφήκω, pervenire.
Ἀφήμενος, ου, *m.* sedendo da lungi.
Ἄφημος, ου, *c.*; ἀφήμων, ονος, *c.* che per fama non è celebre.
Ἀφήμως, *avv.* tacitamente.
Ἀφηνιάζω, *(relativamente a cavalli)* scuotere il freno, romper la briglia, guadagnar la mano.
Ἀφήτωρ, ορος, *m.* *soprannome d' Apollo*; saettare.
Ἀφθαρσία, ας, *f.* incorruttibilità.
Ἀφθαρτίζω, render incorruttibile, immarcescibile; che non può venir meno.
Ἄφθαρτος, ου, *c.* incorruttibile.
Ἀφθάρτως, *avv.* Incorruttibilmente.
Ἄφθιτος, ου, *c.* Incorruttibile; immortale; perenne.
Ἄφθογγος, ου, *c.* muto, privo di suono.
Ἀφθόνητος, ου, *c.* non soggetto ad invidia.
Ἀφθονία, ας, *f.* esenzione dalla invidia; abbondanza, copia.
Ἄφθονος, ου, *c.* esente dalla passione dell' invidia; non Invidioso; copioso, abbondante.
Ἀφθόνως, *avv.* senza invidia, copiosamente.
Ἀφθορία, ας, *f.* ciò che non è stato corrotto; purezza; incorruttibilità.
Ἄφθορος, ου, *c.* incorrotto, puro.
Ἁφιερίζω, render sacro e santo, purificare.
Ἁφιερόω, *contr.* ῶ, consacrare, dedicare.
Ἀφιέρωμα, ατος, *n.* voto.
Ἀφίημι, lasciar andare, liberare, rilasciare; licenziare; permettere, accordare; omettere, trascurare, gettare, lanciare, spingere.
Ἀφικανω, arrivare, giungere.
Ἀφικνεομαι, arrivare, giungere; approdare.
Ἀφίλητος, ου, *m.* inamabile.
Ἀφιλία, ας, *f.* mancanza d' amici.
Ἀφιλόδοξος, ου, *c.* non desideroso di gloria.
Ἀφιλόκαλος, ου, *c.* non amante del bello o dell'onesto.
Ἀφιλόνεικος, ου, *c.* alieno da contese, pacifico.
Ἀφιλονείκως, *avv.* coll'animo nemico d'ogni contesa, pacificamente.
Ἀφιλοπλουτία, ας, *f.* disprezzo delle ricchezze.
Ἄφιλος, ου, *c.* privo d'amici, senz'nmico.
Ἀφιλοτιμία, ας, *f.* animo alieno dal desiderio di onore o di gloria.
Ἀφιλότιμος, ου, *c.* non ambizioso; non vanaglorioso.
Ἄφιξις, εως, *f.* venuta, partenza.
Ἀφίπταμαι, volar via.
Ἀφίστημι, allontanare, disgiungere, allontanarsi; ἀφίσταμαι, partirsi; astenersi, esser discosto.
Ἄφλαστον, ου, *n.* parte superiore della poppa.
Ἄφλεκτος, ου, *c.* non abbruciato.
Ἀφλοισμός, οῦ, spuma.
Ἀφνειός, οῦ, *c.* (*poet.* ἀφνειός, ου); ricco, opulento; che vive nell'abbondanza.
Ἄφνω, *avv.* subitamente, all' improviso.

Ἀφοβητος, ου, c. imperterrito.
Ἀφοβία, ας, f. intrepidezza, animo imperterrito.
Ἄφοβος, ου, c. imperterrito.
Ἀφόβως, avv. intrepidamente.
Ἄφοδος, ου, f. partenza, ritorno.
Ἀφοίτητος, ου, m. inaccessibile.
Ἀφομοιος, ου, m. dissimile.
Ἀφομοιόω, contr. ῶ, fut. ώσω, render simile, assomigliare.
Ἀφοπλίζω, disarmare; spogliare, deporre le armi.
Ἀφόρητος, ου, c. intollerabile, molesto, insoffribile.
Ἀφορήτος, avv. intollerabilmente.
Ἀφορία, ας, f. sterilità; infelici produzioni della terra.
Ἀφορίζω, fut. σω, separare; determinare.
Ἀφόρισμα, ατος, n. cosa circoscritta ne'suoi limiti.
Ἀφορισμός, οῦ, m. definzione, breve sentenza che dà rettamente la proprietà d'una cosa, aforismo.
Ἀφορμάω, staccarsi con impeto da qualche luogo, involarsi precipitosamente; allontanarsene; far mossa.
Ἀφορμή, ης, f. occasione, opportunità, argomento
Ἀφορμικτος, c. senza lira, senza canto; non accompagnato dal suono della lira; *quindi* mesto, luttuoso.
Ἄφορος, ου, c. sterile.
Ἄφορυκτος, ου, c. non imbrattato.
Ἀφοσιόω, espiare.
Ἀφοσίωσις, εως, f. espiazione.
Ἀφραδέω, parlar senza riflessione; sragionare; vaneggiare, mancar di buon senso.
Ἀφραδέως, avv. stoltamente, a caso; imprudentemente.
Ἀφραδής, ές, c. irriflessivo, inconsiderato, imprudente, *specialmente nel parlare.*
Ἀφραδία, ας, f. imprudenza, baiordaggine, temerità.
Ἀφραδόμόνως, avv. stoltamente, a caso.
Ἀφραδόμων, ονος, c. temerario, sconsigliato.
Ἀφραίνω, farneticare.
Ἄφρακτος, ου, c. non cinto, non difeso, non agguerrito.
Ἀφραμων, ονος, c. temerario, sconsigliato.
Ἄφραστος, ου, c. ineffabile, che non è stato detto; inesprimibile; improvviso, inopinato.
Ἀφράστως, avv. inconsideratamente, d'improvviso.
Ἄφρήτωρ, ορος, m. ch'è senza tribù; che non ha patria; nemico della società.
Ἀφρίζω; ἀφρέω, spumare, gettar della schiuma.
Ἀφροδίτη, ης, f. Venere, *da* ἀφρός, schiuma, c. δίω, muovere. *Così detta perchè nata (secondo la favola) dalla spuma del mare.*
Ἀφρονέω, impazzire, mancar di senno, esser privo di giudizio.
Ἀφροντις, ιδος, c. che non ha cure, tranquillo, senza inquietudine.
Ἀφροντιστία, ας, f. l'essere esente da cure, negligenza.
Ἀφρόντιστος, ου, ch' è senza cure.
Ἀφροντίστως, avv. senza alcun pensiero, tranquillamente.
Ἀφρόνως, avv. pazzamente, imprudentemente.
Ἀφρός, οῦ, m. spuma, schiuma.
Ἀφροσύνη, ης, f, Imprudenza, sciocchezza, pazzia; immodestia.
Ἀφρούρητος, ου, c.; ἄφρουρος, ου, c. non custodito.
Ἀφρώδης, ες, c. spumoso, nato da spuma.
Ἄφρων, ονος, c. pazzo, stolto, imprudente, mclenso, balzano.
Ἄφυής, ές, c. per natura inetto, inabile, incapace.
Ἀφυία, ας, f. natura inetta, incapacità.
Ἄφυκτος, c. a cui non si può sfuggire *(per es. dalla morte).*
Ἀφύλακτος, ου, c. Incauto, non custodito.
Ἀφυλάκτος, avv. incautamente, non custoditamente.
Ἀφυλαξία, ας, f. mancanza di custodia.
Ἄφυλλος, ου, c. spogliato di foglie; sfrondato.
Ἄφυσγετός οῦ, m. *tutto ciò che un torrente trasporta seco;* fango, sozzura; bellctta.
Ἀφύσσω, esaurire.
Ἀφυστερέω, esser privato o defraudato.
Ἀφύτευτος, ου, c. non piantato o seminato.
Ἀφύω; ἀφύσσω, fut. υσω e ύξω, attingere, cavar acqua, esaurire; acquistare.
Ἄφωνος, ου, m. muto, privo di voce.

Ἀφώνως, tacitamente, senz'alcun uso della voce.
Ἄφωτιστος, ου, *m.* privo di luce.
Ἀχαλικος, ου, *c.* sfrenato.
Ἀχαλίνως, *avv.* a briglia sciolta, sfrenatamente.
Ἀχαλίνωτος, ου, *c.* sfrenato.
Ἀχάλκευτος, non battuto all' incudine.
Ἀχανής, ές, *c.* che resta colla bocca aperta; vasto, immenso, assai profondo.
Ἄχαρακτος, ου, *c.* non impresso di alcuna nota.
Ἄχαρις, ιτος, *c.* ingrato, scortese, scompiacente.
Ἀχαριστέω, esser ingrato, scortese; non concedere, non gratificare.
Ἀχαριστία, ας, *f.* ingratitudine, scortesia.
Ἀχάριστος, ου, *c.* ingrato, scortese.
Ἀχαρίστως, *avv.* ingratamente, villanamente, scortesemente.
Ἀχειρ, ρος, *c.*; ἀχειρής, ές, *c.*; ἄχειρος, ου, *c.* privo di mani; monco.
Ἄχερδος, ου, *m.* sorta di spine; *in Om.* siepe di spine.
Ἀχερωΐς, ΐδος, *f.* pioppo bianco; *ossia l'albero che (secondo la favola) Ercole portò dall' Acheronte.*
Ἀχέω; ἀχεύω, esser afflitto; sopportar con pena; rattristarsi.
Ἀχθεινός, ή, ό, grave, pesante, molesto, tedioso.
Ἀχθηρής, ές, *c.* grave, pesante, molesto.
Ἀχθηρῶς, *avv.* gravosamente, molestamente.
Ἀχθομαι, *verb. irr.* esser aggravato, andar in collera, attristarsi, gemere, dolersi.
Ἄχθος, εος, *n.* peso, carico, noia, dolore.
Ἀχθοφορέω, *contr.* ῶ, portar un peso.
Ἄχιλος, ου, *c.* ch'è senza sugo o nutrimento; privo di pascolo.
Ἄχλοος, ου, *c.* privo di verdura.
Ἀχλυοεις, εσσα, εν, caliginoso.
Ἀχλύς, ύος, *f.* tenebre, caligine, nebbia, tenebria; *in Esiodo:* Oscurità, personificata qual mostro abbominevole.
Ἀχλύω, coprirsi di tenebre, oscurarsi; ottenebrarsi.
Ἀχλυώδης, ες, *c.* caliginoso, tenebroso.
Ἄχνα, ης, *f.*; ἀχνη, ης, *f. propr.* le parti leggiere che si radono via da un corpo e che sollevansi da sè stesse; *quindi* pula, loppa, fuliggine, spuma e qualunque rigettamento (del mare).
Ἄχνοος, ου, *c.* ch'è senza primo pelo o barba, imberbe.
Ἄχνυμαι, dolersi.
Ἀχνύμενος, ου, *adj.* turbato, agitato.
Ἀχνύς ύος, *f.* tristezza.
Ἄχολος, ου, *c.* privo di bile o fiele; scevro d'ira.
Ἀχομαι, rattristarsi.
Ἄχος, εος, *n.* affanno, dolore; calamità; *qualche volta* colpa.
Ἀχραής, ές, *c.*; ἀχραανής, ές, *c.*; ἀχραντος, ου, *c.* incontaminato.
Ἀχράς, άδος, *f.* pera salvatica.
Ἀχρεῖον, *avv.* inutilmente, in una maniera inetta, sconcia.
Ἀχρεῖος, α, ον. inutile, senza scopo.
Ἀχρειόω, render inutile.
Ἀχρημοσύνη, ης, *f.* mancanza di danaro, inopia, povertà.
Ἀχρήμων, ονος, *c.* povero, indigente.
Ἀχρηστία, ας, *f.* inutilità.
Ἀχρηστέω, esser inutile.
Ἀχρηστία, ας, *f.* inutilità.
Ἄχρηστος, ου, *c.* inutile, incomodo, di niun uso.
Ἀχρήστως, *avv.* inutilmente.
Ἄχρι; ἀχρις, *prep.* o *cong.* sino, fino, affatto, intieramente; ἄχρι (επι) τινος, sin dove, sino a che; ἄχρι νῦν, fino ad ora.
Ἄχριστος, ου, *c.* non unto.
Ἄχρονος, ου, *c.* privo di tempo.
Ἀχρόνως, *avv.* senza tempo.
Ἄχροος, ου, *c.* ch'è senza colore.
Ἄχρυσος, ου, *c.* mancante d'oro.
Ἄχυλος, ου, *c.*; ἄχυμος, ου, *c.* ch'è senza sugo, insipido.
Ἀχυρμία, ας, *f.* mucchio di paglia, pagliajo.
Ἄχυρον, ου, *n.* paglia, festuca, pula, loppa.
Ἄχω, *fut.* ἀχήσω, affliggere; *in pass. e med.* essere afflitto e dolente, affliggersi.
Ἀχώριστος, ου, *c.* indivisibile.
Ἀχωρίστως, *avv.* indivisibilmente.
Ἄχωρος, ου, *c.* ch'è senza luogo.
Ἀψ, *avv. poet.* di dietro, indietro, di nuovo.

Ἀψάλακτος, ου, c. non tocco, intangibile.
Ἀψαυστί; ἀψαύστως, *avv.* senza toccare.
Ἄψαυστος, ου, c. non tocco, illibato.
Ἄψεκτος, ου, c. non ripreso.
Ἀψεύδεια, ας, *f.* verità, sincerità.
Ἀψευδέω, dire il vero, non mentire.
Ἀψευδής, έος, c. che non sa mentire, verace.
Ἀψεύστος, ου, c. senza menzogna, non menzoguero, veridico
Ἄψηκτος, ου, c. non raso.
Ἀψιμαχέω, *contr.* ῶ, (*come dire* απτω μάχην), incominciare, ingaggiar la battaglia.
Ἀφίς, ίδος, *f.* legame, nodo, curvatura, arco, vólta; arcale.
Ἀφή, ῆς, *f.* tatto.
Ἀψόρρον, *avv.* di dietro, di nuovo.
Ἀφορρόος, ου, c.; ἀρορρόος, ου, c. retrogrado; che torna o scorre in dietro.
Ἄψος, εος, *n.* congiuntura di membri, membro.
Ἀψοφητί, *avv.* senza strepito.
Ἄψοφος, ου, c. che non manda strepito, pian piano.
Ἄψυκτος, ου, c. che non può raffreddarsi.
Ἄψυχος, ου, c. mancante di anima, inanimato.
Ἀήω, *fut.* ἀήσω, spirare, soffiare.
Ἀώδης, εος, c. ch'è senza odore.
Ἀῷος, α, ον, (ἀώς), mattutino, orientale, Eoo.
Ἀωρέω, non custodire, trascurare.
Ἀωρί, *avv.* fuor di tempo.
Ἀωρία, ας, *f.* tempo improprio, intempestivo.
Ἄωρος, ου, c. intempestivo. immaturo, precoce; *(secondo alcuni)* deforme, orribile; *(secondo altri)* anteriore; ἀ. θανατος, morte che viene d'un modo violento innanzi tempo, come dire per peste o per guerra.
Ἀωτέω; ἀωτεύω, coglier fiori, cogliere.
Ἄωτον, ου, *n.*; ἄωτος, ου, *n.* *cioechè è* il fiore, *ossia*, l'ottimo *di qualunque cosa; in Om.* pelle di montone colla lana.

Β.

Β, *seconda lettera dell'alfabeto greco, si pronuncia come il nostro* B. *I Greci moderni gli danno il suono di* V, *e questa pronunzia sembra autorizzata da certe parole che i latini accattarono dalla lingua greca, come sarebbero* vivo *da* βιῶ, volo *da* βούλομαι, vox *da* βοή, voratio *da* βορά. *Questa lettera, numericamente presa, indica* due, *ma se vi si mette sotto un accento acuto, allora indica* duemila.
Βᾶ, *grido di coloro che chiamansi fra sè:* olà, oh, eh! *è altresì il suono d'un riso clamoroso:* oh! oh! oh!
Βαῖβα; βάβαξ, suono inarticolato; grido d'un fanciullo in cuna; *donde probabilmente il nostro* babbo.
Βαβαί, *avv.* capperi! poffare!
Βαβάζω, far udire suoni inarticolati; mandar fuori dei vagiti.
Βαβάλιον, ου, *n.*; βαβαλιστήρια, ων, *n.* cuna.
Βάβαξ, ακος, *m.* garrulo, vano, impudente.
Βάδην, *avv.* a poco a poco, a passo a passo, di grado in grado, tentone.
Βαδίζω, andare, andar di passo, andare per camminare.
Βάδισις, εως, *f.*; βάδισμα, ατος, *n.*; βαδισμός, ου, *m.* l'atto dell'andare, marcia.
Βαδιστής, οῦ, *m.* corriere, procaccio.
Βάδος, ου, *m.* cammino.
Βαξω, dire; parlare; cianciare.
Βαθέως, *avv.* profondamente.
Βαθμηδόν, *avv.* a grado a grado.
Βαθμίς, ίδος, *f.* scalino, base; anfiteatro.
Βαθμός, οῦ, *m.* grado, scalino.
Βάθος, εος, *n.* profondità, fondo.
Βάθρα, ας, *f.*; βάθρον, ου, *n.* scala, banco, seggiola; fondamento.
Βαθυγνώμων, ονος, c. di profondo intelletto.
Βαθυδίνης, ου, c.; βαθυδινήεις, εντος, *m.* che ha profondi vortici o gorghi.

Βαθύζωνος, ου, c. che porta un' alta o lunga cintura; altamente cinto.
Βαθυκλήρος, ου, c. che possiede vasti poderi, che nuota nell'opulenza.
Βαθύκολπος, ου, f. che ha un seno profondo; che ha un bel seno.
Βαθύλειμος, ου, f. che ha profondi prati.
Βαθυλήϊος, ου, c. che produce abbondante o folta messe; coperto di alta biada; fertile.
Βαθύνω, scavare.
Βαθύρρειτης, βαθύῤῥοος, ου, c. che scorre in un profondo letto, che ha profonde correnti; profondissimo.
Βαθύς, εῖα, ύ, profondo, lungo, grosso.
Βαθυσκιος, ου, c. che ha densa ombra; molto ombroso.
Βάθυσμα, ατος, n.; βαθύτης, ητος, m. profondità.
Βαθύσχοινος, ου, c. che ha profondi o alti giunchi.
Βαθύτριχος, ου, c. che ha folto il vello; che ha folti e lunghi capelli.
Βαθύφυλλος, c. altaniente frondoso, fronzuto.
Βαθυχαιτήεις, εσσα, εν, che ha lunga capellatura; di capelli folti.
Βαίνω, verb. irr. *da* βάω, *fut.* βήσομαι, *perf.* βέβηκα, *a.* 2. ἤβην; — *da* βημι, *a.* 2. ἔβην, *imp.* βῆθι, *inf.* βῆναι, camminare, andare, scorrere, passare, salire, far salire, scendere.
Βακτηρία, ας, f.; βακτήριον, ου, n.; βακτρον, ου, n. bastone, canna.
Βακχεια, ας, f. furor bacchico.
Βακχεύομαι; βακχευω, esser furioso.
Βάκχος, ου, m. preso dal furore di Bacco, maniaco.
Βάλαινα, ης, f. balena.
Βαλανεῖον, ου, n. bagno, stufa.
Βάλανος, ου, n. ghianda, castagna; *e qualunque altro frutto che abbia qualche somiglianza con la ghianda.*
Βαλαντιθιον, ου, n. borsetta.
Βαλάντιον, ου, n. borsa da ripor danaro.
Βαλβίς, ίδος, f. sbarra, *in lat. pl.* carceres, *e in ital.* le mosse, *dalle quali, nei giuochi pubblici, si partivano i competitori, ed alle quali ritornavano dalla meta,*
Βαλλίζω, tripudiare, darsi bel tempo.
Βαλλισμός, οῦ, m. tripudio, festa.
Βάλλω, verb. irr. gettare, ferire, scagliare, atterrire, scuotere, *da* βλαω, *fut.* βαλῶ, *poet.* βαλλησω, *perf.* βεβληκα, *perf. pass.* βεβλημαι, *a.* 1. *pass.* ἐβλήθην, *a.* 2. *att.* εβαλον.
Βάλσαμον, ου, n. balsamo.
Βαμβαίνω, *far sentire colle labbra un suono inarticolato e confuso,* balbettare, far voci inarticolate; battere i denti *per paura* o *freddo;* bubbolare.
Βαμβαλιζω, tremare.
Βαμβάλω, balbettare, tartagliare.
Βάναυσος, ου, m. artefice, meccanico, manovale.
Βαπτίζω, immergere, lavare, battezzare.
Βαπτισις, εως, f. l' atto del lavare, bagno.
Βαπτισμα, ατος, n. immersione, battesimo.
Βαπτιστήριον, ου, n. luogo ove s'immerge o si battezza, battisterio.
Βαπτός, ή, όν, tinto di più colori, colorito.
Βαπτω, immergere, tuffare, intingere.
Βάραθρον, ου, n. baratro, profondità, golfo, abisso, fossa profonda in cui si gettavano i delinquenti condannati a morte presso gli Ateniesi.
Βαραθρώδης, εος, c. voraginoso.
Βαρβαρικός, ή, όν, barbarico.
Βαρβαρικῶς, avv. barbaramente.
Βάρβαρισμός, οῦ, m. linguaggio barbaro, barbarismo, *modo di dire estraneo alla propria lingua.*
Βάρβαρος, ου, c. barbaro, straniero di cui non s'intende la favella, colui che fa uso di una pronunzia insoave e pellegrina; non greco; inerudito; rozzo, feroce. *(Barbari dicevansi in Grecia tutti gli stranieri e specialmente i Persiani).*
Βαρβαροφωνος, ου, c. che parla una lingua barbara; uomo di barbara voce o favella.
Βάρβιτον, ου; n.; βάρβιτος, ου, m. lira, cetra, liuto.
Βαρεία, avv. gravemente.
Βαρέω, aggravare, gravare.
Βαρεως, avv. gravemente, pesantemente, molestamente.
Βάρημα, ατος, n. peso.

Βάρος, εος, *n.* peso, carico, mole, molestia.
Βαρυαλγής, ές, *c.*; βαρυάλγητος, ου, c. che gravemente si duole.
Βαρυβρεμετειρα, ας, *f.* che tuona spaventevolmente.
Βαρύβρομος, ου, *m.* che gravemente freme o strepita.
Βαρύθυμος, ου, c. feroce d' animo; selvaggio.
Βαρυθύμως, *avv.* sdegnosamente, malvolentieri.
Βαρύθω, esser aggravato; esser tormentato; esser travagliato.
Βαρυκάρδιος, ου, c. ch'è di duro cuore, stolido, inetto.
Βαρύκτυπος, ου, c. che gravemente strepita; altitonante (di Giove).
Βαρύλλιον, ου, *n.* piccolo peso.
Βαρυλόγος, ου, *m.* maldicente.
Βαρύνω, aggravare, pesare, opprimere; tormentare, annojare.
Βαρυπαθέω, comportare malvolentieri.
Βαρυπειθής, ές, c. tardo ad ubbidire.
Βαρυπενθής ές, c. oppresso da grave dolore.
Βαρυπενθία, ας, *f.* dolor grave.
Βαρυπεσής, c. che gravemente plomba addosso.
Βαρύς, εῖα, ύ, grave, gravoso, violento, molesto; potente.
Βαρυστενάχω, gemere gravemente.
Βαρύτης, ητός, *f.* gravità, gravezza, peso; umor nojoso, molesto, seccante.
Βαρύτιμος, ου, c. ch'è d'un gran valore; prezioso.
Βαρύτονος, ου, c. che si deve pronunciare, o si pronuncia con un tuono grave; baritono.
Βαρυτόνως, *avv.* con grave tuono, da baritono.
Βαρυφθογγος, ου, c. che manda grave suono; ruggente.
Βαρύχορτος, ου, c. grave carico.
Βαρύφρων, ονος, c. afflitto, selvaggio; feroce, violento.
Βασανίζω, torturare, tormentare.
Βασανιστικός, ή, όν, tormentoso.
Βάσανος, ου, *m.* tortura, tormento; scempio.
Βάσανος, ου, *f.* paragone, pietra sulla quale sfregando l'oro e l'argento si fa prova della loro qualità.
Βασίλεια, ας; βασιλις, ίδος; βασιλισσα, ης, *f.* regina.
Βασιλεία, ας, *f.* regno, autorità reale, regina.
Βασίλειον, ου, *n.* reggia, residenza reale, palazzo reale.
Βασιλειος, ου, c. regale, regio.
Βασιλεύς, *attic.* έως, *jon.* ῆος, *f.*; *in genr.* condottiero, re, monarca; *quindi* potente, ricco *(in contrapposto con* πενης*)*; βασιλεύτερος, *compar.* re più grande, più possente.
Βασιλεύτατος, ου, *m.* il più regale; il più augusto; il più degno dell'autorità regale, il più gran re.
Βασιλεύω, regnare, tenere scettro; esercitar l' impero, la regia autorità.
Βασιληΐς, ίδος, *f.* regia, regale.
Βασιλικός, ή, όν, regale, regio.
Βασιλικῶς, *avv.* regalmente, da re.
Βασιλικώτατος, τη, τον, *superl. di* βασιλικός, regalissimo, splendidissimo, degnissimo di re.
Βασιλίσκος, ου, *m.* piccolo re; basilisco, *serpente favoloso.*
Βάσις, εως, *f.* base, piedestallo, piede.
Βασκαίνω, affascinare, ammaliare, invidiare; biasimare, riprendere, calunniare.
Βασκανία, ας, *f.* malia, stregoneria; odio.
Βασκανος, ου, c. che fa malie, stregone; invidioso, detrattore; βασκανος δαίμον, o genio maligno, *colla qual espressione si dinota d' ordinario la morte.*
Βασκάνως, *avv.* invidiosamente.
Βασμός, οῦ, *m.* passo.
Βασταγή, ῆς. *f*; βασταγμα, ατος, *n.* peso, carico.
Βαστάζω, *fut.* άσω, *dor.* αξω, portare un fardello, portare in spalla; pesare, ponderare, esaminare.
Βατία, ας, *f.*; βατος, ου, *f.* rovo, spino.
Βατραχίζω, gracidare.
Βάτραχος, ου, *m.* ranocchia, rana; tumore che spunta sotto la lingua, *particolarmente sotto quella dei fanciulli.*
Βατταρίζω, balbettare.
Βατταρισμός, οῦ, *m.* l' atto del balbettare.
Βαύζω, latrare.

Βαῦνος, ου, *m.* fornace, camino.
Βαφεύς, έως, *m.* tintore.
Βαφή, ῆς, *f.* immersione, tintura, colore.
Βάψις, εως, *f.* il tingere o l' immergere o il dar la tempera *al ferro.*
Βδάλλω, mungere, suggere.
Βδέλυγμα, ατος, *n.*; βδελυγμός, οῦ, *m.* esecrazione, abbominazione.
Βδελυκτός, ή, όν, esecrabile, abbominabile.
Βδελυρία, ας, *f.* detestazione, abbominio.
Βδελυρός, ρά, ρόν, estremamente sfacciato; impuro.
Βδελυρῶς, *avv.* impuramente, scelleratamente.
Βδελύσσομαι, esecrare, abbominare, detestare.
Βδήλλα, ης, *f.* mignatta, sanguisuga.
Βεβαιοῦμαι, certificare.
Βέβαιος, α, ον, stabile, forte, certo, sicuro, fuor di dubbio.
Βεβαιοτης ητος, *f.* fermezza, stabilità, certezza.
Βεβαιόω, fermare, confermare, ratificare, stabilire.
Βεβαιως, *avv.* fermamente, stabilmente, certamente.
Βεβαιωσις, εως, *f.* confermazione, ratificazione, stabilimento.
Βέβηλος, ου, *c.* profano.
Βεβηλόω, profanare, contaminare.
Βεβήλως, *avv.* profanamente.
Βεβήλωσις, εως, *f.* profanazione.
Βεκός, *voce frigia, significante* pane.
Βέλεμον, ου, *n.* freccia, saetta.
Βελοθήκη, ης, *f.* faretra.
Βελόνη, ης, *f.* ago, aguglia, (pesce).
Βελονίς, ιδος, spilletto.
Βέλος, εος, *n.* dardo, saetta; *qualunque* arme *da lanciare;* fulmine, colpo; ferita, piaga, dolore.
Βέλος, ου, *m.* soglia della porta.
Βέλτερος, α, ον; βελτιων, ονος, *compar.* migliore, preferibile, eccellente.
Βελτίον; βέλτιστα, *avv.* meglio.
Βελτιονως, *avv.* meglio.
Βελτιόω, render migliore.
Βέλτιστος, η, ον, *superl. irr.* ottimo. *Nel discorso famigliare si usa talvolta in signif. di* galantuomo, caro, carissimo, *e simili.*
Βελτίωσις, εως, *f.* miglioramento.
Βένθος, εος, *n.* profondità, fondo.
Βῆμα, ατος, *n.* luogo da dove parla l'oratore, tribuna, cattedra, pulpito, bigoncia; tribunale; ara, passo.
Βήξ, βηχός, *f.* tosse.
Βῆσσα ης, *f.* sentiero a traverso delle montagne; balza, valle; macchione, foresta.
Βῆσσος, εος, *n.* caverna.
Βήσσω; βήττω, *fut.* ξω, tossire.
Βητάρμων, ονος, *m.* danzatore, ballerino.
Βία, ας, *f.* forza, vigore, violenza, oppressione, impeto; *in senso milit.* valore.
Βία, *avv.* violentemente.
Βιάζω, *e più in uso* βιάζομαι, forzare; violentare; premere, opprimere; violare; oltraggiare.
Βίαιος, α, ον; βιαιος, ον, *c.* violento; ingiurioso, costretto.
Βιαιότης, ητος, *f.* violenza.
Βιαίως, *avv.* violentemente, forzatamente.
Βιαρκής, ές, *c.* sufficiente al vitto, che somministra il vitto.
Βιασμός, οῦ, *m.* violazione, violenza usata.
Βιαστής, οῦ, *m.* che fa violenza, violatore.
Βιαστικός, ή, όν, violento, atto a costringere.
Βιαω; άομαι, *v.* βιάζω.
Βιβάζω, passeggiare; andare.
Βιβάω; βίβημι, mareiare; avanzarsi.
Βιβλιαριαν; βιβλιαριδιον; βιβλίδιον, ου, *n.* libriecino.
Βιβλιογραφία, ας, *f.* scrittura di libri, bibliografia; mestiero del copista.
Βιβλιογράφος, ος, *c.* bibliografo, copista, *colui che trascriveva le opere degli autori prima dell'invenzione della stampa; ora dicesi d'un uomo pratico della conoscenza de' libri.*
Βιβλιοθήκη, ης, *f.* biblioteca.
Βιβλίον, ου, *n.* libretto, cartella, vacchetta.
Βιβλιοπώλης, ου, *m.* venditore di libri, librajo, bibliopola.
Βιβλιοφόρος, ου, *m.* che porta lettere.
Βιβλιοφυλάκιον, ου, *n.* luogo ove si custodiscono i libri, biblioteca.
Βίβλος, ου, *f.* corteccia d'albero, libro.
Βιβρώσκω, mangiare: *da* βρόω, *fut.* βρώσω, *a.* 2. ἔβρων.

Βιοθάλμιος, ου, c. che vive lungamente, longevo.
Βίος, ου, m. vita, il corso della vita, sostentamento, viveri.
Βιός, οῦ, m. *(coll'accento sull'ult.)* arco, nervo dell'arco.
Βιοτή, ῆς, f.; βιοτης, ητος, f.; vita, genere di vita, condotta, tenor di vita; condizione.
Βιοτικός, ή, όν; βιοτήσιος, ου, c. vitale.
Βιόχρηστος, ου, c. utile alla vita.
Βιόω, vivere, *verb. irr. da* βιώμι, *fut.* βιώσω, e βιώσομαι, *a.* 2. ἐβίων, ἐβίως, ἐβίω, *imp.* βιῶθι, *ott.* βιοίην, e βιωην, *inf.* βιῶναι, *part.* βιούς.
Βίωσις, εως, f. il vivere, esercizio delle forze vitali, vita passata.
Βιωτικός, ή, όν; βιωτός, ή, όν, vitale.
Βιωφελής, ές, c. utile alla vita.
Βλαβερός, ρά, ρόν, nocevole, dannoso.
Βλαβερῶς, *avv.* dannosamente, svantaggiosamente.
Βλαβη, ης, f. perdita, danno; torto, pregiudizio.
Βλάβος, εος, n. danno.
Βλάβω, nuocere, offendere.
Βλαδαρός, ρά, ρόν, languido.
Βλαισός, ή, όν, zoppo, sbilenco, storto di piedi, bleso.
Βλαισός, οῦ, *adj.* zoppo, bleso.
Βλαισότης, ητος, f. storcimento.
Βλαισόω, storcere.
Βλαίωσις, εως, f. storcimento.
Βλαπτικός, ή, όν, dannoso.
Βλάπτω, nuocere, danneggiare.
Βλαπτω, *a.* 2. ἔβλαβον, nuocere, colpire; intoppare, mettere ostacolo.
Βλαστάνω; βλαστήω, germogliare, fiorire.
Βλαστεῖον, ου, n. germoglio.
Βλάστη, ης, f. germoglio, pianta, fiore.
Βλάστησις, εως, f. germoglio, fruttificazione.
Βλαστικος, ή, όν, che ha forza di germogliare, disposto a germogliare.
Βλαστός, οῦ, m. germe.
Βλασφημέω, inveire; dir parole ingiuriose o di mal augurio; imprecare, maledire.
Βλάσφημία, ας, f. invettiva; ingiuria; calunnia; maldicenza, bestemmia.
Βλασφεμος, ου, c. chi ingiuria; bestemmiatore, maldicente, maledico.
Βλαψις, εως, f. danno, lesione.
Βλεμεαίνω; girare intorno i truci occhi; lanciare sguardi terribili.
Βλέμμα, ατος, n.; βλέπησις, εως, f. aspetto, guardo, guardatura.
Βλέπω, guardare, vedere, godere della facoltà visiva, esser rivolto.
Βλεφαρίς, ίδος, f. ciglio, palpebra.
Βλέφαρον, ου, n. palpebra.
Βλίψις, εως, f. guardatura, guardo vista.
Βλησθην, *avv.* gettando.
Βλῆμα, ατος, n. tiro, colpo.
Βλῆμι, *(inusit. fuorchè in qualche tempo)*, ferire.
Βλῆτρον, ου, n. chiodo o cerchio di ferro *per tener insieme unita una cosa.*
Βληχάομαι belare.
Βληχῆ, ῆς, f. belato.
Βληχρός, ρά, ρόν, debole, imbecille.
Βλοσυρός, ά, όν, *epit. di sguardo* terribile a vedersi; truculento; truce.
Βλοσυρῶπις, ιδος; βλοσυρωπός, οῦ, *adj.* che ha terribile aspetto; che ha occhi truci.
Βλύζω, scaturire.
Βλυσπός, οῦ, m. rampollo, germe.
Βλύω, scaturire, germogliare.
Βλωθρός, οῦ, *adj.* alto.
Βλωμός, οῦ, m. boccone, frammento, porzione di pane.
Βλῶσις, εως, f. venuta.
Βλώσκω, arrivare, ascendere, crescere.
Βοάγριον, ου, n. scudo coperto di cuojo di bove.
Βόαυλος, ου, m. stalla da buoi, bovile.
Βοάω, *contr.* ῶ, gridare, vociferare.
Βόειος, α, ον, (*poet.* βοεος), bovino, di bue.
Βοεύς, έος, *ovv.* εως, m. corda fatta di pelle di bove.
Βοή, ῆς, f. grido, voce, pugna, *dicesi anche delle voci del flauto.*
Βοηγενής, c. nato da un toro, da un bue; *epit. d'api, nate come quelle di cui si canta alla fine del quarto libro delle Georgiche nell' episodio d'Aristeo.*
Βοηδρομιών, ώνος, m. Boedromione, terzo mese dell'anno presso gli Ateniesi, corrispondente al nostro agosto. Βοηδρόμια, ων, n. Boedromie, *feste celebrate in Atene nel succennato mese in onore di Teseo per le vittorie da lui riportate in questo tempo su le Amazzoni.*
Βοηθεια, ας, f. aiuto, truppe ausiliarie.
Βοηθέω, *contr.* ῶ, giovare, inviar soccorsi, proteggere, prendere la difesa.

Βοήθημα, ατος, *n.* aiuto, assistenza.
Βοηθηματικός, ή, όν, che ha forza di aiutare.
Βοηθητικός, ή, όν, ausiliario.
Βοηθός, οῦ; *poet.* βοηθοος, ου, *m.* che corre al grido di colui che lo chiama in suo soccorso; aiutatore; pronto a recar soccorso; guerriero.
Βοηλασία, ας, *f.* l'azione di condur via i rubati bovi.
Βοηλάτης, ου, *m.* boaro, carrettiere, che guida il carro tirato da buoi.
Βοητύς, ύος, *f.* clamore, grido.
Βοθρος, ου, *m.* fossa, buca.
Βοΐδιον, ου, *n.* vaccarella, vacchetta.
Βοϊκός, ή, όν, bovino.
Βόλβιτον, ου, *m.* sterco di bove.
Βολβός, οῦ, *m.* cipolla.
Βολέω, gettare, lanciare.
Βολή, ῆς, *f.* vibrazione; colpo, percossa; piaga; βολή, τῶν ἀστραγαλῶν, il gettar dei dardi.
Βολίς, ίδος, *f.* saetta.
Βόλος, ου, *m. prop.* gittata; *detto di pesce, vale* peseata, tratta di pesca, gettata di rete, retata.
Βομβέω, rimbombare, risuonare, fare strepito; ronzare.
Βομβηδόν, *avv.* facendo rimbombo, con romore.
Βομβήεις, εσσα, εν, che fa rimbombo.
Βομβησις, εως, *f.* il rimbombare.
Βόμβος, ου, *m.* il ronzio delle api; strepito.
Βόμβυξ, υκος, *m.* baco da seta, filugello.
Βοοζύγιον, ου, *n.* paio; coppia di buoi.
Βοοσφαγία, ας, *f.* sacrifizio di buoi.
Βοοτρόφος, ου, *c.* che pasce i buoi.
Βορά, ᾶς, *f.* pascolo, cibo, cose da mangiare, vivanda.
Βόρατον, υ, *n.* sabina, savina, spezie d'erba.
Βόρβορος, ου, *m.* fanghiglia.
Βορβορώδης, ες, *c.* limaccioso, fangoso.
Βορέας, ου, *m.* borea, aquilone, tramontana; *vento del nord.*
Βόρειος, ου, *c.* boreale, settentrionale; *superl.* βορειότατος, il più settentrionale, il più al nord.
Βόσις, εως, *f.* pasto, cibo, pascolo.
Βόσκημα, ατος, *n.* bestiame che pascola, greggia, mandra.
Βοσκησις, εως, *f.* pastura.
Βόσκω, *verb. irr.* far pascere; condurre a pascolare; *in pass. e med.* nutrire.
Βόστρυχος, ου, *m.* riccio, anello di capegli.
Βοτανη, ης, *f.* erba; pascolo.
Βοτανικός, οῦ, *m.* erbolaio, botanico.
Βοτάνιον, ου, *n.* erbetta.
Βοτανολογέω, raccoglier l'erba.
Βοτανώδης, ες, *c.* erboso, abbondante di erbe.
Βοτήρ, ῆρος, pastore; *dal seg.*
Βοτον, οῦ, *n.* bestiame, gregge; armento.
Βοτρύδιον, ου, *n.* piccolo grappolo d'uva; ornamento di testa delle donne greche.
Βοτρυδόν, *avv.* in forma di grappoli.
Βοτρυόεις, εσσα, εν, ricco di grappoli.
Βότρυς, υος, *m.* grappolo, uva.
Βου, *(particella insep., da* βοῦς*), esprime idea di grandezza.*
Βούβοτος, ου, *c.* abbondante di paseoli; atto a pascer bovi.
Βούβρωστις, εως, *f.* fame canina; *quindi* immagine della più gran miseria, dolore acerbo.
Βουβών, ῶνος, *m.* anguinaia, bubbone, tumore.
Βουγαῖος, ου, *m.* bue borioso; millantatore; vantatore.
Βουθυσία, ας, *f.* sacrifizio di buoi.
Βουθυτέω, *contr.* ῶ, *propr.* immolare, sacrificare un bove; *in gener.* offerire, sacrificare.
Βουκολέω, pascere i bovi; pascolare.
Βουκολέων, οντος, *m.* pastor di bovi; colui che ha cura di bovi, mandriano.
Βουκολία, ας, *f.*; βουκόλιον, υ, *n.* armento, mandra di bovi.
Βουκολιασμός, οῦ, *m.* canto pastorale.
Βουκολικός, ή, όν, pastoreccio, bucolico.
Βουκολισμός, οῦ, *m.* canto pastorale.
Βουκόλος, ου, *m.* pastor di bovi, bifolco.
Βούλευμα, ατος, *n.* disegno, deliberazione, risoluzione.
Βουλεύομαι, consigliarsi, deliberare, risolvere, prender consiglio.
Βούλευσις, εως, f. consulta, deliberazione.
Βουλευτήριον, ου, *n.* sala d'un' as-

semblea, palazzo del consiglio; curia, senato.
Βουλευτής, οῦ, *m.* consigliere, senatore.
Βουλευτικός, ή, όν, deliberativo, senatorio.
Βουλεύω, consigliare, persuadere, stabilire, risolvere.
Βουλή, ῆς, *f.* volontà, consiglio, deliberazione, consulta, *quindi* collegio, corpo di senatori, senato.
Βούλημα, ατος, *n.*; βουλησις, εως, *f.* volontà, arbitrio.
Βουλητικός, ή, όν, volontario, arbitrario.
Βουλητός, ή, όν, che dipende dalla volontà.
Βουληφόρος, ου, *m.* consigliero, capo del consiglio.
Βούλομαι, *verb. irr. da* βουλέομαι, *2. person. del pres.* βούλει, *fut.* βουλήσομαι, *pret.* βεβούλημαι, *più che perf.* ἐβεβουλήμην, *a. 1.* ἐβουλήθην, volere; πολὺ βούλομαι, amar meglio, bramare.
Βουλυτόνδε, all'occaso.
Βουλυτός, οῦ, *m.* tempo in cui si staccano dal giogo i bovi; la sera.
Βουνός, οῦ, *m.* colle.
Βουνώδης, εος, *c.* pieno di colli.
Βουπλήξ, ῆγος, *f.* che percuote, che uccide i bovi; scure, mazza.
Βοῦς, βοός, *c.* bue, vacca; *per sinedd.* scudo bovino.
Βουσταθιον, ου, *n.*; βουστάσιον, ου, *n.*; βουστασις, εως, *f.* stalla di buoi.
Βουστρόφος, ου, *m.* che pasce i buoi.
Βουσφαγέω, sacrificar buoi.
Βουσφαγία, ας, *f.* sacrifizio di buoi.
Βούτυρον, ου, *n.* butirro, burro.
Βουφάγος, ου, *m.* divoratore di bovi.
Βουφονέω, scannare, sacrificar bovi.
Βουφορβός, οῦ, *m.* che pasce bovi.
Βοώπης, ου, *m.*; βοώπις, ιδος, *f.* che ha occhi bovini, *cioè grandi, rotondi e neri; epit. distintivo per individui femminili, giusta il men raffinato senso dei Greci.*
Βοώτης, ου, *m.* Boote, costellazione settentrionale.
Βραβεῖον, ου, *n.* premio della vittoria.
Βραβεύς, έως, *ovv.*
Βραβευτης, ου, *m.* colui che assegna il premio del combattimento; giudice, arbitro.
Βραβεύω, assegnare il premio del combattimento; esser giudice della questione; regolare, ordinare.
Βραγχᾶλεος, α, ον, rauco.
Βραγχιάω, divenir rauco.
Βράγχος, εος, *n.*; βραγχος, ου, *m.* raucedine.
Βραγχώδης, εος, *c.* rauco.
Βραδέως, *avv.* tardi, lungo tempo.
Βραδιον, *avv. compar.* più tardi, più lentamente.
Βραδιστον, *avv. superl.* tardissimamente.
Βραδύνω, tardare, indugiare, tener a bada.
Βραδύς, εῖα, ύ, tardo, lento, pigro; grossolano (anche d'ingegno) *comp.* βραδιων *e* βράσσων.
Βραδύτης, ητος, *f.* lentezza, ritardo, trascuraggine, poltroneria.
Βράζω, bollire.
Βράσμα, ατος, *n.*; Βρασμός, ου, *m.* bollitura.
Βραχεως, *avv.* brevemente.
Βραχίων, ονος, *m.* braccio, muscolo; forza; *prop. la parte che si estende dal gomito al pugno.*
Βραχίων, ονος, *c. compar.* più breve.
Βράχιστον, ή, ον, *superl.* brevissimo.
Βραχυκομέω, *contr.* ῶ, portare, avere i capelli corti, la capellatura corta.
Βραχυλογέω, esser breve, conciso nel dire.
Βραχυλογία, ας, *f.* brevità di discorso.
Βραχυλόγος, ου, *c.* breve nel dire, conciso.
Βραχύνω, abbreviare.
Βραχύς, εῖα, ύ, breve, piccolo.
Βραχύτης, ητος, *f.* brevità, cortezza.
Βραχυχρόνιος, ου, *c.* che dura breve tempo.
Βράχω, risuonare, strepitar ruvidamente, scricchiolare.
Βρέμω, fremere, strepitare; mormorare, susurrare.
Βρέφος, εος, *n.* infante, fanciullo, *nato di fresco o ancora chiuso nel seno della madre;* feto *qualunque.*
Βρεφύλλιον, ου, *n.* fanciullino, bambino.
Βρεχμα, ατος, *n.*; βρεχμός, ου, *m.* la parte davanti del capo; capo, testa.
Βρέχω, bagnare, irrigare, piovere, inumidire.

Digitized by Google

Βριαρός, ρά, ρόν, robusto, valido, poderoso; pesante.
Βριάω, rendere o esser robusto.
Βρίζω, dormigliare *dopo aver troppo mangiato;* mostrarsi sonnacchioso.
Βριήπνος, ου, *m.* che fortemente grida, *epit. di Marte.*
Βρίθος, εος, *n.*; βριθοσύνη, ης, *f.* peso, gravità.
Βριθύς, εῖα, ύ, grave, pesante; poderoso.
Βρίθω; ομαι, essere aggravato; gemere sotto il peso; essere oppresso dal peso; scagliarsi, piombare.
Βριμάω, fremere, adirarsi.
Βριμή, ης, *f.* forza, possanza.
Βριμηδόν, *avv.* con fremito.
Βρίξα, ης, *f.* sega.
Βρισαρματος, ου, *c.* che aggrava il cocchio; che fa piegare il cocchio sotto i suoi piedi.
Βρόγχος, ου, *m.* gola, trachea arteriale.
Βρόμιος, ᾱ, *m.* Bacco; *propr.* però, *epit. di Bacco, cioè* fremente, strepitoso, fragoroso.
Βρόμος, ου, *m.* fremito, fragore, fracasso; muggito.
Βροντάιος, α, ον, tonante, appartenente al tuono.
Βροντάω, tuonare.
Βροντή, ῆς, *f.*; βρόντημα, ατος, *n.* tuono, *strepito nell' aria.*
Βρότειος, ου, *c.*; βροτεος, α, ον, mortale, umano.
Βροτοειδής, έος, *c.* che ha figura umana, simile all' uomo.
Βροτόεις, εσσα, εν, asperso di sangue, sanguinoso.
Βροτοκτόνος, ου, *c.* omicida.
Βροτολοιγός, οῦ, *m.* peste degli uomini; eccidio dei mortali, *epit. di Marte.*
Βροτός, οῦ, *m.* uomo, mortale.
Βρότος, ου. *m. (coll'accento sulla penult.)* sangue corrotto d'uomo ucciso; sangue mescolato con polvere.
Βροχή, ῆς, *f.* pioggia, nembo.
Αβροχθίζω, assorbire, divorare, inghiottire.
Βροχθος, ου, *m.* gola.
Βροχίς, ίδος, *f.*; βρόχος, ου, *m.* laccio, fune a nodo scorsojo.
Βρόχω, assorbire, divorare.
Βρυάζω, fiorire, germogliare.
Βρύγμα, ατος, *n.* morso.
Βρυγμός, οῦ, *m.* stridore di denti, fremito, ruggito.
Βρύκω, mordere, rodere.
Βρύον, ου, *n.* musco, muschio, alga.
Βρυχαλέος, α, ον, che ruggisce.
Βρυχάομαι, ruggire, ragghiare.
Βρυχή, ῆς, *f.* stridore di denti.
Βρυχηδόν, *avv.* con ruggito, o fremito o stridore di denti.
Βρυχηθμός, οῦ, *m.*; βρύχημα, ατος, *n.* ruggito; gemito.
Βρυχμός, οῦ, *m.* morso, il rodere; strepito.
Βρύχω, digrignare i denti, fremere, ruggire.
Βρύω, zampillare; pullulare, sbocciare, far venir fuori, spuntare.
Βρῶμα, ατος; βρώμη, ης, *n.* cibo, alimento.
Βρωμάω, puzzare, mandar cattivo odore.
Βρωμηεις, εσσα, εν, che ragghia.
Βρώμησις, εως, *f.* ragghio, raglio.
Βρωμητωρ, ορος, *m.*; βρωμητής, οῦ, *m.* che raglia.
Βρῶμος, ου, *m.* fetore, *come quello dei becchi*; arena, biada, *e in questo caso si trova più usitato* βρόμος.
Βρωμωδης, εος, *c.* fetido, puzzolente.
Βρωσείω, aver fame, bramar di mangiare.
Βρῶσις, εως, *f.* nutrimento, alimento.
Βρωσκω; βιβρωσκω, *verb. irr. da* βρόω, *fut.* βρώσω, *a.* 1. ἔβρωκα, *a.* 2. ἔβρων, mangiare, masticare; divorare.
Βρωτικός, ή, όν, atto al cibo, mangione.
Βρωτος, οῦ, *m.* buono a mangiarsi; nutritivo.
Βρωτύς, ύος, *f.* esca, cibo.
Βυας, ου, *m.* gufo, *uccello.*
Βύβλινος, ου, *adj.* di papiro; οπλον βύβλινον, fune di papiro.
Βυθίζω, gittar in profondo.
Βυθός, οῦ, *m.* il fondo del mare; il profondo; tonfano.
Βυκτης, ου, *m.* strepitante, sonoro; procelloso.
Βύρσα, ης, *f.* cuoio, pelle conciata.
Βυρσεύς, έως, *m.* cuoiaio, conciapelli.
Βύσμα, ατος, *n.* turacciolo.
Βυσσοδομεύω, meditar profondamente; raggirar nell'animo; macchinare.
Βυσσόθεν, *avv.* dal profondo.
Βύσσος, ου, *f.* lino finissimo; panno sottilissimo; bisso.

Βυσσός, οῦ, *m.*; *βύσσωμα, ατος, n.* profondità.
Βωλάκιον, ου, *n.* piccola zolla.
Βωλαξ, ακος, *m.*; *βῶλος, ου, f.*; *βωλάριον, ου, n.* zolla, gleba.
Βωλοροπέω, erpicare.
Βῶλος, ου, *f.* zolla, gleba; massa di metallo greggio.
Βωμολογικός, ή, όν, buffonesco.
Βωμολογεύω, far il buffone.
Βωμολογία, ας, *f.* buffoneria.
Βωμολόχος ου, *m.* buffone.
Βωμολόχως, *avv.* buffonescamente.
Βωμός, ου, *m.* base, ara, altare.
Βωστρέω, gridare; chiamar con alto grido.
Βωτης, ου, *m.*; *βώτωρ, ορος, m.* pastore, mandriano.
Βωτιάνειρος, ου, *adj.* che nutrisce gli uomini, in cui gli uomini hanno largo alimento.

Γ

Γ, *terza lettera dell' alfabeto greco, si pronunzia come il g tedesco. Quando la γ, si trova innanzi alle lettere γ, κ, ξ, χ, si pronunzia come ν. La γ. tien luogo talvolta della ν; così invece di scrivere μεμολυνκα, perf. di μολύνω, i Greci scrivevano μεμόλυγκα. Γ, preso numericamente, vale* tre, *ma con un accento per di sotto, vale* tre mila.
Γαγγαλίζω, *fut.* ίσω, inuzzolire, solleticare.
Γαγγαμη, ης, *f.* rete da pescare.
Γάζα, ης, *f.* ricchezza, tesoro.
Γαζοφυλάκιον, ου, *n.* luogo in cui si custodiscono le ricchezze, erario, tesoro, gazofilacio.
Γαῖα, ας, *(jon.* γη, ης*) f.* terra.
Γαιηῖκος, ου, *c.* terrestre.
Γαιηοχος, ου, m. che cinge la terra, *epit. di Nettuno, originariamente presso gl' Ioni, di cui egli era Dio nazionale: da* ἔχω, *quasi* ὁ τὴν, γῆν συνέχων; *altri lo derivano da* ὀχέω, sostenere.
Γαίω, gloriarsi, esser lieto d'alcuna cosa, andar superbo.
Γάλα, ακτος, *n.* latte.
Γαλαθηνός, οῦ, *adj.* lattante; latteo; tenero.
Γαλακλιάω, allattare.
Γαλακτῶδης, εος, *c.* latteo.
Γαλεάγρα, ας, *f. propr.* galappio, trappola; gabbia di ferro, prigione *(da* γαλέη, donnola *ed* ἄγρα, presa, preda).
Γαλεος, ρά, ρόν, tranquillo, sereno, ilare.
Γαλη, ης, *f. contr. di* γαλέη, donnola, mustella, faina.
Γαλήνη, ης, *f.* serenità, tranquillità, calma, *particolarmente del mare*, bonaccia.
Γαληνίζω, abbonacciare.
Γαληνός, ή, όν, abbonacciato, sereno, tranquillo; γαληνά, *avverbial.*
Γαληνοω, tranquillare, rasserenare.
Γαλοως, όω; γάλως, ω, *f.* cognata, sorella del marito; affine.
Γαμβρός, οῦ, *m.* genero, cognato, *fratello della moglie;* affine, parente.
Γαμετη, ης, *f.* moglie.
Γαμέτης, ου, *m.* marito.
Γαμέω, *contr.* ῶ, *fut,* ήσω, accasarsi, prender in moglie o maritarsi; congiungersi in matrimonio.
Γαμίζω, ammogliarsi.
Γαμικός, ή, όν, matrimoniale.
Γαμικῶς, *avv.* matrimonialmente.
Γαμος, ου; γάμοι, ων, *m.* nozze, sposalizo, maritaggio.
Γαμφηλή, ῆς, *f.* mascella, ganascia, guancia.
Γαμψός, ή, όν, curvo, adunco.
Γαμψώνυξ, υχος, *m.* che ha le unghie ricurve; aduncbi gli artigli.
Γανόω, brillare, risplendere: gongolare.
Γάνυμαι, consolarsi, rallegrarsi *all'arrivo di qualcuno;* andare incontro ad alcuno con trasporti di gioja.
Γάρ, *cong. in principio d'una proposizione ove trovasi espresso un vivo sentimento; nelle interrogazioni è particella di rinforzo,* infatti, adunque; perciocchè, poichè, perchè.
Γαργαλίζω, solleticare.
Γαργαλισμός, οῦ, *m.* solletico, prurito.
Γαστήρ, έρος, *per sinc.* τρός, *f.* ventre, pancia; *quindi* la pancia dello scudo fatto a volta.
Γάστρα, ας, *f.*; γαστρη, ης, *f.* fondo d'un vaso, fondo d'un vascello; carena.
Γαστριμαργία, ας, *f.* ghiottoneria, gola.

Γαστρίμαργος, ου, *m.* ghiotto, goloso.
Γαστριμαργως, *avv.* ghiottamente.
Γαστρωδης, ες. che ha gran ventre, panciuto.
Γαυλός, ῦ, *m.* zangola, spezie di secchia, in cui si dibatte il latte, per fare il burro.
Γαυριαομαι; γαυριάω, essere orgoglioso od arrogante, inorgoglirsi; menar vampo.
Γαῦρος, ρα, ρον, superbo, arrogante.
Γαυρότης, ητος, *f.* superbia, arroganza.
Γαυρόω, render superbo od arrogante; *in med.* proceder superbamente, andar gonfio, pettoruto.
Γαυσός, ή, όν, ουν. γαῦτος, η, ον, curvo.
Γάω, generare nascere.
Γε. *particella enclitica che serve a dare una certa forma e grazia al discorso, e che per lo più vale:* almeno; per lo meno; certamente. *Questa particella per lo più suole andare unita ad altre voci e variare con esse il significato, come* ἔγωγε, io si; διάγε, niente di meno; καίτοιγε, benchè; *il più delle volte però è un pleonasmo.*
Γέα, ας, *contr.* γῆ, γῆς, *f.* terra.
Γεγαα, *p. m. di* γαω, *usato in questo solo tempo di tutti i modi;* io son nato.
Γεγωνέω, *(forma nuova dell'antico perf.* γέγωνα, *che ha il signif. del pres.)* alzar la voce in modo da essere inteso; parlar chiaro, gridar forte.
Γέεννα, ης, *f.* luogo di eterni supplicii, genna.
Γειαρότης, υ, *m.* agricoltore, contadino, campagnuolo.
Γεινομαι, essere, avvenire, esser fatto, nascere, generare.
Γειτειαω, *contr.* ῶ, confinare.
Γειτονέα, ας, *f.* vicinanza, vicinato.
Γειτονέω, esser vicino.
Γείτων, ονος, *c.* vicino; affine, simile.
Γελάσιμος, ου, *c.* ridicolo.
Γελαστός, οῦ, *adj.* ridicolo, degno di riso.
Γελάω, *contr.* λῶ, ridere, porsi a ridere; deridere; risplendere, brillare.
Γελοιον, ου, *n.* burla.
Γελοῖος, α, ον, ridicolo, atto a muovere il riso, faceto.
Γελοίως, *avv.* ridicolosamente.
Γέλως, ωτος; γελως, ω, *m.* riso, ridere.
Γελωτοποιός, ῦ, *m.* che fa ridere, buffone, giullare, zanni.
Γεμίζω, riempire.
Γέμω, *fut.* μῶ, esser pieno, esser carico.
Γενεά, ᾶς, (*jon.* γενεή, ῆς), *f.* generazione, progenie, legnaggio, razza.
Γενεαλογια, ας, *f.* storia d' una famiglia, enumerazione degli avi, genealogia.
Γενέθλη, ης, *f.* sorgente; origine, razza.
Γενέθλιος, ου, *c.* nativo, natale, genetliaco.
Γενειάω, *fut.* ειήσω, cominciare a metter la barba; entrar negli anni della pubertà.
Γενειον, ου, *n.* mento; guancia; barba.
Γένεσις, εως, *f.* nascita, nascimento, origine, genesi.
Γενέτειρα, ας, *f.* genitrice, madre.
Γενετή, ῆς, *f.* nascita, origine.
Γενετήρ, ῆρος, *m.*; γενέτωρ, ορος, *m.* genitore, padre.
Γενικός, ή, όν, generale, gentilizio; *in gram.* genitivo.
Γενικῶς, *avv.* generalmente.
Γενναιος, α, ον, ch' è di buona nascita; nobile; generoso, egregio, valoroso, prode.
Γενναιότης, ητος, *f.* generosità, prodezza.
Γενναίως, *avv.* valorosamente, nobilmente, ingenuamente, da bravo.
Γεννάω, *contr.* ῶ, generare, dare in luce.
Γέννημα, ατος, *n.* progenitura, razza.
Γέννησις, εως, *f.* generazione, genesi.
Γεννητικός, ή, όν, generativo, producibile.
Γεννητικός, οῦ, *m.* generatore.
Γεννητός, ή, όν, generato.
Γεννήτωρ, ορος, *m.* generatore.
Γένος, εος, *n.* genere, razza, specie; lignaggio, famiglia, schiatta; nazione.
Γένυς, υος, *f.* mento, mascella, guancia.
Γεραιά, ᾶς, *f.* matrona.
Γεραιός, ά, όν, vecchio, vecchia.
Γεραιός, οῦ, vegliardo, vecchio rispettabile.
Γεραίρω, onorare *d'un premio*, regalare.

Γεραίτερος, ρα, ρον, anziano, il più vecchio.
Γέρανος, ου, *f.* grue, gru.
Γεραρός, ᾶ, *adj.* venerando, ragguardevole.
Γέρας, ατος, *e* αος, ως, *n.* premio, onore, ricompensa onorifica.
Γεράσμιος, ου, c. onorato; onorevole; onorifico.
Γεράστιος, ᾳ, *m.* nome del duodecimo mese dell'anno degli Spartani.
Γερήνιος, ου, *m.* venerabile per la sua età; *in Om. epit. di Nestore.*
Γεροντικός, ή, όν, senile, riservato ai vecchi.
Γερούσιος, ου, *adj.* vecchio, antico; conveniente ad un vecchio; onorevole.
Γερρόν, ᾳ, *n.* scudo tessuto, fatto di vimini.
Γέρων, οντος, *m.* vecchio, senatore, persona rispettabile.
Γεῦμα, ατος, *n.* gusto, assaporamento.
Γεύομαι, gustare, assaggiare, sperimentare.
Γεῦσις, εως, *f.* gusto, sapore.
Γευστός, ή, όν, gustabile, saporito.
Γεύω, *fut.* εὑσω, far gustare, dare ad assaggiare.
Γεφυρα, ας, *f.* ponte.
Γεφυρόω, congiungere per mezzo d'un ponte; formare a guisa d'un ponte; fortificar con un ponte.
Γεωγραφέω, *fut.* ήσω, fare la descrizione del globo terrestre; esser geografo.
Γεωγραφία, ας, *f.* descrizione della terra, geografia.
Γεωγραφικος, ή, όν, geografico.
Γεώγραφος, ου, *m.* geografo.
Γεώδης, εος, c. di terra, terrestre.
Γεωλοφια, ας, *f.* altura, luogo elevato, eminente.
Γεώλοφος, collc, poggio, altura.
Γεωμέτρης, ου, *m.* misuratore della terra, geometra.
Γεωμετρία, ας, *f.* misura della terra, geometria.
Γεωμετρικός, ή, όν, geometrico.
Γεωμετρικώς, *avv.* geometricamente.
Γεωπονέω, *contr.* ῶ, *fut.* ησω, lavorare alla terra.
Γεωπονια, ας, *f.* agricoltura.
Γεωπόνος, ου, *m.* agricoltore.
Γεωργέω, coltivar la terra, lavorarla.
Γεωργία, ας, *f.* agricoltura.
Γεωργική, ής, (*sottin.* τέχνη), *f.* arte di coltivar la terra, agricoltura.
Γεωργικός, ή, όν, appartenente all'agricoltura; γεωργικωτατος, *superl.* il più zelante, il più diligente e attivo agricoltore.
Γεωργός, οῦ, *m.* agricoltore, villano; bifolco.
Γῆ, γῆς, *f.* terra, paese.
Γηγενετης, ου; γηγενης, εος, *m. e f.* ες, *n.* nato dalla terra, figlio della terra.
Γῆθεν, *avv.* di sotterra, di terra.
Γηθέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, godere, allegrarsi.
Γεθοσύνη, ης, *f.* gaudio, gioja, giovialità.
Γηθόσυνος, ου, *adj.* lieto, ilare, gioviale.
Γηραιός, ᾶ, όν, vecchio.
Γῆρας, ατος *e* αος, ως, *n.* vecchiaia.
Γηράσκω; γηραω, invecchiare.
Γῆρυς, εος, *f.* voce, suono.
Γηρύω, far sentire la voce; cantare, parlare.
Γιγαντεῖος, α, ον, gigantesco.
Γιγας, αντος, *m.* gigante.
Γίγνομαι; γίνομαι, *verb. irr.* esser fatto, nascere, venire, essere; *a.* 2. ἐγενόμην, *d'onde* γενόμενος, *p. pass.* γεγένημαι.
Γιγνώσκω; γινώσκω, *fut.* γνώσομαι, *p.* ἔγνωκα, *a.* 1. ἔγνωσα γνοω, (*da* γνόω), *a.* 2. ἔγνων, *imp.* γνωθι, *ott.* γνοίην, *sogg.* γνῶ, *inf.* γνῶναι, *part.* γνούς, (*da* γνωμι), *verb. irr.* conoscere, sapere, stabilire, pensare.
Γλάγος, εος, *n.* latte.
Γλαθμος, ου, *m.*; γλάθος, ου, *f.* mascella, guancia.
Γλακτοφάγος, ου (*sinc. di* γαλακτοφαγος), *c.* mangiatore di latte, che si ciba di latte.
Γλαμπτω, piegare.
Γλαυκιάω, guardar terribilmente con occhi azzurri.
Γλαυκός, ή, όν, glauco, di color ceruleo, azzurro, cilestro.
Γλαυκῶπις, ιδος, *f.* che ha gli occhi cilestri, azzurri.
Γλαυξ, γλαυκος, *f.* allocco, civetta.
Γλαφυρός, ρά, ρόν, concavo, profondo; elegante, leggiadro, fino.
Γλαφυρως, *avv.* elegantemente, con grazia, con gusto.
Γλαφω, *fut.* ψω, scavare; incidere, intagliare.
Γλεῦκος, εος, *n.* mosto, vino dolce.

Γλήνεα, ων, *n.* stelle, pietre brillanti; cose splendide, cose preziose.
Γλήνη, ης, *f.* pupilla *dell' occhio;* bamboccia, bambola, fantoccia.
Γλία, ας, *f.* glutine, colla.
Γλισχρός, ρα, ρόν, lento, vischioso, tenace, lubrico.
Γλισχρότης, ητος, *f.* tenacità, viscosità.
Γλισχρῶς, *avv.* tenacemente.
Γλίχομαι, bramare, agognare.
Γλουτός, οῦ, *m.* natica.
Γλυκαίνω, indolcire.
Γλυκερός, οῦ, *adj.* dolce, aggradevole; giocondo.
Γλυκερῶς, *avv.* dolcemente, aggradevolmente.
Γλυκίων, ονος, c. *compar.* più dolce.
Γλυκυθυμία, ας, f. piacere dell' animo, dolce melaneonia.
Γλυκυμείλικος, ου, *adj.* chi è di natura dolce come il mele; le cui parole sono dolci come il mele.
Γλυκύνω, ludolcire.
Γλυκύς, εῖα, ύ, dolce, piacente, giocondo.
Γλυκύτης, ητος, *f.* dolcezza.
Γλύπτης, ου, *m.* scarpellatore, intagliatore.
Γλυφεῖον, ου; γλύφανον, ου, *n.* strumento di ferro da incidere; scalpello, cesello, bulino.
Γλυφή, ῆς, *f.* scultura, opera di scultura o d'intaglio.
Γλυφίς, ίδος, *f.* cocca, *la tacca della freccia nella quale entra la corda dell' arco.*
Γλύφω, scarpellare, scolpire, intagliare.
Γλῶσσα, ης, -ττα, ας, *f.* lingua, favella.
Γλωχίς; γλωχίν, ῖνος, ε ίδος, *f.* punta d'un giavellotto.
Γναπτός, οῦ, *adj.* curvato, flessibile.
Γναφεύς, έος, *m.* purgatore, cardatore, tintore.
Γνήσιος, α, ον, legittimo, sincero, vero.
Γνησίως, *avv.* sinceramente, legittimamente, veramente.
Γνοφος, ου, *m.* caligine, tenebre.
Γνύξ, *avv.* a ginocchio piegato, ginocchione.
Γνώμη, ης, *f.* sentenza, pensiero, consiglio.
Γνωμολογία, ας, *f.* l'enunciazione d'una sentenza; un parlare sentenzioso.
Γνωμολογικός, ή, όν, sentenzioso.
Γνώμων, ονος, c. giudice.
Γνωρίζω, conoscere, riconoscere.
Γνώριμος, ου, c. noto, famigliare, amico.
Γνῶσις, εως, *f.* cognizione, notizia.
Γνωστής, ή, όν, noto, cognito.
Γνωστός, οῦ, *m.* noto, conoscente; amico, domestico, fratello.
Γνωστῶς, *avv.* notoriamente.
Γοάω, gemere, lamentarsi, piangere.
Γογγύζω, mormorare, parlar sottovoce.
Γογγυλίς, ίδος, γογγύλη, ης, *f.* rapa; pillola, pan rotondo.
Γογγύλος, η, ον, tondo, rotondo.
Γογγυσμός, οῦ, *m.* borbottamento, mormorio.
Γόης, ητος, *m.* prestigiatore, incantatore, mago.
Γοητεία, ας, *f.* incantesimo, magía; bagattella.
Γόμφος, ου, *m.* conio, chiodo grande; cavicchia.
Γονατίζω, inginocchiarsi.
Γονεύς, εως, *m. attic.* έως, *m.* genitore, padre; *corrisponde al* parens *dei latini.*
Γονή, ῆς, *f.* generazione, feto, seme generativo.
Γονος, ου, *m.* prole, schiatta, figlio.
Γονός, οῦ *(coll' accento sull' ultima), adj.* fecondo, fertile.
Γόνυ, γονυος, γούνος ο γόνατος, *c jon.* γοῦνυ ατος *n.* ginocchio; Θεῶν ἐν γούνασι κειται, *locuzione omerica: letteral.* sta su le ginocchia degli Dei, *vale a dire:* ciò sta in mano, in potere, in arbitrio degli Dei.
Γονυκλινέω, genuflettere, inginocchiarsi.
Γονυκλισία, ας, *f.* genuflessione, preghiera fatta in ginocchio.
Γόος, ου, *m.* gemito, pianto, duolo.
Γοῦν, *avv. inv. di* γέ οὖ, pure, pertanto, dunque.
Γουνόομαι, *contr.* οῦμαι, abbracciare le ginocchia di qualcuno in atto supplichevole.
Γραῖα, ας, *(jon.* η, ης); γρηῦς, ῆος *f.* donna vecchia. Γραΐδιον; γρᾴδιον, υ, *n.* vecchierella.

Digitized by Google

Γραικός ή, όν, greco. Γραικιστί, *avv.* alla maniera de'Greci.

Γράμμα, ατος, *n.* lettura, *figura dell'alfabeto*, scrittura; pittura; *plur.* γράμματα (*lat.* litteræ) lettere *in senso di* epistole *ed anche di* scienze; *inoltre* inscrizione.

Γραμματεῖον, ου, *n.* registro, taccuino, libretto; testamento, scrittura, obbligazione.

Γραμματεύς, έως, *m.* ammanuense, notaio, copista; maestro di scuola.

Γραμματική, ῆς, *f.* grammatica.

Γραμματικός, ή, όν, grammatico, litterale.

Γραμμή, ῆς, *f.* linea, l'entrar nella carriera; il luogo da dove partivano i combattenti, *il quale era indicato da una linea tracciata in terra.*

Γραπτύς, υος, *f.* lacerazione della cute; graffiatura della pelle.

Γραῦς, *gen.* γραός, *f.* vecchia.

Γραφεῖον, ου, *n.* stile, *stromento per disegnare, e più propriamente* quel ferro acuto con cui gli antichi scrivevano sulle tele incerate.

Γραφεύς, έος, *m.* pittore, disegnatore, scrittore.

Γραφή, ῆς, *f.* pittura, scrittura.

Γραφικός, ή, όν, intendente, perito di pittura; *compar.* γραφικώτερος, più perito, più intendente di pittura.

Γραφίς, ίδος, *f.* pennello.

Γράφω, *fut.* ψω, scrivere, dipingere, descrivere.

Γρηγορέω, vegliare, non dormire.

Γρίπος, ου, *m.* rete.

Γύα, ας, *f.* campo, ingero.

Γύαλον, ου, *n.* membro *del corpo*; piede; mano, ec.

Γυῖον, ου, *n.* membro.

Γυιόω, storpiare.

Γυμνάζω; ομαι, esercitare; esercitarsi ginnasticamente, fare esercizj ginnastici.

Γυμνασία, ας, *f.* esercizio, ginnastica.

Γυμνασιάρχης; ρχος, ου, *m.* ginnasiarca; colui che aveva la soprintendenza del ginnasio.

Γυμνάσιον, ου, esercizio, luogo ove i Greci si esercitavano alla lotta, alla palestra e ad altri giuochi atti a dar forza ed agilità alle membra; ginnasio.

Γύμνασμα, ατος, *n.* esercizio.

Γυμνής, ῆτος, *m.* soldato leggermente armato, di leggiera armatura.

Γυμνόπους, οδος, che ha i piedi nudi, che va a piedi nudi, scalzo.

Γυμνός, ή, όν, nudo, povero, svestito, spogliato.

Γυμνότης, ητος, *f.* nudità.

Γυμνόω, nudare, spogliare.

Γυναικεῖος, α, ον, donnesco, di donna; femminile, femmineo.

Γυναικείως, *avv.* effeminatamente.

Γυναικομανής; γυναιμανής, εος, *m.* che ha la passione per le donne; donnajolo.

Γυναικωνῖτις, ιδος, *f.* luogo appartato delle donne, gineceo.

Γυνή, ναικός, *f. nom. irr. il cui voc. fa* γύναι, moglie, donna, sposa.

Γυράνιον, ου; γυναιον, *n.* femminuccia, piccola femmina, *dim. di* γυνή.

Γύρις, εως, *f.* il fior della farina; γυρίτης, ου, ch'è fatto di fior di farina.

Γῦρος, ου, *m. (sost).* giro, circolo.

Γυρός, ά, όν, curvo, rotondo.

Γυρόω, aggirare, rotare.

Γύρωσις, εως, *f.* aggiramento.

Γύψ, γυπός, *m.* avoltoio.

Γύψος, ου, *f.* gesso.

Γωνία, ας, *f.* angolo, luogo nascosto.

Γωρυτός, οῦ, *m.* faretra, turcasso.

Δ.

Δ, *quarta lettera dell'alfabeto greco, si pronunzia come il nostro* d. *Preso numericamente val* quattro, *ma con un accento per di sotto val* quattro mila.

Δα, *particella inseparabile intensiva, ossia che accresce la significazione delle voci, cui sta aggiunta.*

Δαείω; δαέω, imparare; apprendere; essere istruito; esplorare; insegnare.

Δαίζομαι, *p. pass.* δέδασμαι, distribuire, spartire; spezzare, squarciare *(inus. al presente).*

Δαήμων, ονος, c. istruito, pratico, abile.

Δαήρ, έρος, c. cognato, *fratello del marito.*

Δαιδάλεος; δαιδάλειος, ου, *adj.* arti-

ficiosamente fatto, industriosamente lavorato, combinato con maestrevol arte.

Δαιδάλλω, lavorare artificiosamente, ornare con vario artifizio; screziare, macchiare di più colori.

Δαιδαλον, ου, *n.* lavoro industrioso, opera artificiosa.

Δαΐζω. *fut.* ΐσω, *ed* ίξω; *p. pass.* δεδαΐγμαι, *e* δεδαΐσμαι, dividere, spezzare, lacerare; far in pezzi, uccidere; trafiggere.

Δαιμονιος, ου, *m.* che proviene da buono o da maligno spirito, *quindi* divino, felice; misero, miserabile, scellerato, insano, furioso; *in gener.*, quegli che da un genio è spinto a grandi imprese o buone o cattive; *quindi* ammirabile, raro, caro; *donde il vocab.* δαιμόνιε, *ch' è general. una viva apostrofe applicata a buono e a cattivo individuo (come latin.* o bone), *la quale, secondo le specie del tuono, ha più o meno del rabbuffo. Essa va congiunta spesso con una spezie di rimprovero verso uno, il cui procedere sia inconcepibile.*

Δαίμον, ονος, *m.* Dio, divinità; genio che presiede al destino di un uomo o di una città; fortuna; infortunio, mala ventura.

Δαίνυμι, dar convito; apprestar cena o pranzo; δαίνυμαι, banchettare; pranzare, desinare; prender pasto; nutrirsi.

Δαιομένος, ου, *adj.* acceso, incendiato; ardente.

Δαίς, δαιτός; δαΐς, δαΐτος, convito, banchetto; festino; pasto, desinare, cena.

Δαΐς, ίδος, *f.* face, fiaccola; combattimento furioso, pugna sanguinosa.

Δαίτη, ης, *f.* banchetto, convito, festino; δαίτηθεν, *avv.* al festino.

Δαιτρεύω, tagliare, trinciar le vivande: maccliare (una bestia), prepararla per cibarsene.

Δαιτρον, *avv.* a pezzi; a misura, a parte fatta.

Δαιτρός, οῦ, colui che divide le carni; cuoco; scaico.

Δαιτροσύνη, ης, *f.* l'arte di scalcare, di servire a tavola.

Δαιτυμών, ονος, *m.* convitato, commensale; convitatore.

Δαιτύς, υος, *f.* festino, convito.

Δαΐφρων, ονος, *m.* bellicoso, prudente, assennato.

Δαιω; δαίομαι; *fut.* δαίσω *e* δαίσομαι, dividere, spartir le vivande fra i convitati, *quindi* dare un convito, trattare a convito.

Δαίω, *fut.* δαίσω, bruciare, ardere; mangiare.

Δάκνω, *verb. irr.* mordere, pungere, trafiggere; *fut.* δήξω.

Δακρυ, υος, *n.* lagrima; *in gener. però vale anche* umidità, umore, che sgorghi da un corpo.

Δακρυδιον, ου, *n.* lagrimetta.

Δακρυμα, ατος, *n.* lagrima.

Δακρυόεις, εσσα, εν, lagrimoso; δακρυόεις, εντος, gemebondo; *il neutro* δακρυόεν, *sta anche in form. da avv.* colle lagrime agli occhi.

Δάκρυον, ου, *n.* lagrima

Δακρυπλώω, versar pioggia di lagrime, nuotar fra le lagrime.

Δάκρυσις, εως, *f.* lagrimazione, infermità che fa lagrimar gli occhi, distillamento.

Δακρυχεω, sparger lagrime; piangere.

Δακρύω, lagrimare; δεδακρυμένος, sparso di lagrime.

Δακρύω, lagrimare, pianger con lagrime.

Δακρυώδης, εος, c. lagrimoso.

Δακτύλιον, ου, *n.* anelio.

Δάκτυλος, ου, *m.* dito.

Δακτωλιος, ου, *m.* anelletto.

Δαλὸς, οῦ, *m.* tizzone.

Δαμάζω, domare.

Δαμαλις, εως, *f.* giovenca, vitella.

Δαμαρ, αρτος, *f.* moglie.

Δαμαστὸς, ἡ, ὸν, domabile.

Δαματωρ, ορος, *m.* domatore.

Δαμάω; δαμαζω; δάμνημι, domare, tenere a freno, sottomettere, sottoporre, uccidere.

Δαμνάω, δάμνυμι domare, logorare.

Δανείζομαι, prendere in prestito.

Δανείζω, dar in prestito.

Δάνειον, ου, *n.* usura, danaro dato in prestito.

Δάνεισμα, ατος, *n.* prestito, mutuo.

Δανεισμὸς, οῦ. *m.* che dà in prestito.

Δανειστὴς, οῦ, *m.* usuraio; creditore.

Δανειστικὸς, ἡ, ὸν, usuraio.

Δάνος, εος, *n.* dano, prestito.

Δανὸς, ἡ, ὸν, arido, secco.

Δάος, ου, *m. avv. n.* face, lampada.

Δαπανάω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, spendere, consumare.

Δαπάνη, ης, *f.* spesa.
Δαπανηρός, ρά, ρον, dispendioso.
Δαπανηρῶς, *avv.* dispendiosamente.
Δάπεδον, ου, *n.* pavimento, suolo, spazzo.
Δάπις, ιδος, *f.* tappeto, strato.
Δάπτω, *propr.* divorar lacerando a guisa delle fiere, lacerare, squarciare.
Δαρδάπτω, divorare a brani.
Δαρθάνω; δαρθέω, *fut.* ήσομαι, dormire, *anticamente significava* dormir sì le pelli.
Δαρτός, ή, όν, scorticato.
Δάσκιος, ου, *c.* ombroso, d'ombra fitta.
Δασμός, οῦ, *m.* divisione, porzione, tributo.
Δασπλής, ῆτος, *m.* penoso, grave.
Δασύμαλλος, *c.* lanuto, lanoso, di folta lana.
Δασύς, εια, ύ, denso, peloso, irsuto.
Δασύσκιος, *sinc.*; δάσκιος, ου, *c.* che sparge densa ombra, ombroso.
Δατεόμαι, οῦμαι, dividere, spartire, immolare.
Δαυλός, ή, όν, denso, folto.
Δάφνη, ης, *f.* alloro, lauro.
Δαφνήεις, εσσα, εν, pien d'allori, cinto di lauro.
Δαφνίς, ίδος, *f.* laurea.
Δαφοίνεος, ου, *c.*; δαφοινός, ή, όν, avido di sangue; insanguinato; sanguigno; sparso di macchie di sangue.
Δαψίλεια, ας *f.* abbondanza, copia, ricchezza.
Δαψιλέως, *avv.* abbondantemente.
Δαψιλής, εος, *c.* abbondante, largo, copioso, lauto, sontuoso.
Δέ, *cong.* e, poi, ma, poichè, pertanto. *Nel principio del discorso dinota una serie di pensieri passati prima per la mente, ma non espressi. Nelle particelle interrogative ha forza intensiva. In un concetto susseguente serve a dargli maggior risalto. Nella poesia epica trovasi spesse volte unita col* τε.
Δεδίσκομαι, fare una buona accoglienza; salutare.
Δεδίστομαι; δεδίσσομαι; δεδίσσομαι, atterrire, spaventare; *n.* temere, spaventarsi.
Δέδωκα, *attic.* εως, *f.* preghiera, bisogno.
Δέησις, εος, preghiera.
Δεῖ, *impers.* bisogna, conviene, è lecito, importa, fa d'uopo.
Δεῖγμα, ατος, *n.* esempio, documento.
Δειδήμων, ονος, *c.* timido.
Δειδίσκομαι, onorare, far buona accoglienza; fare un brindisi.
Δείδω, *fut.* δείσω, temere, aver paura, trepidare; *il pres. si usa poco, ond'è che in signif. del pres. si fa servire il p. med.* δέδοικα.
Δειελέω, meriggiare; merendare.
Δείελος, ου, *c.* che accade dopo mezzo dì; serotino; vespertino.
Δείκελον, ου, *n.*; δείκηλον, ου, *n.* simulacro, statua.
Δείκνυμαι, *fut.* δείξομαι, prender per la mano; accogliere amichevolmente.
Δείκνυμι; δεικνύω, *verb. irr.* mostrare, rappresentare; far vedere; render evidente.
Δείκτης, ου, *m.* che insegna qualche cosa.
Δεικτικός, ή, όν, che indica, indicatore.
Δείλαιος, α, ον, timido, misero.
Δείλη, ης, *f.* il dopo mezzogiorno, vespro, sera.
Δειλία, ας, *f.* timidezza.
Δειλιάζω, impaurirsi, paventare.
Δειλιάω, temere, ricusare per pigrizia.
Δειλινός, ή, όν, vespertino; δειλινόν, *avverbial.* sulla sera.
Δειλό, ή, όν, timido, pigro, misero, povero, cattivo.
Δεῖμα, ατος, *n.* timore.
Δειμαίνω, temere, aver paura, mostrarsi timido, affannarsi.
Δειμαλέος, α, ον, timoroso, terribile.
Δειματόω, atterrire, sbigottire.
Δειμός οῦ, *m.* terrore, timore.
Δεῖνα, *indecl.* un certo.
Δεινοκάθεκτος, *c.* che tiene insieme con forza.
Δεινός, ή, όν, *in generale cioechè è in qualche genere molto; quindi* terribile, crudele, assai molesto, veemente; *coll'infinito specialmente esprime un alto grado di abilità o di cognizione;* δεινόν *(neutro avverbiale).* orribilmente; δεινότατα, *superlativamente (pur neutro avverbiale),* orribilissimamente.
Δεινότης, ητος, *f.* veemenza, forza del dire; astuzia.

Δεικόω, contorcere, esagerare.
Δεινωπός, c. di terribile aspetto.
Δεινῶς, *avv.* veementemente, con violenza.
Δειπνεω, cenare, desinare; mangiare; prender pasto.
Δειπνηστός, οῦ, *m.* ora del pranzo o della cena.
Δειπνίζω, dare un convito, ammettere ad un desinare.
Δεῖπνον, ου, *n.* pranzo, cena, cibo, pasto, mangiare.
Δειράς, άδος, *f.* sommità d'una montagna.
Δειρή, ῆς, *f.* collottola, cervice.
Δειροτομέω, troncare il collo, decollare.
Δεισιδαιμονέω, esser superstizioso.
Δεισιδαιμονία, ας, *f.* superstizione, *cioè* superstizioso timor degli Dei.
Δεισιδαιμόνως, *avv.* superstiziosamente.
Δεισιδαίμων, ονος, *m.* superstizioso.
Δέκα, *indecl.* dieci.
Δεκαδαρχόα, ας, *f.* decemvirato, magistrato, collegio, uffizio de' Dieci.
Δεκαδύω, *indecl.* dodici.
Δεκαετής, έος, c. decennale, che ha dieci anni.
Δεκάζω, corrompere co' doni.
Δεκάκις, *avv.* dieci volte, più.
Δεκάλογος, ου, *m.* i dieci comandamenti di Dio, decalogo.
Δεκαοκτώ, *indecl.* diciotto.
Δεκαπέντε, *indecl.* quindici.
Δεκάς, άδος, *f.* decina, numero decimale.
Δεκασμός, οῦ, *m.* decimazione, decima.
Δεκαταιος, αία, αιον, venuto, giunto, arrivato da dieci giorni.
Δεκατέσσαρες, ων, c. quattordici.
Δέκατος, η, ον, decimo.
Δεκατχίλιοι, αι, α, diecimila.
Δεκτικός, ή, όν, capace, che contiene.
Δεκτός, ή, όν, accetto, grato.
Δελεάζω, adescare, allettare.
Δέλεαρ, ατος, *n.* allettamento, inescamento; cibo.
Δέλτος, ου, *f.* tavoletta *a forma della lettera* Δ: libro, monumento, scrittura.
Δελφίν, ουν. δελφίς, ῖνος, *m.* delfino, *pesce.*
Δέλφυς, υος, *f.* utero.
Δέλω, adescare.
Δέμα, ατος, *n.* legame, fascio.
Δέμας, *indecl. n.* corpo, forma corporea.
Δεμάτιον, ου, *n.* fascetto.
Δέμνιον, ου, *n.* stratto, lettiera, *quindi* letto, giacitojo.
Δέμω, *fut.* δεμῶ, *a. 1.* ἔδειμα, *perf. att.* δέδμηκα, *perf. med.* δέδομαι, fabbricare, edificare.
Δενδίλλω, volger gli occhi qua e là; guardare intorno, girar lo sguardo.
Δενδρήεις, εσσα, εν, ripieno di alberi, selvoso.
Δενδρικός, ή, όν, arboreo, dell'albero.
Δενδρίτις, τιδος, *f.* (*riferito ad* ἄμπελος), vite tirata, fatta andar su per gli alberi, vite in albero, *dal vocabolo prossimo seguente.*
Δένδρον, ου, *n.* albero.
Δεξιά, ᾶς, *f.* mano destra; ἐπι δεξιά, a destra.
Δεξιοομαι, congiunger la destra, salutar amichevolmente.
Δεξιός, ά, όν, destro, fausto.
Δεξιότης, ητος, *f.* destrezza.
Δεξιῶς, *avv.* destramente, faustamente.
Δεομαι; δέω, aver bisogno, mancare di; esser privo; pregare. *La persona da cui s'implora o la quale si prega è espressa in gen.*
Δεον, οντος, *n.* decente, necessario, giusto.
Δεοντως, *avv.* convenientemente.
Δεος, *gen.* δέους, *n.* timore, paura.
Δέπας, ατος, *n.* bicchiere, nappo, tazza.
Δερας, ατος, *n.* pelle, cuoio.
Δέρκομαι; δέρκω, guardare, vedere, mirare.
Δερμα, ατος, *n.* pelle, cuoio.
Δερμάτινος, η, ον, di pelle, di cuojo.
Δερμάτιον, ου, *n.* pellicina.
Δέρος, εος; δέρας, τος, *n.* pelle, cuoio.
Δερτρον, ου, rostro, *n. becco degli uccelli di rapina.*
Δέρω, scorticare, percuotere, scuojare.
Δεσμεύω; δεσμέω, legare, imprigionare.
Δεσμη, ης, *f.* fascetto, mazzo.
Δέσμιον, ου, *n* mazzetto.
Δέσμιος, ου, c. legato, prigioniero, incatenato, in catene.
Δεσμός, οῦ, *m.* legame, vincolo, laccio.
Δεσμοφύλαξ, ακος, *m.* carceriere, custode della prigione.
Δεσμώτηριον, ου, *n.* carcere. prigione.

Δεσπόζω, *fut.* όσω, dominare, signoreggiare,
Δέσποινα, ης, *f.* padrona, signora; regina.
Δεσποτεια, ας, *f.* padronanza, sovranità.
Δεσπότης, ου, *m.* Il capo di famiglia, il padrone della casa; possessore, sovrano, dominatore; despota.
Δεσποτικῶς, *avv.* dispoticamente, sovranamente.
Δετή, ῆς, *f.* face, fiaccola; mazzuolo di legni di pino.
Δετός, οῦ, *adj.* legato, stretto in fascio.
Δεῦκος, εος, *n.* mosto, vino dolce.
Δεῦρο, *avv.* qua, costà.
Δεύτατος, η, ον, ultimo.
Δεῦτε, *avv.* venite qua; andiamo; δεῦτ', ἄγετε, su via.
Δευτεριάζω, replicare.
Δεύτερον, *avv.* secondariamente.
Δεύτερος, ρα, ρον, secondo; ἐπὶ δευτέρου, per la seconda volta.
Δευτερόω, reiterare, ripetere, rinnovare.
Δευτέρωμα, ατος, *n.* ripetizione.
Δευτέρως, *avv.* secondariamente.
Δευτερωσις, εως, *f.* reiterazione, ripetizione.
Δεύω, bagnare, imbevere, irrigare; ungere, tingere.
Δέφω, scorticare.
Δέχομαι, *fut.* ξομαι, accogliere, ricevere, accettare, aspettare.
Δέψα, ης, *f.* pelle, cuoio.
Δεψέω, ammollire alla maniera de' conciatori di cuoi; impastare.
Δέω; δήσομαι, *fut.* ήσω ed εσω, legare, porre in catene; far prigioniero.
Δή, *particella di forza intensiva coll'imperativo*, così dunque, quindi; *invece dell'* ἤδη, *in interrogazione*, così dunque; δὴ τοτε, *in concetto susseguente*, allora, quindi, poi *Spesso, come altre particelle enclitiche, non fa che aggiunger forza e grazia al discorso.*
Δηθά, *avv.* per lungo tempo, più a lungo.
Δῆθεν, *avv.* cioè.
Δηθύνω, tardare, indugiare, trattenersi.
Δῃόω, devastare col ferro e col fuoco, saccheggiare.
Δήϊος, η, ον, ostile, nemico.
Δηϊότης, ήτος, pugna, battaglia, guerra.
Δηϊόω, devastare, far eccidio; debellare; metter tutto a fuoco e a sangue; tagliare.
Δήκτης, ου, *m.* morditore.
Δηκτικόν, οῦ, *n.* mordacità.
Δηκτικός, ή, όν, mordace.
Δηκτικῶς, *avv.* mordacemente.
Δήκω, mordere.
Δηλαδή, *avv.* cioè, certamente, vale a dire.
Δηλέω, nuocere, offendere, guastare.
Δήλημα, ατος, *n.* nocumento; danno; disastro; guasto, rovina.
Δηλήμων, ονος, *c.* noioso, pernicioso, funesto.
Δηλητήρ, ῆρος, *m.* nocevole; pernicioso; flagello.
Δηλονότι, *avv.* cioè, certamente.
Δῆλος, η, ον, manifesto, chiaro, certo.
Δηλόω, *contr.* ῶ, manifestare, dichiarare, mostrare, far vedere chiaramente.
Δήλως, *avv.* manifestamente, chiaramente, evidentemente.
Δήλωσις, εως, *f.* manifestazione, notificazione.
Δημαγωγεω, *contr.* ῶ, condurre il popolo, governarlo, farlo operare a su o modo, far da demagogo.
Δήμευσις, εως, *f.* confiscazione, pubblicazione, bando.
Δημευω, confiscare, pubblicare.
Δημηγορέω, arringare, parlamentare.
Δημηγορία, ας, *f.* aringa, parlamento.
Δημηγόρος, ου, *m.* aringatore, parlatore, oratore.
Δημήτηρ, τερος, τοος, *e qualche volta* Δήμητρα, ας, *ed anche* Δηώ, οῦς, Cerere, dea dell' agricoltura e del grano.
Δημια, *avv.* pubblicamente.
Δημιδιον, ου, *n.* popolaccio, plebaglia.
Δημιοεργός; ουργός, οῦ, *c.* artefice; facitore; operatore.
Δήμιος, α, ον, pubblico, popolare.
Δήμιος, ου, *m.* carnefice, boja.
Δημοβόρος, ου, *m.* divoratore del popolo.
Δημογέρων, οντος, *m.* anziano del popolo; il più venerando fra il popolo per età.
Δημόθεν, *avv.* pubblicamente, del pubblico.

Δημοκρατέομαι, οῦμαι, aver un governo popolare; vivere in una democrazia; godere di una sovranità libera e popolare.

Δημοκρατία, ας, *f.* democrazia, governo in cui l'autorità suprema risiede in mano del popolo.

Δημός, οῦ, *m.* grasso, pingue; grassume.

Δῆμος, ου, *m.* tratto di paese a coltura; *quindi* gli abitanti di quello; popolo, plebe, volgo.

Δημοσια, *avv.* pubblicamente.

Δημόσιος, α, ον, pubblico, appartenente o relativo allo Stato.

Δημόσιος, ου, *m.* servo pubblico, littore, carnefice, carceriere.

Δημοσίως, *avv.* pubblicamente.

Δημοτελής, ές, *c.* pubblico, fatto a spese del popolo, a spese pubbliche; solenne.

Δημοτικός, ή, όν; δημώδης, ες, *c.* popolare, plebeo, volgare.

Δήν, *avv.* gran tempo, un pezzo, testè, lungamente.

Δηναιός, ά, όν, diuturno, lungo.

Δῆνος, εος, *n.* consiglio pensiero; disegno, artifizio.

Δῆξις, εως, *f.* morso.

Δηόω, devastare, saccheggiare.

Δῆπερ, *avv.* almeno.

Δήποτε, *avv.* una volta, un giorno.

Δήπου; δήπουθεν, *avv.* certamente; per avvenire.

Δηριάω; δηρίζω; δηρίσσω, contendere, contrastare, combattere.

Δηρίνομαι; δηρόξομαι, *hanno lo stesso sign. dell'antecedente, ma non si trovano usati che in queste poche voci,* δηρινθήτην, δηρινθῦναι *e* δηρίσασθαι.

Δῆρις, εως, *f.* querela, tenzone, combattimento.

Δηρόν, *avv.* per lungo tempo.

Δηρός, ά, όν, *adj.* di lunga durata, che dura lungamente.

Δῆτα, *avv.* finalmente, certamente, per verità.

Δηω, trovare *o piuttosto* esser per trovare *poichè il presente di questo verbo viene usato in signif. fut.*

Διά, *prep.; i principali suoi significati sono due, cioè, col gen.* per, *in particolare trattandosi* di causa e di strumento, *ed anche* di luogo e di tempo; *coll'accusativo d'ordinario* a cagione di, ec.

Διαβαίνω, passare per, valicare per, trapassare, traversare.

Διαβάλλω, trasportare, calunniare, accusare.

Διαβασις, εως, *f.* tragitto, transito, passaggio, guado.

Διαβατος, ή, όν, che si può tragittare, valicabile, guadabile.

Διαβεβαιόομαι; οῦμαι, affermare, assicurare; assicurarsi.

Διαβεβαίωσις, εως, *f.* affermazione, assicurazione.

Διάβημα, ατος, *n.* tragitto, passaggio.

Διαβιβάζω, tragittare in barca, condurre da una riva all'altra.

Διαβλέπω, *fut.* ψω, vedere o conoscere perfettamente, volger gli occhi a qualche cosa, fissare in essa lo sguardo.

Διαβοάω, *contr.* ῶ, pubblicare ad alta voce; *quindi* lodare altamente, esaltare.

Διαβολή, ῆς, *f.*; διαβολία, ας, *f.* calunnia, accusa, detrazione; diavoleria.

Διάβολος, ου, *c.* diavolo, calunniatore, accusatore.

Διαβροχος, ου, tutto bagnato, grondante.

Διαγελάω, ridere ironicamente, deridere.

Διαγγέλλω, annunziare, propalare.

Διαγίνομαι; διαγίγνομαι, *verb. irr.* perseverare, esser presente, passare (la vita), campare.

Διαγινώσκω, riconoscere, distinguere; discernere.

Διαγνωρίζω, notificare, divulgare.

Διάγνωσις, *attic.* ωσεως, *f.* discernimento, cognizione, giudizio; inquisizione; *in medicina* diagnosi, esplorazione della malattia.

Διάγραμμα, ατος, *n.* disegno.

Διαγράφω, descrivere, disegnare.

Διαγρηγορέω, vegliare, non dormire.

Διάγω, trasportare, condur via, tramandare, vivere.

Διαδέξιος, ου, *c.* fausto, lieto.

Διαδέχομαι; ξομαι, ricevere, succedere.

Διαδήλέω, mettere in pezzi; lacerar col morsi.

Διάδημα, ατος, *n.* diadema, benda intorno alla testa d'un re.

Διαδιδράσκω, fuggir altrove.

Διαδίδωμι, consegnare per mano, distribuire, compartire.

Διαδοχή, ῆς, *f.* successione.
Διάδοχος, ου, c. successore, uno che fa le veci d'un altro; viceregente.
Διαδρομέω, correre intorno.
Διαδρομή, ῆς, *f.* discorrimento, scorribanda.
Διαείδω; ομαι, vedere e conoscere; far conoscere, dar a vedere.
Διαείπω, discorrere; confabulare.
Διαζεύγνυμι, disunire.
Διαζωννυμι, cingere d'intorno, cingere; disgiungere, separare, dividere.
Διαθειόω, *contr.* ῶ, *fut.* ωσω, profumare col solfo; purificare.
Διαθεσις, εως, *f.* disposizione, testamento.
Διαθέτης, ου, c. dispositore, testatore.
Διαθήκη, ης, *f.* testamento, alleanza, patto.
Διαθρέω, *contr.* ῶ, osservare, rintracciare, riscontrare.
Διαθρύπτω, rompere, ammollire.
Διαίνω, bagnare, irrigare; inumidire.
Διαίρεσις, εως, *f.* divisione, spartizione; *in gram.* dieresi, *divisione d'un dittongo in due sillabe, in opposizione alla sineresi o congiunzione.*
Διαιρέτης, ου, *m.* divisore.
Διαιρετός, ου, c. divisibile.
Διαιρέω, dividere, far le parti; rompere, aprire.
Δίαιτα, ης, *f.* maniera di vivere, genere di vita, nutrimento, dieta; arbitrio; casa, stanza.
Διαιτάω, esser arbitro, giudicare, disputare.
Διαιτητής, οῦ, *m.* arbitro, giudice.
Διακαθαρίζω, purgare, purificare.
Διακαίω, abbruciare
Διακαλύπτω, scoprire, e scovrire.
Διακάμπτω, incurvare, piegare.
Διακάμψις, εως, *f.* inflessione, piegatura.
Διακαρτερέω, *contr.* ῶ, perdurare, perseverare, persistere sino alla fine.
Διακατέχω, tenere, possedere.
Διακατοχή, ῆς, *f.* detensione, possessione.
Διακάτοχος, ου, c. detentore, possessore.
Διάκαυμα, ατος, *n.* ardore, cosa che abbrucia.
Διακαυσις, εως, *f.* abbruciamento, arsione.
Διάκειμαι, esser disposto, essere affetto; avere una certa qualità, costituzione, disposizione.
Διακείρω, tosare, tagliar a pezzi, recidere; *quindi* guastare, distruggere.
Διακεκριμένως, *avv.* distintamente.
Διακελεύομαι, esortare, comandare.
Διακέλευσμα, ατος, *n.*, διακελευσμός, οῦ, *m.* esortazione, comando.
Διάκενος, ου, c. vacuo, vano, vuoto.
Διακενόω, evacuare, mandar fuori, spazzar via.
Διακεντέω, pungere, bucare.
Διακενῶς, *avv.* invano.
Διακένωσις, εως, *f.* evacuazione; vuoto.
Διακεράννυμι, temperare, mescolare.
Διακεχυμένως, *avv.* diffusamente.
Διακινέω, *contr.* ῶ, muovere, agitare, metter in moto.
Διακλάω, rompere, spezzare.
Διακλείω, dischiudere, aprire.
Διακληρόω, *contr.* ῶ, distribuire a sorte, tirare a sorte.
Διακοιρανέω, comandare, esercitare il comando; dare gli ordini in qualità di principe o re; esercitare le funzioni di sovrano; sovraneggiare.
Διακομίζω, trasportare, *al prop. e al fig.*; διακομίζομαι, esser trasportato; passar da un luogo all'altro.
Διακονέω; διακονέομαι e ῶμαι, prestar servigio, servire, ministrare, fare il servitore, il diacono.
Διακονία, ας, *f.* servigio, servizio, ministero.
Διάκονος, ου, c. ministro, diacono.
Διακοπή, ῆς, *f.* taglio; interruzione
Διακόπτω, fendere, tagliare, scavezzare.
Διάκορος, ου, c. satollo, sazio.
Διακόσιοι, αι, α, dugento, ducento.
Διακοσμέω, ordinare, distribuire, mettere in ordinanza.
Διακούω, udire, ascoltare, porgere orecchio.
Διακράζω, gridare.
Διακριδόν, *avv.* separatamente, distintamente, in una maniera distinta.
Διακρίνω, separare, discernere.
Διάκρισις, εως, *f.* separazione; dividere, spartire; decidere.
Διάκτορος, ου, *m.* araldo, messaggiero, ministro.
Διακωλυτής, οῦ, ά, colui che impedisce, che mette ostacoli; divieto, proibizione.

Διακωλύω, impedire, vietare.
Διαλαγχάνω, cavare a sorte, dividere.
Διαλαλέω, abboccarsi; divulgare.
Διαλαμβάνω, prendere partitamente, occupare, interrompere, intersecare.
Διαλανθάνω, *verb. irr. comp.* nascondersi, ingannare.
Διαλέγομαι, parlare, confabulare, sermoneggiare, disputare; ragionare.
Διαλέγω, scegliere, separare.
Διαλείπω, intermettere, esser lontano, interporre, fraporre; *riferito a tempo*, lasciar passare.
Διαλείφω, ungere, stropicciare con una materia liquida; cancellare.
Διάλειψις, εως, *f.* intermittenza.
Διάλεκτος, ου, *f.* maniera particolare di favellare, proprietà di lingua, dialetto.
Διάλεξις, εως, *f.* disputa, conversazione, conferenza.
Διαλευκος, ᾱ, *c.* frammisto di bianco.
Διαλλαγή, ῆς, differenza, riconciliazione.
Διαλλακτής, οῦ, *m.* riconciliatore.
Διαλλάττω, cangiare, esser differente; riconciliare.
Διαλογή, ῆς, *f.* scelta, enumerazione.
Διαλογίζομαι, ragionare, dialogizzare, parlare in due o più; distinguere.
Διαλογισμός, οῦ, *m.* discorso, confabulazione tra due o più persone, dialogismo.
Διάλογος, ου, *m.* discorso di due o più fra loro, dialogo.
Διαλυμαινομαι, nuocere, sbranare.
Διάλυσις, εως, *f.* pacificazione, pacificamento.
Διαλυτικός, ή, όν, dissolutivo.
Διαλυτός, ή, όν, dissolubile.
Διαλύω, disciogliere, spezzare, spaccare.
Διαλωβάω, mutilare, depravare.
Διαμαρτανω, *verb. irr. comp.* peccare, errare, essere ingannato, non poter conseguire.
Διαμαρτημα, ατος, *n.* errore, peccato.
Διαμαρτυρία, ας, *f.* testificazione, protesta, contestazione.
Διαμαρτυρομαι, testificare, protestare, contestare.
Διαμάχομαι, combattere, espugnare.
Διαμαω, mietere, tagliare, recidere; squarciare.
Διαμείβω; ομαι, mutare, cangiare, permutare.
Διαμειδιάω, *contr.* ῶ, sorridere.
Διαμελεϊστι, *avv.* a membri; a pezzi; a brani.
Διαμεμφομαι, accusare, lagnarsi al vivo di.
Διαμενω, perseverare, rimaner costante, durare.
Διαμεριζω, dividere, partire.
Διάμεσος, ου, *c.* intermedio, intramezzo.
Διαμετρέω, misurare, distribuir per misura, vendere alla misura.
Διαμέτρησις, εως, *f.* dimensione.
Διάμμαος, ᾱ, arenoso, sabbioso.
Διαμοιράομαι, spartire, far le parti.
Διαμονή, ῆς, *f.* permanenza, durata.
Διαμπερές; διαμπερέως, *avv.* da parte a parte; affatto.
Διανδίχα, *avv.* qua e là; da due parti; di due maniere; diversamente.
Διανέμω, distribuire, scompartire, dispensare.
Διανθέω, fiorire.
Διανιαω, affannare vcementemente, crucciare.
Διανίπτω. lavare; riasciacquare, rigovernare.
Διανίστημι, eccitare, suscitare.
Διανοεω; διανοεομαι; ῶμαι, pensare, riflettere, considerare, andar pensando e ripensando.
Διανόημα, ατος, *n.* pensiero, sentimento, mente.
Διανόησις, εως, *f.* l'atto del pensare, pensiero; considerazione.
Διανοήτως, *avv.* colla mente, col pensiero.
Διάνοια, ας, *f.* pensiero, mente, intelligenza.
Διανοίγω, aprire.
Διάνοιξις εως, *f.* apertura.
Διανομεύς, έως, *m.* dispensatore.
Διανομή, ῆς, *f.* distribuzione, ripartimento.
Διαντᾶιος, α, ον, che fa contra direttamente; inesorabile.
Διαντλέω, esaurire, sfruttare; sopportare, durarla.
Διανύω; διανύτω, finire.
Διαξηραίνω, seccare, prosciugare.
Διαπαιδεύω, erudire, istruire.
Διαπαίζω, deludere, deridere.
Διαπαντός, *avv.* sempre, continuamente; da ogni parte, da per tutto.

Διαπάσσω, cospergere, bagnare.
Διαπατάω, ingannare, defraudare.
Διαπατέω, conculcare.
Διάπαυμα, ατος, *n.*; διάπαυσις, εως, *f.* intermissione, cessazione.
Διαπαύω, far cessare di tempo in tempo, dar del riposo.
Διαπειλέω, minacciare.
Διαπειρα, ας, *f.* esperienza, prova, saggio.
Διαπειρω, infilzare, trafiggere.
Διαπέμπω, *fut.* ψω, mandar fuori, spedire, tramandare.
Διαπενθέω, essere nel dolore, nell'afflizione; piangere.
Διαπεράω, traversare, tragittare, trasmettere.
Διατέρθω, devastare, distruggere, rovesciare.
Διαπέταξω, aprire, spiegare.
Διαπίπτω, cader tra.
Διαπλάσσω, *att.* ττω, *fut.* σω, formare; *al prop. e al fig.* ungere, stropicciare.
Διαπλέκω, *fut.* ξω, intrecciare, intessere.
Διαπλέω, passare navigando, trasportare.
Διαπλήσσω, rompere affatto; fracassare intieramente; spezzare in tutte le parti.
Διάπνευμα, ατος, *n.* vapore, esalazione.
Διαπνέω, *fut.* εύσω, spirare a traverso, traspirare, traversare spirando.
Διαπνοή, ης, *f.* soffio, traspirazione.
Διαπολιτεύομαι, dissentire da alcuno in materia politica, in affari di stato.
Διαπόμπιμος, ος, *c.* che si spedisce, che si manda in, per, ec.
Διαπορεύομαι, andare per, percorrere.
Διαπορέω, dubitare, essere imbarazzato, perplesso; muovere una questione.
Διαπορθέω, *contr.* ῶ, devastare, distruggere, desolare.
Διαπορθμεύω, tragittare, trasportare in barca da una riva all'altra.
Διάπορος, ου, *c.* penetrabile, che si può insinuare.
Διαπράσσω, ττω, compire, terminare; conchiudere, venir a capo; fare, operare; *nel med. si usa inoltre a significare ciò che si ottiene per via di danaro o d'intrigo*, brogliare.
Διαπρεπεια, ας, *f.* magnificenza, eccellenza.
Διαπρεπής, έος, *c.* esimio, illustre.
Διαπρεπῶς, *avv.* decorosamente, magnificamente.
Διαπρήθω, infiammare onninamente, consumar colle fiamme.
Διαπρό, *avv.* affatto, totalmente; fuor fuora.
Διαπρύσιος, ου, *adj.* che penetra negli orecchi; alto; forte.
Διάπταμαι, volare, traversare l'aria volando; fuggirsene al volo, trasvolare.
Διαπτύσσω, dispiegare, svolgere, fare svanire.
Διαπτωμα, ατος, *n.*; διάπτωσις, εως, *f.* caduta, rovina.
Διαρκέω, aver forze sufficienti, durare, reggere a fare; procacciarsi una tal cosa.
Διαρκής, ες, *c.* sufficiente, bastante.
Διαρμόζω, disgiungere, disunire, separare.
Διαρπαγή, ῆς, *f.* rapina.
Διαρπάζω, saccheggiare, mettere in pezzi, sbranare.
Διαρρᾶω, distruggere, rovinare, lacerare, dissipare.
Διαρρέω, scorrere per mezzo, essere affluente.
Διαρρήδην, *avv.* in termini precisi; chiaramente.
Διαρρήγνυμι, dirompere, rompere, squarciare, crepare; *a.* 2. διέρρηγον.
Διαρρήσσω, squarciare.
Διαρριπίζω, ventilare, disperdere soffiando.
Διαρρίπτω gettar qua e là, da una parte all'altra.
Διαρροή, ῆς, *f.* passaggio, varco.
Διαρρύτος, ος, *c.* ch'è passato per mezzo dall'acqua; inaffiato, irrigato.
Διασάλευσις, εως, *f.* conquassamento, sconquasso.
Διασαλεύω, conquassare, sconquassare.
Διασαφέω, significare, dichiarare.
Διασαφησις, εως, *f.* interpretazione.
Διασεισμός, οῦ, *m.* scuotimento.
Διασείω, commuovere, scuotere, sconquassare.

Διασεύω, cacciare per mezzo, per entro, a traverso; *in pass. e med.* esser cacciato per mezzo, a traverso, trapassare in fretta, trascorrere.
Διασημος, ου, *c.* illustre, insigne; segnato.
Διασκεδάζω; διασκεδάννυμι; διασκεδάω, *fut.* δάσω, dissipare, disperdere, spargere qua e là.
Διασκευάζω, adornare, comporre.
Διασκίδνημι, διασκορπίζω, dissipare, disperdere.
Διασκοπιαομαι, osservare; spiare.
Διασμάω, ο εω, *contr.* ῶ, astergere, pulire, nettare.
Διασπαράσσω; διασπάω, sbranare, squarciare.
Διασπάω, stracciare, lacerare, tirar di qua e di là; distrarre.
Διασπειρω, disseminare, disperdere, dissipare; sbaragliare.
Διασπορά, ᾶς, *f.* dispersione.
Διάστασις, εως, *f.* distanza, spazio di mezzo, fessura, separazione; discordia.
Διαστείχω, passare, trapassare, penetrare.
Διαστέλλω, mandare, distinguere.
Διάστημα, ατος, *n.* intervallo, distanza di mezzo, spazio.
Διαστοιβάζω, stivare, condensare.
Διαστολή, ῆς, *f.* distinzione, differenza; *in medic. movimento del cuore quando si dilata*, diastole.
Διαστρέφω, pervertire, distorcere.
Διαστροφή, ῆς, *f.* scontorcimento, storcimento, stravolgimento, *quindi* peggioramento, deterioramento.
Διάστροφος, ου, *c.* contorto, stravolto.
Διαστροφως, *avv.* stravoltamente, contortamente.
Διαστρώννυμι, coprire con un tappeto, con uno strato.
Διασύρω, trarre, trarre in diverse parti, lacerare.
Διασφάξ, άγος, *f.* fessura di rupe, spaccatura.
Διασχίζω, spaccare, squarciare, tagliare, dividere tagliando.
Διάσχισις, εως, *f.* spaccatura, squarciatura.
Διασώζω, salvare, conservare, sottrar da morte, trasportar felicemente.
Διαταγή, ῆς, *f.* ordine, comando.
Διαταγμα, ατος, *n.* editto, regolamento, ordine.
Διατάκτός, ου, *m.* dispositore, capo, ordinatore, padrone.
Διαταράσσω, spaventare, perturbare, scarmigliare, scompigliare.
Διάτασις, εως, *f.* stiramento, tensione della voce, sforzo.
Διατάσσω, comandare, ordinare, disporre.
Διαταχέων, *avv.* prestissimamente.
Διατείνω, distendere, stirare; tendere; appartenere.
Διατειχιζω, chiuder con muro, chiudere, cingere a guisa di muro.
Διατελέω, *contr.* λῶ, perseverare, persistere, continuare; διατελεῖν τὸν βίον, passar la vita.
Διατέμνω, spezzare, intersecare, taliuzzare, fender leggiermente.
Διατηρέω, conservare, osservare, ritenere.
Διατηρησις, εως, *f.* conservazione.
Διά, τί, *particella interrogativa*, per qual ragione, causa, titolo, perchè?
Διατίθημι, disporre, amministrare; *in pass. esprime* sentimento, affezione, stato dell'animo.
Διατιμάω, stimare, valutare.
Διατινασσω, commuovere, scuotere.
Διατιτράω, *fut.* διατρήσω, traforare.
Διατμήγω, διατμήσσω, fendere; spaccare; dividere; separare.
Διατομή, ῆς, *f.* intersecazione, taglio in due parti.
Διατρέπω, distorcere, volgere a traverso; dissuadere, distogliere qualcuno dal far checchessia.
Διατρέφω, nutrire, alimentare, mantenere.
Διατρέχω, percorrere; trascorrere; passar traversando.
Διατρέω, fuggire spaventato, fuggir tremando.
Διατριβή, ης, *f.* indugio, intrattenimento, dimora, soggiorno, conversazione, disputa; conferenza di materie filosofiche, colloquio filosofico: *da qui la parola italiana* diatriba, *che ha però un senso diverso del greco, adoprandosi spesso da noi per indicare una disputazione fervida, e per lo più amara e violenta.*
Διατρίβω, tritare, consumare, dimorare; trattenersi, passare (il tempo).
Διάτριχα, *avv.* in tre parti o modi, in tre corpi o tribù.
Διατροφή, ῆς, *f.* alimento, nutrimento.

Digitized by Google

Διατρύγιος, ου, c. fertile.
Διαττάω, crivellare, vagliare, far passare per il vaglio.
Διατυπόω, *contr.* ῶ, formare, figurare, organizzare.
Διατύπωσις, εως, *f.* abbozzo, primo schizzo.
Διαυαίνω, seccare, disseccare.
Διαυγάζω, risplendere, brillare attraverso di; scintillare.
Διαφάγω, *inusit., esiste la voce* διαφαγεῖν, divorare, mangiare, consumare, perdere.
Διαφαίνω; ομαι, risplendere, brillare; apparire, comparire; *in pass. e med.* trasparire.
Διαφανεια, ας, *f.* trasparenza, limpidezza.
Διαφανής, ές, c. trasparente, limpido, diafano.
Διαφέρει, *impers.* importa.
Διαφερόντως, *avv.* singolarmente, fuor di modo, in particolare.
Διαφέρω, *verb. irr. comp.* differire, esser eccellente, valer più d'un altro, portare in diverse parti.
Διαφεύγω, sfuggire, scappare; scomparire fuggendo.
Διαφημίω; διαφημίζω, sparger la fama, divulgare, pubblicare.
Διάφημος, ου, c. celebre.
Διαφθείρω, *fut.* διαφθέρω, *p. med.* διέφθορα, corrompere, uccidere, consumare, rifinire, rovinare; *in pass.* andar a male, in malora, perire.
Διαφθορά, ᾶς, *f.* corruzione, strage, rovina, guasto.
Διαφθορεύς, έως, *m.* corruttore.
Διαφορά, ᾶς, *f.* differenza, controversia, inimicizia, lite.
Διάφορος, ου, c. diverso, discorde; eccellente, segnalato.
Διαφόρως, *avv.* diversamente, svariatamente.
Διαφράζω, discorrere, parlare, raccontare; esporre i comandi.
Διαφράττω, cingere di siepe, abbarrare, far barricate.
Διαφυλάττω; αττω, *fut.* ξω, custodire, conservare, difendere, proteggere.
Διαφύσσω, esaurire; votare; approfondire.
Διαφύω; διάφυμι, nascere in mezzo, *come la zizzania nasce tra il buon grano.*
Διαφωνέω, discordare, dissentire.
Διαφωνία, ας; διαφωνησις, εως, *f.* discordanza, differenza; dissonanza; discordia.
Διαχειριζω, *fut.* ίσω, *perf.* διακεχείρικα, aver il maneggio *degli affari pubblici;* amministrare, governare.
Διαχέω, versare, diffondere, spargere in diverse parti, tagliare in pezzi.
Διαχράομαι, far uso di, servirsi.
Διαχρίω, spalmare, ungere, strofinare.
Διαχρώμαι, metter a morte, far perire, consumare.
Διαχυσις, εως, *f.* diffusione.
Διαχυτικός, ή, όν, diffusivo.
Διαχύω, versare, diffondere, dilatare, allargare, esilarare.
Διαχωρέω, trapassare, andare l'un da una parte e l'altro dall'altra.
Διαχωρησις, εως, *f.* separazione.
Διαχωρίζω, separare, mettere a parte.
Διαχωρισμός, οῦ, *m.* separazione.
Διαψεύδομαι, ingannare, mentire.
Διάω, soffiare attraverso o per.
Δίγαμια, ας, *f.* bigamia, secondo matrimonio.
Δίγαμος, ου, c. bigamo, ammogliato una seconda volta.
Δίδαγμα, ατος, *n.* documento, insegnamento.
Διδακτικός, ή, όν, atto ad insegnare, didattico.
Διδακτός, ή, όν, dotto, istruito.
Διδακτρον, ου, *n.* pagamento della scuola, onorario del maestro.
Διδασκαλεῖον, ου, *n.* scuola, luogo dove s'insegna.
Διδασκαλία, ας, *f.* dottrina, insegnamento.
Διδασκαλικός, ή, όν, magistrale, istruttivo, didascalico.
Διδασκαλικῶς, *avv.* magistralmente.
Διδάσκαλος, ου, c. colui che insegna, maestro, dottore.
Διδάσκω *verb. irr.* insegnare, erudire, istruire; *pass.* imparare.
Διδαχή, ῆς, *f.* dottrina, instruzione.
Διδράσκω, fuggire, fuggirsene.
Δίδυμος, ου, c.; δίδυμαων, ονος, *m.* gemello.
Διδυματόκος, *poet.* διδυματόκος, gemelliparo, che partorisce gemelli.
Δίδωμι, dare, concedere; assegnare; accordare, permettere.
Διεγείρω, eccitare, svegliare.

Διέγερσις, εως, *f.* eccitamento.
Διειδής, ἐος, *c.*; ὐς, *n. adj.* nitido, limpido, chiaro.
Διείργω, separare per mezzo di una barriera o rìparo; separare, dividere.
Διείρομαι, domandare; interrogare: informarsi, ricercare.
Διεκδικέω, proteggere, difendere.
Διεκδύνω, fuggir dalle mani.
Διελαύνω, cacciar oltre; far passare per; trapassare.
Διελέγχω, redarguire, accusare.
Διέξειμι, passare per, uscire per; e *semplic.* uscire, narrare.
Διεξελαύνω, inseguire, perseguitare, dar la caccia.
Διεξερέομαι, ricercare per sapere, domandare con premura.
Διεξέρχομαι, *verb. irr. comp.* trapassare, narrare, percorrere.
Διεξεταζω, investigare diligentemente.
Διεξηγέομαι, narrare, spiegare.
Διεξοδος, ου, *f.* bivio, passaggio.
Διέπω, amministrare, reggere, governare.
Διεργάζομαι, fare, coltivare, lavorare.
Διερείδω, appoggiare; διερείδομαι, far forza, appoggiarsi.
Διερευνάω, indagare, cercar da ogni parte, frugare.
Διερμηνεύω, interpretare, spiegare.
Διερός, οῦ, *adj.* molle; ripieno d'umore; bagnato.
Διέρχομαι, passare, oltrepassare, traversare, passare per mezzo.
Διερωταω, interrogare, ricercare interrogando.
Διεσις, εως, *f.* divisione, separazione; *term. music.* diesis, intervallo composto d'un semituono.
Διεστηκώς, υῖα, ός, lontano, distante.
Διετές, εος, *n.* biennio, di due anni.
Διετής, ἐος, *c.* ch'è di due anni.
Διετία, ας, *f.* biennio, di due anni.
Διευθύνω, drizzare, amministrare, correggere, discutere; confutare.
Διευκρινέω, discernere, giudicare.
Διεφθαρμένως, *avv.* corrottamente.
Διεχής, ἐος, *c.* disgiunto, separato.
Διέχω, dividere, disgiungere, distare; trapassare, passar oltre.
Δίζυξ, υγος, *c.* accoppiato o da accoppiarsi allo stesso giogo.
Δίζω; δ' ζεω; δίζημι; δίζημαι, e δίζομαι, ricercare, dubitare, ambire.
Δίζωος, ου, *c.* che ha doppia vita.
Διηγέομαι, narrare, raccontare, commemorare.
Διήγημα, ατος, *n.*; διήγησις, εως, *f.* narrazione, racconto, commemorazione.
Διηγητής, ου, *m.* narratore.
Διηγητός, ή, όν, narrabile.
Διηθησις, εως, *f.* scolo.
Διηθω, colare, filtrare, purificare.
Διήκω, traversare, estendersi.
Διηνεκής, ἐος, *c.* continuo; perpetuo; lungo.
Διηρημένως, *avv.* separatamente.
Διήρης, εος, *c.* nave a due ordini di remi, bireme.
Διθηκτος, ου, *c.* acuto dall'una e dall'altra parte.
Διίημι, tramandare, trasferire, sloggiare.
Διϊκνέομαι, *fut.* διξομαι, passare per, passare a traverso; trascorrere; scorrere, ripassare, penetrare.
Διϊπετής e διοπετής, ἐος, *c.* che scende giù da Giove; che vien giù dal cielo. *Omero dà questo epit. ai fiumi allorchè sono ingrossati dalle acque cadute dal cielo.*
Διΐστημι, distinguere, separare; distribuire per divisioni, disporre per ordini; *med.* separarsi, dividersi, discordare, venir in discordia.
Διϊσχυρίζομαι, affermare, assicurare; sostenere con forza.
Δικαζω, determinare, giudicare, sentenziare.
Δικαιοκρισία, ας, *f.* giusto giudizio.
Δικαιοκρίτης, ου, *m.* giudice, equo, imparziale.
Δικαιολογια, ας, *f.* giurisdizione, difesa, causa.
Δικαιολογος, ου, *m.* avvocato, difensore.
Δίκαιον, ου, *n.* diritto, giusto.
Δικαιοπραγέω, operare giustamente.
Δίκαιος, ου, *adj.* giusto, probo; lecito, permesso.
Δικαιοσύνη, ης, *f.* giustizia, probità, onestà, onoratezza.
Δικαιόω, reputar giusto, giustificare; giudicare.
Δικαίωμα, ατος, *n.* cosa giustamente fatta, giuridica.
Δικαίως, *avv.* giustamente, a ragione.
Δικανικός, ή, όν, forense, perito del diritto, giurisperito.

Δικάρηνος, ου, c. che ha due teste, bicipite.
Δικασπόλος, ου, m. giudice, che si occupa nel render giustizia.
Δικαστήριον, ου, n. foro giudiziario, tribunale, dicastero.
Δικαστής, οῦ, m. giudice.
Δικαστικός, οῦ, m. giurista.
Δικαστικῶς, *avv.* giuridicamente, per via di tribunale.
Δίκελλα, ης, *f.* zappa, marra.
Δικελλίτης, ου, m. zappatore.
Δίκερως, ωτος, c. che ha due corna; bicornuto o bicorne.
Δίκη, ης, *f.* diritto, processo, accusa, pena, fio, punizione. Dice, *una delle Ore, figlia di Temi e dea dei giudizj.*
Δίκην, *avv.* a guisa di.
Δικλίδες, ων, *f.* porta doppia, a due serrature, a due battenti.
Δίκρατης, c. forte da tutt' e due le parti.
Δίκτυον, ου, n. rete; amo da pescatore.
Δίλογος, ου, m. bilingue.
Διμερής, ίος, c. bipartito, diviso in due.
Διμέτωπος, ου, c. bifronte, a due fronti, a due facce.
Δίμηνος, ου, m. bimestre, di due mesi.
Δίμορφος, ου, c. biforme, di due forme.
Δινευμα, ατος, n. aggiramento in forma di cerchio.
Δινέω; δινεύω, girare, aggirare circolarmente, far volgere intorno; travolgere; *neutr.* aggirarsi o muoversi in giro; δινέομαι, volgersi.
Δίνη, ης, *f.* vortice, gorgo.
Δινήεις, εσσα, εν, vorticoso, che si muove in giro.
Δῖνος, ου, m. turbine.
Δινωδης, ες, c. vorticoso.
Δινωτός, οῦ, *adj.* rotondo, tornito.
Διό, *cong.* perciò, quindi.
Διογενής, ες, c. generato da Giove; illustre, generoso *(ordinario epit. degli eroi e specialmente dei re).*
Διοδεύω, far viaggio per.
Δίοδος, ου, *f.* passaggio.
Διοικέω, *contr.* κῶ, dirigere, amministrare, regolare, governare.
Διοίκημα, ατος, n. amministrazione.
Διοίκησις, εως, *f. attic.* amministrazione, reggenza.
Διοικητής, οῦ, m. amministratore.
Δίοιξις, εως, *f.* apertura.
Διοϊστεύω, lanciare una freccia traverso; traversar con una freccia; trapassar con un giavellotto.
Διοιχνέω, scorrer per, passare per qualche luogo.
Διολλυμι, disperdere.
Δίομαι, cacciare, respingere, perseguitare; temere.
Διομαλίζω; διομαλύνω, render piano od eguale.
Διόμνυμι; διομνύω, giurare.
Διομολογεομαι, stipulare, venir a patti, a condizioni.
Διομολόγησις, εως, *f.* stipulazione, patto, condizione.
Διονυμάζω, denominare.
Διονύσιον, ου, n. baccanale.
Διόπερ, *partic. cong.* laonde, per il che, per la qual cosa.
Διοπετής, ές, c. inviato da Giove; caduto dal cielo.
Διοπομπέομαι, espiare, purgare, mandar via.
Διοπτεύω, osservare, spiare.
Διοπτήρ, ῆρος, m. esploratore.
Διορθόω, correggere.
Διόρθωμα, ατος, n.; διόρθωσις, εως, *f.* correzione.
Διορθωτής, οῦ, m. correttore.
Διορίζω, tirare una linea di confine, separare, definire.
Διορισμός, οῦ, m. distinzione.
Διόρυγμα, ατος, n. fossa.
Διορύσσω, perforare.
Δῖος, α, ον, divino, grande, sacro, nobile, fedele, *epit. degli eroi.* Διος, *è anche gen. di* Ζεύς.
Διότι, *cong.* perchè, per qual cagione.
Διοτρεφής, ές, c. nutrito da Giove, alunno di Giove *(ordinario epit. dei re).*
Διπλάζω, esser doppio, raddoppiare.
Διπλακιάζω, raddoppiare.
Δίπλαξ, ακος, c. doppio, raddoppiato; veste dove il filo è preso doppio, *come avveniva nelle vesti dei ricchi.*
Διπλασιασμός, οῦ, m. raddoppiamento.
Διπλάσιος, α, ον, doppio, più grande il doppio.
Διπλῆ, *avv.* doppiamente.
Διπλοη, ης, *f.* duplicità.
Διπλόος, η, ον, *contr.* ους, η, ουν, doppio; duplice; furbo; finto.
Διπλόω, raddoppiare; *in med.* raddoppiarsi; divenir grande il doppio.

Διπλῶς, *avv.* raddoppiatamente.
Δίπους, οδος, c.; δίπυν, *n.* bipede, di due piedi.
Δίπτυχα, *avv.* doppiamente.
Δίπτυχος, ου, *agg.* δίπτυξ, υχος, c. doppio, addoppiato; doppia falda.
Δίς, *avv.* due volte.
Δισθανής, ές, c. che muore due volte.
Δισκεύω; δισκέω, lanciare il disco.
Δίσκος, ου, *m.* disco, piastrella rotonda, di sasso o di ferro o di piombo, ad uso di gittarla giuocando.
Δισκουρα, ων, *n.* un tratto di disco, *cioè* tanto spazio, quanto lontano può gettarsi un disco da mano di uomo robusto.
Διστός, ή, όν, doppio.
Δισταγμός, οῦ, *m.* dubbio.
Διστάζω, *fut.* άσω, dubitare, essere in dubbio; rifletterci, pensarvi su.
Δίστασις, εως, *f.* dubbio, esitazione.
Δίστομος, ου, c. che ha due bocche, ambiguo.
Δισχίλιοι, αι, α, duemila.
Διϋπνίζω, svegliare, destare; *in med.* svegliarsi, vegliare.
Διφάω, *fut.* άσω o ήσω, cercare.
Δίφραξ, ακος, *f.* sedia.
Διφρευτής, οῦ, διφρελάτης, ου, *m.* cocchiere, carrettiere, auriga.
Δίφρος, ου, *m. nel pl.* δίφροι, e διφρω, sedia *del cocchio ove stava assiso l'auriga del combattente*, cocchio, sedia, carro da battaglia.
Δίχα, *poet.* διχᾶ, *avv.* in due parti, separatamente, in due maniere.
Διχάζω, dividere in due, separare.
Διχᾶδιος, α, ον; διχᾶς, άδος, *f.* doppio, diviso in due.
Διχόμηνος, ου, *adj.* che divide il mese lunare in due parti.
Διχόμυθος, c. che parla altramente da quel che pensa; bilingue, ingannatore.
Διχοστατέω, esser segregato.
Διχοτομέω, tagliare in due parti.
Διχῶς, *avv.* doppiamente.
Δίψα, ης, *f.* sete.
Διψαλέος, α, ον, sitibondo.
Διψάω, *contr.* ῶ, aver sete; esser sitibondo, *quindi* esser vago, bramoso.
Δίψος, εος, *n.* sete.
Δίψυχος, ου, c. doppio d'animo.
Δίω, *v.* δίομαι.
Διωγμός, οῦ, *m.* persecuzione; *quindi, in proposito di caccia*, inseguir le fiere.
Διωθέω, *fut.* διώτω e διωθήσω, dissipare, precipitare; abbattere; disfare.
Διώκησις, εως, *f.* persecuzione, *quindi, in proposito di caccia*, l'inseguir le fiere, il dar loro la caccia.
Διώκτης, ου, *m.* persecutore.
Διώκω, cacciar davanti a sè, inseguire, perseguitare; *nel linguaggio forense*, accusare; riprendere.
Δίωξις, εως, *f.* persecuzione, l'inseguire.
Διωρία, ας, *f.* dilazione, intervallo.
Διωρυξ, υχος, *f.* canale.
Δμῆσις, εως, *f.* capacità nel domare.
Δμητειρα, ας, *f.* domatrice.
Δμητήρ, ῆρος, *m.* colui che doma, che sottomette; domatore.
Δμωή, ῆς, *f.* ancella, serva.
Δμως, ωός, *m.* schiavo, valletto.
Δόγμα, ατος, *n.* editto, sentenza; dogma, punto di dottrina *filosofico* o *teologico*.
Δοιά, ᾶς; δοιή, ῆς, *f.* dubbiezza, alternativa.
Δοκάζω, *fut.* άσω, osservare, aspettare, essere di parere, d'opinione, giudicare, creder bene, stimar bene.
Δοκεύω, insidiare, spiare; osservare.
Δοκέω, *verb. irr. contr.* ῶ, *fut.* ήσω, parere, sembrare, stimare, credere.
Δόκησις, εως, *f.* opinione.
Δοκιμάζω, esplorare, approvare, esaminare.
Δοκιμασία, ας, *f.* approvazione, esplorazione.
Δοκιμή, ῆς, *f.* esperienza.
Δόκιμος, ου, c. probo, approvato.
Δόκος, ου, *f.* trave, lancia.
Δολερός, ρά, ρόν; δόλιος, α, ον, fraudolento, doloso, fallace.
Δολερῶς, *avv.* fraudolentemente.
Δολεύομαι, operare con frode.
Δολιόω, adulterare, corrompere.
Δολιότης, ητος, *f.* frode.
Δολιόφρων, ονος, c. astuto; fraudolento; furbesco.
Δολιόω, ingannare.
Δολιχαυλος, ου, c. che ha lungo stinco o fusolo o gambo; che ha lungo manico.
Δολιχεγχής, ές, c. armato di lunga picca.

Δολιχήρετμος, ου, c. che ha lunghi remi.
Δολιχόδειρος, ος, (*jon.* δουλιχόδειρος), c. di collo lungo.
Δολιχόν, *avv.* lungamente, per lungo tempo.
Δολιχός, ή, όν, lungo, prolisso, molto.
Δολιχόσκιος, ου, c. che fa lunga ombra.
Δολόεις, εσσα, εν, fraudolento; insidioso, artificioso; perfido.
Δολομήτης, ου, *m.* astuto, frodolento, furbo.
Δολοπλοκία, ας, *f.* inganno, frode.
Δόλος, ου, *m.* frode, inganno, dolo, artifizio.
Δολοφραδής, ές, c. che raggira nel suo animo inganni, che cova insidie.
Δολοφρονέω, pensar inganni, ordir frodi.
Δολοφροσύνη, ης, *f.* meditazione d'inganni; astuzia, furberia.
Δολόφρων, ονος, c. che medita inganni.
Δόλοψ, οπος, *m.* esploratore, spia.
Δολόω, ingannare, adulterare, depravare.
Δόμα, ατος, *n.* dono, donativo.
Δομέω, fabbricare.
Δομή, ῆς, *f.* fabbrica.
Δομόνδε, *avv.* verso casa.
Δόμος, ου, *m.* ogni edifizio, casa, palazzo; stalla; *anche* tenda, padiglione; δομόνδε, a casa.
Δονακεύς, έος, *adj.* ripieno di canne; cannoso.
Δόναξ, ακος, *m.* canna.
Δονέω; δονέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω *ed* ήσω, muovere, agitare, scuotere; turbare; invitare; *in pass.* essere mosso, discacciato, fugato.
Δόνημα, ατος, *n.*; δόνησις, εως, *f.* agitazione; guizzo.
Δόξα, ης, *f.* gloria, maestà, fama, sentimento, opinione altrui sul conto nostro; illusione, apparenza.
Δοξάζω, celebrare, pensare, giudicare, immaginarsi.
Δοξολογέω, celebrar con lodi.
Δοξολογία, ας, *f.* lode.
Δοξολόγος, ου, *m.* lodatore.
Δορά, ᾶς, *f.* pelle detratta, scorticamento, *e in genor.* pelle.
Δορός, οῦ, *m.* otre.
Δορπέω, cenare.
Δόρπον, ου, *n.*; δόρπος, ου, *m.* cena; pasto.
Δόρυ, *gen.* δόρατος, *e* δουρός, *invece di* δουρός, *dat.* δόρατι, δουρί, *e* δορί, lancia, picca; legno.
Δορυσθενής, έος, *m.* forte nel maneggiar l'asta; valente guerriero.
Δορυφόρος, ου, *m.* alabardiere, guardia, satellite, doriforo, *cioè* portalancia.
Δόσις, εως, *f.* donativo, presente; premio.
Δότειρα, ας, *f.* donatrice.
Δοτήρ, ῆρος, *m.*; δότης, ου, *m.* donatore.
Δοτικός, ή, όν, propenso a donare.
Δοτός, ή, όν, che si può dare, dato.
Δουλαγωγέω, ridurre in servitù.
Δουλεία, ας, *f.* servitù, suggezione, condizione di schiavo; *in pl.* atto di servitù, servigio pesante.
Δούλειος, ου; δοῦλιος, ου, c. servile, da schiavo.
Δούλευμα, ατος, *n.*; δούλευσις, εως, *f.* servitù, servigio.
Δουλεύω, servire, essere schiavo, corteggiare.
Δούλη, ης, *f.* serva, schiava.
Δουλικός, ή, όν, servile, di servo.
Δουλικῶς, *avv.* servilmente.
Δούλιος, ου, c. servile, di servo, di schiavo.
Δουλοπρεπής, ές, c. conveniente a servo, a schiavo.
Δοῦλος, ου, *m.* servo, schiavo.
Δουλοσύνη, ης, *f.* schiavitù, servaggio.
Δουλόω, ridurre in servitù.
Δουπέω, strepitare, rimbombare; fare un tonfo.
Δοῦπος, ου, *m.* strepito, fracasso *che fa un corpo cadendo sulla terra;* fragore; tonfo, rimbombo.
Δουράτεος, ου, *adj.* ligneo, di legno.
Δουρικλειτός; κλυτός, οῦ, *m.* inclito nel maneggiar l'asta.
Δουρίκτητος, ου, c. acquistato coll'asta; schiavo di guerra.
Δουροδόκη, ης, *f.* luogo dove riponevansi le lancie; armadio o magazzino delle lancie.
Δοχεῖον, ου, *n.* ricettacolo, ricovero.
Δοχή, ῆς, *f.* convitto.
Δοχμή, ῆς, *f.* palmo.
Δοχμός, ή, όν; δόχμιος, ου, obbliquo, torto, sinuoso; sbieco.
Δοχμόω, curvare, inflettere, sbiecare.
Δοχός, ή, όν, capace.

Δράγγα, ατος, *n.* manipolo, fascio; manciata; mazzo di spiche.

Δραγματεύω; δραγμεύω, raccogliere manipoli *o* fasci; legar manipoli; portar le spiche in mazzo a chi fa i covoni; ammannare.

Δραγμίς, ίδος, *f.* pugnetto.

Δραίνω, fare, eseguire.

Δράκαινα, ας, *f.* dragonessa; dragone *femmina.*

Δρακοντώδης, c. pieno di serpenti.

Δράκων, οντος, *m.* dragone, serpente.

Δρᾶμα, ατος, *n.* dramma, spettacolo teatrale.

Δραματικός, ή, όν, appartenente a dramma, drammatico.

Δρᾰξ, δρακός, *m.* pugno, una brancata.

Δραπέτης, ου, *m.* servo fuggitivo.

Δράσσομαι; δράσσω, *fut.* ξω, prendere, abbrancare; afferrare.

Δραστήρ, ῆρος, *m.*; δράστης, ου, *m.* servo, ministro, attore.

Δραχμή, ῆς, *f. moneta greca, la quale può farsi corrispondere a 18 soldi italiani;* dramma, *peso e moneta.*

Δράω, *contr.* ῶ, *fut.* άσω, fare; ministrare, servire.

Δρέμω, *verb. inus.* correre.

Δρεπάνη, ης, *f.*; δρέπανον, ου, *n.* coltello ricurvo ad uso de'vignajuoli, falce.

Δρέπω, tagliare con falce, segare, cogliere, raccogliere i frutti; vendemmiare, mietere.

Δρήστειρα, ας, *f.* ministra, ancella.

Δρηστήρ, ῆρος, servitore.

Δρηστοσύνη, ης, *f.* attività, destrezza, esattezza nel fare il suo servizio.

Δριμύς, εῖα, ύ, agro, acerbo; forte, vivace; pungente.

Δριμύτης, ητος, *f.* acrimonia; *fig.* violenza; veemenza.

Δρίον, ου, *n.* luogo pieno di alberi.

Δρίος, εος, *n.* albereto, selva.

Δρομαίος, αῖα, αῖον, correndo, *come per* corrente.

Δρομάς, άδος, c. corrente, corridore, atto al correre.

Δρομεύς, έως, *m.* corriere, procaccio.

Δρομικός, ή, όν, buono a correre, nato fatto alla corsa; corsivo.

Δρόμος, ου, *m.* corso, *il correre; e* corso, *il luogo della corsa;* cammino, viaggio.

Δροσερός, ρά, ρόν, rugiadoso.

Δρόσος, ου, *f.* rugiada, guazza.

Δρύϊνος, οῦ, *adj.* di quercia, quercino.

Δρυμός, οῦ; δρυμών, ῶνος, *m.* querceto, bosco di quercie, foresta.

Δρυμώδης, εος, c. selvoso.

Δρυοβάλανος, ϋ, *f.* ghianda.

Δρύοχος, ου, *m.* trave; sostegno; puntello *sul quale si appoggia la nave da fabbricarsi.*

Δρύπτω, lacerare, scorteccare; staccare, mozzare; graffiare, ferire.

Δρῦς, δρυός, *f.* quercia, rovere.

Δρυτόμος, ου, c. tagliator di quercia *o* d'altri alberi.

Δρύφακτον, ου, *n.*; δρύφακτος, ου, *m.* siepe.

Δυάς, άδος, *f.* paio.

Δυάω, sommergere, precipitare alcuno nella sventura; caricar di miserie.

Δύη, ης, *f.* calamità; miseria; povertà.

Δυηπαθής, έος, c. che patisce calamità; calamitoso.

Δῦμι, andar sotto, entrare, tramontare, andar sotterra, *cioè* morire.

Δύναμαι, *fut.* δυνήσομαι, potere, valere; δυνάμενος, νη, νον, *part. di* δύναμαι, potente, che può, che poteva, che potesse, ec.

Δύναμις, εως, *f.* potenza, forza; facoltà; esercito, forza armata.

Δυναμόω, confermare, corroborare.

Δυναστεία, ας, *f.* signoria, potestà, imperio, potentato, dinastia.

Δυναστεύω, signoreggiare, imperare, regnare.

Δυνάστης, ου, *m.* potente, grande, principe, principale.

Δυνατέω, esser potente.

Δυνατός, ή, όν, potente, valido, possibile.

Δυνατῶς, *avv.* potentemente.

Δύνω, andar sotto, entrare, tramontare.

Δύο, *all.* δύω, *gen.* δυοῖν, *m.*, *e* δυεῖν, *f.*; *dat.* δύσι, due; *qualche volta* δυο, *come pure* δύω *è indecl. e si unisce a tutti i casi.*

Δυόδεκα; δυοκαίδεκα, *indecl.* dodici.

Δύομαι, andar all'occaso, tramontare.

Δύπτω, andar sott'acqua, sommergere.

Δυς, *particella che in composizione con altra parola significa* di malavoglia; malamente, a stento, con difficoltà.

Δυσαγράω, *contr.* ῶ, non far buona presa alla caccia o alla pesca.
Δυσαγωγός, οῦ, *m.* che a stento si conduce.
Δυσαής, ἐος, c. che gravemente spira, che soffia con violenza.
Δυσαλγής, ἐος, c.; δυσάλγητος, ου, c. che arreca grave dolore.
Δυσάλυκτος, ου, c. appena evitabile.
Δυσάλωτος, ου, c. difficile a prendersi.
Δυσάμβατος, ου; δυσαναβατος, ου, c. difficile ad ascendersi.
Δυσάμμορος, ου, c.; Δυσάμοιρος, ου, c. infelice, sfortunato.
Δυσανάλυτος, ου, c. difficile a disciogliersi.
Δυσανάλωτος, ου, c. che non si può consumare.
Δυσαρέσκομαι, dispiacere, riuscir molesto, uggioso.
Δυσαρεστητις, εως, *f.* rincrescimento, displacenza, uggia.
Δυσαρεστος, ου, c.; στον, *n. adj.* implacabile, bisbetico, stucchevole.
Δυσαριστοτόκεια, ας, *f.* che partorì ottima prole o figliolanza, ma in mal punto.
Δυσαχθής, ἐος, c. molesto, uggioso.
Δυσβαστακτος, ου, c. difficile a portarsi, grave.
Δύσβατος, ου, c. difficile da accostarsi o da ascendersi.
Δύσβολος, ου, c. aspro, poco fecondo. *epit. della terra.*
Δυσγενεία, ας, *f.* ignobilità, origine abbietta.
Δυσγενής, ἐος, c. ignobile, ch'è di abbietta origine.
Δυσδαιμονία, ας, *f.* infelicità.
Δυσδαιμόνως, *avv.* infelicemente.
Δυσδαίμων, ονος, c. infelice.
Δυσδεικτος, ου, c. difficile a dimostrarsi.
Δυσδερκής, ἐος, c. difficile a vedersi.
Δυσδίσβατος, ου, c. difficile a passarsi.
Δυσδιάγνωστος, ου, c. oscuro, bujo, difficile a comprendersi.
Δυσδιάθετος, ου, c. difficile a disporsi.
Δυσδιαίρετος, ου, c. difficile a dividersi.
Δυσεξίτηλος, ν, che difficilmente smarrisce, difficile a smarrire, a smontare (*parlandosi di colori*).
Δυσεισβολος, ν, c. dove non può facilmente farsi irruzione, che difficilmente può essere invaso.
Δυσέλικτος, ου, difficile a sbrigarsene, inestricabile.
Δύσεργος, ου, c. lento ad operare, pigro, scioperato.
Δύσερις, ιδος, c., ρι, *n. adj.* litigioso, contenzioso, fantastico.
Δύσζηλος, ου, c. tormentato dalla gelosia, invidioso; sospettoso, ombroso.
Δυσηλεγής, ἐος, c. spiacevole, amaro, tristo.
Δυσήξοδος, ου, di malagevole uscita.
Δυσηχής, ἐος, c. dissonante, che ha un suono spiacente, orribile.
Δυσθαλπής, ἐος, c. difficile a riscaldarsi; freddo.
Δύσις, εως, *f.* tramonto del sole, occidente, sera.
Δυσκαταπολέμητος, *adj. sing. m.* difficile a sogglogarsi.
Δυσκέλαδος, ου, c. che rende un suono ingrato; orrido.
Δυσκηδής, ἐος, c. che reca inquietudine; difficile; infesto.
Δυσκλεής, ἐες, ἐος; οῦς, c. di mala fama, disonorato.
Δυσμαθεία, ας, *f.* indocilità, caparbietà.
Δυσμαθής, ἐος, c. indocile, che stenta a imparare.
Δυσμάχητος, ου, c. inespugnabile.
Δύσμαχος, ου, difficile a vincersi, a domarsi.
Δυσμενεω, aver l'animo mal disposto verso qualcuno; esser pieno di malevoglienza; mostrarsi nemico; pugnar contro.
Δυσμενής, ἐος, c. male intenzionato; che procede ostilmente, infesto, nemico
Δυσμή, ῆς, *f.* tramonto del sole, occaso.
Δυσμήτηρ, ἐρος, *f.* cattiva madre; madre indegna d'un tal nome.
Δυσμικός, ή, όν, vespertino, occidentale.
Δυσμνημόνευτος, ου, c. difficile a ricordarsi.
Δύσμορος, ου, c. difficile, sciagurato, infelice.
Δυσμορφία, ας, *f.* deformità, bruttezza.
Δυσμορφος, ου, c. deforme, scontraffatto.
Δυσμορφωσις, εως, *f.* disformazione.
Δυσνόητος, ου, c. difficile a intendersi.

Δυσοδοπαίπαλος, c. erto ed impraticabile.
Δυσοίκητος, ᾱ, non comodo per abitarvi, poco abitabile, mal abitabile.
Δυσοίστως, *avv.* intollerabilmente.
Δύσοκνος, ου, c. pigro, accidoso.
Δυσόκνως, *avv.* pigramente.
Δύσομαι; δύστομαι, *poet.* (*nuovo pres. da* δύομαι), mettersi indosso, vestire.
Δυσόμματος, c. che ha male agli occhi; cieco.
Δυσόμοιος, ου, c. dissimile.
Δύσοστος, ου, difficile a sopportarsi, intollerabile.
Δυσπαρήγορος, difficile a calmarsi; inconsolabile.
Δυσπέμφελος, ου, c. difficile a traversarsi; tempestoso.
Δυσπερίληπτος, ᾱ, *adj. m.* difficile ad abbracciarsi, che mal si può abbracciare.
Δυσπίτνημα, ατος, *n.* avversità, sciagura.
Δύσπιστος, ου, c. incredulo.
Δυσπλοία, ας, *f.* navigazione infelice.
Δύσπνοια, ας, *f.* ambascia, affanno.
Δυσπονής, έος; δυσπόνητος, ου, c. penoso, laborioso; faticoso.
Δυσπραξία, ας, *f.* infelicità nell'operare.
Δύστοος, ου, c. che a stento può salvarsi
Δύστηνος, ου, c. misero, infelice, povero, sciagurato, miserabile.
Δυστήρητος, ου, c. difficile a custodirsi.
Δυστλήμων, ονος, c. carico di miserie, disgraziato.
Δυστυχέω, *contr.* χω, essere infelice, capitar male.
Δυστύχημα, ατος, *n.* infelicità, disgrazia; accidente sfortunato.
Δυστυχής, ες, c. infelice, sventurato.
Δυστυχία, ας, *f.* infortunio, miseria.
Δυστυχῶς, *avv.* sgraziatamente.
Δυσφημέω, diffamare, infamare.
Δυσφημία, ας, *f.* cattiva fama, diffamazione.
Δύσφημος, ου, c. maledico, maldicente.
Δυσφορέω, *contr.* ρῶ, sopportare di mala voglia, tenere in mala parte.
Δύσφορος, ου, c. difficile a portarsi; grave a sopportare.
Δυσφρονέω, avvilirsi, comportar malvolentieri.
Δυσφροσύνη, ης, *f.* avvilimento d'animo, prostrazione d'animo.
Δυσχείμερος, ου, c. infesto per l'invernal freddo; molto freddo.
Δυσχείρωμα, ατος, *n.* combattimento difficile a sostenersi.
Δυσχεραίνω, annojarsi, stimarsi aggravato, sdegnarsi, esser mesto.
Δυσχέρεια, ας, *f.* difficoltà, molestia.
Δυσχερής, έος, c. difficile, disastroso, schifevole, molesto, odioso.
Δυσχρήστημα, ατος, *n.* disagio, incomodo.
Δύσχυμος, ου, c. insipido.
Δυσώδης, εος, c. puzzolente.
Δυσωδία, ας, *f.* puzza, fetore.
Δυσώνυμος, ου, c. persona di odioso nome; malaugurato, infausto; esecrabile.
Δυσωπέω, ricolmar di rossore, di vergogna.
Δυσωρέω, custodire con difficoltà, difficilmente conservare.
Δυτικός, ή, όν, occidentale.
Δύω, duc.
Δύω; δύνω; δύσμι, *fut.* δύσω, sottentrare, appiattarsi; andar dentro, andare all'ocraso, tramontare; vestire, abbigliarsi. *Il med.* δύομαι *ha l'istesso significato.*
Δυώδεκα; δώδεκα, *indecl.* dodici.
Δυωδεκάβοιος, ου, c. del prezzo di dodici bovi.
Δυωδέκατος; δωδέκατος, η, ον, dodicesimo.
Δυωκαειεικοσίπηχυς, εως, c. di ventidue cubiti.
Δωδεκάκις, *avv.* dodici volte.
Δωδεκάς, άδος *f.* dozzina.
Δῶμα, ατος, *n.* casa, magione, *ed anche* tenda, padiglione, *essendochè ne' tempi antichi le tende erano costruite in forma di case.*
Δωμάτιον, ου, *n.* casetta, tetto, camera.
Δωμάω, fabbricare.
Δωρεά, ᾶς, *f.* dono, regalo.
Δωρεάν, *avv.* gratis, a ufo.
Δωρέομαι, *fut.* ησομαι, regalare, dare in dono, gratificare.
Δώρημα, ατος, *n.* dono, regalo.
Δωρητός, ή, όν, placabile co' doni.
Δωροδοκέω, corrompere co' doni.
Δῶρον, ου, *n.* dono, regalo.
Δωτήρ, ῆρος, *m.*; δώτης, ου, *m.*; δώτωρ, ορος, *m.* datore, donatore, dispensatore.

Δώτινη, ης, *f.* presente; regalo; dono *di cose da consumarsi, come vino, vesti, ec.*

E.

Ε, *quinta lettera dell'alfabeto greco, si pronunzia come il nostro* e *chiuso. Preso numericamente indica* cinque, *ma con un segno per di sotto val* cinque mila.

Ε, sè stesso, *acc. del pron.* ου.

Εΰ, *int. di maraviglia,* ah! ah! ah!

Ἔα, *int. di dolore,* ah.

Ἐάλην, *a.* 2. d'ἁλίσκομαι, trovarsi imbrogliato.

Εαν, *cong.* se, qualora, quando; ἐὰν μή, quando non.

Εανός, οῦ, *m.* veste donnesca; velo da donna; *adj.* bello.

Ἔαρ, αρος, *n.* primavera.

Εαρινός, ή, όν, ch'è di primavera.

Ἑαυτός, τή, τό, *nom. finto del pron.* ἑαυτοῦ, ἑαυτῆς, ἑαυτοῦ, sè stesso. *Non si declina che nel genitivo, dativo, accusativo singolare, e talora anche plurale; ha pure il senso di* te stesso *e di* me stesso.

Ἑαυτοῦ, ῆς, οῦ, di sè stesso, di lui stesso.

Εάω, *contr.* ῶ, *fut.* ἀάσω, *inf.* ἐᾶν, permettere; lasciare, rilasciare; omettere; lasciar fare; cessare.

Εβδομήκοντα, *indecl.* settanta.

Ἑβδομηκοντάκις, *avv.* settanta volte.

Ἕβδομος, *e poet.* ἑβδόματος, η, ον, settimo.

Ἔβενος, υ, *f.* ebano, legno di ebano.

Ἐγαθοράω, rimirare, volger lo sguardo a qualche oggetto.

Ἐγαρτερέω, *contr.* ῶ, resistere, reggere, durarla.

Ἐγγελάω, deridere.

Ἐγγενής, ἐος, *c.* nativo del paese, indigeno.

Ἐγγίζω, avvicinarsi, esser imminente.

Ἐγγίνομαι, essere in, nascere in.

Ἐγγιστα, *avv. superl.* prossimamente.

Ἐγγλύσσω, indolcire, raddolcire.

Ἐγγλύφω, scolpire.

Ἔγγονος, ου, *c.* nipote, discendente.

Ἐγγράφω, iscrivere, scrivere sopra o in qualche cosa.

Ἐγγυαλίζω, metter nelle mani; donare, concedere.

Ἐγγυάω, promettere per un altro, promettere in matrimonio.

Ἐγγύη, ης, *f.* promessa fatta per un altro, obbligazione.

Ἐγγύησις, εως, *f.* guarentigia, sicurtà, malleveria.

Ἐγγυητής, οῦ, *m.* mallevadore, sicurtà.

Ἔγγυθεν; ἐγγύθι, *avv.* dappresso, davvicino.

Ἐγγυμναζω, esercitare, addestrare.

Ἔγγυος, ου, *c.* mallevadore, risponsivo.

Ἐγγύς, *poet.* ἐγγύθι, *avv.* da vicino, dappresso.

Ἐγγυστα, *avv. superl.* prossimamente.

Ἐγγύτατος, η, ον, *superl.* vicinissimo.

Ἐγγύτερος, ρα, ρον, *compar.* più vicino.

Ἐγγύτης, ητος, *f.* vicinanza, avvicinamento.

Ἐγείρω, eccitare, svegliare, suscitare, animare; *in med.* svegliarsi, destarsi, sorgere.

Ἔγερσις, εως, *f.* eccitamento, svegliamento; risurrezione, suscitamento.

Ἐγκαινίζω, rinnovare, ristaurare.

Ἐγκαθίστημι, collocare in, costituire in.

Ἐγκαλέω, chiamare in giudizio, accusare, rimproverare.

Ἐγκαλύπτω, occultare, celare.

Ἐγκάμπτω, inflettere, piegare.

Ἐγκανάχίω, produr suono in qualche cosa, farla risuonare.

Ἐγκαρ, αρος, *m.* cervello.

Ἐγκαρσία, ας, *f.* obliquità.

Ἐγκάρσιος, ου, *c.* obliquo.

Ἐγκαρσίως, *avv.* obbliquamente.

Ἔγκατα, ων, τά, *n.* (*soltanto in pl.*) intestini, visceri.

Ἐγκαταλαμβάνω, prender in, sorprendere; invilnppare, investire; *a.* 1. *pass.* ἐγκατελήφθην.

Ἐγκαταλείπω, abbandonare, lasciare.

Ἐγκαταμίγνυμι, mescolare, frammischiare.

Ἐγκατατίθημι, deporre; naseondere.

Ἐγκατοικέω, abitare.

Ἔγκατος, η, ον, interiore, interno.

Ἔγκαυμα, ματος, *n.* scottatura, segno di scottatura.

Ἔγκειμαι, giacere su qualche cosa, giacere in.

Ἐγκειμι, instare, resistere.
Ἐγκεντρίζω, stimolare, pungere.
Ἐγκεραννυμι; ύω, ἐγκεραώ, frammischiare.
Ἐγκέφαλος, ου, *m.* ciò che sta nella testa, cervello.
Ἐγκλεισις, εως, *f.* rinchiudimento, chiusura.
Ἐγκλείω, rinchiudere.
Ἐγκλημα, ατος, *n.* accusa, querela, rimprovero.
Ἔγκληματικός, ή, όν, colpevole, reo.
Ἐγκληματικῶς, *avv.* colpevolmente; indegnamente.
Ἐγκλιδόν, *avv.* inclinatamente.
Ἐγκλίνω, inclinare; ἐγκλίνομαι, essere inclinato; essere appoggiato; riposar sopra.
Ἐγκλισις, εως, *f.* chinamento, inclinazione.
Ἐγκολάπτω, scolpire.
Ἐγκονέω, affrettare un lavoro; apparecchiar prontamente.
Ἐγκοπή, ῆς, *f.* incisione; intaglio; ostacolo.
Ἐγκόπτω, incidere; intagl'are.
Ἐγκοσμέω, metter in ordine; ammannire; allestire.
Ἐγκράτεια, ας, *f.* temperanza, continenza.
Ἐγκρατεύομαι, trattenersi, raffrenarsi.
Ἐγκρατέω, *contr.* ῶ, tenere, contenere in freno.
Ἐγκρατής, ές, *c.* che si è reso padrone di; padrone, superiore.
Ἐγκρατῶς; ἐγκρατέως, *avv.* gagliardamente, vigorosamente; con fermezza, tenacemente; con impero sopra sè e gli altri.
Ἐγκρίνω, ammettere, adottare; aggiungere.
Ἐγκρύπτω, nascondere nel, occultare, coprire.
Ἐγκύκλιος, ου, *c.* circolare, rotondo, enciclico.
Ἐγκυλίω involgere.
Ἐγκύμων, ονος, *f.*; ἔγκυος, ου, *f.* gravida, incinta.
Ἐγκύρω, incorrere, abbattersi, imbattersi; cader sopra.
Ἐγκωμιάζω, lodare, encomiare.
Ἐγκωμιαστέος, α, ον, ch'è da lodarsi, da encomiarsi.
Ἐγκωμιαστής, οῦ, *m.* lodatore, encomiatore.
Ἐγκώμιον, ου, *n.* encomio, elogio, lode.
Ἐγράξω, gridare ad alcuno, contr'alcuno.
Ἐγρηγορέω, vegliare, risvegliarsi; *il p. m.* ἐγρήγορα *è usato ancora in signif. pres.*
Ἐγρήγορσις, εως, *f.* vigilia.
Ἐγρηγορτί, *avv.* vigilantemente, con vigilanza.
Ἐγχαλινόω, *contr.* νῶ, frenare, porre e levare il freno.
Ἐγχειη, ης, *f.* picca, asta; l'arte di lanciar la picca.
Ἐγχειρεω, *contr.* ρῶ, porre mano, dar mano, trattare.
Ἐγχείρημα, ατος, *n.* impresa.
Ἐγχειρίδιον, ου, *n.* pugnale, strumento maneggevole. *Enchiridio, libretto manuale che contiene pregevoli avvertimenti e osservazioni preziose.*
Ἐγχειρίζω, dare in mano, affidare, consegnare.
Ἔγχελυς, υος, *f.* anguilla.
Ἐγχεσίμωρος, ου, *c.* che dà morte coll'asta; guerriero; furibondo nel lanciar l'asta.
Ἐγχέσπαλος, ου, *m.* vibrator d'asta, guerriero.
Ἐγχέω, infondere, versare in una tazza, o simile, mescere.
Ἔγχος, εος, *n.* asta, picca.
Ἐγχρίμπτω, appressare, accostare; *neutr.* accostarsi.
Ἐγχρίω, ungere, strofinare.
Ἐγχρονίζω, dimorare per lungo tempo.
Ἔγχρυσος, ου, *c.* dorato.
Ἔγχυλος, ου, *c.* succoso.
Ἔγχυσις, εως, *f.* infusione, injezione.
Ἐγχωρέω, *contr.* ῶ, dar luogo, permettere; ἐγχωρεῖ, *impers.* è permesso; è possibile; vi è luogo; è lecito.
Ἐγχώρησις, εως, *f.* cessione, concessione.
Ἐγχώριος, ου, *c.* ch'è del paese, paesano, nazionale.
Ἐγώ, *pron. primitivo*, io.
Ἔγωγε, *comp. d'*ἐγώ, *pron. e* γε *enclit.* io, lo per me.
Ἐδανός, ου, *adj.* dolce.
Ἔδαρ, ατος, *n.* cibo.
Ἐδαφίζω, uguagliare al suolo, appianare; abbattere.
Ἔδαφος, εος, *n.* pavimento, suolo.
Ἔδει, *imperf. di* δεῖ.

Ἑδεσμα, ατος, *n.* cibo, companatico, mangiare; vivanda.
Ἐδεστης, ου, *m.* mangiatore.
Ἐδεστός, ή, όν, commestibile.
Ἐδητύς, ύος, *f.* cibo, vivanda.
Ἔδομαι, mangiare, consumare *mangiando;* divorare.
Ἕδος, εος, *n.* sede, seggio; tempo.
Ἕδρα, ας, *f.* sede, sedile, sella, panca.
Ἑδραζω; collocare, stabilire.
Ἑδραιόω, stabilire.
Ἑδραίωμα, ατος, *n.* stabilimento, fondamento.
Ἑδριαομαι, sedere.
Ἐδω, mangiare, rodere, divorare.
Ἐδωδή, ῆς, *f.* cibo, alimento, nutrimento.
Ἐδωδιμος, ου, *c.* mangiareccio, atto a mangiarsi.
Ἔδνα, ων, *n.* doni nuziali *che facevansi alla sposa dal marito* o *dai parenti del marito: dote che un padre dava alla figlia.*
Ἐδνόομαι, dotare, assegnar la dote.
Ἐδνωτής, οῦ, *m.* colui che dota; suocero; affine.
Ἐικόσορος, ου, *adj.* ch'è spinto da venti remi.
Ἐργμένος, ου, fortificato, munito.
Ἑζομαι, *fut.* 2. ἑδοῦμαι, sedere; essere assiso; assidersi.
Ἑζω, *imp.* ἵζον, *fut.* ἕσω, *a.* 1. ἷσα, *p. pass.* ἷσμαι, far sedere, collocare.
Ἐθ, *avanti a voce aspir. inv. di* ἑτε.
Ἔθειρα, ας, *f.* chioma, crinicra, giubba.
Ἐθειρω, aver consuetudine, frequentare.
Ἐθελέω, *inus. v.* ἐθέλω.
Ἐθελημος, ου, *c.* volontario, di buona voglia.
Ἐθελοντήν, *avv.* spontaneamente.
Ἐθελοντήρ, ῆρος; ἐθελοντής, οῦ, *m.* volontario, spontaneo, che opera volontariamente per un altro.
Ἐθελοντί, *avv.* volontariamente, spontaneamente.
Ἐθέλω, *per lo stesso che* θέλω, *verb. irr.* volere stabilire, *attic.* ἐθελήσω, *fut.* ησω, *p.* ηκα.
Ἐθήμων, ονος, *c.* consueto, solito, ordinario.
Ἐθίζομαι, essere avvezzo, esser solito, avvezzarsi.
Ἐθίζω, avvezzare, assuefare; *in med.* esser solito, avere in costume.
Ἐθνικός, ή, όν, gentile, appartenente a gente, etnico.
Ἐθνικῶς, *avv.* alla maniera de'Gentili.
Ἔθνος, εος, *n.* popolo, nazione, moltitudine; sesso, *presso i poeti anche di animali.*
Ἔθος, εος, *n.* costume, usanza, istituzione.
Ἐθω *(antiquato) verb. irr.* esser solito, consumare, frequentare, *p. med.* εἰωθα.
Ει, *cong.* se, *anche per l'an e l'utrum dei latini;* ειγε, seppure, se tuttavia; εἴγεν, se dunque, se almeno.
Ειαμενή, ῆς, *f.* luogo acquidoso, umido, bagnato, erboso.
Ειαρινός, ή, όν, di primavera.
Εἴγε, *cong.* se pure, se certamente.
Ειδάλιμος, ου, *c.* bello, vago, specioso.
Εἶδαρ, ατος, *n.* cibo, pascolo, vivanda.
Ειδεχθής, ές, *c.* deforme di aspetto, brutto.
Ειδέω, *p.* εἰδηκα *ed* εἶδα, *più che p.* εἰδήκειν, *per sinc.* ἐιδειν, *att.* ᾔδειν, sapere, conoscere.
Εἰδησις, εως, *f.* cognizione, scienza; abilità.
Ειδικός, ή, όν, speciale, specifico.
Ειδικῶς, *avv.* specialmente, specificamente.
Εἰδομενος, ου, *adj.* somigliante.
Εἶδος, εος, *n.* bellezza, aspetto, forma, specie.
Εἰδω, *verb. irr.* conoscere, vedere, intendere, sapere, nascondersi sotto le fattezze di, sembrare; *in med.* esser veduto, parere, aver apparenza, somigliare; *a.* 2. εἶδον *ed* ἰδον. *Il pres. di questo verbo è inus., ma l'a.* 2. ἴδον, ες, ε, *inf.* ἰδεῖν, *part.* ἰδων, *serve d'a. al verb.* ὁραω, vedere; *e il p. med.* οἶδα *si usa in sign. del pres.* io so.
Ειδωλεῖον, ου, *n.* tempio degli idoli.
Ειδωλοτατρεύω, adorar gl'idoli, idolatrare.
Ειδωλολατρης, ου, *m.* adoratore degl'idoli, idolatra.
Ειδωλολατρία, ας, *f.* culto d'idoli, idolatria.
Ειδολον, ου, *n.* simulacro, immagine, figura, idolo; spettro.
Ειδως, ότος, *m.*; εἰδυῖα, ας, *part.*

p. med. di εἰδέω, che conosce, che sa; ammaestrato, istruito.
Εἰθαρ, *avv.* subito, incontanente.
Εἴθε, *avv.* Dio voglia o volesse che.
Εἰκάζω, esprimere la viva immagine, rappresentare perfettamente, assomigliare, congetturare.
Εἴκασμα, ατος, *n.* simulacro.
Εἴκελος, ου, *c.* simile, pari.
Εἰκῇ, *avv.* in vano, a caso.
Εἰκονίζω, assomigliare, esprimere.
Εἰκόνιον, ου, *n.* figurina, immaginetta.
Εἰκός, ότος, *n.* conveniente, verisimile; ὡς εἰκός, com'è da congetturarsi, come apparisce.
Εἰκοστάκις, *avv.* venti volte più.
Εἰκοστέτης, *c.* di venti anni.
Εἴκοσι, *indecl.* venti.
Εἰκοσίμετρος, ου, *adj.* che contiene venti misure.
Εἰκοστός, ή, όν, ventesimo.
Εἰκότως, *avv.* naturalmente, ragionevolmente, a ragione.
Εἰκω, esser simile, rassembrare; esser conveniente; esser giusto; cedere, lasciarsi vincere; soccombere; *il p. med.* ἔοικα *per* οἶκα, *significa* sembra *(inus. al pres.)*.
Εἰκών, όνος, *f.* immagine, figura, simulacro.
Εἰκώς, υια, ός, equo, giusto.
Εἰκώς, ότος, *part. p. att. d'*εἰκω, simile, somigliante.
Εἰλαπινάζω, assistere a un festino magnifico; far convito.
Εἰλαπιναστής, οῦ, *m.* convitato, commensale.
Εἰλαπίνη, ης, *f.* convito, festino.
Εἰλαρ, αρος, *n.* luogo chiuso, per difendersi dai nemici, bastione, riparo.
Εἰλάτινος, ου, *adj.* d'abete.
Εἰλείθυια, ας, *f.* Luçina, *dea delle partorienti*, Ilitia.
Εἰλέω, *(sp. dolce)*, pressare; rinserrare; εἰλέω, *(sp. aspro)*, aggirare, travolgere.
Εἰλη, ης, *f.* squadra, compagnia, moltitudine.
Εἴλη, ης, *(sp. aspro)*, *f.* splendore del sole.
Εἴλημα, ατος, *n.* involgio, copertura.
Εἴλιγμα, ατος, *n.* involgimento.
Εἰλιγμός, οῦ, *m.* vortice, giro.
Εἰλικρινεία, ας, *f.* sincerità.
Εἰλικρινός, έος, *c.* distinto, schietto, sincero.
Εἵλιξ, ικος, *f.* involucro, attortigliamento, moto di circonvoluzione.
Εἰλίποους, οδος, *c.* che curva il piede *in camminando*, cnrvipede; *epit. de'bovi presso Esiodo e Omero, per dinotare la pesante loro andatura, al contrario de' cavalli.*
Εἰλίσσω, volger intorno, aggirare.
Εἴλυμα, ατος, *n.* inviluppo, involgio, investimento.
Εἴλυμι; εἰλύω, involgere, inviluppare; coprire, nascondere.
Εἰλύφαξω; εἰλύω; εἰλυφάω, raggirare, voltolare; *in med.* volgersi in giro, muoversi lentamente, contrarsi.
Εἷμα, ατος, *n.* veste, abito, panno.
Εἱμαρμένη, ης, *f.* fato, destino, ordine del destini, fatalità, necessità fatale.
Εἱμαρμένος, η, ον, fatale, necessario, volnto dai fati.
Εἰμί, *fut.* ἔσομαι, *verb. sost.* essere; *col dat. come* sum *in latino, spesso significa* avere; εἶναι καθ' αὑτόν, essere in sè.
Εἶμι, *verb. irr.* andare, gire; *il pres. di questo verbo è usato talvolta in luogo del fut.* εἴσομαι.
Ἐννάετες, *avv.* per il corso di nove anni.
Εἰναλιος, ου, *adj.* marino, marittimo.
Ἐννάνυχες, *avv.* per nove notti.
Εἰνάτηρ, ερος, *f.* cognata, *ossia moglie del fratello del marito.*
Εἰνόδιος, ου, *adj.* posto sulla strada; che abita sulla strada.
Εἰνοσιφυλλος, ου, *c.* che agita o che scuote le foglie; in cui il vento scnote le foglie agli alberi; ventoso.
Εἴπερ, *cong.* poichè, perocchè, se, quantunque.
Εἶπον, *a.* 2. io diceva; *inf.* εἰπών. *gli altri tempi non sono in uso e si prendono da* φημί εἰρω, *e* ῥέω, *i quali ultimi due hanno anch' essi il pres. inus.*
Εἴποτε, *cong.* qualche volta, se mai,
Εἱργάθω, prolbire, trarre altrove.
Εἱργμός, οῦ, *m.* incarcerazione, imprigionamento.
Εἴργω, riparare, imprigionare.
Εἴργω, *(collo sp. tenue)* scartare, allontanare; respingere; impedire, escludere; *(collo sp. aspro) v.* ἔργω.

Εἰρεσος, ου, *m.* schiavitù, servaggio.
Εἰρεσια, ας, *f.* il remare, remeggio.
Εἰρε, ης, *f.* adunanza, luogo dell' adunanza.
Εἰρηναῖο, α, ον, pacifico, amichevole.
Εἰρήνη, ης, *f.* pace. Irene, *nome di una delle tre Ore.*
Εἰρηνικός, ή, όν, pacifico.
Εἰρηνικῶς, *avv.* pacificamente.
Εἰρηνοποιέω, render pacifico, riconciliare.
Εἰρηνοποιός, οῦ, *m.* pacificatore, paciere.
Εἰρίνεος, ου, *c.* di lana.
Εἰρκτή, κτῆς, *f.* carcere, prigione.
Εἰροκόμος, ου, *c.* lanajolo; artefice o filator di lana.
Εἴρομαι, interrogare.
Εἰροπόκος, ου, *c.* ben lanuto, ben vestito di folta lana.
Εἶρος, εος; εἷριον. ου, *n.* lana.
Εἰρύομαι, guardare, conservare, difendere, custodire.
Εἰρύω, *inv. di* ἑρύω, strascinare.
Εἴρω, *fut.* ἐσῶ *(e per dialissi* ἐρέω; *è inus. nel pres. e imperf.; fut.* 1. ἔρω, interrogare, annunziare, dire.
Εἴρων, ωνος, *m.* che parla con dissimulazione.
Εἰρωνεία, ας, *f.* discorso, con cui in apparenza lodasi uno, mentre si vuol deriderlo; ironia.
Εἰρωνικός, ή, όν, che parla con dissimulazione, ironico.
Εἰρωνικῶς, *avv.* con dissimulazione, con ironia.
Εἰρωταω, interrogare, domandare.
Εἰς, *prep. che regge l'acc.* in, ad, verso, presso, contro, per, fine, *e in questo caso esprime in particolare* moto a luogo. *Sovente dinota* oggetto. *Alle volte sta col gen. ed allora vi è sempre sottintesa qualche altra voce. In composizione co' verbi ha il valore di* entro, addentro.
Εἷς, μία, ἕν, *gen.* ενός, μιᾶς, ἑνός, *ec.* uno, una, uno, εἷς, καὶ εἷς, ad uno, ad uno; unico, un solo, *come in lat.* unus.
Εἰσαγγελία, ας, *f.* denunzia, accusa.
Εἰσαγγέλλω, accusare, denunziare.
Εἰσάγω, introdurre.
Εἰσαγωγή, ῆς, *f.* introduzione; insinuazione.
Εἰσάκουσμα, ατος, *n.* esaudimento.
Εἰσακούω, esaudire, ascoltare, porgere orecchio.
Εἰσάλλομαι, saltar in.
Εἰσαναβαίνω, salir nel; risalire; ritornare in.
Εἰσανείδω, guardar nel; alzare gli occhi ad o verso.
Εἰσανίημι, alzarsi verso; montar su, poggiare.
Εἰσαπαξ, *avv.* una volta.
Εἰσαφικάνω, *v. seg.*
Εἰσαφικνέομαι, *fut.* ίξομαι, *p.* ιγμαι, *a.* 2, ικόμην, arrivare, giungere.
Εἰσβαίνω, entrare.
Εἰσβάλλω, gettar dentro.
Εἴσβασις, εως, *f.* ascesa, ingresso.
Εἰσβολή, ῆς, *f.* invasione, scorreria.
Εἰσδέχομαι, ammettere dentro, ricevere.
Εἰσδύομαι; εἰσδύνω, penetrare, entrar dentro, rifugiarsi; rimbucare.
Εἴσδυσις, εως, *f.* penetrazione, entrata.
Εἰσδυτικός, ή, όν, penetrativo.
Εἰσείδω, vedere; scorgere; rimirare.
Εἴσειμι, andare o venire in, metter piede in qualche luogo.
Εἰσελαύνω; εἰσελάω, spinger dentro; cacciar oltre; spingere.
Εἰσερύω, trar dentro; trascinar dentro.
Εἰσερχομαι, *verb. irr.* andare in, entrare in; interrompere.
Εἰσέτι, *avv.* fin qui, per anche.
Εἰσηγεομαι, *contr.* γοῦμαι, consigliare, esortare, procurare, insegnare, persuadere *altri a fare una cosa.*
Εἴσιθμη, ης, *f.* ingresso.
Εἰσκαλέω, chiamar dentro.
Εἰσκομίζω, portar dentro.
Εἴσκω, paragonare, assomigliare, arguire, argomentare.
Εἰσνοέω, osservare, notare, considerare.
Εἴσοδος, ου, *f.* entrata, rendita; tributo; ingresso.
Εἰσοιχνέω, entrare nel, avanzarsi.
Εἰσόκε; εἰσόκεν, *cong.* finchè.
Εἰσοπίσω, *avv.* per l'avvenire; alla fine, d'ultimo.
Εἰσοράω, riguardare, mirare, guardare, contemplare.
Εἶσος, ου, *adj.* uguale.
Εἰσπαίω, saltar in.
Εἰσπάω, entrare.
Εἰσπεράω, trapassare.

Εἰσπηδάω, saltar in.
Εἰσπίπτω, avventarsi, scagliarsi.
Εἰσπνοή, ῆς, *f.* aspirazione.
Εἰσπορεύομαι, entrare.
Εἰσπράκτωρ, ορος, *m.* esattore, riscotitore.
Εἴσπραξις, εως, *f.* esazione, riscossione.
Εἰσπράττω, riscuotere il pagamento.
Εἰσρέω, scorrer dentro; insinuarsi.
Εἴσρυσις, εως, *f.* l'atto dello scorrer dentro, dell'insinuarsi.
Εἰστρέχω, correr dentro.
Εἰσφέρω, portare in, contribuire, tributare; metter in opera; εἰσφέρομαι, trasportar seco.
Εἰσφορά, ᾶς, *f.* l'atto di portare in; importazione, introduzione; pagamento d'un tributo, contribuzione *sforzata o volontaria*
Εἴσχέω, versar dentro; εἰσχέομαι, versarsi dentro.
Εἴσω, *avv.* dentro, fino ad.
Εἰσωθέω, intrudere, spinger dentro.
Εἰσωθισμός οῦ, *m.* Intrusione; spinta sforzosa.
Εἰσωπός, ον, *m.* che ha qualche oggetto avanti ni suoi occhi.
Εἶτα; εἶθ', *seguendo vocale asp. avv.* di poi, quindi; *talora è interrogativa, e significa* come? forse? *Nelle interrogazioni esprime una specie di sdegno e di scherno.*
Εἴτε, *cong.* o, ovvero. sia che.
Εἴτι, *per* ἐίτ, se qualche cosa.
Εἰωθώς, υῖα, ός avvezzo, solito.
Ἐκ, *avanti cons. ed avanti le vocali* ἐξ, *prep. che regge il gen.*, da, per, dopo. *e talora anche* a cagione di. *Col detto suo caso ella sta sovente invece di avv.*
Ἑκάεργος, ου. *m.* operante da lungi; che saetta o colpisce da lungi, *epitt. d'Apollo*
Ἔκαθεν; ἑκάς, *avv.* da lontano, da lungi.
Ἑκαστάτω. *avv.* assai di lontano, lontanissimo, remotissimo, a grandissima distanza, *superl. d'*ἑκάς.
Ἑκαστέρω, *avv.* più da lungi, più in là, *compar.*
Ἕκαστος, η, ον, ciascuno; ad uno ad uno; κατ' ἕκαστον, intorno a ciascuna cosa.
Ἑκάστοτε, *avv.* ogni volta, sempre, per tutto.
Ἑκάτερθεν, *avv.* dall'una e dall'altra parte, da ogni parte.
Ἑκάτερος, α, ον, l'uno e l'altro, ciascuno dei due; tutti e due.
Ἑκατέρωθεν; ἑκατέρωθι, *avv.* nell'uno e nell'altro luogo, dall'una o dall'altra parte.
Ἑκατηβόλος, ου, *m.*; ἑκατηβολίτης, ου, *m.* che ferisce da lungi; lungi-saettante (d'Apollo e Diana).
Ἑκατόγχειρος, ου, *c.* da cento mani, centimano.
Ἑκατομβαιών, ῶνος, *m.* Ecatombeone, *così chiamasi degli Ateniesi uno dei mesi dell'anno corrispondente a Luglio; prendeva il nome dall'Ecatombe che allora s'immolavano.*
Ἑκατόμβη, ης, *f.* sacrifizio di cento bovi o di cento vittime; sagrifizio solenne, ecatombe.
Ἑκατόμβοιος, ου, *c.* del valore di cento bovi, *ossia di cento monete, che portavano* questo nome per l'effigie *di bove in essa impressa*; di prezzo inestimabile.
Ἑκατόμπολις, εως. *f* che ha cento città.
Ἑκατόμπους, οδος, *c.* che ha cento piedi, lungo cento piedi.
Ἑκατόμπυλος, che ha cento porte, di cento porte.
Ἑκατόν, *indecl.* cento.
Ἑκατονζυγος, ου, *adj.* guarnito di cento banchi di rematori.
Ἑκατονταπλάσιος, α, ον, centuplicato.
Ἑκατονπλασίων, ονος, *c.* centuplo.
Ἑκατοντάρχης, ου, *m.*; ἑκατόνταρχος, ου, *m.* centurione.
Ἑκατοντάς, άδος, *f.* centuria.
Ἑκατονετής, *nom. sing. m.* avendo cent'anni, di cent'anni.
Ἕκατος, ου, *m.* lungi-saettante; *epitt. d'Apollo.*
Ἑκατοστός, ή, όν, centesimo.
Ἐκβαίνω, uscire; discendere da; avvenire, accadere.
Ἐκβάλλω, *verb irr.* gettar fuori; spinger fuori; cacciare; rigettare.
Ἔκβασις, εως, *f.* uscita; discesa; sbarco; campo.
Ἐκβιάζω, costringere colla forza
Ἐκβοηθέω, correre ad alutare.
Ἐκβολή, ῆς, *f.* sbalzo, gittata, cacciata; sbocco; foce.

Ἐκγελάω, ridere; rider di cuore; smascellarsi dal ridere, scoppiare in riso.
Ἔκγονος, ου, *m. f.* nipote, discendente; figlio, prole; originario
Ἐκδεικνυμι, dimostrare, dichiarare.
Ἔκδεξις, εως, *f.* ricettamento; successione.
Ἐκδέρω, scuojare; levar la buccia.
Ἐκδέχομαι, ricevere, ricoverare, succedere a; stare orecchiando
Ἐκδέω, legare a; attaccare a; sospendere a.
Ἔκδηλος, ου, *c.* manifesto; evidente; chiaro, noto, illustre.
Ἐκδημέω allontanarsi dalla patria, viaggiare.
Ἐκδιαβαίνω, trapassare da un luogo ad un altro.
Ἐκδιδάσκω, instruire, ammaestrare.
Ἐκδίδομαι, arrendersi.
Ἐκδίδωμι, collocare, dar fuori, dare in potere; rendere; sboccare *(in proposito di fiumi)*.
Ἐκδιηγέομαι, narrare, raccontare.
Ἐκδικέω, difendere, vendicare.
Ἐκδίκησις, εως, *f.* vendetta.
Ἔκδικος, ου, *c.* vendicatore.
Ἐκδιφρεύω, gettar giù, precipitare dal carro.
Ἐκδιώκω, discacciare
Ἐκδορά, ᾶς, *f.* scorticatura.
Ἔκδοσις, εως, *f.* dedizione, resa.
Ἔκδοτος, ου, *c.* dato, consegnato.
Ἐκδοχεῖον, ου, *n* ricettacolo, magazzino.
Ἐκδοχή, ῆς, *f.* accoglimento, aspettazione.
Ἐκδράω, fuggire.
Ἐκδύμι; ἐκδύνω; ἐκδύω, spogliare, uscir da; involarsi.
Ἔκδυσις, εως, *f.* uscita.
Ἐκεῖ, *avv.* là, colà, a quel luogo.
Ἐκεῖθεν, *avv.* di là, da quel luogo.
Ἐκεῖνος, η, ο, *pron. dimostrativo*, quegli, quello, quella, ec.; κατ' ἐκεῖνο, verso quella parte.
Ἐκεῖνως, *avv.* in quella maniera.
Ἐκεῖσε, *avv.* là, colà.
Ἔκζεσις, εως, *f.* effervescenza, ribollimento.
Ἐκζητέω, ricercare, indagare.
Ἑκηβόλια, ας, *f.* perizia nel saettar da lungi.
Ἑκηβόλος, ου, *c.* lungi-saettante; *epitt.* d'Apollo.
Ἔκηλος, ου, *c.* quieto, tranquillo, pacifico, cheto.
Ἐκθεραπεύω, cercare di conciliarsi la benevolenza di alcuno con atti di ossequio e di compiacenza.
Ἔκθεσις, εως, *f.* spiegazione, esposizione.
Ἐκθέσφατον, ου, *n.* oracolo.
Ἐκθετικός, ή, όν, espositivo, illustrativo.
Ἔκθετος, ου, *c.* esposto, rischiarato.
Ἐκθλίβω, elidere, cacciar fuora, spremere; ἐκθλίψας, τό, πνεῦμα, avendo mezzo il fiato.
Ἔκθλιψις, εως, *f.* spremitura, schiacciamento; elisione o soppressione *d'una vocale o d'una consonante tra due sillabe.*
Ἐκθρώσκω, balzar da; slanciarsi da.
Ἐκθύομαι, placare, espiare.
Ἐκθώρίω, saltar giù da; slanciarsi fuori di.
Ἐκκαθαίρω, purgare, gettar fuori, pulire, purificare.
Ἐκκαίω, abbruciare, accendere, scottare.
Ἐκκακέω, divenir pigro, avvilirsi.
Ἐκκαλέω, chiamar fuori, chiamare a sè, eccitare, provocare, irritare.
Ἐκκαλυπτω, discuoprire, palesare.
Ἐκκαρπόομαι, οῦμαι, raccogliere il frutto; mettere a profitto, trar dalla sua.
Ἐκκατείδω, rimirare in giù da.
Ἔκκαυσις, εως, *f.* abbruciamento, scottatura.
Ἐκκενόω, evacuare, votare.
Ἐκκεντέω, pungere, stimolare.
Ἔκκενωσις, εως, *f.* evacuazione, votamento.
Ἐκκλάω, rompere in più parti, spaccare.
Ἐκκλείω, escludere.
Ἐκκλέπτω, involare furtivamente.
Ἐκκλησία, ας, *f.* assemblea, luogo dell'assemblea; adunanza, *particolarmente del popolo;* chiesa, *radunanza de' fedeli.*
Ἐκκλίνω, torcere, declinare, piegare.
Ἔκκλισις, εως, *f.* declinazione, inclinamento.
Ἐκκλύω, ascoltare da.
Ἐκκοιλόω, scavare.
Ἔκκοιλωσις, εως, *f.* scavamento.
Ἐκκολάπτω, scaucellare, tagliare ciò ch'era scolpito.

Ἐκνομιδή, ῆς, *f* trasporto, esportazione.
Ἐκκομίζω, trasportare.
Ἐκκονίω, spazzare.
Ἐκκόπτω, tagliar su; levar via tagliando.
Ἐκκρεμής, ἐος, c. pendente, sospeso a.
Ἐκκρίνω, separare
Ἔκκριτος, ου, c. egregio, scelto, eletto.
Ἐκκυλίω, rotar *d'alto in basso;* travolger giù.
Ἐκκυμαίνω, traboccare.
Ἐκλαλέω, *contr.* ῶ, cianciare, garrire; divulgare.
Ἐκλαμβάνω, assumersi, prendersi l'impegno di fare alcuna cosa, impegnarsi di farla.
Ἐκλάμπω, risplendere, rilucere *(anche transitiv.)*. scoprire, produrre, mostrare.
Ἐκλανθάνομαι, dimenticarsi.
Ἐκλανθάνω, essere o stare occulto; far dimenticare; *in med.* dimenticarsi, scordarsi. *Con un participio fa le veci di avverbio.*
Ἐκλέγω, *fut.* ξω, scegliere, eleggere; percepire, esigere.
Ἐκλείπω, lasciare, omettere, mancare, venir a mancare, *quindi* rimanere ecclissato, ecclissarsi *parlandosi del sole;* ἐκλειπόμαι, cessare.
Ἔκλειψις, εως, *f.* deliquio, mancamento, ecclisse.
Ἐκλεκτός, ή, όν, scelto.
Ἐκλελυμένως, *avv.* sciultamente, liberamente.
Ἐκλεπίζω; ἐκλέπω, levar la scorza, la buccia; schiudere, aprire.
Ἐκληθομαι; ἐκλανθανομαι, dimenticare, dimenticarsi.
Ἐκλογεύς, εως, *m.* elettore.
Ἐκλογή, ῆς, *f.* scelta, elezione; egloga, *specie di componimento pastorale*
Ἐκλούω, lavare, cancellare.
Ἔκλυσις, εως, *f.* scioglimento, liberazione.
Ἐκλύω, sciogliere, liberare; snervare; allentare; sparpagliare, sparger qua e là.
Ἐκμαίνομαι, infuriare, imperversare, operare con furor matto, bestiale.
Ἐκμανθάνω, imparare perfettamente; apprendere a maraviglia.
Ἐκμάσσω, ο μάττω, astergere, asciugare; spremere.
Ἐκμελετάω, meditare, esercitare.
Ἐκμελής, ἐος, c. pigro, accidioso.
Ἐκμολέω; ἐκμόλω, uscir fuori, andarsene.
Ἐκμυζάω; ἐκμυζέω, spremere, far uscir fuori pressando.
Ἐκνευρίζω, snervare, indebolire, infiacchire.
Ἐκνεύω, uscire, partir da.
Ἐκνέω, nuotare; salvarsi a nuoto; uscir d'impaccio.
Ἐκνοστέω, *fut.* ήσω, ritornar da.
Ἐκοῖσι, lì, in quel luogo.
Ἑκόντι, *avv.* spontaneamente, volontariamente.
Ἑκούσιος, α, ον, spontaneo, volontario.
Ἑκουσίως, *avv.* spontaneamente, volontariamente.
Ἐκπαγλα, *avv.* fuor di misura.
Ἐκπαγλος, ου, *m.* terribile.
Ἐκπαγλως, *avv.* in modo terribile, straordinariamente, estremamente.
Ἐκπαιφάσσω, infuriare; abbandonarsi al suo furore; imperversare.
Ἐκπαλαι, *avv.* già, anticamente.
Ἐκπειράζω; ἐκπειράω, tentare, esperimentare.
Ἐκπέμπω, inviare da un luogo ad un altro, mandar fuori; rimandare, cacciare.
Ἐκπεπαταγμένος, ου, *m.* stordito, attonito.
Ἐκπεράω, passare al di là; traversare, trapassare.
Ἐκπέρθω, devastare, distruggere, saccheggiare.
Ἐκπετάννυμι, distendere, slargare.
Ἐκπεύθομαι, *fut.* εὔσομαι, apprendere.
Ἐκπερυσία, ας, *part. m f.*; *da* ἐκφύομαι, nascer da, spuntare.
Ἐκπηδάω, saltar fuori; zampillare.
Ἐκπικραίνω, inacerbare, inasprire.
Ἐκπίνω, *verb. irr.* bere da, bere fino all'ultima goccia; asciugar *la tazza;* assorbire, tracannare, trincare.
Ἐκπίπτω, *verb. irr.* cader giù, decadere; *a.* 2. ἐξέπεσον, perdel ciò che prima avea, *cioè* da esso decaddi; esser cacciato, esser mandato in esilio.
Ἔκπλεος, εία, εῖον, ripieno.
Ἐκπλέω, navigar da, partirsi in nave, mettere alla vela, *fut.* εὔσω.
Ἐκπληκτικός, ή, όν, che apporta terrore.
Ἐκπληκτικῶς, *avv.* storditamente, sbadatamente.

Εκπληκτος, ου, c. attonito, stupefatto.
Εκπληξις, εως, *f.* costernazione, sbalordimento, stupore, scoraggiamento.
Εκπληρόω. riempire, ndempire.
Εκπλήρωσις, εως, *f.* riempimento, ripienezza; ndempimento.
Εκθλήσσομαι, stupirsi, maravigliarsi.
Εκπλήσσω, ο ήττω, *p. m.* εκπέπληγα, *poet.* έπληγα, stordire; costernare; spaventare.
Εκπλύνω, lavare; imbianchire.
Εκπνέω, respirare, mandar l'ultimo sospiro. esalare.
Εκπνοή, ῆς, *f.* respirazione, esalazione.
Εκποδών, *a maniera d'avv. propr.* fuori de' piedi; *in gener.* via, lungi.
Εκπολεμέω, *contr.* ῶ, vincere, sottomettere; espugnare.
Εκπόλεμητος, ου, c. espugnabile.
Εκπολεμόω, *contr.* ῶ, eccitare a guerra; render nemico.
Εκπολιορκέω, *contr.* ῶ, costringere coll'assedio una piazza ad arrendersi; prendere una città colla forza delle armi; espugnare.
Εκπομπή, ῆς, *f.* emissione; bando; ripudio; cacciata.
Εκπονέω. affaticarsi molto, coltivare, attendere allo studio; esercitarsi.
Εκπορεύομαι, uscire, partir d'un luogo.
Εκποτάομαι; εκποτέομαι, volar fuori, volar via da.
Εκπράττω-σσω, esigere, percepire le *contribuzioni;* compire, fare.
Εκπρεπής, έος, c. elegante, insigne, molto decoroso, esimio.
Εκπριάμαι, ricomprare; corrompere con danaro.
Εκπρολείπω, abbandonare un luogo; licenziare.
Εκπτύω, spuntar fuori; rigettare.
Εκπτωσις, εως, *f.*; έκπτωμα, ατος, *n.* decadenza, caduta; frattura; accidente sinistro.
Εκπύρωσις, εως, *f.* abbruciamento; infiammazione, risentimento.
Εκρευσις, εως, *f.* sboccatura, sbocco.
Εκρέω, traboccare, scolare, scorrer fuori, scorrer giù.
Εκρηγμα, ατος, *n.* rovina, precipizio; frana.
Εκρηγνυμι; εκρηγνύω, rompere, fracassare, spezzare, uscir fuori con impeto.
Εκριζόω, sradicare, spiantare.
Εκριζωσις, εως, *f.* estirpamento, l'atto dello sradicare.
Εκροκαλέομαι, chiamare a sè; chiamar fuori; far venire a sè.
Εκρους, ου, *m.* corso, scorrimento; imboccatura; sbocco.
Εκσείω, scuotere, levarsi di dosso.
Εκσεύω, discacciare; *in pass.* essere discacciato, gettato fuori.
Εκσπάω, *fut.* ασω, estrarre, svellere.
Εκστασις, εως, *f.* rimozione di una cosa dal proprio stato; uscita di mente, stupore.
Εκστρεφω, *fut.* έψω, sovvertire, rovesciare.
Εκτύομαι, balzar fuori precipitoso: scaturir con impeto.
Εκτάδην; εκταδόν. *avv.* frattanto, di seguito; successivamente.
Εκταδιος, ου, c. esteso, ampio.
Εκτακτος, ου, c. straordinario.
Εκτάκτως, *avv.* straordinariamente.
Εκταμνω, *a.* 2. εξέταμον, recidere, schiantare; tor via *tagliando.*
Εκτανυω, *fut.* υσω, stendere; allungare.
Εκταράσσω, perturbare; sollevare.
Εκτασις, εως, *f.* espansione, stendimento, porgimento.
Εκτείνω, estendere, porgere.
Εκτελέω, compire, effettuare.
Εκτέμνω, tagliar via, tor via tagliando.
Εκτενεια, ας, *f.* estensione, tensione, perseveranza, assiduità.
Εκτενής, έος, c. esteso, assiduo.
Εκτενῶς, *avv.* di tutto cuore. colgli grand'ardore; senza indugio; con prolissità.
Εκτιθημι, esporre, deporre.
Εκτίλλω, svellere, schiantare.
Εκτινάσσω; νάττω, scuotere, rimuovere, slanciarsi.
Εκτίνω, disciogliere.
Εκτίσω; εκτίννύω; εκτίννυμι, restituire, pagare.
Εκτοθεν; εκτοθι, *avv.* fuori, al di fuori; separatamente, senza.
Εκτολμάω, ardire, aver coraggio.
Εκτοπίζω, muover dal luogo, mettersi sulle mosse.
Εκτορέω, trapanare; traforare; pertugiare.
Εκτος, η, ον, sesto.
Εκτός; εκτοσι; εκτοσθεν, *avv.* fuora, fuori da, via da; separatamente.

Ἐκτοτε, da quel tempo.
Ἐκτραχηλίζω, far cadere, gettar a terra per far rompere il collo; rompere il collo.
Ἐκτρέπω, torcere, piegare, degenerare, tralignare.
Ἐκτρέφω, nudrire, educare, alimentare.
Ἐκτρέχω, *fut.* θρέξομαι, correr fuori; correr da un luogo all'altro, muoversi rapidamente verso un luogo.
Ἐκτρίβω, far uscir fuora fregando o battendo; consumare.
Ἐκτροπή, ῆς, *f.* torcimento, tralignamento.
Ἐκτρυφάω, *contr.* ῶ, essere voluttuoso, vivere voluttuosamente, darsi al lusso, alla mollezza.
Ἔκτρωμα, ατος, *n.* aborto; fanciullo morto nel seno della madre.
Ἐκτυφλόω, accecare, cavar gli occhi.
Ἑκυρός, οῦ, *m.* suocero; ἑκυρή, ῆς, *f.* suocera.
Ἐκφαίνω, *fut.* ἐκφανῶ, *p.* ἐκπέφαγκα, *a.* 1. ἐξέφηνα, metter in chiaro, dar in luce, divulgare, pubblicare, scoprire.
Ἐκφερω, *fut.* ἐξοίσω, *p.* ἐξενήνοχα, *a.* 1. ἐξήνεγκα, portar fuori (*anche di cadaveri come in lat.* efferre), trasportare, metter fuori, pubblicare; scappar via.
Ἐκφεύγω, fuggire, scappare, involarsi; scampare.
Ἐκφθίω; ἐκφθίνω, far decrescere; consumarsi; *pass.* esser consumato, venir a mancare.
Ἐκφοβέω, atterrire, far paura, spaventare.
Ἔκφοβος, ου, *c.* atterrito, spaurito.
Ἐκφορά, ᾶς, *f.* funerale, mortorio, esequie.
Ἐκφορέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, portar fuori, trasportare; *in med.* portarsi fuori.
Ἐκφράζω, parlare, narrare.
Ἔκφρασις, εως, *f.* descrizione, splegazione.
Ἐκφυγή, ῆς, *f* scampo, fuga.
Ἔκφυλος, ῠ, *c.* peregrino, insolito; strano, straordinario.
Ἐκφύω, produrre, nascere; *neutral.* nascer di, uscir di; *un tal sign. però non l'ha che al p. e all'a.*
Ἐκφωνέω, pronunziare chiaramente, far sortire una vocale o una consonante, pronunziandola.
Ἐκφώνησις, εως, *f.* pronunziazione.
Ἐκχέω, *fut.* εύσω, versare, spandere, esaurire; diffondere.
Ἔκχυσις, εως, *f.* effusione, spargimento.
Ἐκχύω, spander fuori, versare; ἐκχυομαι, spargersi fuori.
Ἐκχωρέω, allontanarsi, ritirarsi per dare la strada, far luogo.
Ἐκψύχω, esalar l'anima, spirare.
Ἑκών, οῦσα, όν, volontario, che fa qualche cosa di sua spontanea volontà, a bella posta.
Ἑκών, *part. da* εἴκω; che opera a suo talento, a suo arbitrio, di propria volontà; spontaneo, — μηδ' ἑκων μητ' ἄκων, nè per *fas*, nè per *nefas*; nè per amore, nè per forza.
Ἐλαία, ας, *f.* uliva, olivo.
Ἐλαΐνος, η, ον, di olivo, fatto di olivo, *per es. una clava.*
Ἔλαιον, ου, *n.* olio.
Ἐλαιώδης, ες, *f.* di olio.
Ἐλαιων, ῶνος, *m.* uliveto.
Ἐλασία, ας, *f.* cavalcatura.
Ἐλάσιππος, cavalliere; fornito di cavallo.
Ἐλασις, εως, *f.* il carreggiare, *cioè* guidare il carro, i cavalli.
Ἐλάσσων; ἐλάττων, ονος, *c.* minore, inferiore.
Ἐλαρτρέω, agitare, spingere avanti.
Ἐλάτη, ης, *f.* abete; ramo d'abete.
Ἐλατήρ, ῆρος, *m.* istigatore *del cavallo;* scudiero, cocchiero.
Ἐλάτινος, η, ον, di abete.
Ἔλαττον; ἔλασσον, *avv.* meno.
Ἐλαττόομαι, *contr.* ουμαι, impoverire, ricevere o recar detrimento; esser vile, avvilirsi.
Ἐλαττόω, *v.* ἐλαττομαι.
Ἐλάττων, ονος, *c. compar.* minore, inferiore.
Ἐλάττωσις, εως, *f.* scemamento, diminuzione.
Ἐλαύνω, *doric.* ἐλαύω, *fut.* ἐλάσω, ηλακα, spingere, incitare, vessare, venire alle mani; fare una spedizione, progredire; condurre, menar via.
Ἐλαφηβόλος, ου, *c.* saettatore di cervi; cacciatore qualunque; *soprannome di Diana.*
Ἔλαφος, ου, *c.* cervo, cerva.
Ἐλαφρία, ας, *f.* leggerezza, agilità.
Ἐλαφρός, ρά, ρόν, leggiero, agile,

snello, *quindi* non pesante, non incomodo.
Ελαφρότης, ητος, *f.* speditezza, sveltezza, agilità.
Ελάχιστος, η, ον, *adj.* minimo, pochissimo, piccolissimo.
Ελαχύς, εῖα, ύ, piccolo.
Ελάω, scacciare; spingere innanzi; fare una scorreria.
Ελδομαι, desiderare, bramare.
Ελεαίρω, sentir pietà, aver compassione.
Ελεγκτός, ή, όν, riprensibile, vituperevole.
Ἔλεγξις, εως, *f.* obbrobrio, vergogna, ignominia.
Ἔλεγος, ου, *m.* lamento, canto lugubre; elegia.
Ελεγχεή, ῆς, *f.* obbrobrio, delitto; rimproccio.
Ελέγχιστος, ου, c. vituperevole, ignominioso.
Ἔλεγχος, ου, *m.* elenco, prova; obbrobrio, ignominia.
Ελέγχω, riprendere, confutare, argomentare, provare per mezzo d'argomenti; dispregiare, disonorare.
Ελεεινά, *avv.* miserabilmente, compassionevolmente.
Ελεεινός, ή, όν, miserabile, compassionevole.
Ελεεινως, *avv.* compassionevolmente.
Ελεέομαι, muovere a compassione.
Ελεέω, *cont.* ῶ, aver compassione, aver pietà.
Ελεημόνως, *avv.* misericordiosamente.
Ελεημοσύνη, ης, *f.* misericordia, elemosina.
Ελεήμων, ονος, c. misericordioso, compassionevole, sensibile, elemosiniero.
Ελεητύς, ύος, *f.* commiserazione, compassione, pietà.
Ελειος, ᾱ, c. palustre, paludoso, che cresce nelle paludi.
Ελειπής, ές, c. scemo, mancante.
Ελελιζω, sconvolgere; conquassare; *in pass.* tremare; aggirarsi *quindi* del serpente, il quale si contrae in cerchio e poi si slancia.
Ελελιττω-σσω, rivoltare, sconvolgere, ravvolgere, inviluppare; crollare, scuotere.
Ελελίχθων, ωνος, scotitore, che mette in movimento.
Ελεοθρεπτος, ου, c. nutrito nelle paludi, che nasce o cresce in luoghi paludosi.
Ἔλεος, ου, *m.*; ἔλεος, εος, *n.* misericordia, compassione.
Ελεός, οῦ, *m.*, *acc.* ἐλεόν, οῦ, *n.* desco, tavola da cucina.
Ελετός, ού, *adj.* che può prendersi.
Ελευθερία, ας, *f.* libertà; cortesia.
Ελεύθεριος, ου, c. ingenuo, libero, cortese.
Ελευθεριότης, ητος, *f.* ingenuità, liberalità.
Ελεύθερος, ρα, ρον, libero, onesto, uomo che non è schiavo; civile, di buona nascita.
Ελευθερόω, *contr.* ῶ, render libero, metter in libertà, liberare.
Ελευθέρως; ελευθερίως, *avv.* liberamente, ingenuamente.
Ελεφαίρω, ingannare, danneggiare, deludere, nuocere
Ελεφάντινος, η, ον, d'avorio.
Ἐλέφας, αντος, *m.* elefante; avorio.
Ελικοβλέφαρος, ου, c. che ha begli occhi neri o volubili.
Ελικτός, οῦ, *adj.* torto, tortuoso; attorcigliato.
Ελικῶπις, ιδος, c. che ha gli occhi neri o volubili, *cioè* belli, vivi, allegri (di rado delle Muse; sovente di donne mortali).
Ελιξ, ικος, *adj.* c. torto, ricurvo; volubile; *sost. f.* ogni cosa attortigliata, *quindi* i viticci del tralcio.
Ελισσω, avvolgere, svolgere; rivolgere, voltare, aggirare; *med.* aggirarsi, attortigliarsi *dell'edera.*
Ελκεσιπεπλος, ου, *f.* che strascica la vesta; che porta lungo manto o peplo; *epit. che indica nobiltà, giacchè il* peplo *era proprio delle matrone di Troja.*
Ελκεχίτων, ωνος, c. vestito di una lunga tunica.
Ελκηδόν, *avv.* tirando, strasciconi; *quindi* lottando, alla lotta.
Ελκηθμός, οῦ, *m.* lo strascinar via; il condur seco a forza (*per es.* in cattività).
Ἕλκος, εος, *n.* ulcere, piaga; ferita.
Ελκόω, impiagare, ferire.
Ελκτικός, ή, όν, attrattivo, allettativo, che trascina a sè.
Ελκυστάζω, strascinare, lacerare.
Ελκύω; ἕλκω, strascinare, lacerare, sbranare; mettere in pezzi; trarre, estrarre.

Ἑλκώδης, εος, c. piagato, ulceroso.
Ἕλκωμα, ατος, n. ulcerazione.
Ἑλλαμψις, εως, f. illustrazione, rischiarimento.
Ἑλλεδανός, οῦ, m. legame, ritorta, fune di paglia intrecciata o ritorta.
Ἔλλειμμα; ἔλλειμμα, ατος, n. ciocchè manca *perchè una cosa sia compita;* ciocchè resta a pagare; il difetto, mancamento, fallo.
Ἐλλείπω, omettere; trascurare; mancare al suo dovere; ἐλλείπομαι, non poter ottenere; non poter giungere a; cedere ad altri; esser inferiore.
Ἕλλην, ηνος, m. greco, uno della Grecia, elleno.
Ἑλληνικός, οῦ, *adj.* della Grecia, greco, degno d'un greco, da greco, ellenico.
Ἑλλόβιον, ου, n. orecchino, pendente.
Ἑλλογέω, imputare, mettere a conto.
Ἐλλόγιμος, ου, c. illustre, nobile; dotto, fecondo.
Ἐλλογίμως, *avv.* eloquentemente.
Ἑλλοποιεύω, pescare.
Ἑλλοψ, οπος, m. pesce *(anche con ἰχθύς).*
Ἐλλύχνιον, ου, n. lucignolo.
Ἑλλω, raffrenare, rotolare, ridurre insieme, rinchiudere.
Ἕλξις, εως, f. attrazione, l' atto d'attrarre.
Ἕλος, εος, n. palude, pantano.
Ἐλπίζω, sperare, confidare, temere *(di avvenimenti possibili e con paura aspettati, come in lat.* sperare).
Ἐλπίς, ἰδος, f. speranza, confidenza, timore.
Ἐλπιστός, ή, όν, sperabile.
Ἔλπομαι, sperare, credere, pensare.
Ἔλπω, infondere speranza; *in med.* sperare, presumere.
Ἐλπωρή, ῆς, f. speranza, fiducia.
Ἔλυμος, ου, m. flauto di bosso; spezie di biada minuta; miglio.
Ἑλύω; ἐλύω, *(sp. aspro)*, volgere, involgere; inviluppare; rivoltare, prostrare.
Ἕλω; ἕλωμαι, v. αἱρέω.
Ἑλώδης, εος, c. palustre, paludoso.
Ἕλωρ, ωρος; ἕλωριον, ου, n. preda.
Ἐμαυτός, αυτη, αυτό, *pron. che non si usa nel nom., ma bensì nel gen., dat., ec., e si declina solo nel sing.* me stesso.
Ἐμβάδιον, ου, n. scarpa; sandalo, il calzare d'un attore.
Ἐμβαδόν, *avv.* a piedi, destramente.
Ἐμβαίνω; ἐμβάω, *verb. irr. comp.* entrare in, imbarcare, saltare nel; montar sopra, marciare; ἐμβῆναι, spinger nel; far entrar dentro.
Ἐμβάλλω; ἐμβαλέω, *fut.* ἐμβαλῶ, *p.* ἐμβεβλήκα, *verb. irr. comp.* scagliare, gettar dentro, por dentro, por sopra, spingere, invadere; lanciarsi contro, fare una incursione.
Ἐμβαπτω, tuffare, immergere, intingere.
Ἐμβασιλεύω, regnare in.
Ἔμβασις, εως, f. entrata; ingresso.
Ἐμβιβάζω, far entrare in, mettere, *per es.*, in barca.
Ἔμβιος, ου, c. vivido, vivace, che ha vitalità.
Ἐμβιόω, *contr.* ῶ. *poet.* ἐμβιοτεύω, vivere in un tal luogo.
Ἐμβλέπω, guardare in faccia, rimirare, fissare gli occhi.
Ἐμβολή, ῆς, f. l'atto di gettare, irruzione; bocca di fiume.
Ἐμβολιμαῖος, ου, c. bisestile.
Ἐμβόλιμος, ου, c. intercalare.
Ἔμβολος, ου, m. rostro della nave.
Ἐμβρεμομαι, fremere, romire; ruggire; sgridare gravemente e con volto adirato.
Ἐμβρόντητος, του, c.; τον, n. *adj.* folle, colpito dal fulmine, attonito, stolido *(o per malattia, o per essere stato fulminato).*
Ἔμβρυον, ου, n. embrione, animale nato di fresco; feto.
Ἐμέ, me, *accus. sign. da* ἐγώ.
Ἔμεσία, ας, f. vomito.
Ἐμετικόν, οῦ, n. vomitatorio, emetico
Ἐμετικός, ή, όν, vomitivo, emetico..
Ἐμέω, vomitare, rigettare.
Ἐμμαίνομαι, infuriar contro, saltar in furia.
Ἐμμαπέως, *avv. (presso Omero)* prima che detto, prontissimamente, di buona voglia.
Ἐμμείνω; ἐμμενέω; ἐμμένω, rimaner fermo, persistere, perseverare.
Ἐμμελῶς, *avv.* pulitamente, garbatamente; per gentil modo, con bella maniera.
Ἐμμενές, *avv.* certamente, costantemente, con perseveranza.
Ἐμμενέως, *avv.* costantemente, pertinacemente, avidamente.

Digitized by Google

Εμμενής, c. permanente, stabile, perseverante.
Εμμένω, perseverare, rimaner fermo.
Εμμετρος, ου, c. metrico, scritto in versi.
Εμμήνιος, ου, c. mensuale.
Εμμορος, ου, c. partecipe, consapevole.
Εμοι, a me, *dat. sing. da* ἐγώ.
Εμός, ή, όν, *pron. possess.* mio, mia.
Εμπαζομαι, por mente; prendersi cura; aver riguardo.
Εμπαιγμός, ου, *m.* ludibrio, motteggio.
Εμπαίζω, deridere, beffare, deludere.
Εμπαίκτης, ου, *m.* derisore, schernitore.
Εμπειρος, ου, c. perito, esperto.
Εμπάλιν, *avv.* all'incontro, di dietro, viceversa, a rovescio; di nuovo.
Εμπασσω, spargere per entro, intessere; ricamare.
Εμπεδον; ἐμπεδα, *avv.* costantemente, sicuramente, continuamente.
Εμπεδος, ου, c. stabile, saldo, fermo; durevole; fedele.
Εμπειρεω, *contr.* ῶ, esser esperto, esser abile; aver provato; conoscere per esperienza.
Εμπειρία, ας, *f.* pratica, abilità, esperienza, empirismo.
Εμπειρος, ου, c. pratico, esperto; empirico.
Εμπείρω, trapassare, infilzare.
Εμπελάζω; avvicinare, arrivare; appressarsi *od* appressare.
Εμπεπλεγμένος, η, ον, implicito.
Εμπεπλεγμένως, *avv.* implicitamente.
Εμπήγνυμι; ἐμπηγνύω, ficcar dentro, piantar dentro.
Εμπης, *avv.* tuttavia.
Εμπιμπλάω, εμπίμπλημι, riempire, empire; *in pass.* esser pieno, riempito.
Εμπίνω, imbevere, bere, inghiottire.
Εμπιπράσκω, vendere, vendere in.
Εμπίπτω, *verb. irr. comp.* piombar sopra, imbattersi, incontrarsi; cader sopra, pervenire.
Εμπιστεύω, confidare, fidare, credere, affidarsi, fidarsi.
Εμπλέκω, *fut.* ξω, involgere, intrecciare; attortigliare, implicare, impacciare.
Εμπλεος, ου, c. pieno, ripleno.
Εμπλέω, *fut.* εύσω, imbarcarsi, navigare.
Εμπλήγδην, *avv.* con stupore, con sorpresa; inconsideratamente, senza riflessione.
Εμπλήθω, *fut.* ήσω, riempire, satollare, saziare.
Εμπληκτος, ου, c. attonito, stupefatto.
Εμπλήν, *avv.* presso, allato, a costo, vicino.
Εμπλοκή, ῆς, *f.* nodo, intralciamento, avviluppamento.
Εμπνεω, *fut.* εύσω, soffiar nel; inspirare, spirare, soffiar dentro.
Εμπνους, ου, *m.* che respira, vivo.
Εμποδίζω, esser d'impedimento, impedire, imbarazzare i piedi.
Εμπόδιος, ου, c. ch'è d'impedimento, d'ostacolo.
Εμπόδισμα, ατος, *n.*; εμποδισμός, οῦ, *m.* impedimento, ostacolo.
Εμποδών, *avv.* dinanzi a' piedi; in mezzo; in pronto; ὁ ἐμποδών, colui che viene incontro; τό, ἐμποδών, ciocchè fa ostacolo; τα ἐμποδων, le cose presenti.
Εμποιεω, *contr.* ῶ, far in, incutere, inscrivere, inserire, procurare, produrre nel; apporvi.
Εμπολεω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, vendere, comprare.
Εμπόρευμα, ατος, *n.* mercanzia, traffico, mercatura.
Εμπορευομαι, negoziare, commerciare, trafficare, guadagnare; ἐμπορέω, fare il negozio.
Εμπορία, ας, *f.* mercatura, traffico, negozio.
Εμποριον, ου, *n.* mercato; piazza *ove si vendono e si comprano le merci*; fiera; emporio.
Εμπορος, ου, *m.* passaggiero, colui che passa il mare, che fa un commercio marittimo, mercante.
Εμπρακτος, ου, c. efficace, attivo.
Εμπρήθω, *fut.* ήσω, bruciare, incendiare, infiammare.
Εμπρησμός, οῦ, *m.*; ἐμπρησις, εως, *f.* abbruciamento, incendio.
Εμπροσθεν, *avv.*, *propr.* ἐν, ποσ'ἐν, uno dopo l'altro, a vicenda, davanti, anteriormente; in presenza.
Εμπροσθιος, ου, c. anteriore, ch'è nella parte davanti.
Εμπυριβήτης, ου, *adj.* che si mette al fuoco.
Εμπυρίζω; ἐμπυρόω, roventare, incendiare, ardere.

Εμφαίνω, dimostrare; εμφαινομαι, mostrarsi, appalesarsi in.
Εμφανής, ές, c. cospicuo, manifesto, visibile.
Εμφανίζω, porre dinanzi agli occhi, far vedere, informare alcuno di qualche cosa; scoprire.
Εμφανῶς, *avv.* manifestamente, scopertamente.
Εμφασις, εως, *f.* rappresentazione; immagine, apparenza, figura; enfasi, maniera pomposa d'esprimersi.
Εμφατικός, ή, όν; εμφατικῶς, espressivo, significativo, enfatico.
Εμφατικῶς, *avv.* in una maniera espressiva, enfaticamente.
Εμφορέομαι, esser pieno, esser sazio, goder di; abusare insolentemente.
Εμφορέω, ῶ, apportare in, importare; infliggere, applicare.
Εμφραγμός, οῦ, *m.*; ἔμφραγμα, ατος, *n.* turamento, chiudenda, barriera.
Εμφράσσω, chiudere, turare, stoppare.
Εμφυής, ες, c. insito per natura, innato, naturale.
Εμφύλος, ου, c. ch'è della medesima tribù, civile; nazionale.
Εμφυμι, essere inerente, stare attaccato, attenersi strettamente.
Εμφυσάω, spirare, inspirare, soffiare.
Εμφύσημα, ατος, *n.* soffio; enfiagione, tumore.
Εμφυτεία, ας; ἐμφύτευσις, εως, *f.* innestamento, l'atto del piantare, o l'effetto di quest'atto.
Εμφυτεύω, innestare, piantare.
Εμφυτος, ου, c. ingenito, insito della natura, innato.
Εμφύω, piantar dentro, ingenerare, essere innato o naturale; *in a.* 2. e *med.* eresecr dentro, piantarsi; tenersi strettamente unito *od* abbracciato ad.
Εμψυχος, ου, c. animato; che respira, vivente.
Εμψυχόω, animare, vivificare.
Ἑν, uno, sola una cosa, *n. da* εἷς.
Εν, *prep. che regge sempre il dat.* in, fra; presso, con, contro. *Esprime* quiete ed essere in un tal luogo o in un tale stato; *qualche volta però sta per* εἰς.
Εναγής, ες, *m. f.* chi è brutto d'un delitto che richiede esplazione; esecrabile, impuro.
Εναγχος, *avv.* poco fa, testè, non ha molto.
Εναίρω, indurre, spingere; cacciare in.
Εναίρω, uccidere, spogliare, distruggere.
Εναίσιμος, ου, c. fatale, idoneo, fausto, equo, umano; ἐναίσιμον, *avv.* opportunamente, a tempo.
Εναλίγκιος, ου, c. *poet. invece del prosaico* ὅμοιος; simile, somigliante.
Εναλλαγή, ῆς, *f.* mutazione, ordine inverso; enallage *fig. gram.*
Εναλλάξ, *avv.* a vicenda, vicendevolmente.
Εναλλάσσω-αττω, immutare, far cangiar luogo, cacciare.
Εναλλομαι, saltar dentro o sopra; insultare.
Εναλος, ου, marittimo, marino, che avviene in mare.
Εναμέλγω, mungere in qualche cosa.
Εναντα, *avv.* per lo contrario, dinanzi.
Εναντίβιον, *avv.* contro.
Εναντιον, *avv.* di faccia, di contro; all'opposto; alla presenza.
Εναντιομαι, *contr.* ουμαι, opporsi, esser contrario.
Εναντιος, α, ον, chi è in faccia o alla presenza; chi viene o va incontro; avversario, nemico; ἐξ ἐναντίας, di faccia.
Εναντιότης, ητος, *f.* contrarietà, opposizione.
Εναντιόω, esser contrario, ripugnare.
Εναντίωμα, ατος, *n.* contrarietà, ostacolo; contraddizione.
Εναντιως, *avv.* contrariamente, in una maniera opposta.
Εναντίωσις, ως, *f.* contrarietà, opposizione, renitenza, repugnanza.
Εναρα, ων, *n.* spoglie *dei nemici*, armi tolte di dosso al nemico ucciso.
Εναργής, ες, c. chiaro, evidente, manifesto.
Εναρετος, ου, c. virtuoso, conforme alle regole della virtù.
Εναρηρός, οῦ, adattato, acconcio.
Εναρής, ές, c. giusto, proprio.
Εναρίζω, *fut.* ξω, uccidere; trucidare; spogliare *quelli che restano morti sul campo di battaglia.*
Εναρίθμιος, ου, c. contato, tenuto in qualche conto o stima.
Εναρμόνιος, armonico.
Εναροφόρος, *e sinc.* ἐναρφόρος, carico di preda, dispogliatore, *epit.* di Marte.

Ἐνάρχομαι, incominciare.
Ἔνατος, τη, τον, *adj.* nono.
Ἐναυλίζομαι, albergare, abitare in.
Ἔναυλος, ου, *c.* fosso, torrente: recesso, ridotto; valle, scanalatura.
Ἔναυσις, *attic.* εως, *f.* l'accendere, l'usar del fuoco.
Ἔναυσμα, ατος, *n.* ciò che serve a far fuoco; *quindi* incoraggiamento, eccitamento; incentivo.
Ἐναύω, accendere.
Ἐνδέει; ἐνδεῖ, *impers.* si ha bisogno; si manca.
Ἐνδεέστερον, *avv.* non abbastanza, meno.
Ἐνδεεστερος, *avv.* al di sotto di.
Ἐνδεής, εος, *c.* bisognoso, inferiore.
Ἔνδεια, ας, *f.* indigenza, penuria, bisogno, disagio, mancamento.
Ἔνδειγμα, ατος, *n.*; ἔνδειξις, εως, *f.* dimostrazione, documento, indizio.
Ἐνδείκνυμι, *fut.* ύσω, *aor.* είξω, *p.* ἐνδέδειχα, far vedere; dare un contrassegno, una prova.
Ἕνδεκα, *indecl.* undici.
Ἑνδεκαπηχυς, εος, *c.* d'undici cubiti.
Ἑνδέκατος, η, ον, undicesimo.
Ἐνδέξια, *avv.* alla diritta; felicemente; prosperamente.
Ἐνδέξιος, α, ον, ch'è alla destra, *quindi* prospero, fausto.
Ἐνδέχεται, *impers.* è lecito, conviene, può farsi.
Ἐνδέχομαι, ammettere, ricevere.
Ἐνδέω, mancare di; aver bisogno di; *in questo signif. si dice più spesso* ἐνδέομαι.
Ἐνδέω, legare, allacciare.
Ἐνδεῶς, *avv.* poco, parcamente, miserabilmente, difettosamente, imperfettamente.
Ἐνδιάομαι, meriggiare, starsene al sereno, passar la notte a cielo scoperto.
Ἐνδιατρίβω, consumare il tempo in, dimorare in.
Ἐνδίδωμι, dar nelle mani, consegnare; concedere, dare, cedere, allentare il freno; arrendersi; lasciarsi piegare; somministrare *cause, pretesti, ec.*; intonare.
Ἐνδιημι, inseguire, mandar entro, incitare.
Ἐνδίνα, ων, *n.* le parti interne, intestini.
Ἔνδιος, ου, *adj.* meriggiano, aperto, arioso; ch'è sotto libero cielo.
Ἔνδοθεν; ἔνδοθι, *avv.* dentro, dal luogo interiore, intrinsecamente, nell'interno del cuore.
Ἐνδομυχος, *c.* internamente nascosto.
Ἔνδον; ἔνδοθεν, *avv.* dentro, internamente, in casa.
Ἐνδοξάζω, glorificare, onorare.
Ἔνδοξος, ου, *c.* nobile, glorioso, famoso.
Ἐνδόξως, *avv.* gloriosamente, nobilmente.
Ἔνδοσις, εως, *f.* resa, l'arrendersi, arrendimento.
Ἐνδότατος, η, ον, *superl.* intimo.
Ἐνδοτάτω, *avv. superl.* intimamente.
Ἐνδότερος, ρα, ρον, *compar.* interiore, interno, intrinseco.
Ἐνδοτέρω, *avv. compar.* interiormente, internamente.
Ἐνδουπέω, far dello strepito; risuonare.
Ἐνδυκίως, *avv.* prontamente; accuratamente, benignamente, con benevolenza.
Ἐνδυκῶς, *avv.* diligentemente, *quindi anche* prontamente; sollecitamente.
Ἔνδυμα, ατος, *n.* vestimento, abbigliamento, indumento.
Ἐνδύνω, penetrare, vestirsi, abbigliarsi.
Ἔνδυσις, εως, *f.* entrata; vestito, abbigliamento.
Ἐνδύω; ἐνδύμι, *a.* 2. ἔνδυν, *fut.* ύσω, vestire, vestirsi; invilupparsi; entrare in; *latin.* induo.
Ἐνεγκω, *verb. inus.* portare.
Ἐνεδρα, ας, *f.* insidie, imboscata, agguato.
Ἐνεδρεύω, insidiare, tendere insidie, tendere un agguato.
Ἔνεδρον, ου, *n.* insidie.
Ἐνειδω, guardare, guatare, fissare lo sguardo in alcuno. *(Il pres. non è usato.)*
Ἐνειλέω, rivolgere, ravvolgere.
Ἐνειλημα, ατος, *n.* rivoltura, volume, involgllo, rotolo.
Ἔνειμι, esser nel, esser presso; esser fitto, esser contenuto, abitare, soggiornare; ἔνεστι σοι, ti è permesso; tu hai la facoltà; τὰ ἐνόντα, quello che è permesso di *fare;* quello che è in nostro potere di *fare.*
Ἕνεκα, *avv.* a causa; per, in quanto, a cagione.

Ενεκεν, *v.* ενεκα.
Ενεμέω, *contr.* ῶ, vomitar dentro.
Ενενήκοντα, *indecl.* novanta.
Ενεπω, dire; parlare; raccontare; annunziare.
Ενέργεια, ας, *f.* azione, efficacia, energia.
Ενεργέω, operare con efficacia, con energia.
Ενέργημα, ατος, *n.* effetto, operazione.
Ενεργής, ές, *c.* efficace, effettivo, energico.
Ενεργητικός, ή, όν, attivo, efficace.
Ενεργητικῶς, *avv.* attivamente, efficacemente, con energia.
Ενεργῶς, *avv.* efficacemente, energicamente.
Ενερείδω, spingere o urtar contro; infiggere, cacciar dentro.
Ενερθε, *avv.* a basso; nella parte inferiore, al disotto.
Ενεροι, ων, *m. pl.* quei che sono sotterra (*in lat.* manes), *quindi in gener.* sotterranei (Dei ed uomini).
Ενερτερος, ου, *adj.* inferiore; di peggior condizione; sotterraneo.
Ενετή, ῆς, *f.* fibbia, fermaglio.
Ενεύδω, dormire nel.
Ενεννάιος, ου, *adj.* ciocchè si sdraja o *si distende sul letto* o *per formare il letto;* strato; coltre; coperta.
Ενεχομαι, star attaccato; tenersi stretto ad alcuna cosa.
Ενεχυριάζω, impegnare, dar qualche cosa per sicurtà.
Ενέχυρον, ου, *n.* pegno, sicurtà.
Ενέχω, instare, premere.
Ενηεια, ας, *f.* bontà, mansuetudine, dolcezza.
Ενηής, ες, *c.* dolce, piacevole, buono, placido, mite.
Ενῆμαι, sedere in, o sopra.
Ενθα, *avv. di luogo e di tempo* qui, lì, dove, dovunque, ivi, allora.
Ενθάδε, *avv. di luogo* qua, quivi, qui.
Ενθαῦθα; ενθαυθοι, *avv.* qui.
Ενθεν; ενθένδε, *avv.* di qua, di là; quindi.
Ενθετος, ου, *c.* inserito, innestato.
Ενθορέω, saltare o slanciarsi in.
Ενθυμέομαι, *contr.* μοῦμαι, considerare, pensare.
Ενθύμημα, ατος, *n.*; ενθύμησις, εως, *f.* concepimento dell'animo, pensiero, ritrovato.
Ενθύμιος, ου, *adj.* che sta a cuore; che si ha nell'animo, che dà pensiero.
Ενθουσιαστικός, ή, όν, che mette in entusiasmo, entusiastico.
Ενιαύσιος, ου, *c.* di un anno, annuo.
Ενιαυτός, οῦ, *m.* anno, annata.
Ενιαύω, dormire in o presso; abitare; soggiornare.
Ενιαχοῦ, *avv.* in qualche luogo.
Ενίημι, introdurre, gettar dentro; inspirare.
Ενικλάω, infrangere, interrompere; frastornare.
Ενικός, ή, όν, singolare, unico; ἑνικὸς ἀριθμός, numero singolare.
Ενικῶς, *avv.* singolarmente, unicamente.
Ένιοι, αι, α, *nome che non trovasi generalmente usato nel singolare e duale*, alcuni, alcune, ec.
Ενιοτε, *avv.* talora, alcuna volta, talvolta.
Ενιπή, ῆς, *f.* parola minacciosa; rimprovero; bravata; rabbuffo; rimproccio.
Ενιπλήσσω-ττω, intoppare, precipitare.
Ενιπτω, ενίσσω, *fut.* ψω, dire, dir contro; sgridare; riprendere; dir parole minacciose; trafiggere l'animo coi detti, ingiuriare; palesare.
Ενισκηπτω; ενισκίμπτω, appoggiarsi sopra; infiggere; conficcare.
Ενίσπω, significare; indicare, narrare; rampognare.
Ενίσταμαι, instare, intraprendere.
Ενίστημι, instare, stabilire, interporre, collocare.
Ενισχύω, prender forze, corroborare.
Ενλειπω, mancare, venir meno.
Ἔννατος, η, ον, nono.
Ενναετης, *adj. sing. m.* di nove anni, in età di nove anni.
Εννέα, *indecl.* nove.
Εννεάβοιος, ον, *c.* del valore di nove bovi.
Εννεακαιδέκα, diciannove.
Εννεάπηχυς, εος, *c.* che ha nove cubiti.
Εννεάφωνος, *c.* di nove voci.
Εννεαχίλιοι, ων, *m.* novemila.
Εννέμω, pascere in.
Εννενήκοντα, *indecl.* novanta.
Εννενηκοστός, ή, όν, novantesimo.
Εννεσργυιος, ου, *c.* lungo nove orgie, *ossia* nove aperture di braccia.

Εννεσία, ας, *per* ἐνεσία, *f.* consiglio o risoluzione inspirata a qualcuno; avvertimento; disegno, intenzione.
Ἐννεύω, accennare, far conoscere per segni.
Ἐννέωρος, ου, *c.* di nove anni.
Ἐννήμαρ, *avv.* per nove giorni.
Ἔννοεω, *contr.* ῶ, pensare, intendere.
Ἔννοια, ας, *f.* pensiero, intelligenza.
Ἔννομος, ου, *c.* conforme alla legge, legittimo; soggetto alla legge.
Ἐννόμως, *avv.* legittimamente.
Ἐννυμι, vestire, mettersi in dosso (anche di armi, perchè esse, a guisa d'abito, coprono il corpo.)
Ἐννύχιος; ἔννυχος, ου, *c.* notturno, di notte; ἐννυχωτέρον, *avverbial.* in ora più notturna, più avanti giorno.
Ἔννυχον, *avv.* di notte.
Ἐννύω, vestire, rivestirsi.
Ἐνοικέω, abitare in.
Ἐνοίκησις, εως, *f.* abitazione, dimora.
Ἔνοικος, ου, *c.* terrazzano, pigionale, casiliero.
Ἐνοινοχόω, versar vino nel; mescere.
Ἐνοπή, ῆς, *f.* grido, suono, strepito; schiamazzo.
Ἐνοπλίζομαι, armarsi, rivestirsi delle sue armi.
Ἔνόπλιος, ου, *c.*; ἔνοπλος, ου, *c.* ch'è in armi, armato.
Ἐνοράω, vedere in, considerare.
Ἔνορκος, ου, *c.* vincolato da giuramento; confermato da giuramento.
Ἐνορούω, precipitarsi; gettarsi con impeto in.
Ἐνόρω, sollevare, cansare.
Ἐνοσίγαιος, ου, *m.*; *v. il seguente.*
Ἐνοσίχθων, ονος, *m.* scuotitor della terra; *epit.* di Nettuno, *perchè i tremuoti si attribuivano ai movimenti dell' Oceano, e quindi Nettuno era temuto come autore dei medesimi.*
Ἐνότης, ητος, *f.* unità.
Ἐνοχλέω, *contr.* ῶ, turbare; esser molesto, infastidire, dar noja; *med.* annojarsi, corrucciarsi, seccarsi.
Ἐνόχλησις, εως, *f.* turbamento, infestazione, noja, uggia.
Ἔνοχος, ου, *c.* soggetto a; tenuto; obbligato; colpevole, accusato.
Ἐνστάζω, instillare, far colare in.
Ἔνστασις, εως, *f.* istanza, principio, resistenza ostinata.
Ἐνστατικῶς, *avv.* istantemente.
Ἐνστηρίζομαι, conficcarsi in.
Ἐνστρέφομαι, volgersi in.
Ἔντολμα, ατος, *n.* comando, ordine, precetto.
Ἐντανύω, stendere; estendere.
Ἔντασις, εως, *f.* intensione; austerità.
Ἐνταῦθα, *avv.* qui, qua, là, colà; allora.
Ἐνταυθοῖ, *avv.* costì; costà.
Ἐνταφιάζω, seppellire, sotterrare.
Ἐνταφιασμός, οῦ, *m.* funerale.
Ἐνταφιαστής, οῦ, *m.* colui che seppellisce, becchino.
Ἐνταφιος, ου, *c.* funebre, sepolcrale.
Ἔντεα, ων, *n.* armi, strumenti; *v.* ἔντος.
Ἐντείνω, stendere, distendere.
Ἐντελεχής, ές, *c.*; ἐντελής, ές, *c.* perfetto, compito.
Ἐντέλλομαι, comandare, ordinare, ingiungere.
Ἔντερον, ου, *n.* intestino, budello; τὰ ἔντερα, le interiora, le viscere.
Ἐντεσιεργός, οῦ, *m.* da giogo; assuefatto al giogo.
Ἐντεταμένος, η, ον, intenso; senza riposo.
Ἐντεταμένως, *avv.* intensamente, con vigore, senza tregua.
Ἐντεῦθεν, *avv.* di qua, di là, da quel punto; quindi; quinci.
Ἔντευξις, *attic.* εως, *f.* congresso, commercio, compagnia; adito, querela, intercessione, preghiera.
Ἔντεφρος, ου, *c.* bigio, grigio.
Ἐντήκω, *propr.* liquefar dentro; imprimere (nell'anima).
Ἐντιθημι, por dentro, imporre, inserire, cacciar dentro, serrar nel; earicare, dare in mano, consegnare.
Ἔντιμος, ου, *c.* onorato, considerato; onesto, ragguardevole, bello.
Ἐντίμως, *avv.* onorevolmente.
Ἐντινάσσω, urtare uno con qualche cosa; lanciare o picchiare con violenza.
Ἐντολή, ῆς, *f.* comando, ordine, commissione, incumbenza.
Ἐντομή, ῆς, *f.* incisione, taglio, amputazione.
Ἔντομον, ου, *n.* insetto.
Ἔντομος, ου, *c.* tagliato, amputato.
Ἔντονος, ου, *c.* teso, forte.
Ἔντος, εος, *n.* arnese, armatura, armi *(d'ordinario in pl.)*
Ἐντός; ἔντοσθε, εν, *avv.* dentro, interiormente, al di dentro, al di qua.
Ἐντρέπω, far arrossire; far vergogna

a qualcuno; ἐντρέπομαι, aver vergogna, aver cura; occuparsi, inquietarsi, sentirsi commosso.
Ἐντρέφω, nutrire nel, allevare in.
Ἐντρέχω, muoversi facilmente in; esser agile al moto, correre in qualche cosa.
Ἐντριτος, ου, c. triplice, triplicato.
Ἔντρομος, ου, c. impaurito, spaurito.
Ἐντροπαλίζομαι, *per lo stesso che* ἐντρέπομαι, riguardar addietro; voltarsi indietro fra il cammino.
Ἐντροπία, ας, *f.* raggiro, astuzia.
Ἐντρυφάω, *contr.* ῶ, vivere lussuriosamente, darsi bel tempo; illudere, insultare.
Ἐντυγχάνω, *verb. irr.* incontrarsi, parlare, trattenersi, trovarsi insieme; abbattersi in, andar incontro a; darvi dentro; trovarsi insieme con alcuno; ottener udienza.
Ἐντυλισσω-ίττω, ravvolgere.
Ἐντύνω: ἐντύω, apparecchiare, allestire, ammannire.
Ἐντυπάς, *avv. Quest' energica espressione è usata a significare un uomo avviluppato e stretto nel suo mantello* in modo che si veda tutta la figura del suo corpo.
Ἐντυπόω, imprimere, segnare, marchiare.
Ἔντυπωσις, εως, *f.* impressione, marchio.
Ἐντύω, apparecchiare, allestire; equipaggiare; armare.
Ἐνυβρίζω, ingiuriare, insultare, oltraggiare.
Ἔνυδρος, ου, *m.* acquatico, abitante nell'acqua (delle Ninfe).
Ἐνυπνιάζω, sognare; fantasticare; esser rapito in estasi.
Ἐνύπνιον, ου, *n.* visione, sogno; ἐνύπνιον, *avv.* nel sonno; in visione.
Ἐνωπή, ῆς, *f.* aspetto, presenza, cospetto.
Ἐνωπῇ, *avv.* manifestamente, alla presenza.
Ἐνώπια, ων, *n.* muri di faccia alla porta della casa; pareti.
Ἐνώπιον, *avv.* alla presenza.
Ἐνώπιος, ου, c. ch'è o fa o dice qualche cosa alla presenza di alcuno.
Ἐνωπιοίως, *avv.* in faccia, d'avanti.
Ἐξ, *prep. lo stesso che* ἐκ, *se non che l'*ξ, *è posto sempre avanti ad una vocale;* ἐξ, ἐκείνου, da quel punto, da quel tempo.
Ἐξ, *indecl.* sei.
Ἐξαγγέλλω, annunziare, informare; riferire.
Ἐξαγοράζω, riscattare, ricomperare.
Ἐξαγορεύω, rivelare; narrare.
Ἐξάγω, condur fuori, metter fuori, levare; cacciar da.
Ἐξαγωγή, ῆς, *f.* l'atto di mettere al di fuori; estrazione, screzione, esportazione.
Ἑξάετης, *avv.* di sei anni.
Ἐξαίνυμαι, toglier via; trar fuori, privare.
Ἐξαίρεσις, εως, *f.* eccezione, scelta, esenzione.
Ἐξαιρετος, ου, c. scelto, messo da parte, speciale, estimo.
Ἐξαιρετως, *avv.* egregiamente.
Ἐξαιρέω, *contr.* ῶ, togliere, involare; elevare, levare, distruggere; scegliere, mettere da parte, separare; *quindi* liberare, sottrarre, ec.; *in med.* prendersi, prender per sè.
Ἐξαίρω, levar in alto, innalzare, esaltare, togliere, portar via.
Ἐξαίσιος, *m. e f.*, ον, *n. adj.* iniquo, indecente, smisurato, eccessivo; inconveniente, ingiusto; ἐξαίσιον, *avv.* fuor del dovere, troppo.
Ἐξαιτέομαι, domandare
Ἐξαιτέω, domandare in grazia, pregare instantemente, *e in senso contrario,* ridomandar qualcuno *per farne giustizia, o per liberarlo dal supplizio.*
Ἐξαίφνης, *avv.* subito, ad un tratto, improvvisamente.
Ἐξακέω, ἐξακέομαι; guarire affatto, sanare, rimediare, calmare, placare.
Ἐξακολουθέω, seguire, investigare.
Ἑξακόσιοι, αι, α, seicento.
Ἐξακρίζω, *fut.* ίσω, rampicarsi alla cima d'un albero, innalzarsi
Ἐξαλαόω, *fut.* ώσω, render cieco; far perder la vista; cavare gli occhi.
Ἐξαλαπάζω, saccheggiare, devastare, depredare.
Ἐξαλείφω, cancellare, distruggere, astergere.
Ἐξαλέομαι, scansare, sfuggire, schivare.
Ἐξαλλάττω, mutare, diventar un altro; degenerare.
Ἐξάλλομαι, saltar fuori, escir fuora; slanciarsi da.
Ἐξαλλος, ου, *m.* diverso dagli altri, insolito.

Εξαλύω, evitare, scampare, schivare.
Εξαμαρτάνω, *verb. irr.* peccare, errare, far peccare, fallire.
Εξαμείβω, permutare, barattare; andarsene, allontanarsi.
Εξάμειψις, εως, *f.* vicissitudine, cambiamento.
Εξαμελέω, trascurare, disprezzare.
Εξαμύνομαι, impedire, proibire.
Εξαναδύω-υμι, uscir dall'acqua, emerger dall'onde.
Εξαναλίσκω, consumare, esaurire.
Εξαναλύομαι, sciogliersi del tutto; liberarsi.
Εξαναστάω, *contr.* σπῶ, svellere, demolire.
Εξανάστασις, εως, *f.* espulsione dalla propriadimora, emigrazione forzata.
Εξανδραποδίζομαι, ridurre in servitù.
Εξανέχω, star sopra, dominare.
Εξανίημι, mandar fuori, liberare.
Εξανίστημι, discacciare, risvegliare; *in a.* 2. far sorgere, sorgere, levar su, levarsi in piedi.
Εξαντλέω, finire, sfruttare; sopportare, soffrire.
Εξανύω, complere, effettuare; finire.
Εξαπανίστημι, alzarsi, sorgere; levarsi su.
Εξαπατάω, *contr.* τῶ; ἐξαπάτησκω; ἐξαπάφω, ingannare, sedurre, defraudare.
Εξαπάτη, ης, *f.* Inganno, frode.
Εξαπίνης, *avv.* all'improvviso.
Εξαποβαίνω, discender da.
Εξαποδιομαι, cacciar da; inseguire.
Εξαποδύνω, spogliare.
Εξαπολλυμι, perdere, far perire, sterminare.
Εξαπονέομαι, ritornare.
Εξαπονίζω, lavare, nettare.
Εξαποστέλλω, mandar fuori, inviare.
Εξαποστολή, ῆς, *f.* il mandar via, missione; deputazione.
Εξαποτίνω, pagar *le pene.*
Εξάπτω, attaccare, appendere; metter in fiamme; *in med.* attaccarsi, appendersi.
Εξαράομαι, sciogliere un voto. *I voti che per lo più si fanno nella fondazione d'un tempio.*
Εξαργυρόω, *contr.* ῶ; ἐξαργυρίζω, convertire in argento, vendere a danaro contante; valutare in argento.
Εξαριθμέω, fare l'enumerazione, noverare.
Εξαρκέω, *contr.* ῶ, bastare; esser sufficiente, sovvenire ai bisogni.
Εξαρκουντως, *avv.* sufficientemente, abbastanza.
Εξαρνέομαι, negare, ricusare.
Εξαρπάζω, involare, sottrarre; rapir di fra le mani.
Εξαρτίζω, terminare; render perfetto, preparare; provvedere.
Εξαρχῆς, *avv.* da principio, a principio, di nuovo.
Εξαρχος, ου, *m.* che comincia qualche cosa *od* è capo o autore di qualche cosa.
Εξάρχω, cominciare, esser l'autore di qualche cosa, immaginarla.
Εξασθενίζω, straccare, indebolire affatto, snervare.
Εξαστράπτω, risplendere, rilucere, brillare.
Εξαυαίνω, inaridire, seccare, disseccare.
Εξαυδάω, dire; parlare, spiegarsi.
Εξαῦτις, *avv.* di nuovo; subito, incontanente.
Εξαφαιρέομαι, οῦμαι, togliere, trarre da.
Εξαφίημι, lasciar andar fuori, lasciar uscire.
Εξαφύω, attingere, cavare.
Εξεγείρω, eccitare, suscitare, svegliare.
Εξειδω, *a.* 2. εξιδον, conoscer perfettamente.
Εξείης, *avv.* di seguito, per ordine.
Εξεικάζω, figurare, rappresentare.
Εξειμι, *verb. irr. comp.* escire; *il pres. dell'ind. ha ancora la significazione futura.*
Εξεῖναι, esser lecito, esser concesso.
Εξείπω, parlare, dire; divulgare.
Εξείργω, impedire, escludere.
Εξειρύω, *fut.* ύσω, *perf.* ύστω, estrarre, strascinare.
Εξείρω, dire, dir per appunto.
Εξελασία, ας, *f.* spedizione, partenza.
Εξέλασις, εως, *f.* cacciata, partenza.
Εξελαύνω; ἐξελάω, scacciar da, far uscir fuori di; menar via.
Εξελέγχω, convincere d'errore o falsità; disingannare; confutare; fare un'aspra risposta, rispondere bruscamente; confondere, sopraprendere; accorgersi d'una cosa, riconoscerla, scoprirla, farla palese.
Εξελιγμός, οῦ, *m.* svoltatura, sviluppamento.

Εξελίσσω, sviluppare, svolgere, dislacciare.
Εξέλκομαι, trar fuori, estrarre.
Εξελκύω; εξέλκω, estrarre con forza, strappare, trar fuori.
Εξεμέω, *fut.* έσω, vomitare, rigettare.
Εξεναίρω; *a* 2. εξέναρον, uccidere.
Εξεναντίας, *avv.* di faccia, di contro.
Εξεναρίζω, *fut.* ίσω ed ίξω, uccidere, spogliare delle armi l'ucciso.
Εξεντερίζω, sventrare, tagliare gl'intestini.
Εξεπιτηδειότης, ητος, *f.* abilità, destrezza.
Εξεπιτηδές, *avv.* a disegno premeditato, a bello studio, appostatamente.
Εξεργάζομαι, eseguire, coltivare, *per. es.*, una tal scienza, attendervi; effettuare, consumare, distruggere.
Εξερεύνω, informarsi, domandare; ricercare, interrogare.
Εξερείπω, demolire, abbattere, far cadere a precipizio; *transitiv.* precipitarsi, cader d'alto in giù, uscir fuori
Εξερεύγω, versare; *in med.* sboccare, scaricarsi.
Εξερευνάω, investigare, scrutare.
Εξερέω, dire; annunziare; domandare, ricercare.
Εξέρομαι, interrogare, domandare; ricercare *il luogo d'un forestiero* interrogando; farne inchiesta.
Εξερύω, estrarre, strascinare, trar fuori raspando.
Εξέρχομαι, *verb. irr.* passar da un luogo all'altro, esc'r fuori, andar via; *a* 2. εξήλθον.
Εξέρωαω, scappare; andarsene, volgersi altrove; piegarsi da.
Εξεσία, ης, *f.* legazione, ambasceria, deputazione.
Εξεστι, *impers.* è lecito; si può; ἔξην, *imp.* era permesso.
Εξεταζω, ricercare attentamente, informarsi, esaminare, esplorare, mettere alla prova
Εξέτασις, εως, *f.* ricerca, Inquisizione, rassegna, mostra; esame, scrutinio.
Εξεταστής, οῦ, *m.* indagatore, scrutatore.
Εξετής, ές; ἑξέτης, ου, *m.* chi ha sei anni, dell'età di sei anni.
Εξεύρεσις, εως, *f.* invenzione, ritrovato.
Εξευρίσκω, *fut.* ήσω, *p.* ηκα, *a.* 2. έξεῦρον (*da* έξευρεω, *inus.*), scuprire, inventare, immaginare, trovare, ritrovare.
Εξέχω, esser eminente o superiore, primeggiare.
Εξηγέομαι, esser guida, dirigere, condurre; raccontare, interpretare.
Εξήγησις, εως, *f.* narrazione, interpretazione; esegesi, *esposizione delle cose divine.*
Εξηγητής, οῦ, *m.* guida, narratore, interprete.
Εξηγητικός, ή, όν, raccontabile, narrativo, esegetico, *che serve a spiegore.*
Εξήκοντα, *indecl.* sessanta.
Εξήκω, partire, passare, escire.
Εξηλατός, ου, *c.* duttile, pieghevole.
Εξῆμαρ, *avv.* per sei giorni.
Εξημοιβός, οῦ, *adj.* che si cambia, che si avvicenda.
Εξῆς, *avv.* per ordine, di seguito, di poi, appresso, successivamente; quindi, conseguentemente.
Εξηχέομαι, esser di molto, dominare, esser superiore.
Εξίημι, inviare; rinviare; gettar fuori di; uscir fuori di; esimere.
Εξιθύνω, dirigere; regolare.
Εξικνέομαι, arrivare, conseguire.
Εξιλάσκομαι, render propizio, placare.
Εξίλασμα, ατος, *n.* espiazione, oblazione, offerta, sacrifizio.
Εξίλατος ου, *c.* placabile, espiatorio.
Εξίπταμαι, volar via.
Ἕξις, εως, *f.* abitudine, costume.
Εξισης, *avv.* al pari.
Εξισόω, pareggiare, uguagliare.
Εξίσταμαι, uscir dal suo stato naturale o luogo o disposizione conveniente, esser colpito da stupore, sorpresa; soffrire alterazione d. mente; smentirsi, astenersi.
Εξισχύω potere, valere.
Εξίσχω, essere eminente; sopravanzare.
Εξίσωσις, εως, *f.* pareggiamento, l'atto dell'uguagliare.
Εξοδιάζω, far uscire.
Ἔξοδος, ου, *f.* uscita; esodo, *il* 2.° *dei libri di Mosè.*
Εξοιδέω, gonfiarsi.
Εξοικίζω, scacciare di casa o dalla patria.

Εξοίχομαι; ἐξοιχνέω, escire, andar fuori, andar via.
Εξολλυμι; εξολλύω, *fut.* ἐξολέσω, perdere intieramente; far perire del tutto; mandare affatto in rovina; rovinare; sterminare.
Εξολόθρευσις, εως, *f.* sterminazione, perdita, rovina.
Εξολοθρευτής, οῦ, *m.* sterminatore, flagello; nemico mortale.
Εξολοθρεύω, sterminare, rovinare, perdere.
Εξολολύζω, cacciar fuori degli urli, urlare.
Εξόμνυμι, abbiurare, rinnegare.
Εξομόθεν, *avv.* del medesimo luogo; dai medesimi parenti.
Εξομολογέομαι, confessare, promettere.
Εξομόλογησις, εως, *f.* confessione; professione pubblica; dichiarazione; rendimento di grazie.
Εξομόργνυμι, *fut.* ἐρξω, asciugare, tergere, astergere.
Εξονειδίζω, rimproverare, insultare, ingiuriar con parole, schernire, deridere.
Εξονομάζω; ἐξονομαίνω, nominare, chiamar per nome; pronunziare; profferire.
Εξονομακλητὸν, *avv.* nominatamente, per nome.
Εξόπισθεν, *poet.* ἐξοπιθεν, *avv.* di dietro.
Εξομίσω, *avv.* in dietro; in seguito.
Εξοπλίζω, armare di tutto punto, disarmare.
Εξοπλισία, ας; ἐξόπλισις, ἐος, *f.* l'atto dell'armarsi; esercizio militare.
Εξοργίζω, eccitare alla collera; irritare.
Εξορία ας, *f.* esilio, espulsione.
Εξορίζω, mandar fuori de' confini, punir d'esilio, esiliare.
Εξορχέομαι, οῦμαι, mettersi a ballare.
Εξορκέω, *contr.* ῶ; εξορκίζω, scongiurare, esorcizzare.
Εξορκισμός, οῦ, *m.* scongiurazione, scongiuro, esorcismo.
Εξορκιστής, οῦ, *m.* scongiuratore, esorcista.
Εξορκόω, stringere con giuramento, far giurare.
Εξορμαω, esir fuori con impeto, sboccar precipitoso da; prorompere; slanciarsi con furia; *in pass. e med.* andarsene in fretta, involarsi.
Εξόρμησις, εως, *f.* irruzione.
Εξορύσσω-ττω, scavare, sterrare; strappare, sbarbicare.
Εξοτικός, ή, όν, esotico, che viene da paesi stranieri; che ha rapporto a stranieri.
Εξουσία, ας, *f.* facoltà, potenza, licenza, libertà di fare alcuna cosa.
Εξουσιάζω, aver potestà, signoreggiare.
Εξοφέλλω, aumentare; ammassare; accumulare.
Εξοχα, *avv.* eccellentemente; principalmente, sopra tutto; specialmente.
Εξοχή, ῆς, *f.* eminenza, eccellenza, preminenza.
Εξοχον; ἐξόχως, *avv.* eminentemente; superiormente.
Εξοχος, ου, *m.* eminente, eccellente, ragguardevole, che sopravanza, che sorpassa.
Εξυμνέω, *contr.* ῶ, decantare, celebrare, lodare cantando inni.
Εξυπανίστημι, alzar da; sorgere da.
Εξυπνίζομαι, svegliarsi.
Εξυπνίζω, destare dal sonno, eccitare.
Εξυπνος, ου, c. destato dal sonno, sveglio.
Εξυποδέω; ἐξυπολύω, scalzare.
Εξυφαίνω, far lavori di tessitura; ordire; tramare; finir di tessere, compir tessendo.
Εξω, *avv.* fuori, eccetto, oltre, senza; οι ἔξω, gli stranieri.
Εξω, *avv.* fuora.
Εξωθεν, *avv.* al di fuori.
Εξωθέω, scacciar fuori.
Εξώθησις, εως, *f.* espulsione, cacciata.
Εξωμοσία, ας, *f.* abbiurazione, l'atto di negare con giuramento.
Εξωστήρ, ῆρος, *m.*; εξωστης, ου, *m.* che caccia fuori; che fa traviare dal retto sentiero.
Εξώτατος, η, ον, *superl.* molto esterno, il più lontano.
Εξωτερικός, ή, όν, esterno, pubblico, comune, volgare.
Εξώτερος, ρα, ρον, *compar.* più esterno, estrinseco.
Εοικώς, ότος, *m.* simile, consentaneo, degno, conveniente.
Εορταζω, celebrare, celebrar giorno festivo.
Εορτάσιμος, ου, c. festevole, festivo

Ἑόρτασμα, ατος, *n.* festività.
Ἑορτή, ῆς, *f.* festa, solennità.
Ἑόρτιος, ου, *c.* che ha rapporto alla festa; ἑόρτιον δῶρον, offerta che si fa nei giorni di festa.
Εὸς, ἑή, ἑόν, *questa voce significa* mio, tuo, suo, ec. *secondo la pers. del verbo a cui è unita: gen. m.* ἑοῦ *ed* ἕης.
Επαγάλλομαι, esser trasportato dalla gioia; gloriarsi; inorgoglirsi; esultare.
Επάγαμαι, meravigliarsi; affettare.
Επαγγελια, ας, *f.* denunzia, promessa.
Επαγγέλλομαι, promettere, chiedere *(ciò di cui uno ha bisogno o desiderio.)*
Επαγγελλω, denunziare, significare, indicare, ordinar con decreto; ingiungere.
Επάγγελμα, ατος, *n.* promessa, professione.
Επαγγελτικῶς, *avv.* per promessa.
Επαγείρω, accumulare, ammassare; raccogliere insieme.
Επάγερσις, εως, *f.* raccolta, messe.
Επάγριος, ου, *m.* agreste, villereccio.
Επαγρυπνέω, invigilare; passar le notti senza dormire; tener tutta notte gli occhi aperti.
Επαγω, indurre, tirare avanti, condur dentro; eccitare, persuadere; *in med.* condur seco, menarsi dietro.
Επαγωγή, ῆς, *f.* introduzione, importazione; il moto continuo delle truppe che sfilano; *in term. logico* induzione.
Επαγωνίζομαι, combattere per; combatter contro; ricominciare il combattimento.
Επάδω, accompagnare col canto, cantare; incantare.
Επαθροίζω, congregare, accumulare.
Επαιγιζω, piombar sopra; soffiare impetuoso; scatenarsi con furore, infuriare; tempestare; *dicesi specialmente dei venti e delle tempeste.*
Επαινιτης, ου, m. lodatore.
Επαινετός, ή, όν, lodevole, degno di lodi.
Επαινετῶς, *avv.* lodevolmente.
Επαινέω, *contr.* ῶ, lodare, approvare.
Επαινος, ου, *m.* lode, elogio, encomio.
Επαινός, ή, όν, *adj.* terribile, spietato.
Επαίρω, innalzare, gonfiare, empir d'orgoglio, incoraggiare; *in med.* insuperbirsi, lasciarsi encomiare, incensare.
Επαισθάνομαι, sentire, intendere.
Επαΐσσω, entrar con furia, accorrere, inseguire, scappar fuori furioso; avventarsi sopra; balzar qua e là, incalzare.
Επαισχύνομαι, vergognarsi.
Επαιτέω, ridomandare, mendicare, domandare di più, richiedere.
Επαιτιάομαι, accusare, incolpare.
Επαίτιος, ου, *c.* colpevole, reo.
Επακολουθέω, tener dietro, seguire, ubbidire.
Επακολούθησις, εως, *f.* conseguenza, seguito.
Επακούω, ascoltare, intendere; esser docile, ubbidire.
Επακροάομαι, ascoltare.
Επακρόασις, εως, *f.* l'atto dell'ascoltare.
Επακτήρ, ῆρος, *m.* cacciatore; pescatore.
Επάκτιος, ου, *c.* littorale, situato su la riva.
Επακτός, ή, όν, *adj.* indotto, importato, portato d'altra parte; forestiero.
Επαλαστέω, sentirsi gravemente commosso dal dolore o dallo sdegno; esser profondamente afflitto.
Επαλέξω, soccorrere, portar soccorsi.
Επαλξις, εως, *f.* merli d' una muraglia, fortificazione d'una città; spalto.
Επαλλαγή, ῆς, *f.* permuta, cambio.
Επαλλάσσω, alternare, variare.
Επαμάομαι; ἐπαμάω, ammassare; ammucchiare, accumulare.
Επαμείβομαι; επαμείβω, avvicendare, alternare, cambiare.
Επαμοιβαίς, *avv.* alternativamente; intralciato l'uno con l'altro.
Επαμοιβος, ου, *adj.* alternativo.
Επαμύντωρ, ορος, *m.* difensore, vendicatore.
Επαμύνω, soccorrere, combattere per vendicarsi.
Επαν, *invece di* ἐπεί, ἄν, *avv.* dopo che.
Επαναβαίνω, ascendere.
Επαναβαλλω, differire, procrastinare.
Επαναγκαζω, *fut.* άσω, costringere, obbligare, forzare.
Επανάγω, ricondurre; ritirare; rimandare all'approvazione o alla sanzione d'un'autorità superiore.

Επαναμιμνήσκω, *fut.* ἐπαναμνήσω, far risovvenire.
Επαναπίθημι, imporre, sopraecarlcare; aggiungere un peso; attribuire a; riferire a
Επαναφέρω, imputare; far cadere sopra qualcuno la colpa o l'accusa; rapportare, riferire; ripetere *una parola* o *una frase.*
Επαναχώρησις, εως, *f.* regresso, ritorno, riflusso.
Επάνειμι, ritornare, venir in dietro, rivenire.
Επανέρομαι, interrogare di nuovo.
Επανέρχομαι, ritornare, ritornare al suo soggetto; tornare a raccontare.
Επανέρωταω, interrogare di nuovo; interrogare.
Επανέχω, intraprendere, mettere la sua fiducia in; fondarsi su; aver per fondamento; mettere una cosa dopo un' altra.
Επανήκω, ritornare, venire.
Επανθέω, *contr.* ῶ, fiorir sopra; esser finito; avere la freschezza del fiore.
Επανιημι, lasciar andare, allentare, ammollare; allargare, rilasciare, moderare, sminuire; *cogli altri sign. del verb. lat.* remitto.
Επανίστημαι, insorgere, sollevarsi contro, ribellarsi.
Επανίστημι, eccitare contro, sorger dopo, raddrizzare; *in med.* rizzarsi, levarsi su, levarsi in piedi.
Επάνοδος, ου, *f.* ritorno, ricapitolazione, riassunto.
Επανορθόω, *contr.* ῶ, correggere, indirizzare, dirigere; riformare, riparare.
Επανόρθωμα, ατος, *n.*; επανόρθωσις, εως, *f.* riforma, correzione, emendazione, raddirizzamento, aggiustamento.
Επαντλέω, *contr.* ῶ, versar (dell'acqua) sopra, ec., bagnare.
Επανύω, fornire, compire, raggiungere, conseguire.
Επάνω, *avv.* di sopra.
Επαξόνιος, c. sopra l'asse.
Επαοιδή, ῆς, *f.* incanto, prestigio.
Επαπειλέω, minacciare.
Επαπύω, acclamare.
Επαρά, ᾶς, *f.* imprecazione.
Επαρασμαι, *contr.* ῶμαι, *fut.* ἀσομαι, esecrare, maledire, consacrarsi alle divinità infernali.
Επαράσιμος, ου, c. esecrabile, detestabile.
Επαράσσω, rompere, entrare con furia.
Επάρδω; ἐπαρδεύω, irrigare; innaffiare.
Επαρήγω, soccorrere; essere di aiuto *in guerra ad allontanare un danno;* favorire.
Επαρκέω, soccorrere, provvedere; allontanare, stornare.
Επάρουρος, ου, *m.* colui che lavora la terra; agricoltore; ortolano.
Έπαρσις, εως, *f.* erezione, innalzamento.
Επαρτάομαι, sovrastare; sospendere sopra, attaccare a.
Επαρτής, ές, c. preparato, pronto; apparecchiato.
Επαρτύω, adattare, disporre; assestare, accomodare a.
Επαρχή, ῆς, *f.* decima.
Επαρχία, ας, *f.* provincia, *in generale governo, come il proconsolato, la pretura, la perfettura.*
Επαρχικός, ή, όν; επαρχιώτης, ου, *m.* provinciale, governativo.
Επάρχομαι, cominciare; dar principio; levar la decima.
Έπαρχος, ου, *m.* prefetto, proconsole, pretore, comandante.
Επαρχω, *col gen.* comandare a, ec., aver signoria sopra, ec.
Επαρωγός, οῦ, *m.* aiutatore, che viene in soccorso.
Επασκέω, esercitare, coltivare; ammaestrare.
Επασσύτερος, ου, *adj.* affollato; l'un sopra l'altro.
Επαυλία, ας, capanna.
Επαυλις, εως, capanna e casa rustica, *cioè* da gente di campagna.
Επαυξάνω, *fut.* ἐπαυξήσω, *p.* ἐπήυξηκα, accrescere, aumentare; aggiungere a.
Επαυρέω, godere, approfittare di, raccogliere il frutto; sentir gli effetti *buoni* o *cattivi di una cosa;* cogliere, arrivare.
Εμαύριον, *avv.* domani.
Επαυχέω, gloriarsi per; insuperbirsi; ripromettersi.
Επαφίημι, gettar sopra, instigare.
Επαφρίζω, *fut.* ίσω, mandar fuori spuma, spumeggiare.
Επαχθής, ές, c. oneroso, penoso a sopportarsi, odioso, incomodo.

Επεάν, *cong.* dappoichè.
Επεγγελάω ridere intorno ai mali altrui, insultare ridendo.
Επεγείρω, risvegliare, eccitare, incitare, spingere; ἐπεγείρομαι, svegliarsi, alzarsi.
Επεγερμός, οῦ, *m.*; ἐπέγερσις, εως, *f.* destamento, incitamento, stimolo.
Επεί; ἐπειδάν, *avv.* dopochè, poichè, quando, quindi; così, *in principio di parlata, quando l'anima sia piena di meraviglia, di sdegno o di dolore.*
Επείγομαι, inoltrarsi, spingersi verso, ec.; *e pass.* esser sollecitato, spinto.
Επείγω, *fut.* ξω, urtare, spingere, premere, pressare, eccitare, sospingere, instigare, sollecitare il passo; *neutral. ed in med.* essere in uno stato d' angustia.
Επειδάν; επειδή, *cong.* poichè, dopochè, quando, attesochè.
Επειδήπερ, *cong.* giacchè, poichè
Επείδω, *(inus.)* vedere.
Επειή, *inv. di* ἐπειδή, *avv.* poichè.
Επεικάζω, conghietturare, dedurre, rappezzarsi.
Επείκω, *inus. quindi* ἐπέοικα, *p. med.* s'addice, conviene, sta bene.
Επειμι, invadere, sopravvenire; avanzarsi, venir contro o appresso o dopo; seguire.
Επειμι, sovrastare; essere in; esser presente.
Επειπεῖν, aggiungere parlando; ἐπιπών, aggiungendo, *ossia* con aggiunger parole significanti, che, ec.
Επείπερ, *cong.* poichè.
Επείρομαι, informarsi, domandare, interrogare, consultare, esaminare.
Επεισάγω, introdurre di più, sopramettere.
Επεισαγωγή, ῆς, *f.* aggiunta, introduzione, luogo per dove facilmente si può introdurre.
Επεισέρχομαι, entrare dopo un altro, sopraggiungere, soprarrivare.
Επεισφέρω, portare o metter dentro.
Επειτα, *avv.* in seguito, quindi, di poi; *interr.* che dunque? οἱ ἔπειτα, i discendenti; τὸ ἔπειτα, la posterità.
Επείτοι, poichè.
Επεκβοηθέω, venir in aiuto; accorrere in soccorso.
Επέκτασις, εως, *f.* estensione, allungamento, dilatazione.
Επεκτείνω, estendere, allungare, dilatare.
Επελαύνω, cacciar contro; cacciar sopra, promuovere, sollecitare, attaccare *(per es.* la corda all'arco).
Επέλευσις, εως, *f.* intervento, entrata improvvisa, invasione, irruzione di nemici.
Επεμβάλλω, interporre, gettarsi in o sopra.
Επεμβαίνω, montare dopo un altro, camminar sopra; insultare.
Επεμβόλος, ου, *m.* che scaglia invettive o ingiurie; ingiurioso.
Επενδύτης, ου, mantello, sopravveste.
Επενδύω, metter su, mettersi indosso *(parlandosi d' abiti)*, sopra un abito metterne un altro.
Επευτύνω-τύω, preparare; apprestare; ammannire.
Επέξειμι, escire con impeto, assalire, percorrere ampiamente.
Επεξεργάζομαι, affaticarsi molto; pulire un lavoro; mettervi l' ultima mano.
Επεξέρχομαι, invadere, entrare con furia, scorrere intorno; *quindi fig.* riandar col pensiero, disaminare.
Επεξευρίσκω, inventar di più; aggiungere a un' invenzione.
Επέοικα, *p. m. di* ἐπείκω, convenire; affarsi; talentare; sembrare. *Questo pret. è usato spesso in sign. pres.*
Επερηάζομαι, coltivare, arare, soggiogare.
Επερείδω, spinger con forza, dirigere spingendo con tutta forza; appoggiare fortemente.
Επέρομαι, interrogare, domandare.
Επερύω, tirare a sè; strascinare.
Επέρχομαι, arrivare, invadere; sopravvenire, intervenire, avvicinarsi.
Επερωτάω, interrogare; consultare.
Επερώτημα, ατος, *n.* interrogazione, domanda.
Επεσβολία, ας, *f.* parola ingiuriosa, oltraggiosa; invettiva; discorso vano.
Επέτης, ου, *m.* segnace, servo.
Επετήσιος, ου, *c.* che dura tutto l' anno.
Επευφημέω, assentire; approvare; acclamare; applaudire.

Επεύχομαι, *fut.* εὔξομαι, pregare, gloriarsi, borlarsi; invocare.

Επήχω, ritenere, reprimere, raffrenare; avere in suo potere; *intrans.* contenersi; arrestarsi; tenersi; soggiornare; applicarsi, attendere.

Επη; ἐπήν, *avv.* allorchè; quando, dopo che.

Επηγκενίδες, ων, *f.* assi lunghe delle navi, *che stendendosi da prora a poppa ne formano il ponte.*

Επηετανός, οῦ, *adj.* annuale; per l'intero corso di un anno; perenne.

Επηλυσίη, ης, *f.* venuta, appressamento; incauto per via di malefici.

Επημοιβός, οῦ, *m.* scambievole; ἐπημοιβοὶ χιτῶνες, tuniche da cambiarsi.

Επηπύω, far applauso.

Επήρατος, ου, c. amabile; giocondo.

Επηρεάζω, danneggiare, nuocere; tormentare; offendere, oltraggiare; calunniare.

Επήρετμος, ου, c. pronto a remare; fornito di remi.

Επηρεφής, ές, c. coperto d' alto in basso, opaco; frondoso *d' albero.*

Επήτης, ου; ἐπητής, ές, c. facondo; esperto.

Επητριμος, ου, c. denso, serrato, fitto, spesso.

Επήτυς, υος, *f.* facondia, eloquenza; protezione.

Επί, *prep., che, secondo la diversità dei costrutti e dei casi, viene ad avere gran verità di significati: col gen. sign.* in, alla presenza, sopra, sotto, ad, da, di; *col dat.* sopra, presso, per, a patto, dopo, oltre, sotto, con; *con l'acc.* ad, in, sopra, verso, contro, a cagione; ἐπι, *cangiasi in* ἐφ', *seguendo vocale aspirata;* ἐφ' ᾧ, per il che, a questo patto; *in comp. è aumentativa.*

Επίαχω; ἐπιαχέω, accoglier con gridi di acclamazione.

Επίβαθρον, ου, *n.* nolo, porto, navolo, *ciò che si paga per passar la nave.*

Επιβαίνω, *verb. irr.* salir sopra, andar dentro, accostarsi, invadere.

Επιβάλλω, *verb. irr.* gettar sopra, mettere, cacciar dentro, introdurre; *neutr. ed in med.* applicarsi, occuparsi a qualche cosa; spingersi sopra o in; penetrare.

Επιβαρέω, aggravare; aumentar il peso; opprimere.

Επιβατεύω, *fut.* εὐσω, montar sopra; essere di passaggio sopra un vascello.

Επιβατήρια, ων, *n.* macchina per montare su gli spalti d'una città assediata, come sarebbero torri di legno, ec.

Επιβατός, τή, τόν, *adj.* che va trasportato, traghettato, *ed anche* per cui si va, accessibile, praticabile.

Επιβήτωρ, ορος, *m.* colui che monta sopra *un cavallo, una nave,* ec. cavaliere.

Επιβιόω; ἐπιβίωμι, sopravvivere.

Επιβλέπω, guardar verso o dentro, volger gli occhi sopra una cosa, mirare, esaminare.

Επίβλεψις, εως, *f.* guardatura; occhiata.

Επιβλημα, ατος, *n.* pallio, manto.

Επιβλής, ῆτος, *m.* riparo, stanga, ostacolo.

Επιβοάω, gridar forte, chiamar in aiuto; ἐπιβοωμαι, invocare; chiamare in suo soccorso.

Επιβοηθέω, *contr.* ῶ, ajutare, dare, porgere ajuto, accorrere in ajuto.

Επίβολος, *poet.* ἐπήβολος, *m.* ch' è possessore di; padrone di.

Επιβόσκω, far pascere; ἐπιβοσκομαι, pascolare; consumare, divorare.

Επιβουλεύω, *fut.* εὐσω, *p.* ευκα, insultare, insidiare; tendere una trama; deridere; sbeffare.

Επιβουλή, ῆς, *f.* imboscata, trama, insidia; beffa.

Επίβουλος, ου, *m.* insidiatore, maligno, perfido; scbernitore.

Επιβουλως, *avv.* insidiosamente, malignamente, in tuon beffardo.

Επιβρίμαω, fremere di; far fremere.

Επιβρίθω, divenir grave, far impressione; cader sopra con tutto il peso; *quindi* atterrare (di guerrieri che si caccian tra i nemici a fine di rovesciarli); affollarsi.

Επιβώτωρ, ορος, *m.* guardiano di gregge, pastore, pecorajo.

Επίγαμος, ου, c. nubile, da marito; in età da prender marito.

Επίγειος, ου, c. terrestre, ch'è sulla terra.

Επιγελάω, *contr.* ῶ, macchinare, tramare; ridere di; sorridere.

Επιγίγνομαι; ἐπιγίνομαι, nascer sopra o dopo; crescer sopra o dopo; arrivare, sopravvenire; venir dopo.

Επιγινώσκω, riconoscere, venir a sapere, risapere.
Επιγναμπτω, piegare, domare, persuadere.
Επιγνώμων, ονος, *m.* esaminatore, arbitro, discernitore.
Επίγνωσις, εως, *f.* cognizione, ricognizione, *l'atto del riconoscere qualcuno.*
Επιγουνίς, ίδος, *f.* osso largo e rotondo che copre la commessura del ginocchio.
Επιγράβδην, *avv.* a fior di pelle.
Επιγραφή, ῆς, *f.* iscrizione, titolo, soprascrizione, epigrafe.
Επιγράφω, scrivere in o dentro o sopra; inscrivere; apporre un'iscriziane, un'epigrafe; grafliare, leggermente ferire.
Επιδαίομαι, distribuire; conoscere, sapere.
Επιδαίσιος, ου, *c.* comune; che tocca in eredità a qualcuno.
Επιδάκνω, mordere, corrodere.
Επιδεής, έος, *c.* bisognoso, che manca di.
Επιδείκνυμι; επιδεικνύω, *fut.* επιδείξω, *p.* επιδέδειχα, mostrare, far vedere; provare.
Επιδεικτικός, ή, όν, dimostrativo, che serve a mostrare, a far vedere.
Επίδειξις, *attic.* εως, *f.* il mostrare; ostentazione.
Επιδέξιος, ου, *c.* ch' è a destra, destro, dalla parte destra, favorevole, propizio; επιδέξια, *avv.* a destra.
Επιδευής, έος, *c.* bisognoso, mancante.
Επιδεύομαι, aver bisogno ancora; essere inferiore; esser distante da uno *nella virtù, nel potere, ec.*
Επιδέχομαι, ricevere; accogliere; ammettere.
Επιδέω, legare, allacciare.
Επίδηλος, ου, *c.* manifesto, evidente.
Επιδημεύω; επιδημέω, *contr.* ῶ, dimorare in una città o in un paese in qualità di straniero, *ed anche* abitare *in generale.*
Επιδήμιος, ου, *c.* che si aggira nel popolo; popolare; domestico.
Επιδίδωμι, dar di più, dare in oltre, dare in dono, aumentare, crescere, avanzarsi; dar nelle mani; prendere in testimonio.
Επιδινέω, roteare, aggirare, contorcere.
Επιδιορθόω, correggere; mettere un correttivo a ciò che si è detto.
Επιδιφριά, άδος, *f.* il semicircolo del cocchio.
Επιδίφριος, ου, *c.* ch'è sopra il cocchio o da porsi nel cocchio.
Επιδιωκω, inseguire, perseguire, perseguitare.
Επίδοσις, εως, *f.* aggiunta, aumento; progresso; liberalità; gratificazione.
Επιδρομάδην, *avv.* in furia; precipitosamente.
Επιδρομή, ῆς, *f.* scorreria; invasione.
Επίδρομος, ου, *c.* agevole alle salite; esposto alle *nemiche scorrerie, invasioni, sorprese,* ec.
Επιείκεια, ας, *f.* equità, giustizia.
Επιείκελος, ου, *c.* somigliante, simile, da paragonarsi.
Επιεικής, ές, *c.* equo, giusto, buono, decente.
Επιεικτός, ή, όν, tollerabile, che facilmente cede; cedevole, flessibile, domabile.
Επιεικῶς, *avv.* con moderazione, con clemenza; con equità; sufficientemente.
Επίενυμι, metter su, vestire.
Επιζάφελος, ου, *c.* veemente; violento.
Επιζαφελῶς, *avv.* veementemente, duramente, violentemente.
Επιζάω, sopravvivere, essere superstite.
Επιζήμιος, ου, *m* dannoso, pregiudicevole, nocivo; επιζημίως, *avv.* d'una maniera nociva.
Επιζητέω, *contr.* ῶ, indagare, cercare, ricercare, esigere.
Επιζήτημα, ατος, *n.* quistione.
Επιήρανος, ου, *c.* amabile.
Επιηρος, ου, *c.* grato.
Επιθαλασσιος, ου, *c.* marittimo.
Επιθανατιος, ου, *m* destinato a morte, mortale.
Επιθαρσύνω, confortare; incoraggire; assicurare.
Επιθιάζω, implorare il soccorso o la vendetta degli Dei contro qualcuno.
Επίθεσις, εως, *f.* l'atto del posar su; invasione, congiura; assalto.
Επίθετος, ου, *c.* posto sopra; aggiunto, accessorio, tratto altronde; *in gram.* epiteto, aggettivo.
Επιθήκη, ης, *f.* aggiunta; addizione.
Επίθημα, ατος, *n.* ciò che copre; coperchio.

Επιθρώσκω, saltar sopra; saltare, insultare.
Επιθυμέω, *contr.* μῶ, desiderare, aver brama, esser bramoso.
Επιθυμητικός, ή, όν, desiderabile, vogliosо, avido.
Επιθυμητινῶς, *avv.* vogliosamente, desiderabilmente, avidamente.
Επιθυμία, ας, cupidigia, voglia, passione.
Επιθύω, far impeto contro alcuno, scagliarsi contro, immolare; far sacrifizio; soddisfare ai doveri di religione.
Επίϊστωρ, ορος, *m.* sciente; sapiente; pratico.
Επικαθέζομαι, esser assiso sopra; curvarsi a terra tratto dal suo peso
Επικαθίζω, imporre, sedere.
Επικαίριος, ον. *c.* opportuno, comodo.
Επικαίω, accendere sopra o nel; bruciare sulla superficie o all'intorno.
Επικαλέω, *contr.* λῶ, invocare, chiamare a nome; *in med.* chiamare in aiuto.
Επικάλυμμα, ατος, *n.* ciò che serve a coprire; coperchio.
Επικαλύπτω, cuoprire; nascondere.
Επικαμπτω, piegare, persuadere.
Επικαμπύλος, ον, *c.* curvo; arcuato.
Επίκαρ, *avv.* a capo chino; a capo fitto; capovolto.
Επικαρπία, ας, *f.* usufrutto; interesse d'un capitale.
Επικάρσιος, α, ον, obbliquo, trasversale.
Επικεῖμαι, esser soprapposto, giacer sopra, sovrastare, esser imminente; pressar vivamente.
Επικείρω, tosare; tagliare, troncare.
Επικέλλω, approdare; arrivare.
Επικερδής, ές, *c.* lucroso; proficuo.
Επικερτομέω, punger con sarcasmi amari; deridere aspramente; sorridere ad alcuno *in buono o cattivo senso.*
Επικεύθω, nascondere, celare.
Επικηρυκεία, ας, *f.* ambasciata di pace o d'alleanza
Επικίδναμαι, spargersi sopra; diffondersi; inondare.
Επικινδυνεύομαι, essere in pericolo, pericolare.
Επικίνδυνος, ον, *c.* pericoloso, dannoso.
Επικινδύνως, *avv.* pericolosamente.
Επικλάω, *contr.* ῶ, infrangere, percuotere, offendere, commuovere.
Επικλείω, celebrare, dire, chiamare; invocare.
Επίκλησις, εως, *f.* cognome, sopranome, invocazione.
Επίκλητος, ον, *c.* chiamato, invitato; commensale, sopranumerario. *colui che una persona invitata conduceva seco.*
Επικλινής, ές, *c.* declive; che inclina verso; inclinato.
Επικλίνω, inclinar verso; essere adjacente; esser situato presso.
Επίκλισις, εως, *f.* declività, inclinazione.
Επικλονέω, agitare, rispingere in fuga.
Επίκλοπος, ον, *c.* furtivo; finto; astuto; malizioso.
Επικλύζω, inondare; sommergere, allagare.
Επικλυτός, ον, *c.* celebre, inclito.
Επικλύω, intendere, ascoltare.
Επικλώθω, *fut.* σω, filare; filare il destino *degli uomini, e dicesi delle Parche, le quali agli uomini dal punto ch'essi nascono filano lo stame dei destini della vita, quindi* destinare *(cioè le sorti degli Dei)*, compartire.
Επίκοινος, ον, comune; *in gram. al genere* epicene *si riferiscono tutti i nomi che sotto una sola terminazione e un sol genere significano il maschio e la femmina.*
Επικοπτω, tagliare; mozzare; percuotere con ferro tagliente; ferire.
Επικουρέω, aiutare, difendere, assistere.
Επικουρία, ας, *f.* difesa, rinforzo, sovvenzione, aiuto.
Επίκουρος, ου, *c.* aiutatore, ausiliario, alleato.
Επικραίνω, dare col capo un segno di acconsentimento; acconsentire; adempire il *voto*, accettarlo favorevolmente.
Επικρατέω, *contr.* τῶ, superare, prevalere, vincere, *quindi* esultare; tenere il comando; comandare a, in, sopra; esser superiore.
Επικράτεια, ας, *f.* dominio; impero sopra sè stesso; continenza, moderazione.
Επικρατῶς, *avv.* potentemente; fortemente, gagliardamente.

Επικρεμάω; ομαι, *fut.* άσω, sospendere sopra, appendere, pendere, *dei destini, della sventura, della morte.*

Επικριον, ου, *n.* antenna della nave.

Επικροτεω, applaudire a una rosa; far del romore.

Επικτάομαι, acquistare di soprappiù; estendere le proprie sostanze.

Επίκτητος, ου, *c.* arquistato, posseduto.

Επικύπτω, *fut.* ψω, abbassarsi, metter fuori la testa, e guardando giù vedere alcuna cosa; nascondere.

Επικυρτος, ου, *c.* gobbo, rhe ha le spalle strette, rh'è rattratto.

Επικυρτόω, incurvare, curvare.

Επικύρω, dimostrare, trovare, cadere in.

Επιλαμβάνομαι, sorprendere, attaccare o roglicre all'improvviso; ripigliare.

Επιλαμβάνω, *verb. irr. comp. fut.* λήψω, *p.* επείληφα, *a.* 2. επέλαβον, prendere Inoltre, prendere in mano, maneggiare; Impadronirsi, invadere, orcupare.

Επίλαμπος, ου, *c.* manifesto, illustre.

Επιλάμπω, brillar sopra o appresso; risplendrre, risrhiarare.

Επιλανθάνομαι, *verb. irr. comp.* dimenticarsi; srordarsi, obbliare.

Επιλανθάνω, esser ocrulto, nasrosto.

Επιλέγομαι, scegliere una cosa fra moltr rome la migliore.

Επιλέγω, dir dl più, soggiungere, cleggere; *e in voce media* scegliersi, cleggersi.

Επιλείβω, far sopra dellr libagioni.

Επιλείπω, mancare, lasriare.

Επιλέπω, srorterciare; assottigliare levando la rorteccia.

Επιλεύσω, portar lungl ll guardo.

Επιλήθω, apportare obblio; far dimenticare; επιλήθομαι, dimentirare, srordarsi.

Επιληκάω, fare strrpito, applaudire.

Επιλησμονή, ῆς, *f.* dimenticanza, obblio.

Επιλήσμων, ονος, *c.* smemorato.

Επιλίγδην, *avv.* strettamcnte, languidamcnte, lievemente, superficialmente.

Επιλλίζω, accennar cogli occhi; ammircare.

Επίλογος, ου, *m.* ronclusione, perorazionr, enumerazione delle cose dette; epilogo.

Επίλοιπος, ου, *c.* rimanente, restante.

Επίλυσις, εως, *f.* spiegazione, interpretazione.

Επιλύω, spiegare, disciogliere, separare.

Επιλωβεύω, oltraggiare, insultare; beffare.

Επιμαίνομαι, impazzirr, entrar in furore; divenir maniaco.

Επιμαίομαι, desiderare appasionatamente; carezzare, palpare.

Επιμάρτυρος, ου, *m.* testimone, chi prendesi in testimonio.

Επιματτω; επιμάττομαι, torcare, maneggiare; tastare; trattare; espiorar rol tatto.

Επίμαστος, ου, *m.* mendicante, paltone, pezzente; arrattone.

Επιμαχία, ας, *f.* alleanza difensiva.

Επιμειδιάω, sorridrre, arridere.

Επιμέλεια, ας, *f.* cura, diligenza, industria, provvedimento, ulizio, incariro.

Επιμελέομαι, *contr.* οῦμαι, prrnder rura, aver cura, star attento; por mente, usar diligenza.

Επιμελής, εος, *c.* che ha cura diligente; premuroso, soilecito.

Επιμελητής, οῦ, *m.* ruratore, prornratore, amministratorc, soprintendente.

Επιμελῶς, *avv.* accuratamente, premurosamente, solleritamente, rurlosamcnte.

Επίμεμπτος, ου, *c.* inrolpabile, biasimevole.

Επιμέμφομαι, vltuperare, lamentarsi, rlsentirsi, riprendere, accusare.

Επιμένω, rimanere in, perseverare, persistere in; aspettarc.

Επιμεθής, *c.* circospetto attento.

Επιμηκης, εος, *c.* prolisso, oblungo, assal lungo.

Επιμηνίω, esser rrurríato, turbato.

Επιμήσομαι, immaginare, invrntare; pensare.

Επιμίγνυμι, mesrolare, mischiare.

Επιμιμνήσκομαι; επιμνάομαι, *fut.* ήσομαι, rammentare; richiamarsi alla mente.

Επιμίμνω, ὐω, prrsistere, persrvrrare; starsene orrupato *in una cosa.*

Επιμιξ, *avv.* ronfusamente, alla rinfusa, promiscuamrnte.

Επιμίσγομαι, mescolarsi; mischiarsi nella zuffa.
Επιμομφή, ῆς, *f.* riprensione, rimprovero.
Επιμονή, ῆς, *f.* perseveranza; lentezza.
Επίμονος, ου, *c.* durevole; lento.
Επιμόνως, *avv.* durevolmente, lentamente.
Επιμύθιον, ου, *n.* ciò che si conchiude in un racconto o in una favola; moralità d'una favola.
Επιμύσσω, *mandar fuori a strette labbra un fremito dalle narici in segno di gran dolore e d'ira;* sbuffare, fremere, deridere.
Επινέμω, distribuire, spartire, pascere.
Επινεύω, annuire, far un cenno col capo *in segno di acconsentimento;* piegarsi giù, all'ingiù, voltarsi giù.
Επινεφριδιος, ου, *c.* ch'è sopra o intorno ai remi.
Επινεφω, annebbiare; offuscare.
Επινεω, νήω, νηνέω, aggruppare, ammassare; filare.
Επινηχομαι, nuotare, galleggiare.
Επινηχω, nuotar sopra, stare a galla.
Επινίκιος, ᾱ, *c.* appartenente a vittoria; ὑμνος, ἐπινίκιος, inno di vittoria; inno trionfale.
Επινοεω, *contr.* ῶ, meditare, pensare in mente; immaginare.
Επίνοια, ας, f. pensiero, mente, astuzia, arte, scaltrezza.
Επινύσσω, pungere, stimolare.
Επινώτιος, ου, posto sopra il dorso.
Επιξενος, ου, *c.* comune.
Επιόπτομαι; ἐπιόσσομαι, fissar gli occhi sopra; riguardare, esaminare.
Επιορκέω, *contr.* ῶ, spergiurare.
Επιορκία, ας, *f.* giuramento falso, spergiuro.
Επιόρκιον, ου, *n.* spergiuro.
Επιόρκον, *avv.* con spergiuro, spergiurando.
Επίορκος, ου. *c.* spergiuro.
Επίουρα, ων, *n.* solco, intervallo.
Επιουρος, ου, *m.* custode, pastore, guardiano.
Επιοῦσα; ης, *f.* d'ἐπιών, *part.* d'ἔπειμι; τῇ, ἐπιούσῃ (*sott.* ἡμερᾳ), il dì seguente, la domane.
Επιούσιος, ᾱ, *c.* quotidiano, giornaliero; che basta al vitto giornaliero.
Επίπαν, *avv.* in generale, per lo più, quasi sempre.
Επιπαυω, cessare, astenersi.
Επιπείθω, *special. in med.* indurre alcuno a far qualche cosa; persuadere; aver fiducia, confidare; ἐπιπείθομαι, persuadersi, mostrarsi persuaso; obbedire; ascoltar con docilità, credere.
Επιπηδάω, saltar sopra, insultare.
Επιπίννημι, sparger sopra.
Επιπίνω, bevercl sopra.
Επιπλάταγέω, *fut.* ήσω, far plauso con batter le mani.
Επιμλείστον, *avv.* frequentissimamente, massimamente.
Επιπλέκω, intricare, mescolare, intralciare, complicare.
Επιπλέον, *avv.* soprappiù, per giunta.
Επίπλεος, α, ον, pieno.
Επιπλέω, navigar sopra o in; galleggiar sopra; andar con nave per acqua; venire, giungere là, colà; valicare.
Επιμλήσσω, ο ήττω, *a.* 2. ηγον, ripreudere, sgridare, gastigare; percuotere; *in med.* far dei rimproveri a sè stesso.
Επίπλον, ου, *n.* suppellettile, masserizie.
Επιπνείω, inspirare, animare.
Επιπνέω, inspirare, aspirare, soffiare.
Επιπνίγω, soffocare.
Επιποθέω, desiderare.
Επιπόθησις, εως, *f.* desiderio.
Επιπόθητος, ου, *c.* desiderato.
Επιποθία, ας, *f.* desiderio.
Επιποιμήν, ενος, *m.* pastore.
Επιπολάζω, nuotar sopra; galleggiare; essere sulla superficie: emergere; uscir dall'oscurità, ridondare; dominare.
Επιπόλαιον, ου, *n.* superficialità, leggierezza.
Επιπόλαιος, ου, *c.* superficiale, leggero.
Επιπολαίως, *avv.* superficialmente. leggiermente.
Επιπολή, ῆς, *f.* superficie; ἐπιπολῆς, *avv.* su la superficie.
Επιπολυ, *avv.* assai, molto, grandemente.
Επίπονος, ου, *c.* faticoso, molesto.
Επιπόνως, *avv.* travagliosamente, faticosamente, stentatamente.

Digitized by Google

Επιπορεύομαι, andar a, o per; portarsi, accostarsi.
Επιπορπάω, affibbiare, connettere.
Επιπράσσω, aggiungere, fare di più.
Επιπρέπω, distinguersi, segnalarsi, soprastare.
Επιπρηνής, ές, c. Boccone; col volto in giù.
Επιπροϊάλλω, inviare avanti; gettare avanti; spingere avanti.
Επιπροΐημι, *a. 1. ήκα*, lanciar contro, spinger contro; spedire, inviare.
Επιπροχέω, versare.
Επιπταίρω, starnutare.
Επιπτομαι, volar sopra.
Επιπωλέομαι, andare; scorrere; aggirarsi, percorrere.
Επιρράσσω, entrar con furia, con violenza, irrompere.
Επιρρέζω, sacrificare.
Επιρρέπεια, ας, *f.* propensione, inclinazione.
Επιρρεπής, ές, propenso, inclinato.
Επιρρέπω, inclinare o piegar verso; esser propenso, rivolgersi sopra *o* contra.
Επιρρέπως, *avv.* inclinevolmente.
Επιρρέω, scorrer sopra, sdrucciolare.
Επιρρίπτω, gettar sopra; *neutr.* saltar sopra.
Επιρροή, ῆς, *f.* influsso; inondazione.
Επιρροιζέω, *fut.* ήσω, bisbigliare, applaudire, far plauso.
Επίρροθος, ου, c. ausiliatore, sovvenitore, protettore.
Επιρρώννυμι; επιρρωνύω, fortificare, corroborare; animare; incoraggiare.
Επίρρωσις, εως, *f.* corroborazione; conforto.
Επιρώομαι, agitarsi fortemente; commuoversi, scuotersi.
Επισάσσω-αττω, *fut.* ξω, imporre il basto; stimolare; battere; calpestare.
Επισεύω, suscitar contro; επισεύομαι, portarsi con impeto; affrettarsi, correre precipitoso.
Επισημαίνω, indicare, dar dei segni.
Επισημαίνω, *contr.* ῶ, soprassegnare, fare applauso; applaudire.
Επίσημος, ου, c. insigne, illustre, segnalato, segnato; elegante, fatto con eleganza.
Επίσης, *avv.* adeguatamente, del paro.
Επισκάπτω, *fut.* ψω, scavar leggiermente sulla superficie.
Επισκέπτομαι, andare a vedere, visitare; riguardare, contemplare; far la rassegna, il novero.
Επισκευάζω, ristaurare; rifare, riparare.
Επισκευαστής, οῦ, *m.* ristauratore.
Επίσκεψις, εως, *f.* visita, il far visita, osservazione, considerazione, revisione.
Επισκήπτω, portarsi, cader con impeto; ordinare, comandare, ingiungere.
Επισκιάζω, adombrare, ottenebrare.
Επισκιασμός, οῦ, *m.* adombramento, ombria.
Επίσκιον, ου, *n.* opacità, oscurità.
Επισκιρτάω, saltar in qualche luogo; saltar sopra.
Επισκοπέω, *contr.* ῶ, considerare, contemplare, visitare, osservare.
Επισκοπή, ῆς, *f.* inspezione, visita; funzione d'un vescovo.
Επισκοπικός, ή, όν, vescovile.
Επίσκοπος, ου, *m.* ispettore, esploratore, preside, osservatore, vescovo: che tira giusto, che dà nel segno; custode, guardiano.
Επισκοτέω, *contr.* ῶ, ottenebrare, sparger tenebre *od* offuscare.
Επισκοτήσις, εως, *f.* oscuramento, oscurità, bujo.
Επισκύζομαι, sdegnarsi, adirarsi, esser commosso *dall'ira*.
Επισκύνιον, ου, *n.* sopracciglio.
Επισκώπτω, irridere, beffare, motteggiare, dar la quadra.
Επισμάω, astergere, purgare.
Επισμυγερός, ά, όν, oppresso da tribulazioni, miserrimo, infelicissimo.
Επισμυγερώς, *avv.* miserabilmente, infelicemente.
Επισπάομαι; επισπάω, *contr.* ῶ, attirare, tirare, trascinare.
Επισπαστός, οῦ, *adj.* attirato, attratto.
Επισπένδω, *fut.* σω, versar sopra *del vino che si versava sopra la vittima tra le corna.*
Επισπερχω, pressare, eccitare, spingere.
Επισπεύδω, affrettare, maturare, sollecitare, esortare.
Επισπεω, incontrare, incorrere.
Επίσπω, arrivare, conseguire.
Επισσεύομαι, accorrere in folla; precipitarsi sopra.
Επισσεύω, mandare; comandare.

Επίσσωτρον, ου, *n.* il cerchio di ferro *che cinge le ruote dei cocchi*
Επιστακὸν, *avv.* senza cambiar posto; costantemente; stando appresso; abilmente, in bel modo, saviamente.
Επιστάζω, instillare, far colar sopra.
Επισταμαι, sapere, essere abile in una cosa.
Επιστάμενος, ου, *adj.* pratico, sperto.
Επισταμένως, *avv.* dottamente, accortamente, aggiustatamente, in bella maniera, con bel garbo.
Επιστάς, αντος, sopravvenendo, *part. a.* 2. *d'*ἐφίστημι.
Επιστασία, ας, *f.*; επίστασις, εως, *f.* considerazione, cura, diligenza, imminenza.
Επιστατέω; επιστατεύω, presiedere, essere alla testa.
Επιστατης, ου, *m.* prefetto, capo della repubblica, magistrato.
Επιστέλλω, mandar a, scriver lettere.
Επιστεναχίζω; επιστενάχω; επιστεναχομαι; επιστένω, gemer sopra, deplorare; accompagnare il pianto altrui con sospiri, gemiti, rammarichi.
Επιστεφής, ές, *c.* coronato, pieno fino all'orlo.
Επιστέφω, coronare; empire infino all'orlo.
Επιστήμη, ης, *f.* scienza, arte.
Επιστημόνως, *avv.* saputamente, scientemente.
Επιστημων, ονος, *c.* colui che sa, che conosce; saggio, abile, istruito.
Επιστηρίζω, confermare, corroborare, stabilire vie più.
Επιστητὸς, ή, όν, scibile, che si può sapere; certo, sicuro.
Επιστολὴν, *avv.* coll'abito succinto.
Επιστολή, ῆς, *f.* lettera, *scrittura che si manda agli assenti*; epistola.
Επιστολιμαῖος, ου, *adj.* epistolare, che si fa per lettera; che non esiste che nelle lettere; *e perciò* immaginario, non reale.
Επιστρατεία, ας, *f.* militare spedizione; campagna.
Επιστρατεύω, intraprendere una spedizione contro.
Επιστρέφω, rivolgere, rivolgersi, voltare, girare; *in med.* rivoltarsi, rivolgersi, voltarsi indietro.
Επιστροφαδὴν, *avv.* volgendosi qua e là; con attività; con coraggio.
Επιστροφή, ῆς, *f.* conversione, rivolgimento; ritorno; il rivolger della mente; attenzione.
Επιστρωφάω, aggirarsi per; frequentare.
Επιστύλιον, ου, *n.* trave che si pone sopra le colonne; architrave; epistillo.
Επισυμμαχία, ας, *f.* alleanza offensiva e difensiva.
Επισυνάγω, rammassare, congregare, raccoglier dopo un altro.
Επισυναγωγή, ῆς, *f.* aggregazione, assembramento.
Επισυντρέχω, accorrere, concorrere.
Επισύομαι, lanciarsi con impeto sopra; gettarsi addosso; correre appresso, investire.
Επισύρω, attrarre, trarre dopo di sè; trascinare in lunghezza.
Επισφαλής, ές, *c.* che non è sicuro; pericoloso, dannoso.
Επισφύριον, ου, *n.* stringa, nastro, fermaglio, borchia, fibbia *intorno alla noce del piede, che in lat. dicesi* malleolus.
Επισχεδὸν, *avv.* presso; presso a poco.
Επισχερὼ, *avv.* in seguito o di seguito; per ordine, uno dopo l'altro.
Επισχεσις, εως; επισχεσία, ας, *f.* ritegno, proibizione, indugio, pretesto, parsimonia.
Επισχέω; επέσχω; επισχημι, arrestare; ritenere; tener sopra; arrestarsi, contenersi.
Επισχυρίζω, rinforzare, rinvigorire.
Επισχύω, prender forze, corroborarsi.
Επίσχω, addirizzare, volgere, porgere; spingere verso alcuno; *lat.* immittere.
Επισωρεύω, accumulare, ammucchiare.
Επιταγή, ῆς, *f.* comando, commissione, incumbenza, ordine.
Επίταγμα, ατος, *n.* editto, ordine, comando.
Επιτακτικός, ή, όν, imperioso, assoluto.
Επιτακτικῶς, *avv.* imperiosamente, recisamente.
Επίταχτος, ου, *c.* comandato.
Επιτανύω, distendere, stendere.
Επιταξις, εως, *f.* comando.
Επιταράττω-άσσω, confondere, turbare, scompigliare, sconcertare.
Επιτάρροθος, ου, *v.* aiutatore, ausiliatore.

Επιτάττω-άσσω, stabilire, disporre, comandare, mettere nel secondo luogo.
Επιτάφιον, ου, n. epitafio, *iscrizione sul sepolcro.*
Επιτάφιος, ου, c. funebre, sepolcrale.
Επιτείνω, estendere; aumentare; *neutral.* accrescersi; fortificarsi.
Επιτειχίζω, fortificare con muro o steccato; circondare di nuove mura, alzare un muro, costruire una macchina contro un luogo, *metaf.* costituire una cosa qual macchina o antemurale contro un luogo.
Επιτελέω, *contr.* ῶ, eseguire, effettuare; operare, fare.
Επιτελής, ες, c. finito.
Επιτέλλω-ομαι, comandare, ingiungere; commettere, imporre; intimare.
Επιτέμνω, compendiare, abbreviare.
Επιτερπής, ές, c. che apporta diletto e piacere.
Επιτέρπω, dilettare; dar piacere con qualche cosa; *in med.* rallegrarsi, pigliarsi diletto di qualche cosa.
Επιτεχνάομαι, *contr.* ῶμαι, immaginare.
Επιτήδειος, α, ον, proprio, comodo, opportuno, favorevole, benigno, affezionato; *come sost.* amico, famigliare.
Επιτηδειότης, ητος, f. idoneità, abilità.
Επιτηδείως, avv. idoneamente, abilmente.
Επιτήδευμα, ατος, n. studio, professione, maniera di vita.
Επιτήδευσις, εως, f. studio, arte, instituto.
Επιτηδεύω, fare studiosamente, applicarsi, coltivare.
Επιτηδής, ες, c. idoneo, acconcio; ἐπίτηδες, avv. studiosamente, acconciamente; a proposito; con scelta.
Επιτήκω, liquefare; far fondere.
Επιτηρέω, osservar diligentemente; porvi mente; averci l'occhio.
Επιτίθημι, imporre, sovrapporre; applicare; *in med.* mettersi su, assalire; dare addosso; insorger contra.
Επιτιμάω, *contr.* ῶ, riprendere, sgridare; biasimare.
Επιτίμησις, εως, f. riprensione, biasimo, taccia
Επιτιμητής, οῦ, m. riprensore.
Επιτιμήτωρ, ορος, m. punitore, vendicatore; difensore.
Επιτιμία, ας, f. riprensione, rimprovero.
Επιτίμιον, ου, n. multa, pena, gastigo, punizione.
Επίτιμος, ου, c. il cui onore è intatto; che gode la stima generale; onorato.
Επιτλάω; ἐπιτλῆμι, soffrire, sopportare; sollevare.
Επιτοίμαω, sopportare; sostenere; contenersi.
Επιτομή, ῆς, f. compendio, sommario, abbreviazione, epitome.
Επίτονος, ον, c. steso, tirato; *dicesi delle funi, strisce di cuojo, e simili.*
Επιτόνως, avv. forzosamente.
Επιτοξάζομαι, bersagliare; saettare contro.
Επιτρέπω, confidare, rimettere una cosa al giudizio di qualcuno; permettere, accordare.
Επιτρέχω, percorrere, accorrere, soccorrere; difendersi d'ogn'intorno; correr contro; correr dietro.
Επίτριψις, εως, f. macinatura; l'atto dello schiacciare.
Επιτροπή, ῆς, f. amministrazione, delegazione.
Επιτροπία, ας, f. tutela, amministrazione.
Επίτροπος, ου, c. procuratore, tutore.
Επιτροχάδην, avv. frettolosamente, speditamente; succintamente.
Επιτροχος, ου, c. volubile, girevole.
Επιτυγχάνω, *verb. irr. comp.* Incontrarsi, urtar dentro, conseguire.
Επιτύμβιος, ου, c. posto sopra il sepolcro, sepolcrale.
Επιτυχία, ας, f. acquisto; felicità; prospero successo.
Επιφαίνω, sopravvenire, apparire, mostrare; *in med.* mostrarsi; comparire.
Επιφάνεια, ας, f. apparizione, credito; riputazione; superficie; Epifania, *festa cristiana, così nominata perchè è il giorno in cui il Messia s'è manifestato ai Gentili.*
Επιφανής, ές, c. famoso, illustre, celebre.
Επιφαύω; ἐπιφαύσκω, farsi lucido, apparire con isplendore.
Επιφέρω, portar dentro, apportare, tramandare.

Επιφημίζω, celebrare, render famoso, accreditare.
Επιφημισμός, οῦ, *m.* celebrazione, consacrazione.
Επιφθέγγομαι, rispondere al suono altrui, acclamare.
Επιφθονέω, invidiare; abborrire.
Επίφθονος, ου, *c.* esposto all'invidia, invidioso; avverso; abborrito.
Επιφλεγω, abbruciare, ardere, incendiare.
Επιφοιτάω, *contr.* ῶ, andare ad alcuno in tempi determinati.
Επιφορά, ᾶς, *f.* corollario, illazione.
Επιφράζω, indicare; annuire, suggerire; επιφραζομαι, immaginare; macchinare; accorgersi; riflettere; comprendere; intendere, conoscere; por mente.
Επιφράσσω, *fut.* ξω, ristoppare; otturare.
Επιφροσυνη, ης, *f.* prudenza, saviezza.
Επίφρων, ονος, *c.* prudente, saggio.
Επιφωνέω, acclamare, esclamare.
Επιφώνημα, ατος, *n.*; επιφώνησις, εως, *f.* acclamazione, esclamazione; epifonema, *fig. rettorica.*
Επιχαίρω, rallegrarsi di, gioire del male altrui; insultare.
Επίχαλκος, ου, *c.* di rame.
Επιχαρμα, ατος, *n.* cosa che rallegra, allegrezza; derisione.
Επιχειρέω, *contr.* ρῶ, por mano a; metter le mani sopra; cominciare, intraprendere; tentare; assalire.
Επιχείρημα, ατος, *n.* impresa, argomento; epicherema, *specie di sillogismo.*
Επιχειρησις, εως, *f.* intrapresa; aggressione; argomentazione.
Επιχειροτονέω, *contr.* ῶ, deliberare, decretare; sanzionare coi voti; dare il voto per sanzionare.
Επιχέω, versar sopra o infondere; *in med.* gettarsi dentro.
Επιχθόνιος, ου, *c.* terrestre, che abita sulla terra, *epit. degli uomini, come* homo *da* humus.
Επιχορηγεω, somministrare; aggiungere a ciò che si è già somministrato; procurare.
Επιχορηγία, ας, *f.* somministrazione; l'atto del somministrar di più.
Επιχραω, invadere, assalire con impeto veemente.
Επίχριστος, ου, *c.* unto sopra, impiastrato sopra.
Επιχρίω, ungere; ungere la superficie.
Επίχρυσος, ου, *c.* indorato, dorato.
Επίχυσις, εως, *f.* infusione, l'atto del versar sopra.
Επιχώριος, ου, *c.*; επιχώριος, ία, ίον, appartenente ad un paese, paesano, natio.
Επιψαύω, toccare leggermente o superficialmente; sentire lievemente.
Επιψηφιζω, dare il voto in favore di; rimettere in consulta; prendere una seconda volta le opinioni.
Επιψογος, ου, *c.* biasimevole, riprensibile.
Επιωγοί, ουν, *f.* stazione, ove *i vascelli sono in sicuro dai venti;* ricovero *per le navi.*
Εποικιον, ου, *n.* villa; εποίκια, villaggi.
Εποικοδομίω, fabbricar sopra.
Εποικος, ου, *m.* colono, forestiere.
Εποίχομαι, percorrere; avanzarsi contro; assaltare; invadere; portarsi presso; andare a trovare.
Εποκέλλω, spingere; approdare.
Επομαι, seguire, accompagnare.
Επομβρος, ου, *c.* piovoso, abbondante di pioggie.
Επομένως, *avv.* conseguentemente; in una maniera conforme.
Επομνυμι, giurare, confermare con giuramento.
Επομφάλιον, ου, *n.* il colmo *in mezzo dello scudo;* l'ombilico della rotella.
Επονειδιστος, ου, *c.* vituperoso, rimproverabile.
Επονομαζω, soprannominare, cognominare; intitolare.
Εποπίζομαι, schivare; guardarsi.
Εποποιέω, verseggiare, far versi, far dei poemi.
Εποποιος, οῦ, *m.* versificatore, che fa versi eroici, che compone poemi.
Εποπταω, arrostire.
Επόπτευω, osservare; tener gli occhi fissi; fissar lo sguardo.
Επόπτης, ου, *m.* osservatore; censore.
Επόπτω, *pres. inus., med.* επόψομαι, essere spettatore, por mente, osservare, guardare, visitare.
Επορέγομα, prendere collo stender la mano; agguantare; avventarsi.
Επορκίζω, esorcizzare.
Επορκιστής, οῦ, *m.* esorcista.
Επορνυω, eccitar contro; sollevar contro; mettere in movimento.

Επορούω, spingersi contra con impeto; lanciarsi sopra o contro; far impeto; abbordare.
Επορω, incitare contra, sollevare, suscitare; *in med.* venir fuori, nascere, *per es. da un frutto.*
Επος, εος, *n.* parola, canto eroico, verso; parere; sentenza.
Εποτρυνω, incitare, sospingere, spronare.
Εποτρύνω, istigare, esortare, animare.
Επουράνιος, ου, *c.* celeste, ch' è nel cielo.
Εποχεομαι, esser portato sopra, essere strascinato sopra.
Εποχή, ῆς, *f.* ostacolo, impedimento che arresta; l'atto del sospendere il proprio giudizio *alla maniera degli Scettici;* epoca, *in termine di cronologia;* Εποχή, punto fisso nello Zodiaco, stazione d'un astro.
Επόψιος, ου, *c.* visibile, che attrae gli sguardi altrui.
Επόψις, εως, *f.* aspetto, ispezione.
Επτά, *indecl.* sette.
Επταβοιος, ου, *c.* fatto di sette pelli bovine, *dello scudo d'Ajace.*
Επταετες, *avv.* pel corso di sette anni.
Επτάκις, *avv.* sette volte.
Επταποδης, ου, *c.* che ha sette piedi.
Επτάπορος, ου, *c.* che ha sette vie; *epit. delle Plejadi che sono sette di numero.*
Επτάπυλος, ου, *c.* che ha sette porte, *di Tebe.*
Επταχα, *avv.* in sette modi, in sette parti.
Επω, *verb. irr.* dire; *a.* 2. εἶπον. *Questo verbo è usato in pochi tempi.*
Επω *(sp. asp.)*, operare; agire; trattare; maneggiare; affaccendarsi.
Επωλενιος, ου, *c.* che si porta tra le braccia.
Επωμις, ίδος, *f.* la parte superiore, il di sopra della spalla; spalla.
Επωνυμία, ας, *f.* soprannome, cognome.
Επώνυμος, ου, *n.* aggiunto al nome, cognome.
Επωφέλιμος, ου, *c.* utile, comodo, vantaggioso.
Εραμαι, *ful.* ἐράσομαι, amare, prendere affetto, innamorarsi; appetire.
Εραννός, ή, όν, amabile, giocondo.
Ερανος, ου, *m.* cena in cui ognuno paga il suo scotto; contribuzione, colletta; elemosina, beneficenza.
Ερακε, *avv.* per terra, a terra.
Εραστιότης, ητος, *f.* amabilità.
Εραστής, οῦ, *m.* amatore, amante; appassionato.
Ερατεινός, ή, όν; ερατός, ή, όν, amabile.
Ερατιζω, amare, desiderare ardentemente; esser vago.
Ερατωπις, ιδος, *f.* che ha amabili occhi, che ha dolce sguardo.
Εραω, amare, desiderare.
Εργαζομαι, lavorare, operare; εἰργασάμην, *a.* 1. *med.*
Εργασία, ας, *f.* opera, operazione, lavoro, coltura.
Εργαστηρ, ῆρος, *m.* operatore, lavorante.
Εργαστηριον, ου, *n.* bottega; fabbrica; officina.
Εργαστικός, ή, όν, operoso, attivo.
Εργατης, ου, *m.* operajo, lavoratore, lavorante.
Εργάτις, ιδος, *f.* lavoratrice.
Εργον, ου, *n.* opera, fatto, fatica; campi coltivati; campagna.
Εργωδης, ες, *c.* che richiede lavoro; penoso, difficile.
Ερδω, fare; sacrificare.
Ερεβεννός, οῦ, *adj.* tenebroso, oscuro, nero.
Ερεβινθος, ου, *m.* cece, *legume noto.*
Ερεβος, εος, *n.* Erebo, Oreo.
Ερεβώδης, ες, oscuro, bujo, tenebroso.
Ερεεινω, *poet. per* ἐρομαι, interrogare.
Ερεθιζω, irritare, provocare, aizzare.
Ερεθισμα, ατος, *n.* irritamento, provocazione.
Ερεθω, irritare, provocare.
Ερειδω, *ful.* εἰσω, imprimere, fermare, afforzare; *in med.* appoggiarsi, porsi a qualche cosa. *Il pass. ha ancora il sign. di* esser disteso, essere stramazzato.
Ερειπω, rompere, squarciare, fracassare, spezzare.
Ερειπω, distruggere, rovesciare, abbattere; *neutr.* cadere, piombar giù.
Ερεισμα, ατος, *n.* sostegno, appoggio.
Ερεμνός, ή, όν, nero, tenebroso, orrendo.
Ερεος, ᾶ, οῦν, di lana, fatto di lana.
Ερεπτω, pascere, pascolare.
Ερέσσω, vogare, remare.
Ερέτης, ου, *m.* vogatore, rematore.
Ερετμός, οῦ, *m.*; ἐρετμόν, οῦ, *n.* remo.
Ερευγμός, οῦ, *m.* rutto, vomito.

Ερεύγω; ερεύγομαι, ruttare, vomitare, *parlandosi di fiumi o di flutti;* rigettare, traboccare, rovesciare.
Ερευθω, far rosso; tinger in rosso.
Ερευναω, *fut.* ησω, scrutare, indagare, investigare, cercare.
Ερέφω, *fut.* εψω, coprire; *in med.* coprirsi.
Ερέχθω, turbare, agitare.
Ερέω, *contr.* ῶ, dire, spiegarsi, interrogare, annunziare, parlare.
Ερημία, ας, *f.* luogo deserto; solitudine, abbandono; eremo.
Ερημιτης, ου, *m.* eremita, romita.
Ερημος, ου, *c.*, *ed* ημη, ημον, *adj.* deserto, solitario, derelitto, incolto, disabitato; spogliato.
Ερημόω, render deserto; devastare, guastare.
Ερήμωσις, εως, *f.* desolazione, devastazione.
Ερητύω, reprimere, temperare; raffrenare; mitigare; ritenere; impedire; arrestare, occupare.
Ερι, *particella inseparabile, che accresce la significazione delle voci colle quali essa si compone.*
Εριαύχην, ενος, *c.* che ha la cervice alta, elevata; altiero.
Εριβρεμέτης, ου, *m.* altitonante.
Εριβρομος, ου, *c.* che gravemente freme, che altamente tuona o romoreggia.
Εριβρύχης, ου, *m.* che grandemente nuggisce.
Εριβώλαξ, ακος; ἐρίβωλος, ου, *c.* d'ampie zolle; fertilissimo.
Εριγδουπος, *c* altitonante, assai strepitoso, *di Giove.*
Εριδαίνω, contendere, piatire.
Εριδμαίνω, irritare, provocare.
Ερίζω, ομαι, litigare, contendere, gareggiare, quistionare.
Ερίηρες, ων, *m* concordi, consimili; adattati; fidi, cari compagni, *con* ἑταῖροι.
Εριθεία, ας, *f.* contesa, gara.
Εριθηλής, ές, *c.* molto verdeggiante; ampiamente frondoso; lussureggiante.
Εριθος, ου, *c.* artefice; lavorante; lavoratore; operajo.
Ερικυδής, ές, *c.* molto illustre, glorioso, splendido.
Ερίμυκος, ου, *c.* che altamente mugge, che fa sentir molto da lungi il muggito.
Ερινεόν, οῦ, *n.*; ερινεός, οῦ, *m.* caprifico, fico salvatico.
Ερινύς, ύος, *f.* Erinni, *furia infernale vendicatrice dei delitti.*
Ερίον, ου, *n.* lana.
Εριουνης, ου; ἐριούνιος, οῦ, *m.* assai giovevole, autore di cose utili; *epit.* di Mercurio, *presso Omero.*
Εριπόω, sovvertire, rovesciare.
Ερις, ιδος, *f.* disputa, contesa, litigio; dea delle contese.
Εριτίμη, ης, *c.* assai potente, prepossente; onnipotente, *di Giove.*
Ερισμα, ατος, *n.* contesa, tenzone, contrasto.
Εριστάφυλος, ου, *c.* fertile di grossi grappoli; οἶνον ἐριστάφυλον, vino spremuto da grossi grappoli.
Εριστής, οῦ, *m.* litigante.
Ερίστικός, ή, όν, contenzioso, caustico.
Ερίστικως, *avv.* contenziosamente.
Εριστόμαχος, ου, *adj.* che manda grave strepito fuori dalla gola.
Εριτιμος, ου, *c.* molto prezioso, assai onorato, di gran prezzo e onore.
Ερίφος, ου, *m.* capretto.
Εριώδης, ες, *c.* lanoso, lanuto.
Ερκεῖος, ου, *m.* Erceo, *soprannome dato a Giove come protettore della casa o del recinto di una privata abitazione.*
Ερκιον, ου, *n.* barra, barricata, steccato.
Ερκος, ους, *n.* chiusura, serraglio, recinto, vallata, broccato, propugnacolo.
Ἔρμα, ατος, *n.* sostegno, puntello, trave.
Ἑρμηνεία, ας, *f.* interpretazione.
Ἑρμηνεύς, έως, *m.* interprete.
Ἑρμηνεύω, interpretare, spiegare.
Ἑρμῆς, οῦ, *m.* Mercurio, uno degli Dei; l'ultimo sorso che si beve alla cena. *Gli antichi bevevano quest'ultimo scorso facendo libagioni a Mercurio, per chiedergli sogni aggradevoli.*
Ερμις, ῖνος, *f.* sostegno o piede d'un letto.
Ερνος, ους, *n.* pianta; fusto, pollone spiccato dal ceppo per trapiantare, e *quindi* stirpe, discendenza.
Ερατις, υτος, *adj.* amabile, grazioso.
Ερομαι, interrogare, domandare.
Ερος, ου, *m.* amore, desiderio.
Ερπετός, ή, όν, rettile, serpeggiante;

τὸ, ἑρπετόν, *sost., qualunque bestia, specialmente* il serpente.
Ἑρπυζω, rampicarsi, serpeggiare.
Ἕρπω, brancolare, strisciare, serpeggiare; andar carpone, strascinarsi.
Ἐρρε, *voce d' imprecazione*, va in malora.
Ἐρρίγω, aver orrore, ribrezzo.
Ἔρρω, *fut.* ῥήσω, andare con cattivo augurio: venire o giungere in mal punto; camminar male; portarsi in un luogo con infausti auspicii; giungere per sua sventura.
Ἐρρωμένως, *avv.* fortemente, vigorosamente, con coraggio.
Ἐρση, ης, *f.* rugiada. *Si adopera sovente ad esprimere la tenerezza o morbidezza di qualche cosa; come di un agnello, della gramigna, della lanuggine, ec.*
Ἐρσήεις, εντος, *adj.* rugiadoso, fresco.
Ἐρυγμηλος, ου, *c.* che caccia alti muggiti.
Ἐρυθανω, *v. il seg.*
Ἐρυθραινω; ωμαι, far rosso, rossegglare.
Ἐρυθριασις, εως, *f.* erubescenza, pudore.
Ἐρυθριάω, arrossire, vergognarsi.
Ἐρυθρός, ρά, ρον, rosso, rubicondo, vermiglio.
Ἐρυκακεω; ἐρυκάκω; ἐρύκω, riteaere, arrestare, raffrenare; impedire; allontanare, respingere.
Ἔρυμα, ατος, *n.* difesa, presidio, rocca, riparo.
Ἐρυσαρματος, ου, *c.* che trae il carro.
Ἐρυσιπτολις, εως, *f.* custode o protettrice della città.
Ἐρύω, trarre, custodire, difendere, liberare; ἐρύομαι, difendere, proteggere; trar di periglio.
Ἔρχομαι, *verb. irr.* venire, andare; *a. 2.* ἦλυθον, *ed* ἤλαον.
Ἐρωδιος, οῦ, *m.* aghirone, *uccello.*
Ἐρωεω, *fut.* ήσω, scorrere; scappar con impeto; ritirarsi, cessare; rimuovere a forza; respingere.
Ἐρωή, ῆς, *f.* impeto, cessazione, ritirata.
Ἔρως, ωτος, *m.* amore; il Dio d'amore, Cupido.
Ἐρωταω, *fut.* ήσω, *p.* ἠρώτηκα, interrogare, domandare, informarsi.
Ἐρωτηματικῶς, *avv.* interrogativamente, in via d'interrogazione.
Ἐρώτησις, εως, *f.* interrogazione, consulta.
Ἐρωτικός ἡ, όν, amoroso, che si riferisce ad amore.
Ἐρωτικῶς, *avv.* amorosamente.
Ἐσαγείρομαι, raccogliere gli spiriti vitali, tornare in sè.
Ἐσαγείρω, raccogliere.
Ἐσάγω, introdurre; far entrare.
Ἐσαθρεω, adocchiare, scorgere; guardare, riguardare.
Ἐσαντα, *avv.* alla presenza, in faccia.
Ἐσαύριον, *avv.* domani.
Ἐσβάλλω, gettar dentro, scaricarsi, mettere in, sboccare.
Ἐσδέρκω, *a. 2.* ἐσιδράκον, riguardare nel, fissare gli occhi nel; scorgere.
Ἐσδύω, entrare in o fra.
Ἐσείδω, mirare, riguardare.
Ἐσέρχομαι, andare in, cacciarsi dentro, penetrare in.
Ἐσθέω, abbigliare.
Ἐσθής, ῆτος, *f.* veste, abito.
Ἐσθησις, εως, *f.* vestitura, abbigliamento.
Ἐσθίω; *v.* ἔδω, mangiare, divorare; consumare.
Ἐσθλός, ή, όν, buono, utile, prode, valoroso.
Ἐσθλότης, ητος, *f.* bontà.
Ἐσθορέω, saltare in.
Ἔσθος, εος, *n.* abito.
Ἔσθω, mangiare, *d' onde l'* edere *dei Latini.*
Εἶσιμι, entrare in.
Ἑσίξεω, far sedere nel; collocare in; *neutr.* assidersi nel.
Ἐσκεμμένως, *avv.* con riflessione, con circospezione.
Ἔσμός, οῦ, *m.* sciame di api.
Ἑσπέρα, ας, *f.* sera, vespro.
Ἑσπερινός, ή, όν; ἑσπέριος, α, ον, vespertino, di sera.
Ἕσπερος, ου, *m.* Espero, *la stella della sera, stella di Venere.*
Ἕσπερος, ου, *adj.* vespertino; occidentale.
Ἐσσυμένως, *avv.* prontamente; prestamente, con impeto.
Ἕστε, *avv.* finchè, fino a tanto che.
Ἑστηκω, *pres. formato da* ἔστηκα, star ritto; persistere, durare; restare, sussistere.
Ἔστι, *impers.* è lecito.
Ἑστία, ας, *f.* fuoco, focolare, lare, casa.

Εστίασις, εως, *f.* convito, banchetto, *dal seg.*

Εστιαω, *contr.* ῶ, fare un banchetto, un convito, dare un trattamento; accoglier tra i lari; *in med.* banchettare, pasteggiare, divorare.

Εστωρ, ορος, *m.* cavicchio o chiodo *che congiunge il giogo ed il timone.*

Εσύστερον, *avv.* di poi.

Εσχάρα, ας, *f.* focolare, gratella sul focolare o sull' ara.

Εσχατιά, ᾶς, *jon.* ὴ, ῆς, *f.* estremità *di qualunque cosa;* orlo, spiaggia; parte estrema d'un paese, *cioè* parte d'*un* paese, la quale è sui confini di esso.

Εσχατον, ου, *n.* clausola, conclusione.

Εσχατος, η, ον, ultimo, estremo.

Εσχατόων, *part. di* ἐσχατόω, *inus.* essere o venir l'ultimo, trovarsi o aggirarsi nell'ultimo luogo o fra gli ultimi.

Εσχάτως, *avv.* ultimamente, da ultimo.

Εσωθεν, *avv.* di dentro.

Ετάζω, esaminare, ricercare.

Εταιρεία, ας, *f.* società, compagnia, amicizia.

Εταίρησις, εως, *f.* lmpudicizia, prostituzione.

Εταιρίζω; ἑταρίζω, esser compagno di fatiche, pericoli, ec.; ἑταρίζομαι, associarsi qualcuno; prendere alcuno per suo compagno, amico.

Ἑταῖρος, ου; ἕταρος, ου, *m.* compagno, camerata, amico; discepolo, *cioè della scuola d' un tale.*

Ετασμός, οῦ, *m.*; ἔτασις, εως, *f.* esame, ricerca; numero.

Ἐτειος, α, ον, annuo, che si fa ogni anno.

Ετεός, οῦ, *adj.* vero.

Ετεροκλητής, εος, c. dubbio, ambiguo; ora d'un partito, ora dell'altro.

Ετέρη; ἑτέρηφι, dall'altra parte, in un'altra maniera.

Ετερήμερος, ου, *adj.* alternante i giorni.

Ἑτερόγλωσσος, ου, c. ch'è di diverso linguaggio; che parla varie lingue.

Ἑτεροῖος, α, ον, diverso dagli altri.

Ετεροκλιτος, ου, c. eteroclito, che si declina in una maniera irregolare; *term. gram.*

Ετερος, ρα, ρον, altro, diverso; uno di due.

Ἑτερότης, ητος, *f.* diversità, varietà.

Ἑτερόω, alterare, mutare.

Ἑτέρωθε; ἑτέρωθεν, *avv.* da un lato, dall'altra parte.

Ἑτέρωθι, *avv.* altrove, altronde.

Ἑτερως, *avv.* altrimenti; in un' altra maniera.

Ετέρωσε; ἑτέροσε, *avv.* verso un'altra parte, dall'altra parte.

Ἑτέρωσις, εως, *f.* alterazione.

Ετήσιος, ου, c. annuo, anniversario; d'ogni anno

Ετεχ', *avanti asp. in inv. di* ἔτεκε.

Ετης, ου, *m.* famigliare; domestico, compagno, socio, congiunto; *in Om.* suddito, cittadino.

Ετησίαι, ων, *m.* Etesii, *venti che spirano regolarmente ogni anno nella medesima stagione e per un determinato numero di giorni.*

Ετήτυμον, *avv.* veracemente.

Ετήτυμος, ου, c. v. ἔτυμος.

Ετι, *avv.* ancora, in oltre, di più; in seguito.

Ἑτοιμαζω, apparecchiare, preparare.

Ετοιμος, ου; *attic.* ἑτοῖμος, ου, c. pronto, preparato, disposto, apparecchiato.

Ετοίμως, *avv.* prontamente; con prestezza; con buona disposizione; ἑτοιμως ἔχειν, mostrarsi pronto.

Ἔτος, εος, *n.* anno, annata.

Ἐτυμος, ου, vero; verace; reale.

Ετυμως, *avv.* veramente, realmente, giustamente.

Ετώσιος, ου, c. lnerte, inutile, vano.

Εὖ, *avv.* bene, felicemente, egregiamente. *In compos. con altre parole dinota* bontà di natura, *od anche* facilità d' un' operazione; εὖ πράττειν, stare come si desidera, star bene, passarsela felicemente: esser felice; *e questa era la formola che i Greci usavano in principio delle lettere; alla quale poi corrisponde il* salutem dicere *dei Latini;* εὐ, μάλα, assai molto, moltissimo, ben bene; εὖ εἰδώς, esperto.

Εὖ, *inv. di* αὐτοῦ, *avv. di* οὗ.

Ευαγγελίζω, recare lieto annunzio, la buona novella; evangelizzare.

Ευαγγέλιον, ου, *n.* fausto annunzio, buona nuova; *nei libri sacri* Evangelio.

Ευαγγελιστής, οῦ, *m.*; ευάγγελος, ου, c. che reca lieto annunzio; evangelista.

Εὐαγής, ἐος, c. puro, santo, sacro; εὐαγές, ἐστι, è permesso dalle leggi divine.

Εὐάζω, *fut.* άσω, far giubilo, menar festa, celebrar baccanali.

Εὐαίρετος, ου, c. che facilmente si può prendere, *parlando d'una città;* facile a scegliersi.

Εὔανεμος, ου, c. favorito, secondato dal vento.

Εὐάνθεμος, ου, c.; εὐανθής, ἐος, c. florido, leggiadramente fiorito.

Εὐαρεστέω; εὐαρεστέομαι, essere soddisfatto di; compiacersi in; aggradire, amare.

Εὔβοτος, ου, c. ben pasciuto, abbondante di pascoli; abbondante di bovi.

Εὐβουλία, ας, *f.* buon consiglio, prudenza.

Εὔβουλος, ου, c. prudente, che dà buon consiglio.

Εὔβους, οος, c. ricco di bovi.

Εὖγε, *avv.* orsù.

Εὐγένεια, ας, *f.* nobiltà; prosapia; il nascer bene.

Εὐγενής, ἐος, c. nobile, signorile, ben nato; di buona razza.

Εὐγενῶς, *avv.* nobilmente, gentilmente.

Εὖγμα, ατος, *n.* voto; preghiera; *anche* l'atto del vantarsi, del glorificarsi.

Εὐγναμπτος, ου, c. flessibile, facile a piegarsi.

Εὐγνώμων, ονος, *m. f.*, ον, *n. adj.* di buona mente, benigno, equo, giusto, ragionevole.

Εὐδαιμονέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, esser beato, vivere in seno della felicità.

Εὐδαιμονία, ας, *jon.* ίη, ης, *f.* felicità, beatitudine.

Εὐδαιμονίζω, giudicar beato, chiamar felice.

Εὐδαιμόνως, *avv.* felicemente, beatamente.

Εὐδαίμων, ονος, c. fortunato, beato, felice; ricco, dovizioso.

Εὐδείελος, ου, c. sereno, chiaro; tranquillo; situato in luogo aperto, *la sua radice è* δῆλος. *Altri interpretano,* situato all'occaso, *e derivano questa voce da* δείελος; *altri* situato a mezzogiorno, *e la fanno derivare da* δείλη. *Nell' Odissea quest' epit. è sovente appropriato ad Itaca.*

Εὐδενδρος, ου, c. ricco, abbondante d'alberi.

Εὔδηλος, ου, c. assai palese, manifesto.

Εὐδία, ας, *f.* serenità, ciel sereno.

Εὐδικία, ας, *f.* buon diritto; retta giustizia; giudizio sincero.

Εὔδιος, ου, c. sereno, dolce, tranquillo.

Εὔδμητος, ου, c. bene edificato, ben fabbricato.

Εὐδοκέω, incontrar l'altrui approvazione; goder di una buona stima; affezionarsi.

Εὐδοκία, ας, *f.* benevolenza, compiacenza.

Εὐδοκιμέω, *contr.* ῶ, aver buon nome, esser lodato, ottenere l'approvazione generale; farsi onore.

Εὐδόκιμος, ου, c. probo, approvato, lodato.

Εὐδοξέω, *contr.* ῶ, essere celebre, aver gran rinomanza.

Εὐδοξία, ας, *f.* celebrità, buon nome.

Εὔδοξος, ου, c. illustre, glorioso; probo, stimato.

Εὔδρομος, c. veloce, presto, felice, *vale a dire* che corre alla meta.

Εὕδω, *fut.* ήσω, dormire.

Εὐειδής, ἐος, c. specioso, bello, ben formato.

Εὔελαιος, ου, c. buono a produrre ulivi, abbondante di ulivi e di olio.

Εὐεξία, ας, buona disposizione del corpo, sanità perfetta.

Εὐεργεσία, ας, *f.* beneficenza, benefizio, favore.

Εὐεργετέω, beneficare, far del bene.

Εὐεργέτημα, ατος, *n.* benefizio, servigio.

Εὐεργέτης, ου, *m.* benefattore.

Εὐεργής, ἐος, c. ben fatto, ben lavorato; εὐεργής, ες, *sost.* benefattore.

Εὐερκής, ἐος, c. ben chiuso, ben munito.

Εὐερπής, ἐος, che vien su bene, ben cresciente, ben pasciuto, ben disposto; florido.

Εὐετηρία, ας, *f.* buon'annata.

Εὔζυγος, ου, c. ben congiunto; bene accoppiato; che ben sopporta il giogo.

Εὔζωνος, ου, c. elegantemente cinto, che ha bella cintura.

Εὐηγεσία, ας, *f.* buona amministrazione; retto governo.

Εὐήθεια, ειας, *f.* probità, placidezza, semplicità, dabbenaggine.
Εὐηθής, εος, *c. adj.* probo, semplice; stolto, sciocco, balordo.
Εὐήκης, εος, *c.* bene aguzzo, acutissimo.
Εὐήλιος, ου, *c.* solatio, esposto al sole, aprico, arioso.
Εὐήνωρ, ορος, *m.* virile, che rinforza l'animo agli uomini; che infonde maschio vigore.
Εὐήρης, εος, *c.* agile, facile a maneggiarsi; ben fatto; maestrevolmente lavorato, ingegnosamente costruito.
Εὐθαλής, ου, *c.* ben fiorente, ben verdeggiante.
Εὐθανασία, ας, *f.* morte facile e felice; dolce morte.
Εὔθαρσής, ες, *c.* pieno di fiducia; audace.
Εὐθαρσῶς, *avv.* coraggiosamente, intrepidamente.
Εὐθεία, ας, via in linea retta.
Εὐθενέω, fiorire.
Εὐθετέω, *contr.* ῶ, ordinare, porre in ordine, assestare, disporre.
Εὐθετίζω, disporre attamente, acconciamente.
Εὔθετος, ου, *c.* atto: proprio a, utile a.
Εὐθέτως, *avv.* acconciamente; in modo ben acconcio, opportuno, appropriato.
Εὐθέως, *avv.* subito; εὐθέως, παραχρῆμα, subito, di botto.
Εὐθηνέω, *contr.* ῶ, prosperare; esser felice: essere ben costituito; essere abbondante; abbondare.
Εὔθριξ; εὐτριχος, *c.* che ha una bella criniera.
Εὔθρονος, ου, *c.* che ha un bel trono, che siede sopra un bel seggio.
Εὐθύ, *avv.* subito, a dirittura, rittamente; ad un tratto.
Εὐθύδικος, ου, *c.* che sentenzia a dirittura, subito.
Εὐθυμέω, *contr.* ῶ, esser di lieto animo, aver coraggio.
Εὐθυμία, ας, *f.* ilarità, alacrità, disinvoltura.
Εὔθυμος, ου, *c.* ch'è di buon animo; benigno, coraggioso, pronto, agile.
Εὐθύμως, *avv.* allegramente, di buona voglia, vivacemente; con prontezza; coraggiosamente; benignamente.
Εὔθυνα, ης, *f.* conto, esame; ricerca nel, o, per il rendimento dei conti; citazione, accusa, pena.
Εὔθυνος, ου, *c.* direttore, correttore, censore.
Εὐθυνσις, εως, *f.* l'andare in linea retta, indirizzamento, *opposto a* καμψις, curvatura.
Εὐθυντήρ, ῆρος, *m.*; εὐθυντής, οῦ, *m.* direttore, correttore, reggitore.
Εὐθύνω, render ragione, amministrar giustizia.
Εὐθύνω, correggere, regolare.
Εὐθύς, εῖα, ύ, retto, diritto.
Εὐθύς; εὐθέως, *avv.* prontamente, tosto, a dirittura.
Εὐθύτης, ητος, *f.* rettitudine, equità.
Εὐϊλατεύω, *fut.* εύσω, esser propizio, favorevole.
Εὐίλατος, ου, *c.* proprio, favorevole.
Εὔϊππος, ου, *c.* che ha buoni cavalli; pratico nell'arte di cavalcare.
Εὐκαιρέω, trovare opportunità, aver tempo.
Εὐκαιρια, α, *f.* opportunità, agiatezza, tempo favorevole.
Εὔκαιρος, ου, *c.* opportuno, comodo; ben situato.
Εὐκαίρως, *avv.* opportunamente, agiatamente
Εὔκαμπτος, ου; εὐκαμπης, ες, *c.* facilmente pieghevole, flessibile; flessuoso, curvo; rotondo.
Εὐκαμψιας, ας, *f.* facile piegatura, flessibilità.
Εὐκάρδιος, *c.* coraggioso, altiero.
Εὐκαρδίως, *avv.* coraggiosamente, alteramente.
Εὐκαρπία, ας, *f.* fertilità, fecondità; bontà in ordine alle produzioni della terra.
Εὔκαρπος, ου, *c.* fruttifero, fecondo, buono *in genere di frutti.*
Εὐκάρπως, *avv.* fertilmente, fecondamente, fruttuosamente.
Εὐκίατος, ου, *c.* facile a fendersi; soffice.
Εὔκηλος, ου, *c.* tranquillo, quieto.
Εὐκήλως, *avv.* quietamente, tranquillamente.
Εὐκινησια, ας, *f.* agilità, mobilità.
Εὐκινήτως, agilmente, mobilmente.
Εὐκλεής, ῆος, *c.* glorioso, celebre, onorevole.
Εὐκλεια, ας, *f.* gloria, splendore di nome.
Εὐκλεΐζω, *fut.* ίσω, celebrare, esaltare.

Εὐκλειῶς, *avv.* gloriosamente.
Εὐκλῃδής, ἐος, *f.* ben chiuso a chiave.
Εὐκλώστος, ου, c. ben filato, ben tessuto.
Εὐκνημις, ιδος, c. ben calzato, ben guernito in gamba; *epit. de' Greci per le loro gambiere brillanti e che serravano a perfezione.*
Εὐκολία, ας, *f.* facilità, trattabilità, pieghevolezza, condiscendenza; trivialità.
Εὔκολος, ου, c. facile, semplice.
Εὐκόλως, *avv.* facilmente, speditamente.
Εὔκομος, ου, c. che ha bella chioma, ben chiomato.
Εὐκοπία, ας, *f.* facilità, gentilezza.
Εὔκοπος, ου, c. facile, gentile.
Εὐκοσμητος, ου, *adj.* ben adorno; ben regolato, elegantemente costruito.
Εὔκοσμος, ου, c. ben adorno, galante.
Εὐκόσμως, *avv.* con eleganza; con proprietà, con bel garbo.
Εὐκραιρος, ου, c. che ha belle corna.
Εὐκρασια, ας, *f.* buona temperatura d'aria, buon clima.
Εὐκρινέω, *contr.* ῶ; εὐκρίνω, *fut.* ινῶ, *a.* 1. εὐκρίνας, discernere bene, scegliere con buon discernimento; disporre in buon ordine.
Εὐκταῖος, α, ον, desiderabile; *epit. proprio degli Dei che accettano i voti e le preghiere.*
Εὐκτιμένος, ου; εὔκτιτος, ου, *adj.* ben fabbricato, ben fatto, *di strada.*
Εὐκτός, ή, όν, desiderabile.
Εὔκυκλος, ου, c. ben rotondo.
Εὐλάβεια, ας, *f.* saggia circospezione; precauzione; timidità; pietà verso gli Dei; religione.
Εὐλαβέομαι *contr.* βοῦμαι, temere, guardarsi bene.
Εὐλαβής, ες, c. circospetto, timido, verecondo, religioso.
Εὐλαβῶς, *avv.* cautamente, timidamente, accortamente.
Εὐλαι, ῶν, *f.* vermi *che nascono dalla putredine.*
Εὐλειμων, ονος, c. che ha bei prati; abbondante di praterie.
Εὐληρα, ων, *n.* briglie, redini.
Εὐλογεω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, benedire; lodare, vantare.
Εὐλογητος, η, ον, benedetto; lodato.
Εὐλογία, ας, *f.* onesto discorso, lode; benedizione; elemosina.
Εὔλογος, ου, c. ragionevole, giusto, fondato sulla ragione.
Εὐμάθεια, ας; εὐμαθία, ας, *f.* facilità d'imparare; docilità.
Εὐμαθής, ες, c. docile all'istruzione, che impara facilmente.
Εὔμαρής, ες; c. facile, agevole, che facilmente si può procacciare.
Εὐμεγεθέστερος, ρα, ρον, *compar. d'*εὐμεγεθής, molto più grande.
Εὐμεγεθής, ες, *adj.* stragrande, molto grande.
Εὐμελίας, *jon.* ης; εὐμελίας, ου, *m.* abile nel maneggiar l'asta di frassino.
Εὐμένεια, ας, *f.* benevolenza, placabilità.
Εὐμενέτης, ου, *m.* benevolo, amico.
Εὐμενέω, essere benevolo o propizio.
Εὐμενής, ες, c. bene intenzionato verso qualcuno; favorevole, amico, clemente.
Εὐμενίδες, *n. pl. f.* Eumenidi, Furie, Dee della giustizia punitiva.
Εὐμενως, *avv.* benignamente, benevolmente.
Εὐμεταβλητος, ου, *m.* e *f.*; τον, *n. adj.* mutabile, incostante.
Εὔμετρος, ου, c. di convenevol misura, di appropriata lunghezza.
Εὐμήκης, ες, c. ben lungo, ben alto, di statura alta.
Εὐμηλος, ου, c. abbondante di pecore.
Εὐμολπέω, cantar soavemente; far sentire un bel canto.
Εὐμολπία, ας, *f.* canto melodioso.
Εὐμορφία, ας, *f.* bella forma, bellezza.
Εὔμορφος, ου, c. bello, che ha una bella cera.
Εὐμυλίη, ης, *f.* rumore.
Εὐνάζω, sopire, addormentare; *neutr.* dormire, riposare.
Εὐναιόμενος, ου, *adj.* ben popolato.
Εὐναιταω, esser bene abitato, ben fabbricato *anche di città, case e simili.*
Εὐνάω; ἐυνάζω, assopire; addormentare; *in med.* addormentarsi, dormire; coricarsi in letto.
Εὐνη, ης, *f.* letto, tenda; covile; tomba; áncora.
Εὐνηθεν, *avv.* dal letto.
Εὔνητος, ου, c. ben tessuto.
Εὔνις, ιος, c. privato di; vedovo, orbo; orfano.

Εὐνοέω, *contr.* ῶ, voler bene, esser benevolo, esser ben disposto di animo.
Εὔνοια, ας, *f.* benevolenza, favore; amore, il voler bene.
Εὐνοϊκός, ή, όν, benevolo, amorevole
Εὐνοϊκῶς, *avv.* benevolmente, amorevolmente.
Εὐνομία, ας, *f.* buona legislazione; equità; Eunomia; *nome di una delle tre Ore.*
Εὔνοος, ου, *contr.* εὔνους, ους, *c.* benevolo, affettuoso.
Εὐνοῦχος, ου, *c.* eunuco, impotente, sterile.
Εὐνόως, *avv.* benevolmente.
Εὔξεστος, ου, *c.* bene unito, ben pulito.
Εὔξοος, ου, *c.* ben ualto, ben pulito, ben lisciato.
Εὔοινος, ου, *c.* che produce, che fa buon vino.
Εὐορκέω, *contr.* κῶ, giurar santamente, giurare il vero.
Εὐορκία, ας, *f.* osservanza del giuramento.
Εὔορκος, ου, *c.* che osserva religiosamente il giuramento.
Εὔορμος, ου, *c.* che presenta al vascelli un sicuro asilo.
Εὔοσμος, ου, *c.* di buon odore, che sa di buono.
Εὔοχθος, ου, *c.* lieto, allegro.
Εὐπαγής, *c.* ben commesso; fermo, saldo, fitto.
Εὔπαις, αιδος, *c.* che ha buoni figliuoli, buoua prole.
Εὐπαρυφος, ου, *c.* pomposamente vestito; abbigliato.
Εὐπατρεία, ας, *f.* nata da buono o gran padre; ch'è d'una gran nascita.
Εὐπατρις, ιδος, *c.* nobile; *così chiamavasi la prima classe del popolo in Atene.*
Εὐπειθής, ές, *c.* che facilmente ubbidisce.
Εὔπειστος, ου, *c.* facile a persuadersi.
Εὐπεπλος, ου, *c.* che ha bel peplo; adorno di bel peplo; leggiadramente velato; ben vestito.
Εὐπέταλος, ου, *c.* ben fornito di frondi, frondoso, fronzuto.
Εὐπηγής, ές, *c.* bene unito, bene accozzato, ben formato.
Εὔπηκτος, ου, *c.* che ha le parti ben connesse, saldo; ben fabbricato; ben chiuso.
Εὐπλεκής, ές, *c.* bene intrecciato; ben contesto.
Εὔπλοος, *jon.* εὐπλεῖος, εία, εῖον, pieno zeppo; ripieno.
Εὐπλοΐη, ης, *f.* prospera navigazione.
Εὐπλόκαμος, ου, *c.* che ha belle trecce; che ha bei capelli.
Εὔπλυνής, ος, *c.* ben lavato, ben mondo.
Εὔπνοος, ου, *c.* ben respirante, che spira favorevolmente.
Εὐποιέω, beneficare, ben fare.
Εὔποιητος, ου, *c.* ben fatto; ben lavorato; elegante.
Εὐποιΐα, ας, *f.* beneficenza.
Εὐπολεμος, ου, *c.* abile alla guerra; valente guerriero, prode.
Εὐπορέω, *contr.* ῶ, abbondare, essere o divenir ricco; *in med.* εὐπορέομαι, *contr.* οῦμαι, avere di alcuna cosa in abbondanza, abbondarne.
Εὐπορία, ας, *f.* abbondanza, facoltà.
Εὔπορος, ου, *c.* opulento, copioso, ricco.
Εὐπόρως, *avv.* facilmente, copiosamente.
Εὐπραγία, ας, *f.*; εὐπραξία, ας, *f.*; felice successo, buona azione.
Εὐπράσσω; εὐπραττω, riuscir felicemente nelle imprese; aver buon successo; essere fortunato.
Εὐπρεπεια, ας, *f.* decoro, bellezza, ornamento.
Εὐπρεπής, ές, *c.* bello, adorno, decoroso, specioso; decente.
Εὐπρεπῶς, *avv.* decorosamente; decentemente, con bella maniera, sotto specioso pretesto.
Εὐπρηστος, ου, *c.* facile ad accendersi o bruciare.
Εὐπρόσδεκτος, ου, *c.* accetto, aggradevole.
Εὐπροσηγορία, ας, *f.* affabilità, urbanità.
Εὐπροσήγορος, ου, *c.* affabile, cordiale.
Εὐπροσηγόρως, *avv.* affabilmente, piacevolmente, cordialmente.
Εὐπρόσιτος, ου, *c.* accessibile, di facile accesso, *quindi* d'un umore affabile.
Εὐπροσωπος, ου, *c.* di bello aspetto, specioso.

Εὐπρυμνος, ου, che ha una buona o bella poppa.
Εὐπυργος, ου, c. fornito di belle, di buone torri, ben difeso.
Εὐπώγων, ονος, *m. e f.*; ον, *n. adj.* ben barbato, di folta barba, *d'uomo e di capro.*
Εὔπωλος, ου, c. che produce buoni cavalli.
Εὐράξ, *avv.* obliquamente, di fianco.
Εὕρεσις, εως, *f.* ritrovato, invenzione.
Εὑρετής, οῦ, *m.* ritrovatore, inventore.
Εὕρημα, ατος, *n.* ritrovato, invenzione
Εὑρίσκω, *verb. irr.* trovar con ricerca, ritrovare, prendere, *p.* ηκα, *fut.* ήσω, *a.* 2. εὑρον.
Εὐρύδειος, ᾶειη, ᾶειον, che ha larghi sentieri; spazioso.
Εὔρροος, εὔῤῥοος, ου, c. che facilmente o leggiadramente scorre.
Εὖρος, εος, *n.* latitudine, larghezza.
Εὖρος, ου, *m.* Euro, *vento orientale.*
Εὐῤῥαφής, ές, c. ben cucito.
Εὐῤῥεής, ές, c. che ha un bel corso; che scorre con belle onde.
Εὐῤῥεύς, ῆος, εὐῤῥής, εος, c. che leggiadramente scorre; il cui corso è facile e placido.
Εὐρυάγυιος, ου, *adj.* che ha strade ampie.
Εὐρυθμος, ου, c. armonioso, che ha un bel ritmo; numeroso.
Εὐρυκρείων, οντος, *m.* amplamente dominante.
Εὐρυμετωπος, ου, c. che ha larga fronte.
Εὐρύνω, dilatare, allargare.
Εὐρυοδείης, α, ον, e c. fornito di ampio carro.
Εὐρύπορος, ου, c. che ha larghi passaggi; spazioso, vasto.
Εὐρυπυλής, ές, c. che ha larghe porte.
Εὐρυρέεθρος, ου, c. che ha un'ampia corrente.
Εὐρυρέων, οντος, che scorre in un ampio letto, *epit. dei fiumi.*
Εὐρυς, εια, ύ, largo, spazioso, ampio.
Εὐρυσθενής, ές, c. ampiamente possente.
Εὐρύστομος, ου, c. di grande apertura, di gran bocca, di larga entrata.
Εὐρυφυής, ές, c. che ampiamente cresce o germoglia.
Εὐρυχωρής, ές, c. spazioso.
Εὐρυχωρία, ας, *f.* spaziosità.
Εὐρύχωρος, ου, c. spazioso.
Εὐρυωψ, οπος, c. ampio-veggente.
Εὐρωδής, ές, c. muffato, putrefatto.
Εὐρώεις, εντος, ripieno di squallore; tenebroso.
Εὐρώς, ῶτος, *m.* muffa.
Εὐρωστως, *avv.* robustamente, con valore, con forza.
Εὖς, έος, buono, prode, valoroso; bello, leggiadro.
Εὐσαρκος, ου, c. corpulento; che ha una bella carnagione.
Εὐσέβεια, ας, *f.* pietà *verso Dio*, religione, rettitudine, onoratezza; *di raro in pl.*
Εὐσεβέω, *contr.* βῶ, onorar bene gli Dei, esser pietoso, venerare.
Εὐσεβέως; εὐσεβῶς, *avv.* piamente, religiosamente; onestamente; onoratamente.
Εὐσέβημα, ατος, *n.* atto di pietà; dovere di religione.
Εὐσεβής, ές, c. chi rende agli Dei il culto che loro è dovuto; religioso, pio.
Εὔστιστος, ου, c. facile ad essere scosso; soggetto ai tremuoti.
Εὔσελμος, *poet.* εὐσσέλμος, ου, c. ben fornito di banchi; che ha saldi tavolati.
Εὐσκαρθμος, *poet.* εὐσσκαρθμος, ου, c. che ben salta; agile.
Εὔσκιος, c. ben ombreggiato.
Εὔσκοπος, ου, c. circospetto, previdente, esploratore.
Εὐσπλαγχνος, ου, c. che ha buone viscere, misericordioso.
Εὔσπορος, ου, c. ben seminato, fruttifero.
Εὐστάθεια, ας, *f.* stabilità, costanza.
Εὐσταθής, ές, c. stabile, costante; fermo, solido.
Εὐσταθῶς, *avv.* stabilmente, costantemente.
Εὐστέφανος, ου, c. cinto di una bella corona; accerchiato da belle mura.
Εὔστολος, ου, *m. e f.*; -λον, *n. adj.* ben vestito, ben adornato.
Εὐστοχία, ας, *f.* destrezza buona, giudiziosa maniera.
Εὔστοχος, ου, c. avveduto, sagace, ingegnoso.
Εὐστόχως, *avv.* destramente, tirando giusto senza fallire il colpo.

Εὐστρεφής, ἐος, c. ben attorto, ben piegato.
Εὐστροφία, ας, f. volubilità, mobilità, arrendevolezza.
Εὔστροφος, ου, c. v. εὐστρωτός.
Εὐστρόφως, avv. volubilmente, mobilmente.
Εὐστρωτός, οῦ, adj. su cui è stata distesa qualche bella cosa.
Εὔσφυρος, ου, c. di bei piedi; svelto, agile, scalzo.
Εὐσχημοσύνη, ης, f. bellezza, eleganza.
Εὐσχήμων, ονος, c. bello, adorno, decente.
Εὐσχήμως, avv. decentemente.
Εὔταχτος, ου, c. ben ordinato, acconcio.
Εὐτάκτως, avv. con buon ordine, acconciamente.
Εὐταξία, ας, f. buon ordine, modestia.
Εὖτε, avv. una volta, quando, mentre, siccome; così.
Εὐτειχέος, ου, c. ben murato; ch'è difeso da buone mura.
Εὐτειχής, ες, c. ben munito.
Εὐτειχήτης, ου, c. ben fortificato, ben difeso.
Εὔτεκνος, ου, c. fecondo di figli, che ha il bene di aver molti figliuoli.
Εὐτέλεια, ας, f. frugalità, risparmio.
Εὐτελίστερος, ρα, ρον, compar. d'εὐτελής, più frugale, più povero; più vile.
Εὐτελής, ές, c. frugale, meschino, vile; di poca spesa.
Εὐτελίζω, avvilire, far poco caso.
Εὔτμητος, ου, c. ben tagliato.
Εὐτοκία, ας, f. fecondità, facile parto.
Εὐτόκος, ου, c. fecondo, che facilmente partorisce.
Εὔτολμος, ου, c. ardito, coraggioso.
Εὐτονία, ας, f. fermezza, forza nel distendere, sforzo, agilità.
Εὔτονος, ου, c. valido, tenace.
Εὐτόνως, avv. costantemente, con forza, violentemente.
Εὐτραπελία, ας, f. urbanità, grazia, piacevolezza; buffoneria.
Εὐτράπελος, ου, c. urbano, lepido, piacevole, faceto.
Εὐτρεπής, ές, c. pronto, preparato a.
Εὐτρεπίζω, preparare; fornire, allestire.
Εὐτρεπῶς, avv. prontamente, ratto.
Εὐτρεφής, ές, c. ben nutrito, ingrassato.
Εὔτρητος, ου, c. ben traforato, ben lucato.
Εὐτροπία, ας, f. costumatezza; indole dolce ed affabile.
Εὐτρόχαλος, ου, c. luogo in cui si può agevolmente correre; bene spianato.
Εὔτροχος, e poet. εὔτοχος, ου, c. che corre bene; agile, veloce; volubile, che ha belle ruote.
Εὔτυκτος, ου, c. ben fabbricato; artificiosamente fatto.
Εὐτυχέω, contr. χῶ, esser ben avventurato, aver fortuna.
Εὐτύχημα, ατος, n. fortuna, buon successo, felicità, buona ventura.
Εὐτυχής, ές, c. fortunato, felice.
Εὐτυχία, ας, f. buona ventura, felicità, condizione felice.
Εὐτυχῶς, avv. felicemente, prosperamente.
Εὔυδρος, ου, abbondante d'acque, ben irrigato.
Εὔϋμνος, ου, c. degno di lode; degno d'esser celebrato.
Εὐφανής, ές, c. chiaro, illustre.
Εὐφημέω, corrisponde al latino bona verba fari; proferir fauste parole; accompagnar la preghiera fatta agli Dei.
Εὐφημία, ας, f. buon augurio, buona fama, lode, titolo onorevole.
Εὔφημος, ου, c. che ha buon augurio, onorifico; lodando, dicendo bene.
Εὐφθογγος, ου, c. che suona bene, sonoro.
Εὐφορέω, abbondare, esser fertile.
Εὐφορία, ας, f. facilità a portare, a sopportare *il proprio male;* fertilità.
Εὔφορος, ου, c. che facilmente si può portare; fertile.
Εὐφόρως, avv. facilmente; fertilmente.
Εὐφραδέως, avv. elegantemente, in bel modo; prudentemente; con molta circospezione.
Εὐφραίνομαι, rallegrarsi, dilettarsi.
Εὐφραίνω, rallegrare, dilettare; consolare, confortare.
Εὐφρονέω, esser savio, sensato, prudente; pensar rettamente, aver buon senno.
Εὐφροσύνη, ης, f. allegrezza, letizia, ilarità; Eufrosine od Eufrosina, una delle tre Grazie.
Εὔφρων, ονος, c. eh'è di sana mente; ilare, contento.

Εὐφυής, ἐος, c. ben nato; nato con buona disposizione; ben fatto; bello; ingegnoso.
Εὐφυΐα, ας, f. bontà, destrezza d'ingegno, buona indole; abilità naturale.
Εὐφύλακτος, ου, c. facile a custodirsi, ben custodito.
Εὐφυῶς, avv. come a buon indole conviene; ingegnosamente, bene acconciamente.
Εὔφωνος, ου, c. che ha una buona voce; che ha un buon suono o un suono aggradevole; che ha una forte voce.
Εὐχαιρής, ιτος, c. aggradevole, grazioso, elegante.
Εὔχαλκος, ου, c. fatto di buon rame.
Εὐχαριστέω, contr. ῶ, fut. ήσω, esser grato, ringraziare.
Εὐχαριστία, ας, f. grazia, ringraziamento; eucaristia, *sacramento della legge novella.*
Εὐχάριστος, ου, c. soave, giocondo, memore del benefizio.
Εὐχείρ, ρος, c. abile, forte di mano.
Εὐχερείας; εὐχέρια, ας, f. facilità, disposizione, abilità; agilità, leggerezza.
Εὐχερής, ἐος, c. facile a maneggiarsi, ch'è facile a sedurre; leggiero.
Εὐχερῶς, avv. facilmente, lievemente.
Εὐχετάομαι, pregare, supplicare, far voti; porger preghiere; ringraziare; millantarsi.
Εὐχή, ῆς, f. voto, preghiera.
Εὔχομαι, fut. ξομαι. pregare, domandare; supplicare, far voti; vantarsi, gloriarsi.
Εὖχος, εος, n. gloria, onore, iattanza.
Εὐχρηστία, ας, f. comodo, uso, utilità.
Εὔχρηστος, ου, c. utile, comodo.
Εὐχροής, ἐος, c. che ha bel colore.
Εὔχυλος, ου, c. che ha buon sugo, saporito.
Εὐχύλως, avv. con buon sugo, saporitamente.
Εὐχωλή, ης, f. voto, preghiera, gloria, vanto.
Εὐψυχέω, contr. ῶ, fut. ήσω, essere di forte e buon animo; confidare.
Εὐώ, abbrustolire, abbruciare, arrostire.
Εὐώδης, εος, c. che spira buon odore, fragrante, olezzante.
Εὐωδία, ας, f. buon odore, fragranza.
Εὐώνυμος, ου, c. di fausto nome, illustre; sinistro; a sinistra.
Εὠνος, ου, c. acquistabile, che si può comprare con poco.
Εὐώνως, avv. a buon mercato, a ufo.
Εὐῶπις, c. di bell' occhio, di bell' aspetto; vezzoso.
Εὐωχέομαι, contr. οῦμαι, convitare, far convito, banchettare, mangiar bene, pasteggiare.
Εὐωχία, ας, f. convito, mensa, banchetto.
Ἐφ' sta per ἐπί, *avanti alle parole incominciate per vocale aspirata*, v. ἐπί; ἐφ' ἑαυτοῦ, di sua spontanea volontà.
Ἐφάλλομαι, slanciarsi contro; far impeto.
Ἔφαλος; ἐφάλιος, ου, c. marittimo, situato in vicinanza al mare.
Ἐφάμιλλος, ου, m. e f. λον, n. adj. emulo, simile, eguale.
Ἐφανδάνω, piacere, compiacere.
Ἐφάπαξ, avv. una volta.
Ἐφαπτίς, ίδος, sopravveste, sopravvesta.
Ἐφάπτομαι, toccare; concernere; essere attaccato; pender sopra; sovrastare; ottenere.
Ἐφαρμογή, ῆς, f. congruenza, rapporto; legame necessario.
Ἐφαρμόζω, adattare a; aggiustare a; congiungere; *neutr.* adattarsi.
Ἐφεδρεύω, assidersi sopra; stare in osservazione, tendere insidia; essere di guardia o di ajuto.
Ἔφεδρος, ου, c. che siede sopra; sedentario.
Ἐφέζομαι, seder sopra; appoggiarsi; esser assiso sopra; esser corlcato sopra.
Ἐφέλκω, attrarre, strascinare, estrarre, differire.
Ἐφεξῆς, avv. per ordine, di seguito, di poi; segnitando, proseguendo.
Ἕπω, fut. ψω; ομαι, seguire; perseguitare; conseguire, abitare, dirigere, spingere, trovare.
Ἑφέστιος, ου, c. che siede appresso il fuoco; domestico, cittadino, abitante.
Ἐφετμή, ῆς, f. commissione, ordine.
Ἐφευρετής, οῦ, m. ritrovatore, inventore.
Ἐφευρίσκω, *verb. irr.*; εφευρίω, inventare, trovare, ritrovare.

Εφηβότης, ητος, *f.* pubertà, adolescenza.
Εφήδομαι, dilettarsi, rallegrarsi.
Εφηλίς, ίδος, *f.* fibbia, chiodo; sostegno.
Εφημαι, seder sopra, esser assiso sopra.
Εφημερία, ας, *f.* serie, vicende del giorno, ritorno periodico d'una funzione.
Εφημέριος, ου, c.; εφήμερος, ου, c. quotidiano, che non dura che un giorno; effimero.
Εφημερίς, ίδος, *f.* giornale, effemeride.
Εφημοσύνη, ης, *f.* commissione, comandamento.
Εφθός, ή, όν, lessato, cotto, bollito.
Εφιάομαι, conversare, dilettarsi.
Εφιεμαι, appetire; desiderare; raccomandare; comandare.
Εφιζάνω; ἐφίζω, assidersi, seder sopra; far sedere.
Εφίημι; εφιέω, gettare in, lanciare, scoccare, spingere, inviare; rilassare, cedere, condiscendere, condonare.
Εφικνέομαι, *contr.* κνοῦμαι, *fut.* ἐφίξομαι, *a.* 2. ἐφικόμην, *verb. irr.* conseguire, toccare, pervenire.
Εφικτός, ή, όν, comprensibile, ch'è alla portata di tutti.
Εφίμερος, ου, c desiderato, grato, amico, propizio.
Εφίππιον, ου, *n.* bardatura, sella.
Εφιππος, ου, c. a cavallo; cavalliere; uomo di guerra che serve a cavallo; equestre.
Εφίπταμαι; ἐφίπτημαι, arrivar volando; volare verso o sopra.
Εφίστημι, collocare appresso, stabilire, costituire; mettere al governo; applicare la mente; piombar sopra; star appresso; *in med.* alzarsi, levarsi su.
Εφόδιον, ου, *n.* viatico, vettovaglia, sussidio; τὰ ἐφόδια, le facoltà, il bottino, la preda della guerra.
Εφοδος, ου, l'avvicinarsi, il primo giungere d'un esercito o d'un capitano.
Εφόλκαιον, ου, *n.* timone.
Εφομαρτέω, seguire, inseguire.
Εφοπλίζω, armare contro; preparare; apparecchiare; apprestare.
Εφοράω, *contr.* ῶ, riguardare, osservare; ricercare cogli occhi; prender conoscenza; attendere, invigilare.
Εφορμάω; άομαι, lanciarsi con impeto sopra; precipitarsi contro; assalire; *in senso att.* precipitar sopra; spinger contra; piombare addosso.
Εφορμέω, *contr.* ῶ, spinger contro; animare; eccitare.
Εφορμή, ῆς, *f.* adito, irruzione.
Εφορος, ου, *m.* finitimo; ispettore, soprantendente, *nome d'un magistrato di Sparta*, Eforo.
Εφυδρος, ου, c. acquoso, umido, acquatico.
Εφύπερθε; εφύπερθεν, *avv.* al di sopra.
Εφῶ, *da* ἐφίημι (*poet.* ἐφείω), porre sopra; porre addosso.
Εχέθυμος, ου, c. padrone del proprio animo; prudente, saggio.
Εχεπευκής, ές, amaro, acerbo; mortifero.
Εχέπονος, ου, c. apportator di sospiri, amaro; ferale.
Εχέτλη, ης, *f.* stiva, manico dell'aratro.
Εχέφρων, ονος, *m.* prudente, sensato, avveduto.
Εχθαίρω, odiare; avere in orrore; prendere avversione.
Εχθές, *avv.* jeri
Εχθέω, odiare; *pass.* essere in odio; essere odioso.
Εχθιστος, η, ον, *superl.* inimicissimo.
Εχθομαι, inimicarsi, altercare.
Εχθος, εος, *n.*; ἐχθρα, ας, *f.* odio, inimicizia.
Εχθρός, ρα, ρόν, inimico, odioso; ch'è venuto in odio, infesto.
Εχθρῶς, *avv.* ostilmente.
Εχθω, odiare, detestare; ἔχθομαι, essere in odio.
Εχιδνα, ης, *f.*; ἔχις, ιος, ο εως, *f.* vipera.
Εχῖνος, ου, *m.* riccio marino; *bolgia in cui si gettavano le tavole o le carte di cui doveva farsi uso nel foro, e cassetta in cui si ricevevano.*
Εχμα, ατος, *n.* ciò che serve a ritenere, a tener fermo, ritegno.
Εχομαι, prendere, toccare, attaccarsi, esser vicino, esser contiguo.
Εχυρός, ρά, ρόν, munito, fermo, sicuro.
Εχυρόω, munire, consolidare.

Ἔχω, *fut.* ἕξω e σχήσω, *p.* ἔσχηκα, *a.* 2. ἔσχον da σχέω, *verb. irr.* avere. *Prende questo verbo varii sensi, secondo le varie maniere, con le quali si costruisce; come di* potere, trovarsi in istato, occuparsi, essere, diportarsi, far fronte, dirigere, drizzare; spinger contro; ἔχομαι, sostenere, reggere, prendere; imprendere; contenersi, astenersi; cessare da; dipendere. *Cogli avverbj dinota sempre* essere.

Ἑψέω, cuocere, far cuocere; lessare.

Ἕψημα, ατος, *n.*; ἕψησις, εως, *f.* cottura, lesso; decozione.

Ἕψω, cuocere, lessare.

Ἑῷ, *dat. sing. di* ἑός, suo.

Ἑω, vestire.

Ἑῶθεν, a buon' ora, allo spuntar del giorno; la mattina.

Ἑωθινός, ἡ, ὸν, mattutino.

Ἕως, *avv.* finchè, fin tanto che, mentre.

Ἑωσφόρος, ου, *m.* Lucifero, stella del mattino.

Z

Ζ, *sesta lettera dell' alfabeto, lettera doppia che vale σδ. Le cinque lettere precedenti indicano di seguito i cinque primi numeri, ma per sei si piglia ϛ e per sette il ξ che vale settemila quando si scrive con un accento sotto la lettera* Ζ.

Ζά, *partic.* stra, tra; *questa particella non si adopera mai sola, ma bensì in composizione, ed accresce la forza del significato a cui è premessa, come* ζαπίλουτος, straricco, traricco.

Ζάβη, ης, *f.* corazza; ζαβαρεῖον, ου, *n.* luogo ove si depone la corazza; armeria.

Ζαής, ές, *c.* che violento soffia; veemente, violento.

Ζαθέος, ου, *adj.* che violento soffia; veemente, violento; saero divino, *di luoghi abitati da esseri divini.*

Ζακαλλής, ές, *c.* bellissimo.

Ζάκοτος, ου, *c.* altamente crucciato; trasportato dalla collera, indispettito.

Ζάλη, ης, *f.* turbine veemente, vortice.

Ζαμενής, *c.* assai nemico, avverso.

Ζαπίμελος, ου, *m.* assai pingue.

Ζατρεφής, ές, *c.* ben pasciuto, pingue, grasso.

Ζαφεγγής, ές, *c.* splendido molto.

Ζαφλεγής, ές, *c.* oltremodo ardente; violento, impetuoso; rigoglioso.

Ζάχολος, ου, *m.* molto iracondo.

Ζαχρεής, ές, *c.* assai utile.

Ζαχρεῖος, ου, *c.* assai bisognoso.

Ζάω, *contr.* ζῶ, vivere.

Ζεα, ας, *f.* spelda o spelta, *specie di biada.*

Ζειά, ῆς, *f.* farro, *sorta di grano.*

Ζείδωρος e -ον, ου, *m.* e *n. epit. poet. della terra e dell'acqua;* che dona la vita; che produce cose utili a vivere, almo, feracc, fertile.

Ζειρός, ρά, ρόν, vario.

Ζέννυμι; ζεννύω, bollire.

Ζεσις, εως, *f.* bollitura.

Ζεστός, ή, όν, fervido, caldo, bollente.

Ζεύγλη, ης, *f.* cerchio presso il giogo, *ove s'infilava la testa dell' animale che si aggiogava.*

Ζευγμα, ατος, *n.* giuntura, congiunzione; zeugma. *fig. rett.*

Ζεύγνυμι; ζευγνύω; ζεύγω, aggiogare; accoppiare, attaccare al giogo; congiungere, attaccare.

Ζευγος, εος, *n* giogo, coppia, carro.

Ζευκτηρια, ας, *f.* vincolo, nodo, legame.

Ζευκτος, ή, όν, congiunto, aggiogato.

Ζεῦξις, εως, *f.* congiunzione.

Ζεύς, *gen.* Διός, *m.* Giove, *presso i Latini* Jupiter; *la suprema divinità dei Greci e dei Romani.*

Ζέφυρος, ου, *m.* zefiro, *vento d'occidente.*

Ζέω, bollire, esser riscaldato, ardere; fervere.

Ζηλευτής, οῦ, *m.* emulo, invidioso, geloso.

Ζηλεύω, emulare, gareggiare.

Ζηλήμων, ονος, *m.* emulo, invidioso, geloso.

Ζῆλος, ου, *m.* emulazione, rivalità, invidia, gelosia.

Ζηλοτυπέω, emulare, invidiare.

Ζηλοτυπια, ας, *f.* emulazione, rivalità, invidia.

Ζηλότυπος, ου, *m.* emulo, invidioso, geloso.

Ζηλόω, *contr.* ῶ, emulare, irritare, invidiare, affettare, ambire.

Ζήλωμα, ατος, *n.*; ζήλωσις, εως, *f.* emulazione, gara, gelosia.
Ζηλωτής, οῦ, *m.* emulatore, zelante, geloso.
Ζηλωτικός, ή, όν, che emula, che gareggia.
Ζηλωτός, ή, όν, ch'è da emularsi, invidiabile, degno d' invidia, *quindi* felice.
Ζημία, ας, *f.* danno, multa, ammenda, punizione, gastigo.
Ζημιοῦμαι, scapitare; soffrir danno.
Ζημιόω, *contr.* ῶ, recar danno, danneggiare, far danno.
Ζημιωδής, ες, *c.* nocivo, dannoso.
Ζημίωσις, εως, *f.* pena, ammenda, punizione.
Ζῆν, *inf.* *di* ζάω, *inf.* *di* ζάω.
Ζητέω, *contr.* ῶ, indagare, cercare; informarsi, chiedere; desiderare; studiarsi, sforzarsi.
Ζήτημα, ατος, *n.*; ζήτησις, εως, *f.* ricerca, investigazione, indagine.
Ζητητής, οῦ, *m* inquisitore, incettatore; commissario.
Ζίγγος, ου, *m.* suono *delle api e di simili insetti;* ronzio.
Ζιζάνιον, ου, *n.* loglio, zizzania. *La parola zizzania s'adopera anche al fig. per indicare discordia.*
Ζιζανιώδης, ες, *c.* loglioso, pieno di zizzania.
Ζόφερος, α, ον; ζοφερός, ρά, ρόν; ζοφοειδής, ες, *c.*; ζοφώδης, εσσα, εν, tenebroso, oscuro
Ζόφος, ου, *m.* caligine, tenebre; sera, *anche come parte del cielo.*
Ζοφόω, ottenebrare, oscurare.
Ζοφώδης, ες, *c* tenebroso, oscuro.
Ζόφωσις, εως, *f.* oscurità, offuscamento.
Ζυγάδην, *avv.* unitamente, a coppia.
Ζύγιος, α, ον, congiunto; *soprannome di Giove che presiede ai matrimonii.*
Ζυγοδέσμος, ου, *m.*; ζυγόδεσμον, ου, *n.* legame del giogo, *ossia quella correggia colla quale si attaccava il timone al giogo.*
Ζυγοστατέω *cont.* ῶ, *fut.* ήσω, pesare, uguagliare.
Ζυγός, οῦ, *m.*; ζυγόν, οῦ, *n.* giogo, bilancia.
Ζυγόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, sottomettere al giogo, congiungere.
Ζύμη, ης, *f.* fermento, lievito.
Ζυμίτης, ου, *m.* fermentato.
Ζύμωμα, ατος, *n.*; ζύμωσις, εως, *f.* fermentazione.
Ζυμωτός, ή, όν, fermentato.
Ζωάγριον, ου, *n.* mercede della conservata vita.
Ζωαρκής, ές, *c.* sufficiente a sostentare la vita, vitale, animato.
Ζωγραφέω, *fut.* ήσω, dipingere.
Ζωγραφεῖον, ου, *n.* studio del pittore.
Ζωγραφία, ας, *f.* pittura.
Ζωγράφος, ου, *m.* pittore.
Ζωγρέω, salvar la vita *ad un nemico;* serbarlo vivo; prender vivo; vivificare, richiamare in vita; vegetare.
Ζωδιακός, οῦ, *m.* Zodiaco, *da* ζῶδιον, *perchè i segni dello zodiaco sono quasi tutti rappresentati sotto figure e nomi d'animali.*
Ζῴδιον, ου, *n.* animaletto; segno dello Zodiaco.
Ζωή, ῆς, *f.* vita: le cose necessarie alla vita; facoltà.
Ζωηρόν, οῦ, *n.* vivacità.
Ζωηρός, ά, όν, vivace.
Ζῶμα, ατος, *n.* armatura; difesa: *ed anche* abbigliamento, *che i Greci portavano cinto intorno o sotto il petto;* corazza, panciera, usbergo, grembiule.
Ζωμεύω, condire, lessare.
Ζωμός, οῦ, *m.* brodo, salsa, minestra.
Ζώνη, ης, *f.* cintura, zona, cintola; fascia.
Ζώννυμι; ζωννύοκω; ζωννύω, cingere, fasciare; *in med.* accingersi, armarsi.
Ζωογονέω, *contr.* ῶ, produrre cose vive, esseri animati.
Ζωογονία, ας, *f.* produzione di cose animate.
Ζῶον, ου, *n.* vivente, animale, bestia.
Ζωοποιέω, vivificare; esser vivifico.
Ζωοποίησις, εως, *f.* vivificazione.
Ζωοποιητικός, ή, όν, vivificativo.
Ζωός, ή, όν, vivo, vivente, che resta in vita.
Ζωοτόκος, ου, *c.* viviparo; che dà alla luce parti vivi.
Ζωόω, *fut* ώσω, vivificare, produrre un essere animato; animare.
Ζώπυρον, ου, *n.* fuoco nascosto sotto la cenere; scintille; mantice, soffietto.
Ζωρός, οῦ, *adj.* puro, pretto; generoso vino.
Ζώσιμος, ου, *c.* vitale.

Ζῶσις, εως, *f.* l'azione di cingere.
Ζωστήρ, ῆρος, *m.* cinto, ciarpa.
Ζωστος, ή, όν, cinto.
Ζῶστρον, ου, *n.* cintura della veste; abbigliamento *che stringevasi sotto il petto.*
Ζωτικός, ή, όν, vivace, vitale, vivifico.
Ζωυφιον, ου, *n.* bestiolina, insetto.
Ζώωσις, εως, *f.* vivificazione di animali.

Η

Η, *settima lettera dell'alfabeto; si pronunzia come il nostro e aperto. Preso numericamente indica* otto, *ma se vi è l'accento sotto la lettera indica* ottomila.
Η, *avv.* o, forse, di quello che, certamente, per quanto.
Ηί, *int.* ah!
Ηἲ, *cong.* e, o, anche; η οὐτῶς, anche così; *con l' interrog. sign.* forse; η ὅτι, forse perchè? *Può servire nei paragoni a significare* che; πλέον ἤ, più che.
Η, *art. prep. f.* la; *art. cong. f.* la quale.
Ἦ, *imp., ed* ἦν, *cong. d'*εἰμι, essere.
Ἠβαιός, οῦ, *adj.* piccolo; ἠβαιόν, *avv.* di piccol momento; un poco, per poco che.
Ἠβάσκω; ἠβάω, crescere in età, divenir adulto; essere nel fior degli anni; crescere.
Ἥβη, ης, *f.* pubertà giovanezza; vigore, Ebe, *dea della gioventù.*
Ἡβηδόν, *avv.* da giovine, giovenilmente.
Ηγαθεος, ου, *adj.* molto divino; augusto.
Ἡγεμονεύς, έως, *m.* condottiero, capo.
Ἡγεμονεύω, andar innanzi, esser condottiero; condurre; comandare; governare.
Ἡγεμόνη, ης, *f.* conduttrice.
Ἡγεμονία, ας, *f.* guida, reggimento, impero.
Ἡγεμών, όνος, *m.* condottiero; guida; capitano; generale; capo, presidente, magistrato.
Ἡγέομαι, *contr.* οῦμαι, condurre, servir di guida; pensare, stimare, giudicare, *come in lat. il verbo* duco.
Ἡγηλάζω, condurre; sostenere.
Ἡγήτωρ, ῆρος, *m.*; ἡγήτωρ, ορος, *m.* condottiero, principe; scorta.
Ἡδέ, *cong.* e, ed, anche.
Ἤδειν, *sinc. inv. di* εἰδήκειν, *più che p. att. d'*εἰδέω, sapere; ἤδεσαν, *inv. di* ἤδεισαν, 3. *pl. da* ἤδειν.
Ἡδέως, *avv.* soavemente, volontieri, di buon animo.
Ἤδη, *avv.* già; una volta; ἠδήποτε, finalmente, oramai.
Ἥδιστα; ἡδίστων, *avv.* piacevolissimamente, soavissimamente.
Ἥδιστος, η, ον, *superl.*, soavissimo, dolcissimo, giocondissimo.
Ἡδίων, ον, ος, *c. compar. di* ἡδύς, più soave, più dolce.
Ἥδομαι, dilettarsi, godere, gustare.
Ἡδονή, ῆς, *f.* piacere, gioja, voluttà, consolazione.
Ἡδος, εος, *n.* diletto, soavità, giocondità, piacere.
Ἡδυεπής, ές, *c.* che soavemente parla; che ha soave favella.
Ἡδυμος, ου, *adj.* dolce, soave, giocondo.
Ἡδύνω, render soave, aggradevole.
Ἡδύποτος, ου, *c.* soave a beversi, dolce a bere.
Ἡδύς, εῖα, ύ, soave, dolce, gradevole.
Ἡδύτης, ητος, *f.* soavità, dolcezza.
Ἡδύω, ricolmare di soavità, dilettare; dar piacere; rallegrare.
Ἧειν; ἧεις, ἧει, *più che p. m. di* εἶμι, andare; *qualche volta ha il signif. dell' imperf.*
Ἤεν, *cong.* o se; vale a dire; ηκεν, *affirm.* certamente, sicuramente.
Ἤπερ, *part. relat. al comp.* che, di quello che.
Ἠρεμαδής, ές, *c.* vasto tanto che la vista vi si perde; profondo, oscuro, tenebroso.
Ἠρέμεις, εσσα, εν, tenebroso, caliginoso.
Ἠροπεύς, έος, *c.* impostore, ingannatore.
Ἠρόφοιτος, ου, *jon. per* ἀηρόφοιτος, che va per aria, volante; *epit. degli uccelli*; ἠροφοῖτος, ου, *e f.* φοιτις, che abita nelle tenebre.
Ἠρόφωνος, ου, *c.* che fa risonar l'aria colla sua voce; *quindi* che ha una voce risuonante; che grida pubblicamente; *dicesi* dei banditori, degli araldi.

Ηθεῖε, *voc. di* ἠθεῖος, *espressione di rispetto e venerazione di un fratello minore verso il maggiore;* venerabil fratello.

Ηθεῖος, ου, *adj. inv. di* θεῖος, venerabile; rispettabile; amico, caro

Ηθικός, ή, όν, morale, spettante all'etica.

Ηθμός, οῦ, *m.* colatoio, vaglio, filtro.

Ἦθος, εος, *n.* abitudine, maniera, costume, tratto caratteristico; indole; domicilio consueto; residenza solita; qualità naturale d'una cosa.

Ηθω, colare, filtrare, vagliare.

Ηϊα, ων, *n.* provvisioni da bocca per il viaggio; gambi secchi di biada; steli, paglie.

Ἠΐθεος, ου, *m.* celibe, giovanetto.

Ηϊόεις, εντος, *adj.* che ha grandi ripe.

Ηϊος, ου, *m.* arciero, perito nel tirar d'arco.

Ἠϊών, ονος, lido, riva.

Ηκα, *avv.* dolcemente, soavemente; sommessamente, a bassa voce.

Ηκεστος, ου, *adj.* non domo, indomito.

Ἥκιστα, *avv.* il meno; pochissimo.

Ηκιστος, η, ον, *superl.* piccolissimo, minimo; ἥκιστα, *avv.* pochissimo, di poco momento; ἥκιστα παντων, il meno di tutti.

Ηκω, venire, andare; appressarsi; apportare, concernere.

Ηλακάτη, ης, *f.*, *nel pl.* τὰ ἠλακάτα, *strumento intorno a cui si ravvolge lana o altra simile materia da filare;* rocca, conocchia.

Ηλασκάζω; ἠλάσκω, andar vagando qua e là; andare attorno; fuggire, evitare.

Ἤλεκτρον, ου, *n.*; ἤλεκτρος, ου, *f.* elettro; *lo stesso che* ambra. *L'elettro a' tempi antichi era in pregio assai più che l'oro stesso; perlocchè si crede che in Omero ed in Esiodo questa voce dinoti un metallo assolutamente luminoso (una mistura d'oro e d'argento).*

Ἤλεκτωρ, ορος, *m.* che mai non riposa; instancabile, infaticabile; *del sole. Questa voce è composta da* α *priv. e* λέκτρον, *ed è stata appropriata al sole medesimo, perchè la sua nascita ci fa balzar dal letto.*

Ηλεός, οῦ, *adj.* stolto, pazzo, stolido.

Ηλιακός, ή, όν, solare.

Ηλιάζω, soleggiare, esporre al sole; far risealdare al sole.

Ηλίβατος, ου, *c.* alto, eccelso; *quindi passeggiato dal sole, così alto che solamente il sole può andarvi.*

Ηλιθα, *avv.* assai, abbondantemente, in copia.

Ηλικία, ας, *f.* statura, età; *in gener.* qualunque età fiorente, gioventù, vigore; secolo.

Ηλικιώτης, ου, *m.* coetaneo, contemporaneo, eh' è della medesima età.

Ἡλίκος, η, ον, quanto grande, quale.

Ἥλιξ, ικος, *c.* coetaneo, eh'è della stessa età, contemporaneo.

Ηλιος, ου, *m.* sole.

Ηλιοτροπή, ῆς, *f.* solstizio.

Ηλιοτρόπιον, ου, *n.* eliotropio; girasole; orologio, quadrante.

Ηλιόω, esporre al sole, risplendere a guisa di sole.

Ηλιτόμηνος, ου, *c.* che non ha ancora compito il giusto numero dei mesi per venire alla luce; nato o partorito innanzi tempo.

Ἦλιψ, ιπος, *f.* scarpa.

Ἧλος, ου, *c.* chiodo, catenaccio.

Ηλόω, inchiodare, attaccare con un chiodo.

Ηλυγάζω; ἠλυγίζω, coprir di tenebre, oscurare

Ἠλυγή, ῆς, *f.* tenebre, ombra.

Ημα, ατος, *m.* dardo, freccia, giavellotto.

Ημαθοις, εσσα, εν, arenoso, sabbioso.

Ημαι, ησαι, ηται, sedere, essere assiso.

Ἦμαρ, ατος, *n. lo stesso che* ἡμέρα, giorno.

Ημεῖς, noi, *gen.* ἡμῶν, di noi, *dat.* ἡμῖν, a noi; *acc.* ημᾶς, noi, ci.

Ημεκτεω, comportare malvolentieri; adirarsi.

Ἦμεν, *conj.* sibbene; certamente; del tutto.

Ἡμέρα, ας, *f.* la luce del giorno; giorno; giornata; età.

Ημερησιος, ου, *c.*; ἡμερήσιος, α, ον, diurno, di un giorno.

Ημεριοδρομέω, *contr.* ῶ, fare il corrier diurno; cioè correre tutto il giorno.

Ἡμερινός, ή, όν, di giorno; che si fa durante il giorno.

Ημεροδρομος, ου, *c.* che corre tutta

la giornata; corriere. Emerodromo, *nome che si dava dagli antichi ad alcuni messaggieri che facevano grandi viaggi a piede; essi rimettevano i loro dispacci a un altro messaggiere che correva il dì seguente fino alla fine. Si chiamavano pure* ἡμεροδρομοι *le guardie che vegliavano durante la giornata alla sicurezza della città.*

Ἥμερος, ου, c. *adj.* mansueto, domestico; mite, agevole, addomesticato.

Ἡμερόω, *contr.* ῶ, *propr.* rendere, far domestico, domesticare; *quindi* dissodare *un terreno*, coltivarlo.

Ἡμέρωσις, εως, *f.* dimestichezza..

Ἡμέτερος, α, ον, nostro.

Ἡμιδαής, ές, c. mezzo consumato, mezzo bruciato.

Ἡμιθνής, ές, c. semivivo.

Ἡμικύκλιος ου, c. semicircolare.

Ἡμίκυκλος, ου, *m.* semicircolo, mezzo circolo.

Ἡμιόνειος ου, c. di mulo o da mulo.

Ἡμίονος ου, c. mulo, mula; *da* ἥμισυς, mezzo, *ed* ὄνος, asino.

Ἡμιπέλεκκον, ου, *n.* mezza scure; scure d'un sol taglio.

Ἡμίπνους, *contr.* ἡμιπνους, ου, c. che non ha che un mezzo soffio di vita; mezzo morto; semivivo.

Ἡμισεύω, dimezzare, ridurre a metà.

Ἥμισυς, εος, *n.* metà.

Ἥμιτυς, εια, υ, mezzo, dimezzato, metà.

Ἡμισφαίριον, ου, *n.* emisfero.

Ἡμιταλαντον, ου, *n.* mezzo talento, *moneta.*

Ἡμιτελής, ές, c. imperfetto; ammezzato; vedovo.

Ἡμίφλεκτος, ου, c. *adj.* mezzo bruciato; abbruciato per metà.

Ἡμος, *cong. poet.* quando; allorchè; dopo che.

Ἥμος, ἡ, ὁν, mio.

Ἡμύω, inclinare, cadere, curvare, *riceve per lo più il dat.*

Ἡμων, ονος, *m.* saettatore.

Ἤν, *(per* ἐάν*)*, *cong.* se, quando, qualora; ἐὰν μή, qualora non.

Ἠνεκής, ές, c. esteso in lunghezza, continuo.

Ἠνεμόεις, εσσα, εν, *adj.* esposto ai venti; ventoso.

Ἡνία, ας, *f.* freno, briglia, redini.

Ἡνιάζω, frenare; imbrigliare.

Ἡνικα, *cong.* quando, allorchè.

Ἡνίον, ου, *n.* freno, briglia.

Ἡνιοχεύς, εως; ἡνίοχος, ου, *m.* cocchiere, auriga, carrettiere.

Ἡνιοχύω, tenere le redini, esser il cocchiere; governare.

Ἡνις, ιος, *f.* di un anno; di quest'anno.

Ἠνορέη, ας, *f.* maschio coraggio, valore.

Ἠνοψ, οπος, c. splendido.

Ἠνπερ, *cong.* sebbene, benchè.

Ἠοῖος, α, ον, orientale, mattutino.

Ἧπαρ, ατος, *n.* fegato.

Ἠπάω, perforare; traforare.

Ἠπεδανός, ἡ, όν, zoppo, infermo, debole, fiacco, dappoco.

Ἤπειρος, ου, *f.* terra continente e mediterranea, terra ferma, paese, provincia.

Ἠπεροπεύς, ος, c. impostore, ingannatore.

Ἠπεροπευτής, οῦ, *m.* ingannatore, seduttore.

Ἠπεροπεύω, ingannare, sedurre.

Ἠπητής, οῦ, *m.* ciabattino, raffoppatore.

Ἠπιόδωρος, ου, *adj.* che fa graziosi doni; grazioso, benigno.

Ἤπιος, α, ον, placido, clemente, mite, molle, lenificativo, mitigativo; salubre, *di medicamenti.*

Ἠπιότης, ητος, *f.* placidezza, clemenza, dolcezza.

Ἤπου, *avv. dubit.* cioè, ossia, certamente; *con l' interrog.* forse non? come mai?

Ἠπύτης, ου, *m.* gridatore, che ha voce sonora.

Ἠπύω, chiamare, strepitare; mandar fuori un suono.

Ἥρα, ας, *f.* Giunone, l' aria, *di cui Giunone è la dea.*

Ἡραῖον, ου, *n.* tempio di Giunone, luogo dove si seppellivano gli eroi.

Ἠρέμα, *avv.* a poco a poco, lentamente, tacitamente, quietamente.

Ἡρεμέω, *contr.* ῶ, stare in quiete; riposarsi.

Ἤρεμος, η, ον, quieto, mite, placido.

Ἠρι, *per* ἔαρι, *avv.* sulla prima aurora, allo spuntar dell' aurora; di primavera.

Ἠριγένεια, ας, nata dal mattino, figlia del mattino, *dell'alba.*

Ἠριγενής, ές, c. che nasce la mattina; figlio della mattina; mattutino; che sorge di primavera; ἡ ἠριγε-

νής; ἡ ἠρειγένεια, *epit. dell' aurora.*
Ἠρινός, ή, όν, di primavera, che avviene in primavera.
Ἠρίον, ου, *n.* monumento. sepolcro.
Ἠρος, ου, *adj.* civile, compiacente, grazioso.
Ἡρωϊκός, ή, όν, eroico.
Ἡρωϊκῶς, *avv.* eroicamente, all'eroica.
Ἥρως, ωος, *m.* eroe, semideo, campione.
Ἡσσάομαι, esser superato, esser vinto.
Ἧσσων, ονος; ἥττων, ονος, *c. comp.* inferiore; deteriore; schiavo di una passione qualunque; *n. sing.* ἧττον, *pl.* ἥττονα, *contr.* ἥττω.
Ἡσυχάζω, riposare, restar silenzioso.
Ἡσυχῇ, *a maniera d'avv.* piano, pianamente; a bassa voce.
Ἡσυχία, ας, *f.* silenzio; solitudine; tranquillità, riposo, pace; ἡσυχίαν ἄγειν, stare in silenzio, in pace.
Ἡσύχιος, ἥσυχος, ου; *c.* quieto, tranquillo, placido.
Ἡσύχως, *avv.* quietamente, tranquillamente; in pace.
Ἠτε, *avv.* certamente; ἤτε, o, ovvero.
Ἦτι, *partic. afferm.* certamente, veramente.
Ἠτινιδήποτε, per qualunque altra; *da* ὁστισδήποτε.
Ἥτις, *f. del pron.* ὅστις, la quale.
Ἦτοι, *avv.* ἤτοι, *cong.* or dunque; invero; *in principio di orazione, particella di asseveranza* certamente, pur troppo, davvero.
Ἦτορ, ορος, *n.* animo, cuore, vita.
Ἦτριον, ου, *n.* stame, filo.
Ἥττα, ας, *f.* disfatta, sconfitta, rotta.
Ἡττάομαι; ἡσσάομαι, *contr.* ᾶμαι, esser vinto, soccombere, aver la peggio.
Ἡττάω; ἡσσάω, sconfiggere, vincere, *poco usitato.*
Ἥττημα, ατος, *n.* strage, perdita, disfatta.
Ἧττον, *avv.* meno; οὐχ ἧττον, non meno che.
Ἠϋγένειος, ου, *jon.* εὐγένειος *c.* ben barbato; λέων ἠϋγένειος, leone con gran giubba.
Ἠϋθέμεθλος, ου, *c.* ben fondato; che ha buoni fondamenti.
Ἠΰς; ἠέος, *m.* buono; bello; ben complesso.
Ἠΰτε, *avv.* come, in quella guisa che, siccome.
Ἡφαιστος, ου, *m.* Vulcano; fuoco; fiamma. *Nei poeti* ἡφαιστος *ha lo stesso significato che* αρης.
Ἠχέτης, ου, *m.* che suona, che dà un suono; che fa udire dei suoni; che fa un romor aspro; cantante, cantore, *della cicala.*
Ἠχέω, *contr.* ῶ, sonare, risonare.
Ἠχή, ῆς, *f.* suono, fracasso.
Ἠχήεις, εσσα, εν, risonante, rimbombante.
Ἠχι, *avv.* dove.
Ἦχος, ου, *m.* suono, squillo, rimbombo.
Ἠχώ, όος, *f.* eco.
Ἠχώδης, ες, *c.* sonoro.
Ἠχωδῶς, *avv.* sonoramente.
Ἠῶθεν, *avv.* di mattina; dopo il sorger dell' aurora; sorta che sarà l'aurora.
Ἠῶθι, *avv.* sull' aurora; all' alba; al primo spuntar dell'aurora.
Ἠῷος, α, ον, mattutino
Ἠώς, όος, *f.* aurora; *per sinedd.* giorno.

(Θ)

(Θ), *ottava lettera dell' alfabeto greco, che pronunziarsi come il* th *degli Inglesi, mettendo la lingua tra i denti; quando però ha innanzi di sè il sigma ritiene semplicemente il suono d' un* t *dolce. Preso numericamente val* nove, *ma con un segno sotto la lettera val* novemila.
Θ, *avanti voce asp. inv. di* τὲ.
Θαάσσω, essere assiso.
Θαιρός, οῦ, *m.* cardine, asse, ganghero.
(Θ)αλάμη, ης, *f.* letto o luogo dove si ritirano i pesci.
(Θ)αλαμηπόλος, ου, *c.* colui che ha cura della camera; cameriere.
(Θ)άλαμος, ου, *m.* letto, talamo, camera, gabinetto.
Θαλάσσιος, ου, *c.* marino, marittimo.
Θάλαττα, ης; Θάλασσα, ης, *f.* mare, *presso gli antichi poeti, specialmente il mare Mediterraneo;* onda del mare; marina.
(Θ)αλεα, ων, *n.* i vantaggi che rendono la vita felice e fiorita; delizie.
Θαλεθάω, generare, produrre; fiorire.
Θαλεια, ας, *f.* femmina.

Θαλία; Θαλεία; Θαλία, ας, *f.* festino in cui i commensali hanno corone di fiori; banchetto allegro; giorno di festa; stato di vita felice e florido.

(Ν)θάλειος, α, ον, verdeggiante, fiorido; lieto, festivo; gioviale.

Θαλερόν, *avv.* copiosamente.

Θαλερός, ά, όν, vegeto, florido; vigoroso.

Θαλιάω, fiorire, verdeggiare.

Θαλία, ας, *f.* coavito solenne, ramo verdeggiante; abbondanza, delizia, affluenza

(Ν)θαλλία, ας, *f.* ramo verdeggiante, germe.

(Ν)θαλλός, οῦ, *m.* frasca, fronda, germoglio

(Ν)θάλλω. verdeggiare, fiorire; tallire, germogliare.

(Ν)θαλος, εος, *n.* tallo, germoglio; pollone, rampollo; *quindi* copia, abbondanza di cose aggradevoli.

Θαλπνός, ή, όν, caldo, fervido.

Θάλπος, εος, calore, caldo.

Θάλπω, *fut.* ψω, fomentare, riscaldare; *in med.* riscaldarsi

Θαλπωρή, ῆς, *f.* sollievo, conforto; speranza; riscaldamento; calore, ardore.

Θαλύσια, ων, *n.* primizie dei frutti.

Θαμά, *avv.* frequentemente, spesso.

Θαμβέω, rlempire di stupore, sbigottirsi; esser colto da timore o maraviglia.

Θάμβος, εος, *n.* stupore, stordimento.

Θαμινός, ά, όν; Θαμής, έος, c. frequente; in gran numero, molto.

Θαμίζω, frequentare; andare o venire spesso.

(Ν)θαμνος, ου, *m.* arboscello; luogo denso di frutici, macchia, cespuglio. boschetto.

(Ν)θανάσιμος, ου, *m.* mortifero, mortale.

Θανασιμῶς, *avv.* mortalmente.

Θανατηφόρος, ου, c. mortifero.

Θάνατος, ου, *m.* morte, il morire.

Θανατόω, *contr.* ῶ, condannare a morte.

Θαπτω, *verb. irr., fut.* Θάψω, *a.* 2. *pass.* ἐτάφην, seppellire, render gli offizj mortuarii, fare i funerali; metter sulla pira ed abbruciare.

Θαρσαλέος, α, ον, che troppo confida, audace.

Θαρρέω, *contr.* ῶ, esser pieno di fiducia, di sicurtà; confidarsi, prender animo.

(Ν)θαρσαλέος, α, ον, che confida, audace, intrepido; pieno di fiducia.

(Ν)θαρσαλέως, *avv.* con fiducia, audacemente.

Θαρσέω, avere, o prender fiducia, fidarsi; esser pieno di coraggio o di audacia.

Θάρσος, εος, *n.* fiducia; audacia, coraggio.

Θάρσυνος, ου, *adj.* chi ha ripreso coraggio, fiducia.

Θαρσύνω; Θαρσυνέτκω; Θαρρύνω, inspirar coraggio, audacia, fiducia, incoraggire.

(Ν)θάσσον, *avv.* più prontamente; con tutta prestezza.

(Ν)θάσσων, ονος, c. *compar. di* ταχύς, più veloce, più pronto.

(Ν)θάτερος, α, ον, l'uno dei due; o l'uno o l'altro.

(Ν)θαῦμα, ατος, *n.* miracolo, prodigio, maraviglia, cosa degna d'ammirazione.

(Ν)θαυμάζω; Θαυμαίνω, restare attonito; ammirare; essere spettatore; riguardare; reverire.

(Ν)θαυμάσιος, α, αν, ammirabile, miracoloso, meraviglioso.

(Ν)θαυμαστός; Θαυματός, ή, όν, ammirabile, portentoso, sorprendente, stupendo.

(Ν)θαυμαστῶς; Θαυμασῶς, *avv.* maravigliosamente, mirabilmente, miracolosamente.

(Ν)θαυματοποιός, οῦ, c. operatore di cose maravigliose *tanto reali, quanto apparenti*; operatore di prodigi; prestigiatore, ciurmatore.

Θάω, vedere con istupore.

Θεά, ᾶς; Θέαινα, ης, *f.* Dea.

Θεα, ας, *f.* l'atto del mirare, il riguardare, il contemplare; spettacolo pubblico. giuochi pubblici.

(Ν)θέαμα, ατος, *n.* spettacolo *maraviglioso e degno d'esser veduto.*

(Ν)θέομαι, *contr.* ῶμαι, contemplare, essere spettatore; riguardare; considerare; ammirare.

(Ν)θεατής, οῦ, *m.* spettatore, riguardante.

Θεατρικός, ή, όν, teatrale, di teatro.

Θέατρον, ου, *n.* teatro.

Θέειον, ου, *n.* zolfo.

Θειόω, *contr.* ῶ, profumar collo zolfo; purgar collo zolfo; vaporare.
Θεητός, ή, όν, ch'è da guardarsi con ammirazione.
Θειλόπεδον, ου, *n.* lungo esposto al calor del sole; luogo aprico.
Θεινω, ferire; percuotere, battere; in *med.* spezzarsi.
Θεῖον, ου, *n.* Nume, divinità.
Θεῖος, ου, *m.* zio.
Θεῖος, α, ον, divino, superno; inviato dagli Dei.
Θειότης, ητος, *f.* divinità.
Θείω, correre.
Θειώδης, εος, c zulfureo.
Θείως, *avv.* divinamente.
Θειωτάτος, η, ον, *superl. di* Θεῖος, *(divino);* divinissimo; degnissimo degli Dei.
Θέλγμα, ατος, *n.* lusinga; fascino.
Θέλγω, lusingare, addolcire, mitigare, ammansire; assopire, incantare, ingannare; in *med.* dilettarsi.
Θέλημα, ατος, *n.* volontà.
Θελητής, οῦ, *m.* che vuole, che volentieri fa.
Θελκτήρ, ῆρος, *m.* che addolcisce *od* alletta o lusinga, *quindi* seduttore; mitigatore, adulatore.
Θελκτήριον, ου; Θέλγητρον, ου, *n.* addolcimento, assopimento; carezza, incanto.
Θελκτικός, ή, όν, lusinghevole, seducente.
Θελκτικῶς, *avv* lusinghevolmente, con seduzione.
Θέλυμνον, ου, fondamento, radice.
Θέλω, *fut.* ήσω, *verb. irr.* volere, bramare.
Θέμα, ατος, *n.* tutto ciò che si depone o propone; deposito; denaro investito presso un banchiere; materia d'un discorso; tema, argomento.
Θεμέθλον, ου, *n.*; θεμέλιον, ου, *n.* fondamento, radice.
Θεμελιόω, gettare il fondamento, le basi.
Θέμηλον, ου, *n.* fondamento; pavimento, lastrico di pietre, ciottoli.
Θέμις, ιστος, ο ιδος, *f.* diritto, legge, giustizia, ciò ch'è lecito; tributo; Temi, *dea della Giustizia.*
Θεμιστεύω, render giustizia; dare ciò ch'è di diritto.
Θεμιστός, ή, όν, consentaneo alle leggi, giusto.
Θεμιτός, ή, όν, giusto, lecito.
Θεμιτῶς, *avv.* giustamente, lecitamente.
Θεμόω, forzare ad appressarsi; fare accostare.
Θέναρ, αρος, *n.* palma della mano; pianta del piede.
Θένω, battere, pestare.
Θεόγλωσσος, ου, *c.* dotato di lingua divina.
Θεόδμητος, ου, c. fabbricato da un Dio; edificato per opera di uno o più Dei.
Θεοειδής, έος, c. simile nella sembianza a un Dio; che ha beltà divina.
Θεοείκελος, ου, *c.* simile a un Dio, di forma divina; *quindi* buono, pio, santo.
Θεοθεν, *avv.* divinamente, da Dio.
Θεολογία, ας, *f.* teologia, *scienza intorno a Dio e alle cose divine.*
Θεολογικός, ή, όν, teologico.
Θεολογικῶς, *avv.* teologicamente.
Θεολόγος, ου, *m.* teologo, interprete delle cose divine.
Θεόπνευστος, ου, *c.* divinamente inspirato, profeta.
Θεοπροπέω, predir l'avvenire; vaticinare; spiegare un oracolo.
Θεοπρόπιον, ου; Θεοπροπία, ας, *f.* oracolo, vaticinio.
Θεοπρόπος, ου, *c.* interprete divino; indovino; profeta.
Θεός, οῦ *m.* Dio. *Si trova usato in genere femminino, e allora significa* Dea.
Θεοσέβεια, ας, *f.* culto divino.
Θεοτείχης, ου, *c.* fabbricato dagli Dei.
Θεότης, ητος, *f* divinità.
Θεόφιν, *avv.* divinamente.
Θεόω, *contr.* ῶ, deificare, divinizzare.
Θεραπαινα, ης, *f.*; Θεραπαινίς, ίδος, *f.* ancella, serva.
Θεραπεία, ας, *f.* servigio, ossequio, corteggio, vassallaggio; culto; rimedio.
Θεραπευτής, οῦ, *m.* ministro, medico, cultore.
Θεραπευτικός, ή, όν, uffizioso, ossequioso.
Θεραπευτικῶς, *avv.* ufficiosamente, ossequiosamente.
Θεραπεύω, *fut.* εύσω, servire; mostrarsi officioso verso alcuno; col-

tivare alcuno; adulare; medicare; guarire; imbalsamare.
Θεραπεύων, οντος, *c.* vassallo, ufficiale.
Θεράπων, οντος, *m.* servo; servente; ministro.
Θερεία, ας, *f.* estate; θέρει, d'estate.
Θέρειος, α, ον, estivo
Θερέω; θέρω, *fut.* θερῶ; θέρσω, riscaldare; avvampare; bruciare.
Θερίζω, *fut.* ίσω, passar l'età in qualche luogo; *att.* mietere, *al proprio ed al figurato.*
Θερινός, ή, όν, estivo.
Θερισμός, οῦ *m* messe, mietitura.
Θεριστής, οῦ *m.* mietitore.
Θερμαινόντως, *avv.* ferventemente, caldamente.
Θερμαίνω, *fut.* ανῶ; θερμάζω, riscaldare, infervorare, infiammare; animare; *in med.* scaldarsi.
Θέρμανσις, εως, *f.* fermentazione, riscaldamento.
Θερμη, ης, *f.* calore.
Θερμός ή, όν, *adj.* caldo, riscaldato; fervoroso.
Θέρμος, ου, *m.* lupino, *specie di legume.*
Θερμότης, ητος, *f.* calidità, calore, fervore, calorico.
Θερμω, riscaldare.
Θερμῶς, *avv.* caldamente, ardentemente.
Θέρος, εος, *n.* estate; messe.
Θεσις, εως, *f.* collocamento, sito, posizione.
Θεσκελος, ου, *c.* simile alla divinità; ammirabile.
Θεσμός, οῦ *m.* legge, rito, regolamento.
Θεσπεσιος. ου, *c.* divino; che viene dal cielo; inspirato dagli Dei, *quindi* bellissimo, eccellente, mirabile, alto; grande; immenso. *Gli scrittori più antichi esprimevano così ciocchè i moderni facevano significare a* θειος.
Θεσπιδαής, ες, *c.* che arde per divino volere.
Θεσπίζω, *fut.* σω, predire, rispondere dall'oracolo.
Θέσπις, ιος, *c.* divino.
Θεσπιωδέω, *contr.* ῶ, profetizzare, predire.
Θέσφατος, ου, *c.* pronunziato o dichiarato dagli Dei; decretato dagli Dei; fatale.
Θετικός, ή, όν, positivo, affermativo.
Θετικῶς, *avv.* positivamente, affermativamente.
Θετός, ή, όν, posto, adottato; adottivo.
Θετροειδής, ες, *c.* fatto a guisa di teatro.
Θέω, correre, circondare.
Θεωρέω, *contr.* ῶ, vedere; contemplare, riguardare, considerare; stimare; essere spettatore; consultar l'oracolo.
Θεώρημα, ατος, *n.*; θεώρεσις, εως, *f.* contemplazione, speculazione, teorema; *proposizione.*
Θεωρητικος, ή, ον contemplativo, speculativo, teoretico.
Θεωρητικῶς, *avv* contemplativamente, speculativamente, teoreticamente
Θεωρία, ας, *f.* contemplazione, teoria; viaggio in diversi paesi; assistenza agli uffizj divini.
Θεωρικός, ου, *adj.* che ha rapporto ai giuochi pubblici, agli spettacoli; τό θεωρικόν, danaro del tesoro pubblico che s'impiegava nelle spese degli spettacoli.
Θεωρός, οῦ, *m.* contemplatore, speculativo, teorico
Θεώτερος, ου, *comp. di* θεός, più divino.
Θηγάνη, ης, *f.* cote, pietra d'affilare.
Θήγω, *fut.* ξω, aguzzare, incitare; arruotare
Θησομαι. mirare, contemplare.
Θητητήρ, ῆρος; θητήτωρ, ορος, *m.* che contempla con ammirazione.
Θηκη, ης. *f.* repositorio, ripostiglio, deposito, urna, teca.
Θηλάζω, allattare, succiare.
Θηλαμων, ονος, *c.* nutritore, nutrice.
Θήλεια, ας, figlio di sesso femminile; ragazza, fanciulla.
Θήλη, ης, *f.* mammella; poppa.
Θηλύγλωττος, ου, *c.* dotato di eloquenza femminile.
Θηλυκός, ή, όν, femminile.
Θηλυκῶς, *avv.* femminilmente.
Θῆλυς, εια, υ; θῆλυς, εος, *c* di sesso femmineo; donnesco; effeminato, molle, delicato; feracc, fecondo.
Θημών, ῶνος, *m.* ammasso, mucchio.
Θήν, *partic.* certamente, in verità; *spesso esplet. Presso i poeti coll' ή è avv. rinforzativo dell' asseveranza.*
Θήπω, musare; starsene stupido; sba-

lordito; restare ammirato, attonito, stupefatto. *Questo verbo non è usato che nell'a. 2. dei part., e nel p. m. che serve anche al presente.*

Θηρ, ηρός, *m.* fiera, belva; bestia feroce; animale selvaggio.

Θήρα, ας, *f.* caccia, cacciagione; selvaggina, presa, preda.

Θήραμα, ατος, *n.* preda *della caccia.*

Θηρατής, οῦ, *m.* cacciatore.

Θηράω, *contr.* ῶ; Θηρεύομαι, *contr.* ῶμαι, cacciare, andare a caccia; inseguire, sforzarsi di....

Θήρευμα, τος, *n.* caccia *in senso* di presa, preda, cacciagione.

Θηρευτήρ, ῆρος, *m.*; θήρευτής, οῦ, *m.* cacciatore.

Θηρευτικός, ή, όν, appartenente alla caccia.

Θηρεύω, andare a caccia *di bestie selvagge;* cercare ansiosamente.

Θήρη, ης, *f.* caccia.

Θηρητήρ, ῆρος, *m.*; Θηρήτωρ, ορος, *m.* cacciatore.

Θηρίδιον, ου, *n.* piccola fiera.

Θηριομαχέω, combattere colle fiere, coi mostri.

Θηριομάχος, ου, *c.* che combatte colle fiere, coi mostri.

Θηρίον, ου, *n.* fiera, bestia feroce.

Θηριότης, ητος, *n.* ferocia.

Θηριόω, cangiare in natura ferigna, irritare, accendere di feroce ira.

Θηριώδης, εος, *c.* fiero, truce.

Θηριωδῶς, *avv.* a guisa di fiera, bestialmente.

Θηρόβρωτος, ου, *c.* divorato dalle fiere.

Θηροσκόπος, ου, *c.* che tende insidie alle fiere; spiatrice di selvaggina; *epit.* di Diana.

Θής, Θητός, *m. Erano così chiamati que'cittadini liberi, che per cagione della povertà erano costretti a lavorare per guadagnarsi il vitto;* mercenario.

Θησαυρίζω, tesoreggiare, far roba.

Θησαυρός, οῦ, *m.* tesoro.

Θητεύω, *fut.* εύω, servire o lavorare per guadagnare una pattuita mercede o il vitto; esser mercenario

Θήτημα, ατος, *n.* quesito, domanda.

Θίγω, toccare, ferire.

Θίς, Θινός, *c.* mucchio *special.* di rena del mare; riva; lido.

Θινώδης, εος, *c.*, ες, *n adj.* littorale. elevato in forma di mucchio di sabbia o di grano.

Θίξις, εως, *f.* tatto; l'atto del toccare.

Θλάσμα, ατος, *c.* confusione; ammaccamento.

Θλάω, *fut.* άσω, *poet.* άσσω, fracassare, infrangere, ammaccare, rompere.

Θλίβω, premere, comprimere, tribolare.

Θλῖψις, εως, *f.* compressione, stringimento, afflizione, angustia, affanno, tribolazione.

Θνῆσις, εως, *f.* morte.

Θνήσκω, *verb. irr.* morire, perire, essere ucciso.

Θνητόν, οῦ, *n.* mortalità.

Θνητός, ή, όν, mortale.

Θοάζω, muoversi celeremente, sedersi.

Θοινάομαι, esser trattato a convito, partecipar del festino.

Θοινάω, pasteggiare, banchettare, divorare.

Θοίνη, ης, *f.* festino, convito.

Θολερός, ά, όν, torbido; agitato.

Θολοειδῶς, *avv.* torbidamente.

Θόλος, ου, *m.* vôlta d'una fabbrica; cupola; edifizio fatto a cupola; torre.

Θολόω, turbare; *al fig.* guastare.

Θοός, ά, όν, veloce; valente, prode.

Θοόω, aguzzare, affilare, appuntare.

Θορεω; Θόρω, saltare; avventarsi, scagliarsi.

Θορυβέω, *contr.* ῶ, eccitar tumulto, turbare, scompigliare; *in med.* brigare, brigarsi, affaccendarsi.

Θορυβητικός, ή, όν, tumultuoso.

Θορυβητικῶς, *avv.* tumultuariamente.

Θόρυβος, ου, *m.* tumulto; turbamento; clamori *tumultuosi;* susurro, fremito.

Θορυβωδής, εος, *c.* tumultuoso.

Θοῦρις, ιδος, *f* impetuosa.

Θοῦρος, ου, *m.* impetuoso, che salta fuori con empito, violento; *quindi anco* potente, bellicoso, *epit.* di Marte.

Θοῶς, *avv.* ratto, velocemente, rapidamente.

Θράνος, ου, *m.* sella; sedia.

Θρασέως, *avv.* con audacia, con confidenza, temerariamente.

Θράσος, εος, *n* audacia, temerità, arroganza, fiducia.

Θρασυκάρδιος, ου, *c.* che ha cuore audace; coraggioso, ardimentoso.

Θρασυμέμνων, ονος, *c.* ch' è dotato

di fermo coraggio; d'intrepida audacia.
Θρασύνω, render audace, temerario.
Θρασύς εια, ύ, audace, temerario; ardito, forte.
Θραυστός, ή, όν, fragile, facile a spezzarsi.
Θραύω, rompere, pestare; spossare, snervare.
Θρεμμα, ατος, *n.* bestiame.
Θρεοκαρδίος, ου, *c.* disanimato, scoraggiato, sbigottito.
Θρεπτός, ή, όν, nutrito, allevato.
Θρέπτρα, ων, *n.* mercede della nutritura; ricompensa dell'educazione.
Θρέω, mandar suono, fremere.
Θρηνέω, lamentare, piangere; deplorare.
Θρηνητικῶς, *avv.* lamentevolmente, flebilmente.
Θρῆνος, ου, *m.* lamento, pianto; canto lugubre; treno.
Θρῆνυς, υος, *m.* sgabello da tenervi i piedi.
Θρηνῳδέω, *contr.* ῶ, cantar lugubremente, lamentarsi, gemere.
Θρηνώδης, εος, *c.* lamentevole, flebile.
Θρησκεία, ας, *f.* religione, culto, venerazione; superstizione, ceremonia.
Θρησκεύω, onorare Iddio, venerare; rendere un culto; essere superstizioso.
Θρήσκος, ου, *c.* religioso; superstizioso.
Θριαμβευτικός, ή, όν, trionfale, che ha avuto gli onori del trionfo.
Θριαμβευτικῶς, *avv.* trionfalmente.
Θριαμβεύω, trionfare, far trionfare.
Θρίαμβος, ου, *m.* trionfo.
Θριγκίον, ου, *n. dim. del seg.*
Θριγκός, οῦ, *m.* merlo o cresta d'una muraglia; baluardo, bastione, riparo.
Θριγκόω, cinger con muro, steccato, siepe, parapetto; coronar l'edifizio di merli, cresta, cupola.
Θρίδαξ, ακος, *f.* lattuga.
Θρίζω, mietere.
Θρίξ, τριχός, *f.* capello, crine, pelo.
Θρόνον, ου, *n.* fiore, ricamo in fiori o figure.
Θρόνος, ου, *m.* trono, soglio.
Θρόος, ου, *m.* rumore tumultuario; mormorio tumultuoso; suono di voce.
Θρόος, ου, *m* grido.
Θρυλέω; Θρυλλέω, sparger voce; far correre una nuova, vociferare.
Θρυλίζω; Θρυλλίσσω, mormorare, bisbigliare; susurrare.
Θρύλλος, ου, *m.* susurro, mormorio, rumore, bisbiglio.
Θρύμμα, ατος, *n.* frammento; pezzo di pane; tozzo.
Θρυον, ου, *n.* giunco.
Θρύπτομαι, deliziarsi, giocondarsi.
Θρύπτω, rompere, spezzare, stritolare.
Θρώσκω, saltare, balzare.
Θρωτμός, οῦ, *m.* tumulo; colle; luogo eminente; monticello.
Θυγάτηρ, τερος, *per sinc.* τρός, *f.* figlia, figlinola.
Θυγάτριον, ου, *n. dim.* figlinolina, figliuletta.
Θυεια, ας, *f.* mortaio
Θυελλα, ης, *f.* turbine, procella.
Θυελλωδής, ες, *c.* burrascoso, procelloso.
Θυελλωδῶς, *avv* burrascosamente.
Θυήεις, εσσα, εν, odorifero; odoroso per i profumi; abbondante di sacrifizi.
Θυηλή, ῆς, *f.* primizie *che nei sacrifizj erano offerte agli Dei*, libagione, auspicio.
Θύθλα, ων, *n.* tirsi *delle Baccanti.*
Θυΐζω, farneticare; divenir frenetico.
Θῦμα, ατος, *n.* sacrifizio, vittima.
Θυμαίνω, adirarsi, sdegnarsi.
Θυμαλγής, ές, *c.* corale, che dà ambascia all'animo.
Θυμαρής; Θυμήρης, ές, *c.* caro all'animo, piacente al cuore, aggradevole.
Θυμηγερέω, raccogliere i suoi spiriti; richiamar le sue forze; rianimarsi.
Θυμηδής, ες, *c.* grato all' animo.
Θυμηδῶς, *avv.* soavemente.
Θυμίαμα, ατος *n.* profumo, incenso, buon odore *che si fa dal fumo di aromi abbruciati;* timiama
Θυμιατήριον, ου, *n.* turibolo, *vaso dove si arde l' incenso per incensare.*
Θυμιάω, *contr.* ῶ, far profumo, profumare.
Θυμικός ή, όν, animoso, ardito, marziale, collerico, stizzoso.
Θυμοβόρος, ες, *c.* che rodè il core; mordace, molesto.
Θυμολέων, οντος, *m.* che ha il cuore di leone; magnanimo.

Θυμόομαι, *contr.* οῦμαι, sdegnarsi, adirarsi, andar in collera.

Θυμοραϊστης, ου, *m.* che strugge l' animo, che tronca la vita; micidiale; pernicioso.

Θυμός, οῦ, *m.* anima, *in quantochè v'ha in essa veemenli desiderj e passioni, quindi* animo, mente, cuore, coraggio, bollor dell' ira; animo irato, sdegno.

Θύμος, ου, *m.* timo, *piccola pianta odorifera.*

Θυμοφθόρος, ον, r. che trafigge il cuore, che abbatte l' animo, *della povertà e della malattia; quindi* mortifero, funesto

Θυμόω, muovere a sdegno, irritare; adirare *attivamente, cioè* far adirare; *in med.* adirarsi, andar in collera.

Θυμωδης, εος, c. coraggioso, iracondo.

Θυμωσις, εως, *f.* coraggio.

Θυνω, *lo stesso che* ὁρμαω. essere in gran movimento, infuriarsi; affrettarsi; rovinare; correr furioso.

Θυοειις. εσσα, εν, che ha odore, odorifero; pieno di profumo.

Θύον, ου, *n.* libagione, aroma; schiacciata sacra.

Θύος, εος, *n.* sacrifizio, vittima; profumo, incenso.

Θυοσκόος, ου. *m.* che abbrucia profumi su gli altari; aruspice; vate.

Θύρα, ας, *f.* porta.

Θύραζε, *avv.* fuori, fuor della porta; fuor di casa.

Θυρεός, οῦ, *m.* sbarra; coperchio di pietra *che chiude l' ingresso di una caverna;* scudo, pavese, targa, rotella.

Θύρηφι, *avverbial.* alla porta, all'uscio, *cioè* di fuori.

Θυρίς, ίδος, *f. propr.* porticella, *quindi* finestra.

Θύρσος, ου, *m* tirso, torso, *fusto di pianta.*

Θυρωρός, οῦ, *m.* portinajo.

Θυσανος, ου, *m.* fiocco, frangia.

Θυσία, ας, *f.* sacrifizio, vittima; ostia.

Θυσιαστήριον, ου. *n.* altare; luogo dove s'immola; luogo dove si mette ciò che dev' essere immolato.

Θυσσανοεις, εντος, *adj.* adorno di fiocchi.

Θυσσω scuotere, agitare.

Θύω, *fut.* ύσω, sacrificare, immolare, bruciar profumi; delirare, farneticare, infuriare; esser trasportato da un animo furibondo.

Θυώδης, εος; Θυώεις, εσσα, εν, odoroso, profumato, olezzante.

Θωή, ας, *f.* multa, ammenda; punizione, pena.

Θῶκος, ου, *lo stesso che* θᾶκος, *m.* sedile, seggio; consesso, assemblea.

Θωπεια, ας, *f.* adulazione, carezze.

Θωπεύω; θωπτω, adulare, cavillare; deridere, coltivare.

Θωραξ, ακος, *m.* torace, petto, stomaco, lorica, spanciera, usbergo.

Θωρηκτής, οῦ; *m.* cinto di corazza; armato.

Θωρήσσω, *fut.* ξω, vestir di corazza; armare; *pass.* vestir la corazza, armarsi.

Θώς, ωός, c. animale simile al lupo; lince.

Ι

Ι, *nona lettera dell' alfabeto greco, si pronunzia come il nostro* i. *Preso numericamente, indica* dieci, *ma con un accento tirato per disotto vale* dieci mila.

Ἰα, *f. d' ἰος*, sola, *v.*

Ἰα, *pl. d' ἰον*, viole, *v.*

Ἰαινω, riscaldare blandemente, render liquido; rallegrare; riempir di gioja.

Ἰαλλω, lanciare; scagliare, vibrare; assalire, correre; volare, stendere; attaccare.

Ἴαμα ατος, *n.* rimedio, medicamento; guariglone.

Ἰαμβος, ου, c. giambo, piede composto d' una breve e d' una lunga nella versificazione latina e nella greca; ἰαμβοι, versi giambici; ἴαμβοι, *si dicono pur quelli che contraffanno i discorsi o le azioni degli altri;* buffoni; versi satirici dei buffoni.

Ἰαομαι, *contr.* ῶμαι, medicare, curare.

Ἰαπτω, gettare, scagliare; attaccare; nuocere, offendere.

Ἰάτιμος, ου, r. medicabile, risanabile.

Ἰάσις, σεως, *f.* risanamento, guarigione.

Ἰατήρ, ῆρος, *m.* medico.

Ἰατρεύω, medicare, curare, guarire.

Ἰατρική, ῆς, *f. sottin.* τέχνη, medicina, *arte del medicare.*
Ἰατρός οῦ, *m.* medico, maestro di medicina.
Ἰαύω, soggiornare; condurre o passare il tempo; sdrajarsi, mettersi a giacere, dormire, riposare.
Ἰαχή, ῆς, *f.* stridore, strillo; strepito, tumulto, *specialm.* di gioja.
Ἰάχω; ἰαχέω, *fut.* ήσω, stridere, strillare; strepitare; rimbombare; esclamare; esultare.
Ἶβις, ἰδος, ibi, uccello egiziano che somiglia alla cicogna, e che divora i serpenti, nutrendosi di quelli.
Ἰγδή, ῆς, *f.* mortaio, pila, vaso.
Ἰγνύα, ας, *f.* piegatura interiore del ginocchio, ginocchio, garretto, *poplite.*
Ἰδή, *partic. cong poet.* e
ἰδέα, ας, *f.* specie, idea, figura, immagine.
Ἰδία, *avv.* privatamente, separatamente da solo a solo, *e, come dire,* in quattr'occhi.
Ἴδιος, α, ον, proprio, particolare speciale, privato; singolare, ch'è di una specie singolare; τα ἰδια, suoi proprj interessi, suoi proprj affari.
Ἰδιότης, ητος, *f.* proprietà, *in senso di* qualità propria, naturale.
Ἰδιόω, sudare.
Ἰδίωμα, ατος, *n.* proprietà di ciascuna cosa, linguaggio, idioma.
Ἰδίως, *avv.* propriamente, con proprio termine.
Ἰδιωτεύω, menar una vita privata, vivere a sè.
Ἰδιώτης, ου, *m.* chi mena una vita privata, un uomo del popolo; ignorante, idiota.
Ἰδιωτικός, ή, όν, appartenente a persona privata.
Ἰδιωτισμός, οῦ, *m.* idiotismo, maniera particolare di dire; stato di un semplice privato.
Ἰδνόω, incurvare, contorcere.
Ἱδρώς, ῶτος, *n.* sudore, caldo, calor estivo.
Ἰδού, *int.* ecco; *propr.* ve', *cioè* vedi, *essendo lo stesso che l'*ἰδοῦ, *2.ª pers. sing. imp. med. del verbo* εἶδω, *mutato solamente l'accento.*
Ἰδρεία, ας, *f.* scienza, abilità.
Ἰδρείς, ιος, c. perito, sciente, abile, saggio.
Ἰδρόω, sudare.
Ἱδρύνω; ἱδρύω, ἱδρυμι, far sedere, far cessare; far sostare; fare star fermo; fare star cheti; collocare, edificare, fondare, piantare.
Ἱδρώς, ῶτος, *m.* sudore.
Ἱδρωτις, εως, *f.* trasudamento, provocazione di sudore.
Ἰδώς, ότος, ῦια, ας, dotto, saggio, *part. p. med. di* εἰδω.
Ἰε, *imp. ovv. a. 2. di* εἰμι, andare.
Ἰει, *inv. di* ιη, *imperf. di* ιημι.
Ἰειην, *ott. di* ἶημι.
Ἰείς, ἰεῖσα, ἰέν, *gen.* ἰέντος, *part. di* ἶημι.
Ἱεμαι, *con asp., p.* εἵμαι, *a. 1. pass.* ἕθην *ed* εἵθην, *a. 2.* ἕμην, *a. 2. part.* ἱεμενος, desiderare; bramare; avere invidia di
Ἰεμαι, *sp. dolce,* errare; incamminarsi, andare precipitoso.
Ἱέραξ, ακος, *m.* sparviero, nibbio.
Ἱεραρχης, ου, *m.* chi presiede alle cose sacre, sacerdote.
Ἱερατεία, ας, *f.* sacerdozio.
Ἱερατεύω, esercitare il sacerdozio.
Ἱερατικός, ή, όν, sacerdotale.
Ἱέρεια, ας, *f.* sacerdotessa.
Ἱέρειον, ου, *n.* vittima, carne di vittima.
Ἱερεύς, έως, *m.* sacerdote.
Ἱερεύω, immolare; sacrificare; scannare.
Ἱερήϊον, ου, *n.* vittima.
Ἱεροκήρυξ, υκος, *m.* araldo sacro *colui che imponeva il silenzio durante la celebrazione dei sagrifizj o dei misteri sacri.*
Ἱερόν, οῦ, *n.* qualunque cosa consacrata alla divinità; sacrifizio, vittima; tempio, cappella; *ogni luogo consacrato.*
Ἱεροποιέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, fare dei sacrifizj; consacrare, dedicare.
Ἱεροποιός, ου, *m.* sacrificatore.
Ἱεροπρεπής, ες, c. venerabile, venerando, degno di rispetto, di venerazione, come colui che ha la santità richiesta nelle cose sante.
Ἱερός, ά, όν, sacro, grande, santo, divino; eccellente nel suo genere.
Ἱεροσκοπία, ας, *f.* funzione d'aruspice.
Ἱεροσκοπος, ου, *m.* aruspice.
Ἱεροσυλέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, commettere sacrilegio; spogliare sacrilegamente.

Ἱεροσυλία ας, *f.* sacrilegio.
Ἱερόσυλος ου, *c.* sacrilego.
Ἱεροσύλως, *avv.* sacrilegamente.
Ἱερουργέω, *contr.* ῶ, *fut.* ησω, celebrare cose sacre, far sacrifizj; operar santamente.
Ἱερόω, consacrare. dedicare.
Ἵξω; ἱζάνω; ἵζω, *fut.* ἱσω, *p.* ηκα, far sedere; ordinare la sessione; stabilire il congresso; sedere; assidersi.
Ἵημι. *fut.* 1. ἥσω, *a.* 1. ηνα, mandare, inviare, rimettere; lanciare. vibrare; cacciare; *in med.* desiderare, bramare, avventarsi, andar con impeto.
Ἰθαγενής, ἐος, *c.* che è d'una nascita legittima; indigeno.
Ἴθι, *imp. di* εἰμι.
Ἰθίς, *avv.* rettamente.
Ἶθμα, ατος, *n.* passo, andamento, moto.
Ἰθυπτίων, ωνος, *c.* che direttamente vola; portato rapidamente in linea retta.
Ἰθύντατα, *avv.* rettissimamente.
Ἰθύνω, dirigere, correggere
Ἰθύς, εῖα, ύ, retto, diretto.
Ἰθύς, υος, *f.* impeto *col quale uno si muove verso una cosa;* movimento impetuoso; direzione.
Ἴθυνω, spingersi, avanzarsi con impeto; volgersi impetuoso; rivolger l' impeto.
Ἱκανός, ή, όν, sufficiente, capace; degno; πλοῖα ἱκανά, navi da trasporto.
Ἱκανότης, ητος, *f.* idoneità, sufficienza.
Ἱκανόω, render idoneo. render atto.
Ἱκάνω, andare a, giungere, conseguire, supplicare; stringere; pressare.
Ἱκανῶς, *avv.* abbastanza, abbondantemente, molto assai.
Ἰκελος, ου, *adj.* somigliante.
Ἱκεσία, ας, *f.*; ἱκέτευμα, ατος, *n.* supplicazione, supplica.
Ἱκετευτικῶς, *avv.* supplichevolmente.
Ἱκετεύω, supplicare, pregare; implorare con suppliche, *specialmente pregare per l'espiazione di qualche delitto.*
Ἱκετηρία, ας, *f.* segnale di persona supplichevole. *Consisteva esso in un ramo d'olivo, con lana ravvolta all' intorno.*
Ἱκέτης, ου, *m.* supplichevole, supplicante. *Così chiamavansi quelli ch'erano rei d'omicidio, e che, per salvarsi dai parenti dell' uccisa, obbligati di spargere anch' essi il sangue dell'uccisore, ricorrevano alla protezione di ragguardevoli personaggi.*
Ἰκμας, άδος, *f.* umore; vapore.
Ἰκμενος, ου, propizio, umido, *del vento.*
Ἱκνέομαι, venire, arrivare, giungere, *degli Dei quando essi mandano qualche disgrazia o porgono qualche soccorso.*
Ἰκρίον, ου, *n.* tavola, tavolato; palco; ponte d'un vascello.
Ἱκτήρ, ῆρος, *m.* supplichevole.
Ἴκτις, ῖνος, *m.* nibbio.
Ἱκω, venire, conseguire; invadere; costringere, pressare.
Ἰλαδόν, *avv.* a schiera, in folla; abbondevolmente.
Ἱλάομαι, render propizio, propiziare.
Ἵλαος, ου, *c.* propizio, benevolo, clemente; placido, ilare.
Ἱλαρός, ά, όν, ilare.
Ἱλαρότης, ητος, *f.* ilarità.
Ἱλαρῶς, *avv.* allegramente, con ilarità.
Ἱλάσκομαι, *fut.* άσομαι *ed* άξομαι, render propizio, placare.
Ἱλασμός, οῦ, *m.* propiziazione.
Ἱλαστήριος, ου, *m.* propiziatore.
Ἱλαω, esser propizio.
Ἵλεως, ω, *c. alt. per* ἵλαος, propizio, misericordioso, favorevole; giojoso.
Ἱλέως, *avv* in una maniera propizia, favorevolmente, allegramente.
Ἰλη, ης, *f.* schiera; squadrone di cavalleria.
Ἵλημι, essere propizio, favorevole, benevolo.
Ἱλιγγιάω, *contr.* ῶ, venir le vertigini, girare il capo.
Ἰγγάς, άδος, *f.* legame attortigliato, ritorta, fune.
Ἰλύς, ύος, *f.* fango, feccia, limo, bolletta.
Ἱμάς, άντος, *m* coreggia, soga, legame, fune, capestro; cavezza.
Ἱμάσθλη, ης, *f.* staffile, sferza, flagello.
Ἱματίζω, *fut.* ίσω, *p.* ἱμάτικα, *pass.* ἱματισμαι, vestire.
Ἱμάτιον, ου, *n.* veste, manto, abito.
Ἱματιοφυλάκιον, ου, *n.* guardaroba; armadio *per biancheria.*
Ἱμείρω; ἱμείρομαι, desiderare, bramare, agognare a qualche cosa.

Ἱμερόεις, εσσα, εν, desiderabile, amabile, ameno, leggiadro.
Ἵμερος, ου, *m.* passione amorosa, desiderio intenso, brama.
Ἱμερόφωνος, ου, c dolce parlante; che ha canto amabile *delle Grazie.*
Ἱμερτός, ἡ, όν, amabile; delizioso.
Ἰν, *inv. di* ἰνα, *acc. di* ἴς, ἰνος.
Ἰνα, *avv.* dove; quando.
Ἰνα, *cong.* acciocchè, affinchè, perchè.
Ἰνδάλλομαι, comparir simile; apparire; comparire agli occhi.
Ἴνδαλμα, ατος, *n.* simulacro, immagine; apparenza.
Ἰνιον, ου, *n.* nuca, coppa; *la parte di dietro della testa.*
Ἰνώδης, εος; c. ἰνοειδής, έος, fibroso, nervoso.
Ἰξαλος, ου, c. che salta sopra, *avv.* in; impetuoso; lascivo.
Ἰξευτής, οῦ, *m.* uccellatore; che prende uccelli al vischio.
Ἰξεύω, uccellare col vischio.
Ἰξιόεις, εσσα, εν, viscoso.
Ἰξός, οῦ, *m.* visco o vischio; canna *da uccellare*, pania.
Ἰξύς, ύος, *f.* lombo, reni.
Ἰξώδες, εος, *n.* viscosità.
Ἰξώδης, εος, c. viscoso.
Ἰοδνεφής, έος, c. violaceo *cupo.*
Ἰοδόκος, ου, c. reciplente per i dardi; in cui si ripongono i dardi.
Ἰοειδής, έος, c.; ἴοεις, εντος, *adj.* che ha un color di ruggine; rugginoso; ferrigno, oscuro.
Ἰόμωρος, ου, c. destinato alle saette.
Ἰόν, οῦ, *n.* viola.
Ἰονθάς, άδος, *f.* coperta di lanugine; pelosa.
Ἰονθος, ου, *m.* lanugine. prima barba.
Ἰόομαι, arrugginirsi.
Ἰος, η, ον, *inv. di* εἷς, μια, ἕν, unico, solo; un solo e medesimo.
Ἰός, οῦ, *m.* dardo, freccia, giavellotto; veleno, ruggine.
Ἰοστέφανος, ου, c. che porta corona di viole.
Ἰότης, ητος, *f.* volontà, consiglio, disegno.
Ἰού, *avv. grido di dolore*, aimè! ah! *qualche volta indica espressione di allegrezza, ed allora si scrive* ἰοῦ.
Ἴουλος, ου, *m.* fascetto di manipoli; il primo fior di barba, *che viene al mento dei giovani;* lanugine.
Ἰοχέαιρα, ας, *f.* che si diletta delle frecce; *letteralmente* godisaetta, godifrecce, godistrale; *epit. di Diana, quale Dea della caccia.*
Ἰπαγωγός, οῦ, *m.* nave destinata al trasporto dei cavalli per la guerra.
Ἰπνός, οῦ, *m.* forno, cammino.
Ἱππάζω; ἱππάξομαι, guidare i cavalli; cavalcare.
Ἱππάριον, ου, *dimin. da* ἵππος, *n.* cavallino, cavalletto.
Ἱππαρχία, ας, *f.* comando della cavalleria.
Ἱππαρχος, ου, *m.* capitano della cavalleria.
Ἱππειος, α, ον, equestre, cavallino; cavalleresco.
Ἱππεύς, εως *m.* cavaliere; soldato a cavallo.
Ἱππεύω, cavalcare, essere del numero dei cavallieri.
Ἱππηλάσιος, ου, *adj.* equestre, cavalleresco.
Ἱππηλάτης, ου, *m.* agitator di cavalli; cavalliere.
Ἱππήλατος, ου, c. comodo per potervi andare a cavallo o col cavalli; spazioso, vasto.
Ἱππημολγοι, ων, Ippemolghi, *propr.* mugnitori di cavalli, *popoli nomadi della Scizia, i quali si nutrivano di latte cavallino.*
Ἱππίδιον, ου, *n.* cavallino.
Ἱππικον, οῦ, *n.* cavalleria, *soldati a cavallo.*
Ἱππικός, ἡ, όν, equestre, appartenente a cavalleria.
Ἱππιος, *add. sing. m.* Ippio, Equestre, *soprannome di Nettuno il quale fece venir fuori dalla terra un cavallo, come narra la favola.*
Ἱππιοχαίτης, ου, *m.* fatto, composto, adorno di crini di cavallo.
Ἱππιοχάρμης ου, *m.* che ama i cavalli; che combatte dal cavallo. *ossia* dal cocchio, prode cavalliere.
Ἱππόβατης, ου, *m.* cavalliere, cavalcatore.
Ἱππόβοτος, ου, c. nutritor di cavalli, buono a pascer cavalli.
Ἱππόδαμος, ου, domator di cavalli; *letteralm.* domacavalli; cavalliere, eroe.
Ἱππόδασυς, εια, υ, denso per i crini di cavallo; adorno di folti crini di cavallo.
Ἱππόδρομία, ας, *f.* corsa di cavalli.

Ἱππόδρομος, ου, *m.* circo ove si fa la corsa di cavalli, ippodromo.

Ἱππόθεν, *avv.* da cavallo.

Ἱπποθυτέω, *contr.* ῶ, far sacrifizio di cavalli, sacrificare a qualche divinità il cavallo.

Ἱππόκομος, ου, *c.* adorno di crini da cavallo.

Ἱπποκορυστής, οῦ, *c.* armato d'elmo, adorno di crini di cavallo, *ovvero* combattente a cavallo, cavalliere armato.

Ἱππομαχία, ας, *f.* battaglia equestre, combattimento a cavallo.

Ἱπποπόλος, ου, *c.* che si occupa dei cavalli; pratico nel maneggiare i cavalli, *dei Traci che avevano molti cavalli ed erano buoni cavalcatori.*

Ἵππος, ου, *m.* cavallo, cavalla; ἵππω, una coppia di cavalli.

Ἱπποσύνη, ης, *f.* perizia di cavalcare, abilità equestre.

Ἱππότης, ου, *m.* cavalliere, cavalcatore.

Ἱππουρις, ιδος, *f.* elmo adorno di setole di cavallo; di coda equina.

Ἵπταμαι, volare.

Ἰραί, ῶν, *f.* assemblea; luogo dell'assemblea.

Ἶρις, ιδος *ed* εως, *f.* arcobalcno, Iride.

Ἶρος, ου, *m.* Iro, mendicante, che da Omero, *Odiss. XVIII,1 segg.* fu immortalato, essendochè il suo nome, presso gli scrittori che vennero da poi, passò in proverbio, dinotando in generale un pover'uomo.

Ἶς, ινός, *f.* fibra, nervo, robustezza, forza.

Ἰσα, *avv.* egualmente.

Ἰσάζω, eguagliare; *in med.* farsi eguale, pareggiarsi.

Ἰσάριθμος, ου, *c.* uguale di numero.

Ἴσασις, εως, *f.* pareggiamento, eguaglianza.

Ἰσημερία, ας, *f.* equinozio, uguaglianza di giorni e di notti.

Ἴσημι, *verb. irr.* sapere, conoscere. *Da questo verbo, il cui pres. si usa poco, deriva* ἴσμεν, *jon.* ἰδμεν, noi sappiamo; *imperf.* ἴσθι, sappi.

Ἰσήρης, εος, *c.* uguale.

Ἰσθμός, ου, *m.* Istmo, lingua di terra fra due mari, *segnat.* quella presso di Corinto, la quale serve come di anello per congiungere il Peloponneso col resto della Grecia.

Ἰσμάσσω, *fut.* ασω, flagellare, sferzare.

Ἰσόθεος, ου, *c.* simile a Dio, eguale a un Dio.

Ἰσοκωλος, ου, *c. propr.* di membra eguali; isoscele, equicrure, *cioè* di lati eguali.

Ἰσομοιρος, ου, *c.* che riceve una parte eguale; eguale di condizione *o* di posto *o* di grado.

Ἰσοπεδον, ου, pianura, piano.

Ἴσος, η, ον, eguale. altrettanto, pari; ἴσον, *avverbial.*, *ovv.* τὸ ἴσον, per egual modo, in simil guisa.

Ἰσότης, ητος, *f.* eguale condizione, ugualità, uguaglianza.

Ἰσότιμος, ου, di egual onore; eguale in onore, eguale in grado; egualmente prezioso.

Ἰσοφαρίζω, paregglare, mettersi a confronto, misurarsi con.

Ἰσοφόρος, ου, *c.* che porta un egual peso; atto ad egual peso; egualmente capace o grande.

Ἰσοφυής, ες, *c.* ch'è della medesima natura.

Ἰσοφωνος, ου, *c.* unisono, *e quindi* armonico, concorde.

Ἰσοχειλής, ες; ἰσοχειλος, ου, eguale all'orlo, al margine.

Ἰσοχρονέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω. vivere *o* durare un tempo eguale; aver un' egual durata.

Ἰσόχρονος, ου, *c.* che ha un' eguale durata.

Ἰσόω, eguagliare, adeguare; pareggiare.

Ἵσταμαι, tenersi fermo; drizzarsi; arrestarsi; cessare; persistere; insistere; opporsi.

Ἵστημι, collocare, stabilire, erigere, fermare. *L'a. 2. ed il p. si prendono per lo più in senso neutro di* stare, fermarsi, *ec. Quest'osservazione importantissima vale anco per i composti. Il med.* ἵσταμαι *significa* porsi, stare, tenersi fermo, insistere, eleggersi, *ed anche* eleggere, crearsi od *anche* creare.

Ἱστιον, ου, *n.* vela *della nave.*

Ἱστοβοεύς, έως, *m.* timone dell'aratro.

Ἱστοδόκη, ης, *f.* nicchia, corsia; ricettacolo *nella nave dove cessata la navigazione riponevasi l'albero.*

Ἱστοπέδη, ης, *f.* luogo nel mezzo della nave dove si alzava l'albero; la base *o* il mozzo dell'albero.

Ἱστορέω, *contr.* ῶ, narrare, raccontare, rapportare, riferire, mandare alla posterità.
Ἱστορία, ας, *f.* l' atto dell' istruirsi, ricerca, cognizione; istoria.
Ἱστορικός, ή, όν, istorico.
Ἱστορικῶς, *avv.* istoricamente.
Ἱστοριογράφος, ου. *m.* scrittore d' istorie, storiografo.
Ἱστός, οῦ, *m.* albero della nave, antenna, subbio; tela.
Ἵστωρ, ορος, *c.* che conosce; istruito, abile; testimone, giudice, arbitro.
Ἰσχαλέος, ου, *adj.* secco, sottile.
Ἰσχάνω, *fut.* ήσω. raffrenare, ritenere; arrestare, appetire, bramare; *in med.* arrestarsi, desistere.
Ἰσχίον, ου, *n.* osso delle natiche, *ischio*, osso scio.
Ἰσχίς, ίδος, *f.* lombo, reni.
Ἰσχναίνω, divenir o render magro, diminuire, scemare.
Ἰσχνός, ή, όν, magro, scarno, gracile, tenue, macilento, sparuto.
Ἰσχνότης, ητος, *f* magrezza, gracilità, macilenza.
Ἰσχνόω, divenir o render magro.
Ἰσχνῶς, *avv.* magramente.
Ἰσχυρίζομαι, fare uso delle sue forze, fare ogni sforzo; accapigliarsi; insistere, prendersi una cosa a petto; assicurare; affermar costantemente.
Ἰσχυρίζω, invigorire, rinfrancare.
Ἰσχυρός, ά, όν, robusto, forte, violento.
Ἰσχυρῶς, *avv.* potentemente, assai, con zelo ardente.
Ἰσχύς, ύος, *f. forza del corpo*, robustezza; potenza.
Ἰσχύω, *fut.* ύσω, esser robusto, forte; potere, valere, aver la forza di potere.
Ἴσχω, avere, occupare, reprimere; *in med.* fermarsi, trattenersi, cessare, desistere.
Ἴσως, *avv.* egualmente, per ventura, forse; probabilmente, verisimilmente.
Ἴταμος, ου, *agg.* temerario, ardito; sfrontato, sfacciato.
Ἰτέα, ας; ἰτέη, ης, *f.* salcio, *albero*.
Ἰτης, ου, *m.* temerario, audace, coraggioso, impudente.
Ἶτυς, υος, *f.* cerchio; circonferenza della rota; orlo, rota.
Ἰύγμος, ου, *m.* grido acuto, sibilo, fischio.
Ἰύζω, gettar un grido acuto; gridare, fischiare, sibilare.
Ἰφθιμος, ου, *adj.* coraggioso; generoso, forte, valoroso.
Ἰφι, *avv.* fortemente, potentemente; a forza.
Ἰφιος, ου, *adj.* forte, robusto, pingue.
Ἰχθυόεις, εσσα, εν, pescoso, abbondante di pesci.
Ἰχθυάω, *f.* άσω, pescare.
Ἰχθύδιον, ου, *n.* pesciolino.
Ἰχθυοτροφεῖον, ου, *n.* peschiera.
Ἰχθυοφαγέω, *contr.* ῶ, mangiar pesci, vivere di pesci.
Ἰχθυοφάγοι, ων, *pl. m.* Ittiofaghi, mangiatori di pesci; *popolo il cui nutrimento consisteva in pesci e che apparteneva all' Etiopia.*
Ἰχθύς, ύος, *m.* pesce.
Ἰχθυώδης, εος, *c.* pescoso, pieno di pesci.
Ἰχναίος, ου, *adj.* investigatore; colui che segue la traccia.
Ἴχνευμα, ατος, *n.*; ἴχνευσις, εως, *f.* indagine, ricerca.
Ἰχνευτής, οῦ, *m.* indagatore, esploratore.
Ἰχνεύω, indagare, rintracciare, seguir le vestigia, cercar la traccia.
Ἴχνιον, ου, *n*; ἴχνος, εος, *n.* traccia, vestigio, impronta del piede dell'uomo o degli animali, pedata.
Ἰχώρ, ῶρος, *m.* Ieore, *umor bianco che Omero dà agli Dei in luogo di sangue.*
Ἶψ, ἰπός, *m.* verme *che rode le corna o le viti.*
Ἰώ, *in atto di chiamare*, chi, olà.
Ἰώ, vivere.
Ἰωγή, ῆς, *f.* coperchio; ὑπ' ἰωγῆ, al coperto.
Ἰώδης, εος, *c.* rugginoso.
Ἰωή, ῆς, *f.* soffio, voce, tumulto.
Ἰών, *questo part. d'εἶμι*, andare, *si trova usato in signif. pres., pass. e fut.*
Ἰωχμώς, οῦ, *m.* persecuzione; caccia, tumulto, calca; scompiglio *marziale.*

Κ

Κ, *decima lettera dell' alfabeto greco, si pronuncia come il nostro* k. *Preso numericamente indica* venti, *ma se l'accento è per di sotto la lettera e alla sinistra vale* venti mila. *Innanzi alle vocali* ι, η, ε, υ, *e i dittonghi* οι, αι, *il* k *si pronunzia, appresso i Greci moderni, come il nostro* chi, che; *dopo un* ν *o un* γ *si pronunzia* g, *così* ἀγκαλή *si pronunzia* angali

Καβάλλης, ου, *m.* cavallo da soma, rozza.

Καγχάζω, ghignazzare, ridere sbardellatamente; sbeffare.

Καγχαίνω, inaridire; riscaldare.

Καγχαλάω, esultare; smascellarsi dalle risa.

Καγχανος, ου, *c.* arido.

Καγχασμός, οῦ, *m.* ghignata, risata.

Κἀγω, *inv. di* καὶ ἐγώ.

Κάδδος, ου, *m.*; κάδος, ου, *m.* caratello, vaso per raccogliere i voti.

Κάζω, adornare, decorare, fornire: *nel pass. ha sovente il sign. di* vantaggiare; superare in pregio; essere adorno o ricolmo a preferenza di.

Καθά, *avv.* come, secondochè.

Καθαίρεσις, εως, *f.* distruzione.

Καθαιρέτης, ου, *m.* distruttore.

Καθαιρέω, *contr.* ῶ, abbattere, rovinare, abolire; condannare; reprimere, pressare; estenuare; calar giù.

Καθαίρω, nettare, pulire, mondare, purgare.

Καθάλλομαι, saltar giù.

Καθάπαξ, *avv.* affatto, una sola volta, per una volta.

Καθαπερ, *avv.* come, alla guisa, alla maniera di, ecc.

Καθάπτομαι, toccare o muover *coi detti*; addolcir l'animo di qualcuno con le parole.

Καθάπτω, adattare, connettere.

Καθαρειος, ου, *c.* puro, casto, intemerato.

Καθαρεύω, purgare, esser puro.

Καθαριζω, purificare.

Καθαρισμός, οῦ, *m.*; κάθαρμα, ατος, *n.*; καθαρμός, οῦ, *m.* purificazione, purgazione.

Καθαρός, ά, όν, puro, mondo, netto; pulito.

Καθαρότης, ητος, *f.* purità, mondezza.

Κάθαρσις, εως, *f* purificazione.

Καθαρῶς, *avv.* puramente; senza taccia, senza macchia; nettamente; francamente.

Καθεδρα, ας, *f.* cattedra, seggio, sedia, scanno.

Καθέζομαι, assidersi; seder giù; collocarsi, stabilirsi.

Καθείργω; καθειργνύω: καθείργυμι, rinserrare; imprigionare, rinchiudere.

Καθειρξις, εως, *f.* l'atto del chiudere; imprigionamento, rintuzzamento.

Καθεκούσιος, ου, *c.* volontario, spontaneo.

Καθέλκω; καθέλκω trascinare, tirar giù; dir male, detrarre; *latin.* detraho.

Καθεξῆς, *avv.* con ordine, di poi.

Κάθεσις, εως, *f.* domicilio, abitazione, casa.

Καθεσμός, οῦ, *m.* assemblea, seduta, consiglio.

Καθετης, ου, *m.* pendolo, regolo.

Καθεύδω, addormentare, dormire.

Καθεφθιανμαι, motteggiare, punger con sarcasmi.

Καθέφω, concuocere, struggere, liquefare.

Καθηγέομαι, guidare, andare innanzi.

Καθηγητής, οῦ, *m.* guida, precettore.

Καθήκον, οντος, *n.* dovere.

Καθήκω, apparteuere; arrivare; toccare; convenire; *ed anche* estendersi, sporgere; καθήκεμοι, tocca a me, ἐν ταις καθηκουσαις ἡμέραις, nei giorni convenienti.

Καθηλόω, *contr.* ῶ, inchiodare.

Καθημαι, assidersi; esser assiso; starsi sedendo; tratteuersi; assediare; accampare.

Καθημέραν, *avv.* ogni giorno.

Καθημερινός, ή, όν, quotidiano, giornaliero.

Καθίδρυνω; καθιδρύω collocare.

Καθιερόω, *contr.* ῶ, consacrare, dedicare.

Καθιέρωσις, εως, *f.* consacrazione.
Καθίζω, *fut.* σω, sedere, collocare, far sedere; porsi, collocarsi.
Καθίημι, licenziare, mandar giù, sottomettere, gettar giù, immergere.
Καθικνέομαι, *fut.* ἰξομαι, toccare, percuotere, cogliere; arrivare, giungere.
Καθίπταμαι, volar d'alto.
Καθίστημι, stabilire, collocare, costituire, regolare. *L'a.* 2. καθέστην *ed il p.* καθεστηκα *hanno la signif. passiva.*
Καθοδηγός, οῦ, *m.* conduttore, guida.
Κάθοδος, ου, *f.* discesa.
Καθολικόν, ου, *n.* universalità, cattolicità.
Καθολικός, ἡ, όν, universale, cattolico.
Καθολικῶς, *avv.* universalmente, cattolicamente.
Καθόλου, *inv. di* κατὰ ὅλου, a guisa di, *avv.* in generale, universalmente, generalmente.
Καθοπλίζω, *fut.* σω, armare.
Καθοραω, riguardar dall'alto in basso; accorgersi, considerare.
Καθορμίζω, approdare, entrare in porto.
Καθόσον, *avv.* quanto.
καθότι, *cong.* perchè.
Καθυγρος, ου, molle, morbido.
Καθυλακτέω, *contr.* ῶ, abbajare.
Καθύπερθεν; καθύπερθε, in sommo luogo, di sopra, oltra.
Καθυφιέω, rilassare, allentare; cedere, abbandonare, tradir la causa.
Καθυφίημι, sottomettere.
Καθώς, *avv.* come, secondochè.
Καί, *cong.* e, anche; καὶ δή, sul fatto, incontanente; καὶ δὴ καί, e certo; che anzi; καὶ ἤ, ossia; καὶ μάλα, e per tanto; καὶ μέν τοι καί ἄν, che se; καὶ τοι δή, e pertanto; *dà principio al discorso con fuoco passionato.*
Καίγε, *cong.* e, in vero, sebbene.
Καίκε, si che; καὶ πρίνπερ, quantunque anche per l'avanti.
Καὶ μήν, *cong.* e, anco, tuttavia, però, pure, eppure.
Καινός, ἡ, όν, nuovo, inusitato, straordinario.
Καινότης, ητος, *f.* novità.
Καινόω, innovare, rinnovare.
Καίνυμαι, vincere; sorpassare; uccidere.
Καίνω, uccidere.
Καινῶς, *avv. di* καινός, in una nuova maniera.
Καίομαι, divampare.
Καίπερ, *cong.* ancorchè; benchè, sebbene, quantunque, *scrivesi anche in due separate voci.*
Καίριος, α, ον; καίριος, ου, c. opportuno, comodo, principale; mortale; casuale; pericoloso a morte.
Καιρίως, *avv.* a tempo; opportunamente; mortalmente.
Καιρός, οῦ, *m.* occasione, opportunità *del tempo, del luogo,* cc.
Καιτοι, *cong.* benchè, tuttavia; καιτοι καὶ τουτονί, quand'anche.
Καίω, *fut.* καύσω, *inf. aor.* 2 *pass.* καῆναι. abbruciare, accendere, abbrustolire; infiammare; *in med.* bruciare, ardere.
Κἀκεῖ *contr. di* καὶ ἐκεῖ, ed ivi.
Κἀκεῖθι, *avv. inv. di* καὶ ἐκεῖθι, ancor lì.
Κἀκεῖνος, ου, ed egli, e quegli, e quello, ovv. anch' egli, anch' esso; *contr. di* καὶ ἐκεῖνος.
Κἀκεῖσε, *avverbial. inv. di* καὶ ἐκεῖσε, e là, e colà.
Κακηγορέω, maledire, sparlare.
Κακηγορία, ας, *f.* maldicenza, sparlamento.
Κακήγορος, ου, c. maledico, sparlatore.
Κακία, ας, *f.* malvagità, malignità, improbità; viltà, incapacità.
Κακιζω, biasimare; κακιζομαι, mostrarsi vile; diportarsi da codardo.
Κάκιστα, *avv. superl.* pessimamente.
Κάκιστος, η, ον, *superl.* pessimo, cattivissimo, imperitissimo.
Κακιων, ονος, c. *compar.* peggiore.
Κακκείω, *inv. di* κατακείω, coricarsi per dormire.
Κακκορυφήν, *inv. di* κατὰ κορυφήν, sul cucuzzo.
Κακόβιος, che vive male, *cioè* poveramente, che fa meschina e mala vita.
Κακοδαιμονέω *contr.* ῶ, essere sventurato; trovarsi nella sventura.
Κακοδαιμονία, ας, *f.* avversità; infelicità; malvagità; genio malvaglo; frenesia, delirio.
Κακοδαιμονίζω, riputare, tenere, stimar felice.
Κακοδαίμων, ονος, c., *sost.* genio

malvagio; *adj.* Infelice, disgraziato.

Κακόδοξος, ου, *c.* ignobile, ch'è di cattiva opinione.

Κακοείμων, ονος, *c.* cencioso, mal vestito.

Κακοεργίη, ης, *f.* maleficio, maligaità.

Κακόεργος, ου, *c.* malefico, cattivo, malfattore.

Κακοζηλία, ας, *f.* affettazione, imitazione falsa o ridicola; scimiotaggine.

Κακοήθεια, ας, *f.* astuzia maliziosa, malignità.

Κακοηθής, ες, *c.* maligno.

Κακοθυμία, ας, *f.* animo mal affetto, mal intenzionato.

Κακολογέω, dir male.

Κακολόγος, ου, *m.* maledico.

Κακομηδής, ες, *c.* che ha nella mente malvagi pensieri; artifizioso, astuto.

Κακομήχανος, ου, *c.* fabbricator di mali; macchinator di guai, che ordisce trame, istrumento di sventure.

Κακόν, οῦ, *n.* male, danno, infortunio, disastro; sciagura.

Κακόνοος, *contr.* νους, ου, *c.* di mala volontà, male intenzionato.

Κακόξεινος, ου, *c.* che si diporta male verso gli ospiti; inospitale.

Κακοπάθεια, ας, *f.* vessazione, molestia; calamità.

Κακοπαθέω, esser afflitto da mali, esser mal disposto, soffrir disastri, incomodi.

Κακοπαθής, ές, *c.* afflitto, disgraziato.

Κακοποιέω, *contr.* ῶ, far del male; esser malfattore; nuocere.

Κακοποιΐα ας, *f.* malefizio, torto, danno.

Κακοποιός, οῦ, *c.* malefico, nocivo.

Κακόποτμος, ου, di mala sorte, malavventurato.

Κακοπραγέω, esser infelice.

Κακοπραγία, ας, *f.* infelicità, avversità.

Κακοπραγμων, ονος, *c.* che malamente opera o vive.

Κακορραφίη, ας, *f.* macchinazione di guai; malvagia trama.

Κακός, ή, όν, cattivo, perverso, malvagio; vile, timido, vigliacco.

Κακότεχνος, ου, *c.* che fa uso di cattive arti; artefice di malizie o d' inganni.

Κακότης, ητος, *f.* malvagità, malizia, perversità; codardia; infelicità, perdizione.

Κακουργία, ας, *f.* maleficio, malvagità.

Κακοῦργος, ου, *c.* malefico, malfattore.

Κακουργως, *avv.* malvagiamente, empiamente.

Κακορραδής, ές, *c.* che pensa o dice malvage cose, maledico.

Κακόω, *contr.* ῶ, far del male; nuocere; tormentare; maltrattare; malmenare, infestare.

Κακῶς, *avv.* malamente; incivilmente; κακῶς πράττειν, non riuscire in una cosa; essere sfortunato.

Κάκωσις, εως, *f.* vessamento, infestazione; danno; corruzione, prevaricazione.

Καλά, *avv.* bene; bellamente, opportunamente.

Καλαθίσκος, ου, *m.* panierino, panieruzzolo.

Κάλαθος, ου, *m.* cestella, paniere.

Καλάμη, ης, *f.* paglia, stoppia; *al fig.* corpo estenuato, debole.

Καλαμίδιον, ου, *n.* piccola canna.

Κάλαμος, ου, *m. propr.* canna, stelo, penna, *con cui si scrive; quindi per similit.* verga alla quale si appicca la lenza.

Καλαμοστερής, ές, *c.* circondato di canna.

Καλαῦροψ, οπος, *f.* verga da pastore, vincastra.

Καλέω, *contr.* ῶ, chiamare, invitare; implorare, nominare.

Καλήτωρ, ορος, *m.* colui che chiama; banditore, *araldo; così presso Omero; a tempi meno antichi dicevasi* κλήτωρ.

Καλιά, ᾶς, *f.* nidio.

Καλιπέδιλα, ων, *n. pl.* Καλαπέδιλα, pastoje, ceppi di legno *ne' quali si legavano i piedi delle vacche prima di mungerle, acciocchè stessero ferme.*

Καλλιγύναιξ, αικος, *c.* rinomato per le belle donne.

Καλλιεπής, ου, *c* ben parlante.

Καλλίζωνος, ου *f.* che ha bella cintura; elegantemente cinta; ben fasciata.

Καλλίθριξ, τριχος, *c.* che ha bella crinierа; di bella chioma, *di cavalli*; vagamente lanuto, *di pecore.*
Καλλίκομος, ου, *c.*; καλλιπλόκαμος, ου, *c.* ch' è di bella chioma, che ha una vaga capellatura.
Καλλικρηδεμενος, ου, *c.* che ha una bella benda.
Καλλιπάρειος, *c.* di belle guance, bella.
Καλλιπέδιλος, ου, *c.* che ha bei calzari.
Καλλιπλόκαμος, ου, *c.* che ha belle trecce.
Καλλιῤῥόος; καλλίῤῥοος, ου, *c.* che bellamente scorre
Κάλλιστος, η, ον, *superl.* bellissimo.
Καλλίσφυρος, ου, *c.* di vaghi piedi, dalle belle piante, che ha begli i talloni.
Καλλίτριχος, ου, *c.* che ha bei capelli.
Καλλίχορος, ου, *c.* atto alle belle danze; ameno, bello, amabile.
Καλλίων, ονος, *c. compar.* più bello, il meglio.
Κάλλος, εος, *n.* beltà.
Καλοκαγαθία, ας, *f.* probità, bontà di carattere.
Καλοκάγαθος, ου, *c.* galantuomo, probo.
Κάλον, ου, *n.* legno.
Καλοποιέω, beneficare, far del bene, operar bene.
Καλός, ή, όν, bello, onesto, buono, onorevole.
Καλουμαι, io son chiamato, nominato.
Καλπάζω, galoppare, trottare.
Καλπη, ης, *f.*; καλπις, ιδος, *f.* urna; conca, secchia; orciuolo.
Καλύβη, ης, *f.* tugurio, capanna; caverna; tenda.
Καλυμμα, ατος, *n.* velo, coperta; palpebra.
Καλυξ, υκος, *f.* rosa chiusa, calice.
Καλυπτήρ, ῆρος, *m.* coprimento, coperchio.
Καλυπτηριον, ου, *n.* velo, coperta.
Καλύπτρη, ης, *per* καλύπρα, *f.* velo *da donna maritata.*
Καλύπτω, coprire, nascondere; seppellire.
Καλῶς, *avv.* bellamente, bene, onestamente, ottimamente.
Κάμαξ, ακος, *f.* pertica, stanga, palo; legno dell' asta.
Καμάρα, ας, *f.* vòlta, arco.
Καματηρός, ά, όν, faticoso, stanco, laborioso.
Κάματος, ου, *m.* fatica, stanchezza, lavoro; pena.
Καματόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, stancare, darsi della pena, essere stanco, annojato.
Κάμέ, anche me, *contr. di* και εμέ.
Καμηλος, ου, *c.* cammello.
Κάμιλος, ου, *m.* corda, *propr. quella di cui si servono i nocchieri per gettar le àncore, e che dicesi* gómena.
Καμινος, ου, *c.* camino, fornace, forno.
Καμινω, οῦς, *f.* coperta della fuliggine del cammino.
Καμνω, *fut.* καμῶ, *p.* κέκμηκα, *a.* 2. ἔκαμον, faticare, lavorare, divenir lasso, essere stanco; *in med.* stancarsi; fabbricare.
Καμοντες, ων, *m.* i morti.
Καμπή, ῆς, *f.* curvatura, piegatura, tortuosità, giravolta.
Καμπτός, ή, όν, flessibile, pieghevole, tortuoso.
Κάμπτω, piegare, inflettere, incurvare.
Καμπύλος, η, ον, curvo, ricurvo, piegato, flessibile, adunco.
Καμπυλότης, ητος, *f.* curvità, piegatura.
Καμπύλως, *avv.* flessibilmente, pieghevolmente.
Κάμψις, εως, *f.* curvità, piegatura, flessibilità, serpeggiamento.
Κἄν, *inv. di* και αν, che se, sebbene, quantunque, ossia.
Καναχέω; καναχίζω, strepitare, risuonare.
Καναχή, ῆς, *f.* strepito, suono, grido, stridore *dei denti.*
Καναχηδά; καναχηδόν, *avv.* strepitosamente
Καναχήπους, οδος, *c.* che fa strepito coi piedi; scalpitante.
Κάνεον, ου, *n.*; κανης, ητος, *f.* cestello, canestro, vaso *fatto di qualunque materia ad uso del convito.*
Καυθήλια, ων, *n.* basto, soma.
Κανονικόν, οῦ, *n.* regolarità, canonicità.
Κανονικός, ή, όν, regolare, canonico

Κανονικῶς, *avv.* regolarmente, canonicamente.

Κανών, όνος, *m.* ago della bilancia; regolo; spranga; verghetta *colla quale i Greci tenevano diritto lo scudo che portavano appeso al collo*; manico; guiggia; tempiali da *tessitore*; e *al fig.* regola, norma, canone.

Καπειτα, *contr. da* καὶ ἔπειτα, e poi, e poscia, ed indi.

Καπετος, ου, *f. per* σκάπετος *da* σκαπτω, scavare; fossa, buca, tomba.

Κάπη ης, *f.* presepio, mangiatoja, greppia.

Καπηλεῖον, ου, *n.* osteria, albergo.

Καπηλευω, fare osteria, alloggiare, albergare.

Καπηλικός, ή, όν, ingannevole, fraudolento, malizioso.

Κάπηλος, ου, *m.* oste, *che dà a mangiare e bere*, albergatore.

Καπνίζω, *fut.* ίσω, fumare, suscitar il fumo; accendere il fuoco; *in pass.* soffrir dal fumo.

Καπνός, οῦ, *m.* fumo.

Καπνώδης, εος, *c.* fumoso.

Καππεδίον, *inv. di* κατὰ πεδίον, per il campo.

Κάπρος; καπριος, ου, *m.* cinghiale, porco salvatico.

Καπτω, mordere, morsicchiare.

Καπυρός, ά, όν, secco, arido; chiarosonante.

Καπύω, *fut.* ύσω, *(poet.* ύσσω), soffiare, esalare

Καπφάλαρα, *inv. di* κατὰ φάλαρα, ων, *n.* bardatura, gualdrappa.

Κάρ, αρός, *m.* uomo di Caria; uomo vile; τίω μιν ἐν καρὸς ἀίστης, lo stimo quanto un uomo di Caria; *detto proverbiale.*

Κάρα, *n. indecl.* testa, capo, vertice.

Καραδοκέω, *contr.* ῶ, esser pieno d'impaziente aspettazione; aspettare con inquietudine, con ansietà.

Κάρδαμον, ου, *n.* crescione, nasturzio, agretto.

Καρδία, ας, *f.* cuore, animo.

Καρδιαλγία, ας, *f.* cordoglio, mal di cuore.

Καρδιογνώστης, ου, *m.* conoscitore de' cuori.

Κάρδοπος, ου, *f.* madia; arca *dove s'impasta il pane.*

Κάρη, *n. indecl.*; κάρηνον, ατος, *n.* testa.

Καρηκομάω, aver la testa chiomata, esser capelluto.

Καρηκομόωντες, ων, *m.* ben chiomati; *epit. che Omero dà agli Achei.*

Κάρηνον, ου, *n.* capo, sommità, vetta, cima.

Καρκαίρω, risuonare, rimbombare.

Καρκῖνος, ου, *m.* cancro, granchio.

Καρπάλιμος, ου, *adj.* celere, pronto, snello, rapido.

Καρπαλίμως, *avv.* prontamente, tosto, velocemente.

Καρπάσινος, η, ον, di lino, di pannolino.

Καρπίζω, spiccare il frutto, coglierlo.

Καρπιμος, η, ον, ferace di biade, fruttuoso; utile.

Καρπιστής, οῦ, *m.* vindice, colui che mette in libertà, liberatore.

Καρπός, οῦ, *m.* frutto; carpo, congiuntura della mano col braccio; palma della mano; polso.

Καρποτροφος, ου, *c.* che nutre i frutti.

Καρποφορέω, produr frutti, esser fertile di frutti.

Καρποφορία, ας, *f.* fruttificazione.

Καρποφόρος, ου, *c.* fruttifero, che porta frutti.

Καρπόω; καρπόομαι, οῦμαι, cogliere il frutto; trar vantaggio, profittare; goder del frutto.

Κάρτα *avv.* assai, molto, grandemente.

Καρτερέω, *contr.* ῶ, esser di animo forte, tollerare, resistere, durare a fare alcuna cosa.

Καρτερία, ας, *f.* tolleranza, pazienza, fermezza, costanza.

Καρτερικός, ή, όν, tollerante, paziente.

Καρτερικῶς, *avv.* tollerantemente, pazientemente.

Καρτερόθυμος, ου, *c.* magnanimo, coraggioso.

Καρτερός, ά, όν, robusto, paziente; violento, possente.

Καρτερόχειρ, ρος. *c.* forte di mano.
Καρτερόφρων, ονος, *c.* ch' è di animo forte.
Καρτερῶς, *avv.* fortemente; tollerantemente.
Καρτύνω, corroborare, rinforzare; render fermo.
Κάρυον. ου. *n.* noce, *nome generale dei frutti che hanno corteccia dura.*
Καρφαλέος, ου, *adj.* secco, arido.
Καρφος, εος. *n.* paglia.
Καρφω, seccare, disseccare, inaridire.
Καρχαρόδους, ὀοντος, che ha i denti fatti a foggia di sega; fornito di denti aguzzi, aspri.
Κάρχαρος, ου, *c.* aspro, acuto.
Κασίγνητη. ης, *f.* sorella.
Κασίγνητος, ου, *m.* fratello, cugino, parente.
Κασσίτερος, ου. *m.* marcassita; stagno; *da Omero pare soltanto che in questo metallo vi fosse una parte di stagno; poichè lo stagno puro, per la sua mollezza, avrebbe servito male a fare scudi e cerchi di ruote.*
Καστανάϊκός, ἡ, ὁν, di castagna; κάρυον καστανάϊκον, noce di castagna.
Κατά, *e avanti ad una vocale aspirata* καθ'; *prep. di varia forza; col gen. significa per lo più* contra; *Inoltre* moto all'ingiù; κατὰ βυθοῦ. in profondo; *con l'acc.*, in relazione a, per rispetto a; *il che però si esprime sovente col semplice acc. tralasciando il* κατά; *inoltre* in, a; κατα Αἴγυπτον, in Egitto; καθ' ἑκάστην ἡμέραν, *letteralmente* ad ogni giorno. *Spesse volte sta col suo sost. invece di avv., per es.*, καθ' ὑπερβολήν, eccessivamente; κατ' ἔτος. annualmente; κατ' ὄναρ, in sogno. *In composizione esprime spesso* moto all' ingiù, *ed anche* opposizione; *più spesso poi semplicemente* intenzione.
Κατα. *inv.* καὶ εἶτα.
Καταβαίνω, scendere, discendere; abbassarsi.
Καταβάλλω, atterrare, buttar giù, affondare, spingere, gettar via, distruggere.
Κατάβασις, εως, *f.* discesa.
Καταβεβαιόω, confermare.
Καταβιάζω, spinger con forza.
Καταβιβρώσκω, mangiare, divorare, consumare.
Καταβλάπτω, nuocere, recar danno.
Καταβλώσκω. percorrere; rifugiarsi sotto *o* in; entrar nel.
Καταβολή. ῆς. *f.* l' azione di gettar giù o nei; fondamento, principio, origine di qualsivoglia cosa; pagamento.
Καταβοσκω; καταβόσκομαι, pascolare; pascere.
Καταβρεχω, irrigare, bagnare, spruzzare.
Καταβρόχω, assorbire, inghiottire.
Καταγαιος, ου, *c.* sotterraneo.
Καταγγελεύς, έως, *m.* annunziatore. delatore.
Καταγγέλλω, annunziare, intimare, denunziare, dichiarare.
Κατάγειος, ου, *c.* sotterraneo.
Καταγελαστος, ἡ, ὁν, ridicolo.
Καταγελάω, deridere, beffarsi di alcuno.
Καταγέλως, ωτος, *m.* riso, derisione, ridicolo.
Καταγηράσκω; καταγηράω, invecchiare.
Καταγινέω, portar giù; condurre da un luogo superiore in uno inferiore.
Καταγινώσκω, decretar contro, condannare, biasimare.
Κατάγνυμι; καταγνύω, spezzare, fracassare.
Κατάγνωσις, εως, *f.* riprensione, condanna.
Καταγορεύω, denunziare, rivelare; καταγορεύειν, ἀλλήλων, querelarsi l'un l'altro.
Καταγράφω, descrivere, delineare.
Κατάγω, rompere, frangere; spezzare; *inus. nel pres. in luogo del quale adoprasi* καταγνύω,-υμι.
Κατάγω, *fut.* άξω, menare, condurre; ricondurre; richiamar dall' esilio; tirar giù; strascinar dall'alto al basso; trasportare da un luogo più alto ad un più basso; καταγειν τὰ πλοῖα, condurre in mare i vascelli; corseggiare; approdare; prender riva *o* porto.
Καταγωγή, ῆς, *f.*; καταγώγιον, ου, *n.* albergo; luogo di riposo.
Καταγωνίζομαι, vincere in battaglia, combattere, soggiogare, domare.

Καταδάκνω, mordere.
Καταδακρύω, deplorare, compiangere.
Καταδάμναμαι, domare affatto.
Καταδάπτω, lacerar divorando, fare in pezzi.
Καταδαρθάνω, dormire, addormentarsi.
Καταδεής, ές, c. incompleto, imperfetto; bisognoso; mancante di qualche cosa.
Καταδεῖ, *impers.* si ha manco bisogno, si è in minor necessità.
Καταδείκνυμι, dimostrare, dichiarare, chiarire.
Καταδεύω, bagnare, irrigare.
Καταδέω, legare, incatenare, obbligare.
Κατάδηλος, ου, c. manifesto, cospicuo.
Καταδημοβορέω, divorare il popolo. consumar le sostanze del popolo; divorare, consumare.
Καταδικάζω, condannare per sentenza, *e semplicem.* condannare.
Καταδιώκω, perseguitare, inseguire.
Καταδοκέω, pensare, stimare, disapprovare.
Καταδολεσχέω, *contr.* ῶ, noiare, stancare alcuno ciarlando.
Καταδουλόω, *contr.* ῶ, ridurre in servitù, assoggettare.
Καταδούλωσις, εως, *f.* assoggettamento; l'atto dell'assoggettare.
Καταδρέπω, toglier via.
Καταδρομή, ῆς, *f.* scorreria, incursione.
Καταδρυμος, ου, c selvoso. boscoso, pieno di boschi e selve.
Καταδρύπτω, *fut.* ψω, graffiare lacerare.
Καταδύμι; καταδύνω, entrar nel luogo il più remoto; andar sotto, immergersi. *L'a. 2 κατεδυν e il suo part. καταδύς, hanno il sign. intrans.* discendere al fondo, scender giù.
Κατάδυσις, εως, *f.* sommersione, annegamento.
Καταδύω, annegare, sommergere.
Καταέννυμι. vestire, coprire; abbigliare; *poet. per* καθέννυμι.
Καταζάνω, seccare.
Καταζευγνύω, attaccare ad un carro cavalli o simili.
Κατάζευξις, εως, *f.* l'azione di aggiogare, di mettere sotto il giogo.
Καταθάπτω, seppellire.
Καταθαρρέω, confidare, aver coraggio verso.
Καταθαρσύνω, far animo, far coraggio.
Καταθέλγω, molcere, assopire; incantare; amaliare.
Καταθεσις, εως, *f.* deposizione.
Καταθήκη, ης, *f.* deposito.
Καταθνήσκω, morire, spegnersi.
Καταθνητός, ή, όν, mortale.
Καταθύμος, ου, *adj.* ch' è nell' animo, presente allo spirito.
Καταιβατός, ού, *adj.* per cui può scendersi; accessibile.
Καταιδέω, ricolmar di vergogna, svergognare.
Καταικίζω, maltrattare; lordare.
Καταιρω, approdare, sbarcare, arrivare.
Καταισχύνω, svergognare, disonorare, bruttare, oltraggiare; *in med.* vergognarsi, arrossire.
Καταιτιαομαι, accusare, incolpare.
Καταῖτυξ, υγος, *f.* barbuta.
Καταιωρέομαι; pender giù.
Κατακαίριος, ου, casuale, mortifero; *dicesi d' un dardo che colpisce in un luogo atto a far morire.*
Κατακαίω, abbruciare, ridurre in cenere.
Κατακαλύπτω, *fut.* ψω, coprire, nascondere, velare.
Κατάκειμαι, giacer giù, star sdraiato, esser coricato.
Κατακείρω, tosare, consumare.
Κατακείω, giacere; dormire, riposare; *quindi* essere ozioso, scioperato, spensierato.
Καταλλάω; καταλλάζω, *fut.* άσω, rompere, distorcere, spezzare, infrangere.
Κατακλείω, rinserrare. tenere assediato; cingere d'assedio; costringere.
Κατάκλησις, εως, convocazione di un'assemblea; κατακλησις, e κατακλησια, ας, *indicano la convocazione straordinaria degli abitanti della campagna in una deliberazione importante; mentre che* εκκλησια *indica soltanto la convocazione ordinaria degli abitanti della città.*
Κατακλινομαι, mettersi a tavola *alla maniera degli antichi sopra dei letti;*

coricarsi; sdrajarsi, cader *su i ginocchi*, cader in.

Κατακλίνω, porre a giacere, coricarsi; piegare, deporre.

Κατάκλισις, εως, *f.* giacitura, l'atto di chi giace o di chi si mette a tavola.

Κατάκλιτον, ου, *n.* letto di riposo, seggiola d'appoggio.

Κατακλύζω, inondare, diluviare, sommergere, irrigare.

Κατακλυσμός, οῦ, *m.* diluvio, inondazione, trabocco.

Κατακλῶθες, ων, *f.* le Parche.

Κατακοιμάω; κατακοιμίζω, κατακοιμαομαι, addormentare, sopire; giacere, dormire; addormentarsi.

Κατακοιρανέω, dominare; comandare; amministrare, dirigere.

Κατακόπτω, tagliare, troncare, far in pezzi, smembrare.

Κατακοσμέω, comporre, raffazzonare, aggiustare, adornare, ripulire.

Κατακούω, intendere, ascoltare; esaudire; obbedire.

Κατακρατέω, *contr.* ῶ, domare, sottomettere, arrestare.

Κατακρεμαω; κατακρημναω, sospendere, appendere.

Κατακρημνίζω; κατακρημναω, precipitar giù; *in med.* esser sospeso, penzolare.

Κατακρημνισις, εως, *f.* precipizio, rovina.

Κατακρημνος, ου, *c* precipitoso, rovinoso.

Κατακρίνω, condannare.

Κατάκρισις, εως, *f.* condanna.

Κατάκριτος, ου, *c.* condannabile, colpevole.

Κατακρύπτω, nascondere, dissimulare.

Κατάκρυψις, εως, *f.* l'atto del nascondere; dissimulazione.

Κατακτείνω, uccidere, mettere a morte, ammazzare.

Κατακύπτω, incurvarsi, piegarsi.

Κατακυριεύω, signoreggiare, dominare.

Καταλαλέω, dir male.

Καταλαλία, ας, *f.* maldicenza.

Καταλαλος, ου, *m.* maldicente, maledico.

Καταλαμβάνω, *fut.* καταλήψομαι, *p.* κατειληφα, *a.* 2. κατελαβον, incontrare; trovare, sorprendere, occupare.

Καταλάμπω, *fut.* ψω, risplendere, rischiarare.

Καταλέγω, *fut.* ξω, scegliere; annoverare, raccontare per ordine. Καταλέγομαι, *oltre i suddi. sign., ha ancora più frequentemente quello di* dormire; giacere, coricare o coricarsi.

Καταλείβω, distillare, spandere, versare; *in med.* scorrer sotto, distillare.

Κατάλειμμα, ατος, *n.* residuo, quel che si è lasciato.

Καταλειπτος, ου, *c.* derelitto, abbandonato.

Καταλείπω, *fut.* ψω, lasciare, tralasciare; abbandonare.

Καταλειψις, εως, *f.* abbandono; l'atto del lasciare.

Καταλήγω, cessare; far cessare.

Καταλήθομαι, scordarsi, obliare.

Καταληκτός, οῦ, *c.* apprensibile, comprensibile.

Κατάληψις, εως, *f.* comprendimento; sorpresa, occupazione.

Καταλιπαρέω, *contr.* ῶ, pregare strettamente; insistere pregando, scongiurare.

Καταλλαγή, ῆς, *f.* riconciliazione, permuta.

Καταλλαττω, cambiare, riconciliare.

Κατάλογος, ου, *m.* enumerazione; catalogo.

Κατάλοιπος, ου, *c.* residuo, quel che avanza.

Καταλοφάδια, *avv.* sul collo; sulle spalle.

Κατάλυμα, ατος, *n.* albergo, osteria.

Κατάλυσις, εως, *f.* discioglimento, distruzione; abolizione.

Καταλύω, *fut.* ύσω, disciogliere, disfare, distruggere; abolire.

Καταλωφάω, *fut* ήσω, cessare, aver fine, riposarsi.

Καταμαόμαι, *fut.* άσομαι, ammassare, ammucchiare, gettar sopra.

Καταμάρπτω, raggiungere, ottenere.

Καταμαρτυρεω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, testificar contro, depor contro.

Καταμάχομαι, espugnare, vincere.

Καταμελέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, trascurare; abbandonare, sdegnare.

Καταμέμφομαι, lamentarsi; biasimare, sgridare.

Καταμένω, fermarsi; aspettare.

Καταμετρέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, misurare.

Καταμηνύω, indicare, riferire.
Καταμιαίνω, imbrattare.
Καταμίγνυμι, *fut.* ξω, mescolare.
Καταμίσγω, *v. antec.*
Καταμονία, ας, *f.* vittoria.
Καταμύσσω, lacerare, graffiare, pungere.
Καταμύω, chiuder gli occhi, stringerli; ammiccar cogli occhi.
Καταναγκάζω, costringere.
Καταναλίσκω, consumare, dissipare.
Κατανεύω, *fut.* εύσω, approvare con cenno del capo, promettere o accordare facendo cenno del capo, *in segno di assenso.*
Κατανοέω, considerare, intendere, contemplare.
Κατάνομαι, esser consumato.
Καταντάω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, arrivare a, giungere a.
Καταντής, ές, *c.* luogo declive; via scoscesa.
Κατάντησιν, *avv.* di faccia.
Καταντικρύ; καταντίον, *avv.* dalla parte opposta, in faccia.
Κατανυξις, εως, *f.* compunzione, dolor vivo.
Κατανύσσω, compungere, toccar sul vivo.
Καταξαίνω, tagliare cavando o cavare tagliando, a forza di tagli.
Καταξιόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, giudicar degno.
Καταπαλλομαι, calarsi giù.
Καταπατέω, conculcare, opprimere.
Καταπάτησις, εως, *f.* conculcazione, oppressione.
Καταπαυμα, ατος, *n.* riposo, cessazione, fine.
Καταπαυσις, εως, *f.* riposo, quiete.
Καταπαύω, *fut.* σω, far cessare, raffrenare; arrestare, rattenere; *neutr.* cessare.
Καταπέλτης, ου, *m.* catapulta, antica macchina da guerra ad uso di saettare.
Καταπελτικός, ή, όν, che lancia, che vibra.
Καταπέμπω, inviare, spedire.
Καταπεπτω, concuocere, smaltire.
Καταπετομαι, volar giù; κατεπτην, 3 *sing. aor.* 2 *dell' inus.* καθίπτημι.
Καταπέφνω, uccidere, porre a morte, dar morte.
Καταπήγνυμι, piantare, ficcare.
Καταπηδάω, saltar abbasso, balzar giù.
Καταπήσσω, conficcare, piantare.
Καταπιαίνω, ingrassare, impinguare.
Καταπιέζω, deprimere, opprimere.
Καταπίεσις, εως, *f.* depressione, oppressione.
Καταπίνω, assorbire, tracannare, tranguggiare; *quindi* ingojare, inghiottire.
Καταπίπτω, cader giù, cader a terra; rovinare.
Καταπλέω, approdare, ritornare in nave a terra.
Καταπληξις, εως, *f.* costernazione, sbigottimento.
Καταπλήσσω; καταπλήττω, spaventare, atterrire; incutere stupore, rendere attonito.
Καταπνοή, ῆς, *f.* soffio di vento impetuoso.
Καταπολεμέω, *contr.* ῶ, far la guerra contro alcuno; vincerlo, espugnarlo; soggiogarlo.
Καταπολέμησις, εως, *f.* espugnazione, disfatta, vittoria.
Καταπολιτεύομαι, attaccare o vincere alcuno nella repubblica; ottenere contro di alcuno una causa riguardante la repubblica.
Καταπονέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, affaticare, indebolirsi estremamente.
Καταπονος, ου, *c.* stanco, stracco.
Καταποντίζω tuffare in mare, sommergere.
Καταπορνεύω, *fut.* εύσω, prostituire, violare.
Καταπράσσω *fut.* ξω, recare a fine, ad effetto; venirne a capo.
Καταπραύνω, mitigare, calmare.
Καταπρήθω, abbruciare, ardere, attaccar fuoco.
Καταπρηνής ές, *c.* chino, voltato in giù; inclinato.
Καταπροδιδωμι, *fut.* δώσω, tradire.
Καταπτήσσω; καταπτώσσω, esser percosso dalla paura; ammirar con timore; essere compreso dal timore; *in med.* intimorirsi, essere abbattuto.
Καταράομαι, sgridare.
Καταπύθω, putrefare; *in med.* putrefarsi.
Καταπυκνόω, addensare,
Κατάρα, ας, *f.* esecrazione, maledizione, imprecazione.

Καταράκτης, ου, *m.* cataratta.
Καταράομαι, esecrare, maledire; fare imprecazioni.
Κατάρατος, ου, *c.* maledetto, esecrato.
Καταργέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, render inefficace, rendere sterile.
Καταρεύω; ῥρεύξω, *e per sinc.* καρρέξω, carezzare, accarezzare.
Καταριθμέω, *contr.* ῶ, numerare, annoverare.
Καταρίθμησις, εως, *f.* enumerazione.
Καταρκεῖ, *impers.* basta; καταρκέσει μοι, mi basterà.
Καταῤῥαθυμέω, *contr.* ῶ, operare con sbadataggine o timidità; perdere per trascuratezza.
Καταῤῥήσσω, rompere impetuosamente, turbare.
Καταῤῥέω, *fut.* σω, cader giù, rovinare, colare,
Καταῤῥήγνυμι, squarciare, spaccare.
Καταῤῥυτος, ου, *c.* bagnato, irrigato.
Κατασβεννύω; ἐννυμι; σβημι, *a.* 2. κατέσβην, estinguere, spegnere, sedare *una rissa*, ec.
Κατασείω, far cadere; gettar giù; sbattere, scuotere; crollare, agitare.
Κατασημαίνω, *fut.* ανῶ; annotare, osservare; sigillare.
Κατασιωπάω, *contr.* ω, *fut.* ησω, tacere, tacersi.
Κατασκάπτω, scavare, spiantare, rovesciare; demolire
Κατασκαφή, ῆς, *f.* distruzione, scavo; rovina.
Κατασκέπτομαι, esplorare, speculare, provedere.
Κατασκευάζω, preparare, equipaggiare; fornire di; costruire; ornare, macchinare, tramare.
Κατασκεύασμα, ατος, *n* ciò ch' è stato apparecchiato, costruito, macchinato.
Κατασκευασμός, οῦ, *m.* astuta macchinazione, trama.
Κατασκευή, ῆς, *f.* costruzione, fabbrica, fornimento.
Κατασκήπτω, esser portato con impeto; avventarsi.
Κατασκιάω; κατασκιάζω. adombrare; coprire
Κατασκοπεύω; κατασκοπέω, esplorare, spiare.
Κατασκοπή, ῆς, *f.* esplorazione, spiamento.
Κατάσκοπος, ου, *m.* esploratore, osservatore, spia
Κατασκώπτω, cavillare, sofisticare.
Κατασμύχω, *fut.* ξω, abbruciare, ardere, *in med.* struggersi.
Κατασοφίζομαι, beffarsi di alcuno; trappolarlo, uccellarlo.
Κατασπασμα, ατος, *n.* l'atto del togliere, del levare.
Κατασπάω, *contr.* ῶ, tirare, strascinar giù.
Κατασπουδάζω, attendere a.
Κατασταγμός, οῦ, *m.* distillazione.
Κατάστασις, εως, *f.* collocazione, costituzione, stato, consesso, sede.
Καταστεγάζω, coprire.
Καταστέλλω, *fut.* ελῶ, *p.* κατέσταλκα, *aor.* 1. κατέστειλα, reprimere, sedare, ristringere.
Καταστέφω, *fut.* ψω, incoronare.
Κατάστημα, ατος, *n.* costituzione; stato; abitudine; calma d' animo, tranquillità.
Καταστίλβω, brillare, rilucere, vibrar luce, far brillare.
Καταστορέω, *fut* ήσω, gettar per terra; abbattere; lastricare.
Καταστρέφομαι, convertire o ridurre sotto il suo potere; soggiogare, sottomettere.
Καταστρέφω, *fut.* ξω, voltar sottosopra; rovesciar per terra, abbattere; terminare, finire.
Καταστροφή, ῆς, *f.* sovversione, fine, termine, catastrofe.
Καταστρώννυμι, stender a terra, prostrare.
Καταστυγέω, *fut.* ήσω, *aor.* 2. κατέστυγον, odiare, abbominare.
Καταστύφελος, ου, *c.* molto duro, molto aspro o ruvido.
Κατασυρω, trarre in giù, strascinar via.
Κατασφραγίζω, munire, assicurare; sigillare.
Κατασχεσις, εως, *f.* possessione, occupazione.
Κατασχίζω, stracciare, squarciare, lacerare.
Κατασχομενη, ης, *f.* coperta, velata; *part. f. di* κατέχομαι.
Κατατανύω, stendere, spingere.
Καταταρταρόω, cacciar giù, precipitare nel Tartaro, nell' inferno.
Κατατασσω, ordinare, riordinare, stabilire.

Κατατείνω, distendere; attrarre.
Κατατήκω, liquefare, squagliare, struggere.
Κατατίθημι, depositare; sborsare; riporre, collocare, *quindi* custodire, *per es.* un tesoro.
Κατατιτρώσκω, ferire, piagare.
Κατατομή, ῆς, *f.* taglio; incisione.
Κατατοξεύω, saettare, uccidere cogli strali, uccidere saettando.
Κατατρέχω, trascorrere, correre contro a.
Κατατρίβω, pertugiare, perforare; consumare.
Κατατρίζω, *fut.* ίσω, *p.* 2. τέτριγα, stridere, fare un rumore aspro; mormorare.
Κατατρύχω, consumare, estenuare.
Κατατρώγω, consumare mangiando o rodendo; rodere, mangiare.
Καταῦθι, *avv.* là, in quel luogo.
Καταυτίκα, *avv.* subito.
Καταφαγω *pres. inus.* mangiare, divorare, ingojare.
Καταφαίνομαι, apparire, sembrare.
Καταφανής, έος, c. cospicuo, manifesto.
Κατάφασις, εως, *f.* affermazione.
Καταφέρω, portare in giù, condur giù.
Καταφεύγω, fuggire in qualche luogo, rifuggirvisi.
Καταφημί, affermare.
Καταφημίζω, divulgare.
Καταφθείρω, corrompere, guastare; mandare in rovina; *in pass.* morire.
Καταφθίω, perdere; far perire; consumare.
Καταφιλέω *contr.* ῶ, baciare, abbracciare.
Καταφλέγω, *fut.* ξω, abbruciare; infiammare, mettere in fiamme.
Καταφοιτάω, venire, accostarsi.
Καταφονεύω, uccidere.
Καταφορά, ᾶς, *f.* caduta, collisione; profondo assopimento.
Καταφράζωμαι, *fut* άσω, considerare, notare, ponderare.
Κατάφρακτος, ου, c. coperto; catafratto.
Καταφρονέω, *contr.* ῶ, disprezzare, non fare stima.
Καταφρόνησις, εως, *f.* disprezzo.
Καταφρονητής, οῦ, *m.* dispregiatore.
Καταφρονητικός, ή, όν, dispregevole.
Καταφρονητικῶς, con disprezzo.
Καταφυγή, ῆς, *f.* rifuglio, scampo.
Καταφυλαδόν, *avv.* per tribù.
Καταχαίνω; χάσκω, aprire la bocca; stare a bocca spalancata.
Καταχεύω; καταχέω, spargere, versar giù, riversare; gettar giù.
Καταχθόμαι, essere molestato, nojato.
Καταχθόνιος, ου, c. sotterraneo; infernale.
Καταχράομαι, *contr.* ῶμαι, abusare di alcuna cosa, *in senso di* farne smoderato uso.
Κατάχρησις, εως, *f.* abuso, catacresi. *figura del discorso consistente nell'uso d'una parola contro il suo significato proprio e naturale.*
Καταχρηστικῶς, *avv.* abusivamente.
Καταψαύω, toccare leggermente, accarezzare, palpare.
Καταψεύδομαι, mentire.
Καταψηφίζομαι, sentenziare, condannare per sentenza.
Καταψύχω, rinfrescare.
Κατέδω, mangiare, divorare.
Κατείβω, versar giù; *in pass. e med.* scorrer giù, discorrere; scaturire.
Κατείδω, avvedersi, accorgersi, guardar d'alto in basso; scorgere.
Κατειμι, scender giù, andarsene giù.
Κατελαύνω, discacciare.
Κατελέγχω, *fut.* ξω, rimproverare, svergognare, convincer di bugia.
Κατελπίζω, sperare.
Κατεναίρω; καταναίρομαι, toglier via; levar di mezzo; *in med.* uccidere.
Κατέναντι; κατεναντία; κατεναντίον, di rimpetto, in faccia, dinanzi, contra.
Κατενώπα, *avv.* in faccia.
Κατέπω, parlar contro, sparlare.
Κατεργάζομαι, fare, effettuare, terminare.
Κατεργασία, ας, *f.* lavoro, manifattura, coltivamento *in senso metaforico, per es.*, dei capelli.
Κατερείπω, gettar giù, distruggere, rovesciare; *in med.* rovinare, cadere.
Κατερητύω, ritenere, cadere.
Κατερυκάκω; κατερυκανω; κατερύκω, trattenere, esser d'indugio.
Κατερύω, trascinare; trar giù.
Κατέρχομαι, *a* 2. κατῆλθον, discendere, venir giù.

Κατεσθίω, mangiare, divorare; consumare.
Κατεστρέφω, travolgere.
Κατευθύνω, dirigere, regolare.
Κατευνάζω, sopire, placare.
Κατεύχομαι, gloriarsi, pregare caldamente; supplicare; maledire, insultare.
Κατερίστεμι, *p.* κατερέστηκα, *a.* 1. κατεπέστησα, insorger contro.
Κατέχω, *fut.* καθέξω, ritenere; tener con forza; trattenere; ritardare; abitare; durare; *in med.* contenersi, ritenersi.
Κατηγορέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, accusare; rimproverare, biasimare.
Κατηγόρημα, ατος, *n.*; κατηγορία, ας, *f.* accusa, delitto; attributo, *in term. di logica* ciò che si dice del soggetto; predicato *in term. parimenti logico*, categoria.
Κατήγορος, ου, *c.* accusatore.
Κατηγορώ, dire di; arrischiare *una proposizione*, chiamare una cosa per il nome che dichiara la sua qualità o proprietà.
Κατήκοος, ου, *c.* ubbidiente, docile.
Κατήλυσις, εως, *f.* il discendere, discesa.
Κατήνεγκα, *p. med.* κατήνεγμαι, scorrer giù per qualche cosa; rotolare.
Κατηπιάω, mitigare; sedare, placare.
Κατηρεφής, ές, *c.* coperto, opaco, denso; adombrato.
Κατηρεια, *jon.* είη, ης, *f.* volto abbassato e dimesso *per sentimento di vergogna* o *di tristezza*; onta, infamia, disdoro.
Κατηρέω, portare il volto dimesso *per vergogna o tristezza*; esser incesto.
Κατηρής, ές, *c.* che non osa alzare il volto *per vergogna o tristezza*; svergognato, tristo.
Κατηχέω, *contr.* ῶ, risuonare; erudire.
Κατηχίζω, erudire, ammaestrare, catechizzare.
Κατιόω, *contr.* ῶ, *fut.* ωσω, irrugginire.
Κατοδύρομαι, compiangere, rammaricarsi.
Κατοικέω, *contr* ῶ, *fut.* ήσω, abitare, vivere.
Κατοίκεσις, εος, *f.*; κατοικητήριον, ου, *n.*; κατοικία, ας, *f.* domicilio, abitazione.
Κατοικίζω, collocare in un'abitazione; inviare in una colonia; popolare un luogo.
Κατοικοδομέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, fabbricare; costruire.
Κατοικούμενος, ου, *m.* abitato, abitabile.
Κατοικτείρω; κατοικτίζω, aver compassione, pietà, misericordia.
Κατοινοομαι, tracannare, bere smodatamente.
Κάτοινος, *c.* ebro; κατοινοῦσθαι, esser ubbriaco.
Κατοίχομαι; κατοιχνέομαι, andar giù, andar sotto; *quindi* andar sotterra, morire.
Κατοκνέω, *contr.* ῶ, non aver coraggio di fare una cosa, temere, aver rincrescimento.
Κατονομάζω, denominare; nominare
Κάτοπιν, *avv.* da tergo, di dietro, alle spalle.
Κατόπισθεν, *avv.* di dietro, da tergo.
Κατοπτής, ου, *m.* speculatore, esploratore.
Κατοπτική, *sottintendi* τέχνη, la catottrica, *parte dell' ottica che tratta degli effetti della riflessione della luce.*
Κάτοπτρον, ου, *n.* specchio, spera.
Κατορθόω, *contr.* ῶ, dirizzare; raddrizzare; riuscire in un' impresa, condurla felicemente al termine.
Κατορύσσω, *fut.* ξω, perforare, scavare, sotterrare
Κατουδαῖος, ου, *adj.* sotterraneo, affondato nel terreno.
Κατοχή, ῆς, *f.* detenzione, possessione.
Καττανύω, *poet. per* κατανύω, *fut.* υσω, finire, condurre a fine.
Κατύπερθεν, *avv.* di sopra; *in Om.* dall'Oriente.
Κάτω, *avv.* di sotto, giù, in giù, laggiù; τὰ κάτω, i luoghi bassi, le parti inferiori, il disotto.
Κατωθεν, *avv.* di sotto; al basso; τα κάτω θεν οἰκίας, le parti inferiori della casa, *cioè* i fondamenti.
Κατωκάρα, *avv.* a capo chino.
Κατωμαδίος, ου, *adj.* portato sulle spalle; che pende sulle spalle; scagliato dagli omeri.
Κατωμαδόν, *avv.* sopra gli omeri.
Κάτωρ, ορος, *m.* governatore, rettore.

Κατώρυξ, υχος, c. scavato.
Κατωρυχής, *inus. al nominat.* sotterrato; posto, scavando, sotterra.
Κατωρύω, urlare, ululare.
Καυλός, οῦ, *m.* gambo dell'erbe, fusto; la cima dell' asta *ove si adatta il ferro.*
Καῦμα, ατος, *n.* gran calore, ardore, caldo eccessivo.
Καυματηρός, ά, όν, assai caldo, caldissimo, cocente.
Καύσιμος, ου, *c.* combustibile.
Καῦσις, εως, *f.* abbruciamento, arsione.
Καυσόομαι, aver caldo; aver una gran febbre.
Καυστειρός, ου, *adj.* ardente.
Καυστιλός, ή, όν, accendibile; caustico.
Καύσων, ωνος, *m.* ardore, caldo.
Καυτήρ, ῆρος, *m.* accenditore; cauterio, *ferro ardente che si applica su qualche parte del corpo per consumarlo; la parte del corpo su la quale si applica un caustico.*
Καυτός, ή, όν, che abbrucia.
Καυχάομαι, gloriarsi, vantarsi.
Καύχη, ης, *f.*; καύχημα, ατος, *n.*; καυχησις, εως, *f.* millanteria; ostentazione.
Καχάζω, scoppiar dalle risa.
Καψα, ης, *f.* cassa, arca.
Κε; κεν, *part. poet. che ha l'istesso signif. che* ἄν, *in prosa:* εἰκεν, se pure, se per avventura.
Κεάζω, *fut.* άσω, *poet.* άσσω, spaccare, fendere, dividere.
Κεαρ, ατος, *n.* cuore, animo.
Κέγχρος, ου, *m.*; κεγχρον, ου, *n.* miglio, *biada.*
Κεδάζω; κεδάω, disperdere.
Κεδνός, οῦ, *adj.* degno di riguardo; pudico, caro.
Κεδρία, ας, *f.* olio cedrino, olio di cedro.
Κέδρινος, η, ον, di cedro.
Κεδρίς, ου, *f.* cedro, *albero;* o cedro, *frutto.*
Κεδρον, *contr.* ῶ, imbalsamento *con olio di cedro.*
Κεῖθεν, *avv.* quindi.
Κεῖθι, *avv.* lì.
Κεῖμαι, esser coricato; essere steso; essere gettato per terra; esser posto, situato, sepolto; giacere.
Κειμήλιον, ου, *n.* mobili preziosi; ricchezze; suppellettile.
Κείρω, radere i capelli, far la barba; devastare.
Κείρω, tosare, tagliare, mozzare.
Κεῖσε, *inv. di* ἐκεῖσε, *avv.* colà, altronde.
Κειω, coricarsi o bramare di coricarsi.
Κεκλιμένος, ου, chiuso, *da* κλείω.
Κεκλομαι, comandare, imporre; confortare, esortare; animare.
Κεκράγω, gridare.
Κεκρύφαλος, ου, *m.* reticella da capelli.
Κεκτημένος, ου, *m.* possesso; *part. p. di* κτασμαι.
Κελαδεινός, ή, όν, strepitoso, tumultuoso; amante dello strepito; *epit. di Diana cacciatrice.*
Κελαδέω, strepitare; gridare; acclamare, applaudire.
Κέλαδος, ου, *m.* strepito, tumulto, clamore.
Κελαινεφής, έος, *c.* che copre il cielo di nere nuvole; nero.
Κελαινός, ή, όν, nero; oscuro.
Κελαρύζω, scorrer con strepito, scorrer mormorando, gorgogliare, sgorgare.
Κελεβη, ης, *f.* bicchiere; tazza.
Κελευθος, ου, *f.* via, strada, viaggio, *per mare o per terra; in pl.* κελευθα, ων, *n.* vie, sentieri.
Κέλευσμα, ατος, *n.* comando; esortazione, persuasione.
Κελευτιάω, *contr.* ῶ, *poet. per* κελευστιάω, esortare, animar colla voce, dare il segnale convenuto.
Κελεύω, comandare; esortare, confortare; κελευειν τι, essere il promotore o persuasore di qualche cosa.
Κέλης, ητος, *m.* cavallo a sella, corridore; cavallo ammaestrato per i giuochi.
Κελητίζω, saltare da un cavallo in un altro.
Κέλλω, approdare, arrivare in porto.
Κέλομαι, comandare, esortare, ordinare.
Κεμάς, άδος, *f.* capriolo, cerbiatto.
Κεν, *avanti a vocale, poet. per* ἄν.
Κενεαυχής, έος, *c.* che millantasi di cose vane, vanaglorioso.
Κενεός, ῆ, όν, vuoto, a mani vuote.
Κενεών, ῶνος, *m.* basso ventre.
Κενοδοξία, ας, *f.* vanagloria, fasto.
Κενόδοξος, ου, *c.* vanaglorioso, fastoso.

Κενός, ή, όν, vuoto, vano.
Κενότης, ητος, *f.* vacuità, vuoto; vanità.
Κενόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, evacuare, esaudire, consumare.
Κενταυρος, ου, *m.* Centuaro; Centauro-costellazione.
Κεντεω, pungere, stimolare.
Κέντημα, ατος, *n.* stimolo, incitamento.
Κεντρηνεκής, έος, *c.* obbediente allo sprone.
Κεντρίζω, spronare, pungere collo sprone.
Κέντρον, ου, *n.* stimolo, pungolo, sprone, spina.
Κέντρων, ωνος, *m.* abito di varii pezzi; Centone, *poema composto di versi tolti qua e là in altri autori conosciuti.*
Κεντωρ, ορος, *m.* stimolatore, spronatore.
Κενῶς, *avv.* vanamente.
Κένωσις, εως, *f.* evacuazione, spurgo.
Κέρα, *n. pl. contr. di* κέρας; *in Om., Il.* λ. 385, *secondo alcuni significa* ricci, o chioma acconciata sulla fronte a guisa di corni; *altri interpretano* arco.
Κεραία, ας, *f.* corno, antenna, apice.
Κεραΐζω, *fut.* ίσω, dissipare colle corna; sbaragliare; fare eccidio; trucidare, devastare, disertare.
Κεραίρω, mescere.
Κεραϊστής, οῦ, *m.* devastatore, rubatore.
Κεραμεικός, ου, *m.* il Ceramico, *luogo in Atene ove si seppellivano coloro ch'erano morti nei combattimenti. Si dava pure, tutti gli anni, in questo luogo, il combattimento detto* λαμπαδοῦχος.
Κεραμεῖον, ου, *n.* bottega di vasajo; bottega di stoviglie.
Κεράμεος, εα, εον, di terra, *cioè* fatto di terra.
Κεραμεύς, έως, *m.* vasellaio che si occupa in lavori di creta, vasajo.
Κεραμικός, ή, όν, di creta.
Κεραμιον, ου, *n.* anfora, orciuolo
Κεραμος, ου, *m.* creta, vaso di creta, botte, orciuolo, tegola.
Κεραμωτός, ή, όν, fatto con tegoli di terra cotta.
Κεράννυμι; κεραννύω, versare il vino, mescere; mescolare; *quindi produrre un piacevole scambio da cose diverse, ed una piacevole unione d'oggetti di diverso genere.*
Κεραοξοος, ου, *c.* pulitore di corni.
Κεραός, οῦ, *c.* cornuto, fornito di palchi, di rami.
Κερας, ατος, *n.* corno; arco.
Κερατίζω, cozzare, urtare.
Κερατινος, η, ον, di corno.
Κεράτιον, ου, *n.* piccolo corno.
Κερατώδες, εος, *c.* cornuto.
Κεραύνιος; κεραύνειος, ου, *c.* fulmineo; di fulmine.
Κεραυνοβολεω, fulminare.
Κεραυνός, οῦ, *m.* fulmine, folgore.
Κεραυνοσκοπία, ας, *f.* l'osservare il fulmine, il lampo ed altre meteore, per indi predir l'avvenire.
Κεραυνόω; κεραννύω; κεραννυμι, *fut.* ώσω; fulminare, percuotere col fulmine, abbatter fulminando.
Κεράω, ῶ, *contr.* ῶ, mescolare, mescere.
Κερδαίνω, guadagnare, trar profitto, conquistare, *anche di cose disaggradevoli che sopravvengono.*
Κερδαλέος, α, ον, lucroso, astuto, furbo, accorto.
Κερδαλεόφρων, ονος, *c.* chi ha l'animo avido di guadagno; astuto, artifizioso.
Κερδαλεως, *avv.* lucrosamente, proficuamente.
Κέρδιστος, ου, accortissimo, avvedutissimo, *superl. di*
Κερδίων, ονος, *n.* κερδιον, più utile, più vantaggioso, più lucroso, *comp. di*
Κερδος, εος, *n.* guadagno, lucro, profitto; accortezza, malizia, astuzia.
Κερδοσύνη, ης, *f.* astuzia, inganno.
Κερδώ, οος, *f.* volpe.
Κερδῷος, *adj. sing. m.* soprantendente dei guadagni; *epit. di Mercurio, perchè era il Dio della mercatura.*
Κερκίς, ίδος, *f.* spola.
Κέρκος, ου, *f.* coda.
Κέρκωψ, ωπος, *m.* che ha una gran coda.
Κεροεις, εσσα, εν, cornuto.
Κερουλκος, ή, όν, che tende un arco di corno, arco di corno.
Κερτομέω, dire villanie, ingiuriare.
Κερτομία, ας, *f.* villania, maldicenza, oltraggio.

Κεντόμιος, ου, c. pungente, mordente, ingiurioso.
Κέρχω, render aspro o rauco.
Κεστός, οῦ; m. ricamato, picchiettato. *S'adopera anche sostantivamente per* cesto, cintura.
Κευθμών, ῶνος, m. sotterraneo, tana.
Κεύθος, εος, f.; κευθμός, οῦ, m. nascondiglio, luogo oscuro; caverna, spelonca.
Κεύθω; κευθάνω, nascondere, racchiudere; occultare, celare; esser nascosto.
Κεφάλαιον, ου, n. il capo; la cosa principale; sommario; capitolo; origine, sorgente; punto principale, sostanza.
Κεφαλαιόω, ripetere sommariamente.
Κεφαλαιώδης, εος, c. compendioso.
Κεφαλαιωδῶς, sommariamente, in compendio.
Κεφαλή, ῆς, f. capo, testa; parte superiore, orlo; εἰς κεφαλήν σοι, questo venga sopra il tuo capo, *formola imprecativa per rivolgere da sè ad un altro un male minacciato.*
Κεχαρισμένος, ου, *adj.* carissimo, *part. p. da* χαρίζομαι.
Κεχαρισμένως, *avv.* graziosamente.
Κηδεῖος, ου, m. di cui prendesi cura; caro, amato.
Κηδεμών, όνος, m. curatore, sollecito; provveditore.
Κηδεστής, οῦ, m. affine, propinquo.
Κηδεύω, fare il funerale, seppellire, sotterrare.
Κηδέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, aver cura; prender cura di.
Κήδιστος, η, ον, *superl.* carissimo.
Κήδομαι, prendersi pensiero, aver a cuore; sentir pietà, compassionare, essere il protettore di alcuno.
Κῆδος, εος, n. cura, sollecitudine, tristezza, lutto, funerale, esequie.
Κήδω, rattristare, cruciare; nuocere; sentirsi angustiato; sentirsi finire; *in med.* essere afflitto, ansioso.
Κηδωλός, ή, όν, sollecito, ansioso.
Κηκίω, escir fuori con impeto; sgorgare; spicciare.
Κήλειος; κήλεος, ου, m. ardente, bruciante; splendido.
Κηλέω, *contr.* ῶ, incantare colla dolcezza della voce; attrarre, sedurre, ingannare.
Κήληθμός, οῦ, m. *propr.* il piacere che provasi per mezzo degli orecchi.
Κηλητήριος, α, ον, lenitivo, mitigante.
Κῆλον, ου, n. saetta, freccia.
Κηλός, ή, όν, secco, arido.
Κημός, οῦ, m. capestro; amo.
Κήν, *per* καὶ ἄν, quand'anche, ancorchè.
Κήξ, κηκός, f. folaga.
Κηπαῖος, κήπειος, α, ον, di giardino, di orto.
Κηπίον, m. orticello.
Κῆπος, ου, m. orto, giardino.
Κηπουρός, οῦ, m. ortolano.
Κήρ, κηρός, f sorte, destino, morte; calamità, peste; αἱ κῆρες; le Parche.
Κῆρ, *contr. di* κέαρ, n. cuore.
Κηραίνω, corrompere, nuocere, uccidere.
Κηρεσσιφόρητος, ου, c. condotto dal fato.
Κήρινος, η, ον, di cera.
Κήριον, ου, n. favo, cero, *candela grossa di cera per uso di funzioni sacre.*
Κηρόθι, *avv.* entro al cuore, nel fondo del cuore; di cuore.
Κηρός, οῦ, m. cera.
Κηρόω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, incerare; involgere nella cera.
Κήρυγμα, ατός, n. notificazione, pubblicazione, preconizzazione.
Κηρύλος, ου, m. uccello marino, dotato di lugubre canto.
Κῆρυξ, υκος, *coll'υ lungo*, m. *in gener.* araldo d'armi, deputato.
Κηρύσσω, pubblicare a suon di tromba, far l'uffizio di banditore, convocare, preconizzare; annunziare.
Κηρωτός, ή, όν, incerato.
Κήτος, εος, n balena, orca; nostro marino; ceto, cete.
Κητώεις, εντος; κητώδης, εος, *adj.* ampio, grande, simile ad una balena; balenoso; di enorme grandezza.
Κηώδης, εος, c.; κηώεις, εσσα, εν, che ha buon odore, odoroso, fragrante; profumato.
Κιβδηλεύω, falsificare.
Κίβισις, εως, f. bisaccia.
Κίβυσις, εως, f. borsa, tasca.
Κιβώτιον, ου, n. cassetta, scrigno, scatola.
Κιβωτός, οῦ, f. cesta, cassa.

Κιγκλίς, ίδος, *f.* cancello; porta a due battenti, buco d'una serratura.
Κιδάφη, ης, *f.* volpe.
Κίδνημαι, spargersi, diffondersi, *per es. i raggi, parlandosi del sole.*
Κιδνημι, disperdere, spargere.
Κιθαρα, ας; κίθαρις, εως, *f.* cetra, chitarra.
Κιθαρίζω, suonar la cetra; suonare *qualunque strumento musicale;* citarizzare.
Κιθαριστης, ου, *m.*; κιθαρωδός, οῦ, *m.* sonatore di cetra, citarista.
Κιθαριστύς, ύος, *f.* l'arte di suonar la cetra.
Κίκιννος, ου, *m.* capelli crespi; riccio.
Κικλήσκω, *poet. per* καλέω, chiamare.
Κίκυς, υος, *f.* forza.
Κιλίκιον, ου, *n.* cilicio; stoffa tessuta di peli di capra che si faceva in Cilicia; mantello.
Κίναδος, ου, *m.* volpe.
Κινάμωμον; κιννάμωμον, ου, *n.* cannella, aromato, cinnamo, cinnamomo.
Κινδαλος, ου, *m* chiodo, caviglio.
Κινδυνευω, esporsi ad un rischio; incorrere in qualche disgrazia; essere accusato, venir citato in giudizio; κινδυνευτέον, conviene esporsi al pericolo.
Κινδυνος, ου, *coll'υ lungo*, *m.* pericolo, rischio; azzardo.
Κινδυνώδης, εος, *c.* pericoloso, rischioso.
Κινεω, *contr.* ῶ, muovere, agitare, smuovere, cambiare; rovistare.
Κινησις, εως, *f.*; κίνημα, ατος, *n.* movimento, moto.
Κινησιφορος, ου, *c.* apportator di moto.
Κινητής, οῦ; κινητήρ, ῆρος, *m.* motore; agitatore.
Κινητος, ή, όν, movibile.
Κινυμι, muovere; *in med.* muoversi
Κινύρομαι, lamentarsi con voce querula; querelarsi, mandar gemiti.
Κινυρός, ά, όν, lamentevole, querulo.
Κίρκος, ου, *m.* sorta di sparviere; falco; circolo, anello.
Κιρναω, mescolare, mescere.
Κισσα, ης, *f.* gazza.
Κισσηρίς, ίδος, *f.* pomice.
Κισσοκόμης, ου, coronato d'ellera; *epit.* di Bacco.
Κισσός, ου, *m.* ellera.
Κισσοτερής ίος, *c.* coronato di edera.
Κισσύβιον, ου, *n. propr.* tazza fatta di legno d'ellera; tazza, nappo.
Κίστη, ης, *f.* cesta: paniere.
Κιστίον, ου, *n.* cestella, panierino.
Κιχάνω; κιχεω; κιχημι, *fut.* κιχήσομαι, ritrovare, conseguire, attrappare, raggiungere, sorprendere; afferrare.
Κίχλη, ης, *f.* tordo tordella.
Κιχράω; κίχρημι, dare in prestito.
Κιχώριον, ου, *n.* radicchio.
Κίω, andare; portarsi.
Κίων, ονος, *c.* colonna.
Κλαγγή, ῆς, *f.* strepito, fischio *di freccia;* ruggito *di porci*, ec.
Κλαγγηδόν, *avv.* strepito, con schiamazzo.
Κλάγγω, *fut.* ξω, risonare, abbajare, latrare, *del cane.*
Κλαδευσις, εως, *f.* potatura.
Κλαδευτήρ, ῆρος, *m.* potatore.
Κλαδευω, potare.
Κλαδίσκος, ου, *m.* ramoscello.
Κλάδος, ου, *f.* ramo tenero; ramicello.
Κλαδώδης, εος, *c.* ramoso.
Κλάζω, *fut.* κλάγξω, gridare, trombettare, strepitare, risuonare.
Κλαιω, *fut.* αύσω, piangere, deplorare.
Κλαμβός, ή, όν, mutilato.
Κλασις, εως, *f.* rottura.
Κλασμα, ατος, *n.* frammento, rottame.
Κλαυθμός, οῦ, *m.* pianto; lamento; grido di lamento; gemito.
Κλαυθμυρίζομαι, vagire, far piangere.
Κλαυθμυρισμός, οῦ, *m.* vagito.
Κλάω, *fut.* άσω, rompere, fiaccare, spezzare.
Κλεῖθρον, ου, *c*, chiostro, serrame, inferriata.
Κλείς, κλειδός, *f.* chiave.
Κλειτος, ή, όν, celebre. Inclito, famoso, splendido, preclaro.
Κλείω, *poet.* κλέω, celebrare; render celebre.
Κλείω, chiudere a chiave; serrare.
Κλεμμα, ατος, *n.* furto, ladroneccio.
Κλέος, *genit.* εος, *contr.* ους, *n.* gloria, celebrità; lode, fama.
Κλεπτης, ου, *m.* ladro, rubatore.
Κλεπτικῶς, *avv.* furtivamente.
Κλεπτοσύνη, ης, *f.* inclinazione a rubare; ladroneccio, trufferia.

Κλέπτω, rubare; nascondere; gabbare.
Κλεψίφρων, ονος, *c.* dissimulato; finto, doppio.
Κληδήν, *avv.* nominatamente.
Κληδών, όνος, *f.* fama, gloria, augurio.
Κληθρα, ας, *f.* alno, ontano, *albero.*
Κληΐζω, chiudere; celebrare; nominare, chiamare.
Κληῖθρον, ου, *n.* porta, uscio *della casa;* chiostro. sbarra; serratura.
Κληΐς, ίδος, *f.* banco di rematori.
Κληϊστός, ού, *adj.* chiuso.
Κλῆμα, ατος, *n.* palmite, tralcio.
Κλημάτιον, ου, *n.* piccola vite, piccolo sarmento.
Κληρικός, οῦ, *m.* clerico.
Κληρονομέω, *contr.* ῶ, ereditare; essere l'erede; istituire erede; ottenere in sorte.
Κληρονομία, ας, *f.* eredità, sostanza ereditaria.
Κληρονόμος, ου, *c.* possessor d'una cosa ottenuta in sorte per sua porzione; erede; individuo d'una colonia.
Κληροπαλής, ές, *c.* da distribuirsi a sorte.
Κλῆρος, ου, *m.* sorte; biglietto o tavoletta, o *qualunque altra cosa che, contrassegnata, ponevasi in un vaso per trarla a sorte.*
Κληρόω, eleggere a sorte.
Κλήρωσις, εως, *f.* sorte, lotto.
Κληρωτί, *avv.* a sorte.
Κλῆσις, εως, *f.* chiamata, vocazione.
Κλητεύω, chiamar in giudizio per fare testimonianza.
Κλητός, ή, όν, chiamato; invitato.
Κλίβανος, ου, *m.* fornace, forno.
Κλίμα, ατος, *n.* declività, regione, clima.
Κλιμακηδόν, *avv.* a grado a grado.
Κλίμαξ, ακος, *f.* scala, gradino, gradazione.
Κλίνη, ης, *f.* letto, lettiga.
Κλινίδιον, ου, *n.* letticciuolo, lettighetta.
Κλιντήρ, ῆρος, *m.* letto, sedia.
Κλίνω, inclinare, piegare; far piegare; mettere in rotta; *in pass.* essere inclinato, abbassato, situato, coricato, ec., giacere; *in med.* inclinarsi, chinarsi.
Κλισίη, ης, *f.* tenda; padiglione, capanna, *com'erano quelle che si vedeano sparse qua e là sopra il campo fatte di assi e di rami,* κλισίηθεν, dalla tenda.
Κλίσιον, ου, *n.* quantità di tugurii, di capanne o tende.
Κλίσις, εως, *f.* piegamento, inclinazione.
Κλισμός, οῦ, *m.* letto, e sedia, da riposo, *ma distinta.*
Κλίτος, εος, *n.* declività.
Κλιτύς, υος, *f.* clivo; collina, poggio.
Κλοιός, οῦ, *m.* collare.
Κλονέω; κλονέομαι, commuovere, agitare tumultuosamente; smuovere; turbare; cagionare scompiglio; *in pass.* esser mosso gagliardemente, aggirarsi qua e là.
Κλόνος, ου, *m.* moto tumultuoso, strepito.
Κλοπαῖος, α, ον, furtivo.
Κλοπή, ῆς, *f.* furto, ladroneccio.
Κλόπιμος, η, ον, furtivo, rubato.
Κλόπιος, ου, *m.* furtivo, fallace.
Κλοπός, οῦ, *m.* ladro.
Κλυδών, ονος, *m.* flutto, onda, tempesta, trambusto.
Κλύζω, *fut.* σω, lavare, inondare, bagnare; fare strepito *d'acqua; in med.* far onde, traboccare, innaffiare.
Κλῦμι, udire.
Κλυτοεργός, οῦ, *c.* inclito artefice.
Κλυτόμητις, ιος, *c.* inclito nel consiglio, di gran senno, accorto inventore; *epit. di Vulcano, perchè inventore di quasi tutti i lavori d'arte.*
Κλυτοπώλος, ου, *c.* che ha famosi puledri; possessor di rinomati cavalli.
Κλυτός, ή, όν, inclito, illustre.
Κλυτοτέχνης ου, *m.* inclito nell'arte; illustre artefice, *di Vulcano.*
Κλυτοτόξος, ου, *c.* celebre arciero: esperto nel tirar d'arco
Κλύω; κλῦμι, udire. esaudire; intendere.
Κλώθω. filare, aggomitolare, volgere in giro.
Κλωθώ, όος, *contr.* οῦς, Cloto, *una delle tre Parche, da* κλώθω.
Κλωμακόεις, όεσσα, όεν, aspro, scosceso, montuoso.
Κλών, ωνος, *m.* ramo, germoglio, pollone.
Κλωστήρ ῆρος *m.* fuso, filo.
Κλωτοπεύω, rubare; consumare il tempo in discorsi.

Κλωψ ωπός, *m.* ladro.
Κναίω, fendere, radere.
Κναμπτω, piegare.
Κναπτω, pettinare.
Κνυφεύς, έως, *m* follone, purgatore.
Κναω, radere, muovere il prurito.
Κνέφας, ατος, αος, *n.* tenebre oscurità; caligine; notte; crepuscolo.
Κνύθομαι, aver prurito, solletico.
Κνήθω, grattare, muovere il prurito.
Κνηκίας, ου. *m. da* κνηκος, biondo, *perchè di tal colore,* lupo.
Κνηκός, ή, όν, biondo, che tira al candido.
Κνῆκος, ου, *f.* sorta di semenza, erba simile al croco.
Κνῆμα, ατος, *n.* raschiatura, prurito.
Κνήμαργος, ου, *m.* che cammina pesantemente, *per es.* di bove.
Κνήμη, ης *f.* stinco, gamba; coscia; raggio della ruota.
Κνῆμι, grattare, raschiare.
Κνημία, ας, *f.* raggio della ruota.
Κνημίς, ίδος, *f.* gambiera s hiniero, stivaletto; armatura delle gambe; raggio della ruota.
Κνημός, οῦ, *m.* giogo d'un monte; collina; altura.
Κνησμός, οῦ, *m.* prurito, cuociore.
Κνῆστις, εως, *f.* coltello da raschiare o grattugia.
Κνηχη, ης, *f* prurito.
Κνίδη, ης, *f.* ortica.
Κνίζω, tagliare, radere.
Κνιπότης ητος, *f.* prurito.
Κνίς, κνιδός, *f.* ortica.
Κνίσση, ης, *f.* lepro: fumo, *ovv.* odore *che si sprigiona dal grasso bruciato delle vittime.*
Κνυζάω, mugolare.
Κνυξίω, coprir di scabbia; disformare.
Κνυζηθμός, οῦ, *m.* il guaiolare del cane *quando accarezza o si lamenta.*
Κνύζημα, ατος, *n.* mugolamento; grido inarticolato di bambino, vagito.
Κνυζόω, grattare, radere.
Κνωδάλον, ου, *n.* fiera; *qualunque bestia si marina che terrestre.*
Κνώσσω, dormire profondamente, russare.
Κόβαλος, ου, *m.* astuto, malefico, ndulatore, impostore.
Κόβειρος, ου. *m.* buffone, che muove il riso, derisore.
Κόγχη, ης, *f.* conchiglia, vaso concavo.
Κόθορνος, ου, *m.* stivaletto.
Κοιλαίνω, scavare.
Κοίλη, ης, *f.* caverna, spelonca, antro.
Κοιλία, ας, *f.* ventre, utero, ventricolo.
Κοῖλος, η, ον, concavo, profondo.
Κοιλόω, incavare.
Κοίλωμα, ατος, *n.*; κοίλωσις, εως, *f.* cavità, Incavatura, scavo.
Κοιμασμαι, *contr* ῶμαι, collocare a letto; addormentare; κοιμάομαι, coricarsi in letto *per dormire;* dormire.
Κοιμάω, addormentarsi.
Κοιμίζω, far dormire; assopire, mitigare
Κοινῆ, *avv.* in comune; senza eccezione, niuno eccettuato; τὰ κοινῆ συμφέροντα, il comune vantaggio.
Κοινός, ή, όν, comune, volgare, ordinario; impuro, immondo; ἐν κοινῷ, pubblicamente, in pubblico.
Κοινότης, ητος, *f.* comunità, società, comunanza.
Κοινόω, communicare; imbrattare.
Κοινωνέω, *contr.* ῶ, essere a parte; aver qualcosa in comune con altri; aver commercio o relazione con alcuno; conferire con alcuno sopra un affare.
Κοινωνητικός, ή, όν, comunicabile.
Κοινωνία, ας, *f.* comunanza, partecipazione scambievole; società.
Κοινωνικός, ή, όν, sociale, socIabile, comune.
Κοινωνός, οῦ, *c.* partecipante, socio; chi entra a parte d'una cosa.
Κοινῶς, *avv.* comunemente, volgarmente; trivialmente.
Κοιρανέω, comandare, regnare; signoreggiare.
Κοιρανικός, ή, όν, Imperioso, regnante, signoreggiante.
Κοίρανος, ου, *m.* principe, padrone, signore, sovrano.
Κοιτάζω, collocare in letto.
Κοίτη, ης, *f.*; κοῖτος, ου, *m.* letto, coltrice.
Κόκκινος, η, ον, di grana, tinto di grana, rosso.
Κόκκος, ου, *m.* grana, bacca; còccola, color purpureo.
Κόκκυξ, υγος, *m.* cuculo, *forse dal suono che manda fuori; quindi* κοκκυζω, cantare come un cuculo *od* un gallo.

Κοκκώδης, εος, c. granelloso, pieno di grani.
Κολάζω, punire, reprimere, raffrenare; temperare; mutilare, accusare.
Κολακεία, ας, f. adulazione.
Κολακευτικός, ή, όν, adulatorio.
Κολακεύω, fut. εύσω, adulare, lusingare, piaggiare.
Κόλαξ, ακος, m. adulatore, parassito.
Κολάμτω, fut. άψω, pestare, battere; incidere, intagliare.
Κόλασις, εως, f.; κολασμός, οῦ, m. gastigo, supplizio.
Κολαφίζω, schiaffeggiare.
Κόαφος, ου, m. schiaffo.
Κολεός, οῦ, m. fodero, vagina.
Κόλλα, κόλλη, ης, f. colla.
Κολλάω, incollare, unire insieme.
Κολλήσις, εντος, adj. v. seg.
Κολλητός, ού, adj. bene incollato; ben collegato; congiunto, unito.
Κόλλοψ, οπος, m. bischero *a cui si attaccan le corde della chitarra o di altri simili strumenti.*
Κολοβόω, accorciare, mutilare.
Κολοβωσις, εως, f. accorciamento, mozzamento.
Κολοιός, οῦ, m. cornacchia.
Κολοκύνθη, ης, f.; κολοκύντη, ης, f. zucca.
Κόλον, ου, n. cibo; *il secondo e il più ampio de' grossi intestini.*
Κόλος, ου, f. mutilato; troncato, scorciato.
Κολοσσός, οῦ, m. colosso; statua di sovrumana grandezza.
Κολοστυπός, οῦ, m. tumulto, fracasso.
Κολούω, troncare, accorciare; mutilare; storpiare; guastare.
Κόλπος, ου, m seno, golfo.
Κόλπόω, contr. ῶ, fut. ώσω, curvare una cosa a forma d'uno o più seni; gonfiare.
Κολπώδης, εος, c. curvo, sinuoso, obbliquo.
Κολυμβάω, contr. ῶ, nuotare.
Κολύμβησις, εως, f. nuoto.
Κολωάω, gracchiare; tumultuare.
Κολωνός, οῦ, m. κολώνη, ης, f. monticello, collina, colle; cima d'una montagna.
Κολωός, οῦ, m. strepido, turbamento, tumulto.
Κόμαρον, ου, n. pomo salvatico, corbezzola, frutto del corbezzolo.
Κομάω, fut. ήσω, esser capelluto, esser superbo *come un giovane ateniese che abbia lasciato crescere i capelli.*
Κομέω, aver cura, nutrire.
Κόμη, ης, f. chioma, zazzera, capellatura aggiustata; fronde, fogliame *degli alberi.*
Κομήτης, ου, m. cometa.
Κομιδή, ης, f. cura, ricuperazione; trasporto, importazione; aumento, guadagno.
Κομιδῆ, avv. certamente, totalmente.
Κομίζω, e più spesso κομίζομαι, ricevere, ottenere, aver cura, alimentare; educare con premura; fut. 2. med. κομιδοῦμαι.
Κομιστρία, ας, f. curatrice, governatrice, provveditrice.
Κόμμι, n. indecl. gomma.
Κομπάζω, millantarsi, insolentire.
Κομπέω, stridere, far fracasso.
Κόμπος, ου, m. stridore dei denti; romore; millanteria, jattanza.
Κομψός, ή, όν, elegante, lindo.
Κομψότης, ητος, f. eleganza, lindura.
Κομψῶς, avv. elegantemente, lindamente.
Κοναβέω; κοναβίζω, risuonare, rimbombar roco.
Κόναβος, ου, m. suono, strepito.
Κόνδυλος, ου, m. nodo o articolazione del dito.
Κονδυλώδης, εος, c. nodoso, noderoso.
Κονέω, affrettarsi, correre, amministrare.
Κονία, ας, f. arena, polvere, cenere, sabbia, terra, calce, liscíva.
Κονιάω; κονίζω, coprire o riempir di polvere; sollevar la polvere; imbrattare, intonacare.
Κονιορτόω, impolverare.
Κονιορτώδης, εος, c. polveroso.
Κόνις, εως, f. polvere, cenere.
Κονίσαλος; κονίσσαλος, ου, c. polverio.
Κονίω; κονίζω, sollevar la polvere, imbrattar di polvere, coprir di polvere.
Κοντός, οῦ, m. pertica *per uso di spinger la barca.*
Κοπάζω, cessare, riposare.
Κόπανον, ου, n. pestello.
Κοπή, ῆς, f. incisione, strage; l'abbattere con asce alberi, piante, e simili.
Κοπιάω, affaticarsi, comportare molestamente.

Κόπος, ου, *m.* fatica, *quindi* stracchezza, stanchezza.
Κοπόω, stancare; straccare.
Κοπρεύω, letamare, concimare.
Κοπρία, ας, *f.* sterco, letamaio.
Κόπρος, ου, *c.* sterco, letame; immondezza, sozzura; letamaio, stalla.
Κοπρών, ῶνος, *m.* letamaio, stalla.
Κόπτω, *fut.* ψω, tagliare, ferire; colpire, battere, tormentare, importunare.
Κόραξ, ακος, *m.* corvo.
Κοράσιον, ου, *n.* fanciulletta.
Κοράσσω, domandare ansiosamente.
Κορδαξ, ακος; χορδάκισμος, οῦ, *m.* cordace, danza buffonesca e immodesta.
Κορέω, scopare; spazzare, pulire, ornare; saziare; *in med.* saziarsi.
Κορη, ης, *f.* fancinlla, ragazza, pupilla *dell'occhio*.
Κορθύω, ύνω, ammassare; *in med.* ammonticchiarsi, aggrapparsi.
Κόριον, ου, *n.* fanciulletta.
Κορις, εως, *c.* cimice.
Κορμός, οῦ, *m.* tronco d'albero; stipide, pedale, *palo*.
Κόρος, ου, *m.* sazietà, fastidio, fasto, ragazzo, fanciullo.
Κόρση, ης, *f.* templa.
Κορυθαίξ, ικος, *m.* che crolla l'elmo; battagliere impetuoso.
Κορυθαίολος, ου, *m.* che porta l'elmo adorno di varii colori; dal vario-pinto elmo; dall'adorna celata; che qua e là fa volger l'elmo sul capo, *è aggiunto di guerriero intrepido e focoso in battaglia; quindi* bellicoso, grande, *in guerra*.
Κόρυμβον, ου, *n.*; κορυμβος, ου, *m.* punta, vertice, cima, vetta; *quindi* calice *del fiore*; rostro delle navi.
Κορύνη, ης, *f.* clava, mazza.
Κορυνήτης, ου, *m.* portator di mazza.
Κορυνηφόρος, ου, *m.* portaclava o portamazza, guardia della persona, del corpo.
Κορύπτω, colpire colle corna, scuoter la testa.
Κόρυς, υθος, *f.* celata, elmo.
Κορύσσω, armare; incitare; *in med.* armarsi, concitarsi, sollevarsi; alzarsi su.
Κορυστης, οῦ, *m.* soldato armato, guerriero.
Κορυφαῖος, α, ον, verticale.
Κορυφή, ῆς, *f.* vertice della testa, cima, vetta sommità.
Κορυφόω, ergere; *in med.* ergersi, innalzarsi, colmare.
Κορώνη, ης, *f.* cornacchia marina; cornice, corona, anello, apice; cerchio o curvatura dell'arco ove sta la mira; anello o campanella della porta, *e in gener.* estremità di qualsivoglia specie.
Κορωνιάω, esser curvato.
Κορωνίς, ίδος, *f. epit. delle navi che, secondo alcuni, significa* nera; *secondo altri* rostrata *o* dal ricurvo rostro; *in gener.* estremità incurvata.
Κοσκινίζω, crivellare, pertugiare.
Κόσκινον, ου, *n.* crivello, anello; apice.
Κοσμέω, ordinare, mettere in ordine; adornare.
Κόσμημα, ατος, *n.* ornamento, fregio.
Κόσμησις, εως, *f.* abbellimento, ornamento.
Κοσμήτειρα, ας, *f.* ordinatrice, adornatrice.
Κοσμητός, οῦ, *adj.* ben ordinato, ben assestato; colto, coltivato.
Κοσμήτωρ, ορος, *m.* regolatore; ordinatore; direttore, condottiero.
Κοσμικός, ή, όν, mondano, secolaresco.
Κοσμικῶς, *avv.* mondanamente, secolarescamente.
Κόσμιος, ου, *c.* ch'è di ben regolati costumi, moderato, modesto, onesto.
Κοσμίως, *avv.* in una maniera regolare; con eleganza.
Κόσμος, ου, *m.* ordine, mondo, ornamento, ornato; onore, convenevolezza.
Κοτέω, adirarsi, invidiare; esser pieno di collera, di rancore, d'ira.
Κότινος, ου, oleastro, ulivo selvatico.
Κότος, ου, *m.* odio rancore.
Κοτύλη, ης, *f.* qualunque cavità; cavità o seno *in cui entra e si volge l'osso della coscia*; ciotola, scodella, tazza.
Κοτυληδόνες, ων, *f.* piedi sinuosi del polipo.
Κοτυληδὸν, *avv.* a scodelle.
Κουλεος, ου, *m.* vagina, fodero.
Κουρα, ας, *f.* tosatura.
Κουρεύς, έως, *m.* barbiere.

Κουριῶτις, ου, *adj.* giovanile; che si è ammogliato giovane.
Κουριζω, essere di età giovanile, far da giovine.
Κουρικός, ή, όν, appartenente a barbiere, da barbiere.
Κουριξ, *avv.* per la chioma.
Κουριον, ου, *n.* barbieria.
Κοῦρος, ου, *jon. inv. di* κορος, *m.* giovanetto, garzone.
Κουροτροφος, ου, *c.* nutritore o nutrice di giovani.
Κουριζω, sollevare, aiutare.
Κουφισμός, οῦ, *m.* alleviamento, sollievo.
Κοῦφος, η, ον, leggiero, agile; placido.
Κουφότης, ητος, *f.* leggerezza.
Κουφως, *avv.* leggiermente.
Κόφινος, ου, *m.* paniere; corba; fantoccio; *nome d'una certa misura di cose secche e liquide.*
Κοχλιάριον, ου, *n.* cucchiaio.
Κοχλίας, ου, *m.* chiocciola.
Κοχλος, ου, *m.* conca, conchiglia, nicchio.
Κραας, ατος, *n.* testa, capo, vetta.
Κραγίτης, ου, *m.* che grida forte.
Κραδαίνω; κραδαω, vibrare, crollare; squassare; brandire; palleggiare; *in Om.* tremolare.
Κράζω, gridare, gracchiare, vociferare.
Κραιαίνω, eseguire; compire; fare che un desiderio o un voto abbia il suo compimento.
Κραίνω, effettuare; adempiere, compire; *in med.* compirsi, accadere, avvenire, *di cose terminate.*
Κραιπαλη, ης, *f.* crapula, stravizzo.
Κραιπαλίζω, crapulare.
Κραιπνός, οῦ. *adj.* pronto, rapido, leggiero, snello, agile.
Κραιπνῶς; κραιπνά, *avv.* prontamente, rapidamente, con celerità.
Κράκτης, ου, *m.* gridatore, susurrone, ciarlone.
Κράμβη, ης, *f.* cavolo.
Κραναήπεδος, ου, *c.* suolo aspro o sterile.
Κρανακός, υῦ, *adj* scosceso, montuoso; aspro, pietroso; sterile.
Κρανεία, ας, *f.* corniolo, *albero*, e corniola, *frutto.*
Κρανειον, ου, *n.* Cranio, Cranéo, ginnasio, *cioè* luogo di esercizj ginnastici a Corinto.
Κρανείτις, ου, *adj.* di corniolo.
Κρανιον, ου, *n.* cranio, teschio.
Κράνος, ου, *n.* elmo, celata, armatura del capo.
Κράντειρα, ας, *f.* perfettrice, dominatrice.
Κρᾶς, ατός, *n.* e *m.*; testa, capo; vetta, cima.
Κρᾶσις, εως, *f.* complessione, temperamento, disposizione d' animo; clima. Crasi, *fig. gramaticale, unione di due o più vocali talmente confuse che ne risulta un suono differente.*
Κράσπεδον, ου, *n.* frangia, lembo d'un abito, falda d' una montagna.
Κράστις, εως, *f.* gramigna.
Κραταιγύαλος, ου, *c* saldo nella sua cavità, fortemente incavato.
Κραταιῶς, *avv.* vigorosamente; *sost.* una robusta forza, *da* κραταιός ed ις, forza, *donde il lat.* vis.
Κραταιός, ά, όν, potente, robusto, aspro, violento.
Κραταιόω, *contr.* ῶ *fut.* ώσω, render potente, corroborare, fortificare.
Κραταιπους, οδος, *c.* che ha robusti piedi.
Κρατερος, α, όν, robusto, forte, violento, minaccioso.
Κρατερόφρων, ονος, *c.* d' animo invitto; fermo ne'suoi sentimenti; di testa dura, testardo.
Κρατερώνυξ, υχος, *c.* che ha forti unghie.
Κρατερῶς, *avv.* validamente, fortemente; fieramente.
Κρατευται, ῶν, *f. plur.* sostegni degli spiedi, alari.
Κρατέω, *contr.* ῶ, aver l' impero, dominare; avere in suo potere, esser superiore, vincere; ottenere.
Κρατήρ, ῆρος, *m.* coppa, tazza, cratere.
Κράτιστος, η, ον, *superl.* fortissimo, ottimo, eccellentissimo.
Κράτος, ους, *n.* robustezza, potenza, impero, vittoria; superiorità, vantaggio.
Κρατύνω, render valido e fermo, fortificare.
Κρατυσμός, οῦ, *m.* rinforzamento, corroborazione
Κραυγαζω, gridar forte.
Κραυγή, ῆς, *f.* clamore, vociferazione.

Κρέας, ατος; -αος ed -έως, n. carne; pezzo di carne; corpo.
Κρεῖον, ου, vaso di bronzo *per riporvi le carni.*
Κρείττων, ονος; κρείσσων, ονος, c. *adj. imp. d'ἀγαθός*, migliore; più forte, più potente.
Κρείων, οντος, *m.* ουσα, ης, *f.* regnatore, principe, sovrano, re; sovrana, regina.
Κρεμαννυμι; κρεμαννύω, sospendere.
Κρεμάομαι, pendere, pender giù.
Κρεμαστηρ, ῆρος, *m.* che appende.
Κρεμαστήριος, ου, c.; κρεμαστός, ή, όν, pensile, pendolone.
Κρεμαω: -έω; -οω, *contr.* ῶ, sospendere; star penzoloni.
Κρεμβαλιαστύς, ύος, *f.* suono di cembalo.
Κρεουργεία, ας, *f.* carnificina.
Κρέω; κρεῖω, regnare, comandare.
Κρεωφαγέω. *contr.* ῶ, mangiar carne, pascersi di carne; κρεωφαγέομαι, esser di carne commestibile, buona a mangiarsi.
Κρήγυος, ου, *m.* giocondo.
Κρήδεμνον, ου, *n.* ornamento da testa per le donne; nastro, velo, benda *e sim.*; *in Om.* coperchio, mura coronate di merli.
Κρηθεν, *avv.* della testa.
Κρήμνημι; κρημνίζω, precipitare.
Κρημνός, οῦ, *m.* precipizio; ciglione; alta ripa.
Κρημνώδης, ες c. dirupato, scoscceso.
Κρήνη, ης, *f.* fonte, sorgente; κρηναίος, ου, *adj.* fontano, del fonte.
Κρηνιάδες, ων, *f. pl.* ninfe delle fonti.
Κρηπίς, ίδος, *f.* pianella, scarpa.
Κριγή, ῆς, *f.*; κριγμός, οῦ, *m.* stridore, crepito, lo sericchiare.
Κρίζω, *fut.* ίσω, *a.* 2. ἔκριγον ed ἔκρισον, sericchiare; cigolare; stridere.
Κριθή, ῆς, *f.*; κρῖ, *n.* orzo.
Κριθίζω, pascer d'orzo.
Κρίθινος, η, ον, di orzo.
Κριμα, ατος, *n.* giudizio, condanna, pena.
Κριτθείς, scelto, *part. pass. di* κρίνω.
Κρίνον, ου, *n.* giglio.
Κρινω. cernere, crivellare; scegliere; discernere, esaminare; decidere, condannare, accusare.
Κριός, οῦ, *m.* ariete, montone.
Κρίσις, εως, *f.* giudizio, sentenza; decisione; accusa, processo, crisi, *nelle malattie.*
Κριτήριον, ου, *n.* criterio, giudizio; tribunale.
Κριτής, οῦ, *m.* giudice, arbitro, estimatore.
Κριτική, ῆς, *f.* critica, censura.
Κριτικός, ή, όν, valente in giudizio, difficile in giudicare, critico.
Κριτός, ή, όν, *adj.* scelto.
Κροαίνω, pestare il suolo; far risuonar la terra sotto i piedi; saltare baldanzosamente.
Κρόκη, ης, *f.*; κροκίς, ίδος, *f.* trama, filo.
Κροκόδειλος, ου, *m.* coccodrillo.
Κρόκον, ου, *n.*; κρόκος, ου, *m.* zafferano, croco.
Κροκόπεπλος, ου, c. adorno del peplo di color del croco: cinto di croceo ammanto; *epit.* dell'Aurora.
Κρόμυον, ου, *n.* cipolla.
Κρονος, ου, *m.* Saturno, padre di Giove; il Tempo.
Κρόσσαι, ων, *f. pl.* merli delle torri.
Κρόττος, οῦ, *m* campanella, sonaglio.
Κρόταφος, ου, *m.* tempia.
Κροταλίζω, fare sericchiolare; far cigolare o croscinre.
Κρόταλον, ου, *n.* crotalo, *istrumento egizio.*
Κροτέω, *fut.* ήσω, *p.* ηκα, battere, sbattere, scuotere; far risuonare; fare strepito; far plauso.
Κροτητός, ή, όν, battuto, nppianato; scosso.
Κρότος, ου, *m.* applauso, battimento di mani.
Κροῦμα, ατος, *n.* battimento, battuta; toccata di uno strumento di musica, il toccare le corde d' uno strumento musicale.
Κρουνός, οῦ, *m.* scaturigine, sorgente, sbocco.
Κρούσις, εως, *f.* pulsazione, percussione.
Κρουστής, οῦ, *m.* che batte, che percuote.
Κρούω, battere, percuotere; *in musica* toccare *una corda.*
Κρύβδα: κρύβδην, *avv.* in segreto, occultamente, di nascosto.
Κρυερός, ά, όν, freddo, ghiacciato, gelato; orribile, spaventoso.
Κρυμός, οῦ, *m.*; κρύος, εος, *n.* freddo, freddura, ghiaccio; ghiado.

Κρυπταδιος, ου, *adj.* clandestino; furtivo.
Κρύπτη, ης, *f.* grotta.
Κρυπτος, ή, ον, nascosto, segreto, arcano.
Κρύπτω, *fut.* ψω, nascondere, coprire, e *quindi* seppellire.
Κρυσταλλόομαι, ghiacciare, cristallizzare.
Κρύσταλλος, ου, *c.* ghiaccio; cristallo.
Κρύφα; κρυφῇ, *avv.* di nascosto, in segreto.
Κρυφηδόν, *avv.* occultamente, clandestinamente.
Κρύφιος, α, ον, occulto, nascosto.
Κρυφίως, *avv.* occultamente, di nascosto.
Κρύψις, εως, *f.* nascondiglio.
Κρώζω, crocidare.
Κρωμαξ, αλος, *m.* mucchio di pietre.
Κρωπιον, ου, *n.* falce.
Κρωστός, οῦ, *m.* vaso d'acqua.
Κταομαι, *contr.* ῶμαι, *fut.* κτήσομαι; *p.* κέκτημαι *ed* ἔκτημαι, *più che p.* ἐκεκτήμην, acquistare, procurarsi; possedere; *nel p.* ho acquistato; tengo, posseggo.
Κτεανον, ου, *n.* bene, possedimento, sostanza *specialm.* bestiame domestico, *a' più antichi tempi.*
Κτεαρ, ατος, *n.* possessione; gran quantità d' ora.
Κτεινω, *fut.* 1. κτενῶ, *p.* ἔκτακα, *a.* 1. ἔκτεινα, *a.* 2. ἔκτανον, *fut.* 2. κτάνω, uccidere; ammazzare, far morire.
Κτείς, κτενός, *m.* pettine.
Κτενίζω, pettinare.
Κτέρας, ατος, *n.* cosa posseduta, possessione, dono.
Κτέρεα, ων, *n.* funerali, esequie.
Κτερεΐζω; κτερίζω, *fut.* ίσω, *ed* ίω, seppellire, celebrare i funerali, far l'esequie.
Κτῆμα, ατος, *n.* ciocchè uno ha acquistato; possessione, dominio; τὰ κτήματα; i beni, le facoltà, le ricchezze.
Κτῆμι, *a.* 1. ἔκτην, *a.* 2. *m* ἐκτάμην, *inf.* κτάναι, *part.* κτάς, uccidere.
Κτῆνος εος, *n.* giumento, bestiame.
Κτῆσις, εως, *f.* possesso; la cosa posseduta; beni, ricchezze.
Κτητικός, ή, όν, che sa acquistare; che ha l'abilità di guadagnare; di far fortuna.
Κτητός, ή, όν, che può essere acquistato.
Κτήτωρ, ορος, *m.* possessore.
Κτίζω, fabbricare, edificare, costruire, creare.
Κτίλος, ου, *m.* ariete, montone.
Κτίοις, εως, *f.* creazione, fabbrica.
Κτίσμα, ατος, *n.* cosa creata, edifizio; fondazione, stabilimento, colonia.
Κτιστής, οῦ, *m.* creatore, fabbricatore.
Κτιστός, ού, *adj.* fabbricato.
Κτυπέω, strepitare: tuonare; fare strepito percuotendo; far sentire il suono della percossa: dare un tonfo.
Κτυπος, ου, *m.* fragore, strepito, tuono.
Κυαθίσκος, ου, *m* bicchierino.
Κύαθος, ου, *m.* bicchiere.
Κύαμος, ου, *m.* fava; sorte, suffragio, *perchè anticamente si traeva a sorte colle fave.*
Κυανεος, α, ον; κυάνεος, α, ον, ceruleo, turchino; azzurro, bruno; scuro, nero, *delle Parche e della Terra.*
Κυανεπεζα, ης, *f.* che ha i piedi azzurrini.
Κυανοπρώρειος, ου, *c.* che ha prora di colore azzurro.
Κυανοπτερος, ου, *c.* dalle negre ali, *della cicala.*
Κύανος, ου, *m.* colore azzurro; pietra azzurrina; lapislazzuli; *in Om.* metallo *che alcuni vogliono fosse acciajo.*
Κυανοχαίτης, ου, *m.* che ha i capelli o i peli bruni, chiomazzurro, ceruleo-crinito, *epitet. di Nettuno;* di chioma nera, *di cavallo.*
Κυανῶπις, ιδος, *c.* che ha gli occhi azzurri, dagli occhi cerulei.
Κυβεία, ας, *f.* giuoco dei dadi, giuoco d'azzardo; sottigliezza, frode.
Κυβεῖον, ου, *n.* casa da giuoco, bisca
Κυβερνάω, dirigere la nave, governare.
Κυβέρνησις, εως, *f.* direzione della nave, governo.
Κυβερνήτειρα, ας, *f.* che regge il timone, governatrice, *della natura, della sorte,* τύχη.
Κυβερνήτης, ου; κυβερνητήρ, ῆρος, *m.* governatore, regolatore, piloto, nocchiero.

Κυβευτής, οῦ, *m.* biscajuolo, giuocatore sfrenato.
Κυβεύω, giuocare a' dadi; *e in gener.* compiacersi de' giuochi d'azzardo.
Κύβηλις, ιος, *f.* mannaia, bipenne.
Κυβιστάω, saltar col capo in giù; capitombolare; nuotar sotto acqua.
Κυβιστητήρ, ῆρος, *m.* ballerino, saltatore, che fa capriole o capitomboli; palombaro.
Κυβος, ου, *m.* cubo, dado.
Κυδαίνω, celebrare, lodare, onorare, trattar onorificamente; render glorioso, illustre
Κυδαλιμος, ου, *c.* glorioso.
Κυδάω, gloriarsi.
Κυδιάνειρος, ου, *adj.* dove gli uomini acquistano onore; che contiene uomini illustri.
Κυδιάω, *contr.* ῶ *fut.* άσω, gloriarsi, andare altero, snperbo, baldanzoso.
Κύδιμος, ου, *c.* glorioso, inclito.
Κύδιστος, η, ον, *superl.* gloriosissimo.
Κυδίων, ονος, *c. comp.* più glorioso.
Κυδνος, ή, όν, incl.to, glorioso.
Κυδοιμάω, eccitar turbamento; cagionar disordine o tumulto.
Κυδοιμός, οῦ, *c.* turba, tumulto, disordine, confusione; battaglia; *qual persona*, demone della rumorosa battaglia.
Κῦδος, εος, *n.* gloria, onore.
Κοδρός, α, όν, glorioso, illustre; inclito, chiaro.
Κυεω, *fut.* ήσω; κυέομαι, portar nell'utero, esser incinta.
Κύημα, ατος, *n.* feto, frutto.
Κύησις, εως, *f.* concepimento, gravidanza.
Κυκάω; κυκίω, mescere, mischiare; rimescolare; confondere, turbare.
Κυκλάς, άδος, *f.* gonna, gonnella, vesta da camera.
Κυκλεύω, cingere, menar in giro.
Κυκλέω, menar in giro, agitare, volgere intorno; trasportar sulle rote; *cioè sui carri;* carreggiare.
Κυκληδόν, *avv.* circolarmente.
Κυκλικός, ή, όν, circolare, ciclico.
Κυκλοθεν, *avv.* in giro.
Κύκλος, ου, *m.* circolo, circuito, contorno; cerchio, rota; τὰ κυκλα, anelli, cerchi, *dentro ai quali ti mettevano le stanghette della sedia, del carro;* κύκλῳ, all'intorno, in giro, d'intorno, in una linea circolare.
Κυκλόσε, *avv.* in cerchio, in tondo.
Κυκλοτερής, ους, *c. propr.* fatto al tornio, rotondato, rotondo; piegato in cerchio; circolare.
Κυκλόω, racchiuder nel circolo, circondare, menar in giro.
Κύκλωσις, εως, *f.* circolazione.
Κύκλωψ, ωπος, *m.* Ciclope, *da* κύκλος, ὤψ, *perchè non aveva che un occhio rotondo in mezzo della fronte. I Ciclopi erano i ministri di Vulcano, e fabbricavano i fulmini a Giove.*
Κύκνος, ου, *m.* cigno.
Κυκώμενος, ου, turbato, *p. pass. di* κυκαω.
Κυλινδω, rotolare, voltolare; volgere; κυλινδομαι, voltolarsi, trambasciare; contorcersi.
Κυλίνδησις, εως, *f.* voltura, voltolamento.
Κυλιξ, ικος, *f.* tazza, bicchiere.
Κύλισμα, ατος, *n.* voltolamento.
Κυλίω; κυλινδω, volgere, rotolare, voltolare.
Κυλλοποδίων, ονος, *c.* che ha i piedi storti; zoppo.
Κυλλός, ή, όν, zoppo, curvo.
Κῦμα, ατος, n. flutto, onda, fiotto.
Κυμαίνω, ondeggiare, agitare, sollevare le onde, fiottare.
Κημανσις, εως, *f.* fluttuamento, ondeggiamento.
Κυματίας, ου, *m.*; κυματώδης, ους, *c.* ondoso.
Κύμβαλον, ου, *n.* cembalo.
Κύμβαχος, ου, *c.* capovolto; capolevato; *in Om.* cono, cresta dell'elmo.
Κυμβη, ης, *f.* barca, cimba.
Κυναριον, ου, *n.* cagnolino.
Κυνεη, ης, *f. prop.* pelle di cane *di cui furono soliti fare o adornare la celata; ma generalmente è adoperato a significare qualunque celata.*
Κύνεος, ου, *adj.* di cane, canino; sfrontato.
Κυνέω, baciare, accarezzare, turbare, commuovere.
Κυνηγεσιον ου, cacciagione, caccia.
Κυνηγετης, ου, *m.* cacciatore.
Κυνηγετικός, ή, όν, appartenente alla caccia, da caccia, buono per la caccia.
Κυνηγέω; κυνηγετέω, *contr.* ῶ, andar a caccia, cacciare, esser a caccia.

Κυνηγός, οῦ, *c.* cacciatore.
Κυνίδιον, ου, n. *dim. di* κύων, cagnolino, canino, cagnoletto.
Κυνικός, ή, όν, cagnesco.
Κυνομυια, ας, *f.* mosca canina; che mostra un ardire sfrontato.
Κυνοραῖσται, ων, *f.* mosche canine, *insetti nerognoli che tormentano i cani.*
Κυνοσουρά, ᾶς, *f.* coda del cane. Cinosura, *costellazione della piccola Orsa.*
Κύντερος, ου, *m.* più sfrontato, più sfacciato, da κύων.
Κυνῶπις, ιδος, *f.* invereconda, sfrontata, svergognata, e che ha viso da cane, *delle Furie.*
Κυπαρίσσινος, ου, *adj.* di cipresso.
Κυπαρισσος, ου, *f.* cipresso.
Κύπειρος, ου, *c.*; κυπειρον, ου, *n.* cipero, *sorta di giunco.*
Κύπελλον, ου, *n.* coppa, tazza, vaso, per uso di bere, *latin.* cupella.
Κυπρις, ίδος, *f.* Ciprigna *soprannome di* Venere *così detta dall'isola di Cipro ove aveva dimora e culto.*
Κυπταζω, *fut.* άσω, tardare; arrestarsi a cercar qualcosa, passare il suo tempo a; restar ozioso.
Κύπτω, esser prono, incurvarsi a vedere, abbassare gli occhi, abbassar la testa.
Κυμβαίη, *voce oscura che trovasi nel penultimo Epigramma, e che unita a μᾶζα viene interpretata* pane.
Κυρεω, *fut.* ήσω, incontrarsi, incorrere, conseguire, giungere.
Κυρία, ας, *f.* padrona; *(soltin.* ήμέρα), giorno prefisso per l'assemblea.
Κυριεύω, *fut.* εύσω, essere il padrone, rendersi padrone; ridurre sotto il suo potere.
Κύριος, ου, *m.* padrone, signore; colui che ha piena autorità o potere; principale.
Κύριος, α, ον, signorile.
Κυριότης, ητος, *f.* dominio, signoria.
Κυριως, *avv.* signorilmente.
Κυρμα, ατος, *n.* ciò in cui alcuno s'imbatte; incontro; preda, acquisto, lucro inaspettato.
Κῦρος, εος, *n.* autorità piena, autorità assoluta; fede data o ratificata; malleveria, guadagno; capitale; punto principale.
Κυρόω, decretare, confermare.
Κυρτίς, ίδος, *f.* fiscella, nassa, paniere, gabbia.
Κυρτός, ή, όν, curvo, ricurvo; gobbo, convesso; tumido, κυρτόν, *avv.*
Κύρτος, ου, *m.* nassa, rete.
Κυρτόω, *contr.* ῶ, *fut.* ωσω; curvare, incurvare.
Κύρτωμα, ατος, *n.* gobba, curvatura.
Κύρτωσις, εως, *f.* incurvazione.
Κύρω, *inus. al pres. ed in sua vece* κύρομαι, incontrarsi, abbattersi in qualche cosa, conseguire; esser là, essere alla mano.
Κύστις, εως, *f.* vescica.
Κύτος, εος, *n.* cavità.
Κυφός, ή, όν, curvo, gobbo.
Κυψέλη, ης, *f.* alveare delle api, bugno, arnia
Κύω, *fut.* ύσω, esser gonfio o gravido; baciare; partorire.
Κυων, κυνός, *c.* cane, cagna.
Κῶας, *n.* pelle pecorina.
Κώδεια; κωδία, ας, *f.* capo di papavero.
Κωδων, ωνος, *m.* sonaglio, campanella.
Κωδωνίζω, squillare, tintinnire.
Κωδωνισμός, οῦ, *m.* squillo, tintinno.
Κώθων, *m.* nappo, coppa, ciotola..
Κωκυμα, ατος, *n.* pianto.
Κωκυτός, οῦ, *m.* pianto; lamento; urlamento; Cocito.
Κωκυω, *fut.* ύσω, abbandonarsi al pianto; far lamenti dolorosi; trar guai.
Κωλήψ, ηπος, *f.* piegatura del ginocchio o del garetto.
Κῶλον, ου, n. membro, *in generale*; piede, *in particolare.*
Κωλυμα, ατος, *n.*; κώλυσις, εως, *f.* impedimento, ostacolo, divieto.
Κωλυτής οῦ, *m.* chi impedisce, chi arresta.
Κωλυτικός, ή, όν, che ha la forza d'impedire, che ha la proprietà d'impedire.
Κωλυτός, ή, όν, impedito.
Κωλυω, impedire mettere ostacolo; reprimere; allontanare, rimuovere.
Κῶμα, ατος, *n.* letargo, profondo sonno.
Κωμάζω, gozzovigliare. fare una serenata; da un banchetto andar per le strade con canti, suoni e fiaccole.
Κώμαξ, ακος, *m.* petulante.

Κώμη, ης, *f.* borgo, villa, castello.
Κωμηδόν, *avverbial.* a guisa d'un borgo, d'un villaggio
Κωμήτης, ου, *m.* borghigiano.
Κωμίδιον, ου, *n.* vicolo.
Κωμικός, οῦ, *m.* comico, scrittor di commedie.
Κῶμος, ου, *m.* gozzoviglia; stravizio; dissolutezza nei conv ti; ebbrezza.
Κωμυς, υδος, *f.* fastello, fascia.
Κωμῳδία, ας, *f.* commedia.
Κωμῳδέω, burlare scherzare.
Κωμῳδός, οῦ, *m.* commediante.
Κώνειον, ου, *n.* cicuta, *la cui bevanda era una pena capitale solita usarsi in Atene.*
Κῶνος, ου, *m.* cono, *cima dell'elmo.*
Κωνωπεῖον, ου, *n.* padiglione.
Κώνωψ, ωπος, *c.* zanzara; moscone.
Κῶος, εος, *n.* pelle d'agnello, vello; lana di pecora.
Κώπη, ης, *f.* manico, manubrio, manico del remo, remi. elsa.
Κωπήεις, εντος, *adj.* guernito del suo manubrio, elsa.
Κώρυκος, ου, *m.* bisaccia; sacco di cuojo. sacco da viaggio.
Κωπίον, ου *n.* piccolo remo.
Κωτίλλω, ciarlare. ciauciare.
Κωφόομαι ammutolire. divenir sordo.
Κωφόω, render ottuso assordare.
Κωφός, ή, όν, stupido, muto, sordo, tacito.
Κωφότης, ητος, *f.* sordità.
Κωφῶς, *avv.* sordamente.
Κώφωσις, εως, *f.* mutolezza, sordità.
Κωχεύω. *fut.* εύσω, sollevare, portare; strascinare.

Λ

Λ, *undecima lettera dell' alfabeto greco, si pronuncia come la nostra* l. *Presa numericamente val* trenta, *ma con un accento al basso, val* trenta mila.
Λα, *partic. inseparabile, che aumenta la forza della parola composta.*
Λᾶας; λάος. *m. e contr.* λᾶς, ᾶος, *m.* pietra, sasso.
Λαβέ, *imp. a.* 2. *di* λαμβάνω.
Λαβή, ῆς, *f.* presa; *usavasi anco per significare lo stringersi degli atleti;* λαβήν, δοῦναι, dar presa *cioè* dare occasione o pretesto.
Λαβίς, ίδος, *f.* manico, fibbia, forbice.
Λαβραγόρης, ου, *m.* chi parla senza ragione e misura; loquace fuor di proposito.
Λαβρεύομαι, parlar con precipitazione; cianciare.
Λάβρος, ου, *m.* assai vorace, avido; *con un nome di cosa inanimata;* gagliardo, rapido, impetuoso.
Λαβρότης, ητος, *f.* voracità, incontinenza.
Λαβύρινθος, ου, *m.* labirinto, edifizio errabundo; *vale anche* rete, nassa.
Λαγαρός, ά, όν, rallentato, gracile, magro, di poca taglia, sottile di corpo.
Λαγηνον, ου, *n.* fiasca, bottiglia.
Λαγίδιον, ου, *n.* piccola lepre, coniglio, *dim. di* λαγός.
Λαγνής, ου, *m.*; λαγνος, ου, *c.* lascivo.
Λαγχάνω, *a* 2. ἔλαχον; sortire; tirare a sorte; ottener per sorte, far partecipe; ott ner la facoltà; intentare u.a processo; ottenere udienza.
Λαγών, ονος, *c.* lombo, fianco, cavità.
Λαγώς, ῶ, *attic.*; λαγωός, οῦ, *jon. m.* lepre.
Λαζομαι, toccare in sorte, prendere, afferrare.
Λαζυμαι, *v. ant.*
Λαθικηδής, ές, *c.* che fa obbliar le cure, che fa cessare il pianto.
Λαθίφθογγος, ου, *c.* che toglie la voce, *della morte.*
Λαθρα, *avv.* nascosamente, segretamente.
Λαθραῖος, α, ον; λαθριδιος, α, ον, occulto, nascosto.
Λαθριδίως, *avv.* nascostamente.
Λαθριος, ου, *c.* occulto, nascosto.
Λαΐγξ, ίγγος, *f.* pietruzza.
Λαιδρός, ά, όν, sinistro, impudente, sfacciato.
Λαιλαψ, απος, *f.* turbine, vento procelloso, bufera.
Λαιμάργος, ου, *c.* mangione, goloso, insaziabile.
Λαιμός, οῦ, *m.* gola, strozza, fauci; fame insaziabile; appetito divoratore; fossa, caverna.

Λαιμοτομέω, *contr.* ῶ, segare, tagliar le canne della gola, scannare
Λαινεος, α, ον; λαΐνος, η, ον, di pietra, fatto di pietra.
Λαῖον, ου, *n.* biada, messe.
Λαιός, ά, όν, sinistro, ciò ch' è a man sinistra.
Λαισήϊον, ου, *n.* rotella, targa fatta di pelle di bue non preparata.
Λαιτμα, ατος, *n.* tragitto, latitudine; pianura; mare profondo.
Λαῖφος, εος, *n.* veste sottile; veste logora; vela.
Λαιψηρός, ά, όν, assai mobile *od* agile o veloce; λαιψηρά, *avverbial.*
Λακέω, strepitare.
Λακιδόω; λακίζω, strazlare; fendere, squarciare.
Λακίς, ίδος, *f.* frattura, frammento, pezzo.
Λακκος; λακος, ου, *m.* fossa, cisterna.
Λακτίζω, tirar de' calci, calcitrare.
Λαλαγέω, risonare, gridare, garrire.
Λαλάζω, gridar forte.
Λαλαξ, αγος, *m.* clamore, tumulto, suono.
Λαλέω, *contr.* ῶ, mandar suono, parlare, ragionare.
Λαλιά, ᾶς, *f.* discorso, loquacità, rumore.
Λαλος, ου, c. loquace, parlatore, ciarliero; λαλίστερος, *compar.*
Λαμβάνω, *fut.* λήψομαι, *p.* λήλεφα, *attic.* εἴληφα, *a.* 2. ἔλαβον, prendere, *in senso anche di* acquistare, ricevere, incaricarsi; impadronirsi, venire a capo; coglier sul fatto; sorprendere, convincere; espugnare, conquistare.
Λαμια, ας, *f.* lamia, *mostro marino;* lamia, *cute favolosa che, al credere del volgo, divorava i fanciulli sotto le sembianze di donna*, strega, biliorsa.
Λαμπάς, άδος, *f.* lampada, face, fiaccola.
Λαμπετάω, sfavillare; risplendere.
Λαμπη, ης, *f.* belletta, fanghiglia.
Λαμπρος, ά, όν, splendido, risplendente, brillante, terso, pomposo; onorato, nobile, regale, magnifico, bellissimo.
Λαμπροτης, ητος, *f.* splendore, splendidezza, lucidezza.
Λαμπρυνω, schiarire, render chiaro, illustrare.
Λαμπρως, *avv.* risplendentemente, chiaramente, pomposamente, splendidamente; a grand'onore.
Λαμπτηρ, ῆρος, *m.* fiaccola; lanterna, lampada.
Λάμπω, risplendere, rilucere; brillare.
Λαμυρός, οῦ, *adj.* brillante, risplendente; splendido, chiaro; celebrato.
Λαμυρός; λάμυρος, α, ον, spaventevole.
Λαμφ' *avanti aspir. inv. di* λάμπε.
Λανθανω, *fut.* λησω, *da* λήθω, *a.* 2. ἔλαθον, *p. pass.* λελησμαι, *a.* 1. ἐλήσθην *ed* ελήθην, *p. m.* λέλησθα (*jon.* λέλαθα), esser nascosto; esser incognito; esser occulto; tenersi occulto; nascondersi; λανθανομαι, obbliare, dimenticarsi, ingannarsi, errare.
Λαός, οῦ, *m.* popolo, turba, moltitudine, stuolo, gente, esercito, *in contrapposto con duci, capitani, presso Omero.*
Λαοστόος, ου, c. sollevator del popolo; incitator delle schiere.
Λαοφόρος, ου, c. strada che porta il popolo; via pubblica.
Λαπάζω, evacuare; perdere; ammollire.
Λάπαθον, ου, *n.*; λάπαθος, ου, *m.* fossa, solco.
Λαπάρα, ας, *f.* quella parte del corpo fra le false costole e il fianco; fianco.
Λαπαρός, ά, όν, vacuo, vano.
Λαπάσσω, *fut.* ξω, evacuare, vuotare; rammollire.
Λαπτω, λαπάζω, lambire; bere con eccesso; vuotar rapidamente un fiasco.
Λαπτός, ή, όν, ingrassato, pingue.
Λαρναξ, ακος, *f.* cassa; cesta; cofano, forziere, urna.
Λαρός, ά, όν, giocondo, ilare, ristorativo, soave; lauto.
Λάρυγξ, υγγος, *m.* gola; laringe.
Λᾶς, λάος, *m.* sasso.
Λάσανον, ου, *n.* tripode; pignatta; orinale; cloaca.
Λασιαύχην, ενος, c. irsuto nel collo; che ha il collo coperto d' ispido pelo.
Λάσιος, ου, c. irsulo, ispido, peloso, velloso.
Λατομέω, *contr* ῶ, *fut.* ήσω, tagliar sassi.

Λατομητός, ή, όν, tagliato nel sasso.
Λατομία, ας, *f.* petriera, cave di pietre, luogo donde si cavano pietre.
Λατόμος, ου, *c.* tagliapietra.
Λατρεία, ας, *f.* servigio, ministerio, culto religioso.
Λατρεύω, servire, coltivare religiosamente, rendere a Dio il culto chiamato latria.
Λάτρις, ιος, *c.* servo.
Λαυκανία, ας, *f.* gola, strozza, fauci.
Λαύρη, ης, *f.* piazza, contrada, borgo.
Λαύρος, α, ον, largo, molto copioso.
Λαύρως, *avv.* largamente.
Λαφυρα, ων, *n. pl.* spoglie.
Λαφυραγωγέω, *contr.* ῶ, portare come in trionfo.
Λαφύσσω, *fut.* ξω, inghiottire avidamente, divorare.
Λαχαίνω, scavare.
Λαχανεύομαι, produrre erbaggi, *ovv.* esser seminato ad erbaggi.
Λάχανον, ου, *n.* erbaggi, mercanzia verde.
Λάχεσις, ηως, sorte, lotto; Lachesi, *una delle tre Parche.*
Λαχή, ῆς, *f.* scavazione, sorte.
Λαχμός, οῦ, *m.* sorte; *in Om. leggi piuttosto* λάχνος, densità del peli.
Λάχνη, ης, *f.* lanuggine, peli vani.
Λαχνήεις, εσσα, εν, peloso, ispido, coperto di setole o di folto pelo.
Λάχος, εος, *n.* sorte, retaggio, eredità, fortuna.
Λάω, vedere, rimirare, *verbo difettivo.*
Λαίνα, ης, *f.* leonessa.
Λαινω, levigare, lisciare; pulire; spianare.
Λέβης, ητος, *m.* caldaia, paiuolo; conca; bacino, catinella da lavarsi le mani o i piedi.
Λέγω, dire, parlare, leggere, recitare; cogliere, scegliere; contare, far il novero; giacere, dormire, mandar a dormire.
Λεηλασία, *f.* saccheggio, preda.
Λεηλατέω, *contr.* ῶ, mettere a sacco, saccheggiare, depredare.
Λεία, ας, *f.* preda, spoglia, bottino.
Λειαίνω, pulire, lisciare, appianare.
Λειαντις, εως, *f.* pulitura.
Λείβω, *fut.* ψω, versare, stillare; far delle libagioni; *in med.* scorrere.
Λείκνον, ου, *n.* vaglio
Λείμμα, ατος, *n.* reliquia, avanzo.
Λειμών, ῶνος, *m.* prato; λειμονόθεν, *avv.* del prato.
Λειμώνιος, α, ον, di prato; appartenente ai prati.
Λεῖος, α, ον, liscio, piano, pulito, unito.
Λειότης, ητος, *f.* pulitezza, l'appianare.
Λειόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, lisciare, levigare, pulire; ridurre in fina polvere.
Λειποθυμέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, svenire, venir meno.
Λειποθυμία, ας, *f.* svenimento, deliquio.
Λειποτακτης, ου, *m.* disertore, soldato che abbandona il suo posto.
Λείπω, lasciare, abbandonare; *neutr.* mancare, venir meno, esser da meno; λείπομαι, esser lasciato; restare inferiore; cedere; esser lasciato indietro; rimanere superstite.
Λειριόεις, όεσσα, όεν, fiorito, delicato come un giglio; soave, dolce.
Λείριον, ου, *n.* giglio.
Λειρός, ά, όν, gracile, molle.
Λεῖτον, ου, *n.* pubblico.
Λειτουργέω, *contr.* ῶ, esercitare una funzione pubblica; adoperarsi per il bene pubblico.
Λειτουργία, ας, *f.* pubblico servizio; faccenda, incarico, separazione.
Λειτουργός, οῦ, *m.* pubblico ministro.
Λείχω, leccare, lambire.
Λείψανον, ου, *n.* reliquia, residuo, avanzo, rimasuglio.
Λείωσις, εως, *f.* lisciatura.
Λεκάνη, ης, *f.* catinella, piatto.
Λεκάνιον, ου, *n.* piattellino.
Λεκός, οῦ, *m.* scodella.
Λεκτός, ή, όν, scelto, eletto.
Λεκτρον, ου, *n.* letto.
Λελουμένος, ου, *adj.* lavato, bagnato.
Λεξικόν, οῦ, *n.* vocabolario, lessico, dizionario.
Λέξις, εως, *f.* vocabolo, lezione.
Λέξομαι, *pres. formato dal fut. di* λέγω, coricarsi, giacere, dormire; *in Om.* far la sentinella.
Λεόντειος, α, ον, di leone.
Λεοντῆ, ης, *f.* pelle di leone.
Λέπανδυον, ου, *n.* striscia di cuojo che cinge il petto ai cavalli; pettorale.

Λέπας, *n. indecl.* rupe, monte, giogo.
Λεπιδωτός, ή, όν, squamoso, scaglioso, coperto di squame, di scaglie.
Λεπίζω, scorticare.
Λεπίς, ίδος, *f.*; λέπος εος, *n.* corteccia, squama, lamina.
Λέπρα, ας, *f.* lebbra, ruvidezza della pelle che si stacca a scaglie.
Λεπρός, ά, όν, scabbioso, lebbroso.
Λεπταλέος; λεπτός, ά, όν, *m.* tenue, sottile, gracile; magro.
Λεπτισμός, οῦ, *m.* sottigliamento.
Λεπτομερῶς *avv.* minutamente, sottilmente, partitamente, circostanziatamente.
Λεπτόν, οῦ, *n.* minutezza, particolarità.
Λεπτός, ή, όν, tenue, sottile, magro, minuto, trasparente, chiaro.
Λεπτουργής, ές, *c.* sottilmente lavorato; fatto, eseguito con sottile artifizio, con finezza.
Λεπτότης, ητος; λεπτοσύνη, ης, *f.* sottigliezza, tenuità, arguzia, trasparenza.
Λέπτυνσις, εως, *f.* estenuazione, assottigliamento.
Λεπτύνω, assottigliare, affinare; estenuare.
Λεπτῶς, *avv.* tenuamente, sottilmente.
Λεπύριον, ου, *n.* piccola corteccia, squametta.
Λέπυρον, ου, *n.* corteccia; buccino.
Λεπυρός, ά, όν, pieno di corteccie; squamoso.
Λέπω, scortecciare, sbucciare; levar d'intorno, spellare.
Λεπωδής, ες, *c.* squamoso.
Λέσχη, ης, *f.* luogo di riunione per confabulare; ridotto; taverna.
Λευγαλέος, ου, *adj.* pernicioso, difficile; grave, miserabile, disgraziato.
Λευκαίνω, imbiancare, far divenir bianco.
Λευκανθίζω, esser bianco, render candido.
Λευκανία, ας, *jon.* η, ης, gola; strozza.
Λευκασμός, οῦ, *m.* imbiancatura.
Λευκάσπις, ίδος, *m.* che porta un bianco scudo; dal bianco luminoso scudo.
Λεύκη, ης, *f.* pioppo bianco; macchie bianche su la pelle.
Λευκίτης, ου, *m.* bianco.
Λευκός, ή, όν, bianco, candido.
Λευκότης, ητος, *f.* bianchezza.
Λευκώλενος, ου, *c.* che ha le braccia candide, dalle bianche braccia.
Λεύκωμα, ατος, *n.* ruolo *sul quale si scrivevano i nomi dei magistrati, le risoluzioni,* macchia bianca su l'occhio; chiaro d'uovo.
Λευρός, οῦ, *adj.* levigato, spianato, piano.
Λεύσσω, ομαι, vedere, guardare, rimirare, rilucere, splendere.
Λευχειμονέω, *contr.* ῶ, vestirsi di bianco, andar vestito di bianco.
Λευχεόμων, ονος, in abito bianco, vestito di bianco.
Λεύω, *fut.* σω, lapidare.
Λεχεποιης, ου, *c.* che ha erboso letto; fecondo d'erba; erboso.
Λέχος, εος, *n.* letto, giacitojo, *anche dov'è coricato un morto.*
Λέχριος, α, ον, obbliquo.
Λέων, οντος, *m.* leone.
Λήγω, cessare, finire; astenere; far cessare.
Λήθαργος, ου, *m.* letargo, sonnolenza.
Λήθη, ης, *f.* obblio; Lete, *fiume d'Inferno.*
Λήθω, *fut.* λήσω, esser nascosto, esser ignoto; nascondere, celare; λήθομαι scordarsi; obbliare.
Ληϊάς, άδος, *f.* schiava, trascinata in ischiavitù
Ληϊβοτείρη, ης, *f.*; ληϊβοτήρ, ῆρος; ληϊβότης, ου, *m.* che pascola tra le biade; che devasta la semente.
Ληίζομαι, ληΐζω, predare, saccheggiare.
Ληϊον, ου, *n.* messe, campo di biada.
Ληις, ΐδος, *f.* preda; gran quantità di bestiame.
Ληιστήρ, ῆρος; ληΐστωρ, ορος, *m.* predatore; ladro, corsale, pirata.
Ληϊστής, οῦ, *m.* ladro, sicario, corsale.
Ληϊστός, οῦ, *adj.* che può esser predato.
Ληΐτις, ίδος, *f.* predatrice, *epit.* di Minerva.
Ληλέω, strepitare, mandare acuto strido; scricchiolare, risuonare, latrare, brontolare, chiacchierare.
Ληκυθιον, ου, *n.* ampollina, boccetta.

Αἴνυθος, ου, *m.* ampolla, vaso da olio.
Αἴμη, ης, *f.* cispa.
Αἶμμα, ατος, *n.* ciocchè si riceve; presente, dono, guadagno, emolumento.
Αἱμῶν, οῦσα, οῦν, cisposo.
Αἰνός, οῦ, *m.* cava, tino; torchio; cantina; fossa; fondo della nave.
Αἰρεω; ληραινω, baloccare, ragionar da scilocco; vaneggiare, delirare, rimbambire.
Αἴρος, ου, *m.* sciocchezza, inezia, trivolezza; ciancia, garrulità; vaneggiamento; ἄηρος, ου, *adj.* colui che dice sciocchezze, balordo.
Αἱρωδὴς, εος, *c.* cianciatore, delirante.
Αἰσθησυνη, ης, *f.* dimenticanza, obblio.
Αἰσιμβροτος, ου, *m.* ladro; bugiardo.
Αἰστεία, ας, *f.* furto, rubería, ladroneggio.
Αἰστευω, rubare, fare il ladro; l'assassino.
Αἰστής, οῦ, *m.* ladro, sicario.
Αἰστριχός, ἡ, ὸν, ladronesco, da ladro.
Αἴψις, εως, *f.* l'atto del ricevere *opposto a* δόσις, donazione; l'atto del prendere, dell' impadronirsi; presa d' una città.
Αἰάζω, agitare, turbare, separare; λιαζομαι, separarsi, spartirsi, allontanarsi, declinare; involare; sparire.
Αἰαν, molto, assai, moltissimo, al sommo; grandemente.
Αἰαρος, ἁ, ὸν, tiepido.
Αἰάω, ομαι, *inus.*, *donde* λελιησαι, *p. pass.* tu brami, tu vuoi.
Αἰβανομαννα, *f.* incenso, manna.
Αἰβάνωτος, ου, *m.* incenso.
Αἰβάς, άδος, *f.* goccia, stilla; acqua, fonte.
Αἴβω, stillare; far libagioni, libare.
Αἰγα, *avv.* in suono stridulo; con voce penetrante; argutamente.
Αἰγαινω, far sonar chiaro, intonare il canto, mandare un suono arguto; bandire con voce sonora.
Αἰγγω, fare uno strepito chiaro; strepitare; fischiare.
Αἰγδην, *avv.* strettamente; rasentando la superficie.
Αἰγέως, *avv.* con istridore, sonoramente.
Αἰγνὺς, ὑος, *f.* fuliggine, fumo, vapor denso.
Αἰγίμολπος, ου, *c.* soave cantore; che canta soavemente.
Αἰγυπνειων, οντος, *m.* che soavemente spira; che sprigiona un dolce mormorio.
Αἰγυπνοιος. *v. antec.*
Αἰγυρος, ἁ, ὸν, stridulo, fischiante, acutamente sonoro; arguto, piacevole, gradito.
Αἰγὺς, εῖα, ύ, che rende un suono acuto e penetrante; stridulo; sonoro; piacevole; melodioso, armonioso.
Αἰγύφθογγος, ου, *c.* d'arguta voce; sonoro.
Αἰγύφωνος, ου, *c.* d'acuta voce.
Αἰθαξω, esser convertito in pietra, lapidare.
Αἰθαξ, ακος, *c.* pietroso; aspro, scabro.
Αἰθάριον, ου, *n.* sassolino, pietruzza.
Αἰθάς, άδος, *f.* pietruzza, ciottolo.
Αἴθεος, ου, *adj.* fatto di pietra.
Αἴθινος, η, ον, di pietra, di sasso.
Αἰθίσκος, ου, *m.*; λιθὶς, ίδος, *f.* pietruzza.
Αἰθοβολεω, lapidare.
Αἰθοβολη, ης, *f.*; λιθοβολία, ας, *f.* lapidazione.
Αἰθοβόλος, ου, *m.* lapidatore.
Αἰθοκολλητος, ου, *c.* gemmato, composto di pietre cementate, incrostato di pietre preziose.
Αἰθόρρινος, ου, *c.* coperto di lapidea pelle; difeso da una pelle petrosa, *epit. della testuggine.*
Αἰθος, ου, *c.* pietra, sasso; gemma, *ogni pietra riservata e avuta in pregio.*
Αἰθόστρωτος, ου, *c.* selciato di pietre.
Αἰθοω, *contr.* ῶ, pietrificare, cangiare, convertire in pietra.
Αἰθωδὴς, εος, *c.* pietroso, sassoso.
Αἰκμάω, ventilare, vagliare; ventolare, spagliare, scevrare.
Αἰκμησις, εως, *f.* ventilazione.
Αἰκμητὴρ, ῆρος, *m.* vagliatore.
Αἰκμίζω, *fut.* ίσω, sventolare.
Αἰκμὸς οῦ, *m.*; λικνον, ου, n. vaglio, ventilabro, crivello.
Αἰκτὴς, ου, *m.* che lambisce.

Λιμαίνω, aver fame.
Λιμήν, ενος, *m.* porto.
Λικριφίς, *avv.* obliquamente.
Λιλαιομαι, desiderare, studiarsi, appetire; aver vaghezza.
Λιμαρός, ά, όν, lamelico.
Λιμναζω, stagnare, aver acqua paludosa.
Λιμναῖος, α, ον, di lago, che vive nel lago, cioè acquatico, che sta, che vive nell'acqua.
Λίμνη, ης, *f.* stagno, palude, lago, mare *presso i poeti.*
Λιμνώδης, ες, *c.* palustre, paludoso, pantanoso.
Λιμός, οῦ, *m. e dor. f.* fame.
Λιμώσσω; λιμώττω, aver fame, esser affamato.
Λινεος, α, ον, di lino.
Λινοθώρηξ, ηκος, *m.* armato di una corazza di lino.
Λίνον, ου, *n.* lino, corda, vela della nave, rete, filato di canapa, filo; *in Om.* corda della cetra.
Λινους, ῆ, οῦν, di lino.
Λιπαίνω, impinguare, ingrassare, fecondare.
Λιπαρής, ες *c.* assiduo, diligente, insistente.
Λιπαρία, ας, *f.* assiduità, grassezza, untuosità.
Λιπαροκρηδέμνος, ου, *c.* adorno di elegante benda.
Λιπαροπλόκαμος, ου, *c.* che ha una nitida capellatura
Λιπαρός, ά, όν, pingue, untuoso, grasso; risplendente d'olio; bello, riluccnte, elegante.
Λιπαρῶς, *avv.* assiduamente, continuamente.
Λιπαω, esser pingue; lustrare *per la pinguedine o per la freschezza delle carni.*
Λίπος, ες, *n.* grassezza.
Λιποτριχής, *c.* che ha il capo senza capelli, calvo.
Λιποψυχέω, venir meno, morire.
Λίς, λίτος, *m.* lino sottile; sottile; fino.
Λῖς, *poetic. per* λέων, *acc.* λῖν.
Λισσός, ή, όν, liscio; pulito.
Λίσσω; λισσομαι; λίτομαι, *fut.* λίσομαι, supplicare, pregare supplichevolmente.
Λιστρεύω, spianare, zappare.
Λιστρον; λίστριον, ου, *n. strumento per spianare o pulire il suolo;* mazzeranga; rasiera; raspajola; scopa.
Λιται, ῶν, *f.* le Preghiere, *ossia le Dee che presiedevano alle preghiere.*
Λιτανεία, ας, *f.* supplicazione; litania.
Λιτανεύω, supplicare, pregare.
Λίτη, ης, *f.* supplica, umile preghiera.
Λιτοβιος, ου, *c.* frugale, parco.
Λιτός, ή, όν, semplice, nudo, tenue, piccolo, vile, che non dà veruna fatica.
Λίτρα, ας, *f.* libbra; *la libbra antica che conteneva dodici once;* litra, *piccola moneta.*
Λιχανός, οῦ, *m.* indice, *dito.*
Λιχμαζω; λιχμάω, lambire, leccare; leccarsi, *di draghi che scherzano colla lingua distesa, e in certo modo si leccano.*
Λιψ, λιβός, *m.* Austro, Noto, Libeccio.
Λοβός, οῦ, *m.* lobulo; *l'estrema parte dell'orecchio, ove si attaccano i pendenti;* orecchio.
Λογάς, άδος, scelto, trascelto.
Λογίζομαι, fare il conto, computare; ragionare seco stesso; considerare, pensare; imputare.
Λογιον, οῦ, *n.* dettame, ragionamento esatto.
Λογιος, η, ον, ragionevole, che può parlare e ragionare; eloquente, facondo.
Λόγιμος, ου, *c.* memorabile, celebre, nobile.
Λόγιον, ου, *n.* oracolo, risposta o responso dell'oracolo.
Λόγιος, α, ον, celebre, memorabile, erudito, dotto.
Λογιότης, ητος, *f.* facondia.
Λογισμός, οῦ, *m.* computo, conto; ragionamento, riflessione, pensiero.
Λογιστής, οῦ, *m.* calcolatore, stimatore, apprezzatore.
Λογιστική, ῆς, *f.* l'arte del conteggiare; la scienza del calcolo.
Λογιστικός, ή, όν, che concerne il calcolo.
Λογομαχέω, combattere intorno a parole.
Λογομαχία, ας, *f.* contrasto di parole; logomachia.
Λογόμαχος, ου, *m.* che contrasta intorno a parole.

Λογοποιέω, *contr.* ῶ, inventar favole; far uso di menzogna; fingere; suppor falsamente; sparger falsi rumori.

Λογοποιός, οῦ, *m.* favoleggiatore, mendace, oratore, prosatore.

Λόγος, ου, *m.* detto, parola discorso, ragione, proporzione, analogia, computo, diceria; considerazione, riguardo, stima, ragione, *in senso di* conto.

Λόγχη, ης, *f.* lancia, picca.

Λοετροχόος, ον, *contr.* οῦς, οῦν, *per* λουτροχόος, *c.* che versa acqua per lavare; atto a lavare.

Λοιβή, ῆς, libamento, libagione.

Λοίγιος, ου, *adj.* pernicioso, tristo, funesto.

Λοιγός, οῦ, *m.* danno, rovina; eccidio, mortalità, flagello, sterminio.

Λοιδορέω, *contr.* ῶ, far dei rimproveri ingiuriosi; far delle invettive; diffamare, ingiuriare, oltraggiare.

Λοιδορία, ας, *f.* rimprovero ingiurioso; maldicenza, diffamazione.

Λοίδορος, ου, *m.* che dice villanie, maledico.

Λοιμός, οῦ, *m.* peste, contagio.

Λοιμώδης, ες, *c.* contagioso, pestilente.

Λοιπόν, *avv.* del resto, per altro.

Λοιπός, ή, όν, *adj.* quello che resta, rimanente, restante; altro; τοῦ λοιποῦ *e* λοιπόν, pel tempo a venire, per l'avvenire.

Λοισθήϊον, ου, *n.* ultimo; *ciò che si pone per premio da darsi all' ultimo nei giuochi.*

Λοισθεύς, έος, *m.* ultimo; *colui che nei giuochi arriva l'ultimo.*

Λοίσθος, ου, *m.* ultimo.

Λοξίας, ου, *m.* l'obliquo, *epit. di Apollo per gli oscuri ed equivoci suoi responsi.*

Λοξοβάτης, ου, *m.* che cammina per parte; che si muove obliquamente.

Λοξός, ή, όν, obliquo, sghembo.

Λοξότης, ητος, *f.* obliquità.

Λοξῶς, *avv.* obliquamente.

Λοπός, οῦ, *m.* corteccia; buccia; spoglia.

Λοῦσις, εως, *f.* lavanda, lavatura.

Λουτήρ, ῆρος, *m.* catino, bacino

Λουτρόν, οῦ, *n.*; λουτρών, ῶνος, *m.* lavacro, bagno; acqua per bagno.

Λούω, lavare; bagnare, *in med.* lavarsi, bagnarsi.

Λοφάδια, ων, *n. pl.* collo; omeri.

Λοφιά, ᾶς, *f.* cervice; dorso, criniera, *per es., di porci, di cinghiali.*

Λόφιον, ου, *n.* collina, poggiolino.

Λόφος, ου, *m.* cervice *de' giumenti*, cresta, pennacchio, cimiero; collina, poggio.

Λοχάω, *fut.* ήσω, ordir insidie, coglier nelle insidie; insidiare, metter la truppa in imboscata.

Λοχεύω, λοχεύομαι, *fut.* σω, partorire; figliare; dare alla luce, *pass.* esser generato.

Λοχμή, ης, *f.* spineto, boscaglia; macchia.

Λόχος, ου, *m.* coorte, schiera, squadra; imboscata; agguato.

Λυγαῖος, α, ον, tenebroso, oscuro.

Λυγγάνω, singhiozzare.

Λύγδην, *avv.* singhiozzando.

Λύγη, ης, *f.* tenebre, oscurità.

Λυγμός, οῦ, *m.*; λυγξ, λυγγός, *f.* singulto, singhiozzo.

Λύγξ, λυγκός, *c.* lince.

Λύγος, ου, *f.* vinco, verga, bacchetta, sendiseio; lividura.

Λυγρός, ά, όν, grave, difficile, funesto; tristo, vigliacco; doloroso, aspro, grave.

Λυγρῶς, *avv.* aspramente, funestamente, penosamente.

Λυγξω, singhiozzare.

Λύθρον, ου, *n.* sangue mescolato con polvere; polvere sanguinosa; sozzura, lordura *sanguigna.*

Λυκάβας, αντος, *m.* annata, anno, *da* λύκος, sole, *e* βαίνω.

Λυκαινα, ης, *f.* lupa.

Λυκέη, ης, *f.* pelle di lupo.

Λύκειος, α, ον, di lupo.

Λυκηγενής, έος, *m.* Licio, *soprannome di Apollo, diversamente inteso dagli interpreti. Alcuni spiegano*, nato in Licia; *altri*, nato da una lupa, *cioè da* Latona, *trasformata in lupa; altri*, figlio della Luce, *ossia dell'*Alba.

Λυκος, ου, *m.* lupo.

Λύμα, ατος, *n.* mondiglia, sporchezza; nettatura, roccia.

Λυμαίνω, guastare, corrompere, viziare, violare, devastare, maltrattare.

Λύμη, ης, *f.* male, danno.

Λυπέω, affliggere, attristare; nuocere, danneggiare.

Ἀλγη, ης, *f.* dolore, molestia, afflizione, tristezza, mestizia, scontentezza.

Ἀλγηρός, ά, όν, doloroso, afflittivo, disgustoso, odioso.

Ἀλγηρῶς, *avv.* dolorosamente, tristamente.

Ἀλγητικός, ή, όν, afflittivo.

Ἀλγοθυμέω, tramortire.

Ἀλγρός, ά, όν, gracile, macilento, arido, sterile; doloroso, disgustato; tristo.

Ἀλύρα, ας, *f.* lira, *strumento; costellazione; nome d'un pesce.*

Ἀλυσιάκης, ου, *c.* che libera da mali.

Ἀλυσιμελής, ές, *c.* che scioglie le membra; *epit. del Sonno e della Morte.*

Ἀλυσιπέρμνος, ου, *c.* che dissipa le cure, gli affanni, scioglitore, dissipatore dei pensieri, delle cure.

Ἀλυτός, ου, *m.* solubile, che può essere sciolto.

Ἀλυτις, α, ον, che ha forza di sciorre.

Ἀλυσις, εως, *f.* scioglimento, soluzione, liberazione.

Ἀλυσιτελεια, ας, *f.* utilità, vantaggio.

Ἀλυσιτελέω, *fut.* ήσω, esser utile, vantaggioso, espediente; giovare.

Ἀλυσιτελής, ές, *c.* utile, vantaggioso.

Ἀλυσσα, ης, *f.* rabbia canina, furore; frenesia.

Ἀλυσσημα, ατος, *n.* mania, delirio, frenesia.

Ἀλυσσητήρ, ῆρος, *m.* rabbioso; arrabbiato.

Ἀλυσσω, *fut.* ώσω, esser rabbioso; far diventar rabbioso; λυσσώμαι, diventar arrabbiato esser trasportato dalla rabbia.

Ἀλυσσώδης, ες, *c.* rabbioso, trasportato dalla rabbia, maniaco, frenetico.

Ἀλυσσωδῶς, *avv.* rabbiosamente.

Ἀλύτειρα, ας, scioglitrice.

Ἀλυτρον, ου, *n.* prezzo del riscatto.

Ἀλυτρόω, *fut.* ωσω, ricuperare, riscattare.

Ἀλύτρωσις, εως, *f.* ricompra, riscatto.

Ἀλυτρωτής, οῦ, ricompratore, redentore.

Ἀλυχνια, ας, *f.*; λυχνιον, ου, *n.* candelabro, lucerna.

Ἀλυχνος, ου, *m.* lucerna, lampada.

Ἀλύω, *fut.* ύσω, sciogliere, sudare, rallentare, liberare; redimere o sè stesso o altri della schiavitù; sfasciare, demolire; *in med.* sciogliersi, liberarsi.

Ἀλωβάομαι; ῶμαι, *fut.* ήσομαι, ingiuriare, corrompere, depravare, mutilare, deformare; oltraggiare, insultare.

Ἀλωβεύω, dir villania; decidere, insultar con parole.

Ἀλώβη, ης, *f.* ingiuria, disonore, affronto; oltraggio; λώβην ὀφλισκάνω, pagar l' affronto.

Ἀλωβητήρ, ῆρος, *m.* oltraggiatore; svillaneggiatore; degno d'ogni vituperio; scellerato, ribaldo.

Ἀλώβητος, ή, ον, ingiuriato, esposto all' ignominia.

Ἀλωΐων; λῴων, ονος, *c. comp.* migliore.

Ἀλῶμα, ατος, *n.* frangia, ricamo.

Ἀλώπη, ης, *f.* pallio, veste leggera; abbigliamento; abito.

Ἀλωπεζω, spogliare della veste, nudare.

Ἀλωποδυσία, ας, *f.* assassinio.

Ἀλωποδύτεω, *contr.* ῶ, spogliar qualcuno de' suoi abiti; rubar le vesti a qualcuno; spogliare, predare.

Ἀλωποδύτης, ου, *m.* ladro di vesti; predatore; assassino.

Ἀλῶστος, η, ον, il migliore, ottimo; ὦ λῷστε, galantuomo caro.

Ἀλωτός, ή, όν, *m.* loto; albero, frutto, *ed anche* pianta di prato.

Ἀμάω, cessare; riposarsi.

M

Μ, *dodicesima lettera dell' alfabeto greco, si pronunzia come la nostra* m. *Presa numericamente indica* quaranta, *ma con un accento al disotto o a sinistra val* quarantamila. *Vedi il quadro della combinazione de' numeri in fine del vocabolario.*

Μά, *partic. negativa usata per esprimere giuramento; talvolta però è soltanto affermativa, ed è quando è*

preceduta da καί, *avv.* ναί; καὶ μὰ Δία, sì per Giove.
Μαγεία, ας, *f.* arte magica, magía.
Μάγειρος, ου, *m.* cuoco.
Μαγεύω, esser mago, esercitar l'arte magica.
Μαγικός, ή, όν, magico, incantatore.
Μάγνης, ητος, *f.* calamita, magnete.
Μάγος, ου, *m.* mago; μάγοι, magi, dotti e sacerdoti persiani.
Μαδαρός, ά, όν, eh' è senza peli, liscio.
Μᾶζα, ας, *f.* pezzo di pane; polpa; focaccia; berlingozzo.
Μαζός, ξοῦ, *m.* mammella, poppa.
Μάθημα, ατος, *n* disciplina, studio, apprendimento, lezione.
Μαθηματική, ῆς, *f.* matematica
Μαθηματικός, ή, όν, matematico.
Μαθητεύω, esser discepolo, ammaestrare.
Μαθητής, οῦ, *m.* discepolo, scolaro.
Μαῖ, *inv. di*
Μαῖα, ας, *f.* balia, levatrice, nutrice.
Μαιμακτηριών, Memattertone, *quarto mese dell'anno ateniese, corrispondente all'* Ottobre.
Μαιμάω, *fut.* ήσω, desiderare veementemente, esser portato con impeto; spingersi oltre con furore.
Μαινάς, άδος, *f.* furibonda, furiosa; Menade, baccante, sacerdotessa di Bacco.
Μαίνομαι, esser investito dal furore; esser furibondo, insensato, pazzo; imperversare.
Μαίνω, far impazzare; *in med.* delirare, farneticare, infuriare; *in gener. dinota ogni veemente passionata dimostrazione.*
Μαίομαι, desiderare, cercare.
Μάκαρ, αρος, *m. f. n.* beato, felice; οἱ μάκαρες, gli Dei, *ed anche in sing.* il Dio.
Μακαρα, ας, *f* di μακαρ.
Μακαρίζω, chiamar beato.
Μακάριος, α, ον beato, felice.
Μακαριότης, ητος, *f.* beatitudine.
Μακαρίτης, ου, *m.* beato.
Μακρόνδε, οῦ, *adj.* lungo; alto.
Μάκελλα, ης, *f.* zappa, marra.
Μάκελλον, ου, *n* macello.
Μακρά, *avv.* lungamente, prolissamente, grandemente largamente.
Μακρόν, *sottin.* ὁδόν, *avv.* lungi, lontano, per lungo tempo.
Μακρηγορία, ας, *f.* difetto di parlare a lungo; prolissità, loquacità.
Μακροβίος, ου, c. eh'è di lunga vita, attempato.
Μακρόθεν, *avv.* da lungi.
Μακροθυμία, ας, *f.* tolleranza.
Μακρόθυμος, ου, c. tollerante.
Μακροθύμως, *avv.* pazientemente.
Μακροκέφαλος, di testa lunga.
Μακροκομέω, *contr.* ῶ, aver capelli lunghi.
Μακρολογέω, *contr.* ῶ, esser prolisso, esser verboso.
Μακρολογία, ας, *f.* loquacità, prolissità.
Μακρολόγος, ου, c. loquace, prolisso.
Μακροποιέω, allungare.
Μακρός, ά, όν, lungo; molto; che dura lungo tempo; grande; alto, profondo; eccelso.
Μακρότης, ητος, *f.* lunghezza.
Μακροχρόνιος, ου, c. eh' è di lunga età o durata.
Μάκτρα ας, *f.* madia; mortajo.
Μάλα, *avv.* molto, assai, grandemente; appieno.
Μαλακία, ας, *f.* mollezza, effeminatezza, bonaccia.
Μαλακίζω, render molle, pieghevole, effeminato, timido; μαλακίζομαι, divenir molle, effeminato, languido; rilasciarsi; operar languidamente.
Μαλακός, ή, όν, molle *(cioè non duro)*; mite, piacevole, dolce; effeminato, languido, pigro; soffice, sollo, fertile.
Μαλακότης, ητος, *f.* mollezza, morbidezza.
Μαλακτικός, ή, όν, emolliente, rinfrescativo.
Μαλακῶς, *avv.* mollemente, morbidamente.
Μαλάττω, ammollire, mollificare.
Μαλάχη, ης, *f.* malva, *pianta medicinale, che si mangia dalla povera gente.*
Μαλερός, ά, όν, consumatore; *adj.* struggitore; pernicioso, *epit. del fuoco.*
Μάλη, ης, *f.* ascella; ὑπὸ μάλης, sotto l'ascella, furtivamente, alla sfuggiasca.
Μαλθακός, ή, όν, molle, delicato; effeminato, fiacco.

Μάλιστα, *avv. super.* principalmente, specialmente, massimamente.
Μαλλάσσομαι, ammollirsi, rammollirsi.
Μᾶλλον, *avv. compar.* più, piuttosto, davvantaggio, meglio.
Μαλλός, οῦ, *m.* fiocco, lana, chioma lunga.
Μαλλωτός, ή, όν, lanoso, che ha lana, fornito di lana.
Μαλός, ή, όν, tenero; bianco; pernicioso.
Μανδάκη, ης, *f.* cuoio, pelle.
Μάνδρα ας, *f.* stalla, spelonca, mandra.
Μανδραγόρας, ου, *m.* mandragora, *pianta soporifera; quindi degl' infingardi e de' poltroni si soleva dire:* μανδράγοραν ἐκπεπωκέναι, *che avevan bevuto la mandragora.*
Μανέομαι, impazzire.
Μανης, ου, *m.* Mane, *ch' era il nome comunemente dato agli schiavi.*
Μανθάνω, *verb. irr. a.* 2. μαθον, imparare, intendere; percepire; insegnare; accorgersi.
Μανία, ας, *f.* delirio, follia, pazzia, mania.
Μανιάς, άδος, *f* furiosa, maniaca, che rende furioso.
Μανικός, ή, όν, insano, furioso, maniaco.
Μανικῶς, *avv.* furiosamente, pazzamente.
Μανιωδής, ες, *c.* furioso, maniaco.
Μαννα, *n* bricciolo, minuzzolo d'incenso.
Μανός, ή, όν, raro, sciolto, spugnoso.
Μαντεία, ας, *f.* divinazione, vaticinio; predizione; oracolo.
Μαντεύομαι, μαντεύω, *fut.* σω, presagire, spiegare, dichiarare gli oracoli; predire, profetizzare; immaginarsi; augurarsi, aver sentore, *del cane.*
Μαντευτής, ου, *m.*; μάντις, εως, *m.* indovino, vate.
Μαντεῖον, ου, *n.* oracolo, responso.
Μαντική, ης, *sottin.* τεχνη, *f.* l'arte del predire, dell' indovinare, profezia.
Μάντις, εως, *m.* profeta, indovino.
Μαντοσύνη, ης, *f.* vaticinio; arte d'Indovinare.
Μάραγνα, ης, *f.* flagello, sferza.
Μαραθρον, ου, *n.* finocchio.
Μαραίνομαι, marcire.
Μαραίνω, macerare, corrompere, far marcire; appassire, seccare, smorzare.
Μαργαίνω, *fut.* ανῶ, impazzire; esser pazzo.
Μαργαριτης, ου, *m.* perla, margarita.
Μάργη, ης, *f.* pazzia, protervia.
Μαργος η, ον, pazzo, stolido, insano, protervo.
Μαρμαιρω, risplendere; ragqiare; brillare, scintillare.
Μαρμαρεος, α, ον, marmoreo, di marmo, bianco come il marmo.
Μάρμαρον, ου, *n.* marmo, pietra, sasso.
Μαρμαρος, ου, *c.* candido, bianco; splendido; μάρμαρος, *sottin.* λιθος, marmo.
Μαρμαρυγή, ῆς, *f.* splendore, fulgore bagliore.
Μάρναμαι, contendere, tenzonare; venire alle mani.
Μάρπω, *fut.* ψω, *poet. lo stesso che* συλλαμβάνω, prendere; colpire; *in Om.* cogliendo, Imprimere; arrivare, pervenire.
Μαρσύπιον, ου, *n.* sacchetta, borsello.
Μάρσυπος, ου, *m.* borsa, marsupio.
Μαρτυρ, υρος, *poet.* μάρτυρος, ου, *c.* testimonio.
Μαρτύρεω, *contr.* ῶ, render testimonio; attestare; far da testimone.
Μαρτυριον, ου, *n.* testimonianza.
Μαρτύρομαι, testificare, attestare.
Μάρτυς, υος, *c.* lo stesso che μάρτυρ.
Μασάομαι; μασσαομαι, mangiare, masticare, divorare.
Μασησις, εως, *f.* masticatura.
Μάσσομαι; μασσω, astergere, toccare.
Μασσων, ονος, *c. compar.* più lungo; maggiore; più teso; più alto.
Μασταξ, ακος, *f.* mandibola; cibo; imbeccata.
Μαστευτής, οῦ, *m.* indagatore.
Μαστεύω, cercare, indagare, investigare.
Μαστηρ, ῆρος, *m.* indagatore.
Μαστιγεύς, εως, *m.* flagellatore.
Μαστιγόω, *contr.* ῶ, flagellare, frustare, sferzare.
Μαστίγωσις, εως, *f.* flagellazione.
Μαστίζω, flagellare, staffilare, frustare.
Μάστιξ, ιγος, *f.* flagello, staffile, sferza, frusta.

Ματτιχάω, strider coi denti, *come avviene masticando.*
Ματτίω, *lo stesso che* ματτίζω.
Ματτός, οῦ *m.* mammella; petto, seno.
Μάττωρ, ορος, *m.* indagatore.
Μασχάλη, ης, *f.* ala, ascella.
Μασχαλιστήρ, ῆρος, *m.* pettorale, *cioè corda con cui si legano al carro i cavalli.*
Ματαιος, α, ον, vano, inutile; stolto, imbecille, frivolo, infruttuoso, *di cose.*
Ματαιότης, ητος, *f.* vanità.
Ματαιόω, render vano, inutile.
Ματαω, perdere il tempo; agire neghittosamente; *in Om.* pazzeggiare.
Ματέω, *contr.* ῶ, cercare.
Ματην, *avv.* invano, a uso, inutilmente; senza ragione, fuor di proposito; temerariamente; senza effetto, senza spesa, gratuitamente, gratis.
Ματία, ας, *f.* vanità, leggerezza, stoltezza.
Μαυρόω, offuscare, rendere oscuro; affrangere, abbattere.
Μαυσωλεῖον, ου, *n.* mausoleo.
Μάχαιρα, ας, *f.* spada, coltello, sciabola.
Μαχη, ης, *f.* combattimento, battaglia; disputa, altercazione; zuffa, conflitto.
Μαχήμων, ονος, *m.*; μαχητής, οῦ, *m.* combattente, pugnace.
Μάχηνδε, *avv.* alla battaglia.
Μαχητής, οῦ, *m.* guerriero, pugnace.
Μάχιμος, η, ον; μάχιμος, ου, *c.* bellicoso guerriero.
Μαχλοσύνη, ης, *f.* lascivia, incontinenza, libertinaggio, lubricità.
Μάχομαι, *ful.* 1. μαχέσομαι, *e* μαχήσομαι, pugnare, tenzonare; combattere, disputare, contendere; sgridare.
Μάψ, *avv.* all'impazzata; a torto, vanamente.
Μαψίδιος, α, ον, vano, inutile.
Μαψιδίως, *avv.* a torto, invano, a caso.
Μαψιλόγος, ου, *c.* che ha una favella vana, bugiarda, inetta.
Μαω, *inus.* desiderare ardentemente, cercare; infuriare, imperversare; *in Om.* esser pronto; μαιμάω, ardente, pronto; pieno di desiderio o di volontà; furioso.
Με, *con aferesi per* ἐμέ, me, *acc. sing di* ἐγω.
Μεγα, *avv.* grandemente, molto; assai; sommamente.
Μεγαθυμος, ου; μεγαθαρσής, *c.* magnanimo, prode, coraggioso.
Μεγαιρω, invidiare; rifiutare; prendersi cura.
Μεγακήτης, εος, *c.* grande come una balena; di grossa corporatura, mostruoso.
Μεγάλα, *avv* assai, grandemente.
Μεγαλαυχος, ου, *c.* superbo, orgoglioso, millantatore.
Μεγαλεῖος, α, ον, magnifico, maestoso.
Μεγαλειότης, ητος, *f.* magnificenza, maestà.
Μεγαλήτωρ, ορος, *c.* magnanimo, altiero; di gran cuore; nobile, valoroso.
Μεγαλίζομαι, magnificare; *pass.* essere o sentirsi esaltato; insuperbirsi, inorgoglirsi.
Μεγαλιζω, inalzare magnificamente.
Μεγαλοδοξος, ου, *c.* che ha *od* apporta gran gloria.
Μεγαλοδωρία, ας, *f.* munificenza, gran liberalità.
Μεγαλόδωρος, ου, *c.* munifico, sommamente liberale.
Μεγάλοιτος, ου, *c.* molto misero.
Μεγαλοποιέω, millantare, vantagloriarsi.
Μεγαλόπολις, *c. poet.* μεγαλόπτολις, gran città.
Μεγαλοπραγμων, ονος, *c.* intraprendente, portato a tentar cose grandi.
Μεγαλοπρέπεια, ας, *f.* magnificenza, maestà.
Μεγαλοπρεπής, ές, *c.* magnifico, molto decoroso, splendido; τὸ μεγαλοπρεπές, la magnificenza, la splendidezza
Μεγαλοπρεπῶς, *avv.* sontuosamente, splendidamente, magnificamente.
Μεγαλοπυλος, ος, *f.* che ha grandi porte.
Μεγαλοσθενής, ές, *c.* dotato di grandi forze, molto robusto.
Μεγαλοστομος, ου, *c.* corpacciuto, tarchiato.
Μεγαλοφωνία, ας, *f.* grandezza di voce; l'aver gran voce.
Μεγαλοφρονέω, esser d'animo grande, sentire magnificamente di sè.

Μεγαλωφρόνως, *avv.* con animo eccelso, magnificamente.
Μεγαλοφροσυνη, ης, *f.* animo grande ed eccelso.
Μεγαλοφρων, ονος, *c.* magnanimo, magnifico.
Μεγαλοψυχία, ας, *f.* magnanimità.
Μεγαλόψυχος, ου, *c.* magnanimo.
Μεγαλοψύχως, *avv.* magnanimamente, eroicamente.
Μεγαλύνω, esaltare magnificamente, render grande e potente.
Μεγαλωνυμος, ου, *c.* di gran nome, celebre; che rende celebre.
Μεγαλώνυμος, ου, *c.* di gran nome, di gran fama, celebre, che rende celebre.
Μεγάλως; μεγαλωστι, *avv.* magnificamente, grandemente, veementemente; ampiamente, per ampio spazio.
Μεγαλωσυνη, ης, *f.* magnificenza, maestà.
Μεγαρον, ου, *m.* magione, palazzo, casa; *presso Om. anche in pl. come in lat.* ædes.
Μεγας, μεγαλη, μεγα, *agg. irr.* grande.
Μεγεθος, εος, *n.* grandezza, altezza, generosità, magnanimità, dignità, maestà; veemenza, violenza, statura.
Μεγιστάν, ᾶνος, *m.* magnate.
Μεγιστον, *avv. superl.* sommamente; in sommo grado.
Μέγιστος, η, ον, *superl. di* μέγας, sommo, grandissimo, massimo, il maggiore; τὰ μεγιστα, le cose, gli affari di maggior importanza.
Μεδέω, *v.* μεδω.
Μεδιμνος, ου, *m.* medimno, *misura da grano.*
Μεδομιλέω, frequentare, conversare.
Μεδω, aver cura, reggere, comandare; *in Om.* disporre d'alcuna cosa a suo talento, signoreggiare; μεδομαι, *sign. inoltre* meditare, darsi pensiero; occuparsi.
Μεζόνως, *avv. compar. in* maggior modo.
Μεθαιρέω, prendere; ricevere.
Μεθέπω, andare in traccia, cercare, rintracciare; tener dietro; seguir la traccia; *in Om.* giungere; arrivare.
Μεθη, ης, *f.* ubbriachezza, vinolenza.
Μεθεμαι, sedere appresso, seder vicino.
Μεθημερινός, ή, όν, d'urno, che si fa tra il giorno.
Μεθημοσυνη, ης, *f.* negligenza, trascuratagine.
Μεθίημι, *fut.* μεθήσω licenziare, trascurare, permettere; deporre; sdarsi, cessare; rallentarsi, essere spensierato, infingardo.
Μέθιστημι, stabilire in altro luogo, rimuovere, trasferire; *nell'a.* 2. farsi da parte, tirarsi via, scostarsi; stare fra.
Μεθοδος, ου, *m* metodo; modo, artifizio, astuzia.
Μεθορίζω, *fut.* ίσω, esser contiguo, confinare a.
Μεθορίον, ου, *n.* confine, interstizio.
Μεθόριος, α, ον, confinante, contiguo.
Μεθορμάω, incitar contra; avventarsi con impeto.
Μεθυσκω, *fut.* ύσω, render ubriaco, ubriacare.
Μεθύω esser ubriaco, ubriacare; essere inebriato.
Μειδάω; -εω, *port.* -ιόω; *contr.* ῶ, *fut.* άσω, sorridere.
Μείδημα, ατος, *n.* sorriso.
Μειδιάω, *contr.* διῶ, sorridere.
Μειζόνως; μειζόνων, *avv.* più, davvantaggio, più grandemente.
Μειζων, ονος, *c. compar. irr. di* μεγας, maggiore, più grande, *n. pl.* μείζους.
Μειλίγμα, ατος, *n.* addolcimento, lenimento.
Μείλινος, ου, *c. poet. per* μελινός, ή, di frassino, frassineo.
Μείλιον, ου, *dono dotale, che dal padre della fanciulla si dava allo sposo;* qualunque dono *fatto per cattivarsi l'altrui affetto.*
Μειλίσσω, addolcire con parole o con fatti; molcere; appiacevolire; usar cortesia.
Μειλιχία, ας, *f.* carezza, lusinga.
Μειλιχιη, ης, *f.* rallentamento, rilasciamento.
Μειλίχιος, α, ον, blando, mite, placido; soave, lusinghiero.
Μειλιχιως, *avv.* carezzevolmente, lusinghevolmente.
Μειλιχόγηρυς, *c.* di dolce, amabil voce.
Μειλιχος, ου, *c.* blando, mite, placido, lusinghevole.

Μειόομαι, decrescere.
Μειόω, *fut.* ώσω, diminuire; μειοῦσθαι, esser diminuito; essere inferiore, avere uno svantaggio.
Μειράκιον, ου, *n.* giovinetto, ragazzo.
Μείραξ, ακος, *f.* giovinetta, ragazza.
Μείρω, dividere; spartire; μείρομαι, avere in sorte; ricevere per la sua porzione.
Μείων, ονος, *c. compar.* minore, più piccolo.
Μείωσις, εως, *f.* diminuzione.
Μειωτικός, ή, όν. che ha la proprietà di diminuire, diminutivo.
Μειωτός, ή, όν, diminuito, che si può diminuire.
Μελαγκαίτης, ου, *m.* di capelli neri.
Μελαγχλαινος, ου, *c.* vestito di nero, in abito di lutto.
Μελαγχολάω, *contr.* λῶ, esser melanconico, adirarsi, incollerirsi; esser preso da malinconia, da pazzia.
Μελαγχολία, ας, *f.* malinconia.
Μελαγχολικός, ή, όν, melanconico.
Μελαθρον, ου, *n.* trave del comignolo; soffitta, tetto; casa, palazzo.
Μελαίνω, render nero, annerare; μελαινομαι, annerirsi, divenir nero
Μέλαν, ανος, *n.* nero, inchiostro.
Μελάνδετος, ου, *c.* legato, incastonato in nero.
Μελανειμων, ονος, vestito di nero.
Μελανία, ας, *f*; μελανοτης, ητος, *f.* negrezza; color nero.
Μελανοχροής, ές, *c.* ch'è d'un color nero.
Μελαντερος, ου, *comp. di* μέλας.
Μελάνυδρος, ου, *c.* che versa nere acque.
Μελανω, nereggiare, render nero.
Μέλας, μελαινα, μελαν, *gen.* μελανος, fosco, nero.
Μέλδω, liquefare; far fondere; gittare; consumare, far venir meno.
Μελεδαινω, affannarsi, travagliarsi.
Μελέδημα, ατος, *n.* pensiero, cura, inquietudine.
Μελεδώνη, ης; μελεδων, όνος, *f.* pensiero, cura, travaglio, affanno.
Μέλει, *impers.* prendersi cura; stare a cuore, premere; curare; τά μοι μέλειμοι, queste cose mi stanno a cuore, mi danno pena; mi danno pensiero.
Μελεϊστί, *avv. poet.* a brano a brano.
Μέλεον, *avv.* inutilmente, vanamente, oziosamente.
Μέλεος, ου, *adj.* vano, inutile, stolto, sciagurato.
Μελεταω, *contr.* ῶ, aver cura, meditare, studiare una cosa.
Μελέτη, ης, *f.* cura, meditazione, esercizio.
Μελέω, essere a cuore; esser cura di.
Μέλημα, ατος, *n.* cura, sollecitudine.
Μέλι, ιτος, *n.* mele.
Μελία, ας, *f.* frassino; asta di frassino; o *semplic.* asta.
Μελίγηρος, υος, *f.* soave voce.
Μέλιγμα, ατος, *n.* flauto.
Μελιηδής, ές, *c.* dolce come il mele, melato
Μελίζω, ίσω, modulare, cantare; tagliare a pezzi.
Μελίϊνος; μελινος, ου, *adj.* frassino, di frassino.
Μελίκηρον, ου, *n.* favo.
Μελίκρατον, ου, *n.* bevanda composta di latte e mele; mulsa.
Μελικτής, οῦ, *m.* cantore.
Μελίνη, ης, *f.* panico, *grano simile al miglio.*
Μέλισμα, ατος, *n.* cantilena.
Μέλισσα, ης, *f.* ape.
Μελιστεί *avv.* a brano a brano.
Μελιτόω *fut* ώσω, condir di mele.
Μελιτωδής, ες, *c.* melato.
Μελίτωμα, ατος, *n.* dolciume; roba dolce fatta col mele; i dolci, i confetti, le ciambelle, i biscottini.
Μελιῤῥων, ονος, *c.* che sparge l'animo di dolcezza, che addolcisce lo spirito, che rallegra i sensi.
Μέλλησις, εως, *f.* indugio, tardanza, dilazione.
Μελλητής, οῦ, *m.* ritardatore, indugiatore, procrastinatore.
Μέλλον, οντος, *n.* il futuro, l' avvenire.
Μέλλω, esser per *(fare alcuna cosa)*, esser per accadere; aver in animo; essere in procinto di fare, o di soffrire alcuna cosa; differire, indugiare; *in Om.*, dovere. *Coll'inf. esprime un'azione vigorosa.*
Μέλλων, ουσα, ον, futuro.
Μέλος, εος, *n* membro; melodia, armonia; canzone.
Μελπηθρον ου, *n.* ludibrio, zimbello.
Μέλπω, ομαι, *fut* ψω, cantare, celebrare con inni; μέλπομαι, *signif. di più* danzare al suono.

Μελῠδριον, ου, *n.* canzonetta, canzoncina.
Μέλω, aver cura; esser a cuore.
Μελῳδέω, *contr.* ω, *fut.* ήσω, modulare; cantar melodiosamente.
Μελῳδία, ας, *f.* modulazione, melodia.
Μέμβλομαι, prendersi cura, pensiero di qualche cosa.
Μεμερισμένως, *avv.* partitamente; per parti.
Μεμηλώς, ότος, *m.* attento, che ha cura, *part. p. di* μέλει.
Μεμιγμένως, *avv.* mescolatamente, confusamente.
Μέμνημαι, sovvenirsi; ricordarsi; *in Om.* osservar con mente ricordevole.
Μέμονα, io ho disegnato; io ho concepito il pensiero; *p. m. di* μένω. *I poeti usano sovente questo pret. inv. del pres.; sicchè* μέμονα *significa spesso* io desidero, io voglio; io raggiro nella mente; io penso, io sto pronto.
Μεμπτός, ή, όν, biasimevole, riprensibile, che si lamenta o riprende o accusa.
Μέμφομαι, *fut.* ψομαι, lamentarsi, accusare, incolpare, rimproverare, biasimare.
Μέμψις, εως, *f.* querela, accusa, rimprovero.
Μέν, *cong.* invero, sì, per verità. *Questa particella è ordinariamente avversativa ed ha corrispondenza coll'altra partic.* δέ, *che si trova nel membro seguente, come:* σὺ μέν ἀκούεις, οὐ συνίης δέ, tu invero ascolti, ma non capisci niente; *se dopo, non ne segue il* δέ, *significa* certamente, sicuramente; μεν γάρ, infatti, perciocchè, poichè; μέν δή, certo, dunque, pertanto; μεν οὖν, dunque, pertanto; μεντοι, ma, pertanto, intanto; μέντοιγε, ma anzi; che anzi; μεντ' ὄν, certamente, fuor di dubbio *Spesso può tenersi come riempitiva.*
Μέν', *inv. di* μένε, *imp. di* μένω.
Μενεαίνω, desiderare ardentemente, agognare, esser trasportato da un violento ardore; infuriare, imperversare; adirarsi; *in Om.* gemere con sdegno.
Μενεδήϊος, ου, *c.* costante contra il nemico; intrepido in guerra
Μενεπτόλεμος, ου, *c.* forte in guerra; che sta saldo in battaglia; prode guerriero.
Μενεχάρμης, ου, *m.* fermo in battaglia; valoroso guerriero, pronto alla guerra.
Μενοεικέα, *avv.* in abbondanza, in gran copia.
Μενοεικής, ές, *f.* che rallegra l'animo; grato all'animo.
Μενοινάω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, desiderare ardentemente, esser pieno d'ardore; esser d'animo risoluto; pensare; essere adirato.
Μένος, εος, *n.* valore, impeto, forza, coraggio, ardire, bile, sdegno, collera, corruccio.
Μεντοι, *partic. cong.* tuttavia, certamente, in vero, però, nondimeno.
Μένω, dimorare, rimanere, persistere, attendere; resistere; aspettare. *In guerra sing.* sostener lo scontro; ritornar fermo al suo posto; aspettare il nemico a piè fermo, *e simili.*
Μερίμνα, ης, *f.* cura, sollecitudine, pensiero inquieto.
Μεριμνάω, *fut.* ήσω, aver cura, esser sollecito; essere inquieto.
Μερίζω, dividere, ripartire.
Μερίς, ίδος, *f.* parte, porzioncella: μερίδες, porzioni d'ogni commensale in un banchetto; μερίς, fazione, partito.
Μερισμα, ατος, *n.* parte, porzione.
Μερισμος, οῦ, *m* divisione, distribuzione.
Μεριστής, οῦ, *m.* divisore, che fa le parti; μεριστης, ου, *m.* che riceve la sua parte di; che partecipa a.
Μερμαίρω, aver cura, pensare ansiosamente.
Μερμερα, *n. p.* cose che danno in quietudine; ardue, penose.
Μερμηρίζω, pensare ansiosamente, meditare, esser sollecito; bilanciare, fluttuare, ondeggiare.
Μερμις, ίδος, *f.* funicella, filo, corda.
Μερος, εος, *n.* parte; porzione; κατὰ μερος, a parte, ad uno, ad uno.
Μεροψ, οπος, *n.* che articola la voce; che parla articolatamente; *epiet. propr. dell'uomo;* μέροπες, ων, *pl. m.* uomini *presso Omero ed Esiodo; come adj.* che ha la voce divisa, cioè articolata, *da* μείρω, *ed* ὤψ.
Μεσαιπόλιος, ου, *c.* mezzo canuto; *da* μεσος *e* πολιος.

Μέσατος, η, ον, mezzo.

Μεσηγύ; μεσεγύς, *avv.* tra, nel mezzo, in mezzo.

Μεσήεις, εντος, *adj.* medioere; *chi in un' arte non è nè il primo nè l' ultimo.*

Μεσημβρια, ας, *f.* mezzodì, mezzogiorno; l'ora del mezzodì.

Μεσημβρινός, ή, όν, meridionale.

Μεσημερικός, ή, όν, meridiano, australe.

Μεσιτεία, ας, *f.* mediazione, intercessione.

Μεσιτεύω, *fut.* σω, esser mediatore, intercedere.

Μεσίτης, ου, *m.* mediatore, intercessore.

Μεσόγειος, α, ον; μεσογαίος, α, ον, mediterraneo *(cioè luogo situato in mezzo della terra o di un paese)*; centrale.

Μεσόδμη, ης, *f.* il sostegno del mezzo; grossa trave del mezzo che sostiene le altre minori; la colonna del mezzo su cui s' appoggia l' edifizio; qualunque colonna o trave.

Μεσολαβέω, *contr.* ῶ, prendere, acchiappare in mezzo al corso *o simile*, arrestare, intercettare.

Μεσόμφαλος, ου, c. situato nel mezzo del bellico; nel centro.

Μέσον, ου, *n.* lo spazio fra due cose; mezzo; intervallo.

Μεσονύκτιον, ου, *n.* mezzanotte; μεσονύκτιος, ου, c. di mezzanotte.

Μέσος, η, ον, chi è, *avv.* sta nel mezzo; esposto alla veduta di tutti; comune a tutti; presente; neutrale; chi è d' una condizione o statura medioere; εἰς τὸ μέσον, nel mezzo.

Μέσος, η, ον; μεσότης, ητος, *f.* mezzo, metà, neutralità.

Μεσόω, *contr.* ῶ, esser nel mezzo, nel punto di mezzo.

Μεσσαύλον, ου, *n.* stalla, tugurio.

Μεσσηγύ; μεσσηγύς, *avv.* tra, nel mezzo.

Μεσσοπαγές, *avv.* fino a mezzo.

Μεστός, ή, όν, pieno, colmo.

Μεστόω, *contr.* ῶ, empire, riempire.

Μέτρα, *avv. poet.* fino a.

Μετά, *prep. che riecve il gen. e l'acc., e col dat. e col gen. vale* con; *coll'acc.* dopo, oltre; in, fra; ad; contro; a cagione, per, verso. *Senza verun reggim.* dopo di ciò; in seguito di; *col dat.* con, in, tra; *in composiz. sign.* cangiamento, comunicazione, corrispondenza.

Μεταβαίνω, *fut.* μεταβήσομαι; *a.* 2. μετέβην; *imp.* μεταβήθι, passare, oltrepassare, varcare, travalicare, tragittare; progredire.

Μεταβάλλω, mutare, cangiare, convertire, trasformare

Μεταβιβάζω, far passare da un luogo ad un altro; cangiar una cosa di posto, far cangiar d' opinione.

Μεταβλητικός, ή, όν, mutabile, variabile.

Μεταβλητικῶς, *avv.* mutabilmente, variabilmente.

Μεταβλητός, ή, όν, variabile.

Μεταβολή, ῆς, *f.* mutazione, trasmigrazione; parafrasi.

Μεταβουλεύομαι, mutar parere, pensar diversamente.

Μεταγγελός, οῦ, c. messaggiere.

Μεταγγίζω, travasare, trabboccare.

Μεταγγισμός, οῦ, *m.* travasamento, trabocco.

Μεταγειτνιών ῶνος, *m.* Metagitnione, *secondo mese dell' anno ateniese; corrisponde ad* agosto.

Μεταγιγνώσκω, mutar opinione, pentirsi, ritornar in cervello.

Μεταγνωσις, εως, *f.* pentimento.

Μεταγω, trasportare, menare, intoruo.

Μεταγωγή, ῆς, *f.* traslazione *da luogo a luogo*; trasporto, mutamento.

Μεταδαίνυμαι, stare a convito insieme con; banchettare insieme, mangiare in compagnia.

Μεταδαίομαι, partecipare ad un convito o ad un sacrifizio.

Μετάδεσις, εως, *f.* traslazione, trasposizione.

Μεταδήμιος, ου, c. ch'è nel popolo; che risiede in mezzo a' suoi cittadini; presente.

Μεταδίδωμι, far parte a qualcuno di qualche cosa; far partecipare; spartire; donar liberamente.

Μεταδοκέω, *fut.* δόξω, mutar opinione, cangiar di parere

Μεταδόρπιος, ου, c. che ha cenato; che sta cenando.

Μεταδουπος, ου, c. intermedio, incerto.

Μεταδρομάδην, *avv.* a corsa, precipitosamente; correndo dietro, inseguendo.

Μεταδρομή, ῆς, *f.* corsa da un luogo in un altro; l'atto d'attraversare correndo: scorreria.
Μεταίζω; -ίξάνω, sedersi con altre persone; assidersi insieme.
Μεταίρω, *fut.* μεταρῶ, trasferire, partire; passar da un luogo all'altro.
Μεταισσω, inseguire con impeto, avventarsi, scagliarsi impetuosamente.
Μεταπαλεω, *fut.* ήσω, mandare; mandar a cercare; far ritornare.
Μεταπιέζω, andar dietro, tener dietro frettolosamente ad alcuno.
Μεταπινεω, *fut.* ησω, smovere, cangiare, riformare.
Μεταπλαίομαι, *fut.* αύσομαι, dolersi dopo; deplorare nel seguito.
Μεταποινος, ου, *c.* in comunione.
Μεταλαγχάνω, esser fatto partecipe.
Μεταλαμβάνω, *verb. irr. comp. fut.* μεταλήψομαι, *a.* 2 μετέλαβον, *p.* μετειληφα, partecipare; esser fatto partecipe; ricever per sua porzione; prendere una cosa in luogo d'un'altra; ricevere in cambio; cambiare.
Μεταλασσω; μεταλλάττω, trasmutare, mutare.
Μεταλήγω, cessare.
Μεταληψις, εος, *f.* partecipazione; cangiamento, trasposizione. Metalessi, *figura di rettorica.*
Μεταλλακτος, ου, *c.* trasmutabile.
Μεταλλαξις, εως, *f.* trasmutazione, cambiamento.
Μεταλλαω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, investigare, ricercare con curiosità.
Μεταλλεία, ας, *f.* miniera, scavo di miniere metallifere.
Μεταλλεύω, *fut.* σω, scavare metalli.
Μέταλλον, ου, *n.* metallo; τὰ μέταλλα, le miniere.
Μεταμέλει, *impers. fut.* ήσει, si pente.
Μεταμελεια, ας, *f.* pentimento.
Μεταμελεομαι, pentirsi, ripentirsi.
Μεταμίσγω. mescolare insieme.
Μεταμορφόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, trasformare, metamorfosare.
Μεταμόρφωσις, εως, *f.* trasformazione, metamorfosi.
Μεταμωλιος; μεταμώνιος, ου, *c.* vano, inutile, senza effetto.
Μετανάστασις, εως, *f.* trasmigrazione, migrazione.
Μεταναστεύω, mutare stanza, abitazione, domicilio; trasmigrare.
Μετανάστης, ου, *m.* vagabondo, sbandito.
Μετανοέω, *fut.* ήσω mutar opinione, ravvedersi, pentirsi.
Μετανοια, ας, *f.* pentimento, ravvedimento.
Μεταξα, ης, *f.* seta; matassa.
Μεταξύ, *avv.* fra, di mezzo; nel tempo che; mentre che; τὸ μεταξύ, ciocchè è fra due cose; intervallo; intercessione; separazione.
Μεταξυλογία, ας, *f.* interlocuzione, cosa detta in via di parentesi; breve digressione.
Μεταπαυομαι, riposarsi a vicenda.
Μεταπαυσωλή, ῆς, *f.* riposo alternativo.
Μεταπέμπομαι, *fut.* ψομαι, far venire; mandare, inviare.
Μετάπεμπτος, ου. e mandato a chiamare.
Μεταπίπτω, *fut.* μεταπεσοῦμαι, *p.* μεταπέπτωκα. *a.* 2. μετέπεσον, cadere in un luogo invece di cadere in un altro; passar a; ricadere.
Μεταπλάσσω, trasformare.
Μεταποιεω, mutare, cambiare, trasmutare, trasformare.
Μεταπρεπής, έος, *in Om.* insigne.
Μεταπρεπω, distinguersi; fare spicco, vantaggiare.
Μεταρίθμος, ου, *c.* connumerato, annoverato.
Μεταρσιος, ου, *c.* sublime, che sta in alto, elevato.
Μετασεύω, *inus.* spinger dietro; *in pass. e med.* affrettarsi dietro ad alcuno.
Μεταστπών, *part. a.* 2. *di* μεθίπω, *inus.* correr dietro, inseguire
Μεταστατ, ων, *pl. f.* agnelle o pecore di mezza età, di mezzo tempo.
Μετάστασις, εως, *f.* mutazione; rivoluzione, cangiamento; migrazione, allontanamento; morte.
Μεταστένω, *fut* ενῶ. gemere per un sentimento di contrizione, gemere sopra, deplorare.
Μεταστοιχεί *avv.* in serie; in linea; in ordine.
Μεταστοναχίζω, pentirsi da poi, sospirare da poi.
Μεταστρεφω *fut.* ψω, convertire, ri-

volgere, mutare; *in med.* voltarsi, girarsi.

Μεταχημάτιζω, trasfigurare, trasformare.

Μετατίθημι, *a.* 1. μετέθηκα, ας, ε, trasporre, trasferire, mutare, far mutar luogo, cangiare.

Μετατρέπω, rivolgere; aver cura; curarsi *di alcuno*, tenerlo in conto.

Μετατρέφω, alimentare, educare fra, allevare in mezzo a.

Μετατρέχω, trascorrere, correre da un luogo in un altro, inseguire.

Μετατροπάλιζομαι, esser rivolto; mutar luogo, cangiare.

Μετατροπία, ας, *f.* mutazione, cambiamento.

Μετάτροπος, ου, *c.* che si può convertire, versatile, mutabile.

Μεταυδάω, parlare in mezzo di; parlamentare fra; dire, parlar con alcuno.

Μεταυριον, *avv.* posdomani, il giorno appresso.

Μεταυτικα, *avv.* tosto, subito, incontanente, senza indugio.

Μεταφερω, trasportare *da luogo a luogo.*

Μεταφημι, parlare in mezzo di.

Μεταφορα, ας, *f.* trasportamento; traslato; metafora, *figura rettorica.*

Μεταφράζω, *fut.* άσω, traslatare *da una lingua in un' altra;* interpretare; -ομαι, consultare; deliberare.

Μεταφρασις, εως, *f.* traduzione, metafrasi, interpretazione; maniera diversa d'esprimere un pensiero.

Μεταφραστής, οῦ, *m.* traduttore, metafrasto o interprete, colui che esprime in una maniera diversa.

Μεταφρενον, ου, *n.* lo spazio fra le scapole e i lombi; dorso, tergo.

Μεταφυσική, ῆς, *f.* metafisica.

Μεταφυσικώς, ή, όν, metafisico.

Μεταφυτευω, *fut.* σω, trapiantare.

Μεταφωνεω, mandar fuori la voce.

Μεταχειρίζω, maneggiare, trattare, medicare; amministrare, esercitare *una carica.*

Μεταχέω, trasfondere, travasare.

Μέτειμι, esser presente; essere in mezzo, assistere; essere a parte, partecipare (μετα, *ed* εἰμι, essere); μέτειμι, andare appresso, perseguitare; intervenire, seguire; (μετα *ed* εἶμι, andare).

Μετεκφέρω, trasportare.

Μετεπειτα, *avv.* poscia, poi, di poi.

Μετέπω, *inus. a.* 2. μετέειπεν, *poet.* μετεειπεν, parlar in mezzo, e fra due.

Μετερχομαι, *verb. irr. comp.* andare in cura di alcuno, trasferirsi, trasportare; intromettersi, interessarsi; attendere, portarsi a trovar qualcuno; cercarlo.

Μετεστι, *impers. di* μέτειμι, essere a parte; *chi è a parte spesso vien posto in dativo; es.*, μετεστι μοι τούτου, sono a parte di questo.

Μετέχω, *fut* μεθέξω, *a.* 2. *inf.* μετασχειν, partecipare, aver parte ad una cosa; avere in parte, far uso, godere.

Μετεωρίζω, *f.* ίσω, sospendere in alto, in aria; fare star penzolone; inorgoglire; gonfiare.

Μετεωρος, ου, *c.* sublime, pendente d'alto, superno; elevato; sospeso nell'aria; τα μετεωρα, i luoghi elevati; quel che passa nelle alte regioni dell'aria; meteore.

Μετοικέω, *contr.* κῶ, andarsene ad abitare altrove, migrare, *trasmigrare.*

Μετοικος, ου, *c.* straniero, *domiciliato nell'Attica;* sbandito, esiliato.

Μετοίχομαι, andare a, ove. dirigersi ad; passare per.

Μετοκλάζω, ripiegar le ginocchia, cader su i ginocchi; inginocchiarsi.

Μετόπισθε; μετόπισθεν, *avv.* di dietro, poscia, dopo; di poi, in seguito; in avvenire.

Μετοχή, ῆς, *f.* partecipazione, comunione.

Μετοχλίζω, *fut.* ίσω, *poet.* ίσσω, muover con leva; rimuovere, smuover le stanghe.

Μετοχος, ου, *m.* partecipe, socio.

Μετρεω, *fut.* ήσω, misurare, *al proprio e al figurato.*

Μετρητης, ου, *m* misuratore.

Μετρητός, ή, όν, misurabile.

Μέτριος, α, ον, misurato, moderato; ragionevole, discreto; modesto; mediocre.

Μετριότης, ητος, *f.* mediocrità, moderazione.

Μετριοφρονέω, *fut.* ήσω, sentire modestamente di sè, esser umile.

Μετρίως, *avv.* moderatamente, mode-

stamente, mediocremente, mezzanamente.

Μέτρον, ου, *n.* misura, norma; misura determinata, *di liquidi.*

Μετωπιον, ου, *n.*; μετωπον, ου, *n.* spazio tra i due sopraccigli, fronte; volto.

Μέχρι; *prep.* sino, infino; μέχρι τοῦδε ο τουτου, fino a questo giorno; fino a qui; *seguendo cong. o inf.* fino a che; *seguendo imperf.* tanto che.

Μεχρις, *lo stesso che il prec.* μεχρι, *ma si usa avanti ad una vocale.*

Μή, *cong.* non; nè; che non; affinchè non; a meno che; se non; *coll'interr.* se? forse? μὴ οτι, non che, non solamente.

Μαγε, *avv.* del resto, per altro.

Μηδαμος, ου, *adj.* neppur uno, nessuno; μηδαμου, in nessun luogo.

Μηδαμῶς, *avv.* in nessuna maniera; per niente, punto.

Μηδέ, *cong.* nè, neppure; μηδ' οτιοῦν, nient'affatto.

Μηδείς, μηδεμία, μηδέν, *genit.* μηδενός, μηδεμίας, μηδενός, nessuno, nessuna, niente, nè pur uno.

Μηδέν, *avv.* niente, nulla.

Μηδέποτε, *avv.* giammai.

Μηδέπω, *avv* non ancora.

Μηδέτερος, α, ον, nè l'uno nè l'altro.

Μήδομαι, aver cura, deliberare, meditare; pensare, macchinare.

Μηδος, εος, *n.* cura, deliberazione, consiglio, disegno.

Μηκάζω; μηκαομαι, belare, guaire.

Μηκάς, άδος, *f.* che bela; belante.

Μηκέτι, *avv.* non più, non già, non.

Μήκιστος, η, ον, *superl.* lunghissimo; altissimo.

Μῆκος, εος, *n.* lunghezza, prolissità, altezza.

Μηκύνω, *fut.* υνῶ, *a. 1.* ἐμήκυνα, allungare, prolungare, *al fig.* discorrere o dissertare a lungo intorno ad una cosa.

Μηκων, ωνο, *f.* papavero, grano di papavero.

Μηλεα, ας, *f.* melo, *albero.*

Μηλις, ιδος, *f.* terra melia, o *sia* terra dell'isola di Melos, di color cenericcio, e buona per dipingere.

Μηλοβοτης, ου, μηλοβοτηρ, ῆρος, *m.* pastore di pecore, pecorajo.

Μῆλον, ου, ἡ, pomo, mela, *frutto;* pecora, *e in gener. nei poeti* bestiame, gregge

Μηλόσκοπος, ου, *c.* d'onde possono vedersi le pecore.

Μηλωτή, ῆς, *f.* pelliccia; pelle delle pecore col suo vello.

Μήλωψ, οπος, *c.* simile a un pomo; che ha la forma o il color d'un pomo; καρπὸς μήλωψ frumento biondo come i pomi.

Μήν, *cong.* poi, ma; tuttavia; certamente, invero; ἀλλὰ μήν, ora, ma, intanto; οὐ μὴν ἀλλά, perciocchè, ma; καὶ μήν, di più; ἦ μήν, sì certo, in verità *(formola di giuramento)*; καὶ μήνγε, ma almeno, ma poi.

Μήν, μηνός, *m.* mese.

Μηναγύρτης, ου, *m. nome di quello che raccoglieva ogni mese le questue per Cibele;* Gallo.

Μήνη, ης, *f.* Luna.

Μηνιθμός, οῦ, *m.*; μήνιμα, ατος, *n.*; μῆνις, ιος *ed* εος, *f.* ira, furore, ira degli Dei; risentimento, corruccio, ira permanente.

Μηνίω, *fut.* ίσω, *p.* κα, adirarsi, esser irritato; conservar risentimento; persister nell'ira.

Μηνοειδής, έος, *c.* lunato, a guisa di Luna.

Μήνυσις, εως, *f.* indicazione, segno, indizio.

Μηνύω, *fut* σω, indicare, significare, far sapere.

Μήποτε *(e μήποθ' avanti voce aspir.)* giammai.

Μηπω, *avv.* non ancora; μήπως che a caso non.

Μήρινθος, ου, *m.* cordicella, filo; funicella

Μηρίον, ου, *n.*; μηρός, οῦ, *m.* femore, coscia, ossa dell'anca.

Μηρός, οῦ, *m.* coscia, gamba; lombo, fianco; *in pl.* μῆρα.

Μηρυκάζω; μηρυκάομαι; μηρύκω, ruminare, masticare.

Μήρυμα, ατος, *n.* viluppo; il filo che si aggira intorno al fuso.

Μηρυω, avviluppare, rivolgere; avvolgere; μερύειν ἱστία, ammainar le vele.

Μήστωρ, ωρος, *m.* consigliere; capace a consigliare; chi delibera con saggezza; esperto, pratico; *epit. di saggi eroi.*

Μήτη *conj.* non, nè.
Μήτηρ, τερος, *per sinc.* τρός, *f.* madre; matrona.
Μήτι, *a guisa di avv.* per niente, in nessun modo; *con interr.* forse? forse non?
Μητιάω, *fut.* άσω, consultare, deliberare, tener consiglio, macchinare.
Μητίετης, ου, *m.* provido, consigliero, saggio, assennato, *di Giove che regge il mondo.*
Μητιζομαι; μηπιομαι, macchinare, ordire; eccitare.
Μητιοεις, εντος, *adj* accorto, pieno di prudenza o di consiglio.
Μήτις, ιδος, ιος, *f.* consiglio, prudenza; avvedimento, accortezza; *in Om.* arte.
Μητις, τινος, ninno, nessuno; *si usa invece di* μή τις, che alcuno non.
Μητίω, deliberare, eseguire la cosa deliberata.
Μητοι, *partic. negat.*, non, non già.
Μήτρα, ας, *f.* matrice, utero.
Μητρικόν, οῦ, *n.* maternità.
Μητρικος, ή, όν, materno, della madre.
Μητρόθεν, *avv.* da canto di madre, dalla madre, secondo la madre; καλοῦνται μητρόθεν sono chiamati, traggono il nome, portano il nome della madre.
Μητροπάτωρ, ορος, *m.* padre della madre; avo materno.
Μητροπολις, εως, *f.* metropoli, la città madre d'onde erano uscite le colonie.
Μητρυιά, ᾶς; μητρυιή, ῆς, *f.* matrigna, noverca.
Μητρῶος, ώα, ῶν, materno.
Μήτρως, ωος, *m.* zio materno.
Μηχανάω, *fut.* ησω, macchinare; tramare, ordire; fabbricare; inventare.
Μηχανη, ῆς, *f.* macchina, artifizio, invenzione
Μηχάνημα, ατος, *n.* macchina, trama.
Μηχανητής, οῦ, *m.* macchinista meccanico; macchinatore, insidiatore.
Μηχανική, ῆς, *f.* meccanica.
Μηχανικός, ή, όν, meccanico, abile macchinista; industrioso.
Μηχανικῶς, *avv.* meccanicamente.
Μηχανιώτης, ου, *m.* facitor di macchine; macchinatore.
Μηχος, εος, *n.* artifizio, finzione; ingegno, mezzo; facoltà, arte; possibilità, consiglio.
Μήων, ον; μειων, ον, più piccolo, minore, *compar. di* μικρός; *ed* ὀλιγος.
Μία, ας, *f.* una; βουλευειν ες, μιαν, fare un accordo; tornare in amistà.
Μιαινω, imbrattare, sporcare; tingere, macchiare.
Μιαιφονος, ου, *c.* bruttato di strage; *epit.* di Marte.
Μιαρός, ά, όν, sporco, sudicio; scellerato, impuro, mariuolo.
Μιαρῶς, *avv.* lordamente, turpemente.
Μίασμα, ατος, *n.* lordura, sporcizia, miasma, aria infetta.
Μιγάζομαι, esser mescolato.
Μιγδήν, μίγδα, *avv.* mescolatamente, promiscuamente.
Μιγμα, ατος, *n.* mistura, mescolanza
Μίγνυμι; μιγνύω, mescolare; mischiare; *nel pass. signif. sovente*; congiungersi; azzuffarsi; *in Om.* imbattersi; *in med.* mescolarsi, avvicinarsi.
Μικρα, *avverbial.* per un poco di tempo, alcun poco, alquanto.
Μικρόν, *avv.* poco per poco, un pochetto; alquanto; παρὰ μικρον, pressochè; μικροῦ quasi; κατὰ μικρόν, a poco a poco.
Μικρός, ά, όν, piccolo, di poco conto, poco importante, di poco pregio.
Μικροσκοπεῖον, ου, *n.* che vede le cose piccole, microscopio.
Μικρότης, ητος, *f.* piccolezza, minutezza.
Μικροφυΐα, ας, *f.* piccolezza naturale, piccola statura.
Μικρόχωρος, ου, *c.* che ha poca estensione di paese; che ha picciolo, poco paese.
Μικροψυχία, ας, *f.* pusillanimità.
Μικρόψυχος, ου, *c.* pusillanime.
Μικρῶς, *avv.* poco, per poco.
Μικτός, ή, όν, misto.
Μιλτόγραμμα, ατος, *n.* miniatura.
Μιλτογραφευς, έως, *m.* miniatore.
Μιλτογράφω, miniare.
Μιλτοπάρηος, ου, *c.* che ha le guancie rosse; che ha la prora miniata.
Μιμέομαι, *contr.* -οῦμαι, imitare, contraffare; copiare.
Μίμησις, εως, *f.* imitazione; contraffazione.
Μιμητής, οῦ, imitatore, contraffattore.
Μιμητός, ή, όν, imitabile.
Μιμνάζω; μίμνω, restare; trattenersi; attendere, aspettare.

Digitized by Google

Μεμνῆσκω, *ed* -ομαι, far ricordare; ricordarsi; sovvenirsi, richiamarsi alla memoria.

Μίμνω, rimanersi, restare; resistere, reggere; *poet. lo stesso che* μενω.

Μιμος, ου, *m.* mimo, buffone, istrione, imitatore; Mimo *chiamavasi ancora una specie di commedia, in cui con maniere libere ed anche indecenti s' imitavano le azioni, gli atti e i discorsi degli uomini.*

Μιν, *pron. poetico, acc. sing. indecl.* esso, essa, lui, lei.

Μίνθα, ης, *f.*; μίνθη, ης, *f.* menta, *erba odorifera.*

Μίνθος, ου, *m.*; μίνθη, ης, escremento.

Μινύθω, diminuire, divenir minore; scemare, venir meno; divenir piccolo; decrescere; divenir etico; morir di consunzione.

Μινυνθα, *avv.* un poco; a poco; per un poco di tempo.

Μινυνθαδιος, ου, *m.* che dura poco tempo; di corta vita.

Μινυρίζω, garrire in tuono lamentevole; far piagnistei.

Μίξις, εως, *f.* mescolamento, miscuglio.

Μισανθρωπος, ου, *m.* odiatore di uomini, misantropo.

Μισγαγκεια, ας, *f.* burrone, botro; profonda valle dove i torrenti concorrono.

Μίσγω, *fut.* ξω, *v.* μιγνύω.

Μισέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, *p.* ηκα, odiare, avere in avversione; aver repugnanza; μισέομαι, esser odiato, essere in avversione, essere odioso.

Μισητός, ή, όν, odioso, stomachevole, increscevole

Μισητῶς, *avv.* odiosamente.

Μισθαρνέω, *contr.* ῶ; μισθαρνεύω, esser salariato, esser mercenario; vender la sua opera, prostituirsi per il denaro.

Μισθιος α, ον, mercenario.

Μισθοδοτέω, *contr.* ῶ, dare il salario, la mercede.

Μισθοδότης, ου, *m.* colui che dà il salario, la paga, la mercede.

Μισθός, οῦ, *m.* prezzo dell' opera o premio della fatica; mercede, paga, salario, stipendio.

Μισθοφορα, ας, *f.* salario, stipendio, paga.

Μισθοφορέω, *contr.* ῶ, esser salariato, pagato; esser mercenario; essere stipendiato; *att.* stipendiare, ec.

Μισθοφόρος, ου, *m.* soldato mercenario, stipendiato.

Μισθοω, *contr.* ῶ, affittare, dare a nolo; *med.* μισθόομαι, *contr.* οῦμαι, togliere, pigliare a nolo; prezzolare, salariare.

Μίσθωμα, ατος, *n.* mercede, salario.

Μισθωτός, ή, όν, mercenario prezzolato.

Μῖσος, εος, *n.* odio, inimicizia, avversione.

Μιστύλλω, minuzzare, tagliare a pezzi, in pezzi.

Μίτος, ου, *m.* liccio, filo della trama d'un tessitore; filo; μίτοι, corde d'uno strumento di musica.

Μίτρα, ας, *f.* piastra, lama; cingolo, mitra; cinghia *di cuojo guarnita al disopra con una lama di metallo, che mettevano sotto la corazza a difesa del basso ventre.*

Μνᾶ, ᾶς, *f.* mina, *moneta greca del valore di 100 dramme attiche, le quali si possono far corrispondere a 9 lire italiane; è anche peso.*

Μνάομαι, *contr.* -ῶμαι, *part. p.* μεμνήμενος, ricordarsi, far menzione, riportare; *il p. di questo verbo spiegasi spesso in senso di presente.*

Μνάομαι, ambire, aspirare; ricercar le nozze.

Μνάω, *fut.* μνήσω, ricordare, rammentare; richiamare alla memoria.

Μνεία, ας, menzione, memoria

Μνῆμα, ατος, *n.*; μνημεῖον, ου, *n.* monumento, sepolcro; pietra sepolcrale.

Μνήμη, ης, *f.* memoria, ricordo, menzione.

Μνημονεύω; μνημονεύομαι, sovvenirsi, richiamarsi alla memoria; far menzione; tramandare alla memoria dei posteri; scrivere *in senso di* lasciare scritto, riferire, raccontare.

Μνημοσύνη, ης, *f.* memoria; Mnemosine, madre delle Muse, dea della memoria.

Μνήμων, ονος, *c.* memore, ricordevole.

Μνησικακέω, *contr.* κῶ, rimembrar le ingiurie, conservar la memoria di un' offesa ricevuta, d' un male sofferto per causa d'altri.

Μνηστεύομαι, aspirare ad avere in isposa una donzella, ricercarla in matrimonio.
Μνηστεύω, *f.* σω, sposare; far gli sponsali; ricercare in maritaggio; aspirare alle nozze.
Μνηστή, ῆς, *f.* sposa; sposata; μνηστηάλοχος, moglie legittima.
Μνηστήρ, ῆρος, *m.* colui che aspira alle nozze; pretendente, proco.
Μνῆστις, ιος, *f.* memoria; menzione, ricordanza.
Μνηστύς, ύος, *f. jon. ha il medesimo significato che* μνηστεία, *e* μνῆμις.
Μογέω, soffrir travagli, fatiche; travagliare, affaticarsi.
Μογιλαλία, ας, *f.* difficoltà di parlare.
Μογιλάλος ου, *c.* balbo, che balbetta, che parla difficilmente.
Μογις, *avv.* con difficoltà, con pena; a fatica.
Μόγος, ου, *m.* fatica, travaglio, molestia.
Μογοστόκος, ου, *c.* che presiede ai travagli del parto.
Μοδιος, ου, *m.* moggio.
Μόθος, ου, *m.* fatica, guerra; travaglio, tumulto.
Μοί, *inv. di* ἐμοί, *dat. d'*ἐγώ.
Μοῖρα, ας, *f.* destino, sorte, Parca; condizione, dovere, diritto, coorte, drappello: μοῖραι, *nom. pl. f.* Parche, dee della sorte, del fato.
Μοιράομαι, dividere, partire.
Μοιρηγενής, εος, *c.* nato a buon destino; fortunato.
Μοιροκράντος, ου, *c.* prescritto dalla Sorte, dalle Parche.
Μοιχάγρια, ων, *n.* multa *che pagava colui ch'era sorpreso in adulterio.*
Μοιχάω, commettere adulterio.
Μοιχεία, ας, *f.* adulterio.
Μοιχεύω, commettere adulterio, esser adultero.
Μοιχικός, ή, όν, adulterino.
Μοιχός, οῦ, *m.* adultero.
Μολέω, venire, arrivare, andare; correre, incamminarsi.
Μολιβδέος, α, ον, di piombo.
Μόλιβδος, ου, *m*; μόλιβος, ου, *m.* piombo.
Μολις, *avv.* appena, a fatica; difficilmente.
Μολοβρός, ά, όν, goloso; vorace; ghiottone.
Μολοσσός, οῦ, *m.* mastino, molosso.
Μολπή, ῆς, *f.* canto, danza.
Μολυβδαινα, ης, *f.* palla di piombo, *che i pescatori attaccavano in fondo alla rete o all'amo per farli calare al fondo dell'acqua;* piombino.
Μολύβδινος, η, ον, plumbeo, di piombo.
Μόλυβδος, ου, *m.* piombo.
Μόλυνσις, εως, *f.* imbrattamento, contaminazione.
Μολύνω, imbrattare, contaminare.
Μολυσμός, οῦ, *m.* imbrattamento.
Μορμή, ῆς, *f.* lamento, compianto.
Μοναρχέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, regnar solo; esser monarca, esercitare il poter monarchico; μοναρχέομαι, esser governato da un monarca; esser sommesso al dominio d'un sol padrone.
Μοναρχης, ου, *m.* che solo comanda, monarca.
Μοναρχία, ας, *f.* monarchia, dominio d'un solo.
Μοναρχικός, ή, όν, monarchico.
Μονας, άδος, *f.* unità; monade; il punto d'uno, *sopra un dado.*
Μοναχῆ, *avv.* unicamente.
Μοναχός, ή, όν, un solo, unico, che mena vita solitaria, monaco.
Μονή, ῆς, *f.* dimora, stanza, stallo.
Μονήρης, εος, *c.* solingo, solitario.
Μονογενής, εος, *c.* unigenito.
Μονοειδές, έος, uniformità.
Μονοειδής, έος, *c.* uniforme, che ha una sola forma.
Μονοειδῶς, *avv.* uniformemente.
Μονοήμερος, ου, *c.* di un sol giorno.
Μονόλιθος, ου, *c.* fatto d'una pietra, monolito.
Μονομαχέω, duellare, combattere in due.
Μονομαχία, ας, *f.* duello, scherma, battaglia singolare.
Μονομάχος, ου, *m.* gladiatore; tiratore di spada.
Μόνον, *avv.* solamente, solo.
Μονονού; μόνον ου; μονον οὐκ; μονονουχί, pressochè.
Μονονουχή, *avv.* pressochè.
Μόνος, η, ον, solo, unico, abbandonato, deserto, separato.
Μονοτανδάλος, ον, con una sola scarpa.
Μονοτονία, ας, *f.* uniformità di tono, monotonia.
Μονότονος, ον, *c.* detto con una voce monotona; monotono; uniforme; testardo.

Μονοτόνως, *avv.* sempre del medesimo tuono, con monotonia, uniformemente.
Μονουχία, ας, *f.* celibato.
Μονόφθαλμος, ου, *c.* che ha un occhio solo.
Μονόω, *f.* ώσω, lasciar solo, abbandonare.
Μονώνυξ, υχος; μονωνυχος, ου, *c.* che ha una sola unghia; che ha l'unghia salda.
Μόνωσις, *att.* εως, *f.* solitudine, stato di chi è o fu lasciato solo; desolazione.
Μόργνυμι; μοργνύω, astergere.
Μορέα, ας, *f.* gelso, *albero.*
Μορία, ας, *f.* parte, porzione.
Μόριμος, ου, *c.* fatale.
Μόριον, ου, *n.* particella, piccola porzione.
Μορίς, ίδος, *f.* parte.
Μορμολύκειον, ου, *n.* larva, maschera *(da teatro)*, spettro schifoso.
Μορμύρω, mormorare, rombare, inondare.
Μορόεις, εσσα, εν, fatale, esizioso, travagliato, elaborato.
Μορον, ου, *n.* mora, *frutto.*
Μόρος, ου, *m.* porzione, destino, morte, sorte; fato, sventura.
Μόρσιμος, ου, *c.* fatale; destinato dal fato; mortale.
Μορύσσω, imbrattare, sporcare.
Μορφή, ῆς, *f.* forma, figura; cera; bellezza.
Μορφνός, ή, όν, oscuro, tenebroso, nericcio.
Μορφόω, *contr.* ῶ, *f.* ώσω, *p.* μεμόρφωκα, formare, figurare.
Μόρφωσις, εως, *f.* formazione, forma.
Μοσχίον, ου, *n.* vitellino.
Μόσχος, η, ον, *c. adj.* tenero; novello.
Μόσχος, ου, *c.* vitello, vitella; pollone, germoglio.
Μου, di me, mio, *gen. sin. di* ἐγώ.
Μουνυχιών, ῶνος, *m.* Munichione, *nome che gli Ateniesi davano al mese, che dal Petavio si crede corrispondente ad Aprile, e, secondo altri, a Marzo.*
Μοῦσα, ης, *f.* Musa; canto musicale; Μοῦσαι, le Muse; canzoni critiche.
Μουσεῖον, ου, *n.* museo; luogo in cui le Muse erau onorate e proferivano gli oracoli; tempio delle Muse; luogo destinato allo studio delle lettere e delle belle arti.
Μουσική, ῆς, *sottin.* τέχνη, *f.* musica; l'arte di cantare, lo studio delle belle lettere; eleganza.
Μουσικός, ή, όν, musico, cantore.
Μουσικῶς, *avv.* in musica, musicalmente, armoniosamente.
Μοχθέω; μοχθοξω, affaticarsi, soffrir travaglio, pena, ambascia.
Μοχθηρία, ας, *f.* malizia; perversità, scelleraggine, pervertimento.
Μοχθηρός, ά, όν, scellerato, vizioso, disgraziato; *ha anche il senso di* laborioso.
Μοχθηρῶς, *avv.* malamente, male.
Μοχθίζω, affaticarsi, esser afflitto.
Μόχθος, ου, *m.* lavoro, fatica, travaglio, molestia, stanchezza.
Μοχλεύω, *f.* εύσω, muover con leva.
Μοχλός, οῦ, *m.* leva; manovella, randello, stanga, sbarra, catenaccio, chiavistello.
Μυάγρα, ας, *f.* trappola, gattajuola.
Μυδάζομαι, abborrire, detestare.
Μυδαλέος, α, ον, umido; tutto bagnato, inzuppato d'acqua.
Μυδάω, *f.* ήσω, esser viziato da troppa umidità, immarcirvi.
Μύδησις, *f.* εως, putrefazione prodotta da troppa umidità.
Μῦδος ου, *m.* muto.
Μύδρος ου, *m.* massa rovente di ferro o di pietra.
Μυελόεις, εντος, *adj.* midolloso, pieno di midolla.
Μυελός, ου, *m.* midolla; *quindi* il fiore, il meglio di qualche cosa.
Μυζάω; μυζέω, suggere, spremere.
Μυζω, comprimere.
Μυθέομαι, *fut.* ήσομαι, parlare, dire; raccontare, spiegare.
Μυθίζω, *f.* ίσω, dire, parlare; parlar sommesso, tra i denti; predire, profetizzare
Μυθικός, η, όν, favoloso.
Μυθικῶς, *avv.* favolosamente.
Μυθογράφος, ου, *c.* scrittore di favole
Μυθολογείω; μυθολογέω, *contr.* ῶ, raccontare, far de'racconti, narrar favolosamente, favoleggiare.
Μυθολογία, ας, *f.* narrazione di favole, mitologia.
Μυθολόγος, ου, *c.* che narra favole, mitologo.
Μῦθος, ου, *m.* parola, favola, racconto; discorso; comandamento, commissione; *in Om.* sedizione.

Μυθώδης, εος, c. favoloso.
Μυῖα, ας, f. mosca.
Μυκάω, p. μέμυκα, a. 2. ἔμυκον, poet. μύκον, muggire; cigolare; in uso, μυκάομαι.
Μυκηθμός, οῦ, m.; μύκημα, ατος, n. muggito.
Μύκηρος, ου, m. mandorla.
Μύκης, ητος, f.; μύκης, ου, m. fungo; lucignolo.
Μύκησις, εος, f. muggito.
Μυκητής, οῦ, m.; μυκητίας, ου, m. che muggisce, mugghiante.
Μυκτήρ, ῆρος, m. narice, naso.
Μυκτηρίζω, dileggiare, riprendere, deridere.
Μυκτηρισμός, οῦ, m. derisione, scherno.
Μυκτηριστής, οῦ, m. derisore, beffardo.
Μύλαξ, ακος, m. sasso molare; pietrone.
Μύλη, ης, f. macina, mola.
Μυλήφατος, ου, c. macinato.
Μυλιάω, fut. άσω, digrignare i denti, a motivo del freddo; intirizzire.
Μυλικός, οῦ, m. di pietra molare; curvo, tortuoso, guercio.
Μυλοειδής, ές, c. pari ad una macina; sasso d'enorme peso; di smisurata grossezza.
Μυλωθρός, οῦ, m. macinatore, mugnajo.
Μύλων, ωνος, μυλών, ῶνος, m. molino; luogo dove si punivano gli schiavi.
Μύξα, ης, f. mucosità, del naso; moccolo
Μυξώδης, εως, c. moccioso, moccoloso.
Μυοκτόνος, ου, c. topicida, uccisor di topi.
Μυριακις, avv. diecimila volte, spessissimo.
Μυριάς, άδος, f. miriade, cioè numero di diecimila.
Μυρίκη, f. ης, tamariseo o tamerice.
Μυρίκινος, ου, adj. di tamerice.
Μύριοι, ων, adj. diecimila; innumerabili.
Μυρίος, α, ον, infinito, innumerabile, immenso; in pl. dieci mila; quindi gran numero, gran moltitudine, come in lat. sexcenti.
Μυριότης, ητος, f. numero infinito, infinita moltitudine.
Μυρμηδών, ῶνος, m. turba di formiche; formicajo.
Μύρμηξ, ηκος, m.; μύρμος, ου, m. formica.
Μύρομαι, piangere, lamentarsi, compiangere.
Μύρον, ου, n. unguento, liquore atto a profumare.
Μυρόω, f. ώσω, ungere, profumare con essenze.
Μύρρα, ας, f. mirra, prezioso profumo.
Μυρσίνη, ης, f.; μύρτος, ου, m. mirto, albero.
Μυρτινοειδής, ές, c. simile ad un mirto: che ha la forma del mirto.
Μύρω, stillare, scorrere, gocciare, grondare.
Μῦς, μυός, m. polpa, muscolo; topo, sorcio.
Μυταρός, ά, όν, detestabile, abbominevole, sporco.
Μυτάτσομαι, aver in fastidio, abborrire.
Μύτος, ες, n. scelleraggine; cosa sozza, abbominevole; abbominazione.
Μυτός, οῦ, m. detestabile, abbominevole.
Μυστήριον, ου, n. mistero religioso; arcani riti; segreto; mistico esercizio di religione.
Μύστης, ου, m. iniziato nei misteri, nel primo anno.
Μυστικός, ή, όν, misterioso, arcano, mistico.
Μυστικῶς, avv. misteriosamente, arcanamente, misticamente.
Μυστεπόλος, ου, c. che celebra i misterj.
Μυχμός, οῦ, m. suono di scherno o di detestazione, che si fa sentir col naso a bocca serrata.
Μυχαίτατος, ου, superl. irr. di μυχιος, intimissimo, segregatissimo; ritiratissimo.
Μυχός, οῦ, m. luogo interno o rimoto, stanza riposta; penetrale, fondo, seno, golfo.
Μύω, fut. σω, comprimere, premere, serrare.
Μυώδης, εως, c. muscoloso.
Μυών, ῶνος, m muscolo, parte carnosa delle gambe o delle braccia.
Μωκίζω, beffeggiare, schernire.
Μῶκος, ου, m. derisore, pazzo.
Μῶλος, ου, m. guerra, tumulto, pugna; seempio, strage di guerra.

Μωμάομαι; μωμεομαι, biasimare, sgridare; schernire; sbeffeggiare.
Μωμεύω, biasimare, rampognare.
Μῶμος, ου, m. disonore, infamia, ignominia; Momo, *dio buffone che si rideva degli altri Dei; dio dello scherno.*
Μώνυξ, υχος, c. che ha salda unghia, ossia d'un sol pezzo; *epit. dei cavalli.*
Μωραίνω, folleggiare, delirare, far da pazzo.
Μωρία, ας, f. follia, stravaganza, stoltezza.
Μωρολογία, ας, f. discorso, stolto, sciocco.
Μωρολόγος, ου, c. che parla di cose stolte, di cose vane.
Μωρός, η, ον, *ed anche* μῶρος, *attic.* stolto, sciocco, semplice.
Μωροσοφέω, *fut.* ήσω, avere una scioeca o una folle saviezza.
Μωροσοφία, sciocca o folle saviezza.
Μωρότης, ητος, f. sciocchezza, stravaganza.
Μωρωσις, εως, f. follia, inezia, bestialità, imbecillità, mancanza di memoria e di giudizio; stato d'una persona ricaduta nell' infanzia.

N

N, *tredicesima lettera dell' alfabeto greco, si pronuncia come la nostra* n. *Si cambia in* λ *davanti* λ, *in* μ *davanti le* μ, β *e* π, *in* γ *innanzi le* γ, κ, χ, ξ. *Talvolta si mette per eufonia alla fine d'una parola, quando questa parola è seguita da un'altra che incomincia per una vocale, come* λέγουσιν αυτοί *per* λέγουσι αὐτοί. *Presa numericamente, vedi il quadro delle combinazioni in fine.*
Ναί, *avv. affirm.* sì, invero; certamente; *serve anche talora per* νή.
Ναΐδιον, ου, n. chiesetta, tempietto.
Ναιετάω, *poet. per* ναίω, abitare, tenere, occupare; *ed anche passiv.* essere abitato.
Ναίω, abitare, stanziare, scorrere.
Νάκη, ης, f.; νάκος, εος, n. pelle di montone col suo pelo; vello.
Νᾶμα, ατος, n. corrente d' acqua, ruscello; umore; νᾶμα βρομίου, il sugo della vite.
Νάνος, ου, m. nano, uomo di piccol taglio.
Ναός, οῦ, m. domicilio, tempio.
Νάπη, ης, f.; νάπος, εος, n. luogo montano e silvestre; bosco, valle.
Νάπυ, υος, n. senape, mostarda.
Νάρδος, ου, f. nardo, albero aromatico.
Νάρθηξ, ηκος, m. ferula, *pianticella che di fuori ha legno invece di corteccia, e di dentro, midolla spugnosa invece di legno. Gli antichi se ne servivano per castigare i ragazzi;* bastoncello, staffile, nervo.
Ναρκάω, esser preso da torpore.
Νάρκη, ης, f. torpore, assopimento.
Νάρκισσος, ου, c. narciso, *fiore.*
Νάρκω, νάρκέω, esser preso da torpore, intorpidire.
Ναρκώδης, εος, c. istupidito, assonnato.
Νάσσω, premere; appianare, uguagliare.
Ναυαγέω, rompere la nave, naufragare.
Ναυαγία, ας, f. naufragio.
Ναυαγός, *jon. e* ναυηγός, ου, m. naufrago.
Ναύκληρος, ου, m. nocchiero, marinajo.
Ναῦλον, ου, n. nolo di nave.
Ναύλοχος, ου, c. atto a ricovrar le navi; *sost.* stazione, stanza; ricettacolo per le navi; porto, baja.
Ναυμαχέω, *contr.* ῶ, attaccare una battaglia navale.
Ναυμαχία, ας, f. combattimento navale, naumachia.
Ναύμαχος, ου, c. atto alla pugna navale.
Ναῦς, ναός, *ed attic.* νεώς, f. nave.
Ναύτης, ου, m. marinajo, nocchiero.
Ναυτία, ας, f. nausea, stomacaggine; mal di mare.
Ναυπηγέω, fabbricar navi.
Ναυπηγήσιμος, ου, c. buono per fabbricar navi; ὕλη ναυπηγήσιμος, legname ad uso di fabbricar navi.
Ναυσικλυτος; ναυσικλειτος, ου, c. inclito per le navi; celebre nell'arte navale; prode in mare.
Ναυτική, ῆς, f. nautica, scienza della navigazione.
Ναυτικός, ή, όν, nautico, navale, appartenente alla marina, esercitato nella nautica; τὸ ναυτικόν, armata navale.

Ναυτιλία, ας, *f.* navigazione, arte di navigare.
Ναυτίλλομαι, navigare.
Ναυτίλος, ου, *m.* nautico, marinaresco.
Ναυτιώδης, ες, *c.* nauseoso, che cagiona nausea, accompagnato da nausea.
Νάω, scaturire; sgorgare; far abitare; condurre ad abitare.
Νεάζω, ringiovanire.
Νεανίας, ου, *m.* giovine, ragazzo, garzone.
Νεανικός, ή, όν, giovanile, forte, robusto; ardito.
Νεανικῶς, *avv.* giovanilmente.
Νεᾶνις, ιδος, *f.* ragazza, giovinetta.
Νεανίσκος, ου, *m.* giovinetto, pupillo.
Νεάπολις, εως, *f.* nuova città.
Νέαρος, ά, όν, nuovo, giovine, novizio, moderno, recente; fresco, tenero.
Νέατος, οῦ, *m.* l' ultimo, l' infimo, l' estremo.
Νεβρός, οῦ, *m.* cerbiatto; *quindi in gener.* ogni creatura giovine.
Νεηγενής, ὲος, *c.* testè nato.
Νεηκονής, ες, *c.* aguzzato, affilato di fresco. *da* νέος *ed* ακή.
Νέηλυς, υδος, *c.* novizio, venuto di poco, testè arrivato; defunto.
Νέηφατον, ου, *n.* nuovo detto, nuova voce.
Νειαίρη, ης, *f.* basso *ventre*; *Omero l'unisce sempre a* γαστήρ.
Νείατος, ου, *adj.* l' ultimo, il più basso, l'infimo.
Νεικέω, contrastare, altercare; attaccar rissa, rimbrottare; rimproverare; sgridare; caricar d'invettive.
Νεῖκος, εος, *n.* rissa, contrasto, altercazione, pugna.
Νειόθεν, *avv.* dal fondo; dall' imo; νειόθι, al fondo di.
Νειός, οῦ, *m.* terra nuovamente coltivata; maggese.
Νείσσομαι, *lo stesso che* νίσσομαι, andare, partire, ritornare, viaggiare.
Νεκάς, άδος, *f.* mucchio di morti, di cadaveri.
Νεκρικόν, *n. di* νεκρικός, *pl.* τὰ νεκρικά, gli affari dei morti, da νεκρος, morto.
Νεκρικός, ή, όν, ferale, mortale; simile a un morto, cadaverico.
Νεκροπομπός, οῦ, *m.* quello che accompagna i morti, *letteral.* il menamorti, *soprannome di Mercurio*, *da* νεκρός, morto, *e* πέμπω, *che, fra i suoi varj significati, ha quelli ancora di* condurre, accompagnare.
Νεκρός, οῦ, *m.* morto, cadavere.
Νεκρός, ά, όν, *adj.* morto.
Νεκρόω, *contr.* ῶ, *f.* ώτω; *p.* νενέκρωκα, uccidere, trucidare; far morire, mortificare.
Νέκρωσις, εως, *f.* uccisione, mortificazione.
Νέκταρ, αρος, *n.* néttare, *bevanda degli Dei*, bevanda squisita.
Νεκτάρεος, ου, *adj.* néttareo, odoroso o soave come il néttare.
Νέκυς, υος, *m.* morto; νέκυες, i morti, *cioè* i cadaveri, *ovvero* l'ombre de' morti.
Νεμεάω, pascere, pascolare.
Νεμεσάω; νεμεσίζω, adirarsi, sdegnarsi con ragione *in veder la prosperità de' malvagi*; accendersi di giusto sdegno; condannare.
Νεμεσητός, οῦ, *adj.* che muove a sdegno; vituperevole; degno di rimprovero, sdegnoso.
Νέμεσις, εως, *f.* indignazione; sdegno *concepito nel veder la prosperità dei malvagi*; giusta riprensione; vendetta divina. Nemesi, *dea della vendetta.*
Νέμομαι, pascolare, pascolarsi.
Νέμος, εος, *n.* bosco, luco.
Νέμω, distribuire, donare, abitare; far pascere, governare; νέμομαι, pascere, abitare; coltivare, pascersi; godere *un paese*, *in senso di* possederlo, goderne i frutti, le produzioni.
Νεοκρδής, ὲος, *c.* testè irrigato, novellamente bagnato.
Νεογενής, ὲος, *c.* nato di fresco.
Νεογιλής, ὲος, *c.*; νεογιλός, οῦ, *adj.* nato di fresco.
Νεόγνος, οῦ, *contr. di* νεόγονος, *n.* νεόγνον, nato di nuovo, di fresco, poc'anzi.
Νεόγραπτος, ου, *c.* testè scritto o dipinto.
Νεόδαρτος, ου, *c.* scorticato di fresco; recentemente discuoiato.
Νεοδμής, ῆτος, *c.* domato di fresco.
Νεόδμητος, ου, *c.* fabbricato di fresco.

Νεόδεπτος, ου, c. spiccato di fresco.
Νεοηλειξ, ικος, c. di nuova, di fresca gioventù.
Νεοθαλής, ως, c.; νεοθηλής, ες, c. verdeggiante di freseo, di cui la verdura è novella; giovine, nuovo, freseo.
Νεοιη, ης, f. giovanezza; imprudenza della giovanezza.
Νεολλυτος, *inv. di* νεόλουτος, ου, c. testè lavato.
Νέομαι, andare, avviarsi; ritornare; navigare.
Νεον, *avv.* recentemente, testè.
Νεοπενθής, ές, c. afflitto per il recente pianto.
Νεοπηκτος, ου, c. recentemente accozzato.
Νεοπλυτος, ου, c.; νεόπλυντος, ου, recentemente lavato.
Νεοπριστος, ου, c. recentemente segato.
Νεόρρυτος, c. scorrente di fresco.
Νεος, α, ον, nuovo, novello; giovine, recente.
Νεος, ου, *m.* giovane, garzone.
Νεοσελήνη, ης, *f.* novilunio.
Νεόσμηκτος, ου, poco fa terso, *avv.* pulito.
Νεοσσία, ας, *f.* nido di uccellini; bugno d'api, alveare.
Νεοσσός, οῦ, *m.* pulcino, uccellino di nido.
Νεοστροφος, ου, c. testè torto.
Νεότευκτος, ου; νεοτευχής, ές, c. fabbricato recentemente; nuovo.
Νεοτης, ητος, *f.* gioventù, giovanezza; età giovanile.
Νεοτήσιος, ου, c. giovanile.
Νεοττεύω, nidificare, far il nido.
Νεοττία, ας, *f.* nido, nidio.
Νεούτατος, ου, c. di cui la ferita è recente; testè ferito.
Νεόφυτος, ου, c. piantato di fresco.
Νεοχμός, οῦ, *m.* nuovo, recente.
Νεόω, rinovare.
Νέποδες, ων, *m.* progenie; prole, nipoti.
Νέρθε, εν, *avv.* di sotto; sul suolo.
Νεῦμα, ᾶτος, *f.* nervo, *corda dell'arco.*
Νευρα, ᾶς, *f.* corda *d'un arco, d'uno strumento di musica.*
Νεῦρον, ου; *n.* nervo *degli animali.*
Νευρώδης, ες, c. nerboruto nervoso.
Νευστάζω, far cenno col dimenar la testa; crollare il capo.
Νεύω, far un cenno col capo, crollare; tentennare; volteggiare; riurtare; guardare a, *ec. in senso di* esser rivolto a qualche parte, piegarsi, ondeggiare.
Νεφέλη, ης, *f.* nuvola, nebbia.
Νεφεληγερέτης, *e poet.* νηφεληγερέτα, ου, *m.* raccoglitor di nugoli; adunanubi; *epit. di Giove.*
Νεφελώδης, ες, c. nuvoloso, nebbioso.
Νεφρός, οῦ *m.* le reni.
Νεφως, εος, *n.* nuvola.
Νέω, andare, ritornare, nuotare, navigare; filare; ammucchiare, accumulare, raccogliere.
Νεωλκέω, *contr.* κῶ, tirare a terra, a riva la nave, la barca.
Νεώνητος, ου, c. comprato di fresco *in senso* di schiavo novizio.
Νεώριον, ου, *n.* luogo ove si custodiscono le navi; arsenale, darsena.
Νεώστοικος, ου, *m.* arsenale.
Νεωστί, *avv.* di fresco, recentemente, poco fa, poc' anzi, da poco tempo in qua.
Νεώτατος, *sing. m. superl. di* νέος, novissimo, il più giovine, l'ultimo.
Νεωτερίζω, pensare o esser disposto a fare un'inovazione; cangiar l'ordine stabilito; bramare.
Νεωτερικός, ή, όν, giovanile; stolto, imprudente.
Νεωτερισμός, οῦ, *m.* inovazione, novità.
Νεωτεριστής, οῦ, *m.* inovatore.
Νεώτερον, ου, *n.* novità.
Νεώτερος, α, ον, *comp. di* νέος, giovine, più giovane; *è usato ancora in luogo del positivo.*
Νη, *partic. affirm.* sì, certo; *και νη δία*, e per tanto; *in compos. è negativa, come* νηκεστος, incurabile; *qualche volta è aument., come* νήχυτος, che ampiamente scorre.
Νήγατεος, ου, c. nuovo, fatto di fresco.
Νηγρετος, ου, c. da cui uno non può risvegliarsi, profondo, soave, quieto, ec.; *epit. del Sonno.*
Νηδύμος, ου, c. dolce, alto, profondo; tale da non ne poter uscire, da non poter liberarsene; *epit. del Sonno.*
Νηδύς, ύος, *f.* ventre; utero; seno della madre; cavità; νηδύια, ων, *n.* intestini.

Νηέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, ammucchiare; accumulare; ammassare; stivare; caricare; νηεῖν πῦρ, rattizzare il fuoco.
Νήθω, *fut.* ήσω, *p. pass.* νένημαι, filare.
Νήϊον, ου, *n.* albero da nave.
Νήϊος, α, ον, navale, di nave.
Νῆϊς, ιδος, *c.* ignaro; rozzo, timido; *rad.* νή εἰδω,
Νηκερδής, ες, *c.* non lucroso, inutile.
Νηκουστέω, non ascoltare; non obbedire.
Νηλής; νηλής; νηλειής, ές, *c.* crudo, spietato.
Νηλιτής, ές, *c.* esente da colpa, innocente.
Νῆμα, ατος, *n.* filo, stame, refe.
Νημερτής, ές, *c.* vero; νημερτές, *avv.* veramente.
Νηνεμία, ας, sicurezza o tranquillità di vento; bonaccia; tranquillità dell'aria.
Νήνεμος, ου, *c.* che non è agitato dai venti; quieto, tranquillo.
Νῆξις, εως, *f.* nuoto, il nuotare.
Νηπενθής, ες, *c.* esente di tutto; privo d'afflizione, lieto, sereno.
Νηπιαχεύω, bamboleggiare; trastullarsi; fare delle sciocchezze.
Νηπίαχος, ου, *c.* infantile, piccolo, tenero.
Νηπιείη, ης, *f.* fanciullaggine, sciocchezza da fanciulli.
Νήπιος, ου, *m.* imbecille; *se si riferisce all' animo*, stolto, sciocco; *se all'età*, infante, fanciullo, pargolo.
Νηπιότης, ητος, *f.* Infanzia.
Νήποινος, ου, *c.* senza pena; impunito; νήποινον, *avv.* impunemente.
Νηπύτιος, ου, *adj.* bambo; sciocco; stolido; scimunito.
Νηριθμος, ου, *c.* innumerevole.
Νηρός, ά ὁν, umido.
Νησίζω, somigliare, esser simile a un'isola, parere un'isola.
Νησίον, ου, *n.* Isoletta.
Νῆσος, ου, *f.* isola.
Νῆσσα, ης, *f.* anitra.
Νηστεία, ας, *f.* digiuno.
Νηστεύω, digiunare.
Νῆστις, ιος, *c.* digiuno, che ancora non ha preso cibo.
Νητός, ου, *adj.* filato, ammassato; accumulato.
Νηφάλιος, ου, *c.* sobrio.
Νηφαλιότης, ητος, *f.* sobrietà.
Νηφαλίως, *avv.* sobriamente.
Νήφω, esser sobrio; vegliare.
Νήχομαι; νήχω, nuotare.
Νῆψις, εως, *f* sobrietà, stato di mente sobria, *cioè* di chi è a digiuno, di chi non è ubriaco.
Νίζω, lavare, astergere.
Νικαω, *contr.* κῶ, *fut.* ήσω, vincere, prevalere; superare; νικάομαι, esser vinto, soccombere, cedere.
Νίκη, ης, *f.* vittoria, vincita; dea della vittoria.
Νίκη, *avv.* vittoriosamente.
Νικητής, οῦ, *m.* vincitore, trionfante.
Νικητικός, ή, όν, che ha l'abilità di vincere, che ha la consuetudine di vincere.
Νικηφόρος, ου, *c.* che ha ottenuto la vittoria; vincitore, trionfante; che primeggia su gli altri.
Νικος, εος, *n.* vittoria.
Νιπτήρ, ῆρος, *m.* catino, conca, bacino.
Νίπτω, lavare, nettare, astergere; *in med* lavarsi.
Νίσσομαι, andare, ritornare.
Νίτρον, οῦ, *n.* nitro, salnitro.
Νιτρώδης, ες, *c.* nitroso.
Νιφάς, άδος, *f.*; νιφετός, οῦ, *m.* neve, che cade a fiocchi; nembo.
Νιφετός, ου, bufera, aggiramento impetuoso di neve, valanga, voluta.
Νιφετώδης, ες, *c.*; νιφόεις, εσσα, εν, nevoso; disposto alla neve.
Νιφόεις, εντος, *adj.* coperto di neve, nevoso.
Νίφω, nevicare; spargere, coprir di neve.
Νοερός, ά, όν, dotato d'intelligenza; intelletuale, spirituale; *in opposizione a* materiale.
Νοερῶς, *avv.* mentalmente, spiritualmente.
Νοέω, *f.* ήσω, intendere, pensare, considerare, aver in animo; accorgersi, vedere, osservare; *in Om.*, avvisarsi, pensare.
Νόημα, ατος, *n.* intelligenza, pensiero, consiglio, disegno.
Νοημων, ονος, *c.* intelligente; assennato, prudente, saggio.
Νόησις, εως, *f.* intelligenza, pensiero, nozione.
Νοητικός, ή, όν, intellettivo, dotato

d'intelligenza; τὸ νοητικὸν, la facoltà intellettiva; l'intelligenza, l'intelletto; l'intendimento.

Νοητικῶς, *avv.* intellettivamente.

Νοητὸς, ἡ, ὸν, Intelligibile; *in termine filosofico,* che spetta all'intelligenza; intellettuale.

Νοθεύω, adulterare, corrompere.

Νόθος, ου, *c.* spurio, bastardo, illegittimo.

Νομαδικός, ἡ, ὸν, pastoreccio; dei nomadi; che vive alla guisa dei nomadi.

Νομαδικῶς, *avv.* pastoralmente, alla guisa dei nomadi, *ossia* dei popoli pastori.

Νομάς, άδος, *c.* pastorale; ch' è pastore; *εἰοὲ* che vive, andando qui e là come fanno i pastori, e come facevano i popoli detti *nomadi.*

Νομεύς, εως, *m.* pastore.

Νομεύω, pascere, pascolare.

Νομή, ῆς, *f.* distribuzione; spartizione, pascolo, vitto.

Νομίζω, pensare, stabilir una legge, far legge, conoscere.

Νομικός, ἡ, ὸν, legale, conforme alla legge; legittimo; dotto in legislazione, giureconsulto.

Νόμιμον, ου, *n.* legge, regolamento, istituzione.

Νόμιμος, η, ον, legittimo, giusto; legale, prescritto per legge; in uso, in costume.

Νομίμως, *avv.* legalmente, secondo la legge.

Νόμιος, ου, *adj.* pastorale, *epit. d'Apollo,* che, come Dio della luce, fa crescer l'erba ed alimenta i greggi.

Νόμισμα, ατος, *n.* consuetudine, moneta, denaro; editto.

Νομοθεσία ας, *f.* legislazione; stabilimento d'una legge, diritto di stabilir le leggi; sanzione.

Νομοθετέω, far legge, prescrivere, imporre con una legge.

Νομοθέτης, ου, Nomoteta; legislatore; *chiamavansi Nomoteti i membri di un magistrato degli Ateniesi a cui apparteneva l'annullare le leggi vecchie e lo stabilirne delle nuove.*

Νομόνδε, *avverbial.* al pascolo, a pascolare.

Νόμος, ου, *m.* legge; usanza, consuetudine, costume; νόμος ᾠδῆς, modulazione del canto.

Νομός, οῦ, *m.* pascolo, pastura; soggiorno, dimora.

Νοος, ου e νοῦ, *attic.* νοῦς, νοός, *m.* mente, intelletto, animo, pensiero, parere, sentenza.

Νοσερός, ά, όν, morboso, malsano.

Νοσεω, *contr* ῶ, esser ammalato: ammalarsi; essere agitato, di mal umore.

Νόσημα, ατος, *n.* morbo, malattia.

Νοσηρός, ά, όν, Insalubre, mal sano.

Νοσοδοχεῖον, ου, *n.* spedale.

Νόσος, ου, *f.* malattia, morbo; pestilenza, mortalità, flagello.

Νοστέω, *f.* ήσω, ritornare, andare, partire.

Νόστιμος, ου, *c.* che può tornare, ch'è per ritornare.

Νοστος, ου, *m.* ritorno; dolcezza, soavità.

Νόσφι, *e* νόσφιν, *avv.* separatamente, in disparte, lungi da.

Νοσφίζω, νοσφίζομαι, separare; tenersi da parte *o* separato; appartarsi *da una cosa*; rigettarla.

Νοτώδης, εος, *c.* infermiccio.

Νοτῶν, οῦσα, οῦν, malato.

Νοτερός, ά, όν, umido.

Νοτία, ας, *f.* umidità; guazza, rugiada.

Νοτίζω, *fut.* ίσω, Inumidire, porre in molle.

Νότιος, ου, *m.* umido; australe; rugiadoso; τὰ νοτιώτατα, le parti più meridionali.

Νοτίς, ίδος, *f.* umidità.

Νότος, ου, *m.* Noto, Austro, scirocco; *vento umido di mezzogiorno.*

Νουθεσία, ας, *f.* ammonizione, correzione, castigo.

Νουθετεω, *contr.* τῶ, ammonire, correggere, castigare.

Νουθετησις, εως, *f.* ammonizione, correzione.

Νουμηνία, ας, *f.* novilunio.

Νοῦς, οῦ, *contr. di* νόος, ου, *m.* mente, giudizio, cuore, rimembranza, intelletto, volontà.

Νύ, *partic. dubit. o di dolore; il più delle volte esplet.;* οὔ νύ, forse non?

Νύγμα, ατος, *n.* puntura; pungolo.

Νυγματώδης, εος, *c.* pungente, piccante.

Νυκτερεύω, pernottare, vegliare; far qualcosa durante la notte.

Νυκτερινός, ή, όν, notturno, che va di notte; che si fa di notte.

Νυκτερίς, ίδος, *f.* pipistrello, nottola.
Νύκτερος, ον, *c.* notturno.
Νυκτωρ, *avv.* di notte.
Νύμφευμα, ατος, *n.* matrimonio, imene.
Νυμφεύω, *fut.* σω, dare o promettere in moglie.
Νύμφη, ης; νύμφα, ας, *f.* sposa novella, giovane sposa; Ninfa.
Νύμφια, ων, τά, sposalizio, nozze.
Νυμφίος, ου, *m.* sposo; sposereccio, sposato.
Νυμφών, ῶνος, *m.* talamo, letto nuziale.
Νῦν (*att.* νυνί), adesso, presentemente; poco fa; or ora; ἀπὸ τοῦ νῦν, d'ora in poi; *talora è lo stesso che* ἐπεί, οὖν, or dunque; *trattandosi di passaggi e di esortazioni. Sovente poi non si traduce.*
Νύξ, νυκτός, *f.* notte: caligine, tenebre.
Νύσσα, ης, *f.* orbita; meta; principio o termine della carriera.
Νύσσω, -ττω, pungere, stimolare; punzecchiare; ferire, stimolare.
Νύχα, *avv.* di notte.
Νυχιος, α, ον, notturno.
Νωδός, ή, όν, privo di denti, senza denti.
Νώδυνον, ου, *c.* privo di dolore.
Νωθεία, ας, *f.* pigrizia, tardità.
Νωθής, ές, *c.*; νωθρός, ά, όν, tardo, pigro, stupido, poltrone, ebete.
Νωθρότης, ητος, *f.* pigrizia, tardità.
Νῶϊ, *duale*, noi due.
Νῶϊτερος, ον, *adj.* nostro, di noi due; che appartiene a noi due.
Νωλεμές, *avv.* incessantemente, senza riposo; fortemente, violentemente.
Νωλεμέως, *avv.* assiduamente, incessantemente.
Νωμάω, distribuire, dividere, muovere, vibrare, agitare, volteggiare.
Νωνυμος, ον, *c.* ch' è senza nome, ignobile.
Νῶροψ, οπος, *c.* abbagliante, rilucente, *ciò che per lo splendore non si può mirar fisso.*
Νωτάγρων, ονος, *c.* che ha un'incudine nel tergo; *epit. dei granchi nella B-m-m.*
Νωτίζω, tergiversare, volgere il dosso, lasciar dietro di sè; mettere in fuga.
Νωτισμός, οῦ, *m.* tergiversazione, fuga, cacciata.
Νῶτον, ου, *n.*; νῶτος, ου, *m.* tergo, groppa, dorso
Νωτοφορέω, *contr.* ῶ, portar su le spalle.
Νωτοφορια, ας, *f.* il portar su le spalle, su la schiena.
Νωτοφορος, *c.* che porta sul suo dosso; bestia da soma, da basto.
Νωχελής, ες, *c.* tardo, pigro.
Νωχελία, ας, *f.* pigrezza, tardità, poltroneria, dappocaggine.

Ξ

Ξ, *quattordicesima lettera dell'alfabeto greco, si pronuncia come il nostro* x. *Preso numericamente indica sessanta; vedi il quadro in fine.*
Ξαίνω, *f.* ξανῶ, pettinare, scardassare, carminare, filare, battere.
Ξανθίζω, biondeggiare, gialleggiare.
Ξανθότης, ητος, *f.* biondezza.
Ξανθός, ή, όν, biondo, giallo, falbo, rossiccio.
Ξενίζω, ξενίξω, *a. 1.* ισα, albergare l' ospite, raccogliere in ospitalità, ricettare, fare buona accoglienza.
Ξείνιος, α, ον, ospitale.
Ξενοδόχος, ου, *c.* che alberga, colui che dà ospizio, ospite.
Ξενοστύνη, ης, *f.* ospitalità, diritto d'ospitalità.
Ξεναγέω, *contr.* γῶ, condurre intorno; servir di guida agli ospiti *(col menarli a vedere le cose del paese)*, *ed anche* dare ospitalità.
Ξενια, ας, *f.* pellegrinaggio, ospitalità, ospizio.
Ξενικός, ή, όν, forestiero; ospitale; ξενικὰ ἁμαρτήματα, falli commessi contra gli stranieri; ξενικος βίος, vita di un uomo che non prende interesse ai pubblici affari; τὸ ξενικόν, un corpo di truppe forestiere.
Ξένιον, ου, *n.* dono ospitale.
Ξένιος, ου, *adj.* ospitale; *epit. di Giove, come protettore dell'ospitalità.*
Ξενιτεύω, andar fuori del paese, viaggiare in paese straniero.
Ξενοδοχεῖον, ου, *n.* albergo.
Ξενοδοχέω, albergar l' ospite.

Ξενοδόχος, ου, *m.* ospite, *che albergа.*
Ξένος, ου, *sost.* forestiere, ospite, *agg.* straniero ; ospite ; straordinario ; ξένοι, soldati stranieri; truppe mercenarie.
Ξενοτροφέω, *contr.* ῶ, assoldar delle truppe straniere.
Ξενόω, albergar l'ospite.
Ξερός, ά, όν, *adj. poet. inv. di* ξηρός, secco, arido, asciutto ; *quindi* che ha perduto il fiore, sfiorito.
Ξέσις, εως, *f.* raschiatura, cancellatura.
Ξεστός, ή, όν, raso, liscio, pulito, levigato; leggiadro.
Ξέω, radere; pulire, mozzare, levigare.
Ξηραίνω, seccare, inaridire, rasciugare ; render secco, disseccare.
Ξήρανσις, εως, *f.* seccamento, prosciugamento.
Ξηραντικός, ή, όν, disseccativo, seccabile
Ξηρασία, ας, *f.* aridità, secchezza.
Ξηρός, ά, όν, arido, secco.
Ξηρότης, ητος, *f.* aridità, secchezza.
Ξηρῶς, *avv.* aridamente, seccamente.
Ξιφήρης, εος, c. armato di spada o di pugnale.
Ξιφίδιον, ου, *n.* piccola spada, pugnale.
Ξίφος, εος, *n.* spada, brando.
Ξοάνον, ου, *n.* effigie, immagine, statua.
Ξύγγονος, ου, c. fratello, sorella.
Ξυγκαταθνήσκω, morir insieme con alcuno.
Ξυλεύομαι, taglinr legne.
Ξύλινος, η, ον, di legno. Ξύλινος δόλος, un inganno di legno, *cioè* una trappola.
Ξυλλέγω, *fut.* ξω, raccogliere, adunare, accumulare.
Ξύλον, ου, *n.* legno, bastone ; batacchio; τὰ ξύλα, legname, legna da ardere.
Ξύλοχος, ου, c. luogo piantato d' alberi, foresta.
Ξυλώδης, εος, c. legnoso.
Ξυμβάλλω, gettar confusamente insieme ; *in med.* incontrarsi, avvenirsi in checchesia.
Ξυμπίπτω, imbattersi, incontrarsi in.
Ξύμφρουρος, ου, c. che invigila alla custodia insieme.
Ξύν, *attic. inv. di* σύν, *cong.* con.
Ξυνδαίτωρ, ορος, *n.* commensale.
Ξυνδέω, legare insieme; concatenare, incatenare.
Ξυνίημι, incontrarsi, venir alle prese, *di battaglia che incomincia.*
Ξυνῇ, *avv.* in comune.
Ξυνήϊος, ου, *adj* comune.
Ξυνθιασώτης, ου, *m.* compagno, socio in festivi divertimenti ; *quindi in gener.* consorte, compartecipe.
Ξυνίημι, intendere, comprendere.
Ξυνός, ού, *adj. lo stesso che* κοινός, comune; *quindi* generalmente utile.
Ξυνουσία, ας, compagnia, società.
Ξυνοχή, ῆς, *f.* continuazione, coerenza ; congiuntura ; incastratura ; ξυνοχὴ ὁδοῦ, imboccatura della strada.
Ξυντάρασσω, contribuire, disordinare, porre a soqquadro.
Ξυντρίβω, *attic.* συντρίβω, spezzare, tritolare, fare in mille pezzi, schiacciare
Ξυράω; Ξυρέω, radere col rasojo.
Ξύριον, ου, *n.* rasojo.
Ξύρομαι, radersi.
Ξυρός, οῦ, *m.* rasojo ; *adj.* acuto; tagliente ; ἐπὶ ξυροῦ ἀκμῆς, sul filo del rasojo, *cioè* in critica circostanza.
Ξύσμα, ατος, *n.* raschiatura, pulitura.
Ξυστόν, οῦ, *n.* asse o stanga levigata ; antenna *dell'asta ;* giavellotto, dardo.
Ξυστός, ή, όν, raso, pulito.
Ξύστρον, ου, *n.* rastrello.
Ξύω, radere, raschiare, pulire; inscrivere, scolpire.

Ο

Ο, (ο *piccolo*) *quindicesima lettera dell'alfabeto greco, si pronunzia come il nostro* o. *Preso numericamente, vedi il quadro in fine.*
Ο, ἡ, το, *articolo prepositivo* il, la, lo; *talora può spiegarsi per* egli, ella, ec. questi, questa, ec.; ἡ καὶ ἡ, questa e quella, l'una e l'altra; *e così pure* ὁ καὶ ὁ, l'uno e l'altro.
Ο, *inv. di* ος, *ovv. d'*αὐτος, οὗτος, ἐκεῖνος.
Ο, *n. di* ὁ, *art.*

Ο, *inv. di* ὅτι.
Οαρ, ὄαρος, *f.* moglie, consorte.
Οαρίζω; trattenersi *colla moglie;* conversare; parlar familiarmente.
Οαριστύς, υος, *f.* colloquio, conversazione. trattenimento, *special. colla moglie; in Om.* brigata, stuolo.
Οβελίσκος, ου, *m.* guglia, obelisco, lama di spada.
Οβελός, οῦ, *m.* spiedo, spuntone, sch'dione.
Οβολός, οῦ, *m.* obolo, *moneta minuta di Grecia; la sesta parte d' una dramma*, cui corrispondono circa tre soldi italiani.
Οβριμοεργός, οῦ, *c.* chi opera con violenza; malfattore
Οβριμος ου, *c.* robusto, poderoso; impetuoso; violento.
Οβριομοπάρη, ης, *f.* figlia di padre potente; *epit. di Minerva.*
Ογ', *inv. di* ὅγε.
Ογδοηκοντα, *indecl.* ottanta.
Ογδοηκοντετης, εος, *c.* ottuagenario.
Ογδοηκοστός, ή, όν, ottantesimo.
Ὄγδοος, η, ον, ottavo.
Ὅγε, ἥγε, τόγε, *è l'istesso che l'articolo prepositivo con l'enclitica viempitiva γε; spesso significa* egli, ella, ciò.
Ογκάομαι, *contr.* κῶμαι, ragghiare, ragliare.
Ογκηθμός, οῦ, *m.* ragghio, raglio.
Ὄγκινος, ου, *m.* uncino, amo.
Ογκίον, ου, *n.* cassetta.
Ογκόομαι, gonfiarsi.
Ογκος, ου, *m.* tumore, gonfiezza, fasto; *in Om.* punta.
Ογκωδης, εος, *c.* gonfio. lurgido; di gran corpo; pesante
Ογκωσις, εως, *f.* rigonfiamento.
Ογμός, οῦ, *m.* solco *fatto coll' aratro;* sentiero, strada; *rad.* ὀίγω, aprire.
Ογχνη, ης, *f.* pero.
Οδαῖον, ου, *n.* provvisione per il viaggio; *rad.* ὁδός.
Ὀδάξ, *avv.* mordendo coi denti.
Ὅδε, ἥδε, τόδε, *pron. dimostrat.* questo, quello, esso; questi, quegli.
Ὁδεύω, viaggiare, mettere in cammino, mareiare; andare.
Ὁδηγέω, incamminare, indirizzare.
Ὁδηγός, οῦ, *c.* guida del viaggio.
Ὁδίτης, ου *m.* viandante, viaggiatore, passeggiero.
Ὀδμή, ῆς, *f.* odore.
Ὁδοιπορέω, *contr.* ῶ, far viaggio.
Ὁδοιπορία, ας, *f.* cammino; viaggio; spedizione, partenza, marcia.
Ὁδοιπόριον, ου, *n.* ricompensa dell'accompagnatura o scorta del viaggio.
Ὁδοιπόρος, ου, *m.* viandante, viaggiatore.
Ὁδός, οῦ, *f.* via, strada, cammino, metodo; soccorso; *in Om.* insidie.
Οδους, οντος, *m.* dente.
Οδυναω, addolorare, penare.
Ὀδύνη, ης, *f.* dolore, tristezza.
Οδυνηρός, ά, όν, doloroso, spiacevole.
Οδυνηφατος, ου, *c.* che caccia i dolori, *da* ὀδυνη *e* φάω.
Ὀδυρμός, οῦ, *m.* lamento, afflizione.
Ὀδύρομαι, piangere, lamentarsi, rammaricarsi, rattristarsi.
Οδυρτικός, ή, όν, lamentevole, compassionevole.
Ὀδύσσομαι, adirarsi, erucciarsi.
Ὄζος, ου, *m.* nodo *dell' albero;* pollone; ramo; *quindi* discendente, figlio.
Ὄζω, esalare *odore* o *fetore; neutr.* spargersi odore.
Ὄθεν, *avv.* onde, d'onde; laonde.
Οθέω, ὀθεύω, ὄθομαι, aver riguardo; aver considerazione o rispetto; curare. curarsi.
Οθι, *avv.* dove.
Οθονη, ης, *f.* lino, velo, drappo; vela d'un naviglio.
Οἰ, *int.* ahi! ah! ohl!
Οι, *inv. di* αὐτῷ, *pron. di* 3 *pers.* a sè, a lui, *dat. sing. da* οὗ.
Οιαξ, ακος, *m.* timone.
Οιάπερ, *è l'istesso che* οἷα *con l' enclitica* περ, le quali cose.
Οιγνυμι; οιγνυω; οἴγω, aprire.
Οἶδα, io so; *propr. quest' è il p. med di* εἴδω, *donde anche il fut. med.* εἴσομαι, *il p. pass. att.* ᾔδειν, io sapeva; *l'inf.* εἰδέναι *e il part.* εἰδώς. *Vi corrisponde pure, quanto al sign.,* ἴσμεν, *o* ἴδμεν *ed* ἴστι.
Οιδαίνω; οιδανω, gonfiare, enfiare, ringorgare.
Οιδαω; οιδέω, *f.* ήσω, esser gonfiato; gonfiare.
Οἴδημα ατος, *n.* tumore, ringorgamento.
Οιδίσκω, gonfiare.

Οἶδμα, ατος, *n.* gonfio flutto; tumido, onde.
Οιετης, εος, *inv. di ὁμοιέτης, c.* della medesima età, eguale.
Οἴζυρος, ου, *adj.* infelice, sventurato.
Οἰζύς, ύος, *f* miscria, calamità.
Οἰζύω, soffrir sciagure, querelarsi, tapinarsi.
Οἴηιον, ου, *n.* timone.
Οἰηκες, *pl. di* οἰηξ; *in Om.*, anelli *per cui facevansi passar le briglie; altri interpretano,* chiodi.
Οἴηξ, *jon. per* οἴαξ, manico del timone; *in gener* timone, *presso i poeti.*
Οικονδε, οἰκόνδε, *avv.* a casa, alla casa.
Οικειος, α, ον, domestico, familiare, parente; proprio, suo, suo proprio, adattato; compatriotto; τοις οικειοις, a' suoi, *cioè* a quelli della parte loro, ai loro compatriotti.
Οικειοτης, ητος, *f.* familiarità, intrinsichezza.
Οικειόω, render familiare.
Οικειως, *avv.* familiarmente, alla domestica; amichevolmente; ἐχειν οἰκειως, essere unito in familiarita.
Οικέτης; ου, *m.*; οικευς, έως, *m.* domestico, familiare, servo.
Οἰκεύς, εως, *m.* domestico; schiavo.
Οικέω, *contr.* ῶ, abitare, dimorare; amministrare, governare; *in med.* avere una certa proprietà, una certa disposizione; η οικουμένη, *sottin.* γη, la terra, *cioè* la terra dagli uomini abitata.
Οἴκημα, ατος, *n.* abitazione.
Οικησιμος, ου, *c.* abitabile, da potersi abitare.
Οἴκησις, εως, *f.* abitazione.
Οικητήριον, ου, *n.* domicilio.
Οικητής, οῦ, *m.* abitante.
Οικητωρ, ορος, *m.* abitatore, colono.
Οικία, ας, *f.* famiglia, patria, casa; οἰκιαι *e* τὰ οἰκια, *sign.* ancora, domicillo degli uccelli; nido.
Οικιακος, ή, όν, domestico, casalingo.
Οικίζω, fabbricare, rendere abitabile; collocare in un' abitazione.
Οικίον, ου, *n.* piccola casa; abituro; casetta.
Οικίσκος, ου, *m.* casettina.
Οἰκιστης, οῦ, *m.* colui che fabbrica; colui che assegna l'alloggio; fondator d'una colonia o città.
Οικοδέσποινα, ης, *f.* padrona di casa, massaia; matrona.
Οικοδεσποτης, ου, *m.* padrone, di casa, padre di famiglia.
Οικοδομέω, *contr.* ῶ, fabbricare una casa, costruire, edificare.
Οικοδομή, ῆς, *f.* edificazione, costruzione.
Οικοδόμημα, ατος, *n.* edifizio, fabbrica.
Οικοδομησις, εως, *f.* edificazione, fabbrica.
Οικοδόμος, ου, *m.* edificatore, costruttore, fabbricatore.
Οἰκοθεν, *avv.* da casa, di suo proprio movimento; di propria ragione, del proprio; da per sè stesso.
Οἰκοδε; οἰκοι, *avv.* per casa, in casa.
Οικονδε, *avv.* a casa, *con moto a luogo.*
Οικονομέω, *contr.* μῶ, amministrare il patrimonio, regolare le sostanze.
Οικονομία, ας, *f.* amministrazione delle cose domestiche; economia.
Οικονόμος, ου, *m.* amministratore delle cose di casa; economo.
Οικος, ου, *m.* casa, magione; tenda, padiglione; faccende domestiche; sostanze, famiglia; οἱ κατ' οικον, domestici, servitori.
Οικουμενη, ης, *f.* universo, terra abitabile.
Οἰκουρός, οῦ, *c.* che guarda la casa, che sta sempre in casa, che mai non esce di casa; ritirato, solitario.
Οικτείρω, aver compassione, aver pietà, commiserare.
Οικτίζω, muovere a compassione.
Οικτιρμός, οῦ, *m.* commiserazione, misericordia.
Οικτίρμων, ονος, *m.* misericordioso, pietoso.
Οικτιστος, η, ον, *superl.* degnissimo di compassione, deplorabilissimo; miserabilissimo.
Οἶκτος, ου, *m.* misericordia, compassione, commiserazione.
Οικτρᾶ, *avv.* compassionevolmente; in modo compassionevole.
Οικτρός, ά, όν, miserabile, compassionevole, dolente, degno di pietà.

Οἰκωφελής, ους, c. vantaggioso alla casa, che ha cura della casa.
Οἰκωφελία, ης, f. l'utile della famiglia, interesse familiare.
Οἶμα, ατος, n. impeto.
Οἶμαι, *contr. d'*οἴομαι, pensare a sè, non s' ingannare; credere.
Οἰμάω, avventarsi contro; precipitarsi contro; piombar con impeto.
Οἰμή, ης, f. canto, cantilena, aria, metro; via, cammino, andamento.
Οἴμοι, *int.* ahimè, ahi.
Οἶμος, ου, c. via; sentiero, calle; *in Om.* lista, filo.
Οἰμωγή, ῆς, f. pianto, gemito, piagnisteo, lagno, lamento.
Οἰμώζω, piangere, gemere, lamentarsi; gettar urli lamentevoli.
Οἰμωτός, ή, όν, deplorabile.
Οἰναρεος, α, ον, di pampino.
Οἴναρον, ου, n. pampino.
Οἰναρώδης, ες, c. pampinoso.
Οἶνη, ης, f. vigna, tralcio di vite.
Οἰνίζω, comprar vino, provveder.o.
Οἰνοβαρέω, *da* οινος *e* βαρύς, esser gravato dal vino, pieno di vino, ubriaco.
Οἰνοβαρής, ες, c. aggravato dal vino, ubriaco, ebrio.
Οἰνοπεδον, ου, n. *campo* fertile di vino.
Οἰνοπεδος, ου, ferace di vino.
Οἰνοπλήθής, ες, c. pieno di vino; fertile di vino.
Οἰνοποτάζω, ber vino.
Οἰνοποτήρ, ῆρος, m. bevitor di vino, briaco.
Οἶνος, ου, m. vino.
Οινοφόρον, ου, n. fiasco, bottiglia.
Οἰνοχοεύω, -έω, mescer il vino; versar la bevanda.
Οἰνοχοος, ου, m. coppiere; *letteral.* versavino.
Οἰνοψ, οπος, c. del color del vino, di oscuro aspetto, *dell'alto mare.*
Οἰνωθείς, εντος, sopraffatto dal vino, ebro; *part. pass. d'*οἰνόω, inebriare.
Οἱό, *avverbial.* come *per* ὡς.
Οἰοθεν, *avv.* da una sola parte, separatamente; οἶοθεν, οἷος, da solo, a solo.
Οἰομαι; οἴω, credere, pensare, presentire; avvisarsi, imaginarsi, sospettare.
Οἷον, *avv. con asp.* per esempio, qualmente; come; allorchè, talchè.
Οἰοπόλος, ου, c. solitario, deserto.
Οἶος, α, ον, solo, unico, *per* εἷς.
Οἷος, α, ον, quale, capace, valente; *quando si aggiunge la particella* τε, *ha spesso il senso di* possibile, permesso.
Οἷος, ου, *con asp., adj.* quale.
Οἰοχίτων, ονος, c. che non ha che una tunica, una veste sola.
Οἰόω, desolare, distruggere, render deserto; far rimaner solo.
Οἶς, οἰός, *od* οἷς, οἷος, f. pecora, ariete.
Οἰστεύω, saettare, frecciare, avventar dardi.
Οιστός, οῦ; οἰστεύμα, τος, m. saetta, dardo, freccia.
Οιστρέω, stimolare, eccitare.
Οἶστρος, ου, m, tafano; assillo, *animaletto alato poco maggior d' una mosca, il quale punge aspramente.*
Οιτύα, ας, f. salice, vimine.
Οιτύϊνος, ου, *adj.* di salice, di vimine.
Οἶτος, ου, m. miseria, calamità, fato, morte.
Οἰχνέω, avanzarsi; inoltrarsi; discostarsi; allontanarsi.
Οιχομαι, *fut.* οἰχήσομαι, andarsene, fuggire; *in senso fig.* perire.
Οιωϊσμα, ατος, n.; οιωνισμός, οῦ, m. augurio, auspizio.
Οιωνιστής, οῦ, m. augure, Indovino.
Οἰωνόβρωτος, ου, c. in cibo, in preda agli uccelli, *da* βρόω, mangiare, *e dal seguente* οιωνος.
Οἰωνοπόλος, ου, augure, aruspice; indovino.
Οἰωνοσκόπος, ου, m. augure, che prende i presagi dal volo degli uccelli.
Οἰωνος, ου, m. uccello di rapina; augurio, presagio.
Οκέλλω, approdare.
Ολαττί, *avv.* ginocchioni, accoccolandosi, stando coccoloni.
Ολαλίεως *avv.* pigramente, accidiosamente.
Οκνέω; οκνίω, *contr.* ῶ, f. ήσω, rincrescere; esser pigro; non osare; star perplesso, dubbioso; non aver piacere di, ec.
Οκνηρός, α, όν, pigro, timido.
Οκνηρῶς, *avv.* lentamente, con infingardaggine; trascuratamente.
Οκνησις, εως, f.; όκνος, ου, m. pigrizia, codardia, accidia.

Ὀκνος, ου, *m.* pigrizia, codardia, circospezione.
Ὀκριόεις, εντος, *adj.* che ha delle prominenze acute; ronchioso, aspro, scabro, sconcio; *rad.* ὄκρις, prominenza.
Ὄκρις, ιος, *f.* sommità, eminenza.
Ὀκρυόεις, εντος, *adj.* orribile, detestabile.
Ὀκτάκτημος, ου, c. che ha otto raggi.
Ὀκτακοσιαστικός, ή, όν, ottocentesimo.
Ὀκτακόσιοι, αι, α, ottocento.
Ὀκτάπους, οδος, c. che ha otto piedi.
Ὀκτώ, *indecl.* otto.
Ὀλβιοδαίμων, ονος. c. che gode di una sorte propizia; felice.
Ὄλβιος, ου, c. beato, felice; fortunato; ricco.
Ὀλβοδότης, ου, *m.*; ὄλβος, e δίδωμι, dator di felicità, felicitante.
Ὄλβος, ου. felicità, ricchezza, sostanza; bene; prosperità.
Ὀλεθριος, α, ον, pernicioso, mortale; ὀλεθριον, *avv.* mortalmente.
Ὄλεθρος, ου, *m.* rovina, danno, morte; peste, flagello, *cioè uomo dannoso alla sua patria.*
Ὀλέκκω; ὀλέσκω, perdere, far perire; struggere, far eccidio, sterminare; ὀλέκομαι, perire.
Ὀλέτειρα, ας, *f.* sterminatrice, distruttrice.
Ὀλέτηρ, ηρος, *m.* distruttore, sterminatore.
Ὀλέω, far perire, *p. med. col raddopp. attic.* ὄλωλα, *e sogg.* 3 *sing.* ὀλώλῃ, perisca, pera, fia che pera.
Ὀλιγάκις, *avv.* di rado.
Ὀλιγαρκής, ές, c. che si accontenta di poco, frugale, parco.
Ὀλιγάρκις, *avv.* poche volte, di rado.
Ὀλιγαρχία, ας, *f.* oligarchia; *governo di pochi*
Ὀλιγηπελέω, essere spossato; poter respirare appena.
Ὀλιγηπελίη, ης, *f.* spossatezza; fiacchezza; mancanza di forza.
Ὀλιγιστος, η, ον, *superl.* pochissimo.
Ὀλιγοδρανέω, esser languido, essere spossato, poter poco, aver poca forza; *rad.* ὀραινω, fare
Ὀλιγοξυλος ου, c. di poca legna, piccol boschetto.
Ὀλίγος, η, ον, poco, scarso, breve; ὀλίγου δεῖν, poco manca; presso a poco, quasi; κατ' ὀλίγον, a poco a poco, insensibilmente.
Ὀλιγοτης, ητος, *f.* pochezza, rarità.
Ὀλιγοχρονιος ου, c. di breve durata, che dura poco.
Ὀλιγόψυχος, ου, c. pusillanime, vile, dappoco.
Ὀλιγωλαξ, ακος, c. campicello, poderetto, *che ha poche ajuole da seminare.*
Ὀλιγωρεω, *contr.* ῶ, tenere a vile, spregiare, trascurare.
Ὀλιγωρία, ας, *f.* disprezzo, vilipendio.
Ὀλιγωρως, *avv.* trascuratamente, con disprezzo.
Ὀλιζων, ονος, c. piccolo, minore.
Ὀλισθαινω; ὀλισθεω, cadere, sdrucciolare, cascare; darsi, abbandonarsi a, ec.
Ὀλισθημα, ατος, *n.* sdrucciolamento, scivolamento, cascata.
Ὀλισθηρός, ά, όν, proclive a cadere, lubrico, sdrucciolevole.
Ὀλισθηρως, *avv.* sdrucciolevolmente.
Ὀλισθος, ου, *m.* cascata, sdrucciolamento.
Ὀλκάς, άδος, *f.* nave da carico.
Ὀλκη, ης, *f.* tratto *della bilancia*, peso.
Ὀλκός, οῦ, *m.* tratto, solco; il tirare, tiro, tirata.
Ὀλλυμι; ὀλλύω, *fut.* ὀλέσω, *da* ὀλίω, *inus.*; *p.* ὄλεσα, *attic.* ὀλώλεκα, *n.* 1. ὄλεσα, *p. m.* ὤλα *attic.* ὄλωλα, *a.* 2. *m.* ωλομεν, *da* ὄλλω, perdere, *neutr.*; e perdere *att.*, *cioè* rovinare; far perire, cagionare la perdita, disperdere, togliere, far perdere.
Ὄλμος, ου, *m.* mortaio.
Ὀλοθρευτής, οῦ, *m.* sterminatore, sovvertitore.
Ὀλοθρεύω, perdere sovvertire, apportare rovina.
Ὀλοιος, οῦ, *adj.* pernicioso.
Ὀλοιότροχος, ου, c. pernicioso in suo corso; che tutto stermina nel suo passaggio.
Ὁλόκαυστον, ου, *n.*; ὁλοκαύτωμα, ατος *n.*; ὁλοκαύτωσις, εως, *f.* vittima *che tutta si abbrucia*, olocausto.
Ὁλοκληρως, *avv.* del tutto, interamente.
Ὀλολυγή, ῆς, *f.*; ὀλολυγμός, οῦ, *m.* ululo, urlo *femineo*; lamentevol grido; voce di duolo; clamore.

Ὀλολύζω, ululare, urlare, gridare per gioia o per dolore.
Ὄλον, ου, n. totalità.
Ὀλοος, οῦ, adj. pernicioso; mortale; pestifero.
Ὀλοόφρων, ονος, c. di cattiva mente; pernicioso, pestifero.
Ὀλόπτω, svellere, sradicare.
Ὅλος, η, ον, tutto, intiero.
Ὁλοσίδηρος ου, c. tutto di ferro.
Ὁλοσχερής c., rad. ὅλος ed ἔχω, σχέω, intatto, intiero, illeso, *con tutte le sue parti.*
Ὁλοτελής, εος, c. intero.
Ὁλοφυγοών, ονος, f vescichetta.
Ὁλοφυδνός οῦ, adj. luttuoso, lugubre.
Ὀλοφύρομαι, lamentarsi; piangere; deplorare; *in Om.* sentir compassione.
Ὁλοφωΐα, ων, n. astuzie, malizie, artifizj.
Ὁλοφωϊος, ου, c. rad. ὁλοός ὅλοφος, esiziale, mortifero, mortale.
Ὁλοώτερος *compar. di* ὁλοός.
Ὅλυρα ας, f. segale, spelda.
Ὀλυφύρομαι, lamentarsi, deplorare.
Ὀλυχρυσος ου, c. tutto d'oro.
Ὅλως, avv. finalmente; per dir tutto in una parola; in somma; affatto.
Ὁμαδέω, tumultuare, fare strepito.
Ὁμαδος, ου, m. moltitudine, tumulto, frastuono, riunione.
Ὁμαλής, ἐος, c. piano, eguale, eqnabile.
Ὁμαλίζω, appianare, uguagliare.
Ὁμαλός ή όν, piano, eguale, equabile, liscio, levigato.
Ὁμαλότης, ητος, f. equabilità, levigatezza
Ὁμαλῶς avv. uniformemente, per ugual modo.
Ὁμαρτέω, andare insieme; accompagnare, riscontrarsi; appressarsi insieme.
Ὁμαρτῆ, avv. nel tempo stesso.
Ὀμβρέω, piovere.
Ὀμβρηνός, ή, όν; ὀμβρηρός, ά, όν, piovoso.
Ὀμβρία, ας, f. nembo.
Ὀμβριμοθυμος, ου, c. magnanimo; prode.
Ὄμβριμος, ου, c. impetuoso, veemente, forte.
Ὄμβριος, ου, c. piovoso.
Ὄμβρος, ου, m. pioggia.
Ὀμβροτόκος, ου, c. generante pioggia.
Ὁμηγυρίζομαι, radunare insieme.
Ὁμήγυρις, εως, f. adunanza, assemblea.
Ὁμηλικία, ας, f. uguaglianza di età, compagnia di coetanei.
Ὁμῆλιξ, ικος, c. coetaneo.
Ὅμηρος, ου, m. ostaggio, statico.
Ὁμιλέω, conversare, frequentare; abboccarsi; aver commercio o relazione con alcuno; esser della parte di alcuno; *quindi* venire alle mani, essere alle prese *di nemici.*
Ὁμιληδόν, avv. a schiera; a forme; confusamente, alla rinfusa, in folla.
Ὁμιλητής, οῦ, m. compagno, amico, scolare, discepolo, uditore.
Ὁμιλία, ας, f. frequenza; commercio; dimestichezza, alleanza
Ὅμιλος, ου, m. turba, moltitudine; folla, riunione, gran quantità d'*uomini;* mischia *di combattenti.*
Ὁμίχλη, ης, f. nebbia, caligine.
Ὁμιχλώδης, εος, c. nebbioso, caliginoso.
Ὄμμα, ατος, n. oggetto della vista, spettacolo, spettro, fantasma; aspetto, faccia, occhio.
Ὀμνυμι; ομνύω, f. ὀμοτω, p. ὤμοκα, att. ὀμώμοκα, da ὀμοω, giurare, far giuramento.
Ὁμογάστριος, ου, che viene dall' istesso seno; fratello uterino.
Ὁμογενής, c., rad. γίγνομαι, congiunto, consanguineo, parente.
Ὁμογνωμον, ονος, c. ch'è del medesimo sentimento.
Ὁμογνωμονέω, esser del medesimo parere, sentir ugualmente.
Ὁμοθεν, avv. dal medesimo luogo, da vicino; insieme.
Ὁμοθυμαδόν, avv. unanimamente, concordemente.
Ὁμοθυμος, ου, c. unanime, concorde.
Ὁμοιάζω, esser simile, somigliare.
Ὁμοιόομαι, assomigliare.
Ὁμοιοπαθής, ἐος, c. soggetto agli stessi affetti, alle stesse passioni.
Ὅμοιος, α, ον, simile, somigliante, eguale.
Ὁμοιότης, ητος, f. simiglianza, similitudine, eguaglianza.
Ὁμοιόω, *contr.* ῶ, render simile; assomigliare; paragonare; confrontare; eguagliare; *in med.* assomigliarsi.
Ὁμοίωμα, ατος, n. somiglianza, medesimezza.

Ὁμοίως, *avv.* similmente, somigliantemente, ugualmente, medesimamente.
Ὁμοίωσις, εως, *f.* somiglianza, medesimezza.
Ὁμολογέω, *contr.* ῶ, esser del medesimo parere; consentire; professare; far voto; capitolare; promettere.
Ὁμοκλάω; -έω, sgridar minacciando; esortare in tuono minaccioso; bravare.
Ὁμοκλή, ῆς, *f.* esortazione minacciosa, rabbuffo; minaccia, rimproccio, rampogna.
Ὁμοκλητηρ, ῆρος, *m.* rampognatore; colui ch'esorta gridando o minacciando.
Ὁμολογία, ας, *f.* consentimento, patto, capitolazione, condizione.
Ὁμολόγως, *avv.* per consenso e confessione di tutti.
Ὁμονοια, ας, *f.* concordia, buona intelligenza.
Ὁμοούσιος, ου, *c.* ch'è della medesima essenza, consustanziale.
Ὁμόργνυμι, *fut.* ὁμορξω; *p.* ομορχα, *da* ὁμόργω, *inus.* astergere, nettare; asciugare.
Ὁμορέω, *contr.* ῶ, esser confinante; confinare.
Ὅμορος, ου, *m.* vicino, contiguo, confinante.
Ὁμός, ἡ, όν, simile, uguale, medesimo, comune.
Ὁμοσε, *avv.* nel medesimo luogo.
Ὁμοστιχάω; -εω, andare insieme; andar in compagnia; accompagnare.
Ὁμότιμος, ου, *c.* pari in onore; eguale in dignità.
Ὁμοτράπεζος, ου, *c.* commensale.
Ὁμότροφος, ου, *c.* nutrito o educato insieme.
Ὁμοῦ, *avv.* insieme; ad un tempo; egualmente; con.
Ὁμοφρονέω, accousentire, esser concorde; convenire nei sentimenti.
Ὁμόφρων, ονος, *c.* concorde, ch' è della stessa mente *od* opinione; ch'è di animo concorde.
Ὁμόω, ridurre in uno, unire, congiungere.
Ὀμπνιος, α, ον, dolce, nutritivo, copioso, opimo, *epit. di Cerere.*
Ὀμφαλόεις, εσσα, εν, umbilicato, che ha la forma d' umbélico, rilevato, colmo a foggia d'umbilico, *epit. degli scudi ch' erano fatti a vôlta con esservi nel mezzo un rilievo in forma di punta.*
Ὀμφαλός, οῦ, *m.* umbilico.
Ὄμφαξ, ακος, *f.* uva acerba; agresto.
Ὀμφή, ῆς, *f.* divina voce; vaticinio; oracolo.
Ὁμωνυμία, ας, *f.* comunità di nome, equivoco.
Ὁμώνυμος, ου, *c.* che ha molti sensi differenti; equivoco; omonimo, che porta lo stesso nome.
Ὁμωνύμως, *avv.* del medesimo nome; equivocamente.
Ὁμῶς, *avv.* similmente, egualmente, nella medesima natura; *seguito dal dat.* egualmente che.
Ὅμως, *cong.* tuttavia, niente di meno; frattanto.
Ὄν, όντος, *n.* ente; che è.
Ὄναρ, *n. indecl.* sogno, visione; κατ' οναρ, in sogno.
Ονάριον, ου, *n.* asinello.
Ονειαρ, ατος, *n.* vantaggio, emolumento; tutto ciò che giova; τὰ ὀνείατα, le vivande, *in Om.* le ricchezze.
Ονειδειος, ου, *adj.* oltraggioso; disonorante; insultante.
Ονειδίζω, oltraggiare, ingiuriare; rimproverare, accusare.
Ονείδισις, εως, *f.*; ονειδισμός, οῦ, *m.* rinfacciamento, villania.
Ονειδιστής, οῦ, *m.* rimproveratore, censore.
Ονειδιστικῶς, *avv.* biasimevolmente, oltraggiosamente.
Ονειδος, εος, *n.* obbrobrio, oltraggio, ingiuria di parole, offesa. *Si prende ancora in buona parte, e significa* gloria, onore.
Ονειρατα, ων, *n. pl.* sogni.
Ὀνειροπολέω, *contr.* ῶ, interpretare i sogni; predire il futuro per mezzo dell' interpretazione dei sogni; farneticare; ingannare; ονειροπόλος, ου, *c.* interprete di sogni, indovino.
Ὄνειρος, ου, *m.* sogno.
Ονειρώσσω, sognare.
Ονηλάτης, ου, *rad.* ὄνος *ed* ἐλάω, *m.* guidator di asini, asinajo.
Ὀνημι, *f.* ήσω, giovare, ajutare, ristorare; biasimare; far dei rimproveri offensivi; vilipendere; *in*

med. trar profitto, aver utile, giovarsi, provarne piacere.
Ονήσιμος, ου, c. utile fruttuoso.
Ονησις, εως, *f.* utilità, vantaggio, frutto.
Ονητός, ή, όν, utile, vituperevole, biasimevole.
Όνθος, ου, *m.* sterco *di giumenti.*
Ονικός, ή, όν, asiuino, di asino.
Ονίσκος, ου, *m.* asinello.
Ονομα, ατος, *n.* nome, fama, celebrità.
Ονομάζω, nominare; chiamare a nome; decantare; pronunziare; vantare.
Όνομαι, riprendere, vituperare.
Ονομαίνω, *a. 1.* ὠνόμηνα, nominare, riconoscere o chiamare nominatamente, a nome.
Ονομακλήδην, *avv.* nominatamente, a nome.
Ονομακλυτος, ου, c. rinomato, inclito.
Ονομασία, ας, *f.* nominazione; nome, denominazione.
Ονομαστί, *avv.* nominatamente, a nome.
Ονομαστός, ή, όν, celebre, rinomato, degno d'esser nominato; da nominarsi.
Όνος, ου, c. asino, asina.
Ονοστός, ή, όν biasimevole, dispregevole.
Ονόω, *f.* σω, vituperare, riprendere; rimproverare, insultare.
Οντως, *avv.* veramente, certamente, in realtà.
Ονυξ, υχος, *m.* unghia, artiglio.
Οξέως, *avv.* acutamente.
Οξος, εος, *n.* aceto.
Οξύ, *avv.* acutamente, prontamente.
Οξυβελής, έος, c. acuto, dall' acuta punta.
Οξυδερκεία, ας, *f.* perspicacia, accortezza.
Οξυδερκής, έος, c. perspicace, di vista acuto.
Οξυδερκῶς, *avv.* perspicacemente.
Οξυδορκία, ας, *f.* vista acuta, penetrante.
Οξύνω, aguzzare, affilare, appuntare.
Οξυόεις εντος, *adj.* acuto.
Οξύς, εῖα, ύ, acuto, penetrante; pronto, acido, agro; chiaro-sonante, aglie.
Οξύσχοινος, ου, c. giunco acuto, giunco marino.
Οξύτης, ητος, *f.* acutezza, aguzzatura, acetosità, agrezza.
Οξύχολος, ου, c. che facilmente va in collera, facile, ad irritarsi, pronto all' ira
Οπαδέω, *jon.* ὀπηδέω, seguire, andar dietro, accompagnare, esser compagno.
Οπαζω, *fut. poet.* ἄσσω, seguire, persegnitare; incalzare; far accompagnare; assegnar per compagno; ὀπαζομαι, farsi accompagnare, prender per compagno; *in Omero* accordare, concedere.
Οπαων, ονος, c. compagno; seguace, scudiero, ministro.
Οπή, ῆς, *f.* buca, fessura.
Οπη, *avv.* dove, per dove, come.
Οπηδός, οῦ, c. seguace, compagno.
Οπίζομαι, rispettare, riverire, aver riguardo
Οπιπτεύω, guardare intorno, spiare.
Οπις, ιδος, *f.* vendetta divina, *in punizione delle male opere;* cura; considerazione, riguardo.
Όπισθε; οπισθεν; οπίσω, *avv.* di dietro dopo, poscia; a ritroso, indietro
Οπίστατος, ου, *superl. di* ὀπίσω, l'ultimo di tutti; colui che viene dietro a tutti.
Οπλέω, armare, fornire.
Οπλή, ῆς, *f.* unghia *di quadrupedi.*
Ὁπλίζω; -ομαι, armare, equipaggiare; preparare; apparecchiare; *in med.* armarsi, apparecchiarsi.
Οπλιστής, οῦ, *m.* armato.
Ὁπλίτης, ου, *m.* chi porta l' armi; soldato.
Οπλομαι, armarsi, essere armato, esser pronto; *att* armare; preparare.
Ὅπλον, ου, *n.* dardo, scudo; *pl.* le armi, gli strumenti; *in gener.* ogni sorta di masserizie, di utensili, *per es.* gli arnesi d' una nave, le gome; *in Om.* fune.
Οπλοποιέω, *contr.* ῶ, fare delle armi, fabbricarle.
Οπλοποιΐα, ας; *rad.* ὁπλον ποιέω, fabbrica d' armi.
Οπλότερος, ου, *comp.* più giovane; minore di età; ch' è in età giovaniie atta alle armi.
Ὁπλοφόρος ου, *m.* armigero; che porta armi.

Ὁπόθεν, *avv.* d'onde ; ὁπόθεν δήποθεν, da qualunque siasi luogo ; ὁπόθι, dove.
Ὁποι, *avv.* dove ; ὁποιποτέ, in qualunque luogo che; per tutto dove.
Ὁποῖα, *avv.* come, nella stessa maniera che.
Ὁποῖος, α, ον, quale, qualunque ; di qual sorta, di che genere.
Ὁποῖος, ου, *adj.* quale.
Ὁποιοσδήποτε; ὁποιοσδή, qualunque siasi o esser si possa.
Ὀπός, οῦ, *m.* sugo che cola dall' incisione di un albero; lattificio; presame, caglio.
Ὁπόσος, η, ον, quanto; quanto grande, quale.
Ὁπόταν, *cong.* quando, poichè, tosto che
Ὁτότε, *cong.* allorchè, se mai, qualora; una volta; un giorno.
Ὁποτερος, α, ον, chi de' due, l' uno de' due, chiunque dei due.
Ὅπου, *avv.* dove, in qualunque parte.
Ὀπταλέος, ου, *adj.* arrostito.
Ὀπτασία, ας, *f.* visione, visione in sogno ; fantasia.
Ὀπτάω, arrostire, abbrustolire.
Ὀπτήρ, ῆρος, *m.* speculatore, esploratore.
Ὀπτομαι ; οπτω, vedere ; *inus. nel pres.; il suo fut. med.* 4. *pers.* ὄψομαι, 2. ὄψει, *attic. per* οψη, *serve comunemente al verbo* ὁράω, *e così anche il suo part. a.* 1. *pass.* ὀφθείς, veduto.
Ὀπτός, ή, όν, arrostito, arrostita.
Ὀπυιομαι, esser maritata ; esser condotta in isposa.
Ὀπυίω, condurre in moglie.
Ὀποπή, ῆς, *f.* vista.
Ὀπωπητήρ, ῆρος, *m.* speculatore, che osserva, che esplora.
Ὀπώρα, ας, *f.* autunno, frutto dell'anno, età matura.
Ὀπωρινός οῦ, *adj.* autunnale.
Ὅπως, *cong.* affinchè, come ; il ciel volesse che; cosicchè.
Ὅραμα, ατος, *n.* visione, veduta ; spettacolo.
Ὅραμνος, ου, *m.* fronde, ramuscello.
Ὅρασις, εως, *f.* visione.
Ὁρατός, ή, όν, visibile.
Ὁράω, *contr.* ῶ; ὁράομαι, vedere.
Ὀργανικός, η ον, strumentale; organico.
Ὀργανικῶς, *avv.* strumentalmente, organicamente.
Ὄργανον, ου, *n.* strumento; organo.
Ὀργή, ῆς, *f.* ira, collera, sdegno ; *in gener.* genio, umore, indole naturale.
Ὀργιά, ας, *f.* orgia; *sorta di misura indicante lo spazio che passa fra l' uno e l' altro piede, aprendo le gambe quando uno può;* o *quello che segnano ambedue le braccia distese. Si trova valutata ora per sei piedi, ora per dieci.*
Ὀργίζω, accender la collera di qualcuno; irritarlo; ὀργίζομαι, entrare in collera, irritarsi.
Ὀργίλος, η, ον, chi è d'un umor collerico, che monta in collera.
Ὀργιλότης, ητος, *f.* iracondia, collera.
Ὀργίλως, *avv.* adiratamente, sdegnosamente.
Ὀργιονες, ων, *m. pl.* sacerdoti ; *rad.* ὄργια, ων. *n.* feste di Bacco.
Ὀργισθείς, εῖσα, έν, irato, sdegnato.
Ὀργυττικός, ή, όν, irascibile.
Ὀρέγομαι, agognare ad una cosa ; averne ardente brama ; porger le braccia a, ec. ; stender le mani verso.
Ὀρέγω, ὀρέγνυμι, *fut.* ξω, stendere, allungare o *piede* o *mano;* porgere, offrire.
Ὀρεινόμος, ου, *m.* montanaro, abitator di monti.
Ὀρεινός, ή, όν, montuoso ; ὀρεινή, *sottin.* γῆ, o χώρα, la parte montuosa *d'un paese,* la montagna.
Ὀρειχάλκος, ου, *m.* oricalco, ottone.
Ὀρεκτικός, ή, όν, appetitoso, gustoso.
Ὀρεκτός, ή, όν, steso in lungo, proteso, allungato; appetibile.
Ὄρεξις, εως, *f.* appetito, cupidigia.
Ὀρεσιτροφος, ου, *c.* nutrito sulle montagne ; che si nutre nei monti, *del lione.*
Ὀρεσκῶος, ου, *c.* che dorme sulle montagne ; montanaro ; *rad.* κεῖω.
Ὀρέστερος, ου, *adj.* abitante delle montagne, montanaro.
Ὀρεστιάς, άδος, *f.* abitatrice delle montagne ; Oreade, *ninfa che presiede ai monti.*
Ὀρεχθέομαι, essere steso, gemere ; far risuonare ; mugghiare.
Ὀρθιος, α, ον, ritto, erto, ripido.

Ορθόβουλος, ου, *m.* che dà retti consigli, ottimo consigliere.
Ορθογραφία, ας, *f.* scrittura corretta, elegante; ortografia.
Ορθόκραιρος, ου, *adj.* che porta la testa *ovv.* le corna diritte; con punte che finiscono in dirittura, *delle navi che, alle due estremità, erano piegate in guisa, che somigliavano alla luna nell'ultimo quarto.*
Ορθός, ή, όν, diritto, retto.
Ορθότης, ητος, *f.* rettitudine.
Ορθόω, far dritto, drizzare, rialzare; *in med.* rizzarsi, sorger su.
Ορθρινός, ή, όν; ορθριος, α, ον, mattutino.
Ορθρος, ου, *m.* alba, il primo spuntar del giorno.
Ορθῶς, *avv.* rettamente, giustamente.
Ὀρθωσις, εως, *f.* dirizzamento.
Ὁρίζω, limitare, definire, determinare; giudicare, decidere; ὁρίζομαι, definire, stabilire, pensare.
Ορινω, eccitare, commuovere, turbare, sollevare; ὁρίνομαι, sentirsi commosso; esser turbato, turbarsi.
Ορίον, ου, *n.* limite, termine, confine.
Ὄριον, ου, *n.* monticello.
Ὁρισμένως, *avv.* determinatamente, definitivamente, circoscrittamente.
Ὁρισμός, οῦ, *m.* definizione, determinazione, limitazione.
Ὁριστικός, ή, όν, definitivo, determinativo.
Ορκίζω, stringer con giuramento.
Ορκιον, ου, *n.* alleanza, pace.
Ὅρκος, ου, *m.* giuramento.
Ὁρμαθός, οῦ, *m.* ordine, serie; *in Om.* caverna.
Ὁρμαίνω, avventarsi con impeto, pensare, ravvolger nell'animo; fluttuare.
Ὁρμάω, *contr.* ῶ, incitare, concitare, mettere in movimento, spingere. *Questo verbo spesso ha sottin. il pr.* ἑαυτόν, *e allora sign.* affrontarsi, gettarsi con impeto, scagliarsi; rivolgersi con ardore verso una cosa; ὁρμῶμαι, partire; mettersi in moto, avanzarsi.
Ορμεια, ᾶς, *f.* cordicella setolosa, *alla quale si appicca l'amo.*
Ὁρμή, ῆς, *f.* impeto, aggressione, brama, tentativo; prima spinta, principio di movimento.
Ὅρμημα, ατος, *n.* impeto, conato, sforzo, tentativo.
Ὅρμησις, εως, *f.* eccitamento, instigazione, instinto.
Ὁρμητικός, ή, όν, impetuoso, furioso.
Ορμητικῶς, *avv.* impetuosamente, furiosamente.
Ορμιά, ᾶς, *f.* lenza.
Ὁρμίζω, *fut.* ίσω, trarre la nave in porto; fermare un vascello coll'áncora.
Ὅρμος, ου, *m.* collana, monile, *ornamento per il collo;* spiaggia, proda; fondo da gettarvi l'áncora.
Ορνεοσκόπος, ου, *m.* augure, aruspice; che osserva il volo degli uccelli.
Ορνεωτης, ου, *m.* uccellatore, venditore di uccelli.
Ορνιθάριον, ου, *n.* gallina.
Ὀρνίθιον, ου, *n.* augellino, uccelletto.
Ορνιθοθηρα, ας, *f.* uccellagione.
Ορνιθοτροφεῖον, ου, *n.* pollaio, stia.
Ορνιον, ου, *n.* uccello, volatile.
Ὄρνις, ιθος, *coll'ι lungo*, c. uccello, gallina; augurio.
Ὀρνυμι, ὀρνύω, eccitare, spingere; mettere in movimento; far alzare, sollevare; *in med.* sollevarsi, rivolgersi; sorgere, alzarsi; mettersi in movimento, far impeto.
Ορόδυμνος, ου, *m.* germoglio, ramoscello.
Οροθύνω, concitare, eccitare, turbare.
Ορος, εος, *n.* monte; montagna.
Ὅρος, ου, *m* limite, meta, confine; siero di latte.
Ορούω, ορσω, avventarsi, slanciarsi con impeto; precipitarsi sopra; correr frettoloso; scappar via con impeto.
Ορορή, ῆς, *f.* soffitta.
Ὀροφος, ου, *m.* tetto, soffitta; palco.
Θρπηξ, ηκος, *m.* pollone; germoglio, ramo.
Ὀρρωδέω, *contr.* ῶ, aver paura, temere.
Ορσοθύρη, ης, *f.* porta alta.
Ορτολοπεύω; ορτολοπεω, turbare *con la guerra,* tormentare; *rad.* λοπος.
Ὄρτυξ, υγος, *m.* quaglia.
Ὄρυγμα, ατος, *n.* fossa; fossa *dove si gettavano i colpevoli in Atene; rad.* ὀρυσσω.
Ὀρυζα, ης, *f.* riso, *specie di biada.*
Ορυκτός, ή, όν, scavato.
Ὀρυμαγδός, οῦ, *m., per metatesi invece di* ὀρυγμαδός, *da* ὀρύσσω, strepito, fragore, tumulto.

ὀρυξ, υγος, *m.* vanga.
Ορύσσω, ὀρύττω, *fut.* ξω, scavare, zappare; affondare.
Ορφαῖος, α, ον, oscuro.
Ορφανίζω, render orfano.
Ορφανικός, οῦ, *adj.* pupillare; appartenente ai pupilli.
Ορφανός, ή, όν, pupillo, privo di genitori, orfano.
Ορφναῖος, ου, tenebroso, nero, atro.
Ορφνη, ης, *f.* tenebre, oscurità.
Ορχατος, ου, *m.* filare *di piante; in Om.* orto.
Ορχέω; ορχέομαι, *contr.* οῦμαι, danzare, saltare, tripudiare.
Ορχηθμός, οῦ, *m.*; ὄρχησις, εως, *f.* salto, danza, tripudio.
Ορχηστήρ, ῆρος, *m.*; ορχηστής, οῦ, *m.* saltatore, danzatore, ballerino.
Ορχηστικός, ή, όν, appartenente alla danza; ὀρχηστικὸν μέλος, la melodia, l'aria da ballo, propria del ballo.
Ορχηστύς, ύος, *f.* salto, arte di saltare; arte del ballo; abilità nella danza.
Ορχος, ου, *m.* siepe, chiudenda, spalliera; *quindi* filare, viti piantate in fila.
Ορω, *fut.* ὀρῶ ed ὄρσω, eccitare; concitare; sollevare, suscitare; *in med.* alzarsi, sorgere, mettersi in movimento; sentirsi eccitato; correr precipitoso, affrettarsi.
Ός, ἥ, ὅ, il quale, la quale, quello, quella.
Ὅς, ἥ, ὅν, suo, sua, suo.
Οσακις, *avv.* quante volte, ogni volta che.
Οσημέραι, *avv.* quotidianamente, giornalmente.
Οσια, ας, *f.* giustizia, grazia divina; cosa lecita.
Ὅσιος, α, ον, santo, puro, giusto, onesto; innocente; conforme alla religione, religioso; ὅσιον, *avv.* ὁσια ἐστι, è permesso, è lecito.
Οσιότης, ητος, *f.* santità, religiosità, sentimenti religiosi.
Οσιόω, render santo, espiare, consacrare.
Οσίως, *avv.* santamente, giustamente.
Οσμή, ῆς, *f.* odore, odorato, fiuto.
Οσμός, οῦ, *m.* odore *buono* o *cattivo*.
Οσον, *avv.* quanto, tanto quanto.
Ὅσος, η, ον, quanto; quanto grande; qualunque, chi. *Con un adj. serve a rinforzare l'idea;* συχνον ὅσον, per assai lungo tratto, per lunghissimo spazio.
Οσπερ, ηπερ, ὅπερ, *pron. rel.* il quale, la quale; *è composto da* ος, η, ον, il quale, *e da* περ *enclitica*.
Οσπεροῦν, cioè quello che.
Οσπριον, ου, *n.* legume, civaja.
Οσσα, ης, *f.* voce, rumore; fama; oracolo.
Οσσε, *dual. di* ὄσσος, *inus. negli altri casi*; occhi.
Οσσομαι, guatare, vedere.
Οστεον, ου, *n.* osso; *quindi* cranio, teschio.
Οστιλιγξ, ιγγος, *f.* scintilla.
Οστινος, η, ον, osseo, d'osso.
Οστις, ητις, ὅτι, *gen.* οὑτινος, ητινος, ουτινος, *ec. pron. comp.* chi, chiunque, quegli che; il quale, la quale; chiunque siasi; qualunque cosa.
Οστοφυής, ἐος, *c.* ossuto di sua natura.
Οστρακίζω, condannare co' voti di coccio, bandire, esiliare col giudizio dell'ostracismo.
Οστράκινος, η, ον, eh' è di terra cotta.
Οστρακισμός, ου, *m.* ostracismo, *giudizio col quale gli Ateniesi bandivano per dieci anni i cittadini, cui il potere o il merito troppo ragguardevole rendevano sospetti alla gelosia repubblicana; rad.* οστρακον, coccio, conchiglia, *perchè si dava il suffragio scrivendo il nome dell'accusato sopra un coccio.*
Οστρακόδερμος, ου, *c.* che ha la pelle petrificata, *parlandosi di animali, la cui pelle è una scaglia dura; rad.* οστρακον *e* δέρμα.
Οστρακον, ου, *n.* coccio, guscio *di testuggine, d'ova e simili.*
Οσφραινομαι, odorare, fiutare.
Οσφραομαι, odorare.
Οσφύς, ύος, *f.* lombo, le reni, i fianchi, le coste
Οσχη, ης, *f.*; ὄσχος, ου, *m.* ramo, novello tralcio.
Ὅταν; ὅτε, *conj.* quando, allorquando; allorchè, qualche volta; ὅτεμη, se non.
Ὅτι, *conj.* che, perchè; οτι ἄλλα, ma ora; ὅτι μή, a meno che; se

ciò non è; *seguito da un superl. ne aumenta la forza, come* ὅτι τάχιστα *(in lat.* quam celerrime), colla più gran prestezza. *Sta innanzi alle parole di uno che venga introdotto a parlare.*

Ὁτιοῦν, qualunque cosa; ὁτιοῦν ἄλλο, in qualunque altra maniera; μηδ' ὁτιοῦν, in nessun modo; neppure un briciolo, un tantino.

Ὀτλεύω, *fut.* εὑσω, esser misero; soffrir traversie, disgrazie.

Ὄτλος, ου, *m.* disgrazia, sciagura.

Ὅτου, *inv. d'*οὗ, del quale, di cui; ἐξ ὅτου, da che.

Ὀτραλέος, α, ον, diligente, sollecito, pronto.

Ὀτραλέως, *avv.* celeremente, speditamente; accuratamente.

Ὀτρηρός, οῦ, *adj.* pronto; diligente, attento.

Ὁτρίχες, ων, *c. inv. di* ὁμότριχες, del medesimo pelo.

Ὀτρυνεω, ὀτρύνω, incitare, sollecitare, spronare, animare; *in med.* muoversi, iudursi, animarsi.

Ὀτρυντύς, ύος, *f.* incitazione, eccitamento; stimolo pungente.

Ὀττι, *inv. di* ὅτι, *avv.* ο, ττι, *inv. di* ὅ, τι, ciocchè.

Ὅτῳ, *inv. di* ᾧτινι *dat. d'*ὅστις.

Ου, *avanti ad una cons., avanti a vocale dolce* οὐκ, *avanti ad aspra* οὐχ, non; non mai; οὐ γὰρ ἀλλά; οὐ γαρτοι ἀλλά, perchè intanto; οὐ γὰρ ὅπως, perchè non solamente; οὐ γὰρ οὖν, no certamente; οὐ δή που, in nessuna maniera; οὐ μήν, ed intanto; οὐ μήν πω, non ancora per tanto; οὐ μήν ἀλλά, ma.

Οὗ, *avv.* dove, ove.

Οὗ, *gen. di* ὅς; ἐξ οὗ, da che; da quel tempo che.

Οὐαί, *int.* guai!

Οὖας, ατος, *n.* orecchio.

Οὐγκία, ας, *f.* oncia.

Οὐδαμος, οῦ, *adj.* nessuno.

Οὐδαμοῦ, οὐδαμῆ, *avv.* in nessun luogo, in nessunn parte.

Οὐδαμῶς, *avv.* in nessuna maniera.

Οὖδας, ατος, *n.* pavimento, suolo, terreno, terra.

Οὐδέ, *cong.* nè, neppure, e non già; οὐδ' ἄν ὁτιοῦν, qualunque cosa; οὐδ' ὁ τιοῦν, nient' affatto; οὐδὲ πολλοῦ δεῖ, *l' istesso che* πολλοῦ δεῖ, molto manca.

Οὐδείς, οὐδεμία, οὐδέν, *gener.* οὐδένος, ec., nessuno, nessuna, neppur uno, ec.

Οὐδεν, *avv.* niente, nulla.

Οὐδενότωρος, ου, *c.* dispregevole; di niun conto.

Οὐδέπη, *avv.* in niun luogo.

Οὐδέποτε, *avv.* giammai, non mai.

Οὐδέπω, *avv.* non ancora, non mai.

Οὐδεπώποτε, *avv.* non mai.

Οὐδέτερος, α, ον, nè l' uno, nè l'altro, nessuno dei due.

Οὐδετέρως, οὐδετερωτε, *avv.* nè nell' uno, nè nell' altro modo; nè in questa, nè in quella parte; nè qua, nè là.

Οὖδος, εος, *n.* suolo, pavimento.

Οὐδός, οῦ, *m.* soglin, limitare; ingresso della porta.

Οὐδοτιοῦν, *avv.* niente affatto.

Οὖθαρ, ατος, *n.* poppa, mammella; fertilità; οὖθαρ αρούρης, suolo fertilissimo.

Οὐθην, *avv.* non già, non punto.

Οὐκ, *avanti ad una vocale di sp. lene;* non, di no; che no.

Οὐκέτι, *avv.* non più.

Οὐκοῦν, *avv.* non dunque? pertanto, certamente; *particella di negazione interrogativamente,* or non? non...dunque?

Οὐλαι, ων, *f. pl.* orzo, farina d'orzo tostata, *colla quale si aspergeva la testa delle vittime.*

Οὐλαμος, ου, *m.* battaglione serrato; squadra di 500 cavallieri; *rad.* οὖλος.

Οὐλή, ῆς, *f.* cicatrice, piaga rimarginata.

Οὐλιος, ου, *adj.* pernicioso, mortale, esiziale.

Οὐλον, ου, *n.* gengiva.

Οὐλον, *avv.* altamente.

Οὐλόπους, *l' istesso che* ολος πους, l' intiero piede.

Οὐλος, ου, *adj.* tenero, molle; soffice, crespato; velloso.

Οὐλότης, ητος, *f.* raggrinzamento, increspamento.

Οὐλοχύται, ων, *f.* farina di farro con sale, *di cui aspergevano la testa della vittima.*

Οὐλόω, cicatrizzare, raggrinzare, rimarginare.

Οὖν, *cong.* dunque, pertanto, ora.

Οὐπιρ, *avv.* non punto.

Ουπη, *avv.* non per anche; non però.
Ούποτε, *avv.* non mai, giammai, non già.
Ούπω, *avv.* non già, non mai, non ancora; ουπως, in niun modo.
Ουρά, ᾶς, *f.* coda.
Ουρα, ων, *n.* limiti; ουρα δισκου, il tratto del disco.
Ούραιος, ου, *adj.* appartenente alla coda; della coda; estremo.
Ουρανιώνης, *m.* celeste.
Ούράνιος, ου, *adj.* celeste, abitante del cielo.
Ουρανίων, ωνος, *m.* abitator del cielo; figlio del cielo; celeste.
Ούρανοδείκτος, ου, *c.* mostrato dal cielo; *rad.* δείκνυμι.
Ουρανοθεν, *avv.* giù dal cielo; dal cielo; ούρανοθιπρό, nel cielo, nell' aria.
Ούρανομήκης, εος, *c.* che colla sua altezza tocca il cielo; altissimo; *rad.* μῆκος.
Ούρανοπλαγκτος, ου, *c.* πλάζω, πλαγγω, erraute nella region celeste.
Ουρανός, οῦ, *m.* cielo, *qual nome pr.* Cielo.
Ούρεύς, έως, *m.* custode.
Ουρέω, pisciare.
Ούρίαχος, ου, *m.* il ferro che guerniva il calcio dell' asta.
Οὖρον, ου, *n.* orina.
Οὖρος, ου, *m.* vento propizio, favorevole.
Οὖρος, οῦ, *m.* presidio, guardia, custode; termine, confine.
Ούρός, ου, *n.* fossa, canale *per cui si traggono le navi.*
Οὖς, ωτός, *pl.* ὦτα, *n.* orecchio; orecchie.
Ουσια, ας, *f.* sostanza, facoltà, beni, patrimonio.
Ουσιαστικός, ή, όν, sostanziale.
Ουσιότης, ητος, *f.* entità, sostanza.
Ουσιώδης, εος, *c.* essenziale, sostanziale.
Ουσιωδῶς, *avv.* essenzialmente, sostanzialmente.
Ουταω, ούτάξω, ούτάκω, impiagare, ferire, colpire.
Ούτε, *cong.* nè, neppure; οτε.... ούδέ; *l'*ούδέ *fa avere maggior espressione al secondo concetto*, anzi, nè anche.
Ουτι, *avv.* in niun modo.
Ουτιδανός, οῦ, *m.* uomo di nessun pregio, da nulla.
Οὔτις, οὔτινος, *c.* nessuno; οὖτις, Niuno, *è il nome che Ulisse astutamente si diede nella grotta di Polifemo per ingannare questo ciclope.*
Ούτος, αυτη, τοῦτο, questo, questa; esso, costui, quello; και ταῦτα μέν ὄη ταυτα, ecco quel ch'è.
Οὕτω; ουτως, *avv.* così, in questa guisa, a questo modo, costì.
Ουχ; ουχί, *avv.* non.
Οφειλέτης, ου, *m.* debitore.
Οφειλή, ῆς, *f.*; οφειλημα, ατος, *n.* debito.
Οφειλω, *fut.* ήσω. *p.* ηκα, *(quasi da* ὀφειλέω), dovere; esser debitore; esser condannato *ad un'ammenda*; pagarla; incorrere nella pena. *Quando* ὀφειλω, *unito ad un inf., è preceduto dalla partic.* εἴθε *ovv.* ὡς, *allora il verbo ch' è all' inf. prende la significazione dell' ott., ed* ὀφειλω *si confonde colla sua particella; come* εἴθ' ὀφειλον μεῖναι, volesse il cielo ch'io fossi restato. *Qualche volta l' inf. vi si sottintende, ed allora il verbo che dovrebbe andare nell' inf. si trova espresso nella frase antec.; come* μηδὲ γιγνώσκων, ὡς μηδὲ νῦν ὤφελον, nè lo conoscendo, e piacesse al cielo che neppure adesso lo conoscessi; *alcune volte è sottintesa la partic.* εἴθε, *ovv.* ὡς.
Οφέλλω, accrescere; colmare; ajutare, giovare, favorire.
Ὄφελον; οφελος, *preso avverbial.* Dio voglia o volesse che.
Ὄφελος, εος, *n.* utilità, interesse, vantaggio.
Οφθαλμία, ας, *f.* malattia di occhi, ottalmia.
Οφθαλμιαω, soffrir malattia di occhi.
Οφθαλμός, οῦ, *m.* occhio.
Ὄφις, εως, *m.* serpente.
Ὀφλισκανω, incorrere in una condanna, in una taccia; essere multato o condannato, dovere; ὀφλισκάνειν ανοιαν, incorrere nella taccia di pazzo.
Οφρα, *cong.* affinchè, che; οφρα τοφρα, per quanto *tempo.*
Οφρύα, ας, *f.*; οφρύς, ύος, *f.* sopracciglio; altura, eminenza, balza, poggio; ciglio, ciglione.

Ὀφρυόεις, εντος, *adj* che ha alti ciglioni; alto, elevato, eccelso, montuoso.

Ὀχα, *avv.* eminentemente; in grado superlativo. *Questo avv. suole andare unito con un superl., a cui accresce la forza; per es.,* ὀχ' ἄριστα, *corrisponde al latino* quam optime.

Ὀχετηγός, οῦ, *m.*; ὀχετός, οῦ, *m.* acquidoccio, canale.

Ὀχετηγός, οῦ, *c.* che conduce l'acqua, acquajuolo; fontaniere.

Ὀχεύς, έως, *m.* fermaglio, nodo; legame; chiavistello; catenaccio; spranga.

Ὀχέω, portare, sostenere; tener dietro, seguire; ὀχέομαι, andare, viaggiare in carretta, esser portato da un carro o simile.

Ὀχή, ῆς, *f.* cibo, alimento; *rad.* ἔχω.

Ὄχημα, ατος, *n.* carro, vettura.

Ὀχθέω, *fut.* ήσω, sdegnarsi, comportare gravemente, sopportar con pena, sospirar profondamente

Ὀχθη, ης, *f.* riva, sponda, spiaggia.

Ὀχθίζω, sdegnarsi, adirarsi.

Ὀχθοιβος, ου, *m.* lembo, frangia, ricamo.

Ὄχθος, ου, *m.* riva, lido; colle.

Ὀχλεύω, muovere; smuovere.

Ὀχλέω, turbare, commuovere, inquietare, molestare.

Ὀχληρός, ά, όν, turbolento, molesto.

Ὄχλος, ου, *m.* calca, moltitudine, popolo; turbamento; molestia, fatica, peso.

Ὀχμάζω, fermare, assodare, affardellare.

Ὄχος, ου, *m.*; ὄχος, εος, *n.* carro, cocchio.

Ὀχυρός, ά, όν, fortificato, fermo; ben afforzato.

Ὀχυρότης, ητος, *f.* solidità, fermezza.

Ὀχυρόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, fortificare.

Ὀχύρωμα, ατος, *n.* fortificazione.

Ὄψ, οπός, *f.* voce, canto; parola, ordine.

Ὀψέ, *avv.* tardi, a sera; alla fine; dopo.

Ὀψείω, desiderar di vedere.

Ὀψίγονος, ου, *c.* postumo; nato tardi; οἱ ὀψίγονοι, i posteri.

Ὀψιμος, ου, *c.* tardivo, tardo.

Ὄψιος, α, ον, tardo, che vien tardi; *compar.* ὀψιαίτερος; *superl.* ὀψιαίτατος.

Ὄψις, εως, *f.* volto, faccia, aspetto, veduta, vista, cera; *pl.* ὄψεις, gli occhi.

Ὀψισμός, οῦ, *m.* tardanza, indugio.

Ὀψιτέλεστος, ου, *c.* che si adempirà tardi; di tardo adempimento.

Ὄψον, ου, *n.* companatico, pietanza, *cioè* carne d'animali terrestri e acquatici; veleno; intingolo al proprio e al figurato; il mercato d'Atene ove si vendevano commestibili. Ὄψα, commestibili cotti, pesci di mare.

Ὀψώνιον, ου, *n.* ciò che si mangia col pane, *ha lo stesso significato dell' antecedente; significa però più spesso la razione che si dava ogni mese ai soldati;* stipendio, salario.

Π

Π, *sedicesima lettera dell'alfabeto greco; si pronuncia come il nostro* p. *È una delle tre consonanti che i grammatici chiamano* tenni, *e alla quale corrisponde il* φ, *una delle tre lettere aspirate, e il* β, *una delle tre medie. Il* π *si cangia talfiata in una di queste due lettere, come* ἔβαρον *per* ἔβαπον, *a. 2. di* βάπτω; ἔβλαβον *per* ἔβλαπον, *a. 2. di* βλάπτω. *Ma si cangia sempre in* φ *innanzi alle vocali indicate d'uno spirito aspro, come* ἐφαιρέω *per* ἐπαιρέω, *composto da* ἐπι, αἱρέω. *Vedi il valore numerico del* π *nel quadro in fine.*

Παγετός, οῦ, *m.* ghiaccio.

Παγη, ης, *f.* laccio, trappola, trabocchello.

Παγιδεύω, allacciare, involgere nelle reti.

Παγιος, α, ον, fisso, fermo, stabile.

Παγιότης, ητος, *f.* solidità, stabilità.

Παγίς, ίδος, *f*, laccio, trappola, calappio.

Πάγκαλος, ου, *c.* assai bello, bellissimo.

Παγκακος, ου, c. assai cattivo, cattivo del tutto.
Παγκρατία, ας, f. onnipotenza.
Πάγος, ου, m. tumulo, prominenzn, masso; colle, ghiaccio, casale, roccia.
Παγρύσεος; πάγχρυσος, ου, c. tutto d'oro.
Παγχάλκος; παγχάλκεος, ου, c. tutto di rame, totalmente armato.
Πάγχυ, avv. affatto, del tutto.
Πάθημα, ατος, n. passione, affezione d'animo, patema.
Παθητικός, ή, όν, passivo, passibile, patetico, capace di muover le passioni; pieno di veemenza.
Παθητικώς, avv. passivamente, appassionatamente.
Παθητός, ή, όν, passibile, *opposto a* ἀπαθητος, impassibile.
Παθοποιία, ας, f. commozione di affetti.
Πάθος, εος, affezione d'animo, passione, dolore.
Παιάν, ᾶνος, m. *propr.* il Dio che scaccia i malanni, *in lat.* averruncator, *quindi* il Dio della medicina, *epit. d'Apollo;* inno di battaglia o di vittoria.
Παιανίζω, intonare, cantar inni di vittoria, innì trionfali.
Παιγμοσύνη, ης, f. giuoco, dilettazione.
Παιγνία, ας, f.; παίγνιον, ου, n. giuoco, scherzo.
Παιδαγωγός, ου, c. institutore o custode di fanciulli; pedagogo.
Παιδάριον, ου, m. fanciullino, giovinetto, ragazzo.
Παιδαριώδης, εος, c. puerile.
Παιδαριωδῶς, avv. puerilmente.
Παιδεία, ας, f educazione, instruzione, documento, dottrina; coltura letteraria *in gener.*
Παιδειος, α, ον, fanciullesco.
Παιδευσις, εως, f. instituzione, erudizione.
Παιδευτής, οῦ, m. institutore, maestro, educatore, instruttore di fanciulli.
Παιδευτός, ή, ον, dotto, erudito.
Παιδεύω, educare, emendare, ammaestrare; insegnare.
Παιδιά, ᾶς, f. puerilità, scherzo; *talora* puerizia, infanzia, *ma allora scrivesi* παιδία.
Παιδικός, ή, ό, fanciullesco, puerile.
Παιδικῶς, avv. fanciullescamente, puerilmente.
Παιδιόθεν, avv. da fanciullo, dalla culla.
Παιδιον, ου, n.; παιδίσκος, ου, m. fanciullino, bambino, figlioletto.
Παιδιωδής, εος, c. giocherole, scherzevole.
Παιδιωδῶς, avv. giocosamente, scherzevolmente; fanciullescamente.
Παιδνος, οῦ, m. giovinetto.
Παιδόθεν, avv. da fanciullo, dalla puerizia.
Παιδοποιεω, generar figliuoli.
Παιδοτρίβης, ου, m. che esercita fanciulli, precettore.
Παιδοφόνος, ου, c. uccisor di fanciulli o di figliuoli; che li fa perire.
Παίζω, scherzare fanciullescamente; giocare, illudere; *in Om.* ballare.
Παιήων, ονος, m. inno in lode di Apollo; canto per un male allontanato; *quindi* canto di battaglia o di vittoria.
Παικτης, ου, m. giocatore.
Παιπάλη, ης, f. fiore di farina, farina d' orzo che si fa seccare al fuoco.
Παιπάλλω, scuotere.
Παιπαλόεις, εσσα, εν, aspro, scosceso, precipitoso, dirupato.
Παῖς, παιδός, c. fanciullo, fanciulla, figlio; servo; garzone; παῖδες, n. *pl.* figlio *in gener.; quindi* amato, diletto, favorito, *come* τέκνον.
Παιφασσω, brillare, sfolgoreggiare; rendersi cospicuo; *rad.* φαω.
Παίω, percuotere, battere.
Παιών, ωνος, m. inno in onore di Apollo; inno, canto di trionfo.
Πάλαι, avv. una volta, un tempo; da qualche tempo, anticamente; ἠμέν πάλαι, già da molto tempo.
Παλαιγενής, εος, c. anticamente generato o fatto; vecchio, antico.
Παλαιογονος, ου, c. *rad.* γιγνομαι; vecchio, antico, antichissimo.
Παλαιός, ά, όν, antico; vecchio, di età provetta.
Παλαιότερος, ου, *comp. dell'ant.*
Παλαιότης, ητος, f. vecchiezza, antichità.
Πάλαισμα, ατος, n.; παλαισμοσύνη, ης, f. lotta.
Παλαιστη, ῆς, f. palmo.

Παλαιστής, οῦ, *m.* lottatore.
Παλαίστρα, ας, *f.* palestra, luogo dove si combatte, si lotta.
Παλαιόω, render antico.
Παλαίφατος, ον. *c.* anticamente detto o celebrato; vecchio, antico, *della Natura.*
Παλαιω, *fut.* σω, *p.* κα, lottare.
Παλάμη, ης, *f.* palma della mano; a mano; *quindi* destrezza, perspicacia *acquistata coll'esperienza.*
Παλάσσω, *fut.* ξω, imbrattare; bruttare; trarre a sorte; *in Om. con* κληρῳ, aspergere, spruzzare, insozzare.
Παλάτιον, ου, *n.* palazzo.
Πάλη, ης, *f.* lotta.
Παλιμπετές, *avv.* indietro.
Παλιμπλαζομαι, errar di nuovo; andar di nuovo errante o vagabondo.
Πάλιν, *avv.* di nuovo, al contrario, in risposta; indietro.
Παλιναργετος, ου, *c.* revocabile, che si può revocare.
Παλινορμενος; παλίνορσος, ου, *adj.* rinculando, risaltando indietro; avendo voltata faccia.
Παλίνορος, ου, *c.* retrogrado, che dà indietro.
Παλιντιτος, ου, *f.* ricompensato, punito la sua volta; *rad.* τιω.
Παλίντονος, ου, *c* che rimbalza, che si riflette; ben pieghevole, elastico, *dell'arco, allorchè, dopo essere stato teso, ritorna alla sua propria forma, e può di nuovo esser teso; in contrapposto con l'asta.*
Παλιντροπος, ου, *c.* che torna, che si volge indietro.
Παλιρρόθιος, ου, *c.* che torna a scorrere indietro; retrogrado.
Παλίσκιος, ου, *f.* ombroso, tenebroso, opaco.
Παλίσσυτος, ου, *c.* che rimbalza, che salta indietro; *rad.* σεύω
Παλίωξις, εως, *f.* il rivolgersi dei fuggitivi a cacciare indietro *od* assaltare chi gl'inseguiva.
Παλλακή, ῆς; ακις, ίδος, *f.* fanciulla, giovanetta; concubina.
Παλλευκος, ου, *c.* tutto bianco; *rad.* πᾶς *e* λευκός.
Παλλιλογος, ου, *c.* numerato o raccolto di nuovo
Πάλλω, vibrare, brandire, agitare, palleggiare, scuotere, cavare a sorte; παλλεται, ητορ, il cuore mi batte, mi palpita; *in med.* intoppare, gettar la sorte.
Παλτόν, οῦ, *n.* dardo, lancia, asta, chiaverina.
Παλτος, ή, όν, vibrato, lanciato; παλτος πῦρ, lampo, folgore, baleno.
Παλύνω, aspergere di qualche cosa, *special.* di farina; spargere, mescolare.
Παμβασίλεια, ας, *f.* regina universale; signora del mondo, *di Roma.*
Παμμεγέθης, εος, *rad.* πάνυ μέγας o πᾶν *e* μέγεθος, *c.* assai grande, grandissimo, della maggior grandezza.
Πάμμελας, ανος, *adj.* tutto nero.
Παμμήτειρα, ας, μαμμήτωρ, ορος, *f.* madre di tutti; madre universale, *della Terra.*
Παμπαν, *avv.* affatto, totalmente, del tutto; οὐ παμπαν, nè punto, nè poco.
Παμποίκιλος, ου, *c.* tutto vario; adorno da per tutto di varii ricami o collari; variamente ricamato.
Παμπονηρως, *avv.* perdutamente, alla scapestrata, alla dirotta.
Παμπρωτα, *avv.* principalmente.
Παμπρωτος, ου, *c.* il primo fra tutti.
Παμφαίνω; παμφανάω, risplendere, brillare da ogni parte; esser tutto rilucente; gettar luce da lontano; *rad.* φαίνω *e* πας.
Παμφόρος, ου, *c.* produttivo d' ogni cosa, fertilissimo; *rad.* πᾶν, φερω.
Πανάγριος, ου, *c.* ferocissimo.
Πάναγρος, ου, *c.* che allaccia ogni sorta di preda; che tutto acchiappa, *epit. della rete.*
Παναθηναια, ων, *n.* Panatanee; *feste solenni presso gli Ateniesi.*
Πανάθλιος, ου, *c.* assai o affatto misero, disgraziatissimo.
Πάναιθος, ου, *adj.* brillantissimo, tutto risplendente, luminosissimo; *rad.* αιθω.
Παναίολος, ου, *c.* tutto ricamato; tutto variegato o screziato; assai vario di colori; assai adorno; *rad.* αἰολος.
Πανάπαλος, ου, *c.* tutto delicato; tenerissimo.
Πανάποτομος, ου, *c.* del tutto infelice, infelicissimo, *rad.* ἄποτομος.

Παναργυρος, ου, c. tutto d'argento.
Πανανγης, c. pieno di splendore.
Παναφηλιξ, ικος, c. privo di tutti i coetanei o compagni; affatto deserto, del tutto derelitto; *rad* ἡλιξ.
Πανωρίος, ου, c. immaturo, che deve morire immaturo; *quindi* giovinetto, che muore nel fior dell'età; *rad. a priv. ed* ὥρα.
Πανδαματειρα, ας, *f.* domatrice di tutto, *della Natura.*
Πανδαματωρ, ορος, *m.* di assoluta possanza, domatore del tutto, *del sonno, del fuoco; rad.* δαμάω.
Πανδημει, *avv.* con tutta la gente, con tutto il popolo.
Πανδορκής, c. che tutto vede, onniveggente; *rad.* δερκω.
Πανδοχειον, ου, *n.* pubblico ospizio, albergo.
Πανδοχεύς, έως, *m.* albergatore.
Πανδωρα, ας, *f.* Pandora, *mitol.* la prima donna; *nome della statua fatta e animata da Vulcano. È pure l' epit. della Terra, che produce ogni sorta di frutta; rad.* πᾶν δῶρον. *In questo senso si trova* πάνδωρος, c. *e* πανδώτειρη, ας, *f.*
Πανδώτειρα, ας, datrice di tutto, *della Natura; rad.* δίδωμι.
Πανέλληνες, *nom. pl. m.* tutti i Greci unitamente; tutti quanti i Greci, tutta l' assemblea de' Greci; *rad* Ἕλλην.
Πάνεφθος, ου, c. *propr.* cotto del tutto; *quindi* purgato dalla scoria, depurato, raffinato, *per es.*, stagno; *rad.* ἕψω.
Πανηγυρικῶς, *avv.* festevolmente.
Πανηγυρικός, ου, *adj.* meritevole di lodi, splendido, pomposo, degno di panegirico.
Πανήγυρις, εως, *f.* assemblea, riunione solenne, adunanza generale.
Πανημαρ; πανήμερον, *avv.* tutto il giorno, ogni giorno.
Πανημερίος, α, ον, che dura tutto il giorno a fare una cosa, ch' è in azione tutto il giorno; per tutto il giorno.
Πανθηρ, ηρος, *m.* pantera
Πανθυμαδόν, *avv.* con tutto il cuore; di buonissimo animo.
Πάννυχα, *avv.* per tutta la notte.
Πανννύχιος; παννυχος, ου, *adj.* che continua a fare una cosa per tutta la notte; per tutta la notte; *rad.* νύξ.
Πανόλβιος, ου, c. perfettamente felice, beatissimo.
Πανομφαῖος, ου, *m.* Panomfeo; *epit. dato a Giove come padre di tutte le voci, ossia oracoli o avvisi celesti; rad.* ὀμφή.
Πανοπλία, ας, *f.* armatura intera, perfetta.
Πανοπλίτης, ου, *m.* guerriero che ha indosso l' armatura intiera, armato di tutto punto.
Πάνορμος, ου, c. atto a ricevere e contenere ogni sorta di navigli; *rad.* ὅρμος.
Πανοσέληνος, ου, *f.* plenilunio.
Πανουργία, ας, *f.* astuzia, frode.
Πανοῦργος, ου, c. astuto, capace di tutto, scellerato.
Πανούργως, *avv.* astutamente, empiamente.
Πανόψιος, ου, c. tutto visibile, affatto cospicuo, fulgido, splendido.
Πάνρυτος, ου, c., *rad.* ῥέω, scorrere da per tutto, *della Natura.*
Παντοία, ας, *f. rad.* σάγη, armatura intiera.
Παντορος, ου, c. che sa tutto, *della Natura.*
Παντυδίη, *avv.* con tutta la forza; con tutto l' esercito.
Παντάπασιν, *avv.* del tutto; assolutamente.
Παντοθεν, *avv.* da ogni parte.
Παντοῦ, *avv.* in ogni luogo, da per tutto, dovunque.
Παντελής, ές, c. perfetto, intiero, tuttoquanto.
Παντελῶς, *avv.* totalmente, affatto.
Πάντη, *avv.* in ogni luogo, affatto; da per tutto, del tutto.
Παντοδαπός, ός, *adj.* ch' è d' ogni suolo e d'ogni paese; d'ogni sorte, ragione, maniera, qualità; d' ogni specie.
Παντοθεν; παντοθι, *avv.* da per tutto, da ogni parte.
Παντοῖος, α, ον, ch' è di ogni genere, vario, multiplice.
Παντοκράτειρα, ας, *f. rad.* κρατέω, dominatrice universale.
Παντοκράτωρ, ορος, c. onnipotente.
Πάντοσε, *avv*, verso ogni parte, in ogni parte, da per tutto.
Παντοτε, *avv.* sempre.

Παντοτεχνής, ου, c.; *rad.* τέχνη, che può tutto con l'arte sua, *della Natura.*

Παντρόφος, ου, c., *rad.* τρέφω, che nutre ogni cosa; *della Natura.*

Πάντως, *avv.* assolutamente, senza dubbio, affatto, in tutti i modi, in tutto, del tutto

Πάνυ, *avv.* del tutto, assai grandemente; *in dial.* sì bene, senza dubbio.

Πανυπέρτατος, ου, *adj.* supremo, altissimo, eminentissimo.

Πανύστατος, ου, *adj.* ultimo, estremo.

Πάομαι, possedere, apparecchiare, acquistare; gustare, mangiare, cibarsi; godere.

Παπαί, *int.* ehi! olà!

Παππάζω, chiamar babbo, babbo.

Πάππας, ου, *m.* babbo, *voce fanciullesca inv. di* πατηρ, padre.

Πάππος, ου, *m.* avo.

Παπταίνω, guardar d'intorno; cercar girando gli occhi, volger gli occhi intorno cercando, ovv. considerando; guatare a qualche cosa.

Πάπυρος, ου, c. papiro, corteccia di papiro, carta.

Παρά, *prep. col gen. sign.* da, di, presso; *col dat.* presso, tra; *con l'acc.* ad, verso, presso, in, per, oltre, contro, accanto; *in composizione alle volte cresce, alle volte diminuisce o distrugge la forza del semplice, e corrisponde per lo più al* tra, con, oltre, *degl' Italiani;* παρα, *sta sovente inv. di* παρεστι; *come avv sign.* accanto, allato, appresso.

Παραβαίνω, *verb. irr. comp.* oltrepassare, trasgredire; montare, salire appresso.

Παράβακχος, ου, c. furente, impetuoso.

Παραβάλλομαι, esporre, cimentare.

Παραβαλλω, gettare avanti, offerire; confrontare, confidare, depositare; appressare.

Παράβασις, εως, *f.* trasgressione, violazione, smodamento.

Παραβασσω, pugnar dal cocchio.

Παραβάτης, ου, *m.* trasgressore; guerriero che combatterà dal carro, stando accanto all' auriga.

Παραβιάζομαι, costringere, sforzare.

Παραβλέπω, travedere; guardar attraverso; loscamente.

Παραβλήδην, *avv.* comparativamente; in una maniera indiretta; relativamente, obliquamente; con dissimulazione.

Παραβλητός, ἡ, όν, paragonabile.

Παραβλώψ, ῶπος, c. guercio, losco.

Παραβολή, ῆς, *f.* similitudine, bilancio, confronto; *negli autori sacri*, parabola; allegoria; senso intralciato.

Παράβολος, ου, c. audace, temerario, che si getta ne' precipizii.

Παραβουλεύομαι, *fut.* εύσομαι, consultare malamente; stimar meno.

Παραγγελία, ας, *f.* comando, intimazione.

Παραγγέλλω, denunziare, comandare, intimare; invitare; avvertire, dare un avvertimento.

Παράγγελμα, ατος, *n.* avvertimento, editto, annunzio, precetto.

Παραγίνομαι; παραγίγνομαι, *verb. irr. comp.* esser presente, assistere; farsi appresso; pervenire, farsi in o sopra *(ad un luogo); fut. 1.* παραγενήσομαι.

Παραγυμνόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώτω, *p.* ωκα, mettere al nudo; spogliare, manifestare, svelare.

Παραγω, produrre, proferire, promuovere.

Παραδαρθάνω, dormir presso.

Παράδειγμα, ατος, *n.* esempio, modello, paradimma, *term. gram. esprimente parole o frasi adoperate in via d'esempii.*

Παράδεισος, ου, *m.* orto; giardino ameno; paradiso, soggiorno dei beati.

Παραδέχομαι, accogliere, ammettere, ricevere, tramandare, trasmettere.

Παραδιδωμι, consegnare, dare; concedere; trasmettere; tradire.

Παράδοξος, ου, c. paradosso; opinione nuova, stravagante, maravigliosa.

Παραδόξως, *avv.* stranamente, d'una maniera stravagante.

Παράδοσις, εως, *f.* consegna, tradizione, presentazione.

Παραδραμίω, trascorrere, correre a a lato.

Παραδράω, amministrare.

Παραδύω, insinuarsi, passar oltre.

Παραειδω, cantare alla presenza o in faccia.

Παραείρω, *fut.* ερῶ, *p.* ῆρκα, sospendere, innalzare, staccare, strappar via; παραειρομαι, παρηέρθην, *a.* 1. *pass.* essere sospeso, essere innalzato appresso.

Παραζευγνυμι, *propr.* aggiogare appresso; *quindi* dare in ajuto, in sussidio, aggiungervi.

Παραθαλάττιος, α, ον, marittimo.

Παραθαρρύνω, confortare, incoraggiare.

Παράθεμα, ατος, *n.* aggiunta, supplemento.

Παράθεσις, εως, *f.* apposizione, comparazione.

Παραθήκη, ης, *f.* deposito; appendice, supplemento.

Παραιβασια, ας, *f.* trasgressione, violazione, trasmodamento.

Παραιβάτης, ου, *m.* combattente dal carro.

Παραιβόλος, ου, c. scambievole; *dicesi di ciò che si slancia a vicenda.*

Παραίνεσις, εως, *f.* esortazione (*special.* alla virtù).

Παραινετικός, ή, όν, esortatorio, monitorio; παραινετικός, λόγος, discorso morale, istruttivo, persuasivo.

Παραινέω, *contr.* ῶ, ammonire, persuadere, esortare, confortare, suggerire.

Παραιρέω, *a.* 2. παρεῖλον, togliere; sottrarre; *più usato nel med.*

Παραίτιος, ου; παραισμος, ου, c. infausto, di cattivo augurio, sinistro, sgraziato.

Παραΐσσω, passar oltre; trascorrer con moto impetuoso.

Παραιτεομαι, ricusare, pregare, discolpare.

Παραιτησις, εως, *f.* preghiera insistente, intercessione, scusa; indulgenza, perdono.

Παραίφασις, εως, *f.* esortazione; ammonizione; lusinga.

Παραιφρονέω, esser fuori di sentimenti, essere stordito, attonito.

Παρακαθίζω, sedere appresso, porsi a sedere accanto ad alcuno.

Παρακαθιστημι, collocare appresso o accanto; collocare da altra parte; sedere accanto.

Παρακαίριος, ου, c.; παράκαιρος, ου, c. fuor di tempo, intempestivo.

Παρακαιρως, *avv.* fuor di modo, fuor di tempo.

Παρακαλέω, *contr.* ῶ, chiamare a sè, invitare, pregare; esortare.

Παρακαλύπτω, velare, coprire.

Παρακαταθήκη, ης, *f.* deposito, fedecommesso, legato.

Παρακαταλέγομαι, coricarsi appresso, starsene coricato.

Παρακατατίθημι, affidare, deporre; consegnare.

Παρακειμαι, giacere appresso, essere attaccato od esposto; essere adiacente; esser posto avanti.

Παρακελευσις, εως, *f.* esortazione.

Παρακελεύω, *raramente usato;* παρακελεύομαι, *fut.* εύσομαι, esortare, comandare.

Παρακλαίω, piangere senza ragione o indarno o dappresso.

Παρακλείω, *fut.* εισω, *p.* κα, escludere, metter fuori; rinchiudere.

Παράκλησις, εως, *f.* chiamata, esortazione.

Παράκλητος, ου, *m.* chiamato in aiuto; consolatore, intercessore, difensore; Paracleto, *nome dello Spirito Santo nella S. S.*

Παρακλητωρ, ορος, *m.* esortatore, consolatore.

Παρακλιδόν, *avv.* con disviamento; con declinar dalla verità.

Παρακλίνω, distornare, rimuovere, divertire, rivolgere altrove, declinare, scansare, ripiegare.

Παρακοή, ῆς, *f.* disobbedienza, contumacia, indocilità, testardaggine.

Παρακοίτης, ου, marito, compagno di letto.

Παρακοίτις, ιος, *avv.* ιδος, *f.* moglie, compagna di letto, *rad.* κοίτη.

Παρακολουθεω, *contr.* ῶ, accompagnare, seguire; investigare; comprendere, intendere.

Παρακοπή, ῆς, *f. propr.* di monete che hanno il conio storto; *quindi* alienazione di mente, demenza, delirio, mania.

Παρακούω *fut.* ούτω, non ubbidire; intendere male, a controsenso, ascoltare sbadatamente.

Παρακρεμαω, *fut.* άτω, sospendere; tener penzolone.

Παρακρίνω, paragonare.

Παρακρούω, dare un colpo nelle gambe; far mancare il piede all'avversario *nella lotta;* trappolare; indurre in errore, sorprendere; παρα-

κρούομαι, *sign. in oltre* respingere, rigettare, ripudiare.

Παρακύπτω, riguardar da parte abbassando la testa; gettar uno sguardo fuggitivo; guardar colla coda dell' occhio; allungare il capo per guardare una cosa di passaggio; affacciarsi.

Παραλαμβάνω, ricevere; accogliere presso di sè, impadronirsi; ammettere, assumere, pigliar in compagnia.

Παραλέγομαι, παρελεξάμην, *a. 1. m.* giacer appresso; coricarsi appresso o con

Παραλείπω, lasciare, tralasciare, omettere, trascurare, obliare.

Παράλειψις, εως, *f.* omissione, dimenticanza; preterizione, *fig. rett.*

Παραλήρημα, ατος, *n.* delirio, frenesia.

Παραλία, ας, *f.* paese lungo il mare, costa, spiaggia.

Παράλιος, ου, *c.* marittimo, situato lungo il mare.

Παραλλαγή, ῆς, *f.* mutazione, sbaglio.

Παραλλάξ, *avv.* alternativamente.

Παραλλάσσω, mutare, passare, superare.

Παραλληλος, ου, *c.* reciproco, mutuo, egualmente distante, paralello.

Παραλογίζομαι, ingannare argomentando, argomentare falsamente.

Παραλογισμός, οῦ, *m.* falso raziocinio; paralogismo, errore derivato da un cattivo ragionamento.

Παράλογος, ου, *c.* che non è conforme alla ragione, assurdo.

Παράλος, ου, *c* marittimo.

Παραλυτικός, ή, όν, paralitico, tremante, debole, indebolito.

Παραλύω, sciogliere, indebolire, liberare.

Παραμείβω, *fut.* ψω, scambiare, mutare, oltrepassare; *in med.* passar via, trapassare.

Παραμελέω, disprezzare, trascurare.

Παραμένω, rimanere, stare, accanto, trattenersi presso.

Παραμήκης, εος, *c.* bislungo, oblungo.

Παραμίμνω, restare appresso di.

Παραμιμνήσκομαι, ricordare.

Παραμολέω, trovarsi presente; assistere.

Παραμυθέομαι, *contr.* οῦμαι, esortare, consigliare, rimediare, compensare.

Παραμυθία, ας, *f.*; παραμύθιον, ου, *n.* esortazione, consolazione, sollievo, conforto, alleviamento, passatempo.

Παραννηνίω, accumulare, ammucchiare; ammassare.

Παρανήχομαι, nuotare appresso, seguire nuotando; passar oltre nuotando.

Παρανίσσομαι, oltrepassare, trapassare.

Παράνοια, ας, alienamento di spirito; demenza, follia.

Παρανομέω, *contr.* ῶ, trasgredir *le leggi;* operar contro la giustizia.

Παρανομία, ας, *f.* trasgressione alle leggi; ingiustizia, prevarieazione; delitto.

Παράνομος, ου, *c.* trasgressore della legge, contrario alla legge.

Παρανόμως, *avv.* contro le leggi.

Παραντης, εος, *c.* che va per strada declive; τὰ πάραντα, sentieri obliqui.

Παραπαίω, *lo stesso che* παραπίπτω, uscir di mente, di sentimento; ragionar da stolto, *propr.* di aratro che va fuori dalla diritta linea, *come in lat.* delirare.

Παραπαν, *avv.* del tutto, in tutto, assolutamente.

Παραπάω, ingannare; indurre in errore con *allettativi.*

Παραπείθω, persuadere; indurre; piegare a.

Παραπέμπω, trasmettere; far passare, omettere, condurre, scostare, spinger oltre.

Παραπέτασμα, ατος, *n.* tenda,

Παραπήγνυμι, *verb. irr. comp.* ficcare al fianco, piantare appresso, affiggene.

Παραπικραίνω, esacerbare, inasprire.

Παραπικρασμός, οῦ, *m.* esacerbazione, inasprimento.

Παραπίπτω, *part. p.* παραπεπτωκώς, cader sopra; imbattersi; incontrare; sopravvenire; uscir di mente, ragionar da stolto.

Παραπλάζω, *fut.* ξω, sviare, portar fuori del retto cammino; sedurre.

Παραπλέκω, *fut.* ξω, *p.* χα, ingroppare, intralciare, uuire a.

Παραπλέξ, ῆγος, *c.* percosso, depresso.

Παράπλευρος, ου, *c.* laterale.

Παραπλέω, navigare avanti o dappresso; passar oltre navigando.
Παραπλήσιος, α, ον, *adj.* vicinissimo, simile, eguale.
Παραπλησίως, *avv.* molto vicino, similmente.
Παραπνέω, *fut.* εύσω, soffiare; spirare.
Παραποδάς, παραπόδα, *avv.* innanzi ai piedi; a un tratto, rapidamente; di seguito.
Παραποδίζω, esser d' impedimento, d'ostacolo.
Παραποιέω, *fut.* ήσω, finger cose false, adulterare; contraffare.
Παραποίησις, εως, *f.* falsificazione, contraffazione.
Παραπορεύομαι, camminare allato, passare, oltrepassare.
Παραπροσποιέομαι, dissimulare, fingere.
Παραπροσποίησις, εως *f.* dissimulazione, finzione.
Παράπτωμα, ατος, caduta, fallo.
Παραρρέω, scorrere oltre.
Παραρρητος, ού, *adj.* pieghevole alle parole; arrendevole alle esortazioni; ciò che serve ad ammonire; ammonitorio.
Παρασαλεύω, commuovere, scuotere.
Παράσημον, ου, *n.* contrassegno, distintivo.
Παρασιτέω, *fut.* ήσω, *p.* ηκα, mangiare alla tavola di qualcuno; far il mestiero del parassito, scroccare.
Παράσιτος, ου, *c.* colui che mangia alla tavola di qualcuno, commensale, ghiottone, parassito.
Παρασκευαζω, preparare, imbandire, corredare; procacciarsi, subornare.
Παρασκευή, ής, *f.* preparativo, apparecchio; approvisionamento, armamento.
Παρασκήπτω, piombar presso o da parte; venire addosso; avventarsi con violenza.
Παρασπάω, *contr.* ῶ, strappar *dal fianco;* divellere; staccar con violenza; astrarre, separare.
Παρασπείρω, seminare appresso.
Παρασπονδέω, trasgredire, violare un trattato; operare contro la fede dei trattati.
Παρασταδόν, *avv.* standosi o mettendosi appresso di.
Παραστας, αδος, *f.* stipite, *membro della porta.*
Παράστασις, εως, *f.* esibizione, rappresentazione.
Παραστείχω, *a.* 2. παρέστικον, andare difilato a, venir per ordine a.
Παραστρέφω, pervertire, depravare.
Παρασφάλλω, sviare, distornare, far andar errante, far errare, divertire.
Παράταξις, εως, *f.* disposizione di un esercito in ordine di battaglia; combattimento in battaglia ordinata; ἐκ παρατάξεως, a bandiere spiegate.
Παράτασις, εως, *f.* estensione.
Παρατάσσω; παρατάττω, *fut.* ξω. ordinare l'esercito in battaglia; *in med.* dare battaglia, battersi.
Παρατείνω, stendere innanzi, porgere, tirare verso qualche parte.
Παρατεκταίνω, macchinare, architettare, inventare,
Παρατηρέω, *contr.* ῶ, stare a custodire, guardare.
Παρατίθημι, aggiungere, apporre; porre avanti o presso o in; esporre, arrischiare.
Παρατρέπω, divertire, torcere, voltare; scostarsi dal retto sentiero.
Παρατρέχω, παρατροχάζω, *verb irr. comp.* correre al fianco, passare accanto, oltrepassare.
Παρατρέω, tremare; spaventarsi; fuggire spaventato.
Παρατροπάω, distornare; far cambiar pensiero; piegare, placare; *in Om.* ingannare.
Παρατυγχάνω, *verb. irr. comp.* esser presente; presentarsi; intervenire.
Παραυδάω, addolcire il dolore di qualcuno con consolanti parole; consolare.
Παραυξάνω; παραύξω, *fut.* ήσω, aumentare *od* accrescere; *in med. significa pure,* aumentare, amplificare, ampliare.
Παραύξησις, εως, *f* amplificazione, accrescimento, aggiunto.
Παραυτίκα, *avv.* subito, sul fatto.
Παραφασις, εως, *f.* esortazione, consolazione; avvertimento, consiglio; perfido suggerimento; l' atto dell' ingannare persuadendo; discorso col quale s'induce altrui in errore; *rad.* φαω.
Παραφάσσω, sragionare, aver la mente alienata; essere in delirio.
Παράφαυλον, *negli autori in cui que-*

sta parola si riscontra, leggasi piuttosto παρὰ φαῦλον. Παρὰ φαῦλον ποιεῖσθαι *od* ἡγεῖσθαι, risguardare come una cosa pochissimo importante; farne poca stima.

Παραφέρομαι, titubare, vacillare, traballare.

Παραφέρω, *fut.* παροίσω, *p.* παρήνεγκα, portar fuori; esporre alla vista; produrre; citare, allegare; portar da sinistra a diritta, trascinare nel suo corso; sorpassare.

Παραφεύγω, fuggir oltre; involarsi fuggendo oltre.

Παραφημι, *part. m.* παραιφάμενος, ου, persuadere, dar consiglio, esortare, consigliare.

Παραφθάνω, prevenire; prender l'avvantaggio; preoccupare.

Παραφορά, ᾶς, *f. propr.* di cavalli che vanno fuor di strada; *quindi* pazzia, frenesia.

Παράφορος, ου, *c.* trasportato per, ec., perdutamente vago di; fanatico.

Παραφράζω, spiegare un discorso con ridire le stesse cose più estesamente; parafrasare.

Παράφρασις, εως, *f.* spiegazione di un discorso col mezzo di altro più esteso; parafrasi.

Παραφρονέω, esser pazzo, vaneggiare, delirare.

Παραφρονία, ας, *f.* pazzia, delirio.

Παράφρων, ονος, *c.* vaneggiatore, delirante.

Παραφυλακή, ῆς, *f.* guardia, custodia; il guardare, il custodire.

Παραφυλάσσω, spiare, stare esplorando.

Παραφυσις, εως, *f.* propagazione.

Παραφύω, propagare.

Παραχρήμα, *avv.* subito, sul momento, su' due piedi.

Παραχωρέω, *contr.* ῶ, cedere, abbandonare, rilasciare.

Παρδαλέη, ῆς, *f.* pelle di pantera o di pardo.

Πάρδαλις, εως, *f.* pantera; pardo.

Πάρδος, ου, *m.* pardo.

Παρεδρεύω, sedere dappresso, esser assiduo.

Πάρεδρος, paredro; *assessore del primo arconte e del polemarca appresso gli Ateniesi; in gener.* assessore, consigliere, *d' un giudice o d' un magistrato.*

Παρεζομαι, seder dappresso, seder al fianco di.

Παρειά, ᾶς, *f.* guancia, mascella, gota.

Παρειδω, veder senza fare attenzione; trascurare.

Πάρειμι, esser presente, esser in pronto; presentarsi; trovarsi in, *ovv.* a; andar appresso, accostarsi, comparire; avanzarsi, arrivare; *rad.* εἰμι; παρεστι, *impers.* si ha la facoltà, è permesso; τὰ παροντα, le cose presenti; ciò che vi è.

Παρεσπεῖν, avvertire, esortare, consigliare, persuadere.

Παρεισερχομαι, entrare di nascosto, entrare, intervenire.

Παρέξ, *avv.* fuori, oltre.

Παρεκβαίνω, allontanarsi, scostarsi.

Παρεκβασις, εως, *f.* digressione, allontanamento, lo scostarsi.

Παρεκπροφεύγω, scappar di mano, o dinanzi; involarsi furtivamente.

Παρελαύνω, παρελάω, *f.* άσω, *poet.* άσσω, portar oltre, oltrepassare; esser portato al di là *sul cocchio, sul cavallo* o *sulla nave.*

Παρελκω, estrarre, protrarre, differire; prolungare; allettare.

Παρεμβάλλω, mettere o gettar dentro.

Παρεμποδίζω, esser di ostacolo, di impedimento.

Παρενθησις, εως, *f.* interposizione, inserzione, intercalare.

Παρενοχλέω, *fut.* ήσω, turbare, inquietare; incomodare, vessare.

Παρεντιθημι, inframmettere, interporre, intercalare.

Παρεξ, *avv.* fuori, di fuori.

Παρεξειρέω, dir cose fuor di proposito; raccontar fole.

Παρεξέρχομαι, *a.* 2. παρεξελθων, andar di là, oltrepassare, trascorrere, trasmodare.

Παρεξιημι, passar oltre.

Παρεπιδημέω, *contr.* ῶ, andar, capitare in qualità di viaggiatore o di forestiero in qualche paese, trattenervisi, soggiornarvisi.

Παρέπομαι, andar presso, seguire.

Παρεργον, ου, *m.* oggetto secondario, accessorio, digressione; appendice, aggiunta; transizione.

Παρέργως, *avv.* transitoriamente, incidentemente.

Παρερχομαι, *verb. irr. comp. fut.* 1. *m.*; παρελεύσομαι, *da* παραλεύθω, *inus.* passare, passare oltre; ingannare; mostrarsi in pubblico; inoltrarsi, venir nel, sorpassare, arrivare.

Παρευνάζομαι, dormire appresso, giacere accanto.

Παρευρίσκω, ritrovare, inventare.

Παρέχω; παρέχομαι, *verb. irr. comp., a.* 2. πάρεσχον, *imp.* παρεχον, presentare, avere o tenere appresso; dare, somministrare, esibire, permettere; παρέχειν πραγματα, dar da fare, da inquietare.

Παρεχει, *impers.* è permesso, si può; si ha la facoltà, il mezzo, la facilità.

Παρεχομαι, citare; produrre; allegare; prendere in testimonio; citar per esempio, mostrare.

Παρηγορέω, *fut.* ήσω, consolare, mitigare, esortare.

Παρηγορία, ας, *f.* consolazione, conforto; esortazione.

Παρηγορικος, ή, όν, consolante, confortevole, ammonitorio.

Παρηγορος, ου, *m.* confortatore, esortatore, consigliere.

Παρήϊον, ου, *n.* guancia; ornamento, fregio *che si pone intorno alle mascelle dei cavalli.*

Παρήκω, *fut.* έσω, *p.* ηκα, stendersi, distendersi dal fianco di.

Παρημαι, sedere dappresso, a canto, a fianco.

Παρημελημένως, *avv.* meschinamente, trascuratamente, in condizione vile, povera.

Παρηορία, ας, *f.* redine, tirella.

Παρήορος, ου, *c.* esteso, prosteso; *in Om.* arfasatto, sventato

Παρθένειος, ου, *c.* vergineo, verginale.

Παρθενεύομαι, esser vergine, conservare perpetua verginità.

Παρθενια, ας, *f.* verginità.

Παρθενική, ής, *f.* verginella.

Παρθενικος, ή, όν; παρθένιος, α, ον, verginale, di vergine

Παρθενοπιπης, ου, *m.* vagheggiatore di vergini; *rad.* όπιπεύω.

Παρθένος, ου, *f.* vergine.

Παριαύω, dimorare appresso, dormire appresso.

Παρίζω, far sedere appresso; *neutr.* assidersi appresso.

Παρίημι, lasciar da parte, lasciar passare, trascurare; allentare, ammollare, indebolire, render languido; far venire appresso, mettere accanto; licenziare; snervare.

Παρίπταμαι, passare volando.

Παρίση, *a guisa d'avv.* quasi, ugualmente.

Παρισόω, uguagliare, pareggiare.

Παρίστημι, star presso, metter davanti, collocare appresso; esibire; *il mid.* παριστάμαι, *oltre i suddetti significati ha anche i seguenti:* porsi davanti, ajutare; assistere; star fermo, presentarsi; tenersi presso a, favorire, favoreggiare.

Παριών, όντος, *m. a.* 2. *di* πάρειμι, comparire; che oltrepassa, viandante, passeggiero; οι παριόντες, quelli che qui compariscono; *cioè* gli oratori.

Παροδος, ου, *f.* adito, passaggio *da un luogo all' altro*, ingresso, via, marcia.

Πάροιθε; πάροιθεν, innanzi, avanti; λίην πάροι, già da molto tempo; molto tempo fa.

Παροικέω, *contr.* ῶ, abitar vicino, alloggiare, esser circonvicino, confinante.

Παροικια, ας, *f.* dimora vicina, riunione d'abitanti vicini, *donde la nostra parola* parocchia; dimora passeggiera in un paese; colonia.

Παροικίζω, collocare dappresso, vicino.

Παροικοδομέω, fabbricare dappresso, vicino.

Πάροικος, ου, *c.* forastiero; che abita dappresso.

Παροιμια, ας, *f.* proverbio, adagio.

Παροιμιακός, ή, όν, proverbiale.

Πάροινος, ου, *m.* ubriaco.

Παροίχομαι, passar oltre; trascorrere; trapassare; *p. part.* παρωχηκως, οτος

Παρομαρτέω, *fut* ήσω, accompagnare; aspettare; *rad.* ὁμαρτῆ.

Παρομοιαζω, esser simile, somigliare.

Παρομοιος, ου, *m.* presso che simile, affatto uguale.

Πάρον, οντος, *n.* il presente; la cosa presente.

Παρονομάζω, scherzar sul nome; far allusione al nome.

Παρονομασία, ας, *f.* giuoco di parole; paronomasia, *figura della dizione, consistente nell' innestare in una medesima frase parole del medesimo suono, ma che hanno un significato diverso.*

Παροξυντικός, ή, όν, *adj.* che inelta a sdegno, che irrita.

Παροξύνω, aguzzare, irritar contro, stimolare, aizzare.

Παροξυσμός, οῦ, *m.* irritamento, esacerbazione, solleeitazione, parossismo.

Παρόπτομαι, veder come di passaggio; guardar senza attenzione; trascurare, disprezzare.

Παροράω, *contr.* ῶ, guardare a traverso; guardar con occhio indifferente, negligentare; disprezzare; travedere; vedere una cosa altramente da quello che è.

Παροργίζω, *fut.* ίσω, provocare all' ira; eccitare uno contra l'altro; irritare.

Παρόργισμα, ατος, *n.*; παροργισμός, οῦ, *m.* provocazione all'ira; irritazione, collera.

Παρορμάω; παρορμίζω, incitare, stimolare; esortare vivamente a.

Παρορμησις, εως, *f.* impulso, lneltamento, esortazione efficace.

Πάρος, *avv.* per lo innanzi, prima, avanti.

Παροτρύνω, stimolare, esacerbare.

Παρουσία, ας, *f.* presenza, venuta.

Παροχετεύω, divertire per via d' un canale.

Παροχέω, *contr.* ῶ, trasportare, menare al di là.

Πάροχος, colui che somministra, che dà da pranzo, capo del festino; sindaco d' un villaggio, colui ch'è assiso al fianco di qualcuno sopra un carro.

Παρρησία, ας, *f.* franchezza, confidenza, franco parlare, libertà nel parlare.

Παρρησιάζομαι, parlare liberamente, francamente.

Παρρησιαστικός, ή, όν, che liberamente parla.

Παρρησιαστικῶς, francamente o liberamente parlando.

Παρωθέω, *contr.* ῶ, escludere, rigettare.

Παρωκεανίτης, οῦ, *m.* abitante lungo le marine dell' Oceano.

Πᾶς, πᾶσα, πᾶν, tutto, ogni, ciascuno; ogni cosa, totale; περιπαντός, in ogni cosa; ἐπιπαντι, innanzi a tutto; διὰ παντός, *sott.* χρόνου, ogni volta, sempre; πάντα, *sott.* κατά, in tutte le cose, in ogni cosa.

Πασιμέλουσα, ης, *f.* che interessa tutti; di cui tutti hanno cura; *epit. della nave d'Argo.*

Πασιφανής, *c.*, *rad.* φαίνω, visibile a tutti.

Πάσσαλος, ου, *m.* chiodo di legno, palo, caviglia.

Πασσομαι, gustare, mangiare.

Πάσσω, *fut.* άσω, cospergere; sparger sopra; spruzzare, impolverare; seminare.

Παστων, ονος, *c.* più grasso; più pienotto di viso.

Πάσχω, *verb. irr.* soffrire, patire, *p. med.* πεπονθα, *a.* 2. επαθον; κακῶς πασχειν, soffrir oltraggio o maltrattamento; εὖ πασχειν, ricever benefizj; πασχειν τι, esser commosso, esser toccato; πάσκω τοῦτο, questo mi accade. *Ha insomma il senso di* afficior *de'Latini.*

Παταγέω, scoppiare, stridere, romoreggiare, far gran fracasso.

Παταγος, ου, *m.* fragore, strepito, stridore, fracasso.

Πατάνη, ης, *f.*; πάτανον, ου, *n.* pentola, tegame *per far cuocere o per servire le vivande.*

Πατάσσω, *p. m.* πεπαταγα, colpir con strepito; percuotere; battere fortemente; palpitare violentemente.

Πατέω, *contr.* ω, calcare, conculcare; passeggiare; spremere, stringer le uve col torcolo.

Πατήρ, έρος, *sinc.* πατρός, *m.* padre.

Πατησμός, οῦ, *m.* calcatura, pigiatura.

Πατος, ου, *m* cammin battuto, via pubblica; luogo frequentato.

Πατρα, ας, *f.* patria, famiglia; tribù.

Πατριά, ᾶς, *f.* famiglia, tribù.

Πατριαρχης, ου, *m.* patriarca, capo della famiglia, della tribù.

Πατρικός, ή, όν, patrio, paterno.

Πατρικῶς *avv.* paternamente.

Πάτριος, ου, *c.* paterno; che viene dal padre; ereditario.

Πατρίς, ίδος, *f.* patria; paterna.
Πατριώτης, ου, *m.* ch' è della medesima terra, compatriotto.
Πατρόθεν, *avv.* dal padre; dal canto di padre; dal nome del padre.
Πατροκασίγνητος, ου, *m.* fratello del padre,; zio paterno.
Πατροκτονία, ας, *f.* parricidio, uccisione del padre.
Πατροκτόνος, ου, *m.* parricida, uccisor del padre.
Πατροπάτωρ, ορος, *m.* avo paterno, nonno.
Πατρότης, ητος, *f.* paternità.
Πατροφονεύς, εως, *m.* parricida.
Πατροφόνος, ου, *c.* parricida.
Πατρῶος, ου, *c.*; πατρῷος, α, ον, paterno, pel padre, patrio; avito, della patria; πατρῴα οὐσία, patrimonio.
Πάτταλος, ου, *m.* palo, piuolo.
Παῦλα, ης, *f.* cessazione, fine.
Παύομαι, *fut.* σομαι, cessare, far posa, calmarsi.
Παῦρος, ου, *m.* piccolo, poco, in piccol numero; τὰ παῦρα, poche cose; παῦρα, *avv.* poco.
Παῦσις, εως, *f.* cessamento, pausa.
Παυσωλή, ῆς, *f.* cessazione, posa.
Παύω, finire, far cessare, metter termine.
Παφλάζω, bollire, crosciare; gorgogliare; essere agitato, essere turbato; imperversare.
Πάχνη, ης, *f.* brina.
Παχνήεις, εσσα, εν, soggetto a brina.
Παχνόω, congelare, gelare, ghiacciare, attristare.
Πάχος, ους, *n.* grossezza, densità.
Παχύεννημος, ου, *c.* che ha i piedi grossi e gonfii.
Παχύνομαι, divenir grasso, grosso.
Παχύνω, render grasso, grosso; ingrassare, ingrossare.
Παχύς, εῖα, ύ, grasso, robusto, forte; spesso, denso, grosso, stupido.
Παχύτης, ητος, *f.* grassezza, grossezza.
Πάω, possedere, apparecchiare, acquistare; gustare.
Πεδάνος, ή, όν, umile, che appena si alza dalla terra, pedestre.
Πεδάω, stringer co' ceppi, metter delle traverse; attraversare, imbarazzare; impacciare.
Πέδη, ης, *f.* ceppo, pastoja; *catena o fune delle bestie perchè non fuggano.*
Πεδιάς, άδος, *f.* pianura, piano.
Πέδιλον, ου, *n. coll'ι lungo*, scarpa, calzare.
Πεδινός, ή, όν, campestre, ch' è in pianura, al piano.
Πέδιον, ου, *n.* piccolo ceppo, manetta.
Πεδίον, ου, *n.* suolo, campo, piano aperto; pianura, landa.
Πεδιονδέ, *avverbial.* alla pianura; al suolo; in terra, al campo.
Πέδοθεν, *avv.* dal suolo, dalla terra.
Πέδον, ου, *n.* suolo, terra; πεδονδέ, *avverbial.* per il campo.
Πέζα, ης, *f.* pianta del piede, lembo della veste; piede, estremità.
Πεζαίτεροι, *ovv.* πεζέτεροι, *m. pl.* soldati a piedi che formavano la guardia del re Filippo, e ch' egli chiamava per affezionarseli con questo nome; *cioè* camerati, compagni.
Πεζῇ, *avv.* a piedi, per terra.
Πεζόν, οῦ, *n.* fanteria.
Πεζός, ή, όν, pedestre.
Πεζός, οῦ, *m.* pedone, chi va a piedi; fante, pedone.
Πειθανός, ή, όν, persuasivo.
Πειθαρχέω, *contr.* ῶ, obbedire *(a chi governa)*; obbedire *in genere.*
Πείθομαι, lasciarsi persuadere, confidare, obbedire; secondare; fare a modo d'uno; arrendersi ai detti; *l'a. 1. pass. ha significato med.*; *quindi* πεισθείς, credendosi, immaginandosi.
Πειθομένως, *avv.* ubbidientemente.
Πείθω, consigliare, persuadere, piegare, indurre *alcuno a far qualche cosa.*
Πειθώ, οος, *f.* persuasione, ubbidienza, ossequio.
Πειθώ, οῦς, dea della persuasione, *in lat.* Suada, Suadela; una compagna delle Grazie; persuasione, forza di persuadere.
Πείκω, pettinare, tosare, cardare.
Πεῖνα; πεινη, ης, *f.* fame.
Πεινάω, aver fame, essere affamato; appetire; esser povero.
Πεῖρα, ας, *f.* esperienza, prova, tentativo.
Πειράζω, *fut.* άσω, tentare, esplora-

re, sollecitare; esperimentare, mettere alla prova.
Πειραίνω, finire, connettere, annodare.
Πεῖραρ, ovv. πεῖρας, ατος, *n.* termine, fine, metà, estremità, confine.
Πείρασις, εως, *f.* tentazione, sforzo.
Πειρασμός, οῦ, *m.* tentativo, tentazione.
Πειραστής, οῦ, *m.* tentatore, sperimentatore.
Πειρατεία, ας, *f.* pirateria.
Πειρατής, οῦ, *m.* corsaro, pirata; ladro di mare.
Πειράω, *med.* ασμαι, *contr.* ῶ, ῶμαι, *fut.* άσω *ed* ήσω, far prova, tentare; sperimentare; sforzarsi.
Πειρητίζω, tentare, far prova.
Πείρινς, ινθος, *f.* cassa, forziere.
Πείρω; περῶ, trafiggere, infilzare, trapassare. passare.
Πείσα, ης, *f.* obbedienza, persuasione, tranquillità.
Πεῖσμα, ατος, *n.* cavo, gomena.
Πεισμονή, ῆς, *f.* persuasione.
Πειστήρ, ῆρος, *m.* ubbidiente.
Πειστικός, ή, όν, persuasorio.
Πεκω, *fut.* ξω, tosare, pettinare; *in med.* lasciarsi tosare.
Πελαγίζω, coprirsi d' acqua ed allagarsi, esser simile ad un mare.
Πέλαγιος, α, ον, *adj.* d'alto mare, marino.
Πέλαγος, εος, *n.* alto mare, mare, pelago.
Πελάζω, approssimare, accostare, applicare, approdare; *n.* accostarsi; appressarsi.
Πελάθω, avvicinarsi, avvicinare.
Πελαργός, οῦ, *m.* cicogna.
Πέλας, *avv.* da vicino.
Πέλατης, ου, *m.* cliente, aderente.
Πελάω; πελάξω, approssimare, accostare. applicare, approdare; *neutr.* accostarsi, nppressarsi.
Πέλεθρον, ου, *n.* jugero, bubulca.
Πέλεια, ας, πελειας, αδος, *f.* una certa specie di colomba; colomba.
Πελεκκαω, tagliar colla scure, asciare, piallare; aggiustare colla scure o colla pialla.
Πελεκίζω, percuotere colla scure.
Πέλεκκον, ου, *n.* manico della scure.
Πέλεκυς, εως, *m.* scure.
Πελεμίζω, muovere; crollare; agitare, respingere.
Πελιδνός, ή, όν, livido.
Πελίωμα, ατος, *n.* lividura.
Πελλα, ης, *f.*; πελλίς, ίδος, *f.* secchia, *dove si munge.*
Πέλομαι, essere; *imperf.* 3 *sing.* ἐπέλετο, *e per sinc.* ἔπλετο, era, per è; *l' imperf. di questo verbo suol avere il sign. del pres.*
Πέλτη, ης; *f.* scudo leggiero, scudetto, rotella, pelta.
Πέλυξ υκος, *m.* scure.
Πέλω; πέλομαι, *propr.* vibrare; *quindi presso i poeti in gener.* nascere, essere, divenire; *in Om.* rimanere, sussistere.
Πέλωρ, ωρος *n.* mostro spaventevole; prodigio, portento.
Πελώριος, ου, *c.*; πέλωρος, α, ον, mostruoso, grande; maestoso, ammirabile.
Πέλωρον, ου, *n.* prodigio, portento; *così chiamavasi dai Greci tutto ciò che per la sua grandezza li sorprendeva.*
Πεμμα, ατος, *n.* ciambella.
Πεμπάζω, *fut.* άσω, *poet.* αστω, contare a cinque a cinque.
Πεμπταῖος, ου, *adj.* che avviene nel quinto giorno; *quintano.*
Πέμπτος, η, ον, quinto.
Πέμπω, *fut.* ψω, mandare, guidare, rimandare; inviare; congedare; πεμπειν πομπήν, marciar pomposamente in processione.
Πεμπώβολον, ου, *n.* spiede da cinque punte.
Πεμψις, εως, *f.* spedizione, missione.
Πένης, ητος, *m.* povero, bracciante.
Πενθερά, ας, *f.* suocera, *madre della moglie.*
Πενθερός, οῦ, *m.* suocero, *padre della moglie.*
Πενθέω, piangere.
Πενθικός, ή, όν, lugubre.
Πενθικῶς, *avv.* luttuosamente, lugubremente.
Πένθιμα, *avverbial.* lugubremente, flebilmente.
Πενθιμος, ου, *c.* lugubre, flebile, luttuoso.
Πένθος, εος, *n.* pianto, duolo, lutto, desolazione.
Πενία, ας, *f.* povertà, indigenza.

Πενιχρός, ά, όν, povero, indigente.
Πενιχρῶς, *avv.* poveramente.
Πένομαι, travagliare, procurare, adoperarsi; fare, operare; esser povero; trovarsi in miserie.
Πενταετηρίς, ίδος, *f.* quinquennio, per il corso di cinque anni.
Πενταέτηρος, ου, *c.*; πενταέτης, ου, *c.* di cinque anni, per il corso di cinque anni.
Πένταθλον, ου, *rad.* πέντε, ἆθλον, *n.* quinquerzio, *vale a dire* giuoco di cinque contese o contesa di cinque giuochi; *ossia* contesa in cui s' includevano cinque giuochi, e questi erano la lotta, il disco, il salto, la corsa e il pugillato.
Πενταθλος, ου, *m.* specie di atleti che facevano il combattimento di cinque esercizj. *detto* πένταθλον, quinquerzio, *v. il precedente.*
Πεντάκις, *avv.* cinque volte.
Πεντακόσιοι, αι, α, cinquecento.
Πενταπλάσιος, α, ον, cinque volte maggiore.
Πένταχα; πενταχῇ; πενταχῶς, *avv.* in cinque modi, in cinque maniere.
Πέντε, *indecl.* cinque.
Πεντήκοντα, *indecl.* cinquanta.
Πεντηκοντόγυον, ου, *n.* di cinquanta jugeri.
Πεντηκόντορος, ου, *sost.* ναῦς, nave da cinquanta remi.
Πεντηκόσιοι, αι, α, cinquecento.
Πεντηκοστός, ή, όν, cinquantesimo.
Πεπαιδευμένος, η, ον, erudito, letterato.
Πεπαιδευμένως, *avv.* eruditamente.
Πεπαίνω, cuocere, maturare. ridurre a maturità, venire a maturità, farsi maturo.
Πεπαλαιωμένος, η, ον, inveterato, invecchiato.
Πέπανσις, εως, *f.* maturità.
Πέπειρος, ου, *c.* maturo, adulto.
Πεπερι, ιος *e* εως, *n.* pepe.
Πεπλήγω, percuotere, ferire.
Πέπλον, ου, *n.*; πέπλος, ου, *m.* peplo, *abbigliamento femminile, consistente in un drappo sottile senza maniche, che scendeva fino ai talloni;* velo; cortina; mantello da uomo.
Πέπυμαι, *inv. di* πυΰμαι, esser prudente; aver buon senso; avere intelligenza.
Πεπυσμένος, ου, prudente, saggio, *part. di* μυῦμι.
Πεποίθησις, εως, *f.* persuasione, fiducia.
Πεποιθώς πεποιθέω, *pres. formato da* πέποιθα, affidare, aver confidenza, fidarsi a.
Πεποικιλμένως, *avv.* variatamente.
Πεπρωμένη, ης, *f.* parca, fato.
Πεπρωμενον, ου, *n.* fato, fatale; stabilito dal fato.
Πεπρωμένως, *avv.* fatalmente.
Πέπτω, cuocere, maturare.
Πέπων, ονος, *c.* cotto dal sole, maturo, molle, delicato, dolce; effeminato, vigliacco; ὦ πεπον, *apostrofe frequente in Om., la quale, secondo il diverso tuono della pronunzia, esprime ora idea di dolcezza e bontà, e quindi applauso,* o buono! o dolce amico! *ora idea di bontà eccessiva, e quindi spregio e indignazione,* o fiacco! o codardo!
Περ, *particella enclitica,* sebbene, quantunque; *talora è riempitiva, e non fa che dar grazia al discorso; quindi spesse volte non si traduce, e viene significata soltanto dal tuono della parola precedente; esprime però sempre qual cosa di generale o di perfetto.*
Πέρα, *avv.* oltre, al di là; oltre misura, eccessivamente.
Περαίνω, finire, recare ad effetto, a perfezione.
Περαῖος, α, ον, ulteriore, situato al di là.
Περαιόω, *contr.* ῶ, passar oltre, trapassare, tragittare, guadare.
Περαισθάνομαι, sentire intorno, udire.
Περαιτέρω, *avv. compar.* ulteriormente, più oltre.
Πέραν, *l' istesso che* πέρα, *ma non si pone che avanti un nome di luogo.*
Πέρας, ατος, *n.* fine, termine.
Περατη, ης, *f.* fine, estremità, termine.
Περατός, ή, όν, che si può passare, che si può attraversare; guadabile.
Περατόω, *p. pass.* πεπεράτωμαι, *e per sinc.* πεπρωμαι, finire, terminare; πέπρωται, è stato decretato

dai fati ; sta scritto nel libro dei destini.

Περάω, *fut.* ἀσω, *ed* ἠσω, andar oltre, tragittare, penetrare, trasferire, trasportare *per vendere ;* vendere.

Πέρδιξ, ικος, *c.* pernice ; astuto , libidinoso.

Περην, *avv.* al di là, oltre.

Πέρθω, *fut.* σω, distruggere, saccheggiare, devastare , rovinare , sovvertire.

Περί, *prep. col gen. sign.* di, intorno, a cagione, per, sopra: *col dat.* con; da, in, per, presso , intorno ; *con l'acc.* ad, in, intorno, presso, a riguardo. *Sovente indica l'occasione o la professione , come* οἱ περὶ φιλοσοφίαν, quelli occupati intorno alla filosofia, *cioè* i filosofi.

Περιάγνυμι , -ύω , infrangere o infrangersi raggirando.

Περιάγω, condurre dintorno, raggirare , andar dintorno; ripiegare , ritorcere.

Περιαγωγή, ῆς, *f.* raggiramento, movimento orbiculare.

Περιαιρεω, *contr.* ῶ, togliere intorno da ogni parte, risecare all'intorno; scorticare, spogliare; togliere.

Περιαλγής, ες, *c.* affannoso.

Περιαλγῶς, *avv.* affannosamente.

Περιαλλα , *avv.* in modo speciale ; sopra d' ogni altro.

Περίαπτω , appendere, attaccare intorno.

Περιαστράπτω, risplendere dintorno, circondare di splendore.

Περιβαίνω , *verb. irr. comp.* andare intorno , circondare ; stare a cavallo; proteggere; περιβαίνειν, τὸν καλαμον , stare a cavallo ad una canna.

Περιβάλλω , *verb. irr comp.* gettare intorno , circondare , cingere , coprire ; inviluppare , abbracciare.

Περίβλεπτος, ου, *c.* cospicuo, spettabile, illustre.

Περιβλεπτότης, ητος, *f.* eccellenza , celebrità.

Περιβλέπω guardar dintorno.

Περιβόλαιον, ου, *n.* ; περιβολή, ῆς, *f.* cosa che si getta o si cinge intorno alla persona, veste.

Περίβολος, ου, *m.* accerchiamento , giro , circuito , muro all' intorno ; *spazio di luogo.*

Περιγίγνομαι ; περιγίνομαι , *verbo irr. comp.* restare, vincere , impadronirsi, superare, sopravanzare.

Περιγλαγής , ες, *c.* pieno di latte o di sugo latteo.

Περιγλήνάομαι . *propr.* volgere intorno la pupilla ; *quindi* guardare intorno.

Περιγνάμπο, piegare attorno, girare intorno.

Περιγογγύζω, mormorare.

Περιγράζω, circonscrivere, descrivere.

Περιγραφή , ῆς , *f.* descrizione , circonscrizione.

Περιδέξιος, ου. *c.* ambidestro , abile nel lanciare l' asta, tanto coll' una che coll' altra mano.

Περιδεής, ες, *c.* pauroso.

Περιδειδω, temere da ogni lato ; temer molto.

Περιδέω, legare dintorno.

Περιδεῶς , *avv.* paurosamente , timidamente.

Περιδίδωμι, metter pegno, scommettere; depositar la scommessa; consegnare, dar nelle mani.

Περιδινέω, attorniare, menare intorno, far girare attorno.

Περιδύπτομαι , *a. 1.* περιδύφθην , esser lacerato all'intorno.

Περιδρομος, ου, *c.* che corre dintorno, attorno del quale si può correre; circolare , rotondo , accessibile all' intorno.

Περιδύω, spogliare.

Περιειδέω, conoscere pienamente.

Περιείδω, trascurare ; lasciar fare , soffrire; saper più, conoscere meglio ; sorpassare nella conoscenza o nel senno.

Περιειλέω, volgere intorno.

Περιείλησις, εως, *f.* l'atto di volgere o piegare intorno.

Περιειλίσσω, volgere intorno, rivoltolare.

Περίειμι, andare intorno, andar qua e là; sopravvivere, rimanere ; sorpassare, esser superiore.

Περιέπω, accompagnare per proteggere; essere assiduo a corteggiare qualcuno ; riverire, onorare ; trattare.

Περιεργάζομαι, esser curioso; ricercar curiosamente ; darsi del moto e dei pensieri inutili.

Περίεργον, ου, *n.* affettazione, ostentazione.

Περίεργος, ου, c. ον, *n. adj.* curioso, che si occupa di qualche cosa con soverchia cura; sollecito, affettato, vano.

Περιέρχομαι, andare attorno; circonvenire; sorprendere, ingannare.

Περιέχω, *verb. irr. comp.* circondare; abbracciare, ritenere, difendere, proteggere.

Περιζαμενῶς, *avv.* vcementemente, con veemenza.

Περιζώμα, ατος, *n.* ciò che serve a cingere; ciò che serve a coprirci; pannilini, grembiule.

Περιζώννυμι, -ννύω, *fut.* περιζώσω, cingere dintorno; circondare di; passare o mettere intorno di.

Περίζωστρα, ας, *f.* fascia, cingolo, cintura.

Περιηγέομαι, condurre intorno, esporre.

Περιηχέω, risuonare intorno.

Περίθεσις, εως, *f.* il porre intorno.

Περιστημι, stabilire, esporre intorno; *nell'a. 2. e p. att. e pass.* stare, porsi intorno, volgersi intorno; περιΐσταμαι, mettersi attorno; stare intorno; circondare; girare, tornare.

Περικαής, ές, c. ardente.

Περικαθάπτω, attaccare attorno.

Περικαίω, abbruciare in giro, intorno intorno.

Περικαλλής, ές, c. bellissimo.

Περικαλύπτω, coprire dintorno, ricoprire.

Περικαμπή, ῆς, *f.* circonflessione, rivolgimento, circuito.

Περικαμπτός, ή, όν, circonflesso, circolare, che si rivolge in sè.

Περικάμπτω, *fut.* ψω, circonflettere; girare intorno; far delle giravolte.

Περικατάληπτος, ου, c. afferrato, grancito, ghermito.

Περικαῶς, *avv.* ardentemente.

Περίκειμαι, giacere o esser posto intorno, esser circonvicino, essere situato attorno di; esser cinto, esser vestito, essere ornato; circondare, cingere.

Περικεφαλαία, ας, *f.* elmo; la parte elevata della cuffia d'una donna; mal di testa, dolore alla testa; *rad.* κεφαλή.

Περικήδομαι, aver gran cura, prendersi molto pensiero.

Περικηλος, ου, c. secchissimo; abbruciato all'intorno; fesso, spaccato.

Περικλείω, chindere dintorno.

Περίκλυτος, ου, c. celebre, molto insigne, molto illustre, inclito.

Περικόπτω, tagliare attorno; mutilare; troncare; diminuire *la potenza, le ricchezze, ec.*, manomettere.

Περικρύπτω, occultare, celare.

Περικτείνω, uccidere intorno.

Περικτίονες, ων, *m.* che abitano intorno, circonvicini, *rad.* κτίζω.

Περικυκλόω, *contr.* ῶ; *fut* ώτω, cingere dintorno, circondare; avviluppare, investire.

Περικύλωσις, εως, *f.* cerchiatura

Περικωνέω, mugere o intonacare dintorno.

Περιλαμβάνω, *verb. irr. comp.* abbracciare, circondare, ricevere intorno.

Περιλάμπω, risplendere dintorno.

Περιλείπω, abbandonare, lasciar di resto; *in pass.* restare, avanzare.

Περιλέπω, scorticare, levare la scorza, la buccia.

Περιλιχμάομαι, nettar colla lingua, leccar tutto all'intorno.

Περίλυπος, ου, c. molto addolorato, afflittissimo.

Περιλύπως, *avv.* dolentemente, dolorosamente.

Περιμαιμάω, desiderare avidamente, guardare, spiare intorno.

Περιμαίνομαι, *fut.* μανοῦμαι, infuriare assai, infuriare intorno; scatenare la sua furia intorno di; provare i più violenti assalti di furore, di follia.

Περιμάχητος, ου, combattuto, contrastato; per cui si combatte; degno che si combatta per esso, desiderabile.

Περιμένω, rimaner fino all'ultimo, aspettare.

Περίμετρον, ου, *n.* circuito, giro, perimetro.

Περίμετρος, ου, c. orbiculare, rotondo, infinito, interminabile.

Περιμήκης, εος; περιμήκετος, ου, c. assai lungo, ch'è d'una lunghezza smisurata; lunghissimo, altissimo.

Περιμηχανάομαι, macchinare intorno; tramare; ordire.

Περιναιετάω, *fut.* ήσω, abitare al-

l' intorno; nel vicinato; nel circondario.

Περιναιέτης, ου, *m.* circonvicino; che abita intorno; confinante.

Περινοστέω, *contr.* ῶ, *fut.* σω, passeggiare intorno, circuire; andar vagando qua e là.

Περιξεστός, οῦ, *adj.* raschiato; raso, pulito all' intorno.

Περιοδικός, ή, όν, periodico, regolare, che ritorna a certi tempi.

Περιοδικῶς, *avv.* periodicamente, regolarmente.

Περίοδος, ου, *f.*; strada per cui si va intorno di; ritorno, periodo *di una parte d'un discorso;* giro, contorno, circuito, ambito.

Περιοικέω, *contr.* ῶ, abitare all' intorno.

Περίοικος, ου, *c.* che abita da vicino.

Περιοπτομαι, riguardare attorno; esaminare; disprezzare, trascurare.

Περιοράω, *contr.* ῶ, riguardare attorno; considerare; spiare; riguardar con occhio indifferente; disprezzare; contar per nulla.

Περιορίζω, prescrivere, limitare.

Περιοσφαίνομαι, fiutare, annasare in giro, intorno intorno.

Περιουσία, ας, *f.* abbondanza, affluenza, gran quantità.

Περιούσιος, ου, speciale, esimio, abbondante.

Περιοχή, ῆς, *f.* complesso, circuito; argomento.

Περιπαθέω, *contr.* ῶ, esser commosso da veemente affetto, essere ansioso.

Περιπατέω, *contr.* ῶ, passeggiare, andare intorno.

Περιπατητικός, ή, όν, passeggiatore; peripatetico, *filosofo della setta di Aristotile.*

Περιπατητικῶς, passeggiando.

Περιπατος, ου, *m.* passeggio, *disputa intorno a materie filosofiche, che si discutono passeggiando;* trattenimento filosofico, peripato

Περιπείρω, trafiggere; attaccare intorno.

Περιπέλομαι, aggirarsi intorno.

Περιπευκής, ές, *c.* molto amaro.

Περιπίπτω, *verb. irr. comp.* cascare, cadere in, incorrere, *fut.* περιπτώσω, *a.* 2. περιεπεσον.

Περιπλάσσω, coprire, impiastrare intorno.

Περιπλεκτος, ου, *c.* intricato, avviluppato.

Περιπλέκω, intrecciare intorno; ravvolgere, implicare, avviluppare; περιπλέκομαι, piegarsi attorno, *cioè* abbracciare.

Περιπλησθής, ές, *c.* molto amaro.

Περιπλήθω, colmare, riempir del tutto.

Περιποιέω, *contr.* ῶ, conservare, liberar da un danno, apportare, conciliare; acquistare.

Περιπροχυθείς, έντος, sparso intorno; *part. a.* 1. *pass. di* περιπροχύομαι, *inus.*

Περιπτύσσω, volger dintorno, circondare.

Περιῤῥαίνω, aspergere dintorno.

Περιῤῥέω, *fut.* εύσω, scorrer dintorno, colare, grondare, gocciolare.

Περιῤῥήγνυμι, γνυμι, *verb. irr. comp.* fendere, rompere intorno, rapire, strappare.

Περιῤῥηδής, ές, *c.* rotto intorno; fiacco, fracassato quinci e quindi, *rad.* ῥήσσω.

Περιῤῥοος, ου, *m.*; περιῤῥυτος, ου, *m.* che scorre dintorno; bagnato intorno, circondato dalle acque; *rad.* ῥέω.

Περισαίνω, *poet.* περίσσυνω, accarezzar colla coda, far festa intorno, far carezze.

Περισσέω, *poet.* περισσείω, muovere, scuotere da ogni parte; agitare, crollare intorno; *in pass.* svolazzare qua e là, scuotersi intorno.

Περισθενέω, soverchiar colla forza; prevalere nella forza.

Περισκέπτομαι, guardar dintorno.

Περίσκεπτος, ου, *c.* che può intorno investigarsi cogli occhi; cospicuo.

Περισπάω, *contr.* ῶ, trar via, torcere intorno; togliere.

Περισπούδαστος, ου, *c.* studiosamente desiderato.

Περισσά, *avv.* oltremodo, sopramodo.

Περισσεία, ας, *f.*; περίσσευμα, ατος, *n.* abbondanza, superfluità, ridondanza, soperchio.

Περισσεύω, abbondare, soverchiare, ridondare

Περισσον, οῦ, *n.* eccesso, esagerazione.

Περισσός; περιττός, ή, όν, copioso, soverchio, superfluo.

Περισσῶς, *avv.* copiosamente, superfluamente, soverchiamente.
Περισταδὸν, *avv.* stando intorno, attorniando.
Περίστασις, εως, *f.* accerchiamento, corona; circostanza disgraziata, pericolo; caso avverso, urgente; *è preso ancora in buona parte, e sign.* opportunità, occasione, congiuntura favorevole.
Περιστέλλω, coprire intorno, vestire.
Περιστεναχίζομαι, gemere d' intorno; risuonare.
Περιστενομαι, stirarsi.
Περιστερά, ᾶς, *f.* colomba.
Περιστεφανόω; περιστέφω, cingere di corona; coronare, cingere intorno.
Περιστίχω, tenersi attorno di; circondare, accerchiare, investigare attorno; andare attorno, girare.
Περιστοναχίζομαι, gemere intorno, risuonare.
Περιστρέφω, volgere intorno, girare, muovere intorno; ruotare; *in Om.* coagulare.
Περισυλάω, espilare, svaligiare.
Περισύλησις, εως, *f.* espilazione svaligiamento, furto.
Περιστοιχίζω, cingere, rinserrare, inviluppare nella rete.
Περισχίζω, dividere, fendere d' intorno.
Περισχω, contenere; rinserrare, cingere, abbracciare; *nel med. ha inoltre il sign. di* custodire; prendersi cura.
Περισώζω, conservar sano e salvo, salvare, scampare.
Περιταφρεύω, trincerare.
Περιτείνω, stendere, tirare intorno a; distendere.
Περιτειχίζω, *fut.* ίσω, cingere d'un muro; circondare di mura *una* città *che si assedia per impedire agli assediati la sortita; rad.* περὶ τειχίζω.
Περιτείχισις, εως, *f.*; περιτειχισμὸς, οῦ, *m.* l' atto di circondare un muro, di tirare un muro intorno a; munizione, fortificazione.
Περιτέλλομαι, compire il suo giro o la sua rivoluzione.
Περιτέμνω; περιτάμνω, tagliare attorno, recidere; circoncidere; risecare.
Περιτίθημι, porre intorno, circondare.
Περιτομὴ, ῆς, *f.* taglio fatto all' intorno, circoncisione
Περιτραχήλιον, ου, *n.* che si mette intorno al collo, collana.
Περιτρέφομαι, congelarsi attorno; coagularsi, rappigliarsi.
Περιτρέω, tremar tutto per la paura; fuggir tremando.
Περιτρηχω, *a.* 2. περιέδραμον, correre dintorno, correre attorno.
Περιτρομέω, tremare intorno.
Περιτροπάω, volgere attorno, girare, rivolgere.
Περιτροπέω, andare in volta.
Περίτροχος, ου, *c.* rotondo.
Περιτρώγω, rodere, rosicchiare intorno intorno.
Περιττός, ἡ, όν; περισσός, ἡ, όν, *adj.* che è di sopra, che supera gli altri, eminente, eccellente; copioso; superfluo, eccessivo.
Περίττωμα, ατος; περιττωσις, εως, *f.* escremento.
Περιτυγχάνω, cader nell' una e nell'altra parte, abbattersi in.
Περιφαίνομαι, esser cospicuo, illustre.
Περιφανὴς, ές, *c.* cospicuo, chiaro.
Περιφέρεια, ας, circonferenza, periferia.
Περιφέρω, portare intorno, attorno; περιφέρεσθαι, andare in giro, girare.
Περιφλεγὴς, ες, *c.* focoso, ardente.
Περιφλύω, abbruciare.
Περιφοβος, ου, *c.* còlto da grande spavento, molto impaurito, in gran paura.
Περιφραδὴς, ές, *c.* abile, saggio; περιφραδέως, *avv.* abilmente, acconciamente, maestrevolmente.
Περιφράζομαι, pensare o discorrere intorno ad una cosa, considerarla.
Περίφρασις, εως, *f.* circonlocuzione, perifrasi.
Περίφρων, ονος, *c.* saggio, prudente; accorto.
Περιφύομαι, abbracciare.
Περιφυτεύω, piantare intorno.
Περιχαρὴς, ές, *m.* e *f.* ές, *n. adj.* molto allegro, lieto oltremodo, gonfio per letizia.
Περιχεύω, spargere intorno.
Περιχορος, ου, *c.* che giace dintorno, circonvicino.
Περίψημα, ατος, *n.* spazzatura.

Περιφλύω, spogliare dintorno.
Περιωδυνία, ας, *f rad.* ὀδύνη, gran dolore.
Περιωπή, ῆς, *f.* vedetta, specula.
Περιώπιον; περιώπια, *avv.* oltre misura; fuor di modo, eccessivamente.
Περκνός, οῦ *adj.* nero, macchiato di nero; screziato.
Πέρνα, ης; *f.* presciutto, salame.
Περναω; πέρνημι, vendere; portar via per vendere.
Περονάω, affibbiare, traforare, trapassare, trivellare.
Περόνη, ης, *f.* fibbia, spillo da donna, ago, punitale.
Περσίζω, aver costumi persiani, vivere alla persiana.
Πέρυσι, *avv.* nell'anno scorso; *talora significa un tempo indeterminato, come,* poco fa.
Πεσσός, οῦ. *m.* dama, *sorta di giuoco; pezzo del giuoco degli scacchi.*
Πέσσω, cuocere; concuocere, digerire, smaltire; ammollire, addolcire; medicare; *in gener.* occuparsi a qualche cosa, immergervisi.
Πετάζω, estendere, spiegare.
Πέταλον, ου, *n.* foglia larga; lama, *piastra di ferro.*
Πέταμαι, volare.
Πετανύμι, estendere, spiegare.
Πέτασος, ου, *m.* cappello, petaselto.
Πετάω; *fut.* άω, stendere, spiegare; schiudere.
Πετεινόν, οῦ, *n.*; πετεινός, ή, όν, volatile, volante.
Πέτομαι; πεταόμαι, *contr* ῶμαι; πεταμαι, *fut* ασω, *p. pass.* πεπταμαι, volare.
Πέτρα, ας, *m.* pietra, sasso, roccia, scoglio.
Πετραίος, α, ον, petroso, che cresce, vien fuori dai sassi, di monte.
Πετρήεις, εσσα, εν, sassoso, pietroso.
Πέτρος, ου, *m.* pietra, sasso, macigno, pietrone.
Πετρώδης, εος, c. sassoso, pietroso.
Πευθομαι, *lo stesso che* πυνθάνομαι, udire, intendere.
Πευκάϊνος, εσσα, εν, *rad* πεύκη, di pino, del cui legno si facevano le fiaccole; πυρ πεύκινος, fuoco formato da fiaccole
Πευκαλιμος, ου, *adj.* cauto, prudente, ben avveduto.
Πευκεδανός, οῦ, *adj.* amaro.
Πεύκη, ης, *f. propr.* picea o laricc, *albero resinifero; quindi qualunque cosa che si fa di esso, come* face, picea, pino, ec.
Πέφνω, uccidere, *poet.*
Πεφύκω, *verb. nuovo da* πέφυκα, *p. di* φύω, crescer fuori.
Πεφυλαγμένος, ου, *adj.* guardingo, cauto, *da* φυλάσσω.
Πῆ, *interr.* come? per qual mezzo? in qual maniera? dove? in qual luogo? πη. *senza interr.* certamente; οὐδέ πη, non certo; *avv.* in qualche modo, in alcun tempo, mai.
Πηγάϊος, α, ον, *adj.* fontano, di fonte.
Πήγανον, ου, *v.* ruta.
Πῆγας, αδος, *f.* ghiaccio; acqua congelata; rupe, scoglio.
Πηγεσίμαλλος, ου, c. che ha denso vello, *rad.* πηγνύω, μαλλός.
Πηγή, ῆς, *f.* fonte, sorgente, fontana.
Πηγήδιον, ου, *n.* fonticello, piccola fontana.
Πηγνύμι; πηγνυω, *verb. irr.* congiungere, conficcare; ficcare, piantare, unire insieme; comporre, costruire; *a. 1.* ἔπηξα *da* πήσω; *in med.* esser fitto, assodarsi, indurarsi, arrestarsi, irrigidire, agghiacciarsi, congelare. *È usato ad esprimere qualunque unione di più cose, dalla quale risulta un tutto solidamente congiunto.*
Πηγνυτός, ή, όν, affisso.
Πηγός, η, όν, ben compatto o composto; ben complesso, grosso.
Πηγυλίς, ίδος, *f.* glaciale, gelata; *sost.* ghiaccio, gelo.
Πηδάλιον, ου, *n.* timone.
Πηδάω, *fut.* ήσω, saltare; scaturire.
Πήδημα, ατος, *n.* salto.
Πηδόν, οῦ, *n.* remo, *rad.* πῆδος, *legno di cui facevansi i* remi.
Πηκτος, ή, όν, solidamente unito, connesso, fitto.
Πηλακίζω, aspergere di fango.
Πήληξ, ηκος, *f.* elmo; celata.
Πηλίκος, η, ον, quanto?
Πήλινος, ου, *m,* fatto di terra; vaso o altro lavoro di terra; stoviglia.
Πηλός, οῦ, *m.* fango, creta, mota.
Πηλώδης, c. *rad.* πηλός, fangoso.
Πῆμα, ατος, *n.* danno, strage; male; perdita, disgrazia.
Πημαίνω, nuocere; ledere; offendere.
Πήνη, ης, *f.* tessitura, tappeto.

Digitized by Google

Πηνίον, ου, *n.* spola o fuso *a cui si avvolge lo stame;* stame, filo.
Πῆνος, ους, *m.* tessitura.
Πηξις, εως, *f.* soda costruzione; conficcatura.
Πήρα, ας, biaccia, tasca, valigia, bolgia.
Πηρίδιον ου, *n.* sacchetto; taschetto.
Πηρός, ά ὸν, storpiato; privo dell'ajuto di qualche membro; cieco, muto, monco.
Πηροω, *contr.* ῶ, mutilare, troncare; ferire.
Πήρωσις, εως, *m.* mutilazione, privazione, perdita.
Πητυα, ας, *f.* coagulo, pressame.
Πηχαῖος, α, ον, *rad.* πῆχυς, della lunghezza d'un braccio.
Πῆχυς, εως, *m.* gomito, braccio; cubito, *misura greca della lunghezza ch'è dal gomito all'estremità del dito medio della mano; circa un piede e mezzo.*
Πιαζω, comprimere, prendere.
Πιαινω, impinguare, ingrassare, far grasso.
Πῖαρ, αρος, *n.* grassezza; pinguedine; *adj. sta inv. di* πίων, pingue.
Πιαρός, ά, όν, pingue, grasso.
Πιδαξ, ακος, *c.* fonte, sorgente.
Πιδήεις, ήεσσα, ῆεν, abbondante di fontane.
Πιεζω; πιεζέω, premere, opprimere, pressare; serrar con forza; tormentare, stringere.
Πίειρα, ας, *f.* grasso; pingue; fertile, abbondante, ricco.
Πιεσις, εως, *f.* πίεσμα, ατος, *n.* pressura; sugo, stillato, quintessenza.
Πιεστηρ, ῆρος, *m.* strettoio.
Πιθάκνη, ης, *f.*, *rad.* πίθος, botticello di legno.
Πίθακνη, ης, *f.* botticino.
Πιθανός, ή, όν, probabile, persuasibile, verisimile, grato, piacevole.
Πιθανότης, ητος, *f.* probabilità, verisimiglianza.
Πιθανῶς, *avv.* eloquentemente, probabilmente, verisimilmente.
Πιθέω, *inus. a.* 1. *part.* πιθήσας, aver confidenza; fidarsi.
Πίθηκος, ου, *m.* πίθηξ, ηκος, *m.* scimia.
Πίθος, ου, *m.* botte, vaso.
Πικραίνομαι, divenir amaro.
Πικραίνω, render amaro, esacerbare.
Πικρία, ας, *f.* amarezza.
Πικρόγαμος, ου, *m.* a cui le nozze riescono amare.
Πικρός, ά, όν, amaro, aspro, disaggradevole, acerbo, rio.
Πικρότης, ητος, *f.* acerbità.
Πικρῶς, *avv* disaggradevolmente, aspramente, amaramente.
Πίλιον, ου, *n.* berretta.
Πιλνάω; πίλνημι, avvicinare, far appressare; approssimare; *e quindi* vibrare, brandire, scagliare; *in pass. med.* esser vibrato, roteare.
Πῖλος, ου, *m.* berretto di lana, *che mettevano sotto l'elmo, perchè il capo non restasse offeso. Vale anche feltro, e quindi tutto ciò ch'è fatto di feltro.*
Πιμελής, ῆς, *f.* grassezza, pinguedine.
Πιμελή, ῆς, *c.* grasso, pingue.
Πιμπλάνω; πιμπλάω; πιμπλημι, *fut.* πλήσω, *da* πλήθω, riempire, empire, colmare; saziare, satollare.
Πιμπρημι, infiammare, abbruciare.
Πινάκιον, ου, *n.* tavoletta, *che presso gli Ateniesi esponevasi al pubblico, sulla quale era scritto ciò che si voleva che tutti sapessero intorno agli affari della Repubblica. Si chiamava così ancora la tavoletta che si dava a ciascun giudice, sulla quale scriveva il suo voto.*
Πινακοθήκη, ης, *f.* luogo dove si conservano gli archivi dello Stato; galleria di quadri, di pitture, pinacoteca.
Πίναξ, ακος, *m.* tavola, tavoletta: libretto; piatto; pittura, quadro, indice *dei libri,* lance.
Πῖνος, ους, *m.* sordidezza.
Πινυτή, ῆς, *f.* sapienza, prudenza; accortezza.
Πινυτος, οῦ, *adj.* sensato, prudente, saggio.
Πίνω, *verb. irr.* bere; *a.* 2. ἔπιον, *p.* πεπωκα. *fut.* πιοῦμαι *e meglio* πίομαι.
Πινώδης *c. rad.* πῖνος sudicio, lordo, coperto di sudiciume.
Πῖος, εος, *n.*; πιότης, ητος, *f.* grassezza.
Πιπάσκω, dar a bere, mescere.
Πίπλημι; πιπλάω; ἔπιπλον, *a.* 2. come *da* πίπλω; *att.* empire; riempire; *pass.* esser riempito, riempirsi.
Πιπράσκω, vendere; πέπρακα, *p. att. da* πράω.

Πίπτω, *verb. irr.* cader morto; cader ucciso, perire; cader sulle ginocchia; ingiaocchiarsi; rovinare; piombare, lanciarsi sopra, invadere; *a.* 2. ἔπεσον.

Πίσου, ου, *n.* pisello.

Πίσος; πεῖσος, εος, *n.* luogo irrigato dalle acque; prato.

Πίσσα, ης, *f.* pece.

Πιστάκιον ου, *n.* pistacchio.

Πιστεύω. credere; aver fiducia; sperare, confidare.

Πιστικός, ή, όν, credibile, che si può credere.

Πίστις, εως, *f.* credenza, fede; confidenza, assicurazione, prova, parola *in senso di* promessa.

Πιστός ή, όν, degno di fede; fedele, sicuro, veridico; τὸ πιστόν, conferma zione.

Πιστότατος, η, ον, *superl. di* πιστός, fedelissimo.

Πιστότης, ητος, *f.* fedeltà.

Πιστοφύλαξ, ακος, *m. rad.* φύλαξ, protettor della fedeltà.

Πιστόω, *fut.* ώσω. esigere o dar fede; domandare a qualcuno ua pegno della sua fede; una malleveria.

Πιστῶς, *avv.* fedelmente, credibilmente.

Πίσυνος, ου, *m.* fidato, confidato in.

Πίσυρες, ων, *c. poet. inv. di* τέτταρες o τεσσαρες, quattro.

Πιτνάω, εω, ημι, cadere, stendere; sviluppare.

Πιττόω, πισσόω, *contr.* ῶ., impeciare, intonacare, incatramare.

Πίτυρον, ου, *n.* crusca; sedimento dell'orina, involto del grano o del frumento.

Πίτυς, υος, *m.* pino, picea.

Πιφαύσκω; πιφάσκω, dire, parlare; proferire; raccontare; predire; mostrare, far mostra.

Πίων, ονος, *c.* pingue, grasso; fertile, fruttifero, *parlandosi di terreno.*

Πλαγιάζω, attraversare; collocar obliquamente, trasversalmente; indurre in errore; ingannare; parlare ambiguamente.

Πλάγιος, α, ον, obliquo, storto, indiretto.

Πλαγιότης ητος *f.* obliquità.

Πλαγίως *avv.* obliquamente, stortamente, indirettamente.

Πλαγκτός, ού, *adj.* erraute; vagante; vagabondo; pazzo.

Πλαγκτοσύνη, ης, *f.* vita erraate vagabonda; assuefazioae a vagabondare.

Πλάζω, far errare; distornare; disturbare; imbarazzare; *in med.* andarsene errando; errare alla ventura; *di lunghi e varii viaggi; pass.* essere portato dal caso; essere sbalzato, agitato.

Πλάθω, avvicinare. approssimare.

Πλακία, ας, *f.* errore, fallo, delitto.

Πλακόεις, εσσα, εν, largo e sottile, schiacciato; *rad.* πλαξ, piastra.

Πλακοῦς, οῦντος. *m. contr. di* πλακόεις, όεντος, focaccia, schiacciata.

Πλακώδης, εος, *c.* crostoso, crostaceo.

Πλανάω, traviare, sviare; *in med.* smarrirsi, sviarsi; sbandarsi; andare errando; divagare.

Πλάνη, ης, *f.* errore, inganno; l'andar errando, vagando qua e là.

Πλάνης, ητος, *m.* vagabondo.

Πλάνησις, εως, *f.* vagamento.

Πλανήτης, ου, *m.* vagabondo; errante; pianeta.

Πλανόδιος, ου. *adj.* fuor di strada; sviato, sbandato.

Πλάνος, ου, *m.* vagabondo, impostore, errante; che travia, che fa smarrire la strada, che inganna.

Πλανος, η, ον, ramingo; errante, vagabondo.

Πλαξ, ακος, *f.* tavola larga, piana; piastra, crosta, lama.

Πλάσις, εως, *f.* formazione; l'atto del formare una cosa.

Πλάσμα, ατος, *n.* cosa formata, finzione.

Πλάσσω; πλάττω, *fut.* άσω, formare, modellare, plasmare, imaginare; far vista, fingere.

Πλαστειρα, ας, *f.*, *rad.* πλάσσω, formatrice, creatrice *della Natura.*

Πλάστης, ου, *m.* formatore, modellatore.

Πλαστός, ή, όν, formato, modellato; finto, falso.

Πλαταγέω, mandar suono, far dello strepito; batter le mani.

Πλαταγή, ῆς *f.*; πλατάγημα, ατος, *n.* strepito.

Πλατανιστος, ου, *f.*; πλάτανος, ου, *f.* platano; plataneto; *albero che dai Greci e dai Romani era stimato in modo particolare a cagione della sua ombra.*

Πλατεῖα, ας, *f.* piazza.
Πλατέως *avv.* ampiamente.
Πλάτος, εος, *n.* larghezza, il largo.
Πλατύνω, dilatare, allargare.
Πλατύνωτος, ου, *adj.* che ha il dorso largo; di larga schiena.
Πλατυς, εῖα, ύ, largo, ampio, spazioso, vasto.
Πλατυσμός, ου, *m.*; πλατύτης, ητος, *f.* dilatazione, larghezza.
Πλάω, avvicinare; accozzare; *in med.* avvicinarsi, accostarsi.
Πλέθρον, ου, *n. letteral.* pletro, misura di 100 piedi.
Πλεθύνω, moltiplicare, accrescere.
Πλειάδες, ων, *pl. f.* Plejadi, costellazione, all'aprir della quale ricominciava la navigazione; e perciò fu nominata da πλεω.
Πλεῖον, *avv.* più.
Πλειος, ου, *adj.* pieno.
Πλειότερος, *propr.* più pieno, *quindi* più *da* πλεος, pieno.
Πλειστον, *avv.* moltissimo, spesso; ἐπὶ τὸ πλειστον, spessissimo, moltissimo.
Πλειστος, η, ον, *superl.* moltissimo; in gran quantità; οι πλειστοι, i più, la più parte.
Πλειω, *avv.* più; *trovasi invece di* πλειονα, *acc. m. sing.* o. *nom. n. pl. di* πλειων ονος, maggiore, ridondante.
Πλειων, ονος, c. *compar. di* πολύς, più grande, più numeroso; in più, in maggior quantità.
Πλεκτή, ῆς, *f. sost.* intrecciatura, cuffia.
Πλεκτός, ή, όν, avviluppato, intrecciato.
Πλεκω, piegare, annodare, intrecciare.
Πλεῖον, *avverbial.* più, più spesse volte, in maggior copia.
Πλεοναζω, ridondare, sovrabbondare; soverchiare, esser da più.
Πλεονασμός, οῦ, *m.* ridondanza, soprabbondanza pleonasmo, *fig. gram.*; *soprabbondanza di parole per ornamento del discorso.*
Πλεοναστικῶς, *avv.* soprabbondantemente; ad abbondanza
Πλεονεκτέω, *contr.* ῶ, voler acquistar di più, cercar maggior guadagno, rapire, posseder di più, esser superiore.
Πλεονέκτημα, ατος, *n.* vantaggio; miglior condizione, superiorità; frode, torto fatto a qualenno; danno.
Πλεονέκτης, ου, *adj.* avido di più, avaro, bramoso, frodatore.
Πλεονεκτικῶς, *avv.* avaramente.
Πλεονεξία, ας, *f.* avarizia, cupidigia di più guadagno, di maggior acquisto; avvantaggio.
Πλεόνως *avv.* più del dovere, un po' troppo.
Πλέος, α, ον, pieno.
Πλευρα, ᾶς, *f.* lato, costa, fianco, *parte del corpo.*
Πλευρόθεν, *avv.* lateralmente.
Πλευρόν, οῦ, *n.* fianco, *lato.*
Πλέω, *fut.*, ευσω, *med.* εὑσομαι, *attic.* ευσοῦμαι, navigare; vogare, arrancare, fluttuare; πλευστεον, bisogna navigare.
Πληγή, ῆς, *f.* piaga, percossa, bussa, colpo.
Πληθος, εος, *n.* moltitudine; volgo; plebe, popolo.
Πληθύνω, moltiplicare, accrescere.
Πληθύς, ύος, *f.* moltitudine, volgo.
Πληθύω, esser pieno, abbondare.
Πληθω, *fut.* σω, esser pieno; *questo verbo negli altri tempi ha poi anche significato transitivo, secondo cui vale* riempire; inondare, allagare, traboccare.
Πληκτης, ου, *m.* percussore, carnefice, boja
Πληκτίζομαι, battersi; venire ai colpi; accapigliarsi.
Πληκτικος, ή, όν, che ha forza di percuotere.
Πλῆκτρον, ου, *n.* plettro.
Πλήμι, riempire; πλῆμαι, esser ripieno.
Πλημμελεια, ας, *f.* misfatto, delitto.
Πλημμελής, εος, c. scorretto.
Πλημμελῶς, *avv.* scorrettamente.
Πλημμυρίς, ίδος; πλημμύρα, ας, *f.* flusso del mare; alta marea; inondazione, allagamento.
Πλημνη, ης, *f.* mozzo, *ossia il foro in cui s'introduce il capo dell'asse su cui gira la ruota.*
Πλήν, *avv.* oltre, fuorchè, ma pure; eccetto; πλήν, ἀλλά, ma poi, per altro; πλην ἐαν, se pure non.
Πλήξιππος, ου, *m.* domator di cavalli, cavalliere.
Πλῆξις, εως, *f.* battitura, percossa.
Πλήρης, εως, c. pieno, colmo.

Πληροφορέομαι, esser certo o persuasissimo.
Πληροφορέω, persuadere, contentare, soddisfare.
Πληροφορία, ας, *f.* certa persuasione, certa fede, soddisfazione.
Πλήρόω, *contr.* ῶ, empiere; riempiere; accrescere, ingrossare; *si dice specialmente dell'empier di soldati le navi.*
Πλήρωμα, ατος, *n.* pienezza, compimento, supplemento.
Πλήρωσις, εως, *f.* riempimento; l'atto del riempire, del completare.
Πλησιάζω, accostarsi, avvicinare, esser familiare.
Πλησίον, *avv.* presso, da vicino, in vicinanza.
Πλησίος, α, ον, vicino.
Πλησίστιος, ου, *c.* che empie le vele; gonfiatore di vele, gonfia-vele; *da* πλήθω *ed* ἱστίον.
Πλησμονή, ῆς, *f.* sazietà *(quella specialmente de' parassiti)*, libidine.
Πλήσσω, ἧττω, *fut.* ξω, percuotere, ferire; colpire, piegare percotendo, sollevare.
Πλησταίνω, empiere.
Πλίνθος, ου, *f.* mattone.
Πλινθουργέω, *rad* πλίνθος *ed* ἔργον, far mattoni, tegole, embrici.
Πλίσσομαι, correr di trapasso; alternare i piedi; battere il suolo coi piedi.
Πλοιάριον, ου. *n.* navicella.
Πλοϊκός, ή, όν, navigabile.
Πλοῖον, ου, *n.* naviglio, nave, barca.
Πλοκαμίς, ίδος, *f.*; πλόκαμος, ου, *m.* chioma, treccia, cioeca di capelli, riccio, crine inanellato.
Πλοκαμώδης, εος, *c.* ricciuto.
Πλοκή, ῆς, *f.* connessione, tessitura, perplessità, avviluppamento.
Πλόκιος, α, ον *rad.* πλέκω, intrecciato, inviluppato.
Πλούσιος, α, ον, ricco, opulento, magnifico.
Πλουσιώτερος, α, ον, *compar. di* πλούσιος ricco, più ricco.
Πλουτέω, esser ricco; render ricco.
Πλουτίζω, arricchire.
Πλοῦτος, ου, *m.* ricchezza, opulenza, dovizia, tesori; Pluto, Plutone, Dio delle ricchezze e dell' inferno.
Πλυνός, οῦ, *m.* lavatojo; luogo o catinella in cui uno si lava.
Πλυντής, ου, *m.* follone.
Πλύνω, lavare, imbiancare, sciacquare.
Πλόος, ου, *contr. di* πλοος, ου, *m.* navigazione, tempo di navigare; varco, tragitto.
Πλύτης, ου, *m.* lavatore, imbiancatore, lavandajo.
Πλωτός, ή, όν, navigabile.
Πλωτός, ού, che nuota, nuotante.
Πνεῦμα, ατος, *n.* spirito, soffio, vento, respiro, alito.
Πνευματικός, ή, όν, spirituale.
Πνευματικῶς, *avv.* spiritualmente.
Πνεύμων, ονος, *m.* polmone; *rad* πνέω, spirare.
Πνευστός, ή. όν. spirabile.
Πνέω; πνεύω, *fut.* ευσω, spirare, soffiare, inspirare, fiatare, esalare.
Πνιγμός, οῦ, *m.*; πνίγος, εος, *n.* soffocamento, strozzamento.
Πνίγω, soffocare, strozzare.
Πνικτός, ή. όν, soffocato.
Πνοή, ῆς, *f.* soffio, fiato, lo spirare del vento; πνοιαί, i venticelli.
Πνῦμι; πνύω, spirare, vivere; intendere; essere intelligente, prudente, saggio.
Πόα, ας, *f.* erba, pascolo.
Ποδάγρα, ας, *f.* podagra, gotta; luccio.
Ποδαγράω, *rad.* ποῦς *ed* ἄγρα, patir di podagra, di gotta.
Ποδακάκη, ης, *f.* ceppo, legame.
Ποδάνιπτρον, ου, *n.* l'acqua da lavare i piedi.
Ποδαργος, ου, *c.* veloce.
Ποδαρκής, εος, *c.* celere, che ha i piè veloci; forte in gamba; agile.
Ποδηνεκής; ποδήρης, εος, *c.* fino ai piedi; che si stende fino ai piedi; che scende fino ai talloni, talare; *rad.* ποῦς, ἄρω.
Ποδήνεμος, ου, che ha il piè di vento; che pareggia i venti nel corso.
Ποδίζω, misurare col piede
Ποδίσκος, ου, *m.* piccolo piede, piedicino, piedino.
Ποδώκης, εος, *c.* veloce di piedi; agile al corso.
Ποδωκία, ας, *f.* velocità, leggerezza di piedi.
Ποθεινός, ή, όν. desiderabile, di cui si piange la morte.
Πόθεν, *avv*, onde, da qual parte; da qual luogo; come? come mai?
Ποθεσπέρα, *avv.*, *rad.* ποτὶ *ed* ἑσπέρα sulla sera, di sera.

Ποθέω, *contr.* ῶ, *fut.* ἐσω *ed* ήσω, desiderare; aver invidia; bramare, aver meno alcuna cosa, esserne privo.

Πόθη, ης, *f.* brama, desiderio, voglia intensa.

Ποθητός, ή, όν, desiderato, sospirato, accetto gradito.

Ποθι, *avv.* dove? in qual luogo? *senza interr.* in qualche luogo; un giorno, una volta.

Πόθος, ου, *m.* desiderio ardente; amore, affetto, cupidigia.

Ποῖ, *avv.* che? in qualche luogo, dove? come?

Ποιέω, *contr.* ῶ, fare, stabilire, fabbricare; stimare; *il p.* πεποίημαι *ha il senso att. e pass.*; ποιεῖν ἐν ὀργῇ τινα, irritarsi contra qualcuno; ποιεστεον, bisogna fare.

Ποίη, ης, *f.* erba.

Ποιήεις, εσσα, εν, erboso.

Ποίημα, ατος, *n.* opera, poema, poesia.

Ποίησις, εως, *f.* poesia.

Ποιητής, οῦ, *m.* poeta, artefice, esecutore, autore, compositore.

Ποιητικός, ή, όν, che ha forza di fare, poetico.

Ποιητικῶς, *avv.* poeticamente.

Ποιητός, οῦ, *adj.* ben fatto, edificato, fabbricato.

Ποικιλία, ας, *f.*; ποικίλισις, εως, *f.* varietà.

Ποικίλλω, variare, ornare di varii colori, screziare; diversificare.

Ποίκιλμα, ατος, *n.* ornamento di varii colori, ricamo, varietà di ricamo.

Ποικιλοβούλος, ου, *c.* vario di consigli, astuto.

Ποικιλομήτης, ου, m.; -μητις, ος, *f.* di vario ingegno; accorto, fino, astuto.

Ποικιλόμορφος, ου, *c.* di più colori, screziato.

Ποικίλος, η, ου, vario, variato, variopinto, dipinto, screziato; οὐδὲν ποικίλον, senza alcun artifizio.

Ποιμαινω, pascere il gregge, esser pastore; *in gener.* reggere, aver cura, governare.

Ποιμενικός, ή, όν; ποιμένιος, α, ον, pastorale, che vive alla maniera de' pastori.

Ποιμήν, ένος, *m.* pastore, pecorajo; custode.

Ποίμνη, ης, *f.* branco di pecore.

Ποιμνήϊος, α, ον, appartenente a gregge di pecore; pastorale.

Ποίμνιον, ου, *n.* gregge di pecore, ovile; τὰ ποίμνια, le pecore.

Ποινή, ῆς, *f.* pena, vendetta dell' ingiuria, prezzo; compensazione, ammenda.

Ποινιμος, ου, *c.* penale.

Ποῖος, α, ον, quale; ποιός τις, quale, qual mai?

Ποιπνυω, affrettarsi, affaccendarsi; esser molto occupato; esser sollecito; darsi moto; mostrare attività; fare una cosa con molta diligenza.

Ποκίζω, tosare.

Πόκος, ου, *m.* lana, vello.

Πολεμεω, *contr.* ῶ, far guerra, guerreggiare, eccitare a guerra.

Πολεμιζω, *fut.* ἰσω, guerreggiare, combattere.

Πολεμικός, ή, όν, guerriero, *di qui la parola* polemica *discussione letteraria.*

Πολεμικῶς, *avv.* bellicosamente.

Πολέμιος, α ον, ostile; appartenente alla guerra; *come sost.* nemico; τὰ πολέμια, *sottin.* ἔργα, la guerra, l' arte militare.

Πολεμιστής, οῦ, *m.* bellicoso, guerriero, combattente.

Πολεμοκλονος, ου, *c.* pieno di tumulto guerriero; tumultuoso.

Πολεμόνδε, *avv.* alla guerra, in guerra.

Πόλεμος, ου, *m.* guerra, combattimento.

Πολίσκω, -έω, frequentare; trovarsi sovente; comparire.

Πολεύω, conversare, frequentare; fare la sua residenza; abitare ordinariamente, *corrisponde al lat.* versari.

Πολεω, *fut* ήσω, *p.* πεπόλημαι, volgere *la terra*, lavorarla, scavarla; *neutr.* volgere; trovarsi comunemente; frequentare, mostrarsi in mezzo di.

Πολιά, ας, *f.* canizie, vecchiezza.

Πολίζω, fabbricare una città.

Πολιοθριξ, τριχος, *c.* coi capelli canuti, *rad.* πολιός, θριξ.

Πολιοκρόταφος, ου, *c.* che ha le tempie canute

Πολιομαι, πολιοῦμαι, incanutire, invecchiare.

Πολιορκεω, *contr.* ῶ, assediare; esser accampato intorno ad una piazza.

Πολιορκήτης, ου, *m* assediatore.
Πολιορκία, ας, *f.* assedio.
Πολιός, ά, όν, canuto, *del mare; le onde che rompendosi contro le coste, spumeggiano;* bianco, splendido.
Πολιότης, ητος, *f* incanutimento, bianchezza prematura di capelli.
Πόλις, εος, *attic.* εως, *f* città.
Πολιτεία, ας, *f.* governo della republica e amministrazione dei publici affari; forma di governo o costituzione d'uno stato; diritto di cittadinanza.
Πολιτεύομαι, governare, vivere *(in una republica)*, condursi, governarsi *(parlando specialmente dei costumi e delle città in cui viviamo).*
Πολιτευόμενος, ου, *adj. pass.* il governato, *cioè* il suddito.
Πολιτεύω, governar la republica o lo stato.
Πολίτης, ου, *m.* cittadino.
Πολιτική, ῆς, *f.* politica, *l'arte di governare uno stato.*
Πολιτικός, ή, όν, civile, urbano.
Πολιτικός, οῦ, *m. sost.* politico; versato nell' amministrazione degli affari publici; magistrato; πολιτικὸς ἀνήρ, uomo di stato; τα πολιτικά, azioni civili, affari di stato; πολιτικῶς ζῆν, vivere in una civil forma di governo.
Πολιτικῶς, *avv.* civilmente; secondo l'ordine o il diritto civile; come conviene a chi amministra gli affari publici.
Πολίχνιον, ου, *n.* cittadella, piccolo castello.
Πολιῶς, *avv.* canutamente.
Πολλά, *avv.* molte volte; frequentemente; sovente.
Πολλάκις, *poet.* πολλάκι, *avv.* più volte, assai spesso.
Πολλαπλάσιαζω, moltiplicare.
Πολλαπλασιασμός, οῦ, *m.* moltiplicazione.
Πολλαπλάσιος, α, ον, moltiplice; assai volte più; assai volte maggiore.
Πολλαχῆ; πολλαχοῦ, *avv.* in molti luoghi; in più d'un luogo.
Πολλαχῶς, *avv.* in molti modi.
Πολιοσσόος, ου, *m.* conservatore di città, *rad.* σοω.
Πολλοστός, οῦ, *adj.* piccolissimo, di moltissimi uno; una piccolissima parte; moltiplice; *corrisponde al lat.* multesimus.
Πολλῷ, *avv.* molto
Πόλος, ου, *m.* polo del mondo, l'asse del mondo; la sfera celeste, il cielo; gnomone; terra lavorata.
Πολύ, *avv.* molto.
Πολυαινος, ου, *c.* molto lodato.
Πολυαίξ; ικος, *c.* impetuoso; penoso; laborioso, che dà molto travaglio o moto, *rad.* ἄϊσσω.
Πολυανθημος, ου, *c.* ricco di fiori, florifero, *della primavera.*
Πολυανθής, ές, *c.* che ha molti fiori; florido, *rad.* ἄνθος.
Πολυαρητος ου, *c.* richiesto con molti voti; desideratissimo, *rad.* ἀράομαι.
Πολυαριθμος, ου, *c.* numeroso.
Πολυαρκής, ες, *c.* sufficiente a molte cose, copioso.
Πολυαρκῶς, *avv.* abbondevolmente, copiosamente.
Πολυάρματος, ου, *c. rad.* ἅρμα, ricco di carri da battaglia.
Πολυάρης, αρνος, ricco d' agnelli, *in gener.* ricco.
Πολυβενθής, ές, *c.* assai profondo.
Πολυβότειρα, ας, *f.* nutrice di molti; alma; *epit. della terra.*
Πολυβοτρυς, *c. rad.* βότρυς, ricco di grappoli.
Πολυβουλος, ου, *c.* assai prudente, pieno di consiglio; sapientissimo.
Πολυβούτης, ου, *m.* che ha molti bovi.
Πολυγηθής, ές, *c.* che apporta molta allegrezza; molto giocondo.
Πολυγνωτος, ου, *c.* molto noto, celebratissimo.
Πολυγονος, οῦ, assai fecondo, fertile.
Πολυδαιδαλος, ου, *c.* fatto con molta industria.
Πολυδακρυς, υος, *c.* molto lagrimoso, lacrimabile, che fa sparger molte lagrime.
Πολυδάκρυτος, *c.* assai lagrimevole, pieno di lagrime, cagione di molte lagrime, *della guerra, di Marte.*
Πολυδειράς, άδος, *c.* che ha molti cocuzzoli o gioghi, *rad* δειράς.
Πολυδενδρεος, ου, *c.* ripieno d'alberi spessi.
Πολυδεσμος, ου, *c.* stretto da molti lacci; cinto da molti legami; concatenato con molti chiodi.
Πολυδίψιος, ου, *c.* molto assetato; estremamente arido; sitibondo; desideratissimo.
Πολυδωρος, ου, *c.* abbondante di do-

ni, che molto dona; liberalissimo, che ha molta dote.
Πολυειδής, ές, c. moltiplice, di molte specie.
Πολυείμων, ονος, c. *rad.* εἶμα, ricco di vesti.
Πολυεργός, οῦ c. che molto agisce; assai lavoratore, assai operoso.
Πολυετής ές, c. di molti anni.
Πολύζυγος, ου, c. guernito di molti banchi o sedili.
Πολυήρατος, ου, c. desiderabilissimo, giocondissimo.
Πολυηχής, ές, c. molto risonante; molto strepitante, *della riva del mare.*
Πολυθαλής, ές, c. *rad.* θαλλω, che fa fiorire ogni cosa.
Πολυθαρσής, ές c. pieno di audacia o fiducia, audacissimo.
Πολύθεστος, ου, carissimo, desideratissimo.
Πολυϊδρεία, ας, scienza, accortezza, sottigliezza.
Πολυΐδρις, εως, c. che fa e conosce molte cose, che ha molta esperienza.
Πολύϊππος, ου, c. ricco di cavalli.
Πολυΐχθυος, ου, c. abbondante di pesci.
Πολυκαγκής, ές, c. molto arido.
Πολυκαρπία, ας, *f.* abbondanza di frutti.
Πολυκαρπος, ου, c. abbondante di frutti, molto fruttifero.
Πολυκέρδεια, ας, *f.* grande astuzia, molta furberia, *rad.* κέρδος.
Πολυκερδής, ές, c. molto astuto, assai lucroso.
Πολύκεστος, ου, c. ben trapuntato; ricamato
Πολυκηδής, ές, c. ripieno d'affanni, molto lagrimoso.
Πολύκλαυστος, ου, c.; πολύκλαυτος, ου, c. molto pianto; degno d'esser molto compianto.
Πολύκλειστος, ου, c. ben chiuso.
Πολύκλειτος, ου. c. assai celebre.
Πολυκλῖς, ῖδος. c. che ha molti banchi o sedili, che ha molte incastrature.
Πολυκληρος ου, c. straricco.
Πολύκλητος, ου, c. convocato o raccolto o raccozzato da molti luoghi.
Πολύκλυστος, ου, c. molto lavato, ondoso; agitato dall' onda.
Πολύκμητος, ου, c. molto ben lavorato.
Πολύκνημος, ου, c. coperto di boschi; dove sono molte colline; montuoso.
Πολυκοιρανίη, ης, *f.* signoria o impero di molti.
Πολύκομος, ου, c. chiomato, ben chiomato.
Πολυκρότος, ου, c. di molto fracasso, che fa sentire molto fracasso.
Πολυκτήμων, ονος, c. che molto possiede, ricchissimo di campi.
Πολύκτιτος, ου, c., *rad.* κτίζω, che produce, che crea molte cose.
Πολυκύμων, ονος, c. *rad.* κῦμα, ondoso. pieno d' onde, *del mare.*
Πολυλήϊος, ου, c. che ha molte ricolte; ricchissimo di biade.
Πολύλλιστος, ου, c. molto supplichevole; *rad.* λισσομαι.
Πολυλογία, ας, *f.* prolissità di discorso, loquacità.
Πολύλογος, ου, c. che richiede lungo discorso, loquace, ciarliero.
Πολυμαθής, ές, c. *adj.* erudito, molto istrutto, che fa molte cose, che ha studiato e imparato moltissimo.
Πολυμερῶς, *avv.* in molti modi, variamente.
Πολυμηχανος, ου, c. molto abile a inventar macchine o ripieghi; industrioso; fecondo di stratagemmi, scaltro, fecondo.
Πολύμηλος ου, c. abbondante di pecore.
Πολυμήστε, ης, *f.* amblta da molti, vagheggiata da molti pretendenti.
Πολύμητις, ος, c. assai prudente; uomo di molto consiglio; astuto.
Πολυμηχανια, ας, *f.* abilità nell' inventare stratagemmi; molta accortezza.
Πολύμικτος, ου, c. *μίγνυμι*, assai mescolato.
Πολύμοχθος, ου, c. laborioso, faticoso.
Πολύμυθος, ου, c. gran parlatore; molto verboso, di molte parole, loquace.
Πολυόλβιος, ου, c.; πολύολβος, ου, c. molto beato; assai felice, assai ricco.
Πολυπάϊπαλος, ου, c. molto furbo, pieno d'astuzia.
Πολυπάμων; πολυπαμμων, ονος, c.

di molte possessioni ; straricco , *rad.* πᾶμα, possessione.

Πολύπειρος, ου, c. assai esperto.

Πολυπενθής, εος, c. immerso nel pianto, nell'afflizione ; afflittissimo.

Πολυπήμων, ονος, c. che reca molti danni ; nocevolissimo.

Πολυπίδαξ, ακος, c. che ha molte fonti; dove molte sorgenti zampillano, *rad.* πιδαξ, acqua zampillante.

Πολύπικρος, ου, *f.* molto amaro; πολύπικρα, *avv.* molto amaramente.

Πολύπλαγκτος, ου, c. che molto erra; che variamente si aggira; molto vagante.

Πολυπλανής, ἐος, c.; πολυπλάνητος, ου, c. che molto va errando.

Πολυπλοκία, ας, *f.* astuzia.

Πολύπλοκος, ου, c. perplesso, intralciato, intricato, intrecciato insieme.

Πολυποίκιλος, ου, c. molto vario.

Πολυπραγμονέω, mescolarsi in molti affari.

Πολυπραγμοσύνη, ης, *f.* soliecitudine nell' ingerirsi in molte cose, curiosità.

Πολυπράγμων, ονος, c. affaccendato, curioso.

Πολύπτυχος, ου, c. che ha molte pieghe, molte sinuosità, molte valli, *rad.* πτύξ.

Πολύπυργος, ου, c. munito di molte torri.

Πολύπυρος, ου, c. fertile di grano ; ricco di biade.

Πολυῤῥάπτος, ου, c. accozzato di molte parti, *raro epit. del turcasso, il quale presso gli antichi pare che fosse fatto di cuojo.*

Πολυῤῥήν, ηνος; πολυῤῥήνος, ου, c. che ha molti agnelli; ricco di greggi ; *rad.* ῥήν.

Πολύς, πολλή, πολύ, molto; *adj. irr.* molto grande ; πολλά, *n. sta talora per avv. e sign.* molto.

Πολυσίτος, ου, c., *rad.* σῖτος, ben nudrito.

Πολυσκαρθμος, ου, c. agilissimo nel saltare o ballare.

Πολυσπερής, ἐος, c. sparso in più luoghi, diverso di luoghi, di nazione, di patria ; di molte razze.

Πολύσπορος, ου, c.; ricco di sementi, ricco di grano, di biada.

Πολυσταφύλος, ου, c. fertile d' uva, di molta uva, ricco di grappoli; *di Bacco.*

Πολύστεγος, ου, *rad.* στέγη, c. di molte stanze.

Πολύστονος, ου, c. molto sospiroso, che sparge o fa sparger molti sospiri ; angoscioso.

Πολυτεκνία, ας, *f.* gran numero di figli ; numerosa figliuolanza.

Πολυτέλεια, ας, *f.* lautezza, sontuosità, ricchezza, magnificenza.

Πολυτελής, εος, c. che domanda molte spese, dispendioso, sontuoso, lauto ; magnifico.

Πολυτελῶς, *avv.* dispendiosamente, magnificamente, lautamente, sontuosamente.

Πολύτιμος, ου, c. prezioso, molto onorevole, di gran prezzo.

Πολυτλάς, *m.* che ha molto sofferto; molto soffrente; *epit. d'Ulisse; rad.* τλάω.

Πολυτλήμων, ονος, c. molto paziente ; molto audace.

Πολυτλητος, ου, c. che soffre molti incomodi ; carico di guai, pieno di miserie.

Πολυτρήρων, ονος, c. abbondante di colombe.

Πολύτρητος, ου, c. che ha molti fori, pieno di fiori, pieno di buchi, assai forato.

Πολύτροπος, ου, c.; -πον, *n. adj* versatile, molteforme (*special. nei costumi*); che si è aggirato per molti luoghi, *quindi* artificioso, scaltro ; astuto, furbo, mariuolo ; tristo.

Πολυτρόπως, *avv.* in molti modi.

Πολυΰμνος, ου, c. degno di molti inni o lodi.

Πολυφαγία, ας, *f.* voracità.

Πολυφάγος, ου, c. che mangia molto, divoratore.

Πολυφάρμακος, ου, c. che ha conoscenza di molti rimedj o veleni ; praticissimo nell' arte medica.

Πολύφημος, ου, c. assai celebre ; di cui si fanno varii discorsi.

Πολύφλοισβος, ου, c. che fa molto strepito.

Πολύφορβος, ου, *adj.* che produce molto pascolo ; molto alimento.

Πολυφορία, ας, *f.* fertilità.

Πολυφροσύνη, ης, *f.* perizia di molte cose, prudenza.

Πολύφρων, ονος, c. sensatissimo, prudentissimo.
Πολύχαλκος, ου, che ha molto bronzo; ch' è tutto di bronze; saldissimo; di tutta stabilità.
Πολυχρήματος, ου, *m.* danaroso.
Πολυχρόνιος, ου, c. che dura lungo tempo, durevole; antico, vecchio.
Πολύχρυσος, ον, c. che ha molto oro; ricco d' oro.
Πολυώδυνος, ου, c., *rad.* ὀδύνη, assai doloroso.
Πολυώνυμος, ου, c. che ha molti nomi; celebre, rinomato.
Πολυωπός, οῦ, *m.* che ha molti buchi, *rad.* ὀπή.
Πόμα, ατος, *n.* bevanda, beveraggio.
Πομπεύς, έως, *m.* chi guida o conduce; compagno, scorta.
Πομπεύω, trasmettere, trasportare, pompeggiare; inviare, spedire.
Πομπή, ῆς, *f.* pompa; inviamento, missione; licenza, congedo; il rinviare; accompagnamento, scorta; processione; marcia trionfale
Πομπός, οῦ, *m.* condottiero, guida.
Πομφολυξ, υγος, *m.* bolla, *rigonfiamento dell'acqua o di altri liquori.*
Πονέω, *contr.* ῶ, faticare, travagliare; essere involto nei travagli, nelle fatiche, nelle pene; vacillare, traballare; *e alt.* recar dolore; πονητέον, si ha da faticare.
Πονήρευμα, ατος, *n.* sceleraggine.
Πονηρεύω, esser vizioso, operare malvagiamente.
Πονηρία, ας, *f.* miseria, malvagità, malizia.
Πονηρός, ά, όν, malvagio, scelerato; misero; ὁ πονηρός, nella Santa Scrittura vuol dire lo spirito maligno, il demonio.
Πονηρῶς, *avv.* malvagiamente, scelleratamente.
Πόνος, ου, *m.* fatica, lavoro; travaglio, stanchezza; conflitto.
Ποντίζω, sommergere, affogare.
Πόντιος, α, ον, marino; pontico; che si trova sul mare, che abita in mare.
Ποντόθεν, *avv.* dal mare, fuor del mare.
Ποντοπορεύω, traversar il mare; viaggiar per mare; camminar sul mare.
Ποντοπόρος, ου, c. che traversa il mare; che viaggia sul mare.
Πόντος, ου, *m.* mare; *special.* l'alto mare, ch' è lontano dalla riva; πόντος ἀγαθῶν, espressione iperbolica; una straordinaria affluenza di beni, un mar di contentezze.
Ποντοφιν, *avv.* dal mare.
Ποποι, *escl.* oh Dei! oh cielo! affè, *escl. di maraviglia* o *di sdegno.*
Πορεία, ας, *f.* partenza, viaggio
Πορεύομαι, andare, partirsi, viaggiare, trapassar viaggiando; πορεύεσθαι, εις, ec., intraprendere; affrontare; andar a prender possesso, invadere.
Πορεύω, trasportare, spedire.
Πορθέω, *contr.* ῶ, rapire, devastare, rovinare, distruggere; saccheggiare, rovesciare.
Πορθησις, εως, *f.* devastazione, saccheggio, guastamento.
Πορθητής, οῦ, *m.* guastatore, saccheggiatore.
Πορθμεῖον, ου, ο πορθμιον, ου, *n.* barca, battello *(di passare)*, stretto; τὰ πορθμία, navolo, nolo, *prezzo che si paga al barcarolo per il passo.*
Πορθμεύς, έως, *m.* barcarolo, navichiere, navalestro, navicellajo.
Πορθμός, οῦ, *m.* stretto di mare: tragitto, passaggio, passo.
Πορίζω, aprire il sentiero; far la strada; inventare, preparare; somministrare; procurare, provedere.
Πόρις, ιος, c. vitello, vitella, giovenco, giovenca.
Πορισμός, οῦ, *m.* somministrazione.
Πορισττής, οῦ, *m.* fornitore, somministratore.
Πορκης, ου, *m.* anello *che congiunge il ferro della lancia col tronco*; ghiera.
Πορκος, ου, *m.* rete da pescare.
Πορνεία, ας, *f.* fornicazione.
Πορνείον, ου, *n.* bordello, postribolo.
Πορνεύω, fornicare.
Πόρνος, ου, *m.* fornicatore.
Πόρος, ου, *m. propr.* andatura, andamento, via, *e quindi* entrata, passaggio, meato, poro, rendita, profitto.
Πόρπη, ης, *f.* fibbia.
Πόρρω, πόρρωθεν, *avv.* da lontano, lungi, al di là, oltre.
Πορρώτατω, *avv. superl.* sommamente da lontano; più lungi di qua.

Ποῤῥώτερος, ου, *comp.* più lontano; a una più gran distanza; più remoto.
Ποῤῥωτέρω, *avv. compar.* più da lontano.
Ποῤσιον, *avv. compar.* più da lungi.
Ποῤσύνω, ornare; fornire; preparare.
Ποῤσω, *avv.* da lungi.
Πόρτις, ιος, *c.* gioveneo, giovenca.
Πορτιτρόφος, ου, *adj.* che nutrisce i vitelli.
Πορφύρα, ας, *f.* porpora; veste porporina.
Πορφύρεος, α, ον; πορφύρεος, α, ον, purpureo: fosco-lucente.
Πορφυρίς, ίδος, *f.* veste di porpora
Πορφύρω, vestire o spargere di un color di porpora o di un bel lucido; *cosicchè, per es., parlandosi del sole, sign.* indorare; *dell' aurora*, sparger di rosso; *del mare agitato*, tinger di nero, imbrunire, *e quindi i sensi metaf.*, essere agitato; ondeggiare; *per es.*, πολλὰ δὲ οἱ κραδίη πόρφυρε, e molto a lui ondeggiava il cuore.
Πόρω, *fut.* ποῤσω, porgere, dare, concedere.
Ποσάκις, *avv.* quante volte?
Ποσέ, *avv.* dove?
Ποσειδῶν, ῶνος, *m.* Nettuno; ποσειδώνιον e ποσειδήϊον, nettunio, di Nettuno.
Πόσις, εως, *f.* bevanda.
Πόσις, ιος, *m.* marito, sposo, *in poesia.*
Πόσον, *avv* quanto; di che grandezza?
Πόσος, η, ον, quanto, quanto grande; ποσῳ, a quanto, per quanto.
Ποσότης, ητος, *f.* quantità.
Ποσσήμαρ, *avv.* per quanti giorni; nel tempo di quanti giorni.
Ποστος, η, ον quanto, quale, in che luogo? *term. d'interr.*
Ποταγω, *rad.* ποτι, *ed* ἄγω, allettare, adescare, attrarre.
Ποτάμιος, α, ον, fluviale, di fiume.
Ποταμός, οῦ, *m.* fiume, rio; *propr.* acqua potabile, acqua piccola, in contrapposto con le vaste acque del mare; ma però spesse volte anche del mare medesimo.
Ποτάομαι, bere.
Ποτέ, *avv.* una volta, quando, un giorno, un tempo; finalmente.
Ποτιδέω, *rad.* ποτι *ed* ἰδεῖν, guardare, guatare, mirare.
Ποτέομαι, volare.
Πότερον, forse? se.
Πότερος, α, ον, qual di due; qual delle due; l' un o l' altro, chi di due.
Ποτή, ῆς, *f.* volo.
Ποτή, ῆτος, *f.* bevanda, il bere; *rad.* πινω.
Ποτήριον, ου, *n.* bicchiere, tazza.
Ποτιδέχομαι, aspettare.
Ποτιδόρπιος, ου, *c.* utile alla cena, che serve per la cena; buono per preparar la cena.
Ποτίζω, abbeverare, condurre ad adacquare.
Ποτικός, οῦ, *c.* bevone.
Ποτιμυθέομαι, parlare ad uno.
Ποτιπρίχω, correr verso.
Ποτιφύω, attaccare; *in med.* attaccarsi, esser attaccato, addentare, *del pesce che addenta l'esca e l'amo.*
Ποτιφωνήεις, εσσα, εν, fornito di voce umana.
Πότμος, ου, *m.* sorte, destino, morte.
Ποτνια, ας, *f.* sovrana, padrona.
Πότνιος, α, ον, venerando, reverendo.
Ποτόν, οῦ, *n.* bevanda.
Πότος, ου, *m.* il bere, convito.
Πού, *interr. avv.* dove? in qual luogo? *senza interr.* altrove, in altro luogo, in alcun luogo; *qualche volta sta invece di* ὅπου.
Πουγγή, ῆς, *f.*; πουγγίον, ου, *n.* sacchetto.
Πούς, *gen.* ποδός, *m.* piede, zampa.
Πραγμα, ατος, *n.* cosa, negozio fatto; avvenimento, affare; οἱ ἐν τοῖς πράγμασι, questi che presiedono agli affari della republica.
Πραγματεία, ας, *f.* trattato, affare, lavoro, sottigliezza, rigiro, cavillo.
Πραγματεύομαι, darsi cura di fare; macchinare, negoziare; πραγματεύω, occupare, dar da fare, imbarazzare.
Πραγματευς, έως, *m.*; πραγματευτής, οῦ, *m.* negoziante, commerciante.
Πραγματικός, ή, όν, perito nel trattare affari.
Πραγματιον, ου, *n.* cosarella, negoziuccio.
Πρακτεος, ου, *adj.* che deve esser fatto; che dev' esser trattato.

Πρακτική, ῆς, *f.* pratica.
Πρακτικῶς, *avv.* praticamente.
Πρακτωρ, ορος, esecutore.
Πράμνειος, *avv.* πράμνιος, οἶνος, vino prammio, *sorta di vino generoso, soave e durevole.*
Πρᾶξις, εως, *f.* fatto, azione, opera, affare, successo, utilità, vantaggio; tradimento, pratica, scampo.
Πρᾶος, ου, *c.* mite, mansueto, clemente, affabile, dolce; *avv.* πρᾴως, dolcemente, mollemente.
Πραότης, ητος, *f.* clemenza, mansuetudine, dolcezza.
Πραπίδης, ων, *f.* precordj, il diaframma; il cuore; *metaf.* industria, ingegno.
Πραπις, ίδος, *f. soltanto in pl.* spirito, mente, intelletto, ingegno, *come* φρένες.
Πρασιά, ᾶς, *f.* ajuola; porca, quadro o spartimento di giardino.
Πρᾶσις, εως, *f.* vendita.
Πράσον, ου, *n.* porro.
Πράσσω; ἄττω, fare, operare; negoziare, procurare; *congiunto con un avv. o un adj. pl. n. serve a indicare lo stato felice o infelice in cui uno si trova.*
Πρατήρ, ῆρος, *m.* venditore.
Πράττω; πράττομαι, esigere, far pagare.
Πραΰνσις, εως, *f.* mitigazione, calma.
Πραΰνω, attutire, mitigare, ammansare.
Πραΰς, εῖα, ύ, mite, mansueto, placido; dolce, buono.
Πραύτης, ητος, *f.* piacevolezza, dolcezza, mansuetudine.
Πρᾶως, *avv.* mansuetamente, placidamente, clementemente.
Πρέμνον, ομ, *n.* stipite, tronco, ceppo, fusto dell'albero.
Πρεπον, οντος, *n.* ciò che conviene.
Πρεποντως, *avv.* dovutamente, debitamente.
Πρέπω, convenire, esser decoroso, esser bello; esser distinto; vantaggiare; sopravanzare in eccellenza; πρέπει; *impers.* è decente, conviene, sta bene.
Πρεσβεία, ας, *f.* ambasciata, deputazione, intercessione, mediazione.
Πρεσβεῖον, premio d'onore; presente *che si faceva ai più vecchi in attestato di venerazione e d'onore.*
Πρεσβειρα, ας, *f.* antica, veneranda.
Πρεσβευτής, οῦ *m.* inviato, ambasciatore.
Πρεσβεύω, *n.* esser il più vecchio, aver la superiorità dell'età; essere onorato come vecchio.
Πρεσβεύω, far le funzioni d'ambasciatore; andare a o esser inviato ambasciatore; πρεσβευειν εἰρήνην, andare ambasciatore per trattar la pace; πρεσβεύομαι, inviare in ambasciata, in deputazione; inviare degli ambasciatori.
Πρεσβηΐς, ιδος, *f.* antica.
Πρεσβις, εως, *m.* ambasciatore.
Πρεσβυγενής, εος, *c.* il più anziano.
Πρεσβύς, έως, *m.* vecchio capo degli ambasciatori, ambasciatore.
Πρεσβυς, υος *ed* εως, *c.* πρέσβεια, ας, *f.* vecchio, vecchia; venerando per età.
Πρεσβύτατος, ου, *superl. di* πρέσβυς, il vecchissimo, il massimo d'età; degnissimo d'onore; sommamente venerando.
Πρεσβύτερος, α, ον, *compar. di* πρέσβυς, più vecchio, senatore.
Πρεσβυτης, ου, *m.* vecchio, veterano, inviato, deputato.
Πρεσβῦτις, ιδος, *f.* vecchia, donna vecchia.
Πρευμενής, έος, *c.* benevolo, benigno, mite.
Πρήθω, abbruciare, infiammare, incendiare; soffiare, gonfiare.
Πρηκτηρ, ῆρος, *m.* facitore, direttore nell'opera.
Πρημαίνω, spirare con furente impeto, soffiare.
Πρηνής, εος, *c.* prono, precipitevole; pendente in avanti, in atto di cadere; rovinoso; capo chino, bocconi.
Πρηών, ῶνος, *m.* eminenza di monte, cima, vetta, colmo, altura.
Πρίαμαι, comprare, ricomprare, appaltare, affittare.
Πρίζω, segare, tagliare.
Πρίν, *avv.* prima, innanzi; πρίν ἄν, prima che.
Πρῖνος, ου, *m.* elce, quercia verde, *albero.*
Πριστός, οῦ, *adj.* segato, diviso colla sega, segabile.
Πρίω, segare, stringere.
Πρίων, ονος, *m*, sega.

Πρό, *prep. che si unisce al gen.* avanti, oltre, per, più che, dinanzi; alla presenza; invece; a preferenza; in favore; in pro; per cagione; *avv.* avanti, addentro.

Προαγγέλλω, prenunciare, avvisar prima.

Προαγορεύω, predire; pronostieare; avvertire innanzi far pubblicare; attestare.

Προάγω, condurre fino a; far avanzare; spinger innanzi, esser superiore; prevalere.

Προαιρέομαι; *contr.* οῦμαι, prescegliere, preferire; determinare, formar un disegno, risolvere.

Προαίρεσις, εως, *f.* proposito, volere, consiglio, tenore; partito a cui uno si appiglia dopo una deliberazione

Προαίρετος, ου, *m.* arbitrario.

Προαιρέω, *contr.* ῶ, *med.* έομαι, *contr.* οῦμαι, trar fuori, mettere in paese, proporre, scegliere, eleggere.

Προαίρω, avanzarsi, andare avanti.

Προαίσθησις, εως, *f.* presentimento, presagio.

Προαιτιάομαι, accusare precedentemente.

Προαλής, ές, *c.* declive, che va in pendío.

Προαλίσκομαι, essere preso antecedentemente, prima, da prima.

Προανασείω, agitare, scuotere, squassare in alto davanti.

Προαπέρχομαι, partire o allontanarsi il primo.

Προαποδείκνυμι, dimostrar prima, antecedentemente.

Προαπόλλυμι, *p. m. att.* προαπόλωλα, far perire innanzi; cagionare innanzi una perdita o rovina; προαπόλλυμαι, perire innanzi.

Προασκέω, esercitar prima.

Προάστειον, ου, sobborgo.

Προασφαλίζω, premunire, fortificar prima; προασφαλίζομαι, cautelarsi, premunirsi.

Προβάδην, *avv.* progressivamente, in via di progresso.

Προβαίνω, avanzarsi, far del progressi; inoltrarsi; accostarsi; oltrepassare.

Προβάλλω, gettare avanti; presentare; produrre; proporre, esporre; rinfacciare; superare; προβάλλομαι, *sign. inoltre* respingere, ribattere i colpi.

Πρόβασις, εως, *f.* progressione, progresso; vendita, entrata; beni mobili.

Προβάτειος, α, ον, pecorino, di pecora, che attiene a pecora.

Προβατεύς, εως, *m.* pecorajo.

Πρόβάτιον, ου, *n.* pecorella.

Πρόβατον, ου, *n.* bestiame; pecore; *ogni sorta* di bestiame *che pasce e si lascia guidar dal pastore*; *rad.* προβαίνω.

Προβιβάω, avanzarsi, progredire; andare innanzi, inoltrarsi.

Προβλέπω, provedere.

Πρόβλημα, ατος, *n.* riparo, propugnacolo, baluardo; proposizione, questione, problema; *rad.* προβάλλω.

Πρόβλής, ῆτος, *c.* steso, sporto, sportato, prominente, che sporge in fuori o sopra.

Πρόβλητος, ου, *c.* prominente, gettato innanzi.

Προβλώσκω, uscire, comparir fuori.

Προβοάω, gridare innanzi; essere il primo ad alzare il grido.

Πρόβολή, ῆς, *f.* ostacolo, difesa, propugnacolo, barriera.

Πρόβολος, ου, *m. qualunque* prominenza *che si avanza o sporge sul mare, contra la quale s'infrangono le onde*; scoglio, promontorio; ostacolo, difesa; difensore; protettore.

Προβουλεύω, consigliare anticipatamente.

Προγενέστερος, ου, *comp.* più vecchio, più attempato.

Προγεννάω, generar prima.

Προγεύομαι, pregustare, gustar prima.

Προγίγνομαι; -είνομαι e -ίνομαι, essere avanti, esistere prima, venir fuori, venire appresso, accostarsi, precedere; avanzarsi.

Προγινώσκω, conoscere antecedentemente, presentire.

Πρόγνωσις, εως, *f.* presentimento, previdenza.

Πρόγονος, ου, *m.* progenitore, antenato, proavo; οἱ πρόγονοι, gli antenati, i maggiori d'età, i più vecchi.

Πρόγραμμα, ατος, *n.* quadro che si esponeva in pubblico, e sul quale

era scritto tutto ciò intorno a cui si volevano far avvertiti anticipatamente il pubblico e i magistrati; programma, affisso.

Προγράφω, *fut.* ψω, scrivere innanzi, annunciare anticipatamente.

Προδαείς, *a* 2. *part. dall'inus.*

Προδαίομαι, conoscere da prima, sapere avanti.

Προδείελος, ου, *c. rad.* δείλη, che fa qualcosa prima di sera, verso sera.

Πρόδειπνον, ου, *n.* merenda, pasto avanti cena.

Πρόδηλος, ου, *c.* manifesto, scoperto.

Προδιδωμι, tradire, abbandonare, non aiutare.

Προδοκάζω, aspettare, osservare, insidiare.

Προδοκή, ῆς, *f.* luogo atto alle insidie, agguato.

Πρόδομος, ου, *m.* parte anteriore della casa, vestibolo.

Προδοσέταιρος, ου, *c.*, *rad.* προδίδωμι *ed* ἑταιρος, che tradisce l'amico, lo lascia indietro, lo abbandona.

Προδοσία, ας, *f.* tradimento.

Προδότης, ου, *m.* traditore.

Πρόδρομος, ου, *m.* precursore, emissario, foriero; πρόδρομοι, venti del nord-est che precedono di otto giorni la canicola; fichi primaticci.

Προεδρεύω; presiedere.

Προεδρία, ας, *f.* presidenza, prima sede.

Πρόεδρος, ου, *m.* presidente.

Προείργω; -ειργω, allontanare da prima; respingere; proibire, impedire.

Προειδησις, εως, *f.* preseienza.

Προειδω; προειδέω, prevedere, vedere il primo, vedere avanti, scoprire.

Προειμι, avanzarsi, progredire; apparire, nascere.

Προειπεῖν, predire, annunziare o dichiarare anticipatamente; far saper prima; assegnare il giorno.

Προελπίζω, sperare il primo, sperare antecedentemente.

Προεξανίσταμαι; προεξίσταμαι, sorgere il primo, alzarsi avanti tempo.

Προέπω, predire, annunziare da prima; pubblicare, promulgare.

Προείργω, rattenere, vietare, impedire.

Προερέσσω, fare avanzar remando; abbordar coi remi.

Προερύω, trarre avanti, strascinare avanti, sospingere.

Προέρχομαι, progredire, provenire, procedere, escire; riuscire, giungere a tanto di, giungere fino a; farsi vedere; mostrarsi, comparire.

Προερῶ, *attic.* προερέω, *jon.* io dirò o devo dire avanti, *fut. da* προειρω.

Προετοιμαζω, preparare da prima, predisporre.

Προεχω, *verb. irr. comp.* avere o tenere avanti a sè, superare, eccedere, andare avanti, vantaggiare uno in qualche cosa; sopravanzarlo, prevenire.

Προηγεομαι, andare avanti, scostare, accompagnare.

Προηγητής, οῦ, *m.* predecessore; che precede.

Προηγορέω, *contr.* ῶ, portar la parola; prendere la parola a nome d'una compagnia o simile.

Προηδύνω, dilettare antecedentemente.

Προηκής, εος, *c.* aguzzo.

Προήκω, avanzarsi.

Προῆμαρ, avanti giorno.

Προθελύμνος, ου, *c.* folto, denso; uno sopra l'altro.

Πρόθεσις, εως, *f.* proposito, risoluzione, intenzione.

Προθεσμία, ας, *f.* legge, giorno prescritto *(a far qualche cosa)*; τῆς προθεσμίας ἡμέρα, giorno stabilito alla raunanza.

Προθέσμιος, α, ον, preventivamente stabilito.

Προθέω, *contr.* ῶ, precorrere, correre avanti; avanzare alcuno nella corsa; *da* θέω, correre; *in Omero* permettere, *da* θεω, *inus.* porre.

Προθήκη, ης, *f.* proposizione.

Προθορέω, slanciarsi avanti, scorrere avanti.

Προθυμέομαι; -οῦμαι, esser pieno d'ardore; portarsi con ardore a fare una cosa; esser pieno di buona volontà; prendere a cuore un affare.

Προθυμία, ας, *f* ardore, buona volontà; zelo ardente; prontezza, d'animo, attività.

Πρόθυμος, ου, *m.* pieno d'ardore, di zelo; pronto, ardente

Προθύμως, *avv.* prontamente, accuratamente.

Προθύραιος, ου, c.; πρόθυρον, ου, n. ciò che è avanti alla porta, limitare, vestibolo.

Προϊάλλω, mandar fuori, spedire, inviare; mandar via, *per es. la freccia dell' arco.*

Προϊάπτω, *fut.* ψω, inviare o lanciare avanti tempo, cacciare, spingere; *rad* ἰάπτω, *lo stesso che* ἰαλλω.

Προΐημι, inviare avanti; congedare; lasciare, permettere; rilasciare alla discrezione d' alcuno; scagliare; προΐεμαι, gettare, rigettare; rinunziare al possesso d' una cosa.

Πρόϊκα, *avv.* gratis, a ufo, gratuitamente.

Προϊκνέομαι, arrivare, avvicinarsi, accostarsi, venire appresso.

Προΐκτης, ου, *m.* mendico, questuante; ciarlatano, saltimbanco, buffone.

Προίξ, κός, *f.* dote, dono, regalo, gratificazione.

Προΐστημι, *fut.* προστήσω, collocare avanti; proporre, porre avanti gli occhi, metter alla testa di; προΐσταμαι, esser posto alla testa; essere il capo, sostenere, sovrastare; vantaggiare.

Προΐσχω, tener in mano avanti a sè.

Προΐωξις, εως, *per* προδίωξις, εως, *f. rad.* ἰώκω, *lo stesso che* διώκω, l'atto dell'inseguire per il primo; caccia.

Πρόκα; *avv.* subito, all'improvviso.

Προκαθίζω, posarsi il primo; assidersi il primo o nel primo posto; porsi davanti ad alcuno.

Προκαθίστημι, stabilire prima.

Προκαλέω, *med.* έομαι, *contr.* ῶ, ούμαι, chiamare avanti, provocare, sfidare.

Προκαταγγέλλω, annunziare avanti, promettere.

Προκατακλίνομαι, sedere avanti, star prima d'altri a mensa; presiedere; provedere.

Προκαταλαμβάνω, anticipare; preoccupare.

Προκατάληψις, εως, *f.* preoccupazione.

Προκατηγορέω, *contr.* ῶ, occupare da prima; preoccupare.

Πρόκειμαι, esser posto avanti, essere esposto; *dei premj che solevano darsi nei giuochi pubblici; i quali premj originariamente stavano dinanzi ai giudici dei giuochi medesimi.*

Προκηρύττω, *att.* -ύττω, *fut.* ξω, far pubblicare o dichiarare da prima dall'araldo; far pubblicare, far annunziare.

Προκινδυνεύω, esporsi ad un rischio, andare il primo incontro ad un pericolo; esporsi il primo alla battaglia.

Πρόκλησις, εως, *f.* disfida; invito, incoraggiamento, stimolo; proposizione, offerta.

Πρόκλυτος, ου, c. inteso o detto avanti, conosciuto o saputo prima.

Προκοπή, ῆς, *f.* progresso, aumento, profitto.

Προκόπτω, progredire, approfittare.

Προκρίνω, anteporre, preferire; scegliere a preferenza.

Πρόκροσσαι, ων, *f.* distribuite a scaglioni; disposte in fila; πρόκροσσαι νῆες, navi collocate a scala.

Προκυλινδομαι, rivolgersi, rivoltarsi.

Προκύπτω, sporgere, sportare in fuori, spuntare.

Προκυρόω, *contr.* ῶ, decretare innanzi; sanzionare o ratificar prima.

Προλαμβάνω, *verb. irr. comp.* rapir d'innanzi, prendersi; prevenire; presumere; preoccupare.

Προλέγω, dire avanti, predire; avvertire anticipatamente; sceglier prima.

Προλείπω, lasciare avanti; abbandonare.

Πρόληψις, εως, *f.* anticipazione; opinione anticipata, pregiudizio.

Πρόλογος, ου, *m.* prefazione, prologo.

Προμανθάνω, imparare da prima, risapere avanti, scoprire.

Προμαντεία, ας, *f.* il diritto di consultare il primo l' oracolo; profezia, predizione.

Πρόμαντις, εως, c. indovino, indovina.

Προμαχίζω, pugnare nella prima fila; star nelle prime file.

Προμάχομαι, combattere avanti, prima.

Πρόμαχος, ου, *m.* colui che combatte nelle prime file, campione; πρόμαχοι, i primi combattenti, la vanguard a; *rad.* μάχη.

Προμελετάω, *contr.* ῶ, meditar prima; premeditare.

Προμελέτησις, εως, *f.* premeditazione.
Προμίγνυμι, *a.* 2. *inf.* προμιγῆναι, meseolare avanti, aver veechia eonoseenza; eongiungersi in matrimonio.
Προμολέω, *contr.* ῶ, avanzarsi, appressarsi.
Πρόμος, ου, *m. contr. da* πρόμαχος, il primo, *latin.* primus.
Προνέμω, attribuire, far andare innanzi, stendere.
Προνοέω, pensare innanzi; prevedere; presentire; provedere; usare preeauzione.
Προνοητικός, ή, όν, provido, providenziale.
Προνοητικῶς, *avv.* providamente, providenzialmente.
Πρόνοια, ας, *f.* providenza, provedimento; precauzione, cautela, saviezza.
Πρός, κός, *c.* eerbiatto.
Προοίμιον, ου, *n* esordio, preambolo, proemio.
Πρόοπος, ον, *adj.* preveduto; saputo anteeedentemente; esposto alla vista; manifesto, evidente.
Προόπτομαι, osservare da prima; prevedere; provedere.
Προοράω, *contr.* ῶ, antivedere, prevedere, rivolgere gli oeehi a.
Προορίζω, definire o determinare prima.
Προοψις, εως, *f.* prospetto, speeehietto.
Πρόπαρ; προπάροιθε, προπάροιθεν, *avv.* dinanzi, dirimpetto, alla presenza; lunghesso.
Πρόπας, ασα, αν, tutto; *poet.* è il πᾶς rinforzato.
Προπάσχω, patire prima, soffrire il primo.
Πρόπειρα, ας, *f.* preventivo esperimento, primo saggio.
Προπέμπω, *in gener.* condurre alcuno, accompagnarlo; e *special.* accompaguarlo processionalmente; mandar avanti, premettere.
Προπέτεια, ας, *f.* precipitazione, protervia, termerità, balordaggine.
Προπετής, ές, *c.* precipitoso, temerario, petulante, proclive.
Προπετῶς, *avv.*, precipitosamente, protervamente, temerariamente.
Προπηλακίζω, commettere delle avanie; oltraggiare; volgere in disonore, imbrattar di filiggine.
Προπίνω, bere e poi passare la tazza ad un altro; bere alla salute di alcuno, meseere, far brindisi.
Προπίπτω, eadere in avanti, incurvarsi, sporgere in fuori.
Προποδίζω, progredire, avanzarsi; portarsi avanti.
Προποιέω, fare prima, preparare.
Προπορεύομαι, preeedere, andar avanti.
Πρόποσις, εως, *f.* brindisi; invito a bere, l'atto di salutare eol biechiere alla mano.
Προπρηνής, ές, *c.* prono, pendente in avanti.
Προπροκυλίνδομαι, gettarsi ai piedi di qualcuno; prostrarsi supplichevole avanti a qualcuno.
Προπύλαιον, ου, *n.*; πρόπυλον, ου, *n.* vestibolo *della casa.*
Προπυνθάνομαι, udire *od* intendere prima.
Προρέω, scorrere avanti, colare, scorrere.
Προρρέω, predire, dire avanti.
Προρρησις, εως, *f.* predizione; ἐκ προρρήσεως, dopo averlo annunziato da prima.
Προρριζος, ον, *c.* divelto insieme colle barbe; sbarbato, sradicato.
Πρός, *prep. col gen.* da, per, alla presenza, verso; in favore, alla parte, dal canto, dopo; *col dat.* da presso, sopra, oltre; appresso, vicino, davanti; *con l'acc.* a, in, contro, con, in grazia, verso, appresso, secondo, e serve ad esprimere movimento.
Προσαγγελία, ας, *f.* enunciazione, annunzio novello.
Προσαγορεύω, salutare, chiamare a nome, denunziare.
Προσάγω, condurre, presentare; introdurre, ammettere, aggiungere, imporre, *neut.* appressarsi; προσαγομαι, attirarsi; aggiungere a quello che uno possiede; acquistar di più; conciliarsi *l'amicizia, la benevolenza;* guadagnar qualcuno.
Προσαγωγή, ῆς, *f.* adito, accesso, offerta.
Προσαιρέομαι, allegare, scegliere in oltre.
Προσαΐσσω, accostarsi, abbordare.
Προσαιτέω, *contr.* ῶ, dimandar di più, chieder oltre.
Προσαλείφω, ungere stropicciando.

Προσαμύνω, esser d'aiuto, recar soccorso; difendere.
Προσαναβαίνω, ascendere, salire.
Προσάπαξ, *avv.* una sola volta, soltanto.
Προσαπόλλυμι, perdere in oltre, di sopra più.
Προσάπτω, attaccare a, fissar su; attribuire a; assegnare a; imputare.
Προσαρπάζω, agguantare, abbrancare, ghermire.
Προσαρτάω, *contr.* ῶ, sospendere, attaccare; προσαρτασθαι, collegarsi con uno.
Προσάρω, adattare; προσαρηρώς, *part. p. m. att.* adattato.
Προσαυδάω, parlare a, indirizzare la parola a.
Προσβαίνω, ascendere, salire, entrare in.
Προσβάλλω, gettar sopra; approssimare una cosa ad un'altra; spinger contro; espugnare; *n.* spingersi contro o sopra, ec.; percuotere, ferire.
Πρόσβασις, εως, *f.* ascesa; accesso, adito.
Προσβλέπω, *rad.* βλέπω, volger lo sguardo a, guardare, riguardare.
Προσβοηθέω, *contr.* ῶ, portare aiuto, aiutare, venir in soccorso; urtare, battere; espugnare; *neutral.* spingersi contro o sopra, ec.
Προσβολή, ῆς, *f.* aggiunta, impeto, scorreria, espugnazione.
Πρόσβορρος, ου, *rad.* βορέας, boreale, settentrionale, rivolto al nord.
Πρόσγειος, ου, *rad.* γέα, c. vicino a terra.
Προσγελάω, *fut.* ασω, guardare sorridendo, sorridere a.
Προσγίγνομαι; προσγίνομαι, nascere sopra; aggiungervisi.
Προσγράφω, scrivere in oltre; aggiungere a ciò che si è scritto; ascrivere.
Προσδεκτός, ή, όν, accettevole, grato.
Προσδέομαι, *contr.* οῦμαι, aver bisogno in oltre; domandar di più; pregare; προσδεῖ, *impers.* si ha bisogno in oltre; fa ancora di bisogno, si domanda di più, ec.
Προσδέρκομαι, guardare in faccia, riguardare.
Προσδέχομαι, ammettere, ricevere; attendere.
Προσδέω, *rad* δέω, legare, *per es. ad un sasso.*
Προσδίδωμι, dar in oltre, di vantaggio, di sopra più.
Προσδοκάω, *contr.* ῶ, o προσδοκιω, attendere, sperare, presagire; aspettare; *in pass.* farsi aspettare.
Προσδοκία, ας, *f.* aspettazione, timore del futuro
Προσδοκιμος, ου, *c.* quello che si aspetta; *att.* colui che aspetta.
Προσεγγιζω, avvicinarsi.
Προσεδρεύω, essere assiso appresso; esser assiduo o assiduamente occupato; essere assessore; assediare.
Πρόσεδρος, ου, *m.* assessore, chi è assiduamente occupato d'una cosa.
Προσειμι, esser presente, esser in pronto, trovarsi in; andare a trovare; dirigersi a qualcuno, presentarsi, accostarsi; aggiungersi a; abbracciare il partito di qualcuno.
Προσειπεῖν, *rad.* ἔπω, rivolgere ad alcuno la parola, fargli parola, fargli motto.
Προσελαύνω, *verb. irr. comp.* trascendere, far impeto, esser trasportato.
Προσέλκω, attrarre, tirare appresso; *in med.* trarre, tirare a sè.
Προσεμβάλλω, *verb. irr. comp.* gettar dentro, introdurre, aggiungere; *a. 2.* προσεμβαλον.
Προσεπιδείκνυμι; -κνύω; -δείκνυμι, *fut.* δειξω, mostrare, dimostrare in oltre.
Προσεπω, rispondergli, *latin.* alloquor; rispondere, dire ad uno; *non è usato che in pochi tempi.*
Προσεργάζομαι, fare in oltre, guadagnare.
Προσερείδω, affiggere, porre a contrasto; puntellare, puntare.
Προσερεύγομαι, eruttare contro, vomitar contro.
Προσέρπω, arrampicarsi.
Προσέρχομαι, accostarsi, venire a, andare a vedere; indirizzarsi a qualcuno; andarvi, capitare.
Προσερωτάω, *contr.* ῶ, *rad.* ἐρωτάω, interrogare di nuovo, replicare *interrogando.*
Προσέτι, *rad.* πρός, ἔτι, *avv.* inoltre, di più.
Προσευχή, ής, *f.* preghiera.
Προσεύχομαι, pregare, supplicare ad alcuno, agli Dei.

Προσεχής, ἐος, *rad.* ἔχω, *c.* vicino, adjacente.

Προσεχω, impiegare, applicare; attendere, occuparsi; aver riguardo; prestare orecchio; abbracciare le parti di qualcuno.

Προσεχῶς, *avv.* attentamente.

Προσεψημα, τος, *n.* cibo cotto.

Προσεψία, ας, *f.* discorso, allocuzione.

Προσεψω, cuocere insieme o di più.

Προσζημιόω, *contr.* ῶ, nuocere, essere di maggior danno, recar danno più grave a.

Πρόσηβος, ου; *rad.* ὑβη, *adj. m.* adulto, in età giovanile.

Προσηγορία, ας, *f.* allocuzione, saluto, vocabolo, appellazione; sopranome

Προσῆκον, οντος, *n.* appartenenza, proprietà, convenevolezza.

Προσηκόντως, *avv.* convenientemente, giustamente.

Προσήκω, appartenere, convenire; avere attenenza; προσηκει, *impers.* conviene, bisogna, è dovere, è giusto; *rad.* ηκω.

Προσηλόω, *contr.* ῶ; *rad.* ἦλος, *propr.* inchiodare, attaccar con chiodi; *quindi* crocifiggere, impiccare.

Προσημαίνω, presagire; significare innanzi, far conoscere anticipatamente; far conoscere per via di segni e di prodigi.

Προσηνής, ες, *c.* benigno, grato, piacevole, giocondo.

Πρόσθε, πρόσθεν, *avv.* dinanzi, alla presenza, prima; *in Om.*, in favore.

Προσθεμα, ατος, *n.* aggiunta, appendice; rimedio applicato.

Πρόσθεσις, εως, *f.*; προσθήκη, ης, *f.* apposizione, applicazione, aggiunta, soggiungimento; giunta *sopra la derrata.*

Προσίημι, *propr.* mandare appresso, ammettere, ricevere; *in med.* lasciarsi avvicinare, lasciar venire a sè, ammettere

Προσιτεομαι, avvicinarsi.

Προσίπτεμι, volare a.

Προσιχω; *rad.* ισχω, venire a riva, prender terra, approdare.

Προσκαθέζομαι, essere assiso appresso; osservare attentamente; spiare il momento favorevole per operare; esser accampato appresso; assediare.

Πρόσκαιρος, ου, *c.* non duraturo, che ha tempo determinato; passeggiero, temporaneo, caduco.

Προσκαλέω, *contr.* ῶ invitare, chiamare alcuno; *in med.* chiamare a sè.

Προσκαρτερίω, tollerare, perseverare.

Προσκαρτέρησις, εως, *f.* assidua perseveranza; costanza; assiduità.

Προσκαταδυω, entrar sotto; nascondersi, rifuggirsi.

Πρόσκειμαι, giacer dappresso, esser situato appresso, esser apposto a, esser collocato, essere adattato, esser dedito, *per es al vino.*

Προσκέλομαι, *fut.* κελήσομαι, ordinare o ingiungere inoltre; esortare.

Προσκέπτομαι, contemplare anticipatamente; esaminare, considerare.

Προσκεφάλαιον, ου, *n.*; *rad.* κεφαλή, capezzale, guanciale.

Προσκηδής, ες, *c.* sollecito; che apporta cura o inquietudine; doloroso.

Προσκλίνομαι, pendere, giacere per o appresso.

Προσκλινω, inclinare; incurvare.

Προσκολλάομαι, aderire, annuire, acconsentire.

Προσκολλάω, *contr.* ῶ, conglutinare, appiccicare, attaccarsi.

Προσκολλησις, εως, *f.* intimazione, citazione in giudizio; adesione.

Πρόσκομμα, ατος, *n.*; προσκοπή, ῆς, *f* ostacolo, intoppo, inciampo.

Προσκόπτω, inciampare, intoppare.

Προσκρούω, urtar contro; offendere; contrariare.

Προσκτάομαι, *contr.* ῶμαι, acquistar in oltre, di soprappiù, di più; *rad.* κτάω.

Προσκυλίω, rotolare, ravvolgere; far andar innanzi una cosa rotolandola.

Προσκυνέω, *contr.* ῶ, inginocchiarsi avanti ad alcuno in atto di venerazione, venerare, adorare.

Προσκυνητής, οῦ, *m.* adoratore.

Προσκυνητός, ή, όν, adorabile, degno d'adorazione.

Προσκύνησις, εως, *f.*; προσκύνημα, ατος, *n.* adorazione, inchino rispettoso.

Προσλαλέω, parlare a, intrattenersi con.

Προσλαμβανω, *verb. irr. comp.* ricever di più, assumere; prender con sè; associarsi; attirare a sè o al suo partito.

Προσλεγομαι, coricarsi appresso.

Προλέγω, *ful.* ξω, dire in oltre, aggiungere, parlare a.

Πρόληψις, εως, *f.* assunzione, *in termine di logica*, la minore d'un sillogismo; ricevimento; l'atto dell'associarsi, dell'aggregarsi.

Προλογίζομαι, portare nel conto, mettere in via di conto, attribuire.

Προμένω, attendere, rimanere, perseverare; restarvi, star fermo.

Προμιγνύω, mescolare, applicare.

Προμυθεύω, *rad.* μῦθος, favoleggiare inoltre; raccontare un'altra favola, un'altra baja.

Προνεμομαι, essere inscritto nel numero di; seguire; associarsi; unire.

Προνέμω, attribuire, aggiungere.

Προνήχω; προνήχομαι, nuotare a qualche luogo; andare a nuoto ad una cosa.

Προνιστομαι, accostarvisi.

Προοδος, ου, *f.* entrata, rendita, adito.

Προοίγω, *p.* προέωχα, aprire.

Προοίχομαι, accostarsi, andar a trovare; dirigersi a.

Προομιλέω, conversare, abboccarsi, parlare con uno.

Προομιλία, ας, *f.* abboccamento, colloquio.

Προομολογέω, confessare inoltre, promettere inoltre.

Προοράω, riguardare, rimirare.

Προορμάω, *contr.* ῶ, avanzarsi contro con impeto; avventarsi; piombare addosso.

Προορμίζω, approdare, venire a riva, prender terra.

Προοφειλω; προοφλισκάνω; προοφείλω, dovere in oltre; aver delle altre obbligazioni; esser debitore di altre cose; indebitarsi superiormente alle proprie rendite; esser mutilato ancor più; esser responsabile.

Προοχή, ῆς, *f.* attenzione, cura.

Προοχθίζω, offendere, esser nemico.

Προοψις, εως, *f.* faccia, aspetto, figura.

Προπαίζω, giuocar con; scherzare, burlare, ridersela di qualcuno.

Προπαρασκευάζω, preparare con.

Προπείρω, *ful* σω, accostare, spingere ad o in; trasportare, spingere *una nave ad una costa.*

Προπεσπιπτω, *rad.* πιπτω, gettarsi a'piedi di alcuno.

Προπεριβάλλομαι, cingersi intorno; aggiungersi attorno; accrescere, ingrandire una cosa coll'aggiungerle intorno qualcun' altra.

Προπεριλαμβάνω, abbraccinre intorno; tenere stretto da ogni parte.

Προπήγνυμι; -γνύω, attaccarsi a; inchiodare a; crocifiggere; appendere a una croce.

Προπέλαμαι, accostarsi; approdare; abbordare.

Προπίπτω, inciampare, cader sopra, piombar sopra; προπίπτειν τινί, prostrarsi ad alcuno; gettarglisi ai piedi, supplicarlo.

Προπλάζω, accostarsi, arrivare.

Προπλέκω, aggiungere, coaactere; annodare; intralciare.

Προπνευσις, εως, *rad.* πνέω, *f.* vapore, esalazione, vaporazione

Προποιέομαι, *contr.* οῦμαι, aggiungere, conciliare, fingere, infingersi, far mostra di.

Προποιεω, *contr.* ῶ, appropriarsi, attribuirsi, arrogarsi; rivendicare, reclamare; sottomettere al suo potere; προποιέομαι, far sembiante; fingere, simulare; affettare.

Προποίησις, εως, *f.* l'atto dell'appropriarsi *ed altri significati di* προποιέομαι; finzione, apparenza, inganno.

Προποίητος, ου, *c.* simulato, fiato.

Προπολεμεω, *contr.* ῶ, *ful.* ήσω, essere in guerra, combattere con o insieme; unir le sue armi con quelle di, ec.

Προπολος, ου, *c.* servo, ministro, addetto al servizio d'un tempio.

Προπορεύομαι, andar a, avvicinarsi a.

Προπορίζω, acquistar inoltre; aggiunger qualche cosa agli acquisti fatti; procurarsi di più.

Προπταίω, urtar contro; inciampare; fare un passo falso; errare; incorrere nell'odio o nello sdegno altrui; ricevere un disastro; avere avversa fortuna.

Προπτύσσομαι, indirizzare amichevolmente ad uno la parola; salutare, far buona accoglienza.

Προπτυστικῶς, *avv.* fintamente, simulatamente.

Προρρήγνυμι; προρρήσσω; προράσσω, percuotere, urtar contro.

Πρόσσοθεν, *avv. poet.* innanzi a sè.
Πρόσσω, *avv. poet. per* πρόσω, avanti; in avanti; per l'avanti; innanzi a sè o dalla parte d'avanti; τὰ πρόσσω, le cose innanzi, *ossia* le cose passate.
Προσταγμα, ατος, *n.* comando, ordine, intimazione.
Πρόσταξις, εως, *f.* comando, ordine, intimazione.
Προστασία, ας, *f.* prefettura, presidenza, autorità, truppe ausiliarie; difesa; protezione; ispezione.
Προστασσω; προστάττω, dar ordine; comandare; imporre, incaricare.
Προστατέω, *contr.* ῶ, presiedere; esser preposto a; esser governatore, prefetto; protettore, difensore.
Προστάτης, ου, *m.* presidente; direttore, prefetto, difensore.
Προστίθημι, apporre; porre sopra o appresso; approssimare; aggiungere, applicare, applicarsi; ascrivere, attribuire.
Προστρέπω, orare, pregare.
Προστρεχω, *fut.* 1 προσδρέξομαι, *fut* 2. προσδραμῶ e προσδράμοῦμαι, *a.* 2. προσεδράμον; accorrere; *rad.* προς, τρεχω.
Προστυποδείκνυμι, *fut.* δείξω, dimostrare, mostrare inoltre.
Προσωαγιον, ου, *n.* companatico.
Πρόσφατος, ου, *c.* recentemente detto o ucciso; recente, fresco; *rad.* φάω.
Προσφάτως, *avv.* di fresco, testè
Προσφερής, ές, *c.* simile, che si riferisce a, che vi ha relazione.
Προσφέρω, apportare, arrecare; offrire, presentare, portar sopra; προσφέρειν τὰς χείρας ἑαυτῷ, mettersi le mani addosso, darsi la morte; *in pass. e in med.* accostare alla bocca, cibarsi, prender cibo; gustare.
Πρόσφημι, parlare a, indirizzar la parola; rispondere, proferire.
Προσφιλής, ές, *c.* gradito, caro, amabile, amico.
Προσφορά, ᾶς, *f.* offerta, donativo, presentazione; oblazione.
Πρόσφορος, ου, *c.* comodo, conveniente.
Προσφυής, ές, *c.* inerente, innato, congiunto; attaccato, congegnato.
Πρόσφυμι, esser attaccato, incorporarsi, amalgamarsi; adattarsi perfettamente a.
Πρόσφυξ, υγος, *m.* profugo.
Προσφυής, ῦσα, υ, attaccato; *part. di* πρόσφυμι.
Προσφωνέω, *contr.* ῶ, parlare a, chiamare, salutare; indirizzar la parola ad uno.
Προσφωνήεις, εσσα, εν, parlante; capace di articolar la voce.
Προσχίθω, *poet. per* προέχω, tener davanti, tener disteso davanti.
Πρόσχημα, ατος, *n.* ciocchè si mette avanti; pretesto; ragione apparente; apparenza; titolo specioso; pomposo apparato; ornamento; ombra.
Πρόσχυσις, εως, *f.* effusione, profusione.
Προσχύω, versare sopra, infondere; innaffiare.
Πρόσχωρος, ου, *c.* vicino, finitimo, confinante.
Πρόσω, *avv.* nella parte anteriore, oltre, da lungi.
Προσῳδής, ές, *c.* fetido; puzzolento; gonfiato.
Προσῳδία, ας, *f.* accento della voce, quantità di sillabe; prosodia.
Προσωθεν, *avv.* da lontano.
Προσωπεῖον, ου, *n.* maschera *di cui si servivano gli antichi attori;* maschera da teatro; maschera; *al fig.* falsa apparenza; falso personaggio.
Πρόσωπον, ου, *n.* volto, faccia, persona.
Προσωτατα, *avv. superl.* assai da lungi, più oltre.
Προτασσω, prestabilire, anteporre.
Προτείνω, distendere, estendere, presentare *a.* proporre.
Προτέμνω, fendere, *tagliare innanzi*, dividere, sminuzzare da prima.
Προτεραια, *avv.* un giorno avanti.
Προτιμημα, ατος, *n.* prerogativa, privilegio.
Πρότερον, *avv.* prima.
Πρότερος, α, ον, *compar. di* πρῶτος, primo, anteriore, antecedente.
Προτέρω, *l'istesso che* πορρωτέρω, *avv.* più oltre, più lungi; al di là.
Προτέρωτε, *avv.* oltre, più oltre
Προτιθημι, mettere avanti; esporre, render pubblico: proporre; preferire; imbandire il convito.
Προτιμάω, *contr.* ῶ, stimare più, preferire, onorar davvantaggio.
Πρότμησις, εως, *f.* umbilico; *rad.* τέμνω.

Προτομή, ῆς ; *rad.* τέμνω, *f* figura che rappresenta un uomo fino all' umbilico ; imagine del dinanzi, della parte anteriore, *di una bestia.*

Πρότονος, ου, *m.*; πρότονον, ου, *n.* fune, *che dalla vetta dell' albero si estendeva fino alla prora,* canapo.

Προτρέπομαι, esortare, eccitare.

Προτρεπτικός, ή, όν, esortatorio, stimolatore, eccitatore.

Προτρέπω, far volger le spalle, distornare ; allontanare ; metter in fuga ; spingere; eccitare, animare, far risolvere ; προτρέπομαι, volger le spalle, fuggire, ritirarsi ; προτέπειν επί, volger la faccia verso.

Προτρέχω, *verb. irr. comp. fut.* 1. προδραμοῦμαι, *fut.*2. προδραμοῦμαι, correre avanti, precorrere, precedere ; prevenire.

Πρότριτα, *avv.* jer l' altro.

Προτροπή, ῆς, *f.* esortazione, invito.

Προτυγχάνω, esser innanzi, esister prima; precedere.

Προτύπτω, essere il primo a percuotere, a menar le mani *percuotendo.*

Προϋπάρχω, *fut.* ξω, prevenire ; essere il primiero; aver l'anteriorità; essere o esistere avanti; procedere.

Προυπτος, ου, *c. contr. di* προοπτος, previsto, saputo o conosciuto da prima ; esposto alla vista, manifesto, evidente.

Προύργου, *inv. di* πρὸ ἔργου, *n.* ciocchè è a proposito di fare ; ciocchè è importante, vantaggioso a farsi.

Προφαινω, brillare, risplendere, comparire avanti; mostrarsi in faccia; manifestare ; dare speranza, promettere; προφαίνομαι, *pass.* essere aperto, essere scoperto, essere esposto alla vista di tutti.

Προφανής, έος, *c.* apparente, evidente, chiaro, aperto.

Πρόφασις, εως, *f.* pretesto, causa, scusa ; colore, ombra.

Προφαστος, ου, *c.* cospicuo, manifesto.

Προφερής, ῆος, *f. usato nel comp.* προφερέστερος, ου, più distinto, più eccellente, migliore, *e nel superl.* προφερέστατος.

Προφέρομαι ; *rad.* φέρω, vantare, decantare.

Προφέρω, *verb. irr. comp.* cavar fuori, trar fuori; portar avanti, proferire, rinfacciare, trasportare, vantaggiare, prender vantaggio.

Προφεύγω, fuggire, sfuggire, scampare.

Προφημι, *a.* 2. προέφην, predire.

Προφητεια, ας, *f.* predizione di futuri avvenimenti, profezia.

Προφητεύω; εύσω, predicare il futuro, profetizzare ; essere il primo sacerdote, *in un tempo in cui si rendevano gli oracoli ;* essere l' interprete o l'organo d' un Dio che rende gli oracoli.

Προφητης, ου, *m.* profeta, nunzio, prenunzio.

Προφητικός, ή, όν, profetico.

Προφητικῶς, *avv.* profeticamente.

Προφθανω, prevenire, anticipare, operare il primo.

Προφραζω, predicare, predire.

Πρόφρασσα, ης, *f* che ha buona volontà, ch' è di buon cuore, benevola, propensa, franca, pronta.

Προφρονως ; προφρονεως, *avv.* con animo pronto, volentieri, di buona volontà.

Πρόφρων, ονος, *m.* prudente, benevolo, pronto ; πρόφρονι θυμω, di buon talento, di buon grado.

Πρόφρων, *avv.* a suo grado, di sua volontà, a suo piacere.

Προφυλασσω; αττω, far la guardia avanti ; vegliare alla custodia di ; custodire ; *in med.* guardarsi da qualche cosa.

Προχειρίζω, scegliere, disegnare, destinar qualcuno a fare una cosa.

Πρόχειρος, ου, *c.* ch'è in pronto, facile a trovarsi, spedito.

Προχειροτονεω, creare *od* eleggere innanzi o prima un magistrato.

Προχειρως, prontamente, in fretta, temerariamente, senza riflessione ; προχειρότατα, prontissimamente.

Προχεω, sparger sopra; *in med.* spargersi, spandersi, sgorgare.

Προχυν, *avv.* in ginocchio, fin dai fondamenti, fin dalle barbe ; interamente ; affatto,

Προχοή, ῆς, *f.* bocca o foce d'un fiume; inondazione; gorgo.

Προχοος, ου, *contr* ους, ου, *f.* mesciroba; vaso dell'acqua.

Πρόχυσις, εως, *f.* profusione, effusione, libagione.

Προχυτός, ή, όν, profuso; eccessivo.

Προχωρέω, *fut.* ήσω, *p.* -κεχώρηκα, avanzarsi, spingere avanti; progredire, succedere.

Πρυλέες, ων, *pl. m.* fanti, soldati a piedi; pedoni, fanteria.

Πρύμνα, ης, *f.* poppa, *parte posteriore della nave.*

Πρυμνήσια, ων, *n.* legami della nave, canapi, gomene.

Πρυμνήσιος, α, ον, appartenente alla poppa.

Πρυμνός, ή, όν, estremo, ultimo, infimo.

Πρυμνώρεια, ας, *f.* le falde della montagna, il piè del monte.

Πρυτανεῖον, ου, *n.* Pritanéo, *luogo pubblico in Atene nel quale si facevano giudizj, si tenevano consigli e si dava gratis il cibo ai cittadini benemeriti della patria; ivi si manteneva un continovo fuoco in onore di Vesta.*

Πρυτανέω, esser Pritano; esser primo magistrato; far concludere, stabilire; procurare, governare, comandare.

Πρωην, *avv.* poco fa, poco avanti, testè.

Πρωθήβης, ου, *m.* che entra negli anni della pubertà, di primo pelo.

Πρωΐ, *avv.* di mattina, a buon'ora.

Πρωία, ας, *f* mattina.

Πρωΐζον; πρωΐζα, *avv.* testè, poco fa; non ha guari.

Πρωΐμος, ου, c. maturo.

Πρωϊνός, ή, όν; πρωΐος, α, ον, mattutino, precoce, primaticcio.

Πρωρα, ας, *f.* prora, prua; fronte, faccia.

Πρώραθεν, *avv.* dalla prora.

Πρωρατης, ου; πρωρεύς, έως, *m.* piloto, timoniere.

Πρῶτα, *avv.* primieramente.

Πρωτεῖον, ου, *n.* primato, primo posto, superiorità, precedenza.

Πρωτεύω, *fut.* σω, esser il primo, tenere il primo posto, aver la preminenza, esser superiore, sorpassare.

Πρώτιστα; πρῶτον, *avv.* primieramente.

Πρώτιστος, ου, *adj.* primo.

Πρωτογένειος, εια, ειον, ch' è stato prodotto il primo, ch' è il primo nella sua specie, primiero; *rad.* γένος.

Πρωτογενής, ές, *m.* primogenito, nato o generato il primo.

Πρωτογέννημα, ατος, *n.* ch' è nato il primo, primo frutto, prima produzione; πρωτογεννήματα, primizie; *rad.* πρῶτος γεννάω.

Πρωτόγονος ου, *m.* primogenito; *coll'accento sulla penultima*, che genera per la prima volta.

Πρῶτον, *avv.* primieramente, la prima volta, per la prima volta.

Πρωτοπαγής, ές, c. recentemente unito, congiunto, incastrato, fabbricato di fresco, nuovo.

Πρωτόπλους, ου, c. che naviga o è per navigare per la prima volta.

Πρῶτος, η, ον, primo, il primo; τὰ πρῶτα, *avv.* la prima volta.

Πρωτοτοκεῖα, ων, *n.* primogenitura; diritto di primogenitura.

Πρωτότοκος, ου, *f.* che ha generato per la prima volta, padre o madre per la prima volta; *coll' accento sulla penultima*, il maggiore, il primo figlio che ha una donna.

Πρώων, ώνος, *m.* poggio, collina, ciglione, cima, sommità di monte.

Πταίρω, πτάρω, starnutare.

Πταῖσμα, ατος, *n.* inciampo, urto, caduta, peccato.

Πταίω, *fut.* αιω, urtar contro, inciampare, titubare, vacillare, cader in qualche fallo, commettere un errore.

Πταρμός, οῦ, *m.* starnuto.

Πτελέα, ας, *f.* olmo, *albero che non fa frutto e che solea piantarsi intorno ai sepolcri.*

Πτέρνα, ης, *f.* calcagno, tallone; base, fondamento, piede *d'un albero, d'una montagna.*

Πτερνίζω, dar di calcio, percuotere col tallone, dar un colpo di sprone.

Πτερνίς, ίδος, *f.* calcagno.

Πτερόεις, εσσα, εν, alato, pennuto, volante

Πτερόν, οῦ, *n.* penna, ala, piuma, uccello.

Πτεροῦω, *contr.* ῶ, *fut.* ώτω, aggiungere le ale, far alato.

Πτερυγίζω, agitar le ale, come volendo volare; *quindi* strepitar molto e non far nulla.

Πτέρυξ, υγος, *f.* ala, penna.

Πτερύττομαι, percuotere i fianchi colle ali, gioire.

Πτερωτός, ή, όν, pennuto, alato.
Πτέμαι, volare; πτῆται, *sogg. med.*
Πτηνός, ή, όν, volatile, alato.
Πτῆσις, εως, *f.* volata, volo, svolazzamento; *rad.* πτάω.
Πτήσσω, *fut.* ξω, acquattarsi per la paura, paventare, sbigottirsi, sbigottire, atterrire.
Πτίλον, ου, *n.* piuma, penna *d'uccello.*
Πτίσσω, πτίττω, pestare, scortecare; mondare, pulire.
Πτοα, ας, *f.* timore, costernazione; passione ardentissima.
Πτόησις, εως, *f.* costernazione, timore.
Πτοιάω; πτοίω, costernare, sbigottire, spaventare, atterrire.
Πτόλεμος, ου, *m. poet. per* πόλεμος, guerra; *così* πτολεμίζω, *per* πολεμίζω, guerreggiare.
Πτολίεθρον, ου, *n.* città; *rad.* πτόλις, *poet. per* πολις.
Πτολίπορθος, ου, *m.* espugnator di città.
Πτολις, εως, *f.* città; *poet. per* πόλις.
Πτόρθος, ου, ramo, pollone.
Πτυγμα, ατος, *n.* piegatura, falda, sinuosità.
Πτυκτός, ά, όν, piegato, sinuoso.
Πτύον, ου, *n.* vaglio.
Πτύξ, υχός, *f.* piega, falda, strato; lama; giogo del monte; *rad.* πτύσσω.
Πτύρω, *fut.* υρῶ, *p.* ἔπτυρκα, atterrire, spaventare, sbigottire.
Πτύσμα, ατος, *n.* sputo.
Πτύσσω, piegare, ripiegare; raggrinzare, accorciare, vibrare, squassare.
Πτυχή, ῆς; πτυχίς, ίδος, *f.* la parte del vascello su la quale sta scritto il suo nome.
Πτυω, sputare.
Πτωκάς, άδος, *f* paurosa, timida.
Πτῶμα, ατος, *n.* caduta; cadavero, carogna.
Πτώξ, ωκός, *c.* timido, pauroso, fuggitivo.
Πτώσιμον, ου, *n.* caducità.
Πτώσιμος, ου, *c.* cadevole, caduco; che può cadere, che cade da sè.
Πτῶσις, εως, *f.* caduta, rovina.
Πτώσσω, πτωσκάζω, *fut.* ξω, trepidare, dar segni di paura, paventare, mostrarsi pauroso, acquattarsi per la paura, nascondersi.
Πτωχεία, ας, *f.* mendicità, povertà.
Πτωχεύω, esser povero, mendicare, accattare.
Πτωχός, οῦ, *m* povero, timido, bisognoso, mendico, pitocco, accattone.
Πύανον, ου, *n.* fava; legume.
Πυγαί, ῶν, *pl. fut.* natiche.
Πυγμαῖος, ου, *m.* pigmeo, nano, *rad.* πυγμή, *generazione d'uomini piccoli in Africa, secondo i mitologi.*
Πυγμαχια, ας, *f.* pugilato; combattimento o giuoco delle pugna.
Πυγμάχος, ου, *m.* pugilatore, colui che giuoca alle pugna.
Πυγμή, ῆς, *f.* pugno, cesto, pugilato; misura dal gomito al pugno; *ossia* mezzo braccio.
Πυγούσιος, ου, *adj.* della misura d'un cubito.
Πύελος, ου, *c.* bagno, tinozza, mastello, truogolo.
Πυθία, ας, *f* Pizia, sacerdotessa d'Apollo; *rad.* πυθών.
Πύθια, ων, *n.* Giuochi Pizj in onor d'Apollo, vincitore del serpente Pitone.
Πυθμήν, ένος, *m.* il fondo del pedale *d'un albero*, piede, radice, ramo, propaggine; il fondo del mare.
Πυθομαι, udire; *è verbo inus., da cui deriva l'irr.* πυνθανομαι.
Πύθω, render putrefatto, imputridire; infracidare.
Πυκα, *avv.* densamente, accuratamente, a spessi colpi, maestrevolmente.
Πυκαζω, condensare, addensarsi, serrarsi, affollarsi; coprire, avvolgere.
Πυκιμηδής, ες, *c.* prudente, attento, accorto; *rad.* μήδος.
Πυκινός, ή, όν; πυκνός, ή, όν, denso, spesso, frequente, precedente, sensato, accorto, saggio, saldo.
Πυκινόφρων, ονος, *c.* prudente; di mente accorta; *rad.* φρην.
Πυκινῶς, *avv.* accuratamente, densamente, serratamente.
Πυκνότης, ητος, *f.* densità, spessezza.
Πυκνόω, *fut.* ώσω, condensare, spesseggiare.
Πυκνῶς, *avv.* densamente, spesse volte.

Πύκνωσις, εως, *f.* spesseggiamento, densità; ostruzione.
Πυκτεύω, fare alle pugna, lottare.
Πύκτης, ου, *m.* che combatte al pugilato.
Πυλαία, ας, *f.* diritto d'Amfizione; consiglio degli Amfizioni.
Πυλαῖα, ων, *n.* sacrifizj che gli Amfizioni facevano a Cerere.
Πυλάρτης, ου, *m.* che ha le porte salde o ben connesse.
Πυλέομαι, conversare, andare attorno; aggirarsi qua e là.
Πύλη, ης, *f.* porta.
Πυληδόκος, ου, *m.* portinajo, usciere; *rad.* δέχομαι.
Πυλουρός, οῦ, *c* custode delle porte; guardiano dell'entrata, portinajo.
Πυλών ῶνος, *m.* atrio, vestibolo, porta.
Πυματος, ου, *adj.* estremo, ultimo; ch'è all'estremità.
Πυνθάνομαι, *verb. irr. fut.* πεύσομαι; *p.* πέπυσμαι; *a.* 2. ἐπυθόμην, *da* πεύθομαι, dimandare, udire, interrogare; ascoltare, sapere; essere istruito; essere informato, informarsi.
Πύξ, *avv.* a pugni, col pugno chiuso; πύξ, ἀγαθός, valente nel pugilato.
Πύξινος, ου, *adj.* di legno, di bosso.
Πυξίς, ίδος, *f.* vasetto.
Πύξος, ου, *f.* bosso.
Πύον, ου, *n.* marcia, *umore putrido.*
Πῦρ, πυρός, *n. nome irr.* fuoco.
Πυρά, ᾶς, *f.* rogo, catasta, pira.
Πυράγρη, ης, *f.* tanaglia *da fabbro*; molle *da fuoco.*
Πυραιθω, accender il fuoco.
Πυραχτίω; κτόω, volger nel fuoco; avventare; abbronzare; fare indurire al fuoco; *rad.* ἄγω.
Πυράμη, ης, *f.* falce da mietere.
Πυραμίς, ίδος, *f.* piramide; *rad.* πῦρ, fuoco, *perchè le piramidi terminano in punta, come fiamma.*
Πυραυγής, ίος, *c.* che ha lo splendore del fuoco, infuocato, divampante.
Πύραυνον, ο, *n.* badile, vanga.
Πυργηδόν, *avv.* a gulsa di torre; in quadrata schiera.
Πυργος, ου, *m.* torre, castello, stuolo, falange.
Πυργόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, fiancheggiare di torri; fortificar con torri.
Πυρετός, οῦ, *m.* febbre; calore ardente che si prova nelle membra; ardore pestilenziale.
Πυρήϊον, ου, *n.* focile, battifuoco.
Πυρηφόρος, ου, *c.* che produce biade, fertile di frumento, frugifero; *rad.* πυρός.
Πυρίδρομος, ου, *c., rad.* τρέχω, corrente nel fuoco *del sole.*
Πυρικής, έος, *c.* infuocato nella punta; appuntato, aguzzato nel fuoco, adusto.
Πυρίκαυστος, ου, *c.* bruciato dal fuoco.
Πύρινος, η, ον, di formento.
Πυρίτης, ου, *m.* pietra focaia, focile.
Πυρκαϊά, ᾶς, *f.* rogo, pira, catasta, *su cui si bruciavano i morti.*
Πύρνα, ων, *n. sost.* pezzi di pane, i pani.
Πυρόεις, εσσα, εν, igneo, infuocato.
Πυρόομαι, arroventare.
Πυρός, οῦ, *m.* frumento, biada.
Πυροφορος, ου, *c.* fertile di frumento; ferace di biade; *rad.* πυρός.
Πυρόω, *contr.* ῶ, infocare, accendere, abbruciare.
Πυρπολέω, aggirarsi intorno al fuoco, accenderlo.
Πυρράζω, *fut.* άσω, *p.* πεπυρράκα, esser rosso.
Πυρριχίζω, *rad.* πύρριχος, ballare la pirrica, *la quale era una danza militare.*
Πυρριχιστής, οῦ, *m.* ballerino pirrico, che fa la danza pirrica.
Πυρρός, ά, όν, rosso, rossiccio, rossigno, *della giubba del leone.*
Πυρρότριχος, ου, *c.*; *rad.* πυρρός, θρίξ, biondo, di bionda chioma.
Πυρσός, οῦ, *m.* fece, fiaccola.
Πυρφόρος, ου, *c., rad.* πῦρ, φέρω, che porta fuoco.
Πυρώδης, εος; *rad.* πῦρ, *c.* acceso, infocato, ardente.
Πω, *encl.* in alcuna volta; mai, *senza neg.*; *come,* se mai, ec.; τῶ, *interr.* come? in qual maniera? ove? d'onde?
Πώγων, ωνος, *m.* barba.
Πωγωνίας, ου, *m.* barbato, barbuto.
Πωλέομαι, andare attorno, aggirarsi qua e là.

Πωλέω, *contr.* ῶ, vendere, offrire in vendita una cosa, darla a tanto.
Πῶλος, ου, *m.* puledro.
Πῶμα, ατος, *n.* coperchio, turacciolo; sbarra; vaso, bevanda.
Πώποτε, *avv.* in qualche maniera; mai, qualche volta, alcune volte.
Πῶρος, ου, *m.* lutto; afflizione; callo.
Πῶς, *interr.* come? in qual maniera? per qual mezzo? *senza interr.* in qualche modo; come; εἰκεν, πος, se a caso; *avv.* forse.
Πωτάωμαι, volare; svolazzare.
Πῶϋ, εος, *n.* branco di montoni; gregge.

P

Ρ, *decimasettima lettera dell' alfabeto greco, si pronuncia come la nostra* r. *È una delle quattro consonanti che i grammatici chiamano liquide. Vedine il valore numerico nel quadro in fine.*
Ρα, *inv. di* ἄρα, forse, pertanto, dunque; sibbene; certo; *molte volte espl.*; *quindi presso i poeti sovente non si traduce.*
Ῥαβάσσω, correr su e giù.
Ῥαβδίζω, *fut.* ίσω, *p.* ἐῤῥάβδικα, *a.* 1. *pass.* ἐῤῥαβδισθην, percuotere colle verghe, scuotere; abbacchiare.
Ραβδιον; ῥάβδιον, ου, *n.*, *rad.* ῥάβδος, piccola verga, verghetta, bacchetta.
Ῥάβδος, ου, *f.* verga, bacchetta, vincastro.
Ῥαβδοῦγος, ου, *m.* che porta verga, littore.
Ῥάδαμνος, ου, *m.* germe, ramo tenero.
Ῥαδινός, ή, όν, gracile, tenue, molle; flessibile, agile, arguto.
Ῥάδιξ, ικος, *f.* ramo.
Ῥάδιος, α, ον, facile.
Ῥαδίως, *avv.* facilmente, di leggieri, senza difficoltà, di buon cuore.
Ραθάμιγξ, ιγγος, *f.* gocciola, stilla, schizzo, spruzzo.
Ῥαθυμέω, *contr.* ῶ, esser pigro, esser poltrone, nemico del lavoro; stare ozioso, perdere il tempo in ozio.
Ῥαθυμία, ας, *f.* pigrizia, poltroneria, trascuratezza; indolenza.
Ῥαθυμος, ου, *c.* pigro, indolente.
Ῥαθύμως, trascuratamente, rilassatamente, pigramente, vigliaccamente.
Ῥαῖδον, ου, *n.* carrozza, cocchio.
Ῥαΐζω, ritornare in sanità, ricuperare le forze, ristabilirsi.
Ῥαίνω, aspergere, spruzzare, bagnare, tingere.
Ῥαιστήρ, ῆρος, *m.* martello; maglio.
Ῥαΐω, *fut.* ίσω, *p.* ικα, abbattere, sbattere, corrompere, distruggere; disperdere; *in pass.* essere spezzato.
Ῥάκιον, ου, *n.* pannicello, straccio, *panno logoro.*
Ῥακίς, ίδος, *f.* germoglio, ramo.
Ῥακοεις, εσσα, εν, coperto di panni laceri, cencioso.
Ῥάκος, εος, *n.* cencio, straccio, *panno logoro.*
Ῥακτος, ου, *m.* valle, pietra; precipizio.
Ῥακώδης, εος, *c.* cencioso.
Ραμνος, ου, *f.* spina, spino, spineto.
Ῥάμφος, εος, *n.* rostro, becco.
Ῥαντίζω, *fut.* ίσω, *att.* ιῶ, *p.* ἐῤῥαντικα, aspergere, innaffiare.
Ῥαντισμός, οῦ, *m* aspersione.
Ῥαντός, ή, όν, asperso, innaffiato.
Ῥαξ, αγος, *f.* granello di uva, acino; *rad.* ῥάσσω.
Ῥάξω, irrigare, innaffiare.
Ῥᾷον, *avv. comp.* più facilmente.
Ῥαπάτη, ης, *f.* canna, alga.
Ῥαπίζω, schiaffare, frustare.
Ῥαπίς, ίδος, *f.* verga.
Ῥάπισμα, ατος, *n.* percossa data con verga, guanciata.
Ῥαπτης, ου, *m.* cucitore, rappezzatore.
Ραπτός, οῦ, *adj.* ricucito, rattoppato.
Ῥάπτω, cucire, rappezzare; tramare; macchinare.
Ῥάπυς; ῥάφυς, υος, *f.* rapa.
Ῥάρος, ου, *m. sost.* ventre; *agg.* robusto.
Ῥᾶσσω, percuotere, battere; rovinare, rovesciare, spezzare.
Ῥᾶστα, *avv.* facilissimamente.
Ῥᾷστος, η, ον, *inv. di* ῥᾴστος, ου, *superl. di* ῥᾴδιος.
Ῥαστώνη, ης, *f.* facilità, ristoro; favor costante della fortuna; vita tranquilla; indolenza.

Ῥάφανος, ου, ῥαφανίς, ίδος, *f.* rafano, ramolaccio.
Ῥαφή, ῆς, *f.* rappezzamento; cucito, giuntura.
Ῥαφίς, ίδος, *f.* ago, fibbia.
Ῥαχις, εως, *f* spina del dorso; lombo; dorso del monte.
Ῥαψῳδία, ας, *f.* tessitura di versi, cucitura o unione di carmi, *special. epici;* loquacità, cicalio; rapsodia.
Ῥάων, ονος, *c. compar. di* ῥᾴδιος, più facile.
Ῥεα, *avv.* facilmente.
Ῥεγκω; ῥεγχω, russare.
Ῥέδη, ης, *f.* cocchio, carretta.
Ῥεέθρον; ῥεῖθρον, ου, *n.* corrente, fiume; *pl.* onde, flutti.
Ῥεζω, fare; operare; *special.* esercitare un atto religioso; *quindi* sacrificare.
Ῥέθος, εος, *n.* membro.
Ῥεῖα, *poetic.* ῥεῖ, *avv.* facilmente, tranquillamente; agiatamente; senza fatica, presto
Ῥεμβω, condurre in giro, volgere intorno.
Ῥέπω, declinare, inclinare, piegare, propendere, sbilanciare.
Ῥεῦμα, ατος, *n.* corrente, flusso; fiume.
Ῥευσις, εως, *f.* fluidità, scorrimento.
Ῥευστικός, ή, όν, scorrevole, fluido.
Ῥέω, ῥέω, *fut.* ῥεύσω, *p.* ἐρρύηκα, scorrere; vomitare, colare.
Ῥέω, dire, parlare; *questo verbo non si trova usato nel pres., ma ha bensì il p.* εἰρήκα, *il part. pass.* εἰρημένος, *il fut.* ἐρῶ, *i quali tempi alcuni credono derivati da* ἐρέω.
Ῥῆγμα, ατος, *n.* rottura, frattura; crepatura, fesso.
Ῥηγμίν, ῖνος, *f.* spiaggia, ove *s' infrangono l'onde;* onda; lido. costa.
Ῥήγνυμι; ῥηγνυω, rompere, infrangere, spezzare, atterrare.
Ῥῆγος, εος, *n.* coltrice, materassa.
Ῥηθείς, έντος, *m. a. 1. part. pass. di* ῥέω, dire.
Ῥηΐδιος, ου, *adj.* facile.
Ῥηϊδίως; ῥηϊδίον, *avv.* facilmente.
Ῥηκηνορία, ας, *f* forza di spezzar le schiere, valor guerriero.
Ῥηκτός, ή, όν, che può esser rotto, fracassato; *rad.* ῥηγνυω.
Ῥῆμα, ατος, *n.* parola, detto; ordine.
Ῥήν, ῥηνός, *f.* pecora; ῥηνικός, ῶν, *f. pl.* pelli di pecora *o* d'agnelli.
Ῥηξήνωρ, ορος, *m* spezzator di schiere; che fiacca le forze degli uomini, valoroso.
Ῥῆξις, εως, *f.* rottura.
Ῥῆσις, εως, *f.* detto, parola, carme.
Ῥήσσω o ῥηγνύω (*inus. nel pres.*), *fut.* ῥήξω, *p.* ἐρρήχα, rompere; frangere, percuotere.
Ῥητεον, *rad.* ῥέω. convien dire, parlare, ragionare.
Ῥητήρ, ῆρος, *m.* oratore, retore, maestro nel dire.
Ῥητίνη, ης, *f.* gomma, resina.
Ῥητορεύω, *fut.* εύσω, arringare, parlamentare; comporre o pronunziare un discorso oratorio.
Ῥητορία, ας, ῥητορεία, ας, *f.* eloquenza; discorso composto secondo le regole della rettorica, discorso oratorio.
Ῥητορική, ῆς, *f.* rettorica.
Ῥητορικός, ή, όν, rettorico; oratorio, che concerne l'oratore *o* l'arte oratoria.
Ῥητορικῶς, *avv.* rettoricamente, eloquentemente.
Ῥητός, ή, όν, da dirsi, che può dirsi con sicurezza, celebre; convenuto; pattuito.
Ῥήτρα, ας, *f.* patto, convenzione, accordo; oracolo, decreto.
Ῥήτωρ, ορος, *m.* retore, oratore, avvocato; *rad.* ῥέω.
Ῥιγεδανός, ή, όν, che fa fremer d'orrore, detestabile.
Ῥιγέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, fremer di orrore; inorridire; sentirsi preso da orrore *o* sbigottimento; agghiadare.
Ῥιγηλός, ου, *c. rad.* ῥῖγος, tremendo, spaventevole, orribile.
Ῥιγιον, ου, *n. comp. neutr. di* ῥῖγος, più orribile, più duro a sopportarsi; più acerbo; *superl.* ῥίγιστος.
Ῥιγιος, α, ον, rigido.
Ῥῖγος, εος, *n.* rigore, *ossia gran freddo, ghiado, sido;* intirizzamento, tremito, fremito.
Ῥιγόω, *contr.* ῶ; *rad.* ῥῖγος, aver freddo, intirizzire.
Ῥίζα, ης, *f.* radica, barba; radice, sterpe.
Ῥιζοτομέω, *contr.* ῶ, *rad.* τέμνω, tagliar radici, raccogliere.
Ῥιζοτόμος, ου, *m.* raccoglitore di radici, erbajolo, botanico.

Ριζοφαγέω, *contr.* ῶ, *rad.* φαγω, mangiar le radici *delle piante, parlandosi d'animali;* nutrirsi di radici, *parlandosi d'uomini.*

Ῥίζοω, *fut.* ώσω, *p.* ἐῤῥίζωπα, far mettere le barbe; piantare a fondo; consolidare; rassodare; assicurare, fortificare; in modo che non dia crollo; ῥιζόομαι, *contr.* οῦμαι, *p.* ἐῤῥίζωμαι, abbarbicarsi; esser consolidato; crescere, estendersi.

Ῥικνός, ἡ, όν, rugoso, curvo, incurvato; raggrinzato, storpio.

Ῥίμφα, *avv.* in fretta; celeremente, leggermente.

Ῥίν, e *meglio* ῥίς, ῥινός, *f.* naso; *pl.* narici; grifo, grugno.

Ῥινάω, *contr.* ῶ, ingannare, indurre in errore.

Ῥινέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, limare, pulir con la lima.

Ῥίνη, ης, *f.* lima, *stromento per pulire.*

Ῥινόκερως, ωτος, *m.* rinoceronte, *animale selvaggio e feroce; rad.* ῥινός, *gen. di* ῥίν, naso, e κέρας, *corno, perchè quest'animale ha un corno puntato sul naso.*

Ῥινός, οῦ, *c.* pelle, cuojo, *quindi* scudo *fatto di cuojo.*

Ῥινοτόρος, ου, *m.* che trafora gli scudi; *epit. di Marte.*

Ῥιον, ου, *n.* sommità d'un monte; comignolo, vetta; rupe elevata e che sopravanza.

Ῥιπή, ῆς, *f.* forza, impeto, furore; ῥιπὴ αἰγανέης, il tratto d'un giavellotto.

Ῥιπίζω, *fut.* ίσω, ventilare, vagliare; soffiare; soffiare nel fuoco.

Ῥιπίς, ίδος, *f.* ventaglio.

Ῥιπτάζω; *frequentativo di* ῥίπτω, ῥιπτέω, gettare, gettar giù; precipitare abbasso; perseguitare, dar la caccia.

Ῥίπτω, *part.* ψω, lanciare, scagliare; arrandellare, scaraventare; *in Om.* gettar giù.

Ῥιψ, ῥιπός, *m.* vermena di salice; stuoja.

Ῥίψις, εως, *f. rad.* ῥίπτω, il gittare, il precipitare, *attivam.*

Ῥογχάζω, russare.

Ῥοδάνη, ης, *f.* trama, filo.

Ῥοδανός, οῦ, *adj.* rapido, assai rapido.

Ῥοδαῖος, ά, όν; ῥόδιος, α, ον, roseo, rosato.

Ῥοδοδάκτυλος, ου, *c.* che ha le dita di rosa; dalle rosee dita, *dell'aurora; rad* ῥόδον, rosa.

Ῥοδοειδής, ες, *c.* che ha il colore di rosa.

Ῥοδόεις, εντος, *adj.* rosaceo, di rosa, roseo, rosato.

Ῥόδον, ου, *n.* rosa.

Ῥοδόπηχυς, εος, *c.* che ha rosei gomiti, braccirosco, dalle rosee braccia, *dell'aurora.*

Ῥοή, ῆς, *f.* corrente d'acqua, la corrente, lo scorrere; *rad.* ῥέω.

Ῥόθιον, ου, *n.* impeto delle onde, flutto impetuoso.

Ῥόθιος, ου, *m.* impetuoso, *flutto,* che scorre con impeto.

Ῥοῖβος, ου, *m.* strepito delle onde; *in gener.* tumulto, impeto.

Ῥοιή, ᾶς, *f.* melagrana, *albero.*

Ῥοιβδέω, stridere, far un romore aspro, ingrato, assorbire; inghiottire.

Ῥοιζέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, stridere, sibilare, fischiare.

Ῥοιζηδόν; ῥοιζαδά, *avv.* con istridore, con romor acuto, fischiando.

Ῥοιζήτωρ, ορος, *m., rad.* ῥοῖζος, che fa gran romore.

Ῥοῖζος, ου, *m.* stridore, sibilo, fischio, impeto.

Ῥοιή, ῆς, *f. poet. per* ῥοιή melagrana.

Ῥομβέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, far girare come un paléo.

Ῥόμβος, ου, *m.* paléo; naspo; rombo; *figura geometrica.*

Ῥοος, ου, *m.* corrente, fiume, la corrente, lo scorrere.

Ῥόπαλον, ου, *n.* bastone, mazza, bacchio.

Ῥοπή, ῆς, *f.* tratto della bilancia, peso che fa calar la lancia; forza, potenza che toglie l'equilibrio; pericolo, momento pericoloso; *rad.* ῥέπω.

Ῥοφάω; ῥοφέω, *contr.* ῶ, sorbire, bere; *rad.* ῥόφω.

Ῥόφημα, ατος, *n.* assorbimento, sorso.

Ῥοχθέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, mandar fuori un fragor cupo; strepitare, mormoreggiare; brontolare.

Ῥοώδης, εος, *c.* fluido; che cola.

Ῥυάκιον, ου, *n.* rivoletto, ruscelletto.

Ῥύαξ, ακος, *m.* flusso, torrente *di lava,* rivo, ruscello.

Ῥύγχος, εος, *n.* muso, rostro, grugno, ceffo d'animale.
Ῥυδόν, *aw.* largamente, abbondantemente.
Ῥυέω, colare, stillare, scorrere.
Ῥυθμός, οῦ, *m.* ritmo, misura, tempo, battuta.
Ῥύμα, ατος, *n.* corrente; fiume, fiumana.
Ῥυμμα, τος, *rad.* ῥύπτω, *n.* rimedio astersivo, detersivo, *come* ranno, sapone, *e simili.*
Ῥυμός, οῦ, *m.* timone *del cocchio.*
Ῥυμοτομέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, *rad.* ῥύμη, τεμνω, scompartire, distribuire una città in vie.
Ῥυμοτομία, ας, *f.* distribuzione, scompartimento in vie.
Ῥύομαι, *fut.* σομαι, custodire, difendere, liberare; *in Om.*, coprire.
Ῥυπαίνω, sporcare, insucidare.
Ῥυπαρία, ας, *f.* sordidezza, spilorceria.
Ῥυπαρός, ά, όν, sordido, squallido, spilorcio.
Ῥυπαρῶς, sordidamente, sconciamente, villanamente, avaramente.
Ῥύπασμα, ατος, *n.* sordidezza, macchia, lordura.
Ῥύπον, ου, *n.* sozzura; sudiciume, macchia.
Ῥύπος, ου, *m.* sordidezza, squallore.
Ῥυπόω, *contr.* ῶ, esser sudicio, sporco, sordido, villano.
Ῥύπτω lavar le immondezze, levar le macchie; pulire, nettare.
Ῥύσιον, ου, *n.* ricompensa *per la ricuperata libertà o salute;* preda di rappresaglia; bottino *che si fa sopra il nemico in risarcimento delle ingiurie ricevute.*
Ῥῦσις, σως, *f.* liberazione, riscatto; flusso, scorrimento, spargimento; *rad* ῥύω.
Ῥύσκω, -ομαι, essere il difensore di; salvar dal periglio.
Ῥυσός, ή, όν; ῥυσσός, ή, όν, rugoso, vecchio.
Ῥυσσόω, ρυσόω, *fut.* ώσω, ῥυσσαίνω, increspare.
Ῥυσσωσις, εως, *f.* increspatura.
Ῥυσταζω; ῥυσταζέσκω, strascinare con violenza.
Ῥυσταξις, ύος, *f.* trascinamento fatto con violenza; oltraggio; vessazione, molestia.
Ῥυτήρ, ῆρος, *m.* colui che trae o vibra; redine della briglia; custode, difensore; *rad.* ῥύω.
Ῥυτιδόω, *fut.* ωσω, aggrinzare; invecchiare.
Ῥυτιδωδής, εος, *c.* grinzoso, rugoso.
Ῥυτίς, ίδος, *f.* ruga, rugosità; *rad.* ῥύω.
Ῥυτόν, οῦ, vaso da bere *fatto in forma di corno, della capacità di due congi, ed era forato in due estremità;* redine.
Ῥυτος, ῦ, *adj.* tratto; condotto, portato d'altronde.
Ῥύω, -ομαι, scorrere, trarre; trascinare; custodire, difendere; sottrarre, tener lontano.
Ῥωγαλέος, ου, *adj.* squarciato, lacerato.
Ῥωγμή, ῆς, *f.* fessura.
Ῥώθων, ωνος, *m.* narice.
Ῥωμη ης, *f.* forza, vigore, possanza, gagliardia; nome proprio della città di Roma.
Ῥώννυμι; ῥωννύω, fortificare, rinforzare; ἔρρωμαι, *p. pass.* io sono in forze, mi trovo in buona salute.
Ῥώξ, ωγός, *c.* crepaccio, fenditura; scala; scorpione.
Ῥώομαι, sforzarsi, fare ogni sforzo, muover rapidamente, precipitare, danzare.
Ῥωπεῖον, *n.* luogo pieno di virgulti.
Ῥωπήϊον, ου, *n.* macchia, buscione; *rad.* ῥώψ.
Ῥωχμός, οῦ, *m.* rottura, fessura, spacca, crepaccio.
Ῥώχω, fremere co'denti, digrignare i denti.
Ῥώψ, ῥωπός, ου, *m.* virgulto.
Ῥώω, *inus. nel pres. fut* ῥώσω; *p.* ἐρρώκα; *a.* 1. ἔρρωσα, *p. pass.* ἐρρωμαι; *a.* 1. ἐρρώσθην, corroborare, fortificare, rinforzare; *nel pass. parim. inus. nel pres. ha inoltre il sign. di* essere agitato, esser mosso; *in med.* agitarsi, moversi, affrettarsi; correre con passo franco; precipitare, far impeto, spingersi con impeto, portarsi animosamente.

Σ

Σ, *decimottava lettera dell'alfabeto greco, si pronuncia come la nostra* s. *Gli Attici cambiano spesso il* σ, *in* ξ, *dicendo* ξύμμαχος *invece di* σύμμαχος ; ξυλλέγω *invece di* συλλέγω, *ec. ; essi lo cambiano pure in* τ, *come* τεῦτλον *per* σεῦτλον ; Θάλαττα *per* Θάλασσα; *talvolta l'aggiungono al principio d'una parola come* σμικρός *per* μικρός. *Presa numericamente indica* 200; *vedi il quadro in fine. Tra questi due caratteri* σ,ς, *il primo* (σ) *s'adopra al principio e nel mezzo d'una parola, e il secondo* (ς) *alla fine ; così scrivesi* σάκος *e non già* ςάκος.

Σάγαρις εως, *f.* scure, azza, ascia.

Σαγήνη, ης, *f.* sagena, *sorta di rete grande da pescare.*

Σάγμα, ατος, *n.* soma, *carico che si pone a' giumenti.*

Σαγμάριος, ου, *m.* somaro, asino.

Σαθρός, ου, *adj.* putrido, marcio; fiacco, cadente per la vecchiezza ; rovinaticcio, crollante ; τὰ σαθρα, le magagne, le maccatelle.

Σαίνω, dimenar la coda ; far festa colla coda *come fanno i cani ;* accarezzare, adulare.

Σαίρω; σαρῶ, scopare, spazzare; votare, nettare ; mostrare i denti ; digrignare i denti.

Σακέσπαλος, ου, *c.* vibrator dello scudo.

Σάκκος, ου, *m.* sacco, cilicio.

Σάκος, εος, *n.* scudo.

Σάκχαρ, αρος, *n.* zucchero.

Σαλάσσω. muovere, scuotere.

Σαλεύω, *fut.* εύσω, agitare, squassare.

Σάλος, ου, *m.* mare, agitazione ; luogo dove si getta l'àncora quando un vascello non può accostarsi alla spiaggia,

Σαλπιγγω; -ιζω, suonar la tromba, far sentire un suono di tromba.

Σαλπιγκτής, οῦ, *m.* sonatore di tromba, trombettiere.

Σάλπιγξ, ιγγος, *f.* tromba.

Σαλπιστής, οῦ, *m* suonatore di tromba.

Σαμβύκη, ης, *f. strumento musicale a corde, di forma triangolare, composto di corde d'una grandezza e grossezza disuguali ;* arpa.

Σανδαλον, ου; σανδάλιον, ου, *n.* sandalo, pantofola, pianella, ciabatta.

Σανίς, ίδος, *f.* tavola, asse, imposte dell'uscio.

Σάος, ου, *m.* salvo; intiero, ben mantenuto.

Σαοφροσύνη, ης, *f.* prudenza, saggezza; modestia.

Σαόφρων, ονος, *c.* ch'è sano di mente; prudente; saggio; moderato; temperante; *poet. invece di* σωφρων.

Σαόω, *fut* ώσω, *rad.* σάος, salvare, conservare.

Σαπριζω, imputridirsi.

Σαπρός, ά, όν, rancido, vieto, putrido ; fracido.

Σαπρόστομος, ου, *rad.* σαπρός *e* στομα, *c.* che ha la bocca di cattivo fiato, cui puzza il fiato in bocca.

Σαπρότης, ητος, *f.* rancidezza, fracidezza, intarlamento.

Σάπφειρος, ου, *f.* zaffiro, *pietra preziosa.*

Σαργάγη, ης, *f.* sporta, cesta.

Σαρδάνιος, ὁ σαρδόνιος γελως, riso sardonico ; riso sforzato, *come il riso di coloro che avevano mangiato una specie d'erba dell' isola di Sardegna, la quale serrava loro le labbra in modo che parevano ridere morendo. Quest'erba si chiamava* σαρδωνία πόα ὁ σαρδώα πόα.

Σαρδόνυξ, υχος, *m.* sardonico, *gemma.*

Σαρκάζω, *fut.* άσω, toglier la carne di dosso, scarnare; mostrare i denti a qualcuno per beffarsi di lui, celiare altrui con un riso amaro.

Σαρκασμός, οῦ, *m.* derisione amara e pungente, sarcasmo.

Σαρκικός, ή, όν, carnale.

Σάρκινος, η, ον, carneo, di carne.

Σαρκόω, *contr.* ώ, riempir di carne, render carneo.

Σαρκώδης, εος, *c.* carnacciuto, polposo.

Σάρκωμα, ατος, *n.* carnosità, escrescenza che si forma in varie parti del corpo, e specialmente nelle narici.

Σάρκωσις, εως, *f.* incarnazione; rigenerazione delle carni.

Σάρξ, σαρκός, *f.* carne.

Σαρόω, *fut.* ωσω, scopare, spazzare, mondare.

Σάρωτρον, ου, *n.* scopa, granata.
Σάττω; σαττω, *fut.* αξω, *p.* αχα, caricare *una bestia da soma;* mettere un fardello su d'un.
Σατίνη, ης, *f.;* σάτινον, ου, *n.* carro, plaustro.
Σατραπής, ου, *m.* satrapo, *governatore d'una provincia, presso i Persiani.*
Σατύρα, ας, *f.* satira; componimento teatrale i cui principali personaggi erano satiri.
Σατυρικός, ή, όν, satirico.
Σατυρικῶς, *avv.* satirescamente, satiricamente.
Σατυρος, ου, *m.* satiro, semidio della favola, metà uomo, metà capro.
Σαυκός, ή, όν, arido, secco.
Σαυλα, *avv.* lentamente, mollemente.
Σαυλος, ή, όν, delicato; molle, lieve.
Σαυνιάζω, ferire, percuotere.
Σαυνός, ή, όν, delicato, molle, lieve.
Σαῦρα, ας, *f.* lucertola.
Σαυρωτήρ, ῆρος, *m.* punta *nel fondo dell'asta per piantarsi ritta in terra.*
Σαυτον, *inv. di* σεαυτόν, te stesso.
Σαφα, ές, *avv.* con chiarezza, con certezza; bene.
Σαφέω, manifestare, far palese.
Σαφηνεια, ας, *f.* perspicuità, discorso chiaro, spiegazione.
Σαφηνίζω, spiegare, manifestare, dichiarare.
Σαφηνῶς, *avv.* manifestamente, palesemente.
Σαφής, ές, *c.* manifesto, perspicuo, chiaro.
Σαφῶς, *avv.* manifestamente, evidentemente, con chiarezza.
Σάω, salvare.
Σαώτερος, *comp.* σάος, più sicuro, meno esposto a pericoli; sano e salvo; esente da qualunque danno o sventura.
Σαώφρων, ονος, *c.* ch'è sano di mente; prudente, saggio, moderato, temperante.
Σβέννυμι; σβεννύω, *verb. irr. fut.* σβέσω; *a.* 1. ἔσβεσα, *da* σβέω, spegnere, smorzare; estinguere, comprimere.
Σέ, te, *acc. da* σύ, tu.
Σεαυτοῦ, ῆς, οῦ *e contr.* σαυτοῦ, ec., di sè stesso; *dat.* σεαυτῷ, *acc.* σεαυτόν.
Σεβάζομαι, coltivare, venerare; rispettare; sentire ribrezzo, avere orrore; provare un religioso ribrezzo.
Σέβας, *n. indecl.* venerazione, adorazione, oggetto di venerazione, di culto; verecondia, pudore, stupore.
Σέβασις, εως, *f.;* σεβασμα, ατος, *n.* venerazione.
Σεβάσμιος, ου, *c.* venerando, augusto.
Σεβασμιότης, ου, *m.* veneratore.
Σεβασμός, οῦ, *m.* venerazione; culto.
Σέβαστος, ή, όν, venerando.
Σέβομαι; σέβω, venerare, rispettare, coltivare, adorare; vergognarsi.
Σειρα, ᾶς, *f.* catena, fune, corda, linea.
Σειρήν, ῆνος, *f.* sirena; *specie d'un uccellino, forse il cardellino; è altresì il nome d'un piccolo insetto che si trova nei bugni delle pecchie. Si dà pure questo nome ad esso, quando incomincia a formarsi calabrone.*
Σειριος, ου, *m.* Sirio, costeliazione del cane; *quindi in genr.* ogni astro, *p. es., del sole.*
Σεισμός, οῦ, *m.* terremoto, scuotimento, squasso, sconquasso.
Σειω, *fut.* σείσω, *p.* σέσεικα, *p. pass.* σέσεισμαι, muovere, scuotere, vibrare, agitare.
Σέλας, ατος, *n.* lampo, folgore; meteora infuocata; splendore, lume, luce.
Σελασφόρος, ου, *c. rad.* φέρω, che in sè ha splendore.
Σεληναῖος, α, ον, lunare.
Σεληνη, ης, *f.* Luna.
Σέλινον, ου, *n.* appio, *erba.*
Σελις, ιδος, *f.* pagina scritta, foglio di carta.
Σέλμα, ατος, *n.* sedile fatto di tavole; banco di rematori; seggio, scanno.
Σεμνός, ή, όν, venerabile, venerando; casto, grave, maestoso, superbo.
Σεμνοτης, ητος, *f.* gravità, maestà, riverenza.
Σεμνύνομαι; *rad.* σεμνός, vantarsi, gloriarsi.
Σεμνῶς, *a. avv.* maestosamente, gravemente.
Σεμνότερος, α, ον, *compar. di* σεμνός, più venerabile, più splendido.
Σεπτός, ή, όν, venerabile, augusto.
Σευω, *fut.* σω, *a.* 1. ἔσευα, *poet.* ἐσσευα, spingere, eccitare; promuovere; mettere in movimento; ca-

Digitized by Google

ciare, inseguire, dar la caccia; mettere in fuga; *in Om.* far uscir fuori; σεύομαι, essere eccitato; uscir fuori; moversi con impeto, venir precipitosamente.

Σήθω, crivellare, cribrare, vagliare; *rad.* σείω.

Σηκάζω, rinchindere nella stalla; rinchiudere; *rad.* σηκός.

Σηκοκόρος, ου, *c.* colui che spazza il recinto; che netta la corte o la stalla, o qualunque altro luogo chiuso.

Σηκός, οῦ, *m.* recinto, stalla, mandra; tomba, sepolcro.

Σηκόω, *contr.* ῶ, *fut.* ωσω, pesare, bilanciare; mettere in equilibrio.

Σήκωμα, τος, *n.* contrappeso che si mette sulla bilancia, *e metaf.* ricompensa.

Σῆμα, ατος, *n.* segno, monumento, sepolcro, tumulo; prodigio; *in gener. ogni fenomeno straordinario di natura, perchè pare che per tal via la divinità voglia dar a conoscere qualche cosa; in pl.* σηματα, lettere, cifre.

Σημαίνω, dar il segno, significare, comandare; contrassegnare; far palese; *rad.* σημα.

Σημαντικῶς, *avv.* notabilmente, segnatamente.

Σημάντωρ, ορος, *m.* colui che dà il segno; capo supremo d'un'armata, duce; *in Om.* guidatore, conduttore.

Σημασία, ας, *rad.* σημαίνω, segno, punto di costellazione.

Σημεῖον, ου, *n.* segno, nota, contrassegno, stendardo, prodigio.

Σημειόω; *fut.* ώσω, notare, segnare; osservare.

Σημείωσις, εως, *f.* segnatura, osservazione, nota; commentario o memorie per servire alla composizione d'una storia.

Σήμερον, *avv.* oggi; ἡ, σήμερον ἡμέρα, il giorno d'oggi.

Σήπω, putrefare, infracidare; *p. m.* σέσηπα; *in pass.* imputridire.

Σήραγξ, αγγος, *m., rad.* σαίρω, caverna.

Σής, σητός, *m.* tignuola.

Σήσαμον, ου, *n.* olio di sesamo, estratto da una pianta orientale, detta *sesamo*.

Σητες, *avv.* in quest'anno, l'anno che corre.

Σῆψις, εως, *f.* putrefazione.

Σθεναρός, ά, όν, robusto gagliardo.

Σθένος, εος, *n.* forza, potenza, vigore; robustezza.

Σθενόω, *contr.* ῶ, *fut* ώσω, *p.* ἐσθένωκα, corroborare, confermare.

Σθένω, valere, potere.

Σιαγών όνος, *f.* guancia, mascella.

Σίαλον, ου, *n.* saliva.

Σίαλος, ου, *m.* porco grasso, bracato.

Σιβυλλα, ης, *f.* Sibilla, profetessa, indovina.

Σιβύλλειος, ου, *rad.* σίβυλλα, *c.* sibillino. *Sibille dicevansi varie profetesse dei tempi antichi.*

Σιγαλέος, α, ον, taciturno, silenzioso.

Σιγαλοεις, εντος, *adj.* che fa restar muto per la maraviglia; ammirabile, stupendo, bello, rilucente, splendido.

Σιγαω, *contr.* ῶ, tacere, stare in silenzio, osservare il silenzio.

Σιγή, ῆς, *f.* silenzio.

Σιγῇ, *avv.* tacitamente, in silenzio, sotto voce.

Σιδήρεος; σιδήρειος, α, ον, di ferro, ferreo.

Σίδηρος, ου, *m.*; σίδηρον, ου, *n.* ferro, spada.

Σιδηροφορέω, *contr.* ῶ, *rad.* φέρω, *propr.* portar ferro; *quindi* portare la spada.

Σίζω, stridere, sibilare, fischiare, friggere.

Σίκλος, ου, *m.* siclo, *moneta asiatica che pesava quattro dramme.*

Σικύα, ας, *f.* zucca.

Σίκυος, ου; σίκυς, υος, *m.* cocomero; poppone, mellone.

Σίμβλον, ου, *n.*; σίμβλος, ου, *m.* alveare, arnia.

Σίναπι, εως, *n.* senape, grano con cui si fa la mostarda.

Σιναρός, ά, όν, nocivo, danneggiato.

Σινδονίσκη, ης, *rad.* σινδών, piccola veste di pannolino.

Σινδών, όνος, *f.* sindone, lenzuolo, tela fina di lino.

Σινιάζω, crivellare, ventilare.

Σίντης, ου, nocevole, pernicioso, sanguinario.

Σίνω, *e più spesso* σίναμαι τινα,

causar del danno, nuocere; infestare, distruggere.

Σιρός, οῦ, *m.* fossa preparata per conservar la biada.

Σισαμίς, ίδος, *f.* schiacciata fatta di miele e sisamo, *sorta di frumento indiano.*

Σιτευτός, ή, όν, ingrassato, nutrito, ben pasciuto.

Σιτεύω; *fut.* εύσω; σιτέω, *contr.* ῶ, *fut.* ησω, impinguare, nutrire, pascere, cibare; nutrirsi, pascersi.

Σιτηρέσιον, ου, *n.* misura di pane e carne od altro, solita darsi ai soldati; foraggio.

Σίτησις, εως *f.* vettovaglia, vitto.

Σιτίζω, cibare, nutrire.

Σιτίον, ου, *n.* cibo, alimento, vettovaglia, grascia.

Σίτισις, εως, *rad.* σιτίζω, *f.* cibo, pastura, mantenimento.

Σιτοβολών, ῶνος, *m.* granaio.

Σιτοδεία, ας, *f.* scarsezza di vettovaglie, mancanza di grano, carestia; *rad.* σῖτος *e* δέομαι.

Σιτοδοσία, ας, *f.* somministrazione di frumento.

Σῖτος, ου, *m.*, *ovv.* σῖτον, ου, *n.* frumento, grano; pane, vivanda, cibo.

Σιτοφάγος, ου, *c.* che si pasce di frumento, che cibasi di pane, *quindi* uomo ordinario.

Σιτοφυλακεῖον, ου, *n.* granaio; *rad.* φυλακή.

Σίττα, cenno di voce dei pastori, quando essi pascono la greggia o quando vogliono allontanar una bestia da qualche luogo.

Σιφλόω, *contr.* ῶ, render deforme, render vituperevole, ingiuriare; indebolire, sminuire.

Σιωπάω, *contr.* ῶ, tacere, quietarsi, stare in silenzio.

Σιωπή, ῆς, *f.* silenzio, tacituruità; calma, tranquillità.

Σιωπῇ, *avv.* tacitamente, in silenzio, senza far motto.

Σιωπηλός, ή, όν, taciturno, silenzioso.

Σκάζω, *fut.* άσω, *p* ἔσκακα, zoppicare, esser zoppo.

Σκαιός, ά, όν, sinistro, importuno, vano; mancino; stupido; σκαία, *sottin.* χείρ, mano sinistra.

Σκαίρω, saltare, tripudiare.

Σκάλευσις, εως, *f.* sarchiatura, scavo.

Σκαλεύω, *fut.* εύσω, scavare, sarchiare.

Σκάλλω, scavare, sarchiare; grattare, *fig.* scrutare; far profonde riflessioni.

Σκαλμός, οῦ, *m.* scarmo; caviglia *sulla quale sta il remo.*

Σκαλοψ, οπος, *m.* talpa, *da* σκάλλω, scavare, *perchè la talpa fa dei buchi nella terra.*

Σκανδαλίζω, *fut.* ίσω, far inciampare, esser d'inciampo; *metaf.* scandalezzare.

Σκάνδαλον, ου, *n.* inciampo, *metaf.* scandalo.

Σκάπτω, scavare, vangare; zappare, scassare.

Σκαρθμός, οῦ, *m.* salto agile, sgambetto.

Σκαριζω, *fut.* ίσω, saltare, palpitare, bollire.

Σκάριφον, ου, *n.*; σκάριφος, ου, *m* stilo, pennello.

Σκάφη, ης, *f.* barchetta, scafa.

Σκαφίον, ου, *n.* barchetta, piccolo naviglio, scafa.

Σκαφίς, ίδος, *f. dim. di* σκάφη, barchetta, *qualunque vaso fatto a barca*, catino, conca, tinozza; navicella per il sale, ec.

Σκάφος, εος, *n.* fossa; caverua; scafo del bastimento; vascello, naviglio.

Σκεδάζω; σκεδάννυμι; σκεδάνυω; σκεδάω, dissipare, disperdere; spargere qua e là, sbaragliare; congedare.

Σκεδασις, εως, *f.* sbaraglio, dispersione; dissipamento.

Σκεθρός, ά, όν, esatto, diligente, squisito.

Σκελετόν, οῦ, *n. sott.* σῶμα, scheletro; corpo disseccato.

Σκελετός, ή, όν, seccato, disseccato, arido.

Σκελέω, seccare, disseccare.

Σκελλός, ή, όν, arido, distorto.

Σκελλω, *a. 1.* ἔσκηλα, seccare, disseccare.

Σκέλος, εος, *n.* piede, gamba, stinco della gamba, ch'è dal ginocchio al collo del piede.

Σκεπάζω, σκέπαω, coprire; difendere, riparare.

Σκεπανιον, ου, *n.* bastone, mazza.

Σκέπαρνον, ου, *n.* mannaia, asce;

scure a due tagli, *ad uso di spianare i tronchi degli alberi.*

Σκέπας, ατος, *n.* coperta, copertura; difesa, riparo.

Σκέπασμα, ατος, *n.*; σκέπη, ης, *f.* coperchio; riparo; protezione.

Σκέπτομαι, *fut.* ψομαι, considerare con attenzione; osservare, meditare; appoggiarsi.

Σκέπω, coprire, velare; munire, difendere.

Σκευάζω, preparare *gli strumenti necessarii ad un'azione,* fornire, fabbricare; affardellare, far fagotto; *rad.* σκεῦος.

Σκευάριον, ου, *n.* vasetto.

Σκεῦος, εος, *n. ha il senso d'un utensile qualunque;* vaso, strumento, supellettile, arnese, attrezzo, ec.

Σκευωρέω, *contr.* ῶ, *fut.* ησω, *e più frequentemente* σκευωρέομαι, custodir vasi, utensili; visitar con attenzione; far delle ricerche esatte; macchinar qualche tradimento; tender dei lacci, maneggiar un affare con astuzia e mala fede.

Σκεψις, εος, *f.* contemplazione, inspezione, considerazione, visita, esame.

Σκήμπτω, scagliare con impeto, appoggiarsi.

Σκηνή, ῆς, *f.* tenda, padiglione; capanna, tabernacolo.

Σκηνικός, ή, όν, scenico, che appartiene alla scena, teatrale, drammatico.

Σκῆνος, εος, *n.* tenda, tabernacolo.

Σκηνόω, *contr.* ῶ, porre le tende, abitare.

Σκήνωμα, ατος, *n.* tenda, trabacca.

Σκηπάνιον, ου, *n.* bastone, mazza.

Σκηπτός, οῦ, *m.* fulmine *che cede con fracasso,* vortice violento, tromba marina.

Σκηπούχος, ου, c. scettrato.

Σκῆπτρον, ου, *n.* bastone su cui uno s'appoggia, scettro dei re; *fig.* regno, autorità sovrana.

Σκήπτω, scagliar con impeto, appoggiarsi.

Σκῆπων, ωνος, *m.* bastone d' appoggio.

Σκηρίπτω, sostenere, appoggiarsi sopra; fare sforzo puntandosi; fermare, conficcare.

Σκῆψις, εως, *f.* pretesto, finzione, scusa.

Σκιά, ᾶς, *f.* ombra.

Σκιαγραφέω, *contr.* ω, abbozzare, delineare, dipingere in prospettiva, e *al fig.* non mostrar che apparenza.

Σκιαγραφία, ας, *f.* abbozzamento, schizzo, disegno.

Σκιάζω; σκιάω, adombrare, coprir coll' ombra.

Σκιερόν, οῦ, *n.* ombrosità.

Σκιερός, ά, όν, ombroso.

Σκιερόφορος, ου, c. ombrifero, ombroso.

Σκίδνημι; σκιδνάω, dissipare, disperdere; sparger qua e là.

Σκιηρός, ά, όν, ombroso, opaco.

Σκιόεις, εσσα, εν, ombroso, opaco.

Σκίουρος, ου, *m.* scoiattolo, *così chiamato perchè si fa ombra colla sua coda; rad.* σκιά οὐρά.

Σκιρτάω, *contr.* ῶ, saltare, esultare, saltar festoso.

Σκιωδής, εος, c. opaco.

Σκλέω; σκλῆμι, esser duro per la troppa aridità; esser disseccato.

Σκληροκαρδία, ας, *f.* durezza, di cuore, contumacia, insensibilità.

Σκληρός, ά, όν, duro, rigido, insensibile.

Σκληρότης, ητος, *f.* durezza, rigore.

Σκληρόω, *contr.* ῶ, indurare, indurire.

Σκληρύνω, indurire.

Σκληρῶς, *avv.* duramente; rozzamente.

Σκοιός, ά, όν, denso, ombroso.

Σκόλιον, ου, *n. sottin.* μέλος, scolio, canzone da tavola, *che si cantava dopo il pasto, ora da tutti, ed ora da persone in ciò esercitate alternativamente. Quindi il giro che* faceva la canzone *diveniva tortuoso,* σκολιός, *a motivo della disposizione dei letti nelle sale irregolari. La materia di simili conzoni consisteva per lo più in semplici sentenze, che formavano in parte documenti per la vita comune, in parte esortazioni alla virtù o eccitamenti al godere, o elogi degli Dei e degli eroi.*

Σκολιός, ά, όν, obliquo, tortuoso; perverso; pravo.

Σκόλοψ, οπος, *m.* palo; palizzata, steccato.

Σκολύπτω, rompere, lacerare, svellere.

Σκόπελος, ου, *m.* scoglio, promontorio; rupe elevata; σκόπελον, ου, *n.* tomba, sepolcro.

Σκοπέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω; σκοπεύω, *fut.* εύσω, considerare, guardare, esplorare; aver qualcosa di mira.

Σκυπια, ας, *f.* specola.

Σκοπιάζω, osservare dalla specola; specolare, spiare, appostare; *rad.* σκοπός.

Σκοπιή, ης, *f.* vedetta, altura; eminenza.

Σκοπός, οῦ, *m.* esploratore, che sta alla vedetta, splatore, Ispettore; scopo, bersaglio, intenzione, segno; *rad* σκέπτομαι.

Σκορακίζω, *fut* ίσω, inviare ai corvi; mandare al diavolo; licenziare ignominiosamente.

Σκόροδον, ου, *n.* aglio.

Σκορπίζω, *fut.* ίσω, dissipare, disperdere, sparpagliare; *vocabolo macedone che s'introdusse nella lingua comune dopo Alessandro.*

Σκορπίος, ου, *m.* scorpione.

Σκοτάζω, *fut.* άσω, oscurare, *neutr.* abbuiarsi, farsi oscuro

Σκοτεινος, ή, όν, tenebroso, oscuro.

Σκοτίζω, *fut.* ίσω, oscurare, spargere di tenebre.

Σκοτισμός, οῦ, m. ottenebramento, vertigine.

Σκοτόεις, εσσα, εν; σκοτιος, ου, tenebroso, clandestino, furtivo, occulto.

Σκοτος, ου, *m.*; σκότος, εος, *n.* tenebre, oscurità, caligine.

Σκοτόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, oscurare, spargere di tenebre.

Σκοτωδής, εος, c. tenebroso, bujo.

Σκότωμα, ατος, *n.* vertigine; giorno tetro.

Σκυδμαινω, andar in collera, irritarsi.

Σκύζομαι, sdegnarsi, adirarsi; essere arrabbiato, crucciato, stizzito.

Σκυθρωπός, ή, όν, *adj.* burbero, torvo, tristo; che affetta nel volto malinconia.

Σκυλάκιον, ου, *n.*; σκύλαξ, ακος, *c. propr.* il piccolo d'un animale qualunque; *ma particolarmente* un cagnolino.

Σκυλάω, spogliare.

Σκύλευσις, εως, *f* spogliamento.

Σκυλεύω, *fut.* εύσω, spogliare, *special. il nemico ucciso,* dell'armatura.

Σκύλλω, stancare, molestare; straziare, fare in pezzi.

Σκυλμαίνω, adirarsi.

Σκῦλον, ου, ο σκύλον, ου, *e* σκύλος, εος, *n.* pelle d'una bestia feroce, copertura fatta con questa pelle; spoglia, preda di spoglia.

Σκυμνος, ου, *m. in gener. piccolo figlio d'un animale mordace, ma più specialmente* lioncino; in *lat.* catulus.

Σκύνιον, ου, *n.* sopracciglio.

Σκυταλη, ης, *f.* frusta, scudiscio.

Σκύτινος, η, ον, fatto di cuoio, di pelle.

Σκυτοδεψέω, *contr.* ῶ, *rad.* σκύτος *e* δεψέω, conciare il cuojo, preparar le pelli.

Σκύτος, εος, *n.* cuoio, pelle.

Σκυτοτομέω, *contr.* ῶ, *rad.* σκύτος *e* πέμνω, tagliar coregge, strisce di cuoio.

Σκυτοτομος, ου, c. lavoratore di cuoio, calzolajo.

Σκύφος, ου, *m.*; σκύφος, εος, *n.* vaso per bere; coppa, tazza, nappo, bicchiere.

Σκωληκωδής, εος, c. verminoso.

Σκώληξ, ηκος, c. verme, lombrico.

Σκῶλον, ου, *n.* inciampo, ostacolo, obice, scoglio.

Σκῶλος, ου, *m.* spino; bastone o mazza di spino *che s' indurisce al fuoco.*

Σκῶμμα, ατος, *n.* motteggio generale; sarcasmo; facezia amara.

Σκώπτω, cavillare, deridere con mordaci dicerie, beffare; *rad.* σκώψ.

Σκωρία, ας, *f.* feccia di metallo, scoria.

Σκωψ; σκωπός, *m. uccello del genere delle nottole;* gufo, barbagianni, allocco.

Σμᾶνος, ου, sciami di api.

Σμάραγδος, ου, *m.* smeraldo, *gemma.*

Σμαραγέω, *contr.* ῶ, σμαραγίζω, risuonare, rimbombare, strepitare, stridere.

Σμαράσσω, risplendere, strepitare.

Σμάω; σμέω, astergere, purgare; pulire, ripulire.

Σμερδαλεος, ου; σμερδνός, οῦ, *adj.* orribile, spaventevole.

Σμῆγμα, ατος, *n.* strofinamento, l'atto dello strofinare; materia che s' impiega per uettare, lavare, come il sale e il sapone.
Σμῆνος, εος, *n.* sciame di api; alveare.
Σμῆξις, εως, *f.* astersione, purga.
Σμηπτικός, ή, όν, astersivo, purgativo.
Σμήχω, astergere, nettare.
Σμίλη, ης, *f.*; σμιλίον, ου, *n.* scalpello.
Σμύρνα, ης, *f.* mirra.
Σμύχω, consumare a poco a poco, e *dicesi d'un fuoco coperto, della febbre, ec.*; abbattere, consumare; incendiare, bruciare; *in pass.* esser distrutto, consunto.
Σμώδιξ, ικος; σμώδιγξ, ιγγος, *f.* lividezza; gonfiezza livida e sanguinosa, *prodotta da caduta o percossa.*
Σοβαρός, ά, όν, *rad.* σοβάω, altiero, superbo, orgoglioso, baldanzoso.
Σοβέω, *contr.* ῶ, cacciar via, cacciar innanzi, affrettarsi alla volta di.
Σομφός, ή, όν, vano, spungoso.
Σοί, a te, *dat. sing. da* σύ.
Σόλος, ου, *m.* massa di ferro; globo di ferro; disco.
Σός, ου, *m.* sano e salvo; intiero, sicuro.
Σορός, οῦ, *m.* cataletto; sepolcro, urna.
Σός, σή, σόν, tuo, tua, il tuo.
Σοῦ, di te, tuo, *gen. di* σύ.
Σοφίζομαι, imparare, cavillare, sofisticare.
Σοφιζω, *fut.* ίσω, render sapiente, insegnare la sapienza.
Σοφίη ης; σοφία, ας, *f.* saggezza, prudenza, sapienza; abilità, scienza; ogni arte non disgiunta da scienza.
Σοφίσμα, ατος, *n.* astuto ritrovato, cavillo, sofisticheria, sofisma.
Σοφιστής, οῦ, *m.* savio, cavillatore; sofista.
Σοφιστικός, ή, όν, cavilloso, sofistico.
Σοφιστικῶς, *avv* cavillosamente; sofisticamente.
Σοφός, ή, όν, sapiente, saggio, abile, ingegnoso; artifizioso.
Σοφῶς, *avv.* sapientemente, saviamente.
Σῴω, *fut.* σώσω, conservare, salvare.
Σπάζω, svellere, estrarre.
Σπαδάω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, dilapidare
Σπαίρω, palpitare, vibrare, trepidare.
Σπαλαξ, ακος, *m.* talpa.
Σπανία, ας, *f.* pochezza, rarità.
Σπανίζω; -ομαι, *rad.* σπάνις, aver difetto, mancanza, penuria di qualche cosa, mancarne, scarseggiarne.
Σπανιος, α, ον, raro scarso.
Σπανιότης, ητος, *f.* pochezza, rarità.
Σπάνις, εως, *f.* carestia, scarsezza.
Σπανιστος, η, ον, mancante, scarso.
Σπανίως, *avv.* di rado.
Σπανός, οῦ, *m.* raro, scarso.
Σπάραγμα, ατος, *n.*; σπαραγμός, οῦ, *m.* lacerazione, strazio.
Σπαρασσω, lacerare, squarciare, sbranare.
Σπάργανον, ου, *n.* fascia da bambini, *pl.* cuna.
Σπαργανόω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, fasciare, inviluppare in pannicelli da bambini.
Σπαργάω, esser gonfio e teso, gonfiarsi, tendersi con forza.
Σπαρίζω, palpitare.
Σπαρνός, ή, όν, raro, poco.
Σπάρτον, ου, *n.* σπάρτη, ης, *f.* corda *fatta d'erba o vinchi*; strambo, sarte.
Σπασθείς, εῖσα, έν, convulso, spasimante.
Σπάσμα, ατος, *n.* convulsione, spasimo.
Σπασματώδης, εος, convulsivo, spasmodico.
Σπασμός, οῦ, *m.* convulsione, spasimo.
Σπάω, *contr.* ῶ, *fut.* σπάσω, *coll' a breve*, trarre, attrarre, estrarre, svellere; sguainare; spasimare.
Σπεῖος; σπῆος, ου, *n.* spelonca, grotta, caverna.
Σπεῖρα, ας, *f.* linea spirale, spira, tortuosità; coorte, squadra.
Σπεῖρον, ου, *n.* fascia, drappo per involgere o coprire; veste, panno; vela della nave.
Σπείρω, *fut.* ερῶ, *a.* 2. *pass.* ἔσπασην, *p. pass.* εσπαρμαι, seminare.
Σπένδω, *fut.* σπείσω, far delle libagioni agli Dei *col vino* o *col latte* o *altro liquore qualunque*; libare.

Σπέομαι, *inv. di* ἕσπομαι, seguire.
Σπέος, εος, *n.* spelonca, antro, caverna.
Σπέρδος, εος, *n.*; σπέρμα, ατος, *n.* seme; frutto *della terra.*
Σπερμαίνω, seminare.
Σπερχνός, ή, όν, lesto, pronto; violento; furioso.
Σπέρχω, *fut.* ξω, pressare, sollecitare, incitare; σπέρχομαι, affrettarsi.
Σπεύδω, *fut.* σπευσω, affrettarsi, accelerarsi, procurarsi; adoprarsi; mostrare impegno; maturare.
Σπήλαιον, ου, *n.* spelonca, antro, speco.
Σπιδής, ές, *c.* esteso, lungo, largo.
Σπίζω, *fut.* ίσω, estendere; *questo verbo esprime altresì per onomatopea il gorgheggiare degli uccellini.*
Σπιθαμή, ῆς, *f.* palmo.
Σπιλάς, άδος, *f.* rupe, scoglio.
Σπῖλος, ου, *m.* macchia, roccia.
Σπιλόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, macchiare, imbrattare.
Σπινθαρίς, ίδος, *f.* scintilla di fuoco al *propr.* e *al fig.*
Σπινθήρ, ῆρος, *m.* scintilla di fuoco.
Σπινθηρίζω, scintillare, mandare scintille.
Σπινθηρισμός, οῦ, *m.* scintillamento
Σπινος, ου, *m.* fringuello.
Σπλαγχνεύω, *fut.* σω, predire, vaticinare dalle viscere delle vittime, consultarle.
Σπλαγχον, ου, *n.* viscere.
Σπλήν, σπληνός, *m.* milza, *term. d'anatomia.*
Σπόγγος, ου, *m.* spugna.
Σπογγώδης, ες, *c.* spugnoso.
Σποδιος, ου, *c.* cinericcio, ch'è di color di cenere.
Σποδός, οῦ; σποδία, ᾶς, *f.* cenere.
Σπονδή, ῆς, *f.* libagione; alleanza, convenzione.
Σπορα, ᾶς, *f.* seminatura, seme.
Σπορεύς, εως, *m.* seminatore.
Σποριμος, ου, *rad.* σπόρος, *c.* ch'è da seminare.
Σπορος, ου, *rad.* σπείρω, *m.* seminagione, il seminare.
Σπουδάζω, *fut.* άσω, operar con gran cura, affannarsi, prender cura, far da senno, desiderare.
Σπουδαῖος, α, ον, attento, studioso, diligente, buono, egregio, serio, savio; copioso, che rende assai, *parlandosi di minerc.*
Σπουδαίως, *avv.* sollecitamente, diligentemente, studiatamente.
Σπουδαστής, οῦ, *m.* fautore, partigiano.
Σπουδή, ῆς, *f.* sollecitudine, diligenza, fretta; prontezza; attenzione, attività, premura; ἀπὸ σπουδῆς, di proposito.
Σπουδῇ, *avv.* frettolosamente, studiosamente, seriamente, diligentemente.
Σπυρίς, ίδος, *f.* sporta, corba.
Σταγμα, ατος, *n.*; σταγών, όνος, *f.* stilla, goccia.
Σταδιοδρομος, ου, *c.*, *rad.* στάδιον e τρέχω, gareggiare al corso, nella lizza.
Σταδιον, ου, *n.*; στάδιος, ου, *m.* stadio, *spazio di* 125 *passi, formanti l'ottava parte d'un miglio;* il luogo del giuoco della corsa.
Σταδιος, α, ον, colui che sta fermo al suo posto, fermo, immobile; statario, σταδιη μάχη, combattimento a piè fermo.
Σταζω, *fut.* ξω, gocciare, stillare, instillare, far colare, infondere a stille.
Σταθερός, ά, όν, stabile, fermo, costante.
Σταθμάομαι, *contr.* ῶμαι, *rad.* σταθμος, pesare, concludere, giudicare, argomentare dalla gravita dei casi.
Σταθμή, ῆς, *f.* archipenzolo, traguardo; regolo, riga, squadra; *pl. anche* σταθμα, ῶν.
Σταθμιζω, pesare; esaminare; al *fig.* provare.
Σταμίν, ῖνος, *m.* asse o corrente *per fortificar la nave.*
Στάθμιον, ου, *n.* regolo, pendolo, bilancia.
Σταθμός, οῦ, *m.* stalla, stabbiolo, capanna; imposta della porta; luogo; bilancia, stadera, peso.
Σταχτή, ῆς, *f.* goccia.
Σταχτός, ή, όν, caduto a goccia a goccia; stillante.
Σταλαγμός, οῦ, *m.* distillazione, stalattite.
Σταλαζω; σταλάω, stillare, scolare.
Στάμνος, ου, *c.* urna, anfora; vaso di terra nel quale slasi distillato il vino.
Στασιαζω, *fut.* άσω, far sedizione,

esser diviso in fazioni, esser in discordia.

Στασιαστικός, ή, όν, sedizioso, seminator di discordie, tumulti. ec.

Στασιαστικῶς, *avv.* sediziosamente.

Στάσιμος, ου, *c.* che sta fermo, stabile.

Στάσις, εως, *f.* stato; stazione; discordia, sedizione, fazione; adunanza; *rad.* ἵστημι.

Στασιώδης, ες, *c.* sedizioso.

Στατός, ή, όν; *rad.* ἵστημι, che resta stabile, fermo; che sta in riposo; lasciato riposare.

Σταυρός, οῦ, *m.* palo *che si pianta in terra per sostegno o palafitta*; croce, forca, patibolo.

Σταυρόω, *ful.* ώσω, crocifiggere, mettere in croce.

Σταύρωσις, εως, *f* crocifissione.

Σταυρωτής, οῦ, *n.* crocifissore.

Σταχυολογέω, *contr.* ῶ, *ful.* ήσω, spigolare.

Στάχυς, υος, *f.* spiga.

Σταφυλή, ής, *f.* uva; grappolo; σταφύλε, ης, *f.* perpendicolo; σταφυλή, *avv.* a corda, a filo, appuntino.

Στάω, *tema insolito, donde* ἵστημι toglie il *ful.* στήσω, l'*a. 1.* ἔστησα, ec., stare.

Στέαρ, ατος, *n.* sevo, grasso, lardo, sugna.

Στεγάζω, *ful.* άσω, coprire d'un tetto, coprire; nascondere.

Στεγανός, ή, όν, *rad.* στεγω, ricoperto, nascosto, fitto, folto.

Στέγη, ης, *f.*; στέγος, ους, *n.* tetto, capanna, casa.

Στέγω, *ful.* ξω, *p.* ἔστεγα, coprire, occultare.

Στείβω, *ful.* στίψω, *p.* ἔστειφα, *p. 2.* ἔστοιβα, calcare, stivare; calpestare.

Στειλειόν, οῦ, *n.* manico di ascia o di scure.

Στεῖνος, ους, *n.* angustia, luogo stretto; strettezza.

Στείνω, *v.* στένω; στείνομαι, essere o divenire stretto; trovarai in strettezza, *quindi* sospirare.

Στεινωπός, *inv. di* στενωπός, οῦ, *c.* stretta via, angusto sentiero, luogo stretto.

Στεῖρα, ας, *f.* carena della nave; nave.

Στείρος, α, duro, sodo; sterile.

Στείχω, andare, venire con ordine; andare in ordine, sfilare.

Στέλγις, ίδος, *f.* stregghia.

Στέλεγχος, ους, *n.* tronco, *pedale dell'albero.*

Στελεόν, οῦ, *n.* manico, *di ascia, di scure.*

Στέλεχος, ους, *n.* tronco, fusto.

Στέλλω, *ful.* στελῶ, mandare, apparecchiare, adornare, fornire; ammainar le vele; mettere in ordine.

Στέμμα, ατος, *n.* mitra, corona, serto.

Στέναγμα, ατος, *n.*; στεναγμός, οῦ, *m.* gemito, sospiro.

Στενάζω, gemere, sospirare, lagnare.

Στεναχίζω, *ful.* ίσω, στεναχίω, *ful.* ήσω, gemere, sospirare.

Στενάξις, εσσα, εν, gemebondo, sospiroso.

Στενός, ή, όν, rinserrato, stretto, angusto; τὸ στενον, stretto *di mare.*

Στενότης, ητος, *f.* angustia, strettezza.

Στενοχωρέω, *ful.* ήσω, *p.* ἐστενοχώρηκα, stringere; comprimere.

Στενοχωρία, ας, *f.* spazio o luogo angusto, angustia.

Στενόω, *ful.* ώσω, ristringere, rimpiccolire, angustiare.

Στενω, gemere, sospirare.

Στενωπός, οῦ, *c.* via stretta.

Στενῶς, *avv.* strettamente.

Στέργω, amare, esser contento.

Στερεός, ά, όν, solido, saldo, fermo, duro.

Στερεότης, ητος, *f.* saldezza, solidità, durezza, fortezza.

Στερεόω, *contr.* ῶ, *ful.* ώσω, consolidare.

Στερέω, *contr.* ῶ, *ful.* ήσω, *ed* ίσω, privare di, spogliare di; defraudare.

Στερεωμα, ατος, *n.* sostegno, firmamento, consolidamento.

Στερεῶς, *avv.* solidamente, fermamente, fortemente, ostinatamente.

Στερεώτερος, ου, *comp. di* στερεός.

Στέρησις, εως, *f.* privazione.

Στερητικός, ή, όν, privativo, che indica privazione.

Στερητικῶς, *avv.* privativamente.

Στερίζω; στερίσκω, privare.

Στέριφος, η, ον, sterile, solido.

Στέρνον, ου, *n.* petto.

Στεροπή, ῆς, *n.*; στηροψ, οπος, *m.* splendore, fulgore, baleno, bagliore.

Στεροπηγερέτης, ου, *m.* adunator di folgori.
Στερρός, ά, όν, *adj.* saldo, rigido; forte, franco; στερρότατος, η, ον, franchissimo; perfettamente in salute.
Στερρόω, consolidare, rassodare, corroborare.
Στεύομαι, promettere; assicurare, mostrare, annunziare.
Στεφανη, ης, *f.* corona, *e ciò che a guisa di corona cinge il capo*, elmo, celata; cima d' un monte.
Στεφανηφόρος, ου, *c.*; *rad.* φέρω, che porta corona, incoronato.
Στεφάνος, ου, *m.* corona, ghirlanda, serto.
Στεφανόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, coronare, cingere.
Στεφανωμα, ατος, *n.*; στεφάνωσις, εως, *f.* incoronazione, corona
Στερος, εος, *n.* corona, ghirlanda.
Στίφω, coronare, incoronare, adornare; *in med.* incoronarsi, adornarsi
Στηθος, εος, *n.* petto, costato.
Στήκω, *per* ἑστήκω, *pres. formato di* ἑστηκα, *p. d'*ἱστημι, tener fermo; stare fermamente in un luogo.
Στηλη, ης, *f.* pietra *che s'innalza da terra ad una certa altezza per servir d' appoggio* o *di segnale*; ceppo, pilastro; colonna *sulla quale si scolpivano i trattati d' alleanza; come pure i delitti di qualche reo solenne*; colonna innalzata sulle tombe dei morti.
Στηλίς, ίδος, *f.* cepperello, colonnetta.
Στηλίτης, ου, *m.* reo inscritto sulla colonna, *e perciò diffamato con tutta la sua famiglia.*
Στήμα, ατος, *n.*; στήμων, ονος, *m.* stame.
Στήνιον, ου, *n.* petto.
Στήριγμα, ατος, *n.* appoggio, sostegno; timone d'un carro.
Στηρίζω, stabilire fermamente, ficcare, conficcare; fortificare.
Στία, ας, *f.* pietruzzola.
Στιβαρος, οῦ, *adj.* denso, saldo, poderoso, robusto.
Στιβάς, άδος, *f.* paglericcio, strato, letto, di giunchi, di canne, di foglie.
Στιβεύω, calcare, seguire una traccia, investigare dietro una traccia.
Στιβη, ης, *f.* rugiada congelata, brina.
Στίβος, ου, *m.* sentiero trito, vestigio, via battuta; calle, strada.
Στιγμα, ατος, *n.* segno impresso col fuoco o in altro modo, marchio.
Στιζω, *fut.* ξω, pungere, segnare, notare, marchiare; imprimere delle figure o dei segni nel corpo con ferro rovente.
Στιλβη, ης, *f* splendore.
Στιλβός, ή, όν, *f.* lucido, nitido, fulgido.
Στιλβοω, *contr.* ῶ, rendere nitido.
Στιλβω; *fut.* ψω, risplendere, luccicare.
Στιλβωσις, εως, *f.* nitidezza, lucidezza.
Στιλη, ης, *f. la più piccola moneta presso gli Ateniesi; noi diremmo* un picciolo; una piccolissima quantità; quasi un nulla.
Στιλπνός, ή, όν, brillante, lucido.
Στίξ, στιχός, *f.* ordine, fila; filare; schiera.
Στίφος, εος, *n.* turba, caterva.
Στιχαομαι; στιχαω, andare con ordine, in ordine; avanzarsi.
Στίχος, ου, *m.* ordine, fila, linea; verso.
Στοά ᾶς, *f.* portico, galleria, loggia.
Στοιβάζω, costruire, disporre, assestare insieme.
Στοιχεῖον, ου, *n.* principio, da cui si compone qualche cosa, elemento.
Στοιχειωδης, εος, *c.* elementare.
Στοιχέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, camminare con ordine.
Στοῖχος, ου, *m.* ordine, fila.
Στολη, ης, *f.* stola, veste lunga, abito.
Στολίζω, *fut.* ίσω, vestire, apparecchiare, equipaggiare.
Στολος, ου, *m.* partenza, viaggio; spedizione, navale, flotta; *ed anche* armata terrestre spedita o da spedirsi.
Στόμα, ατος, *n.* bocca, il davanti; imboccatura, *d'un fiume.*
Στομαχος, ου, *m.* stomaco, ventricolo; fauci, gola.
Στόμιον, ου, *n.* bocca piccola, orifizio, buco, ingresso, bocca, *dim. da* στόμα.
Στομόω, *contr.* ῶ, chiudere la bocca.
Στοναχη, ης, *f.* sospiro, gemito, pianto.
Στοναχίζω, *contr.* ῶ, gemere, sospirare.

Στονήεις, εσσα, εν, che fa gemere; apportatore o ministro di gemiti.
Στόνος, ου, *m.* lamento, gemito, sospiro.
Στορέννυμι, distendere una cosa per terra.
Στορέω, *fut.* έσω, abbattere, distendere; spiccare.
Στοχάζομαι, mirare, tendere ad uno scopo, andar diritto al segno.
Στοχασμός, οῦ, *m.* mira o tendenza allo scopo, congettura.
Στοχαστιχῶς, *avv.* per congettura.
Στραβός, ή, όν, losco.
Στραγγάλη, ης, *f.* laccio, strangolamento.
Στραγξ, στραγγός, *f.* goccia, stilla.
Στρατάομαι accamparsi, schierarsi.
Στρατάρχης, ου, *m.* condottiero di esercito.
Στρατεία, ας, *f.* spedizione *militare*, servizio militare; invasione *per via di truppe*, campagna.
Στράτευμα, ατος, *n.* esercito, armata in campagna; truppe che si conducono ad una spedizione.
Στρατεύομαι; στρατευω, intraprendere una spedizione militare; mettersi in campagna; portarsi a far la guerra, fare un' invasione.
Στρατηγέω, *contr.* ῶ, comandar l' esercito. operare stratagemmi militari; *pass.* esser condottiero, esser capitanato, marciar sotto la condotta d'un capitano.
Στρατήγημα, τος, *n.* stratagemma; artifizio, astuzia militare.
Στρατηγία, ας, *f.* impero militare, comando *(di capitano)*, condotta nel supremo militar comando; strategia.
Στρατηγός, οῦ, *m.* capitano generale.
Στρατιά, ᾶς, *f.* esercito, milizia, spedizione, armata.
Στρατιώτης, ου, *m.* soldato, milite.
Στρατιωτικός, ή, όν, militare, soldatesco, attenente alla guerra.
Στρατιωτικῶς, *avv.* militarmente, soldatescamente.
Στρατοπεδεύω, *fut.* εύσω, *p.* ἐστρατοπεδευκα, accamparsi.
Στρατόπεδον, ου, *n.* alloggiamento, escreito, campo, gente accampata.
Στρατός, οῦ, *m.* esercito, soldatesca.
Στεβλός, η, όν, tortuoso, storto, stravolto, ricurvo; perverso, astuto.
Στρεβλότης, ητος, *f.* divincolamento, tortuosità.
Στρεβλόω, *contr.* ῶ, mettere alla tortura; tormentare, straziare.
Στρέμμα, ατος, *n.* ciocchè è torto, guasto, lussato, stravolto; lussatura, dislogamento.
Στρεπτός, ή, όν, flessibile, torto, pieghevole, inanellato; *rad.* στρέφω.
Στεύγομαι, consumarsi a poco a poco; deperir lentamente.
Στρευγω, spremere a gocce, addolorare.
Στρέφω, *fut.* ψω, volgere, girare, voltar la schlena; piegare; στρεφομαι, volgersi, piegarsi, darsi alla fuga.
Στρηνεῖ, *avv.* aspramente, orribilmente, manifestamente.
Στρηνής, εος, c. aspro, acuto; chiaro, manifesto.
Στρηνιαω *contr.* ῶ, *fut* άσω, vivere lussuriosamente; abbandonarsi alla voluttà.
Στρῆνος, εος, *n.* lusso, mollezza, dedelizia
Στριγμός, οῦ, *m.* stridore.
Στρογγύλος, η, ον, tondo, rotondo.
Στρογγυλότης, ητος, rotondità.
Στρογγυλόω, *fut.* ώσω, *p.* ἐστρογγύλωκα, arrotondare; dare una forma rotonda.
Στρομβος, ου, *m.* corpo tornito, fatto a lumaca. *quindi*, paléo, trottola; turbine.
Στρουθός, οῦ, *m.* passera, *e qualunque altro uccello.*
Στροφάλιγξ, ιγγος, *f.* giravolta, turbine, vortice; movimento orbicolare.
Στροφαλίζω, volgere, girare.
Στροφάω, *contr.* ω, *fut.* ήσω, volgere, girare; *med.* aggirarsi.
Στροφεῖς, cardini della porta, gangheri.
Στροφεύς, έος, *n.* vertebra.
Στροφή, ῆς, *f.* rivolgimento, moto orbiculare, strofa, ciò che il coro cantava rivolgendosi verso gli spettatori.
Στρόφος, ου, *m.* ritorta; fune, fascia; στρόφος ἀορτήρ, cigna attorcigliata.
Στρωμα, ατος, *n.* strato, gualdrappa.
Στρωμνή, ῆς, *f.* materassa.
Στρώννυμι; στρωννύω; στρώτω, stendere *un tappeto, una coperta, un letto*; distendere; abbattere, stramazzare.

Στρωτος, η, ον, *rad.* στρώννυμι, disteso; στρωτὸς, λεχος, letto allestito; *latin.* lectus instratus.
Στρωφάω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, volgere, girare; *in med.* aggirarsi.
Στυγερὸς, ά, όν, terribile, tristo, grave, odioso, amaro.
Στυγερῶς, *avv.* con orrore, orribilmente; in modo da far orrore.
Στυγέω, *fut.* ήσω; στύγω, *fut.* ξω, prendere avversione; aver orrore, abbominare, temere; paventare.
Στυγητὸς, ή, όν, odioso, abbominevole.
Στύγιος, ου, c. infernale, stigio; orribile, detestabile.
Στυγνάζω, *fut.* ασω, rattristarsi; aver una cera fosca.
Στυγνος, ή, όν, odioso, malveduto, tristo.
Στύγος, εος, *n.* odio.
Στυλοβάτης, ου, *m.* piedestallo, base d' una colonna.
Στύλος, ου, *m.* colonna.
Στύξ, γος, *f.* Stige, *fiume dell'inferno.*
Στυππη, ης, *f.* stoppa.
Στύραξ, ακος, *m.* punta dell'asta, del giavellotto.
Στυφελίζω, *fut.* ξω, trattare aspramente; cacciar via, sbalzare, rovesciare; espellere; dissipare; vibrar contro, cacciare, spingere.
Στυφελὸς, ή, όν, aspro, duro.
Στυφρὸς, ή, όν, duro, rigido.
Στύφω, stringere, condensare.
Στυφις, εως, *f.* strettura, condensamento.
Στωφυλία, ας, *f.* detto piacevole, lusinghiero; ciarla.
Στωμύλος, ου, *m.* ciarlone.
Στωτὸς, ή, όν, disteso.
Σύ, σου, *pron. prim.* tu.
Συβόσιον, ου, *n.* mandra di porci che pascono; *rad.* βόσις, pascolo.
Συβώτης, ου, *m.* porcaio.
Συγγένεια, ας, *f.* parentela, affinità.
Συγγενὴς, ές, c. congiunto, parente; *rad.* γένος.
Συγγηράσκω, invecchiare insieme.
Συγγίνομαι; συγγίγνομαι, trovarsi insieme con alcuno, conversare, averne udienza.
Συγγινώσκω, acconsentire, essere conscio, conoscere, perdonare.
Συγγνώμη, ης, *f.* perdono, grazia, scusa, indulgenza, compatimento; *rad.* σύγγνωμι.
Συγγνωστὸς, ή, όν, perdonabile, scusabile.
Σύγγραμμα, ατος, *n.* scrittura, libro, istoria, trattato.
Συγγραφεὺς, έως, *m.* scrittore, *specialmente istorico.*
Συγγραφὴ, ῆς, *f.* iscrizione, istoria.
Συγγράφω, scrivere, essere l' autore.
Συγγυμναστὴς, οῦ, compagno negli esercizj ginnastici
Συγκαθήμαι, sedere insieme.
Συγκαθίζω, collocare insieme.
Συγκακοπαθέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, patire insieme; provare gli stessi mali; *rad* κακοπαθέω.
Συγκαλέω, *contr.* ῶ, convocare, congregare, ragunare, raccogliere.
Συγκαλύπτω, *fut.* ψω, coprire, tener secreto.
Συγκάμπτω, incurvare, curvare insieme.
Συγκαταβαίνω, discendere insieme.
Συγκαταθάπτω, seppellire insieme.
Συγκαταθεσις, εως, *f.* assenso, approvazione, consentimento.
Συγκατακαιω, *rad.* καίω, abbrucciar insieme.
Συγκαταπράττω, ajutar qualcuno a compire una cosa.
Συγκατασκευαζω, *fut.* άσω, fornire insieme; far insieme il corredo, l' equipaggio, le provisioni; coadjuvare; accordarsi insieme nell'operare
Συγκατατίθημι, deporre insieme.
Συγκατέρχομαι, ritornare insieme.
Συγκατορύσσω, scavare.
Σύγκειμαι, esser posto insieme.
Συγκεραννυμι, mescolare insieme; esser composto, costrutto; *rad.* κεῖμαι.
Συγκινέω, *contr.* ῶ *fut.* ήσω, muovere insieme, crollare.
Συγκίνησις, εως, *f.* commovimento, sommossa.
Συγκλαίω, compiangere.
Συγκλάω, *rad.* κλάω, *coll' α breve, fut.* άσω, rompere, spezzare.
Συγκλείω; είσω, chiudere insieme, chiuder la bocca, stringere; trapassare, andare alla fine, *parlandosi di tempo.*
Συγκληρονόμος, ου, *m.* coerede.
Σύγκλησις, εως, *f.* convocazione, assemblea
Συγκλητος, ου, *rad.* συγκαλέω, c.

propr. convocato, *come sost. f. sottin.* βουλή, senato.

Συγκλονέω, conturbare, scompigliare; confondere.

Συγκοινωνέω, unirsi con, far causa comune con.

Συγκοινωνός, οῦ, *c.* partecipe, consorte, compagno.

Συγκομιζω, *fut.* ίσω, portar insieme.

Συγκόπτω, *fut.* οψω, tagliar insieme.

Συγκρίνω, paragonare insieme, comporre, formare un tutto

Σύγκρισις, εως, *f.* comparazione, paragone.

Σύγκρουσις, εως, *f.* sbattimento; urto di due cose che s' incontrano, collisione.

Συγκρούω, *fut.* σω, sbattere, battere, percuotere insieme.

Συγκροτέω, *contr.* ῶ, far dello strepito colle mani o col piedi o colla bocca, in segno d'applauso, d'incitamento, di direzione, d' esercizio, ec; *quindi* esercitar più persone ad operar d'accordo; riunire, convocare; pubblicare, animare; applaudire.

Συγκρύπτω, occultare; celare.

Συγκύρω, *fut.* κύρσω, riscontrarsi; rintopparsi; cozzarsi.

Συγχαίρω, *fut.* 2. συγχαροῦμαι, *a.* 2. συνεχάρην, *impers.* συγχάρηθι, rallegrarsi con, consolarsi con alcuno.

Σύγχαρμα, ατος, *n.* congratulazione.

Συγχέω; συγεύω e συγχύω, versar insieme, confondere, mescolare; imbrogliare, inviluppare; sbalordire, sgomentare.

Συγχησις, εως, *f.* miscuglio, mistura, confusione.

Συγχράομαι, ου ῶμαι, star insieme; aver aderenze, famigliarità.

Σύγχρονος, ου, *c.* contemporaneo, sincrono.

Συγχύνω; συγχύω, *fut.* ύσω, confondere, turbare.

Σύγχυσις, εως, *f.* confusione, mescolamento.

Συγχωρέω, *contr.* ῶ; *rad* χωρέω, *propr.* fare con alcuno la stessa strada, *quindi* accordare, concedere; consentire, far grazia, approvare.

Συγχώρησις, εως, *f.* concessione, permissione.

Σύδην, *avv.* impetuosamente, precipitosamente; *rad.* σύω.

Συζάω, *contr.* ῶ, vivere con, vivere insieme, convivere.

Συζεύγνυμι; συζευγνύω, accoppiare, congiungere, maritare.

Σύζευξις, εως, *f.* unione, congiungimento, matrimonio.

Συζυγής, έος, *c.* coniugale, maritale.

Συζυγία, ας, *f.* congiunzione, accoppiamento, matrimonio.

Σύζυγος, ου, *m.* congiunto, maritato.

Συκη, ης, *f.* fico, *albero.*

Σῦκον, ου, *n.* fico, *frutto.*

Συκοφαντέω, *contr.* ῶ, calunniare, denunziare.

Συκοφάντης, ου, *m.* calunniatore, delatore; sicofante.

Συκοφαντία, ας, *f.* calunnia, delazione.

Συκοφαντικός, ή, όν, calunnioso.

Συκοφαντικῶς, *avv.* calunniosamente.

Συλάω; συλέω, συλεύω, trarre, spogliare, togliere, rapire, depredare.

Σύλη, ης, *f.* preda, spoglia.

Συλλαβή, ῆς, *f.* comprensione, sillaba; *rad.* συλλαμβάνω.

Σύλλαβος, ου, *m.* lista, *catalogo.*

Συλλαλέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, abboccarsi; conversare, trattenersi insieme.

Συλλαμβάνω, *verb. irr.* prendere, afferrare, acchiappare, *in med.* ajutare, assistere, giovare, favorire; *a.* 2. *part att.* συλλαβών, *a.* 1. *prt. pass.* συλληφθείς.

Συλλέγω, raccogliere, riunire; raunare, accumulare; *rad.* λέγω.

Σύλλεξις, εως, *f.* raccolta, riunione, unione conjugale.

Συλληβδην, *avv.* sommariamente, in breve, Infine.

Συλλογεύς, έως, *m.* raccoglitore.

Συλλογή, ῆς, *f.* raccolta, collezione, colletta.

Συλλογίζομαι, *fut.* ίσομαι, *p.* συλλελόγισμαι, raziocinare, computare, giudicare in via di ragionamento, sillogizzare.

Συλλογισμός, οῦ, *m.* raziocinio, computo, argomentazione; sillogismo.

Σύλλογος, ου, *m.* consesso, colloquio.

Συλλυπέομαι, condolersi, prender parte al dolore altrui.

Συμβαίνω, *fut.* συμβησομαι, (*da* συμβαω, *inus.*) *p.* συμβεβηκα, *a.*

2. συνέβην, convenire; andar insieme; andar d' accordo; riscontrarsi in un determinato luogo; venire alle mani, fare un trattato; arrivare, accadere fortuitamente; τὸ συμβαῖνον, ciocchè succede; ciocchè è convenlente.

Συμβάλλω, *verb. irr. comp.* congiungere, accozzare, confrontare, riflettere sopra una cosa; συμβάλλειν εἰς χειρας, venire alle mani.

Σύμβαμα, ατος, *n.* avvenimento, caso fortuito.

Σύμβασις, εως, *f.* patto; pacificazione, riconciliazione.

Συμβιάζω; -άξομαι, violentare con; forzare con o insieme.

Συμβιόω, *fut.* ώτω, convivere, coabitare.

Συμβοηθέω, soccorrere con; soccorrere insieme, radunarsi, coadjuvare.

Συμβόλαιον, ου, *n.* patto, contratto, commercio.

Συμβολή, ῆς, *f.* commessura, congiunzione; confluente *di due fiumi.*

Συμβολικῶς, *avv.* per conghiettura, per induzione.

Σύμβολον, ου, *n.* segno indizio, contrassegno, simbolo.

Συμβουλεύω, *fut.* σω, consigliare; ordir delle trame; συμβουλεύομαι, consigliarsi, deliberar con qualcuno.

Συμβουλή, ῆς, *f.*; συμβουλία, ας, *f.*; συμβούλιον, ου, *n.* consiglio, consulta.

Σύμβουλος, ου, *m.* consigliere; colui che consiglia.

Συμμαθητής, οῦ, *m.* condiscepolo.

Συμμανθάνω, *fut.* συμμαθήσω, *a. 2.* συνέμαθον, imparare insieme, essere condiscepolo.

Συμμαρπτω, *fut.* ψω, abbrancare insieme; cogliere; svellere.

Συμμαχέω; ήχομαι, far la guerra insieme; combattter insieme; esser confederato.

Συμμαχίς, ίδος, *f. di* συμμαχος.

Συμμαχία, ας, *f.* alleanza, confederazione.

Συμμαχικός, οῦ, *adj.* che appartiene o riguarda gli alleati o la confederazione sociale; ausiliario.

Σύμμαχος, ου, *m.* commilitone, alleato, compagno d'armi.

Συμμένω, dimorare con, restare insieme; durare, sussistere, sostenersi nel medesimo stato.

Συμμερίζομαι, partecipare insieme.

Συμμεταβάλλω, mutare insieme.

Συμμετέχω, partecipare insieme.

Συμμέτοχος, ου, *m.* consorte; che insieme partecipa; camerata.

Συμμετρια, ας, atta proporzione delle parti in un tutto; simmetria, regolarità.

Σύμμετρος, ου, *m.* di egual misura, moderato, simmetrico.

Συμμετρως, *avv.* moderatamente, mediocremente, simmetricamente.

Συμμητιάομαι, prender consiglio; consultare; deliberare insieme.

Συμμίγα, *avv.* promiscuamente, insieme.

Συμμίγνυμι, -ῦω, mescolare insieme, associare, accoppiare.

Σύμμικτος, ου, *c.* mescolato, misto.

Συμμορία, ας, *f.* classe; *classe di cittadini designati per provedere alle spese dello Stato.*

Σύμμορφος, ου, *c.* conforme, uguale.

Συμμορφόω, rendere conforme, dar la medesima forma, conformare; συμμορφόομαι, divenir conforme, conformarsi; *rad.* σύν, μορφή.

Συμμόρφωσις, εως, *f.* conformazione.

Συμπαθέω, *fut.* ησω, aver simpatia; aver un rapporto simpatico con una cosa; compatire ai mali altrui.

Συμπαίζω, scherzare o trastullarsi insieme.

Συμπαραθέω, *contr.* ῶ, correre insieme, concorrere, andar dietro o con; accompagnar correndo; andar dietro *accompagnando.*

Συμπαραλαμβανω, *fut.* λήψομαι, ricevere insieme; prendere insieme, prender seco, associarsi.

Συμπαραμένω, rimaner insieme.

Συμπάρειμι, esser presente insieme, essere con.

Σύμπας, ασα, αν, tutto insieme, tutto quanto; τὸ σύμπαν, in tutto; in somma; nel totale; *rad.* συν e πᾶς.

Συμπάσχω, compatire, patire insieme.

Συμπατέω, calpestare; *rad.* πατέω.

Συμπέμπω, mandar insieme.

Συμπεραίνω, compire insieme, ajutare a compire, a consumare; conchiudere, tirare una conseguenza.

Συμπέρασμα, ατος, *n.* illazione, con-

clusione, la conseguenza d'un sillogismo.

Συμπεριλαμβάνω, comprendere, abbracciare.

Συμπεριπατέω, *contr.* ῶ, passeggiare insieme.

Συμπήγνυμι, comporre, assestare, congiungere, aggiustare, racconciare; condensare, coagulare; rappigliare, quagliare.

Σύμπηξις, εως, *f.* congelamento: correzione: riunione in un corpo, costituzione delle varie parti di esso: *in term. di fisica* coesione, *unione intima.*

Συμπιέζω, comprimere; serrare, opprimere.

Συμπίεσις, εως, *f.* compressione.

Συμπίνω, bere insieme, in compagnia.

Συμπίπτω, *verb. irr. comp. p.* συμπέπτωκα, *a.* 2. συνέπεσον, andare insieme, *in senso di* congiungersi, unirsi; coincidere; sopraggiungere, accadere, cadere.

Συμπλάσσω: πλαττω, formare, fare, immaginare; fingere.

Συμπλαταγίω, far rumore battendo insieme le mani.

Συμπλέκω, *fut.* ξω, connettere, annodare insieme; congiungere, attaccare.

Συμπλέω, *fut.* ύσω, navigare insieme; *rad.* πλέω.

Συμπληρόω, *fut.* ώσω, compire, completare

Συμπλοκή, ῆς, *f.* connessione, complicazione, complesso, ravvolgimento.

Σύμπλους, ου, *c.* compagno di navigazione, di viaggio per mare.

Συμπνίγω, *fut.* ξω, *p.* συμπέπνιχα, soffocare, strangolare.

Συμποδίζω, *fut.* 1. ίσω, *a.* 1. συνεποδισα; *rad.* πους, legar per i piedi.

Συμπολεμέω, combattere insieme, andar insieme alla guerra.

Συμπολίτης, ου, *m.* concittadino.

Συμπονέω *contr.* ῶ, faticare insieme, aiutare qualcuno ne' suoi lavori o fatiche; esser compagno di fatiche o lavori.

Συμπορεύομαι, partire insieme, mettersi in via in compagnia di altri.

Συμπόσιον, ου, *n.* il bere insieme con altri: convito, stravizzo; simposio.

Συμφάγω, mangiar insieme.

Συμφάθεια, ας, *f.* simpatia, corrispondenza che gli antichi immaginavano tra le qualità di certi corpi: rapporto per il quale due cose si convengono ad operare l'una sull'altra, simpatia, *vale a dire* conformità d'umori e d'inclinazioni.

Συμφαίνω, esser manifesto.

Συμπέρομαι, azzuffarsi, venir alle mani; esser mosso insieme; contentarsi di; arrivare.

Συμφερόντως, *avv.* utilmente.

Συμφερτός, ού, *adj.* udito insieme.

Συμφέρω, *verb. irr. comp.* portare insieme, sopportare insieme; giovare: συμφέρει, *impers.* esser utile, contribuire.

Συμφεύγω, fuggire insieme.

Σύμφημι, acconsentire, confessare.

Συμφιλοσοφέω, *contr.* ῶ, filosofare insieme, disputare con alcuno.

Συμφορά, ᾶς, *f.* contribuzione; avvenimento, caso fortuito; *più sovente* avvenimento contrario; disgrazia, infortunio.

Συμφορος, ου, *c.* utile, atto, vantaggioso.

Συμβράδμον, ονος, *m.* che delibera con altri; consigliere; uguale in consiglio.

Συμβράζω; -ομαι, deliberare insieme; deliberare con altri; deliberare fra sè stesso, meditare, rifiettere fra sè stesso.

Συμφυής, εος, *c.* connaturale, innato, spontaneo.

Συμφωνέω, consonare, concordare, convenire.

Συμφώνησις, εως, *f.*; συμφωνία, ας, *f.* consonanza, accordo armonico, sinfonia.

Σύμφωνος, ου, *c.* consonante, concorde nel suono, armonico.

Συμψεύδομαι, *prop.* mentire insieme, *quindi* secondare la bugia d'alcuno.

Σύν, *prep* col *dat.* con, secondo, in; σύν, *acc. di* σύς.

Συναγελάζω, *rad* ἀγέλη, mettere in compagnia d'una greggia, d'una mandra: *in med.* accompagnarsi, andare insieme.

Συναγείρω, assembrare, raccogliere, ragunare.

Συναγορεύω, *f.* εύσω, *rad.* συν; αγο-

ρεύω; parlare insieme, parlamentare.

Συνάγω, congregare, raccogliere; porre insieme, ammassare, ragunare; rompere; fracassare, fiaccare; *in med.* radunarsi, ec.

Συναγωγή, ῆς, *f.* collezione, adunanza, sinagoga.

Συναγωνίζομαι, *propr.* combattere insieme, *quindi* ajutare, giovare; esser avvocato, difensore.

Συναγωνιστής, οῦ, *m.* che combatte insieme.

Συνᾄδω, cantare insieme, essere d'accordo.

Συναθλέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, combattere insieme.

Συναθροίζω, ammassare, raccogliere, radunare.

Συνάθροισις, εως, *f.* l'atto del raccogliere, dell'ammassare; accumulamento.

Συναϊγδὴν, *avv.* impetuosamente, furiosamente.

Συναιμος, ου, *c.* consanguineo, congiunto, parente.

Συναινυμαι, prendere insieme, raccogliere.

Συναιρέω, *contr.* ῶ, riunir più cose in una sola; ristringere, abbreviare; rannicchiare, raggruppare.

Συναίρομαι, ajutare, assistere.

Συναίρω, alzare insieme; alzarsi, incaricarsi insieme, coadjuvare.

Συναίττω, avventarsi insieme con impeto.

Συνακολουθέω, seguire insieme, secondare; seguir l' esempio di alcuno, esser corrispondente.

Συνακολουθία, ας, *f.* concomitanza, correlazione, corrispondenzn.

Συνακόλουθος, ου, *m.* concomitante, correlativo.

Συναλγέω, *fut.* ήσω, condolersi; prender parte al dolore di.

Συναλίζω, *fut.* ισω, radunare, riunire, congregare.

Συναλίσκω, dispensare insieme; provedere insieme alle spese, spartire la spesa.

Συναλλαγή, ῆς, *f.* ronciliazione, commercio; riconciliazione.

Συναλλακτής, οῦ, *m.* conciliatore, che concilia, che unisce.

Συναλλάττω, -άττω, contrattare con alcuno; stipulare un contratto; conferire con alcnno; unire, conciliare.

Συναμα, *avv.* insieme con, insieme.

Συναμφότερος, ου, *adj* tutti o tutte due insieme.

Συναναβαινω, ascendere insieme, montare in compagnia.

Συνανάγκάζω, costringere.

Συναναιρέω, levar via insieme; far perire insieme; *rad.* αἱρέω.

Συνανάκειμαι, stare insieme coricati a tavola, esser commensale.

Συναναμίγνυμι, mescolare insieme.

Συναντάω; -τέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, farsi incontro, incontrarsi, presentarsi, abbattersi.

Σύναξις, εως, *f.* adunanza, società, assemblea.

Συναπαγω, condur via insieme.

Συνάπας, ασα, αν, tutto insieme.

Συναποθνήσκω, morire insieme.

Συναποκρύπτω, nascondere in pari tempo o insieme.

Συναπόλλυμι, *verb. irr comp.* perdere insieme, mandare alla malora; *nel med* perire insieme.

Συναποστέλλω, inviare insieme; allontanare, rimuovere insieme.

Συνάπτω, *propr.* attaccare insieme, *quindi* congiungersi, nllattarsi, toccare.

Συναριθμέω, *fut.* ήσω, connumerare, computare.

Συναρμόζω, comporre *un tutto in modo che fra le sue parti vi sia una perfetta armonia;* organizzare; comporre; formare; stabilire l'ordine o l'armonia regolare; *neutr.* convenire, quadrare, accomodare, accordarsi.

Συναρμοστία, ας, *f.* corrispondenza.

Συναρμόττω, corrispondere; quadrare, adattarsi.

Συναρμοττόντως, *avv.* corrispondentemente.

Συναρπάζω, rapire insieme; aggrancire, far prigioniero.

Συναρω, quadrare; adattarsi, accomodarsi.

Συναρωγος, οῦ, *m.* ajutatore; sovvenitore.

Συναυξάνω; συναὔξω, aumentare o far conoscere nel medesimo tempo; συναυξάνομαι, crescere insieme o nell'istesso tempo.

Συναφή, ῆς; συναφεια, ας, *f.* nttaccatura, saldatura.

Συναφίστημι, arruolarsi insieme; abbandonare insieme il partito di qualcuno; ribellarsi insieme.

Συναχθομαι, condolersi; compatire al dolore di.

Σύναψις, εως, *f.* congiungimento; l'atto dell'unir insieme; coerenza, contatto.

Σύνδεσμος, ου, *m.* congiungimento, legame.

Συνδέω, *fut.* ἐσω, ο ἡσω, legare insieme; legare; incatenare.

Συνδηλος, ου, c. conosciuto nel medesimo tempo; *rad.* δῆλος.

Συνδιαπράττω, fare, amministrare insieme.

Συνδιατρίβω, dimorare appresso o con; conversare; insistere sopra una cosa; occuparsene a lungo; trattenervisi intorno o sopra.

Συνδιώκω, *fut.* ξω, perseguitare, inseguire.

Συνδουλος, ου, *m.* conservo, schiavo del medesimo padrone; compagno di schiavitù.

Συνδρομή, ῆς, *f.* concorso; incontro.

Συνδυο, οἱ, αἱ, τά, due insieme, a coppia.

Συνεγείρω, eccitare insieme.

Συνεγγυς, da vicino, da presso.

Συνεδρεύω, sedere insieme; assidersi in un consesso; esser membro di una compagnia, assemblea, ec.

Συνέδριον, ου, *n.* consesso, sinedrio.

Σύνεδρος, ου, *m.* assessore, *special.* in consiglio.

Συνείργω, cingere, legare.

Συνεθίζω, avvezzare, accostumare a.

Συνειδησις, εως, *f.* coscienza, sentimento interno, sinderesi.

Συνειδω; συνειδέω, esser conscio, sapere, sentire in sè; aver la testimonianza della propria coscienza; *il p. med.* σύνοιδα, *ha il sign. del pres.*

Συνειλέω, legar insieme; stringere, legar su.

Σύνειμι, essere insieme, conversare, associarsi, scontrarsi; venire alle mani, affrontarsi.

Συνειρω, connettere, unire insieme, congregare.

Συνεισβάλλω, piombare insieme sopra; attaccare insieme; unirsi a coloi o a quelli che attaccano.

Συνεισέρχομαι, entrar insieme.

Συνεισφέρω, contribuire; recare insieme in.

Συνεισφορά, ᾶς, *f.* contribuzione.

Συνεισφορέω, introdurre insieme, nel medesimo tempo; *rad.* συν, εις, φερω.

Συνεκλέγω, eleggere insieme.

Συνελαύνω, spingere, costringere, cacciar via insieme.

Συνέλευσις, εως, *f.* congresso, concorso.

Συνελών, όντος, *m.*, *a.* 2. *part. di* συναιρέω; συνελόντι εἰπειν, ottimo *sempl.* συνελόντι, per dir tutto in breve.

Συνενείκω, *poet. lo stesso che* συμφέρω, *v. questo verbo.*

Συνεξεταζω, ricercare, esaminare; paragonare, mettere in confronto.

Συνεοχμός, οῦ, *m.* congiuntura, attaccatura; commessura.

Συνεπανορθόω, *contr.* ῶ, raddrizzare insieme; correggere, riformare; riparare.

Συνεπιβουλεύω, tendere insidie insieme.

Συνεπιστρατεύω, far la guerra insieme; portare insieme le armi contro d'alcuno.

Συνέπομαι, andare in compagnia d'alcuno, accompagnarlo.

Συνέργεια, συνέργία, ας, *f.* cooperazione; complicità.

Συνεργέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, cooperare, contribuire a; esser compagno di lavoro, aiutare, giovare; *rad.* ἔργον.

Συνεργός, οῦ, *m.* colui che aiuta a fare un' opera, cooperatore, complice.

Συνέργω, legare insieme; unire a.

Συνερείδω, *fut.* εισω, mettere dappresso; accostare.

Συνέριθος, ου, c. *propr.* chi lavora insieme nel mestiero della lana; compagno o compagna.

Συνέρχομαι, *verb. irr. comp.* costringere, contenere, tenere insieme; concorrere al medesimo effetto; convenire *in senso di* concorrere *ad uno spettacolo.*

Συνεσθιω, mangiare insieme con; *rad.* ἐσθίω.

Σύνεσις, εως, *f.* congiunzione, riunione (συνεσις ποταμῶν; congiunzione di due fiumi; in Omero); intelligenza, buon senso naturale,

prudenza, coscienza, testimonianza della coscienza.

Συνετός, οῦ; συνετή, οῦ, c. intelligente, prudente; intellettivo, assennato.

Συνευδοκέω, comprovare, acconsentire, dare il proprio voto.

Συνευπεπονθώς, *part. p. m. di* συνευπάσχω, godere di un' eguale felicità; rallegrarsi insieme.

Συνευπορέω, *contr.* ῶ, aiutar qualcuno a procacciarsi qualche cosa, prestar soccorso; operar di concerto.

Συνεύχομαι, pregare insieme

Συνεφάπτομαι, *fut.* ψομαι, mettersi a fare qualche cosa insieme con altri, aiutare alcuno a far qualcosa.

Συνεφίστημι, preporre insieme, deputare.

Συνεχεια, ας, *f.*; συνεχές, εος; *n.* continuazione, assiduità.

Συνεχές, *avv.* di seguito, continuamente, tuttora; senza interruzione.

Συνεχής, εος, *c.* continuo, permanente; le cui parti combinano e non fanno che un sol tutto; senza interruzione; coerente a; contiguo.

Συνέχω, *propr.* tener insieme; contenere, conchludere in sè, trattenere, mantenere una cosa nel suo stato, conservarla; *neutr.* unirsi.

Συνεχῶς, *avv.* assiduamente, continuamente, senza intermissione; spesso.

Συνηγορέω, *contr.* ῶ, giovare, patrocinare, difendere.

Συνηγορία, ας, *f.* difesa della causa, patrocinio.

Συνήγορος, ου, *m.* avvocato, patrocinatore.

Συνηδομαι, esser preso da egual piacere, congratularsi con alcuno, consolarsi.

Συνήθεια, ας, *f.* consuetudine, familiarità, amicizia.

Συνηθης, εος, *c.* consueto, familiare, costumato; *quindi* compagno, amico.

Συνήθως, *avv.* secondo il costume, secondo il solito.

Συνηλικιώτης, ου, coetaneo, contemporaneo.

Συνημμενως, *avv.* congiuntamente, unitamente.

Συνημοσύνη, ης, *f.* accordo, patto.

Συννορος, ου, *c.* unito come per legame; compagno, amico; *rad.* ἀείρω.

Συνήχω, concorrere; congiungersi, riunirsi; far capo.

Συνθάπτω, seppellire insieme.

Συνθεσία, ας, *f.* patto, commissione.

Σύνθεσις, εως, *f.* composizione; costruzione, disposizione delle parole d'una frase; sintesi, metodo opposto all'analitico.

Συνθετης, ου, *m.* compositore, autore.

Σύνθετος, ου, *c.* composto; formato di due o più cose unite insieme.

Συνθέτως, *avv.* congiuntamente; per composizione.

Συνθέω; -ομαι, concorrere tutti insieme, in un medesimo luogo; radunarsi precipitosamente; riuscir felicemente.

Συνθήκη, ης, *f.* trattato, patto, convenzione.

Σύνθημα, ατος, *n.* cosa composta o stabilita; segno convenuto, segnale; *rad.* συντίθημι.

Συνθλάω, spezzare, rompere.

Συνθλίβω, comprimere.

Συνθνήσκω, morire insieme.

Συνθρύπτω, snervare colla mollezza; ammollire; rompere; *rad.* θρύπτω.

Συνίημι, *verb. irr. comp. fut.* συνήσω; *p.* συνεῖκα; *a.* 1. συνῆκα, *a.* 2. σύνην, metter alle prese due o più persone, farle combattere l' una contra l'altra, comprendere, accorgersi, far l' accordo; avvertire; ascoltare.

Συνίσταμαι, esser composto, riunirsi; associarsi; conspirare.

Συνιστάνω; συνιστάω; συνίστημι, constituire; stabilire; regolare; metter insieme, comporre, costruire; intraprendere in comune; *nel p. ed a.* convenire, unirsi, adunarsi, raccogliersi insieme.

Συνισχύω, corroborare, rinforzare.

Συννεφής, εος; *rad.* νέφος, *c.* nuvoloso; oscuro; tetro.

Συννοος, *contr.* σύννους, ου, *c.*; σουν, *n. adj. contr. di* σύννοος, cogitabondo, riflessivo, grave, severo, pensoso; *rad.* νοῦς.

Συνοδεύω, *fut.* εύσω, viaggiar insieme; accompagnare.

Συνοδία, ας, *f.* viaggio comune; commercio, compagnia.

Συνόδιον, ου, *n.* congiunzione della luna, *term. d'astronomia.*

Συνοδοιπορέω, *contr.* ῶ, viagglare insieme in compagnia.

Σύνοδος, ου, *f.* adunanza, concilio; sinodo.

Συνοικέω, *contr.* ῶ, *propr.* abitare insieme; vivere insieme; aver familiare una cosa, *per es. un'arte*, averne l' esperienza, esservi esercitato; *quindi* maritarsi, accasarsi *e in gener.* abitare.

Συνοίκησις, εως, *f.* coabitazione.

Συνοικίζω, *rad.* οικίζω, maritare, congiungere in matrimonio, collocare per moglie.

Σύνοικος, ου, *m.* abitante nella stessa casa insieme, coabitatore.

Σύνολος, ου, c. ον, *n. adj.* universale, tutto; τὸ συνόλου, *avverbial.* del tutto, in generale, assolutamente.

Συνόλως, *avv.* affatto.

Συνομῆλιξ, ικος, c. ch'è di eguale età.

Συνομιλέω, *fut.* ήσω, abboccarsi insieme, frequentare.

Συνομιλία, ας, *f.* abboccamento, conversazione.

Συνομνυμι, congiurare insieme; far giuramento con o insieme

Συνομορέω, confinare; esser contiguo.

Συνόπτομαι, *a.* 1. *pass.* συνωφθεν, vedere; scoprire; conoscere; avvertire, riunire tutti gli oggetti sotto un punto di vista.

Συνοργίζομαι, adirarsi, andare in collera insieme con alcuno, *cioè* alla collera d'alcuno unir la propria.

Συνορίνω, smovere; concitare; agitare; commuovere; *rad.* ὀρίνω.

Συνουσία, ας, l'essere insieme, conversazione, convito, congresso.

Σύνοφρυς, υος, c. *rad.* ὀφρυς, che ha il sopracciglio folto e congiunto.

Συνοχωκώς, ότος, contratto; ripiegato; rannicchiato; *part. p. di* συνοχεω.

Σύνταξις, εως, *f.* regolamento d' imposizione; ruolo, registro delle contribazioni, ordine, classe, costruzione, *term. gram.* sintassi.

Συνταραξις, εως, *f.* conturbazione, disordine, scompiglio.

Συνταραττω, -άττω, *fut.* ξω, conturbare, mettere in disordine; confondere; scompigliare, disturbare.

Συντάσσω, -αττω, congiugnere, porre insieme, ordinare; comporre un' orazione o simile.

Συνταχύνω, accelerare, costringere ad affrettarsi.

Συντεινω, tendere, stendere; sforzarsi; affrettarsi; dirigersi.

Συντέλεια, ας, *f.* contribuzione, fine.

Συντελέω, *contr.* ῶ, finire, eseguire; celebrare una pubblica festa o simile.

Συντεμνω, tagliare, ridurre, diminuire.

Συντήκω, liquefar insieme; *in med.* struggersi, consumarsi.

Συντίθημι, porre insieme, comporre, disporre; schierare in ordine di battaglia; stabilire, regolare; stringere, far patto; συντάτομαι, esser nella medesima classe; esser inscritto nel ruolo delle cariche pubbliche.

Συντιτράω, *contr.* ῶ, *verb. irr. comp.* forare insieme, traforare.

Σύντομος, ου, c. conciso, compendioso.

Συντομως, *avv.* con concisione, sommariamente, brevemente, interrottamente.

Συντρεις, οἱ, αἱ, tre insieme.

Συντρεφω, *rad.* τρέφω, allevare, educare insieme.

Συντρέχω, *verb. irr. comp.* concorrere, correre insieme; affrontare.

Συντρίβω, fracassare, spezzare, stritolare; rompere una cosa contro l'altra.

Συντριψις, εως, *f.* stritolamento, fracassamento; schiacciatura, contrizione.

Σύντροφος, ου, c. ον, *n. adj.* nutrito insieme, educato insieme, domestico.

Συντυγχανω, *verb. irr. comp.* incontrarsi in; aggirarsi con alcuno.

Συντυχία, ας, *f.* incontro, accidente, fortuna, buona sorte, colloquio.

Συντοκρίνομαι, fingere insieme.

Συνυφαίνω, confessare; legar insieme; legare le parti d'un discorso; concatenar le idee.

Συνύφανσις, εως, *f.* contesto, tessitura.

Συνώνυμος, ου, *m.* che ha comune il nome, che significa lo stesso; sinonimo.

Συνωρις, ίδος, *f.* biga, cocchio a due cavalli.

Συριγμός, οῦ, *m.* fischio, zufolo.

Σύριγξ, ιγγος, *f.* siringa, fistola; zampogna; cassa, forziere, ripostiglio; guaina, fodero *per l'asta, cioè per la sua punta di ferro.*

Συρίζω *fut.* ίξω, suonar la zampogna.

Συριστής, οῦ, suonator di flauto.

Συρίττω, sibilare, fischiare, zufolare,

Σύρμα, ατος, *n.* ciò che si trascina, veste a strascico; veste a lunga coda.
Συῤῥάπτω, *rad.* ῥάπτω, *fut.* ψω, cucire insieme.
Συῤῥέω scorrere insieme; *rad.* ῥέω.
Συῤῥήγνυμι, rompere.
Σύρτις, εως, *f.* sirte, *banco di sabbia; rad.* σύρω.
Σύρω. *fut.* συρῶ, trarre, strascinare; *neutr.* trascinarsi; mover verso; avanzarsi rapidamente verso.
Σύς, συος, *c.* porco, porca; cinghiale.
Συσκευαζω, affardellare; fare un pllco; ammassare; raccogliere insieme; macchinare; apparecchiare.
Σύσκηνος, ου, *rad.* σκανή, *c.* che alloggia nella medesima tenda, nella stessa casa; compagno di alloggio, di abitazione.
Συσκιάζω, adombrare, gettar dell'ombra sopra; nascondere, coprire, velare; *rad.* σκία.
Συσσιτεω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, mangiar con un altro o con altri; esser commensale, camerata; vivere insieme.
Συσσίτιον, ου, *n.*; συσσιτησις, εως; συσσιτια. ας, *f.*; *rad.* σιτεῖν, banchetto publlico, luogo dove si mangia a tavola comune.
Σύσσιτος, ου, *c.* che mangia con un altro o con altri; che mangia alla medesima tavola, commensale.
Σύστασις, εως, *f.* costituzione, *in senso di* complessione; ammutinamento, congiura, raccomandazione.
Συστέλλω, contrarre, raffrenare.
Σύστημα, ατος, *n.* sistema, unione di più cose formanti un tutto; mucchio.
Συστολή, ης, *f.* contrazione; stringimento; sistole, *f. in anatomia* moto naturale del cuore allorchè si ristringe; *opposto* di diastole.
Συστρατευω, far la guerra insieme; intraprendere insieme una spedizione; andare insieme alla guerra.
Συστρατιώτης, ου, commilitone, compagno d'armi.
Συστρεφω, arrotolare; affastellare; formare delle riunioni sediziose; raccogliere in truppa.
Συστροφή, ῆς, *f.* conversione, contorcimento.
Συσχίω, *verb. inus. v.* συνέχω, costringere.
Συφειός; συφεός, οῦ, *m.* stalla da porci; porcile.
Συφορβός, οῦ, *m.* porcajo.
Συχνός, ή, όν, frequente, molto, copioso; continuo, coerente, lungo.
Συχνῶς, *avv.* frequentemente.
Σύω. agitare, scuotere, crollare; σύομαι, essere agitato, essere incitato; essere spinto; essere portato dall'impeto o dall'ardore dell' animo; σεσυμένος, incitato, ardente d'animo; focoso; pronto, frettoloso.
Σφαγεύς, έως, *m.* scannatore, carnefice; assassino.
Σφαγή, ῆς, *f.* gola, strozza; strozzatura, strage, uccisione, colpo; *rad.* σφάττω.
Σφάγιον, ου, *n.* vittima, ostia.
Σφαζω, *ovv.* σφάσσω, scannare, sgozzare; immolare, uccidere.
Σφαῖρα, ας, *f.* sfera, palla, globo.
Σφαιροειδῶν, *avv.* a guisa di un globo o di una palla, d'una sfera.
Σφαιρίδιον, ου, *n.* pallotta.
Σφαιρόω, *contr.* ῶ, tondare, ritondare.
Σφακος, ου, *m.* salvia.
Σφαλερός, ά, όν, colui che in passeggiando sdrucciola o vacilla; titubante, incostante; poco sicuro; ingannevole, infedele, dannoso.
Σφαλερῶς, *avv.* in una maniera poco sicura o dannosa o dubbia.
Σφάλλομαι, errare, sbagliare.
Σφαλλω, soppiantare, smovere; uccidere; rovesciare, ingannare; σφαλλομαι, titubare, errare.
Σφάλμα. ατος, *n.* errore, sbaglio.
Σφαραγέω, *propr.* far dello strepito colla gola; stridere; sibilare, fischiare; esser gonfio, pinzo, calcato; *in Om.* stirare.
Σφάραγος, ου, *m.* gola.
Σφᾶς, sè stessi; *acc. pl. del pron.* ου.
Σφάττω. σφαττω, *fut.* ξω, scannare, strozzare; far morire, sacrificare.
Σφέ; σφωέ, sè stessi o quei due, *nom. ed acc. dual. di* οἷ, di sè.
Σφεδανός, ή, όν, veemente, terribile, veloce, intenso, aspro, duro.
Σφέλας, ατος, *n.* sgabello, *pl.* σφέλα.
Σφενδονεω, *contr.* ῶ, *rad.* σφενδόνη, scagliare con la fionda, con la frombola o fromba.
Σφενδόνη, ης, *f.* fionda.
Σφενδονίτης, ου, *m.* fromboliere.
Σφετερίζω, far suo, appropriarsi, usurparsi l'altrui.

Σφέτερος, α ον, suo, sua, il suo, proprio.
Σφηνόω, *propr.* assottigliare una cosa in modo che vada a terminare in una punta a forma di vespa; ristringere, serrare, *rad.* σφήξ.
Σφηκώδης c., *rad.* σφήξ. simile ad una vespa, *d'uomini che hanno un basso ventre sottile.*
Σφήν σφηνος, *m.* cuneo, conio, bietta, zeppa.
Σφηνόω *contr.* ῶ, *rad.* σφήν, calzare con bietta o zeppa; rinzeppare; fermare, assicurare per via di zeppe o biette, o cunei.
Σφήξ, σφηκός, *m.* vespa.
Σφιν; σφίν *inv. di* σφισι, *dual. e dat. pl. poet.* fra essi; ad essi.
Σφίγγω, *fut.* ξω, stringere, comprimere, serrare.
Σφίγξ σφιγγός *f.* sfinge; *mostro in figura di donna, il quale dimorava presso di Tebe.*
Σφίν, loro, a loro; *jon. inv. di* σφισι, *dat. pl. dal pron. di 3. persona.*
Σφόδρα, *avv.* molto grandemente: con veemenza; eccessivamente; moltissimo o principalmente; soprattutto.
Σφοδρός, ά, όν, veemente, impetuoso, rapido.
Σφοδρως *avv.* veementemente, impetuosamente.
Σφονδύλιος, ου, *m.* vertebra.
Σφραγίζω, segnare, sigillare.
Σφραγίς, ίδος, *f.* sigillo, segno, anello da sigillare.
Σφυγμός, ού, *m.* polso.
Σφύρα, ας, *f.* martello.
Σφυρήλατος, ου, *rad.* σφύρα *ed* ἐλαω, c. lavorato, fatto col martello, a colpi di martello.
Σφυρόν οῦ, *n.* caviglia o fusolo del piede; planta del piede; piede.
Σχῶ, *acc. duale*, loro due.
Σῶτερος, α, ον, suo, sua; *qualche volta* tuo, tua; vostro, vostra.
Σχεδή, ης, *f.* cartella, scheda; tavolette.
Σχεδία, ας, *f.* nave o barca fabbricata in fretta, battello.
Σχεδόθεν, *avv.* presso, dappresso.
Σχεδόν, *avv.* quasi, incirca, press'a poco, presso che.
Σχέθω, ritenere, tenere; contenere; reprimere, trattenere, fermare; *prende i tempi da* σχεω *ed* ἔχω *in med.* ritenersi; astenersi, ec.
Σχέτλιος, α, ον, disgraziato, sfortunato, miserabile; aspro, duro, intrattabile; crudele, scellerato; *in Om.* paziente.
Σχίω, sostenere, *v.* σχέθω.
Σχῆμα, ατος, *n.* figura, fattezza, abito, gesto; specie, apparenza; danza; figura di pensiero *appresso i retori;* figura di geometria.
Σχηματίζω, effigiare, figurare.
Σχηματιον, ου, *n. dim.* danza mista di pause e di salti come la *sarabanda;* formola.
Σχίζη, ης, *f.* scheggia, legno fesso.
Σχιζομαι, screpolare.
Σχιζω; ίσω, spezzare, fendere, spaccare, dividere; sciarrare.
Σχισμα, ατος, *n.* spezzatura, spaccatura, dissenzione.
Σχοινίζω, misurare colla fune.
Σχοῖνος, ου, *c.* giunco, corda di giunco; stuoja.
Σχολαζω, stare in ozio, aver tempo; occuparsi d' una cosa per divertimento; riposarsi.
Σχολαῖος, α ον, ozioso, scioperato.
Σχολαστικός, ή, όν, *propr.* scolare, studente, letterato, pedante, scolastico.
Σχολαστικῶς *avv.* scolasticamente.
Σχολή, ῆς, *f.* ozio, riposo, agio; facoltà d'attendere tranquillamente ad una cosa; studio, applicazione; scuola dove s'insegna; σχολὴν ἄγειν, starsene ozioso, tranquillo.
Σχολῇ, *avv.* a bell'agio, oziosamente.
Σώζω, salvare, conservar sano e salvo; preservare, lasciare in vita.
Σῶκος, ου, *m.* salutare; *epit. di Mercurio.*
Σωλήν, ῆνος, *m.* canale.
Σῶμα, ατος, *n.* corpo, carne, cadavere.
Σωματικός, ή, όν, corporeo.
Σωματικῶς, *avv.* corporalmente.
Σωμάτιον, ου, *n. dim.* corpicciuolo.
Σωματοφυλαξ, ακος, guardia del corpo d'un principe, *rad.* σῶμα *e* φυλασσω.
Σῶος, ου, c. salvo, sano e salvo, intatto.
Σωρευσις, εως, *f.* ammasso, cumulo, mucchio.
Σωρεύω, *fut.* σω, ammucchiare, accumulare; ricolmare.
Σωρηδόν, *avv.* cumulatamente in massa.
Σωρός, οῦ, *m.* cumulo, mucchio di pietre.

Σωτιμος, ου, c. conservabile.
Σωτηρ, ῆρος, *m.* salvatore, liberatore, conservatore, protettore.
Σωτήρια, ας, *f.*; σωτήριον, ου, *n.* conservazione, salute, protezione, salvezza, scampo.
Σωτήριος, ου, c. salutare, buono alla salute.
Σωτηρίως, *avv.* salutarmente.
Σωφρονέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, aver buon senso, esser savio, esser prudente, ravvedersi.
Σωφρονίζω, ridurre a sana mente, render saggio; *neutr.* viver contento del proprio stato.
Σωφρονισμός, οῦ, *m.* gastigo, emendazione, documento; regola prudenziale.
Σωφρόνως, *avv.* prudentemente, saviamente, castamente.
Σωφροσύνη, ης, *f. propr.* maniera di pensare che sia sana e perciò salutare all'uomo; *quindi* saviezza, temperanza, modestia, pudicizia; onestà, e *talvolta* virtù, *in gener*
Σώφρων, ονος, *rad.* σῶς, φρήν, c. giudizioso, assennato, prudente, onesto; *superl.* σωφρονέστατος.
Σώω, salvare, conservare, *lo stesso che* σώζω; *rad.* σῶος.

T

T, *diciannovesima lettera dell' alfabeto greco. Presa numericamente significa* 300; *preceduta o seguita dalla virgola indica il millesimo; per es.,* τ, ο τ, 300,000. *Si pronuncia come il nostro* t; *il dial. att. l'adopra per* σ, *l'jon. per* Θ, *il dor. per* κ, *e i Greci moderni col* ζ, *invece del* ζ *solo.*
Τα, *art. neut.; sovente sta inv. di* ἁ, αὐτὰ *e* ταὐτά.
Ταβερνεῖον, ου, *n.* taverna, osteria, canova.
Ταγγίζω, divenir rancido, infortire.
Τάγμα, ατος, *n.* ordine, schiera, legione.
Ταγός, οῦ, *m.* capo, duce; *rad.* τάσσω.
Ταδί, queste cose, ciò; così; *n. pl. da* ὁδέ.
Τάζω, *a.* 1. ταθῶ, distendere; prendere, afferrare.
Ταινία, ας, *f.* benda, striscia, nastro da cappegli.
Ταχεῖ, *inv. di* τὰ ἐκεῖ.
Ταχερός, ά, όν, liquefatto, macerato; temperato.
Ταχτικῶς, *avv.* ordinatamente, secondo la tattica.
Ταχτος, ή, όν, ordinato, stabilito; regolato, fissato.
Ταλαιεργός, οῦ, c. paziente alla fatica; laborioso.
Ταλαιπωρεω, *contr.* ῶ, fare un esercizio violento; essere infelice, trovarsi nella miseria, cagionar dei dispiaceri, affliggere.
Ταλαιπωρία, ας, *f.* miseria, disgrazia, incomodo, fastidio, malanno.
Ταλαίπωρος, ου, c. miserabile, infelice, sciagurato.
Ταλαιπώρως, *avv.* disgraziatamente.
Ταλακάρδιος, ου, c. ch' è di animo tollerante; paziente; magnanimo.
Ταλανίζω, compassionare, chiamare infelice.
Ταλαντάω, ταλαντεῦω, ταλαντεύομαι; ταλαντίζω, bilanciare, contrappesare.
Τάλαντον, ου, *n.* bilancia; peso, *ossia* ciò che nella bilancia si pone per pesare; peso di 125 libbre; talento, *moneta immaginaria di diverso valore. Un talento attico grande equivaleva circa a* 940 *scudi toscani; l' attico minore a* 705; *l'euboico a* 739.
Ταλάντωσις, εως, *f* pesamento, l'atto del pesare.
Ταλαπείριος, ου, c. che ha sperimentato molte calamità; *rad.* ταλας, πεῖρα, esperienza.
Ταλαπενθής, ες, c. che sopporta da forte il lutto e la calamità
Τάλαρος, ου, *m.* paniere, canestro, cesta, cestello.
Τάλας, αινα, αν, misero, disgraziato; meschino.
Ταλασιφρων, ονος, c tollerante; di cuor fermo.
Ταλαύρινον, *avv.* audacemente; pazientemente.
Ταλαύρινος, ου, *m.* sofferente; forte, invitto.
Ταλάω, tollerare; persistere; soffrire; aver il coraggio di.
Τάλλα, *avv.* del resto; *sta ancora per* τὰ ἄλλα.

Ταμεῖον, ου, *n.* dispensa, erario, deposito, tesoreria.

Ταμεσίχρως, ωος, *contr.* -ους, ου; ταμεσίχρως, ωτος, *c.* che taglia la carne; la pelle; micidiale.

Ταμέω, *att. inv. di* τάμνω, *e* τέμνω, ferire, percuotere.

Ταμία, ας, *f.* dispensiera, governatrice.

Ταμίας, ου, *m.* economo; maestro di casa, questore, tesoriere, dispensatore, prefetto, arbitro.

Ταμιεία, ας, *f.* questura; vigilanza.

Ταναήκης, εος, *c.* che ha lunga punta; che molto allungandosi va a terminare in una punta.

Τανaός, ή, όν. disteso, esteso, lungo, svelto; *rad.* τεινω.

Ταναύπους, *contr.* ους, οδος, *m.* che ha i piedi lunghi, che cammina a gran passi.

Τανηλεγής, έος, *c.* apportatrice di lungo sonno; *epit. della Morte*, *rad.* λέγω.

Τανταλόω, scuotere, crollare, battere; accumulare.

Ταυύγλωσσος, ου, *c.* che ha una larga lingua.

Ταυυγλωχιν, ινος, *c.* che ha lunga punta acuta.

Ταυύδρομος, ου, *c.*, *rad.* ταυύω *e* τρέχω, corrente con rapidità.

Ταυῦν, *avv.* τὰ νῦν, *per* τὰ νῦν ὄντα, *a guisa d'avv.* al presente, ora, adesso.

Ταυυπέπλος ου, *c.* che porta un lungo peplo; che ha il peplo steso, che ha lunga veste.

Ταυυπρέρυξ, υγος, *c.* che ha l'ale spiegate o stese, *d'ordinario di falconi.*

Ταυύρριζος, ου, *c.*, *rad.* ταυύω *e* ρίζα, con radici lunghe e ampiamente distese.

Ταυυσίπτερος, ου, *c.* che spiega larghe ale; che ha grandi ale.

Ταυυτύς, υος, *f.* estensione, abilità, maniera di tendere un arco.

Ταυύφλοιος, ου, *c.* che ha gran corteccia; di alta scorza o buccia; *rad.* ταυύω *e* φύλλον.

Ταυυφύλλος, ου, *c.* che ha larghe o distese foglie; *rad.* ταυύω *e* φύλλον.

Ταυύω, *fut.* ύσω, stendere, tendere; *in pass. e med.* distendersi, allargarsi.

Τάξις, εως, *f.* bell'ordine, serie, posto; tassa.

Ταπεινός, ή, όν, basso; che non si alza da terra; umile, piccolo; vile, dispregevole; tapino.

Ταπεινότης, ητος, *f.* umiltà, abiezione di animo, umiliazione.

Ταπεινοφρονέω, *contr.* ῶ, umiliarsi; diminuire; tapinarsi.

Ταπεινοφροσύνη, ης, *f.* umiltà, abiezione di animo, umiliazione.

Ταπεινόφρων, ονος, *c.* ch'è di animo abietto, tapino.

Ταπεινόω, *contr.* ῶ, umiliare, abbassare, diminuire.

Ταπεινῶς, *avv.* umilmente, miseramente, sordidamente, da pitocco, da tapino.

Ταπείνωσις, εως, *f.* abiezione di animo, umiltà; espressione bassa d'una cosa grande.

Τάπης, ητος, *m.* tappeto; coperta.

Ταπρῶτα; ταπρώτιστα, la prima volta.

Ταραντής, οῦ, *m.* perturbatore, agitatore.

Τάραξις, εως, *f.* perturbazione, tumulto, sedizione; offuscamento di vista.

Ταράττω, ἀττω, *fut* ξω, turbare; scompigliare; sparger la costernazione; inquietare, tormentare; *in med.* confondersi, sconcertarsi.

Ταραχή, ής, *f.*; τάραχος, ου, *m.* confusione, tumulto, turbamento.

Ταραχοποιός, ου, *m. e f.* ον, *n.*, *adj.* tumultuoso turbolento.

Ταραχώδης, εος, *c.* turbolento, che fa girare il capo.

Ταραχωδῶς, *avv.* tumultuariamente, scompigliatamente.

Ταρβαλέος, ου, *adj.* pauroso, che ha o cagiona paura, timoroso, terribile.

Ταρβέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, temere; tremare; conturbare; *neutral.* impaurire, aver paura.

Τάρβος, εος, *n.* terrore, timore.

Ταρβοσύνη, ης, *f.* paura, terrore, spavento.

Ταριχεία, ας, *f.* l'insalare, l'aspergere di sale alcuna cosa per conservarla; insalatura; imbalsamazione.

Ταριχεύω, insalare, imbalsamare; macerare, conservare carni o pesci in salamoja.

Τάριχος, εος, *n.*; *coll' i lungo*, pesce salato; stato messo in salamoja.

Ταρσός, οῦ, *m.* graticcio, *ed altre cose simili ad un graticcio, come* l'ala d'un uccello, la palma della mano, la pianta del piede; paniere da riporre frutte, cacio, od altro.

Τάρταρος, ου, *c.* Tartaro, *luogo il più profondo dell'inferno.*

Ταρφέα, *avv.* frequentemente, spesso.

Ταρφής, ές, *c.* denso, frequente; spesso, folto.

Ταρφος, εος, *n.* densità d'una foresta; frequenza.

Τάρφω, seccare, asciugare.

Ταρχυω; -εύω; -έω, seppellire; far le esequie.

Τασσω, *fut.* ξω, ordinare, collocare, stabilire.

Τάτε; τάτ', *inv. di* τάτε, e le quali cose.

Τάττω, disporre, stabilire e accomodare; creare, costituire.

Ταυρειος; ταύρεος, α, ον, *adj.* di toro, taurino, bovino; *epit. di Nettuno, perchè il muggir delle onde paragonavasi dai Greci a quello del toro, e perciò essi rappresentavano anche i fiumi con la testa d'un toro.*

Ταῦρος, ου, *m.* toro.

Ταῦτα, *pron.* queste cose; *usato avverbial. signif.* e inoltre, sopra tutto.

Ταύτη, *avv.* in questa maniera; con questa regola e per questa cagione.

Ταὐτός; ταυτόν, la medesima cosa, quello stesso; *sta invece di* τὸ αὐτό.

Ταυτότης, ητος, *f.* identità, medesimezza.

Ταφή, ῆς, *f.* sepoltura; bara, feretro; esequie, funerale.

Ταφήϊος, ου, *m.* sepolcrale, funereo.

Τάφος, ου, *m.* sepolcro, tumulo, tomba; convito funebre; funerale, esequie.

Ταφρεύω, scavar una fossa, una trinciera.

Ταφρος, ου, *m.* fossa, tomba; buca, trinciera.

Ταχα, *avv.* prestamente, velocemente, ben presto; forse.

Ταχεια, ας, *f.* celerità, velocità.

Ταχέως, *avv.* subito, velocemente, con fretta.

Ταχινός, ή, όν, celere, veloce.

Ταχινως, *avv.* velocemente, prestamente.

Ταχίον, *avv. compar.* velocemente, più presto, più per tempo.

Ταχιστα, *avv. superl. di* ταχύς, prontissimamente, in fretta.

Ταχιστος, η, ον, *superl. di* ταχύς *(veloce)*, velocissimo, celerissimo.

Ταχος, εος, *n.* celerità, prestezza, velocità.

Ταχύ, *avv.* velocemente, in breve.

Ταχύνω, affrettarsi, finire prestamente.

Ταχύπωλος, ου, *m.* che ha veloci puledri.

Ταχύς, εῖα, ύ, celere, lesto, veloce; rapido, pronto.

Ταχυτης, ητος, *f.* celerità, speditezza, velocità.

Ταώς ταῶ, ῶ; ταῶν, ῶνος, *m.* pavone, *da* τάσις estensione a motivo dell'estensione delle sue penne.

Τέ, *copulativa enclitica corrispondente al* que *dei Latini. Talora è riempitiva, talora significa* e, poi, ec.; τὲ καί, non solo, ma anche.

Τέγγω, *fut.* ξω, tingere, umettare; bagnare, *anche di lacrime.*

Τέγεος, ου, *inv. di* τεγειος, *m.* coperto, alto, sublime.

Τεγατός, ή, όν, tinto, umettato, bagnato.

Τέγξις, εως, *f.* l'atto dell'umettare, del bagnare.

Τεθμος, ου, *adj.* legittimo, solenne.

Τέθνημι, morire; *forma i suoi tempi come provenienti da* θνάω, *inus.*

Τεθριππον, ου, *sottin.* ἅρμα, *n.* quadriga, cocchio a quattro cavalli.

Τεθυωμένος, profumato, odoroso, *part. p. pass. di* θυόω,

Τείνω, stendere, distendere, tendere.

Τείρεα, ων, *n. per* τέρεα, astri; *rad.* τείρω,

Τείρω, *fut.* τερῶ, *a. 2.* ἔταρον, tritare, battere; tormentare; infestare, vessare, consumare; *come il* terere *dei latini; in pass.* esser oppresso, angustiato.

Τειχεσιπλήτης, ες, *m.* squassator di mura; *epit. di Marte; rad.* πλήττω.

Τειχέω, *per* τειχίζω, cingere, fortificare con mura.

Τειχίζω, alzare un muro; rinserrare con muro o con bastite.

Τειχιόεις, εσσα, εν, ben fortificato; cinto di muri o di fortificazioni.
Τείχιον, ου, *n.* piccola muraglia, muro della casa, parete.
Τεῖχος, εος, *n.* muro, fortificazione.
Τεκμαίρομαι, terminare, perfezionare; macchinare; ordire; predire; congetturare.
Τεκμαίρω, dimostrare, provare con certi segni; proporsi uno scopo; *rad.* τεκμαρ.
Τέκμαρ, ατος, *n.* fine, esito, termine, prodigio.
Τεκμήριον, ου, *n.* argomento, segno certo, congettura, prova, indizio.
Τέκμωρ, *ha i signif. di* τέκμαρ, segno, bersaglio.
Τεκνιον, ου, *n.* figliuolino.
Τεκνον, ου, *n.* figliuolo, fanciullo; prole.
Τεκνόω, *fut.* ώσω, *rad.* τέκνον, generare, figliare, partorire.
Τεκος, εος, *n.* parto, prole; figlio, figlia, *dall'inus.* τεκω.
Τεκταίνω, *rad.* τεκτων, fare *in senso di* fabbricare, *e quindi* lavorare in legno; costruire, fabbricare.
Τεκτοσύνη, ης, *f.* arte di fabbricare, di costruire.
Τέκτων, ονος, *c. rad.* τικτω, generatore, *quindi* artefice, artigiano; legnajuolo.
Τελαμων, ῶνος, *m.* cinghia, soga, pendaglio, tracolla, benda, fascia.
Τελέθω; τελεθέτκω, *poet.* τελεθομαι, essere, comparire, avanzarsi, divenire, nascere, *rad.* τελλω.
Τελειος; τέλεος, α, ον, perfetto, intiero, compito, scelto; *quindi* adulto, giunto all'adolescenza.
Τελειοτης, ητος, *f.* perfezione, integrità.
Τελειόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, *p.* τετελείωκα, perfezionare, finire; consacrare, iniziare, rigenerare col martirio *o* col battesimo; *al pass.* esser finito, entrar negli anni della pubertà, maritarsi; *parlando di frutti,* maturare.
Τελείως, *avv.* perfettamente.
Τελείωσις, εως, *f.* perfezione.
Τέλεος, α, ον, perfetto, maturo.
Τελεόω, *ha lo stesso signif. che* τελείοω.
Τέλεσε, *avv.* alla fine, finalmente.
Τελεσφόρος, ου, *c.* che porta il fine, che conduce al termine.
Τελετή, ῆς, *f.* fine, esito.
Τελευταῖος, α, ον, ultimo, finale; τὸ τελευταῖον, ultimamente, finalmente.
Τελευτάω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, finire, pagare, effettuare.
Τελευτή, ῆς, *f.* fine, termine, estremità; spesa.
Τελεω, *contr.* ῶ, *fut.* έσω, finire, perfezionare, effettuare, mandare ad effetto.
Τελέως, *avv.* perfettamente, interamente, del tutto, affatto.
Τελη, ων, *n.* legione, drappello, squadra, coorte; ἐν, τελεεσσιν, per coorti.
Τελήεις, εσσα, εν, perfetto, compito; solenne.
Τελλω, *inus.* fare, commettere, comandare, ordinare, nascere. *A questo verbo va unita comunemente la prep.* ἐπί, *v.* ἐπιτέλλω.
Τέλμα, ατος, *n.* laguna, luogo palustre; pianta *del piede.*
Τέλος, εος, *n.* fine, termine, esito, effetto; tributo, gabella, spesa, dignità, magistratura; stuolo, schiera.
Τέλος, *avv. sottin.* κατα, finalmente, alla fine.
Τελσον, ου, *n.* estremità, fondo.
Τελωνης, ου, *m.* esattore dei tributi, publicano; appaltatore generale.
Τεμάχιον, ου, *n.* pezzettino.
Τεμαχος, ου, *m* pezzo, brano.
Τεμενος, εος, *contr.* ους, *n.* bosco sacro, porzione di campo consacrato ad una divinità; cappella, tempio; luogo appartato; porzione di terreno; *rad.* τεμνω.
Τεμνω, tagliare, recidere fendere, fare in pezzi; dividere in porzioni, spartire, assegnar la sua porzione.
Τέναγος, εος, *n.* luogo umido, palude, laguna.
Τεναγωδης, εος, *c.* paludoso, pantanoso.
Τενθω, rodere, divorare.
Τένων, οντος, *m.* tendine, nervo; *rad.* τεινω.
Τεραμνος, ου, *m.*; τέραμνον, ου, *n.* parte superiore d'una casa, comignolo; sala da pranzo, area, tenda.
Τερας, ατος, *n.* portento, prodigio,

mostro, segno; *da qualche naturale avvenimento.*

Τερατικῶς, *avv.* prodigiosamente, mostruosamente.

Τερατώδης, ες, c. portentoso, mostruoso.

Τερατωδῶς, *avv.* portentosamente, mostruosamente.

Τερατωπος, ου, *c.* mostruoso, orribile a vedersi.

Τερεβινθος, ου, *f.* terebinto, *albero resinoso.*

Τερετίζω, gorgheggiare, canticchiare.

Τέρετρον, ου, *n.* trapano, succhio, succhiello.

Τερέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, trapanare, traforare.

Τερηδών, όνος, *m.* tarlo, carie delle ossa; *rad.* τερεω

Τέρην, τερεινα, τερεν, *gen.* ενος, tenero, molle, delicato.

Τέρμα, ατος, *n.* termine, meta, fine, scopo.

Τερματιζω, *fut.* ίσω, finire, condurre a termine.

Τερμιοις, εσσα, εν, che va fino al termine, *d'una veste,* che scende fino ai piedi, *d'uno scudo* che copre da capo ai piedi.

Τέρμων, ονος, *m.* confine, limite.

Τερπικέραυνος, ου, *m.* che gode del fulmine, signor del fulmine; *epit. di Giove.*

Τερπνός, ή, όν, giocondo, dilettevole; τα, τερπνα, *avverbial.*

Τερπνότης, ητος, *f.* giocondità, diletto, sollazzo, trastullo.

Τερπνῶς, *avv.* giocondamente, dilettevolmente, sollazzevolmente.

Τέρπομαι, compiacersi, sollazzarsi, deliziarsi, godere, saziarsi.

Τερπω, *fut.* ψω, dilettare, sollazzare, trastullare, ricreare, accarezzare.

Τερπωλη, ης, *f.* diletto, dilettazione, dilettanza.

Τερσαίνω; τέρσω, seccare, inaridire, asciugare.

Τερψιμβροτος, ου, *c.* che diletta gli uomini, giocondo

Τέρψις, εως, *f.* diletto, piacere *che dà una cosa, la musica, per es.; rad.* τέρπω.

Τεσσαρα, ων, τά, quattro.

Τεσσαράβοιος, ου, *c.* che val quattro bovi, del prezzo di quattro bovi, fatto di quattro pelli di bovi.

Τεσσαράκοντα, οι, αί, ἡ. quaranta.

Τεσσαρακοστός, ή, όν, quarantesimo.

Τέσσαρες, ων, *c. n.* τά, τέσσαρα, quattro.

Τεταγμένως, *avv.* in ordine, al suo posto, ad un tempo determinato.

Τετανός, ή, όν, disteso, allongato, unito, uguale.

Τέτανος, ου, *m.* tetano, *contrazione muscolare che tiene il corpo rattratto.*

Τεταρτος, η, ον, quarto; τὸ τέταρτον, in quarto luogo, la quarta volta.

Τετιημένος, ου, tristo, afflitto, addolorato; *part. p. pass. da* τιω.

Τετιμένος, ου, onorato, caro; *part. p. pass. di* τίω.

Τέτμω, ritrovare, incontrare.

Τετραβάμων, ονος, *c.* τέτρα, *lo stesso che* τέτταρα *e* βάω, βαίνω, di quattro piedi.

Τετραγυον, ου, *n.* spazio di quattro jugeri.

Τετραγυος, ου, *c.* che ha quattro jugeri d'estensione.

Τετράγωνος, ου, *c.* che ha quattro angoli; quadrangolare, tetragono.

Τετραδαρχια, ας, *f.* carica o dignità di Tetrarca; governo o principato di quattro provincie; *nella milizia,* comando di quattro coorti.

Τετραετία, ας, *f.* quadriennio, un giro di quattr'anni.

Τετραδιπλυμνος, ου, *c.* quadruplo; a quattro doppj.

Τετραδίπλυμνος, ου, *m.* che ha quattro fondi; τακος, *ec.*, scudo munito di quattro pelli di bove.

Τετραίνω, trapanare; traforare.

Τετρακις, *avv.* quattro volte.

Τετρακισχίλιοι, αι, α, quattromila.

Τετρακόσιοι, αι, α, *corrisponde al lat.* quadringenti, quattrocento.

Τετράκυκλος, ου, *c.* che ha quattro cerchi o quattro ruote

Τετράορος, ου, *c.* da quadriga; con tiro a quattro.

Τετραπλάσιος, α, ον, quadruplo.

Τετραπλῆ, *avv.* quattro volte più.

Τετράπολος, ου, *c. rad.* τεττερα *e* πολέω, rivoltato, arato, quattro volte.

Τετράπους, οδος, *c.* quadrupede.

Τετρᾶς, ᾶδος, *f.* un numero di quattro; *adj.* quarto giorno.
Τέτρατος, η, ον, quarto; *per* τέταρτος, *in forza di metatesi.*
Τετραφαλήρος, ου, *c.* che ha quattro coni o punte, *ove s'infiggeva ed adattava il cimiero.*
Τετραχθᾶ, *avv.* in quattro pezzi o parti.
Τεττα, *voce di famigliarità verso un amico, come* παππα *verso d' un padre,* camerata.
Τετταράκοντα, quaranta.
Τέττιξ, ιγος, *coll' i lungo, m.* cicala.
Τετυγμενος, ου, fatto, costruito; artificiosamente lavorato; *part. p. pass. di* τεύχω.
Τετυκται, *questa terza persona del pass. di* τεύχω, *ha per lo più il sign. di* essere.
Τευγμα, ατος, *n.* struttura, opera.
Τευκτήρ, ῆρος, *m.* fabbricatore.
Τευκτός, ή, όν, fabbricato.
Τεῦξις, εως, *f.* l'atto del fabbricare, del costruire; apparecchio, preparativo; *rad.* τεύχω,
Τεῦτλον, ου, *n.* bietola.
Τεῦχος, εος, *n.* vaso; *pl.* utensili, arnesi; istrumenti guerrieri; τὰ τεύχεα, le armi.
Τεύχω, *fut.* ξω, *p.* τέτευχα, *a. 2.* ἔτυχον, *p. pass.* τετευγμαι *o* τέτυγμαι, *da* τύκω, ordire, macchinare, formare, costruire, edificare; fare, apparecchiare, ordinare; *nel pass. ha ancora il sign.* d' esser fatto, divenire, essere.
Τέφρα, ης, *f.* cenere.
Τεφρός, ά, όν, di cenere, di color cenerognolo; coperto di cenere.
Τεφρόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, ridurre in cenere; incenerire.
Τεφρωδης, εος, *c.* di cenere; sparso, coperto di cenere.
Τεχνάω, *fut.* ήσω, fabbricare artificiosamente, apparecchiare con arte; impiegar l' ingegno; operare con artifizio, con industria.
Τέχνη, ης, *f.* arte, mestiere, scienza, professione dotta; artifizio, frode, inganno.
Τεχνήεις, εσσα, εν, *rad.* τέχνη, artifizioso, fatto con arte, con industria.
Τεχνημα, ατος, *n.* opera fatta con arte, industria; astuzia, stratagemma.
Τεχνικός, ή, όν, appartenente ad arte, artificiale, a industria.
Τεχνικῶς, *avv.* artificiosamente, industriosamente.
Τεχνίτης, ου. *m.* artefice, artista.
Τέως, *avv.* frattanto, per tanto tempo; fin qui, finchè, ora.
Τῆ, prendi, *imp. supposto da* τάω.
Τῆ; ἦδε, *preso avv.* di là; di qui; qui; da questa banda, per questa via.
Τηβεννος, ου, *f.* toga, veste lunga, abito romano.
Τήθη, ης, *f.* nutrice, aja, zia materna.
Τῆθος, εος, *n.* ostrica
Τηκεδών, όνος, *m.* etisia, languore. consunzione.
Τηκομαι, liquefarsi, struggersi, sentirsi consumare.
Τηκτικός, ή, όν, che ha forza di liquefare.
Τηκτός, ή, όν, liquefatto, strutto.
Τήκω, *fut.* ξω, liquefare, macerare, ammollire, consumare.
Τηλαυγής, ές, *c.* che sparge lungi il suo splendore, che brilla da lungi.
Τῆλε, *avv.* da lungi, lungi
Τηλεδαπος, οῦ, *adj.* che viene da lungi, forestiero.
Τηλεθάω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, verdeggiare; germogliare; pullulare; fiorire.
Τηλεκλειτός, οῦ, *m.* celeberrimo; la cui fama molto lungi si estende.
Τηλέκλητος, ου, *m.* chiamato da lungi; fatto venir da lontane regioni.
Τηλεσκόπος, ου, *m.* che scorge le cose distanti per lungo intervallo; telescopio.
Τηλεφανής, ές, *c.* che apparisce da lungi, visibile da lontano.
Τηλικος, ου, *m.* sì grande, di sì grande età; sì attempato; τηλικου, di questa età.
Τηλικοῦτος, τηλικαύτη, τηλικοῦτο, tanto grande.
Τηλόθι; τηλοθεν; τηλόσε; τηλοῦ, *avv.* da lontano, lungi.
Τηλοτάτω, *avv.* lontanissimamente.
Τηλυγέτης, ου; τηλύγετος, έτε, ετον, l' ultimo nato; nato lungi;

nato in assenza del padre, ovvero da un padre già vecchio; *metaf.* caro ai suoi genitori; bambolo.

Τημελέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, aver cura.

Τήμερον, *att. inv. di* σήμερον, *avv.* oggi, oggidì.

Τημος, *poet.* allora.

Τηναλώς, *avv.* in passando; leggiermente; a caso; vanamente; del resto; inoltre.

Τηνικαῦτα, *avv.* allora.

Τῆξις, εως, *f.* liquefazione, macerazione; marasmo, tabe.

Τηρέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, serbare, custodire, conservare.

Τήρησις, εως, *f.* conservazione, tutela, custodia.

Τητάω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, privare, cercare, tentare.

Τηῦσιος, ου, *adj.* vano, inutile.

Τηῦσίως, *avv.* indarno, invano.

Τί, *avverbial.* che? come mai? τί οὖν, che perciò? *con negat.* punto, in alcun modo.

Τιάρα, ας, *f.* tiara; *ornamento da testa appresso i Persiani.*

Τίγρις, ιος ο ιδος, *f.* tigre.

Τίω, *attic. per* τιω, punire, crucciare, tormentare; onorare; τίομαι, essere afflitto, esser mesto, esser addolorato.

Τιθαιβώσσω, fare il mele; deporre il suo mele; nutrire.

Τιθασσεύω, *fut.* εύσω, addomesticare; addolcire, appiacevolire; carezzare, lusingare.

Τιθασσός, ου, *c.* dimestico, mansueto.

Τιθεύω, nutrire, allattare.

Τίθημι, porre, collocare, stabilire; porre per principio; supporre; assegnare; attribuire; accordare; τίθεμαι, *att. ha med. sign.; se non che esso porta sempre una reazione sopra sè stesso, come tutti i verbi medj.*

Τιθήνη, ης, *f.* nutrice, balia.

Τιθήνος, ου, *m.* educatore, balio.

Τικτω, partorire, generare; *forma i tempi da* τίκω, ικω.

Τίλλω, svellere, strappare i capelli, *in un veemente dolore,* pelare; strappar le penne.

Τιμάοχος, ου, *c.* che ha o gode dell' onore; *rad.* τιμή *ed* ἔχω.

Τιμάω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, onorare, punire, gastigare, ricompensare, *secondo il merito.*

Τιμή, ῆς, *f.* onore, onorificenza, stima, dignità, culto, venerazione; prezzo, pena, tassa, valsente; vendetta.

Τιμήεις, εσσα, εν, onorato, onorabile.

Τίμημα, ατος, *n.* onore, pregio.

Τίμησις, εως, *f.* estimazione; ammenda; pena, censo, stima.

Τιμητεία, ως, *f.* censura, catasto, stima dei fondi; uffizio del censore.

Τιμητέος, η, ον, pregevole, onorando, stimabile.

Τιμητής, οῦ, *m.* apprezzatore, censore.

Τιμητός, οῦ, *c.* degno di onore, di stima; *il n.* τιμητόν, *sign.* la sentenza del giudice, il totale delle spese, l'ammenda.

Τίμιος, α, ον, onorato, molto prezioso, caro, che stima, che onora.

Τιμίως, *avv.* preziosamente; ad alto prezzo.

Τιμωρέω, *contr.* ῶ *ed* ομαι, *coll'acc.* punire, tormentare; vendicare, vendicarsi; *col dat.* soccorrere, difendere, ajutare.

Τιμώρημα, ατος, *n.* vendetta, punizione, pena, supplizio.

Τιμωρία, ας, *f.* vendetta, pena, ajuto, soccorso.

Τιμωρός, οῦ, *m.* vindice, aiutatore.

Τιναγμα, ατος, *n.*; τιναγμός, οῦ, *m.* concussione, scossa, scrollamento.

Τινάσσω, *fut.* ξω, crollare, sbattere; scuotere, vibrare.

Τίννυμι; τιννύω; τίνω, pagare la pena o il fio; compensare, rendere, pagare; punire, vendicare.

Τιποτε, *avv.* qual cosa mai? perchè?

Τις, *c.* τι, *n. gen.* τινός, *pron. indef.* un certo, qualche.

Τίς, τινός, *c. neutr.* τί, alcuno, un certo, chi, quale, che cosa; alcuna cosa.

τίσις, εως, *f.* punizione, pena, vendetta; pagamento; retribuzione, *in senso buono e cattivo.*

Τιταίνω, punire, vendicare; stendere; tirare; trarre; *in med.* andar velocemente, in fretta.

Τίτανος, ου, *f.* calce, gesso.
Τιτθίς, ίδος; τίτθη, ης, *f.* nutrice, balia.
Τιτραίνω; τιτράω; τίτρημι, forare, trapanare.
Τιτρώσκω, *verb. irr. fut.* τρώσω, ferire, piagare, vulnerare.
Τιτύσκομαι; τιτύσκω, mirare, prender di mira; assaltare, metter all'ordine; scagliare *dove fu preso di mira; in Om.* accoppiare, attaccare.
Τίφθ' *inv. di* τίπτε, perchè?
Τίφος, εος, *n.* luogo palustre, palude; acqua stagnante.
Τίω, *fut.* ίσω, onorare, stimare, valutare; τίομαι, *è sovente in senso di* vendicarsi; punire.
Τλαθυμος, ου, *c.* che soffre disgrazie.
Τλάω; *fut.* ήσω, *a.* 2. ἔτλην, *sinc. per* ταλάω; τλῆμι, soffrire, tollerare; sostenere; osare, ardire.
Τλημόνως, *avv.* miseramente, sgraziatamente.
Τλημοσύνη, ης, *f.* calamità, miseria, disgrazia, *rad.* τλάω.
Τλήμων, ονος, *c.* che tollera, miserabile; travagliato; audace, intraprendente, franco.
Τλητός, οῦ, *adj.* sofferente, paziente.
Τμήγω; τμήσσω, tagliare, troncare, separare, dividere; *in Om.* sbaragliare.
Τμήδην, *avv.* con leggiera ferita, sfiorando la pelle.
Τμῆσις, εως, *f. rad.* τμάω, τεμνω, taglio, il tagliare, l'abbattere tagliando.
Τμήσσω, tagliare, spaccare.
Τμητός, ή, όν, tagliato in pezzi.
Τό, *nom. ed acc. n. dell'art* ὁ, ἡ, τό. *Qualche volta è usato inv. di* τοῦτο; τὸ, *posto avverbial., sign.* per la qual cosa; sicchè; per lo che.
Τόδε, *avv.* qui.
Τόθι, *avv.* ivi, dove, in quel luogo.
Τοί, *partic. encl. riempitiva, ma che aggiunge forza al discorso,* sì, certamente; *corrisponde al* quidem *dei Latini;* καὶ τοι, sebbene; *alcune volte sta invece dell'art.* οἱ τοιδέ, questi qui; quegli altri; τοὶ μεν, coloro; *il più delle volte è solo ornativa.*
Τοιγάρ; τοιγαροῦν; τοίνυν, *avv.* dunque, per tanto, ma, poi, quindi.
Τοίνυν, *cong.* ora, dunque, adunque.
Τοῖος, α, ον; τοιόσδε, τοιαῦδε, τοιονδέ; τοιοῦτος, τοιαύτη, τοιοῦτο, tale, siffatto; di questo tenore.
Τοιούτως, *avv.* taimente.
Τοιχος, ου, *m.* parete, muro, *gener.* laterale; lato della nave.
Τοιχόω, *fut.* ώσω, costruire, fabbricare un muro.
Τοκάς, άδος, *f.* che ha partorito o figliato (di pecore e simili).
Τοκαταρχάς, *avv.* da principio; dall'origine.
Τοκεύς, εως, *m.* parente, genitore.
Τόκος, ου, *m.* parto; usura, frutto, interesse.
Τολμα, ης, *f.* audacia, coraggio, fermezza.
Τολμάω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, *determinare la propria volontà ad una cosa, come per forza, a malgrado l'inclinazione, le difficoltà, ec.* osare; ardire; intraprendere; determinarsi; sopportare.
Τολμήεις, εσσα, εν, pieno d'ardire, di confidenza, di audacia, intraprendente, ardito, sofferente; fermo; *rad.* τολμάω.
Τολμημα, ατος, *n.* attentato, ardimento.
Τολμηρός, ά, όν, audace, temerario, presuntuoso.
Τολμηρῶς, audacemente, temerariamente, presuntuosamente.
Τολμητής, οῦ, *m.* audace, temerario.
Τολυπεύω, *fut.* εύσω, torcere, aggomitolare; far condurre alla fine; ornare; assestare; macchinare, intraprendere.
Τομή, ῆς, *f.* sezione, tronco.
Τομός, ή, όν, *rad.* τέμνω, tagliente, penetrante.
Τόμος, ου, *m.* taglio; *ossia* pezzo tagliato.
Τόνος, ου, *m.* tuono, accento.
Τόξευμα, ατος, *n.* saetta, dardo, freccia.
Τοξευτής, οῦ; τοξευτήρ, ῆρος, *m.* vibratore di saetta, arciere; sagittario.
Τοξεύω, *fut.* εύσω, saettare, lanciar freccie; dardeggiare.
Τοξικόν, οῦ, *n.* tossico, veleno *con cui si ungevano le freccie.*
Τόξον, ου, *n.* arco, freccia.
Τοξοσύνη, ης, *f.* l'arte di trar d'arco; abilità nel lanciar saette.

Τοξότης, ου, c. arciere, saettatore; guardia, birro; messo.
Τοξοφόρος, ου, c. portatore di arco e saette, vibratore di saette; arciere, *oce.* arciera.
Τοπάζιον, ου, *n.* topazio, *pietra preziosa.*
Τοπάλαι; τοπαλαιόν, *avv.* anticamente.
Τοπαραπαν, *avverbial.* del tutto, affatto affatto, assolutamente.
Τοπαραυτίκα, *avv.* tosto, subito.
Τοπάρος, per l' avanti.
Τοπικός, ή, όν, locale; concernente un luogo; topico.
Τοπικῶς, *avv.* localmente, topicamente.
Τοπορόσσω, *avv.* avanti, innanzi.
Τορεω, *fut.* ησω; τορεύω, *fut.* εύσω, traforare; trapassare; penetrare; incidere, scolpire in metallo, far lavori d'arte, *special.* d' argento in rilievo.
Τορνόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, formare, ornare, cesellare, arrotondare; disegnare in circolo; *rad.* τόρνος.
Τοσαυτακις, *avv.* tante volte.
Τόσον, *avv.* tanto.
Τόσος, η, ον, *acc.* τοσσος, *cc.* tanto, sì grande.
Τοσοῦτον, *avv.* sì grandemente, altrettanto.
Τοσοῦτος, τοσαύτη, τοσοῦτο, grande; sì numeroso; così tanto, così molto; εἰς τοσοῦτον, *avv.* tanto, talmente.
Τοσουτῳ, *avverbial.* tanto.
Τόσσακι, *avv.* altrettante volte.
Τόσσον, *inv. di* τόσον, *avv.* tanto; sì grandemente.
Τότε, *avv.* allora, una volta, qualche volta.
Τουλάχιστον, *avv.* almeno, per lo meno.
Τουναντίον, *per crasi invece di* τὸ ἐναντίον, *avv.* per lo contrario.
Τουνεκα, *invece di* τοῦ, ἕνεκα, *avv.* in grazia di che; perciò, a cagione di ciò.
Τοὔνομα, *per crasi inv. di* τὸ ὄνομα, il nome.
Τουτέστι, cioè.
Τουτί, questo qui; questo presente.
Τοῦτονι, *l'istesso che* τοῦτο.
Τόφρα, *poet.* per tanto, per tanto tempo; finchè, fino a che; τόφρα ὄφρα, fino a tanto che.
Τραγικός, ή, όν, tragico; spettante a tragedia; grave, serio, degno di pietà.
Τραγικῶς, *avv.* tragicamente, miserabilmente; deplorabilmente; in un modo grave, serio, teatrale.
Τράγος, ου, *m.* becco, caprone; libidine.
Τραγῳδία, ας, *f.* tragedia; racconto tragico.
Τραγῳδός, οῦ, *m.* attore tragico.
Τράπεζα, ης, *f.* mensa, tavola.
Τραπεζεύς, εος, *m.* compagno di mensa.
Τραπελός, ή, όν, mutabile, volubile.
Τραπέω, *contr.* ῶ, *fut.* ησω, pigiare nel tino le uve.
Τραυλός, ή, όν, balbettante.
Τραῦμα, ατος, *n.* ferita, piaga, strage.
Τραυματίζω, *fut.* ίσω, *p.* ικα, ferire.
Τραυτίζω, balbettare, tartagliare.
Τραφερος, οῦ, *adj.* arido, secco; ben nutrito.
Τραχέως, *avv.* aspramente, rozzamente.
Τράχηλος, ου, *m.* collo, cervice.
Τραχύνω, esser aspro, difficile, imbrogliato.
Τραχύς, εῖα, ύ, aspro, brusco, scabro; *compar.* τραχύτερος.
Τραχύτης, ητος, *f.* asprezza, scabrosità.
Τρεῖς, *c.* τρία, τά, *gen.* τρίων, *n.* tre.
Τρέμω, tremare, sentir ribrezzo; raccapricciare.
Τρεπω, *fut.* ψω, volgersi, andare, cedere, metter in fuga, sbaragliare; πάλιν, τρέπειν, volgere indietro.
Τρεφω, *fut.* ψω, nutrire, alimentare, governare *(le bestie)*; educare; *in Om.* coagulare; *in med.* mangiare, vivere.
Τρέχω, *fut.* δραμοῦμαι, *a.* 1. ἔδραμον, *fut.* 2. δραμοῦμαι, *p.* δεδράμηκα, *a.* 2. ἐδράμον, *p.* 2. δεδρομα, *dai temi insoliti,* δρεμω, *e* δραμεω, *verb. irr.* correre; accorrere; affrettarsi.
Τρέω, *contr.* ῶ, *fut.* εσω, *p.* τέτρεκα, essere in un movimento inquieto, retrocedere; tremare, trepidare, temere, aver paura; fuggir per la paura.

Τρῆμα, ατος, *n.* foro, buco.
Τρήρων, ονος, *f.* colomba; *metaf.* timido, pauroso *come una colomba.*
Τρῆσις, εως, *f.* il forare, il bucare.
Τρητός, ἡ, όν, forato, traforato.
Τραχύς, εῖα, ύ, *jon. inv. di* τραχυς, aspro, ronchioso.
Τρήχω, *poet. inv. di* τραχυνω, esser aspro; *rad.* τραχυς.
Τρίαινα, ης, *f.* forca a tre punte, tridente di Nettuno.
Τριάκοντα, *indecl.* trenta.
Τριακόσιοι, αι, α, trecento.
Τριάς, άδος, *f.* ternario; triade, la santa Trinità.
Τριβή, ῆς, *f.* tritamento, sminuzzamento.
Τρίβος, ου, *m.* sentiero, strada battuta; uso, esercizio, abitudine.
Τρίβω, *fut.* ψω, triturare, sminuzzolare; tribbiare; battere; conficcare.
Τρίβων, ωνος, *m.* mantello, trito, logoro.
Τρίγληνος, ου, c. a tre pupille, *ossia* a tre gemme.
Τρίγλωχις, ινος, c. che ha tre punte, tricuspide; triforcato.
Τρίγωνος, ου, *rad.* γωνία, c. triangolare.
Τριενής, ές, c. di tre anni, per tre anni.
Τριετία, ας, *f.* triennio, spazio di tre anni.
Τρίζω, *fut.* ίξω, *p. med.* τέτριγα, pigolare; stridere; sericchiolare, garrire.
Τριηραρχέω, *contr.* ῶ, esser comandante di una trireme o più; far le spese per l'armamento di una galera.
Τριηραρχία, ας, *f.* Trierarchia, comando d'una o più triremi; armamento d'una trireme.
Τριήραρχος; τριηράρχης, ου, *m.* Trierarco, comandante d'una o più triremi; *cittadino d'Atene della prima classe, obbligato ad armare a proprie spese una nave, che poi egli stesso montava in qualità di capitano.*
Τριηρης, εος, *f.* trireme, nave, galera a tre ordini di remi; *rad* ἐρέσσω.
Τρικλίνιον, ου, *n.*; τρίκλινον, ου, *n.* luogo in cui si facevano i conviti, refettorio.
Τρίλιστος, *m.* altamente bramato, desideratissimo.
Τριμερής, ές, c. tripartito, distribuito in tre parti.
Τριξός, ή, όν, triplice.
Τριοδος, ου, *f.* trivio, *luogo dove rispondono tre vie.*
Τριόδους, οντος, *m.* tridente.
Τριπέτηλος, ου, *m.* che ha tre foglie.
Τρίπλαξ, ακος, *f* triplo; triplice; a tre doppj.
Τριπλῆ, *avv.* triplicatamente, tre volte più.
Τριπλόος, η, ον, *contr.* οῦς, ῆ, οῦν, triplo, triplicato.
Τριπλῶς, *avv.* triplicemente.
Τρίπολος, ου, c. tre volte rovesciato; tre volte arato.
Τρίπους, οδος, c. tripode; tutto ciò ch'è sostenuto da tre piedi.
Τρίπτυχος, c triplo.
Τρις, *avv.* tre volte; moltissimo, spessissimo.
Τρισκαιδέκατος, ου, *adj.* tredicesimo.
Τρισκαίδεκα, οι, αί, τα, tredici.
Τρισκεπάνιστος, ου, c. tre volte gramolato o pestato; *rad.* κοπανίζω.
Τρισμός, οῦ *m.* cigolio, stridore.
Τρισμύριοι, αι, α, trenta mila.
Τρισσόω, *att.* -ττόω, *fut.* ώτω, triplicare, dividere in tre parti; fare per la terza volta.
Τριστοιχεί, *avv.* in tre ordini.
Τρισχίλιοι, αι, α, tremila.
Τρίχες, trecce, chiome, capelli; *nom. pl. f. da* θρίξ.
Τρίτατος, η, ον, terzo.
Τριτημόριον, ου, *n.*; τριτημορίς, ίδος, *f.* terza parte.
Τρίτον; τριτα, *avv.* tre volte, la terza volta; in terzo luogo.
Τρίτος, η, ον, terzo, triplo.
Τρίχα, *avv.* in tre parti o modi; triplicemente.
Τριχαΐτις, ων, *m.* divisi in tre.
Τριχθά, *avv.* in tre parti; τριχθά και τετραχθά, in tre e quattro parti.
Τριχώδης, εος, c. peloso, ispido, irsuto.
Τριχωμα, ατος, *n.* treccia, capigliatura.
Τρίψις, εως, *f.* tritura, strofinamento.
Τρομερός, ά, όν, *rad.* τρόμος, tremante
Τρομέω, *contr.* ῶ, tremare, temere, paventare.
Τρόμος, ου, *m.* tremito.
Τρομώδης, εος, c. tremebondo.

Τρόπαιον, ου, *n.* trofeo; *mucchio o riunione d' armi o altro monumento di vittorie riportate sopra i nemici messi in rotta.*

Τροπαῖος, ία, ῖον, *rad.* τροπή, che volge, *special.* in fuga, *quindi* che dona la vittoria *degli dèi, e special. di Giove.*

Τροπαω; τρῶπάω, *contr.* ῶ, volgere, rivolgere; metter i nemici in fuga; far loro voltare le spalle.

Τροπή, ῆς, *f.* rivolgimento, conversione, giro; ritorno; mutazione; *quindi* fuga; rotta di un esercito.

Τροπιχῶς, *avv.* figuratamente.

Τρόπις, ιος, *f.* carena, il fondo della nave.

Τρέπος, ου, *m.* volgitojo; correggia *di cuojo colla quale si lega il remo allo scarmo; quindi* modo, tenore, costume, consuetudine, rivolgimento.

Τροφεύς, έος, *m.* nutritore, che dà cibo, che governa (*le bestie*).

Τροφή, ῆς, *f.* cibo, nutrimento, pascolo, cibo, alimento.

Τρόφι, *inv. di* τρόφιμον, pieno, grande, grosso, gonfio.

Τρόφιμος, ου, *m.* allievo nutritivo.

Τρόφις, ιος; τροφοις, εντος, *adj.* ben nutrito; grosso e grasso.

Τροφος, ου, *f.* nutritore, nutrice, balia.

Τρόχιλος, ου, *m.* Trochilo, uccello anfibio, il quale (secondo Erodoto) s'insinua nella gola del coccodrillo per nettargliela dalle mignatte.

Τροχίσκος, ου, *m.* piccola ruota, roticella.

Τροχοειδής, έος, *c.* che ha forma di ruota.

Τροχοποίεω, far ruote.

Τροχός, οῦ, *m.* rota, cerchio; e qualunque massa rotonda; *come*, forma di cacio, pane tondu, ruzzola, ec.

Τρυβλίον, ου, *n* catino, bacino.

Τρυγάω, *ful.* ήσω, raccoglier le biade, i frutti; coglier l'uva; vendemmiare.

Τρυγέω, *contr.* ῶ, seccare, inaridire, far seccare.

Τρυγη, ης, *f.* ogni pianta ecreale, biada, vendemmia, raccolta di frutti.

Τρυγητήρ, ῆρος, *m.*; τρυγητής, οῦ, *m.* vendemmiatore, vignajuolo.

Τρυγητός, οῦ, *m.* vendemmia.

Τρυγηφόρος, ου, *c.* fertile d'uva.

Τρυγώδης, εος, *c.* feccioso, pieno di feccia.

Τρυγών, ονος, *f.* tortora.

Τρύζω, *ha lo stesso significato che* τρίζω, mormorare, sussurare, garrire; gorgheggiare.

Τρύμα, ατος, *n.*; τρυμαλιά, ας, *f.*; τρύμη, ης, *f.* buco, foro.

Τρύπανον, ου, *n.* trapano; succhio.

Τρυπάω, *contr.* ῶ, *ful.* ήσω, traforare, trapanare.

Τρύπημα, ατος, *n.* buco, furo.

Τρυτανη, ης, *f.* bilancia.

Τρυφαλεια, ας, *f.* celata adorna di tre coni o pennacchi, consistenti in bottoni prominenti *ovv.* scudetti posti per ornamento.

Τρυφάω, *contr.* ῶ, viver mollemente; esser nell' abbondanza; darsi in braccio ad una giuja smoderata; insolentire.

Τρυφερός, ά, όν, delizioso, delicato; molle, effemminato.

Τρυφερότης, ητος, *f.* delleatezza, mollezza, snervatezza.

Τρυφερῶς, *avv.* delicatamente, mollemente.

Τρυφή, ῆς, *f.* delizia, lusso, mollezza, vita delicata, vita buona.

Τρύφος, εος, *n.* pezzo, frammento, frusto.

Τρύχνω; τρυχόω, *contr.* ῶ. *ful.* ώτω, affliggere, travagliare, tormentare; consumare, divorare; *in pass.* esser esausto, ec.

Τρύω, tritare, molestare, estenuare.

Τρώγλη, ης, *f.* buco, foro, caverna.

Τρωγλοδύνω, entrar nel buco, nella caverna.

Τρώγω, *ful.* ξομαι, *a.* 2 ἔτραγον, rodere, mangiare; pascere; *si dice propr. degli animali.*

Τρώκτης, ου, *m.* mangiatore, vorace; ghiottone; furbo, astuto, impostore.

Τρῶμα, ατος, *n.* ferita, piaga.

Τρωτός, οῦ, *adj.* vulnerabile, che può esser ferito.

Τρωχάω, *poet. per* τροχάω, *ha lo stesso signif. che* τρέχω, *ful.* θρέξομαι, correre.

Τρωω, ferire, piagare, offendere.

Τυγχάνω. *Questo verbo non è usato che nel presente; gli altri tempi li prende da* τευχω *e da* τυχεω. *Esprime sempre un' idea di avvenimento fortuito o inaspettato; col gen. sign.*

ottenere, giungere al suo scopo, al conseguimento de' propri desiderj; trarre a sorte; avere, godere; *col dat.* conversare; viver con; assistere a; essere; aver luogo; *seguito da una partic. sing.* esser per avventura; avvenir per sorte. *Ed in questo caso meglio si raccoglie il suo significato mettendo il part. nel tempo espresso dal verbo* τυγχανω, *e del verbo, facendone un avv., per es.,* τυχειν ὤν, *è l'istesso che* κατὰ τύχην εἶναι, esser per avventura; ἔτυχε παροῦσα *è l'istesso che* παρῆν διὰ τυχήν, era presente, per caso, ec., *impers.* accade, succede, la sorte vuole.

Τοκτός, ή, όν, fatto, fabbricato.

Τύνω; τυχω, apparecchiare; apprestare, costruire; *v.* τεύχω.

Τύλη, ης, *f.* callo; coltrice, materassa.

Τυλίσσω; -ττω, *fut.* ίξω, involgere; scrutare; scavare.

Τύλος, ου, *m.* callo.

Τυλόω, *fut.* ώσω, *p. pass.* τετύλωμαι, render calloso, indurire.

Τυλωδης, ες, *c.* calloso, indurito.

Τύλωσις, εως, *f.* callosità; asprezza.

Τύμβος, ου, *m.* busto, sepolcro, monumento, tumulo.

Τυμβοχοή, ης, *f.* sepoltura, tomba.

Τυμπανίζω, *fut.* ισω, battere il tamburo; suonare una campana; dar bastonate, far passare per le bacchette.

Τυμπανιστής, οῦ, *m.* tamburino.

Τύμπανον, ου, *n.* timpano, timballo, tamburo.

Τυπή, ης, *f.* percossa, colpo.

Τυπογραφία, ας, *f.* stamperia, tipografia.

Τυπογράφος, ου, *m.* stampatore, tipografo.

Τύπος, ου, *m.* forma, esemplare, figura, modello, stampa, tipo.

Τυπόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, formare, figurare, imprimere un segno, stampare.

Τύπτω, *fut.* ψω, battere, percuotere, *in gener.* ferire.

Τυραννεύω, *fut.* εύσω; τυραννέω, *fut.* ήσω, regnare, avere il supremo potere; τυραννευομαι, esser dominato da uno o più tiranni; esser sottoposto ad un dominio tirannico.

Τυραννικός, ή, όν, tirannico.

Τυραννικῶς, *avv.* tirannicamente.

Τυραννίς, ίδος, *f.* tirannia, tirannide, dominio usurpato con ingiustizia e violenza; moglie del tiranno.

Τύραννος, ου, *m.* tiranno; principe, re; usurpatore.

Τυροποιέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, far cacio, formaggio; *rad.* τυρός e ποιέω.

Τυρός, οῦ, *m.* cacio, formaggio.

Τυρσος, ου, *m.* torre, fortezza.

Τυρχή, ῆς, *f.* forca.

Τυτθά; τυτθόν, *avv.* un cotal poco, un tantino; *in Om.* in minuti pezzetti.

Τυτθός, ή, όν, *e.* piccolo.

Τυφλός, ή, όν, cieco.

Τυφλότης, ητος, *f.* cecità.

Τυφλόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, accecare, render cieco.

Τύφος, ου, *m.* fumo, boria, fasto, albagia.

Τυφόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, sparger fumo; dare o vender del fumo, cioè far vantamenti inutili; render gonfio, superbo, orgoglioso.

Τύφω, *fut.* θύψω, *p.* τετυφα, *a. 1.* ἐθυψα, ardere, accendere a poco a poco; eccitar del fumo.

Τύχη, ης, *f.* fortuna, sorte, caso fortuito, circostanza; κατὰ τύχην, a caso, per accidente, casualmente.

Τυχηρός, ά, όν, fortuito, casuale.

Τυχικός, ή, όν, fortuito.

Τυχικῶς, *avv.* fortuitamente, per caso, per accidente.

Τυχόν, *avv.* forse, a caso.

Τυχών, όντος, *nome verbale a. 2. di* τυγχάνω, che si trova presente a caso, che venne per caso innanzi: *in Isocrate ha spesso il senso di* chiunque siasi.

Τύω, pagare, onorare, vendicare.

Τῷ, *avv.* per la qual cosa; or dunque; *in Om.* allora.

Τώς... ώς, tanto... quanto.

Υ

Υ, *ventesima lettera dell'alfabeto greco, vale nei numeri* 400; *e con un accento acuto collocato al disotto e al fianco* 400,000. *Essa era pei Pitagorici la figura della vita umana;*

gli Eolii l'adoperano per o, i Dorii la cangiano in ι.

Υ, *avv.* uh, uh; *suono o leggier romore che facciamo annasando un fiore, un profumo.*

Υάδες, ων, *f. pl.* tadi, costellazione, il cui levarsi coi sole era indizio di pioggia.

Υακίνθινος, ου, *adj.* di giacinto.

Υάκινθος, ου, *m.* giacinto.

Υαλος, ου, *m.* vetro.

Υβός, ή, όν, curvo, gobbo.

Υβόω, curvare, incurvare.

Υβρίζω, *fut.* ίσω, commettere un' ingiustizia; fare un oltraggio, insultare, ingiuriare; beffare.

Ὕβρις, εως, *f.* ingiuria, impertinenza, villania; orgoglio per troppa fortuna, prepotenza; ὑφ' ὕβρεως, per forza, forzatamente.

Υβρισμα, ατος, *n.* ingiuria, insolenza.

Υβριστής, ου, *m.* ingiurioso, offensore; oltraggiatore, insolente; contumelioso, protervo.

Υβριστικός, ή, όν, ingiurioso.

Υβριστικῶς, *avv.* ingiuriosamente, strapazzatamente, villanamente, oltraggiosamente.

Υγεία, ας, ὑγίεια, ας, *f.* sanità, *come persona, Dea della sanità e della salute; Igea.*

Υγιαζω, risanare.

Σγιαίνω, star bene, esser sano, star di buona salute; esser sano di mente, savio.

Υγιεινός, ή, όν, sano, salubre, salutare, igienico.

Υγιεινῶς, sanamente, salubremente.

Υγιής, ές, *c.* sano; giovevole; vero, utile.

Υγιῶς, *avv.* sanamente, da uomo sano; saggiamente.

Υγραίνω, innumidire.

Υγρασία, ας, *f.* umidità.

Υγρή, ῆς, *f. d'* ὑγρός, *sost.* l' umida pianura; mare, pelago.

Υγροκέλευθος, ου, *c.* che va per umide vie, *delle nuvole.*

Υγρόν, ου, *n.* liquore, umidità.

Υγρός, ά, όν, umido, ondoso, liquido; morbido.

Υγρότης, ητος, *f.* umore, *materia liquida.*

Υγρῶς, *avv.* umidamente, liquidamente.

Υδάτινος, ου, *c.*, *rad.* ὕδωρ, del color dell'aqua, rilucente.

Υδάτιον, ου, *n.* piccola quantità di aqua; *dim. da* ὑδωρ.

Υδατοειδής, ές, *c.* aquoso.

Υδατόεις, εσσα, εν, *poet.* aquoso, aquidoso.

Υδατοτρεφής, ές, *c.* nutrito, allevato nell'aqua; aquatico.

Υδατώδης, ες, *c.* aquoso.

Ὕδρα, ας, *f.* idro, serpente aquatico.

Ὑδραγωγός, ου, *c.* aquidotto.

Ὑδραίνω, lavare irrigare.

Ὑδράλμη, ης, *f.* aqua salsa, aqua marina.

Ὑδρεία, ας, *f.*; ὑδρευμα, ατος, *n.* adaquamento.

Ὑδρεία, ας, *rad.* ὕδωρ, il cavar aqua, *e semplic.* aqua.

Ὑδρεύω, *fut* εύσω, attinger aqua, adaquare; andar a prender l' aqua; bere, abbeverare.

Ὑδρηλός, οῦ, *adj.* aquoso, umido; che adaqua, che irriga.

Ὑδρία, ας, *f.* vaso d' aqua, urna, idria.

Ὑδροθήκη, ης, *f.* abbeveratoio.

Ὑδροποτέω, *contr.* ῶ, *rad.* ὑδροπότης, bere aqua.

Ὑδρος, ου, *m.* serpente aquatico; natrice; angue.

Ὑδω, celebrare, cantare.

Ὕδωρ, ὕδατος, *n.* aqua; mare, pioggia.

Ὑελεος, α, ον, di vetro.

Ὑελος, ου, *c.* vetro.

Ὑελώδης, ες, *c.* di vetro.

Ὑετός, οῦ, *m.* pioggia, il p'overe; *rad.* υω.

Ὑετώδης, ες, *c.* piovoso.

Υἱύς, *gen.* υἱέος, *m.* figlio, figliuolo.

Υἱοθεσία, ας, *f.* adozione.

Υἱοθετέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήτω, adottare.

Υἱόθετος, ου, *c.* adottato, figliuolo adottivo.

Υἱός, οῦ, *m.* figlio, figliuolo.

Υἱότης, ητος, *f.* figliuolanza.

Υἱόω, *fut.* ώτω, *a.* 1. υἱώτα, *a.* 1. *med.* υἱωσάμην, adottare.

Υἰυνός, οῦ, *m.* figlio del figlio; nipote.

Ὕλαγμα, ατος, *n.*; υλαγμός, οῦ, *m.* abbajo; latrato.

Ὑλᾶιος, α, ον, di legno, che produce molto legno, legnoso.

Ὑλακή, ῆς, *f.* latrato.

Ὑλακόμωρος, ου, *c.* nato a latrare; latratore.

Υλακτέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, latrare, abbaiare.
Υλάκτωρ, ορος, *m.* abbaiatore.
Υλαω, *fut.* άσω, abbaiare, latrare.
Υλη, ης, *f. qualunque materia di cui si fa una cosa; special. di legno;* legno, selva, boscaglia.
Υλήεις, εσσα, εν, selvoso, pieno d'alberi.
Υλικῶς, *avv.* materialmente.
Υλοεις, εσσα, εν, selvaggio.
Υλοτόμος, *c.* atto a tagliar le legne; tagliator di legne
Υλώδης, εος, *c.*, ες, *n. adj* selvoso.
Υμεῖς, voi, *dat. pl.* ὑμῖν, a voi; *acc.* ὑμᾶς, voi.
Υμέναιος, ου, *m.* Imeneo; nozze; epitalamio, il quale cantavasi da quelli che accompagnavano la sposa, allorchè essi la conducevano dalla casa paterna allo sposo.
Υμενώδης, εος, *c.* membranoso.
Υμέτερος, α, ον, vostro, vostra, il vostro.
Υμήν, ένος, *m.* membrana.
Υμνέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, celebrare, lodare *col canto*, benedire, *in sentimento anche di* ringraziare.
Υμνητός, ή, όν, celebre; che merita d'esser cantato.
Ὕμνος, ου, *m.* inno, cantico di lode.
Ὑμός, ή, όν, *poet. inv. d'* ὑμέτερος.
Υν, *acc. d'*υς.
Υνις, εως, *f.*; υννις, εως, *f.* vomere.
Υομαι, esser bagnato dalla pioggia.
Υοφορβεῖον, ου, *n.* stalla di porci.
Υοφορβός, οῦ, *m.* porcaio.
Υπαγομαι, insinuarsi con frode; indurre in errore, sottomettere al suo potere, avanzarsi.
Υπαγορεύω, *fut.* εύσω, dettare, pronunciare, rispondere.
Υπαγω, levar di sotto, sottrarre, deludere; involare; condur sotto; mettere i cavalli sotto al carro, aggiogarli; *a. 1. part. pass.* ὑπαχθείς
Υπαγωγή, *f.* sottrazione; ritirata d'un esercito; finta fuga; inganno; tranello; seduzione.
Υπαιθα, *avv.* obliquamente, in tralice; per fianco o al fianco.
Υπαιθρον, ου, *rad.* αἰθρα, *neutr.* luogo di cielo aperto; il ciel sereno; *in pl.* campo; pianura dove non si può appostare i soldati; campagna rasa.
Υπαίρω, alzare, sollevare.
Υπαΐττω, *fut.* ξω, saltar su, sbucare, scappar fuori.
Υπαιτιος, ου, *c.* soggetto a delitto.
Υπακοή, ῆς, *f.* obedienza; compiacenza.
Υπακούω, *fut.* ούσω, ascoltar con docilità; obedire, sottomettersi; condiscendere alle altrui richieste.
Υπαλεύομαι, fuggire, evitare.
Υπαλλάσσω, cambiare.
Υπάλυξις, εως, *f.* scampo, fuga.
Υπαλύσκω, involarsi, fuggirsene, schivare.
Υπανίσταμαι, *rad.* ἵστημι, alzarsi, levarsi in piedi, levarsi su innanzi ad alcuno.
Υπαντάω; ὑπαντέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, andar incontro per festeggiare; andare innanzi al nemico, opporsi.
Υπάντησις, εως, *f.* l'andar incontro.
Υπαντιάζω, *fut.* άσω, andar incontro.
Υπαντιάω, farsi innanzi; venire in soccorso.
Υπαρ, *n. indecl.* visione vera; ciò che realmente si vede; *sott.* κατά, vegliando, essendo svegliato, in contrapposto al sognare.
Υπαργυρος, ου, *rad.* ἄργυρος, *c.* che ha in sè dell'argento.
Υπαρξις, εως, esistenza, sussistenza.
Υπαρχος, ου, *m.* primate, principe, luogotenente.
Υπάρχω, essere, esser presente, essere in pronto, riuscire; dar principio; essere il primo a fare una cosa, cominciare; τό ὑπάρχει ἐμοί, ciò è in mio favore; τα ὑπάρχοντα, i favori della fortuna o l'istessa fortuna; φημὶ δεῖν, ὑπάρχειν, dico che deve aversi riguardo, aversi in mira..
Υπασπίδιος, ου, *c.* coperto dallo scudo
Υπατεία, ας, *f.* consolato.
Υπατεύω, *fut.* σω, essere il superiore, *quindi in Roma* esser console.
Υπατικός, ή, όν, consolare.
Υπατος, η, ον, sommo, supremo, estremo; il primo.
Ὕπατος, ου, *m.* console.
Υπειξω, *fut.* είξω, cedere, concedere, obedire; assoggettarsi, conformarsi.
Υπειμι, esservi, essere alla mano; starvi sotto.

Ὑπείροχος, ου, c. superiore; che ha la preminenza.
Ὑπεισδύω, *rad.* δύω, entrare insensibilmente.
Ὑμέλλαυμα, ατος, *n.* fomite, stimolo.
Ὑπεκπονέω, *contr.* ῶ, *fut.* elaborare, pulire, perfezionare mediante l'assiduo lavoro.
Ὑπεκπροθέω, *fut.* θεύσομαι, trascorrer lungi; sopravanzar nel corso.
Ὑπεκπρολύω, *fut.* ὑσω, sciogliere il primo; staccar da.
Ὑπεκπρορέω, *fut*, εὑσω, scorrervi insensibilmente, svanire, dissiparsi.
Ὑπεκπροφεύγω, fuggire di soppiatto, sfuggire.
Ὑπεκτίθημι, trasportare, deportare, esportare (per sicurezza).
Ὑπεκφέρω, portar via di nascosto; sottrarre; sopportare; portare avanti.
Ὑπεκφεύγω, fuggire nascostamente; sottrarsi a; schifare; involarsi.
Ὑπεκχωρέω, *contr* ῶ, *fut.* ησω, allontanarsi a poco a poco; sottrarsi, involarsi da un luogo.
Ὑπεναντίος, α, ον, che sta dirimpetto, che viene incontro.
Ὑπεναντίως, *rad.* ἀντί, *avv.* al contrario.
Ὑπενερθε; -εν, *avv.* sotto, al di sotto.
Ὑπεξαλέομαι, evitare, schivare; sottrarsi, involarsi
Ὑπεξαναδύμι; -ύω. emergere; venir fuori; venire a galla.
Ὑπεξέρχομαι, uscir di nascosto; scappar fuori.
Ὑπεξέχω, partire di nascosto.
Ὑπεξίσταμαι, *rad.* ἵσταμαι, essere già per partirsi, oramai dipartirsi.
Ὑπερ, *prepos. col gen. sign.* invece, per, intorno, sopra, in grazia; *con l'acc.* sopra, oltre; *in comp. esprime* aumento, eccesso, aggiunta.
Ὑπέρα, ας, *f.* fune attaccata alle antenne.
Ὑπεραναναιτέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήκω, esser estremamente sdegnato, andare in tutta collera.
Ὑπέραγχος, ου, *m.* fiero, orgoglioso, superbo.
Ὑπεραής, ές, c. che alto soffia o dall'alto spira.
Ὑπεραίρω, *fut.* αρῶ, *p.* ῆρκα, innalzare, trascendere.
Ὑπεραλρίβεια, ας, *f.* scrupolo, *dubbio che perturba la mente.*
Ὑπερακριβής, ές, c. scrupoloso.
Ὑπερακριβῶς, *avv.* scrupolosamente.
Ὑπεράλλομαι, saltar sopra; sormontare; superare.
Ὑπεράνω, *avv.* al disopra.
Ὑπερασπάζομαι, abbracciar teneramente, col maggior affetto, colla maggior cordialità, prendere un grandissimo affetto ad alcuna cosa, averla carissima.
Ὑπερασπισμός, οῦ, *m.* difesa.
Ὑπεραυξάνω, accrescere oltremodo.
Ὑπεράχθομαι, dolersi oltremodo.
Ὑπερβαίνω; ὑπερβάω, passar oltre, eccedere, passar sotto silenzio; trasgredire.
Ὑπέρβαλλον, eccessivo, eccedente.
Ὑπερβαλλόντως, *avv.* fuor di modo, sopra modo.
Ὑπερβάλλω, *fut.* βαλῶ, *verb. irr. comp.* superare, lanciare al di là del segno, sormontare, vincere; eccedere.
Ὑπερβαρέω, preponderare.
Ὑπερβαρής, ές, c. troppo breve, troppo pesante.
Ὑπερβασία, ας, *f.*; ὑπέρβασις, εως; passaggio, transito; trasgressione; violazione d'un trattato.
Ὑπερβατόν, οῦ, *n.* iperbato, inversione *o fig. gram.* che rovescia l'ordine naturale delle parole; *rad.* ὑπερβατός.
Ὑπερβατός, ή, όν, che si può oltrepassare, eccellente, prestantissimo.
Ὑπερβατῶς, *avv.* di passaggio; trascuratamente; rovesciando l'ordine naturale delle parole.
Ὑπέρβιον, *avv.* oltre le forze; al disopra della forza.
Ὑπέρβιος, ου, c. ch'eccede ogni forza, violento, fiero.
Ὑπερβλάδην, *avv.* oltremodo.
Ὑπερβολή, ῆς, *f.* transito, passaggio, eccesso, sovrabbondanza, esagerazione; iperbole; καθ' ὑπερβολήν, eccessivamente.
Ὑπερβολικός, ή, όν, eccedente, strabocchevole; troppo; iperbolico.
Ὑπερβολικῶς, *avv.* oltremodo, soverchiamente, strabocchevolmente; iperbolicamente.
Ὑπερβόρεοι, ων, *pl. m.* iperborei, *nome che abbraccia tutti i popoli abitanti verso il Nord, e non bene conosciuti.*

Ὑπέργηρως, ω, decrepito, vecchio.
Ὑπερδεής, ἐος, c. superiore, orv. inaccessibile ad ogni timore.
Ὑπερδείδω, temere oltremodo.
Ὑπερείπω, infiacchir sotto; minare a poco a poco, zappare.
Ὑπερεκτίνω; ὑπερκτείνω; *rad.* τείνω, pagare *(per alcuno)*.
Ὑπερεκχέω, *fut.* εὑσω, versar sopra in modo da far traboccare.
Ὑπερεπαίω, innalzare oltremodo, eccedere, passar i limiti.
Ὑπερεπιθυμέω, *fut.* ήσω, desiderar molto, vivamente.
Ὑπερέπτω, mangiar sotto; rubar di sotto; sottrarre.
Ὑπερεχθαίρω, odiare oltre modo.
Ὑπερέχω, *rad.* ἔω, tener sopra; proteggere, sopportare, produrre, eccedere.
Ὑπερήδομαι, dilettarsi oltremodo, rallegrarsi assai; consolarsi fuor di modo; esser preso da eccessiva allegrezza; provare una viva soddisfazione.
Ὑπερηνορέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, avere una forza o un potere più che umano; essere oltremodo orgoglioso, superbo, tracotante; *rad.* ἀνήρ.
Ὑπερήνωρ, ορος, *m.* assai robusto, superbo.
Ὑπερηφανέω, *contr.* ῶ, ήσω, insuperbire; inorgoglirsi; essere in un posto elevato.
Ὑπερηφανής, ἐος, c. superbo, orgoglioso.
Ὑπερηφανία, ας, *f.* superbia, arroganza.
Ὑπερηφάνως, *avv.* arrogantemente, superbamente.
Ὑπερθαλάττιος, ου, c. oltramarino.
Ὑπερθαυμάζω, *fut.* άσω, trasecolare, ammirare altamente, oltremodo.
Ὕπερθε, -εν, *avv.* al disopra.
Ὑπερθεσις, εως, *f.* trasposizione, dilazione, indugio.
Ὑπερθύριον, ου, *n.* architrave.
Ὑπερθορέω; ὑπερθορεομαι, *fut.* ήσω, saltar al disopra; saltare al di là; trapassar d'un salto.
Ὑπέρθυμος, ου, c. che ha un eccedente valore; fiero oltre misura; oltre modo coraggioso.
Ὑπερθύριον, ου, *n.* architrave; soglia disopra della porta; *da* ὑπερ & θύρα.
Ὑπερίημι, *fut.* 1. ὑπερήσει, lanciare più oltre un giavellotto; sorpassar lo scopo.
Ὑπερικταίνομαι, brillare; mostrare allegrezza coi movimenti.
Ὑπερίπταμαι, sorvolare, sorpassare volando.
Ὑπερίων, ονος, c. che gira al disopra; *epit. del Sole, e talvolta il Sole stesso; Iperione; rad.* ἰών..
Ὑπερκαταβαίνω, valicare, trascendere; sormontare; discendere per disopra.
Ὑπέρκειμαι, *rad.* κεῖμαι, giacere, esser situato, star sopra, al disopra.
Ὑπερκορέω, satollare al di là; *quindi* appagare, contentare.
Ὑπερκρεμάω, pendere; sospendere al disopra.
Ὑπερκύδας, αντος, *m.* glorioso. esaltato per gloria.
Ὑπερμεγέθης, εος, c. oltremodo grande, vasto, stragrande.
Ὑπερμεγέθως, *avv.* oltremodo grande, straordinariamente, eccessivamente.
ερμαινεω, *contr.* ῶ, prevalere in forza o in potenza; esser prepotente, superbo.
Ὑπερμενής, ἐος, c. prepotente, superbo, violento.
Ὑπέρμετρος, ου, c. smisurato, eccedente.
Ὑπερμέτρως, *avv.* smisuratamente, eccedentemente, oltre misura.
Ὑπερμηκης, εος, c. oltremodo lungo.
Ὑπέρμορον; ὑπέρμορα, oltre il fato, prima del tempo voluto dal fato; contro il decreto del destino.
Ὑπερνικάω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, esser vincitore, esser superiore.
Ὑπέρογκος, ου, c. tronfio, superbo.
Ὑπερόγκως, *avv.* vanagloriosamente, superbamente.
Ὑπεροπλία, ας, *f.* orgoglio; arroganza; fatto; ardire, *per lo più in pl.*
Ὑπεροπλίζομαι, mostrarsi audace, insolentire; insultare.
Ὑπέροπλον, *avv.* arrogantemente, temerariamente.
Ὑπέροπλος, ου, c. superbo, altiero, soverchiamente
Ὑπεροπτικός, ή, όν, c. che guarda con dispregio, sprezzante, superbo, fastidioso.
Ὑπεροπτικῶς, *avv.* dispregevolmente, alteramente, superbamente, fastidiosamente.

Ὑπεροράω, *contr.* ῶ, veder più oltre, disprezzare, trascurare.
Ὑπερόριος, ου, *c.* oltramontano; rilegato fuori del paese; esigliato, bandito.
Ὑπερος, ου, *m.* pestello, matterello.
Ὑπεροχή, ῆς, *f.* eminenza, eccellenza, maggioranza.
Ὑπερόχος, ου, *c.* eminente, prepotente.
Ὑπερφία, ας, *f.* contegno altero, disprezzo degli altri, superbia, fastidio.
Ὑπερπερισσεύω, *fut.* σω, soprabbondare.
Ὑπερπερισσῶς, *avv.* soprabbondantemente.
Ὑπερπετής, ες, *contr.* οῦς, *rad.* τείνω, *c.* sublime, alto.
Ὑπερπίμπλημι; -πίπλημι, riempir troppo, oltre misura.
Ὑπρπλεονάζω, soprabbondare, essere superfluo.
Ὑπερπονέω, *contr.* ῶ, affaticarsi di troppo, lavorar per un altro.
Ὑπερπτάω, volar di sopra, sorvolare.
Ὑπέρτατος, η, ον, *superl.* supremo.
Ὑπερτερία, ας, *f.* palco del carro *su cui si pone il carico.*
Ὑπέρτερος, α, ον, *compar.* superiore; più alto.
Ὑπερτίθημι, soprapporre; metter alla testa; *in med.* temporeggiare; vincerla; proporsi di.
Ὑπερτίμιος, ου, *c.* inestimabile, preziosissimo.
Ὑπερυψόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, innalzare oltremodo, esaltare.
Ὑπερφέρω, portar sopra *od* oltre, condurre all'insù.
Ὑπερφίαλος, ου, *c.* perfido, spergiuro, infedele.
παρφιάλως, *avv.* con perfidia, con arroganza.
Ὑπερφιλέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, prediligere, amare a preferenza.
Ὑπερφρονέω *contr.* ῶ, *fut.* ησω, sentir oltre modo di sè, vanagloriarsi; insolentire.
Ὑπερφυής, ές, *c.* soprannaturale.
Ὑπερφυῶς, *avv* soprannaturalmente.
Ὑπερχαίρω, consolarsi, rallegrarsi fuor di misura, infinitamente.
Ὑπερχομαι, andar sotto; appressarsi; venire appresso, invadere.
Ὑπερῷα, ας, *f.* cenacolo, parte superiore della casa; palato della bocca.
Ὑπερωάω, rinculare, retrocedere.
Ὑπερωή, ῆς, *f. voce jonica* palato.
Ὑπερωῖθεν, *avv.* dal cenacolo, dalle superne stanze della casa.
Ὑπερῷον; ὑπερῷον, ῶου, *n.* la più alta stanza della casa; cenacolo.
Ὑπερῶον, ου, *n.* palato.
Ὑπέχω, sottomettere, sostenere.
Ὑπήκοος, ου, *c.* morigerato, obbediente, docile.
Ὑπημύω chinar gli occhi a terra, abbassarli, *come fa un vergognoso, un timido.*
Ὑπήνη, ης, *f.* barba.
Ὑπηνήτης, ου, *m. giovane* a cui comincia a spuntar la barba, ch' è nel primo fiore.
Ὑπηοῖος, ου, *adj.* mattutino, di buon mattino.
Ὑπηρεσία, ας, *f.* affare, faccenda, operazione, servigio.
Ὑπηρετέω, *contr.* ῶ, servire, dar mano *(a qualche cosa)*, secondare.
Ὑπηρέτης, ου, *m.* servo, ministro, uffiziale.
Ὑπισχνέομαι, *contr.* οῦμαι, *fut* ὑποσχήσομαι, *p.* ἔσχημαι, *a. 1.* ἐσχέθην, *a. 2.* ἐσχόμην, promettere, dar la sua parola; impegnarsi a fare; farsi mallevadore.
Ὑπνάω, *contr.* ῶ, dormire, prender sonno.
Ὑπνηλός, ή, όν, sonnolento.
Ὑπνίζω, assonnare; addormentare.
Ὕπνος, ου, *m.* sonno, sopore; *anche in pl.* ὄπνοι, *come diciamo anche le notti;* il Dio del sonno.
Ὑπνόω, *fut.* ωσω, dormire, far dormire.
Ὑπνώδης, ες, *c.* sonnacchioso; amico del sonno, soggetto al sonno.
Ὑπνωττω, -ττω, dormicchiare, sonnacchiare.
Ὑπὸ, *prep. col gen. sign.* da, sotto, a cagione per; *col dat.* sotto, con, da, alla presenza; *con l' acc.* sotto, al disotto; *quando si esprime un movimento; in comp. esprime per lo più* sommissione, diminuzione, frode.
Ὑποβαίνω, *fut.* βήσομαι, andar sotto, progredire; *in med.* perder coraggio, accasciarsi; farsi schiavo.
Ὑποβάλλω, assoggettare, gettar sotto; sottomettere, suggerire; *in pass.* esser sottoposto, giacer sotto; *in med.* prendere un figlio altrui come proprio.

Ὑπόβασις, εως, *rad.* βάσις, *f.* il dare indietro, il calare, decrescimento.
Ὑποβλέπω, *med.* πομαι, guardar di sott'occhio, guardar torvamente; *ed anche* guardare a occhi mezzo aperti.
Ὑποβλητὶν, *avv.* a discorso non finito; interrompendo *il discorso dell'altro.*
Ὑπόβλητος, ου, *rad.* βάλλω, *c.* figlio supposto, bastardo
Ὑπόβρυχα, *avv.* sotto l'aqua, a fondo.
Ὑποβρυχιος, ου, *adj.* affondato, sprofondato; subbissato; sommerso.
Ὑπογναμπτω, piegare, incurvare.
Ὑπόγνιος, ου, *c.* ch'è fra mano; cioè recente, presente.
Ὑπογραφεὺς, εως, *m.* copista, ammanuense
Ὑπογραφὴ, ῆς, *f.* lineamento, soscrizione.
Ὑπογράφω, soscrivere, sottolineare.
Ὑποδάμναμαι, esser soggiogato, domato, vinto; cedere.
Ὑποδειὴς, ἐος, *c.* alquanto timido.
Ὑπόδειγμα, ατος, *n.* documento, indizio, esemplare.
Ὑποδειδῶ, temere alquanto, temere.
Ὑποδείκνυμι, *fut.* δείξω, mostrare, indicare; prescrivere la condotta da tenersi; insegnare; suggerire.
Ὑποδεξίη, ης, *f.* comodo di ricevere; agio di trattare a convito.
Ὑποδέχομαι, prender di sotto, accogliere. ricevere; sostenere, tollerare.
Ὑποδέω, *fut.* εσω *ed* ήσω, *p.* ὑποδέδεκα, *ed* ηκα, legar disotto, calzare; *pass.* esser calzato; *in med.* calzarsi.
Ὑπόδημα, ατος, *n.* calzamento, calzare, scarpa.
Ὑπόδικος, ον, *c.* reo, colpevole, accusato, messo in giudicato.
Ὑποδμὼς, ῶος, *m.* ridotto in servitù; servo, ministro.
Ὑποδοχὴ, ῆς, *f.* ricettacolo, accoglienza; rifugio.
Ὑπόδρα, *avv.* torvamente, bruscamente; con occhi torvi.
Ὑποδρηστὴρ, ῆρος, *m.* garzone, servo; valletto, fante.
Ὑπόδροσος, ου, *c.* rugiadoso.
Ὑποδύω, -υομαι, -δύμαι, andare o entrare o mettersi sotto; entrar chino; penetrare, sorgere.
Ὑποεικω, *fut.* ξω, cedere.
Ὑποζεύγνυω; -υμι, *fut.* ευξω, metter sotto il giogo, aggiogare.
Ὑποζύγιον, ου, *n.* giumento, animal da soma.
Ὑποζώννυμι; -ννύω, *fut.* ζώσω, cinger di sotto, formare una cintura.
Ὑποθερμαινω, incalorire, riscaldare.
Ὑπόθεσις, εως, *f.* supposizione, fondamento, base, ipotesi.
Ὑποθημοσύνη, ης, *f.* precetto, avvertimento, consiglio
Ὑποθήκη, ης, *f.* supposizione, pegno ipoteca.
Ὑποθωρήσσω, armare segretamente; *in med.* armarsi di nascosto, di soppiatto.
Ὑποκαταστασις, εως, *f.* sostituzione.
Ὑποκάτω, *avv.* nell' ima parte, in basso.
Ὑποκειμαι, soggiacere, esser soggetto; esser situato; *rad.* κεῖμαι.
Ὑποκεφαλαιον, ου, *n.* guanciale, cuscino.
Ὑποκινέω, *contr.* ῶ, muovere leggermente, sommuovere; commuovere; sollevar dal fondo; *neutr.* cangiar di posto.
Ὑποκλέπτω, rubare di soppiatto.
Ὑποκλίνω, piegar sotto, inclinare, curvare; ὑποκλίνομαι, inchinarsi, cedere, piegare; mettersi sotto.
Ὑποκλονέω, *contr.* ῶ, *fut.* νέσω, turbare, agitare.
Ὑποκλοπέω, occultare, applattare.
Ὑποκύπτω, *fut.* ψω, ferire, ferir disotto.
Ὑποκρεμάω, sospendere.
Ὑποκρῑνομαι, rispondere, interpretare; spiegare; fingere, dissimulare; *inv. d'll'απονρίνομαι, che s'introdusse più tardi*
Ὑπόκρισις, εως, *f.* risposta, simulazione, ipocrisia.
Ὑποκριτὴς, οῦ, *m.* simulatore, ipocrita.
Ὑποκρούω, toccare le corde d'uno strumento; punger con parole; bravare, riprendere; apostrofare duramente.
Ὑποκρύπτω, nascondere, coprire, celare.
Ὑπόκυκλος, ου, *c.* rotondo.
Ὑπολαμβάνω, *verb. irr. comp.* prendere sopra di sè, intraprendere, pensare, sospettare; congetturare; ὑπείληφα, *p. all.* io ho pensato.
Ὑπολαμπὴς, *c.* lucente, luminoso.
Ὑπολάμπω, risplendere alquanto, sprigionar debole chiarore.

Υπολείπω, lasciare mancare; *ὑπολείπομαι*, esser lasciato; restare, rimanere.
Υπολευκαίνω, biancheggiare.
Υπόληψις, *εως*, *f.* intraprendimento, risposta.
Υπολίζων, *ονος*, *c.* un poco più piccolo o minore; alquanto più piccolo.
Υπολισθαίνω, sdrucciolare, cadere insensibilmente.
Υπολοιπος, *ου*, *m.* restante.
Υπολύω, *fut.* *ὑσω*, sciogliere di sotto; liberare.
Υπομείδημα, *ατος*, *n.*; *υπομειδίασις*, *εως*, *f.* sorriso, sogghigno.
Υπομειδιάω, *contr.* *ῶ*, sorridere, sogghignare.
Υπομενω, *a.* 1. *ὑπέμεινα*, tollerare, aver pazienza, aspettare, rimanere; sostare; sostenere *eziandio coll'inf. inv. del quarto caso;* bastar l'animo o il cuore, o dare il cuore.
Υπομιμνήσκω; *υπομνασμαι*, *verb. irr. comp.* rimembrare, rammentare, avvertire.
Υπομνάομαι, *contr.* *ῶμαι*, ambir di sopplatto le nozze di una donna.
Υπομνάω, *contr.* *ῶ*, *fut.* *μνήσω*, richiamare alla memoria, ammonire, rammentarsi.
Υπόμνημα, *ατος*, *n.* monumento, ricordo; precetti; *in pl.* commentarj, giornale, annali, atti.
Υπομνημονεύω, menzionare.
Υπόμνησις, *εως*, *f.* ammonizione, commemorazione, menzione.
Υπομονή, *ῆς*, *f.* tolleranza, pazienza, perseveranza.
Υπομονητικός, *ή*, *όν*, paziente, tollerante.
Υπονήχομαι, *rad.* *νήχω*, *fut.* *ξομαι*, nuotar sotto, per di sotto.
Υπονοέω, *contr.* *ῶ*, *fut.* *ησω*, sospettare, pensare; congetturare.
Υπονοητής, *ου*, *m.* sospettoso, uggioso.
Υπόνοια, *ας*, *f.* sospetto, opinione.
Υπονόμα *ατος*, *n* pensiero, opinione, sospetto; congettura.
Υπόνομος, *ου*, *c.* cunicolo, luogo occulto o cavernoso.
Υπόνομος, *ου*, *c.*, *ον*, *n. adj.* cavernoso, che corrode sordamente.
Υποπεινάω, aver fame un poco.
Υποπέμπω, sottomettere, mandar di nascosto.
Υποπερκάζω, cominciar a divenir nero; cominciare a maturare.
Υποπίπτω, *verb. irr. comp.* cader sotto, soccombere.
Υποπλέω, *fut.* *εύσω*, esser portato sotto la nave.
Υποπνεω, *fut.* *εύσω*, spirar di sotto; soffiar leggermente.
Υποπόδιον, *ου*, *n.* sgabello; marciapiede, lastrico.
Υπόπτερος, *ου*, *c.* alato, pennuto.
Υποπτεύω, sospettare; *pass.* essere o divenir sospetto; *col part.* o *l'inf.* dubitare, congetturare; credere, pensare, esplorare.
Υποπτης, *ου*, *m.* sospettoso.
Υποπτήσσω, nascondersi sotto, rannicchiarsi tremando di paura; accoccolare, *neutr. presso i poeti;* acquattarsi *degli uccelli e degli animali, quando per paura o per freddo si accovacciano.*
Υποπτος, *ου*, *c.* sospetto; *cioè* di cui si ha sospetto, sospettoso; *rad.* *ὄπτομαι.*
Υπόπτως, *avv.* sospettosamente.
Υπόπτωσις, *εως*, *f.* caduta, rovina, umiliazione; sommissione.
Υπόρρηνος, *ου*, *c.* che ha sotto un agnello, che lo nutrisce.
Υπορρήσσω, *a.* 2. *pass.* *ὑπερράγην*, rompere, squarciare al di sopra.
Υπορω, sollevare, sommovere.
Υποσείω; *ὑπεσσείω*, *poet.* *per* *υποσειω*, sbattere, agitare, scrollare; scuotere di nascosto.
Υποσκελίζω, soppiantare.
Υποσπάω, *contr.* *ῶ*, *rad.* *σπαω*, ritirar di sotto.
Υπόσπονδος, *ου*, *m.* collegato, che opera in.
Υποστασις, *εως*, *f.* sussistenza, virtù d'un contratto.
Υποσταχυομαι, moltiplicarsi a guisa di spighe; *cioè* molto.
Υποστάω, *verb. inus.* *v.* *ὑφίστημι*, sottoporre, sostenere.
Υποστελλω, contrarre, sottrarre.
Υποστολή, *ῆς*, *f.* contrazione d'animo, timidezza, fuga.
Υποστοναχίζω, gemer sotto.
Υποστρέφω; *-ομαι*, rimuovere, ritornare indietro, rivolgere, voltar sossopra.
Υποστροφή, *ῆς*, *f.* ritorno, cammin retrogrado.

Digitized by Google

Ὑπόσχεσις, εως, *f.* promessa.
Ὑποταγή, ῆς, *f.* soggezione, obedienza.
Ὑποταρβέω, *contr.* ῶ, temere alquanto, sentire qualche timore.
Ὑποταρτάριος, ου, *c.* ch' è sotto il Tartaro, precipitatovi dentro.
Ὑποτάσσω, assoggettare, sottomettere.
Ὑποτίθημι, *fut.* ὑποθήσω, sottoporre, *in med.* ὑποτίθεμαι, proporre, consigliare, avvertire.
Ὑπότρεχω, *verb. irr. comp.* correre o fuggir sotto.
Ὑποτρέω, *poet.* εία, spaventarsi, arrestarsi o ritirarsi per paura, fuggir via spaventato.
Ὑποτρομέω, tremare.
Ὑπότροπος, ου, *c.* che ritorna indietro, ritornante.
Ὑποτυγχάνω, *verb. irr. comp.* rispondere a tuono e sul momento.
Ὑπουράνιος, ου, ch' è sotto il cielo.
Ὑπουργέω, *contr.* ῶ, servire, operare, aiutare, somministrare.
Ὑπούργημα, ατος, *n.* ministerio.
Ὑπουργός, οῦ, *c.* aiutatore, ministro.
Ὑποφαίνω, mostrare, far vedere a metà, celatamente.
Ὑποφέρω, *verb. irr. comp.* sopportare, sollevare, sottrarre.
Ὑποφεύγω, involarsi, sottrarsi, fuggire, scampar di sotto, fuggir di nascosto.
Ὑποφήτης, ου, *m.* interprete *di cose divine.*
Ὑπφθάνω, *fut.* άσω, *coll' α breve*, prevenire, prendere il primo la parola.
Ὑποφωνέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, intuonare una canzone; parlare a voce bassa, ricevere con acclamazione.
Ὑποχείριος, ου, *c.* ridotto in potere, suddito, schiavo; ch' è sotto le mani o fra le mani.
Ὑποχέω; -έω, versar giù, spandere a goccia a goccia; stender sotto.
Ὑποχιτων, ωνος, *m.* camicia.
Ὑποχωρέω, *contr.* ῶ, *fut* ησω, allontanarsi a poco a poco, sottrarsi di nascosto, retrocedere.
Ὑποψία, ας, *f.* sospetto.
Ὕπτιος, α, ον, supino, rovesciato sulla schiena.
Ὑπτίως, *avv.* supinamente.
Ὑπωλένιος, ου, *adj.* che si porta sotto il braccio.
Ὑπώπια, *avv.* nel sembiante.
Ὑπώρεια, ας; ὑπορία, ας, *f.* il piè d' una montagna, il pendio d' un monte.
Ὑπωροφιος, ου, *adj.* colui che è posta sotto il medesimo tetto; domestico, camerata; *rad.* ὄφορος.
Ὑς, ὑός, *c.* porco, porca.
Ὑσμίνη, ης, *f.* pugna, guerra.
Ὑσμινηνδε, *avverbial.* in battaglia, alla battaglia.
Ὑσσός, οῦ, giavellotto, dardo.
Ὕσσωπος, ου, *f.* isopo; *pianta.*
Ὕστατα, *avv.* da ultimo.
Ὑστάτιον, *avv.* finalmente, in ultimo, nell' estremo.
Ὕστατος, η, ον, estremo, ultimo.
Ὑστέρα, ας, *f.* matrice, utero.
Ὑστεραίᾳ, *avv.* un giorno dopo, il giorno seguente.
Ὑστερέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, esser posterlore, indugiare a venire, mancare; venir meno *di qualche cosa.*
Ὑστέρημα ατος, *n.* penuria, scarsezza.
Ὑστερησις, εως, *f.* inopia, privazione; ritardo, titubanza.
Ὕστερον, *avv.* di poi, dopo, in seguito di, in avvenire.
Ὕστερος, α, ον, posteriore, inferiore; più tardo; più giovane.
Ὑφ' *sta invece d' ὑπο, avanti alle parole cominciate per vocale aspra; v.* ὑπὸ.
Ὑφαίνω, tessere, ordire.
Ὑφαιρέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, toglier di sotto, sottrarre, toglier furtivamente, intercettare.
Ὑφάλλομαι, saltellare.
Ὑφαλος, ου, *c.*, *rad.* ἅλς, sotto al mare.
Ὑφανσις, εως, *f.* tessitura, tessuto.
Ὑφαντης, ου, *m.* tessitore.
Ὑφαντός, ή, όν, tessuto; *rad.* ὑφαίνω.
Ὑφασμα, ατος, *n.* tela, tessitura, drappo, tappeto; *qualunque opera fatta al telajo.*
Ὑφάω, *contr.* ῶ, *poet.* ὑφόω, tessere.
Ὑφεαρ, αρος, *n.* visco.
Ὑφελκύω; ὑφέλκω, sottrarre.
Ὑφή, ῆς, *f* tessitura.

Ὑφηνίοχος, ου, *m.* cocchiere, guidator del cocchio.
Ὑφήσσων, ονος, c. un poco minore, più piccolo
Ὑφίημι, sottomettere; mandar giù; calare, abbassare; mescolar sotto.
Ὑφίσταμαι, star sotto, esser sottomesso, tollerare, soffrire.
Ὑφιστημι, sottoporre, sostenere; *nell'a. 2 e p. e ne' tempi med. spesso sign.* ricevere; promettere; cedere; far fare; affrontare, attaccare.
Ὑφοράομαι, aver sospetto.
Ὑφορβός, ου, *m.* povero, *da* ὗς φέρβω.
Ὑφαγόρης, ου, *m.* che parla con enfasi; che usa una favella altiera, millantatore.
Ὑψερεφής; ὑψηρεφής, ἐος, c., *rad.* ὑψος, *ed* ερέφω, con tetto alto, eccelso, elevato, sublime.
Ὑψηλός, ή, όν, alto, sublime, grande, eccelso.
Ὑψηλοφονέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, esser di mente alta, insuperbire.
Ὑψηλόφρων, ονος, c. ch' è di alta mente, superbo.
Ὑψηλῶς, *avv.* sublimemente, in un modo elevato; con alterigia, con arroganza.
Ὑψηχής, ἐος, c. altamente suonante; *epit. de' cavalli.*
Ὑψι, *avv.* in alto, alto.
Ὑψιβρέμετης, ου, *m.* altitonante, che tuona nell'aria, *epit di Giove.*
Ὑψιζυγος, ου, c. colui che tiene l'alta bilancia; colui che siede o sta in alto; giudice sovrano; *epit. di Giove; rad.* ζυγός.
Ὑψικάρηνος, ου, c. che ha alto il capo o la cima o la sommità.
Ὑψικέρως, ω, *att.* ερος, ου, c. che porta alto le corna.
Ὑψίκομος, ου, c. che ha alta chioma, *epit. dell'albero.*
Ὑψικρήμνος, ου, c. che ha alti precipizj o rupi; dirupato.
Ὑψιμέδων, οντος, *m.* che regna in alto; *epit. di Giove.*
Ὑψιμελσθρος, ου, c. alto, eccelso; *epit. degli edifizj.*
Ὑψιπετήεις, εσσα, εν, che vola in alto; *rad.* πέτομαι.
Ὑψιπέτηλος, ου, c. di sublime fronda, alto, sublime; *epit. dell'albero, rad.* πέταλον.
Ὑψίπυλος, ου, che ha alte porte; *epit. d'una grande città.*
Ὑψιστος, η, ον, *superl.* altissimo.
Ὑψοθεν, *avv.* dall' alto.
Ὑψοθι, *avv.* in alto, nell' alto.
Ὑψόροφος, ου, c. che ha il tetto o la volta o la soffitta elevata; alto, elevato.
Ὕψος, ους, *n.* altezza, cima, elevatezza.
Ὑψοσε, *avv.* in alto.
Ὑψοῦ, *avv.* altamente, in alto.
Ὑψόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, esaltare, levare in alto, levar su.
Ὕψωμα, ατος, *n.* altezza, sublimità, cima.
Ὕψωσις, εως, *f.* esaltazione.
Ὕω piovere; υομαι, esser bagnato *da pioggia.*
Ὑων, *gen. pl. di* υς.

Φ

Φ, *lettera ventesima prima dell' alfabeto greco, vale* 500 *nei numeri; con un accento a dritta o a sinistra* 500,000. *Gli Eolii l' adoperavano inv. di* Σ.
Φαεντός, ού, *adj.* splendido, brillante, lucentissimo.
Φαγος, ου, *m.* vorace, divoratore.
Φάγω; φήγω *verb. inus. nel pres.*, mangiare, divorare, ingojare.
Φαεινός, ή, όν, splendido, lucido, sfavillante.
Φαείνω, risplendere.
Φαεσιμβροτος, ου, c. che porta la luce agli uomini.
Φαεσφορος, ου, *m.* apportatore di luce.
Φαιδιμόεις, εσσα, εν; φαίδιμος, ου, c. illustre, forte; grande di fama e di gloria.
Φαιδρός, ά, όν, nitido, splendido, ilare, sereno, piacevole.
Φαιδρότης, ητος, *f.* nitidezza, ilarità, alacrità, vivezza.
Φαιδρόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, render nitido *od* ilare.
Φαιδρύνω, purgare, imbiancare.
Φαιδρωπός, ού, c. con lieto viso.
Φαιδρῶς, *avv.* con nitidezza *od* ilarità.

Φαικός, ή, όν, bianco, splendido.
Φαίνομαι, apparire, sembrare, parere; esser veduto.
Φαινός, οῦ, *adj.* lucido, splendente.
Φαίνω, *fut.* ανω; *a.* 1 ἔφηνα; *a.* 2. ἔφανον, porre in luce, mostrare; risplendere, apparire.
Φαιός, ά, όν, fosco, livido.
Φάκελλος, ου, *m.*; φάκελυς, υος, *m.* fascio, fascicolo.
Φακή, ῆς, *f.* lenticchia; minestra; manicaretto di lenti.
Φακός, οῦ, *m.* lenticchia; vaso in forma di lente.
Φάλαγξ, αγγος, *f.* falange, schiera, *corpo d'infanteria*; φαλαγγηδόν; *avv.* a falangi, a torme.
Φαλακρός, ά, όν, calvo.
Φαλάκρωσις, εως, *f.* calvezza.
Φάλαρον, ου, *n.* cresta o cono dell' elmo.
Φαληριάω; φαλαριάω, *contr.* ῶ, biancheggiar di spuma; *rad.* φαληρος.
Φαληρός, ά, όν, bianco, spumoso.
Φαληρός, οῦ, *m.* ferro o chiodo dell' elmo.
Φάλος, ου, *m. coll' accento sulla penultima*, apice, cimiero, cresta dell' elmo; φαλός, *coll'accento sull'ult. adj.* splendido, lucido.
Φανερός, ά, όν, manifesto, palese, evidente, visibile.
Φανερόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, manifestare, dichiarare.
Φανερῶς, *avv.* manifestamente, palesemente, scopertamente, chiaramente.
Φανέρωσις, εως, *f.* manifestazione, dichiarazione.
Φανός, ή, όν, lucido, splendido.
Φανός, οῦ, *m.* lanterna, fanale.
Φανταζομαι, fantasticare, idearsi, imaginarsi; contemplare.
Φανταζω, *fut.* αζω, far apparire, mostrare, illudersi.
Φαντασία, ας, *f.* visione, imaginazione, fantasia.
Φάντασμα, ατος, *n.* visione, in sogno; spettro, fantasma.
Φανταστικός, ή, όν, imaginario, fantastico
Φανταστικῶς, *avv.* imaginariamente, fantasticamente.
Φάομαι, *inus. fuorchè nel p.* πέφασμαι, *nel fut. pross.* περήσομαι, *nell'inf.* περασθαι, uccidere.
Φάος, εος, *contr* φῶς, *n.* lume, luce; φάεα, lumi, occhi; *metaf.* salute.
Φαρέτρα, ας, *f.* faretra, turcasso; *rad.* φερω.
Φαρεωδης, ες, *c.* rugoso.
Φαρίς, ίδος, *f.* ruga.
Φαρμακεία, ας, *f.* medicamento, avvelenamento; farmacia.
Φαρμακεύς, έως, *m.* farmacista, fabbricator di medicine, medicastro, avvelenatore, cerretano.
Φαρμακευτικός, ή, όν, venefico, farmaceutico.
Φαρμακεύω, tossicare, avvelenare; preparar dei rimedi, amministrarli; prender del purganti.
Φαρμακίς, ίδος, maga, incantatrice.
Φάρμακον, ου, *n.* medicina, veleno, farmaco; rimedio magico; specie di colore o di tinta.
Φαρμακος, οῦ, *m.* velenoso.
Φαρμακώδης, ες, *c.* velenoso.
Φαρμάττω; ττω, avvelenare, medicare; *in Om.* temperare, *il ferro tuffato in acqua fredda.*
Φᾶρος, εος, *n.* veste lunga esteriore; pallio, manto; cappa, drappo; velo; cioppa. Faro, *isola e città d'Egitto*, fanale per la navigazione, *che ha dato il suo nome ai fari, fatti da poi e su quel modello.*
Φάρυγξ, υγγος, *ed* υγος, *c.* gola, strozza, gorgozzule.
Φασγανον, ου, *n.* brando, spada.
Φασηλος, ου, *m.* fagiuolo.
Φασιανός, οῦ, *m.* fagiano.
Φάσις, εως, *f.* rumore, fama; proposizione; affermazione, parola, detto, sentenza, apoftemma; delazione, accusa.
Φασκω, *verb. irr.* dire, asserire; dir sovente, ripetere.
Φάσμα, ατος, *n.* visione, prodigio, apparizione, larva, spettro.
Φασσοφονος, ου, *m.* uccisor di colombi; *epit. dello sparviero*; *da* φάσσα, colombo; *e* φονος.
Φατις, εως, *f.* rumore, tumulto, discorso, voce; lamento; gloria, celebrità, ordine, oracolo.
Φάτνη; ης, *f.* mangiatoia, stalla, greppia.
Φατός, ή, όν, dicibile, da dirsi; *rad.* φάω, φημί.
Φάττα, ου, *m.*; φάττα ης, *f.* palombo, colombo salvatico.

Digitized by Google

Φαυλίζω, disprezzare, far poco caso; avvilire.

Φαῦλος, η, ον, *dicesi di qualunque cosa che nel suo genere è dispregevole e di nessun prezzo;* vile, meschino, frivolo, spregevole; *si prende ancora in buona parte per* facile, semplice, mediocre; *oppure* per difficile; furbo, sontuoso.

Φαυλότης, ητος, *f.* viltà, malvagità.

Φαύλως, *avv.* vilmente, pravamente, male

Φαύω; φάω, risplendere, brillare, luccicare; *in Om.* uccidere.

Φέβομαι, fuggire, temere.

Φέγγος, εος, *n.* splendore, luce, lume; vita.

Φέγγω, illuminare, rischiarare, render brillante.

Φειδείτιον, ου, *n.* fidizio, banchetto in comune presso gli Spartani.

Φειδολη ῆς, *f.* parsimonia, risparmio, scarsezza.

Φειδολός, ή, όν, parco, economo, massaio.

Φείδομαι, risparmiare, astenersi, perdonare, aver riguardo e rispetto *ad una cosa per non la consumare o perdere o deteriorare.*

Φειδομένως *avv.* parcamente, scarsamente.

Φειδώ, οος, *contr.* οῦς, *f.* parsimonia, risparmio, astinenza.

Φειδωλή, ῆς, *f.* parsimonia, risparmio; riguardo.

Φεναχισμός, οῦ, *m.* impostura, beffa, scherno.

Φέναξ, ακος, *m.* impostore, derisore, ingannatore.

Φερανθής, *c. rad.* φερω *ed* ἄνθος, che apporta fiori, fiorifero.

Φερασπις, ιδος, *c.* portator di scudo, armato di scudo.

Φερβω, pascere, nutrire.

Φερεσβιος, ου, *c.* che apporta vita, che è necessario alla vita; almo.

Φέρετρον, ου, feretro, bara.

Φερόλβιος, ου, *c.* felicitante.

Φερτερός, ου, *comp.* migliore, più utile; più forte, più potente; φέριστος, φερτιστος, φερτατος, *superl.*

Φερω, *verb. irr. fut.* οἰσω; *a.* 2. ηνεγκον, ηνεικον *ed* ηνεχον; *a.* 1. ηνεγκα *ed* ἤνεικα; *p.* ηνειχα, portare, sopportare. *Questo verbo si giova dell'antico verbo* ἐνείγκω, *da cui prende in prestito diversi tempi, e spezialmente l'a.* 1. *med.* φέρομαι, moversi in qualsivoglia modo; *quindi* andare a cavallo, in vettura, volare, *ec.*

Φεῦ, *int.* ah, oimè, ohi, oibò.

Φεύγω, ἔφυγον, ες, ε, *a.* 2; *part. p. pass. deponenzialmente* πεφευγμένος, *e per eufonia* πέφυγμενος, fuggire, scampare, involarsi.

Φευκτικός, ή, όν, fuggitivo.

Φευκτός, ή, όν, evitabile, da fuggirsi, esecrabile.

Φευχτόν, ου, *n.* scampo; modo o facoltà di fuggire.

Φεψαλος, ου, *m.* scintilla.

Φῆ, *inv. di* ἔφη, *imp. di* φημί.

Φήγινος, ου, *adj.* di faggio.

Φηγός, οῦ, *f.* faggio.

Φηλήτης, ου, *m.* impostore, ingannatore, ladro.

Φήμη, ης, *f.* fama, romore, rinomanza; *in Om.* augurio.

Φημί, *fut.* φήσω, *verb. irr.* dire; *qualche volta,* pensare, stimare, credere; *in Om.* parlar nel suo cuore, fra sè.

Φημίζω, divulgare, propalare.

Φῆμις, εως, *f.* rumore; diceria; parola, detto, discorso.

Φήρ, φηρός, *m.* fiera, bestia feroce; belva, centauro.

ΦΘάνω, *fut.* 1. φθάσω, *coll' α breve,* giungere velocemente al suo fine, prevenire, ottenere, preoccupare.

ΦΘαρτός, ή, όν, corruttibile.

ΦΘέγγομαι, *fut.* γξομαι, rendere un suono, far parola, parlare, vociare.

ΦΘειρ, φθειρός, *m.* pidocchio.

ΦΘειρω, corrompere, viziare, guastare, distruggere, far perire, violare, disonorare, perire, andar in perdizione.

ΦΘέω, *fut.* φθήσω, corrompere, perdere, far perire; *in med.* mancare.

ΦΘίμενος, ου, *part. p. pass. di* φθίω, ucciso, morto.

ΦΘινόπωρον, ου, *n. rad.* φθίνω *ed* ὀπωρα, autunno che va alla fine; *quindi* autunno *in gener. latin.* bruma.

Φθινύθω, perdere, consumare, distruggere; *in Om.* illanguidire.
Φθίνω; φθίω, consumarsi, mancare, venir meno, guastare, sterminare, corrompersi, perire; *neutr. ed in pass.* sparire, dileguarsi, spegnersi, morire.
Φθισήνωρ, ορος, c. struggitor d' uomini; pernicioso.
Φθισίμβροτος, ου, c. che uccide gli uomini, sterminator degli uomini, micidiale.
Φθογγή, ῆς, *f.* voce, suono, tuono, parola.
Φθόγγος, ου, *m.* suono della voce, canto.
Φθονερός, ά, όν, invidioso, astioso.
Φθονέω, *contr.* ῶ, *col dat. della persona e il gen. della cosa, fut.* ησω. invidiare; rifiutar per invidia.
Φθόνος, ου, *m.* invidia.
Φθορά, ας, *f. e* φθόρος, ον, *m.* corruzione, distruzione, rotta, sconfitta.
Φθορεύς, έως, *m.* corruttore, violatore.
Φιάλη, ης, *f.* tazza, fiala, guastada, caraffa.
Φιαλίς, ίδος, *e* φιαλίσκη, ης, *f.* boccetta, caraffina.
Φιλαδελφία, ας, f. amore fraterno.
Φιλαιματος, ου, c. sanguinolento, avido di sangue; crudele; *epit. di Marte.*
Φιλαίτιος, ου, c., ον, n. *adj.* querulo, contagioso, rissoso.
Φιλανθρωπία, ας, *f.* amore degli uomini, umanità, clemenza, filantropia.
Φιλάνθρωπος, ου, c. amico degli uomini, clemente, umano, conforme all'amore degli uomini; filantropo.
Φιλανθρώπως, *avv.* umanamente, clementemente, gentilmente, filantropicamente.
Φιλαοιδός, ου, c., *rad.* ἀοιδή, amante, amico del canto.
Φιλαργυρία, ας, *f.* amore del danaro, avarizia.
Φιλάργυρος, ου, c. amante del danaro, avaro.
Φιλαρχαῖος, ου, *m.* antiquario, amante delle cose antiche.
Φιλαυτία, ας, *f.* amore di sè stesso; amor proprio, egoismo.
Φίλαυτος, ου, c. amante di sè stesso; egoista.
Φιλεπιτιμητής, οῦ, c., τές, n. *adj.* pronto molto a riprendere, riprensore, censore.
Φιλεργός, οῦ, c. amante del lavoro, attivo, laborioso.
Φιλερημος, ου, c. amante della solitudine.
Φιλεριθος, ου, amante del filare; *epit. della conocchia, alla quale si attribuisce l'amor del lavoro a cui serve di strumento.*
Φιλεω, *contr.* ῶ, *fut* ήσω, amare; amichevolmente; baciare, abbracciare.
Φιλη, ης, *f.* amica, cara.
Φιληδονος, ου, c. amante della voluttà, voluttuoso.
Φιληκοία, ας, *f.* piacere che si prova nell'ascoltare, attenzione, amor per le scienze.
Φιλήκοος, ου, c. desideroso di udire, attento; che ama le favole, le novelle, amatore delle storie.
Φίλημα, ατος, n. bacio, carezza, amplesso; oggetto d'amore e d' amicizia.
Φιλήρετμος, ου, c. amante della navigazione.
Φιλία, ας, *f.* amicizia, amore, affetto, gusto, inclinazione.
Φιλικός, ή, όν, amichevole, caro.
Φιλικῶς, *avv.* amichevolmente, caramente.
Φιλιος, α, ον, propizio, amico, favorevole, benevolo.
Φιλόδοξος, ου, c. che segue l' altrui opinione, desioso di gloria.
Φιλόζωος, ου, c. amante, amico della vita.
Φιλοθεος, ου, c. amante di Dio, Filoteo, *nome d'uomo.*
Φιλόθηρος, ου, c. amante, amico della caccia, *rad.* θηρα.
Φιλοθρηνής, εος, c.; φιλόθρηνος, ου, c. amante del pianto.
Φιλοικτίρμων, ονος, c. compassionevole, misericordioso, che si move a compassione.
Φιλοινία, ας, amore del vino, del bere.
Φιλοκαλία, ας, *f.* amore della bellezza, callofilia.
Φιλοκαλος, ου, c. amante del bello, pulito, gentile.
Φιλοκερδής, έος, c. desideroso di guadagno, avaro.

Φιλοκίρτομος, ου, c. amante di oltraggiare, insultatore, oltraggiatore.
Φιλοκροτος, ου, c. amante dello strepito.
Φιλοκτεανώτατος, ου, *sup. di* φιλοκτεανος, avidissimo di possessioni, avaro; *rad.* κταομαι.
Φιλοκυδής, εος, c. amante della gloria.
Φιλοληΐος, ου, c. amante della preda.
Φιλολόγος, ου, c. amante dell' eloquenza, letterato, filologo.
Φιλομαθής, ές, c. amante dell'iatruzione, desioso di sapere.
Φιλομαι, esser amato; *in med.* amare, essere amico; esser propizio; favorire.
Φιλόμαχος, ου, *m.* avido di pugna, che combatte volentieri.
Φιλομειδής, εος, c. amante del riso.
Φιλομολπος, ου, c. amante del canto.
Φιλομουσος, ου, c. amante delle muae, poeta; che ha del gusto per la musica; cultore delle amene lettere.
Φιλόμυθος, ου, c. amante delle favole, vago del raccontare, del conversare.
Φιλονάματος, ου, c. che ama i fluidi.
Φιλονεικέω *contr.* ῶ, contendere, voler soverchiare.
Φιλονεικια, ας, *f.* amore di conteaa, contesa.
Φιλονεικος, ου, c., ον, *n adj.* amante della vittoria, che non cede; pertinace, litigatore; τὸ φιλόνεικον, l'ostinazione.
Φιλονεικῶς, *avv.* contenziosamente, ostinatamente.
Φιλοξενία, ας, *f.* ospitalità.
Φιλοξενος, ου, c. amico degli ospiti, ospitale.
Φιλοπαίγμων, ονος, c. amante dei giuochi, degli scherzi, giocoso, scherzevole.
Φιλοπλουτία, ας, *f.* amore o desiderio di ricchezze; avarizia.
Φιλοπόλεμος; φιλοπτόλεμος, ου, c. amante della guerra, guerriero.
Φιλοπονεω, *contr.* ῶ, *fut.* ησω, amar la fatica, faticare.
Φιλοπονια, ας, *f.* amore della fatica, fatica volontaria, industria.
Φιλόπονος ου, c. amante della fatica, laborioso.
Φιλοπόνως, *avv.* sollecitamente, vivamente.
Φιλοποτής, ου, *m.* avido di bere; ubriaco.
Φιλοπροσήγορος, ου, c., ον, *n. adj.* attento a salutare, urbano, affabile.
Φιλοπροσηγρία, ας, *f.* premura nel salutare *coloro che s'incontrano*, affabilità, urbanità, cortesia.
Φιλοπρωτεύω, *fut.* σω, amar di primeggiare, ambire i primi posti.
Φιλοπρωτος, ου, c., ον, *n. adj.* che ama il primato, ambizioso, soverchiatore.
Φίλος, η, ον caro *ed anche* mio, tuo, suo, nostro, vostro *con espressione di affetto e di amore.*
Φίλος, ου, *m.* amico, caro.
Φιλοσοφέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, amar la sapienza, filosofare, studiar la filosofia; *e in Isocrate sta talora per* studiar le lettere.
Φιλοσοφία, ας, *f.* amore della sapienza, filosofia; *e talora in Isocrate* belle lettere, eloquenza.
Φιλοσοφικός, ή, όν, amante della sapienza, filosofico.
Φιλόσοφος, ου, c. filosofo, amante della sapienza.
Φιλοσόφως, *avv.* come conviene a chi ama la sapienza, filosoficamente.
Φιλότεκνος, ου, c., ον, *n adj.* amante de'figliuoli.
Φιλοτεχνέω, *contr.* ῶ, fabbricare, fare artifiziosamente, con maestria.
Φιλοτέχνως, *avv.* artifiziosamente, maestrevolmente, ingegnosamente.
Φιλότης, ητος, *f.*; φιλοτησις, εως, *f.* amicizia, amore.
Φιλοτησία ας, *f.* brindisi, il bere alla salute di alcuno.
Φιλοτιμέομαι, desiderar onori, brigare; affaticarsi grandemente.
Φιλοτιμία, ας, *f.* desiderio di onore, ambizione, emulazione, gara.
Φιλότιμος, ου, c. desioso di onore, ambizioso.
Φιλοτίμως, *avv.* ambiziosamente, sollecitamente.
Φιλοφρονέομαι, *contr.* οῦμαι, accogliere, trattare amichevolmente.
Φιλοφροσύνη, ης, *f.* benevolenza; piacevolezza, mansuetudine, amicizia, familiarità.
Φιλόφρων, ονος, c. benevolo, amorevole.

Φιλοχρήματος, ου c. desideroso di ricchezze, avaro.
Φιλοψευδὴς, ἐος, c. amante della menzogna, facile a mentire.
Φιλοψυχέω, *contr.* ῶ, *ful.* ήσω, amar la vita, esser pauroso, vile, codardo.
Φίλτατος, η, ον, *sinc. di* φιλώτατος, *superl. di* φίλος. amicissimo.
Φίλτερος, α, ον, *compar.* più amico.
Φιλυμνος, ου, c., ον, *n. adj.* amico del canto e della poesia.
Φίλως, *avv.* amichevolmente, volentieri.
Φίτρος, ου, *m.* stipite, tronco d'albero, ceppo.
Φιτυω; φιτύνω, *ful.* ύσω, piantare, generare.
Φλάζω, parlare stoltamente e non articolatamente, barbugliare, tartagliare; essere in collera.
Φλανυσσω, garrire, far cose sciocche, delirare; *rad.* φλέω.
Φλαῦρος, α, ον, vile, meschino, da nulla, piccolo.
Φλαύρως, *avv.* meschinamente; iniquamente.
Φλάω, *contr.* ῶ, *ful.* άσω, *all. per* θλάω, pestare, rompere, spezzare, rammollire.
Φλεβοτομεω, *contr.* ῶ, tagliar la vena, svenare, salassare.
Φλεβώδὴς, εος, c. venoso, pieno di vene; *rad.* φλεψ.
Φλεγέθω, *poet.*, *per* φλέγω, abbruciare.
Φλεγμα, ατος, *n.* infiammazione, ardore, incendio; flemma, pituita.
Φλεγμαίνω, *ful.* ανῶ, ardere, gonfiarsi; inorgoglirsi.
Φλεγμονὴ, ῆς, *f.* infiammazione; furoncolo.
Φλεγύας ου, di color rosso ardente; *epit. dell'aquila.*
Φλέγω, *ful.* φλεξω, *p.* πέφλεχα, bruciare; infiammare; incendiare; ardere, divampare.
Φλεδονεια, ας, *f.* inezia; cicaleggio, ciancia.
Φλεδονευω; φλεδονέω, *contr.* ῶ, cianciare, garrire.
Φλεδων, ονος, *m.* uomo inetto, cianciatore.
Φλέβψ, φλεβὸς *f.* vena.
Φλιὰ, ᾶς, *f.* intelajatura d'una porta; soglia; vestibolo.
Φλίβω, *col. per* θλίβω, logorare; comprimere, abbattere.
Φλογεος, α, ον; φλογερὸς, ὰ, ὸν, fiammante, fulgido, brillante.
Φλογιάω, *contr.* ῶ, fiammeggiare; infiammarsi al punto di diventar rosso.
Φλογίζω, *ful.* ίσω, *p.* πεφλόγικα, ardere, abbrustolire.
Φλογινος, η, ον; φλογόεις, εσσα, εν, fiammeggiante.
Φλογωδὴς, εος, c. fiammeggiante, fiammante.
Φλόγωσις, εως, *f.* infiammazione; flogosi.
Φλοιὸς, οῦ, *m.* corteccia, scorza.
Φλοίσβος, ου, *m. propr.* strepito dell'acqua; tumulto, mormorio, strepito; mislea.
Φλὸξ, φλογὸς, *f.* fiamma.
Φλυαρεω, *contr.* ῶ, *ful* ήσω, *p.* πεφλυάρηκα, *propr.* bollire, *quindi* cianciare, ciarlare, cicalare, parlare a caso.
Φλυαρία, ας, *f.* ciancia, ciarla.
Φλύαρος, ου, c. ciauciatore, ciarlatore.
Φλυαρωδὴς, εος, c. frivolo, vano.
Φλυδάρὸς, ὰ, ὸν, umido.
Φλυδάω, *contr.* ῶ, inumidire, umettarsi.
Φλυζω; φλύω, *ful.* ύσω, bollire, gorgogliare, fermentare.
Φοβέομαι, *contr.* οῦμαι, temere, aver paura, spaventarsi.
Φοβερὸς, ὰ, ὸν terribile, temuto, spaventoso.
Φοβερῶς, *avv.* orribilmente, paurosamente, spaventosamente.
Φοβέω, *contr.* ῶ, *ful.* ησω, *p.* πεφόβηκα, impaurire, atterrire, mettere in fuga; φοβεομαι, spaventarsi; temere, fuggire.
Φοβητικὸς, η, ὸ, spaventevole.
Φόβητρον, ου, *n.* spauracchio; tutto ciò che spira terrore.
Φοβος, ου, *m.* timore, paura, spavento; Fuga, *personif.*
Φοβούμενος, ου, fugato; atterrito.
Φοῖβος, η, ον, puro, casto, chiaro, lucido; profetico, Febo, Apollo, il Sole.
Φοινηεις, εσσα, εν, purpureo, rosso, sanguigno.
Φοινικοεις, εσσα, εν, purpureo, rosso.
Φοινικοπάρῃος, ου, c. che ha le

guanee del color della porpora; *parlandosi d' una nave*, che ha la prora tinta di rosso.

Φοῖνιξ, ικος, *m.* palma, *albero*, porpora; color rosso; rossiccio; *perchè i Fenici si dicono gl' inventori della porpora.*

Φοίνιος, ου, *c.* cruento, sanguigno; rosso; *rad.* φόνος.

Φοινισσω, *fut.* ξω, far rosso; *in med.* arrossire.

Φοινός, ὁ, *adj.* insanguinato, rosso, purpureo.

Φοιτάω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, andare e venir di frequente; accorrere; errare, andar vagando.

Φοίτησις, εως, *f.* andata e venuta, vagamento, errore.

Φοιτίζω, andare e venire *colla secondaria idea di andar sovente, andar qua e là.*

Φολκός, οῦ, *m.* guercio, stralunato.

Φονεύς, έως, *m.*; φονευτής, οῦ, *m.* uccisore, omicida, assassino.

Φονεύω, *fut.* ευσω, *p.* πεφόνευκα, uccidere, ammazzare.

Φονή, ῆς, *f.* uccisione, strage, macello; luogo ove sono i cadaveri uccisi.

Φονικός, ή, όν, truce, orribile.

Φόνος, ου, *m.* uccisione, strage, morte, omicidio; sangue d'una ferita.

Φοξός, οῦ, *adj.* che ha la testa aguzza.

Φορά, ᾶς, *f* impeto, slancio, vivacità, entusiasmo; *si dice anche* del portare; *quindi* del rendere, del provare, del venir a bene *della frutta;* fertilità.

Φοραίνω, *poet. inv. di* φέρω, portare.

Φοράς, άδος, *f.* fertile, pieno; donna incinta.

Φορβή, ῆς, *f.* pascolo, cibo, alimento; nutrimento, foraggio.

Φορεῖον, ου, *n.* lettiga.

Φορεύς, έως, *m.* portatore, facchino.

Φορέω; -εύω; εύσκω; φορέμι, portare, trasportare.

Φόρμιγξ, ιγγος, *f.* cetra, *antico strumento a corde per uso dei cantori, simile presso a poco alla nostra arpa.*

Φορμίζω, *fut.* ίσω, suonar la cetra.

Φορμος, ου, *m.* sporta, corba, *tessuta di giunchi.*

Φόρος, ου, *m.* tributo, contribuzione.

Φορός, οῦ, *c.* che porta, fertile.

Φορτίζω, *fut.* ίσω, *p.* πεφορτικα, caricare; aggravare.

Φορτικός, ή, όν, da carico, oneroso, gravoso.

Φορτιον, ου, *n.* carico, fascio, merce, mercanzia.

Φορτις, ίδος, *f.* da carico; *epit. delle navi.*

Φορτος, ου, *m.* peso, carico, fardello; insulto, derisione, *in Om.*

Φορύσσω; φορύνω, pestare; sottomettere, mescolare; imbrattare.

Φράγμα, ατος, *n.*; φραγμός, οῦ, *m.* chiudenda, siepe.

Φραγνυμι, assiepare.

Φραδάω, *pres. formato dal p. m. di* Φράζω, indicare, significare, dichiarare.

Φραδή, ῆς, *f.* consiglio, indicazione.

Φραδής, ές, *c.* prudente, saggio, avveduto.

Φραδμοσυνη, ης, *f.* consiglio, prudenza; abilità, destrezza.

Φραδμων, ονος, *c.* prudente, circospetto; accorto; abile, destro.

Φράζω, *fut.* άσω, *p* πέφραδα, *a.* 2. ἔφραδον, dire; φράζομαι, meditare, considerare, deliberare, disporre; *in Om.* ravvisare.

Φρακτός, ή, όν, cinto di siepe, assiepato.

Φράσις, εως, *f.* dizione, maniera di dire; frase.

Φράσσω; -ττω, *fut.* φράξω, *p.* πέφραχα, cingere di siepe, serrare, rinchiudere.

Φρατηρ, ῆρος, *m.* ch' è della stessa curia, della stessa tribù

Φρατρία, ας, *f.* curia, compagnia, tribù.

Φράτριος, ου, *m.* appartenente alla curia alla tribù

Φράτωρ, ορος, *m.* ch' è della curia, della tribù.

Φρεαρ; φρεάρ, ατος, *n.* pozzo.

Φρενήρης, ες, *c* eh' è in sè stesso, padrone del suo sentimento; signore de' suoi sensi; *rad.* φρήν e ἄρω.

Φρενητιάω, *contr.* ῶ, e φρενετίζω, *fut.* ίσω, freneticare; avere un accesso di frenesia.

Φρενητικός, ή, όν, frenetico, delirante

Φρενητικῶς, *avv.* freneticamente.
Φρενῖτις, ιδος, *f.* frenesia, delirio.
Φρενοβαλίς, ιδος, *f.* lesione dell' intelletto, del cervello; frenesia, delirio; *rad.* φρήν, *e* βάλλω.
Φρήν, φρενός, *f.* mente, ragione, senno, prudenza. ingegno; φρενές, precordii *creduti un tempo la sede dell'anima; il diafragma.*
Φρικαλέος, α, ον, orribile; che fa raccapricciare d' orrore.
Φρίκη, ης, *f.* orrore, raccapriccio, ribrezzo.
Φρικτός, ή, όν; φρικώδης, ες, c. orrendo. spaventevole.
Φρίξ, φρικός, *f. quella* crespa, *che fa la superficie del mare alla spirar d'un venticello;* superficie increspata *dell'onde.*
Φρίσσω, *fut.* ξω, inorridire, divenir orrido, fare che una cosa diventi orrida; crespare; star rigido, irrigidito.
Φρονέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, *p.* πεφρόνηκα, esser bene in sè. intendere, pensare prudentemente; aver fior di senno; giudicare; μεγα φρονειν, sentir altamente. avere spiriti generosi, andar fastoso; *il sign. f.* esser superbo, insuperbirsi *è portato anche dal semplice* φρονεω.
Φρόνημα, ατος, *n.*; φρόνησις, εως, *f.* buon senso, prudenza, intelligeaza, saviezza.
Φρόνιμος, ον. c., ον, *n. adj.* di buon senso, intelligente, prudente, savio.
Φρονιμως, *avv.* prudentemente, saggiamente, avvedutamente.
Φρονις, ιος; *ed* εως, *f.* accortezza, astuzia.
Φροντίζω, *fut.* ίσω, *ed att.* ιῶ, *p.* πεφροντικα, *a. 1.* ἐφρόντισα, aver cura, pensare, meditare.
Φροντίς, ίδος, *f.* cura, sollecitudine, pensiero.
Φροντιστής, οῦ, *m* che ha cura, sollecito.
Φροντιστικῶς, *avv* sollecitamente, ansiosamente.
Φρουρά, ᾶς, *f.* presidio. sentinella.
Φρουρέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, *p.* πεφρούρηκα, custodire, far custodire, tener custodito, *special. in prigione.*
Φρούριον, ου, *n.* castello, rocca, forte, fortezza.
Φρύαγμα, ατος, *n.* fremito, soffio sfuggito con forza dalle narici; fasto, orgoglio.
Φρυάσσω, -ττω, *fut.* ξω, *p.* πεφρύαχα, fremere; nitrire. insuperbirsi.
Φρυγανισμός, οῦ, *m.* il far legne, l'ire al bosco.
Φρυγανιστήρ, ῆρος, *m.* taglialegne.
Φρυγανον, ου, *n.* sarmento, virgulto.
Φρύγω, *fut* ύξω, friggere, arrostire, abbrustolire; inaridire.
Φρυκτός, ή, όν, fritto.
Φρύσσω, friggere, abbrustolire.
Φυα, ας, *f. poet. per.* φυή, ῆς, forma, statura.
Φύγαδε, *avv.* in fuga, alla fuga.
Φυγαδευω, εύσω, mettere in fuga, scacciare, esiliare, bandire.
Φυγαδικός, ή, όν, fuggevole.
Φυγάς, άδος, c. άν, *n. adj.* profugo, fuggitivo (per paura), disertore, bandito.
Φυγή, ῆς, *f.* fuga, scampo, esilio.
Φυγοπτόλεμος, ου, c. che fugge la guerra, disertore in guerra.
Φυή, ῆς, *f.* natura, indole, forma, sembiante, statura.
Φύζα, ης, *f.* fuga, timore; scompiglio.
Φυζακινός, οῦ, *adj.* fugace.
Φυκιόεις, εσσα, εν, algoso, pieno d'alga; rosso, purpureo.
Φυκιόω, *contr.* ῶ, imbellettare, imbiaccare.
Φῦκος, εος, *n* alga, *erba marina colla quale tingevasi la lana,* fuco belletto.
Φυκόω, *contr.* ῶ, inorpellare; imbellettare, falsare.
Φυκτός, ή, όν, evitabile, che può o deve evitarsi.
Φυλαδόν, *avv.* per tribù.
Φυλακή, ῆς, *f.* custodia, carcere; guardia, sentinella; *quindi* ispezione, soprantendenza.
Φυλακίζω, *fut.* ίσω, carcerare, imprigionare; trascinare.
Φυλακισμός, οῦ *m.* carcerazione.
Φυλακίτης, ου, *m.* carceriere, custode.
Φυλακτήρ, ῆρος, *m.* custode.
Φυλακτήριον, ου, *n.* presidio, fortificazione.
Φυλακτικός, ή, όν, che sa custodire.
Φυλαξ, ακος, *m.* custode, guardia, sentinella; vedetta; *in gen.* ispettore; soprantendente.

Φυλάσσω; -ττω, *fut.* ξω, custodire, osservare; prendersi cura; brigarsi; *in med.* guardarsi, stare in guardia.
Φυλή, ῆς, *f.* tribù.
Φυλία, ας, *f.* oleastro; ulivo selvaggio.
Φυλλάριον; φυλλεῖον, ου, *n.* foglietta.
Φύλλινος, η, ον, foglietta.
Φύλλον, ου, foglia, fronda.
Φυλλοομαι, frondeggiare.
Φυλλώδης, εος, *c.* frondoso.
Φῦλον, ου, *n.* nazione, tribù; popolo, razza, schiatta, genere.
Φύλοπις, ιδος, *f.* combattimento, pugna; grido, tumulto, schiamazzo di guerra.
Φῦμα, ατος, *n.* escrescenza, tumore, tuberosità.
Φῦμι, partorire; attaccarsi.
Φυξήλις, ιδος, *c.* esule, profugo, fuggitivo, fugace, pronto a fuggire.
Φύξιμον, ου, *n.* rifugio, asilo, scampo.
Φύξιος, *adj. sing. m. letteral.* Fussio, *epit. di Giove come protettore della fuga, dei fuggiaschi, degli esuli.*
Φυξίς, εως, *f.* fuga, scampo.
Φυομαι, nascere, procedere.
Φύρω, mescolare, confondere; bagnare; bruttare, spargere, irrigare.
Φύσα; φυσσα, ης, *f.* fiato, ventosità; mantice.
Φυσαω, *fut.* ήσω, soffiare; gonfiare; spirare; esalare; φυσιάω; *sign. di più* gonfiarsi; respirar con pena; anelare.
Φύσημα, ατος, *n.* soffio; fasto, orgoglio.
Φυστητήσιον, ου, *n.* soffio; soffietto.
Φυσικός, ή, όν, naturale, appartenente alla natura, fisico.
Φυσικῶς, *avv.* naturalmente, secondo la natura, fisicamente.
Φυσιξοος, ου, che genera vita, che produce le cose necessarie alla vita.
Φυσιολογία, ας, *rad.* λόγος, *f.* fisiologia; discorso su la natura; parte della medicina.
Φυσιοω; φυσοω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, soffiare; gonfiar soffiando; cagionar della gonfiezza dell' orgoglio.
Φύσις, εως, *f.* natura, *qualità, proprietà innata*, indole; nascita; φύσεις, vegetabili, piante.
Φυσίωσις, εως, *f.* gonfiamento, tumore.
Φυστητήρ, ῆρος, *m.* mantice; soffietto.
Φυτάλια, ᾶς, *f.* luogo piantato d'alberi; vigna; piantagione.
Φυτεία, ας, *f.*; φύτευσις, εως, *f.* piantagione.
Φυτευω, *fut.* εύσω, *p.* πεφύτευκα, piantare, seminare.
Φυτικός, ή, όν, vegetativo.
Φυτόν, οῦ, *n.* pianta *d'albero o d'erba*; germoglio, virgulto, fusto, pedale, arboscello.
Φυτουκαρος, ου, *m. rad.* φυτόν e σκάπτω, giardiniere.
Φυτουργεω, *contr.* ῶ *fut.* ήσω, piantare; *in gener.* far lavori da giardino; *rad.* φυτόν ed ἔργον
Φύω, *fut.* φυσω, *a.* ἔφυσα, *verb. irr.* produrre, generare; far nascere, piantare, attaccarsi; *nel p. e a. 2. ha il signif. di* nascere; esser dalla natura disposto, apparecchiato; aver ricevuto dalla natura una disposizione, un'indole, un' attitudine.
Φώγνυμι, *e* φωγνυω, abbrustolire, abbruciare.
Φώκαινα, ης, *f.* balena.
Φώκη, ης, *f.* vitello marino, foca.
Φωλεά, ᾶς, *f.*; φωλεός, οῦ, *m.* tana, antro, caverna, sotterraneo; scuola.
Φωνεω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, mandar fuori la voce, dire, parlare; chiamare.
Φωνή, ῆς, *f.* voce, suono; clamore, parola; sentenza, lingua; idioma, discorso.
Φωνήεις, εσσα, εν, *gen. m. e n.* φωνήεντος, vocale, fornito di voce, di favella; parlante.
Φώνημα, ατος, *n.* detto; voce; suono; parola; canto.
Φωραω, *contr.* ῶ, *fut.* ἀσω, coglier sul fatto *special. parlandosi di furto*; scoprire, rubare.
Φωριαμός, οῦ, *c.* cesta, cassa.
Φώς, φωδος, *f.* vescica.
Φώς, φωτος, *m. poet.* uomo, *special.* eroe.
Φῶς, φωτός, *n.* luce, splendore, lume.
Φωστήρ, ῆρος, *m.* luminare.
Φωσφόρος, ου, *c.* apportatore di luce, *del sole*; *rad.* φώς e φέρω.
Φωτεινός, ή, όν, lucente, luminoso.
Φωτεινῶς, *avv.* lucidamente.
Φωτίζω, *fut.* ισω, *att.* ιῶ, *p.* πεφώτικα, illuminare; rischiarare.
Φώτισμα, ατος, *n.* illuminazione.
Φωτιστής, οῦ, *m.* illuminatore.

Χ

Χ, *lettera ventesima seconda dell'alfabeto greco; presa numericamente vale* 600, *con un accento a dritta o a sinistra* 600,000. *Gli Ateniesi segnavano con questa lettera i pezzi delle monete false. I critici e i grammatici se ne servirono essi pure come d'un segno di disapprovazione; donde* χιάζω, rigettare come falso, come supposto; *χ' si mette per κ' o καί, innanzi a una vocale segnata collo spirito aspro. Talvolta sta pure invece di* κς *o* κεν.

Χάζω, *a.* 2. ἔχαδον, *p. m.* κέχαδα *e* κέχανδα, cedere; ritirarsi indietro; rinculare, sottrarsi, evitare; *in Om.* privare, contenere.

Χαίνω, *fut.* χανῶ, *p.* κεχηνα, spalancare la bocca; aprirsi, spalancarsi.

Χαῖρε; χαίρετε, sii o siate salutati; io vi saluto, state bene; addio; *formola di saluto in ritcontrarsi o lasciarsi, che risponde al latino* salve, salvete.

Χαιρέω, *fut.* ήσω, *att. inv. di*

Χαίρω, *fut.* χαιρήσω, *p.* κεχάρηκα, *p. pass.* κεχάρημαι, *a.* 2. ἐχάρην, godere, rallegrarsi, consolarsi.

Χαίτη, ης, *f.* capellatura; criniera; chioma; setole del porco; foglia, *nei poeti.*

Χαιτήεις, εσσα, εν, chiomato, crinito.

Χάλαζα, ης, *f.* gradine; tumore delle pupille che somiglia a un granello di grandine.

Χαλαζάω, *contr.* ῶ, grandinare.

Χαλαίνω, rallentar, rilasciare, lasciar andare.

Χαλασμός, οῦ, *m.* rallentamento, freddezza.

Χαλάω; χαλάζω, *fut* άσω, *p. pass.* κεχάλασμαι, rallentare; calare.

Χαλεπαίνω, adirarsi, esacerbare, infierire; insolentire; trattare aspramente.

Χαλεπός, ή, όν, grave, molesto, crudele, severo, difficile.

Χαλεπότης, ητος, *f.* difficoltà, asprezza, crudeltà.

Χαλέπτω, *fut* ψω, *p.* κεχάλεφα, *p. 2.* κεχάλεπα, danneggiare; offendere, nuocere.

Χαλεπῶς, *avv.* difficilmente, con pena; crudelmente, terribilmente; perigliosamente.

Χαλινός, οῦ, *coll' i lungo*, *m.* freno, briglia, morso.

Χαλινόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, frenare, mordere; guidare con un freno; dirigere.

Χαλινωτήριον, ου, *n.* redina, briglia, freno.

Χαλιξ, ικος, *c.* selce, pietra focaja, sasso.

Χαλιφρονέω, *contr.* ῶ, aver lo spirito sconvolto; aver la mente dissipata, disordinata; esser mancante di senno; essere stolido.

Χαλιφροσύνη, ης, *f.* sconvolgimento dello spirito, follia, demenza, stupidità, stolidezza.

Χαλίφρων, ονος, *c.* chi ha la mente dissestata; chi è privo di senno.

Χαλκεῖον, ου, *n.* fuciua, vaso di rame, caldaja.

Χαλκεοθώρηξ, ηκος, *c.* armato di corazza di rame.

Χάλκεος, η, ον, di rame, di metallo, di ferro.

Χαλκεόφωνος, ου, *c.* che ha una voce di bronzo, di voce sonora.

Χαλκεύς, εως, *m.* fabro, artefice che lavora di rame.

Χαλκεύω, *fut.* σω, lavorare di rame o ferro; fabbricare alla fucina.

Χαλκεών, ῶνος, *m.* fucina.

Χαλκήρης, εος, *c.* di rame, fatto o adorno o armato di rame, ferreo; ferrato, metallico.

Χαλκοβαρύς, εῖα, *v. antec.*

Χαλκοβατής, έος, *c.* che ha i fondamenti di bronzo; stabile, inconcusso.

Χαλκογλώχιν, ινος, *c.* che ha una punta di rame.

Χαλκοκνήμιδες, ων, *m. pl.* armati di schinieri di rame; che portano i calzari di rame o bronzo o metallo qualunque.

Χαλκοκορυστής, οῦ, *m.* armato di elmo di rame; valoroso.

Χαλκοπάρηος; -πάρης, ου, che ha le gambe di rame.

Χαλκόπους, οδος, *c.* che ha i piedi di rame; robusto, infaticabile.

Χαλκόπυλος, ου, c. che ha punte di bronzo.
Χαλκός, οῦ, m. rame, *qualunque cosa fatta di rame; come* arme. lancia, scudo, bronzo, ferro; metallo, moneta.
Χαλκότυπος, ου, c. impresso dal rame.
Χαλκουργός, οῦ, m. fabro che lavora il rame *e generalmente* i metalli.
Χαλκοχίτων, ωνος, *rad.* χαλκός, *e* χιτών, c. vestito d' una tunica di rame o di ferro, armato d'una ferrea corazza.
Χάλυψ, υβος, m· acciaio.
Χαλμάδις; χομᾶζε; χαμαι, *avv.* in terra, per terra, a terra, sul suolo, *eziandio con verbi di moto.*
Χαμαιγενής, ες, c. nato, generato in terra o dalla terra.
Χαμαιευνάς, άδος, c. che giace, che si sdraja, che si corica in terra.
Χαμαιεύνης, ου, m. che dorme sulla nuda terra.
Χαμαιλέων, οντος, m. camaleonte, *animale;* mutabile, astuto, maligno.
Χαμόθεν, *avv.* dalla terra.
Χαμος, ου, m. freno, morso.
Χανδάνω, capire, contenere.
Χανδόν, *avv* a bocca spalancata.
Χάος, εος, n. vasta apertura, caos; le tenebre; la confusione d' ogni cosa prima della creazione.
Χαρά, ᾶ, f. gaudio, godimento, rallegramento.
Χάραγμα, ατος, n. segno impresso, scultura, carattere.
Χαράδρα, ας, f. antro, caverna, voragine; via scavata dalle acque; letto *d' un torrente.*
Χαρακτήρ, ῆρος, m. carattere, impronta, nota.
Χάραξ, ακος, *rad.* χαράττω, m. valle, steccato.
Χαραχωμα, ατος, n. steccato, palizzata; trinceramento.
Χαράττω, *fut.* ξω. scolpire, imprimere, incidere.
Χαριδότης, ου, m. donator di grazie; che dà o inspira la gioja, *epit.* di Bacco.
Χαρίεις, εσσα, εν, grazioso, bello, elegante, leggiadro.
Χαριεντισμός, οῦ, m. leggiadria, urbanità, eleganza.
Χαριέντως, *avv.* lepidamente; elegantemente, leggiadramente, urbanamente, vistosamente, vezzosamente.
Χαριέστατος, ου, *superl. dell'antec.*
Χαρίζομαι, *fut.* ισομαι, gratificare, far piacere, essere indulgente, donare in ricompensa; dare con vera compiacenza qualcosa; χαριζομένος χάριτας, che fa favori.
Χαριν, *prep. col gen* a cagione; in grazia di, per amore di, a titolo di, ec.
Χαρις, ιτος, *f.* ogni cosa che ci fa piacevoli ad altrui; grazia, ricompensa, benefizio, gratitudine; αι χαριτες, le Grazie, figlie di Giove e di Venere, dalle quali viene bellezza e grazia a tutte le cose.
Χαρισμα, ατος, n. dono; regalo; premio, ricompensa, offerta fatta agli dèi.
Χαριστηριον, ου, n., grazia, dono: rendimento di grazie.
Χάρμα, ατος, n.; gaudio, allegrezza; oggetto di gioja o di riso.
Χαρμη, ης, f. letizia; umor guerriero; combattimento, scontro, scaramuccia, zuffa.
Χαροπος, οῦ, c. truce, fiero, che guata orribilmente.
Χάρτης, ου, m carta; pergamena.
Χαρτιον, ου, n. carticella; piccolo volume.
Χαρτός, ή όν, rallegrante, piacevole, giocondo.
Χάσκω, aprir la bocca, sbadigliare.
Χασμα, ατος, n. apertura, voragine, caverna, spelonca, gola.
Χασμαομαι, *contr.* ωμαι, *fut.* ήσομαι, sbadigliare; titubare; presentare un'apertura.
Χασμη, ης, f. apertura, voragine, sbadigliamento.
Χατευω, *fut.* σω, *e poet.* χατέω, mancare di una cosa, averne bisogno; esser nell'indigenza, desiderare.
Χατίζω, *fut.* ίσω, esser privo, abbisognare.
Χαυλιόδους, οντος, *dente* che sporge in fuori; prominente.
Χαῦνος, η, ον, molle, rallentato, gonfio, superbo.
Χάω, aprir la bocca, sbadigliare; esser vuoto, contenere.
Χειά, ᾶς, f. buco d'un serpente, tana.
Χεῖλος, εος, n. labbro; margine, riva.
Χεῖμα, ατος, n. inverno, procella, tempesta.

Χειμάδιον, ου, *n.* quartier d'Inverno.
Χειμαδιος, ου, *c.* d'Inverno, proprio dell'Inverno.
Χειμάζομαι, essere agitato dalla tempesta, dalla burrasca ; essere intirizzito dal freddo.
Χειμάζω ; χειμαίνω, esporre all'inverno ; svernare, prendere o trovarsi nei quartieri d'inverno, eccitar tempesta, tempestare ; *in pass.* essere agitato dalla tempesta, *quindi anche* esser tormentato da doglie, da malattie, *per metafora.*
Χειμάῤῥος, ου, *m.* torrente, gonfio *per pioggie dirotte o per nevi liquefatte.*
Χειμασία, ας, *f.* atto dello svernare, di passar l'inverno. burrasca; tempo procelloso.
Χειμερίζω, svernare, passar l'inverno.
Χειμερινή, ῆς, *f.* brama. voglia.
Χειμερινός, ή, όν ; χειμέριος, α, ον, invernale, freddo ; piovoso ; cimmerio.
Χειμών, ῶνος, *m.* inverno, tempesta; tempo piovoso. cattivo tempo.
Χείρ, χειρος ; χερός, *f.* mano ; zampa, braccio, corpo di truppe ; forza, potenza, violenza.
Χειραφεσία, ας, *f.* emancipazione, libertà.
Χειρίζω, *fut.* ίσω, trattar colla mano, amministrare.
Χειρίς, ίδος *f.* manica, guanto.
Χειριστος, η, ον, pessimo, il peggiore; *superl. irr. di* ἀγαθος.
Χειρόγρυφον, ου *n.* scrittura fatta di propria mano, chirografo.
Χειροήθης, εος, *c.* mansueto, dolce, trattabile, domestico.
Χειροθήκη, ης, *f.* guanto ; tutto ciò che serve a coprir le mani.
Χεῖτον, *avv. compar.* peggio.
Χειρονομέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, gestire ; far segni colla mano
Χειρονομία, ας, *f.* gesto, movimento di mano.
Χειροπληθής, έος, *c.* che riempie la mano, largo quanto la mano, di notabile grandezza.
Χειροποίητος, ου, *c.* lavoro di mani, artificiale, *opposto* a naturale; inventato.
Χειροτεχνης, ου, *m.* artefice meccanico, operaio ; *rad.* χειρ, τεχνη.
Χειροτονεω, *contr.* ῶ, stender la mano, scegliere a voti, scegliere, approvare, sanzionare una legge, creare un magistrato.
Χειροτονέων, οντος, *c.* che ha nervose e forti mani.
Χειροτονητός, ή, όν, *c.* eletto a voti pubblici, a voti comuni, dal comune, dal pubblico.
Χειρουργος, ου, *m.* che opera colle mani, chirurgo.
Χειρόω, *contr.* ῶ, sottomettere colla forza ; far prigioniero un nemico vinto ; ridurre, soggiogare; χειρωσαμενος, sommesso, domato colla forza.
Χείρων, ονος, *c. compar. di* κακός, peggiore, inferiore, più debole.
Χειω, χέω, capire, contenere ; aver della capacità, dell'estensione.
Χελειδών; χελιδών, όνος, *f.* rondine.
Χέλυς, υος, *f.* testuggine, lira.
Χελώνη, ης, *f.* testuggine.
Χερμάς, άδος, *f.* mucchio di piccoli sassi, *da potersi lanciar con una mano;* ammasso di sassi ; fango.
Χερμαδιον, ου, *n.* pietra *che empie la mano;* sasso maneggiabile.
Χερνῆτις, ιδος, *f.* filatrice.
Χέρνιβον, ου, *n.* bacino da lavarsi le mani, catinella.
Χερνιπτομαι, lavarsi le mani; offrire un sacrifizio.
Χέρρος, ου, *c.* deserto, incolto, *sost.* suolo, terra, continente, sponda del mare.
Χερσαῖος, αία, αῖον, terrestre, di terra, che vive in terra; *rad.* χερνος.
Χερσονησος, ου, *f.* Chersoneso ; *in gener.* ogni penisola, *e specialm.* quella di Tracia su l' Ellesponto ; *rad.* χέρσος *e* νῆσος.
Χέρσος, ου, *m.* terra ferma.
Χεῦμα, ατος, *n.* onda, liquore, flusso, fiume ; tutto ciò ch' è fuso, liquefatto, sparso, versato.
Χευω; χέω, *fut.* ευσω, versare, fondere, spargere; riversare; coprir di terra; dar sepoltura; *in med.* gettarsi intorno *o* sopra, spargersi, diffondersi *anche in un esercito.*
Χηλή, ῆς, *f.* la fessa unghia de' buoi.
Χηλός, οῦ, *f.* cassa ; forziere.
Χήν, χηνός, *c.* oca.
Χήρα, ας, *f.* vedova.
Χηραμός, οῦ, *m.* caverna, piccolo nascondiglio, tana, buca.

Χηρεία, ας, *f.*; χήρευσις, εως, *f.* vedovanza; stato vedovile.
Χηρεύω, *fut.* σω, esser vedovo, esser privo; esser abbandonato; mancare di; vivere in uno stato vedovile.
Χηρῶ, vedovare; desolare; devastare, spogliare.
Χήρος, ου, *m.* vedovo, derelitto.
Χηρωσταί, ῶν, *m. p.* parenti lontani, *che succedono nell'eredità in mancanza di figli;* tutori *di vedove.*
Χῆτος, εος, *n.* vedovanza, privazione; difetto; mancanza; bisogno; desiderio.
ΧΘές, *avv.* jeri.
ΧΘιζά; χΘιζόν, jeri; χΘιζά καὶ Χπρωΐξα, jeri o jer l'altro.
ΧΘιζός, ή, όν, di jeri.
ΧΘόνιος, α, ον, terrestre, che abita sulla terra.
ΧΘών, χΘονός, *f.* terra; paese.
Χιά, ᾶς, *f.* nascondiglio.
Χιλίαρχος, ου, tribuno militare, comandante di 1000 uomini; appresso i Persiani, la prima persona dopo il re; chiliarca; *rad.* χίλιοι, mille, ed ἄρχω, comandare.
Χιλιάς, άδος, *f.* numero millenario, migliaio.
Χίλιοι, αι, α, mille.
Χιλιοστός, ή, όν, millesimo
Χιλός, οῦ, *m.* pascolo, pastura.
Χίμαιρα, ας, *f.* chimera, bestia mostruosa, capra.
Χιονεος, α, ον, di neve, nevoso.
Χιτών, ῶνος, *m.* tunica; *veste lunga interiore, che toccava la carne.*
Χιών, όνος, *f* neve.
Χλάζω, sibilare, strepitare; segnare colla lettera χ, segno con cui i critici notavano i versi supposti, le parole improprie, i giri viziosi; dar la forma d'un χ; incrocicchiare in forma d'un χ.
Χλαινα, ας, *f.* mantello, *sopra il χιτών, usato anche per sopraccoperta.*
Χλαμύδιον, ου, n. piccola clamide, piccola sopravveste.
Χλαμύς, ύδος, *f.* clamide, *sopravveste propria degli uomini e particolarmente dei soldati.*
Χλευάζω, *fut.* άσω, *p.* κεχλευάκα, schernire, burlare, corbellare.
Χλευασία, ας, *f.*; χλευασμός, οῦ, *m.* lndibrio, derisione, burla.
Χλευαστής, οῦ, *m.* schernitore, burlatore.
Χλευαστικός, ή, όν, schernevole, burlevole.
Χλευαστικῶς, *avv.* schernevolmente, burlescamente.
Χλευή, ῆς, *f.* lndibrio, derisione.
Χλιαίνομαι, divenir tepido, ammollirsi, effeminarsi.
Χλιαίνω, render tepido; ammollire, effeminare.
Χλίανσις, εως, *f.* tepidezza, effeminatezza, mollezza.
Χλιαρός, ά, όν, tepido, molle, effeminato.
Χλιαρότης, ητος, *f.* tepidezza.
Χλιδάω, *contr.* ῶ, coltivare il lusso, viver tra le delizie; esser in fiore, in grazia.
Χλιδή, ῆς, *f.* lusso, delizia
Χλοα, ας, *f.* erba verde; zolla; fieno; muschio; foglia; *epit. di Cerere.*
Χλοεσός, ά, όν, simile a verde gramigna, erboso, verdeggiante.
Χλόη, ης, *f.* gramigna.
Χλοήνης, ου, *m.* che si corica sul verde suolo; che vive in luogo salvatico; salvatico, feroce; *epit. dei porci salvatici.*
Χλωρηΐς, ῖδος, *c.* verdeggiante; rosignuolo, *uccello.*
Χλωρός, ά, όν erboso, verde, verdeggiante; fresco, tenero, pallido.
Χλωρότης, ητος, *f.* verdura; pallore.
Χνοάω, *fut.* άσω, venire ad esser coperto di lanugine, d'ispido pelo.
Χνόος, ου, *contr.* χνοῦς, οῦ, *m.* lanugine; raschiatura, sozzura.
Χνοωδής, εος, *c.* lanuginoso, peloso, ispido.
Χόανος, ου, *m.* vaso d'argilla, *in cui fondonsi i metalli;* crogiuolo.
Χοή, ῆς, *f.* libagione; *rad.* χέω.
Χοῖνιξ, ικος, *f.* chinice, *nome di una misura che conteneva due staja.*
Χοίρειος, ου, *adj.* di porco, porcino.
Χοῖρος, ου, *m.* porco
Χολάς, άδος, *f.* intestino.
Χολή, ῆς, *f.* bile, fiele, ira.
Χολικός ή, όν, billoso, *rad.* χολή.
Χολος, ου, bile, fiele, collera.
Χολόω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, metter la bile in moto; irritare; far entrare in collera; χολόομαι, *contr.* οῦμαι, sdegnarsi, irritarsi.
Χολωτός, οῦ, *adj.* irato; irritato.
Χόνδρος, ου, *m.* mucchietto, pizzico *di sale.*

Χόης, *contr.* χοῦς, *gen.* χοῦ e χοός, *dat.* χοΐ; *acc.* χόα; *pl. nom.* χοῖς, *acc.* χόας, congio, *specie di misura antica.*

Χορδή, ῆς, *f.* corda *di strumento fatta di budello*; minugia; budello, intestino.

Χορεία, ας, *f.* tripudio, ballo, salto.

Χορευτής, οῦ, *m.* saltatore, danzatore.

Χορεύω, *fut.* σω, saltare, danzare, tripudiare.

Χορηγέω *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, *p.* κεχορήγηκα, presiedere al coro, guidare, regolare la danza, dar delle feste; far le spese della festa, del ballo, del teatro.

Χορηγός, οῦ, *m.* capo o maestro di coro; colui che supplìva alle spese del teatro o delle feste.

Χορηγία, ας, *f.* la carica di maestro del coro; uffizio di colui che presiedeva al teatro, agli spettacoli e ne faceva le spese; largizione, distribuzione.

Χόσιον, ου, *n.* pelle; viscere; interiora; *quindi* cibo fatto con le interiora, cibo ch' era assai gradito, e preparato con latte e mele.

Χορσήθης, ες, *c.* assuefatto alle danze.

Χοροιτυπία, ας, *f.* il percuoter la terra in coro; danza, ballo.

Χορόνδε, *avv. inv. di* εἰς χορόν, al ballo, alla danza.

Χορός, οῦ, *m* coro, danza in giro; riunione di danzatori, cantori; tripudio, danza, ballo; luogo della danza.

Χορουτύπος, ου, *c.* che percuote la terra in coro, danzatore.

Χορτάζω, *fut.* άσω, *p.* κεχόρτακα, pascere di gramigna; di fieno; χορτάζομαι, *p.* κεχορτασμαι, pascersi, saziarsi.

Χόρτος, ου, *m.* cortile dove si teneva il bestiame, *cioè* uno spazio rinchiuso nell'anticorte; pastura, erba, fieno.

Χόω, *contr.* ῶ, *donde* χωννύω; χώννυμι, arginare, alzar da terra, fabbricare.

Χοαίνω, colorare, ungere, macchiare, lordare.

Χραισμέω, giovare, esser utile, ajutare.

Χράομαι, *contr.* ῶμαι, usare, mettere in pratica, servirsi; prendere in prestito; consultar l'oracolo.

Χραύω, *fut.* σω, ferire leggiermente.

Χράω, *fut.* χρήσω, *p.* κέχρηκα, dar in prestito, prestare; render gli oracoli, interpretarli; vaticinare; *in Om.* lanciarsi furiosamente; *in med.* χράομαι, consultare l'oracolo.

Χρεία, ας, *f.* uso, vantaggio, indigenza, necessità, bisogno; caso, accidente; massima, sentenza morale.

Χρεῖος, ου, *m.* bisognoso.

Χρείω, *poet. per* χρέω, *jon. per* χράω, vaticinare; render gli oracoli.

Χρειώδης, ες, *c.* utile, vantaggioso.

Χρεμετίζω, *fut.* ίσω, nitrire, annitrire.

Χρεμετισμός, οῦ, *m.* nitrito.

Χρέος, εος, *n.* prestito, debito, ufizio, dovere; *in Om.* vaticinio.

Χρεωλυτέω, *contr.* ῶ, pagare il debito.

Χρεωφειλέτης, ου, *m.* debitor di danaro.

Χρή, *impers.* fa duopo, bisogna, conviene; sta bene.

Χρῄζω; Χρήζω, *col gen.* aver bisogno; *coll'inf. espresso o sottin.* volere, dimandare; pregare, desiderare.

Χρῆμα, ατος *n.* cosa, roba, *nel. pl. sign. spesso* ricchezza, danaro, beni, possessioni, emolumenti, *in somma tutto ciò di cui si può far uso.*

Χρηματίζομαι, attendere a far denari.

Χρήζω, volere, aver bisogno, bramare.

Χρησιμος, ου, *c.* utile, comodo, frugale.

Χρῆσις, εως, *f* uso, *il servirsi.*

Χρησμολόγος, ου, *m.* indovino, profeta.

Χρησμός, οῦ, *m.*; χρησμοσύνη, ης *f.* oracolo; risposta o responso dell'oracolo.

Χρησμωδέω *contr.* ῶ, predire, dare gli oracoli; il rispondere degli oracoli.

Χρησμωδία, ας, *f.* sortilegio; oracolo.

Χρησμωδός, οῦ, *m.* sortilegio; oracolo, profezia.

Χρηστεύομαι, esser benigno, portarsi clementemente.

Χρηστήριον, ου, *n.* luogo dove si proferisce l'oracolo; tempio, santuario; risposta dell'oracolo.

Χρηστός, ή, όν, utile, comodo, soave, ottimo, bravo, *parlandosi d'uomini.*

Χρηστότης, ητος, *f.* utilità, bontà.
Χρίμτω *fut.* ψω, accostare; urtare; spinger nel; ferire.
Χρίσμα, ατος, *n.* unguento; unzione; crisma.
Χρίσις, εος, *f.* unzione.
Χριστιανός, ή, όν, cristiano, unto col crisma, seguace di Gesù Cristo; *rad.* χριστος.
Χριστιανῶς, *avv.* cristianamente.
Χριστός, οῦ, *m.* unto; Cristo Gesù N. S. l'unto di Dio, consacrato dal padre, sacerdote e profeta.
Χρίω, *fut.* ίσω, *p.* κέχρικα, ungere; *in med.* ungersi.
Χρόα, ας, *f.* colore, colorito; pelle; carne; carnagione; bellezza.
Χροιζω, colorare; tingere, toccar la pelle; toccare.
Χρόμαδος, ου, *m.* stridore, scroscio.
Χρονίζω, *fut.* ίσω, *p.* κεχρονικα, durare per lungo tempo, tardare; invecchiare.
Χρονικός, ή, όν, appartenente a tempo; diurno; cronico.
Χρονικῶς, *avv.* temporalmente; secondo l' ordine de' tempi.
Χρονιος, α, ον, serotino, che tarda, che indugia, che dura lungo tempo che viene dopo lungo tempo.
Χρονιοτης, ητος, *f.* diuturnità, lunghezza.
Χρόνος, ου, *m.* tempo.
Χροος, ου, χροῦς, ος, *m.* cute, pelle, corpo.
Χρόω, *donde* χρώννυμι, colorare, tingere; imbellettare; stropicciar la pelle; lordare.
Χρυσαλίς, ίδος, *f.* bozzoletto; crisalide, *insetto.*
Χρυσάμπυξ, υκος, c. che ha i capelli o i crini raccolti con aurea fascia; bardato d'oro; adorno d'aureo freno
Χρυσάορος, ου, c. che porta la spada d'oro; *epit. di più Dei.*
Χρυσαυγης, c. *rad.* Χρυσός, *ed* αὐγή, che risplende come l'oro.
Χρυσειος, α ον; *contr.* οῦς, ῆ, οῦν; χρύσεος, η, ον, *dim. di* χρυσιον; *vedi questa parola.*
Χρυσεοπήληξ, ηκος, *m.* che ha la celata d'oro.
Χρυσηλάκατος, ου, c. che ha la rocca d'oro; *di Diana.*
Χρυσήνιος, ου, c. che ha le briglie d'oro.
Χρυσίον, ου, *n.*; χρυσός, οῦ, *m.* oro, moneta; vaso d'oro.
Χρυσόζυγος, ου, c. che ha il giogo d'oro.
Χρυσόθρονος, ου, c. che ha il trono d'oro.
Χρυσολύρης, ου, *m*, *rad.* Χρυσός *e* λύρα, d' aurea lira, d' aurea cetra, *d'Apollo.*
Χρυσόμαλλος, ου, c. che ha il vello d'oro, dal vello d'oro, *da* χρυσός, ro, *e* μαλλός, tosone, vello.
Χρυσοπέδιλος, ου, c. che ha i calzari d'oro.
Χρυσοπλόκαμος, ου, che ha le trecce d'oro.
Χρυσόπτερος, ου, c. che ha l'ali o le piume d'oro.
Χρυσόῤῥαπις, ιδος, *m.* che ha la verga d'oro; *epit. di Mercurio.*
Χρυσοστέφανος, ου, c. cinto di corona d'oro.
Χρυσοχαλινοι, *m. pl. sottin.* ιπποι, cavalli col freno d'oro.
Χρυσοχόος, ου, *m.* orefice, fonditor d'oro.
Χρυσοω, *contr.* ῶ, indorare, dorare.
Χρύσωσις, εως, *f.* indoratura, doratura.
Χρωζω, *fut.* ωσω, *da* χροίζω, colorare, tingere; applicare alla pelle.
Χρῶμα, ατος, *n.* colore, carnagione.
Χρωματίζω, colorare, tingere.
Χρωματισμός, οῦ, *m.* coloramento.
Χρώννυμι; Χρωννυω, colorare.
Χρώς, χρωτός, *m.* cute; pelle; corpo; superficie.
Χρῶσις, εως, *f.* tintura.
Χρωστήρ, ῆρος, *m.* che colorn.
Χυλός, οῦ, *m.* succo, sapore.
Χυλόω, *contr.* ῶ, ridurre in succo, spremere il succo, liquefare.
Χυμίζω, render saporoso, condire.
Χυμός, νῦ, *m.* sugo, umore, sapore.
Χυνω, versare, fondere, render liquido, ammucchiare della terra.
Χυσις, εως, *f.* effusione, fusione.
Χύτης, ου, *m.* che versa, che fonde.
Χυτλόω, *contr.* ῶ, sparger d'olio misto con acqua; ungere.
Χυτός, ή, όν, fossile *che si cava di sotto terra*; χυτή γαῖα, terra cavata dal sepolcri o dalle fosse, *colla quale si copriva un morto* o *altra cosa sepolta*; mucchio di terra; *agg.* sparso, accumulato, versato, asperso.

Χύτρα, ας; *f.* pentola, pignatta.
Χύω, *fut.* ύσω; χεύω, fondere, liquefare; ammucchiare della terra.
Χωλαίνω; *fut.* ανῶ, χωλεύω, zoppicare, essere zoppo; stroppiare.
Χωλός, ή, όν, zoppo, mutilato.
Χωλότης, ητος, *f.*; χώλωσις, εως, *f.* zoppicamento, vizio d'un verso che manca della giusta misura.
Χῶμα, ατος, *n.* argine, terrapieno; rialto di terra posticcio, tumulo.
Χώννυμι; χώομαι, eccitare ad ira, contristare, molestare; adirarsi, sdegnarsi.
Χωννύω, *fut* χώσω, *da* χόω, ammucchiare; ricoprire d'un mucchio di terra o simile.
Χῶπόσα, *inv. di* καὶ ὁπόσα, e tante cose, e quante.
Χώρα ας, *f.* paese, regione; spazio, campo; luogo, posto.
Χωρέω, *contr.* ῶ, *f. di* ήσω, *p.* κεχώρηκα, andare, procedere, correre, contenere; ritirarsi, avanzarsi; dirigersi.
Χωρίζω, *fut.* ίσω, *p.* κεχώρικα, separare, disgiungere, dividere.
Χωρίον, ου, *n.* fortezza, cittadella, castello, possessione di campagna; spazio contenuto fra due linee; terreno, tratto di terra.
Χωριόνομος, ου, *m.* giureconsulto, versato in materia di proprietà fondiaria; *rad.* νομος.
Χωρίς, *avv.* separatamente, a parte, senza; lasciando da parte; *prep. col gen.* senza, eccetto, fuorchè.
Χωρισμός, οῦ, *m.* separazione, disgiungimento.
Χωριστός, ή, όν, separabile, separato.
Χωρογραφία, ας, *f.* descrizione di un paese; corografia.
Χωρογράφος, ου, *m.* che descrive un paese; corografo.
Χῶρος, ου, *m.* luogo, piazza, spazio; campo; paese, possessione.
Χως, *per* καὶ, ὡς.

Ψ

Ψ, *lettera ventesima terza dell' alfabeto greco, corrisponde a* βς, πς, φς. *Nei numeri vale* 700, *e coll' accento al fianco* 700,000.

Ψαθαρός, ά, όν, arido, putrefatto.
Ψαθυρός, ά, όν, frangibile.
Ψαθυρότης, ητος, *f.* fragilità.
Ψαθυρῶς, *avv.* fragilmente.
Ψαιρός, ά, όν, raro.
Ψακάς, άδος, *f.* stilla, goccia.
Ψαλάσσω, *att.* -ττω, *fut.* ξω, toccare; maneggiare, mettere in moto.
Ψαλιον, ου, *n.* freno.
Ψαλίς, ίδος, *f.* forbice, forbicine.
Ψάλλω, *da* ψάω, *fut.* αλῶ, *p. pass.* ἔψαλμαι, *a.* 1. ἐψηλα, toccare, cantare, salmeggiare; celebrare.
Ψαλμός, οῦ, *m.* cantico, soggetto di un poema lirico; salmo; liuto; lira.
Ψαλμωδία, ας, *f.* salmeggiamento; salmodia.
Ψαλτήρ, ῆρος, *m.* sonatore, cantore.
Ψαλτήριον, ου, *n.* stromento con cui si suona o canta; salterio.
Ψάλτης, ου, *m.* sonatore, *d'uno strumento a corde;* cantore, salmeggiatore.
Ψαμαθος, ου, *m*; ψάμμος, ου, *m.* arena, sabbia, *e semplic.* rena; riva del mare.
Ψαμμώδης, *e* ψαμαθώδης, ες, *c.* arenoso, sabbioso.
Ψάρ, ψαρός, *m.* storno, *uccello*
Ψαρός, ά, όν, mobile, agile; veloce.
Ψαυκρός, ά, όν, agile, leggiero, celere.
Ψαύω, *fut.* σω, toccare, palpare, arrivarvi.
Ψαφαρός, ά, όν, arido, squallido, putrefatto.
Ψαφαρότριχος, ου, *c.* che ha sottile o ispido il vello.
Ψάω, *fut.* ήσω, *p.* ἔψηκα, astergere, asciugare; nettare, raspare.
Ψεγω, *fut.* ψεξω, *p.* 2. ἔψογα, riprendere, vituperare.
Ψέκτης, ου, *m.* biasimatore, censore.
Ψεκτός, ή, όν, biasimevole.
Ψελλιον, ου, *n.* armilla, smaniglia.
Ψελλός, ή, όν, balbo, balbuziente.
Ψενδός, οῦ, *adj.* raro, *parlando di capelli*, calvo.
Ψευδαγγελος, ου, *c.* annunziator di bugie; nunzio bugiardo.
Ψευδής, ές, *c.*, ές, *n. adj.* bugiardo, falso.
Ψεύδομαι, *fut.* ψεύσομαι, mentire, ingannare.
Ψευδομάρτυρ, υρος, *c.* falso testimonio.

Ψευδομαρτυρέω, *fut.* ήσω, *p.* ἐψευδομαρτύρηκα, testificare il falso; far una falsa testimonianza.
Ψευδομαρτυρία, ας, *f.* falsa testimoniauza.
Ψευδοπροφήτης, ου, *m.* falso profeta.
Ψευδόρκιος, ου, *m.* spergiuro.
Ψευδόρκιον, ου, *n.* giuramento falso.
Ψευδορκος, ου, *c.* spergiuro.
Ψεῦδος, εος, *n.* bugia, menzogna, falsità.
Ψεύδω, *fut.* ψεύσω, *p.* ἔψευκα, ingaunare; reuder vano; aggnantare.
Ψευδῶς, *avv.* falsamente, bugiardamente, con menzogna.
Ψεῦσμα, ατος, *n.* bugia.
Ψευστεω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, dir bugia, mentire.
Ψευστης, ου, *m.* bugiardo, mentitore.
Ψεφαρός, ά, όν; ψεφηνός, ή, όν, oscuro, tenebroso.
Ψέφος, εος, *n.* tenebre, oscurità.
Ψῆγμα, τος, piccioli pezzetti a guisa d'arena.
Ψηλαφάω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, toccare leggermente colla punta delle dita un istrumento qualuuque; palpare, tastare, maneggiare; sfiorare.
Ψηλαφητός, ή, όν, palpabile, maneggiabile; che si può toccare.
Ψηλαφίζω, palpeggiare; toccar leggiermente; andar cercando tastone.
Ψηφίζω, *e special. il med.* ψηφίζομαι, computare con calcoli o pietruzze, calcolare, votare, decretare.
Ψῆφις, ίδος, sassolino, pietruzza, voto, deliberazione.
Ψήφισμα, ατος, *n.* decreto.
Ψῆφος, ου, *f.* calcolo; pietra piccola *di cui si servivano per dare il voto, quindi* suffragio, voto, voce.
Ψήχω, radere, strigliare, stregghiare.
Ψιάθος, ου, *c.* stuoia.
Ψιάς, άδος, *f.* goccia di rugiada, minuta stilla.
Ψιθυρίζω, *fut.* ίσω, susurrare, caluuniare.
Ψιθυρισμα, ατος, *n.* leggiero mormorío, susurro.
Ψιθυρισμός, οῦ, *m.* susurro, leggier mormorío, rumor sordo.
Ψιθυριστής, οῦ, *m.* susurrone.
Ψίθυρος, ου, susurro, leggier mormorío.
Ψιλός, ή, όν, nudo, liscio, calvo, armato alla leggiera; tenue, sottile; uguale, semplice, netto, *d' alberi, parlando d'un terreno;* calvo; ignudo, sterile.
Ψιλότης, ητος, *f.* nudità.
Ψιλόω, *contr.* ῶ, nudare, mettere al nudo, radere.
Ψιξ, ιχος, *f* briciola.
Ψιττακη, ης, *f.*; ψίττακος, ου, *m.* pappagallo.
Ψιω, rompere in minute parti; assottigliare, dividere.
Ψόα, ας, *f.* lombo, reni.
Ψογερός, ά, όν, proclive a riprendere, vituperevole.
Ψόγος, ου, *m.* biasimo, vituperio, riprensione.
Ψολοεις, εντος, *adj.* fumoso, nero; ciò che annerisce, fa fumo ed esalazione, *per es. del fulmine;* ardente; infuocato.
Ψόλος, ου, *m.* fumo.
Ψοφέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, *p.* ἐψόφηκα, crepitare, strepitare, romoreggiare, schiamazzare; risuonare.
Ψοφος, ου, *m.* strepito, fracasso, scoppio, schiamazzo, baccano; suono.
Ψύα, ας, *f.* lombo; reni.
Ψυλλα, ης, *f.*; ψύλλος, ου, *m.* pulce.
Ψυξις, εως, *f.* rinfrescamento; frizione; vento; *rad.* ψύχω.
Ψυχαγωγεω, *contr.* ῶ, *rad* ψυχη, accompagnare le anime dei morti, *ch'era ufficio di Mercurio.*
Ψυχή, ῆς, *f.* anima, spiro, vita.
Ψυχη, ης, *f.* farfalla.
Ψυχικός, ή, όν, animale, appartenente all'anima.
Ψύχος, εος, *n.* freddo, brezza, refrigerio.
Ψυχοφθορος, ου, *c. rad.* ψυχή, *e* φθείρω, csiziale all' anima, alla vita; che fa morire.
Ψυχοω, *contr.* ῶ, *fut.* ώσω, animare, render animato.
Ψυχρός, ά, όν, freddo, fresco.
Ψυχρότης, ητος, *f.* freddo, freddezza, freschezza.
Ψυχρῶς, *avv.* freddamente.
Ψυχω, *fut.* ξω, soffiare, spirare, irrigidire, asciugare, seccare; rinfrescar col fiato.
Ψωα, ας, *f.* fetore, puzzore.
Ψωθιον, ου, *n.*; ψωμίον, ου, *n.*; ψωμός, οῦ, *m.* briciola, tozzo, pezzo, brano.
Ψώρα, ας, *f.* rogna.

Digitized by Google

Ὑωρώδης, εος, c. rognoso.
Ὑωχω, *fut.* ξω, ridurre in briciole; far in pezzi, stropicciare.

Ω

Ω (o *grande*), *ultima lettera dell' alfabeto greco. La sua figura* ω *è formata da due* o *uniti insieme, il che lo fa chiamare* μέγα, grande, *per distinguerlo dall' o*, omicron, piccolo. *Si pronuncia come l'*o *aperto nelle parole* accórre, *abbrev. di* accogliere, nôce, *per* nuoce, *e simili.*
Ω, ης, ῆ, *a.* 2. *sogg. di* ἵημι.
Ω, *pres. sogg. di* εἰμί.
Ω, *esclamazione* ὦ ζεῦ, oh Giove!
Ω, *duale del relat.* ὅς.
Ω, *inter. che serve d'art. al vocat.* o.
Ω, *inter. di dolore, di meraviglia, di sorpresa* o *di lamento*, oh.
Ωᾶ, *inv. di* ὧδε.
Ὧδε, *avv.* così, in questo modo; qui, qua; verso qua.
Ὠδή, ῆς, *f.* canto, cantilena, cantico, canzone; ode.
Ὠδίνω, esser nei travagli del parto; provar dolori acutissimi; esser nell'estrema angoscia
Ὠδίς; ὠδῖν, ῖνος, *f.* dolor del parto; dolor violento.
Ὠζω, esclamare; metter un grido di ammirazione.
Ὠθέω *ed* ωθω, *fut.* ὠθήρω *ed* ὤσω, spinger con violenza; cacciare, respingere; sbalzare, balzare.
Ὠθησις, εως, *f.* urto, spinta.
Ὠθισμός, οῦ, *m.* spinta, urtone.
Ωκα, *avv.* celeremente; prontamente, snellamente.
Ὠκεανος, οῦ, *m.* mare, oceano; il più antico dio del mare.
Ὠκέως, *av.* prestamente.
Ὠκιστος, ου, *sup. di* ὠκύς.
Ὠκύαλος, ου, c. veloce nel mare; *epit. delle navi; rad.* ἅλς.
Ὠκυλόχειος, α, ον, che agevola i parti.
Ὠκύμορος, ου, c. di corta vita; *in Om.* che reca pronta morte.
Ὠκυπέτης, ου, *m.* che ratto vola; che rapidamente va, veloce.
Ὠκυπόρος, ου, c. che corre veloce; celere, agile; *rad.* πόρος.
Ὠκύπους, οδος, c. che ha i piè veloci; leggiero, pronto alla corsa.
Ὠκύπτερος, ου, c. che ha il rapido volo.
Ὠκύροος, ου, c. che rapidamente scorre, rapido, veloce.
Ὠκύς, εῖα, ύ, veloce, celere, pronto, leggiero; ὠκιστος, *superl.*
Ὠκυτατος, *sup. d'*ὠκύς.
Ὠκύτης, ητος, *f.* velocità, celerità.
Ὠλένη, ης, *f.* gomito, braccio.
Ὠλεσίκαρπος, ου, c. che perde il frutto; sterile.
Ὠλξ, κός, *f. inv. d'*αὐλαξ, solco.
Ὠμηστής, οῦ, *m.* che mangia cose crude; che si nutrisce di crude carni; *quindi* feroce; crudele.
Ὠμογέρων, οντος, c. che ha una vecchiaja cruda; *cioè* verde e gagliarda.
Ὠμοθετέω, *contr.* ῶ, *fut.* ησω, sopraporre i pezzi crudi della carne sull'altare; mettervi le primizie crude delle interiora delle vittime *prima d'abbruciarle; rad.* τίθημι
Ὠμόλινον, ου, *rad.* ἰομος *e* λίνον, *n.* sciugatojo, salvietta.
Ὠμός, ή, όν, crudo, verde, che non è stato cotto *e quindi* crudele, spietato.
Ὦμος, ου, spalla.
Ὠμοτης, ητος, *f.* crudezza *e quindi* crudeltà.
Ὠμοφάγος, ου, c. che mangia cose crude; che divora crude carni.
Ὠμῶς, *avv.* crudamente, crudelmente, spietatamente.
Ων, che è, che era, essendo; *part. pres. imperf. di* εἰμι, io sono.
Ωνεομαι, *contr.* οῦμαι, comprare; acquistare per via di prezzo.
Ωνή, ῆς, *f.* compera.
Ωνημι, giovare, esser utile.
Ὤνησις, εως, *f.* compera.
Ωνητης, οῦ, *m.* compratore.
Ωνητός, ή, όν, comprato, vendibile.
Ωνιον, ου, *n.* merce.
Ωνος, ου, *m* prezzo; ciò che si paga per la cosa comprata.
Ὠόν, ου, *n.* uovo.
Ὡρα, ας, *collo spirito lene*, *f.* attenzione, cura; il badare.
Ὥρα, ας, *f.* tempo, ora, stagione, bellezza. *Questo vocabolo serve ad esprimere spesso il tempo più importante di ciò a cui si unisce, come* dell'età, dell'anno, *ec.*
Ὧραι, *nom. m. pl.* Ore, Dee delle stagioni.
Ὡραῖος, α, ον, opportuno, bello.

Ὡραιότατος, η, ον, *superl. d'* ὡραῖος (maturo) maturissimo, proprio del tempo suo, bellissimo.

Ὡρέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω, aver cura, custodire, invigiliare.

Ὡρίζων, οντος, m. orizzonte.

Ὡριος, ου, *adj. m.* ωριὰς, άδος, *fut.* ch'è della stagione; che viene a suo tempo; tempestivo, maturo; *quindi* ωρια, i frutti, *in autunno.*

Ὡριστος; *per* ὁ ἄριστος, l' ottimo, il potentissimo, il valentissimo, *per lo più di Giove, ma anche d'Apollo.*

Ὡρίων, ωνος, Orione, una delle costellazioni, l' apparir della quale in Grecia va accompagnato da tempo cattivo e tempestoso.

Ὡροτρόφος, ου, *c., rad.* ὥρα *e* τρέφω, che nutre, che dà le stagioni.

Ὠρυγή, ης, *f.* guaio, lamento (delle bestie).

Ὠρυθμός, οῦ, *m.* ruggito.

Ὠρύω; ὠρύομαι, *fut.* ύσω, *p.* ὤρυκα, urlare, ruggire, lamentarsi.

Ὡς, *cong.* come, quasi, affinchè, acciocchè, acciò; ὡς κέν, Dio volesse; ὡς οὖν, dopochè ὡ εἰ, come se; *bene spesso sta in vece della proposizione* πρὸς ο εἰς *e vale* A.

Ὡς, *con accent,* così.

Ὡσανεί, *avv.* come, quasi.

Ὡσαυτως, *avv.* nello stesso modo, similmente, appunto, così.

Ὡσεί, *avv.* quasi, come, come se.

Ὠσμός, οῦ, *m.* impulso.

Ὡσπερ, *cong.* come, secondochè, sicchè, di modo che; quindi; laonde, adunque.

Ὡσπερανεί, *avv.* come se.

Ὥστε, *cong.* che; talmentechè, acciocchè; affinchè.

Ὦτε, *dual. d'* ὦς.

Ὠτειλή, ῆς, *f.* ferita *rad.* οὐτάω.

Ὠτιον, ον, *a.* piccola orecchia.

Ὠτωεις, εσσα, εν, orecchiuto; che ha orecchi o manichi; *rad.* οὖς,

Ὠφέλεια, ας, *f.* utilità, vantaggio, aiuto.

Ὠφελέομαι, *contr.* οῦμαι, esser aiutato, ricevere giovamento, profittare d'una cosa.

Ὠφελέω, *contr.* ῶ, *fut.* ήσω *p.* ὠφέληκα giovare, aiutare; esser utile.

Ὠφέλημα, ατος, *n.* aiuto, utilità.

Ὠφελής, ες, *c.*; ὠφέλιμος, ου, *c.*; utile, vantaggioso, giovevole.

Ὠφελίμως, *avv.* utilmente.

Ὠχ', *avanti ad asp. inv.* ὤχα.

Ὠχραινω, *fut.* ανῶ, render pallido.

Ὠχραω; ὠγριάω, *fut.* ήσω, impallidire.

Ὠχρός, ά, όν, pallido, smorto.

Ὠχρός, ου, *m.* pallore.

Ὠχρόω, render pallido, far divenir pallido.

Ὠχρότης, ητος, *f.* pallore.

Ὠχρωμα, quel che rende pallido; pallore.

Ὠψ, ωπος, *m.* occhio, volto, faccia, aspetto, viso; aria, fisonomia.

Ὠοειδής, ες, *o. per* ωοειδής, che ha la forma d'un uovo; simile ad un uovo; di figura ovale; ovale; *rad.* ὠόν, εἶδος.

ΤΕΛΟΣ

QUADRO

DELLA COMBINAZIONE DELLE LETTERE GRECHE

ARITMETICAMENTE CONSIDERATE.

Le lettere si usano aritmeticamente, allorchè servono di figure per esprimere i numeri; il che si può considerare in due maniere: naturale l'una, e artificiale l'altra.

La maniera naturale interviene allorquando le lettere indicano i numeri secondo l'ordine che hanno nell'Alfabeto, in guisa che l'A conta 1, il B 2 e l'Ω 24, come si può vedere nei libri d'Omero e altrove.

La maniera artificiale è doppia: l'una serve per tutte le lettere suddivise secondo le loro classi, e l'altra per alcune lettere particolari.

Questa divisione delle lettere per classi è tripla: la prima è del numero digitale o delle unità; il che si fa mercè delle otto prime lettere con quest'altro

carattere ϛ, che si mette al sesto posto per indicare 6, e che si chiama ἐπίσημον Fαῦ, o soltanto ἐπίσημον.

La seconda è delle decine, che si fa col mezzo delle otto lettere seguenti con questo carattere ϟ, o ϙ, che si mette al nono posto per formare 90, e si chiama *Koffa*, Κόππα.

La terza classe è di centinaja, e contiene le otto ultime lettere con questa figura ϡ, che i Greci mettevano ancora al nono posto per indicar 900; la chiamavano *Sampi*, perchè formata d'un antico *Sigma* rovesciato con un π rientrante.

Si possono adunque rappresentare siffatte figure dei numeri secondo le loro classi in questa maniera:

I. Unita'.			II. Decine.			III. Centinaja.		
Α	α'	1	Ι	ι'	10	Ρ	ρ'	100
Β	β'	2	Κ	κ'	20	Σ	σ'	200
Γ	γ'	3	Λ	λ'	30	Τ	τ'	300
Δ	δ'	4	Μ	μ'	40	Υ	υ'	400
Ε	ε'	5	Ν	ν'	50	Φ	φ'	500
ϛ'		6	Ξ	ξ'	60	Χ	χ'	600
Ζ	ζ'	7	Ο	ο'	70	Ψ	ψ'	700
Η	η'	8	Π	π'	80	Ω	ω'	800
Θ	θ'	9	ϟ o ϙ		90	ϡ		900

Tutte queste lettere sono segnate con una lineetta al di sopra; ma, se si volesse esprimere il mille o un numero maggiore, si metterebbe la linea per di sotto, in guisa che l'$\alpha_{,}$ valga mille, $\beta_{,}$ due mila, e così pure $\iota_{,}$ dieci mila, $\rho_{,}$ cento mila, e così va dicendo delle altre lettere.

Circa la combinazione di questi numeri, niente c'è di difficile; perchè, se si mette, per esempio, ια',

ciò fa XI, ιβ΄ XXII, λγ΄ XXXIII, ρδ΄ CIV, ec. E se si mette ͵αι, la linea per di sotto la prima lettera e per di sopra l'ultima, ciò fa CIDV, ec. Così ͵αχνέ farà l'anno 1655. Ma gli è bene offerirne qui una tavola più particolareggiata.

Tavola della combinazione de' numeri.

	α΄	β΄	γ΄	δ΄	ε΄	ϛ΄	ζ΄	η΄	ϑ΄
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
ι΄	ια΄	ιβ΄	ιγ΄	ιδ΄	ιε΄	ιϛ΄	ιζ΄	ιη΄	ιϑ΄
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
κ΄	κα΄	κβ΄	κγ΄	κδ΄	κε΄	κϛ΄	κζ΄	κη΄	κϑ΄
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
λ΄	λα΄	λβ΄	λγ΄	λδ΄	λε΄	λϛ΄	λζ΄	λη΄	λϑ΄
30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
μ΄	μα΄	μβ΄	μγ΄	μδ΄	με΄	μϛ΄	μζ΄	μη΄	μϑ΄
40	41	42	43	44	45	46	47	48	49
ν΄	να΄	νβ΄	νγ΄	νδ΄	νε΄	νϛ΄	νζ΄	νη΄	νϑ΄
50	51	52	53	54	55	56	57	58	59
ξ΄	ξα΄	ξβ΄	ξγ΄	ξδ΄	ξε΄	ξϛ΄	ξζ΄	ξη΄	ξϑ΄
60	61	62	63	64	65	66	67	68	69
ο΄	οα΄	οβ΄	ογ΄	οδ΄	οε΄	οϛ΄	οζ΄	οη΄	οϑ΄
70	71	72	73	74	75	76	77	78	79
π΄	πα΄	πβ΄	πγ΄	πδ΄	πε΄	πϛ΄	πζ΄	πη΄	πϑ΄
80	81	82	83	84	85	86	87	88	89
ϟ΄	ϟα΄	ϟβ΄	ϟγ΄	ϟδ΄	ϟε΄	ϟϛ΄	ϟζ΄	ϟη΄	ϟϑ΄
90	91	92	93	94	95	96	97	98	99
100	200	300	400	500	600	700	800	900	1000
ρ΄	σ΄	τ΄	υ΄	φ΄	χ΄	ψ΄	ω΄	ϡ΄	͵α

Il più spedito metodo di contare per via di lettere particolari si ottiene con sei lettere majuscole: Ι, Π, Δ, Η, Χ, Μ, che segnano tutti i numeri con cui esse incominciano la parola. Così:

I vale uno, perchè deriva d'ἴα, che anticamente si diceva per μία, *una.*

Π val cinque, perchè è tolto da πέντε, *cinque.*

Δ val dieci, perchè viene da δέκα, *dieci.*

H val cento, perchè, servendo altrevolte d'aspirazione, formava la prima lettera della parola HECATÒN, per ἑκατόν, *centum.*

X val mille, a motivo di χίλια, *mille.*

M val dieci mila, a motivo di μύρια, *dieci mila.*

E tutte queste lettere possono raddoppiarsi da sè fino a quattro volte (eccetto il Π, che non si raddoppia punto), o moltiplicarsi cogli altri per far tutti i numeri; come II, 2; III, 3; IIII, 4; ΔΔ, 20; ΔΔΔ, 30; ΔΔΔΔ, 40; e così pure ΔI, 11; ΔΔI, 21; ΠI, 6; ΔII, 15, ec.

Che se si mettono queste stesse lettere in un gran Π (salvo l'I, che non vi si metterà mai, perchè l'unità non si moltiplica punto), ciò indicherà che bisogna prendere cinque volte il numero della lettera da inserirvisi. Così $I\overline{\Delta}I$ vale cinque volte dieci, cioè 50. $I\overline{H}I$ cinque volte cento, vale a dire 500. $I\overline{X}I$ cinque volte mille, vale a dire 5000, ec. Si opererà ugualmente per combinare $I\overline{\Delta}II$, 51; $I\overline{\Delta}I\Pi$, 55; $I\overline{\Delta}I\Delta$, 60. E così dicasi degli altri segni.